LA STAMPA

ANNO 124. N. 211 · MARTEDI' 11 SETTEMBRE 1990 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334035; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7 ...) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 235.000. TARIFFE ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS ...) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 3.500; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.85; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 180; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGIE 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Saddam offre petrolio gratis al Terzo Mondo, grande abbraccio tra Iran e Iraq

Gli Usa alla Nato: inviate truppe

De Michelis: l'Italia no, ha perso la guerra

BUSH, VERO SUCCESSO?

NEW YORK

ALL'indomani del vertice di Helsinki, giustamente esaltato per la sua solenne simbologia, gli osservatori americani cominciano a domandarsi se l'efficacia politico-psicologica dell'evento dispiegherà i suoi effetti, oltre che tra storici e politologi occidentali, anche sul vero destinatario del messaggio: Saddam Hussein. Il problema non è come noi giudichiamo i risultati dell'incontro, ma come li giudica il dittatore iracheno. Il dilemma è essenzialmente questo: se Saddam Hussein si lascerà impressionare dall'esibizione di concordia tra Bush e Gorbaciov sul fine da raggiungere, oppure farà affidamento sulle altrettanto chiare discrepanze sui mezzi da impiegare per conseguire quel fine.

William Hyland, l'autorevole direttore della rivista «Foreign Affairs», ha seguito davanti al teleschermo la conferenza stampa di Bush e Gorbaciov. Ed ha colto subito l'imbarazzo del presidente americano quando ha ammesso che l'opzione militare non riscuote il consenso sovietico. «Bush non mi sembrava affatto contento», dice Hyland. E' pur vero che il comunicato ufficiale ventila la possibilità di intraprendere «ulteriori passi» per costringere l'Iraq a ritirarsi dal Kuwait e si sa che in questa dizione i funzionari americani includono anche l'intervento armato, ma nelle sue dichiarazioni pubbliche Gorbaciov è stato fermo ed adamantino: lui una benedizione all'uso della forza non l'ha data e quasi certamente non la darà neppure in futuro.

La grande incognita della strategia americana nel Golfo è tutta qui. Nel breve periodo non c'è dubbio che l'accerchiamento diplomatico dell'Iraq è totale, tanto è vero che Saddam Hussein, in un gesto che la Casa Bianca definisce «disperato», offre petrolio gratis ai Paesi del Terzo Mondo nel tentativo di aprirsi comunque un varco nel cerchio che lo assedia.

Ma se egli «disperato» non è, o non si sente tale, se riuscirà a resistere alle privazioni del blocco commerciale, quali prospettive potranno schiudersi? E l'America, nel gioco della tenacia e della pazienza, per quanto tempo terrà duro? E cosa potrà fare se perde la pazienza?

La Casa Bianca non ha puntato tutte le sue carte sulla diplomazia. Parallelamente ha anzi messo in campo il più grande dispositivo militare dai tempi dello sbarco in Normandia, schierando nel Golfo Persico flotta, aerei ed oltre centomila uomini nel deserto saudita. Questo non è un deterrente simbolico, è una terribile macchina da guerra. Ma potrà essere davvero usata?

Il «Washington Post» riconosceva ieri mattina che l'incontro di Helsinki può «frenare» l'azione americana. Molti osservatori di Washington concordano nel ritenere che la necessità di mantenere saldo l'accordo con Gorbaciov rende meno credibile la minaccia militare Usa, perché ora si sa che Mosca disapprova l'uso della forza. Quello che sta accadendo è che Bush, via via che conquista nuovi successi diplomatici, con gli alleati europei, con le Nazioni Unite, ed ora con Gorbaciov, si trova a sua volta sempre più imbrigliato in una rete di intese e di patti che limitano la sua libertà di lanciare un attacco armato. Si può dire insomma che ogni sua nuova vittoria politica crea nuove inibizioni sul versante militare.

A questo punto sono concepibili due possibili scenari: o Saddam Hussein cede allo strangolamento economico e si ritira dal Kuwait o, con la

Gaetano Scardocchia

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

BRUXELLES. All'indomani del vertice fra Bush e Gorbaciov, il segretario di Stato americano Baker ha chiesto agli alleati, riuniti a Bruxelles, di inviare soldati nel Golfo, per affiancare «anche in modo simbolico» i marines. Sull'invio di truppe italiane, il ministro De Michelis ha avuto un battibecco con alcuni giornalisti Usa. Perché l'Italia non partecipa? Gli è stato domandato. «Fin dal '45 il nostro esercito è organizzato per la difesa nazionale. Non saremmo pronti. E poi nessuno ce lo ha chiesto». De Michelis ha ricordato che la nostra Difesa ha precisi limiti politici derivanti dalla sconfitta nella Seconda guerra mondiale.

Intanto Saddam Hussein cerca di comprare la solidarietà del Terzo Mondo col petrolio iracheno: «Venite a prenderlo, per voi è gratis», ha detto il dittatore nel suo appello televisivo ai leader del mondo sottosviluppato. Ieri a Teheran il ministro degli Esteri iracheno, Tarek Aziz, ha ottenuto promesse d'aiuto dagli ex nemici. Iran e Iraq riprenderanno i rapporti diplomatici. I SERVIZI ALLE PAG. 2 e 3

Su Arafat

Polemica nel governo

ROMA. Per una visita ad Arafat c'è polemica tra Andreotti e De Michelis. Il ministro degli Esteri ha sostenuto che non ha in programma nessun incontro con il leader dell'Olp, il presidente del Consiglio ha invece annunciato che è in corso una iniziativa per una visita di Arafat in Italia. Ieri il capo dell'organizzazione per la Liberazione della Palestina ha fatto visita a Craxi nella sua villa di Hammamet in Tunisia. La polemica si è intanto allargata agli altri partiti della maggioranza: pri, pli e psdi hanno posto un veto sui rapporti con l'Olp sostenendo che l'organizzazione si è schierata a fianco di Saddam Hussein.

SERVIZIO A PAGINA 2

Il leader dell'Olp Arafat FOTO AP

Era stato la voce dell'ortodossia libera

Assassinato in Urss sacerdote scomodo

Il delitto sotto casa a colpi d'ascia Si indaga sui nazionalisti russi

MOSCA. Lo hanno ucciso sotto casa, a Zagorsk, il Vaticano degli ortodossi, vicino a Mosca. Con un colpo d'ascia hanno soffocato la voce dell'ortodossia libera durante gli anni di Breznev: Aleksandr Men, un sacerdote scomodo. Padre Men stava andando nella sua parrocchia, una chiesa di campagna dove le autorità ecclesiastiche l'avevano relegato. D'origine ebrea, a lungo oppositore dei religiosi compromessi con il regime, il sacerdote assassinato era un sostenitore della perestrojka. Sulla rivista con cui collaborava denunciava i soprusi contro la fede. Il 30 settembre avrebbe dovuto inaugurare la sua Libera università ortodossa. Nel mirino della polizia ci sono i nazionalisti russi, stalinisti e antisemiti.

Fabio Squillante A PAGINA 5

Aboliti i festeggiamenti per la Rivoluzione

A Mosca e Leningrado niente bandiere rosse

MOSCA. Mosca e Leningrado non festeggeranno l'anniversario della Rivoluzione bolscevica del '17. Lo hanno deciso i sindaci delle due metropoli, i radicali Gavriil Popov e Anatoly Sobchak, entrambi usciti dal pcus nel luglio scorso, all'indomani del 28° Congresso. La festa si ridurrà alla parata militare organizzata dal potere centrale. Secondo i due sindaci, «il Paese sta attraversando una crisi profonda; in queste condizioni è molto importante occuparsi di cose concrete: sarebbe più opportuno approfittare del giorno festivo per preparare le nostre città all'inverno».

Enrico Singer A PAGINA 5

L'attentato, a pochi chilometri da Torino, è il terzo in un anno contro l'elettrodotto del Superphénix

Ecoterroristi all'assalto, allarme energia

Fatti esplodere due tralicci Enel, rischi di black-out al Nord

TORINO. Terroristi ecologici contro il Superphénix. Ieri mattina all'alba, in una zona montagnosa nel Comune di Baldissero Canavese, a 40 chilometri da Torino, hanno abbattuto con cariche esplosive due maxitralicci dell'elettrodotto da 380.000 volt che collega l'impianto di smistamento di Albertville (vicino a Lione) all'analogo impianto di Rondissone. E' la linea abitualmente usata per portare, attraverso il Piccolo San Bernardo, energia in Italia, parte della quale prodotta dalla centrale nucleare francese di Creys-Malville, più nota come Superphénix, ferma da oltre due mesi per manutenzione.

Nessun dubbio sulla paternità del gesto, da attribuirsi a frange estremistiche di ambientalisti, attive in Piemonte da un paio d'anni. L'esplosivo usato, come già per le altre volte, è comune gelatina a base di nitroglicerina, adoperata (in cartucce) nelle cave ed innescata con un detonatore con miccia a lenta combustione.

E' il quarto attentato terroristico all'elettrodotto (in servizio dall'87) nel giro degli ultimi due anni. Gli investigatori sospettano di queste imprese la frangia piemontese dei Figli della Terra, un'organizzazione nata in Romagna.

I tempi di ripristino dell'elettrodotto si annunciano lunghi. Ci vorrà probabilmente circa un mese e qualche miliardo di lire.

Ieri si è provveduto a mettere in funzione tutte le centrali idroelettriche non in manutenzione dell'arco alpino occidentale, comprese quelle di Entracque e di Venaus. Ma all'Enel fanno notare che i bacini di carico sono al 60 per cento a causa della siccità: fatto che rende precario l'approvvigionamento. Non si escludono black-out perché sarebbe molto difficile rimediare ad un altro guasto.

Gianni Bisio e Angelo Conti A PAG. 9

Il pci intorno al caminetto

Un «preambolo» dei capi corrente per un accordo tra gentiluomini

di Ceccarelli, Martini, Rapisarda A PAGINA 7

New York, ronde anti-crimine

Il sindaco: non chiudetevi in casa formiamo squadre di vigilantes

di Andrea di Robilant A PAGINA 6

Preso l'evaso Mangiavillano

Il killer dei fratelli Menegazzo cercava di espatriare travestito

di Francesco Grignetti A PAGINA 14

UN'INUTILE GUERRA PRIVATA

L'ODIOSITA' di questo ultimo atto di eco-terrorismo balza agli occhi: come già le analoghe azioni avvenute negli ultimi due anni nella stessa zona, il bersaglio scelto - i tralicci - evoca uno scenario di guerra aperta e cruenta; e richiama una tecnica di sabotaggio che è propria delle cospirazioni clandestine contro le dittature sanguinarie. Una pratica militare, insomma, che suscita immediatamente scenari di morte e distruzione.

E' allarme sociale. Anche i risultati pratici che l'atto di sabotaggio ha prodotto - oltre i miliardi di danni patiti dall'Enel, il rogo di piccoli abeti - assomigliano più al bilancio di un pugno di guastatori che a quello di un gruppo interno al movimento ambientalista. E tuttavia, non si tratta di una novità. Negli Stati Uniti si usa il termine ecotage - contrazione delle parole ecologia e sabotaggio - per designare quella attività; e il gruppo Earth First!, un anno fa, progettò di far saltare contemporaneamente i tralicci di trasmissione dell'energia, posti nei pressi di tre centrali nucleari. In Inghilterra, d'altra parte, l'Animal Liberation Front ha già alzato il tiro e si è reso responsabile di attentati contro persone.

Sarebbe, dunque, sbagliato - dopo i fatti del Canavese - parlare, ancora una volta, di «sedicenti». Sedicenti ambientalisti e falsi-verdi, sotto i quali si nasconderebbero - a scelta - o i fascisti o i servizi segreti o gli agenti della lobby nucleare

Luigi Manconi

CONTINUA A PAG. 9 SETTIMA COLONNA

Suggerimenti per i tagli alla Sanità: l'Usl di Lucca spende decine di milioni per un convegno sugli sciamani

Caro ministro De Lorenzo la medicina si può abolire

SCUSI, ministro De Lorenzo, ha un minuto da perdere? Ormai, come lei sa, siamo «con le spalle al muro», per usare la solita battuta spiritosa del suo collega presidente. Lei si lamenta che non le danno soldi abbastanza per far girare la Sanità, ma siccome lei non è un tipo spiritoso e capisce che la situazione è insostenibile, ecco che si propone, come dice nelle sue interviste di questi giorni, di «ridurre i costi del personale, incentivando la produttività e diminuendo le ore di straordinario». Poiché questa mi pare la quadratura del cerchio, mi permetto di suggerirle un'altra strada più semplice ed efficace.

Perché non abolisce la medicina? Non sto anch'io facendo delle battute. Intendo seriamente dire che si può abolire la nostra medicina occidentale, quella cosiddetta scientifica che studia sperimentalmente e clinicamente le malattie e vi rimedia come può con terapie o interventi, e sostituirla con un'altra teoria e pratica con cui il paziente si guarisce da solo. Mi dirà che questa è magia. E infatti lo è. E' «La magia della consapevolezza». Così, per l'appunto, suona il titolo di un convegno internazionale organizzato a Lucca il 14-15 settembre prossimi da una certa «Associazione Om per la medicina e la psicologia umanistica». Il convegno non è di poco conto se la Usl 6 di Lucca, il Comune, la locale Cassa di Risparmio e la Regione Toscana l'hanno patrocinato e vi hanno profuso alcune decine di milioni.

Sente, signor ministro, che cosa si ripromette il convegno: «Aprire la via ad una consapevolezza più profonda della vita; preparare la rinascita del nostro mondo interiore; essere, con spirito vigile e presente, nella crisi del nostro mondo, della politica, dell'economia, della scienza e della religione». Si sono scordati l'ambiente, ma rimedieranno la prossima volta.

Mi obietterà che tutto ciò non ha niente che fare con l'assistenza sanitaria. Non è vero. Perché lo scopo ultimo del convegno è di «unire alle varie correnti di psicoterapia e scuole di medicina la saggezza delle antiche tradizioni mistiche e sciamaniche, che hanno come obiettivo l'autoguarigione». Soddisfatto?

Se invece continua a stupirsi che, in una città con un ospedale classificato «a rischio», si spendono (stavo per dire «si distraggono», se il termine non avesse rilevanza giudiziaria) fondi per convegni simili, si convinca dell'utilità e guardi le relazioni. Il dottor Hoffmann, terapista in bioenergetica di Monaco, parlerà della «terapia cranio-sacrale» (forse qui c'entra l'ambiente nella forma di smaltimento dei rifiuti); il dottor Choelho, psicoterapeuta di Minas Gerais, delle «convergenze delle pratiche sciamaniche con le nuove correnti psicoterapeutiche»; il professor Weill, docente alla Università Olistica Internazionale di Minas Gerais, del «vivere transpersonale ed olistico della nostra esistenza» eccetera. E poi ci sarà, alla sera, uno spettacolo della compagnia «Munganga» su una «leggenda degli indios dell'Amazzonia», nonché la celebre «Capoeira», «danza-lotta afro-brasiliana».

Costerà un po', tutto questo, specie se si pensa che la quota d'iscrizione al convegno è di lire 230 mila. Ma il munifico presidente della Usl (il solito piccolo boss di provincia), avendo deliberato che si tratta di un «eccezionale evento», ha pensato a tutto, in particolare ad avvertire che i dipendenti delle Usl possono richiedere alle loro amministrazioni la concessione del congedo straordinario retribuito ai sensi dell'art. 10 D.P.R. 348/89 e dei benefici previsti dall'art. 26 D.P.R. 270/87 (aggiornamento facoltativo)».

Io spero, signor ministro, che oltre al suddetto presidente e al sindaco, anche lei voglia portare il suo saluto ai convegnisti. Partecipi, la prego, e se non può mandi almeno un ispettore (al convegno, naturalmente, non all'Usl, che dicono i cittadini funzionare benissimo).

Marcello Pera

A PAGINA 8

De Lorenzo: Troppi imbrogli sui farmaci

di Bruno Ghibaudi

OGGI

BOBBIO RICORDA ABBAGNANO, AMICO DI PENSIERO E DI VITA

■ «Una figura di filosofo nuovo, non più profeta, ma l'uomo che parla ad altri uomini e cerca di risolvere con essi le difficoltà che un mondo non benigno gli oppone». Bobbio ricorda la sua amicizia «autentica, ma discreta, fatta di reciproca stima, di accordo su alcuni punti essenziali e di dissensi non meno seri» con il padre dell'esistenzialismo italiano. «La voce di Abbagnano è diventata sempre più intensa e sicura, sempre più persuasiva. E' la voce di una saggezza temperata, senza ambizioni smodate, senza pose».

Norberto Bobbio A PAGINA 18

Guerra del Golfo	2-3
Estero	5-6
Interno	7-8
Cronache	9-15
Società e cultura	17-19
Spettacoli	25-28
Economia	29-32
Sport	33-35

tutto_come_

Il Segretario di Stato annuncia che andrà in Siria per stringere l'assedio a Saddam

«Nel Golfo Mosca è un buon alleato»

Rapporto di Baker alla Nato sul vertice di Helsinki

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli Stati Uniti hanno chiesto agli alleati, all'indomani del vertice fra Bush e Gorbaciov, una loro presenza nel Golfo con forze di terra da affiancare «anche in modo simbolico» ai marines americani. Con un cauto uso delle parole, volto a evitare irrigidimenti fra gli alleati (e infatti il ministro De Michelis ha potuto dire che «la richiesta non c'è stata, per ora non ci sono con l'Italia contatti in quella direzione»), il segretario di Stato americano James Baker ha gettato quel sasso fra le misure con cui i Paesi della Nato sono chiamati a intervenire nella crisi del Golfo. Gran Bretagna e Francia lo hanno già fatto. «Darei il benvenuto ad altre forze di terra — ha detto Baker ai ministri degli Esteri dell'Alleanza — se qualcuno deciderà di inviarle anche in modo simbolico». Londra, che ha ieri annunciato l'invio di altre due fregate, sarebbe pronta a impegnare un altro contingente; e anche il portoghese Pinheiro ha indicato una disponibilità, mentre la Spagna ha destinato altre due fregate al Golfo e due corvette al Mar Rosso.

Riferendo del vertice Bush-Gorbaciov, Baker ha sottolineato il pieno accordo fra i due leader nella condanna dell'azione irachena, in particolare la loro decisione che «soltanto la piena attuazione delle risoluzioni Onu è accettabile». E se sul piano politico internazionale i sovietici hanno confermato di essere «partner molto affidabili nella coalizione mondiale che ha isolato Saddam Hussein», su quello pratico occorrono da quella coalizione sacrifici «giustificati dalla responsabilità di costruire un mondo più pacifico». E', secondo Baker, «un test politico di come funzionerà l'ordine internazionale del dopo-guerra fredda».

Con gli alleati egli ha piuttosto insistito su un nuovo concetto, quello di «suddivisione delle responsabilità» e non più dei costi. All'Europa si riconosce, come ha detto il segretario generale della Nato Manfred Woerner, il merito di avere fornito forze navali e supporti logistici, e di programmare ingenti aiuti (è il caso della Cee) ai Paesi danneggiati dalla crisi. «Ma è emersa l'unanime convinzione che si può e si deve fare di più», ha detto Woerner. Ecco allora le richieste Usa. Prima fra tutte, nella speranza di una soluzione politica, quella di attuare sempre più rigidamente l'embargo commerciale («Se necessario con regole Onu più cogenti, anche in terra e nei cieli», ha sottolineato De Michelis).

Occorre attivare il comitato civile per le emergenze, incaricandolo del problema dei profughi; accrescere lo spiegamento marittimo dell'Alleanza nel Mediterraneo orientale; intensificare la sorveglianza con gli aerei-radar Awacs sul fronte meridionale, soprattutto in Turchia; fornire aiuti alla Turchia stessa, ma anche ai Paesi dell'Est europeo, per i danni derivanti dalla crisi; fornire aiuto economico e militare all'Egitto, compreso un sostegno logistico per il trasporto delle sue truppe in Arabia Saudita; attuare un ponte aereo per i rifugiati dalla Giordania. Alcuni Paesi hanno già risposto: Genscher ha promesso aerei e navi tedeschi per il trasporto di truppe, l'olandese Van den Broek materiale per la difesa contro le armi chimiche e biologiche, il Belgio aerei per i profughi egiziani del Kuwait, la Grecia tre navi da trasporto, la Danimarca due navi per il trasporto di truppe egiziane. Dall'Italia, per ora, nulla.

Può sembrare poco rispetto a quanto Arabia Saudita, Emirati Arabi e Kuwait — lo ha annunciato Baker — si sono impegnati a pagare: 12 miliardi di dollari entro fine anno. Ma, ha detto Baker, «il denaro non basta»: l'aiuto logistico è altrettanto importante. E comunque anche l'Europa sta preparandosi a un massiccio esborso, che i ministri degli Esteri Cee potrebbero mettere a punto lunedì prossimo e che dovrebbe aggirarsi sui 2100 miliardi di lire).

Comunque, in questa fase, occorre intensificare lo sforzo diplomatico. Riprende un dialogo persino con la Siria, dove Baker andrà giovedì e venerdì per colloqui con Assad; e con l'Iran, che è più lontano ma con cui la Cee starebbe per raggiungere un'intesa capace di fare annullare le misure adottate dopo l'affare Rushdie. Perché è necessario, ha detto Baker, impedire che l'Iraq possa in futuro minacciare un'altra volta la pace: occorrono misure internazionali — ha detto — che riducano il rischio di armi irachene di distruzione di massa».

Fabio Galvano

BATTIBECCO COL MINISTRO

Reporter Usa: perché non inviate truppe?

BRUXELLES. Sull'eventuale invio di truppe italiane nel Golfo, a fianco di quelle Usa, il ministro De Michelis è stato ieri protagonista di un vivace battibecco con alcuni giornalisti americani.

Perché l'Italia non partecipa?, gli è stato domandato. «Fin dal 1945 la nostra organizzazione militare è impostata sulla difesa del territorio nazionale, quindi non siamo pronti, ma comunque non abbiamo avuto una specifica richiesta di questo tipo». I nostri ragazzi, gli è stato ribattuto, rischiano la vita e l'Europa rischia soltanto soldi. «Non è vero - ha risposto De Michelis - visto che anche gli Usa stanno ancora cercando una soluzione politica. Ma poi vorrei dire qualcosa che dimenticate sempre. Sta nascendo un nuovo ordine internazionale, ma resiste anche quello di ieri. C'è chi ha diritto di veto al Consiglio di Sicurezza, ha l'atomica, le portaerei, le basi navali, soprattutto non ha limiti costituzionali e politici alla propria attività. E c'è chi non dispone di queste cose, come per esempio l'Italia che quella volta ha perso la guerra, e per la quale ci sono limiti imposti dai vincitori. Ricordo che nella stessa Carta dell'Onu Italia, Germania e Giappone sono indicate come "potenze sconfitte". Ora le cose stanno cambiando, siamo per superare questa situazione; ma non sono ancora cambiate».

[f. gal.]

Kohl e Andreotti sul Golfo

Il blocco navale non basta bisogna fermare anche gli aerei

BONN
DAL NOSTRO INVIATO

Giulio Andreotti ed Helmut Kohl si incontrano a Bonn sui temi europei ma, all'indomani del summit di Helsinki, la crisi del Golfo rivoluziona l'agenda dei colloqui e i due capi di governo affrontano il nodo pressante dell'embargo a Saddam Hussein. L'Europa teme la guerra. E' il Cancelliere tedesco a parlarne per primo. Ritiene che il blocco navale non funzioni e con il presidente del Consiglio italiano prospetta di aggiornare la risoluzione dell'Onu. La Germania è per il blocco dei cieli. L'interdizione aerea e terrestre deve essere ferrea.

E' questo, all'indomani del summit Bush-Gorbaciov, il messaggio del Vecchio Continente che vuole scongiurare lo scontro e i due capi di governo si mostrano in sintonia. Kohl e Andreotti appaiono estremamente preoccupati. La visita a Bonn del presidente di turno della Comunità Europea si chiude sotto la pioggia, nel bosco grigio di Kiefernweg, dinanzi alla residenza del ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher.

Andreotti dice che la situazione del Golfo è difficilissima. Gli domandano: «Presidente, la guerra è più vicina?». Andreotti risponde: «Non lo so, la situazione è piena di incognite». La diplomazia europea è impegnata per scongiurare il conflitto, ma ogni mossa di Saddam Hussein arriva a rendere più ardua ogni iniziativa. Il presidente del Consiglio italiano, sotto la pioggia ormai battente, allenta la tensione e per Saddam Hussein cita la Bibbia: «Bisogna sempre mettere il peccatore - afferma - nelle condizioni di redimersi». L'Iraq deve lasciare il Kuwait senza condizioni. Quindi, per i Paesi dell'area, andrà cercata una soluzione più vasta.

E' il primo incontro a livello di governi europei del dopo Helsinki e a Kohl che lo accompagna nel clima già invernale di Bonn, Andreotti preannuncia che domani vedrà il presidente francese Mitterrand e, mercoledì della settimana prossima sarà a Londra per incontrare la signora Margaret Thatcher. Novanta minuti di colloqui, quindi una colazione di lavoro. Subito dopo, rapide dichiarazioni, in una conferenza stampa improvvisata nella grande hall della Cancelleria. Le uniche dichiarazioni ufficiali hanno marcato una differenza di accento tra il Cancelliere tedesco e il nostro presidente del Consiglio sulla crisi del Golfo. Kohl non vi ha fatto riferimento preferendo dilungarsi sul processo di riunificazione tedesca e di integrazione europea.

I due uomini politici hanno esaminato il piano dei lavori per i prossimi appuntamenti europei. Passano in seconda linea i temi finanziari e monetari. Restano, in primo piano gli snodi dell'unione politica. Kohl ripete che il processo di unificazione tedesco si inserisce nella costruzione europea.

Ma il Golfo a tornare con prepotenza al centro dell'incontro. C'è il tema drammatico dei profughi. Kohl descrive uno scenario di catastrofe. Teme epidemie e morti. L'Onu deve intervenire. Il blocco a Saddam Hussein deve reggere in modo totale. E' l'unica via per evitare la guerra. Se le Nazioni Unite dovessero decidere l'interdizione dei cieli, anche l'Italia dovrebbe spedire i suoi caccia nelle zone d'operazione.

Francesco Santini

Gli arabi divisi

«Golpe» dei Paesi moderati Oggi la Lega torna al Cairo

IL CAIRO. Il trasferimento da Tunisi al Cairo della sede della Lega Araba verrà proclamato oggi in una sessione ministeriale straordinaria alla quale - secondo una fonte egiziana - è assicurata la partecipazione di 12 su 21 membri dell'organizzazione: un "quorum" legale per deliberare questo tipo di provvedimento, secondo la carta della Lega.

Il ritorno del quartier generale è al centro di una battaglia fra il fronte di chi (i 12) ha approvato la risoluzione di condanna espressa dal vertice straordinario del 10 agosto, e chi - con sfumature diverse - lo ha respinto, o si è astenuto o ha espresso riserve anche per rifiutare la presenza di forze alleate straniere nel Golfo.

Una fonte della Lega ha confermato che, dopo aver cercato di trovare una formula di compromesso offrendo di ospitare la riunione, anche il Marocco ha assicurato la propria presenza accanto a quella degli altri 11 Paesi con cui ha formato la maggioranza che controlla la Lega.

I 12 sono: Egitto, Siria, Marocco, Arabia Saudita, Bahrain, Kuwait, Emirati Arabi Uniti, Oman, Qatar, Libano, Somalia e Gibuti.

Gli altri membri - che finora non hanno annunciato una loro partecipazione, anche perché alcuni ritengono illegale la sessione - sono: Iraq, Giordania, Yemen, Olp, Sudan, Algeria, Tunisia, Mauritania e Libia (la cui presenza però non è stata esclusa).

La nuova commissione si riunirà oggi dopo aver chiesto all'ambasciatore tunisino al Cairo di partecipare alla riunione, interrompendo il boicottaggio che l'ha portata a disertare le ultime due riunioni. Tunisi infatti considera illegittimo il ritorno della Lega nela capitale egiziana e per questo si è schierata a fianco dei Paesi radicali. La risoluzione della sessione ha confermato che tre settori operativi della lega restino a Tunisi.

La commissione esaminerà problemi amministrativi e finanziari e chiederà di ridurre il personale dipendente dalla Lega a un massimo di 500 unità. La risoluzione ha pure disposto di aggiornare la sessione ordinaria del consiglio dal 17 al 27 settembre prossimi, sempre a Tunisi. [Ansa]

Su Arafat la lite delle visite

Polemica Andreotti-De Michelis, Craxi dal leader Olp

ROMA. Ieri a Bonn, poco dopo le 18 e 30, il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, ha fatto sapere che la Farnesina ha in corso un'«iniziativa» per una visita del presidente dell'Olp, Yasser Arafat, in Italia. Qualche ora prima, alle 16, a Bruxelles, il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis aveva sostenuto che non ha in programma nessun incontro con il leader palestinese e ha rinviato tutto alla conferenza con i Paesi della Lega Araba prevista a Venezia per i primi di ottobre, a cui difficilmente l'Olp parteciperà per l'esclusione del governo iracheno.

Sommerso per mesi, il dissenso fra Andreotti e De Michelis sembrava così, complice Arafat, uscire allo scoperto. Invece poche ore dopo, uno scambio di dichiarazioni più morbide ha attenuato di nuovo la contesa.

Così, sembra che i due capi della diplomazia italiana - quello in carica e il suo predecessore ora alla guida del governo - stiano facendo di tutto per mettere a tacere le voci di una loro diversità di vedute sull'ipotesi di un incontro con Arafat.

Ipotesi nata sabato, sull'onda delle dichiarazioni del capogruppo comunista al Senato Pecchioli all'uscita da un incontro con Andreotti. Pecchioli, che aveva incontrato Arafat, era andato a chiedere ad Andreotti perché il governo non avesse consultato il leader dell'Olp.

«Andreotti mi ha espresso il suo stupore» aveva poi dichiarato, annunciando una prossima iniziativa del governo su questo versante.

De Michelis, invece, su quest'iniziativa, non dava conferme, giungendo addirittura a Bruxelles a dire che non era in programma.

Andreotti, al contrario, al ritorno da Bonn la confermava, lasciando intendere che l'incontro De Michelis-Arafat avrebbe già dovuto svolgersi il mese scorso, al momento della prima visita di De Michelis, con i ministri della trojka europea, a Tunisi.

Di qui, confrontando il contenuto diverso delle due dichiarazioni del presidente del Consiglio e del ministro degli Esteri, l'impressione che il dissenso fra i due fosse venuto allo scoperto.

Le voci che giravano da due giorni, di conseguenza, si sono infittite nel pomeriggio di ieri. Ma De Michelis forse avvertito sulla strada del ritorno, le ha ridimensionate.

La responsabilità dell'equivoco, secondo le ultime dichiarazioni del ministro degli Esteri in serata, è da attribuire a Pecchioli, che «essendo un esponente dell'opposizione e non della maggioranza», non era autorizzato a parlare a nome del governo. Contatti con l'Organizzazione per la liberazione della Palestina, fa sapere De Michelis, ci sono già stati: sabato il rappresentante dell'Olp a Roma Jemer Hammad è stato ascoltato alla Farnesina dal ministro degli Esteri. Se questo preluda a una successiva visita di Arafat a Roma non è ancora deciso.

«Si sta lavorando come si deve lavorare in questi casi, con razionalità, prudenza e pazienza in tutte le direzioni», conclude De Michelis, sottolineando maliziosamente che Pecchioli ha messo su la sua protesta senza prendere prima le necessarie informazioni.

Intanto, sempre ieri ad Hammamet, in Tunisia, bruciando tutti sul tempo e infischiandosene delle polemiche, Bettino Craxi ha ricevuto nella sua villa proprio il numero uno dell'Olp ad ora si appresta a mettere al corrente dei risultati del colloquio sia Palazzo Chigi, sia la Farnesina.

Anche questa volta, comunque, com'è ormai tradizione, la voce di un possibile incontro tra un rappresentante del governo e Arafat ha fatto nascere non solo una commedia degli equivoci tra i ministri ma ha fatto scoppiare anche una violenta polemica nella maggioranza con repubblicani, socialdemocratici e liberali che hanno già posto un veto ad Andreotti sui rapporti con l'Olp. «Il governo italiano — ha avvertito ieri la Voce Repubblicana — non deve apparire pericolosamente squilibrato a favore di una sola parte, quella del dottor Arafat», mentre pli e psdi hanno spiegato che un incontro Arafat-De Michelis «allenterebbe» indirettamente l'isolamento internazionale dell'Iraq visto che l'Olp si è schierata apertamente dalla parte di Saddam.

Augusto Minzolini

DALLA PRIMA PAGINA

BUSH, VERO SUCCESSO?

una protratta ostinazione, spinge gli Stati Uniti a cercare la soluzione di forza. Ma egli sa da ieri che l'intervento armato comporta per la Casa Bianca un prezzo sempre più alto: possibili divergenze con gli europei, incrinatura, se non rottura, della fresca e promettente solidarietà planetaria con l'Urss, una sfida all'Onu se l'azione armata, come sembra assai probabile, non venisse approvata dal Consiglio di Sicurezza.

La percezione che dell'incontro di Helsinki si può avere a Baghdad non coincide necessariamente con l'entusiasmo degli editorialisti occidentali. E' emersa una zona di dissenso che può rinvigorire l'ostinazione di Saddam Hussein: perché l'Urss, oltre che un'azione unilaterale americana, teme una lunga presenza delle truppe Usa nel Golfo, si rifiuta di rompere tutti i rapporti con Baghdad (e perciò ritira lentamente i suoi 150 consiglieri militari), insiste nel proclamare che la soluzione del problema palestinese è altrettanto importante del ritiro iracheno dal Kuwait.

Qualche esperto (una minoranza, sia chiaro, ma autorevole) si chiede se lo «spettacolo» di Helsinki non possa alla fine dimostrarsi controproducente. L'Urss non poteva dare niente di più di quello che aveva già dato in sede Onu ed era illusorio coinvolgerla più di tanto, addirittura sperando in una sua partecipazione diretta alla forza multinazionale nel Golfo. Doveva pur sapere Bush che l'Urss è oggi un Paese introverso, assillato dalla penuria di cibo, chiuso nei suoi tormenti e riluttante a cacciarsi in nuove avventure internazionali. Mentre i politici americani hanno superato la sindrome del Vietnam, il Cremlino soffre ancora tutte le ferite dell'Afghanistan.

Il sovietologo Dimitri Simes, che è nato e cresciuto a Mosca, sostiene che l'Urss, pur essendo una superpotenza nucleare, non è più oggi una potenza militare convenzionale: «Al contrario di Bush, che può tranquillamente richiamare i riservisti, Gorbaciov non è riuscito a mobilitare i soldati russi per mettere ordine in Azerbaigian ed in Armenia. Come possiamo aspettarci che un esercito ormai sfasciato, che si rifiuta di combattere per Baku e per Erevan, possa battersi per Kabul, per Baghdad o per L'Avana?».

Secondo queste analisi, Gorbaciov ad Helsinki ha preso più di quel che ha dato, nel senso che ha, sì, mostrato una generica concordanza di vedute con Bush, ma esigendo a sua volta un pieno appoggio americano nelle forniture di capitali e tecnologie occidentali all'economia sovietica. Il successo di Bush potrebbe avere invece il respiro corto: «Il Presidente sta ottenendo molti risultati tattici - dice Edward Luttwak, ex consulente della Casa Bianca - ma non riesco a vedere un disegno strategico».

E se il disegno c'è, l'umorista Jim Borgman ne ha efficacemente descritto i limiti in una vignetta che ha fatto sorridere tutta Washington: si vede Saddam Hussein con il cappio al collo, ma la corda è appesa al ramo di un alberello basso che si chiama «blockade» (blocco economico») e che dovrà ancora crescere prima di poter produrre un effetto strangolante.

«Intorno a Saddam Hussein e all'albero della per ora virtuale impiccagione, un militare americano, in pieno assetto di guerra, sussurra ai suoi commilitoni: «E noi staremo qui ad aspettare...».

Gaetano Scardocchia

E' arrivato ieri sera

Baker è a Mosca Minivertice al Cremlino

MOSCA. Il segretario di Stato americano, James Baker, è arrivato ieri sera a Mosca, dove mercoledì prossimo parteciperà all'ultima tornata di negoziati sugli aspetti esterni della riunificazione tedesca, insieme con i ministri degli Esteri di Urss, Gran Bretagna, Francia, Germania Ovest e Est. Ne dà notizia la Tass.

Con Baker è giunto nella capitale sovietica anche il ministro del Commercio estero americano, Robert Mosbacher, il quale insieme con un gruppo di uomini di affari statunitensi avrà colloqui con le autorità del Cremlino «sullo sviluppo e il rafforzamento dei rapporti economici e commerciali fra Usa e Urss».

All'aeroporto di Mosca, James Baker è stato accolto - conclude il dispaccio della Tass - dal viceministro degli Esteri sovietico, Aleksiei Obukhov.

[Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Sacchi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interni, Mario Vavro Esteri, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1956

Certificato n. 1686 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di domenica 9 settembre 1990 è stata di 817.362 copie

Iran e Iraq riprendono le relazioni, l'ayatollah Khalkali propone un patto anti-Israele

Il Piccolo Satana piace a Teheran

Aziz ha ottenuto promesse d'aiuto dagli ex nemici

BAGHDAD
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Saddam Hussein sta cercando di trasformare il conflitto sul Kuwait in uno scontro planetario tra Nord e Sud, tra mondo industrializzato e Paesi del sottosviluppo, tra la civiltà moderna e l'anima più retrograda e guerrafondaia dell'Islam. La solidarietà dell'Islam sciita, Saddam sembra averla già in parte acquisita: ieri a Teheran il ministro degli Esteri iracheno, Tarek Aziz, avrebbe ottenuto la promessa di aiuti concreti dagli ex nemici iraniani.

La guerra degli otto anni è dimenticata, i due Paesi ristabiliranno le relazioni diplomatiche interrotte nell'80 e riapriranno le rispettive ambasciate. Teheran non rinnega la sua formale condanna dell'invasione del Kuwait, definita ieri «aggressione» dalla radio iraniana, ma si sarebbe impegnata a rifornire l'Iraq dei viveri che sono indispensabili ad attenuare la morsa dell'embargo: derrate di riso e cereali avrebbero già attraversato il confine, secondo quanto risulta a fonti diplomatiche occidentali. Questo sembra solo il primo passo verso una futura cooperazione che potrebbe riguardare anche il petrolio. Non è chiaro, né del resto sarebbe mai stato ufficialmente annunciato, se Aziz sia riuscito a convincere gli iraniani a vendere sottobanco il greggio iracheno, con vantaggio economico per entrambi i soci: resta il fatto che con Aziz è arrivato a Teheran anche il ministro del Petrolio del governo di Baghdad, Issam al-Chalabi.

Il riavvicinamento è così repentino che alcuni diplomatici occidentali già intravedono le premesse di un patto iracheno-iraniano tra l'Islam sciita e l'Islam sunnita contro gli infedeli del dissoluto Nord. Un patto abbozzato sotto le mure bandiere musulmane proprio mentre a Helsinki le superpotenze del Nord, Usa e Urss, trovavano un sostanziale accordo sulla crisi del Golfo. La contromossa islamica già eccita in Iran i più ferventi reduci del khomeinismo, primo fra tutti l'ayatollah Khalkali, la massima autorità religiosa del Paese. Lasciata la sua Qom, la città sacra agli sciiti, Khalkali è andato a Teheran e, arringando il Parlamento iraniano, ha prospettato «un grande patto militare contro Israele» tra Iran e Iraq. L'ayatollah si è augurato che la santa alleanza sciita-sunnita aiuti a cacciare le truppe occidentali dalla terra della Mecca e della Medina, l'Arabia Saudita. E resuscitando tutta la violenza retorica del khomeinismo, ha invitato i mujahiddin, i combattenti della guerra santa, a sacrificare le loro vite in attacchi suicidi per trasformare gli accampamenti americani in Arabia Saudita «in un cimitero».

Sulla stessa lunghezza d'onda, con identico tono profetico e ispirato, aveva parlato Saddam Hussein nel suo messaggio a Bush e Gorbaciov. Il vero destinatario era Gorbaciov, cui Saddam rivolgeva una minaccia che oggi appare meno velleitaria di sabato: se vi schierate con gli Usa, diceva tra le righe il dittatore iracheno, inciterò alla rivolta le Repubbliche islamiche dell'Urss. A quanto pare la minaccia non ha avuto effetto, ma potrebbe spingere Mosca a inviare al più presto Shevardnadze a Baghdad per indurre Saddam a ritirarsi dal Kuwait in cambio di alcune garanzie. La stampa irachena ha minimizzato l'accordo di Helsinki, limitando a Bush i consueti strali («Ha in odio il popolo arabo», ha commentato in mattinata l'agenzia di stampa Ina).

La replica indiretta di Saddam è arrivata più tardi, ieri sera, quando lo speaker della tv che si sforza di assomigliarli come una goccia d'acqua ha letto l'accorato appello ai «fratelli del Terzo Mondo» del dittatore iracheno. «Nel nome di Allah il misericordioso», Saddam ha chiamato i Paesi sottosviluppati a ribellarsi contro «l'invasione del sacro suolo arabo da parte degli imperialisti, mossi dalla sete di profitti». Dietro la retorica terzomondista e anti-occidentale si nascondeva questo avvertimento: se i prezzi del petrolio vanno alle stelle perché l'embargo toglie dal mercato la quota irachena, saranno le economie più povere a pagare il prezzo più alto. «Voi soffrirete i maggiori disastri». Da qui la proposta del baratto: petrolio iracheno, gratis, nel nome della nazione araba, contro la «solidarietà e la fratellanza» del Terzo Mondo nei confronti dell'Iraq. Saddam non ha precisato i termini dello scambio, lasciando intendere che la «solidarietà» poteva avere molte formule: dunque anche con un atteggiamento più comprensivo verso Baghdad nel consesso delle Nazioni Unite oppure un aiuto concreto per aggirare l'embargo. Poiché la flotta occidentale blocca le petroliere irachene, ha aggiunto Saddam, trovate il modo per prendervi il nostro greggio. Il dittatore ha aperto le prenotazioni: fateci sapere di quanto petrolio avete bisogno. E con un inciso ha ricordato al Terzo Mondo la vecchia proposta di azzerare l'immenso debito estero: quando Castro avanzò quell'ipotesi, all'Avana nel '79, l'Iraq lo appoggiò, ha sottolineato il raiss di Baghdad, firmandosi «il vostro fratello».

Guido Rampoldi

Per la regina Nour di Giordania un giorno tra i dannati del deserto

La regina Nour di Giordania, la moglie di re Hussein, stringe la mano a una profuga asiatica durante la sua visita nel campo di Shaalan, vicino alla frontiera con l'Iraq. Mentre continuano le partenze degli indiani rifugiati in Giordania, una buona notizia dal fronte degli ostaggi: più di 400 donne e bambini trattenuti in Iraq sono arrivati a Londra su un Jumbo di Baghdad. Tra loro 176 inglesi, 163 americani, 32 irlandesi. Su un altro aereo sono giunti a Francoforte e ripartiti per gli Usa 300 americani. [FOTO AFP]

Esplosioni in una fabbrica di morte

A Al-Qaim (armi chimiche) ci sarebbero 70 ostaggi

LONDRA
DALLA REDAZIONE

Mistero e preoccupazione per una serie di esplosioni avvenute, secondo l'agenzia di informazione di Damasco «Sana», attorno alle installazioni industriali irachene di Al-Qaim, presso il confine siriano. Mistero perché le fonti occidentali non sono ancora riuscite a scoprire se le asserite esplosioni attribuite ad atti di sabotaggio sono avvenute presso installazioni petrolifere o nel grande impianto chimico della regione. È la preoccupazione è dettata dalla sorte che può essere toccata alle decine di ostaggi occidentali trasferiti da Baghdad in questi impianti per fungere da «scudo umano» contro eventuali incursioni militari anti Saddam Hussein.

La prima notizia, si è detto, proveniva domenica sera da Damasco. L'agenzia ufficiale siriana ha annunciato che una serie di esplosioni avevano colpito gli impianti petroliferi nella provincia di Al-Qaim. L'annuncio ha ricevuto subito una secca smentita da parte irachena; e diplomatici occidentali hanno a loro volta precisato che nella regione non sono conosciute installazioni petrolifere di una certa importanza. Ma ad Al-Qaim c'è, viceversa, un grosso impianto chimico che, secondo lo spionaggio americano, produrrebbe gas per uso bellico.

Ieri la Bbc ha trasmesso senza commenti nei suoi notiziari mattutini il dispaccio dell'agenzia siriana, aggiungendo dal di aver appreso da fonti diplomatiche a Baghdad che negli ultimi due giorni 60 cittadini stranieri, sembra 30 francesi e altrettanti inglesi, sono stati trasferiti dalla capitale in non bene precisati centri industriali. Anche a Al-Qaim?

Con un servizio esclusivo il «Daily Mail» di Londra ha sostenuto ieri che le esplosioni sono avvenute appunto nell'impianto chimico di Al-Qaim e che si teme sulla sorte degli ostaggi occidentali là trasferiti segretamente dal regime iracheno dopo l'invasione del Kuwait.

Secondo il giornale inglese, sarebbero 70 i cittadini stranieri dislocati nella fabbrica di gas dove le misteriose esplosioni avrebbero causato numerose vittime, tanto da costringere le autorità irachene della zona a lanciare pubblici appelli per la raccolta di plasma anche attraverso gli altoparlanti delle moschee.

Sempre stando alla ricostruzione del «Daily Mail», l'impianto chimico, destinato ufficialmente a produrre ammoniaca, acido solforico e fertilizzanti, ospiterebbe in realtà anche una piccola unità segreta per la produzione di uranio arricchito, un ingrediente-chiave per gli ordigni nucleari.

Questa notizia è stata confermata anche da alcuni polacchi che hanno lavorato nell'installazione industriale costruita nell'81 dalla società belga Sebatra e destinata ufficialmente a uso agricolo.

Il Foreign Office sta vagliando le informazioni sul misterioso incidente di Al-Qaim e cerca di appurare se davvero degli ostaggi occidentali sono rimasti vittime di queste esplosioni.

IN ARABIA

Altri 5 mila soldati siriani

DAMASCO. Nell'imminenza della visita del segretario di Stato Baker, la Siria ha fatto sapere ieri che sta per mandare altre truppe in Arabia Saudita, su richiesta di Riad. Il portavoce presidenziale, Jbrane Kourieh, ha precisato che Damasco «ha già inviato uomini e si prepara a inviarne altri per difendere il territorio saudita». Fonti ufficiose hanno riferito che finora la Siria ha inviato 4-5 mila militari, appartenenti a forze scelte, e che Damasco «conta di raddoppiare quel numero e di inviare truppe anche in Qatar». Forze siriane si trovano già negli Emirati Arabi Uniti. Intanto la radio ufficiale siriana si è felicitata ieri per la posizione «comune» di Stati Uniti e Unione Sovietica sulla crisi del Golfo: «Rispecchia non solamente la volontà della comunità internazionale, ma anche quella degli arabi», ha affermato radio Damasco in un commento nel suo notiziario quotidiano. [Ansa]

IN **BREVE**

Dall'Estonia ribelle volontari per il Golfo

MOSCA. A Tallin, capitale dell'Estonia, si arruolano volontari per il Golfo. Anche ieri, di ritorno dal vertice di Helsinki, Gorbaciov ha ribadito che l'Urss non invierà truppe, che la soluzione della crisi deve essere tentata attraverso la pressione politica e il blocco economico e che, se tutti gli sforzi fallissero, sarà l'Onu a decidere «nuove azioni». Ma l'«Unione della difesa della Repubblica estone» - un gruppo ultra-indipendentista - ha deciso di lanciare un segnale di «autonomia» dal potere centrale. La registrazione dei volontari «per fermare l'Iraq» è cominciata il 7 settembre.

Lettera di Andreotti ai Paesi del Golfo

ABU DHABI. «Il governo italiano, anche in considerazione delle sue responsabilità connesse alla presidenza della Cee - ha scritto il presidente del Consiglio Andreotti ai responsabili dei Paesi del Golfo - non risparmierà sforzi affinché, nel pieno rispetto delle decisioni del Consiglio di sicurezza, possa essere individuata una via politica per la soluzione della crisi e possa essere evitato il ricorso all'opzione militare». Il messaggio viene consegnato ai responsabili dei Paesi del Golfo dal sottosegretario Claudio Lenoci, che compie una missione che l'ha portato dal Bahrein ad Abu Dhabi e al Qatar da dove, oggi, raggiungerà l'Iran. [Ansa]

Abu Abbas è sicuro «Saddam vincerà»

NEW YORK. «Saddam Hussein vincerà e noi come arabi trionferemo»: lo sostiene Abu Abbas, leader del Fronte per la liberazione della Palestina, in un'intervista al «Wall Street Journal». A una rete tv americana ha detto che la sua organizzazione prenderà in considerazione l'ipotesi di attacchi contro gli Usa se questi invaderanno l'Iraq e ha lanciato un appello perché siano rovesciati i leader arabi che hanno collaborato con Washington durante la crisi del Golfo. [Ansa-Agi]

«Gli iracheni in Kuwait massacrano i civili»

NEW YORK. Le truppe irachene uccidono civili ed eseguono arresti di massa in Kuwait: l'accusa è in una lettera dell'ambasciatore dell'Emirato presso l'Onu al Consiglio di sicurezza: «Le forze irachene intensificano selvaggiamente le loro pratiche inumane contro civili innocenti in Kuwait, commettendo le seguenti violazioni: uccisioni per le strade, esecuzioni sommarie, arresti di massa, distruzioni di case. [Agi]

Saddam «regala» 10 italiani a Capanna

A Tele-Baghdad la visita del Verde Arcobaleno ha avuto più spazio del vertice di Helsinki

BAGHDAD. La pressione dell'Olp, l'atteggiamento di Andreotti e le concessioni alla propaganda irachena dell'onorevole Arcobaleno Mario Capanna hanno indotto Baghdad a promettere la liberazione di dieci ostaggi italiani, scelti dall'ambasciata d'Italia in base alle condizioni di salute. Secondo Luciano Neri, che accompagna Capanna, «gli iracheni hanno apprezzato moltissimo la lettera di Andreotti a Bush, soprattutto dove si affermava la necessità di trovare una soluzione onorevole per tutti». Comunque, aggiunge Neri, «siamo andati avanti per tappe successive, strappando coi denti quanto infine abbiamo ottenuto. Ora abbiamo il cuore pieno di gioia, ma anche di tristezza. I dieci che rimpatrieranno sono i primi cittadini della Comunità europea che vengono liberati in seguito a una iniziativa di pace. La tristezza è per quanti rimangono».

Un contributo alla decisione finale certamente l'ha avuto l'Olp, che si sta muovendo con l'obiettivo di acquistare benemerenze presso i governi occidentali, irritati dalla posizione filo-Saddam di Arafat (anche se l'Olp formalmente definisce «un'invasione» l'occupazione irachena del Kuwait). In questa vicenda l'Olp è stata rappresentata da Ali Rashid, ufficialmente interprete di Capanna nei colloqui di Baghdad. Dell'incontro di Capanna con il premier iracheno, Ramadhan, il Baghdad Observer dà questa versione: «Il parlamentare italiano ha altamente apprezzato l'iniziativa (di pace) del presidente Hussein e ha detto... che la pubblica opinione mondiale ha espresso il rifiuto della presenza di forze straniere nella regione araba». La tv irachena ha dato grande risalto al colloquio, presentandolo come un avvenimento più importante del vertice di Helsinki tra Bush e Gorbaciov.

Mario Capanna ieri ha telefonato a Cossiga e ad Andreotti per chiedere l'invio di un aereo speciale ad Amman. Un suo collaboratore ha usato la liberazione dei dieci per polemizzare contro «la politica miope del governo italiano e degli altri Paesi occidentali». Resta il fatto che anche Capanna si è mosso dentro la logica Waldheim: come il presidente austriaco, si porterà a casa alcuni connazionali, in questo accettando il ricatto del regime iracheno, che tenta di dividere l'Europa per concludere baratti e trattativa privata.

Di profughi si è invece discusso ieri nell'ambasciata italiana, tra 60 ambasciatori e l'inviato di Perez de Cuéllar. I rappresentanti di India, Filippine e Pakistan hanno chiesto che l'Iran apra il confine così da permettere l'invio di derrate alimentari ai loro connazionali bloccati negli attendamenti nel deserto.

Ieri Saddam ha annunciato, con una perifrasi neppure troppo velata, che in caso di guerra non farà assassinare gli ostaggi. [g. r.]

Critiche del pc francese

«Michail, anche ad Helsinki ci hai proprio deluso»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Era sperabile che a Helsinki Mosca facesse sentire la voce angosciata di quanti nel mondo temono l'irreparabile (...), che levasse alti e forti i mezzi del negoziato per il ritiro dal Kuwait e la liberazione degli ostaggi. Ma non è andata così: possiamo solo rammaricarcene».

Mentre i quotidiani francesi salutano, quasi all'unisono, lo storico accordo Bush-Gorbaciov sulla più tragica crisi regionale nel dopoguerra, la comunista «Humanité» si presentava ieri ai lettori con un titolo sconsolato: «Helsinki, sempre logica di guerra». Nei giorni scorsi, sulle medesime colonne, il segretario pcf Georges Marchais aveva impartito al Cremlino lezioni di savoir faire, suggerendo «pressioni» contro Bush per scongiurare il conflitto. Tra i consigli non richiesti, anche quelli del capogruppo parlamentare André Lajoinie, auspicante una condotta «pacifista» di Gorbaciov.

Adesso, il disinganno. Lo esprime, in maniera particolarmente dura, l'editoriale di terza pagina, a firma Claude Cabanes. Secondo l'autore, Helsinki «autorizzerebbe un nuovo passo verso l'abisso, già vicinissimo, del conflitto armato». Il comunicato Bush-Gorbaciov, lungi dall'«abbassare la tensione», individua «misure supplementari di cui non osiamo immaginare la natura». Nel testo, oltre tutto, «non vengono prese in considerazione alternative all'uso della forza». Ma ora basta, conclude sdegnato il quotidiano: se anche Mosca tradisce la causa, «Allons Enfants de la Patrie». «La Francia - spiega infatti l'editorialista - potrebbe abbandonare il carro americano e prendere il comando in questa logica di pace. Ce l'auguriamo vivamente».

Cabanes fa parte del ristretto Cc comunista. I suoi articoli sono legge o quasi per i militanti.

Enrico Benedetto

iniziativa «Poesia 91»
90 OPERE DI POESIA
DA SELEZIONARE PER LA PUBBLICAZIONE NEL 1991
Le raccolte inedite, composte da un minimo di 25 poesie e un massimo di 40, devono pervenire a questa Casa Editrice in stesura definitiva, in unica copia dattiloscritta, con allegata una breve nota biografica dell'autore.
LA PARTECIPAZIONE È APERTA A TUTTI.
Le raccolte di poesie selezionate saranno diffuse a cura e spese della Casa Editrice in singoli volumi individuali nella collana:
POETI ITALIANI CONTEMPORANEI
I manoscritti devono pervenire entro e non oltre il 20 novembre 1990 esclusivamente al seguente indirizzo:
CULTURA DUEMILA EDITRICE iniziativa "Poesia '91" - Rif. 06
Casella Postale 203 - 97100 RAGUSA
CULTURA DUEMILA EDITRICE s.r.l.
La più importante organizzazione editoriale per la diffusione della nuova poesia italiana.
Zona Industriale - 97100 RAGUSA - Tel. 0932/652495 PBX - FAX 652600

LIS
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 9-19,30; Domenica 9-12

I GRANDI CAPOLAVORI DEL CINEMA INTERNAZIONALE

I film, i registi, gli attori: i più premiati. È l'evento cinematografico dell'anno! Prossimamente sui vostri schermi, i Grandi Capolavori del Cinema Italiano e i Grandi Capolavori del Cinema Internazionale. Due collezioni esclusive a fascicoli e videocassette per conoscere e collezionare i più bei film della cinematografia mondiale. Una cineteca selezionata e di alta qualità: un'occasione unica, da non perdere.

OFFERTA LANCIO:
IN EDICOLA "IL LAUREATO" FASCICOLO + VIDEOCASSETTA A SOLE 14.900 LIRE

DeAGOSTINI

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669.0298
Torino
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5° già in corso, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, senza cambiali. Finbrava via Genovesi 4. Tel. 011 502.241 - 58?.884.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari. **FINCOTEX SPA** 434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.
'PRESTIT'
telefonandoci la targa de
LA VOSTRA AUTO INCASSATE
subito l'intero valore anche se acquistata a rate
Tel. 592.289 - 592.293

A. VOI pensate come spenderli a darveli ci pensiamo noi velocemente firme singole anche protestati. Tel 383.773.

A TUTTI
IN GIORNATA TELEFONICAMENTE DA 1 A 20 MILIONI
senza spesa - senza firme avallo - senza cambiali
Tel. 011 574.6204

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FINANZIAMO
DA 2 A 100.000.000
privati industrie commercianti artigiani dipendenti casalinghe aperto sabato mattina
TEL. 011 597.782 599.874

FINLADY
unica in Italia
via Tripoli 106 - Torino Tel. 323.108
IN GIORNATA
PRESTITI PER CASALINGHE
discrezione totale, no avvisi a casa basta la carta d'identità

GABETTI MUTUI
per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rimborso sino a 15 anni deducibile 740. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche a commercianti e artigiani tassi fissi. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione del tuo immobile comodo rimborso senza cambiali deducibile 740. Tel. 57.67.

In giornata
PRIVATO
FINANZIA
5 - 100.000.000
artigiani ditte industrie
erogazione diretta
TEL. 011 317.2093.

IN POCHE ORE
a tutti contanti in tasca
FINPROGRESS
TEL. 812.5056
via S. Massimo 12 Torino

PRIVATO
finanzia in giornata
artigiani commercianti industrie senza spese anticipate senza cambiali aperto sabato mattina
TEL. 434.4090.

PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA DA 20 A 200 MILIONI
artigiani commercianti industrie interessi inferiori alle banche
TEL. 011 669.2158

3 Aziende e negozi

A. ABBISOGNACI attività commerciali di ogni genere e prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 561.1655.

ABILITAZIONE REC esami garantiti in 20 giorni orari liberi 9/22. Consulenza gratuita CEACO 011 830.673 - 877.919.

ACTIVA 642.758 cede alta Val Pellice elettrodomestici tabelle XII XIV 2 vetrine incasso 250 milioni anticipo 80.

ACTIVA 642.758 cede Barriera Milano cartoleria tabelle XII XIV locali 48 mq buon incasso anticipo L. 30 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Torino centralissimo bar orario corto 3 vetrine incasso 180 milioni anticipo L. 80 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Torino zona centro abbigliamento tabella IX X XIV incasso 200 milioni annui anticipo 70.

ACTIVA 642.758 cede Val d'Aosta splendido articoli sportivi 120 mq 5 vetrine arredo nuovo L. 30 milioni.

ACTIVA 642.758 cede vicino piazza Respighi abbigliamento con 5 vetrine incasso 350 milioni anticipo 80.

ACTIVA 642.758 cede zona Regio Parco Mati interno tabelle IX X XIV arredo nuovo 58 mq L. 25 milioni.

AFFARONE bar super orario corto incasso oltre L. 1 milione L. 100 milioni contanti L. 250 milioni dilazionati. Tel. 415.1374.

ATTIVITA' vendita piastrelle [illegible] ingrosso/dettaglio cediamo per limiti età. Grimaldi 505.917.

AVVIATA tipolitografia attrezzature recenti alto fatturato richiesta adeguata. Grimaldi. Tel 505.917.

CENTRALISSIMO ristorante 40 coperti arredi recenti buon incasso richiesta adeguata. Grimaldi 505.917.

GASTRONOMIA prima cintura attrezzature nuove ampi locali forte incasso. Grimaldi. Tel. 505.917.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula '80% in 10 anni'
TEL. 011 642.778

S. RITA cediamo negozio tabella IX con avviamento decennale ottimo fatturato dimostrabile. Immogest 635.686.

STELLA 447.4802 cartoleria articoli ufficio su corso 5 vetrine adatto a famiglia o società contante dilazioni.

STELLA 447.4802 negozio pasticceria confetteria vicinanze ospedale adatto a 1 famiglia alto giro d'affari.

STELLA 447.6200 chiosco giornali zona centro adatto a 2 persone alto giro affari minimo contante e dilazioni.

VENDESI bar pizzeria birreria con video in Coazze a L. 50.000.000. Tel. 934.9060 - 934.9012.

5 Locali e negozi

domande

LOCALE basso fabbricato mq 500/1000 circa indipendente anche da ristrutturare con spazio espositivo e parcheggio all'aperto, acquisto. Tel. 771.3006.

offerte

A L. 2200 mq mese affittasi capannoni in complesso industriale da mq 400 seconda cintura Torino Nord. Tel. 502.518.

BEINASCO capannoni in costruzione zona tangenziale mt 500 - vitalizio leasing mutuo presso Emmebi 349.7608.

CAPANNONE [illegible] zona industriale affittasi mq 1700 con uffici comodo tangenziale. Terren-Case 641.038.

CAPANNONI E LOCALI ESPOSITIVI con annessi uffici, per un totale di mq 2.200 frazionabili, impresa vende o affitta in Rivoli c.so Susa presso 237 vicinanze svincolo tangenziale. Tel. 011 947.1538.

CENTRALISSIMI locali prestigiosi uso commercio ufficio vendesi. Tel. 839.5030.

CENTRO
via Milano vendonsi negozi liberi ed affittati varie metrature. Ufficio vendite in loco. Tel. 436.2889.

EASTON & ASTON via Roma adiacenze, via Cavour, ufficio di 4 camere 2 bagni, occupato, ottimo investimento. Tel. 557.5529.

LOCAFID piazza Castello negozio 3 vetrine più magazzino con servizi L. 1 milione 200 mila al mese. Tel. 696.5900.

LOCALE industriale nuovo Torino zona Barca mq 1100 divisibile in mq 500 - 600 vendesi. Tel. 256.576 - 293.273.

RIVOLI affittasi mq 60/200 per usi vari professionisti medici laboratori depositi adiacente USL. Tel. 953.3670 - 462.332.

SOCIETA' COSTRUTTRICE VENDE DIRETTAMENTE
CAPANNONI
IN COSTRUZIONE
ZONA INDUSTRIALE
VENARIA/ROBASSOMERO
tel. 597.116

SUSA
locali commerciali liberi varie metrature in nuova costruzione fronte strada statale. Studio Ortolani vende tel. 530.990.

UFFICI corso Vittorio Emanuele in palazzo di massimo prestigio con parcheggio interno affittasi. Varie metrature da mq 150 a mq 650. Tel. 011 513.321.

VILLARBASSE capannone mq 3500 più mq 300 uffici e spogliatoi struttura metallica n 3 campate [illegible] da n 6 carroponti portata in 5/8 h mt 8 terreno circostante mq 4000 libero vendesi anche frazionato. Tel. 771.3006.

ZONA GRAN MADRE
locale commerciale indipendente libero mq 260 su piano unico. Studio Ortolani vende tel. 530.990.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DOMESTICA fissa referenziata pratica casa, stiro cucina tuttofare offresi c/o famiglia. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.819.

OPERATORE presso V livello esperienza decennale libero subito offresi. Tel 329.283-319.0813.

impiegati

DOTTORE commercialista valuta proposte di inserimento presso medio-grande azienda. Tel. 237.052.

RAGIONIERE esperienza contabilità generale bilanci Iva computer offresi. Telefonare 011 932.1490.

tecnici

PERITO elettronico 21enne militare assolto offresi presso seria ditta disponibilità immediata. Tel. 011 968.9212.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. OFFRIAMO lavoro a giovani ambosessi fisso mensile più provvigioni via Baretti 8/b. Tel. 650.3061.

ASSUMO coll referenziata. Telefonare 242.0328.

ATELIER Rosalba cerca abilissime serie ricamatrici, commesse. Tel. 889.882 - 874.055.

AZIENDA costruzioni stampi per materie plastiche cerca tornitori e aggiustatori. Tel. 707.0834.

AZIENDA gomma-plastica assume responsabile autonomo per gestione trafile plastica cavi energia e varie. Telefonare in settimana al 968.8182/183.

AZIENDA in Alpignano cerca esperto laminista e verniciatore. Telefonare al 967.3056.

AZIENDA installazione impianti elettrici ricerca elettricista con valida esperienza lavorativa e titolo di studio disponibilità trasferte. Tel. 740.418.

CERCASI chef de rang e commis. Tel. 550.216.

CERCASI fissa domestica per piccola famiglia, referenze, pratica oppure primo impiego, alto guadagno. Tel. 011 [illegible].

CERCASI padroncini con motrici per trasporti nazionali e internazionali. Tel. 959.8575 o presentarsi Extrex [illegible] Francia 223 Cascine Vica palazzo Telecontrol.

GALLENCA Tv video elettrodomestici cerca abile venditore possibilmente già pratico. Tel. al 488.288 oppure presentarsi in via S. Donato 44.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca fresatore 3 4 5 livello per lavoro di attrezzatura e macchine speciali ottimo trattamento. Tel. 780.1368 - 789.586.

OFFICINA meccanica attrezzature e macchine speciali zona Leena assume 1 fresatore 1 tornitore specializzati. Telefonare 700.322.

PASTICCERIA cerca primo pasticcere provata esperienza. Tel. 696.5554.

TRATTORIA cerca cameriera solo con libretti. Chiusura domenicale. Tel. [illegible]14.

commessi, baristi

AIUTOCOMMESSA cercasi per elegante negozio oggettistica e bijoux via Roma. Tel. 545.820 Torino.

impiegati

ABBIAMO necessità di personale per animazione e assistenza bimbi. Addestramento pratico in asili nido e materne. Inserimento immediato [illegible] Baby. Tel. [illegible].636.

AZIENDA autotrasporti spedizioni ricerca giovane elemento max 25enne con esperienza maturata nell'organizzazione traffico merci, sia con mezzi propri che di terzi. Tel. 011 300.505.

AZIENDA leader articoli assume con contratto formazione 21/28enni da avviare carriere responsabile relazioni esterne. Telefonare 308.1352.

CORSI
per un impiego sicuro Segretari d'ufficio, Stenodattilo, Contabilità Iva, Paghe contributi, Office Automation, Programmatori (Basic, Cobol, DBIII), Cad (computer Aided Design). 'Presa d'atto Regionale'. Istituto Vagnone via Vagnone 7 - Torino. Tel. 488.894.

GRIMALDI IMMOBILIARE 953.2632 cerca giovane diplomato/a automunito. Offresi: fisso mensile, incentivi, provvigioni.

IMPORTANTE casa di spedizioni internazionali in fase di forte espansione, ricerca per filiale di Torino: 1 acquisitore con esperienza specifica nel settore terrestre o espresso, sarà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese e francese. 1 ragioniere giovane, dinamico, pratico [illegible] contabilità generale banche, uso terminale. Scrivere: Publikompass 5204 10100 Torino.

PART TIME cercasi dalle 16 alle 20, richiedesi auto propria, dinamicità. Guadagno 400.000 settimanali. Tel. 385.9435.

SOCIETA' di servizi ricerca venditori/trici dinamici volenterosi seri offre fisso mensile provvigioni incentivi per informazioni. Tel. 513.821.

SOCIETA' informatica assume ragioniere esperto/a paghe, ragioniere esperto/a programmazione Cobol in Gicos Honeywell. Tel 606.8956 - 606.4876.

SOCIETA' leader in Europa nel proprio settore, assume persona dinamica e ambiziosa, massimo 40 anni, per lavoro nella propria provincia di residenza. Offresi base mensile L. 1.400.000 più provvigioni ai massimi livelli. Tel. per colloquio in zona allo 011 830.214.

tecnici

IMPORTANTE SOCIETA'
leader nel suo settore, ricerca per il potenziamento delle sue strutture nel settore aeronautico e spaziale: disegnatori meccanici progettisti preferibilmente periti industriali con esperienza quinquennale per sviluppo prodotti. Gradita conoscenza lingua inglese. Tornitori qualificati per attrezzeria, tornitori per torni a controllo numerico. Aggiustatori meccanici qualificati per costruzione prototipi e manutenzioni macchinario. Collaudatori benestaristi di particolari meccanici. Scrivere: Publikompass 7503 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

A.A.A. AZIENDA prepara venditori anche inesperti per prodotto esclusivo introdotto sul mercato da 60 anni. Inserimento a norma di legge: guadagni interessanti, previdenza. Presentarsi oggi ore 9,30/12 - 14,30/18 in corso Turati 7/m Torino.

AFFERMATA società commerciale ricerca venditori automuniti anche prima esperienza per ampliamento proprio organico nella zona di Torino e cintura. Offresi L. 1.400.000 [illegible] iniziale. Interessanti provvigioni. Possibilità di carriera. Inquadramento di legge. Telefonare per colloquio [illegible] 7965.

AZIENDA distributrice prodotti alimentari freschi cerca agenti in tentata vendita Enasarco. Tel. ore ufficio 470.4712.

AZIENDA leader [illegible] servizi con filiali in nord Italia ricerca per provincia di Torino Asti Cuneo Val d'Aosta Alessandria giovani diplomati 20/40 anni, da avviare a un qualificato incarico di vendita su appuntamenti prefissati, previo corso di formazione gratuito. Richiedesi: libero subito, automunito, telefono proprio. Offresi: fisso, rimborso spese di L. 1 milione mensile più provvigioni. Un nostro collaboratore guadagna mensilmente L. 2 milione 800 mila L. 3 milioni 500 mila dimostrabili. Tel. 011 771.2101.

INGROSSO giocattoli cerca rappresentanti introdotti Piemonte Liguria. Tel. 265.254 - 265.394.

15 Autovetture

ALFA Romeo 75 TS '87, 33 SW 4 X 4 '87, 33 1.5. '85 vende in garanzia concessionaria VW Audi Simoni corso Turati 53. Tel. 319.4094.

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate. Corso Raffaello 3. Telefono 658.001.

18 Acquisto alloggi

DIRETTORE del personale di nota banca acquista privatamente in contanti signorile salone 3 camere cucina doppi servizi eventuale box. Tel. 534.795.

FUTURI sposi ricercano in Torino 2/3 camere servizi in stabile decoroso pagamento contanti no agenzie. Tel. 513.634.

IMPRESA edile acquista per reddito stabili affittati o società con più immobili recenti o da restaurare riservatezza. Tel. 585.847.

INSEGNANTE causa trasferimento acquista privatamente in contanti 1/2 camere cucina bagno in Torino. Tel. 549.449.

IN 48 ORE
DEFINIAMO LA VENDITA di alloggi ville casette
in Torino e cintura al giusto prezzo di mercato in contanti
PERSONALCASE 538.175

NEOPENSIONATO per avvicinamento famigliari ricerca in Torino alloggio 70/90 mq. Da comprare in bella zona. Telefonare allo 06.3?.526.

PRIVATO ACQUISTA
da privato alloggio libero con ascensore di 2-3 camere cucina bagno. Tel. ore pasti 011 283.638.

PRIVATO acquista solo da privato in casa decorosa 1/2 camere servizi. Tel. 640.7437 - 539.722 ore negozio.

PRIVATO compra subito alloggio libero in Torino 3/4 camere e soggiorno anche da sistemare in casa d'epoca bella con ascensore. Tel. 657.967 pasti.

STUDENTE acquista in Torino monolocale con bagno o piccolo alloggio in casa decorosa. Tel 437.4248.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CORSO Galileo Ferraris epoca signorile piano nobile mq 250 biingressi divisibile box. Studio Sarale 767.898.

A.A. AFFARE pressi corso Potenza camera tinello cucinino bagno totalmente ristrutturato L. 75 milioni. Medim 839.7473.

A.A. A S. Mauro recente salone 2 camere cucina biservizi mq 120 più mansarda mq 80 box auto. Studio Sarale 752.931.

A.A. CASA&CASE 513.918 libero corso Siracusa signorile salone 2 camere cucinotta servizi mq 110 terrazzo mq 30.

A.A. CASA&CASE 513.916 libero Parco Ruffini piano alto saloncino camera tinello cucinotto servizi L. 168 milioni.

A.A. CASA&CASE 513.918 libero S. Salvario ottimo luminoso saloncino 2 camere cucina ampio ingresso servizi mq 120.

A.A. COLLINA Moncalieri Villaggio Durando villa uni-bifamiliare su due piani con mansardato, mq 500 con terreno mq 1000. Studio Sarale 752.931.

A.A. FRAZIONAMENTO strada Settimo 114/12 alloggi 1/2 camere servizi L. 1 milione al mq possibilità abbinamenti box magazzini. Tel. 542.797 visite martedì giovedì ore 17/19.

A.A. MEDIT 90 libero Pino Torinese signorile 1970, due camere soggiorno cucinotta servizi box auto. Tel. 505.449.

A.A. MEDIT 90 libero via Bologna signorile vista collinare camera tinello cucinino servizi mq 85. Tel. 505.449.

A.A. MEDIT 90 via Bava 2 camere cucina libero più camera cucina occupato stesso piano L. 110 milioni. Tel. 505.449.

A. ATTICO corso Siracusa signorile 2 camere tinello cucinotta bagno più locale mansardato. Medim 839.7473.

A. CIT TURIN (via Duchessa Jolanda) salone 2 camere cucina servizi 3° piano terrazza ascensore casa epoca adatto uso ufficio. Medim 839.7473.

A. CRIMEA mansarda libera 130 mq circa signorile splendida vista sul Valentino 5 vani servizi. Tel. 506.669.

A. DELTA 588.830 libero via Cialdini piano 3° fermo ascensore 3 camere cucina bagno mutuo e permute.

A. DELTA 588.830 libero via Luini via Borgaro recente piano alto saloncino camera cucina bagno mutuo e permute.

A. DELTA 599.456 libero corso Traiano (corso URSS) 2 camere tinello cucinino bagno giardino condominiale.

A. DELTA 599.456 libero Grugliasco (via Echirolles) soggiorno con angolo cottura camera bagno e box.

A. DELTA 599.456 libero via Fabrizi (corso Lecce) piano 2° 2 camere cucina bagno L. 107 milioni dilazionabili.

A. EUROCASE Torino 531.003 libero corso Siracusa spazioso signorile camera tinello cucinotto servizi mutuo 60%.

A. EUROCASE Torino 545.642 libero via Brusa spazioso camera tinello servizi con annesso negozio 3 vetrine 70 mq.

A. EUROCASE Torino 545.642 libero via Guido Reni piano alto luminoso 2 camere tinello cucinino servizi mutuo.

A. PIAZZA Adriano panoramico 3 camere cucina doppi servizi signorile portineria. Medim 839.7473.

A. POZZO Strada (via De Sanctis) 7° piano ampio camera tinello cucinino bagno libero subito. Medim 839.7473.

A. SAGOR 961.4429 Cumiana centro casa di 5 camere servizi locale commerciale magazzino box cantine L. 160 milioni.

A. SAGOR 961.4429 Rivalta recente villa [illegible] di salone 2 camere cucina biservizi per [illegible] mansarda di 2 camere cucina giardino ampi box.

A. SEGIM libero corso Palermo pressi ottimo 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 115 milioni permute. Tel. 434.2323.

A. SEGIM libero corso Trapani ottimo 2 camere cucina abitabile ingresso bagno cantina [illegible] permuta. Tel. 434.2323.

A. SEGIM libero pressi piazza Adriano ingresso 3 camere cucina biservizi cantina soffitta piano alto. Tel. 434.2323.

A. S. PAOLO (piazza Sabotino) 3 camere cucina bagno 1° piano libero L. 102 milioni. Medim 839.7473.

AFFARE CROCETTA
libero via Marco Polo - De Gasperi termoascensore ingresso 3 camere cucina bagno L. 198 milioni sufficienti 50 milioni contanti. Failla & Bertinetto 502.148.

Architetture raffinate nel verde della collina
CASTIGLIONE
quartiere residenziale del campo sportivo
CENTRO VILLE
tipologie diverse metrature diverse
VILLE E VILLINI
giardino privato mutuo fondiario dilazioni senza interessi
PREZZI BLOCCATI
conveniente rapporto
PREZZO/QUALITA'
una casa da vivere oggi nel sapore di ieri
SICE
Torino, corso Re Umberto 8
Tel. 543.321.

ATTICI liberi ristrutturati ampi terrazzi stessa casa S. Rita salone 1/2 camere cucina biservizi box. Tel. 514.498.

BEINASCO libero soggiorno cucinotta 2 camere doppi servizi terrazzino L. 150 milioni. Emmebi 349.9693.

BILOCALE mansardato Traiano signorile recentissimo ascensore portineria Iva 4%. Mutuo dilazioni. ISIT 677.687.

BORGARETTO ottimo piano alto libero camera tinello cucinino bagno mq 65. L. 35.000.000 più mutuo. Casamercato 676.966.

BORGO Vittoria in palazzina 2° piano senza ascensore libero ingresso grande camera tinello cucinino bagno L. 75 milioni. Tel. 323.259.

CAMERA tinello cucinino servizi cantina a 29 km. Torino L. 15 milioni e L. 25 milioni mutuo. Tel. 383.445.

CANTALUPA libera villa recente [illegible] cucina 4 camere servizi tavernetta ampia mansarda cantina box terreno. G.R. L'Immobiliare 011 320.524 - 0121 22.769.

CARASSO IMMOBILIARE 032.651 via Malta camera cucina bagno in casa con parti comuni rifatte occupato.

CASABIANCA 531.310 pressi corso Casale in riva al Po prestigioso alloggio 120 mq cucina salone 2 camere letto biservizi posto auto.

CASABIANCA 531.310 pressi piazza Vittorio alloggio in casa d'epoca in ristrutturazione di 160 mq.

CASAEUROPA libero a Collegno salone 4 camere cucina doppi servizi terrazzo piano alto. Tel. 599.940 - 596.633.

CASAEUROPA Polirno casetta libera '92 finemente ristrutturata 3 camere cucina bagno box. Tel. 599.940 - 596.633.

CASAMERCATO 65.441 A San Paolo in stabile d'epoca ristrutturato ingresso living salone 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina mutuo 75% permute.

CASAMERCATO 65.441 B San Salvario [illegible] ingresso soggiorno camera cucina bagno cantina sottotetto 120 mq.

CASAMERCATO 65.441 C Pozzo Strada ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno cantina terrazzo.

CASAMERCATO 65.441 D corso Francia signorile ingresso soggiorno salone 2 camere cucina biservizi ripostiglio.

CASAMERCATO 65.441 E Madonna del Pilone ingresso camera cucina bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.441 F San Salvario ingresso 2 camere cucina servizi cantina mq 70 L. 85.000.000.

CASAMERCATO 65.441 G Millefonti Nizza stabile d'epoca ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.441 H Lingotto ristrutturato ingresso living camera cucina bagno cantina L. 59 milioni.

CASAMERCATO 65.441 I San Paolo appartamento mansardato completamente ristrutturato ingresso camera cucina bagno.

CASAMERCATO 65.441 L Barriera ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno posto auto L. 58.000.000.

CASAMERCATO 65.441 M corso Novara ristrutturato ingresso camera cucina servizi cantina L. 28.000.000.

CASAMERCATO 65.441 N piazza Cimarosa attico di ingresso salone 6 camere cucina biservizi cantina.

CASAMERCATO 65.441 O corso Casanza attico di ingresso salone angolo cottura camera biservizi cantina.

CASAMERCATO 65.441 P venti minuti da Torino vendiamo/permutiamo alloggi/villette varie metrature. Personale sul posto anche festivi.

CASCINE VICA (corso Francia) libero bilivello ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 145 milioni. CST 706.300.

CASCINE VICA libero in bifamiliare salone 2 camere tinello cucinino bagno box. Casamercato 403.2278.

CASELLE alloggio libero signorile salone 2 camere cucina 2 servizi. Studio Ortolani vende 544.001.

CASETTA a Gassino su 2 piani di 3 camere cucina bagno box terreno mq 1400 stretto in corso. Serim 519.801.

CASETTA a Rivarossa (10 minuti da Torino) libero soggiorno 2 camere cucina bagno mansarda cortile L. 115 milioni dilazionabili. Tel. 497.741.

CASETTA Cascine Vica piano terreno mansarda tavernetta con locale in cortile mq 400 uso artigiano. Tel. 399.706.

CASTELLINALDO CN vendesi casa mq 280 costruzione 76 due appartamenti più basso fabbricato più 12000 mq terreno. Trattiamo esclusivamente con privati. Telefonare 0173 213.279.

CENTRO Immobiliare Centro Europa libero 10° piano salone 2 camere cucina biservizi mansarda box. Tel. 548.153.

CENTRO IMMOBILIARE corso Francia adiacenze piazza Bernini libero signorile piano alto salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 548.153 - 516.229.

CENTRO Immobiliare corso Montecucco (Viberti) libero signorile salone 2 camere cucina biservizi biingressi volendo box. Tel. 516.229 - 548.153.

CENTRO Immobiliare libero S. Paolo luminoso 2 camere cucina servizi termo ascensore. Tel. 548.153 - 516.229.

CENTRO Immobiliare libero S. Paolo ristrutturato salone 2 camere cucina bagno. Tel. 516.229 - 548.153.

CENTRO Immobiliare libero zona centro (via delle Orfane) 2 camere cucina bagno L. 62 milioni. Tel. 516.229.

CENTRO Immobiliare libero zona corso Marconi 3 camere cucinotto ingresso bagno posto auto. Tel. 516.229.

CENTRO Immobiliare libero zona piazza Bernini bilocale con bagno adatto uso ufficio. Tel. 548.153 - 516.229.

CENTRO Immobiliare Mirafiori libero 2 camere cucina servizi signorile ottimo stato L. 147 milioni. Tel. 516.229.

CENTRO Immobiliare S. Rita libero recente piano alto ampio camera tinello cucinino bagno. Tel. 548.153.

CENTRO prestigioso vendesi libero salone 3 camere 3 servizi cucina office totalmente ristrutturato. Tel. [illegible].

CENTRO S. Paolo vendesi bilocali [illegible] piano rialzato uso ufficio o pied à terre. Tel. 335.8452 - 379.810.

CHIERI semicentrale, casa disposta su 2 piani: 8 vani cucina 2 bagni 800 mq di giardino. Agenzia Rivautella 942.5772.

CHIERI vendesi villa mq 380 con giardino mq 1200 zona corso Torino. L. 840 milioni. Tel. 650.3103.

CIT TURIN via Duchessa Jolanda libera signorile d'epoca salone 2 camere cucina bagno permute. V e B 518.613.

COLLEGNO casetta libera trifamigliare mq 200 circa più mansarda box per 4 auto giardino cortile. Tel. 510.603.

COLLEGNO direttamente da impresa in palazzina signorile alloggi di salone 2/3 camere cucina biservizi consegna aprile '91. Tel. Maison Regale 967.1887.

COLLEGNO libero in palazzina signorile ampio camera tinello cucinino bagno box. Casamercato 403.2278.

COLLEGNO [illegible] appartamento mq 95 [illegible] salone angolo cottura camera bagno L. 160 milioni. Cittadella 519.260.

COMPLESSO EX VIBERTI
libero signorile salone 2 camere cucina biservizi più mansardato di mq 100, box 2 auto. Studio Ortolani vende 530.990.

CONTI 677.290 corso Francia signorile panoramico saloncino camera tinello terrazzi L. 295 milioni meno mutuo.

CONTI 677.290 Crocetta libero piano alto saloncino 2 camere cucina servizi L. 298 milioni meno mutuo.

CORSO Agnelli alloggio luminoso di 2 camere cucina bagno piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO Cairoli zona libero signorilissimo ascensore piano alto salone 3 camere cucina servizi. Tel. 741.3122 ore ufficio.

CORSO Chieti Lungo Po Antonelli stabile moderno piano alto spazioso camera tinello cucinino bagno occupato. Nazionale Immobiliare 561.2698.

CORSO Duca degli Abruzzi libero salone 3 camere cucina doppi servizi ristrutturato nuovo ottimo finizioni L. 430 milioni volendo box. La Cittadella 519.260.

CORSO Ferrucci libero ultimo piano panoramico 2 camere cucina servizi. Grimaldi corso Einaudi 9. Tel. 504.819.

CORSO Ferrucci panoramico piano alto completamente rinnovato salone 2/3 camere cucina biservizi balconi. Tel. 840.421.

CORSO Francia in bella casa 6° piano ingresso 2 camere cucina bagno termo ascensore vuoto L. 165 milioni. Tel. 321.051.

CORSO Grosseto (adiacente) libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 132 milioni permute. Cittadella 519.260.

(continua a pagina 16)

D'origine ebraica, denunciava i soprusi contro la fede. Antisemiti sott'inchiesta

Urss, delitto nella città santa

Zagorsk: sacerdote ucciso a colpi d'ascia

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un omicidio in un bosco della «città santa» della chiesa russa, un prete «scomodo» ucciso a colpi d'ascia a poche centinaia di metri da casa: sembrerebbe l'ennesima puntata della storia di ordinaria criminalità cui la capitale sovietica si sta ormai abituando, se non fosse per una serie di piccoli segni, di strane coincidenze, che danno adito a dubbi e sospetti, e che tracciano la cornice di quello che sembra delinearsi come un giallo politico tinto di sangue.

Alle sei e trenta del mattino di domenica scorsa, come sempre, padre Aleksandr Men è uscito dalla casa che occupa a Zagorsk, il «Vaticano ortodosso» a circa 70 chilometri da Mosca, per andare alla parrocchia che cura da trent'anni: una chiesa di campagna nel villaggio di Novaja Derevnja, vicino a Pushkino, una delle città-satelliti della capitale. Alla sua chiesa il sacerdote non è mai arrivato. Il corpo è stato trovato su un sentiero del bosco che divide la sua casa dalla stazione dove ogni mattina prendeva il treno. Causa della morte, il dissanguamento provocato da una ferita al capo, inferta con un colpo d'ascia.

Cinquantacinque anni, noto per le sue battaglie in difesa dei diritti umani e della libertà di fede, perseguitato negli anni bui del brezneviismo, l'arciprete Men ha pubblicato numerose opere religiose, sempre all'estero, fino a quando la glasnost di Gorbaciov non ha restituito la parola a chi denunciava i guasti del regime, rendendo possibile al battagliero sacerdote di intervenire di frequente in televisione e sulla stampa con articoli che più d'una volta hanno infastidito la sempre ligia gerarchia ortodossa di Mosca. Per questo, malgrado la sua popolarità, era stato lasciato nella sua vecchia parrocchia di paese.

«Era uno splendido oratore - ci ha detto Aleksandr Ogorodnikov, direttore del «Messaggero della democrazia cristiana» -. Il suo metodo d'insegnamento del catechismo è molto noto in Russia, ed il 30 settembre prossimo avrebbe dovuto inaugurare la Libera università ortodossa, una sua creazione. La sua autorità era grande non solo tra i fedeli ortodossi, ma anche tra cattolici ed ebrei, che spesso lo andavano a trovare e per i quali lui provava grande simpatia».

Ma basta, questo, a far sospettare un omicidio politico? In realtà c'è dell'altro. Men era un ebreo convertito all'ortodossia e, come scrive la Tass, «era un ardente oppositore del pseudo-patriottismo e dell'antisemitismo». La sua origine e le sue battaglie gli avevano creato molti nemici, in particolare tra i seguaci di «Pamjat» (la memoria), un'organizzazione nazionalista ed antisemita russa, intrisa di un'ideologia a metà tra l'ortodossia religiosa e lo stalinismo. «Spesso andavano alle sue messe schiamazzando, cercando in tutti i modi di impedire la sua attività - racconta Ogorodnikov -. Avevano addirittura diffuso un libretto contro di lui, accusandolo di essere un ebreo travestito». Tra le «colpe» di Men vi era la sua appartenenza alla redazione di «Segretissimo», un mensile apertamente schierato per la perestrojka che ha per scopo la pubblicazione di materiali relativi a episodi sconosciuti della vita criminale passata e presente dell'Urss.

«Abbiamo una pista», ci ha detto un funzionario della polizia di Zagorsk, rifiutandosi di aggiungere altro. E' possibile che Men sia stato ucciso a freddo dai seguaci di Pamjat? «Non lo escludo - ci ha detto un redattore di «Segretissimo -, ma nei prossimi giorni credo che sapremo qualcosa di più». La polizia sta intanto investigando, riferisce la Tass. «A quanto ne so, non aveva ricevuto minacce dirette», dice il direttore del mensile cristiano. Il fatto che la Tass abbia ricordato le battaglie di Men contro gli antisemiti di «Pamjat» sembra tuttavia suggerire che i sospetti degli inquirenti si stiano concentrando su questa pista.

Fabio Squillante

Ora di religione in Polonia

VARSAVIA. La foto mostra un sacerdote polacco durante l'ora di religione, che è stata appena introdotta nelle scuole pubbliche dal governo di Solidarnosc; fino a ieri il catechismo veniva insegnato solo al di fuori delle aule scolastiche. Sopra la lavagna sono appese l'aquila simbolo della Polonia, il Crocifisso e una foto di Giovanni Paolo II; scomparsi i simboli del comunismo. [FOTO AP]

URSS

«Il Paese è in crisi, il clima non è adatto. Meglio celebrare la caduta degli zar»

«Il '17? C'è poco da festeggiare»

Strappo dei sindaci radicali di Mosca e Leningrado

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Questa volta lo strappo è clamoroso. Mosca e Leningrado non festeggeranno l'anniversario della Rivoluzione bolscevica del 1917. Niente bandiere rosse per le strade, niente striscioni alla gloria del comunismo, niente fuochi d'artificio la sera del 7 novembre prossimo. Lo hanno deciso i sindaci delle due metropoli, i radicali Gavriil Popov e Anatoly Sobchak, entrambi usciti dal pcus sulla scia di Boris Eltsin nel luglio scorso, all'indomani del 28° Congresso. La festa, così, si ridurrà alla parata militare organizzata dal potere centrale, da uno Stato che appare sempre più assediato dalla contestazione del sistema e dei suoi simboli.

Popov e Sobchak hanno lanciato un appello anche a Michail Gorbaciov. Lo hanno invitato a «ridurre al minimo» la stessa parata sulla Piazza Rossa. Una specie di consiglio rivolto al capo del Cremlino con queste parole: «Il Paese sta attraversando una crisi profonda. In queste condizioni è molto importante occuparsi di cose concrete: sarebbe più opportuno approfittare del giorno festivo per preparare le nostre città all'inverno». Come dire che, invece di spendere milioni di rubli per la parata, i soldi potrebbero essere utilizzati per tamponare i tanti problemi di Mosca e di Leningrado.

Ma se quello rivolto a Gorbaciov è un invito, la decisione di non partecipare come amministrazioni comunali alla festa della Rivoluzione è presa. In una conferenza stampa nella sede del Mossoviet, Popov e Sobchak ne hanno spiegato i motivi politici. Le celebrazioni tradizionali della Rivoluzione del 25 ottobre (che, per il cambio di calendario, ricorre in realtà il 7 novembre) non sono più ammissibili perché ormai - per usare le parole di Sobchak - «il giorno più importante della nostra storia è in discussione». Perché non celebrare il 25 febbraio del 1917 che fu il giorno del rovesciamento della monarchia zarista?

La prima rivoluzione, la cosiddetta «rivoluzione borghese» travolta otto mesi dopo da quella bolscevica, potrebbe rappresentare meglio la festa nazionale dell'Urss nel nuovo clima di apertura al multipartitismo. Almeno questa è la convinzione dei sindaci di Mosca e di Leningrado. Secondo Popov e Sobchak, «soltanto il nuovo trattato dell'Unione che è in fase di elaborazione potrà decidere se sia giusto o meno continuare a celebrare il 7 novembre come data di nascita del nostro Paese». E, in attesa che la nuova «carta fondamentale» dell'Urss sia approvata, «è opportuno astenersi da celebrazioni contestate».

Non solo. Popov ha fatto anche planare il dubbio di possibili tensioni. La crisi economica, le code di fronte ai negozi vuoti, la rabbia che si avverte per le strade di Mosca non sono davvero di buon auspicio per festeggiare la Rivoluzione bolscevica. «Il clima non mi sembra adatto per celebrazioni di alcun tipo», ha detto Popov che ha poi invitato i sindaci di tutte le altre città dell'Urss a seguire l'esempio di Mosca e di Leningrado. Il «boicottaggio» della Rivoluzione, già clamoroso nelle due metropoli, diventerebbe quasi un segnale di generale disubbidienza civile.

Il prossimo 7 novembre si annuncia, così, un'altra data-simbolo dopo le «deposizioni» delle statue di Lenin, dopo il ripristino dei nomi pre-rivoluzionari di città e di strade. Già il 7 novembre dello scorso anno, più di diecimila moscoviti attraversarono la capitale chiedendo la fine del monopolio politico del pcus. Nel febbraio scorso, in occasione dell'anniversario della «rivoluzione borghese», i manifestanti diventarono centomila. E il Primo Maggio, festa del Lavoro, la contestazione senza precedenti di migliaia di persone costrinse Gorbaciov a lasciare il Mausoleo di Lenin. Adesso lo strappo diventa più netto.

Enrico Singer

Urss e Germania

Accordo finanziario sul ritiro

MOSCA. L'Urss e la Repubblica Federale tedesca «hanno raggiunto un accordo» ieri sul finanziamento del ritiro delle forze sovietiche dalla Germania. Lo ha detto il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze, in un'intervista ai corrispondenti dei sei Paesi che parteciperanno domani a Mosca alla conferenza «2+4» (le due Germanie e le quattro potenze vincitrici della seconda guerra mondiale, Usa, Urss, Gran Bretagna e Francia). «Non litigheremo più sulle cifre. Siamo arrivati a una ragionevole decisione di compromesso», ha detto Shevardnadze.

Da fonti tedesche non si sono avute conferme ufficiali del raggiunto accordo, ma si è saputo che il cancelliere Kohl ne ha parlato direttamente con Gorbaciov in una lunga telefonata ieri pomeriggio. Il telegiornale della rete tedesco-occidentale Zdf ha anticipato che il governo di Bonn si sarebbe impegnato a versare all'Urss 12 miliardi di marchi, circa 8 mila miliardi di lire. [Ansa-Afp]

DUE GERMANIE

Scontro alla vigilia della riunificazione: per Berlino Est «nei nostri ministeri ci sono agenti dell'Ovest», Bonn nega

Gli 007 imperversano come quando c'era il Muro

La Ddr: se il governo di Kohl vuole informazioni non mandi spie, le chieda

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

A tre settimane dall'unione tra le due Germanie, che sarà celebrata solennemente il 3 ottobre a Berlino, i servizi segreti dei due Paesi hanno relazioni come ai tempi del muro: si controllano, spiano ed accusano a vicenda. Ha cominciato il ministro degli Interni della Ddr, Peter Michael Diestel, che in un'intervista ha denunciato la «presenza nei ministeri di Berlino Est di agenti segreti del controspionaggio di Bonn».

La loro attività è «del tutto superflua», ha detto il ministro. E, concordando con coloro che sostengono che a Berlino Est i politici di Bonn la fanno da padroni, ha aggiunto: «Se vogliono sapere qualcosa hanno soltanto da chiederlo direttamente». Ma, per difendere il prestigio dei servizi segreti del suo Paese (considerati i migliori del mondo insieme con quelli israeliani), Diestel ha confermato quanto finora smentito da tutti: c'è ancora un «certo numero» di spie della Ddr al lavoro a Bonn.

Uno di questi agenti, il deputato amburghese Gerd Loffler, è stato arrestato proprio cinque giorni fa. Lavorava per conto del ministro della Difesa della Ddr, l'ex parroco evangelico Rainer Eppelmann, arrestato nel 1988 proprio dopo essere stato spiato da una «cimice» installata nel suo telefono. A Bonn, dove l'indignazione è stata grande, i cristiano sociali hanno chiesto al primo ministro della Ddr de Maizière l'immediata sostituzione del ministro Heppelman. Tutti i partiti hanno votato per un'inchiesta parlamentare a Berlino Est, dove «evidentemente le vecchie cordate dei servizi segreti Stasi lavorano indisturbate».

Nella medesima intervista il ministro degli Interni di Berlino Est Diestel, che dopo il 3 ottobre dovrebbe sedere come deputato democristiano nel Parlamento di Bonn, ha accusato il controspionaggio della Germania Federale e quello di altri Paesi occidentali di «cercare di ingaggiare in gran numero per grosse somme di denaro esperti della Stasi» e ha negato che alcuni di costoro siano già passati al servizio del Kgb sovietico. Ma a Berlino Est non è un mistero che un noto doppiogiochista, Hans Joachim Tiedge, che lavorava contemporaneamente per Bonn e per Berlino Est, è sparito dalla sua abitazione tre settimane fa. Un camion con i suoi mobili è stato visto entrare in una caserma dell'Armata rossa nel quartiere di Treptow a Berlino Est.

Bonn ha reagito alle rivelazioni del ministro degli Interni democristiano della Ddr. La cancelleria ha smentito le sue rivelazioni e ha detto che l'attività di spionaggio nella Germania orientale è stata sospesa il 31 marzo. A margine è stato ricordato che Diestel, al contrario, un paio di mesi fa aveva voluto assumere al suo fianco nientemeno che l'ex capo dei servizi segreti della Ddr, Mischa Wolf (contro il quale nella Germania Federale esiste un mandato di cattura) e che si è circondato di ex spie, impedendo che venga fatta luce sul passato di diverse personalità politiche. Ieri era addirittura circolata la voce, non confermata, che Diestel sia stato ufficiale della Stasi, con il grado di maggiore.

Nel turbine di accuse e controaccuse ci si è quasi dimenticati che qui a Berlino Est l'archivio della Stasi (lungo 186 chilometri, con oltre 6 milioni di persone schedate) è presidiato da una settimana da una trentina di cittadini, i quali vogliono impedire che finisca nelle mani dei servizi segreti di Bonn. Su questo archivio, pomo della discordia tra Bonn e Berlino Est, ha fatto ieri una dichiarazione esplosiva il deputato socialdemocratico Dankward Brinkmeier, ex presidente della commissione parlamentare di inchiesta sulla Stasi. Brinkmeier ha accusato tutti i gruppi parlamentari di avere sabotato la ricerca della verità ed ha rivelato che proprio i più selezionati funzionari della Stasi, i cosiddetti oibe (ufficiali per impieghi speciali) lavorano attualmente, con il benestare del ministro Diestel, negli archivi. I dossier di tre personalità di primo piano - due ministri in carica ed il capo di un gruppo di opposizione - sono scomparsi, ha rivelato l'ex capo della commissione d'inchiesta. C'è il rischio, secondo il deputato socialdemocratico, che ex spie della Stasi seggano dopo il 3 ottobre nel Parlamento di Bonn.

Tito Sansa

I GRANDI CAPOLAVORI DEL CINEMA ITALIANO

I film, i registi, gli attori: i più premiati. È l'evento cinematografico dell'anno! Prossimamente sui vostri schermi, i Grandi Capolavori del Cinema Italiano e i Grandi Capolavori del Cinema Internazionale. Due collezioni esclusive a fascicoli e videocassette per conoscere e collezionare i più bei film della cinematografia mondiale. Una cineteca selezionata e di alta qualità: un'occasione unica, da non perdere.

OFFERTA LANCIO:
IN EDICOLA "IL GATTOPARDO" FASCICOLO + VIDEOCASSETTA A SOLE 14.900 LIRE

DeAGOSTINI

Il corpo mutilato di Samuel Doe, catturato dai ribelli, è stato esposto in un ospedale

Liberia, giustiziato il dittatore

Cresce il caos: i due capi ribelli si contendono il potere
Ma i pretoriani del presidente ucciso non s'arrendono

MONROVIA. Il presidente Samuel Doe, catturato e ferito dai ribelli di Prince Johnson, è stato ucciso: lo ha annunciato la rete televisiva inglese Bbc, riportando testimonianze, secondo cui il corpo mutilato del presidente sarebbe stato esposto in un ospedale.

La drammatica svolta nella guerra civile che da mesi dilania la capitale liberiana ha reso ancora più confusa la situazione. L'autoproclamazione di Prince Johnson a presidente della Liberia, fino alla costituzione del governo provvisorio e alle elezioni sotto l'egida della forza d'intervento interafricana inviata per far cessare la guerra civile, è stata subito contestata dal capo del «Fronte nazionale patriottico» e rivale di Johnson, Charles Taylor, il quale ha sferrato un attacco poderoso contro la zona portuale di Monrovia dove sono rifugiati migliaia di civili.

Johnson aveva annunciato di voler reggere il Paese fino a quando potranno essere indette le elezioni. Ma Taylor gode dell'appoggio, anche militare, della Costa d'Avorio e del Burkina Faso, mentre Johnson si è messo subito dalla parte della Nigeria, vera ispiratrice dell'invio delle task force interafricana, accettando la presenza del suo corpo di spedizione in Liberia. Taylor, le cui forze controllano l'80 per cento del territorio liberiano, teme che la cattura del presidente Doe giochi a suo sfavore.

A complicare le cose i pretoriani di Doe, ancora asserragliati in un bunker dove da settimane resistono all'assedio dei ribelli, hanno proclamato a loro volta un capo di Stato provvisorio, il generale David Nimley, capo della famigerata guardia presidenziale responsabile di orrendi massacri ai danni delle etnie che appoggiano i guerriglieri.

Il capo di Stato del Gambia Dawda Jawara, presidente della Comunità economica dell'Africa Occidentale (sotto la cui bandiera opera il corpo di pace), ha affermato che la scomparsa di Doe potrebbe spianare la strada alla pace. Jawara ha anticipato che il prossimo passo della Comunità sarà di discutere con i due capi guerriglieri l'ipotesi di un governo ad interim.

Samuel Doe, 38 anni, era arrivato al potere con un colpo di stato militare nel 1980 ed era successivamente scampato a otto tentativi golpisti. Ex sergente dell'esercito, aveva guidato un colpo di stato contro il presidente Tolbert, uccidendolo con una rivoltellata. Era a capo di una ribellione di giovani ufficiali che rimproveravano al regime di Tolbert corruzione e inefficienza. Per dare una lezione ai sostenitori del governo abbattuto aveva fatto giustiziare sulla spiaggia di Monrovia davanti a migliaia di persone tredici notabili.

In breve tempo il regime di Doe si era trasformato in uno dei più spietati e corrotti del continente; l'ex sergente si appoggiava sugli uomini della sua tribù, i khran e i mandingo, reprimendo con spietata energia qualsiasi richiesta di democrazia.

L'insurrezione che doveva condurre alla sua caduta è iniziata nella contea di Nimba (Nord-est del Paese) il 24 dicembre 1989, organizzata e diretta da Charles Taylor, un ex collaboratore di Doe accusato di essersi impadronito di un milione di dollari e passato all'opposizione.

La marcia dei guerriglieri verso la capitale è stata punteggiata da orrendi massacri tribali e dalla fuga di centinaia di migliaia di liberiani in Costa d'Avorio.

Gli Stati Uniti hanno inviato un corpo di spedizione per assicurare la fuga degli occidentali rimasti bloccati dalla battaglia nella capitale. Doe ha sempre rifiutato le offerte americane di fuga, affermando che avrebbe combattuto fino all'ultimo uomo. In realtà, secondo alcune testimonianze, era ostaggio dei suoi soldati che temevano, se fosse fuggito, di essere massacrati dai ribelli. Nella battaglia che ha portato alla sua cattura, secondo la Bbc, ci sarebbero stati almeno sessanta morti. [a. st.]

L'ex presidente liberiano Doe, uno dei più sanguinari dittatori dell'Africa

COSTA D'AVORIO

La visita del Papa a Yamoussoukro

Un mezzo grazie per la S. Pietro bis

YAMOUSSOUKRO
DAL NOSTRO INVIATO

Il gran giorno di Houphouët Boigny è giunto, il suo costoso gioiello un po' kitsch, la San Pietro-bis, «Nostra signora della Pace», subito ribattezzata «Nostra Signora d'Africa» da Giovanni Paolo II, è stata consacrata dal Papa, a cui il nonnopadrone della Costa d'Avorio l'ha regalata. Un dono imbarazzante e accettato con prudenza, molta cautela, poco entusiasmo e tantissime riserve. Un comunicato ufficiale della Santa Sede le esprime chiaramente: il dono è stato accolto «con tutti i beni utili e necessari a promuovere le diverse iniziative sociali e religiose collegate... così come i fondi messi a disposizione dal donatario per il mantenimento degli immobili». Così è stata creata una «Fondazione» (sede legale in Vaticano, sede amministrativa a Yamoussoukro) per trovare i mezzi necessari alle varie opere chieste dal Papa come corollario a quella che il Presidente voleva diventasse la «Mecca cattolica d'Africa»: un centro medico, una stazione di radiodiffusione, un'istituzione universitaria e altre eventuali realizzazioni, così come di vegliare al mantenimento e alla valorizzazione dell'insieme».

Le perplessità diventano evidenti girando per questa capitale irreale, di grandi strade e sei corsie che conducono al nulla, percorse da qualche torma di bambini scalzi e stracciati. Qua e là nella savana, che spinge i suoi stagni e i suoi cespugli fin dietro il recinto di «Nostra Signora della Pace», sorge qualche palazzo avveniristico, distese di marmi e vetri, un grande «Hotel le President», nelle cui pretenziose stanze, evidentemente pochissimo usate stagna odore di chiuso. Fino a ieri l'altro era vuoto e si è riempito all'improvviso di giornalisti, monsignori, eleganti funzionari di governo, soldati spavaldi, diplomatici e varia umanità, fra cui elegantissime signore dall'aria non particolarmente devota. Questo è il quadro, arricchito da una straordinaria presenza di militari, della cerimonia. La paura di dimostrazioni o attentati era grandissima. Posti di blocco ovunque, sei controlli successivi, con apertura di cofano e ispezione di borse per giungere alla Sala Stampa. Timore e nervi tesi anche per la presenza di ospiti illustri in prima fila sotto la cupola di alluminio cangiante, le vetrate (7363 mq, fatte da boat-people a Nanterre) che rappresentano Houphouët Boigny vicino a Gesù, e il baldacchino in metallo (imitazione del Bernini): Chirac, il figlio di Mitterrand, Jean Christophe e il Ministro degli Esteri sudafricano, Pik Botha.

L'Africa muore di fame e di Aids, e anche la Costa d'Avorio, una volta ricca scricchiola sotto il peso della crisi. In questo scenario, è un regalo imbarazzante. Così si capisce perché sembra che manchi un pizzico di cordialità in questa tappa, da quando Houphouët Boigny - seguito ovunque da un addetto che porta una sedia pieghevole da regista con scritto sullo schienale: «Mr. Le President» - ha salutato Giovanni Paolo all'aereoporto. E si spiegano tanti perché: l'assenza di ringraziamenti nel comunicato della Santa Sede; il fatto che la sosta sia giustificata ufficialmente non per la consacrazione, ma per la prima riunione sul continente del Sinodo Africano; e il fatto che il Papa, sia durante l'omelia che al congedo, distingua chiaramente, ringraziando Houphouët Boigny non per la basilica, ma per la Fondazione, «che avrà per missione alcune opere caritatevoli». E si capisce, infine il tono quasi di rimbrotto usato dal card. Francis Arinze parlando nel saluto al Pontefice, di «questo tempio eccezionale di Dio in Africa». «Noi africani abbiamo i nostri poveri e i nostri malati, i nostri rifugiati, i nostri affamati e quelli senza casa. Ma questi africani che soffrono riconoscono il valore di dare a Dio quello che hanno di meglio. Un africano forse non ha una bella casa, ma è contento di vedere che Dio possiede una splendida dimora». Alla cerimonia hanno partecipato anche trenta imam musulmani, in segno di solidarietà con la costruzione di un tempio dedicato a Dio.

Il Papa ha scelto una via meno trionfale, in quest'occasione. «I materiali dei templi costruiti dalle mani degli uomini, quale che sia il loro valore - ha detto - sono soggetti alle leggi dei tempi, possono essere distrutti». E ancora: «Le parole e gli atti di culto celebrati nel santuario non hanno pieno valore» se non corrispondono alla vita: «Il santuario in verità è Dio presente nel cuore dei cristiani».

Marco Tosatti

CAMBOGIA

Filovietnamiti, khmer rossi, nazionalisti e seguaci di Sihanouk nel Consiglio nazionale

Phnom Penh si consegna all'Onu

Raggiunto a Giakarta l'accordo sul piano di pace

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo oltre dieci anni di guerra, un primo passo verso la pace in Cambogia. Il governo installato a Phnom Penh dal Vietnam e le tre fazioni della guerriglia che da 11 anni cercano di rovesciarlo hanno raggiunto ieri a Giakarta l'intesa su un piano concordato dai cinque Grandi del Consiglio di sicurezza per un processo di pace gestito e controllato dall'Onu fino a libere elezioni.

E' il risultato del clima di intese fra Usa e Urss, cui si è dovuta adattare anche la Cina. Fino a pochi giorni fa il governo di Phnom Penh, capeggiato da Hun Sen, si opponeva non volendo cedere all'Onu parte dei suoi poteri, e aveva annunciato il sabotaggio dell'incontro di Giakarta. Ma dopo che mercoledì il segretario di Stato Baker aveva dichiarato che gli Usa erano pronti a stabilire contatti con lui, Hun Sen è volato a Giakarta, dove domenica ha avuto un incontro con l'ambasciatore americano: il contatto a più alto livello tra i due Paesi dal '79.

La pace rimane tuttavia ancora lontana. Accordi più precisi dovranno essere definiti il mese prossimo alla conferenza di Parigi perché possa mettersi in moto il processo affidato all'Onu, per il quale è prevista una spesa di cinque miliardi di dollari.

La Cambogia sarà amministrata dall'Onu, affiancato da un Consiglio supremo nazionale costituito dalle fazioni in lotta che rappresenti la sovranità nazionale. Accettato il piano in linea di principio, le parti si sono scontrate sulle rispettive rappresentanze in questo organismo. Ieri hanno trovato un accordo, dal quale però prende le distanze il principe Sihanouk, leader più volte dimissionario della coalizione antivietnamita. Ad esso ha aderito comunque la sua fazione, rappresentata dal figlio Ranariddh. I cinque Grandi vorrebbero il principe presidente del Consiglio nazionale. Ma le fazioni si sono scontrate sulla rilevanza della sua figura: se primus inter pares o qualcosa di più.

Accampando una malattia, egli non è andato a Giakarta, restando a Pechino. Ieri, annunciando un ritiro di sei mesi dalla vita politica, è partito per Pyongyang. Secondo alcune voci, la sua partenza dalla capitale cinese sarebbe stata determinata da un freddo incontro col premier Li Peng.

Nell'intesa entrano i khmer rossi: rivederli in qualche posizione di comando a Phnom Penh è ripugnante per tutti, ma nessuna prospettiva di pace è possibile senza di loro, essendo il gruppo più armato, con controllo ferreo sulle decine di migliaia di profughi in Thailandia.

L'accordo significa sul piano immediato che il governo e i gruppi guerriglieri si raggruppano in un unico seggio alla prossima assemblea Onu, il 18 settembre. La rappresentanza della Cambogia è stata finora riconosciuta alla coalizione antivietnamita, con l'esclusione del governo di Hun Sen.

Secondo il piano, l'azione dell'Onu comincerà dopo un cessate il fuoco da esso controllato, seguito dal disarmo delle fazioni. L'Onu prenderà misure per la tutela dei diritti umani per evitare il ripetersi delle atrocità fatte dai khmer rossi e preparerà libere elezioni.

Accettato il piano, lo scoglio è stato sulla composizione del Consiglio nazionale e la sua presidenza. Hun Sen ha rifiutato l'ipotesi di 12 componenti, sei per lui e sei per gli altri tre insieme, col presidente quale tredicesimo e quindi ago della bilancia. L'accordo è stato fatto su 12, e il presidente da eleggere tra questi. Secondo molti osservatori, il principe, che ha regnato per anni sulla Cambogia, si è indispettito all'idea di essere sottoposto a votazione per la presidenza: la realtà è che, con la formula dell'intesa, chiunque sia eletto sarà condizionato. L'accordo è una forte affermazione per Hun Sen: in teoria una parte contro le altre, la sua ha sei seggi mentre le altre ne hanno due ciascuna. E' una legittimazione del suo governo e della base di cui gode.

Fernando Mezzetti

USA

Nella sola estate ci sono stati oltre 500 omicidi, secondo un sondaggio 6 abitanti su 10 vorrebbero lasciare la città

Il sindaco arruola i newyorkesi nelle ronde anticrimine

Appello di Dinkins: «Non barricatevi in casa, formate pattuglie di vigilantes»

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Si è sempre straparlato della violenza a New York, ma nemmeno i newyorchesi più incalliti ricordano una stagione così tragica. E ora il sindaco David Dinkins invita i cittadini a trasformarsi in vigilantes per riportare l'ordine nella città.

Quest'estate i morti ammazzati sono stati più di cinquecento e sui giornali di New York le cronache di questi episodi hanno fatto da triste contrappunto alla crisi nel Golfo. Ma di tutti questi omicidi, uno in particolare ha segnato profondamente la città, scuotendola dallo strano torpore che viene dall'abitudine alla violenza e spingendola a reagire.

Due domeniche fa Brian Watkins, un ragazzo di 22 anni venuto con tutta la famiglia dalla cittadina di Provo, nello Utah, per vedere i campionati di tennis a Flushing Meadows, è stato ammazzato a coltellate in una fermata della metropolitana mentre cercava di difendere i genitori da una gang di rapinatori. A Provo gli Watkins, e Brian in particolare, erano conosciuti come una di quelle rare famiglie di provincia che amano New York nonostante i suoi difetti e ne cantano le lodi a un pubblico che invece si diletta a criticare la Grande mela.

I loro sentimenti nei confronti di New York non sono cambiati nemmeno dopo l'uccisione di loro figlio. Ma ai funerali di Brian, gli Watkins hanno esortato i newyorchesi ad aprire gli occhi e a darsi da fare per sconfiggere la violenza che sta uccidendo la loro città.

Il *New York Times* ha scritto: «Il rifiuto degli Watkins di odiarci dopo quello che è successo a Brian, oltre ad ispirare la nostra ammirazione, rappresenta per noi tutti una sfida».

E il sindaco Dinkins, uomo mite e riservato, l'altro ieri ha finalmente rotto ogni indugio ed ha raccolto la sfida. «La violenza — ha detto in un discorso pronunciato nella cattedrale di san Patrizio — ha raggiunto tali livelli che minaccia di dilaniare la nostra città. Dobbiamo riconquistare il controllo delle strade durante il giorno e durante la notte».

Ma come? Il sindaco ha promesso di assumere un altro migliaio di poliziotti. E nel frattempo ha chiesto alla popolazione di formare pattuglie notturne in ogni quartiere, incoraggiando i newyorchesi ad impegnarsi di più contro la criminalità.

«Non rimanete rinchiusi dietro alle vostre porte sprangate», ha detto il sindaco. «Venite fuori a vigilare le strade. Venite fuori per mettere fine alla violenza e per cominciare a ricostruire l'ordine e la fiducia necessari per sopravvivere».

Ma è possibile che l'appello arrivi troppo tardi, che molti newyorchesi, stanchi e disillusi, non abbiano voglia di mettersi a pattugliare le strade per poter vivere più tranquilli. Un sondaggio pubblicato ieri da *Time* rivela che 6 abitanti su 10 se ne andrebbero volentieri dalla città se potessero.

Oltre il 70 per cento degli intervistati pensa che New York sia una città sporca, pericolosa e destinata a peggiorare. E ormai più della metà pensa che bisogna essere «un po' matti» per viverci.

Nella prima metà degli Anni Ottanta il numero degli omicidi cominciò a calare. Ma nella seconda metà del decennio, con la diffusione del *crack*, il numero dei morti ammazzati riprese ad aumentare rapidamente. Nel 1990 si prevede che gli omicidi saranno più di 2 mila, cioè il 40 per cento in più di tutti gli omicidi che si registrano in un anno in Italia.

E gli ultimi tre mesi sono stati particolarmente insanguinati. Una delle immagini più tragiche che questa estate si è lasciata dietro è stata la vera e propria ecatombe di bambini, uccisi da proiettili vaganti nel corso degli scontri a fuoco tra narcotrafficanti.

Ne sono morti almeno 5 in questo modo e decine sono rimasti feriti, mentre dormivano in camera loro, giocavano vicino alle zone di spaccio o passavano in carrozzella, spinti dai genitori.

Questa strage di innocenti, dice la Polizia di New York, è dovuta non solo all'aumento degli scontri a fuoco tra spacciatori di *crack*, ma al fatto che le armi in loro possesso sono molto più potenti di una volta. E in mano a tiratori inesperti finiscono per provocare molte più vittime.

Andrea di Robilant

DAL MONDO

Gorbaciov: l'Urss in balia del crimine

MOSCA. Gorbaciov ha lanciato ieri un grido di allarme per il rapido deteriorarsi della situazione sociale in Urss e in particolare per l'esplosione della criminalità. Al telegiornale Vremja, il Presidente ha lanciato ai sovietici un appello a rispettare la legge e l'ordine, avvertendo che «l'attuale situazione non sarà più tollerata». Il processo di perestroika, ha detto, esige dalle autorità locali a tutti i livelli «un'azione decisa e il pieno utilizzo dei loro poteri», compresi quelli repressivi. [Ansa]

Domani la Bhutto compare in giudizio

KARACHI. Le autorità giudiziarie pachistane hanno aperto un procedimento penale contro l'ex premier Benazir Bhutto per abuso di potere e malversazione. Se riconosciuta colpevole, la bhutto potrebbe essere allontanata dall'attività politica per un massimo di sette anni. Sarà giudicata già domani, da un tribunale speciale. [Ansa]

Prima esecuzione in Oklahoma dal '66

WASHINGTON. E' stata eseguita ieri in una prigione dello Stato americano dell'Oklahoma la sentenza di morte contro Charles Troy Coleman, un uomo di 43 anni riconosciuto colpevole di un omicidio commesso durante una rapina nel 1979. Avvenuta con il nuovo sistema dell'iniezione di veleno, l'esecuzione è stata la prima in Oklahoma da 24 anni a questa parte. [Ansa]

Attentato alla sede dei socialisti catalani

MADRID. Una bomba di basso potenziale è esplosa ieri presso la sede del partito socialista catalano a Barcellona, senza provocare vittime. L'attentato è stato rivendicato dai Grapo (gruppi rivoluzionari antifascisti primo ottobre) che, nella stessa chiamata, hanno assunto anche la responsabilità di due esplosioni avvenute l'altra mattina alla raffineria Repsol di Tarragona (Catalogna), pure senza vittime. [Ansa]

Vertice del Maghreb per salvare i tuareg

ALGERI. Algeria, Libia, Mali e Niger creeranno un comitato permanente congiunto, a livello ministeriale, per affrontare il problema dei tuareg, i nomadi del deserto che rifiutano il passaggio alla vita sedentaria; i sanguinosi scontri fra i mitici «uomini blu» e forze di sicurezza di Mali e Niger hanno causato negli ultimi tempi la morte e il ferimento di decine di persone. Promotore dell'iniziativa pro-tuareg è stato il leader libico Gheddafi. [Agi]

Libano, 5 anni fa scomparve Molinari

NICOSIA. Si compie oggi il quinto anno dalla sparizione a Beirut di Alberto Molinari, un uomo d'affari italiano da parecchio residente in Libano. Secondo esperti del problema degli ostaggi occidentali a Beirut, è poco probabile che sia ancora vivo. [Ansa]

Il fronte di Occhetto con i suoi, il fronte avversario diviso fra berlingueriani e ingraiani

Il pci imita la dc e scopre il preambolo

«Sì» e «No»: piccola intesa, ma divisi al congresso

ROMA. Un minimo di dialogo lo hanno ritrovato i dirigenti del «sì» e del «no» dopo quattro ore e mezzo di discussione, rinserrati nella quiete appartata dell'Istituto «Palmiro Togliatti» alle Frattocchie.

Alle 22, uno scarno comunicato stampa ha certificato che «con un dialogo franco e costruttivo si è convenuto di proseguire nel dibattito interno creando un clima di rispetto e di ascolto reciproco, auspicando anche la rapida definizione delle regole e delle garanzie per le scadenze precongressuali e congressuali che spetta agli organi dirigenti di stabilire». Non è molto, ma è già un abbozzo del «preambolo» di buone intenzioni che i dirigenti dei due fronti che dividono il pci vorrebbero anteporre alle rispettive mozioni congressuali.

Non è stato, comunque, il gran consiglio dei saggi del pci, previsto da Tortorella e Occhetto. Con un colpo di scena dell'ultimissima ora, il «summit» dei padri storici del partito programmato per cercare un dialogo pacificatore al di sopra del «sì» e del «no», è stato declassato al rango di incontro tra capicorrente con diciassette partecipanti dosati secondo i risultati congressuali.

Sono stati i dirigenti ingraiani del «no» ad imporre il cambiamento di programma. Sino alla mattinata di ieri era inteso che l'incontro si sarebbe tenuto a Botteghe Oscure tra il ristretto cenacolo dei massimi dirigenti che hanno guidato il pci negli ultimi quarantacinque anni, senza badare a rappresentanze percentuali di corrente. Era questa la proposta che Aldo Tortorella aveva fatto ad Occhetto, si dice, durante un fine settimana ospite del segretario nella sua casa di Capalbio.

Era subito parso che l'obbiettivo di Tortorella, che si era mosso come presidente del comitato centrale, fosse quello di porre fine alla rissa continua e sempre più aspra che contrappone le due anime del pci, e che non riesce ad acquetarsi nemmeno quando l'intero partito è sotto il tiro delle polemiche per il dopoguerra in Emilia.

L'iniziativa di Tortorella, che con Ingrao, Natta e Cossutta è uno dei massimi oppositori del segretario, sembrava anche ispirata dal desiderio di riprendere quel ruolo politico di primo piano che, sino ad ora, è stato monopolizzato da Ingrao e dai suoi Magri e Castellina. Sembrava il tentativo dell'ala berlingueriana dell'opposizione di rimettersi al centro chiamando al dialogo i compagni rimasti sull'altro fronte della barricata, nelle file di Occhetto.

Giusta o sbagliata che sia questa interpretazione, gli ingraiani debbono averla presa per buona perché ieri mattina di buon'ora hanno convocato una riunione dello stato maggiore della corrente nello studio di Pietro Ingrao, a Montecitorio, invitando anche Armando Cossutta. E decidevano che l'incontro tra veterani doveva invece essere un confronto tra correnti con un dosaggio calibrato dei rappresentanti.

Pareva un modo per tenere sotto controllo Tortorella ed impedirgli fughe solitarie verso traguardi imprevedibili. Occhetto veniva informato in tarda mattinata del cambiamento di programma e gli inviti, già diffusi per un incontro a Botteghe Oscure, venivano corretti dirottando tutti alle Frattocchie. Occhetto e Chiaromonte decidevano poi di tenere alla larga i giornalisti, lasciandoli in attesa sulla via Appia dietro l'alto muro di cinta e il cancello automatico sbarrato.

Da quel cancello entravano verso le 16 le due squadre. Per la maggioranza c'era il segretario Occhetto e il suo vice D'Alema. Poi Iotti, Napolitano, Macaluso, Bufalini, Chiaromonte, Pajetta, dell'ala «miglioriста». E anche Reichlin, Giglia Tedesco, presidente della Commissione di garanzia, e Pecchioli, presidente dei senatori del pci.

Gli avversari schieravano Ingrao, Natta, Tortorella, Cossutta, Chiarante e Garavini. Quest'ultimo, forse, per portare a due gli ingraiani a fronte di tre berlingueriani.

L'oculato dosaggio delle correnti e delle sottocorrenti è il segno dei paralleli sospetti che attraversano i due fronti. Gli ingraiani diffidano, a quanto pare, delle intenzioni di Tortorella. I «miglioristi» diffidano sempre di più dei «pontieri» dello schieramento occhettiano. La voce di un imprecisato «preambolo» da far sottoscrivere a tutti ha accentuato l'allarme dei «miglioristi» che già dalla scorsa settimana erano passati all'offensiva contro Antonio Bassolino e il programma da lui sintetizzato. Un testo definito da Napolitano: «Un tentativo maldestro di conciliare tra loro posizioni che oltre un certo limite non sono conciliabili».

Piccato, Bassolino (ex ingraiano, ora occhettiano ma impegnato a riprendere il dialogo col fronte avverso) ha risposto con una intervista all'«Unità» che i critici come Napolitano, Macaluso e Lama (tutti «miglioristi») hanno aperto un vero e proprio fuoco di sbarramento per bloccare la possibilità di un dibattito nel partito».

Ieri gli ha risposto molto duramente Napolitano accusandolo di condurre «una polemica esasperata e personalizzata». Il documento programmatico, è la critica di Napolitano, «è stato troppo frettolosamente pubblicato ad agosto». Perché, è la domanda implicita.

I «miglioristi» sospettano un altro tentativo di emarginarli dalla maggioranza per permettere al segretario di agganciare almeno una parte degli oppositori.

E' Occhetto che deve decidere.

Alberto Rapisarda
Fabio Martini

Il caminetto per Sì e No. Alessandro Natta tra Aldo Tortorella, a sinistra, e Achille Occhetto

Nel tempio dell'ortodossia

Frattocchie, la scuola dove si studiava comunismo

ROMA. Un posticino tranquillo: sulla via Appia, in salita verso i Castelli romani, a 22 chilometri dalla città. Ieri pomeriggio, uno dopo l'altro, gli oligarchi del pci hanno varcato il cancello di ferro, stretto da alti muri, per partecipare al gran consiglio delle Frattocchie.

Così si chiama la località. Dietro l'inviolabile cancello sorge l'Istituto di Studi Comunisti Palmiro Togliatti, finalmente dedicato al Migliore nel 1973 («Finché sono in vita - rispondeva alle insistenze dei compagni - il mio nome me lo tengo per me»). Due edifici e un bel parco con viti e ulivi che costeggiano il monte fin sulle rive del lago di Castel Gandolfo. Panorama rilassante, con vista sul palazzo estivo del papa.

E' qui, in questa villa borghese con finto portico palladiano e piscina costruita una ventina d'anni fa, che il pci ha «educato» generazioni di dirigenti. E qui, nella seconda auletta delle Frattocchie, si sono ritrovati i 17 saggi del sì e del no a scongiurare i rischi di una scissione.

Singolare destino. Chissà che direbbe il suo creatore, quell'Edoardo D'Onofrio, coriaceo dirigente romano tanto simpatico e popolare quanto stalinista, che nell'immediato dopoguerra acquistò per due lire la villa e ne fece un santuario di ortodossia sovietica. Il temutissimo «Edo», leggendario responsabile dell'Ufficio Quadri e controllore ufficiale delle abitudini e della moralità (anche sentimentale) dei compagni dell'apparato, aveva infatti messo in piedi qualcosa di più di una semplice scuola quadri.

A Frattocchie «si impara il marxismo e si forma il carattere». Sveglia alle 7, ginnastica, colazione, alle 8 in aula per i corsi. E giù, senza tregua, con Stalin, Zdanov, il materialismo, il capitalismo, l'imperialismo. Poi tutti nel refettorio rettangolare. Pomeriggio: «brigate di studio». S'imparavano a respingere le tentazioni ideologiche borghesi, a bandire le parole colte, ad apprezzare il lavoro manuale. C'è ancora un muro, alle Frattocchie, costruito dai futuri quadri.

Monumento alla totalità di quell'esperienza che, secondo gli schemi pedagogici di D'Onofrio, doveva appunto «formare il carattere». Sulle bizzarre e misteriose abitudini dei «seminari rossi» la testimonianza più viva è della scrittrice (ex comunista) Maria Antonietta Macciocchi che ne ha rievocato la vita quotidiana a tinte fosche nel suo «Duemila anni di felicità». Rilette con gli occhi di oggi le tecniche di manipolazione di quei primi Anni 50 sembrano un po' quelle di una comunità per il recupero dei tossicodipendenti. Alcuni (sfortunati) allievi, scelti non a caso, dovevano sottoporsi alla *kista*, o *cista*, parola sovietica che sta per autocritica. Una sorta di confessione in pubblico, un processo, una orrenda seduta di psicoanalisi» che prevedeva anche soggiorni di fronte a cartelli murali («l'angolo della critica»), fino alla «confessione liberatrice».

Così si forgiavano i dirigenti comunisti nell'era D'Onofrio. Nel 1957, come direttore delle Frattocchie arriva il giovane Enrico Berlinguer, e molti tirano un sospiro di sollievo: da quel momento il clima si rilassa, i programmi si «italianizzano». Insomma, le Frattocchie smettono di essere quel cupo luogo di ritiro e cercano di darsi l'aspetto di un *college* anglosassone. Dove sempre più spesso vengono ospitati personaggi illustri per colloqui discreti. Alla metà degli Anni Settanta viene, ad esempio, il leader francese George Marchais. Più tardi Bettino Craxi per uno storico (in realtà inutile) incontro che dovrebbe sancire l'unità a sinistra. Lo scorso anno il cecoslovacco Dubcek, reduce dall'esilio. Eppure, adesso, con il pci lacerato e sull'orlo della scissione, la gloriosa scuola di partito sembra un'entità a dir poco anacronistica. E infatti serve anche come albergo.

Hotel Frattocchie. Bella vista, aria pulita, trattamento così così. Ad agosto, tra i sentieri di mirto, il focoso quadro messinese Antonio Recupero s'innamora della bella sovietica Svetlana Damulevic, interprete al seguito di 14 bambini di Chernobyl. Finito il corso, non gliela fanno più vedere e lui pianta una grana con giornalisti e telefonate di protesta all'ambasciata. A settembre Boris Scevernev è ospitato con 44 calciatori sovietici: «Ci tengono segregati, senza telefono, senza cibo». Poi fa dietro-front: «Siamo grati all'amministrazione di Frattocchie per l'ottimo cibo...».

Filippo Ceccarelli

Ciccardini accusa

«De Mita è come Saddam»

CAGLIARI. «De Mita come Saddam Hussein». Anche ieri, alla Festa dell'Amicizia di Cagliarin, la guerra tra maggioranza e sinistra dc non ha risparmiato i colpi bassi. I primi a sparare sulla minoranza sono stati Enzo Binetti e Bartolo Ciccardini, seguace di Gava il primo, forlaniano il secondo. I due non sono andati per il sottile, proprio quando il dibattito interno sembrava lasciar intravedere qualche segnale di distensione.

Ciccardini ha picchiato duro: «Anche Saddam vuole la pace - ha detto -, purché gli lascino fare quello che vuole. Così De Mita vuole l'unità del partito, ma alle sue condizioni...».

Binetti ha salvato in parte persino Orlando, ma non la leadership della sinistra: «La linea di Leoluca è confusa - ha detto - ma almeno ha una sua coerenza. Vuole spaccare la dc e fa il suo mestiere. In realtà quello che non si capisce è cosa vogliono gli altri capi dell'Area Zac. Escono dal governo e poi dicono che lo vogliono rafforzare. Combattono le "subalternità" altrui e fanno il gioco di sponda con il pci. Sono contro lo scioglimento delle Camere ma fanno il possibile per inasprire i rapporti nella maggioranza parlamentare. Se questa è una linea razionale e utile all'unità del partito, allora i pazzi siamo davvero noi».

Immediata la replica di Virginio Rognoni, il ministro della Difesa che continua a rivendicare l'appartenenza alla sinistra nonostante il suo ingresso nel governo al posto di Martinazzoli. «Credevo che le stravaganze avessero fatto il loro tempo - ha detto -, ma evidentemente mi sbagliavo. Le affermazioni di Ciccardini non possono essere prese in considerazione neppure per essere contraddette».

A chi gli chiedeva un parere sul possibile ritorno nel governo dei ministri della sinistra, Rognoni ha risposto: «Questo è un problema di Andreotti. Io auspico che la dc ritrovi la sua unità di fondo, basata su un'intesa fra centro e sinistra. D'altra parte la dc ha vissuto momenti esaltanti anche sotto la guida di leader del centro».

Sulla stessa linea Emilio Colombo, uno dei leader di Azione popolare: «La divisione nella dc - dice - non va localizzata solo nel centro e nella sinistra. E' vero però che le attuali difficoltà nascono dal fatto che l'originaria collaborazione si è attenuata: bisogna riprenderla attraverso l'elaborazione di un progetto politico».

Colombo ha parlato anche dell'apertura al pci ipotizzata da Gava. «Di quell'articolo - ha detto - è stata data un'interpretazione arbitraria e senza fondamento. Non si parla affatto di apertura ai comunisti, perché oggi la situazione non è tale da permettere la politica dei due forni, né a noi né al psi».

Non ancora almeno: «Domani, se la crisi del pci avrà un esito positivo - ha concluso Colombo - si potrà anche vedere».

[r. l.]

Il 22 ottobre il voto: il primo incarico del nuovo presidente sarà il giudizio sull'ammissibilità dei referendum istituzionali

Manovre dei partiti sulla successione a Saja

Ettore Gallo (psi) favorito nella corsa alla presidenza della Corte Costituzionale

ROMA. Il conto alla rovescia è cominciato. E mai come questa volta l'attenzione dei partiti è puntata sulla successione alla guida della Consulta, perché la prima delicata decisione che il nuovo presidente della Corte Costituzionale si troverà a pilotare riguarda l'ammissione dei referendum sulla legge elettorale: in pratica lo snodo attraverso cui dovrà passare la sopravvivenza o la fine anticipata della legislatura.

Per la sostituzione di Francesco Saja, 75 anni, siciliano, ex avvocato generale della Cassazione e primo magistrato nella storia ad essere eletto il 4 giugno '87 al vertice della Consulta, è battaglia aperta. Fino ad allora l'importante carica era stata sempre appannaggio di uno dei dieci giudici costituzionali nominati dal Presidente della Repubblica e dal Parlamento.

Ma stavolta quasi certamente sarà di nuovo determinante il ruolo dei partiti, che intendono riappropriarsi di una poltrona (è la quarta carica dello Stato) di grande rilievo istituzionale. Infatti, grazie all'eliminazione in pochi mesi dell'enorme arretrato accumulatosi in 10 anni (circa 2500 ordinanze), la Corte Costituzionale ha assunto oggi un notevole peso politico: i 15 giudici della Consulta sono così in grado di giudicare in un paio di mesi tutte le questioni sollevate dalla magistratura. E possono incidere direttamente su decreti-legge del governo prima della loro conversione in Parlamento, su leggi statali appena approvate da Camera e Senato, nonché su leggi regionali, e, naturalmente, decidere sulla ammissibilità dei referendum.

La «campagna elettorale» per la successione di Saja si è già aperta, anche se ufficiosamente. Sulla carta sono almeno sette i candidati a prendere tra un mese il suo posto. Potrebbero, però, ridursi a sei, due di nomina del Parlamento (Ettore Gallo, considerato il favorito della vigilia, e Renato Dell'Andro) e quattro magistrati di carriera (Aldo Corasaniti, Giuseppe Borzellino, Francesco Greco e Gabriele Pescatore).

L'attuale vicepresidente Giovanni Conso ha invece poche *chances*, perché dovrà lasciare la Consulta il 3 febbraio prossimo: il suo «regno», quindi, durerebbe troppo poco. Finora la presidenza di più breve durata, infatti, è stata di undici mesi.

Mai come questa volta, comunque, il clima è di grande incertezza. Il professor Gallo, nominato dal Parlamento nell'82 su designazione del psi, sembra avere le maggiori possibilità di successo perché potrebbe interrompere un lungo «regno» dei magistrati di carriera al vertice della Consulta, altrimenti previsto fino al '94, e rinvierebbe a luglio la vera battaglia per la quarta carica dello Stato. Per di più un presidente socialista potrebbe avere il suo peso in vista della sentenza di metà gennaio sull'ammissibilità dei referendum elettorali, osteggiati da Craxi e giudicati incostituzionali dal suo vice Amato. Il giudice Gallo ha, però, un punto debole. Resterebbe in carica appena 8 mesi e mezzo, fino al 14 luglio '91. Ma a questa obiezione si replica che, tenendo conto che durante le ferie estive l'attività della Consulta resta sospesa, si arriverebbe, di fatto, ad 11 mesi. Ecco perché il professor Gallo sembra il favorito.

Saja dovrà lasciare palazzo della Consulta il 22 ottobre prossimo in quanto scadrà improrogabilmente il suo mandato novennale di giudice costituzionale, dopo una presidenza durata complessivamente 3 anni e 5 mesi, che non sarà, però, la più lunga nei 35 anni di storia dell'Alta Corte. Tre degli altri 13 presidenti sono, infatti, rimasti più tempo in carica: Gaspare Ambrosini (5 anni e 3 mesi), Gaetano Azzariti (3 anni e 11 mesi) e Leopoldo Elia (3 anni e 9 mesi).

La legge prescrive che per essere eletto presidente un candidato deve ottenere almeno otto voti, cioè la maggioranza assoluta dei 15 componenti. In caso di parità prevale l'anzianità di carica di giudice costituzionale. Alla votazione, che si svolgerà tra un mese, potranno partecipare solo i quindici giudici (compreso il presidente uscente). Lo scrutinio è segreto e dopo lo spoglio, come avviene nel Conclave per l'elezione del Papa, le schede saranno bruciate nel caminetto della camera di consiglio.

Pierluigi Franz

Alla Festa di Modena

Martelli evita il dibattito con D'Alema

MODENA. Claudio Martelli non parteciperà, giovedì sera, al confronto con Massimo D'Alema, coordinatore della segreteria comunista, sugli scenari e le prospettive del sistema politico italiano. L'assenza del vicepresidente del Consiglio, come ha spiegato il responsabile nazionale delle feste dell'Unità Francesco Riccio, è dovuta a impegni di governo non a ragioni politiche, «tanto è vero che Martelli non andrà nemmeno alla festa dell'Amicizia di Cagliari. Martelli - ha aggiunto Riccio - ha detto che scriverà una lettera di scuse a D'Alema ed Occhetto». D'Alema sarà così il solo ad essere intervistato dal giornalista Giampaolo Pansa. La forzata defezione di Martelli impedirà per la seconda volta un confronto a due fra dirigenti del pci e del psi. Il programma dei dibattiti politici della festa dovrà fare a meno anche di Pierre Carniti. [Ansa]

Corriere e Gazzetta

Rizzoli, sciopero dei giornalisti sulle tecnologie

MILANO. Oggi la *Gazzetta dello Sport* non è in edicola per uno sciopero indetto dai giornalisti. I redattori del *Corriere della sera*, quotidiano che appartiene allo stesso gruppo editoriale della *Gazzetta*, hanno indetto un'astensione dal lavoro per oggi. Il giornale, quindi, non sarà in edicola domani.

La protesta - si legge in un comunicato - è stata decisa «per reagire alle violazioni degli accordi nazionali e aziendali sull'azione del sistema editoriale in uso nelle due testate».

All'origine della vicenda sarebbe la cancellazione dell'archivio personale di un giornalista della *Gazzetta dello Sport*, compiuto da un tecnico impegnato nella rimozione di tutti gli impedimenti che, domenica notte, bloccavano il funzionamento del sistema. L'operatore, dando il comando di rimozione, ha cancellato anche l'archivio personale del redattore. [Ansa]

Il ministro De Lorenzo: da giovedì un decreto per tornare all'assistenza diretta

«Troppi imbrogli sulle medicine»

Nel Sud le Usl non controllano la spesa

ROMA. La storia della signora di Napoli che in questi arroventati giorni di protesta da parte dei farmacisti si ritrova senza i mezzi per pagarsi le medicine indispensabili alla sua sopravvivenza ha spinto il ministro della Sanità Franco De Lorenzo ad intervenire sulla vicenda. In tv ha perfino parlato di «imbrogli» che, nel Sud soprattutto, portano alle stelle la spesa sanitaria, ma ha poi assicurato che dal prossimo anno gli assistiti non dovranno mai più pagare le medicine di tasca propria.

Ministro De Lorenzo, com'è possibile che nell'Italia dei Mondiali, degli stadi faraonici e del consumismo esasperato, anche quest'anno gli assistiti continuino a trovarsi senza farmaci?

E' accaduto ancora una volta, purtroppo, per un insieme di circostanze che stiamo facendo di tutto per eliminare. E lo facciamo con interventi mirati e orientati in numerose direzioni. Giovedì prossimo il governo emanerà un decreto legge per consentire alle Regioni di assumere impegni aggiuntivi per le spese necessarie e prima di tutto per la spesa farmaceutica. Con esso ripianeremo i debiti '87-'88 per l'altro 45% che era rimasto scoperto e lo faremo con i criteri precedenti e con il ricorso al credito. Per l'89 provvederemo con la vendita degli immobili, come ha stabilito il ministro Carli, e poi - se necessario - con norme aggiuntive. Per il '90 autorizzeremo invece le Regioni a spendere di più e nello stesso tempo provvederemo però a responsabilizzarle per la copertura degli oneri conseguenti, dal momento che il ripiano automatico dello Stato non ci sarà più.

Da quando potremo accantonare definitivamente la paura di dover pagare le medicine di tasca nostra?

Dall'anno prossimo il problema non ci sarà più. Anche la legge di accompagnamento alla Finanziaria ci aiuterà a cambiare sistema. Modificheremo i meccanismi d'esenzione dal pagamento dei ticket, elimineremo le forme perverse che oggi comportano il trasferimento delle prescrizioni ai non esenti. Grazie a quest'ultimo meccanismo accade che l'80% dei consumi farmaceutici gravino su un 30% di esenti. Intendiamo cioè eliminare in maniera organica questo consumismo.

Cosa farete, nel frattempo?

Per ora dobbiamo evitare che ci siano cittadini che avendo diritto all'assistenza diretta se lo vedano invece negato. E alludo in particolare alle fasce più deboli della popolazione, e cioè agli indigenti, ai pensionati sociali, ai malati cronici. Per ritornare all'assistenza diretta bisogna mettere le Regioni in grado di disporre di un impegno di spesa aggiuntivo rispetto a quello programmato, specie in quelle che hanno superato il livello di spesa, per fornire alle Usl una maggior liquidità.

Ma i farmacisti hanno il diritto di farsi pagare dagli assistiti quanto non ottengono dalle Usl?

Non mi faccia entrare nel merito di questa questione. Obiettivamente non possiamo dimenticarci che i farmacisti sono contemporaneamente dei professionisti e dei titolari d'azienda e che pagano i farmaci al momento della consegna e che alcuni di loro non possono anticipare fondi per tanto tempo.

Come mai numerose Regioni, molte delle quali sono meridionali, continuano a sforare?

Perché le Usl di queste Regioni non hanno i meccanismi di controllo sulla spesa. Le cinque società di certificazione incaricate dal ministero della Sanità hanno accertato che dove le Usl fanno i controlli dovuti la spesa resta contenuta nei limiti previsti. Nel 1990 la spesa farmaceutica media è stata quantificata in 237 mila lire per assistito. Molte Regioni stanno addirittura al disotto. Un aiuto per migliorare i controlli sta venendo dai lettori ottici, che permettono di controllare rapidamente le ricette e l'andamento delle prescrizioni. Ma non tutte le Regioni sono state sollecite a dotarsene.

Avrete anche una maggior collaborazione dai medici?

Certamente. Molti di loro subiscono pressioni a prescrivere farmaci e dobbiamo aiutarli. Ma ci hanno già assicurato la massima collaborazione.

Bruno Ghibaudi

Il ministro della Sanità De Lorenzo

Napoli, un'anziana accusa

«Non ho i soldi per curarmi, ora chi paga?»

NAPOLI. La sua speranza di vita ha un prezzo: 700 mila lire alla settimana per andare avanti grazie a medicinali costosissimi. Ma da nove giorni Francesca Pinto, 58 anni, da tre gravemente ammalata di cirrosi epatica, non può più contare sul diritto di avere gratis i prodotti di cui ha assoluto bisogno. La protesta dei farmacisti, che dal 3 settembre scorso hanno bloccato in Campania l'assistenza diretta, ha come immediata conseguenza sacrifici per molti insostenibili. La storia di questa anziana donna napoletana racchiude i disagi dei tanti costretti a pagare di tasca propria per farmaci essenziali, mentre continua il braccio di ferro tra governo, regioni e ordini professionali.

Proprio ieri i farmacisti campani hanno replicato duramente alle proposte del ministro De Lorenzo: lo sciopero proseguirà fino a quando non ci saranno «interventi concreti». E nel frattempo? Dall'iniziativa di una categoria che vanta da anni crediti per miliardi, sono esclusi i cosiddetti «salvavita». Ma, paradossalmente, una larga fascia di medicinali non inseriti in questo elenco è ugualmente indispensabile per cittadini in condizioni economiche disagiate.

E' il caso dell'albumina umana, la sostanza a cui è legata la sopravvivenza della pensionata. Francesca Pinto è vedova e ha un reddito di appena 450 mila lire mensili, una somma irrisoria che lo sciopero dei farmacisti rende insufficiente persino per acquistare soltanto le medicine di cui non può fare a meno. Ogni flacone di albumina costa infatti circa 100 mila lire e settimanalmente sono necessarie almeno due confezioni, cui si aggiungono farmaci immunologici, integratori alimentari ed altri prodotti non meno cari. Il risultato è una spesa che varia dalle 600 alle 700 mila lire, ovvero oltre un milione per trenta giorni di vita in più. Ad aiutarla ci sono i quattro figli, due dei quali lavorano in una cooperativa di facchini alla stazione ferroviaria centrale. «Non l'abbiamo certo abbandonata - spiega la nuora, Anna - ma finora abbiamo utilizzato i piccoli risparmi messi da parte. E dopo? Questo è un vero scandalo. I farmacisti possono avere ragione, ma almeno potevano fissare un tetto per i medicinali più costosi».

«Nelle nostre condizioni - commenta una figlia della pensionata, Rita - c'è tanta altra povera gente a cui qualcuno deve pur pensare. Mia madre ha il minimo della pensione, 900 mila lire ogni due mesi e noi abbiamo le nostre famiglie: non si vive soltanto di medicine».

Ma proprio da Napoli è partito ieri un secco no alle proposte del ministro De Lorenzo per risolvere una vertenza che va allargandosi a macchia d'olio anche nel resto del Paese.

Il presidente della Consulta degli Ordini dei farmacisti campani, Silvio Catapano, non intende fare dietrofront e a proposito del decreto che dovrebbe ripianare i debiti pregressi delle Regioni usa parole durissime: «E' una presa in giro vergognosa e dimostra che il cittadino non deve avere più fiducia negli organi dello Stato». Troppo alta la spesa farmaceutica in Campania? «Se questo è vero - dice Catapano - è vero anche che la spesa pro-capite sanitaria è più bassa che altrove. Si consumano più farmaci perché ci sono carenze in altri settori. Il governo vuol cambiare le regole del gioco? Paghi prima i debiti, se è un governo rispettabile».

Mariella Cirillo

Oggi incontro Gaspari-sindacati

«Dateci i nostri soldi» Statali verso lo sciopero per i contratti in ritardo

ROMA. Si va verso uno sciopero generale nel pubblico impiego. I sindacati non rinunceranno a una prova di forza a brevissima scadenza, se oggi il ministro della Funzione pubblica Remo Gaspari non assicurerà la completa applicazione dei contratti firmati già da parecchi mesi, a cominciare dal pagamento integrale degli acconti concordati.

L'atmosfera è molto tesa, anche se Gaspari ha ieri affermato che non c'è motivo per litigare, se la delegazione dei lavoratori sarà ragionevole. «Il ritardo nell'attuazione dei contratti - ha aggiunto - non dipende dal ministero della Funzione pubblica, ma da procedure che esulano da noi e sono quelle che sono». Ma i sindacati sono pronti alla rissa, sotto la pressione di categorie particolarmente esasperate.

Prima potrebbero essere chiamati a una pesante astensione 1 milione e 800 mila lavoratori degli enti locali, della Sanità, dell'Università e delle aziende di Stato, compresi poste e monopoli, che protestano soprattutto contro la parziale corresponsione degli anticipi salariali. Subito dopo, verrebbero coinvolti in un'azione comune tutti i lavoratori del settore, circa 3 milioni e mezzo, sulla base di due motivi aggreganti: il rinnovo degli attuali contratti, che scadono a fine anno, e l'integrale revisione della legge-quadro sul pubblico impiego, considerata assolutamente superata a soli 8 anni dalla sua entrata in vigore. E allora l'iniziativa dovrebbe fermare simultaneamente ospedali e Usl, scuole e Università, ministeri e parastato, aziende autonome e monopoli. Ieri, intanto, sono rimasti bloccati gli enti pubblici di ricerca (Cnr, Istat, Istituto superiore di Sanità, Istituto di fisica nucleare...), in seguito alla protesta dei dipendenti contro il mancato rinnovo del contratto scaduto da più di due anni e mezzo.

Intervenendo a Cagliari al terzo congresso nazionale dei medici del territorio, il ministro Gaspari ha voluto mettere le mani avanti per i futuri rinnovi, con una serie di richiami alle difficoltà aggiuntive create dalla crisi del Golfo e, in specie, all'entità dei costi derivanti dai contratti vecchi e non ancora del tutto applicati. Il ministro ha rivelato tranquillamente che si è verificato uno «sforamento» di ben 22 mila miliardi rispetto alle previsioni effettuate al momento della conclusione delle varie trattative. Infatti, i contratti in corso non costeranno, come si pensava, 11 mila miliardi, ma più di 33 mila, senza peraltro considerare l'onere di quello della ricerca non ancora definito. «Lo sforamento - si è limitato a commentare - è un problema dei ministri finanziari ed io non voglio entrare nel merito. Per il futuro, alla luce di quanto sta accadendo nel Golfo, si dovranno fare sacrifici in vista di una stretta economica causata da una possibile crisi petrolifera».

Lo scontro immediato, comunque, avverrà sui contratti non ancora applicati e sul mancato rinnovo per i ricercatori. Gaspari sarà messo sotto tiro su tutti i fronti, anche perché sembra che la colpa dei ritardi sia più dello stesso ministero della Funzione pubblica che non della Corte dei conti.

Alla Corte - dice una nota - i contratti degli enti locali, delle aziende autonome e dell'Università sono giunti fra il 13 e il 14 agosto scorso e dieci giorni dopo i magistrati li hanno rinviati al ministero della Funzione pubblica con una richiesta di chiarimenti. Dal 25 agosto, quindi, questi accordi sono bloccati al ministero.

Né c'è da meravigliarsi, osserva la Corte, se siano insorte difficoltà anche per i contratti degli enti locali, delle aziende e dell'Università, dato che per questi sono stati presi come modello i contratti dello Stato e del parastato, definiti per primi e sottoposti dalla Corte a consistenti rilievi. Invece, conclude la nota, i contratti della Sanità e della ricerca non sono mai pervenuti alla Corte.

Gian Carlo Fossi

Il direttore del Sismi sul dossier che chiama in causa il consigliere di De Mita

Senza nome l'accusatore di Orfei

Martini al giudice: non conosciamo l'uomo di Praga

ROMA. «Il testimone» è stato convocato di prima mattina nel bunker della Procura generale, lontano da giornalisti e fotografi, per cercare di non dare nell'occhio. Per due ore, seduto davanti al procuratore della Repubblica Ugo Giudiceandrea e al suo aggiunto Michele Coiro, il capo del Servizio segreto militare ha raccontato genesi e contenuti del «caso Orfei». Adesso, agli atti dell'inchiesta giudiziaria sulla presunta *spy-story* che vede coinvolto uno dei consiglieri politici di De Mita, c'è anche la testimonianza dell'ammiraglio Fulvio Martini, direttore del Sismi.

In realtà, le inchieste aperte dalla Procura su questa vicenda sono due: una riguarda l'attendibilità e il contenuto delle rivelazioni arrivate dalla Cecoslovacchia e trasmesse dal Sismi alla magistratura, secondo le quali Ruggero Orfei e altre persone farebbero parte di una rete di informatori al soldo della Stb, il servizio segreto di Praga; l'altra è sulla fuga di notizie che si è verificata su questo caso, attraverso le notizie pubblicate dai giornali.

Per entrambe le inchieste l'ammiraglio Martini è, appunto, un testimone, il primo (ed unico, fino a questo momento) che i giudici hanno deciso di ascoltare. Ma è il testimone-chiave. E' lui che può sciogliere i dubbi della magistratura sull'attendibilità della fonte cecoslovacca che ha rivelato i particolari del «caso Orfei» e sulla qualità delle notizie che arrivavano da Praga. Al capo del Sismi, il Procuratore e il suo aggiunto avevano chiesto di fornire chiarimenti e ulteriori indicazioni per venire a capo di questi punti interrogativi.

Come aveva già fatto anche davanti al comitato parlamentare di controllo sui servizi di sicurezza, anche di fronte ai giudici, Martini avrebbe difeso l'operato suo e dei suoi uomini. Ma sulla fonte, sull'uomo che da Praga, subito dopo il cambiamento di regime, avrebbe «soffiato» al Sismi la doppia attività di Ruggero Orfei, di un professore universitario bolognese e di tre tecnici dell'Aeritalia, l'ammiraglio non avrebbe detto di più di quello che rivelò al comitato parlamentare: in questa vicenda, la fonte primaria del Sismi è anonima, nel senso che non ci furono contatti diretti, e che i destinatari italiani delle informazioni non conoscevano personalmente - né per nome e cognome - chi le spediva da oltrecortina.

L'ammiraglio Fulvio Martini

Il lavoro del Sismi è stato soprattutto quello di controllare l'autenticità dei documenti arrivati dalla Cecoslovacchia e verificare l'attendibilità delle informazioni attraverso riscontri obiettivi su contatti e incontri che sarebbero avvenuti sia a Praga che a Roma. Da queste attività, sarebbe emerso che i documenti erano «verosimilmente autentici», così come credibile sarebbe il contenuto delle informazioni, verificato attraverso la ricerca dei riscontri che in più di un caso avrebbero dato esito positivo.

Dall'interrogatorio dell'ammiraglio Martini, dunque, arriverebbe la conferma dell'attendibilità della *spy-story* che per tutta l'estate ha messo in subbuglio il mondo politico. Tuttavia, l'inchiesta dei giudici resta nella sua fase preliminare: di penalmente rilevante non c'è ancora nulla. Documenti ed interrogatori di questa indagine sono ancora raccolti in una delle cartelline rosse della Procura dove vengono custoditi gli «atti che non contengono notizie di reato».

Anche se il direttore del Sismi ha ribadito l'attendibilità delle informazioni trasmesse alla magistratura, infatti, non è affatto dimostrato che Orfei e le altre persone chiamate in causa dal rapporto degli 007 abbiano svolto attività di spionaggio. Si tratterà infatti di chiarire il contenuto dei colloqui che - secondo quanto risulta dal rapporto - il consigliere di De Mita e gli altri hanno avuto con gli uomini dell'ex-regime di Praga.

Orfei, ad esempio, che ha già chiesto di essere interrogato dai magistrati (stessa cosa ha fatto il professore dalla John Hopkins University Giovanni Bonvicini), ha sempre sostenuto di aver incontrato sia a Roma che a Praga funzionari d'ambasciata e personalità cecoslovacche, ma di aver parlato con loro di politica interna ed internazionale, senza rivelare segreti di alcun genere anche perché - ha sempre detto il politologo - «non ne conoscevo nessuno».

Giovanni Bianconi

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INIZIA LA SETTIMANA NAZIONALE 1990 SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI

Ha inizio oggi, promosso dalla Svenson, uno speciale periodo di 15 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente il cuoio capelluto e i capelli. Apprendere le possibilità di come prevenire l'anormale caduta dei capelli tramite il trattamento cosmetricologico Svenson. Il modo per averli più folti e per «riacquistare» i capelli in quei casi di calvizie avanzata

Torino, settembre 1990

Ha inizio oggi in tutta Italia la speciale settimana Svenson 1990 «salviamo i nostri capelli» che, come ha annunciato alla stampa il Direttore della Svenson Italiana, sarà dedicata al controllo gratuito delle condizioni e dello stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie prematura.

Questa «settimana» speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha il problema dei capelli (diradamento progressivo, stempiamento, prurito, forfora, seborrea, ecc.). Durante la settimana Svenson «salviamo i nostri capelli» saranno aperte a tutti le porte dei centri Svenson e a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente dagli esperti della Svenson, i primi nel mondo, se nel proprio caso si può arrestare l'anormale perdita di capelli ed ottenere una crescita corretta.

Come ogni anno in Italia e negli Stati Uniti inizia la settimana del cuoio, nel corso della quale tutti vengono sollecitati a farsi esaminare da un cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite; partendo dallo stesso principio e al fine di evitare al maggior numero possibile di italiani di diventare calvi, la Svenson ha organizzato la settimana «salviamo i nostri capelli». Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dagli esperti e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare una calvizie precoce e mantenere i capelli folti e rigogliosi. Nonostante questo programma richieda una ragguardevole spesa, si ritiene necessario realizzarlo perché non esiste una sufficiente informazione sul modo esatto di avere cura dei propri capelli e quindi troppa gente diventa calva, mentre potrebbe conservare la propria capigliatura semplicemente intervenendo in tempo.

- Riteniamo indispensabile che — ha detto il Direttore della Svenson — chi ha problemi di capelli sia informato correttamente, in quanto da parte di troppi esperti improvvisati si propongono rimedi miracolistici senza fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa è intesa a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico. Tutti i centri Svenson sono pronti a ricevere le persone che telefoneranno per un appuntamento e, durante la consultazione gratuita, prospetteranno la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi caso.

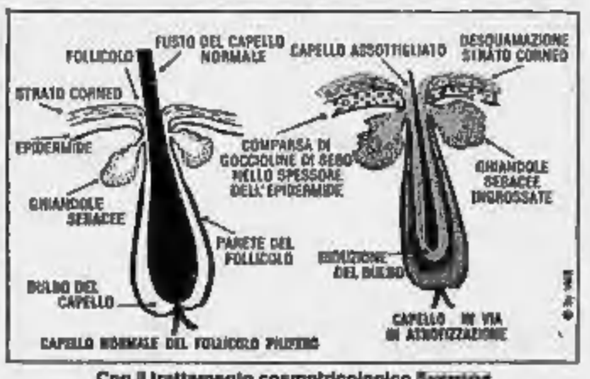
I centri saranno aperti a tutti dalle ore 10 alle ore 13; dalle ore 15,30 alle 19,30. Lunedì mattina chiuso.

Abbiamo chiesto al Direttore della Svenson se esiste una causa principale alla base dell'insorgere della calvizie.

- Trascuratezza, scetticismo e cattiva informazione — egli ha risposto.

- Quasi tutti, quando cominciano a perdere i capelli o a vedere che la fronte si fa sempre più alta, dubitiamo di potervi rimediare limitandoci al massimo ad usare uno dei mille palliativi o a eseguire dei trattamenti non specifici.

Le nostre ricerche e la nostra esperienza sono inegualgliabili e ci consentono di sapere con certezza che, al primo manifestarsi dei segni iniziali, quali forfora, diradamento, untuosità e prurito (cause predominanti che ci portano alla calvizie), se si interviene in tempo, il processo può essere controllato in maniera efficace.



Con il trattamento cosmetricologico Svenson si risolve il problema dell'eccessiva caduta dei capelli

Ristabilimento dei capelli

Durante questa settimana i centri anticalvizie Svenson, pur non potendo far ricrescere i capelli, dimostrano come si può ravvivare una bella e folta capigliatura, con il sistema d'infoltimento dei capelli Svenson - Skin 90 riacquistando una piacevole presenza estetica e ringiovanendo di parecchi anni, anche nei casi in cui il follicolo si sono già atrofizzati e la calvizie è molto avanzata. Come dicevamo, il sistema Svenson - Skin 90 permette all'uomo e alla donna di «riacquistare» una bella capigliatura senza alcuno svantaggio perché, dopo l'intervento degli esperti della Svenson, la persona può trattare la sua nuova capigliatura come quando aveva tutti i suoi capelli, potrà fare lo shampoo, pettinarsi, nuotare, fare la permanente senza alcuna remora.

Approfittando di questa «settimana» tutti noi dovremmo sottoporci a questo controllo e verificare lo stato del nostro cuoio capelluto e capelli. Non si deve aspettare di diventare completamente calvi, poiché oggi è possibile non subire passivamente il progredire della calvizie. E' sufficiente una telefonata e fissare un appuntamento al centro Svenson più vicino per l'esame gratuito, che dura circa 40 minuti.

Un dottore in biologia durante l'esame dei capelli naturali con il sistema Svenson - Skin

SVENSON S.R.L.
TORINO: via G. Viotti 1
Tel. 53.39.64/53.39.65.
MILANO: via Pietro Mascagni 14
Tel. 78.21.78/79.50.88.
GENOVA: viale Sauli 9/20
Tel. 58.72.92.
VERONA: via Frattini 12
Tel. 31.720.
BOLOGNA: p.zza dei Martiri 1/2
Tel. 24.60.68.
REGGIO EMILIA: vicolo Trivelli 6
Tel. 42.277.

LABORATORY SVENSON S.R.L.
PADOVA: galleria Borromeo 10
Tel. 65.01.08.
MESTRE: via Mestrina 6/C
Tel. 98.02.65.
FIRENZE: via Calimaruzza 3
Tel. 21.60.09.
LIVORNO: via Grande 68
Tel. 88.93.88.
NAPOLI: via Partenope 2
Tel. 76.43.144.
ROMA: via del Tritone 61/D
Tel. 67.96.871.
ANCONA: corso Mazzini 122
Tel. 56.671.

Fatto saltare l'elettrodotto che collega il Piemonte con la centrale francese Superphénix

Bombe all'alba contro i tralicci Enel

Attentato degli ecologisti, allarme energia al Nord

BALDISSERO CANAVESE
DAL NOSTRO INVIATO

Terroristi ecologici contro il Superphénix. Ieri mattina all'alba, in una zona montagnosa nel Comune di Baldissero Canavese, a 40 chilometri da Torino, hanno abbattuto con cariche esplosive due maxi-tralicci dell'elettrodotto da 380.000 volts che collega l'impianto di smistamento di Albertville (vicino Lione) all'analogo impianto di Rondissone. E' la linea abitualmente usata per portare in Italia, attraverso il Piccolo San Bernardo, parte dell'energia prodotta dalla centrale nucleare francese di Creys-Malville, più nota come Superphénix, ferma comunque da oltre due mesi per manutenzione e riparazioni. Nessun dubbio sulla paternità del gesto, da attribuirsi a frange estremistiche di ambientalisti, attive in Piemonte da un paio d'anni.

L'attentato è avvenuto alle 6,22. Sono state fatte brillare tre cariche, a distanza di poche decine di secondi, che hanno completamente divelto i tralicci 223 e 224 (distanti fra loro oltre 300 metri), abbattendo circa un chilometro di linea elettrica. Il primo a cadere è stato quello più vicino alla pianura, che i terroristi avevano preparato segando le due «zampe» a valle e minando (con circa 200 grammi di esplosivo gelatinoso da cava) quelle a monte. L'esplosione delle due cariche è stata pressoché contemporanea. Circa trenta secondi dopo c'è stata l'esplosione della carica piazzata alla base del traliccio più a monte, che è rovinato nel sottostante vallone. Nello schianto è stata parzialmente coinvolta anche una linea secondaria da 15.000 volts, destinata all'alimentazione dei paesi della zona. Il violento rogo di sterpaglie e di piccoli abeti, scoppiato subito dopo, è stato domato dai vigili del fuoco.

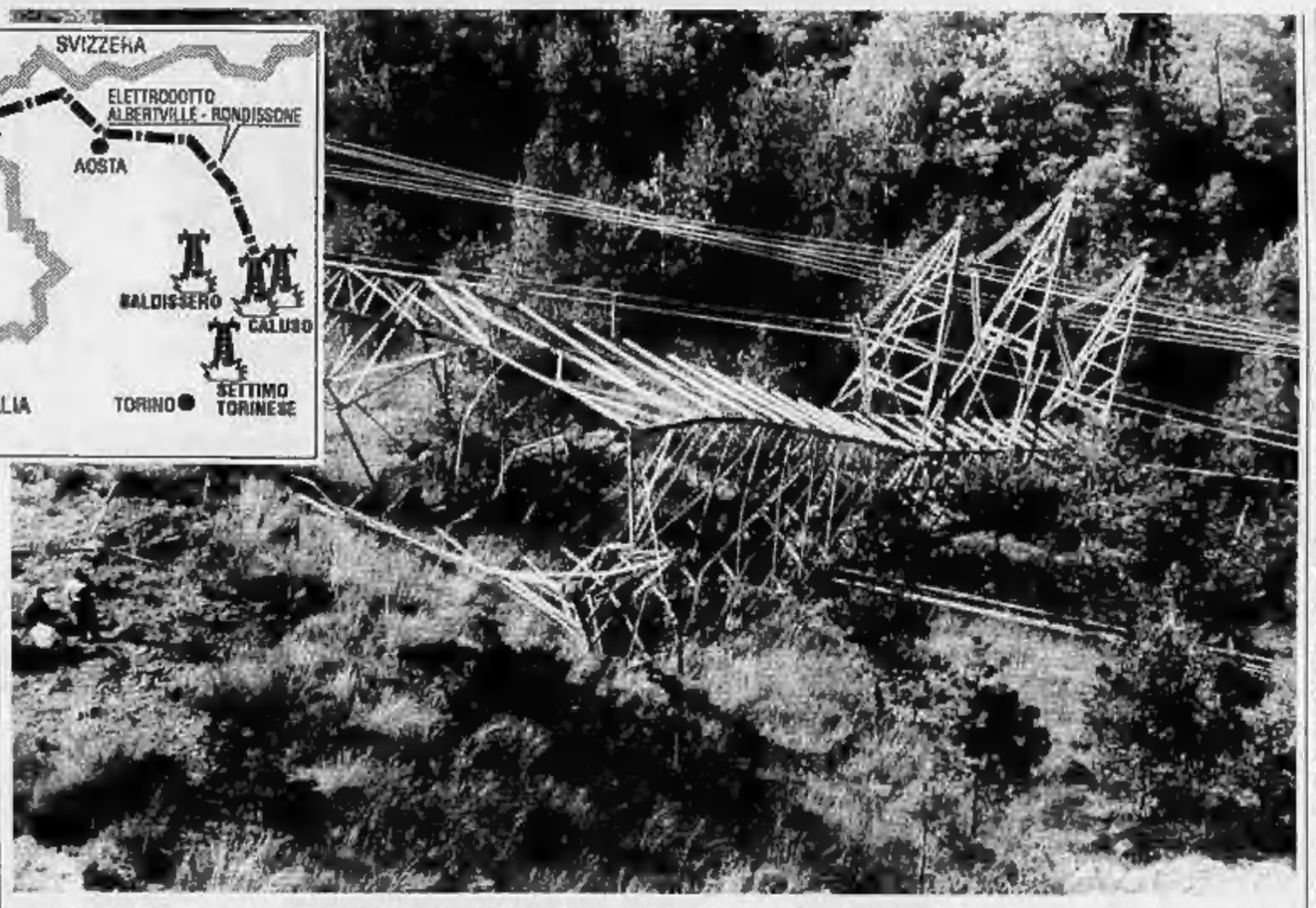
Per i carabinieri del Gruppo di Torino, che svolgono le indagini, ad operare è stato un commando decisamente bene addestrato. Abbattere un traliccio non è infatti semplice e, per centrare il loro scopo, i terroristi (certamente divisi in due gruppi) hanno curato anche i minimi particolari: per segare le «zampe» metalliche hanno usato, con ogni probabilità, una sega elettrica, alimentata da un piccolo generatore. Ed hanno piazzato gelatina da cava particolarmente efficace nel punto giusto. Per proteggersi la fuga sono ricorsi ad una miccia a lenta combustione lunga circa 3 metri. Hanno perciò avuto a disposizione circa 2 minuti e mezzo per fuggire. Sembra comunque difficile che siano scesi verso la statale per Castellamonte, nessuno dei numerosi cani della cascine circostanti ha infatti dato segno di nervosismo. Solo qualche latrato, intorno all'1. E' probabile che i terroristi abbiano preferito scavalcare una cresta relativamente bassa, subito a monte dei tralicci, per fuggire attraverso le proprietà della comunità Damanhur, e raggiungere la strada che sale verso la Valchiusella.

E' il quarto attentato all'elettrodotto (costruito fra le polemiche ed in servizio dall'87) nel giro degli ultimi due anni. Prima di ieri, i terroristi erano entrati in azione il 18 settembre '88 a Vallo di Caluso, il 10 settembre '89 a Settimo Torinese, il 3 marzo '90 ad Arè di Caluso. I primi due tentativi erano andati a vuoto: il traliccio, pur segato con accorgimenti ingegnosi, aveva infatti resistito (a Settimo era stato usato, per la prima volta, anche l'esplosivo). A marzo di quest'anno, in una zona pianeggiante, era caduto invece un traliccio alto 45 metri, peso 60 tonnellate, «gemello» di quelli abbattuti ieri mattina a Baldissero.

Gli investigatori sospettano di queste imprese la frangia piemontese dei Figli della Terra, un'organizzazione nata in Romagna ed attiva, per qualche anno, soltanto sulla riviera adriatica. Quegli ideali sono stati mutuati, con ogni probabilità, da un gruppo piemontese, forse spinto anche dai gravi rischi nucleari che correrebbero le regioni nord-occidentali in caso di incidente al Superphénix. Dei quattro attentati uno solo è stato ufficialmente rivendicato dai Figli della Terra: quello dell'88, con una lettera scritta con il normografo.

Proprio ieri, all'Ansa, è giunta la rivendicazione di un altro attentato, compiuto la settimana scorsa in Francia, dallo sconosciuto gruppo «La verdure» ad un altro elettrodotto proveniente dal Superphénix. Inutile, invece, l'attesa di un segnale da parte dei responsabili dell'impresa di ieri, ma - secondo i carabinieri del Gruppo di Torino - non è affatto detto che giunga una rivendicazione ufficiale. Se non altro per scaramanzia. Nell'88, infatti, la lettera venne singolarmente imbucata qualche ora prima del sabotaggio, che poi fallì miseramente. Da allora i terroristi ecologici hanno preferito il silenzio. A parlare, al posto loro, sono i tralicci che cadono.

Angelo Conti



Uno dei due tralicci Enel abbattuti dalle bombe dei terroristi. Per riattivare la linea dovranno intervenire gli elicotteri: nella zona non ci sono strade (FOTO PELLEGRINO)

Rischio di black-out

Riattivate tutte le centrali idroelettriche

TORINO. I «terroristi ecologici» hanno attaccato ancora una volta l'anello più debole della rete elettrica nazionale: le linee ad alta tensione del sistema di interconnessione europeo che percorrono il territorio spesso in zone isolate e comunque non sorvegliate.

L'attentato di Baldissero Canavese è il quarto contro linee elettriche del Piemonte negli ultimi tre anni, il secondo del 1990. L'obiettivo è sempre l'energia di derivazione nucleare: nell'88 e nell'89 gli «ecoterroristi» attaccarono due volte, con tecnica identica e quasi alla stessa ora, anche gli elettrodotti che uscivano dalla centrale di Caorso. Secondo gli esperti della sicurezza, i responsabili potrebbero essere schegge dell'Autonomia che vogliono rilanciare la lotta cogliendo l'occasione dell'ambiente: quattro «bombe ecologiche» erano scoppiate anche contro la Montedison il 29 maggio dell'89.

L'azione di ieri è stata condotta secondo i metodi che sono riportati in tutti i buoni manuali di sabotaggio: da quelli realizzati per la Resistenza negli anni della guerra, a quelli del «Che» Guevara, per finire agli opuscoli che la stessa Cia ha distribuito in giro per il mondo nei Paesi dove si volevano rovesciare regimi. Nella primavera '88 la rivista «Anarchismo», poi sequestrata, riportò tutte le istruzioni per abbattere un traliccio, un vero «bricolage» dell'eversione.

La tecnica è ormai collaudata: si segano alla base due dei quattro montanti dei pali e si minano gli altri due. L'esplosione li taglia e il peso dei cavi completa l'opera abbattendo del tutto i tralicci. La moderna tecnologia è venuta in aiuto ai terroristi che hanno operato a Baldissero Canavese: hanno usato una sega elettrica alimentata da un gruppo elettrogeno, probabilmente silenziato.

L'esplosivo usato, come già per le altre volte, è comune gelatina a base di nitroglicerina, usata (in cartucce) nelle cave ed innescata con un detonatore con miccia a lenta combustione. Secondo un esperto, per tranciare un montante di uno dei tralicci Enel da 45 metri è sufficiente una carica di 250-300 grammi, ma è probabile che gli attentatori, per sicurezza, ne abbiano usato almeno il doppio. Una tecnica, tutto sommato, abbastanza rozza.

Peraltro la reperibilità delle gelatine da cava sul mercato nero è favorita dal largo impiego che se ne fa nei cantieri: se dalla produzione al momento immediatamente precedente all'utilizzo i controlli sono attenti e capillari (con libri di carico e scarico e frequenti inventari), non altrettanto si può dire per l'utilizzo. Su quantità di 4-500 kg è facile, al momento di caricare le «volate», sottrarre qualche cartuccia che prende la via del traffico illegale.

L'attentato di ieri ha danneggiato l'elettrodotto che porta energia da Albertville, in Francia, attraverso il Piccolo San Bernardo, fino al nodo di Rondissone, un collegamento chiave per il nostro Paese, in quanto vi transita circa il 40 per cento dell'elettricità che acquistiamo annualmente in Europa. La potenzialità di trasporto è di 3 mila megavatt all'anno, circa una volta e mezza la produzione di una normale centrale nucleare. I terroristi hanno quindi colpito uno dei gangli della rete di interconnessione, mettendo in crisi, per qualche ora, l'intero sistema nazionale.

Peraltro proprio la costruzione a rete rende possibile di bypassare il guasto e di collegarsi ad altri fornitori: Svizzera, Iugoslavia, Austria. Ieri si è subito provveduto anche a mettere in funzione tutte le centrali idroelettriche non in manutenzione dell'arco alpino occidentale, comprese quelle di Entracque e di Venaus. Ma all'Enel fanno notare che i bacini di carico sono al 60 per cento del normale per la siccità: fatto che rende precario questo approvvigionamento. Il danno non è ancora stato quantificato del tutto, perché manca una perizia sulle condizioni delle basi (comunque nell'ordine di miliardi), ma occorrerà almeno un mese perché l'elettrodotto possa riprendere a funzionare: per ricostruire i due tralicci si dovranno impiegare gli elicotteri in quanto la zona dell'attentato non è servita da strade.

Gianni Bisio

DALLA PRIMA PAGINA

UNA INUTILE GUERRA PRIVATA

interessava a screditare i propri avversari. E, invece, si tratta, con ogni probabilità, di verdi ed ambientalisti autentici: nel senso che quello della lotta — all'ultimo sangue, è il caso di dire — contro il nucleare e per la tutela della natura, è il loro autentico obiettivo, perseguito con mezzi criminali; e nel senso che gli eco-terroristi agiscono per proprio conto. Ma «per proprio conto» non significa solo assenza di registi occulti; significa pure che di guerra privata, privatissima — oltre che scellerata — si tratta. E' questo il punto. Il terrorismo politico degli anni Settanta si giovò di un certo consenso sociale: sempre esiguo e molto differenziato nel tempo è tuttavia sempre percepibile.

Esistevano i militanti del terrorismo, la rete dei fiancheggiatori attivi, quella dei sostenitori occasionali, quella dei simpatizzanti silenziosi, quella dei non ostili, quella degli indifferenti: una trama fitta che sorreggeva l'azione armata in termini materiali e — quel che più conta — attraverso un ampio sistema di solidarietà.

Per quanto riguarda l'Eco-terrorismo tutto ciò non sembra in alcun modo realizzarsi. La prima e più importante mobilitazione antinucleare in Italia (quella contro la centrale di Montalto di Castro) si sviluppò nel biennio 1977-78, in un clima sociale di fortissima conflittualità: e nel momento in cui l'estremismo politico organizzato (quello dell'Autonomia operaia) otteneva i maggiori consensi. Ebbene, quella mobilitazione non produsse alcun atto terroristico.

Molte le cause. Tra esse, il fatto che, quello ambientalista, è il primo movimento di massa nell Italia contemporanea ad avere indicato la non violenza come valore fondante, oltre che come tecnica di lotta. Questo non garantisce, certo, dal fatto che segmenti di quell'area possano ricorrere alla violenza. Qualunque movimento e perfino qualunque tendenza di opinione radicale — a contenuto religioso, filosofico, politico — può produrre esiti violenti. Ma è decisivo valutare quanto l'insieme del movimento, la sua area di simpatia e il suo «senso comune» offrano legittimazione, accoglienza e tutela a quelle frazioni che scelgono le armi. Ebbene, il movimento ambientalista italiano sembra globalmente disinteressato all'eco-sabotaggio.

Per un verso, dunque, si deve sapere che una quota di violenza è ineliminabile dalla nostra vita sociale e politica; e prevedere che quella quota adotterà, di volta in volta, tematiche, motivazioni e obbiettivi diversi (già si sono verificati alcuni atti di «terrorismo consumeristico»: ovvero a tutela dei clienti e degli utenti dei servizi). Per altro verso, si devono evitare antichi errori: non confondere in alcun modo il movimento ambientalista, anche radicale anche fondamentalista, con gli eco-guerriglieri. Non aiuta a sconfiggere questi ultimi e non aiuta la società. Che degli ecologisti non violenti ha, e avrà, un dannato bisogno.

Luigi Manconi

Il manager nel mirino dei nazionalisti presiede una società di Gardini

Corsica, terza notte di terrore

Commando distrugge la villa di un banchiere

AJACCIO. Per la terza notte consecutiva in Corsica strutture turistiche sono state prese di mira da ignoti attentatori. Dopo un villaggio in costruzione con l'apporto di capitale italiano e un complesso di ville di proprietà di una società corsa, domenica sera l'obiettivo dei terroristi è stata la villa del banchiere Jean-Marc Vernes, presidente della Banque industrielle et commerciale du Marais, presidente e direttore generale di Beghin Say (società del gruppo Ferruzzi), e azionista della «Cinq» di Berlusconi.

L'attentato alla villa del banchiere, che non si trovava sul posto, è stato compiuto da un numero ancora imprecisato di uomini armati e mascherati, che dopo aver immobilizzato i guardiani hanno disposto diverse cariche di esplosivo intorno alla casa e hanno dato fuoco ad alcuni bidoni di benzina. Inoltre prima di fuggire dalla scena dell'attentato hanno tracciato sul muro di cinta la scritta, in lingua corsa, «fuori la finanza internazionale».

Analogamente venerdì sera, quando sono stati fatti saltare in aria alcuni villini del villaggio in costruzione con l'impegno del capitale italiano, presso Bonifacio, dopo che 15 ospiti e 14 operai italiani erano stati fatti allontanare, gli attentatori hanno tracciato una scritta «no alla mafia», mentre nel terzo caso la scritta era «la terra corsa al popolo».

Una misteriosa lettera «r», presente in tutti e tre i casi, è intanto allo studio degli investigatori, che propendono ad attribuire gli attentati all'ex Fnlc (fronte di liberazione nazionale corsa), rilevando tuttavia che l'organizzazione ha l'abitudine di rivendicare subito dopo le proprie imprese.

Contro l'attribuzione degli attentati al Fnlc giocano del resto anche altri fattori, come il tipo di esplosivo usato, la composizione del commando e le modalità seguite nel mettere in atto le azioni. La serie degli ultimi tre giorni sarebbe dunque più probabilmente, secondo alcuni osservatori, opera di una frangia di nazionalisti, che puntano a rimettere in discussione il futuro statuto dell'isola.

Sul progetto di statuto infatti si registrano spaccature nella famiglia nazionalista, che hanno portato l'anno scorso alla creazione della «raccolta nazionale corsa», sostenitrice di un «potenziamento del rapporto di forza a favore degli interessi nazionali del popolo corso».

A questo punto - dicono gli inquirenti alla luce degli ultimi attentati - un gruppo di una decina di uomini armati può benissimo costituirsi in una nuova organizzazione e passare alle vie di fatto». [Ansa]

Gli inquirenti: nessun collegamento con la strage di sabato alla Malpensa

Due nomi per i killer di Pontevico

Sono slavi, uno ha compiuto altre rapine e delitti

BRESCIA. Il questore di Brescia, Vito Plantone, ha reso noti i nomi di due slavi inquisiti per la strage di Pontevico avvenuta la notte di ferragosto. Alla conferenza stampa era presente il sostituto procuratore Giancarlo Zaza, il magistrato che coordina l'inchiesta per l'assassinio dei coniugi Viscardi e dei loro due figli nel corso di una rapina nella loro abitazione di Torchiera di Pontevico.

Gli indagati sono Ljubisa Vrbanovic, di 27 anni e Jovan Trajkovic, di 35 anni, entrambi originari della Serbia. Sono invece in corso accertamenti per stabilire la posizione di un terzo slavo sospettato di aver preso parte alla strage. Secondo gli investigatori Ljubisa Vrbanovic - ricercato dalle autorità giudiziaria di numerose città italiane (Roma, Trento, Pesaro, Forlì, Ancona, Perugia, Rieti, Viterbo, Vicenza e Brescia) - avrebbe compiuto, insieme ad altri complici non indicati, una lunga serie di rapine in abitazioni, durante le quali sono stati compiuti anche atti di violenza carnale e un omicidio. In particolare gli inquirenti si riferiscono alla rapina compiuta nel gennaio del 1986 a Fabbrica di Roma (Viterbo) durante la quale venne ucciso a colpi di pistola l'operaio Giovanni Giacchi, che aveva reagito mentre i rapinatori violentavano la figlia davanti a lui, alla moglie e al fidanzato.

Nel Bresciano Ljubisa Vrbanovic era stato riconosciuto come uno dei responsabili della rapina compiuta il 19 aprile 1986 nella residenza del «Lido di Lonato», durante la quale fu violentata la moglie del sergente americano, King Huston, appartenente alle Forze Nato di stanza nella base di Ghedi.

Il questore di Brescia ha rivelato che Ljubisa Vrbanovic era stato arrestato in Jugoslavia e condannato per alcune rapine tra cui quella di Lonato. Il 31 maggio di quest'anno lo slavo è evaso dal carcere di Pozavere in Croazia. In Italia le ricerche del malvivente sono state difficili: l'uomo era noto con ben 32 nomi diversi. Gli inquirenti non hanno fornito nessuna informazione su Jovan Trajkovic il quale non sarebbe ricercato per altri fatti criminosi.

Il dott. Zaza ha detto: «Resta ancora molto lavoro da fare per arrivare alla conclusione dell'inchiesta e per costruire un'accusa che regga all'esame dibattimentale». Il magistrato non ha confermato di aver già chiesto al giudice dell'indagine preliminare l'emissione di due mandati di cattura. La strage di Pontevico ha molti punti in comune con quella della Malpensa. Ma gli inquirenti pensano a due bande diverse. I due slavi insomma non avrebbero ucciso i fratelli Rizzotto. [Ansa]

DIBATTITO

MAL DI VIVERE E INFORMAZIONE

Nove persone si tolgono la vita allo stesso modo: l'emulazione è anche colpa dei mass-media?

Se il suicidio diventa notizia a rischio

Un quotidiano decide l'autocensura, è polemica

Si sono svolti ieri a Garlasco, il paese in provincia di Pavia, i funerali di Giordano Orlandi e Daniele Poggi, i due ragazzi che, nella notte tra giovedì e venerdì, si sono uccisi assieme con il gas di scarico dell'auto. La cerimonia funebre, officiata dal parroco Giovanni Giamboni, si è svolta nella chiesa della Santissima Trinità, di fronte a circa 1500 persone che si sono raccolte intorno ai familiari dei due giovani.

«Non ci dobbiamo più interrogare sui motivi che hanno spinto Giordano e Daniele a togliersi la vita - ha detto il parroco durante l'omelia -, perché soltanto loro li conoscono. Chiediamoci invece che cosa fa la società per i giovani che sono sempre più abbandonati a se stessi. Tutti i valori sono stati frantumati».

Le parole del sacerdote richiamano i dibattiti che in questi giorni si sono letti sui giornali e ascoltati alla tv. Qualche esperto ha anche affermato che un po' di colpa l'hanno i mass media, che danno troppo risalto a queste notizie. Proprio ieri Franco Cangini, direttore del «Tempo» di Roma, ha annunciato che d'ora in avanti riserverà ai suicidi poche righe nelle pagine interne. E' giusto? E' sbagliato? Il confronto è aperto e qui di fianco, proprio partendo da Cangini, vengono riportati i pareri di altri giornalisti.

Al di là delle opinioni restano i fatti. Nell'arco di una settimana nove persone si sono tolte la vita con lo stesso rituale. La catena di morte è cominciata il primo settembre, quando tre ragazzi si uccisero in auto a Prato allo Stelvio. Erano molto giovani, ma già stanchi e delusi dalla vita.

CANGINI

«L'ho fatto perché credo che la stampa, di fronte a questa sorta di epidemia che si va diffondendo tra i giovani, abbia per primo il dovere di prevenire. Ma anche per un rispetto per i nostri lettori che sono padri di famiglia». Il direttore del «Tempo», Franco Cangini, ha deciso formalmente di staccare la spina dell'informazione, tacendo sul suo giornale i nuovi casi di suicidio di giovani.

«Sociologi degni di fede hanno messo in luce il fenomeno dell'emulazione che i mass media tendono a favorire. Sabino Acquaviva ha citato un episodio analogo negli Stati Uniti, dove la catena di suicidi si allungava. Finché non è stato deciso il silenzio». «Coi terroristi sì, non aveva senso tacere. Chi compie quegli atti infami infatti ha sempre la possibilità di porre in atto un gesto talmente clamoroso da indurre la stampa a rompere il silenzio. Il suicidio di questi giovani è un'altra cosa. E' un fatto prevalentemente imitativo. Non si tratta di censurare un argomento ma di dare una mano per impedire il dilagare del fenomeno. E per rispettare la sensibilità di tante famiglie. Del resto la notizia sul nostro giornale la diamo. Ma nelle pagine interne, in piccolo, senza enfasi».

MONTANELLI

«Non faccio autocensura». Indro Montanelli, il direttore de «il Giornale», non ha dubbi: «Non c'è notizia che, per principio, non vada data. Scrivere dei suicidi è pericoloso? E allora non scriviamo più di stupri, rapine, omicidi, del fumo, del terrorismo. Se entriamo in questa logica non facciamo nemmeno più i giornali. Hanno fatto un esperimento, una volta, in Scandinavia. Non parliamo più di suicidi, si sono messi d'accordo i giornali. E i suicidi erano tanti quanto prima. E' come per la pena di morte: se c'è o se non c'è è lo stesso. I delinquenti sono sempre tanti uguali, più o meno. Pentito per qualche notizia pubblicata dal mio giornale? Sì, soltanto di quelle false. Ma il giorno dopo ho subito e sempre chiesto scusa. Ti capita che alle dieci di sera arriva un'informazione poco verificata e ci credi. E ti capita, ogni tanto, di accorgerti, il giorno dopo, che non era vero niente. Il confine tra scrivere e non scrivere è un altro: pubblicando qualcosa si diventa complici o, perlomeno, si aiuta un delinquente? Ecco, questo i giornali non lo devono fare. Vi ricordate i tempi del terrorismo? Lì s'è corso il rischio di fare propaganda alle Brigate rosse. C'era chi stampava i loro volantini pero paro».

FOA

«A mio parere il problema di staccare la spina dell'informazione non si pone mai. Temi proibiti non ce ne possono essere». Il direttore dell'Unità Renzo Foa è drastico. Ma ammette delle deroghe, sia pure estreme e provvisorie. «Possono esserci dei casi di "utilità civile", a cui i media sono chiamati a rispondere. Casi rari per fortuna, come è accaduto per rapimenti o certi fatti di terrorismo, in cui parlare o tacere può avere una concreta funzione per la soluzione di una vicenda. Queste sono le uniche volte in cui ha un senso chiedere un temporaneo silenzio». «La stampa può favorire l'emulazione? Francamente mi pare che abbia tante responsabilità anche più gravi. Conduce a volte campagne arbitrarie, si butta su fatti di cronaca con un impeto e un'imprecisone a volte sconcertanti. E non parlo di campagne politiche. Così come quello della bambina di Milano, il cui padre venne a torto accusato di violenza, resteranno una delle più brutte pagine del giornalismo». «E poi, è facile dire che è colpa della stampa. Anche nel caso del mostro di Firenze lo si era detto: ma come dimostrarlo? Il problema secondo me non è mai l'informazione in sé, ma come viene fatta».

FELTRI

«Qualsiasi formula, qualsiasi codice prestabilito, è il contrario del giornalismo. Come si fa a dire: io di suicidi non ne parlo? E se, dietro un suicidio, c'è una notizia? La ignoriamo perché l'abbiamo deciso prima?».

Vittorio Feltri, direttore del settimanale «Europeo», dei suicidi che hanno fatto cronaca in questi giorni, della morte quasi uguale di parecchi giovani, non ne scrive sul suo giornale. «Ma soltanto perché sono convinto - dice - che non siano collegabili l'uno all'altro. E' come mischiare i fagioli con i piselli: si assomigliano, ma non sono la stessa cosa. Proviamo a seguire il ragionamento di chi dice: di suicidi non ne scrivo perché posso dare un cattivo esempio. Allora nemmeno di calcio ne parliamo più: negli stadi c'è la violenza e io non faccio da cassa di risonanza dei violenti. E i giornali non scrivono se il Milan ha vinto o perso. Non mi pare sensato. S'è usato questo metodo, in passato, anche per il terrorismo. A me non piaceva neanche allora. Io non ero d'accordo con il black-out totale. I giornali devono raccontare quello che succede. Anche il Male. Ogni tanto salta fuori qualcuno che fa il decalogo del buon giornalista. Bisogna diffidarne».

ROCCA

Il vicedirettore de La Repubblica Gianni Rocca esordisce con un ricordo. «Sotto il famoso regime, quello littorio che il senatore Pisanò vorrebbe risuscitare, le notizie spiacevoli venivano regolarmente soppresse. La qual cosa non ha impedito che si arrivasse lo stesso a tragedie inenarrabili. Il fascismo taceva i suicidi ma in compenso ha portato il Paese a tre guerre in pochi anni. A me sembra meglio un regime che non passa sotto silenzio nessun tipo di notizia. Potere di emulazione dei media? Ma siamo seri. Ci vorranno bene dei motivi per arrivare a un gesto come quello di togliersi la vita. Il vero problema che tutti nel nostro mestiere dovremmo porci è piuttosto un altro. E' capire come mai ci siano persone così deboli e così fragili che, leggendo un titolo di un giornale, possano decidere un gesto che in qualche modo avevano già maturato. Persone del genere, se anche non vedevano quel titolo restavano comunque in ben precarie condizioni. Il silenzio stampa può esserci solo quando ha una funzione pratica, come durante le trattative dei rapiti. Ma poi, per quanto tempo occorrerebbe tacere notizie del genere? Per un giorno, per una settimana, per tutta la vita?».

VESPA

«Ho visto che anche il Tempo ha deciso di minimizzare la notizia dei suicidi dei giovani per evitare fenomeni di emulazione. Me ne compiaccio, ma devo dire che i primi a decidere in questo senso siamo stati noi dei telegiornali Rai».

Bruno Vespa, neodirettore del Tg1, rivendica a viale Mazzini il primato dell'iniziativa di autocensurare l'informazione dei casi di suicidio seguita al caso dei ragazzi di Trento. E racconta come ci si è arrivati. «Il direttore del Tg2 Alberto la Volpe mi ha telefonato preoccupato. Era evidente che il racconto del gesto compiuto dai ragazzi di Trento aveva suscitato un effetto d'eco. Ho chiamato anche Curzi al Tg3. Così abbiamo stabilito di dare tutti la notizia solo nei tg della notte, ignorandole nelle edizioni serali di massimo ascolto. Io sono per dare sempre tutte le notizie. Ma questo caso è diverso. Il fatto imitativo è sembrato a tutti preponderante e la tv ha una responsabilità anche più grande dei giornali».

A CURA DI
Maria Grazia Bruzzone e Francesco Cevasco

Improvvisamente è mancato
Raffaele Garganese
Lo annunciano la moglie **Lina**, i figli **Massimo** e **Paolo** con la moglie **Luisa**, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 12 ore 15,30 nella Chiesa parrocchiale di Trana. La presente salva come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 settembre 1990.

La famiglia **Marra** partecipa commossa al dolore di Lina e dei suoi cari per la grande perdita di
Raffaele Garganese
— **Torino**, 10 settembre 1990.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia è mancata all'età di 82 anni
Ida Lusso Mancinelli
La piangono **Italo**, **Cristina**, **Chiara**, **Piero** ed i parenti tutti. Funerali in Chivasso mercoledì 12 ore 14,45 viale Vittorio Veneto 19/bis.
— **Torino-Chivasso**, 10 settembre 1990.

Carla Lusso ricorda e piange la cara cognata **IDA**.

Margherita, **Renza**, **Olga**, **Silvio**, **Ferruccio**, **Gigi**, **Piera** e famiglie affettuosamente vicini a Italo, Cristina e Chiara piangono la cara zia **IDA**.

E' morto serenamente come visse, confortato da una profonda fede cattolica il
GENERALE DI CORPO D'ARMATA
Rodolfo Rufino
A funerali avvenuti, per espresso desiderio dell'Estinto, ne danno l'annuncio la moglie **Maria Matilde** e la figlia **Silvana** con il marito **Massimo** e la piccola **Maria Eugenia**. La cara salma riposa nel cimitero di Serga (Cuneo).
— **Novara**, 10 settembre 1990.

Renzo De Maglio è affettuosamente vicino a Mimì, Silvana, Massimo ed alla piccola Maria Eugenia per la scomparsa dell'indimenticabile **RODOLFO**.
— **Novara**, 10 settembre 1990.

E' mancata
Piera Bellardi nata Crosetto
Addolorati l'annunciano il marito, figli, nuore, nipoti, sorelle e parenti tutti. I funerali in Saluzzo cattedrale martedì 11 settembre alle ore 17.
— **Collegno**, 10 settembre 1990.

E' mancata
Margherita Almonino Ricauda in Bertotti
anni 58
Lo annunciano il marito **Rodolfo**, il figlio **Marco** e parenti tutti. I funerali in Cuorgnè martedì 11 c.m. ore 15,45 in parrocchia.
— **Cuorgnè**, 11 settembre 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Dina Naccari in Fusetti
Addolorati lo annunciano il marito **Giuseppe**, i figli **Walter**, **Virginio**, **Vittore**, **Luigina**, **Mary** e **Marisa** con rispettive famiglie. Funerali in Rivoli oggi ore 15 parrocchia Nuova Collegiata. Tumulazione nel cimitero di Collegno.
— **Rivoli**, 11 settembre 1990.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

È spenta il giorno 10 settembre in Ascoli Piceno, lasciando un vuoto incolmabile, la signora
Gianna Viale ved. Cicchi
La piangono la figlia **Patrizia**, il genero **Carlo Celani**, gli adorati nipoti **Enrico** e **Laura**, i parenti e gli amici tutti.
— **Ascoli Piceno**, 10 settembre 1990.

La piangono la cognata **Luciana Viale** e figli.

Partecipano al dolore le famiglie **Ravera** e **Forni**.

Improvvisamente è mancata
Domenica Busticco ved. Icardi
ex bidella
Danno dolorosa annuncio i figli **Maddalena**, **Filippo**, genero, nuora, nipoti **Maria**, **Cesare**, **Mara**, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10 Ospedale Molinette. La salma sarà tumulata in Carmagnola alle ore 11.
— **Torino**, 12 settembre 1990.

E' cristianamente mancato
Loris Bertozzi
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli **Marisaluna** e **Sergio** con le rispettive famiglie. Messa di trigesima nella parrocchia di Cascine Vica il 15 settembre 1990 ore 18.
— **Milano**, 11 settembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vito Manfrin
Addolorati lo annunciano la moglie, figlio, nuora, i nipotini **Daniele** e **Simone**, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti. Un ringraziamento ai dottori Bretti, Quartara e Gavello per le assidue cure. Funerali mercoledì 12 settembre ore 8,15 alla parrocchia Pace.
— **Torino**, 10 settembre 1990.

Il 9 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Paniati
anni 88
ex commerciante
Con profondo dolore lo annunciano la sua adorata figlia **Marisa**, cognate, cognati, nipoti, parenti ed amici tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Franco Gavello per l'affettuosa assistenza da molti anni prestataga ed a tutto il personale della Casa di Cura «Nuova San Paolo». Funerali mercoledì 12 settembre ore 11,45 parrocchia Speranza Nostra, via Chanlon angolo via Rondissone. Per espresso volontà dell'estinto niente fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 settembre 1990.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Francou
anni 88
Ne danno il triste annuncio figli, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivoli, oggi ore 14,30 parrocchia S. Paolo (Cascine Vica).
— **Rivoli**, 9 settembre 1990.

E' mancata
Giuseppina Bertolo ved. Marchetti
anni 91
Lo annunciano i figli **Dino** e **Athos**, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivoli mercoledì 12 c.m. ore 9 nella parrocchia S. Bernardo (v. Alpignano).
— **Rivoli**, 10 settembre 1990.

E' mancata
Giuseppina Maccagno
L'annunciano **Luigi** e **Felicita**, cognati e nipoti. Funerali in Villafranca d'Asti, mercoledì 12 settembre, ore 16.
— **Villafranca d'Asti**, 11 settembre 1990.

La **UTET (Unione Tipografico-Editrice Torinese)** partecipa con profondo cordoglio e animo commosso al dolore per la scomparsa del
prof. Nicola Abbagnano
maestro di pensiero e di vita, insigne autore, amico carissimo la cui opera di altissimo dottrina e umanità rimane presenza viva nella cultura italiana.
— **Torino**, 11 settembre 1990.

Madelina e **Gianni Martini** sono affettuosamente vicini a Gigliola nel ricordo del carissimo **NICOLA**.

Il **Centro «Pannunzio»** che lo ebbe socio e componente del comitato culturale ricorda con affetto
Nicola Abbagnano
— **Torino**, 11 settembre 1990.

Pier Franco Quaglieni rimpiange l'**AMICO** e **MAESTRO**.

Il **Rettore**, il **Senato Accademico**, il **Consiglio d'Amministrazione**, i **Docenti** e i **Non Docenti** dell'**Università** di **Torino**, partecipano, con profondo cordoglio, la scomparsa del
prof. Nicola Abbagnano
Professore Emerito, Medaglia d'Oro ai Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte, già professore ordinario di Storia della Filosofia presso la Facoltà di Lettere e Filosofia.
— **Torino**, 10 settembre 1990.

L'**Accademia delle Scienze** di **Torino** partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del socio nazionale
prof. Nicola Abbagnano
— **Torino**, 11 settembre 1990.

Rosanna, **Roberto** e **Nicola Marvulli** partecipano al profondo dolore di Gigliola e Vella, ricordando con grande affetto
Nicola Abbagnano
— **Torino**, 8 settembre 1990.

Giovanni Fornero, profondamente addolorato, ricorda con affetto il caro, indimenticabile Maestro
Nicola Abbagnano
— **Torino**, 9 settembre 1990.

Nel centesimo anno di età è mancato l'
avv. Corrado Gennaro
L'annunciano la moglie **Adele Testa**, i figli **Angioletta**, **Pippo**, **Mariolina** con le rispettive famiglie, il fratello, i nipoti tutti. Un ringraziamento alle suore Figlie della Sapienza e al dott. Giancarlo Gatta.
— **Valperga**, 10 settembre 1990.

I **Dipendenti** della **FIAT Auto S.p.A. Succursale** di **Novara** partecipano al dolore della famiglia Marchesi per la scomparsa della signora
Francesca Bruggi ved. Marchesi
— **Novara**, 10 settembre 1990.

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, gli **Amministratori Delegati**, i **Direttori Generali**, i **Dirigenti** ed il **Personale tutto** della **Salpam S.p.A.** operante in Italia e all'estero partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. Luigi Nivoli per la scomparsa della madre signora
Caterina Novara Nivoli
— **S. Donato Milanese**, 10 settembre 1990.

E' improvvisamente mancata
Luisa Tandoi in Bonariva
La piangono il marito **Ettorre**, il piccolo **Federico**, il papà, la mamma, il fratello, la sorella, la suocera, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 11 settembre in Trofarello alle ore 14,45.
— **Torino**, 11 settembre 1990.

E' mancato il
rag. Battista Gonella
Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Gina**, la figlia **Fulvia** con **Ernesto** e l'adorato **Elena**, cognate e nipoti. Un vivo ringraziamento al personale medico e paramedico del reparto di Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale Mauriziano e a tutti gli amici che gli sono stati vicini. Funerale mercoledì 12, ore 11,45 cappella ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 11 settembre 1990.

Margherita, **Giuseppe**, **Maurizio Indemini** partecipano vivamente al dolore della famiglia.

Mariella, **Paolo**, **Marialuisa Tamponi** si uniscono al dolore di Fulvia.

Daniela Daniele abbraccia l'amica Fulvia.

Aida Garella si unisce al dolore di Fulvia, Ernesto e Elena.

Le famiglie **Brunetta** e **Calvi** partecipano al lutto di Fulvia, Ernesto e Elena.

Affettuosamente partecipano famiglie **Sarasino Franco**, **Pescarmona**, **Sarasino Andrea**, **Tondo**, **Ruggieri**.

Iride e **Piero** sono vicini a Gina e Fulvia nel ricordo del caro **NANI**.

I **Colleghi** dell'**Istituto «Berti»** partecipano al dolore di Fulvia.

Mimy Trivero è affettuosamente vicina a Gianetta e Fulvia in questo doloroso momento.

Giancarlo e **Mariuccia Linlozzi** partecipano affettuosamente al dolore di Fulvia e famiglia.

Rita, **Mirella**, **Marco** e **Livio** sono profondamente addolorati per la scomparsa del caro **NANNI**.

Massimo e **Maria Grazia** sono vicini a Fulvia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Müller in Destefanis
Ne danno il triste annuncio il marito **Mario** con il figlio **Roberto**, le cugine **Marta**, **Elsa** e **Lia**, i cognati **Alberto** e **Carla** e la nipote **Annamaria**. **Marisa** è vicina a Roberto in questo momento di dolore. I funerali avranno luogo mercoledì 12 settembre alle ore 11,30 nella Parrocchia Madonna delle Rose.
— **Torino**, 10 settembre 1990.

Gli amici **Titti**, **Lorenzo**, **Giorgio**, **Lucia**, **Luisa**, **Tommaso**, **Paola**, **Federico**, **Paolo**, **Elena**, **Alberto**, **Oliviero**, **Annalisa** sono affettuosamente vicini a Roberto per la perdita della mamma
Teresa Müller Destefanis
— **Torino**, 10 settembre 1990.

Colleghi Finanza & Futuro Gruppo Acsalmo sono vicini a Roberto.

Presidenza, **Consiglio di Amministrazione**, **Direzione**, **Dipendenti** delle **Officine Viberti** partecipano con cordoglio al dolore dell'ing. Martorano e signora per l'improvvisa perdita del signor
Ferruccio Serravallo
— **Nichelino**, 10 settembre 1990.

Giovanni Ripa partecipa al lutto dell'ing. Giuseppe Martorano e famiglia.

Cinzia e **Roberto Nebbi** si associano al dolore della famiglia Martorano.

Gli amici **Dottino**, vicini ai familiari, piangono la scomparsa dell'amato
cav. Gaetano Rampello
— **Torino**, 11 settembre 1990.

Amalia ed i figli **Gabriella**, **Maurizio**, **Pinuccia**, **Valeria** e rispettive famiglie commosse partecipano al dolore di Una e Francesco.

Diego Angelina Barbara e **Marco Vaglietindi** hanno perduto
Cosimo Zappelli
compagno generoso e carissimo in tanti anni di montagna e di grande amicizia, si abbracciano a Wanda Marco e Maurizio con enorme tristezza.
— **Milano**, 10 settembre 1990.

ANNIVERSARI

1981 1990
Maria Migliavacca Delodi

1989 1990
dott. Carlo Rossetto
Ricordandolo con profondo rimpianto. Messa 23 settembre Cinzano 10,30.

1977 1990
Mario Bossi
Con immutato affetto.

1965 1990
Maria Tiburzi
Cara indimenticabile mamma.

1909 1990
Terenzio Magliano
La moglie **Marisa**, il fratello **Aldo** ed i parenti tutti lo ricordano a chi gli ha voluto bene.
— **Torino**, 11 settembre 1990.

1925 1990
prof. Angelo Graglia
Con immutato amore. **Santina**.
— **Rapallo**, 11 settembre 1990.

Si aggrava l'emergenza criminalità, vertice a Reggio tra Sica e il comandante dell'Arma

Calabria, la 'ndrangheta sfida lo Stato

Il carabiniere ucciso per vendetta

Antonio Marino, il carabiniere ucciso dai killer in Calabria

LOCRI
NOSTRO SERVIZIO

Ieri mattina il palazzo di giustizia ■ Locri, una costruzione grigia, così come grigia ■ la piazza sulla quale ■ affaccia, era praticamente deserto. Lungo le due rampe di scale i soli ad incontrarsi, ■■■■ ■ qualche impiegato, erano ufficiali dei carabinieri, convocati dal sostituto procuratore Ezio Arcadi per cercare di capire che cosa possa esserci dietro l'uccisione del brigadiere Antonio Marino, ferito a morte sabato ■■■ tra la gente a Bovalino e deceduto dopo un'agonia durata 12 ore.

Arcadi non dice più di tanto sulle indagini che, sottolinea, «sono ancora alle prime battute. Comunque ci stiamo muovendo lungo tutte le direttrici, anche ■■ per noi l'omicidio ■■■ nelle operazioni di servizio di Marino».

■■■ chi era Antonio Marino? «Un ottimo elemento - dice un ufficiale del reparto operativo di Reggio Calabria - un'intelligenza viva e soprattutto un uomo che ■■■ molto addentro ■ fatti ■ persone dei luoghi dove prestava servizio». Una frase che deve ■■■■ anche interpretata, al di là delle enunciazioni di stima per questo ennesimo «morto sul campo» che i carabinieri devono registrare in Calabria. Antonio Marino non ■■■ un sottufficiale come tanti. Era soprattutto l'archivio vivente che l'Arma poteva vantare per le vicende di Platì, ■■■ cittadina che, nella geografia della criminalità mafiosa della Locride, dice tantissimo.

Negli oltre ■ anni trascorsi a Platì, Marino era entrato ■■ contatto con la dura realtà dei paesi di mafia. Aveva passato i primi ■■■ ad ascoltare, per poi elaborare e riportare tutto in relazioni di servizio dove episodi, nomi, date erano riferite fedelmente. Elaborazioni che lo ■■■■■ portato anche vicino alle giuste letture di molti arricchimenti repentini dei quali era stato testimone.

Un altro settore sul quale Marino ■■■■ lavorato sodo era stato quello dei sequestri di persona ■ scopo estorsivo. Soprattutto quelli del piccolo Marco Fiora, dell'imprenditore Domenico Varacalli ■ del gioielliere Mario Gallo.

Poi, qualche anno fa, due fatti che lo avevano portato necessariamente lontano da Platì: un attentato contro una «campagnola» ■■■ quattro carabinieri a bordo, interpretato come ■■■ avvertimento nei suoi confronti, ed il matrimonio ■■■ ■■■ ragazza di Bovalino Superiore, Rosetta Vittoria Dama, che gli avrebbe dato, due anni fa, il primo figlio, Francesco, mentre il secondo dovrà nascere nella prossima primavera. Da Platì il trasferimento ■ San Ferdinando, altro punto caldo del territorio calabrese, a pochi minuti da Gioia Tauro di cui, fino a dieci anni fa, era una frazione. Anche ■ San Ferdinando Marino ■■■ aveva lavorato bene.

A Bovalino comunque tornano spesso e non solo perché vi risiedono i genitori della moglie, titolari di ■■■ negozio. Nella Locride proseguiva, anche se non ufficialmente, la sua raccolta di elementi che metteva a disposizione dei colleghi.

«Per noi - commenta amaramente un sottufficiale in servizio a Locri - la morte di Antonio Marino va ben oltre il dolore per la perdita di un collega di lavoro ■ soprattutto di ■■ amico. Era ancora il nostro "archivio vivente" al quale facevamo riferimento quando non avevamo chiaro qualche problema nella Locride, qualche intreccio tra famiglie, qualche alleanza o improvvisa guerra tra le cosche». Le indagini ■■■ hanno alcun appiglio concreto almeno per il momento. Uccidere ■ carabiniere in un agguato, così come è stato per Marino, porta inevitabilmente ad ■■ aumento spaventoso della pressione delle forze dell'ordine sul territorio. Un prezzo molto elevato che chi ha deciso la morte del sottufficiale ha voluto affron■■ pur di eliminare il militare, per chissà quali motivi. Ieri a Reggio Calabria c'è stato un vertice presieduto dal comandante generale dei carabinieri, Antonio Viesti, mentre è atteso l'alto commissario Domenico Sica.

Ma ■■ che magistrati e carabinieri ■■■ dicono è che l'agguato a Marino potrebbe avere anche una valenza che ■■ oltre la semplice eliminazione fisica ■ un'esponente delle forze dell'ordine. Forse si è voluto dare un avvertimento anche ad altri, alle decine di sottufficiali (tutti molto giovani) che, al comando delle caserme sparse sul territorio calabrese, costituiscono l'anello più importante, ma più vulnerabile della catena di indagini dei carabinieri.

Non per nulla, cinque anni fa, l'eliminazione di un altro sottufficiale dell'Arma portò alla paralisi di importanti indagi■■. Il brigadiere Carmine Tripodi, che comandava la caserma di San Luca negli stessi anni ■■ cui Marino lavorava a Platì, ■■■ un investigatore diverso dallo stesso Marino: implacabile, forse sul punto di smantellare tutta la rete operativa delle ■■■ sche sanluchesi dedite ai sequestri di persona. Tripodi fu trucidato ■ colpi di lupara, come qualcuno temeva ■■ tempo.

Sul fronte delle indagini anche ieri sono proseguite le perquisizioni, soprattutto nella zona di Platì. Molte anche le persone sottoposte allo «stub», che ha sostituito ■ guanto di paraffina. Gli esiti non sono ancora noti, ma tra gli stessi inquirenti non c'è grande ottimismo. Chiarita la dinamica dell'agguato ■■■ il killer che è arrivato - secondo la ricostruzione dei carabinieri - di corsa davanti al magazzino di proprietà dei suoceri di Marino, impugnando una pistola calibro 9 lungo con la quale ha cominciato a fare fuoco. Colpito al torace e ad una gamba Marino è stramazzato, ■■■■ anche la moglie ed ■ figlioletto sono rimasti feriti, fortunatamente di striscio. Questa mattina, a Bovalino ■uperiore, i funerali alla presenza del comandante generale dell'Arma dei carabinieri, Antonio Viesti, ■ forse anche dell'alto commissario per la lotta alla mafia, Sica. A volere che i funerali si tenessero ■ Bovalino e non a Locri è stata la moglie, che i medici, per la ferita subita ad una gamba nell'agguato, vorrebbero tenere ancora in ospedale.

Dario Brancato

NAPOLI

In carcere una donna di 81 anni

NAPOLI. Una donna, Rosa Turco, di 81 anni, è stata arrestata a Napoli dai carabinieri del gruppo «Napoli primo» in esecuzione di un condanna emessa dal tribunale di Napoli nel giugno ■■■■. L'anziana, che abita in un basso nei «Quartieri spagnoli» dove ■ clan camorristico dei «Mariano» controlla le attività illecite, è stata condannata a un ■■■ e 4 mesi di reclusione per non aver rispettato alcune misure di prevenzione previste dalla legge antimafia, Rognoni-La Torre. Rosa Turco fu denunciata quattro anni fa dalla Guardia di Finanza perché risultata intestataria di un motoscafo blu utilizzato - secondo gli accertamenti della Finanza - per il contrabbando di sigarette. La donna, ritenuta prestanome, ■ sottoposta dalla ■■■■ misure di prevenzione dal tribunale di Napoli ad un anno di sorveglianza speciale; all'obbligo ■ denunciare, per 10 anni, tutte le variazioni patrimoniali superiori a 20 milioni di lire; e le furono sequestrati alcuni ■■ni. Subito dopo esser stata sottoposta alle misure restrittive, per evitare il sequestro di altre proprietà, Rosa Turco vendette un appartamento e, non avendo notificato questa alienazione, ■ poi stata condannata. I carabinieri, che hanno eseguito l'arresto, hanno accompagnato l'anziana al carcere di Pozzuoli. «Al momento della condanna - spiegano i carabinieri - il giudice, nonostante l'età, non ha ritenuto necessario concedere gli arresti domiciliari. Saranno comunque concessi se la donna presenterà una documentazione medica». (Ansa)

L'Alto commissario Domenico Sica. A Bari presto aprirà ■■ ufficio regionale per fronteggiare l'emergenza mafia in Puglia

In Puglia la quarta mafia

Le cosche all'assalto dei grandi commerci

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Inquietudini fino a ieri scono■■■ turbano i sogni della Milano del Sud, della Puglia levantina, terra di mercanti. Cosa sarà che arma la mano di inafferrabili killer, abili nel ■■■eguarsi lasciandosi dietro un'interminabile scia ■ sangue? Cos'è que■ improvviso furore dinamita, che affligge commercianti, imprenditori, operatori economici recalcitranti e poco inclini ■ mettere in bilancio ■ prezzo delle tangenti? Perché tanta paura? Sarà un ca■■ il clima di sospetto che comincia ad aleggiare davanti ad ogni nuova iniziativa imprenditoriale? Dov'è finita la tranquillità che distingueva la Puglia dal resto del meridione «torbido e assassino»?

Improvvisamente, ■■ pochi anni, questa terra ritenuta immune dai mali del Sud, si scopre molto più in bilico di quanto si sia creduto. Mercanti di antiche tradizioni vengono assaliti dal sospetto che tutto possa svanire improvvisamente, sotto ■ malefico influsso di una malavita ingorda, violenta.

La quarta mafia la chiamano. Dopo quella siciliana, calabrese e napoletana, sembra ■■■■ scoccata l'ora delle cosche pugliesi. Quarta mafia, senza tradizioni, ma forte della lezione calabrese o campana, terreno vergine per le mire espansionistiche dei padrini siciliani, in cerca di mercati per l'eroina, ■■■ anche di spazi per esercitare la loro micidiale capacità imprenditrice. Come spiegare, altrimenti, l'impennata degli attentati, i regolamenti ■ conti per le strade, un tempo sicure, di Bari? Un'ondata di violenza che alcuni attribuiscono al «normale incremento della malavita metropolitana, alla droga, alle rapine»; ■■■■ altri ascrivono all'avvento dell'anonima pugliese, ■■■ le sue ramificazioni regionali, ■■■ le metastasi dirette verso il cuor dei settori «puliti», verso le amministrazioni, verso le stesse istituzioni. E, come avvenne in Sicilia trent'anni fa, è cominciato questa sorta di gi■■ di società che poggia sul dubbio: «Ma è vera mafia?». ■ Catania, ricordano i giudici, per scoprire l'avvenuto contagio dalla vicina Palermo, lo Stato ha impiegato più di trent'anni, versando un contributo di sangue esoso.

E in Puglia? Dubbi e perplessità si agitano. Nessuno, però, minimizza. Giudici attenti e preparati, investigatori qualificati, tengono gli occhi aperti. Così, qualche giorno fa, l'esistenza de■ quarta mafia è stata ufficializzata addirittura dal presidente del Consiglio. «Anche sulla Puglia - ha detto Andreotti inaugurando la Fiera del Levante - ■ piovra ■ presente ■ ■■■ di penetrare ulteriormente». Poco tempo prima era piombato l'alto commissario, Domenico Sica, a mettere tutti in preallarme e ad ■■■■■■■ la costituzione ■ un ufficio anche a Bari. Ciò, naturalmente, non vuol dire che la situazione sia compromessa. Forse calza a pennello la metafora usata dal colonnello Logiacco, comandante della Legione dei carabinieri, quando sostiene che «i buoi non sono ancora fuggiti dalla stalla, ma potrebbero farlo». Gli fa eco un altro investigatore, Enzo Caso, capo della Criminalpol pugliese, che parla di «rischio immediato e necessità di particolare vigilanza». Proprio ciò che sostiene il giudice Alberto Maritati, «scopritore» della mafia pugliese, ■■■ le ■■■ inchieste sulla Sacra Corona Unita, sulla Rosa, sulla ■■■■ famiglia salentina, sul drago, tutte organizzazioni paramafiose, un po' scopiazzate dagli stilemi di 'ndrangheta ■ camorra, ma ■■■ per questo meno pericolose. «Il fenomeno - scrive Maritati nell'ordinanza di rinvio a giudizio contro 121 della quarta mafia - non è ancora irreversibile». Ma subito dopo mette in guardia, specificando che le cosche «tendono a spartirsi ■ controllo del territorio». «Secondo poi - continua - che prevalga un'ipotesi di spartizione consensuale ■ di uno scontro tra vari gruppi per l'accaparramento di territori più ampi, ne consegu■■ un numero più o ■■■ alto di morti ammazzati».

Sono trenta, secondo ■■■ studio fatto da polizia, carabinieri e Finanza, i gruppi d'ispirazione mafiosa in Puglia. Un esercito di circa 1600 uomini. Tutti ■■■ sciuti, tutti schedati, con ruoli ■ funzioni assegnati. Eppure le loro attività spesso sfuggono ■ controlli. Tanto da ingenerare ■ sospetto che i veri padroni del vapore siano altrove e che in Puglia restino i quadri intermedi ■ la manovalanza. Insomma, per dirla con il giudice Maritati, una sorta di «colonizzazione criminale» della Puglia. Un'invasione che prevede la sistematica pianificazione delle attività criminali lungo tutto il territorio regionale, con il racket delle estorsioni ■ Taranto, Lecce ■ Bari; il traffico della droga a Brindisi; le truffe alla Cee nel Foggiano; il contrabbando di sigarette.

E con ■■■ presenza inquietante a Fasano ■ Acquaviva delle Fonti che annovera la presenza del clan dei Fidanzati, boss siciliani che la droga la trattano a vagoni. Naturalmente tutto ciò comincia a stravolgere la vita dei pugliesi. Taranto, per esempio, sta conoscendo la violenza del racket delle tangenti. Imprenditori tartassati, commercianti gambizzati, feriti a revolverate, bombe. Due attentati al presidente degli industriali pugliesi, Antonino Argento. Per la prima volta nella sua storia ■ categoria dei commercianti attua proteste clamorose: chiude per una settimana il mercato ■■■ tofrutticolo, completa serrata dei negozi. Trentatrè grossisti firmano una denuncia alla magistratura. Artigiani e commercianti annunciano che nei processi, se ci saranno, ■ organizz■■■ si costituiranno parte civile. Lo stesso sembra non accadere a Bari, dove gli esercenti dimostrano più acquiescenza.

A Foggia, invece, questo tipo di attenzioni vengono riservate agli imprenditori edili: il busi■■■ ■ nelle costruzioni e lo dimostra l'attività di strani gruppi che stanno acquistando aree edificabili un po' ovunque, in attesa del piano regolatore. E che dire del contrabbando di sigarette e armi? E' Brindisi la capitale, con la ■■■ flotta ■ «motoscafi blu» (46 ■ porto più quelli delle zone vicine), naturalmente intestati a insospettabili pensionati ■ inoffensive casalinghe. Quasi tutti di Napoli.

E poi, l'eroina. Più di duemila tossicodipendenti (soltanto ■ Bari ■ provincia) riforniti da■■■ rete capillare ■ spacciatori agli ordini di «santisti», così si chiamano in Puglia i capibastone, alleati dei boss siciliani. Ogni «sgarro» ■■■ omicidio.

Sembrano lontani i tempi quando la quarta mafia offriva di sé l'immagine di società ■ mutuo ■■■■■■ Quei patetici giuramenti, ■ vincolo di sangue, i riti folkloristici. Shiadisce il ricordo delle iniziazioni nelle carceri, della lettura ■■■ codice d'onore salentino, del «battesimo» suggellato dalla pelle di serpente e dall'epistola di Papa Leone IV. E' servita, comunque, la messinscena. Scrive il giudice Maritati: «Il ricorso a simboli, al linguaggio, a formule di tipo sacrale, ha sempre avuto l'effetto ■ suggestionare fortemente personalità incolte, ma con una forte esigenza di primeggiare e di affermarsi attraverso il gruppo». I riti, insomma, rendono agevole la «diffusione dell'appartenenza e del vincolo associativo». Ma cos'ha a che fare ■■■■ la liturgia mafiosa col «vero problema»? Abbiano giurato «no, questi della quarta mafia dimostrano di andare al sodo. Cominciano a scoprire le banche, mostrano di voler cambiare pelle. Perché insistere nell'usura, eterno business a Taranto ■ Lecce, se esistono moderni sistemi di moltiplicazione del denaro? ■■■ le 216 finanziarie di Bari, le 146 di Taranto, le 81 di Lecce, più di ■■■ in tutta la regione.

Il timore, adesso, ■ che la quarta mafia possa tentare il salto di qualità, verso le grandi imprese, le istituzioni, la politica. Segnali allarmanti ■■■ mancano, anche se ancora limitati. E ■■■gono sempre da Taranto, dove l'Ilva, la più ■■■■ acciaieria europea, ha dovuto rivedere il sistema di ■■■■■■■■ di appalti e manutenzioni, circa 3200 miliardi l'anno. Risultato: una trentina ■ imprese con cui avev■■■ rapporti erano sospette, ■■■■ presa la Italferro Sud, del cognato di Antonio Modeo, detto il Messicano, ex grande alleato della 'ndrangheta di Africo, ucciso il 16 agosto. Chissà che cosa accadrebbe ■■ si estendessero ■ tappeto i controlli. Forse appari■■■ ■■■■ eccessiva la valutazione della commissione parlamentare antimafia: «Il ■■ per cento dell'economia pugliese ■ illegale».

E allora? «Niente allarmismi, ma non è prudente minimizza■■■, la parola d'ordine. La quarta mafia è giovane ■ la Puglia ha ■ vantaggio ■ poter far tesoro degli errori altrui. L'importante è avere il coraggio di intervenire. «Il pericolo - dice il prof. Francesco Sidoti, siciliano, docente di sociologia alla facoltà di Giurisprudenza a Bari - è quello dei ritardi. Non vorrei che questa città finisse ■■■ subire la stessa sorte ■ tante realtà del Sud, che per anni hanno negato l'evidenza fino a ritrovarsi inghiottiti dalla mafia».

Francesco La Licata

Il giovane stava indagando sui boss latitanti: sparito dal quindici marzo, ma solo adesso si è saputo dell'inchiesta

A Palermo scomparso un agente dei servizi segreti

Il padre accusa il Sisde: ha gettato mio figlio allo sbaraglio come un kamikaze

■■■■■
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La lupara bianca della mafia ha inghiottito ■■■ 007 palermitano del Sisde, ■ servizio segreto che agisce all'ombra del ministero dell'Interno. ■ chiama Emanuele Piazza, 30 anni. E' un ■■ agente della polizia che anni fa dopo aver lasciato la divisa fece stato nella squadra narcotici a Roma) aveva cominciato a collaborare con il Sisde che affianca le forze ■ polizia nella difficile lotta alle cosche impegnato principalmente nella ricerca dei boss latitanti.

Piazza è una specie di Rambo in chiave nostrana, atletico, esperto di arti marziali, retribuito con poco più di un milione al mese. Il sequestro e la quasi certa uccisione del giova■■ risalgono al 15 marzo. La magistratura ha avviato indagini riservatissime sulle quali è stato possibile solo ora apprendere qualcosa. L'inchiesta, coordinata dal procuratore aggiunto della Repubblica, Giovanni Falcone, ■ ■■■■ affidata al sostituto del pool antimafia Alfredo Morvillo.

Il padre di Piazza parla a ruota libera, accusando il Sisde di aver utilizzato ■ figlio «come carne da macello» e di averlo «gettato allo sbaraglio come un kamikaze». Contestazioni pesanti quelle del padre dell'agente segreto che parla anche di «incoscienza ■ irresponsabilità». ■' avvocato Giustino Piazza ■ non si dà pace. Nel suo studio di via Duca della Verdura ■ padre ■■ giovane scomparso piange. Dice che il figlio ■■■ ■■ gran bravo ragazzo che ■ stato strumentalizzato e illuso. E quando è stato fatto scomparire quelli del ■■■ hanno cercato di minimizzare, sostenendo che Emanuele ■■ n'era andato chissà dove. Invece tutto ci ha quasi subito fornito le certezze assolute di un'azione punitiva della mafia».

L'avvocato Piazza riferisce ■ ■■■■ andato il 17 marzo a casa del figlio, un villino nella borgata marinara di Sferracavallo, preoccupato perché non ■ era fatto sentire. ■■■ trovato il cancello del giardino chiuso, ma la porta d'ingresso in casa era aperta. C'era il ■■o cane mastino. Il frigorifero era spalancato ■ sul tavolo ■■ cucina c'era la carne che mio figlio ■■■■ preparato per il cane. La sua moto, una Suzuki 1100 era parcheggiata regolarmente. Mi sono subito preoccupato e ho avvertito la polizia. In ■■■ Emanuele aveva un elenco dei latitanti della mafia scritto su carta intestata ■■■ ministero dell'Interno, la pistola ■ vari documenti. Tutto è stato sequestrato». In qualità ■ parte lesa, Piazza ha chiesto ai giudici di essere tenuto al corrente degli sviluppi delle indagini ha sollecitato un confronto con il responsabile del Sisde ■ Palermo ■■■ il quale, a suo dire, ha tentato all'inizio di parlare. ■■■ senza riuscirvi.

Celibe, un gran bell'uomo aitante, Emanuele Piazza a quanto pare preferiva agire allo scoperto, senza nascondere agli amici di essere ■■■ ■■■. Un po' spaccone e molto coraggioso, una forte volontà e un solo obiettivo: diventare a tutti gli effetti un agente dei servizi segreti, ottenendo la tanto sospirata assunzione definitiva. Per questo non esitava a lanciarsi a testa bassa, rischiando anche molto più del dovuto. Era stato visto spesso nel rione Zen, un miscuglio incredibile di povertà, malavita, sottosviluppo, zingari, bambini spacciatori di ■■■na, ■■■ anche di onesti lavoratori, gente che per lunghi anni aveva atteso un alloggio popolare e ora è stata catapultata in questo allucinante rione-dormitorio. Piazza chiedeva informazioni sui latitanti e forse qualche volta prometteva anche piccoli favori ■■■■ corrispettivo. Insomma un lavoro estremamente pericoloso, senza ■■■. ■■ il ■■■ raggio d'azione non si limitava qui. Il giovane sfrecciava frequentemente con la sua Suzuki anche in altri quartieri palermitani «ad alto rischio» soprattutto San Lorenzo e Resuttana nella piana dei colli.

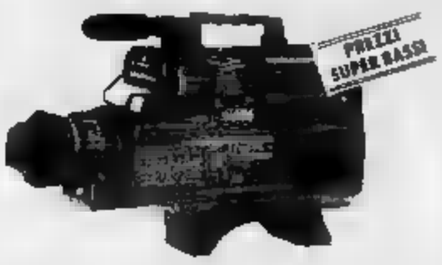
Adesso ■ padre dice: «Gli avevano promesso un posto fisso ■■■ avesse portato a compimento la cattura almeno di uno dei grandi boss delle cosche e questo lo aveva caricato probabilmente oltre misura. Insomma l'hanno illuso ■ lui c'è cascato. Non si affida un incarico così delicato ■ un giovane privo di esperienza senza una struttura ufficiale alle spalle»

Antonio Ravidà

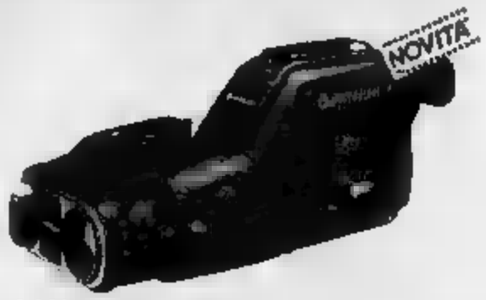
STIEVANI

LA FESTA DEI PREZZI !!

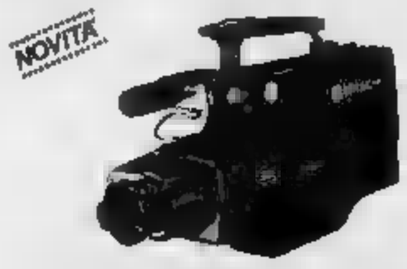
3.000 TELECAMERE A PREZZI PAZZESCHI!



CAMCORDER S-VHS GRUNDIG
ZOOM 10X - 10 LUX - AUDIO DUBBING
VALIGIA A CORREDO
~~L. 3.600.000~~ SCONTO 23%
L. 2.800.000



CAMCORDER VHS-C HITACHI
ZOOM 6X - 7 LUX - TELEMACRO - BORSA
A CORREDO
~~L. 2.700.000~~ SCONTO 30%
L. 1.890.000

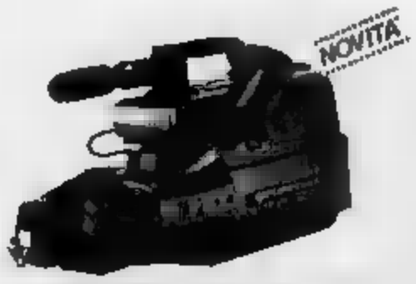


CAMCORDER VHS HITACHI
ZOOM 6X - TITOLATRICE INCORPORATA
~~L. 2.600.000~~ SCONTO 23%
L. 2.050.000

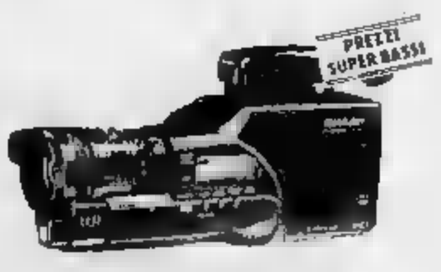
CAMCORDER VHS-C PANASONIC
STEREO HI-FI - ZOOM 6X - 10 LUX - DOPPIA
VELOCITÀ
~~L. 3.100.000~~ SCONTO 20%
L. 2.480.000

CAMCORDER VHS PHONOLA
ZOOM 8X - MACROZOOM - 10 LUX
~~L. 3.000.000~~ SCONTO 30%
L. 2.150.000

CAMCORDER VHS-C PHONOLA
ZOOM 6X - MACROZOOM - 10 LUX
COMPRESO ADATTATORE VHS STANDARD
~~L. 1.900.000~~ SCONTO 37%
L. 1.250.000



CAMCORDER VHS PHILIPS
ZOOM 8X - 10 LUX - AUTOFOCUS
~~L. 3.200.000~~ SCONTO 31%
L. 2.250.000



CAMCORDER VHS-C SHARP
ZOOM 12X - 9 LUX - SISTEMA "ONE TOUCH"
COMPLETA DI TUTTI GLI ACCESSORI
~~L. 3.250.000~~ SCONTO 20%
L. 2.600.000

4.000 AUTORADIO A PREZZI RIDICOLI!

FENNER
DIGITALE - AUTOREVERSE - AUTOMEMORY - POTENZA
20 W - COMPLETA DI PLANCIA MONTATA E CABLATA
~~L.398.000~~ SCONTO 50% L.**199.000**

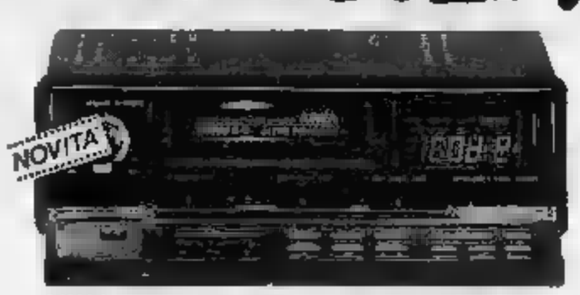
PHILIPS MODEL
DIGITALE - MEMORY - FADER - POTENZA 20 W
~~L.320.000~~ SCONTO 33% L.**214.000**

PIONEER
DIGITALE - SEEK - POTENZA 17 W - 24 MEMORY
~~L.330.000~~ SCONTO 24% L.**250.000**

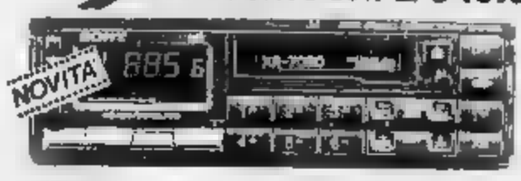
PANASONIC
DIGITALE - AUTOREVERSE - POTENZA 16 W
~~L.510.000~~ SCONTO 44% L.**285.000**

PHILIPS SPLIT
AUTORADIO TASCABILE ANTIFURTO
DIGITALE
~~L.210.000~~ SCONTO 35% L.**135.000**

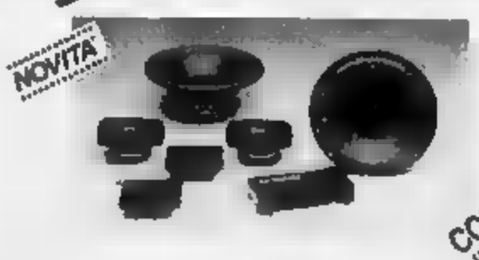
CLARION ANTEPRIMA MONDIALE
DIGITALE - MEMORY - INGRESSO CD - SELEZIONE
AUTOMATICA - DOLBY - POTENZA 30 W
USCITA PRE-OUT
PREZZO E SCONTO ANCORA DA DEFINIRE



AIWA
DIGITALE - AUTOREVERSE - POTENZA 80W
~~L. 1.200.000~~ SCONTO 56% L. **540.000**



SONY
POTENZA 54 - TOTALMENTE DIGITALE
SERVO ASSISTITA - NEW LOOK - MODEL
~~L.770.000~~ SCONTO 22% L.**600.000**



CORAL
SISTEMA COMPLETO PER PIANALE
3 VIE - 6 ALTOPARLANTI + CROSSOVER
L.150.000

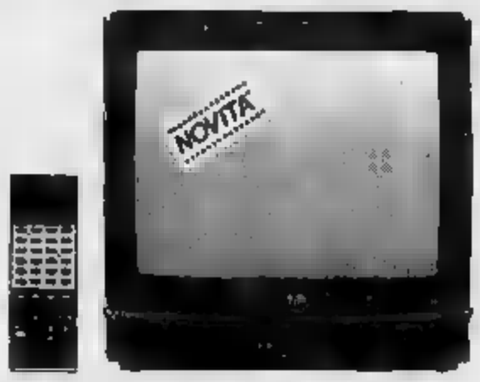
TUTTI INVITATI ALLA GRANDE FESTA!

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel.011-218666 (10 Lin.Ric.Aut.)

CONTINUA LA SUPER FESTA !!

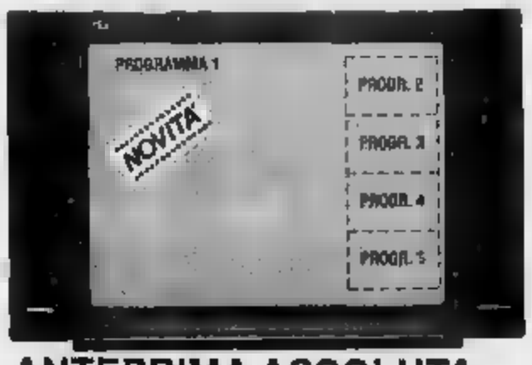
TUTTI I TV COLOR A PREZZI INCREDIBILI !

TV COLOR PHONOLA 14"
TELECOMANDO
L.~~590.000~~ SCONTO 34% L. *390.000*



TV COLOR SANYO 17"
TELECOMANDO E TELEVIDEO INCORPORATO
L.1.~~420.000~~ SCONTO 50% L. *710.000*

TV COLOR PHILCO 20"
TELECOMANDO
L.1.~~240.000~~ SCONTO 55% L. *560.000*



ANTEPRIMA ASSOLUTA
TV COLOR TELEFUNKEN 29"
STEREO - TELEVIDEO MULTI-PIP - HI-FI
VIENI A SCOPRIRE IL SUO ECCEZIONALE PREZZO

ANTEPRIMA COMPLETO PER RICEZIONE SATELLITE
PARABOLA 80 cm - SINTONIZZATORE STEREO CON TELECOMANDO 16 CH
CONVERTITORE
L.749.000

TV COLOR PIONEER 21"
STEREO - TELEVIDEO - HI-FI
L.1.~~670.000~~ SCONTO 33% L. *1.120.000*

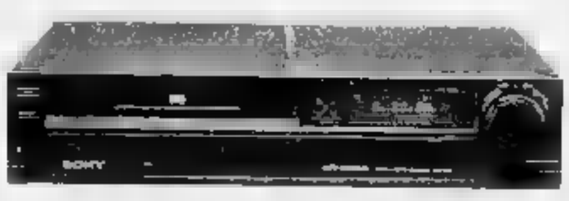
5.000 VIDEOREGISTRATORI A PREZZI IMBATTIBILI!

VIDEOREGISTRATORE HITACHI
MOVIOLA - TELECOMANDO DIGITALE - DISPOSITIVO AUTOMATICO PULIZIA TESTINE
L. 1.~~310.000~~ SCONTO 30% L. *920.000*

VIDEOREGISTRATORE MITSUBISHI
3 TESTINE - MOVIOLA - TELECOMANDO
L. 1.~~420.000~~ SCONTO 40% L. *850.000*

VIDEOREGISTRATORE ITT
MOVIOLA VARIABILE E TELECOMANDO DIGITALE + 5 CASSETTE
CAVO SCART A CORREDO
L. 1.~~290.000~~ SCONTO 50% L. *690.000*

VIDEOREGISTRATORE SANYO
FULL DIGITAL
L. 1.~~990.000~~ SCONTO 30% L. *1.380.000*



VIDEOREGISTRATORE SONY
MOVIOLA CON REVERSE - TELECOMANDO DIGITALE
L.1.~~460.000~~ SCONTO 25% L. *1.090.000*

TUTTI CON 10 ANNI DI GARANZIA TOTALE prestata dalla Comp.di Ass. U.S.A.

PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPI E SENZA CAMBIALI !

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel.011-218666 (10 Lin.Ric.Aut.)

SEDICI DELITTI
SENZA COLPEVOLE

Il giudice Vigna: adesso le indagini ricominciano da zero, lo prenderemo

A Firenze l'incubo non è finito

Caccia al mostro che non colpisce da 5 anni

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

SOPRA la chioma nera degli alberi il disco dimezzato della luna sbuca improvviso. Sui colli e nella campagna attorno a Firenze c'è silenzio, tutto è quieto. Come cinque anni fa quando, in quella notte maledetta, «lui» fece scempio di due giovani francesi: la quindicesima e la sedicesima vittima.

Da allora è scomparso, ma nessuno ha riacquistato la propria serenità e soltanto i più giovani, [redacted] allegra incoscienza, fingono che non sia esistito, rifiutano la prudenza e sciamano per i boschi.

Col silenzio i sospetti son sfumati in troppi dubbi e le poche certezze hanno finito per dissolversi. Tutte tranne una perché ai delitti l'assassino ha voluto mettere il copyright e così ha sempre usato una Beretta calibro 22, [redacted] cui canna la[redacted] sui proiettili Winchester serie H un'inconfondibile rigatura.

Un'arma comune, nel 1968, quando sparò per la prima volta, nella sola provincia [redacted] erano [redacted] vendute migliaia e decine di migliaia nel resto della Regione. In più, con le opere d'arte, i preziosi volumi delle biblioteche fiorentine, l'alluvione del '66 aveva portato via anche i registri di numerose armerie. [redacted] così, forse, si era spezzato l'unico filo che avrebbe potuto portare gli investigatori fuori dal labirinto.

«Cerchiamo ancora quella pistola, è fondamentale trovarla, anche se un'arma si nasconde con una certa facilità», dice Piero Luigi Vigna, procuratore aggiunto a Firenze. Un giorno [redacted] detto: «Lo prenderò». Vigna non [redacted] abituato a gettare la spugna e ha riaperto gli armadi dove [redacted] stipate le montagne di carte partorite da questa inchiesta infinita. Ma del «mostro» nessuno sa niente, anche [redacted] sono troppi a pensare di aver notizie e le segnalazioni rischiano di far annegare gli investigatori [redacted] un mare di inutilità.

«Prenderlo? Certo non lasciamo niente di intentato [redacted] facciamo tutto quello che ci ispirano le fantasie investigative, perché anch'esse hanno limiti di fattibilità», osserva Vigna. «Faremo indagini incrociate, riordineremo tutto, l'ultima cosa che vogliamo [redacted] rinunciare». Si ricomincia. Più d'una volta, confessa, ha avuto la sensazione di trovarsi vicino alla preda, di esser finalmente sul punto di ghermirla. [redacted] poi, sempre, la sorte fece le sue incomprensibili scelte e si schierò dalla parte sbagliata.

Occorre ripercorrere strade già battute, dicono gli inquirenti, riprendere da quel 21 agosto 1968, quando a Signa, presso Firenze, [redacted] notte di novilunio furono uccisi [redacted] auto Barbara Locci, 32 anni, e l'amante Antonio Lo Bianco, 29. E' l'indomani dell'invasione sovietica della Cecoslovacchia, [redacted] al delitto viene dato ugualmente risalto. «Trucidati un uomo e una donna con tre rivoltellate», titola *La Nazione* in apertura di pagina. Su quella macchina c'è anche [redacted] figlio della donna, che [redacted] 6 anni: sembra logico trovare la soluzione del caso nell'ambito familiare, tanto più che [redacted] marito confessa. Più tardi si saprà che non è lui il colpevole. Nessuno sospetta che sia il prologo del più complicato caso di criminologia degli ultimi [redacted].

Sei anni dopo, a Borgo San Lorenzo, in Mugello, vengono ammazzati Stefania Pettini, 18 anni, e Pasquale Gentilcore, 19. E' la mezzanotte del 14 settembre, novilunio. Uccidere [redacted] appaga l'assassino che trascina fuori dall'auto la ragazza e la colpisce al seno e al pube con ottanta coltellate e poi introduce nella vagina un tralcio di vite. Al ragazzo due coltellate [redacted] torace. A Scandicci, 6 giugno 1981, sabato di novilunio, [redacted] a Carmela De Nuccio, 21, [redacted] Giovanni Foggi, 20. «Lui» infierisce sulla ragazza e asporta il pube.

Oltreché [redacted] duplice delitto di Borgo, gli inquirenti hanno ormai ricollegato la pistola a Signa. Il «mostro» sa che non potranno più confonderlo c'è da pensare che ne sia soddisfatto. Colpisce [redacted] Calenzano, in una notte d'ottobre di quello stesso anno, quando la luna è all'ultimo quarto; poi a Montespertoli, [redacted] novilunio del giugno '82; al Galluzzo, nel settembre '83. [redacted]cora novilunio: e, stavolta, forse, sbaglia obiettivo perché uccide due giovani tedeschi e solo dopo si accorge che sono maschi. [redacted] non si ferma. A Vicchio, nel luglio del 1984, novilunio, riprende il macabro rito del massacro; infine, a San Casciano, [redacted] settembre di cinque anni fa, notte di ultimo quarto, compie uno scempio ferino: sgozza il giovane [redacted] alla ragazza taglia pube [redacted] seno. Un lembo lo invierà ai giudici.

Sugli inquirenti si rovesciano valanghe di informazioni, spesso anonime. Molti vengono travolti dalle accuse, [redacted] due [redacted] ammazzano per la disperazione [redacted] esser sospettati. Non servono [redacted] molto i calcolatori, il lavoro per gli uomini della Sam (Squadra antimostro) finisce per rivelarsi frustrante. Di «lui» s'ignora tut[redacted]. O quasi. Per anni criminologi [redacted] psicologi ne hanno studiato il comportamento poi hanno tracciato un profilo dal quale emerge che si tratterebbe di [redacted] individuo di «sesso maschile, destrimane, robusto, agile, discreto sparatore, abituato all'uso degli strumenti da taglio, scaltro, abile, freddo nell'azio[redacted] delittuosa, capace di far tesoro delle esperienze precedenti [redacted] di perfezionare l'azione delittuosa, più esperto nell'arma bianca che nelle armi da fuoco[redacted]. Escluso, hanno aggiunto, «che si tratti di un malato mentale».

«Il punto è che ormai non è possibile avere dati almeno attendibili e, così, l'aspetto che rende eccezionale il [redacted] è l'assenza assoluta di ogni indizio», osserva Nino Filastò, avvocato penalista [redacted] scrittore di polizieschi: con *La [redacted] dell'oste*, uscito nei Gial[redacted] Mondadori, vinse nell'85 il Premio Tedeschi, [redacted] ha terminato *Incubo di signora*, un thrilling ambientato nel mondo dell'antiquariato. Questo caso lo appassiona. «Mancano gli indizi perché, ne [redacted] convinto, [redacted] suo tempo vennero trascurati [redacted] mal letti». Fu trovata una strana pietra quella notte a Calenzano. «Una breccia africana, usata dagli artigiani nel Rinascimento per ricoprire il piano dei tavoli: introvabile da quando, nel Settecento, la cava si [redacted] esaurita».

Alcuni han raccontato di incontri particolari nei luoghi [redacted] nei giorni in cui il «mostro» si scatenava. E poi c'è quella serie [redacted] singolari circostanze che collegherebbe gli assassinii alla programmazione di alcuni film. «Credo proprio che il maniaco sia stato in un certo qual modo ispirato. Secondo [redacted] aspetto della personalità del "mostro", dagli esperti considerata molto probabile, può essere una lettura o la visione di una pellicola a far scattare [redacted] molla omicida. All'epoca del primo delitto a Signa si proiettava *Nuda per un pugno di eroi*, pellicola giapponese [redacted] eccelsa, di violenza e sesso: dagli atti di quel vecchio processo risulta che la coppia poi uccisa fu seguita nel cinematografo da [redacted] sconosciuto, che fu l'ultimo a entrare. Quan[redacted] [redacted] verificò il secondo delitto, nei cinema di a Firenze davano *La notte dei generali*; all'epoca del terzo, proiettavano *Schizoid*; [redacted] giorni precedenti il quarto, era in programmazione *Maniac*, la cui trama è vicina in modo impressionante al procedimento criminale del "mostro", mutilazioni a scopo [redacted] collezionismo compreso. [redacted] alla vigilia dell'ultimo, sugli schermi di Firenze davano *Nightmare*: [redacted] [redacted] questo film esistono coincidenze notevoli con il delitto dei due giovani francesi».

Sedici omicidi o, forse, diciotto, dice Filastò, perché «il 21 gennaio 1984, a Lucca, un [redacted]sassino rimasto sconosciuto, uccise sul greto del Serchio due fidanzati. Con una calibro 22. Non la Beretta, naturalmente, perché essa deve "firmare" i delitti nei dintorni [redacted] Firenze. [redacted] il modo di procedere fu simile a quello [redacted] "mostro"».

Cinque anni di silenzio. Ora c'è chi afferma che il «mostro» sia morto, oppure che lo abbia[redacted] incarcerato, o ricoverato in un ospedale, [redacted] lo tengano chiuso in casa. Ma forse il silenzio è provocato dai problemi che incontra in quella che era diventata una «conversazione» con l'opinione pubblica attraverso i mass media, [redacted] Francesco Pardi, che insegna sociologia all'Università [redacted] Pisa. «Difficoltà reali ad uccidere, che è il [redacted] modo di "conversare", e che sono provocate forse dal lavoro di prevenzione [redacted] dalle indagini che, [redacted] qualche modo, possono averlo disturbato. In fondo, una conversazione implica un continuo botta e risposta». E mentre tace, gli altri [redacted] cercano, dappertutto. Anche [redacted] Roma, perché a qualcuno sospetta che ad ammazzare Simonetta Cesaroni possa esser stato «lui».

Vincenzo Tessandori

[redacted] furgone adibito a camper sul quale, [redacted] settembre del 1983, il «mostro» [redacted] Firenze ha [redacted] due giovani turisti tedeschi. E' uno dei sedici omicidi insoluti [redacted] cui, dal 21 agosto del 1968, indaga il procuratore aggiunto Piero Luigi Vigna (in alto). L'unico indizio che collega i delitti [redacted] [redacted] «firma» [redacted] [redacted] Beretta calibro 22 [redacted] proiettili Winchester

IL PADRE DI UNA VITTIMA

«Può tornare a uccidere quando vuole»

VICCHIO. Nella stanza [redacted] tempo sembra essersi fermato. Charlie, il setter inglese, ha 16 anni e si muove a fatica. La Pia lo accarezzò prima di uscire quella sera col suo ragazzo, Claudio Stefanacci. Erano le 21 di domenica 29 luglio 1984. «Non smetterò mai [redacted] cercare l'assassino», dice Renzo Rontini, 59 anni, il volto segnato dal dolo[redacted]. L'unico, fra i parenti delle vittime del «mostro», [redacted] [redacted] intendere la parola [redacted]. «Può colpire quando vuole e gettare nella disperazione altre famiglie. Un giorno avrò fortuna, non lavoro a caso, seguo una pista, cerco una prova, forse la troverò».

Per 27 anni ha lavorato [redacted] la compagnia danese Trigon, ispettore di macchine. «Guadagnavo bene, nel '68 anche un milione al giorno, quando mi hanno ammazzato la bambina ho lasciato tutto».

Quella sera si trovava [redacted] Livorno. Con la ragazza c'era la moglie Winnie, 43 anni, [redacted] Copenaghen. La Pia, ricorda, non voleva uscire ma Claudio era così sorridente. «Non avevano mai tardato e mi accorsi che l'attesa si era fatta lunga. Ebbi come un presentimento, ma lo scacciai. Poi vennero organizzate le ricerche dalla gente del paese. Più tardi mi dissero che erano morti, chie[redacted] soltanto se avessero sofferto».

Neppure lui rinuncia. Legge le lettere e risponde alle telefonate dei tanti che offrono notizie. E ogni momento gli occhi si posano sulla foto appesa alla parete: la Pia, quando morì, [redacted] diciotto anni. [v. tess.]

DALL'**ITALIA**

Dal g[redacted] 2 amiche [redacted] Simon[redacted] Cesaroni

ROMA. Due amiche di Simonetta Cesaroni sono state interrogate ieri, assieme all'ex fidanzato della giovane impiegata uccisa lo [redacted] 7 agosto a Roma, Raniero Busco. Si [redacted] trattato [redacted] un ulteriore passaggio dell'inchiesta tendente a raccogliere nuovi particolari sull'omicidio di via Carlo Poma. Il giudice avrebbe [redacted] ai tre alcuni elementi sul passato di Simonetta, in particolare [redacted] alle [redacted] amicizie. Non è da escludere soprattutto che il pm abbia chiesto [redacted] Daniela (una delle due amiche) se la vittima le avesse mai confessato di [redacted] una relazione sentimentale nascosta. [Ansa]

Ammaestratore ucciso [redacted] calcio [redacted] un cavallo

VERONA. Un ammaestratore di cavalli, Angelo Adami, 38 anni, di Menà di Castagnaro (Verona), è morto dopo essere stato colpito dal calcio [redacted] [redacted] puledro bretone che aveva da poco cavalcato in un rodeo svoltosi durante una festa di quartiere a San Martino Buon Albergo. Adami aveva terminato [redacted] poco la sua esibizione e stava sistemando l'animale all'interno di un box quando il cavallo ha cominciato a scalciare. L'uomo ha cercato di calmarlo ma è [redacted] colpito al petto da un calcio. [Ansa]

Il legale: [redacted] sarà presto libera

BOLOGNA. «Silvia Baraldini ha buone speranze di tornare in Italia». Lo ha detto a Bologna il [redacted] legale americano Elisabeth Fink che ha incontrato il presidente del Consiglio regionale. L'avvocato si trova [redacted] Italia per un'ulteriore opera di sensibilizzazione [redacted] confronti della sua patrocinata, condannata [redacted] [redacted] anni di reclusione negli Usa per reati politici e per la quale la Regione Emilia-Romagna è da tempo impegnata per l'estradizione in Italia. [Agi]

Roma, [redacted] a [redacted] di Clemente [redacted]

ROMA. L'abitazione romana dell'on. Clemente Mastella [redacted] stata messa a soqquadro nel corso del fine settimana da ignoti che non hanno rubato nulla. La scoperta dell'accaduto è stata fatta dalla collaboratri[redacted] domestica di Mastella che ha trovato l'intero appartamento di Lungotevere Flaminio in disordine [redacted] oggetti, abiti, libri [redacted] carte sparsi ovunque. [Ansa]

«Permessi i[redacted] ritardo a Concutelli»

ROMA. L'eventualità che ci siano stati ritardi nell'inoltro di un'istanza [redacted] permesso presentata dal terrorista [redacted] Pierlui[redacted] Concutelli al tribunale di sorveglianza è argomento di un'interrogazione dei deputati Mauro Mellini e Peppino Calderisi (gruppo federalista) al ministro di Grazia e Giustizia. Mellini e Calderisi ricordano che Concutelli, detenuto da 14 anni, «ha inoltrato nel novembre 1989 un'istanza [redacted] permesso per gravi motivi di famiglia». Concutelli vuole infatti vedere la madre, dal 1987 affetta da un carcinoma polmonare. [Ansa]

Era a Ciampino travestito per incontrare la donna, fuggire all'estero [redacted] recuperare il bottino

Invece della moglie l'evaso trova la polizia

Ripreso Mangiavillano, killer dei due figli di un gioielliere

ROMA. Cercava di sfuggire alla cattura, ma forse [redacted] [redacted] camuffamento [redacted] troppo ingenuo: capelli rasati a zero, barba lunga, occhiali [redacted] e cappello. Francesco Mangiavillano, [redacted] anni, condannato ventitré anni fa all'ergastolo per l'omicidio dei fratelli Menegazzo ed evaso nel maggio scorso dal carcere di Rebibbia, anche [redacted] travestito [redacted] stato riconosciuto [redacted] arrestato ieri mattina.

I carabinieri del reparto operativo di Roma lo hanno trovato dopo aver pedinato per settimane la moglie e alcuni [redacted] vecchi amici. Ieri mattina gli investigatori hanno notato che la donna [redacted] muoveva con particolare circospezione. Su un marciapiede di via Bianchi Bandinelli, intanto, nel piccolo centro di Ciampino, Mangiavillano attendeva con impazienza. Ma prima della moglie sono arrivate le auto [redacted] i lampeggiatori. [redacted] il camuffamento è servito a poco. Aveva con sé documenti contraffatti, per scappa[redacted] all'estero. Si sospetta che [redacted] di recuperare quel bottino insanguinato - valutato all'epoca duecento milioni - che [redacted] è mai più comparso, [redacted] che probabilmente i complici gli avevano interamente affidato.

Il nome di [redacted]angiavillano è legato al[redacted] cronaca nera degli Anni Sessanta. A Roma l'omicidio dei fratelli Menegazzo segnò una pagina [redacted] nel crimine: la prima rapina terminata nel sangue. La città fu choccata: in tutti i locali pubblici furono appesi gli identikit della banda e la gente partecipò alle ricerche telefonando in [redacted].

I due fratelli, poco più che ventenni, aiutavano il padre nel commercio di preziosi. La loro attività fu notata da una banda di balordi della borgata Tufello - oltre [redacted] Mangiavillani, c'erano Franco Torreggiani, figlio di una buona famiglia; Leonardo Cimino lo «smilzo»; il «palo» Mario Loria che morì nel 1973, appena uscito di galera, per un regolamento di conti tra bande rivali e diverse figure di contorno - che organizzarono uno scippo [redacted] danni di Pio Menegazzo, il padre dei due ragazzi. E una sera del gennaio 1967, con [redacted] complice su una macchina col motore acceso, in due lo attesero sotto casa nel quartiere Lanciani.

Si trovarono davanti i due figli, invece, che non si lasciarono portar via facilmente una borsa piena [redacted] gioielli. [redacted] ci fu un grottesco «tiro alla fune», da [redacted] parte e dall'altra, finché non intervenne Leonardo Cimino, che freddò [redacted] rivoltellate i due Menegazzo. Nel frattempo era accorsa gente. I genitori delle due vittime si erano affacciati al balcone di casa e assistettero alla morte dei figli. Da un taxi una testimone vide tutto e poté riconoscere i rapinatori. Si scatenò quindi una gigantesca [redacted] all'uomo, che ter[redacted] con la cattura di tutta la banda.

Mangiavillano, intanto, era rifugiato in Grecia [redacted] un'ami[redacted]. Per vendere i gioielli, si dis[redacted]. [redacted] arrestato, estradato [redacted] condannato all'ergastolo in quanto «mente» del colpo.

Per ventitré anni ha scontato la sua pena nel carcere di Rebibbia, dichiarandosi sempre innocente. In carcere si è sposato con un'ex assistente sociale, Maria Silva Pasquali. E sempre a Rebibbia ha mostrato [redacted] «buona condotta», grazie alla quale ha usufruito dei benefici della legge Gozzini: il 28 maggio scorso ha potuto lasciare la cella per la semilibertà. Sarebbe dovuto rientrare la sera stessa[redacted]. Ma non l'ha fatto spontaneamente.

Francesco Grignetti

SOLUZIONE [redacted]

SCACCHI
La partita è [redacted] con 1. C:d7!, c:b5; 2. A:b5, Ac6; 3. C:f6, A:f6; 4. A:c6, T:c6; 5. c:f6, e il Nero ha abbandonato. Vincendo il torneo, il tedesco Wolfgang Unzicker ha festeggiato sicuramente nel migliore dei [redacted] il suo 65° compleanno!

REBUS (3,6,2,8)
UN ali - B brodipo - MOD ori = UNA LIBBRA DI POMODORI

PAROLIERE
[redacted] lottivo, esimio, esimuo, moglio, miopia, moglie, piglio, piresi, riposi, stiene, toglie, [redacted], 5 [redacted] elisi, eliso, [redacted], estle, [redacted], gelsi, gelso, irose, irosi, legoo, miopi, mogio, mogli, monte, nogli, [redacted], opimi, opimo, [redacted], pigli, pigne, prime, primi, [redacted]mo, [redacted], n[redacted], rosai, segno, sigle. Totale 40 parole

MASTER MIND
La combinazione [redacted] corretta è G A N A.

[redacted] PARTI UGUALI
Supponendo che le bottiglie siano da un litro, complessivamente [redacted] sono sette litri e mezzo di vino, quindi a ciascuno spetteranno [redacted] litri e mezzo. Siccome [redacted] detto [redacted] [redacted] più bottiglie mezzo [redacted] di tutti, i tre si spartiranno le bottiglie come segue: A = una bottiglia piena, [redacted] mezze piene e [redacted] vuota, B = due bottiglie piene, una [redacted] piena e due vuote. C = due bottiglie piene, [redacted] mezza piena e due vuote.

[redacted]
Problema facile, ma da seguire con attenzio[redacted], [redacted] [redacted] [redacted] con 1) 23-20!, 15x24; 2) 32-28!, 31-27; 3) 28-23, ecc.

[redacted]
Edoardo [redacted] 85 [redacted] e il marito [redacted] Sandra [redacted] alto 1,78.
Ecco comunque gli abbinamenti completi: Fabrizio Bianchi è il marito di Antonella, pesa [redacted] kg ed è alto 1,79; Giovanni Neri è il marito [redacted] Giuliana, pesa 83 kg ed è alto 1,76; Riccardo Gialli è il marito di Roberta, pesa 84 kg ed è alto 1,77. Carlo Rossi è il marito [redacted] Sandra, pesa 82 [redacted] ed è alto 1,78; Edoardo Verdi è il marito di Elisabetta, [redacted] 85 kg ed è alto 1,80.

S		S	A	B	A		T	O	M		S	[illegible]		[illegible]	R	O	C	R	E	A	T	I
U	S		S	A	L	A		P	A	L	A		B	I	E	L	L	E	S	E		N
D	E	L	I	R	A	R	E		R	E	N	S	A		L	E	O	N	A	R	D	O
	M	A	R	C	I	A		C	A	S	S	I	N	T	E	G	R	A	T	O		S
B	O	B		O		G	R	A	S	S	O	C	C	I	A		O	R	T	L	E	S
U	N	B	A	L	L	O	I	N	M	A	S	C	H	E	R	A		D	A	I	N	I
E		R	O	L	A	N	D	B	A	R	T	H	E	S		B	C			T	E	D
	P	I	R	A	M	I	D	E		E	I	E	T	T	O	R	E		G	O	L	A
E	I		I	M	I	T	A	R	E				T	E	B	A	L	D	I			B
D	A	R	S	E	N	E		R	O	G	A	T	I		E	S	A	U	D	I	T	I
[illegible]		[illegible]	T	N	A		S	A	L	A	T	E		E	R	I	T	R	E	A		L
R	I	D	O	T	T	[illegible]			[illegible]	R	[illegible]	L		N	O	V	I	A		T	R	E
A	G	I		O	I	D	I	O		D	I	A	C	O	N	O		S	T	O	P	

LONDRA

Il principe debutta a scuola

Portando a due mani la grossa cartella e sotto lo sguardo del preside e della moglie, il principino William, figlio di Carlo d'Inghilterra, ha varcato ieri per la prima volta la soglia della scuola

«Non fomentiamo il razzismo negli stadi, è un'accusa suggerita da Andreotti»

Bossi pareggia il gol di Matarrese

Lumbard contro la Federcalcio

ROMA. L'accusa di fomentare il razzismo negli stadi? Un autogol della dc, segnato dal terzino Matarrese e propiziato dall'allenatore della squadra scudo-crociata, «mister» Andreotti. Indignazione, amor proprio e ironia, non disgiunta da un'interpretazione discutibile della sintassi «centralista», cioè italiana: di questi e altri fremiti è percorsa la dura replica con cui ieri la Lega Lombarda ha «spedito in panchina» Antonio Matarrese da Bari, l'onorevole democristiano presidente della Federcalcio, reo di aver accusato sabato scorso i seguaci di Bossi di «utilizzare il calcio per sfasciare l'unità nazionale».

Nella prolusione contestata dagli autonomisti, il [illegible] del governo del pallone denuncia- [illegible] preoccupante collegamento fra i sentimenti campanilistici delle Leghe e il razzismo strisciante che si sta impossessando degli stadi italiani, diventati ormai una fedele riproduzione dell'Italia dei Comuni: fiorentini che insultano Torino, la Juve e gli Agnelli, milanesi ad augurarsi - cordial- [illegible] ricambiati - l'incendio di Roma, intolleranza diffusa a tutte le latitudini per i napoletani e Maradona, vittime domenica [illegible]a dei lazzi del popolo leccese e sempre meno attratti dal richiamo patriottico («Argentina, Argentina», gridavano sugli spalti i partenopei in risposta all'«Italia Italia» dei tifosi pugliesi).

DENUNCIA

Vilipeso il tricolore

ROMA. Il presidente della Lega lombarda, Franco Castellazzi, [illegible] denunciato alla procura d[illegible] Repubblica di Roma dall'avvocato Riccardo Scarpa per «vilipendio della bandiera italiana». L'iniziativa si collega alle dichiarazioni fatte [illegible] Castellazzi il 7 settembre durante la presentazione di [illegible] proposta di legge regionale per l'adozione di una cosiddetta «bandiera lombarda». Il rappresentante della Lega lombarda parlò, tra l'altro, della bandiera nazionale [illegible]e di «uno straccetto senza dignità storica» e [illegible] «tricolore massonico». Nella denuncia si ipotizza [illegible] violazione dell'articolo 292 del codice penale, che punisce chiunque «vilipenda la bandiera nazionale, od un altro emblema dello Stato, intendendo per bandiera nazionale [illegible]n solo quella ufficiale dello Stato, [illegible] ogni altra bandiera recante i colori nazionali, o i colori medesimi raffigurati su [illegible] diversa da [illegible] bandiera». [Ansa]

E' polemica tra Antonio Matarrese e Umberto Bossi

Alla denuncia di Matarrese, le Leghe hanno risposto con [illegible] comunicato articolabile in quattro capitoli: 1. Ovvero: dell'indignazione. Là dove si esprime il disarmato stupore dei «lumbard» per affermazioni che «attribuiscono ai movimenti autonomisti responsabilità inesistenti circa il clima di violenza tra le tifoserie calcistiche. Non è infatti nella nostra pratica utilizzare gli stadi come mo- [illegible] propaganda politica».

[illegible]. Dell'amor proprio. Qui il partito di Bossi diventa legittimamente permaloso e manife- [illegible] in un inciso il suo risentimento per la scarsa considerazione in cui Matarrese tiene i trionfi primaverili dell'avversario: «La Lega Lombarda, che per altro ha ottenuto ben più larghi [illegible] di "un certo successo alle ultime elezioni amministrative"... (il virgolettato si riferisce alla prosa usata nella sua denuncia [illegible] presidente della Federcalcio, n.d.r.)».

[illegible]. Dell'intrigo. In questo passaggio, i «lumbard» considerano concluso l'esame del peccato e si concentrano sul peccatore: la democrazia cristiana di Giulio Andreotti. Quella di Matar- [illegible] sarebbe «solo una trovata strumentale, con la regia neppure troppo scoperta della dc e in particolare del suo presidente del Consiglio, incapaci di rispondere in termini più propriamente politici al sostegno che godono i movimenti autonomisti, sostegno che [illegible] ben maggiore [illegible] un nucleo delimitato di esagitati [illegible] stadio». Dal testo non risulta però chiaro se, oltre a essere «ben maggiore», il «sostegno» li comprenda oppure no, questi «esagitati [illegible] stadio». Molto più esplicita l'allusione al ruolo occupato nella faccenda da Andreotti, capocorrente [illegible] Matarrese, con [illegible] quale - guarda [illegible] - aveva pranzato a Bari, dove entrambi si trovavano per l'inaugurazione della Fiera del Levante, [illegible] giorno precedente la «sparata» anti-leghista.

4. L'autogol [illegible] terzino. Per l'ultima stoccata, Bossi scende sul territorio [illegible] nemico, profondendosi in una metafora calcistica: «Ci sembra che il tentativo [illegible] t[illegible] di trasfor- [illegible] in attaccante [illegible] fallito miseramente [illegible] che dovrebbe preoccuparsi maggiormente di assolvere al meglio il ruolo al quale è assegnato, visto che si [illegible] fatto un clamoroso autogol, tale da meritarsi la panchina». Il terzino, che sarebbe poi il robu- [illegible] [illegible] allenato presidente della Federcalcio, compie nel testo dei «lumbard» una seconda prodezza non inferiore all'autogol: quella di iniziare la frase come complemento [illegible] di continuarla nei panni del soggetto. Un colpo di [illegible] del quale Matarrese può anche andar fiero, ma la sintassi italiana un po' meno.

Massimo Gramellini

I biglietti vincenti

In Versilia i due miliardi di Taormina

TAORMINA. E' sicuramente un turista [illegible] vincitore del primo premio di due miliardi della Lotteria [illegible] Taormina arte. La conferma [illegible] [illegible] Paolo Puc- [illegible]i, [illegible] titolare della rivendita (numero otto), [illegible] tabacchi e giornali, situata nella piazza Marconi, [illegible] Forte Dei Marmi, che ha venduto il biglietto serie D 53936 abbinato a Luciano Pavarotti e distribuito in Versilia dal monopolio di Stato di Pietrasanta.

Il biglietto vincente - ha precisato Puccetti - faceva parte di un blocco di 80 biglietti, venduti verso [illegible] fine dell'agosto scor- [illegible] «Non ricordo di averlo venduto a un cittadino del posto - ha proseguito il titolare della rivendita - mentre ricordo bene gli acquirenti, tutti turisti che a fine agosto erano ancora numerosissimi nel nostro centro bal- [illegible]. Piazza Marconi, dove è situata [illegible] rivendita, si trova nel centro di Forte dei Marmi, da qualche tempo isola pedonale.

E' stato venduto invece in una tabaccheria [illegible] Salsomaggiore Terme il biglietto della lotteria di Taormina arte Al 27185 che ieri ha fruttato al fortunato possessore i 500 [illegible]lioni [illegible] secondo premio. Il biglietto, abbinato a Vittorio Gassman, faceva parte [illegible] [illegible] blocchetto distribuito dalla tabaccheria numero 24 gestita da Maurizio Volta, in via Matteotti, nella cittadina termale.

Secondo il gestore il biglietto è stato venduto con molte probabilità a [illegible] turista in cura a Salsomaggiore.

Impossibile, invece, risalire al possessore del biglietto vincitore del terzo premio da 250 milioni, M 10018, abbinato ad Alberto Sordi e venduto nell'autogrill Cantagallo sull'Autostrada del Sole, alle porte di Bologna. Si tratta comunque di un autogrill molto fortunato: appena due settimane fa ora risultato venduto al Cantagallo il biglietto da 250 milioni della lotteria del Mare di Ravenna.

La lotteria di Taormina ha beneficiato l'Emilia-Romagna, dove son[illegible] stati vinti anche due premi di consolazione da 50 milioni l'uno, [illegible] biglietti venduti a Imola e Piacenza.

I premi di consolazione, di 50 milioni ciascuno, vanno ai biglietti D 47495 (Imola), U 42644 (Termoli), F 81720 (Asti), A 61520 (Milano), G 09242 (Piacenza), Al 80372 (Sacile), R 16048 (Novara). Complessivamente sono stati venduti 1.569.812 biglietti. [Ansa]

La fiorentina Chiara Boni anticipa i tempi della moda, boccia Milano e presenta a Torino la sua collezione: abiti troppo cari

La stilista fa lo sconto

Sfilate senza spettacolo ma i modelli costeranno il 25 per cento in meno
Per i colleghi un invito all'austerity destinato a creare nuove polemiche

TORINO. Chiara Boni è fiorentina. E della sua città possiede [illegible] doti che resero famosi nel mondo i mercanti, i banchieri del Rinascimento, i viaggiatori e gli imprenditori del Settecento: praticità, lungimiranza, audacia. Da quanto si parla di anticipare a febbraio e a settembre le date delle collezioni prêt-à-porter, per renderle più utili ai compratori? Bene, [illegible] con una decisione meditata, poche vacanze e molto lavoro, ha pre- [illegible] ieri la collezione primavera-estate 1991 nel bel teatrino di Casa Aurora, sede del Gruppo Finanziario Tessile. Addio a Milano e sfilata tecnica, niente spettacolo in seno al gruppo Gft, che [illegible] Chiara Boni produce i modelli.

«Ora non vorrei si pensasse ad una mia levata di scudi - dice Chiara Boni -, le sfilate belle, ricche, piacciono anche a me, [illegible] lo sfasamento fra i tempi di vendita, necessariamente precoci per i compratori [illegible] casa nostra e soprattutto stranieri e quelli [illegible] presentazione alla stampa, obbligo uno stilista a lavorare praticamente il doppio. Prima le cosiddette pre-collezioni, poi i modelli da sfilata, che magari non verranno mai messi in produzione. In effetti, [illegible] stampa si trova spesso a indicare alla donna, l'acquirente della prossima stagione, qualcosa che in gran parte non esiste».

[illegible] parte l'inesatta informa- [illegible] [illegible] la duplice fatica, è il tempo-denaro [illegible] [illegible]ere messo in questione. Limitare la sfilata ai capi base della collezione, quelli che sicuramente potran- [illegible] trovarsi nelle boutiques e nel momento reputato giusto [illegible] chi vende, significa comin- [illegible] a sbocconcellare prezzi ormai troppo alle stelle.

Chiara Boni già in linea con l'austerità, parola di moda?

«Io, quando disegno un modello penso alle donne comuni, che vogliono essere graziose, anche grintose, soprattutto molto femminili, ma senza rimorsi - [illegible] la stilista in jeans neri e maglietta - ora è quasi impossibile non sentirsi rimordere la coscienza di fronte a prezzi ormai troppo lontani [illegible] valore intrinseco di [illegible] capo. Qualcosa si deve fare. Anche perché è innegabile che la moda è meno di moda. Certo gli armadi non sono vuoti e può accadere che le donne voltino le spalle al desiderio di vestirsi a nuovo».

Chiara Boni afferma, grazie alla sfilata [illegible] misura di ieri, diversi aggiustamenti nei tessuti [illegible] nella pubblicità, di poter promettere alle appassionate [illegible] suoi vecchi e pimpanti abiti corti, modellati sul corpo eppure sobri nella loro vivacità, prezzi diminuiti di [illegible] 25 per cento tondo tondo.

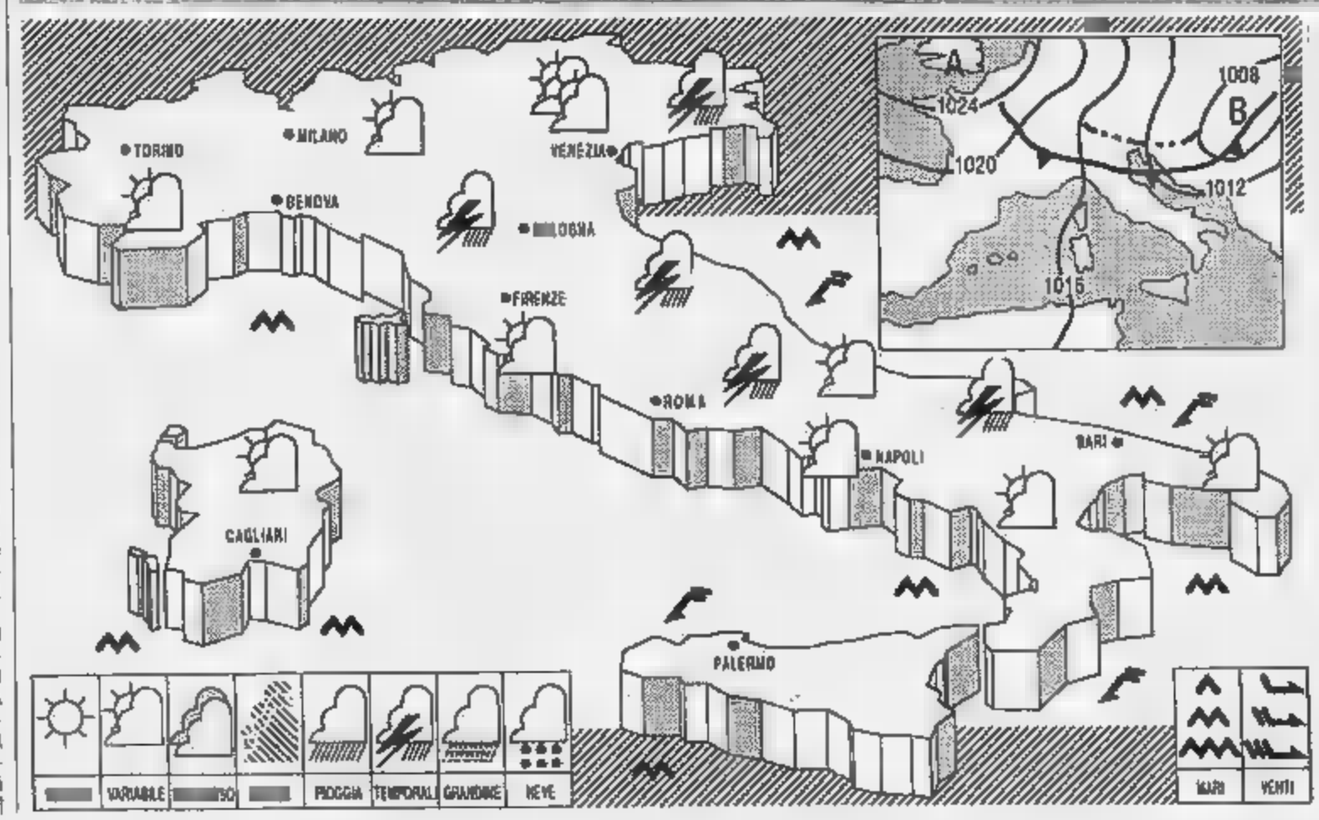
Chiara Boni scuote [illegible] gran chioma bionda, fascino negli occhi azzurri [illegible] piglio manageriale nel suo viso sicuro: «Poi - dice - [illegible] cosa vuol dire una sfilata unica [illegible] questa a Torino? Che ho finalmente tempo di pensare, di guardarmi intorno, di saggiare fuori dal laboratorio come le donne combinano i capi che crea uno stilista. Conoscere come è portata la moda è fonte di verifica e anche di ispirazione per chi deve creare due volte l'anno nuovi sviluppi della propria visione».

E' certo che la sfilata torinese di Chiara Boni, [illegible] [illegible]ca un mese di anticipo rispetto a Milano Collezioni, non mancherà [illegible] suscitare sorprese e polemiche. Ma potrebbe anche [illegible] un invito ai colleghi per una migliore concentrazione sia dello show che [illegible] costi di gestione e per una maggiore brevità del momento moda. Oggi anche i proprietari delle più ricche boutiques italiane o straniere, non possono più permettersi un troppo alto dispendio, in tempo e denaro, lontani dalla loro azienda e relativo ricarico nei confronti della clien- [illegible].

Lucia Sollazzo

La stilista fiorentina Chiara [illegible] con le modelle dopo la sfilata a Torino

IL TEMPO



SITUAZIONE: correnti nordoccidentali affluiscono [illegible] Mediterraneo centrale dove apportano gradualmente condizioni di instabilità ad iniziare da Settentrione.
[illegible] PREVISTO: sulle due isole maggiori nuvoloso. Su tutte le altre regioni generalmente sereno o poco nuvoloso, ma con tendenza ad aumento della nuvo- [illegible] di Nord con possibilità di precipitazioni temporalesche ad iniziare dalle zone alpine.
TEMPERATURA: pressoché stazionaria
VENTI: deboli orientali, tendenti a disporsi temporaneamente intorno a Sud.
MARI: generalmente poco mossi
[illegible] [illegible] [illegible]: al Nord, sul medio e basso versante adriatico e sulle zone i[illegible]me del Centro nuvolosità irregolare con precipitazioni anche temporalesche, tendenza a miglioramento dalla serata sulle zone settentrionali, sulle regioni del versante tirrenico nuvolosità variabile con temporanei addensamenti associati ad [illegible] temporali specie durante le ore più calde. Sulle due isole maggiori in prevalenza sereno o poco nuvoloso, ma con tendenza ad aumento della nuvolosità sulla Sicilia. Venti: settentrionali forti sulle regioni adriatiche. Temperature: in sensibile diminuzione ad iniziare dal Nord Italia.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	8	25	Firenze	12	29	Bari	14	[illegible]
Verona	12	26	Pisa	13	28	Napoli	18	28
Trieste	15	23	Ancona	12	25	Potenza	13	25
Venezia	13	24	Perugia	15	26	S.M. Leuca	18	25
Milano	12	27	Pescara	11	25	R. Calabria	22	28
Torino	11	26	L'Aquila	9	24	Palermo	26	30
Cuneo	13	24	Roma Urbe	16	30	Catania	22	[illegible]
Genova	20	28	Roma Fiumi.	16	27	Alghero	19	[illegible]
Bologna	14	28	Campobasso	15	26	Cagliari	20	29

CITTA' ESTERE

Amsterdam	11	18	pioggia	Lisbona	16	25	variabile
Atene	18	30	sereno	Londra	13	20	sereno
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	21	37	sereno
Belino	10	16	nuvoloso	Madrid	17	28	pioggia
Bruxelles	12	18	sereno	Montreal	17	21	[illegible]
Buenos Aires	11	24	nuvoloso	Mosca	np	np	np
Copenaghen	12	18	nuvoloso	New York	12	21	nuvoloso
Dublino	9	18	sereno	Parigi	9	22	variabile
Francoforte	np	np	np	Pechino	17	27	nuvoloso
[illegible]	18	25	variabile	Rio de Janeiro	18	27	sereno
Ginevra	7	20	sereno	Sydney	10	21	sereno
Helsinki	11	16	variabile	Tokyo	21	30	sereno
Honolulu	24	30	sereno	Varsavia	11	23	nuvoloso
[illegible] Cairo	20	32	sereno	Vienna	[illegible]	np	np

ECONOMICI

(segue da pagina 4)

19 Vendita alloggi

CORSO [redacted] pressi libero 2 camere cu-[redacted] in [redacted] ristrutturato minimo anticipo. Centro Casa 513.831.

CORSO [redacted] ingresso 2 camere [redacted] cucinino bagno [redacted] piano alto [redacted] Nordedil 561.2760

CORSO MONCALIERI
in stabile prestigioso ingresso balcone 4 camere cucina 4 bagni box terrazzo. Intercase 506.[redacted]

CORSO Montegrappa pressi frazionamento stabile decoroso ultimi [redacted] 2 camere tinello [redacted] occupati [redacted] contratti in scadenza. Finci 505.801.

CORSO [redacted] Centro Europa [redacted] camera tinello cucinino servizi L. 110.000.000. Emmepiù 349.0693

CORSO Racconigi occupato ingresso [redacted] camere tinello cucinino bagno balconi L. 125 milioni. Tel. 0121.901.544

CORSO Raffaello libero piano alto prestigioso alloggio mq 200 doppi ingressi divisibile. Tel. 545.942.

CORSO Rosselli signorile piano alto libero doppi ingressi saloncino 3 camere tinello cucinino biservizi ristrutturato nuovo ottime finiture portineria L. 465 milioni. Le Cittadella 519.260

CORSO Sebastopoli signorile piano alto [redacted] salone 2 [redacted] cucina biservizi box auto. Tel. 581.1049.

[redacted] Siracusa adiacenze [redacted] 4 camere cucinotta bagno piano alto terrazzo termo ascensore. CST [redacted].0023.

CORSO Svizzera [redacted] signorile 3 camere cucina bagno ingresso volendo mutuo. Centro Casa 513.831

CORSO Traiano adiacente libero camera tinello cucinino recente stabile piano rialzato L. 96 milioni 500 mila. Tel. 317.591.

CORSO [redacted] libero recente 2 [redacted] tinello [redacted] bagno L. 172 milioni di [redacted] Centro Casa 513.831

CORSO Turati appartamento in [redacted] condizioni mq [redacted] da ingresso, salone, studio, 2 camere, cucina, [redacted]. Tel. 650.3103.

CORSO TURATI
ingresso [redacted] 3 camere studio cucina 2 bagni stabile signorile con ascensore. Intercase 506.646.

CORSO [redacted] (via Daneo) libero subito 3 [redacted] cucina bagno mq 100 termoascensore L. 198 milioni Casemercato 978.988.

[redacted] Vinzaglio (via [redacted] Quintino) [redacted] signorile adatto ufficio 8 vani servizi [redacted] sto auto. V e B 538.455 - 518.813.

CORSO Vittorio adiacente [redacted] signorile 230 mq libero in stab[redacted] portineria L. 390 milioni [redacted] 669.2862.

CROCETTA corso Re Umberto libero signorile soggiorno camera cucina bagno 6° piano panoramico. Finci 505.691

CROCETTA
[redacted] corso Mediterraneo angolo via Cabolo signorile portineria 4° piano mq 185. Nazionale Immobiliare 561.2688

CROCETTA libero signorile salone 2 camere cucina biservizi doppi ingressi permute. Carezzana 539.962.

CROCETTA libero via Vespucci 1° piano ingresso 2 camere cucina bagno [redacted] Immobiliare 561.2688.

CROCETTA prestigioso cottura pranzo ingresso 2 camere bagno cantina interamente ristrutturato. Tel. 315.1040.

CROCETTA ristrutturato soggiorno 3 camere cucina biservizi terrazzo L. 350 milioni volendo box. La Cittadella 519.260.

CROCETTA via Cassini libero signorile sa[redacted] camere cucina mq 180 piano alto volendo box. S.O.I. Tel. [redacted] 506.171.

CROCETTA via Piazzi libero saloncino 2 [redacted] cucina servizi [redacted] 110 soffitta 100 L. 285 milioni. B.C.S 688.213

CROCETTA via Polo libero ristrutturato soggiorno 2 camere [redacted] bagno piano 1° permute. Serim 519.801

[redacted] **SALVATORE** 567.635 vende libero recente corso Grosseto via Ivrea spazioso camera soggiorno cucina servizi.

EDILCASE
corso Umbria in stabile decoroso libero piano rialzato camere cucina bagno. L. 30 milioni più mutuo L. 328 mila mensili. Tel. 549.154.

EDILCASE
pressi corso Polonia in stabile recente libero febbraio '92, 2 camere cucina bagno. Tel. 549.154.

EDILCASE
pressi via Piave in stabile recente luminoso libero dicembre '91, 2 camere tinello cucinino biservizi veranda. Tel. 548.154.

EDILCASE
tra strada S. Mauro e il Po in palazzina trifamiliare appartamento su 2 piani saloncino cucina 3 camere 2 bagni oltre tavernetta box giardino. Tel. 548.154.

EDILCASE
vende libero corso Einaudi in stabile signorile salone 2 camere camera armadi cucina biservizi. L. 612 milioni mutuabili. Tel. 548.154.

EDILCASE
via Beaumont angolo via Vassalli Eandi ristrutturazione integrale appartamento altamente signorili [redacted]ne pranzo 2 camere studio cucina biservizi anche con sottotetti abbinabili (da mq 147 a 336) iva 4% [redacted] S. Paolo. Tel. 548.154.

ESIM libero pressi corso Francia prestigiosa [redacted] su 2 piani [redacted] ne/ufficio. Tel. 512.012.

ESIM libero attico corso Sebastopoli soggiorno 2 camere cucinotta bagno permute. Tel. 512.012.

[redacted] libero Cit Turin via Cavalli piano alto salone 2 camere cucina servizi permute. 512.012.

ESIM libero corso G. Ferraris [redacted] salone 2 [redacted] disimpegni. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Siracusa ampio 2 camere tinello [redacted] bagno ristrutturato. Tel. 512.012

ESIM libero piazza Adriano [redacted] alto salone 2 camere cucina servizi permute. Tel 512.012

[redacted] via Genova [redacted] 2 [redacted] cucina biservizi Permute Tel. 512.012.

[redacted] libero via Napione saloncino 2 camere [redacted] permute Tel. 512.012

EUROCASE A 513.681 libero casa Peschiera signorile salone 2 camere cucina biservizi cantina [redacted].

EUROCASE [redacted] 513.725 libero [redacted] corso Lombardia panoramicissimo ca[redacted] tinello cucinino servizi soffitta dilazioni

EUROCASE C 513.749 libero Grugliasco ampio camera tinello [redacted] cantina piano alto recente.

EUROCASE D [redacted].470 libero [redacted] Pinerolo ampio 2 camere tinello cucinino [redacted] servizi piano alto volendo box

EUROCASE E 513.881 libero [redacted] Mauro in casa nuova saloncino 2 camere ampia cucina biservizi cantina dilazionato.

[redacted]**EDILE** [redacted] adiacente via Borgaro stessa casa splendida mansarda 60/90 mq con grande terrazzo. Tel. 746.096.

EUROEDILE vende corso Tortona angolo lungo Po Antonelli libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 190 milioni Tel. 746.096.

EURO[redacted]**LE** vende via Mazzini angolo via Della Rocca mansarda libera ristrutturata bilocale e bagno. Tel. 746.096

EXPOCASE 504.283 corso Cirié [redacted] panoramico in casa d'epoca 3 camere cucina servizio soffitta cantina L. 133 milioni

EXPOCASE 505.208 via Calandra libero ristrutturato soleggiato salone cucinino 2 camere 2 bagni cantina L. 23[redacted]

FAILLA & BERTINETTO [redacted] libero via Boniva ristrutturato 2 [redacted] cucina bagno L. 65 milioni dilazioni

FAILLA & BERTINETTO 502.148 libero via Cigna piano alto ingresso 2 camere cucina bagno L. 115 milioni.

[redacted]**LLA & BERTINETTO** 502.148 su corso Brescia stessa casa appartamenti 1 - 2 - 3 camere cucina volendo abbinabili

FAILLA & [redacted] 503.617 a Vol[redacted] termo ascensore ampio camera tinello cucinino bagno contratto scaduto L. 39 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 503.617 Largo Giachino [redacted] ascensore intero piano con 3 appartamenti 1 libero 2 occupati con contratti disdettati mq 200 complessivi L. 331 milioni dilazioni

[redacted] **& BE**[redacted] 503.617 piazza Repubblica termo [redacted]loso 3 camere cucina bagno occupato L. 85 milioni sufficienti L. 21 milioni e mutuo.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Belgio/corso Cadore libero [redacted] soro 3 camere tinello cucinino bagno L. 250 milioni dilazionabili.

FAILLA & [redacted] 741.2874 libero [redacted] Montecuccoli piano alto panoramico spazioso 2 camere tinello cucinotto bagno L. [redacted] milioni. Mutuo 75%.

FAILLA & B[redacted] 741.2874 [redacted] zona Barca in palazzina 2 camere tinello cucinotta bagno scantinato mq 90 e giardino privato L. 175 milioni

[redacted] B[redacted] 741.2874 via Genova Millefonti [redacted] signorile [redacted] tinello cucinino bagno. Occupato L. [redacted] milioni dilazionabile

FIANO in elegante palazzina [redacted] 3/4 camere salone cucinotta servizi [redacted] dilazioni Tel 920.8840.

[redacted] vende corso Adriatico [redacted] alto signorile terrazzo [redacted] 3 camere [redacted] biservizi. Tel. 540.909.

FURBATTO 544.568 vende corso Re Umberto (da Nicola) libero panoramico [redacted] rile mq 150 volendo box.

[redacted] 65.201 Cascine [redacted] ingresso camera tinello cucinino ottimo [redacted] generali

[redacted] **IMMOBILIARE** 65.201 Collegno ingresso 3 camere cucina bagno [redacted]ensore giardino condominiale

GENERALE IMMOBILIARE 65.201 corso Sebastopoli prestigioso ingresso 2 [redacted] mere tinello cucinino bagno portineria.

GENERALE IMMOBILIARE 65.201 Grugliasco in palazzina ingresso 2 camere cucina ampio terrazzo L. 1[redacted].

[redacted] **IMMOBILIARE** 65.201 libero Santa Rita ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina L. 165 milioni

GENERALE IMMOBILIARE 65.201 Lingotto libero in stabile ben tenuto ingresso camera cucina bagno ristrutturato.

GENER[redacted] **IMMOBILIARE** 65.201 Mauriziano panoramico 7° piano salone soggiorno 4 camere cucina biservizi da rifare.

GENERALE [redacted] 65.201 Millefonti zona ospedali ottimo 2 camere cucina bagno splendidamente rifinito

GENERALE [redacted]**IMMOBILIARE** 65.201 [redacted] Valentino libero prestigioso monolocale angolo cottura bagno termo ascensore

[redacted] A [redacted] Vittoria libero ristrutturato 2 camere tinello angolo cottura ingresso servizi soffitta L. 106 [redacted]. Tel 505.917.

GRIMALDI Barriera Milano libero ri[redacted]tato camera tinello cucinino servizi cantina L. 60 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Rosselli [redacted] to 3 camere cucina ingresso [redacted] ripostiglio cantina Tel [redacted]

[redacted] Acaja libero recente [redacted] arredato monolocale con servizi L. 95 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI via Stradella libero ristrutturato 3 camere cucina ingresso servizi 3 balconi cantina. Tel. 505.917

GRUGLIASCO [redacted] stessa casa adiacente 2 camere tinello [redacted] bagno piano alto Casamercato 403.2276.

[redacted] 505.984 libero corso Moncalieri-Castel[redacted] Valentino esclusivo 2 ingressi salone 4 camere cucina 3 servizi box auto giardino privato

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libero corso Traiano luminoso ingresso camera tinello cucinino servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libero via Martorelli spazioso ingresso camera cucina abitabile servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 Madonna del Pilone in recente palazzina ingresso 2 camere tinello cucinotto servizi

IDEALCASE 434.3437 libero Centro Europa signorile salone 3 camere cucina 2 bagni [redacted] box auto panoramico mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero subito corso Francia ampio camera tinello bagno anche uso ufficio mutui dilazioni

IDEALCASE 434.3437 libero subito corso Montecucco recente saloncino [redacted] cucina bagno mq [redacted] dilazioni

IDEALCASE 434.3437 via Vandalino 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 80.000.000 dilazionabili.

IL PORTICO adiacenze [redacted] Osteria appartamento locato 2 camere cucina servizio mutuo e permute. Tel. 635.544.

[redacted] libero adiacenze via Chiesa della Salute ingresso 2 [redacted] bagno mutui. Tel. 635.544.

IL [redacted] libero affare [redacted] via Milano ingresso salone 3 camere cucinotta bagno mutui. Tel. 635.544.

IL PORTICO libero corso Giulio Cesare cucina 2 camere bagno cantina ottimamente ristrutturato. Tel. 635.544.

IMPRESA [redacted] Barriera di Milano rifinitissimi alloggi di soggiorno cucina 2 camere doppi servizi. Tel. 740.634.

IMPRESA [redacted] direttamente appartamenti signorili in stabile borgo S. Paolo consegna 1990 mutuo. Tel. 533.593.

IMPRESA vende zona [redacted] Vercelli via Lega appartamenti in costruzione mutuo periodo dilazione. Tel. 533.593.

INIZIO FRAZIONAMENTO
stabile corso Giulio Cesare 97 bis termoascensore negozio e alloggi 1/2/3 camere tinello cucinino bagno da L. 51 milioni a L. 129 milioni. Mutuo 75%. [redacted] in [redacted] ore 16/19 sabato 10/12. Failla & Bertinetto 741.2874.

I.S.I. 767.807 Collegno libero signorile in palazzina ultimo piano 2 camere cucina servizi box auto ottime finiture

I.S.I. 767.807 corso Siracusa libero piano alto panoramico soggiorno cucinino camera servizi ripostiglio 2 balconi.

I.S.I. 76[redacted] libero zona [redacted] casa d'epoca uso ufficio abitazione piano rialzato 90 mq soffitta cantina.

I.S.I. 767.807 precollina palazzina [redacted] saloncino [redacted] camere cucina doppi servizi balcone verandato terrazzo.

ITALIA '61
vendiamo appartamento recente [redacted] elegante stabile piano alto 2 camere cu[redacted] bagno permute [redacted] fino al [redacted] informazioni. Tel. Spai 832.508.

[redacted] **CASA** vende alloggi liberi o occupati di 2/3/4 vani e servizi zona comoda al centro stessa casa. Tel. 634.630

L[redacted] vicinanze ospedale villa recente panoramica [redacted] mq di abitazione L. [redacted] milioni. Inv. Imm. vende tel. 616.283

LEINI' libero recente 2 camere tinello cucinino box giardino [redacted] contanti più mutuo. Tel. 510.447.

LIBERO A corso [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo 140 mq L. 75 milioni e mutuo. TC 473.0656.

LIBERO A [redacted] Telesio Parella ampio [redacted] immediato 80 mq zona giorno - notte terrazzo termo autonomo L. 85 milioni e mutuo. TC 473.0666.

[redacted]**ERO** adiacente corso Francia via Oderi camera cucina bagno ingresso balconi cantina. Finitalia 659.306

LIBERO adiacente via Borgaro salone camere [redacted] cucinino biingressi bagno cantina tutto nuovo. [redacted] 485.255.

LIBERO A [redacted] via XXV Aprile 2 camere tinello cucinino bagno recente L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERO A Rivoli corso Susa 2 camere cucina bagno ingresso bella casa L. 70 milioni e mutuo. T.C. 473.0656

LIBERO A via Cruto barriera Milano camera tinello cucinino bagno recente L. 40 milioni e mutuo. TC DUE 287.221.

LIBERO A via Palli borgo Vittoria 2 camere tinello cucinino bagno recente L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0666.

[redacted] centrale Contrada del Gambero ingresso 3 vani mq 80 da ristrutturare. Intercase 506.645.

[redacted]**BERO** centrale ingresso [redacted] cucina servizio 5° [redacted] minimo anticipo e rate. Tel. 561.1049

LIBERO corso Siccardi quasi piazza Pitagora ampio piano alto 3 camere tinello cucinino bagno box. Serim 519.801.

LIBERO corso Traiano in palazzina del 1973 ottimo 3 camere tinello cucinino 2 bagni 2 ingressi. Emmedue 518.487.

LIBERO c.so Novara 3 camere tinello cucinino bagno piano [redacted] ascensore nuovissimo ampio luminoso. Tel. 534.636.

LIBERO da ristrutturare intero piano mansardato 250 mq (razionabili 12 vani ottima casa prossimità [redacted] Francia Tel. 534.630.

LIBERO Madonna di Campagna alloggio luminoso di 2 camere cucina bagno piano alto ascensore. Nordedil 561.2760

[redacted] Borgaro [redacted] camere tinello servizi mq 108 piano 5° no ascen[redacted] bellissima casa Tel. [redacted]491 ore ufficio.

LIBERO saloncino 2 camere tinello cucinino piano alto recente magnifica esposizione corso Taranto - piazza Derna occasione unica L. 180 milioni. Tel. 617.591

LIBERO S. Salvario ingresso saloncino 2 camere cucina 2 bagni piano al[redacted] ascensore. Intercase 506.646.

LIBERO via Martorelli ottimo ingresso camere tinello cucinino bagno 30 milioni e mutuo. Tel. 756.820

LIBERO via Servais [redacted] 2 camere cucina ingresso doppi servizi panoramico. Tel. 485.255.

LUCENTO alloggio libero in stabile recente di 2 ca[redacted] bagno termoautonomo ascensore. [redacted] 561.2760.

LUCENTO libero recente piano alto 2 camere cucina bagno cantina volendo box. G.R. L'Immobiliare 320.524.

LUCENTO via Pianezza libero ottimo 3 camere cucina [redacted] posto auto. Tel 839.5448 Studio Cadoma.

LUCIANA VOLA Baldissero signorile villa mq 280 giardino mq 1500 in complesso con tennis e piscina. Tel. 436.1395

LUCIANA VOLA corso Montecucco in signorile complesso appartamento mq 310 ottime rifiniture box. Tel 436.1395

LUCIANA VOLA strada Superga immersa nel verde [redacted] del '700 splendidamente ristrutturata e terreno mq. 7000. Tel 436.1556.

LUNGOPO' Antonelli adiacenze [redacted] ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 77 milioni. Agenzia Tel. 532.170.

MARE' vende centrale appartamento mq 130 salone 2 camere cucina servizi. Tel 812.5261.

MARE' vende Grimas particolare appartamento mq 1 - 3 più box in signorile palazzo adatto anche uso ufficio. Tel. 812.5261.

[redacted]**ARE'** vende 'Lo Fronde' villa [redacted] su 3 piani più box giardino privato e parco condominiale Tel 812.5261

[redacted] prestigioso attico in Crimea mq 320 più [redacted]terrazzo più box 3 auto Tel 812.5261

MILANO [redacted] Porta [redacted]ria vendesi salone 2 camere cucina doppi servizi cantina ultimo piano Tel 011.669.5774.

MILLEFONTI (presso via Passo Buole) libero camera tinello cucinino bagno L. 71 milioni. Casamercato 679.555

[redacted] recente signorile [redacted] 2 camere tinello doppi servizi [redacted]. Studio Decomo 593.652.

MOLINETTE via Canova [redacted] bella casa signorile libero salone 2 camere cameretta cucina tripli servizi ripostigli L. 365 milioni Tel. 325.250

MONCALIERI [redacted] storico [redacted] prestigiosa villa [redacted] in ristrutturazione vendonsi alloggi [redacted] parco [redacted] mutuo iva 4%. Tel. 620.560

[redacted] Roma 2 alloggi abbinabili per 110 mq. [redacted] subito al 1° piano. Baldini & C. srl 597.040.

MUTUI AGEVOLATI
Impresa vende direttamente in palazzina in costruzione a Settimo appartamenti soleggiati soggiorno 2/3 camere cucine e servizi. Consegna fine '91 permute e dilazioni fino al 75%. Per informazioni rivolgersi in [redacted] Moglia tel. 011.815.3180.

[redacted] centrale alloggio libero camera tinello cucinino ingresso bagno e cantina dilazioni [redacted]-Casa [redacted].

NICHELINO libero in [redacted] recente [redacted]so ampio 3 camere tinello cucinino bagno L. 165 milioni Tel. 650.4080.

NICHELINO via Camerana centrale libero 2 camere tinello cucinino cantina. Grimaldi Moncalieri 640.5326.

NICHELINO zona municipio 1° piano libero 1 camera cucina bagno box abbinabile vende Statuto 521.2272.

NICHELINO zona municipio 1° piano libero 2 camere cucina bagno in palazzina box o magazzino Statuto 521.2272.

NOLE 24 km [redacted] Torino alloggio centrale libero di [redacted] 3 camere [redacted] Inv. Imm. vende L. 109 milioni. Tel. 616.283.

PANORA[redacted] corso Grosseto 6° piano signorile ristrutturazione salone 2 camere cucina biservizi Statuto 521.2272.

PAVAROLO 16 [redacted] Torino ampia signorile villa panoramica di testata. Inv. Imm. vende L. 410 milioni [redacted] 616.283.

[redacted] libero zona Parella in palazzina del '70 [redacted] 2 camere cucina biservizi mutuo

PERSONALCASE 533.985 via Vigliani libero recente 2 camere tinello cucinino bagno ascensore mutuo e permute.

PERSONALCASE 536.175 libero pressi corso Toscana ristrutturato 3 [redacted] cucina servizi mutuo e permute

PERSONALCASE 536.175 precollina libero in palazzina ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi mutuo.

PIAZZA Bo[redacted] luminoso 3 camere cucina ingresso servizio S[redacted] Decomo 593.629 - 593.652

PIAZZA Bengasi libero subito ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Mutuo agevolato. Casamercato 679.555

PIAZZA Bengasi 6° piano alloggio di 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio Baldini & C. srl 597.040.

[redacted]**AZZA** Bernini 3 camere cucina bagno piano rialzato adatto uso ufficio casa d'epoca. Centro Casa 513.831.

POIRINO villa bifamigliare libera su 3 piani mansarda box auto giardino ottime finiture CST 786.300 - 786.0023.

PRECOLLINA Borgata Rosa libero palazzina signorile ingresso soggiorno cucina 2 letto bagno box Terron-Case 641.839.

PRECOLLINA in palazzina d'epoca signorile mq 200 oltre terrazzo mq 150 e giardino privato mq 300 trattative riservate. Immobiliari Associati 506.334.

PRECOLLINA Moncalieri appartamento in villa a schiera giardino privato tavernetta box. Tel. 385.9494.

PRECOLLINA ottimo investimento 3 camere cucina servizi giardino privato. Grimaldi corso Einaudi 8. Tel. 504.619

PRECOLLINA signorile libero 3 camere cucina ingresso bagno. Studio Data aderente FIMAI vende. Tel. 519.057.

PRECOLLINA strada del Cantello [redacted] signorile salone 3 camere cameretta di servizio cucina doppi servizi box auto. Tel. 511.875.

PRECOLLINA via del Carretto 74 soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 250 milioni. Expocase 506.458.

PRESTIGIOSO zona [redacted] Giamboné salone 2 camere cucina 2 servizi terrazzo ultimo [redacted] sottotetto mq 80 box doppio nuovo consegna aprile. Serim 519.801.

PRIVATA impresa vende villetta schiera soggiorno cucina 3 camere tripli servizi mansarda taverna box grande, giardino mutuo dilazioni permute. Tel. 293.257.

PRIVATO vende alloggio due camere cucina ingresso bagno, zona S. Paolo. [redacted] 301.758 ore pranzo e cena.

PRIVAT[redacted] vende libero corso Turati piano alto recente salone pranzo 4 camere cucina servizi. Tel. ufficio 741.3122.

PRIVATO vende libero zona Crocetta [redacted] 2 camere tinello [redacted]cinino servizi Tel 201.615 dopo le ore 20.

PROMOAFFARI 69.20 libera Giaveno casa indipendente su 2 piani mq 250 box auto magazzino terreno 1100 mq.

PROMOAFFARI 69.20 libero Centro Europa in stabile signorile ingresso saloncino 2 camere cucina bagno box auto.

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Lombardia ristrutturato ingresso soggiorno 3 camere cameretta cucina biservizi

PROMOAFFARI 69.20 [redacted] Leini [redacted] termoascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto.

PROMOAFFARI 69.20 libero Mirafiori [redacted] ingresso camera cucina bagno termoascensore mutuo dilazioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo ristrutturato termo autonomo ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno box.

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo [redacted] centrale in palazzina ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Mauro via Roma termoascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto.

PROMOAFFARI 69.20 [redacted] S. Rita parzialmente ristrutturato anche uso ufficio ingresso 3 camere cucina bagno mutuo.

RECENTE panoramico corso Giulio Cesare (autostrada) 7° e ultimo piano soggiorno 2 camere cucina bagno mq 100 box. Tel. 011.830.210 Area 3.

REGIO Parco libero panoramico [redacted] no 2 camere tinello cucinino 2 bagni cantina. G.R. L'Immobiliare 320.524.

REVIGLIASCO
strada Moncalieri
villa bifamiliare
recente ottima posizione in complesso residenziale mq 400 circa abitabili oltre ampia tavernetta lavanderia garage. T[redacted] mq 2000 circa
[redacted] **561.3040**

RIVOLI appartamento in complesso residenziale di nuova costruzione ottime rifiniture riscaldamento autonomo mq 60 circa Possibilità box. Italcasa 953.4929/39.

RIVOLI [redacted] storico splendida casa bifamiliare ristrutturata con materiali di pregio mq [redacted] circa [redacted] 18.057

SABATELLI IMMOBILI 655.359 vende corso Grosseto ingresso 2 camere [redacted] na termo - bagno L. [redacted] eventuale mutuo Fondiario

SABATELLI IMMOBILI 655.359 vende libero ammodernato via Principessa Clotilde ingresso 5 camere cucina doppi servizi L. 152 milioni più mutuo L. 63 milioni.

S. DONATO ingresso living 3 camere cucina bagno ristrutturato. Tel. 696.0301.

SESTRIERE recente centrale comodo piste arredato camera soggiorno vano cottura bagno posto auto Tel 011.513.831.

[redacted]**TTIMO** impresa vende alloggi L. [redacted] settore per spesi pensionali più vane metratura mutuo dilazioni Tel 953.3570

SETTIMO [redacted] alloggi o [redacted] a schiera prossima consegna [redacted] signorile. A.GE A. 293.697 - 253.579.

SETTIMO via Don Gnocchi libero signorile 2 camere cucina ampia [redacted] abitabile box doppio. Tel. [redacted].

S. MAURO libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato box E[redacted] 512.012.

[redacted]832 vende adiacente corso Montegrappa 4 camere cucina biservizi ripostiglio cantina.

[redacted] 561.1832 [redacted] Massimo d'Azeglio libero piano alto doppi ingressi salone 4 camere cucina biservizi.

SOGEM 561.1832 vende corso Vittorio Valentino 90 mq 3 camere cucina biservizi stabile signorile

SOGEM 561.1832 [redacted] occupato adiacente via Monginevro ottimo stato piano alto ascensore camera tinello cucinino servizi.

S. PAOLO alloggio ampio 3 camere cucina ingresso bagno cantina liberabile vendesi no agenzie. [redacted] 771.1444

S. [redacted] in [redacted] ristrutturato e [redacted] piano 3° ascensore alloggio mq 160 [redacted] ristrutturare mutuo. Tel. 535.211.

S. PAOLO libero ben ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno cantina G.R. L'Immobiliare 329.0431.

S. PAOLO via Genola libero 4 [redacted] no [redacted] camera cucina ingresso servizio [redacted] 434.1310.

S. RITA libero 2 camere [redacted] angolo cottura ingresso bagno [redacted] 3° [redacted] interessante. Tel. 687.834.

S. RITA
vendiamo libero spazioso appartamento soggiorno camera cucina e bagno permute mutuo fino al 75% per informazioni. Tel. Spai 832.508.

S. [redacted] vuoto 1° piano ingresso camera cucina bagno termo ascensore L. 68 milioni. Tel. 321[redacted].

S. SALVARIO libero [redacted] ascensore soggiorno cucina 2 camere semimansardata [redacted] Casamercato 6961.1192.

STATI UNITI adiacente in stabile d'epoca [redacted] nelle parti comuni vendiamo salone, 7 [redacted] servizi, L. 670 milioni. Tel. 650.3103.

STRADA BERTOLLA
stessa casa alloggi liberi o occupati di 1/2 camere cucina servizi, Tel. 746.099.

STUDIO DATA via Cavour salone 2 camere cucina 2 bagni in parte mansardato stabile d'epoca signorile vende Tel. 519.057.

TAIT 513.831 libero Barriera Milano (piazza Respighi) recente [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno.

[redacted] 513.931 libero in piazza S. Rita piano alto veramente spazioso saloncino camera cucina ingresso bagno.

TAIT 513.931 libero luglio '91 [redacted] corso [redacted] piano alto ampio [redacted] soggiorno cucinotto bagno.

TAIT 513.931 Pino [redacted] libero palazzina recente salone 3 camere cucina biservizi box per 4 auto.

TEMA CASA 959.7320 Buttigliera Alta in villa bifamigliare 2 unità di ingresso 3 camere cucina garage.

TEMA CASA [redacted] Rivoli corso Susa [redacted] piano rialzato camera, cucina servizio, cantina.

TORINO via Fontanella [redacted] 2 [redacted] cucina ristrutturato riscaldamento autonomo. Tema Casa vende 780.6197.

[redacted] zona Borgo [redacted] appartamento [redacted] di camera tinello cucinino servizio. Italcasa 953.4929/39.

TROFARELLO [redacted] 3 [redacted] cinino ingresso bagno [redacted] Studio Data aderente FIMAI vende. Tel. 519.057

TROFARELLO precollina unità su 2 piani soggiorno cucina 2 letto, bagni riscaldamento autonomo. Terron-Cas[redacted]

VANCHIGLIA recente 2 [redacted] bagno ingresso ripostiglio [redacted] box. Centro Casa 513.831.

VANCHIGLIA via [redacted] 2 piani in stabile signorile ristrutturato soggiorno angolo cottura camera biservizi posto auto Gedim 517.566

VENARIA alloggio recente libero tinello cucinino 2 camere bagno ripostiglio cantina dilazioni. Tel. 920.8848.

VENARIA libero recente salone [redacted] cucina biservizi piano alto minimo contanti più mutuo. Tel. 510.442.

VENARIA via Iseppon tre vani ingresso bagno [redacted] cantina [redacted] ufficio piano rialzato, altro secondo piano vendonsi. Tel. 748.738.

VEN[redacted] centro adiacente Piazza Sollerino appartamento di mq 200 in casa d'epoca. Telefonare ore ufficio 538.017.

VENDESI libero Moncalieri panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo stato. Terron-Case 641.839.

VIA Bernardino Luini decoroso [redacted] camere cucina bagno 3° piano no ascensore L. 105 milioni. Centro Casa 513.831.

VIA Catania impresa vende in palazzina in costruzione alloggi signorili con riscaldamento indipendente ascensore finiture [redacted] pregio e possibilità di [redacted] box auto consegna luglio '91. Tel. ore ufficio allo 011.518.041 - 541.934.

VIA Cellini pressi corso Massimo elegante ampio ottimo di cucina abitabile [redacted] camere bagno ingresso. Tel. 593.214.

VIA Drovetti corso Inghilterra signorile [redacted] luminosissimo piano alto 140 mq con terrazze. Tel. 596.185.

VIA LAGRANGE
frazionamento
stabile signorile
completamente ristrutturato vendesi direttamente
negozi uffici alloggi
ATTICO PANORAMICO
[redacted] **POSTI AUTO**
una realizzazione
Gima S.p.A. tel. 505.82222 - 50.881

[redacted] Lamarmora [redacted] ufficio [redacted] rialzato 6 vani biservizi. Studio [redacted] vende. Tel. [redacted].

VIA Monginevro libero subito 2 camere cucina doppi servizi piano alto box giardino casa del 1989 B.L. 390.078.

[redacted]**IA** Pastrone libero piano rialzato bellissimo 2 camere salone tinello cucinino doppi servizi, Interim tel. 920.5105

VIA Spalato alloggio di ingresso tinello cucinino soggiorno camera bagno e ripostiglio. Casa-Nova 920.8705.

VIA [redacted]no libero signorile panoramico 2 camere soggiorno cucina bagno termo[redacted]. Tel. 710.773 - 710.354

VIA XX Miglia libero signorile mq 220 piano alto panoramico recente. Casamercato 696.1618

VILLA ad Alpignano nuova costruzione con ampio locale sottostante vendesi agevolando - permute. Tel. 505.000.

VILLA bifamiliare San Giusto Canavese mq 450 più minialloggio indipendente e terreno. Immobiliari Associati 506.334.

VILLA libera a Cinzano stile inglese signorile su 2 piani mq 200 box 2 auto giardino mq 800 terrazzi. Serim 519.801.

VILLA PINO
prestigiosa soleggiatissima con grande e curatissimo giardino salone 3 camere cucina tripli servizi box doppio e ampia tavernetta trattative riservate. Utip 518.966.

(continua a pagina 20)

Guardatela bene.
Un'Italia così non s'era mai vista.

Abbiamo voluto offrirvi una prospettiva d'Italia del tutto nuova: dall'alto.
Volevamo trovare delle immagini che riuscissero a trasmettere tutto lo spirito, il significato, l'emozione racchiusi nelle incredibili bellezze artistiche e naturali del nostro Paese.
Ci sono voluti anni di lavoro di una équipe specializzata, l'esclusivo sistema di ripresa aerea X-Mount, e tutta l'esperienza dell'Istituto Geografico De Agostini, per realizzare l'evento editoriale dell'anno: "Conoscere l'Italia".
Un'affascinante opera in volumi e videocassette, che illustra e racconta in modo nuovo e attuale tutti i tesori di un'Italia da amare, da conoscere e da guardare.
Perché così bella, non s'era mai vista.

IN EDICOLA - IN VOLUMI E VIDEOCASSETTE

OFFERTA LANCIO: il 1° volume a sole L. 4.900 - Volume + videocassetta L. 14.900

È una esclusiva DeAGOSTINI

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Europa e Usa: il 97 per cento dei dirigenti sono uomini. Un'indagine Eurisko e un convegno a Zurigo

Un disegno di David Broom (da «Graphis Annual», 1984). Nel riquadro, Federica Olivares

MILANO

UN bel gruppo di donne eminenti di 29 Paesi s'è dato appuntamento la settimana scorsa a Zurigo per ragionare un po': perché ci mettono ancora tanti bastoni fra le ruote? Perché sono così poche in Europa e in America, solo il 3 per cento, i dirigenti, le donne? Quale rimedio possiamo escogitare? Nessuna dichiarazione di guerra o uscita fuori, ma delusione e rabbia. E una strategia: facciamo capire agli uomini e alle loro aziende che a favorirci hanno tutto da guadagnare. Persuasione, non scontro. E tanti esempi, più o meno significativi, come quello raccontato dalla svedese Gunilla Masrelioz: che quando una piattaforma petrolifera nel Mare del Nord arrivate le donne? E' diminuita la tensione, è aumentato il rendimento, la gente non chiedeva più di essere subito sostituita, e le macchine si rompevano meno perché «le nostre piccole - ha detto la signora Gunilla - sono le più a toccarle.

Il convegno organizzato dall'Associazione europea per lo sviluppo delle femminili, l'Ewmd (European 's management development network), forte di 800 membri effettivi, ed era dedicato al gran tema dell'equilibrio: equilibrio esigenze private e professionali, fra lavoro e famiglia, fra donne e uomini in azienda. Le sono interrogate, hanno cercato soprattutto di capire dove si annidano le difficoltà che impediscono le carriere alle donne. Perché ormai, nei Paesi più industrializzati, gli ostacoli legislativi sono caduti. La parità è sancita, almeno sulla carta. Le barriere che adesso si erigono sono legate alle alità, al costume: alla cultura, insomma. Si tratta allora di smontare allarmate pregiudizi schili, di allentare censi. E l'ingresso nel mondo del lavoro è ormai un problema in gran parte risolto, l'obiettivo attuale è rompere il collo bottiglia, svellere il tappo impedisce raggiungere le vette, il potere vero nelle aziende. E' un aspetto decisivo dell'intera questione del la femminile: le donne raccolte Zurigo ne erano ben consapevoli. Sciolto questo nodo, i nefici ricadrebbero infatti su tutte le donne che lavorano.

Il vantaggio dell'Italia

«L'incontro è stato ricco di seminari - racconta Ambra Poli, vivace manager milanese, organizzatrice di congressi -. Il panorama internazionale è tumul contraddittorio. Mi ha colpito l'esperienza di una svedese che tiene corsi per soli uomini». La Svezia è più avanti di tutti sulla strada della parità effettiva e conseguenza è il crack psicologico di molti uomini, che precipitano in gravi crisi di identità. Questa signora, Barbro Dahlbom-Hall, li aiuta a rintracciare po' di au , a saper convivere con l'elemento femminile sul lavoro e nella vita privata. Fanno una specie psicoanalisi gruppo».

Gli rotti di Stoccolma una conseguenza estrema, il sintomo clamoroso un . «E chi lo nega? - interviene Federica Olivares, presidente delle nostrane "Donne in carrie", sempre forbita, sempre elegante, applaudito esempio di grinta al femminile -. Non è produttivo né aggredire, parte della ma, né trincerarsi scappare o cedere a crolli nervo», si parte degli uomini. Con riflettere. Da sempre in Italia puntiamo sull'accordo, sulla compatibilità fra i sessi anche sul lavoro. E' il nostro vantaggio internazionale. Adesso molto più ascoltato». La strozzatura nella carriera della donna c'è, e forte, riconosce Olivares. E non dipende da vieto maschilismo, subito ormai rétro», ma semplicemente da una di comportamenti tradizionali: al vertice delle aziende ci sopra i sessant'anni, abituati ormai a un «paesaggio aziendale omogeneo, monosessuato». Ora, siccome le carriere si costruiscono non solo sulle capacità, ma anche sulle amicizie, i crocchi, le solidarietà di vario tipo, è abbastanza naturale che gli attuali vertici aziendali riproducano le solite abitudini, che escludono le donne.

Che fare allora? Olivares dice che all'estero si punta soprattutto a organizzare che spiegano le eterogeneità sul lavoro. Negli Usa questi corsi li chiamano «sensibilità alle differenze». Li fanno per esempio alla Dupont, alla Avon, alla Johnson & Johnson. E' la via psicologica.

Da noi invece si tende a seguire una strategia diversa, che è poi quella emersa anche a Zurigo. «Si cerca di far capire - spiega Olivares - che un maggiore inserimento delle donne alla testa delle imprese è un aiuto al cambiamento aziendale. Perché le aziende devono cambiare, c'è alternativa. Il cambiamento femminile è solo uno dei cambiamenti. Le aziende devono diventare più flessibili in modi più elastici, più aperti, meno legati a una presenza ossessiva delle stesse persone». Su questi temi le ed Olivares pubblicheranno in ottobre un saggio di Charles Handy (*L'epoca della non ragione*).

C'è poi un secondo argomento, che giocherebbe a favore delle donne in posizioni di responsabilità. Oggi sta cambiando anche lo stile di comando. Il manager non è più un generale che dà ordini e basta: tende ad ascoltare, discutere, convincere. «Manager è colui che comunica», sta scritto su grandi cartelli nella fabbrica della Sony a Kohda, due ore d'auto da Kyoto.

Un sistema matriarcale

«L'azienda perde la sua parentela il modello militare, la caserma - spiega Olivares -. La donna è particolarmente adatta a questo stile di comando fondato più sul sul grado». «Uomini, favorite le donne: sterete contenti». Questo dunque lo slogan delle donne in carriera: la tecnica morbida della seduzione, sia pure professionale. «Direi piuttosto la via della compatibilità - ribatte Olivares -. Sono dieci che la propongo, via aggiornandola. In Italia godiamo del maggior livello di comfort tra uomini e donne rispetto al resto d'Europa e agli Usa: perché qui gli vivono di più in famiglia, perché c'è il sistema matriarcale, per tanti motivi. La donna da noi conta di più, nonostante tutto».

Questa nostra vocazione alla compatibilità, «il compromesso soddisfacente», trova conferma in un'indagine inedita, svolta campioni rappresentativi di otto Paesi, sul rapporto donna-famiglia-lavoro. Sono 410 pagine dati interpretare. Ne parla Paolo Anselmi, dell'Eurisko. Dice che ha colto una contraddizione vistosa.

Da una parte uomini e donne italiani ritengono, la percentuale molto più alta in confronto agli altri Paesi, che il lavoro femminile nuoce alla vita familiare: lo pensa il 67% degli intervistati, contro il 36 % degli americani, il 41% degli inglesi e il 57% dei tedeschi. Dall'altra però trovano che il lavoro è irrinunciabile, se una donna vuol essere se stessa, autonoma e felice: il 73% a crederlo, contro il 50% in . Come mai tanta differenza, su quest'idea del lavoro irrinunciabile? «Gioca anche il fatto che nelle fasce sociali più consapevoli all'estero - risponde Anselmi - il lavoro non è più il valore fondante di personalità. Là è in atto una specie flusso ritorno: chi se lo può permettere torna a .

L'atteggiamento conflittuale italiano, che ritiene in il lavoro della donna male per la famiglia, male peraltro necessario ai fini dell'emancipazione femminile, raggiunge il suo equilibrio un peana a favore del part-time: riteniamo il part-time risolutivo del problema in misure molto maggiore che negli altri Paesi. «Sono dati - nota Anselmi - che dimostrano la forza sia della cultura cattolica, con il suo insistere sulla centralità della famiglia, sia della cultura che si diceva marxista, con la sua enfasi sul lavoro».

«E' vero: le donne italiane vogliono lavorare, vogliono - esperatamente - interviene da Trento la sociologa Chiara Saraceno -. Nonostante tante porte gli si chiudano ancora in faccia. Il gap fra le aspettative e gli sbocchi concreti è tale che uno studioso Aris Accornero parla di possibile disastro antropologico. Insomma, la crescente disoccupazione femminile provoca . Insisto: la donna si aggrappa al lavoro. La novità attuale è che questo fenolivello sa». E dire, osserva la sociologa, che gli uomini la moglie che lavora dedicano a tutt'oggi solo mezz'ora in più la settimana ad attività domestiche e familiari. Si aggiunga che in Italia i servizi sociali più lacunosi che altrove e gli orari delle città, per uffici e negozi, non certo chi è in fabbrica e in ufficio. «Cerchiamo di rimediare - dice sociologa - privilegiando impieghi statali e part-time, il sovraccarico delle donne italiane è più . Perciò Chiara Saraceno avverte giovani: «Stiano attente. Non dicano troppo presto che la parità è raggiunta. Teste e strutture sono da cambiare». Rimprovera infine i sindacati: «Solo adesso cominciano a porre creto i problemi delle donne. Tardi, molto tardi».

Le molestie sessuali

La replica da Roma Franca Donaggio, coordinatrice nazionale delle donne nella Cgil (in forte intesa donne della Cisl e della Uil), vuole chiarire subito): «Abbiamo dovuto vincere difficoltà anche qui, dentro il sindacato. Anche qui abbiamo i sorrisetti ironici che ci deludono e ci irritano. E guardiamo fuori: in questi che è successo? Come ha accolto stampa il problema delle molestie sessuali inserito nella piattaforma dei metalmeccanici? Come giochino, con ironia e goliardia. Come diversivo, tanto per divertire il lettore. Ci siamo offese. Io in giro che vuol dire avere a che fare con certe "avances" sessuali sul lavoro? Noi tutte diciamo: vi differenza, e che l'uomo resti uomo e la donna donna. Ma conto sono le attrazioni, anche complicità sessuali, che dopo tutto aiutano a lavorare meglio, altro sono i ricatti e le violenze che molti uomini perpetrano a nostro danno».

Esaurito lo sfogo, Franca Donaggio è dell'avviso che le cose destinate a cambiare rapidamente in meglio. Alla Camera per esempio si discute nuova legge che prevede tre novità non da poco: la nuova figura gionale del «consigliere di parità», dotato poteri effettivi; la possibilità denunciare situazioni ritenute ingiuste «solo sulla base di indizi statistici, mentre dovevamo documenogni denuncia prove particolari»; e infine la contrattazione nelle singole aziende «progetti specifici, che rompano la segregazione delle donne». «Quest'ultimo punto è molto innovativo - chiarisce -. Puntiamo a ridiscutere i concetti di orario fisso, di gerarchia, di capo, di controllo, per valorizzare la responsabilità individuale. Perché deve far carriera solo chi è sempre a disposizione, solo chi si imbottisce di straordinari? Le non possono farli, gli straordi. Hanno il doppio lavoro della famiglia, che è non pagato, mentre il doppio lavoro degli mini è sempre pagato. Anche il part-time dovrà essere più elastico, non più solo metà-tempo com'è .

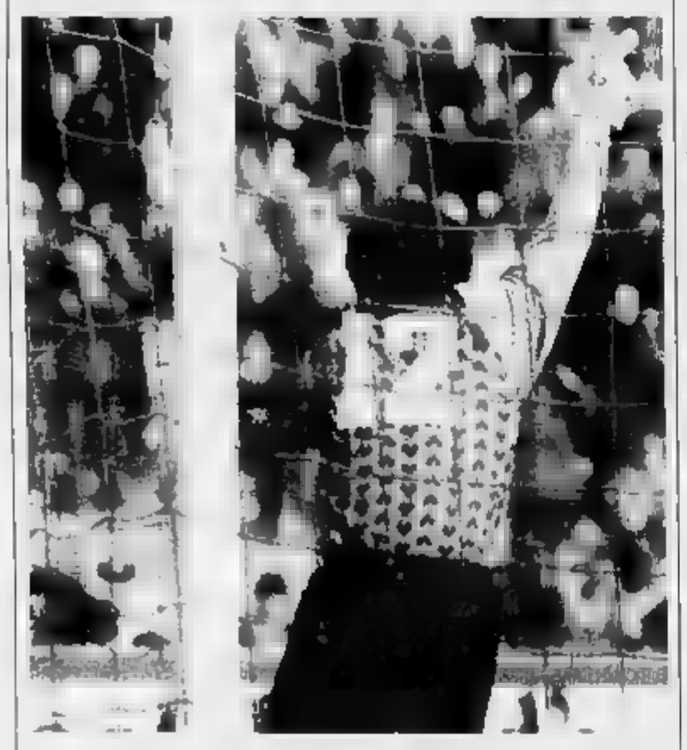
torna alla prospettiva del lavoro flessibile, alla «vita a portfolio» cui parlava Federica Olivares. A ogni livello, dalla tuta blu al colletto bianco. Con modalità specifiche a seconda del tipo d'azienda e lavoro: più rigide fabbriche dove si con torni e robot, più elastiche negli uffici del terziario.

Ma ai piani alti questa rivoluzione pare più difficile, nessuna lo nasconde, nonostante le deduzioni degli argomenti portati in campo. Dove c'è potere duro, appena ti assenti un po', addio poltrona. la occupa altro. O un'altra.

Claudio Altarocca

Il calcio e le frasi fatte

Guardiamoci e facciamo gol



NON sappiamo, nessuno può saperlo, quale sia il fato che gli dèi riservano all'ottantaseiesimo campionato di calcio, ma di una cosa siamo sicuri: anche stavolta i giocatori ricominceranno al più presto a guardarsi negli occhi. In questo sport elusivo e geometrico, elementare e misterioso, ora arrendevole ai calcoli più sottili, sbertucciato da una pirosetta del caso, sono gli occhi ad essere da qualche anno la funzione dominante.

«Quando ci siamo trovati sotto di 5 gol, ci siamo guardati negli occhi», dicono i vincitori per 8 a 3. «Lunedì cominceremo a guardarci negli occhi», dicono i perdenti per 4 a 1. «Martedì ci ritroveremo tutti in ritiro e ci guarderemo negli occhi», annuncia l'allenatore. E il presidente: «Ci rivedremo sabato e ci guarderemo negli occhi».

La differenza sta negli occhi

Piedi, stinchi, cosce, polpacci, inguini, ginocchi sembrano relegati in panchina. Sono gli occhi che fanno la differenza, ormai. Tifosi depressi escono dallo stadio pensando: «Eppure avevano promesso di guardarsi negli occhi». Tifosi collerici milano: «Ma cosa aspettate a guardarvi negli occhi?». Altri, più filosofici, riflettono: «Si vede che si sono guardati abbastanza negli occhi».

Impressionati nostro malgrado da queste affascinanti pratiche, anche noi due abbiamo provato, lo confessiamo, a guardarci negli occhi. Ma non è successo niente, le idee stentano come al solito a venire, le parole sembravano tutte logore, insignificanti, come al solito.

Forse c'è una tecnica particolare, di cui siamo all'oscuro. Ci vuole forse uno speciale mister delle pupille, che le squadre di calcio hanno presumibilmente a disposizione. Ma la cosa andrebbe studiata a fondo, sistematizzata, insegnata, diffusa in tutti i rami dell'umana attività. «Manuale pratico per guardarsi negli occhi e vendere centomila fustini in più». «Come guardarsi negli occhi e risanare il deficit pubblico». «Lotta alla mafia guardandosi negli occhi».

L'uso che fa la lingua

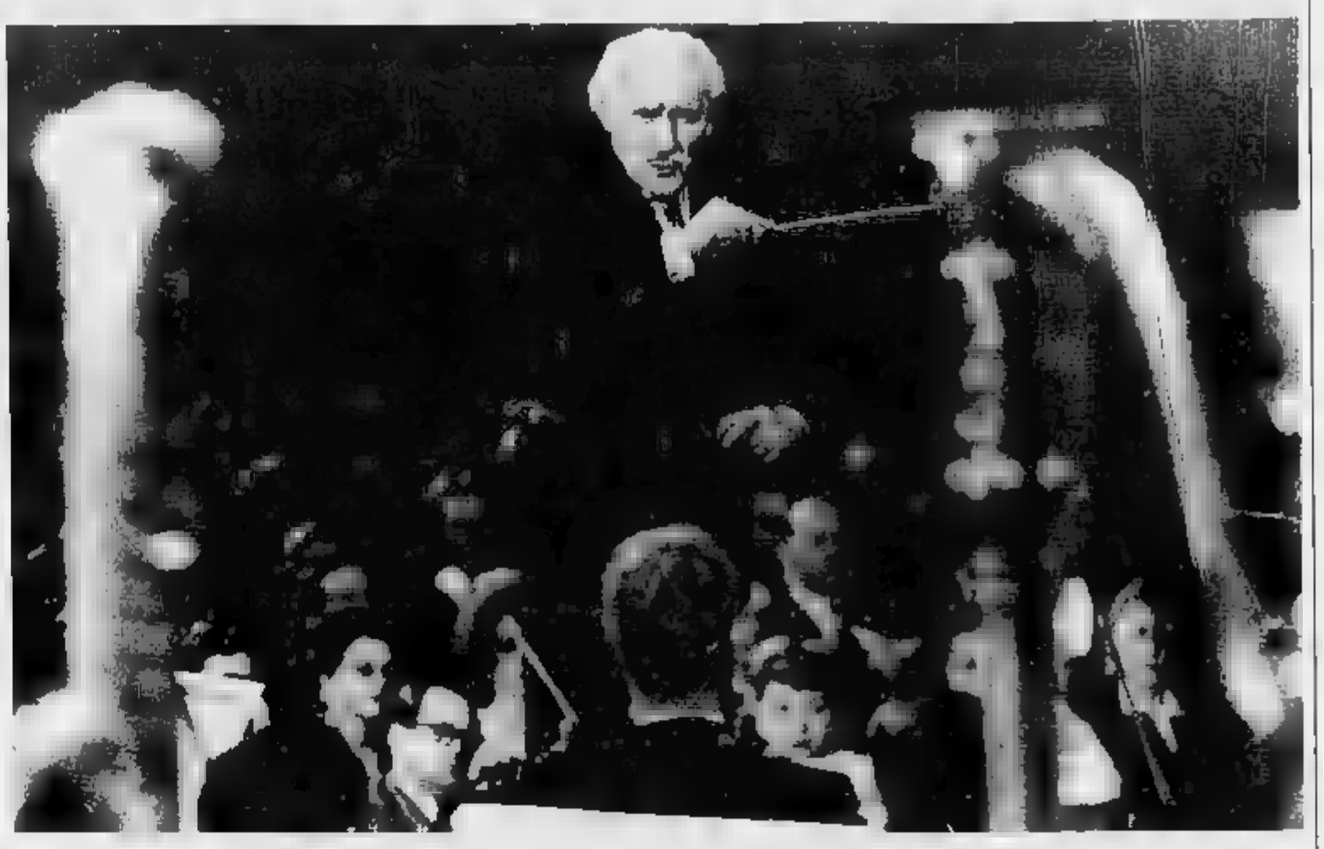
In tempi non lontanissimi tutto questo gran guardare a zona, a uomo, a donna, era riservato agli innamorati. «Ci è bastato guardarci negli occhi, lì, in quel negozio di ferramenta, per capire che eravamo fatti l'uno per l'altro». «Gli ho detto, senti Vilfredo, guardami negli occhi, mi ami per me stessa o per il mio catamarano?».

Ma è l'uso che fa la lingua, lo sa. E gli amanti dovranno adattarsi al nuovo senso che il calcio ha imposto alla frase fatta. «Ieri sera ci siamo guardati negli occhi come Vialli e Tacconi e abbiamo deciso di fare un pressing molto più aggressivo», confiderà Fiammetta a Berenice. E in una notte di luna Leandro proporrà a Zoraide: «Guardiamoci negli occhi Baresi e Alemao. Secondo me, dobbiamo chiedere d'urgenza una visita oculistica alla Usl».

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

«In Italia donare un bene culturale è un terno al lotto, c'è da pentirsene»

«Musicisti, banchieri, politici, nessuno ci ha ascoltato»



Toscanini sul podio. Il Centro di documentazione della direzione d'orchestra è molto atteso anche dagli studiosi stranieri: la «New York Public Library» ha già proposto una collaborazione

Lite tra il musicologo Sachs e gli enti locali sull'archivio storico del maestro

Toscanini non trova casa a Parma

La nipote denuncia: «Senza soldi, senza aiuti»

PARMA

DOPO quattro anni di attese e speranze, il progetto di un Centro di documentazione della direzione d'orchestra intitolato alla memoria di Arturo Toscanini subisce un'altra, forse definitiva, battuta d'arresto. predisposto tante stesure del progetto, ogni volta che ero richiesto. Ho interpellato politici comunali, provinciali, regionali e nazionali, ho parlato con senatori e banchieri, musicisti e professori, ho mobilitato tutta la gente che umanamente potevo mobilitare». Così scrive il musicolo americano Harvey Sachs in una lettera garbata nei modi, ma feroce nella sostanza, indirizzata ai responsabili degli enti pubblici coinvolti nell'iniziativa, nella quale rinuncia all'incarico di responsabile del futuro archivio storico. Una istituzione dedicata alla raccolta di materiale biografico e critico utile agli studiosi della direzione d'orchestra e collegato il corso che ogni due anni l'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna dedica a un gruppo selezionato di giovani direttori.

«Sachs ha ragione, non hanno fatto niente - dice Emanuela Castelbarco, nipote di Toscanini -. L'idea di far diventare la città natale del nonno una capitale internazionale per lo studio della direzione d'orchestra era allettante, dopo quattro anni siamo al punto di partenza. Anzi, riusciti a deprimere un lavoratore tenace come Sachs».

Accreditato biografo toscaniniano, studioso della bella mostra dedicata da Parma al maestro nel 1987, Sachs, che da diversi anni risiede in un borgo della Toscana, ha inteso dare il massimo risalto alla propria decisione: nella lettera si rivolge infatti all'assessorato alla cultura e all'Istituto beni culturali dell'Emilia Romagna, alla Provincia di Parma, ai dirigenti dell'orchestra sinfonica regionale, agli eredi Toscanini, ai critici dei principali quotidiani italiani. Dalle sue parole emerge l'amarezza per quello che giudica il costante boicottaggio sotterraneo dell'iniziativa, da lui pubblicizzata in numerosi articoli e conferenze e annunciata con risalto anche alla Bbc. Ma, riunione dopo riunione, rinvio dopo rinvio, elezioni dopo elezioni, sempre più netta diventava la sensazione che l'idea del Centro non avesse sufficiente carburante politico per decollare. In quattro anni, Sachs ha raccolto materiale - il fondo di Aureliano Pertile, uno dei cantanti preferiti da Toscanini, documenti inediti usciti dagli archivi Rca - che è andato accatastando a casa sua, in attesa di trovare una qualche sede definitiva. Ma mai un finanziamento è stato stanziato.

Anche la testimonianza di Emanuela Castelbarco diventa uno sfogo, che risale indietro nel tempo, al 1982, quando si giocò il destino gran parte dell'archivio personale del maestro, imballato e sigillato in una cantina di York e offerto più volte e gratuitamente al nostro Paese. Ma nonostante lettere e appelli nessuno, in concreto, rispose. E tutto venne donato dalla famiglia al New York Public Library, che ha provveduto ad ordinarlo e a renderlo disponibile.

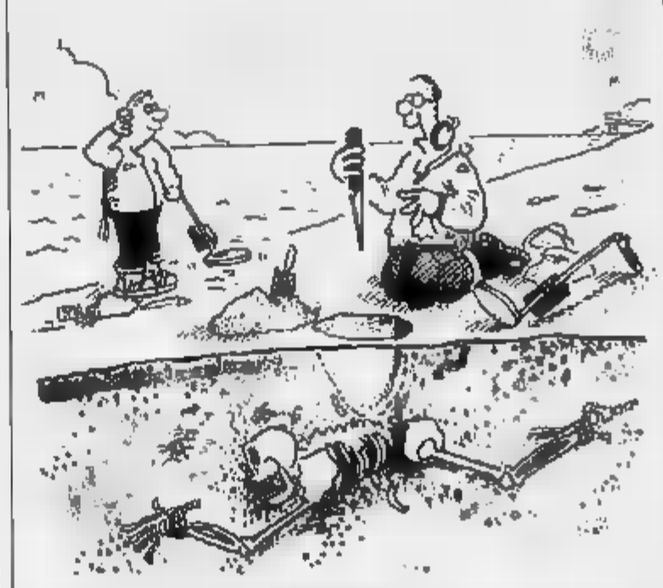
«In Italia la donazione di un bene culturale è un terno al lotto e a volte c'è da pentirsene», prosegue la Castelbarco. «Lo studio di casa Toscanini, in via Durini a Milano, è stato offerto al Conservatorio di Parma, dove trovato una degna sistemazione, tutto il materiale donato dagli eredi di Pizzetti è ancora chiuso nelle casse e il della Pubblica istruzione, che ne è il beneficiario, finora se n'è completamente disinteressato».

vicenda del Centro ha anche un aspetto grottesco. Avendolo a lungo annunciato e propagandato, Sachs riceve frequenti lettere di studiosi che compiacciono e chiedono informazioni più precise. Ancora recentemente, un quotidiano riportava un'intervista con la dottoressa Bowen, dirigente del New York Public Library, che si dichiarava felice di collaborare al futuro Centro, proponendo una sorta di gemellaggio tra le due istituzioni.

«Finora sono stato io a fare la figura dell'imbecille con tutti quelli che avevo mobilitato», conclude Sachs rivolgendosi ai responsabili della politica culturale in Emilia Romagna. «Ora tocca a voi, e tanti auguri».

Per ora non ha ricevuto alcuna risposta ufficiale. Ma, come confermano all'Oser, sono terminati i lavori di di un ex capannone industriale, alla periferia della città, destinato a diventare sede del Centro. Provvisoria, naturalmente.

Sandro Cappelletto



«Ma guarda! Ho trovato un coltello» (dal «Punch»)

DOPO ANNI

Ora tocca ai politici

PARMA

L'IDEA di creare un centro di documentazione sulla direzione d'orchestra, un'istituzione unica al mondo, nacque quattro anni fa. Il progetto lanciato da Harvey Sachs fu accolto con entusiasmo da Comune e Provincia di Parma, dalla Regione e dall'Orchestra Stabile Emilia Romagna Arturo Toscanini (Oser), che firmarono un protocollo d'intesa in la Regione si impegnava a stanziare 160 milioni, a patto che gli altri enti fossero disponibili a reperire fondi. L'orchestra si impegnava a mettere a disposizione una sede idonea.

«Sachs ha avuto risposte, perché mancano gli interlocutori - dice Gianni Barati, direttore dell'Orchestra Stabile Emilia Romagna -; con le elezioni le vecchie amministrazioni di Regione, Provincia e Comuni non ci sono più. Non siamo riusciti a far decollare questo progetto prima delle elezioni, adesso i tempi sono destinati ad allungarsi. Comunque noi abbiamo fatto la nostra parte. I lavori di ristrutturazione dell'ex capannone Davoli in via Tardini, destinato a diventare la sede del centro, sono terminati due giorni fa. Ma se manca un intervento politico, non si può fare molto di più. Occorre suscitare un interesse complessivo della città per l'iniziativa». [l. a.]

LETTERE AL DIRETTORE

Camon e i suicidi: perché proprio in Alto Adige sono così tanti?

Sedici casi ogni centomila abitanti

Il suicidio dei tre ragazzi altoatesini è stato mantenuto d'attualità, purtroppo, da una serie di imitazioni: dopo di loro altri ragazzi e qualche adulto si son tolti la vita, qua e là per l'Italia. Tutti ci siamo chiesti perché.

La mia opinione è che i giovani vivono una vita collettiva, si sentono «generazione», come non accade più agli adulti: nel corso degli anni la vita indurisce, isola e separa l'uomo, gli fa coltivare il proprio «particulare», lo chiude nell'indifferenza e nell'egoismo; ma in gioventù il ragazzo ha un forte senso degli altri, li segue e li copia: la morte volontaria di uno solo indebolisce l'esistenza degli altri, come uno strappo in una ragnatela la scuote tutta.

Io avevo scritto (*La Stampa* di martedì 4 settembre) che ci deve essere qualche ragione specifica, nei suicidi dell'Alto Adige, e l'ho ricercata nell'ambiente e nella vita del luogo. Beniamino Placido su *Repubblica*, Rigoni Stern su questo giornale, e Gustav Thoeni su un altro, han creduto di controbattere quel che dicevo, semplicemente perché poi altri ragazzi si son suicidati anche in pianura: «Addio interpretazione giovanile altimetrica», conclude Placido; e «Il ragionamento di Camon è contraddittorio e sbagliato», sostiene, un po' pesantemente, Rigoni.

Il fatto è, invece, che i suicidi ripetutisi qua e là non modificano la notizia da cui partivo: che era tanto un caso di morte volontaria in Alto Adige, quanto - e lo dicevo chiaramente anche nell'intervista del tg1, che è la fonte da cui parte Placido - il fatto che l'Alto Adige detiene, in tema di suicidi, un tristissimo primato nazionale.

Nel ha avuto 16,1 suicidi ogni centomila abitanti, mentre la media nazionale è del 6,3. Ha tolto, quindi, il triplo. A togliersi la vita nello scorso anno sono state 71 persone, uomini e 13 donne. E è che negli anni precedenti la situazione fosse più allegra: 52 nell'88; nell'87; 69 nell'86; 47 nell'85. Una caterva. Ci dev'essere una ragione.

Io l'ho cercata, e ho dato una risposta, perché l'inno alla felicità montanara, cui Rigoni è così bravo, comincia a lasciarmi qualche dubbio, e perché 70 suicidi in Alto Adige e uno in Toscana non sono la stessa cosa, come vorrebbe Placido.

Per contraddire la mia tesi, Rigoni e Placido e Thoeni devono non solo ignorare quel che scrivevo (poco male) ma anche ignorare la realtà: e questo, su un giornale, va un po' meno bene.

Ferdinando Camon
Padova

Iraq, gli errati calcoli dell'occidente

Perché per l'invasione del Kuwait si è mobilitato tutto il mondo, Usa in testa, mentre quando l'Iraq ha attaccato l'Iran nessuno si è mosso? Mi sembra che l'atto criminoso fosse identico (invasione provocata di Paese confinante) mentre per quanto riguardava le conseguenze l'invasione dell'Iran era ben più grave.

In base a quali errati calcoli politici o lucrosi calcoli economici i Paesi occidentali (Francia in testa, Italia compresa) hanno riempito gli arsenali iracheni di missili, aerei, fabbriche che producono gas tossici, reattori nucleari, navi?

Mi sembra che tutta la nostra disapprovazione attuale sia falsa e ipocrita: la colpa è tutta nostra perché non abbiamo punito l'aggressore alla sua prima sortita o l'abbiamo invece imbottito di armi e crediti per comprarle.

Lettera firmata, Roma

La fede Cristo e i farmaci mente

Mi domando come mai non si levi una sola voce contro l'uso degli psicofarmaci: medicinali in grado di agire sulla mente, alterandone funzioni fondamentali come la concentrazione, la memoria, la capacità di provare sentimenti, e che molti medici prescrivono incuranti di manipolare il cervello con effetti talora irreparabili, non meno gravi di quelli arrecati in passato dai 125 volt dell'elettrochoc e dal coma dell'insulinoterapia.

Ora, pazienza se la cultura laica, in un tempo di tramonto delle ideologie, tace, avendo dimenticato la lezione di Socrate che riteneva una missione divina l'educazione dell'intelligenza. Ma può Chiesa cattolica (e anche le altre) combattere in difesa dello sviluppo della vita contro aborto e manipolazioni genetiche, per poi trascurare di tutelare la vita stessa, una volta integralmente sviluppatasi?

Io non so i cattolici riescano a conciliare il fondamento dottrinale della fede intesa quale dono liberamente accettato dalla mente umana con l'impiego di psicofarmaci che dicono regolarmente praticato negli ospedali retti da religiosi.

Può un uomo giocare sul cervello di un altro uomo in nome di un malinteso di «anormalizzazione», quando il Cristo compie miracoli infermità fisiche, ma non impedisce a un apostolo di tradirlo e a un altro di disconoscerlo, e muore sulla croce rifiutando una bevanda che, intorpidendogli la mente, avrebbe lenito il dolore?

Angelo Scassa, Cambiano (To)

«fuga di Pescara» necessità

Per quanto riguarda la «fuga di Pescara», non è detto che re Vittorio Emanuele III abbia abbandonato il capitale solo per salvare la pelle. Molti storici hanno, ormai, ammesso la necessità per il capo dello Stato di trasferirsi in quella parte ancora libera, cioè sotto il controllo degli Alleati, del territorio italiano subito dopo l'8 settembre '43.

Se fosse rimasto a Roma sarebbe stato fatto prigioniero dai tedeschi e l'Italia sarebbe diventata una grande Repubblica di Salò. Lasciando la Capitale, mantenne il contatto con gli Alleati con cui aveva firmato l'armistizio, portò al sud i simboli della monarchia e istituì il Regno del Sud, unico legittimo Stato in rappresentanza dell'Italia.

dott. **Teresio Rainero**
Pinerolo (To)

Bobbio ricorda il filosofo scomparso

Abbagnano, amico di pensiero e di vita

Ci eravamo conosciuti nel 1936 quando egli era venuto a insegnare filosofia all'Università di Torino, quindi più di cinquant'anni fa. Per quanto io fossi più giovane di qualche anno e allora all'inizio della carriera accademica, si stabilì subito fra noi una buona amicizia. Avendo qualche curiosità per l'esistenzialismo, di cui si cominciava allora a parlare anche in Italia, scrissi nel 1941 una recensione di *La struttura dell'esistenza* (1939), un libro originale con il quale Abbagnano diede inizio a quella corrente di pensiero che fu l'esistenzialismo italiano, detto anche «positivo», per distinguerlo da quello negativo, sfociante in varie forme di nichilismo, degli esistenzialisti tedeschi, o «umanistico» per distinguerlo da quello religioso di Marcel, Berdiaev, Bultmann. Attraverso Pavese, che egli ricorda con profonda simpatia in più luoghi, aveva preso contatto con la casa editrice Einaudi, che gli aveva fatto scrivere la prefazione a un libro, che egli stesso aveva segnalato, di un'allieva di Jaspers, Jeanne Hersch, *L'illusione della filosofia* (1942).

Torino, 1952. Bobbio e Abbagnano durante un congresso

Abbagnano era un uomo affidabile senza essere espansivo. La nostra amicizia fu autentica ma discreta, fatta di reciproca stima, di accordo su alcuni punti essenziali e di dissensi meno seri anche se mai apertamente dichiarati per un certo riserbo e pudore nello scoprire troppo apertamente i propri sentimenti. Non ho mai condiviso, ad esempio, il suo atteggiamento polemico nei riguardi di Croce, cui ha dato sfogo soprattutto in questi ultimi anni, con critiche, rivolte soltanto al filosofo ma anche all'uomo, che considero ingiuste e sbagliate, spesso umorali. Lunga, feconda e, almeno per me, molto istruttiva, fu invece la collaborazione e comuni iniziative, che hanno lasciato qualche traccia nel tentato rinnovamento della filosofia nel nostro Paese dopo la Liberazione. Mi riferisco in modo particolare alla condirezione della *Rivista di filosofia*, la rivista che era stata di Piero Martinetti e di Gioele Solari, quando, diventata da qualche anno torinese, fu pubblicata dalla casa editrice Taylor (la signora Marian Taylor, americana, che egli sposò nel 1946, fu la sua seconda moglie), a cominciare dal 1952.

La collaborazione di Abbagnano alla rivista aveva avuto inizio qualche anno prima, con due articoli, *Nota sui termini: scienza, coscienza, mondo* e *Verso un nuovo illuminismo*, entrambi apparsi nel 1948, considerati come una specie di manifesto del rinnovamento filosofico, all'insegna di una rivalutazione del sapere scientifico, che l'idealismo aveva messo ai margini della cultura italiana. Di questa rivalutazione il principale artefice era stato Ludovico Geymonat, promotore insieme con fisici, matematici, biologi, del Centro di studi metodologici, cui lo stesso Abbagnano aveva aderito sin dall'inizio, dandogli autorevolezza e contributo di idee.

Iniziando la nuova serie della *Rivista di filosofia*, sotto la sua condirezione, ne scrisse la premessa, in cui disse fra l'altro: «Noi vogliamo combattere il pericolo (almeno in Italia reale), che la filosofia diventi un insincero esercizio verbale e pretenzioso strumento di dominio mentale». Nella premessa al numero della rivista a lui dedicato in occasione del ottantesimo compleanno, dissi che «in queste parole, scritte trent'anni fa e ancora oggi attualissime, la rivista ha trovato la sua costante ispirazione e la sua stessa ragion d'essere».

Tra l'aprile e il giugno 1951 (l'episodio è poco noto e per questo mi piace ricordarlo), si svolsero alcuni interventi alla radio, da me sollecitati (sotto l'egida e la benevola e un po' preoccupata protezione di Carlo Emilio Gadda) e «compiti della filosofia». Nel mio intervento, pubblicato su *Filosofia* (1953) insieme con quello di Guzzo e con le mie domande, che mettevano in forse la sopravvivenza della filosofia stretta tra religione e scienza, Abbagnano, con la chiarezza e la semplicità di linguaggio che gli erano abituali (e che gli hanno consentito di scrivere opere filosofiche di grande diffusione, come la *Storia della filosofia* in tre volumi e il *Dizionario di filosofia*), spiegò che «solo sul terreno della filosofia religione e scienza possono incontrarsi e scontrarsi, riconoscere ognuna il posto che le compete nella vita e nel destino dell'uomo», concludendo: «Una filosofia che assolvesse questi compiti contribuirebbe veramente a orientare l'uomo nel mondo e a rendere il mondo stesso più umano. Una tale filosofia potrebb'essere perciò salutata come un nuovo illuminismo».

Nel 1965 l'amministrazione comunale di Salerno, città natale, deliberò di rendergli pubblica onoranza con una cerimonia, un discorso e una raccolta di scritti. Il discorso, a me affidato, fu tenuto dopo quello del sindaco e prima della risposta dell'onorando, il 4 dicembre. Vi delineavo la figura del filosofo nuovo, non più profeta ma «uomo che parla ad altri uomini e cerca di risolvere con essi le difficoltà che un mondo non benigno gli oppone», e concludevo: «In questa raffigurazione del filosofo nuovo la voce di Abbagnano è diventata sempre più intensa e sicura, vorrei aggiungere, sempre più persuasiva. E' la voce di una saggezza temperata, di ambizioni smodate, senza pose profetiche e peggio professorali che si pone i problemi dell'uomo nel mondo [...], facendo progetti realizzabili, indicando fini comuni».

Possiedo una copia del volume di *Scritti scelti*, pubblicati a cura del Municipio di Salerno questa dedica dello stesso Abbagnano: «A Norberto Bobbio che ha voluto rendere così bella testimonianza della nostra antica amicizia, nata e rinata senza ombre». Nella risposta rivolgeva un saluto alla città di Torino «che da molti anni mi ha accolto e in cui ho trovato discepoli e amici carissimi nonché aiuti di ogni genere e in ogni classe sociale nei difficili momenti che ho attraversato». Quella giornata è rimasta viva nella mia memoria anche perché mia moglie ed io fummo ospitati festosamente in casa delle sue sorelle.

Andato fuori ruolo nel 1971, risposatosi con la signora Gigliola Toninelli, nel 1972 andò a stare a Milano. Sedentario era sempre stato. Lo divenne ancor più negli ultimi anni. Da allora ci siamo visti raramente. Per quanto fosse socio nazionale dell'Accademia dei Lincei dal 1964, a Roma ci andava raramente. Scriveva poche lettere e quelle poche brevissime. Desiderava starsene appartato. Riceveva volentieri, con la squisita signorilità del napoletano di buone maniere, visite altrui, ma ne faceva poche.

Non si lasciò travolgere dalla fama, accresciuta da quando aveva cominciato a scrivere quotidiani e aveva pubblicato libri di grande successo come *La saggezza della vita* (1985) e *La saggezza della filosofia* (1987). Di solito non partecipava a convegni. Non si faceva vedere in televisione. Dava ogni tanto ad amici o discepoli qualche intervista. Continuò a leggere, aiutato da «longevità ancor lucida», come disse, moltissimo: di filosofia, di scienza, di letteratura. Vedeva poche persone, ma si teneva al corrente attraverso i libri. Racconta egli stesso di essere stato sin da ragazzo lettore accanito.

Negli ultimi anni trasformò la visione del mondo che si era venuta formando in tanti anni di esercizio del pensiero filosofico in brevi riflessioni su problemi di teoria e di etica (molto più di etica che di politica), che la curiosità insaziabile del lettore sempre avido di nuove gli andava suscitando. Rifiutava ogni concezione totalizzante della natura e della storia che le filosofie per più di secolo dominanti della Materia e dello Spirito assoluti avevano alimentato, il punto di partenza del pensiero fu l'uomo concreto, l'individuo, nella sua invalicabile finitezza e insieme nella sua libera creatività, finito ma aperto e infinite possibilità, finito ma artefice, entro i propri limiti, del proprio destino e di quello degli altri uomini. Credeva, ancora, senza farsi troppe illusioni e senza montare in cattedra, alla «missione del dotto».

Norberto

Kyoto: uno psicoanalista anche per gli affetti giapponesi

Amore vuol dir «amaé»

Le diversità fra Occidente e Oriente

KYOTO

Sfogliando il programma del Congresso internazionale della Società Psicoanalitica, che si teneva a Montreal nel 1987, fui colpito dal titolo di uno dei seminari, in cui lo psicoanalista giapponese Takeo Doi avrebbe parlato dell'*amaé*.

La parola amaé, per me incomprensibile, era ricca di suggestioni, forse per l'assonanza col verbo italiano amare. Come altri colleghi andai al seminario di Takeo Doi, che è uno dei pochi psicoanalisti che lavorano in Giappone. Passe rimasto totalmente impermeabile alla cultura psicoanalitica.

In un inglese scandito da orientale, Takeo Doi ci parlò dell'amaé, che è un affetto tipico del mondo giapponese, difficilmente traducibile nelle lingue occidentali. Nonostante le molte domande degli psicoanalisti occidentali presenti, il concetto di amaé risultava quanto mai sfuggente; la lettura del seminario ricordava paradossalmente il film giapponese *Rashomon* in cui si alternano versioni diverse in una crescente sensazione di illusorietà.

Una nuova occasione per ascoltare gli studi più recenti effettuati in Giappone sull'amaé si è verificata a Kyoto, questa volta nell'ambito del Congresso internazionale di Psichiatria dell'infanzia. Fra i vari relatori c'era anche Takeo Doi, divenuto nel frattempo presidente della Società psicoanalitica giapponese, ma questa volta di fronte a un pubblico giapponese di cui era curioso di scoprire le reazioni. Come ha scritto Takeo Doi nel suo libro *The anatomy of dependence*, la parola amaé evoca nella lingua giapponese qualcosa di dolce e piacevole, come può essere l'esperienza fra madre e figlio, oppure fra amanti e fra coniugi, ma anche in qualche caso fra insegnante e alunno oppure fra il padrone e il suo dipendente.

Se però cerchiamo di cogliere il significato dell'amaé in un campo così sfumato ma anche così preciso come quello degli affetti umani, il riferimento alla cultura occidentale diventa, almeno per noi, inevitabile. Mentre noi occidentali siamo abituati a esprimere con le parole i nostri stati d'animo, ad esempio «ti amo», non avviene la stessa cosa quando un giapponese prova l'amaé, che è al contempo uno stato d'animo e un comportamento che lega due persone, ma che non ne implica la consapevolezza e la reciproca comunicazione.

E' uno stato d'animo, una dipendenza reciproca, che lega anche senza parole

La parola amaé, come ha riferito Takeo Doi nella sua relazione, deriva dal verbo giapponese *amaeru*, verbo intransitivo che indica letteralmente «dipendere» e «avere fiducia nell'amore dell'altro oppure basarsi sulla comprensione di un'altra persona».

L'amaé caratterizza fin dall'inizio la relazione madre-bambino, un clima di reciproca dipendenza piuttosto diverso da quello che viene sperimentato nel mondo occidentale. Infatti nella nostra cultura la dipendenza viene connotata negativamente e l'educazione dei bambini è finalizzata al raggiungimento dell'autonomia. Nel mondo giapponese, al contrario, la madre e il bambino vivono in una condizione di reciproco attaccamento, termine questo proposto in campo psicoanalitico dallo psicoanalista inglese John Bowlby che ha molti punti di contatto con l'amaé.

La madre si dedica in modo esclusivo al figlio, passa molto tempo con lui, lo cura con grande dedizione come se desiderasse legarlo a sé in un rapporto indissolubile, in cui diventa difficile distinguere il proprio partner dal bisogno che si ha di lui. Il bambino dorme nella camera dei genitori in una situazione di grande intimità, che verrà bruscamente interrotta quando il figlio raggiungerà l'adolescenza.

In questo clima di reciprocità l'amaé genera un senso di tranquillità e di equilibrio personale, che può trasformarsi nel suo contrario se il partner si rifiuta; in questo caso si soffre, si fanno richieste insistenti e capricciose proprio come un bambino ferito.

Fra madre e figlio, difficile distinguere il partner dal bisogno che si ha di lui

Mentre Takeo Doi proseguiva nel suo discorso mi sembrava, questa volta, di comprendere meglio il concetto di amaé, anche se è facile differenziarlo dalla nostra esperienza occidentale di amore, come è stata raccontata dai poeti e dagli scrittori in tutte le possibili sfumature, dall'amore idealizzato e quello sensuale fino ai tormenti dell'amore inappagato. Fra due amanti nel nostro mondo occidentale la reciproca dipendenza, come l'eternità del rapporto, vengono giurati solo nel periodo più appassionato, mentre nel caso dell'amaé si tratta di un costante bisogno *passivo* nei confronti di un'altra persona sentita come vitale completamento di se stessi.

L'esperienza affettiva si colloca all'interno della tradizione e dei valori culturali, ad esempio nel mondo occidentale moderno il valore dell'individuo è al centro della esperienza di sé, fino a raggiungere forme esasperate di individualismo e di narcisismo, che secondo Christopher Lasch, autore del libro *La cultura del narcisismo*, hanno profondamente rivoluzionato il mondo dei rapporti sociali. L'individuo, infatti, abbandonato il mondo dei rapporti sociali si ripiega su di sé, esalta la realizzazione dei propri desideri personali fino a costruire una sorta di religione personale in cui il proprio Io assume il valore di divinità. Non è questa la realtà del mondo giapponese in cui, come hanno scritto gli antropologi, il gruppo rappresenta tutto mentre l'individuo è sempre un'entità imperfetta, che trova il completamento necessario nei rapporti sociali.

Gli affetti umani, pur avendo una base biologica, trovano una caratterizzazione e una modulazione culturale, maggiormente in senso relazionale nel mondo giapponese e in senso «autonomico» nel mondo occidentale, concetto quest'ultimo sviluppato dallo psicobiologo scozzese Trevarthen nel capitolo che ha scritto nel libro *Affetti*, curato da me. Secondo Trevarthen gli affetti autonomici hanno un valore autoregolativo, servono ad arricchire la consapevolezza di sé e ci forniscono un costante feed-back, come succede ad esempio quando si prova vergogna, uno stato affettivo che amplifica il senso di insufficienza e di inadeguatezza personale.

Quando Takeo Doi concluse la sua relazione i colleghi presenti lo applaudirono, forse più per cortesia che per un riconoscimento al suo lavoro. Per me, al contrario, l'amaé aveva aperto una finestra sul mondo dei rapporti umani in Giappone, che Takeo Doi aveva collegato alla cultura collettiva del suo Paese, sicuramente diversa dalla nostra esperienza di occidentali.

Ma forse Takeo Doi è destinato, come il regista giapponese Kurosawa, a non trovare molti consensi nel suo Paese, se questa era la prima volta che veniva discusso il suo lavoro in Giappone, mentre i suoi libri sono stati tradotti in vari Paesi stranieri. Takeo Doi, come Kurosawa, ha fornito ai suoi connazionali uno specchio in cui guardarsi e questo può essere, in qualche caso, una colpa imperdonabile.

(DA «GIAPPONE» DEL TOURING CLUB ITALIANO)

Mauro Ammaniti

Il nuovo record italiano

Il Nuovo Zingarelli, con 950 000 copie vendute, è il dizionario più consultato e più ricercato. Ma anche il più letto per puro diletto. Non c'è da stupirsi. In quanto a completezza e aggiornamento lessicale Il Nuovo Zingarelli non teme confronti: 340 000 voci e significati, dall'italiano arcaico a quello classico a quello contemporaneo, compresi tutti i neologismi degni di entrare a far parte del testo di riferimento della lingua italiana.

Parola di Zanichelli

SEVEN DAYS MASTER

L'AGENDA DEL PRESIDENTE

[redacted] UNI[redacted]

L'EDIZIONE 1991

PUÒ ESSERE [redacted] E PRENOTATA DA

BOIDI

VIA MARCO POLO [redacted]
TORINO - TEL. [redacted]

ESCLUSIVISTA A TORINO

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

19 Vendita alloggi

VILLETTA Bruino nuova costruzione 3 camere soggiorno box auto privato vendo. Telefonare ore ufficio al 561.877

VILLETTA nuova 2 piani di 100 mq caduno con terreno a 30 minuti Torino (Murello) L. 165 milioni. Tel. 974.420.

VINOVO libero in villa [redacted] 2 piani [redacted] 2 camere cucina biservizi tavernetta box giardino. Edim 512.012.

VOLPIANO splendido alloggio recente salone cucina 2 camere 2 bagni [redacted] cantina box disponibili. Tel. 920.6846

ZONA Lucento ingresso camera tinello cucinino bagno ottimo prezzo. Tel. 696.0301

ZONA ospedale CTO vendesi libero piano rialzato 2 camere cucina ampi ripostigli e cantine totalmente ristrutturato. Tel. [redacted]occa 585.806

20 D[redacted]de affitto

[redacted] 533.914 c[redacted] transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostra spesa referenze.

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. Tel. 839.6409

A. ATTENZIONE senza vostra spesa [redacted] chiamo alloggi arredati o liberi di varie dimensioni in Torino e cintura massima serietà. Tel. 658.244 - 557.6318.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.640

DIRIGENTE Sip Milano ricerca [redacted] mento in zona Centro Semicentro Collina uso seconda abitazione Tel. 519.808

ISTITUTO bancario cerca in affitto per propri [redacted] in foresteria alloggi in Torino e cintura. Tel. 749.5705.

MANAGER ricerca in Torino zona centrale mono bilocale elegantemente arredato in [redacted] Tel. 510.803

STILCASE ricerca alloggi per affitto a studenti o uso [illegible] rapida definizione. Tel. 545.574 ufficio locazioni

STUDENTI valdostani cercano [redacted] appartamento vuoto o arredato contratto con i genitori. Tel. 500.786

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI alloggi varie metrature stessa casa per non residenti foresteria anche vuoti. Tel. 507.029

A. ABBIAMO arredato con telefono [redacted] go Francia 2 ingressi salone 2 camere cucina 2 bagni. Tel. 332.407.

A. PRECOLLINA (corso Kossuth) [redacted] salone 2 camere antibagno bagno arredato e funzionante Medim 839.7473

ADIACENTE corso Vinzaglio affittasi alloggio varie metrature uso ufficio. Nordimmobili 740.270

ADIACENZE corso S. Maurizio [redacted] signorile foresteria 160 mq box L. 1 milione 500 mila. Frontier 557.0[redacted]

AFFITTASI adiacente piazza Vittorio locale 70 mq per uso ufficio o negozio L. 690 mila mensili. Tel. 585.875.

AFFITTASI alloggio seconda casa 2 camere salone cucina doppi servizi 8º piano corso Brunelleschi. Tel. 335.2665

AFFITTASI alloggi stessa casa medio signorile varie metrature vuoti o arredati contratto da stabilirsi. Tel. 587.193.

AFFITTASI a studenti mansarda L. 150 mila mensili a monolocale L. 300 mila, uso transitorio. Tel. 965.7984.

AFFITTASI Borgo Vittoria vuoto a coppia [redacted]mata come 2ª casa 2 camere tinello servizi L. 400 mila [redacted] 587.534

AFFITTASI mini [redacted] zona centrale finemente arredato con telefono e tutti i confort L. 600 mila mensili. Tel. 585.875.

AFFITTASI piazza Adriano adiacenza arre-[redacted] transitorio bilocale servizi posto auto L. 500 mila. Grimaldi 505.917.

AFFITTASI zona centrale stessa casa monolocali completi bagno e angolo [redacted]. Studio Valentino 696.0379.

AFFITTASI zona centrale uffici mq 180 e altro mq 90 stabile con portineria. Studio Valentino 696.0379

AFFITTASI zona Crimea appartamento arredato di salone 3 camere cucina 2 bagni. Studio Valentino 696.0379.

[redacted] alloggio palazzina [redacted] signorile mq 250 soggiorno 4 camere cucina tripli servizi 3 posti macchina libero subito. Tel. 533.575 - 549.040.

AFFITTO appartamento prestigioso corso Matteotti mq 200 stabile modernissimo con tutti i confort. Tel. 587.103.

AMMINISTRATORE affitta appartamenti varie metrature stessa casa zona comodo al Centro referenze Tel. 540.277.

ANNACASE 506.668 centrale via Della Consolata d'epoca uso ufficio e/o foresteria 200 mq circa massime referenze

ATTICO centralissimo a pochi passi da piazza Castello signorile arredato mq 100 affittasi esclusivamente uso foresteria referenze. Gedim 517.586

BARRIERA MILANO ([illegible] Gualdalla) alloggio di camera cucina ben tenuto con rata pari affitto. Tel. 561.2537.

BORGO Po via Romani liberi mansardato soggiorno cucina camera bagno ristrutturato affittasi. Gedim 517.568

CARASSO IMMOBILIARE 332.651 corso Peschiera in casa signorile 2 camere tinello piano alto foresteria

CARASSO [redacted] 332.651 [redacted] Re Umberto prestigioso ufficio ingresso reception salone 3 camere

C[redacted] 332.651 via Casale Cit Turin ufficio piano rialzato 2 vani con bagno.

CENTRALE piazza Arbarello stabile signorile alloggi solo ufficio salone 3 o 6 vani servizi. Finci 505.691

CENTRALISSIMI VIA P. MICCA
1) appartamento mansardato [redacted] terrazza mq 30 eventuale posto auto; 2) stesso stabile appartamento mq 135 box auto. Non residenti foresteria indispensabili referenze. Scrivere: Publikompass 8647 - 10100 Torino

CORSO Re Umberto affittasi uso transitorio/foresteria salone 3 camere cucina biservizi bingressi. Grimo[redacted]917.

CORSO XI Febbraio decoroso arredato 3 [redacted] servizi terrazzo uso transitorio non residenti. Studio Riccobon 447.3976

CRIMEA affittasi uso foresteria prestigioso alloggetto duplex al 2º piano in villa d'e[redacted]. Investudio 506.001 - 590.[redacted].

CRIMEA in casa d'epoca affittasi uso foresteria, salone 4 camere, cucina, 2 servizi, cortile privato collegato. Tel. 505.301

CROCETTA Stati Uniti affittasi in prestigiosa palazzina [redacted] giardino elegante appartamento mq. [redacted]. Tel. 505.301

CROCETTA via Tornielli signorile uso transitorio non residenti camera cucina bagno ben arredato. Finci 505.691

DI SALVATORE 587.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre [illegible]

EDILCASE 548.154 affitta uso foresteria largo Racconigi in stabile signorile recente salone 3 camere tinello biservizi L. 1 milione 600 mila mese.

[redacted] 548.154 affitta uso transitorio corso Marconi mansardato ristrutturato arredato con bagno. Disponibile da ottobre. L. 600 mila mensili

EXPOCASE Pino Torinese saloncino 2 camere cucina bagno ingresso L. 1.200.000 mensili. Tel. 505.458

EXPOCASE 505.208 affitta in casa signorile uso foresteria o seconda abitazione alloggi da mq 100 a mq 140 da L. 750mila.

GRAN MADRE nuovo in palazzina signorile alloggetto mansardato uso saltuario arredato solo referenziati. Tel. 545.832

HASTON & ASTON cavalcavia Corso Dante bilocali ristrutturati con angolo cottura bagno e posto auto uso foresteria. Tel. 557.6529.

[redacted] Inghilterra in [redacted] recente 6º piano appartamento salone 4 camere 2 bagni cucina [redacted] to uso foresteria. Tel. 557.6535

HASTON & ASTON corso Massimo, Torino Esposizioni, in stabile del 1970 ufficio mq 240 più magazzino 1170 mq con passi carrai e posti auto. Tel. 557.6535

HASTON & ASTON corso Vittorio presso corso Re ufficio mq 382 ristrutturato. Prezzo interessante. Tel. 557.6529

HASTON & ASTON largo Re [redacted] appartamento di salone, pranzo, 4 camere 2 bagni cucina, ottime condizioni uso foresteria. Tel. 557.6535

HASTON & ASTON ufficio via Buozzi angolo via Roma con 3 ampi locali e bagno Tel. 557.6529.

INGHILTERRA adiacenze corso affittasi in stabile decoroso uso studio/ufficio, 5 locali servizi 2º piano. Tel. 505.301.

LOCAFID Centro arredati bene mono bitrilocali adatti studenti. Tel. 696.5900.

LOCAFID salone 2 camere cucina bagno ben ristrutturato e arredato in casa d'epoca signorile prezzo interessante. Tel. 696.5900

PIED A TERRE zona signorile semicentrale riservato eleganza in bella casa uso saltuario L. 470 mila. Tel. 595.491.

PRECOLLINA - corso Kossuth panoramico [redacted] camera tinello [illegible] L. 650 mila foresteria. Agenzia 53[illegible]

[redacted] **MAURO** centro in pala[illegible] splendido ufficio o studio professionali mq 120 ri-[redacted]o autonomo. Tel. 822.5635.

SOCEM 591.1832 affitta adiacente corso Matteotti uffici di rappresentanza in stabile d'epoca con portineria 250 mq 8 vani servizi.

S. RITA - via [redacted] ufficio signorile ampio 1º piano mq 85 affittasi. Agenzia 538.256

TRILOCALE via Breglio ufficio studio mq 80 luminoso tinteggiato a nuovo abitabile subito privato affitta. Tel. 842.300

UFFICIO centrale prestigioso primo ingresso 5 camere servizi spogliatoio affittasi Tel. 011.544.741.

VIA Doi [redacted] epoca signorile [redacted] salone 3 vani servizi più 3 locali piano seminterrato. Finci 505.691.

VIA Gioberti alloggio con rata pari affitto di camera cucina ottimo prezzo. Tel. 561.2602.

VILLA corso Picco, parco piscina, affittasi prestigiosi appartamenti ammobiliati. Telefonare 810.1468

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. VILLA da ultimare mq 200 più [redacted] korda vendo 50 km Torino o permuto con alloggio IVA 4%. Tel. 011.541.503

A. 68.000.000 30Km Torino (primo Astigiano) casetta rustica rialzata con terreno mq 140 abitabili ampio rimesso e 3000 mq terreno attiguo 'La Borsa' 366.462

ACQUISTIAMO cascine ville rustici con giardino prima seconda cintura pagamento per contanti. Tel. 658.[redacted]58.335

ACQUISTO in Torino o primissima cintura villa o casa rustica anche da restaurare con terreno attiguo. Tel. 352.643.

AFFARE Borgo bada da ristrutturare panoramica indipendente L. 35 milioni (10 milioni e mutuo). Tel. 011.65.201

AFFARE Montezemolo casetta indipendente 3 camere soggiorno biservizi box giardino L. 69 milioni. Tel. 011.65.201.

AFFARE Sardegna Palau mono/bilocali giardino terrazzo vista mare nuovi I.V.A. 4% mutui e dilazioni. Tel. 011.65.201.

AFFARISSIMO! Villetta sul mare (2 letto, soggiorno, cucina, bagno, balcone, giardino) solo L. 6 milioni contanti L. 38 milioni 3 anni senza interessi. L. 30 milioni in 10 anni. Agenzia Rianto Telefonare allo 0544.436.067

ALASSIO, Albenga, primo entroterra, costruttore vende prestigiosi appartamenti in complesso residenziale esclusivo, servizi, sporting club, centro [redacted]rciale, [redacted] Tel. 02.236.8103.

[redacted] in nuovo complesso [redacted] tra Alassio e Albenga posizione strategica con vista mare disponibilità immediata alloggi termoautonomo a partire da L. 95 milioni. Tel. 0182.460.044.

ALBENGA occasione 100 m[redacted] 2 camere sala cucina ingresso bagno con mq 80 terrazzo privato. Tel. 0182 [redacted].

ALBENGA 10 minuti mare, terrazza ampia cucina camera servizi cantina L. 78 milioni dilazionabili. Tel. 0182.654.677

[redacted] 200 mt mare stupendo 70 mq soggiorno [redacted] camera grande 2 ripostigli servizi L. 135.000.000 trattabili. Immobiliur 0182.543.235.

ANDORA Capo Mimosa panoramico trilocale con giardino posto auto nuovo I.V.A. 4%. Tel. 011.65.201.

ARIGNANO dintorni [redacted] mq 800 oltre mq 39.000 terreno adatto anche agriturismo maneggio. Tel. 942.6716.

[redacted] indipendente su 2 piani salone 5 camere cucina [redacted] giri terreno. Tel. B.I.T. 561.2001.

[redacted] libero [redacted] recente [redacted] 3 camere tinello cucinino bagno cantina box giardino L. 85 milioni. G.A. L'Immobiliare 011.320.524 - 0121.227.89

BARDONECCHIA prestigioso c[redacted] posizione soleggiata e centrale impresa prenota alloggi. Tel. Sea 011.597.626.

BORDIGHERA [redacted] introvabili prestigiosi [redacted] appartamenti varie metrature [redacted] consegna Iva 4%. Il Metro Immobiliare 0184.505.920 - 02.290.02551 fax 02.659.9768.

CANTALUPA vendo villetta libera recente costruzione. Tel. 0121.538.80.

CARMAGNOLA (3 km dal centro) bifamiliare comoda recente 300 mq più boxes e giardino vendesi libera. Tel. 360.000.

CASA centro Asti da ristrutturare 2 alloggi tavernetta giardino prezzo [redacted]. Tel. 011.364.491 ore ufficio.

CASETTA abitabile subito a L. 70 milioni con veranda 2 vani servizi terrazzo box. Tel. 380.445.

[redacted] indipendente 6 camere [redacted] 1500 mq [redacted] 1 [redacted] Torino L. 48.500.000 dilazioni. Tel. 011.640.947.

CASTELNUOVO DON BOSCO posizione panoramica rustico parzialmente ristrutturato: 10 camere, 3 [redacted]ni, tavernetta, porticato, terreno mq [redacted]0. Agenzia Revaudella 942.5772.

COSTA [redacted] da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011.751.591 Fax: 751.749.

FINALE LIGURE [redacted] ordinato ingresso camera cucina servizi balcone solo L. 85 milioni. Tel. 019.615.951.

FROSSASCO villa antistante 3300 mq di terreno recintato [redacted] bifamiliare piano [redacted] piano 1º [redacted] mansardato. Tel. 0121.740.23.

GARLENDA [redacted] villetta a[redacted] due camere sala [redacted] camino [redacted]. Tel. 010.662.682.

[redacted]RE LA TOUR Antey in piccolo complesso residenziale appartamenti ultimo piano 4 locali terrazzi giardino da L. 168 milioni. Tel. 0165.43.741

LA LOGGIA villa bifamiliare indipendente 3 letti 6 vani 3 bagni garage tavernetta e giardino. Pagamento agevolato. [redacted] 658.303 - 658.235.

LANGHE Canelli vendonsi villette terreno privato cintato tutti comforts prezzi pagamenti interessanti. Tel. 011.895.515.

[redacted] Pino Torinese villa 14 vani 5 bagni ampio garage lavanderia tavernetta possibilità soluzione bifamiliare o bifamiliare giardino di circa mq 1600 mutuo. Tel. 942.3867.

LIGURIA Riviera delle [redacted] (Sv) impresa Cozzo vende direttamente appartamenti [redacted] nuovi o in costruzione anche prima casa a partire da L. 150 milioni. Tel. 019.645.601 - 745.[redacted].

LUGANO villa con vista lago 140 mq salone soggiorno 2 camere cucina tripli servizi autorimessa giardino. Tel. 011.669.9774.

MENTONE CAP MARTIN passeggiata fronte mare 4º piano 2 camere cucina box o altro metratura. Tel. 546.282

OULX occasionissima impresa [redacted] splendidi mini alloggi riscaldamento autonomo in piccolo condominio. Tel. Sea 011.592.540.

PRAROSTINO vendo rustico con progetto approvato e ampio terreno. Tel. 0121.538.80.

PROMOAFFARI 68.20 libero Val Chisone [redacted] casa indipendente con 3 alloggi mq 300 giardino mutuo permuta.

REALIZZAZIONE DEL GRUPPO GIMA SPA
vende direttamente
[redacted] DI PIETRASANTA
alloggi nuova costruzione elegantemente rifiniti
TEL. 011 50.881 - 508.8222

RIVA [redacted] S. Stefano (Im) splendide posizioni vista mare ap[redacted]menti ville varie metrature. Il Metro Immobiliare 0184 [redacted] - 02 [redacted] fax 02 [redacted]

RUSTICO a Bussoleno libero su 2 piani 2 [redacted] cucina bagno cantina gi[redacted] L. 36 milioni. Semm 519.801.

SANREMO corso Inglesi libero camera cucina bagno signorilmente ristrutturato [redacted]rdato. Tel. 547.775.

SANREMO varie zone monolocali bilocali trilocali attici ville. Disponibilità attività commerciali. Il Metro Immobiliare 0184.505.920 - 02.290.02551 fax 02.659.9768.

[redacted]**UZE D'OULX** c[redacted] signorile [redacted] soggiorno camera cucinotta abitabile bagno 2 balconi vende. Semm 510.801

SERRE [redacted] prenotiamo nuovi appartamenti in costruzione a partire da 54 milioni. Tel. 011.65.201

SESTRIERE recente centrale comodo piste arredato camera soggiorno vano cottura bagno posto auto. Tel. 011.513.931

[redacted] centrale comodo piste arredato [redacted] soggiorno vano cottura bagno posto auto. Tel. 011.513.[redacted]

S. LORENZO 700 mt dal mare impresa vende direttamente centro residenziale bi/trilocali in villa termoautonomi, esclusivi. Tel. 02.236.8103

SVIZZERA fronte lago residence piscina sauna vendiamo mono/bi/trilocali. [redacted] 011.65.201

TEMA CASA 959.7320 Ferrere d'Asti adiacente nuova uscita tangenziale Villanova casetta rustica completamente indipendente 6 vani, garage 9000 mq terreno L. 140 milioni

VAL AOSTA Torgnon Semon impresa vende [redacted] mono/bilocali panoramici garages skilift adiacenti tel. 0165.45.933.

[redacted] Chieri parte bifamiliare salone cucina 4 camere tripli servizi mansarda box giardino. Tel. 942.3867.

VILLA San Damiano d'Asti salone 2 camere cucina servizi magazzino e giardino mq 1200. Tel. 011.364.491 - 303.027.

VILLA unifamigliare San Giorgio Canavese zona residenziale saloncino 2 camere cucina 2 bagni tavernetta lavanderia [redacted] ampia mansarda. UTIP 516.986

VINOVO villa libera 1982 220 mq. su 2 piani 3 servizi mansarda box giardino 500 mq. Studio Dacomo 660.652.

130.000.000 10 km Chivasso collinare casa libera 4 lati 140 mq più box cantina terreno. Tel. 349.0819.

[redacted] abitabile subito 700 mq giar[redacted]o 45 km da Torino vicino stazione FS vendesi con affitto riscatto. Il Punto Immobiliare 515.551 - 515.488.

1[redacted].000.000 Leini 5 vani bagno e terreno vendesi con affitto e riscatto. Tel. [redacted].

75.000.000 rustico indipendente con basso fabbricato vendesi con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235.

[redacted].000.000 vi[redacted] subito abitabile 3000 mq giardino 50 km da Torino vendesi con affitto a riscatto. Il Punto Immobiliare 515.551 - 515.488.

68.000.000 zona Agliè casa rifatta 5 camere biservizi 2 box cortiletto privato no giardino. Tel. 349.0819

89.000.000 villa da ultimare 2000 mq giardino 37 km da Torino comoda stazione FS vendesi con affitto riscatto. Il Punto Immobiliare 515.551 - 515.488.

[redacted] Ville, app., camere per vacanze, affitto

SANREMO prestigioso arredato 2 ingressi salone 3 camere cam[redacted] 3 bagni cu[redacted] terrazza piscina 1 anno o lunghi periodi e referenziati. Tel. 575.578

WEEKEND da L. 100 mila settimana da L. 200 mila a Bordighera Limone Piemonte Entracque in residence hotel. Tel. 011.537.642 - 0171.692.020 - 0184.252.901.

47 Alberghi, pensioni, residences

[redacted] hotel [redacted] 100 mt mare conduzione familiare [redacted] camere [redacted]. Tel. 0182.472.007.

[redacted] Tiziano [redacted] - [redacted] pensione completa [redacted] L. 40 mila vicino mare con [redacted].

FINALE LIGURE Hotel Regina vicinissimo mare stazione scelta menù ascensore servizi L. 51/43 mila. Tel. 019.692.929.

LOANO albergo Europa 019.669.097 vicino mare dehors camere [redacted] cucina casalinga disponibilità dal [redacted]

LOANO albergo Miramare servizi scelta menù ascensore fronte mare, settembre [redacted] mila. Tel. [redacted].

50 Smarrimenti

SMARRITO Yorkshire femmina di nome Chery il [redacted] zona corso [redacted]lio Cesare. Lauta mancia a chi lo restituisce. Tel. 335.6840 - 904.7545.

[redacted] Varie

A.A.A.A.A. [redacted] oro argenteria monete gioielli [redacted] prezzi. C.so Peschiera 161, tel 334.632.

[redacted]. **ACQUISTO** mobili [redacted] e primi [redacted] argento bronzi e oggetti vari. Tel. ore negozio Arte Antica 837.540

[redacted] oro argento monete preziosi [redacted] e lotti di francobolli effettuando un giusto realizzo. Tel [redacted] negozio via Rismondo 47.

ACQUISTO [redacted] antichi, quadri anticaglie sgombero qualsiasi [redacted]. Telefonare 971.1363.

MATERASSI o reti, tutte le [redacted] e misure, anche ortopedici in fabbrica. Via Ser[redacted], tel. 749.5266.

Una realizzazione **ROSAZZA**

Complesso residenziale **"pietragaia" ALPIGNANO**

Signorili residenze a schiera inserite [redacted] un ampio giardino [redacted] spazi verdi privati, parcheggio per autovetture ospiti e finiture di ottimo livello tra cui:
- **murature esterne in paramano**
- **riscaldamento autonomo a metano**
- **doppi vetri**
- **videocitofono**
- **port[redacted] blindati**

Consegna estate 91.

L'impresa vende direttamente

[redacted] Informazioni telef.
50.52.90 - 58.89.17

LINTAS

VOI

lungimiranti,
commercianti,
impazienti,
studenti,
ingegneri,
neofiti,
artigiani,
professori,
creativi,
diffidenti,
padri,
madri,
figli ...

per voi e per chi sogna
un nuovo personal
a un piccolo prezzo.

PS/1 IBM.
Cinque minuti e sei già all'opera.

E' facile scoprire come: chiama, al costo di uno scatto, il Numero Verde 1678-23033
e chiedi qual è il Concessionario IBM o il Rivenditore PS/1 IBM più vicino a te.

Oltre ai prodotti «chiavi in mano» specifici IBM, puoi trovare altre soluzioni studiate per il PS/1: Home Computing, Stress Manager, ANIMA «sviluppati da ATD» - Contabilità Integrata PS/1 «sviluppato da IDOMI» - Budget Familiare «sviluppato da SESA ELABORAZIONI DATI» - Gestione Sistemi Timerdeck, Analisi Astrologica «sviluppati da IDEDO SISTEMI».

IBM

PS/1 è un marchio della IBM Corp.

SIRACUSA PREMIA LAURA ANTONELLI

Laura Antonelli è l'ospite d'onore della [illegible] gala che conclude stasera a Siracusa la rassegna internazionale di cinema «Il mare in celluloide». Dopo la proiezione del nuovo film di F. C. Heston «L'isola del tesoro», sfilano sul palco fra gli altri Eugenio Bennato, Andy Luotto, Rosita Celentano.

PAUL ANKA AMERICANO

Finalmente Paul Anka [illegible] l'ho fatta a diventare americano. Il cantante canadese, 49 anni, che ottenne un grande successo negli Anni 50 con «Diana», per poi continuare con una brillante carriera di compositore, aveva avviato da tempo la procedura per prendere la cittadinanza.

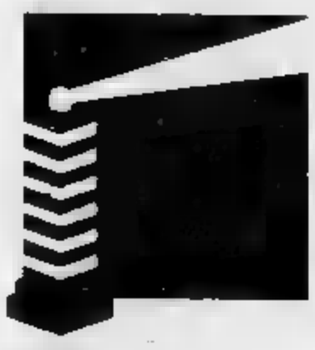
PRIMA A ROMA PER LA [illegible]

Alessandra Panelli (foto) è la protago[illegible] «In cucina», la commedia di Alan Ayckburn questa sera alle 21 in prima al Teatro Della Comete di Roma. La regia è di Giovanna Lombardo Radice, la traduzione italiana di [illegible]solino d'Amico.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 11 Settembre [illegible] • 25



In concorso ieri «Rosencrantz and Guildenstern are dead» di Stoppard e «Spieler» di Graf

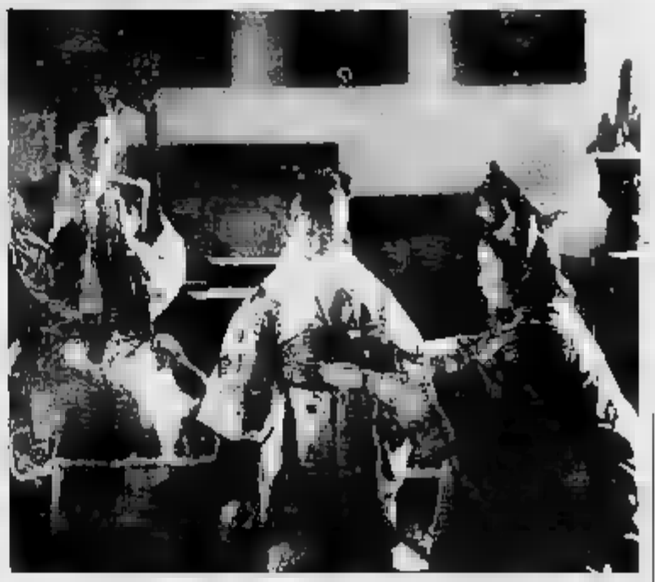


foto grande
scena dell'esecuzione
«Rosencrantz and Guildenstern [illegible] dead»
[illegible] Tom Stoppard ispirato all'«Amleto»
A destra una scena di «Kawashima Yoshiko» di Fong Ling-ching
Sotto Robert De [illegible] interprete [illegible] «Goodfellas» ultimo film di Scorsese

Sono morti gli amici di Amleto

E i ragazzi di oggi si giocano la vita

VENEZIA
DAL [illegible] INVIATO

Amleto racconta a Orazio, nella parte finale del dramma di Shakespeare e nella traduzione italiana firmata da Eugenio Montale, che Rosencrantz e Guildenstern «sono morti per essersi ficcati dove non [illegible] necessario; è assai rischioso, per [illegible] vili nature, andarsi a mettere tra i colpi e le stoccate di avversari più forti». Viene di qui il titolo del testo teatrale di Tom Stoppard, «Rosencrantz and Guildenstern Are Dead» (R. e G. sono morti), [illegible] per la pri[illegible] volta in Inghilterra quasi [illegible] quarto di secolo fa, nel 1966, da allora replicato con immen[illegible] successo in tutto il mondo. La vicenda che promuove protagonisti due personaggi minori dell'«Amleto», «pedine d'un gioco che non comprendono, perennemente in [illegible] di disposizioni di filosofeggianti mentre aspettano), apparve, ha scritto Masolino d'Amico, «una perfetta allegoria dello stato d'angoscia dell'uomo contemporaneo, sballottato da avvenimenti su cui non ha il controllo».

Adesso il relativo film risulta un'opera intellettuale brillante, che esige dallo spettatore familiarità [illegible] la tragedia shakespeariana, gusto per le [illegible] linguistiche (giochi di parole, doppi sensi, equivoci verbali, assonanze, libere associazioni) e amore alla riflessione ironica sul teatro e sul rapporto verità-finzione. Interpretati molto be[illegible] da Tim Roth e Gary Oldman, i due amici d'adolescenza di Amleto arrivano alla corte danese, chiamati dalla regina e dal [illegible] per cercar di capire i motivi dello strano comportamen[illegible] di Amleto; il principe di Danimarca li accoglie con calore ma intuisce subito la loro funzione di spie; sconcertati, ignari e spesso attoniti, i due assistono al maturare degli eventi nel castello di Elsinore; finiranno per morire senza capire neppure perché vengano ammazzati, «in questi tempi indifferenti e orrendi».

Stoppard ne fa nel film una coppia litigiosa di clown da circo e di comici del varietà: il Bianco e l'Augusto; uno intelligente, pedante, piccoso e pessimista, l'altro ingenuo, incurante, lieto e accomodante. Il destino [illegible] e l'identità del duo dispetto[illegible] sono fin dall'inizio messi in dubbio dalle combinazioni del caso; dall'incontro per [illegible] con i commedianti capeggiati da Richard Dreyfuss, portatori di «un mondo di intrighi e di illusioni, fantasmi e battaglie»; dal rapporto di assoluto disagio con Amleto (che è Jain Glen, appena visto [illegible] «Le montagne della luna»); dall'incapacità di cogliere [illegible] avvertimento di morte nello spettacolo offerto dai commedianti a corte.

E' divertente veder sfrecciare aeroplanini nell'aria durante la grande scena Amleto/Ofelia. E' [illegible] [illegible] sequenza nebbiosa di bagno collettivo. E' vertiginoso il quadruplice livello della recita: castello: gli spettatori del film guardano il re e la regina di Danimarca che guardano due attori recitare un [illegible] e [illegible] regina dalle facce coperte di maschere bianche che guardano recitare burattini. La fotografia di Peter Biziou nei toni arancio-ruggine-oro è bella, vanno bene i costumi, l'ambientazione, tutto: però il film girato in Jugoslavia non ha gran qualità specificamente cinematografiche, è bello soprattutto quando abbandona i luoghi aperti per l'interno del castello, per lo spazio chiuso teatrale. «Spieler» (Giocatori) del trentottenne tedesco Dominik Graf, interpretato da Peter Lohmeyer e Anica Dobra, è una commedia [illegible] diver[illegible] che usa la passione del gioco d'azzardo come metafora per raccontare con sottile esattezza psicologica le avventure amorose con finale di morte d'una specie di ragazzi contemporanei molto reale: quelli che non vogliono staccarsi dall'egocentrismo puerile, non vogliono maturare, non vogliono lavorare, non amano viaggiare («ovunque si vada la gente è sempre imbecille»), non desiderano interessi né responsabilità né famiglia.

Quelli che rifiutano la «vita normale» come un equivalente della resa, dell'omologazione, della vecchiaia: se il gioco deve finire, allora meglio esplodere nell'auto fiammeggiante per una bomba a mano, meglio giocarsi la vita fino all'ultimo respiro in [illegible] mondo senza pietà.

Lietta Tornabuoni

I FILM DI OGGI

In concorso (Sala Grande, ore 17,15):
POZEGNANIE JESIENI
(ADDIO ALL'AUTUNNO)
di Mariusz Trelinski.

In [illegible]o ([illegible] Grande, ore 20):
S'EN FOUT LA [illegible]
(AL DIAVOLO LA MORTE)
di Claire Denis.

Fuori concorso
(Sala Grande, ore 22,45):
DANCIN' THRU THE DARK
(BALLANDO NEL BUIO)
di [illegible] Ockrent.

[illegible]ana della critica
(Sala Grande, ore 15):
WINCKELMANN'S REISEN
(I VIAGGI DI WINCKELMANN)
di Jan Schutte.

Fuori progr[illegible]
(Sala Grande, ore 11,30):
E[illegible] DA UN [illegible] OSCURO
film documento
di Werner Herzog.

Retrospettiva (S[illegible] Volpi, [illegible] 20,30):
ZUZUNAS MZITVI-PRIDANOE
ZUZUNY (1934)
di Siko Palavandishvili
(Sala Volpi, ore 22,15):
G[illegible]A (1935)
di Mikhail Dubson.

Trivialkino

Guarda la bella vestita da uomo

VENEZIA. Che bell'esempio di «Trivialkino», che melodramma, che personaggio. «Kawashima Yoshiko», diretto dal regista di Hong Kong Fong Ling-ching e interpretato da Anita Mui, presentato fuori concorso, è centrato [illegible] quella [illegible] giovane aristocratica in divisa militare, giubbetto di pelle e berretto da pilota, che [illegible] «L'ultimo imperatore» di Bernardo Bertolucci seduceva l'ultima imperatrice leccandole voluttuosamente le dita dei piedi, che faceva l'amore, prendeva morfina e fumava oppio con lei. La chiamavano comandante Jin: nata in Cina e cresciuta in Giappone, bisessuale elegantissima, viziosa, prepotente, alcolizzata, fu per qualche tempo a capo dell'armata Guandong nello Stato cinese fantasma del Manciukuo di cui Pu Yi era il monarca messo sul trono dai giapponesi. Dopo la fine della seconda guerra mondiale, processata a Pechino e condannata a morte nel 1948 per tradimento, spionaggio e sovversione, venne giustiziata: in un terreno abbandonato, sola, [illegible] un unico colpo alla nuca sparato da un singolo tenente ventenne. Aveva quarantun anni e, come per Hitler, la leggenda [illegible] volle immortale: forse all'esecuzio[illegible] non era lei, forse vive ancora...

La chiamavano pure «la bel[illegible] vestita da uomo», era una variante asiatica delle tante donne d'eccezione e avventuriere che popolano la Storia di questo secolo nei momenti di caos bellico o di cambiamento sociale. Principessa cinese di sangue imperiale, nel 1913 (la Cina [illegible] repubblica, Pu Yi era da due anni agli arresti domiciliari nella Città Proibita) fu mandata dal padre a educarsi in Giappone. Lì [illegible] sposata a [illegible] principe mongolo, in [illegible] disegno politico destinato a unire i due eserciti del Manciukuo e della Mongolia per espugnare Pechino, costituire un regno cinese indipendente e ripristinare l'Impero. Si mise poi al servizio delle gerarchie politico-militari giapponesi, diventò una spia internazionale preziosa, le affidarono il comando dell'esercito, cadde in disgrazia per i [illegible] eccessi e le sue stravaganze. Durante il processo a Pechino, il presidente del tribunale comunista le domandò se [illegible] qualcosa [illegible] dichiarare. Fece segno di sì. Nell'improvviso, teso silenzio, chiese: «Ha una sigaretta?».

Il film fotoromanzesco racconta pure i molti a[illegible]i della sua inquietudine e attribuisce la sua bisessualità, anziché al temperamento erotico, a ingiustizie patite: è quando il padrino giapponese la violenta e la svergina prima del matrimonio che lei si taglia i capelli corti, si fa sterilizzare e si veste da [illegible] inaugurando una fantastica serie di costumi [illegible] equitazione, vestaglie di seta, completi grigi da città, smoking, divise da generale. [i. t.]

De Niro, il fascino del silenzio

Quando l'attore parla, bisbiglia tranquille ovvietà

VE[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Niente applausi l'altra sera, in Sala grande per la prima apparizione [illegible] «Goodfellase, bravi guaglioni, ma imbarazzato silenzio interrotto [illegible] [illegible] ancor più imbarazzante e singolo battimano che sarebbe stato più prudente evitare. Eppure gli ingredienti c'erano tutti: forte storia mafio[illegible] e sfondo familiare, doppia presenza in sala del regista Scor[illegible] e del suo alter ego De Niro, assembramenti per la strada al solo scopo di vederli sfilare, imponente schieramento di guardiaspalle, belli forti e vistosi assai più delle due star [illegible] proteggere, accoglienza trionfale [illegible] loro ingresso. Mistero: l'applauso [illegible] è [illegible]. Ed è stato questo, per De Niro, il solo momento di appannamento dell'immagine di divo più richiesto del [illegible] internazionale nelle sue [illegible] ore di vita [illegible] passate tra il Gritti e l'Excelsior, l'Harris bar e gli incontri [illegible] la stampa, in [illegible] turbinio di omaggi che avrebbero stravolto chiunque altro.

A differenza di Warren Beatty che più parla e più seduce per lo scintillio della [illegible] intelligenza, De Niro è più fascinoso quando tace. Forse a causa del tono bisbigliante con cui si esprime inframmezzato da parole in italiano. Forse per la tranquilla [illegible] ovvietà delle sue [illegible] Identico giubotto scamosciato del giorno prima, identica maglietta stinta e piede [illegible] nelle Timberland, De Niro, quarantasette anni, due Oscar e una sfilza di titoli tutti trasformati in successo, appare certo incapace di dire cose memorabili senza [illegible] testo davanti e un personaggio da interpretare. Ma sembra perfino sincero, e ciò basta.

Le interessa di politica?
Come tutti.

Cosa pensa dell'intervento di Bush nel Golfo?
[illegible] una storia di petrolio, [illegible] abbiamo fatto bene. Se aspettavamo ancora, Saddam Hussein si prendeva l'Arabia.

Perché ha deciso di tornare a lavorare con Scorsese?
Perché da [illegible] anni tenevo d'occhio Pileggi, l'autore del libro-documento da [illegible] è stato tratto il film. Avevo letto un suo articolo sulla mafia e sapevo che era una materia che [illegible] bene.

Ha mai conosciuto dei mafiosi?
Certo. Alcuni che hanno un ristorante a New York lo sono.

Li frequenta?
Se mi salutano rispondo al saluto. Che devo fare?

Anche lei ha un ristorante.
E' più [illegible] [illegible] ristorante: è un centro dove si possono vedere film, ascoltare buona musica e anche mangiare.

Ci va spesso?
Ogni giovedì a farmi vedere.

Come Woody Allen [illegible] suonare il clarino?
Esattamente.

A chi si è ispirato per questo suo personaggio di gangster italoamericano?
Ho seguito le istruzioni del libro e ho parlato a lungo con Henry Hill, il gangster di cui Pileggi ha raccolto [illegible] confessioni. Certo non potevo parlare [illegible] l'uomo al quale il mio personaggio è ispirato perché sta per uscire dalla galera e questa pubblicità non gli avrebbe giovato.

Come sceglie un film?
E' un'operazione lunghissima. Quelli che lavorano per [illegible] mi propongono dei copioni: io leggo, scarto, prendo, rifletto. Poi voglio incontrare il regista: parlo, ascolto, confronto, rifletto ancora. Infine l'operazione parte. A volte va tutto a monte.

Capita?
E' [illegible] con un mio amico: volevamo fare un film insieme ma non ci siamo riusciti.

Quali ingredienti cerca in un film?
Una bella storia e [illegible] ruolo, [illegible] che non importante, ma che sia funzionale al racconto e [illegible] [illegible] stituisca il motore.

Perché vuol fare il regista?
Voglio provare per una volta ad avere la testa impegnata da un unico pensiero. Quando sono sul set, per [illegible] perdere concentrazione, finita la mia scena, mi chiudo nella roulotte badando bene a star dentro il [illegible] personaggio. Ma ho molto tempo libe[illegible]. Un regista, invece [illegible] ha per sé [illegible] un istante di tempo perché il film dipende totalmente da lui. Vorrei provare.

Ha già deciso tutto?
Sì. Sarà un'altra [illegible] di piccoli delinquenti, «Bronx». Io farò il padre di un giovane gangster, un po' come in «Goodfellas».

Come regista si sente più vicino a Scorsese o a Sergio Leone nel modo di guardare la malavita italoamericana?
Vorrei essere me stesso. Scorse[illegible] è realistico e contemporaneo, Leone romantico ed epico.

Dove ha imparato l'italiano?
In Italia. A casa [illegible] parlava italiano. [illegible] qui ho lavorato a lungo. Ho fatto [illegible] Padrino» di Coppola, «Novecento» di Bertolucci e «C'era una volta in America» di Leone. Nel salone dell'Excelsior a Venezia è girata la lunga [illegible] del ballo con Elizabeth McGovern.

Qual'è il [illegible] film preferito?
Si può scegliere tra i figli?

Il ruolo più difficile?
Sul pia[illegible] fisico Jack la Motta perché ho dovuto imparare a far [illegible] pugni, ingrassare di molti chili, sottopormi a sforzi mai fatti. Su quello psicologico «Lettere d'amore» di Martin Ritt: immedesimarsi [illegible] un analfabeta in una società come la [illegible] è come cercar di capire [illegible] pensi un handicappato.

Simonetta Robiony

Gli incassi del week-end premiano l'America. Gli esercenti: serve una stagione più lunga

Neanche Venezia fa decollare l'Italia

Anica Dobra e Dominik Graf, interprete e regista di «Spieler» (Giocatori)

Bene «Pretty Woman», tengono i Newman e Murphy
Ora tutte le attese puntate su Scola e Bertolucci

VENEZIA. Il centralino dell'Excelsior ieri ha rischiato di andare in tilt. Tema delle innumerevoli telefonate a Roma, gli incassi cinematografici dell'ultimo weekend, considerato il primo importante della stagione poiché coincideva con le uscite di titoli americani campioni d'incasso, e alcuni film provenienti dalla Mostra. Il responso del botteghino è nel complesso positivo. «Pretty woman» con Richard Gere in tre giorni, solo 35 copie, ha raccolto oltre 900 milioni. Quello che è avvenuto è stata l'attesa inversione di tendenza per quanto riguarda il nostro cinema. «L'africana» di Margarethe von Trotta, di produzione italiana, dopo una buona partenza non è rotto: in cinque giorni a Roma ha incassato 36 milioni e a Torino 12. Male sta andando «Pummarò», l'opera prima di Placido. Per l'inversione bisognerà magari attendere i film di Scola e Bertolucci.

Oltre a «Pretty woman», vanno bene «Ancora ore» con Eddy Murphy (101 milioni a Milano, 84 a Roma e 42 a Torino) e «Mr. & Mrs. Bridge» di Ivory con i coniugi Newman, proveniente da Venezia, che può però competere con gli altri due colossi americani perché programmato in sale di piccola capienza (tra sabato e domenica ha incassato 200 milioni).

«L'attuale realtà - osserva il presidente dell'Uip Pesucci - non deve meravigliare. Il pubblico premia i film migliori a prescindere dal genere e dalla nazionalità. Finora il meglio della produzione italiana non è ancora apparso. D'altra parte nelle ultime tre stagioni i film americani l'hanno fatta da padroni nelle graduatorie dei primi dieci: sette nel 1987-88, sei nel 1988-89 e nove nel 1989-90. La nuova politica dei distributori italiani è di portare la stagione cinematografica a dieci mesi: da settembre a giugno perché si è visto che l'uscita, quasi contemporanea, dei film di Cannes richiama gente. Un'altra novità è quella di ridurre il mercoledì il prezzo del biglietto cinematografico a 7000 lire. A Torino la giornata del "cinema a prezzo ridotto" rimane per quella del lunedì. Uno sconto ordato dagli esercenti per farsi perdonare i recenti aumenti (9-10 mila lire a seconda delle città). «La ripresa - osserva il presidente dell'associazione esercenti Quilleri - ha decollato bene, ma la gente si è indirizzata verso i titoli che già si era prefissa di vedere. Rimane il punto interrogativo di quanti, dopo i di abbandono, tornano al cinema. Non si può ignorare che nel periodo estivo sono passate tante pellicole; neppure un metro di bel cinema».

La durata della stagione cinematografica è motivo di dibattito. «Nelle intenzioni - dice Quilleri - si vorrebbe una stagione di dieci mesi, nella realtà si parte adesso e si finisce a Pasqua. E la brevità massacra il prodotto forte, che inaugurato- mente è il film europeo. Se si allunga la stagione non ci saranno molti schermi per i titoli nazionali, che anche quelli da seguire con maggiore attenzione. I mesi redditizi rimarrebbero sei, da settembre a febbraio: in questo periodo la gente, per la qualità dell'offerta, dovrebbe andare al cinema sei volte la settimana».

Per realizzare la nuova politica imprenditoriale gli esercenti lamentano di essere trascurati nel progetto di legge per il cinema che dalla prossima settimana si discute alla Camera. «Prima di tutto indispensabile - dice Quilleri - che gli imprenditori riscoprano l'amore per il rischio. Non è con gli investimenti "a perdere" da parte dello Stato che si risolve la crisi. C'è purtroppo troppa gente che leggo per rimpiazzare i diminuiti investimenti della Rai e di Berlusconi interventi massicci dello Stato. Io sono per un grande investimento, a termine, dello Stato, che ridia fiducia. Dopo ci che tutti devono rimettersi a camminare con le loro gambe, autori, produttori, distributori ed esercenti».

Ieri al Lido Angelo Rizzoli ha annunciato il suo ingresso nella Eurotrustees, una major europea della quale fanno parte l'inglese Nick Powell, il francese Jean Labadie, lo spagnolo Andres Vicente Gomez e il tedesco Herbert Kloiber. Il programma è produrre e distribuire in Europa film americani indipendenti e opere di chiaro connotazione europea.

Ernesto Baldo

Un debutto per due

I registi Stoppard e Ockrent «gemelli» con destini diversi

VENEZIA. Registi inglesi gemelli con destini diversi, come Castore e Polluce, passeggio sul Lido, tra una Claudia Cardinale che parte e un Walter Chiari che arriva, davanti a un mare azzurro e verde a smentire le onde cartonate grigio-nere del addobbo del Palazzo del Cinema. Uno è Tom Stoppard, anni, drammaturgo famosissimo, capello lungo sul collo, faccia morbida vagamente dandy, debuttante nel cinema «Rosencratz e Guildenstern sono morti», divagazione cerebrale dall'«Amleto». L'altro è Mike Ockrent, anni 44, cicciotto riccioluto un sessantottino, fa il regista teatrale, ha avuto molti premi per i suoi musical assai amati in patria, e a Venezia esordisce con il film fuori concorso «Dancin' through the dark», ambientato tra i ragazzi poveri di Liverpool. Tutti e due abitano a Londra, ma Stoppard va a riposare nella campagna inglese, Ockrent in Provenza. Tutti e due hanno tratto questo loro primo film da un precedente lavoro teatrale: Stoppard dall'omonima commedia che lo lanciò come scintillante intellettuale nel '67, Ockrent da un musical nato nell'85 su commissione di una tv. Tutti due hanno fatto film legati alle tv, perché Stoppard ci ha pensato solo dopo che un produttore americano gliene aveva chiesto la versione per piccolo schermo Ockrent è riuscito a fare il film perché la Bbc ha deciso di cominciare a finanziare opere per le sale.

Qui però le somiglianze si restano. Stoppard, infatti, regista per caso, non intende abbandonare il suo vero lavoro drammaturgo. «Dirigere un film significa vivere condizione di onnipotenza. E' esaltante ho intenzione alcuna ripetere l'esperienza. Torno alla mia fatica di cercatore di storie al mio divertimento di tore giochi parole». Ockrent, regista per vocazione, non intende invece mollare il cinema. «Fin da bambino mi è sempre parso il miglior mezzo comunicazione possibile. Quando "Educating Rita", poi tradotto in "Rita Rita Rita", è diventato film con Michael Caine, ho dovuto cederne la regia Lewis Gilbert. Adesso che ho fatto il mio debutto, non voglio fermarmi».

Stoppard, un teatro per pochi di un cinema altrettanto elitario, per il futuro pensa solo a commedie collocate nella vecchia Inghilterra. Neanche il cambiamento regime in Cecoslovacchia, lui che è di famiglia ceca, pare averlo smosso più che tanto. «Non ho intenzione ambientare un mio lavoro in quel Paese. Sono di lingua e di educazione inglese, tocca a me farlo. Il mio amico Havel può scriverne: faccia lui». Ockrent, regista ambizioni di popolarità nonché collaboratore strettissimo di Willy Russel, autore di «Educating Rita» e di questo «Dancin' through the dark», vede invece l'ora di farsi dare un altro testo: «Mettere in un film musicale problemi gravi come quello della disoccupazione giovanile mi pare la forma più efficace per divertire e . Stoppard definisce il cinema un fast-food. Ockrent propone movimento in favore dei film che fanno ridere. **[si. ro.]**

Sorella decima Musa

Intellettuale in monastero nel '600

VENEZIA. Presentato tra i «Fuori programma» perché la regista, l'argentina Maria Luisa Bemberg fa parte della giuria, «Io, la peggiore di tutte» è stato accolto da un applauso lunghissimo e intenso. Segno che la vicenda della poetessa messicana del XVII secolo Juana Inés de la Cruz (Assumpta Serna) ha toccato corde assai profonde. Drammaturga, teologa, scrittrice, Juana è religiosa mistica che nella conoscenza cerca di prolungare il suo amore per Dio. E' una singolare figura di donna che si internò in un convento solo per poter coltivare un'irrefrenabile passione per il studio: bambina voleva mascherarsi da uomo per entrare all'università, si travestì da suora.

La colonia messicana, di cui la Chiesa il regno di Spagna contendevano il controllo, era abbastanza lontana dalla Roma papalina consentire alla monaca di fare del monastero una corte illuminata. Proprietaria della biblioteca più grande del Paese, la decima musa (così la chiamavano) metteva in scena i propri drammi, riceveva la visita di uomini di cultura, si deva di telescopi e astrolabi. Il film parla dell'amicizia che le legò al vicerè di Spagna e a sua moglie (Dominique Sanda) e della protezione che da loro ricevette finché non furono richiamati in Spagna. allora la lunga dell'Inquisizione, nella figura di un arcivescovo bacchettone e fanatico, piombò su lei. Juana fu costretta a rinnegare tutto ciò in cui credeva. Per fortuna a Madrid il vicerè fece pubblicare le sue opere «la peggiore di tutte» è oggi considerata una delle più grandi scrittrici del secolo d'oro spagnolo.

Girato in '600 da camera splendidamente disegnato dallo scenografo teatrale Voytec, fotografato come i quadri d'epoca, limpido nello stile seppure schematico nell'assunto, s'inserisce con autorità nella breve filmografia della Bemberg: galleria di personaggi femminili che cercano orgogliosamente di ritagliarsi uno spazio in una società che non vorrebbe concederglielo.

Altra generazione, altra regista. L'inglese Fhiona Louise, anni 23 «Fredda luce del giorno» (Settimana della Critica) s'inserisce nel filone della «crime story», ispirandosi a un fattaccio di cronaca. Un impiegato omosessuale nell'83 ucciso 16 giovanotti ed ora stato scoperto dalla polizia perché i brandelli dei cadaveri fatti a pezzi avevano intasato le condutture idrauliche del condominio. L'allora quindicenne Fhiona fu colpita dalla violenta campagna di stampa che gridava al sta omosessuale bastardo e pervertito». Sette anni dopo, cerca di spiegare la psicopatia con la disoccupazione e il degrado sociale e, mescolando delitti e confessione, ricostruisce la quotidianità dell'assassino. Sporlo e distaccato, ma questo il suo unico pregio, il film ripiega inesorabilmente nel cinemaccio di serie. Niente che vedere bell'omologo americano «Harry: portrait of a serial killer», presentato a Cattolica a Locarno.

Poco rilevante anche l'altro film della Settimana, «Lui ancora qui» dell'americano O'Hussie, diario di uno studente versitario dalle donne. Una serie di amori sbagliati lo renderanno più maturo. O'Hussie usa un bianco e nero scontornato, piani lunghi dove i suoi piccoli personaggi affondano in una lontana memoria. Con apprezzabili buone intenzioni che rimangono tali.

Alessandra Levantesi

Graffiante Acosta

Il Lido non ha le attrezzature
Rovinato il mio film dei gatti

VENEZIA. Il regista del film-concerto «Romeo-Juliet» fa come i gatti: tira fuori le unghie e spara a . Prima di lasciare il Lido, Armando Acosta l'è presa con gli organizzatori della Mostra e le attrezzature: presentazione del mio film è stata un colto culturale interrotto. Per sciatteria è stata stravolta l'atmosfera romantica. Sono offeso per come il mio balletto visivo è stato proposto». E aggiunge: «Se restassi al Lido promuoverei una colletta tra gli autori per dotare la Mostra di tutte le attrezzature necessarie alle proiezioni, degne festival internazionale. E' stata rovinata perfino la pellicola Romeo-Juliet».

Acosta è poi scagliato contro i politici «che con la loro eccitazione stanno rovinando la Mostra. Richiedono inviti per assistere alle proiezioni e poi non vi partecipano. Impediscono, come nel mio , a duecento devoti estimatori venuti apposta da Milano, di acquistare i biglietti. E poi - ha aggiunto - i politici creano attorno a certi film un'atmosfera di grande eccitazione che finisce con il distogliere l'attenzione della critica e del pubblico da altre opere. "Romeo-Juliet" è stato presentato nella stessa giornata in cui c'era bagarre politica attorno a "Ragazzi fuori"».

«Qui a Venezia - insisto Acosta - si dimentica che il cinema è una forma d'arte costosa per cui una presentazione mal riuscita tecnicamente o turbata da tensioni non cinematografiche può avere conseguenze sullo sfruttamento commerciale dell'opera. Non è il caso di "Romeo-Juliet" perché sentirete parlare a lungo, non posso nascondere che gli accordi stipulati la direzione del Festival sono stati rispettati: primo fra tutti quello di presentare "Romeo-Juliet" anche nelle calle veneziane». Adesso il film-concerto di Acosta sarà presentato a Milano il giorno 21 nella rassegna «Dopo Venezia». **[e. b.]**

Le femministe

Bemberg: io peggiore di tutte
Giordano: cerco un vero uomo

VENEZIA. Femminismo vecchio e femminismo nuovo a confronto. La vecchia femminista è Maria Luisa Bemberg, argentina di mezza età e di buona famiglia, giurata alla Mostra e giurata per vocazione naturale tant'è che dopo Venezia ricoprirà lo ruolo al festival dell'Avana. La Bemberg, autrice tra l'altro di «Miss Mary», il suo film più noto, è la regista del fuori concorso «Io la peggiore di tutte», storia vera Juana Ines de la Cruz, poetessa messicana del XVII colo, suora per bisogno, come avrebbe detto Virginia Woolf, di avere una stanza tutta per sé.

«Una stanza che in quei tempi di maschilismo imperante - chiarisce la Bemberg - coincideva spesso con una cella di convento». La femminista nuova è Domiziana Giordano, opulenta e luminosa creatura del cinema di Tarkovski come di quello di Godard, a Venezia per mostrare un riassunto del film che avrebbe in mente di fare, «Un uomo perfetto», piccola storia una donna alla ricerca dell'uomo con cui fare un figlio. «Una sorta film sul capovolgimento dei ruoli», dice.

Autrice di soggetti per cinema, la Bemberg confessa di esser passata dietro la macchina da presa offesa dal maschilismo imperante dei registi che stravolgevano le storie mutandone ogni intendimento. Attrice poco usata, Domiziana Giordano spiega aver realizzato questo suo «prossimamente» per mancanza di ruoli femminili decorosi. Tutte e due lamentano la scarsità di denaro a disposizione dei registi donne: Domiziana Giordano ha speso venti milioni personali per questo suo Bignami-opera prima; Bemberg ha impiegato tre anni per trovare i soldi per il suo costoso film in costume.

Tutte e due convinte che per lavorare è meglio non avere un uomo a fianco: Bemberg ha iniziato la carriera divorziando, Domizianna Giordano ha lasciato il fidanzato. **[si. ro.]**

COSA SUCCEDE SE SI SVOLTA TRE VOLTE A SINISTRA?

SCOPRILO DOMANI SU TOPOLINO

Questa è solo una delle fantastiche avventure che leggerai su Topolino di questo mercoledì. Ce ne sono tante altre, giochi, curiosità, notizie e rubriche. Topolino è un divertimento unico al mondo, un divertimento che si rinnova ogni mercoledì.

TOPOLINO. LE ORE PIU' BELLE DELLA SETTIMANA

© Disney

LA [redacted] TV

Stanchi rituali del week-end conditi con calcio in ogni salsa

APPUNTI sul sabato e sulla domenica. Troneggiava sul fine settimana [redacted] unico di rivista dalle antiche pietre del Teatro romano [redacted] Benevento, «Un'estate italiana», condotto da quel Giancarlo Magalli che era stato silurato dalla Rai in quello stesso giorno; c'è da dire che ormai sembra che non si sia più capaci di pensare e realizzare con spirito [redacted] coerenza un varietà: oggi [redacted] mettono solo assieme pezzetti abborracciati, esibizioni faticosamente d'occasione (che suscitano lo strecco battimani del pubblico che non osa non applaudire) e soliti complessi di canzonette.

Più tardi, an[redacted] su Raiuno, il Premio Campiello: un prestigio[redacted] premio che, brillantissimo magari in loco, è risultato attraverso la tv - tutti quei severi gentiluomini in abito da sera, tutte quelle minuziose intervi[redacted] preregistrate ai cinque finalisti - un po' lungo e pesante, e cerimoniale. Un sollievo quando è salita sul palco la Maraini, di cui era nota la vittoria un'ora prima, alla partenza della trasmissione.

Intanto su Raidue si [redacted] avviato il programma «I primi dieci anni [redacted] pace» di Arrigo Petacco, ed [redacted] come testimoni diretti il senatore Pisanò (che ha presieduto il recente convegno missino a Reggio Emilia) e l'on. Trombadori, facente parte dei gruppi partigiani romani. Pisanò: «Sono orgoglioso di aver combattuto per la repubblica sociale. Lo rifarei ancora». Petacco: «Quanti morti avete avuto nei giorni della Liberazione? Trecentomila?». Pisanò: «No, sessantamila». Trombadori: «Io ero a Roma me ho saputo di fatti orrendi da cui mi dissocio..., specie [redacted] Vercelli e Novara...». E via subito ad altri argomenti, Trieste, Alto Adige ecc.

Domenica. Ultima opera nel pomeriggio di Raitre, «Mefistofele» con regia di Ken Russell: sarà alquanto improbabile, anzi impossibile, rivedere la lirica in questa collocazione. La lirica resta ancora su Raiuno (domani, «L'occasione fa il ladro» di Rossini, secondo il solito divisa indegnamente in due puntate), ma l'opulenza estiva di opera [redacted] ci ha abbagliati e quasi imbarazzati si ridurrà ad un nostalgico ricordo dell'inverno. Ripeto: faceva comodo adoperare da luglio [redacted] settembre la lirica quale nobile tappabuchi dei vuoti [redacted] programmazione.

Quando [redacted] uscito nelle sale [redacted] film di Mario Monicelli «Le due vite di Mattia Pascal» non aveva avuto un travolgente successo, e il difetto [redacted]ggiore era apparsa una certa sbrigatività [redacted], [redacted] tratti, superficialità (punto fermo in ogni caso l'interpretazione di Mastroianni). Ma del film erano state girate due versioni: una [redacted] 125 minuti per le sale e una di 200 per il video (75 minuti [redacted] più che [redacted] sono pochi): direi che fra le due versioni è di gran lunga preferibile la seconda perché questa [redacted] teleschermo [redacted] più sfumata, con più raccordi, con una [redacted] di racconto superiore all'altro film la cui sinteticità «disturbava» i rapporti con lo [redacted] Pirandello.

Infine, l'irruzione [redacted] calcio [redacted] campionato. A «La domenica sportiva» e [redacted] «Domenica sprint» della Rai si sono aggiunte «Pressing» su Italia 1 e «Galagoal» [redacted] Montecarlo. L'offerta di calcio è gigantesca e lungo [redacted] settimana sono previste una quantità imponente di rubriche [redacted] tv pubblica e network. Ma il calcio, eccettuato [redacted] mese fra luglio e agosto, non ha mai mollato: campionato '89-'90, Coppe, Mundial, partite amichevoli, Coppa Italia, campionato '90-'91. Uno sfruttamento che potrà reggere a lungo?

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Sean Connery fa lo sceicco

IL [redacted] E IL [redacted]
1975, Raidue, 20,30; dur. 118'

E' il secondo film di John Milius, un avventuroso dinamico [redacted] avvincente dove l'autore [redacted] ispira ad un fatto vero - un clamoroso rapimento in Marocco agli inizi del secolo - ma movimentandolo e romanzandolo secondo i canoni dello scattante cine[redacted] Anni 30, [redacted] mettendo in contrasto due mondi tanto diversi, quello dei fieri ribelli arabi e quello del potere americano. Il rapitore [redacted] un indomito sceicco, Sean Connery, nemico [redacted] sultano asservito, che chiede il riscatto di armi e denaro, [redacted] i rapiti sono tre, una bella vedova americana (Candice Bergen) e i suoi figli. Nasce una simpatia tra i due e nasce anche un incidente diplomatico [redacted] cui interviene di persona il presidente Roosevelt impersonato [redacted] Brian Keith; nel cast John Huston.

LO STATO DELLE COSE
1982, Rete 4, 0,10; dur. 27', con spot 140'

Leone d'oro alla Mostra di Venezia è [redacted] suggestivo ed emblematico film [redacted] Wim Wenders, girato con una mirabile fotografia panoramica in bianco e nero. E' la storia di [redacted] troupe cinematografica che sta realizzando un film di fantascienza [redacted] che si ritrova abbandonata dal produttore, [redacted] soldi e senza pellicola, sulle coste del Portogallo; il regista vola alla sua ricerca e lo rintraccia celato nel camper perché nel mirino di una feroce, simbolica banda di gangster.

PIZZA CONNECTION
1985, Canale 5, 20,30; dur. con spot 130'

E' l'edizione cinematografica del movie tv [redacted] Damiano Damiani, nero quadro di mafia, protagonista Michele Placido nei panni di [redacted] killer palermitano a New York che torna in patria con l'incarico di far fuori un magistrato scomodo; qui ritrova la famiglia e in particolare il mite fratello dalla mira infallibile che lui vuole portare sulla strada del crimine. Mark Chase è il fratello, Ida Di Benedetto l'ignobile madre che spinge la figlia Simona Cavallari alla prostituzione; Massimo [redacted] Francovich è [redacted] giudice dubbioso.

Shirley MacLaine in «Qualcuno verrà» su Raitre

QUALCUNO VERRA'
1958, Raitre, 21,25; dur. 136'

E' [redacted] commedia drammatica di Vincente Minnelli sul difficile reinserimento di uno scrittore reduce dalla guerra nell'ambiente ipocrita e bigotto della [redacted] cittadina; protagonista è Frank Sinatra, con Shirley MacLaine, ragazza di dubbia moralità; Dean Martin incallito giocatore.

CITTA' [redacted]
1948, Raitre, 16,40, dur. 95'

E' un crudo e polemico poliziesco di Jules Dassin che fece a [redacted] tempo scalpore per l'analisi realistica [redacted] documentaristica con cui il regista esamina la situazione di New York popolata di criminali; dice una voce fuoricampo: «Ci sono otto milioni di storie come queste nella città nuda».

TUTTI GLI UOMINI DEL RE
1950, Raidue, 16,45; dur. 150'

Altro film di denuncia firmato Robert Rossen: corruzione [redacted] cinismo in carriera politica attraverso il ritratto di un politicante del Sud [redacted] dei suoi metodi parafascisti; [redacted] Broderick Crawford, Mercedes Mc Cambridge, Joanna Dru.

IL CRITICO SEGNALA

MISTERI DEL GATTO
Ale 20,40 su Raiuno

Per «Quark speciale» [redacted] documentario inglese dedicato al gatto: la sua st[redacted] nei millenni, la venerazione che godeva presso certi popoli antichi, il lento passaggio - addomesticato, ma entro certi limiti - dentro la casa dell'uomo, le sue bizzarrie, le curiosità.

VOCE E CHITARRA
Ale 21,30 su Raiuno

E' la [redacted] che si è svolta a Napoli in onore dei cinquant'anni di musiche di Roberto Murolo. Ha organizzato la serata Renzo Arbore che si è assunto regia [redacted] presentazione. Lo show si intitola «'Na voce, 'na chitarra», [redacted] vale sentirlo per la quantità di melodie partenopee di tutte le epoche riportate alla ribalta in modo filologico.

[redacted] D'APPELLO
Alle 23 su Italia 1

Le rubriche sportive [redacted] moltiplicano: dopo «Il processo del lunedì» [redacted] Raitre ecco un'altra trasmissione di processo al calcio, «L'appello del martedì»: un giocatore [redacted] allenatore o un dirigente di serie A vengono giud[redacted] da una giuria popolare.

TUTTO MOZART
Alle 21 su Radiotre

Dall'Auditorium di Napoli concerto diretto da Carlos Piantini tutto con musiche di Mozart: Sinfonia K 43, Concerto per pia[redacted] orchestra K 415, K 449, K 450.

I [redacted] DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,50; 24
9 — **Tao Tao**, cartoni animali
9,30 **Santa Barbara**, telefilm
10,15 **Il [redacted]** (1963). Film commedia. Regia di Mauro Morassi. Con Vittorio Gassman, Anouk Aimée, Jean-Louis Trintignant
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **[redacted] e giù per Beverly Hills**, telefilm

POMERIGGIO

12,30 **Fuorilegge**, telefilm
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
14 — **[redacted] fortuna**. Realizzazione Annalisa [redacted]
14,15 **Un astronauta [redacted] tavola rotonda** (1979). Film 1ª visione tv. Regia di Russ Mayberry. Con Dennis Dugan, Jim Dale, Ron Moody
15,50 **Aspettando Bigi** Un programma [redacted] Orella Lopane, Riccardo Milana, Gianfranco Scancarello
17 — **[redacted] caccia al tesoro di Yoghi**, cartoni
17,15 **Canne al vento**. 2ª puntata
18,15 **Cuori senza età**, telefilm

SERA

18,45 **[redacted] Barbara**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,40 **Quark speciale**. *Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra*. A cura di Piero Angela. Collaborazione di Lorenzo Pinna. Delegata al programma Rosanna Faraglia. 10ª. *I misteri del gatto*. Di J. Paling e B. Suchy. Questo felino è stata l'ultima specie addomesticata dall'uomo, ma [redacted] molte affinità con i suoi cugini selvatici
21,30 **'Na voce, 'na chitarra**. *Amici e canzoni per festeggiare Roberto Murolo*. Di Renzo Ar[redacted] Ugo Porcelli. Con Nando Coppeto, Mimma Gaspari, Roberto Murolo. Coprod.: Raiuno, Banco di Napoli. Regia e presentazione [redacted] programma Renzo Arbore. Regia tv di Rita Vicario. 1ª parte. Fra gli ospiti Lucio [redacted]
23 — **[redacted] voce, 'na chitarra**. 2ª parte
0,10 **Me[redacted] e dintorni [redacted]**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,30; 0,20
9 — **Lassie**, telefilm, *La cuccia*
9,25 **Thundercats - Barbapapà**
9,50 **[redacted] ricerca dell'animale più misterioso dell'Urss**, documentario
10,20 **Mr. Magoo**, cartoni
10,25 **La mia terra tra i boschi**
10,50 **Le tigri [redacted] Chikawan**, documentario
11,10 **Ho sposato tutta [redacted] famiglia**, telefilm
11,55 **Capitol**, serie tv

13,30 **Tg 2 - Economia**
13,45 **Beautiful**, serie tv
[redacted] **Saranno famosi**, telefilm
15,15 **Ghibli**, *I piaceri della vita*, con Maria Giovanna Elmi
16,[redacted] **[redacted] Belvedere**, telefilm
16,45 **Tutti gli uomini del re** (1950). Film drammatico. Regia di Robert Rossen. Con Broderick Crawford, Mercedes Mac Cambridge, J. Dru
18,30 **Tg 2 - Sportsera**

19,45 **Le strade [redacted] San Francisco**, telefilm
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **Il vento [redacted] il leone** (1975). Film d'avventura. Regia di John Milius. Con Sean Connery, Candice Bergen, Brian Keith, Geoffrey Lewis. *Tangeri, 1904. Lo sceicco della tribù dei Rifi rapisce una vedova americana e i suoi due figli. Per il loro riscatto chiede la testa del sultano del Marocco*
22,40 **Venezia '90: un cinema per il Cinema**. [redacted] in diretta quotidiana [redacted] Gran Palazzo Cinema Ranieri in occasione della 47ª Mostra dell'Arte Cinematografica [redacted] Venezia. Regia [redacted] Salvatore Baldazzi
0,20 **Stelle in fiamme**. Storie d'amore del grande cinema [redacted] altre storie di gente co[redacted]. *Amare un genio (Rita Hayworth-Orson Welles)*, 1º episodio. Sceneggiatura e regia di Italo Moscati
0,35 **Appuntamento al cinema**
0,45 Cinema di notte. **Diario di un curato di campagna** (1952). Film drammatico. Regia di Robert Bresson. Con Claude Laydu, Armand Guibert, Marie-Monique Arkell

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,25
12,35 **Rascel Fifì** (1957). Film comico. Regia di Guido Leoni. Con Renato Rascel, Dario Fo, Franca Rame.
13,25 **Opera in salotto**. Flautista Giorgio Zagnoni, pianista Alessandro Specchi. Programma ideato [redacted] da Piero Berengo Gardin.

14,10 **Venezuela. Topuyes: le isole delle nebbie**
15,05 Porto Cervo. **Vela: Sardinia Cup**
15,30 Lodi. **Hockey su pista: Campionato europeo**. Sintesi
16,15 Roma. **Tiro con l'arco**
16,40 **La città nuda** (1948). Film poliziesco. Regia di Jules Dassin. Con Barry Fitzgerald, Howard Duff, Dorothy [redacted]art, Don Taylor
18,15 **L'estate di Magazine 3**. *Il meglio di Raitre*
18,45 **TG 3 - Derby**

[redacted] **Schegge**
20 — Enza Sampò in **Bambirichinate**. Un programma ideato da Gianna Schelotto. Regia di Daniela Giambarba
20,30 **I professionals**, telefilm. *La doppia vendetta*. Con Gordon Jackson, Martin Shaw
21,25 **Qualcuno verrà** (1958). Film drammatico. Regia [redacted] Vincent Minnelli. Con Frank Sinatra, Dean Martin, Shirley MacLaine, Martha Hyer. 1º tempo. *A Parckman, una tranquilla cittadina della provincia americana, arriva David, anticonformista [redacted] bizzarro scrittore che torna a [redacted] dopo il servizio militare. Il [redacted] amore, non corrisposto, per [redacted] fanciulla causerà tutta una serie [redacted] disavventure*
22,35 **Qualcuno [redacted]**. Film. 2º tempo
23,40 **Gli intrattabili: Elvina Pallavicini**. Di Ludovica Ripa [redacted] Meana. A cura di B. Pomilio
0,55 **Blob a Venezia**. Un programma di Enrico Ghezzi e Marco Giusti

[redacted] (CANALE 5)

8 — **Simon Templar**, telefilm, con Roger Moore
9 — **Hitchcock**, telefilm
9,30 **Diamonds**, telefilm
10,30 **L'uomo che amo**, telefilm con Charles Boyer, Arthur Jean. Regia di Frank Borzage
12,30 **Due come noi - Laura**

13,30 **Cari genitori**, gioco a quiz condotto [redacted] Enrica Bonac[redacted]
14,15 **Il gioco delle coppie**, condotto da Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**
16 — **Cerco [redacted]** conduce Vittorio Schiraldi
16,30 **Cara Tv - Visti da vicino**, attualità
16,55 **Doppio slalom**, quiz
17,25 **Babilonia**, conduce Umberto Smaila

17,50 **Ok il prezzo è giusto**, gioco condotto da Iva Zanicchi. Regia [redacted] Silvio Ferri
19 — **Gioco del 9**, gioco condotto da Gerry Scotti
19,45 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro
20,30 **Pizza Connection**, film [redacted] Michele Placido, Mark Chase. Regia di Damiano Damiani. Italia 1985. Drammatico. *Placido è un killer mafioso trapiantato a New York a cui viene affidata una missione in Italia: deve uccidere un sostituto procuratore della Repubblica. In Italia rincontra il fratello onesto, che tenta inutilmente di trascinare nella «Pizza Connection»*
22,40 **Charlie's Angels**, *Angeli in defaillance*
23,15 **Maurizio Costanzo show estate**, conduce Maurizio Costanzo, con la partecipazione di Franco Bracardi. Regia [redacted] Paolo Pietrangeli; tra gli ospiti il cantautore Marco Carena, lo scrittore Plinio Perilli, l'attore Leo Gullotta
1 — **Marcus Welby**, *La relazione*

[redacted] (ITALIA 1)

7 — **Ciao Ciao [redacted]**, cartoni animati
8,30 **Superman**, telefilm
9 — **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
10 — **Boomer, [redacted] intelligente**, telefilm
10,30 **Skippy il canguro**, telefilm
11 — **[redacted] Tin Tin**, telefilm
11,30 **Flipper**, telefilm

12 — **La famiglia Addams**, telefilm
12,30 **Benson**, telefilm
13 — **La famiglia Bradford**, [redacted] film
14 — **Happy days**, telefilm
14,30 **C[redacted]ni di scuola**, telefilm
16 — **Supercar**, telefilm
16 — **[redacted] bum bam**, cartoni

18 — **Batman**, telefilm, *Le nozze di diamante*
18,35 **Supercopter**, telefilm, *Il morso dello sciacallo*
19,30 **Casa Keaton**, telefilm, *Canta che ti passa*
20 — **Le avventure [redacted] Teddy Ruxpin**, cartoni animati, *Avventu[redacted] d'autunno*
20,30 **Festivalbar '90**, presentano Susanna Messaggio e Gerry Scotti. Finale. Seconda parte. Fra gli ospiti Nino Buonocore, Mietta, Tullio [redacted] Piscopo, Baccini [redacted] i ladri di biciclette, Pepa Winnie
23 — **L'appello del martedì**, sport. 1ª puntata. Un nuovo processo al calcio: alla sbarra un calciatore, [redacted] dirigente, una squadra di serie A, saranno giudicati da Maurizio Mosca e [redacted] una giuria popolare. Ci [redacted] anche l'avvocato [redacted]fensore e il Pubblico Ministero
24 — **Vietnam addio**, telefilm. *In diretta dall'inferno*
1 — **Chips**, telefilm. *Tipi da galera*
2 — **Benson**, telefilm. *Il presidente*. Replica

[redacted] (RETE 4)

8,30 **Bonanza**, telefilm
9,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo
10 — **Così gira il mondo**, teleromanzo
10,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
11 — **Così gira il mondo**, teleromanzo
11,30 **La casa nella prateria**, telefilm

12,30 **Ciao Ciao**, [redacted]
13,35 **Sentieri**, teleromanzo
15,40 **Falcon Crest**, telefilm
16,45 **Andrea Celeste**, telenovela
17,50 **La valle dei pini**, teleromanzo
18,20 **G[redacted] Hospital**, te[redacted]manzo

19,25 **Febbre d'amore**, teleromanzo
20,30 **Ciak a Venezia**, attualità
20,40 **Attenti alle vedove**, film [redacted] Doris Day, Jack Lemmon, regia [redacted] Richard Quine USA, 1959, brillante. *Jeane è una vedova che per sbarcare il lunario ha impiantato un allevamento di aragoste. Per il guasto di una linea ferroviaria va [redacted] male una partita [redacted] preziosi crostacei. L'agguerrita Jeane decide allora di sfidare in tribunale il proprietario della ferrovia. L'assiste un timido avvocato alle prime armi*
22,40 **Il tramonto della stella [redacted]sa**, attualità
0,10 **Lo stato delle cose**, film [redacted] Patrick Bauchau, Paul Getty, regia di Wim Wenders. Germania, 1982, drammatico (Ciclo *I Leoni [redacted] Venezia*)

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 23

6-9 Ondaverde; **7,20** GR regione; **7,30** Quotidiano [redacted] 1; [redacted] Radio anch'io Settembre; **10,30** Da Venezia, cinema!; **11** Dino Campana: il poeta elettrico; **11,25** I grandi della Rivista; **12,04** Via Asiago Tenda Estate; **13,20** Musica ieri e oggi; **15** GR 1 business; **15,03** Il baleno del suo sorriso; [redacted] Il Paginone Estate; **17,30** Radiouno jazz '90; **18,05** La loquacità del silenzio; **18,30** Lirica oggi; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** GR 1 mercati; **19,25** Audiobox; **20** Panglotos; **20,20** [redacted] racconti una fiaba?; **20,30** Serata Radiouno - I Vip, era bello sognar; **21,01** Le indimenticabili e le altre; **23,08** La telefonata; **Raistereouno:** 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: **6,30**; **7,30**; **8,30**; **9,30**; **11,30**; **12,30**; **13,30**; **16,30**; **17,30**; **18,30**; **19,30**; **22,30**

6-7,21 Il buongiorno di Radiodue; **7,21** Solmare; **8** Un poeta, un altro; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Amori sbagliati. (Ore 9.10 circa): Taglio di terza; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; **10** GR 2 Estate; **10,30** Pronto Estate; **12,10** [redacted] regione - Ondaverderegione; **12,45** Alta definizione; **14,15** Programmi regionali; [redacted] Memorie d'estate - La luna e i falò; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Memorie d'estate; **16,40** Due brave persone; **17,40** La lupa; **18** Soundtrack; **18,35** Grandi romanzi, grandi sceneggiati - Le due città; **19,50** Colloqui, anno III; **22,45** Felice incontro; **Raistereodue:** 15-24.

RADIOTRE

Giornali [redacted] **7,20**; **9,45**; **11,45**; **13,45**; **18,45**; **20,45**

[redacted] Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del [redacted] (I); [redacted] Leggere il Decamerone; **10,45** Concerto [redacted] mattino (II); **11,50** Antologia operistica; **14** Compact club; [redacted] Itinerario [redacted]sicale; **16,45** Concerti jazz; **17,30** Cinema all'ascolto; **17,50** Scatola sonora; **19** Terza pagina; **19,45** Scatola sonora (II); **21** Dall'Auditorium Scarlatti di Napoli della Rai. Inaugurazione del IV Festival Pianistico 1990. (Ore 21,50 circa): Cronache e commenti; **23** Lo Spleen di Parigi; **23,30** Blue note; **Raistereonotte:** 24-6.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50
13,45 **Il profumo del potere**
15 — **Il masnadiero**, film
17 — **Snack**, cartoni
18 — **Lui, lei e gli altri**
[redacted] **Segni particolari: genio**, telefilm
19 — **Petrocelli**, telefilm
20,30 **[redacted] guerra esilarante del soldato Frapper**
22,15 **Cr[redacted] - Tempo [redacted] motori**
23,05 **Stasera sport. Calcio: Danimarca - Galles**

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
15 — **Capitan Power**, telefilm
15,30 **La ballata [redacted] mariti**, film
17 — **Palcoscenico**, telefilm
18 — **Galactica**, telefilm
19,30 **Superted**, cartoni animati
20 — **Flash Gordon**, telefilm
20,30 **Abbandonati nello spazio**, film
22,45 **[redacted] Cobra**, film
0,30 **Un [redacted] nel buio**, telefilm

[redacted]

Telegiornale: 13; 19,45; 22,20
13,15 **Sport ieri e oggi**
16,50 **Il cammino [redacted] libertà**, telenovela
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Bersaglio rock**
18,15 **Trin tran tran**
19 — **Attualità sera**
20,20 **Tesi temi testimonianze**, settimanale
21,30 **Spencer**, telefilm
22,35 **Con le mie calde lacrime**, sceneggiato
24 — **Teletext notte**

[redacted] (KOPER)

Telegiornale: 19,15; 22,15
13,45 **Calcio: Settimana gol**
15,30 **Boxe - Bordo Ring**
16,30 **Sportime**
16,45 **Wrestling spotlight**
17,30 **Campionato inglese. Everton-Arsenal**
19,30 **Sportime**
22,30 **Baseball - Major League Americana** registrata
23,30 **Sportime**
0,15 **Boxe - Speciale Bordo Ring**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
8 — **Mattinata [redacted] Cinque[redacted]**, attualità, informazione, incontri
12,30 **[redacted] viva**, documentario di Luigi Turolla
14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
19,30 **Vita rubata**, telenovela
20,30 **Sport regionale**
21,45 **Sport e Sport**
22,45 **Alice**, magazine europeo

VIDEOMUSIC

8,30 **On The Air**
11 — **I Video [redacted] mattina**
13 — **Super Hit**
14 — **Pomeriggio in musica**
19 — **Anteprima rock live**
19,3[redacted] **Hot Line Europa**
19,3[redacted] **Eurochart**
20 — **Super Hit**
22 — **On The Air**
22,30 **Yes in concerto**
23,30 **On The Air**
1 — **Blue Night**
2 — **Anteprima rock live**
2,30 **Notte rock**

[redacted] 7

16 — **I cento giorni di And[redacted]**
17 — **Giudice di notte**
17,30 **Supersette**, cartoni
[redacted] **Baretta**, telefilm
20,30 **Io... Bruce Lee**, di John Lomar, con Bruce Lee
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,25 **Speedy**, sport
23,55 **Giudice [redacted]**
0,25 **Norwood**, film [redacted] J. Jr Haley, con Glen Campbell, Kim Darby
2,15 **Colpo grosso**, quiz

RETE A

Telegiornale: 19; 19,30; 20
8 — **Teleclub**, programma del mattino
15 — **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
15,30 **L'Indomabile**, teleromanzo
16,30 **Yesenia**, teleromanzo
17,30 **[redacted] d'odio**, teleromanz[redacted]
19,30 **Mare 2000**, tv magazine
20,25 **Yesenia**, teleromanzo
21,15 **L'Indomabile**
22 — **Nozze d'odio**

A Torino con l'orchestra austriaca il 24 settembre, in programma la Quarta di Bruckner

Abbado: Lingotto degno dei Wiener

Sala da concerto allestita per l'occasione
I biglietti in vendita sabato prossimo

TORINO. Ed eccolo finalmente, Claudio Abbado a Torino, alla guida dei Wiener Philharmoniker, che arrivano per la prima volta in città. Dirigerà il concerto al Lingotto, la sera di lunedì 24 settembre. In programma, la Sinfonia n° 4 di Anton Bruckner, la «Romantica». Sede, la sala da concerto progettata da Müller e Traldi e allestita con la «camera acustica» arrivata apposta da «Ferrara musica». E' una struttura tutta in legno, molto anche a vedersi, grandi moduli che sembrano colonne. E in platea, continuata di poltroncine allegre, verdi rosse e blu.

Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni esterne Fiat, ha espresso naturalmente la soddisfazione per questo concerto-evento che si è riusciti a realizzare ma anche per tutti gli altri programmi che, in pochi mesi, vedranno Lingotto protagonista, anche se sempre organizzatore. Dal 20 settembre la mostra «Civiltà delle macchine»; il 24 settembre il concerto di Abbado con i Wiener, a metà ottobre il Salone dell'autobus, a fine novembre lo spettacolo di Ronconi per lo Stabile, «Gli ultimi giorni dell'umanità» di Kraus. Quattro iniziative molto diverse tra loro, esempi del ruolo che ha e sempre più avrà Lingotto: una presenza importante nella vita artistica della città, un punto di incontro tra alta tecnologia e cultura. Ora, poi, sta per aprirsi la fase: l'inizio dei lavori al progetto di Renzo Piano per la trasformazione di Lingotto è in programma per fine anno, mentre in aprile si comincerà ad allestire la sala congressi che diventerà anche sala .

Protagonista la musica, quindi, che finalmente potrà uno spazio adeguato. E Abbado, il grande direttore di Wiener e Berliner, subito: proprio lui aveva espresso il desiderio di suonare qui. In una lettera inviata da Vienna ha infatti scritto: «Mi ha molto colpito l'adattabilità del Lingotto; la flessibilità dei suoi spazi ha permesso a qu ex fabbrica di offrire alla città di Torino, dove la sala del Conservatorio, l'unica accettabile, sarebbe stata troppo piccola (non solo, ma è anche sempre chiusa n.d.r.), la possibilità di ospitare complessi come i Wiener. Ho constatato che la sala da non è soltanto molto bella, è anche ottima acusticamente».

La metà circa dei posti a disposizione saranno messi in vendita e si acquisteranno a Torino, della Stampa di via Roma, sabato 15 settembre dalle 8 alle 12,30. Costo, 15 mila lire; non si potranno avere più di due biglietti a persona.

Alessandra Comazzi

Qui sopra la nuova sala allestita al Lingotto; nella foto accanto Claudio Abbado alle prove d'acustica

Fondato nel '65, era l'unico specializzato nel repertorio polifonico

Muore il Coro da Camera di Roma

Soppresso dalla Rai per «motivi economici»

ROMA. Poche righe per compiere quello che Goffredo Petrassi ha definito «un orribile delitto»: con una breve delibera interna la Rai ha deciso di sopprimere il proprio Coro Camera di Roma. Fondato nel 1965 da Nino Antonellini, era l'unico complesso specializzato nel repertorio polifonico e madrigalistico, sacro e profano. Un'istituzione prestigiosa, onorata da recensioni entusiastiche, da un celebre riconoscimento di Massimo Mila, da consensi raccolti ovunque, in Italia e nelle tournée estere. Nell'ultima, diretti da Vittorio Bonolis, a Lipsia, Dresda e Berlino riempirono le sale con un concerto dedicato a Vivaldi.

Ma queste ragioni artistiche sono apparse trascurabili alla direzione amministrativa della Rai e i 24 componenti del Coro sono così rientrati nei ranghi secchi dell'azienda. Privati del loro direttore stabile, Giovanni Acciai, vengono ora sciolti nel grande coro lirico a copertura dei posti vacanti. Numerosi, dato che da otto non si procede ad assunzioni, con la conseguenza di non sostituire chi raggiunge i limiti di età, a offrire sufficienti motivazioni professionali, a pregiudicare la qualità. La decisione è di assoluta gravità per chiunque abbia a cuore la sopravvivenza di un repertorio che comprende musicisti quali Bach e Palestrina, Carlo Gesualdo e i grandi polifonisti fiamminghi. Ma nella sua attività il Coro da Camera non aveva trascurato la contemporanea, tenendo spesso a battesimo prime esecuzioni. Prosegue così il progetto di una lenta progressiva liquidazione delle strutture musicali della Rai, destinato a coinvolgere anche le orchestre sinfoniche Napoli, Roma, Milano, Torino. Il motivo addotto è sempre lo stesso: costi eccessivi rispetto all'utilizzazione, necessità di risanare l'azienda. Resta da stabilire perché debba essere sempre la musica a pagare per gli sprechi degli altri . E proprio in un momento in cui il repertorio classico è in tale effervescenza da garantire, a un buon amministratore, ampi margini di azione e di riscontro, anche economico.

[s. cap.]

Il nuovo disco e poi la tournée

La Nannini giramondo il suo «Scandalo» da Napoli a Shanghai

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Presa dalla propria incomparabile energia, da un amore non contenibile per l'immediatezza e la spontaneità, dai viaggi esotici che l'hanno stimolata e sconvolta, Gianna Nannini ha riversato questo guazzabuglio di emozioni nell'album «Scandalo», nei negozi italiani in questi giorni e già in classifica in Germania.

Con qualche perplessità, i giornalisti hanno alla consegna del disco di platino alla musicista, per l'avvenuta prenotazione nel nostro Paese di 220 mila copie dell'lp. Lo showbusiness va ormai così di fretta che la realtà lo deve rincorrere. «Scandalo», coprodotto a Londra da Dave Allen (già collaboratore, fra gli altri, di Cure) è un album rock che più rock non si può.

Non solo per alcune musiche, ma per lo spirito che ha animato l'autrice: offrire all'ascoltatore tutte le urgenze che la premevano, nella spontaneità di una registrazione in presa diretta, fermata sull'attimo dell'interpretazione. Un «garage sounds», dice lei.

Il cuore di questa nostra unica rocker italiana (e internazionale) è molto grande, lei non ha voluto (o potuto) sfrondare, ed ecco un improbabile percorso musical/geografico che parte da Tokio, arriva a Shanghai, fa un salto nei Paesi arabi e termina a Napoli. O viceversa, perché i luoghi sono contenuti in quasi tutti i brani. Fatti i debiti distinguo epocali, in confronto alla Gianna, Jules Verne era un dilettante sprovveduto.

Nasce forse da questi smisurati chilometri mentali un'impressione complessiva di caos, confusione: fra cori tedeschi, le balle percussioni napoletane di Faraldo della Nuova Compagnia di Canto Popolare, mandolini elettrici, sonorità giapponesi, strumenti cinesi, un po' di metallo pesante, ci si perde. Quanto alle citazioni di «Bad Lands» di Springsteen in «5 minuti» e di «Mi ritorni in mente» di Battisti in «Sorridi», l'autrice dice occhioni sinceri che sono volute.

«Scandalo», la canzone/lancio, ha un video coloratissimo girato in Polonia: Dice la Nannini: «E' una sfida contro il perbenismo di facciata del potere, che lo scandalo scardina. Penso soprattutto alla nuova legge sulla droga, al proibizionismo che aumenta la sfida», continua la cantante e pare perciò di capire, nel testo tutto sesso, dedicato ai politici a letto, fra amanti e tv, che l'ispirazione sia venuta dal caso Martelli-/Malindi. Oltre a Vecchioni, è arrivato a collaborare ai testi Piero Pelù (in «Madonna-Welt», che essere alla Brecht, «Spiriti amanti» e «Fiori del veleno»): il risultato è soprattutto liftibiano.

Gianna racconta con energia inarrestabile storie di guerre, di amori avvelenati, di eccitazioni e di trascendenze laiche, di dia bugiardi esperienze personale in Cina subito dopo Tienanmen. «Scandalo» è comunque assai nanniniano: venderà molto, come già dice il disco di platino.

Tournée dall'11 ottobre, nella Germania Est; in Italia arriverà in dicembre: 10 Bologna, 11 Torino, 12 Roma, 14 Milano, 15 Firenze. Oggi va in onda alle 16 sul Circuito Sper, con la ripresa del programma «Rock Cafè», un'intervista in esclusiva alla cantante.

Marinella Venegoni

PRIME C[illegible]

«Altre 48 ore»

Eddie e Nick come pesano sette anni

IN un fiorire di seguiti, com'è uso in America per garanzia di botteghino, arriva, sette anni dopo, la seconda puntata delle avventure di Jack Cates, mastodontico poliziotto bianco dai modi spicci la fissazione di beccare il grande spacciatore Iceman, e Reggie Hammond, truffatore dalla risata che uccide con la fissazione di James Brown (il doppiaggio glielo canture in italiano non fa un gran bell'effetto). L'operazione non sembra riuscita, soprattutto per una sceneggiatura sbrigativa (sparito, per comodità, anche il personaggio femminile del film precedente). Walter Hill («I guerrieri della notte» e «Strade di fuoco») fa appello al suo mestiere e sceglie una regia sopra righe, una volata citazione di generi, quasi un divertito collage di cliché, un ritmo incalzante che faccia passare in secondo piano la scarsa credibilità delle situazioni: belle le sequenze dei killer in moto nel deserto in stile western, affascinante la sparatoria nel night col gioco di specchi.

Un misterioso personaggio assolda tre perché facciano fuori Murphy-Reggie (ancora in galera) colpevole (sette anni fa) di aver fatto una determinante soffiata. Il fornitore di esplosivi viene sorpreso da Cates durante la transazione. Nella sparat[illegible] l'uomo resta ucciso, ma la sua pistola sparisce e il poliziotto finisce sotto inchiesta. Siccome ha scoperto che Reggie è nel mirino, continua lo stesso le indagini coinvolgendo il recalcitrante amico, appena rilasciato. Nonostante agguati e ferimenti riescono a sdipanare la matassa di corrotti e insospettabili. Nolte si fa il verso e l'ingrassato Murphy tenta scorsi guizzi di grana grossa: **[a. pie.]**

ANCORA 48
di Walter Hill
Eddie Murphy
Nick Nolte
Usa, commedia
Cinema di Torino. **Astra e Metropol** Milano. **Cola Rienzo, Maestoso King** di Roma

Danza: Delbono ha aperto il festival «Oriente Occidente»

Rovereto, al di là del Muro c'è la lezione della Bausch

ROVERETO
DAL NOSTRO INVIATO

Pepe Robledo, gonna larga, giacca severa, rumorose scarpe nere dal tacco grosso, genero zitella frustrata, entra in scena il suo volto asciutto da indio andino e cinghia alla mano, incomincia a prendere a frustate pavimento, sedie e poltrone, scatenandosi in un delirio autoritario. E subito il pensiero corre a quella donna che in parrucca rossa e tacchi a spillo staccheltava isterica-mente su e giù fra le sedie di «Café Muller».

Poi tutti i ballerini vengono in per specie di passerella su una musichetta Anni , ammiccante e civettuola. E il ricordo va alla impagabile passerella di «1980».

E ancora, mentre Raffaella Giordano, in regolamentare vestaglietta di seta rossa, fa volare le sue belle braccia e piega il corpo come un giunco su una musica che potrebbe essere di Purcell, l'identificazione con l'essere notturno e lunare sempre di «Café Muller», è quasi completa.

Certo, ci sono molte inevitabili citazioni bauschiane. Ma detto questo bisogna subito aggiungere che sicuramente «Il muro» di Pippo Delbono, che ha aperto a Rovereto il Festival Oriente Occidente, e sarà ad Asti(oltre il 1° ottobre, ha il pregio di non limitarsi a rifare la «maniera» di Pina Bausch. Al contrario tenta di costruire lo spettacolo dal suo interno in modo intimamente Bauschiano, portando addirittura impudicamente allo scoperto il metodo della regina del Tanztheater tedesco.

Ecco allora Pippo Delbono in scena in veste di regista/coreografo/demiurgo che sottopone i ballerini ad una sventagliata di domande per stanare dal loro inconscio paure, tensioni, frustrazioni, fantasie anche gestuali, voglie inconfessabili. ricaverà tutti quegli elementi frammentari del quotidiano e della vita comune che usati come leitmotiv e abilmente assemblati costruiscono lo spettacolo.

Raffaella Giordano ne «Il muro». L'identificazione con la Bausch in «Café Muller» è completa

Nasce così un gioco incalzante che alterna pieni e vuoti, assoli e «tutti» secondo un ritmo sostenuto, anche se forse non raggiunge quasi mai quella insostenibile tensione drammatica che caratterizza i «pezzi» della signora di Wuppertal alla quale quest'anno è dedicato in larga parte il festival di Rovereto. Non solo è infatti prevista la sua presenza: con lo spettacolo «Nelken» in una nuova versione, con una conferenza, con i video dei suoi lavori. Ci sarà pure una serie di spettacoli dei suoi figli artistici: Meryl Tankard, Jean François Duroure,, Vivienne Newport, e i ragazzi del «Muro»: Dominique Duszynski, Antonio Carallo, Raffaella Giordano che hanno, in periodi più lunghi, ballato nella compagnia di Pina; Delbono e Robledo che hanno lavorato in residenza a Wuppertal accanto alla Bausch.

«Il muro» dunque. E' là, sullo sfondo della scena, sormontato da filo spinato. Nessuno lo supererà mai, ma spesso i ballerini vi si appiattiranno contro per trovare un rifugio, per annullarsi; e partiranno le corse forsennate attraverso il palcoscenico, i momenti di insieme, nei campi lunghi dello spettacolo. In primo piano, in proscenio, i danzatori verranno invece, uno ad uno, a raccontare le loro private fantasie, le loro disgrazie. C'è chi affoga nel cibo le frustrazioni sessuali; chi indaga sulla propria ciccia provando diversi vestiti; chi, come la Giordano, una intensissima maschera tragica, una instancabile corsa senza via d'uscita; e chi, come Dario Manfredini, occhi spiritati, sorriso ebete, si incarna in uno «scoppiato» che racconta le sue incredibili disgrazie di tenero contio.

In attesa dei novemila garofani rosa sparsi sulla pianura di «Nelken», che chiuderà il festival e durante i molti altri spettacoli questi giorni, la presenza della Bausch sarà ancora sottolineata dalla mostra delle fotografie di Francesco Carbone e Piero Tauro aperta presso il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea. Sono momenti di straordinaria bellezza, di intensa drammaticità rubati agli spettacoli di Pina Bausch, da «Sagro della Primavera» e «Palermo Palermo», che tra l'altro sarà in tournée italiana in ottobre.

La mostra si intitola «Non tutti possiamo dei cigni». E il messaggio è chiaro: sulla scena non c'è solamente posto per esseri eterei e disincarnati, ma anche per uomini e donne in carne ed ossa, con i loro amori e i loro conflitti.

Sergio Trombetta

Frank Sinatra
Marilyn Monroe
The Musicals
Glenn Miller

GENTE

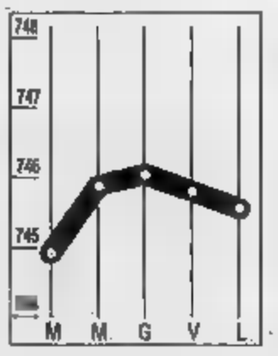
ogni settimana regala le musicassette con le canzoni che ci fanno sognare. In questo numero Frank Sinatra

Rusconi Editore
In collaborazione con Siemens Telecomunicazioni

AUT. MIN. RICHL

DOLLARO
1175,915

Dollaro in forte rialzo ■ fixing italiano. La valuta americana ha chiuso ieri a 1175,915 lire contro le 1163,95 lire ■ venerdì. A Francoforte il dollaro è salito a 1,5759 marchi rispetto ai precedenti 1,5608.

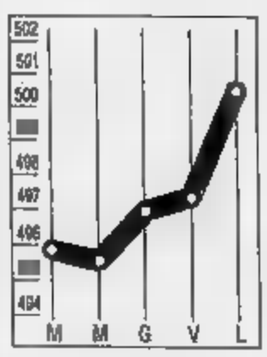


MARCO
745,500

Marco debole rispetto alla lira. ■ Italia ■ valuta tedesca ■ è stata fissata ■ a 745,500 lire rispetto alle 745,950 lire della quotazione ■ venerdì. La Banca d'Italia ■ la Bundesbank non sono intervenute.

COMIT
+0,60%

Qualche recupero ■ anche molte incertezze in Borsa dove, nella giornata dedicata alla risposta premi, l'indice chiude ■ 607,56 punti. Ora il mercato attende la seduta dei riporti, che si terrà mercoledì.



■ISTRETTO
+0,64%

I recuperi di Pop. Novara (+0,65%) e della Milano (+1,46%) hanno spinto ■ Ristretto portando l'indice Ibi ■ quota 500,49. In rialzo anche Briantea (+4,37%), Gallaratese (+2,72%) e Pop. Brescia (+1,43%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 11 Settembre 1990 ■ ■

Il ministro vuole Cagliari presidente, sul controllo è ancora scontro

Enimont, Piga stringe i tempi

Intanto è arrivata la cassa per 1900 operai

ROMA. Tocca a Gabriele Cagliari. Il numero ■■ dell'Eni può diventare anche presidente dell'Enimont. Gli verrebbe affidato un incarico temporaneo che sarà assolto nella fase in cui i due partner in lite, l'Eni ■ la Montedison, decideranno il destino finale ■■ colosso chimico.

L'idea di impegnare l'ente al ■■■■■ livello ■ del ministro delle Partecipazioni Statali, il democristiano Franco Piga, che l'ha tirata fuori nell'incontro avuto domenica con Gabriele Cagliari ■ ■ presidente della Montedison, Raul Gardini, ■■ quali ha chiesto di «verificare nel più breve tempo possibile la ■■■■■ delle condizioni» per fare la pace o «adottare ■ iniziative conseguenti».

Tutto questo accade mentre si drammatizza la situazione del polo chimico: sono stati messi unilateralmente in cassa integrazione 1904 dipendenti per le difficoltà negli approvvigionamenti di materia prima provocate dalla guerra del Golfo. Sono colpiti gli stabilimenti di Milano, Cengio, Porto Torres, Gela, Marghera, Priolo, Porto Empedocle, Assemini e Ravenna.

Nell'insolito e lungo vertice festivo a tre, Piga (che ■■ mattina è partito per Mosca, dopo aver ricevuto l'amministratore delegato dell'Enimont Sergio Cragnotti) ha fatto sapere «di aver chiesto alla giunta esecutiva dell'Eni - afferma un comunicato - di procedere alla designazione» dal rappresentante dell'Eni a cui, in base ai patti, spetta la presidenza del polo chimico (vacante da sei mesi per ■■ dimissioni di Lorenzo Necci).

La ■■■ aggiunge che «a tale carica, ■■ pure limitatamente al tempo necessario per dirimere la controversia in atto e comunque non oltre la fine del prossimo ottobre, potrebbe ■■■ essere designato lo ■■■■ presidente dell'Eni».

La giunta ■■■ ha proceduto alla designazione nella seduta ■ ■■■: lo farà a ridosso della ■■■■■ ■ dopo aver verificato i piani di Gardini.

I colloqui domenicali sono stati concepiti per rasserenare ulteriormente il confronto e tentare ■■ evitare polemiche o ripicche. Fra l'altro, hanno portato ■ «sospendere ■ pendenze giudiziarie in corso ovvero a prorogare i termini processuali». La mossa di Piga è andata a segno, visto che Cagliari e Gardini «hanno dichiarato di ■■■ tirsi impegnati per l'attuazione delle direttive del governo» emanate il 7 settembre. E' un passo rilevante: un ente pubblico deve adeguarsi alle indicazioni del governo, mentre un privato non ha ■ stesso vincolo.

Adesso si apre il confronto fra le parti che comunicheranno poi a Piga i risultati. Si tratta di scegliere fra tre ipotesi: rilancio della cosbitazione; l'Eni vende il 40 per cento di Enimont attualmente in ■■■ possesso alla Montedison; Foro Buonaparte cede la ■■■ quota all'ente di Stato.

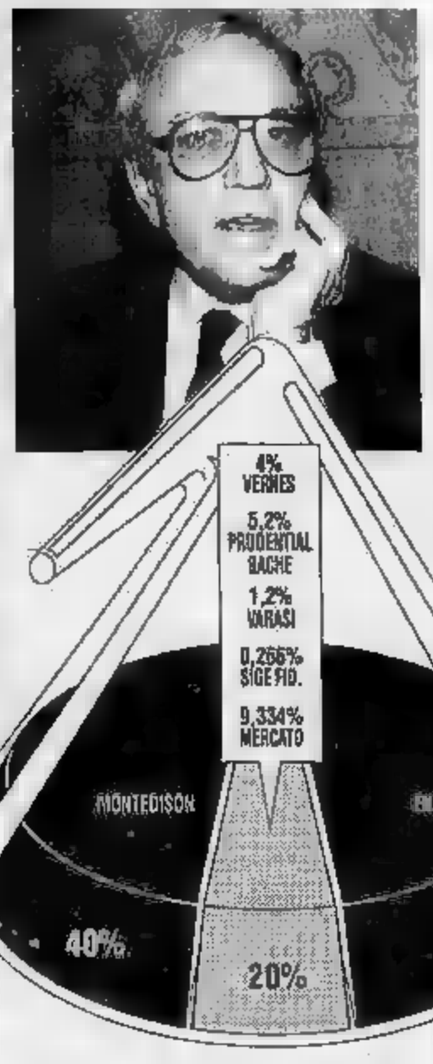
Negli ultimi giorni, l'attenzione ■ concentrata soprattutto sull'eventualità che sia Gardini ■ comprare, anche se nulla prova che che si tratti effettivamente dell'ipotesi vincente. In ogni caso, è la soluzione ■ cui ■ parla di più; ieri, ha ricevuto l'avallo di Sergio Pininfarina, presidente della Confindustria. «Le privatizzazioni, anche se non costituiscono economicamente una quantità rilevante, non sono da trascurare - afferma Pininfarina - perché fanno diminuire il passivo dello Stato e possono migliorare la gestioni. Anche ■■■■ questo aspetto va guardato il problema Enimont».

Ma, nonostante il diffuso clima pro-privatizzazione, l'Eni non appare rinunciatario. Anzi non mancano segnali che rivelano come l'ente ■ ■■■■■ a sua volta per rilevare la quota posseduta da Gardini. Fra l'altro, Cagliari avrebbe qualche carta da spendere per potere essere ■■ ■ comprare. Nel vertice di domenica, Piga ha ricordato «la volontà generalmente espressa in Parlamento» secondo cui si «dovrà conservare il carattere nazionale di Enimont pur nella libertà di associazione anche con altri qualificati partners». Il controllo italiano del polo chimico sarebbe assicurato dall'Eni, mentre nelle ultime settimane il nome della Montedison ■ stato ■■■■■ a investitori stranieri. Lo stesso presidente del Consiglio Giulio Andreotti ha detto sabato che quel che conta ■■■ è definire la proprietà ■■■ piuttosto ridurre ■ deficit della bilancia dei pagamenti delle chimica.

Ma è realistico pensare che sia l'Eni ■ comprare, a dispetto delle voci opposte finora prevalenti? Il silenzio di Gardini di questi giorni potrebbe accreditare l'idea di un suo disimpegno. Ma in ogni caso l'Eni è vincolato dalle decisioni del governo a dar seguito alla risposta di Gardini: se la Montedison decide di comprare, all'ente non resta che prenderne atto e vendere.

E' una fase che Cagliari guiderà personalmente anche nella futura veste di presidente dell'Enimont. L'investitura ministeriale consente infatti all'Eni di affrontare direttamente la gestione di questa fase tran■■■■■. ■ governo ha così ■■■sicurato la massima autorevolezza all'interlocutore di Gardini, mentre prima dell'arrivo ■ Piga, a luglio, la gestione di Carlo Fracanzani ■■■ basata sul primato del ministero.

Roberto Ippolito



Il ministro delle Partecipazioni Statali Franco Piga (a sinistra) ■■ ■■■■■ il presidente della Montedison Raul Gardini (sotto ■ sinistra) e quello dell'Eni, Gabriele Cagliari.

Leati ora cerca un socio straniero

Conto alla rovescia per la Lombardfin

Gli agenti di cambio favorevoli a sospendere la commissionaria

Il «patron» di Lombardfin Paolo Mario Leati

MILANO. ■ Comitato direttivo degli agenti di cambio ha dato anch'esso parere favorevole sulla sospensione della commissionaria Lombardfin. E' ■ secondo «ok» dopo quello della deputazione di Borsa. Ed è probabilmente il viatico che il presidente della Consob, Bruno Pazzi, aspettava per dare il via alla sospensione che verrà probabilmente decisa giovedì, dal momento che mercoledì Leati dovrà inviare in Consob le controdeduzioni sui rilievi ■■■■ dalla Commissione, ■ che sono alla base della sospensione.

La sospensione sarà un sollievo per Piazza Affari, che vedrà in tal modo disinnescata una delle mine che minacciano il listino. Il quale, ieri, ha tentato una timida ripresa con un rialzo dello 0,60 per cento che ha fatto scendere il calo del mese al 10,08 per cento.

Sulla modestia del recupero ha influito l'altra mina: quella di Enimont, un puzzle sul quale stanno riflettendo Raul Gardini e i suoi consiglieri. ■ sta riflettendo Mediobanca, tutti divisi tra lo spauracchio dei «debiti» e lo spauracchio del «pubblico».

Tornando a Lombardfin, si sa che il suo padrone, Paolo Mario Leati, sta cercando ■■■ ogni mezzo un socio che gli venga in aiuto. Trattative sarebbero in corso con un gruppo ■■■ro, che sarebbe disposto a ricapitalizzare la Lombardfin per 30 miliardi. Il quale avrebbe già preso contatti con alcune delle banche coinvolte nei riporti Lombardfin per esaminare la situazione dei conti.

A metà agosto, l'esposizione di Lombardfin verso gli istituti di credito era pari a 136 miliardi, a fronte dei quali la commissionaria dice che esistevano titoli per un valore di Borsa vicino ■■ 150 miliardi.

Se questi stranieri decidessero per il sì, potrebbero contrattare con le banche ■ rinnovo dei riporti, ■■ calendario per domani, mettendo fine all'intera ■■■ questione.

In caso contrario si avvierà l'iter della sospensione. A questo proposito tuttavia il destino appare confuso. E spieghiamo subito il perché. Una commissionaria sospesa può andare alla liquidazione coattiva, o viceversa non ha più titoli per accedervi?

I pareri sono discordi e le tesi sono due: alcuni sostengono che la sospensione impedisce la coattiva, altri esattamente il contrario. Ad avvalorare questa seconda tesi, c'è anche l'autorevole opinione di Gustavo Minervini.

L'interpretazione non è priva di conseguenze pratiche. Nel ■■■ prevalga la prima tesi, una volta sospesa, Lombardfin non avrebbe più rapporti con la Borsa: i titoli a riporto presso le banche risulterebbero semplici azioni date in garanzia a fronte dei prestiti ottenuti.

Ogni banca dovrebbe quindi sistemare privatamente, con il dottor Leati, la propria situazione, eventualmente diventando proprietaria lei stessa dei titoli che le erano stati dati a riporto.

Su Leati si spegnerebbero le luci dei riflettori, e tutto rientrerebbe nell'ombra.

Secondo la tesi sostenuta da Minervini, le banche potranno ■■■■■ chiedere per Lombardfin sospesa la liquidazione coatta (cosa che del resto volevano già fare in agosto, ma che poi sono state costrette a evitare, sembra dietro sollecitazioni politiche).

In questo caso, potrebbe successivamente aprirsi la strada del fallimento, della liquidazione e delle revocatorie. Allora, tutte le operazioni e transazioni compiute dalla commissionaria fuori Borsa negli ultimi due mesi sarebbero rimesse in discussione.

Verrebbero quindi alla luce quei clienti che nelle ultime settimane sono stati liquidati ■ Leati (gli operatori parlano di 80 miliardi saldati). Un fatto non simpatico per persone che, con ogni probabilità, avevano affidato molti quattrini a Leati fiduciariamente, proprio per non comparire.

Attraverso la revocatoria uscirebbero quindi quei nomi che, sussurrati e non sussurrati, hanno fatto sorgere il sospetto che, dietro il caso Leati, si nascondano importanti protezioni.

Un fatto è sicuramente vero: mai, nella storia recente della Borsa, ■■ ricordano casi in cui si sia tanto parlato di coattiva tirando in lungo l'intera faccenda per ben due mesi.

A rigore di logica dovrebbe prevalere questa seconda linea, anche perché la sospensione non preclude automaticamente a Lombardfin la coattiva, a meno di un provvedimento ad hoc ■ Bankitalia, che escluda la commissionaria dalla stanza di compensazione con effetto ■■■ troattivo. E questa sembra una decisione improbabile.

Sia quel che sia, il destino di Lombardfin dovrebbe chiarirsi entro poche ore, anche se molti interrogativi ■■■■ resteranno: perché, nonostante gli estremi fossero evidenti, la soluzione di Lombardfin è stata fatta slittare ■■ più volte? Cosa ha spinto l'ambiziosissimo Leati nel vicolo cieco chiamato Paf?

Valeria Sacchi

Umberto Agnelli nel consiglio della finanziaria: abbigliamento (Kenzo e Louis Vuitton), trasporti ■ assicurazioni

L'Ifil in Francia si allea con il colosso Worms

Acquisita per 260 miliardi una partecipazione del 7% nella Pechelbronn

Il presidente dell'Ifil Umberto Agnelli

TORINO. La tela delle alleanze internazionali dell'Ifil si è arricchita di una nuova trama. Ieri la finanziaria di partecipazioni del gruppo Agnelli ha annunciato il suo ingresso nel ■■■ pitale della holding francese Pechelbronn, principale leva finanziaria del colosso transalpino Worms.

L'operazione comporta un investimento di 260 miliardi ■■■ per il 7% del capitale del colosso parigino. Un'operazione all'insegna della fiducia, in ■■■ momento di tensione sulle piazze borsistiche mondiali, che assume, per vari motivi, un sapore particolare per le strategie dell'Ifil, tessute da Umberto Agnelli (è previsto il suo ingresso nel consiglio di Pechelbronn) e dall'amministratore Gabriele Galateri. Innanzitutto, grazie all'acquisizione, l'Ifil diventerà il terzo azionista di Pechelbronn, dopo ■ Worms (che dispone del 46% del capitale e della maggioranza dei diritti di voto) e il colosso assicurativo Agf.

Inoltre, l'Ifil conferma la sua vocazione di finanziaria destinata a crescere nei settori di investimento più legati al consumo: dopo l'alimentare alleanza con Bsn e crescita sullo scacchiere italiano grazie a varie operazioni tra cui la Galbani) e i legami con l'Accor nel ramo alberghiero, è l'ora dell'intesa ■■■ una holding che vanta ■■■ posizione strategica nel consumo di lusso, dalla moda all'alimentare, oltre a una ragguardevole consistenza patrimoniale. Non va trascurato, poi che la finanziaria prosegue la ■■■ espansione oltre confine, proponendosi sempre ■ più come un serbatoio ■ investimenti sullo scacchiere europeo.

«L'ingresso in Pechelbronn - ha sottolineato Umberto Agnelli - consente di portare ad oltre ■ 25% gli investimenti esteri di Ifil e di ampliarli in prospettive mediante l'alleanza con un gruppo molto dinamico». Infine, non va trascurato il fatto che l'acquisizione non intaccherà la solidità finanziaria del gruppo: l'operazione verrà finanziata in larga parte nel quadro delle risorse del gruppo Ifil di ■ponibili anche a seguito del recente aumento di capitale.

Ed ■■■, in sintesi, le caratteristiche della holding transalpina controllata dalla Worms. In cifre, la Pechelbronn vanta un valore di libro delle partecipazioni pari a 1900 miliardi e ■■■ patrimonio netto di 2020 miliardi di lire mentre in Borsa la capitalizzazione si aggira sui 3■■■ miliardi.

La holding occupa una posizione strategica nell'industria ■■■ «made in France». Pechelbronn vanta il 20% ■■■ marchio Kenzo, ha una partecipazione significativa nella Agache di Bernard Arnault, grande protagonista di Louis Vuitton ■ Moet-Hennessy. Nel campo alimentare c'è da segnalare il controllo di Euralim, primo produttore mondiale di funghi coltivati e leader ■■ Francia nei ci■ conservati ■ della Générale Sucrière, seconda potenza saccarifera transalpina. Va aggiunta al pianeta delle partecipazioni la quota del 40% della Arjomari, primo gruppo cartario francese ■ la presenza nel gruppo assicurativo Athena (circa 2■■■ miliardi di premi). Infine, nel ramo trasporti va segnalato il controllo di Heli Union, società attiva nel ramo elicotteri ■ ■■■ quota della Compagnie Nationale de Navigation che dispone di una flotta di 75 navi. A tutto questo va aggiunta la presenza nel settore immobiliare e una quota ■ 2,8%) nel capitale della Bsn di Antoine Riboud.

Ugo Bertone

L'effetto-Helsinki trascina Tokyo e Francoforte, ma Fmi e Ocse avvertono: attenti all'inflazione

Hussein frena Wall Street

Il petrolio scende (e poi riparte)

MILANO. Inizio settimana [redacted] voso per Borse e petrolio. Le prime, in mattinata, erano partite su toni molto alti. A dare il segnale della riscossa era stata in mattinata Tokyo (dove l'indice Nikkei aveva messo a segno un +4,70%) trascinando tutte le Borse europee (Francoforte ha registrato un più 2,4%, Parigi ha collezionato un 2,63%). A fare da propellente erano stati sostanzialmente due fattori: i risultati del vertice di Helsinki, tra Bush e Gorbaciov, [redacted] discesa [redacted] prezzi petroliferi. Due fattori che avevano condizionato anche Wall Street che, partita su toni robusti, aveva ripreso slancio dopo l'ultima mossa di Saddam Hussein nella partita che da oltre un mese si sta giocando sullo scacchiere del Golfo. L'offerta di greggio ai Paesi del Terzo Mondo [redacted] fatto immediatamente scendere i prezzi sotto la quota psicologica dei 30 dollari: a Londra il Brent ha chiuso a 29,33 dollari al barile (contro i 30,05 di venerdì) mentre [redacted] New York il Wti per consegne [redacted] ottobre era trattato [redacted] 28,88 dollari a barile contro i 30,04 di venerdì. Poi, improvvisamente, per nuove voci dal Medio Oriente, il Wti ha ripreso a correre raggiungendo i 31,55 dollari al barile. Wall Street, che aveva superato quota 2650, cominciava così a perdere quota [redacted] per chiudere [redacted] 2615,69 lo 0,15% in [redacted] venerdì.

Anche il dollaro, contagiato dall'«effetto-Helsinki», ha rial[redacted] testa in Europa. A Milano [redacted] stato quotato 1174,4 lire (contro le 1163,95 di venerdì) mentre [redacted] Francoforte si è rafforzato sul marco salendo a 1,5759 marchi (dai precedenti 1,5608). Ha favorito l'ascesa anche l'attesa per le riunioni parigine dei tecnici dei Sette Grandi. La valuta tedesca è risultata debole anche rispetto alla lira (745,5 lire contro 745,95). Gli operatori sono convinti che la debolezza del marco è legata ai timori circa i costi della ricostruzione della Rdt.

Ma [redacted] turbare i sonni degli operatori resta la paura dell'inflazione, il pericolo pubblico numero uno contro il quale i governi dovrebbero agire in modo deciso. A mandare questi segnali sono due delle principa[redacted] organizzazioni economico-finanziarie mondiali, il Fondo monetario internazionale e l'Ocse, in vista delle riunioni che entrambe terranno questa settimana. Sia l'Ocse che il Fondo concordano nel prevedere un rallentamento della crescita economica e un'accelerazione dell'inflazione se i prezzi [redacted] greggio resteranno agli attuali livelli per periodi prolungati.

Un rapporto dell'Ocse, preparato in vista di una riunione [redacted] alti funzionari governativi che [redacted] terrà domani, prevede che il prodotto nazionale lordo dei Paesi membri dovrebbe crescere nel '91 [redacted] 2-2,5% (le stime [redacted] precedenti che volevano un incremento [redacted] 2,9%). L'inflazione inv[redacted] che del 4,4%, sarà nell'ordine del 5-6%. Anche [redacted] stima del Fmi prevede un incremento dell'inflazione pari a un punto di percentuale, [redacted] diminuzione della crescita dello 0,6% e un aumento dei [redacted]si [redacted] interesse a breve di 90-95 punti base, corrispondenti a poco meno [redacted] di un punto percentuale. Le cifre sono state approntate per una riunione del Fondo che si terrà questo giovedì a Parigi.

Gli esperti del Fondo precisano comunque che quest'ultimo «choc» petrolifero - e su questo punto concorda il gruppo dei dieci governatori delle Banche centrali che s'è riunito ieri a Basilea - non avrà effetti «devastanti» ma le politiche dei dieci Paesi devono contribuire a «dare segnali di stabilità».

Anche i governatori, come l'Ocse e l'Fmi, hanno rilevato l'accendersi di «spinte inflazionistiche» nella quasi totalità [redacted] Paesi. L'impatto comunque, questa è convinzione diffusa, sarà meno forte del passato sia per la dimensione della crisi petrolifera (decisamente inferiore ai due precedenti choc) sia perché le economie [redacted]no oggi più solide. (c. roc)

I bot [redacted] ruba

Richieste da record, tassi in discesa

ROMA. Come da copione. In un momento di grande incertezza gli investimenti a breve termine la fanno da padrone. E così, i bot messi all'asta ieri dal Tesoro sono andati a ruba. Quanto più ravvicinata era la scadenza, tanto più alta [redacted] stata la richiesta. Con un'immediata conseguenza: i tassi si sono orientati al ribasso.

Rispetto ad un'offerta complessiva di 11.500 miliardi di lire, le richieste degli operatori hanno raggiunto quota 21.232 miliardi, concentrati soprattutto sui titoli trimestrali (10.220 miliardi contro un'offerta di soli 4250 miliardi). Il rendimento dei bot a tre mesi [redacted] così [redacted] dal 10,14% netto dell'emissione di fine agosto al 9,55%, mentre quello dei semestrali [redacted] passato dal 10,54% al 10,48%. Per quanto riguarda i titoli annuali, il rendimento è sceso dal 10,73 [redacted] 10,65%. Le richieste di bot semestrali sono state pari a 7090 miliardi contro un'offerta di 4500 miliardi, mentre per i titoli annuali le richieste (3922 miliardi) hanno superato l'offerta (2750 miliardi) di oltre mille miliardi. A fronte dei bot [redacted]segnati ieri erano in scadenza titoli trimestrali per 2 mila miliardi, semestrali per 4250 miliardi e annuali per 2500 miliardi: in tutto [redacted] miliardi.

Dopo questo chiaro segnale, però, il Tesoro ha deciso di riprovare anche con nuove emissioni [redacted] cct, di btp e cto per complessivi 6000 miliardi. Per i cct, l'emissione da 3000 miliardi prevede le stesse condizioni dell'asta precedente, con un prezzo di acquisto pari [redacted] 97,25 lire ogni 100 di nominale. Il tasso [redacted] della prima cedola, pagabile il 1° [redacted] 1991, è pari al 6,30%, al quale corrisponde [redacted] rendimento effettivo annuo lordo della prima cedola pari al 13,80% [redacted] del 12,04% al netto della trattenuta fiscale. Le cedole semestrali successive verranno determinate aggiungendo 50 centesimi di punto al tasso semestrale equivalente alla media dei rendimenti dei bot [redacted] 12 mesi. Per questa emissione le domande dovranno pervenire entro le 13 del 14 settembre 1990. Per i btp quadriennali, l'ammontare [redacted] pari a 1500 miliardi. Le condizioni sono le [redacted] dell'asta precedente: prezzo fisso di emissione di 96,25 ogni 100 di valore nominale, [redacted] dello 0,05% quale diritto [redacted] sottoscrizione minimo. A tale prezzo minimo corrisponde un rendimento effettivo annuo lordo del 14,20% e netto del 12,40%. Il pubblico potrà prenotare i buoni sino alle 13,30 [redacted] 17 settembre.

Per i cto (altri 1500 miliardi) il Tesoro ha invece alzato i tassi di circa 20 centesimi di punto. Il prezzo di emissione è di 97,45 lire per ogni 100 nominale al quale corrisponde un rendimento effettivo annuo lordo alla scadenza del sesto anno pari [redacted] 13,64% e netto dell'11,62% a fronte, rispettivamente, del 13,33% e dell'11,63% offerti nell'asta precedente.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	115.800	0,26
Cr. Agr. Bresciano	8.050	0,63
Banca del Friuli	25.650	2,80
Banca Picc. Cr. Valtellinese	17.450	-0,34
Banca Pop. Comm. Industria	19.000	-0,52
Banca Pop. Bergamo	20.020	0,70
Banca Pop. Brescia	8.490	1,43
Banca Pop. Crema	47.800	0,63
Banca Pop. Cremona	10.425	-0,24
Banca Pop. d'Emilia	122.400	0,00
Banca Pop. Intra	13.640	0,29
Banca Pop. Lecco	13.800	0,74
Banca Pop. Lodi	23.100	0,43
Banca Pop. Luino e Varese	14.790	0,00
Banca Pop. Milano	10.390	1,46
Banca Pop. Siracusa	31.000	3,68
Banca Pop. Novara	20.270	0,85
[redacted] Sog[redacted]	825	0,87
Avialour	2.440	1,67
Italiana incendio e vita	208.800	0,00
Banca Brianlea	14.800	4,37
Citibank Italia	5.030	0,00
Banca Prov. Napoli	6.105	0,00
Banco Legnano	8.576	0,07
Banca Ind. Gallaratese	13.150	2,33
Banca Prov. Lombarda	4.890	-0,21
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banca Subalpina	—	—
Banco Perugia	2.515	0,60
Creditwest	11.150	0,00
Finance ord.	68.010	1,82
Finance priv.	65.500	2,34
Cr. Bergamasco	37.150	0,41
Bieffe	—	—
Frette	8.149	0,00
Zerowatt	5.150	0,98
Ciblemme	1.850	-16,14
Ifis priv.	1.495	2,41

2° MASTER IN ECONOMIA DEL SETTORE PUBBLICO

Formez

[redacted]

da funzionario a Manager

Il Centro [redacted] Formazione e Studi-Formez, nell'ambito delle proprie attività istituzionali istituisce

35

[redacted] **di studio**

di cui 20 per funzionari delle Pubbliche Amministrazioni meridionali di età [redacted] superiore a 40 anni (alla data [redacted] 26 settembre 1990) e 15 per [redacted] in giurisprudenza, ingegneria, architettura, matematica, economia e commercio, scienze politiche, sociologia, scienze agrarie e scienze statistiche ed attuariali [redacted] corsi di laurea equipollenti, di età non superiore a 30 anni al 26 settembre 1990, nati oppure residenti da almeno 1 anno nel Mezzogiorno alla data suddetta.

Requisito necessario per partecipare alla selezione è un voto [redacted] laurea non inferiore a 105/110.

Obiettivo del corso è formare un [redacted] di esperti, nelle tecniche della valutazione economica applicate alle scelte [redacted] investimento e di gestione della Pubblica Amministrazione.

Il Master si svolgerà, con attività continuativa [redacted] obbligo [redacted] frequenza, dall'inizio del [redacted] di **gennaio 1991** [redacted] fine del mese [redacted] **dicembre 1991** nella [redacted] di Napoli del Formez.

L'ammissione [redacted] subordinata [redacted]:
- una verifica della conoscenza di [redacted] lingua straniera (inglese o francese);
- due prove scritte nelle discipline: Economia e finanza pubblica, Diritto pubblico, Matematica e Statistica, Analisi sociologica delle organizzazioni;
- un colloquio finale [redacted] tali discipline.

1) Le domande, a pena di **esclusione**, dovranno [redacted] compilate nel modulo predisposto dal Formez e dovranno **pervenire** entro il 26 settembre 1990 al Formez, Palazzo dei Congressi, Mostra d'Oltremare, [redacted] Napoli.

2) Informazioni sulle procedure, sulle prove di selezione e sull'ammontare delle borse, nonché copia del bando e modelli delle domande potranno essere fornite dalla Sede di Napoli del Formez all'indirizzo sopra indicato. [redacted] **081/7256.225-298-228-296-318-111 - fax: 081/7256267**

U.S.S.L. 47
BIELLA
AVVISO

Questa USSL ha indetto con deliberazione n. 18 [redacted] 3/4/90, esecutiva, gare di appalto per la fornitura dei seguenti Generi di Vitto per il triennio 1991/1993 ai sensi della legge 30-3-1981 n. 113 e precisamente:
— Licitazione privata per la [redacted] di carne bovina.
Importo presunto per il triennio L. 1.200.000.000.
— Licitazione privata per la fornitura di prodotti ortofrutticoli.
Importo presunto per il triennio L. 1.000.000.000
Le ditte interessate potranno inviare [redacted] per essere invitate, corredata della documentazione prevista nei bandi [redacted] pubblicati sulla G.U. della Repubblica Italiana, entro 15 [redacted] dalla pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Protocollo dell'USSL 47, via Marconi, 23 - 13051 [redacted] (VC).
Copia dei bandi [redacted] disponibili p[redacted] Servizio Economale, [redacted] Marconi, [redacted] - 13051 [redacted] (VC) tel. 015/3503.433 o 452.
I relativi bandi sono stati inviati all'ufficio delle pubblicazioni della Comunità Europea in data 27-8-1990.
Il presente avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione.
Il testo integrale dei relativi bandi è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 206 del 4-9-1990.

IL PRESIDENTE
dr. Eugenio Zamperone

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 9% 1986-1993
CON BUONO FACOLTÀ DI ACQUISTO AZIONI AERITALIA
CONFERITE IN GESTIONE SPECIALE IRI-FINMECCANICA
(ABI 14635)

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

ULTIMO PERIODO DI FACOLTÀ

Si ricorda che a norma dell'art. 4 del regolamento del prestito, durante il [redacted] di settembre 1990 potrà [redacted] esercitata la **facoltà di acquisto azioni AERITALIA**, alle seguenti condizioni già a suo tempo rese note:

- **n. 500 azioni AERITALIA**, god. reg. da nominali L. 1.000 cadauna, [redacted] prezzo unitario di L. **2.137**, versando il complessivo importo [redacted] L. **1.068.500**.

Trascorso tale periodo scadrà [redacted] summenzionata facoltà ed [redacted] relativo Buono diverrà nullo ad ogni effetto.

Le casse incaricate dell'operazione [redacted] cui sopra sono le seguenti:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA — **BANCA NAZIONALE [redacted] LAVORO**
CREDITO ITALIANO — **BANCO DI ROMA**
BANCO DI SANTO SPIRITO

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. N. [redacted]
Presidio Ospedaliero San Luigi Gonzaga
Regione Gonzole, 10 - 10043 Orbassano (TO)

AVVISO DI GARA

per la realizzazione del [redacted] Lotto funzionale della piastra operatoria del Presidio Ospedaliero San Luigi Gonzaga.
La U.S.S.L. 34 di Orbassano (TO), indice una gara di appalto-concorso per la realizzazione del 1° lotto funzionale della piastra operatoria del Presidio Ospedaliero San Luigi Gonzaga.
L'importo base di gara è di L. 2.100.000.000.
Per la partecipazione alla gara è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, come segue:
1) - Imprese singole:
[redacted] per il massimale di L. 3.000.000.000
[redacted] - Imprese Singole:
categ. 2) per il massimale di L. [redacted]00.000.000.
categ. 5a) per il massimale di L. 750.000.000
categ. 5b) per il massimale di L. [redacted].
categ. 5c) per il massimale di L. 750.000.000
3) - Raggruppamento di imprese:
- n. 1 Impresa Mandataria:
categ. 7) per il massimale di L. 1.500.000.000.
- n. [redacted] Impresa Associata:
categ. 5a) per il massimale di L. 750.000.000
categ. 5b) per il massimale di L. [redacted].
- n. 1 Impresa associata:
categ. 5c) per il massimale di L. 750.000.000.
Gli ulteriori requisiti di capacità tecnica ed economica richiesti ai concorrenti, nonché le modalità di presentazione delle offerte sono indicati nella lettera d'invito.
La gara sarà aggiudicata con il criterio dell'art. 24 lett. b) della Legge 8/8/1977, n. 584 e successive modifiche ed [redacted].
L'ente si riserva di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 12 della legge n. 1/78.
Il termine utile delle domande scade alle ore 12 del giorno 5 ottobre 1990.
[redacted] domande di ammissione (in carta da bollo) dovranno essere inviate all'Ufficio Protocollo dell'U.S.S.L. 34 - Orbassano (TO) - Regione Gonzole, 10.
Il plico contenente la domanda di ammissione ed i documenti richiesti dovrà essere sigillato con ceralacca e dovrà portare sull'esterno, la seguente dicitura:
-Domanda di ammissione per la realizzazione del primo lotto della [redacted] Operatoria del Presidio Ospedaliero San Luigi Gonzaga-
Il presente avviso di gara è stato [redacted] data 31 agosto 1990 all'Ufficio delle [redacted] Ufficiali [redacted] Comunità Europea.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE DELL'U.S.S.L. [redacted] 34
Sig. V. [redacted]

[redacted] SICILIANA
UNITA' [redacted] LOCALE N° [redacted]
PALERMO

Ai sensi dell'art. 20 della L. n. 55/90,
[redacted] NOTO

che all'asta pubblica relativa ai lavori di ristrutturazione impianto elettrico [redacted] pronto soccorso e [redacted] piani interrato e terreno dell'Ospedale Ingrassia, eseguita [redacted] sensi dell'art. 41 della L.R. n. 21/85 dell'art. 73, lett. c) [redacted] il [redacted] dell'art. 76del R.D. 827/24, pubblicata sulla GURS n. 13 [redacted] 31/3/90, hanno partecipato [redacted] seguenti Imprese: CARDONE S.p.A, Trapani; ICEDIL S.p.A., Palermo; O.SAR.ME, Palermo; S.I.E.A. S.r.l., Augusta (SR); S.I.A.T.E. S.r.l., Catania; Alfonso SCHIPANI, S.r.l., Messina; Benedetto FUNDARO', Alcamo; Alessandro DI CARA, PAlermo; COIMEL IMPIANTI, Catania; CO.SI.C. a.r.l., Palermo; ICOM, Palermo; I.C.E.I. S.r.l., Palermo; COSITALIA S.p.A., Palermo; EL.PI. [redacted].r.l., Palermo; S.IM-P.EL.I.T s.r.l., Palermo; EDIL COSTRUZIONI MEDITERRANEA S.p.A., Palermo; SCARPITTA Francesco, Trapani; COMPAGNIA ITALIANA MONTAGGI ELETTRICI S.p.a., Milano; COEMI S.p.A., Priolo (SR); CO.MI. S.r.l., Napoli; ZANCA IMPIANTI, Palermo; SICIL ELETTRO IMPIANTI s.r.l., Catania; Michele FIORE, Palermo; MEDITERRANEA IMPIANTI S.r.l., Palermo; SPINELLI Francesco Paolo, Palermo; I.E.C.I. S.p.A., Palermo; I.A.R.E.T., Palermo; ELECTRO IMPIANTI s.n.c., Palermo; THERMO SUD s.r.l., Palermo; I.T.I DI STRAMERA Domenico & C. s.n.c., Polizzi Generosa (PA); SIMEI S.p.A., Catania; ICI S.r.l, Palermo; che è risultata aggiudicataria [redacted] ditta I.E.C.I. S.n.c. di Palermo che ha praticato il ribasso d'asta dell'11,48%.

IL PRESIDENTE **dott. Renato Nasta**

[redacted]OMUNE [redacted]
CESANA TORINESE
IL SINDACO AVVISA

che il progetto definitivo di variante in itinere al P.R.G.C., [redacted] tato dal Consiglio Comunale con deliberazione n° 21 del 20-3-90, è depositato presso la Segreteria [redacted] Comune e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio [redacted] Comune dal giorno 11-9-90 [redacted] 10-10-90.

Cesana Torinese 11-9-90

IL SINDACO
dott. Riccardo Formica

UNIVERSITA'
[redacted] STUDI
DI TORINO
[redacted] di avviso di gara

Si avvisa che sull'Albo Pretorio [redacted] Comune di Torino è stato affisso [redacted] all'appalto-concorso per l'esecuzione [redacted] dei lavori di ristrutturazione (opere edili e impianti) e la [redacted] degli arredi dell'Aula Magna [redacted] Vecchio Frisco - Via P. Giuria n. 1 - Torino.
Importo presunto: L. 293.256.900, oltre IVA di legge.
Iscrizione [redacted] Costruttori categoria 2 importo 300 milioni.
Termine ultimo ricezione richieste di partecipazione ore 12 del 22 settembre 1990.

IL RETTORE
prof. M. U. Dianzani

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì
ASTE ore 15,30
di beni provenienti da procedure giudiziarie
IFIR Piemonte s.r.l.
TORINO - Via Bonzanigo 16
Tel. (011) 485.338 - 482.822
[redacted] - Via S. F. [redacted]
Tel. (0321) [redacted]

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
[redacted] (011) 65.211 FAX (nuovo numero) 6651336

Voci di trattative con l'austriaco Credit Anstalt per lo sviluppo delle iniziative in Urss

Agnelli [redacted] Vienna, porta dell'Est

Una visita lampo al capo del governo Vranitzky

VIENNA. Incontro lampo tra il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, e [redacted] cancelliere austriaco Franz Vranitzky. Oggetto dello scambio di vedute tra Agnelli e il capo del governo di Vienna è stato lo scenario [redacted] espansione economica dell'Est europeo in cui l'Austria è destinata ad assumere [redacted] ruolo chiave di collegamento tra l'Ovest e i Paesi orientali.

Sotto questo profilo la piazza viennese è di importanza strategica rilevante per la Fiat che è senz'altro il gruppo automobilistico meglio piazzato nella corsa verso il mercato più promettente, in termini [redacted] espansione, del prossimo decennio.

Agnelli ha infatti illustrato al capo del governo austriaco alcuni progetti dell'industria automobilistica torinese nell'Est europeo. In un breve incontro con i giornalisti [redacted] termine del colloquio, Agnelli ha affermato di avere informato il cancelliere dei vari progetti che la Fiat [redacted] portando avanti e di [redacted] interessato al parere dell'Austria quale Paese [redacted] lunga esperienza nell'Est europeo.

Il presidente del gruppo automobilistico ha precisato di non avere fatto richieste d'ordi[redacted] finanziario ma ha accennato a forme di collaborazione con il Credit Anstalt, la maggiore banca austriaca.

Secondo l'agenzia di stampa austriaca Apa Agnelli avrebbe scelto il Credit Anstalt come suo partner finanziario per piani di ampliamento della produ[redacted] automobilistica nell'Est europeo». L'istituto [redacted] credito austriaco ha però rifiutato di commentare, senza smentire né confermare la notizia, l'esistenza di accordi in questo [redacted]so. Comunque, secondo quanto riferisce l'agenzia oltre a Vranitzky, [redacted] presidente della Fiat si è incontrato ieri anche col direttore generale del Credit Anstalt, Guido Schmidt-Chiari.

Attualmente la Fiat ha diver[redacted] progetti in [redacted] stadio avanzato nell'Europa dell'Est, un'area in cui il gruppo può contare su una lunga tradizione di collaborazione industriale. In Polonia esiste un accordo per la produzione di una nuova utilitaria, che dovrà prendere [redacted] posto della 126 Polski, [redacted] che, [redacted]condo le prime indicazioni, dovrebbe chiamarsi «Micro». La vettura, [redacted] volta avviata [redacted] regime la fabbrica, potrebbe raggiungere una produzione intorno al [redacted] milione [redacted] pezzi.

I progetti di collaborazione [redacted] la Polonia non si esauriscono con la nuova utilitaria: si sta trattando con Varsavia l'introduzione nelle linee [redacted] produzione di un altro modello destinato a coprire il mercato delle medie cilindrate.

In Unione Sovietica è in stato di avanzata definizione il progetto Elabuga, ovvero [redacted] costruzione del più importante stabilimento automobilistico del mondo, destinato a sfornare (a lavori ultimati) oltre 900 mila vetture all'anno.

La Fiat avvierà dal 1992 un progetto in joint-venture del valore di 1,2 miliardi di ecu (al cambio attuale poco più di 1850 miliardi di lire). Il progetto prevede [redacted] produzione in tre fasi di [redacted] totale di 900 mila [redacted] all'anno, 300 mila della categoria utilitaria, 300 mila della categoria media e 300 mila della classe grande. Attualmente in Unione Sovietica vengono prodotte 1,2 milioni [redacted] auto l'anno.

A proposito di una possibile quotazione del titolo Fiat alla Borsa di Vienna, Agnelli ha detto che per ora non se ne parla ma non ha escluso un possibile interesse nel futuro. [r. e. s.]

Parigi punta sull'auto elettrica

Il gruppo Psa in campo contro la crisi petrolifera

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per uscire [redacted] crisi del Golfo, Peugeot e Citroën useranno auto a basso consumo di benzina, diesel o addirittura elettriche. Jacques Calvet, presidente della Psa, ha illustrato ieri questa strategia, spiegando che dovrebbe limitare i danni, ma certo [redacted] annullarli. Le difficoltà maggiori, anzi, sono nel medio periodo. [redacted] analisti del colosso francese ritengono infatti che in 12 [redacted] ci sarà un aumento del prezzo del carburante di oltre il 15%. Rincari simili faranno regredire ancora le immatricolazioni, che già segnavano il passo. Calvet ipotizza, per fine dicembre, un -1,5% a livello europeo, cioè «solo» 13 milioni e 300 mila vetture. L'anno prossimo il calo toccherà il 4%.

Malgrado questa congiuntura [redacted] Peugeot e Citroën sperano [redacted] terminare la stagione con un attivo pari all'89: 10,3 miliardi di franchi. Anche grazie all'abbassamento dell'Iva francese, che in qualche modo equilibra i rincari petroliferi. Dopo il 1° gennaio 91, tuttavia, Jacques Calvet [redacted] azzarda previsioni, perché [redacted] quel gi[redacted] la crisi entrerà in [redacted] f[redacted] più acuta, quasi imponderabile.

I rimedi sono allo studio fin d'ora. Anzitutto, Psa si pone l'ambizioso obbiettivo [redacted] far scendere il consumo medio per 100 km a 5,5 litri nei prossimi dieci anni contro i 6,2 attuali. Questo risparmio energetico dovrebbe orientare gli automobilisti verso i suoi prodotti.

Secondo: il diesel. Chi lo volova spacciato dovrà ricredersi, giacché «questi motori rispondono perfettamente alla situazione creata dalla crisi Golfo». E Psa, leader mondiale nel settore, può aumentare tranquillamente il [redacted] di vetture a gasolio. Terzo anello del piano è la vettura elettrica. Secondo Calvet, entro il 2005 avrà il 15% del mercato mondiale, quindi vanno intensificati gli studi, valorizzandone [redacted] la vocazione urbano-ecologica che l'autonomia dalle fonti petrolifere. [e. ben.]

[redacted]
ECONOMIA [redacted]

Metalmeccanici, i nodi al pettine

Il contratto metalmeccanici torna oggi in «diretta» con il confronto tra Federmeccanica (contemporaneamente, [redacted] tavolo separato, è in programma l'incontro [redacted] l'Intersind) e i sindacati di categoria. Sul tavolo, due punti centrali: salario [redacted] orario. Sullo sfondo c'è l'intervento [redacted] ministro del Lavoro, Donat Cattin, che a parole nessuno vuole ma che, [redacted] fatti, qualcuno desidera in quanto una «mediazione politica» sarebbe più digeribile di una «mediazione contrattuale». Al di [redacted] delle sfumature, sembra comunque che Fim, Fiom, Uilm aspettino una risposta della Federmeccanica per decidere se continuare [redacted] no a trattare.

Commercio, 900 mila in campo

Parte domani il negoziato del settore commercio e terziario, che [redacted] oltre [redacted] mila addetti. Al via alla trattativa saranno presenti i responsabili della Confcommercio e i segretari generali [redacted] sindacati [redacted] categoria. Le principali richieste sono: 260 mila lire [redacted] aumento retributivo mensile medio a regime; 40 [redacted] annue di riduzione dell'orario [redacted] lavoro per tutti, con [redacted] ulteriore abbassamento [redacted] 37 [redacted] e mezzo per le grandi aziende [redacted] distribuzione; maggiore rigidità per il lavoro notturno [redacted] per quello festivo.

Accordo per la cessione Seleco

Accordo raggiunto fra [redacted] Rel e la Sofin, cordata di imprenditori capeggiata da Gian Mario Rossignolo, per la cessione a quest'ultime [redacted] maggioranza della Seleco. Il prestito di 102 miliardi vantato dalla Rel nei confronti della Seleco, che secondo Rossignolo impediva il passaggio, verrà rinegoziato e sarà parzialmente convertito [redacted] capitale. Vi sarà poi un aumento di capitale sociale fino [redacted] 80 miliardi. Oltre [redacted] Rel e Sofin entreranno nel capitale anche [redacted] Spi (Iri) [redacted] Finanziaria regionale Friulia.

La Sip chiede regole più chiare

La Sip chiede un aumento delle tariffe e conferma l'impegno «per allineare i propri standards qualitativi [redacted] quelli dei principali partners europei». Lo ha detto ieri l'amministratore delegato della società, Paolo Benzoni. Intervenendo alla Festa dell'Amicizia di Cagliari Benzoni ha chiesto che vengano chiarite le regole del gioco, «in un'ottica di coesistenza del gestore pubblico che dovrebbe governare lo sviluppo delle reti e degli operatori privati».

Selefactor passa [redacted] Uno Holding

Il gruppo Coin ha ceduto per circa 9 miliardi la Selefactor e la Seleleasing alla Uno Holding, finanziaria presieduta [redacted] Nicola Trussardi. I due gruppi hanno inoltre perfezionato alcuni accordi nel settore parabancario sempre nell'area del factoring e del leasing. Seleleasing e Selefactor entrano a far parte della subholding Uno Finance, che la capogruppo controlla al 65%.

IFIL - Finanziaria di Partecipazioni S.p.A.
Capitale Sociale lire 482.281.540.000 int. [redacted]
[redacted] Legale in Torino, Piazza Solferino n. 11
Iscritta al Tribunale [redacted] Torino, reg. soc. n. 906 / 73

AUMENTO CAPITALE SOCIALE

[redacted] comunica che, a seguito dell'emissione di azioni IFIL per l'esercizio dei warrant nel mese di luglio 1990 ed all'integrale sottoscrizione delle [redacted] 80.350.725 [redacted] IFIL per l'aumento di capitale (attestazioni [redacted] sensi dell'art. 2444 C.C. rispettivamente del 30.8.1990 [redacted] 46396 Reg. d'ord. [redacted] del 31.8.1990 n. 46480 Reg. d'ord. - Tribunale di Torino), il Capitale Sociale al 2 agosto 1990 è di L. 482.281.540.000, interamente versato, suddiviso in:
- n. 260.924.648 azioni ordinarie
- [redacted] 221.356.892 azioni di risparmio

tutte [redacted] valore nominale di L. 1.000 caduna.

GESTINTER S.p.A.
Piazza Lagrange, 2 - 10123 TORINO
COMUNICATO
ai sottoscrittori [redacted] Fondo [redacted] Investimento mobiliare INTERMOBILIARE FONDO

Si dà notizia che l'assemblea ordinaria degli [redacted] della Gestinter S.p.A., riunitasi il 14 [redacted]bre 1989, ha deliberato di apportare alcune integrazioni e modifiche al regolamento del [redacted] INTERMOBILIARE FONDO.
Le modifiche riguardano tra l'altro:
[redacted] 11 - [redacted] giorno [redacted] regolamento dei corrispettivi;
- soppressione dei limiti superiori nel numero dei versamenti complessivi e dell'ammontare del versamento mensile nel caso di adesione ad un piano di accumulazione;
Art. 12 - modifica delle commissioni di [redacted] o [redacted] diritto fisso che il sottoscrittore [redacted] alla società di gestione all'atto della sottoscrizione;
- estensione [redacted] agevolazioni anche ai sottoscrittori [redacted] piani di accumulazione;
Art. 14 - introduzione [redacted] possibilità di rimborsare [redacted] quote [redacted] fondo a [redacted] vaglia postale;
Art. [redacted] - modifica dei luoghi [redacted] cui la Banca depositaria dovrà apporre i prospetti inerenti il Fondo;
Art. 17 - [redacted] dei quotidiani su cui deve essere pubblicato il valore unitario delle quote.

Ulteriori modifiche si [redacted] adeguare il testo del Regolamento [redacted] innovazioni apportate ai criteri generali [redacted] dalla Banca d'Italia (art. 16). L'efficacia delle predette modifiche decorre dal [redacted] settembre 1990. GESTINTER S.p.A. fornirà gratuitamente il testo aggiornato del Regolamento del Fondo [redacted] tutti i sottoscrittori che ne facciano [redacted].

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili senza incanto
Si rende noto
che [redacted] Fallimento n. 66/85 di **Colucci [redacted] Orisetti** il giudice delegato [redacted] Nosengo [redacted] disposto la vendita senza incanto per il giorno 5-10-1990 alle ore 9.30 dei seguenti beni:
LOTTO UNICO 50% pro-indiviso di villetta sita nella frazione Cerella del Comune di San Maurizio Canavese - via Canonico Maffei n. 187 [redacted] e [redacted] lavanderia, disimpegno; p. 1: salone, ingresso, tre camere, cucina e due servizi; p. sottotetto soffitta, garage [redacted] piano terreno, giardino [redacted] superficie alloggio 178 mq.
Prezzo base L. 67.500.000
[redacted] per [redacted] e spese: 25% del prezzo offerto da versarsi entro le ore 13 del giorno 2-10-1990, [redacted] assegno circ[redacted] trasferibile emesso nella provincia di [redacted] alla «Cancelleria Esec[redacted] Tribunale di Torino».
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
[redacted]E DI SEZIONE
Rosanna Poli

U.S.S.L. [redacted] 47
BIELLA
AVVISO

Questa USSL n. 47 di Biella con deliberazione esecutiva n. 827 del 7/6/1990 ha indetto licitazione privata per la fornitura dei lavori di ristrutturazione dell'edificio ex I.P.A.I. con importo a base d'asta di L. 1.050.000.000.
La procedura di aggiudicazione [redacted] quella prevista dall'art. 4 della Legge 2/2/74 n. 14;
[redacted] ammesse a presentare domanda d'invito Imprese Riunite e che dichiarino di volersi riunire nell'occasione ai [redacted] dell'art. 20 della Legge 8/8/1977 n. 584.
La ditta dovrà dimostrare di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 13 della Legge 584/77, mediante produzione di un certificato rilasciato dal competente ufficio, [redacted] anche una dichiarazione rilasciata, con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15, dal fornitore interessato che attesti sotto la propria personale responsabilità di non trovarsi in [redacted] delle situazioni previste dal suddetto articolo 13 della legge 584/77.
La ditta dovrà inoltre produrre il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio ad uso Appalto nonché il certificato di iscrizione all'albo nazionale Costruttori in originale od in copia autenticata e con iscrizione alla cat. 2ª per un importo fino a L. 1.500.000.000.
[redacted] ditte inter[redacted] potranno [redacted] domanda per essere invitate, [redacted] della predetta documentazione, entro 15 gg. [redacted] pubblicazione del presente avviso, presso l'ufficio Protocollo dell'USSL n. 47, via Marconi 23 - 13051 Biella.
Per eventuali informazioni telefonare al Servizio Economale, via Marconi [redacted] - 13051 Biella (VC) tel. [redacted].433 o 452.
Il presente avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione.
IL PRESIDENTE
Dr. Eugenio Zamperone

COMUNE DI MALLARE
(PROVINCIA DI SAVONA)

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 20 [redacted] L. n. 55/90.

OPERE: Completamento delle reti fognarie comunali.
DITTE INVITATE: C.I.S. S.p.A. Gaggiano (MI) - ALLODI A. Parma - EDILCAVE S.p.A. La Spezia - MORETTO L. Roccavignale (SV) - ARNAU' S.p.A. Genova - ALCE S.r.L. Savona - MATTIODA P. Courgnè (TO) - MARIN S.r.L. Remanzacco (UD) - CO.GEN. S. e S. Ceva (CN) - TECNO-ERG S. Quirico (GE) - IT[redacted] Tortona (AL) - SI R.[redacted] Carpinia - [redacted]MO.TER. Genova - VIALIT S.p.A. Torino - LOMBARDINI S.p.A. Roma - Ing. PAVESI Bogo[redacted] di [redacted] (PR) - TIRRI F. Cremona - EDILCOOP S.c.r.L. Savona COOP EDILE MONGHIDORO Monghidoro (BO) - CO.M.ES. S. e S. Chiavari (GE) - VITTORINI U. L'Aquila - AGNESE C. S.p.A. La Spezia - SO.GE.CO. Rovigo - MEZZANZANICA Parabiago (MI) BERTOLO S.p.A. Genova - GIRARDELLO S.p.A. Donada (RO) - IVIES S.p.A. Pont Saint Martin (AO) - TECNOEDIL S.r.L. Sommariva Perno (CN) - THIENE Longare (VI) - BERICA S.r.L. Longare (VI) - PACINI E. S.p.A. Pisa - S.I.L.T.E. Mondovì (CN) - Ghigliazza S.p.A. Finale Ligure (SV) - TERME APPALTI S.p.A. Torino Vigliatore (ME) - BETONVILLA S.p.A. Merate (CO) - CER Bologna - C.C.C. Bologna - SI.GE.CO. S.p.A. Corcagnano (PR) - TIRANELLI S.p.A. [redacted] (PG) - MAZZANTI S.p.A. Argenta (FE) - FERRERO & [redacted] (CN) - GIUGGIA Villanova di Mondovì (CN) - CERUTTI L. S.r.L. Borgomanero (NO) - FRATTINI S.p.A. Latisana (UD) - POSCIO S.p.A. Villadossola (NO) - C.C.P.L. Reggio Emilia - EDILFORESTE Genova - BOCCA S.p.A. Vigevano - VIDONI S.p.A. [redacted] (UD) - GENERAL STRADE Barlassina (MI) - COSTRUIRE S.c.r.L. Gualtieri (RE) - [redacted]NO M. [redacted] - NOTARIMPRESA Novara.
DITTE PARTECIPANTI: EDILPAMOTER Genova - BERTOLO Genova - LOMBARDINI S.p.A. Roma - EDILCAVE La Spezia - GERMANO M Savona - Ing. PAVESI Bogolese (PR) - S.I.L.T.E. Mondovì (CN) - COSTRUIRE S.c.r.L. Gualtieri (RE) - MORETTO L. Roccav[redacted]le (SV) - ARNAU Genova - GHIGLIAZZA S.p.A. Finale Ligure (SV) - CO.M.ES. Chiavari (GE) - EDILFORESTE Genova - ALCE Savona - EDILCOOP Savona - CO.GEN. Ceva (CN) - C.C.P.L. Reggio Emilia - TECNOEDIL Sommariva Perno (CN) - AGNESE C. La Spezia - C.C.C. Bologna.
SISTEMA DI AGGIUDICAZIONE: Licitazione Privata ex art. 24 lettera a) L. 584/77.
IMPRESA AGGIUDICATRICE: EDILCOOP S.c.r.L. di Savona.

IL SINDACO
Giribone rag. Piero

IL SEGRETARIO COMUNALE
Cavaliere [redacted] Maria Avelia

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMO[redacted] CON INCANTO
Si rende noto
che nel Fallimento n. 350/89 di **S.R.L. «FIN LUNA»**.
- Curatore: rag. Giovanni Mannoni - Piazza Statuto n. 16 - Torino - Tel. 521.34.80, il Giudice Delegato Dott. Germano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 5/10/1990 alle ore 11,45 dei seguenti beni.
Lotto unico
In Sestriere (TO) - via Monterotta n. 1
- al piano secondo alloggio composto di 4 camere e servizi;
- al piano primo seminterrato due posti macchina coperti contigui
Prezzo base L. 250.000.000
Aumenti minimi L. 5.000.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 10 del giorno 2/[redacted]1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
[redacted] entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
[redacted] Poli

TRIBUNALE DI [redacted]
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO
che nella esecuzione immobiliare n. 13/87 [redacted] da Istituto Bancario San Paolo di Torino contro: **CAMPO Francesco** il giudice dell'Esecuzione dott. Bozarll ha [redacted] la vendita [redacted] incanto per il giorno 11-10-1990 alle ore 10,30 dei seguenti [redacted]:
LOTTO UNICO in Torino - via Fattori n. 29 - [redacted] - piano 9° - alloggio di monocamera e servizi.
L'aggiudicatario potrà profittare del mutuo fondiario.
Prezzo base L. 88.000.000
Aumenti minimi L. 2.000.000
Depositi per cauzione e spese: [redacted] prezzo base da versare entro le ore 13 del giorno 8-10-1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari [redacted] Tribunale di [redacted]».
Versamento del prezzo [redacted] giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna [redacted]

UNITÀ SANITARIA LOCALE 4
[redacted]
Avviso [redacted] gare a licitazione privata
[redacted]

La U.S.L. n. 4 Albenganese indirà gare a licitazione privata ai sensi della L. R. 7/1/1980 n. 7 per i seguenti generi:
- Ortofrutticoli freschi e patate L. 120.000.000; Prodotti surgelati L. 75.000.000;
- Formaggi e latticini L. 70.000.000; Medicinali non esclusivi L. 620.000.000;
- Emoderivati L. 360.000.000; Reagenti L. [redacted]; Suture chirurg. L. 230.000.000;
- Materiale sanitario mono[redacted] L. [redacted] Pannolini e pannoloni [redacted] L. 90.000.000, Materiali per coloproctologia L. 100.000.000; Ferri chirurgici L. 60.000.000; Lenti intraoculari L. 200.000[redacted] Protesi sale operatorie L. 500.000.000; Ossigeno terapeutico L. 65.000.000, Stampati vari L. 60.000.000;
- Microfilmatura documenti L. 60.000.000; Materiale fotografico L. 80.000.000;
- Assistenza apparecchiature emodialisi L. 180.000.000, Assistenza apparecchiature cardiologiche L. 90.000.000, Assistenza apparecchiature radiologiche L. 90.000.000;
- Assistenza apparecchiature [redacted] Analisi L. [redacted] assistenza apparecchiature fisioterapia L. 20.000.000; Lavori edili, idraulici, [redacted] L. 60.000.000; Servizio pulizia L. 120.000.000, Servizio lavaggio biancheria L. 280.000.000. Servizio facchinaggio, trasporti e facchini L. [redacted].000

Le ditte interessate potranno rivolgersi per la visione del testo integrale del bando [redacted] U.O. Provveditorato dell'U.S.L. 4 Albenganese - via Trieste 54 - [redacted] (SV) [redacted] 0182/545239 nei giorni ed orario di ufficio.
Termini per la presentazione delle domande: [redacted] 12 del [redacted] giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale.

IL PRESIDENTE
[redacted] Francesco Bruno

Per la pubblicità su LA STAMPA e [redacted] SERA
publikompass
PK

20123 [redacted]
Via Carducci 29 - Tel. (02) [redacted].961

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 19 - Tel. (0321) 33.341

[redacted]
Via R. Ceccardi 1/14 - [redacted]. (010) 540.184/592.580

17100 SAVONA
P. G. [redacted] 3/5 - Tel. (019) 38.218/811.182

18100 IMPERIA
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) [redacted]

[redacted] SANREMO
Via Gioberti 47 - [redacted]. (0184) 501.555

C.so NOVARA 104-106
VIA PADOVA 41 - VIA PEDROTTI 20/40
VENDONSI APPARTAMENTI ANCHE LIBERI
• 1-2-3 camere, tinello, cucinino bagno, ripostiglio
[redacted] AUTO
MUTUO
FACILITAZIONI
PERMUTE

VISITE SUL [redacted] ORE: [redacted] SABATO ORE: 9,30-12,30 14,30-19
TORINO VIA ALFIERI 24 TEL. 011/[redacted]

Il Terzo Mercato

Bavaria 1615-1625; Bca Pop Sondrio 73.500; Bco S.Paolo Bs 3950-4000; Bco S. Spirito 2033-2060; Carnica 18.000-19.000; Cibiffin 2810-2830; Cr Romagnolo 18.800-19.000; Cs Risp Bologna 279.900-282.900; Cofige ord 4360-4560; Cofige priv 3350-3370; Ferrometalli 6150; Fincom 585; Fincomind 3550; Gaic risp cv 1990-2060; Psar priv 1440-1540; R. Sole Mang. f. m. 1160; Simmint priv 4050-4060; S. Gem e S. Prosp 154.300. WARRANT. Alitalia [redacted] 125-130; [redacted] Roma 460-465; Calcestruzzi [redacted]0; Cofide risp 220-230; Gaic risp 905-910; Italgas 770; Italmob rs nc 65.000-65.100; Merone ord 2500; Merone risp 3050-3100; Pop Luino Varese 6080-6100; Repubblica 213-225.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 104,90 (+2,75%); Francoforte (Dax) 1600,45 (+2,4%); Hong Kong (Hang Seng) 3087,74 (+1,31%); Londra (Ft-Se 100) 2147,00 (+1,14%); New York (Dow Jones ore 13) 2646,76 (+1,12%); Parigi (Cac 40) 1661,76 (+2,64%); Tokyo (Nikkei) 25.080,90 (+4,87%); Zurigo chiuso.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	[illegible]	[illegible]
Vista	10.500	11.000
Call	8.500	9.000
1 g.no	4.500	5.000
2 g.ni	4.500	5.000
3 g.ni	4.500	5.000
1 mese	[illegible]	[illegible]
2 mesi	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

ORO: CHIUSURE

(Prezzo in dollari x 1 oncia)

Mercati	10-09	7-09
Londra	384,00	388,85
Zurigo	385,75	387,75
Parigi	384,50	390,27
New York	384,85	387,60
Milano (L/g)	14.485	14.600
Hong Kong	384,75	388,05

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	103000 - 111000
Sterlina n.c.	104000 - 112000
Marengo it.	90000 - 95000
Marengo sv.	[illegible]
Marengo fr.	[illegible]
Marengo b.	[illegible]
20 dollari oro	[illegible]
Krugerrand	455000 - 465000
Argento	175 - 184
Platino (*)	17787 - 17797

(*) Per grammo, in euribor

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	8,06	6 mesi	8,50

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierna	Milano precedente	Banconote odierna	Banconote precedente	Media UIC odierna	Media UIC precedente	Variaz. % settim.	Variaz. % mensile
Dollaro Usa	1175,400	1163,150	1175,00	1170,00	1179,9150	1164,0850	1,67	1,43
ECU	1543,700	1545,000	—	—	1543,7500	1545,0000	[illegible]	[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

OBBLIGAZIONI DEL 10-09-90

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-09-90

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

MATARRESE VUOLE IL CONI

BOLOGNA. «Sulla poltrona del Coni voglio [illegible] chiaro una volta per tutte: non farò [illegible] battaglia per ottenerla anche se ritengo che, in tempi e modi dovuti, mi spetti di diritto». Lo ha detto il presidente Matarrese al «Guerin Sportivo» in un'intervista nel numero in edicola.

VIGNOLA GIOCA PER 30 MILA LIRE

VERONA. Beniamino Vignola, (nella foto) [illegible] anni, ex giocatore della Juventus, ha accettato di giocare nella Sammartino Buon Albergo, squadra di Promozione, dietro compenso di 30 mila lire a punto. [illegible] a Vignola verrà versato anche un contributo sugli 80-100 milioni da parte dello sponsor.

OGGI IN TV

12,30	Speedweek	Capodistria
13,00	Sportime, [illegible] sportivo	Capodistria
13,00	Sport estate	Tmc
13,45	Calcio. Settimana gol, rep.	Capodistria
15,00	Pomeriggio sportivo	Retemia
15,05	Vela. Sardinia Cup	Raitre
15,30	Pugilato. Bordo ring, rep.	Capodistria
15,30	Hockey pista. Da Lodi, Europei	Raitre
15,45	Sportime, tg sportivo	Capodistria
15,15	Tiro con l'arco. Torneo di Roma	Raitre
16,45	Wrestling. Spotlight	Capodistria
17,30	Calcio. Everton-Arsenal, [illegible], inglese	Capodistria
[illegible]	[illegible]	[illegible]us
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,30	Sportime, tg sportivo	Capodistria
[illegible],15	Lo sport, [illegible]sportivo	Raidue
20,30	Pugilato. Speciale Bordo ring	Capodistria
[illegible]	Ippica. Diretta d'[illegible]	[illegible]
22,15	Sportime, tg sportivo	Capodistria
22,30	Calcio. L'appello dei marzoli	Italia 1
22,30	Baseball. Major Leag. Usa	Capodistria
23,05	Calcio. Sintesi di Danimarca-Galles	[illegible]
23,30	Sportime, tg sportivo	Capodistria
23,45	Pugilato. Speciale Bordo ring	Capodistria

LA STAMPA

SPORT

Martedì 11 Settembre 1990 • 33

Dopo il peccato di presunzione con il Napoli, la Juventus a Parma ha trovato l'umiltà per risalire

Maifredi respira: la Signora non era morta

«Baggio, guidala tu»

TORINO. Gigi Maifredi rialza [illegible]. «Abbiamo dimostrato che la Juventus, data per morta dopo il 6-1 di Napoli, è ben viva», dice l'allenatore dopo aver scaricato sul campo da tennis, vicino alla sua Lograto, nel bresciano, le tossine della prima, sofferta ma appagante, domenica di campionato sulla panchina bianconera.

Non è prosopopea, ma consapevolezza che a Parma la Signora in nero, apparsa in Supercoppa la squadra della... mutua, ha trovato l'umiltà e il mutuo soccorso [illegible] centrare il primo risultato importante della stagione. Importante per la classifica ma anche per il morale di tutto l'ambiente.

«I botti della giornata inaugurale vengono dalla Roma, che ha rifilato quattro gol ad una Fiorentina considerata dagli addetti ai lavori più forte di quanto abbia fatto vedere all'Olimpico, e dal 3-0 dell'Inter a Cagliari ma anche il nostro 2-1 a Parma [illegible] è meno rumoroso», insiste «mastro» Gigi. E, [illegible] esaltarsi più di tanto, osserva: «Stiamo sviluppando il processo di miglioramento».

Che cosa comincia a funzionare? «Ci siamo scrollati di dosso la presunzione, giocando in funzione non di quello che possiamo ma di quello che siamo in questo momento: [illegible] politica dei piccoli passi e obbligatoria dopo l'enorme spinta esterna che ci aveva mandato fuori giri a Napoli», risponde Maifredi. Era inevitabile, dopo i grandi investimenti operati dalla società e l'euforia dei tifosi, che aumentassero, per Maifredi, [illegible] difficoltà di assemblare una squadra rivoluzionata negli uomini e nel gioco.

«Dovremo [illegible] soffrire molto», ci disse prima [illegible] Napoli. Non scherzava. E [illegible] aggiunge: «Abbiamo sbattuto il muso contro il muro. Ci siamo fatti male ed abbiamo capito la lezione». La lezione impartita dai campioni d'Italia è servita alla Juventus ma, di riflesso, ha creato pericolose illusioni tra i partenopei che, a Lecce, non so[illegible] andati oltre lo 0-0?

«La Supercoppa - obbietta Maifredi - è diventata importante solo quest'anno, per noi non lo era, restava una tappa di avvicinamento alla forma e agli schemi: certo non ci aspettavamo [illegible] risultato così negativo mentre il Napoli, abbacinato dal trionfo, ha creduto di fare un sol boccone della compagine di Boniek ed ha trovato una forte resistenza, strappando, comunque, un buon punto. [illegible] campionato conta la concentrazione».

Quella concentrazione che era mancata alla Juventus di Napoli e che, a Parma, è stata ritrovata. Stefano Tacconi, autore di due parate decisive sul campo emiliano, non ha più dovuto trasformarsi in libero co[illegible] a Napoli. Il pessimismo e le preoccupazioni che l'angustiavano [illegible] San Paolo, hanno lasciato il posto alla fiducia.

«In questo momento della stagione - commenta Tacconi - chi non gioca benissimo e vince [illegible] il più bravo. Il Napoli ha trovato un Lecce in giornata-sì, così come aveva travolto una Juventus in giornata-no. Reagire [illegible] abbiamo fatto noi è [illegible] dimostrazione che c'è il carattere della grande squadra. Se un singolo, in attesa che il collettivo funzioni, risolve la partita è segno che [illegible] una grande squadra».

Quel singolo risponde al nome [illegible] Roberto Baggio, il piccolo Maradona italiano, l'erede futuribile, non solo come [illegible] maglia, di un campionissimo come Michel Platini. «A Parma [illegible] giocato molto bene: non ha bisogno di conquistare la fiducia dei compagni, ce l'ha s[illegible] dal primo giorno, e tocca a lui prenderli per mano», [illegible] l'invito che Maifredi rivolge a Baggio.

A Parma, sotto gli [illegible] Azeglio Vicini, l'ex gioiello delle Fiorentina, pur [illegible] avendo ancora raggiunto il top della condizione, ha dato un saggio del suo talento ed ha messo lo zampino [illegible] nell'azione [illegible] primo gol di Napoli, battendo il [illegible] che Schillaci ha deviato contro la traversa, sia provocando [illegible] calcio di rigore che poi ha trasformato centrando il sesto bersaglio consecutivo. La Juventus ricomincia da un fuoriclasse [illegible] nome Baggio.

Bruno Bernardi

Gigi Maifredi guarda Baggio soddisfatto: «Dal primo giorno ha la piena fiducia dei compagni»

Ma il tecnico s'è fatto prudente

«Zona più corta, in attesa di andare in forma»

TORINO. Due punti, +1 in media inglese. La Juventus è partita [illegible] il piede giusto, ma non tutto funziona ancora a dovere: «L'intesa fra difesa e centrocampo e fra centrocampo e attacco», [illegible] Maifredi. «La buona volontà c'è ed il campionato è lungo», sospira fiducioso l'allenatore che oggi pomeriggio volerà a Taranto per il ritorno di Coppa Italia.

Do[illegible] utilizzerà Casiraghi dall'inizio e, forse, farà rifiatare Schillaci in vista dell'incontro casalingo con l'Atalanta dove disporrà anche di Haessler.

Il pubblico [illegible] Parma ha fischiato le «melina» dei bianconeri che, in vantaggio [illegible] un gol, temporeggiavano [illegible] attesa di piazzare il colpo del ko. I parmigiani, più che sognare [illegible] esordio vittorioso del Parma, matricola della Serie A, chiedevano gol e spettacolo. La Juve ha preferito le [illegible].

Maifredi ha accorciato le distanze fra i reparti e [illegible] Parma non è quasi mai riuscito a sviluppare un pressing asfissiante.

«Ho adottato - spiega Maifredi - [illegible] zona più prudente, legata alle attuali condizioni di [illegible] che aspettava per colpire in contropiede. Ma quando la partecipazione alla manovra [illegible] stata corale, abbiamo messo alle corde il Parma. E il primo gol, su azione susseguente a calcio d'angolo, ci ha visti [illegible] molti sotto la porta di Taffarel. Il raddoppio, dal dischetto, è [illegible] su un contrattacco».

La difesa ha concesso tre palle-gol al Parma, due sventate alla grande da Tacconi e una da Galia sulla linea. Maifredi ripete che esiste anche l'avversario ed è più che soddisfatto della prestazione di Julio Cesar e [illegible] Marchi: «Il brasiliano ha com[illegible] [illegible] solo [illegible], non [illegible] queste tre occasioni ma in un precedente affondo di Melli. Ha affrontato con troppa sufficienza l'avversario ma poi ha rimediato [illegible] l'esperienza. Un episodio, comunque, che gli ha aperto gli occhi».

Totò Schillaci non ha segnato ma è piaciuto a Maifredi per il contributo che ha dato alle due segnature: «Ci sono individualità che crescono, come Napoli e lo stesso Schillaci che è un po' frenato dall'infiammazione all'adduttore. Chi ha negli occhi il re dei gol ai Mondiali, a Parma non [illegible] ha [illegible] rivisto, ma partecipa di più alla manovra e per me è importante». **[b. b.]**

Schillaci

Presto sarò pronto anch'io

CASTELFRANCO VENETO. La lunga [illegible] i due Totò nazionali, Schillaci e Antibo, si è conclusa a Castelfranco Veneto. Convenuti per il premio di «Atleta d'oro dell'anno», i protagonisti dell'estate sportiva si sono potuti conoscere. Espansivo Antibo, più schivo lo juventino. «So di non g[illegible] molto bene - ha detto Schillaci che si è fatto visi[illegible] a Forlì - [illegible] mi porto dietro le conseguenze della pubalgia. La Juve comunque c'è e l'ha dimostrato a Parma. Presto ci sarò anch'io. Continuo a giocare, comunque, perché è il modo migliore [illegible] guarire».

Festeggiatissimo Baggio che [illegible] salutato [illegible] il vero leader della Juve. «Finora sta andando bene - ha detto - [illegible] inserirsi a Torino e nella Juventus cercando di far [illegible] [illegible] non [illegible] impresa facile». Il parsimonioso spettacolo offerto [illegible] Signora a Parma non lo preoccupa: «L'importante era partire col piede giusto. Il resto verrà. L'intesa è migliorata».

I tifosi viola continuano a evocarne lo spettro. «Le contestazioni non mi sorprendono, anche se resta l'amarezza. Ma i tifosi della Fiorentina [illegible] sanno tutta la verità. Chissà che un giorno o l'altro non mi venga voglia di dirla e allora vedremo co[illegible] reagiranno. In ogni caso nell'ultimo anno di Firenze [illegible] imparato a [illegible] fidarmi proprio di nessuno». **[c. m.]**

L'allenatore dell'Inter chiede all'attaccante tedesco di diventare più altruista, come un Bettega

Trap sgrida Klinsmann: tre gol sono troppi

Il campione del mondo: «Ha ragione, ma come frenarsi?»

MILANO. Klinsmann come Bettega. E' il sogno di Trapattoni anche [illegible] il tedesco [illegible] caduto dalle nuvole: «Chi era questo Bettega?». Cosa ha dunque in mente il Trap dopo la trionfale ouverture [illegible] Cagliari?

«Penso e spero che Klinsmann possa migliorare soprattutto nello svolgimento delle azioni d'attacco. Ho citato Bettega proprio perché era il prototipo dell'attaccante che segnava poco [illegible] faceva andare in gol gli altri compagni di linea. Tanto è vero che Roberto vinse soltanto una volta la classifica di capocannoniere, lui [illegible] ne fregava del gol, gli interessava che vincesse la squadra».

Una frecciata a Klinsmann, al suo egoismo che costringe Serena a fare da spalla, a dimenticare [illegible] vecchie caratteristiche [illegible] cannoniere? No: Trapattoni si guarda bene dal polemizzare col suo campione del mondo, vorrebbe che segnasse tre gol tutte le domeniche, che [illegible] ripetesse la stessa festa, ma sa benissimo che non capiteranno sempre avversari [illegible] i sardi per cui dovrà essere il collettivo nerazzurro ad imporsi.

Jurgen ammette che Trapattoni ha ragione: «Anch'io voglio essere al servizio dell'Inter, ci mancherebbe altro. Soprattutto in [illegible] campionato equilibrato [illegible] questo dove basterà rispettare la media inglese per vincere lo scudetto».

Parla dei suoi gol, del suo «pomeriggio bell[illegible] Peccato quel gesto che gli ha provocato l'ostilità del pubblico [illegible] ero molto arrabbiato per quel fallo da rigore che non [illegible] stato riconosciuto dall'arbitro. Sono andato in campo molto teso: avevo promesso di mostrare [illegible] [illegible] Klinsmann [illegible] 9 settembre, ci tenevo ad [illegible] di parola. Dopo tante settimane di tensione, col pallone che mi usciva dalle orecchie, finalmente [illegible] partita vera, con lo stimolo [illegible] punti, della classifica. Certo, ho avuto [illegible] reazione che non mi aspettavo e che [illegible] ripeterò tanto è vero che subito dopo ho chiesto scusa e lo faccio nuova[illegible] [illegible] tifosi sardi che hanno accolto l'Inter [illegible] molta simpatia e con rispetto».

Il concetto della «collabora[illegible] con i compagni di linea» trovo Klinsmann in perfetta sintonia col tecnico: guai se il gruppo non ritrova la compattezza di due anni fa, dell'annata conclusa con [illegible] trionfale scudetto. «So benissimo che [illegible] squadra è pericolosa quando riesce a portare attacchi da più parti: [illegible] esiste un solo punto [illegible] riferimento è controllabile. Però se [illegible] capita di segnare non mi tiro certo indietro. Un messaggio [illegible] Vogts? No, assolutamente, l'allenatore della Nazionale tedesca mi aveva chiesto di potere provare Riedle per 90', in modo da vederlo all'opera, ho acconsentito [illegible] piacere. Con Riedle c'è amicizia e rispetto. Se dovessi incappare in una lunga [illegible] di astinenza sarebbe giustificata [illegible] mia sostituzione nella squadra campione del mondo, fa parte delle regole. Però mi sembra che l'inizio, almeno in Italia, sia promettente: solo in un'altra trasferta, [illegible] Verona, ero riuscito a segnare tre gol nella stessa partita. E' una [illegible] che fa effetto anche se [illegible] che capita raramente».

Il nerazzurro domenica ha messo il sigillo sul 117° gol della sua carriera da quando, appena 17enne, militava nelle file dei Kickers [illegible] Stoccarda fra i cadetti prima di spiccare [illegible] volo presso i cugini dello Stuttgart: [illegible] 26 anni, compiuti a fine luglio, il suo bottino fra la Bundesliga [illegible] [illegible] torneo italiano è di 93 gol di cui 16 nel nostro campionato in 32 partite. Una media perfetta: mezza rete per incontro. Vale la pena di insistere.

Giorgio Gandolfi

CASO MILITO

Il tecnico lo difende: «Pagelle bugiarde»

MILANO. Nel momento in cui anche le televisioni più [illegible] mano private scoprono le pagelle, il classico voto ai calciatori, l'allenatore dell'Inter, Giovanni Trapattoni, si [illegible] scagliato contro questo sistema «anacronistico» e troppo parziale.

«Il calcio - ha detto [illegible] tecnico [illegible] - [illegible] ha bisogno di questi palliativi, si può fare discutere in maniera diversa. Anche perché accade di leggere cose inverosimili. Guardate il caso di Berti: è sceso in campo con la febbre, ha voluto giocare ugualmente, poi nella ripresa sono stato costretto a sostituirlo. [illegible] ce la faceva proprio: aveva preso un colpo di freddo [illegible] causa dell'aria condizionata. Ebbene, qualcuno ha [illegible] il coraggio [illegible] dargli 4 in una di queste pagelle, alla faccia dell'obiettività e della logica...».

Prendendo spunto dall'inevitabile staffetta fra Berti e Stringara, Trapattoni ha spiegato [illegible] si è trattato soltanto di un caso, motivato appunto dalla febbre che ha colpito il primo: «Qui nell'Inter siamo come in una squadra [illegible] basket, tutti i giocatori [illegible] titolari, non ci sono staffette [illegible] diavolerie simili. Si può anche uscire dopo avere fatto tre gol, com'è successo a Klinsmann».

Ovviamente il tedesco è uscito per precauzione: segnava troppi gol ed il pubblico lo aveva preso di mira e questo avrebbe potuto portare a qualche spiacevole conseguenza. **[n. s.]**

PROBLEMI AL CUORE

Sandro Ciotti in ospedale

BERGAMO. Sandro Ciotti, conduttore della Domenica Sportiva, [illegible] stato ricoverato d'urgenza ieri mattina all'ospedale a Bergamo nel reparto di cardiologia, divisione di terapia intensiva, per «sospetta ischemia miocardica». Nella notte aveva avvertito forti dolori al petto. Il giornalista romano, [illegible] anni, conclusa la trasmissione, non aveva trovato posto in albergo a Milano ed [illegible] alloggiato in un hotel di Bergamo. Le sue [illegible] sono considerate buone: dovrà restare in ospedale per accertamenti per un paio di giorni.

Il granata non è partito per Gijon, dove domani la Spagna affronta il Brasile di Falcao

Vazquez grande assente [redacted] Spagna

Rafael Martin Vazquez probabilmente dovrà dare forfait domenica a Bari

TORINO. Luisito Suarez lo aspettava ieri mattina [redacted] Madrid, ma una telefonata del Torino ha avvertito [redacted] ct spagnolo che Martin Vazquez non sarebbe arrivato. Rafael da domenica notte è a letto nel suo appartamento di via Lagrange, assistito [redacted] genitori [redacted] dalla fidanzata Patrizia che dovevano partire con lui per la Spagna. Un violento attacco [redacted] colica addominale accompagnato da febbre (subito alta, quindi più leggera) ha messo ko [redacted] centrocampista granata sul quale la nazionale spagnola contava [redacted] la partita amichevole di domani [redacted] Gijon contro il Brasile guidato (per la prima volta) da Paulo Roberto Falcao.

Un brutto stop, molto probabilmente [redacted] Toro a Bari sarà privo di uno dei suoi punti di forza. Intanto dovremmo modificare [redacted] valutazione del laziale Bacci, al quale nella cronaca del lunedì abbiamo dato tutto il merito dell'efficace controllo dello spagnolo. [redacted] può solo motivare, adesso, la partita in tono minore di Martin Vazquez contro gli uomini di Zoff.

E' evidente che, pur se l'attacco di colica è stato avvertito da Rafael domenica alle ore 23 mentre preparava i bagagli per la mattina dopo, il virus lo rodeva da qualche giorno. Già sabato al Filadelfia era parso smagrito, pallido. Spiegò: «Mi sento un po' stanco, ma [redacted] ho problemi. Non [redacted] certo causa degli allenamenti, anche in Spagna si lavorava molto. E non è neppure emozione per l'esordio in [redacted] A, sono davvero tranquillo».

Dopo la partita, domenica sera, era più preoccupato. Ancora la stanchezza. Le [redacted] un motivo nell'erba troppo alta, nel terreno pesante. Poi l'ammissione: «E' vero, sono dimagrito e non riesco a rendermene ragione. Due chili sotto peso, senza spiegazioni. Sarà che fatico ancora ad adattarmi alla cucina italiana, non sempre apprezzo la pasta. Spesso ricorro alla pizza...».

Domenica sera, Martin Vazquez è stato [redacted] cena con il gruppo dei giornalisti spagnoli giunti a Torino per la sua «prima» in campionato. Testimoniano: «Rafael [redacted] veramente affaticato, persino triste e con pochissima voglia di parlare. Ogni tanto tossiva. E' andato a casa presto, credeva ancora [redacted] poter partire la mattina dopo». E ancora: «Rafael è molto forte fisicamente, ma un po' delicato. Anche a Madrid [redacted] talvolta leggeri disturbi che non interessavano i muscoli [redacted] lo debilitavano [redacted] poco».

Questa fragilità, del tutto relativa, ha messo Martin Vazquez nella situazione di [redacted] colpito da [redacted] virus che ha già fatto molte «vittime» fra i granata? Possibile. Tocca al nuovo staff medico granata, coordinato dal prof. Franco Benech che domenica [redacted] è accorso a casa Vazquez e controlla le condizioni del giocatore, verificare la situazione. Lo stesso virus, con coliche, ha toccato in precedenza capitan Cravero, due volte Benedetti prima dell'intervento chirurgico all'appendice, i giovani Brunetti, Mezzanotti e Cois. Adesso Martin Vazquez che si consola [redacted] «Almeno adesso conosco i motivi della stanchezza. Sono arrabbiato per questo contrattempo, non solo per la Nazionale ma soprattutto pensando ad un forfait [redacted] Bari, però mi sento rasserenato». Il prof. Benech prevede che il giocatore dovrà stare a riposo sino a giovedì. Malanni del genere debilitano. Mondonico deve studiare un'altra formazione di emergenza, dopo quella mandata in campo contro la Lazio.

Da Madrid, Luisito Suarez si è detto dispiaciuto per [redacted] forzato forfait di Martin Vazquez ma ha voluto precisare: «Non vorrei che qualcuno qui ironizzasse [redacted] sul mancato arrivo del giocatore. Se Rafael non viene è perché non sta bene. Gli avevo parlato ancora sabato, [redacted] entusiasta [redacted] giocare a Gijon contro il Brasile. E il Torino non è società che inventa scuse per non concedere un [redacted] elemento». Inoltre fra Martin Vazquez [redacted] Suarez c'è [redacted] ottimo rapporto cementatosi durante Italia '90. Ripensando al mondiale il giocatore difende il commissario tecnico: «Il campionato [redacted] mondo è stato molto positivo per me. Certo, pensavo che la squadra andasse più avanti. Rimpiango quella partita con la Jugoslavia, perché meritavamo di vincerla. Chi ha attaccato Luisito Suarez non ha capito nulla, ha agito per partito preso. Lui ha condotto la squadra con serietà e competenza».

Bruno Perucca

Bloccato da una colica

[redacted]

L'espulsione può costargli 20 milioni

TORINO. La multa [redacted] certa, l'entità [redacted] legata alle decisioni del giudice sportivo (ovvero al rapporto dell'arbitro Magni sul quale la giustizia calcistica si basa). Pasquale Bruno pagherà [redacted] decina di milioni se la squalifica sarà leggera, venti [redacted] l'espulsione priverà la squadra del suo apporto per più domeniche. Una situazione spiacevole per il giocatore e per la società.

Mondonico subito, nello spogliatoio dello stadio delle Alpi, il club ieri, hanno rimproverato il giocatore [redacted] quale (già ammonito) si è vendicato platealmente di una precedente gomitata [redacted] Ruben Sosa, rispondendo [redacted] stesso gesto [redacted] retto sotto gli occhi dell'arbitro Magni. Alla presenza di Casarin, domenica sera, durante la brillante rubrica televisiva «Pressing», è stata proposta la gomitata di Ruben Sosa ed [redacted] designatore [redacted] avuto un attimo di imbarazzo. Bruno asseri[redacted] di aver ricevuto anche uno sputo da parte dell'attaccante uruguaiano. Provocato, quindi, ma questo non basta a giustificare la reazione che ha danneggiato non poco la squadra mettendola sotto chiaro rischio di sconfitta.

E' chiaro quindi che fra i d[redacted] giocatori, magari per vecchie ruggini, la bagarre è durata un'ora, sino al [redacted] dell'espulsione [redacted] Bruno. [redacted] quindi clamoroso che l'arbitro Magni si sia accorto soltanto [redacted] «torti» del giocatore granata.

CALCIO [redacted]

Serie A prima giornata

Atalanta-Bari 2-0; Bologna-Pi[redacted] 0-1; Cagliari-Inter 0-3; Lecce-Napoli 0-0; [redacted]ilan-Genoa 1-0; Parma-Juve 1-2; Roma-Fiorentina 4-0; Samp-Cesena 1-0; Torino-Lazio 0-0. CLASSIFICA: Roma, Inter, Atalanta, Juve, Pisa, Milan [redacted] Samp 2; Lazio, Napoli, Lecce e Torino 1; Parma, Cesena, Genoa, Bologna, Bari, Cagliari [redacted] Fiorentina 0.

Serie B prima giornata

Ancona-Barletta 1-0; Ascoli-Modena 3-0; Avellino-Brescia 1-0; Foggia-Cosenza 5-0; Lucchese-Udinese 1-0; Reggina-Reggiana 1-0; Salernitana-Padova 0-0; Taranto-Pescara 0-0; Triestina-Cremonese 0-0; Verona-Messina 3-0. CLASSIFICA: Foggia, Ascoli, Verona, Ancona, Avellino, Lucchese e Reggina p.2; Cremonese, Padova, Pescara, Salernitana, Taranto e Triestina 1; Barletta, Brescia, Reggiana, Messina, Modena, Co[redacted] 0, Udinese -5 (penalizzata [redacted] 5 punti).

Totocalcio, ai «13» quasi [redacted] milioni

Colonna vincente: 1 2 2; X 1 2; 1 1 X; 1 1 X X. Ai 496 vincitori con [redacted] 16.902.000 lire; ai 17.651 [redacted] «12», lire 529.300.

Totip, [redacted] «12» oltre 25 milioni

Col. vinc.: X 1; 2 1, 2 1; 2 X; 2 2; [redacted] 2. Al 21 vincitori con 12, lire 25.725.000; agli «11» lire 965.000; ai «10» lire 83.000.

Milan, [redacted] partita [redacted] l'Ajax

Il Milan per consentire [redacted] rapido assestamento del terreno [redacted] San Siro, ha rinviato [redacted] data [redacted] destinarsi Milan-Ajax per il trofeo Berlusconi di martedì 18.

Coppa Italia orari di domani

Domani ritorno del [redacted] turno [redacted] Coppa Italia. Per indisponibilità dei campi di Milano, Pisa e Pescara, Inter-Monza si giocherà a Monza, Pisa-Udinese a Pontedera, mentre Pescara-Atalanta si giocherà il 10 ottobre. Il programma (ore 20,30): Cosenza-Napoli; Parma-Fiorentina; Reggiana-Bologna; Cremonese-Cesena; Brescia-Samp; Torino-Verona; Inter-Monza; Taranto-Juve (ore 16); Pisa-Udinese; Foggia-Roma; Genoa-Giarre; Messina-Bari; Cagliari-Lecce; Triestina-Milan. Lazio-Bologna si giocherà giovedì alle 20,30.

[redacted]

Tre allenatori stranieri hanno esordito nel nostro campionato

[redacted] sparate [redacted] Lazaroni

Il tecnico viola si difende: «La Fiorentina ha venduto i pezzi migliori»
Ottimo inizio invece per Lucescu e Boniek, che predicano grande umiltà

2 punti per Mircea Lucescu (Pisa)

1 punto per Zibi Boniek (Lecce)

0 punti per Lazaroni (Fiorentina)

FIRENZE. Tre allenatori, stranieri, debuttanti nel calcio italiano, con in [redacted] una desinenza: un passato illustre. La[redacted]i, ex citì brasiliano, tre campionati sulle panchine di Flamengo e poi Vasco de Gama, tre scudetti, per un anno e mez[redacted] commissario tecnico carioca, vittoria (storica) nella Coppa America e naufragio a Italia 90; oggi è sotto i riflettori, Firenze (anzi [redacted] presidente Cecchi Gori) quasi dubita [redacted] lui, non nasconde che la sua assunzione è frutto della passata gestione dei Pontello.

Boniek, ex campione capace [redacted] passare [redacted] traumi del calcio polacco e quello della Juventus di Trapattoni, [redacted] approdo finale [redacted] Roma, [redacted] esperienza in panchina, è considerato dal suo presidente Jurlano [redacted] miglior tecnico del nostro campionato.

Infine Mircea Lucescu, [redacted]tone» dell'Est, mille parole (anche in perfetto italiano) e grande capacità di proporsi specialmente ai possibili acquirenti.

Tre allenatori, tre debutti, tre risultati diversi. Lazaroni è uscito frastornato dai quattro gol dell'Olimpico, Boniek ha fermato il grande Napoli attingendo alla piccola botte del «fai da te», Lucescu ha addirittura vinto a Bologna con [redacted] dei miracoli.

Inizia Lazaroni, che si schiera [redacted] solo contro il calcio italiano, ma specialmente contro le diffidenze che si annidano nell'ambiente viola. «Cecchi Gori voleva un tecnico italiano? Non gli rispondo...». Ma poi lo fa, e [redacted] grande veemenza: «Il calcio [redacted] uguale ad ogni latitudine. Lo scorso anno la Fiorentina aveva Baggio [redacted] Battistini e si è salvata all'ultima giornata. Da quanti anni i viola non vincevano all'Olimpico? Ventisette? Quasi la mia età...». Ovvero, la Fiorentina pianga se stessa ed i suoi errori, fra i quali non ci sarebbe però l'assunzione [redacted] tecnico brasiliano. «Nella sede societaria - continua - ho visto le foto della squadra viola degli ultimi anni. Sapete quanti giocatori sono rimasti [redacted] Firenze in queste tre [redacted] quattro stagioni? Solo tre. La Fiorentina ha cambiato [redacted] ricambiato, vendendo i pezzi migliori». Certo che però la squadra [redacted] Lazaroni di spettacolo ne ha offerto veramente poco. «Il nostro obiettivo - aggiunge il tecnico carioca - è raggiungere presto i 30 punti della salvezza, poi si vedrà». Insomma, vietato chiedere miracoli. [redacted] tecnico fa [redacted] Carlos Dunga, fido nocchiero: «A Firenze occorrerebbe una grande squadra, piuttosto che soltanto un grande allenatore. C'è bisogno di un solo punto di riferimento, dirigenziale, per evitare gli errori dei Pontello». L'invito [redacted] Cecchi Gori, che [redacted] assuma le proprie responsabilità.

Chi non ha bisogno di aiutanti è Mircea Lucescu. Anche su questo istrionico romeno aleggiava la diffidenza, [redacted] ha scoraggiato i detrattori battendo il Bologna. E nel giorno del trionfo, ha anche dato spettacolo rimproverando la propria squadra: «Hanno giocato da grandi fino al gol del vantaggio, poi hanno avuto paura. Non deve più succedere. Nei piccole squadre dobbiamo imparare a cambiare pelle, diventare camaleonti, saper giocare a zona e a uomo, secondo le esigenze».

Al corso di sopravvivenza è stato bravo anche Boniek. Contestato durante l'estate, è rispuntato in Coppa Italia per poi esplodere fino a fermare Maradona. «Bisogna giocare secondo i propri mezzi - dice il polacco - senza arrossire». Lazaroni, Lucescu e Boniek hanno [redacted] non altro dimostrato di aver già imparato qualcosa della lingua calcistica italiana.

Alessandro [redacted]

[redacted]ITRI

Il nuovo designatore non ha appunti da muovere alle giacchette nere dopo i primi 90 minuti

Il pugno duro ha soddisfatto Casarin

«Troppi cartellini rossi? No, troppi atleti ancora fuori forma»

ESPULSI **RECORD**

Erano più di 40 anni che il campionato, all'avvio, non faceva registrare tanti «cattivi». Con 5 espulsi si è eguagliato il record del '49-'50, quando nel turno inaugurale lasciarono anzitempo il campo il brasiliano del Genoa Alarçon, [redacted] barese Isetto, il laziale Magrini, [redacted] padovano Zanon e il magiaro della Lucchese Toth. Qui di seguito le cifre di un decennio di «cartellnii rossi» (dal 1988-89 il campionato è passato da 30 [redacted] giornate). Campionato 81-82: espulsi alla prima giornata 2, a fine campionato 37; [redacted] 83: 1 espulso (38); 83-84: 1 espulso (40); 84-85: [redacted] espulsi (37); 85-86: [redacted] espulso (49); 86-87: 1 espulso (28); 87-88: 1 espulso (41); 88-89: 1 espulso (78); 89-90: 3 espulsi (93); 90-91: 5 espulsi. (b. col.)

ROMA. Espulsioni-record: col[redacted] degli arbitri troppo severi e smaniosi di mettersi [redacted] mostra con i nuovi vertici della loro associazione? No, la colpa [redacted] delle squadre, che [redacted] ancora in forma [redacted] appaiono quindi costrette a rifugiarsi più spesso negli interventi antiregolamentari. E' la [redacted] cui Paolo Casarin, neodesignatore della Can al battesimo in campionato, giustifica l'alluvione di cartellini rossi (ben 5, quasi un primato) che si è abbattuta sulla serie A domenica.

«Noi vogliamo soltanto che siano rispettate le norme, vecchie e nuove - spiega Casarin - Ho piuttosto l'impressione che qualche squadra non sia [redacted] punto, forse perché siamo all'inizio del torneo e [redacted] condizione [redacted] è ancora al massimo. Infatti si sa che le squadre in forma commettono meno falli».

Positivo il [redacted] giudizio sull'applicazione e il rispetto delle due novità regolamentari: espulsione per chi ferma un avversario lanciato verso il gol, posizione regolare [redacted] giocatore in linea [redacted] il penultimo difensore: «Nessun episodio controverso su questi temi - annota Casarin -. Ci sono [redacted]i, è vero, cinque cartellini rossi, ma solo per infrazioni abituali».

Casarin difende l'operato dei [redacted] arbitri, anche se qualcuno giura di averlo visto trasalire sulle tribune del Meazza di Milano mentre Pezzella espelleva il genoano Ruotolo per doppia ammonizione. L'allenatore ligure Bagnoli avrebbe poi protestato per [redacted] decisione negli spogliatoi, invocando l'intervento del designatore. E' intervenuto, invece, il giudice sportivo e Bagnoli, al pari del reggiano Marchioro, è stato deferito.

«I lamenti sono vecchi [redacted] calcio - filosofeggia Casarin -. Noi proseguiamo sulla nostra nuova linea: rispettare calciatori e allenatori, combattere il gioco duro, velocizzare le riprese [redacted] del gioco».

Qualche preoccupazione, invece, per la scarsa uniformità degli arbitraggi: «Non [redacted] problema nuovo, ma esiste, anche [redacted] non in termini allarmanti. Abbiamo osservato [redacted] vagliato il comportamento dei direttori [redacted] gara. In generale [redacted] vista uniformità, in alcuni casi - lo ammetto - un po' meno. Ma, ripeto, non drammatizziamo. C'è il tempo, i mezzi e la volontà di migliorare ancora».

L'importante, per il nuovo allenatore della squadra arbitrale è poter affermare di aver superato l'attesa prova del fuoco: il battesimo [redacted] campionato: «Sia arbitri che guardalinee hanno fatto complessivamente bene». [redacted] qualcuno ha sgarrato, lo capiremo fin [redacted] mercoledì, quando Casarin stilerà le designazioni per la seconda giornata.

(m. gra.)

GENTE motori AUTO IN FUORISTRADA

L'avventura si fa strada

Entra nel meraviglioso mondo del 4x4.
Vivi con noi [redacted] emozioni dei grandi raid.
Sali [redacted] bordo con noi per le prove [redacted] strada più esclusive.
Partecipa alle nostre fantastiche iniziative.

È IN EDICOLA IL NUMERO LUGLIO/AGOSTO

OGGI È PIÙ FACILE ABBONARSI.
SERVIZIO PRENOTAZIONI E CORTESIA RUSCONI

Rusconi Editore

Confermate ieri le trattative fra la scuderia di Maranello e il pilota toscano dopo la rinuncia ad Alesi

Ferrari e Nannini, matrimonio quasi fatto

I retroscena della vicenda

MONZA
DAL NOSTRO INVIATO

Alessandro Nannini, pilota di Formula 1, trentun anni, è un tipo speciale. Del resto si tratta di male di famiglia: da papà Danilo, gran pasticciere, alla sorella Gianna, affermata rockstar. Un po' naif, direbbe, anche straordinariamente semplice, sincero, simpatico, amante delle cose normali. Così, quando gli si chiede, mentre nel dalla Benetton, in mutande, si cambia per partire Budapest, dove da oggi sono in programma prove libere per alcune scuderie, se è vero che andrà alla Ferrari, diventa confuso, arrossisce, quasi balbetta: «Un fatemi parlare, 'un nulla, io debbo solo guidare». Poi si calma e continua: «Sinceramente mi piacerebbe. A chi non piacerebbe? Ma credo che sia difficile, molto dura, ho un sacco di contratti in corso con almeno otto sponsor. Mi volete rendere la vita impossibile?».

Eppure la «voce» di una trattativa fra la scuderia di Maranello e la Benetton per il pilota senese, uscita venerdì sera a Monza non è campata in aria ed ha preso consistenza, tanto che a giorni, se non a ore, potrebbe arrivare una conferma ufficiale. La Ferrari stessa, anzi, ieri ha fatto sapere che Nannini è diventato uno dei «papabili» per la sostituzione di Nigel Mansell il prossimo anno anche se sono ancora cadute le altre ipotesi». Quelle riguardanti Capelli, Modena e Martini. Perché l'ingaggio del toscano comporta la risoluzione anche di problemi burocratici e potrebbe saltare per qualche cavillo.

Qualcuno si chiederà perché la scelta è caduta su Nannini. Intanto il toscano, grazie ai risultati, si è inserito stabilmente fra i top-drivers. Più veloce dell pur sempre valido compagno di squadra Nelson Piquet, maturo, aggressivo, Alessandro ha fatto vedere soprattutto nelle ultime gare che il suo talento naturale si è trasformato in un rendimento costante ad alto livello. Delusa dal «caso Alesi», diventato un rompicapo per risolvere il quale avrebbe dovuto pestare i piedi a troppa gente, la Ferrari ha cercato valida soluzione alternativa. Ed ha trovato evidentemente la porta aperta alla Benetton.

Diversi i motivi che spingerebbero il team anglo-italiano a lasciare il suo «gioiello». Alla base di tutto forse c'è un rapporto non felice fra il pilota e il responsabile tecnico squadre, John Barnard. La Benetton inoltre, in un piano di rilancio che prevede notevoli investimenti, non disdegnerebbe l'affare evitando di pagare somma consistente a Nannini, ricevendo in cambio anche i soldi necessari per annullare il contratto già firmato qualche tempo. Nello stesso tempo, spendendo molto meno, potrebbe allevare in casa un giovane da lanciare per il futuro.

Molti, anche fra gli addetti ai lavori interessati alla vicenda, si sono interrogati in queste ore. Sono di sapere come qualche giornalista venga a conoscenza quasi sempre di discorsi che dovrebbero rimanere segreti. La Formula 1 non è una vetrina trasparente. Ma c'è sempre qualcuno che ha voglia di parlare, magari per strumentalizzare la stampa. In questo caso però la «notizia» è nata dalla curiosità dei dirigenti di una multinazionale che sponsorizza squadre e piloti. Da Londra è arrivata una strana richiesta: «Sapete perché la Benetton vuole contattare subito Stefano Modena?». Due più due fa sempre quattro: se squadra che ha già confermato i due piloti (Nannini e Piquet) ne cerca un altro, questo significa che sta succedendo qualcosa. E si è capito che il toscano avrebbe potuto interessare alla Ferrari.

Chiavegato

Alessandro Nannini è nato a Siena il 7 luglio 1959
è esordito in F1 nel 1986 con la Minardi
Ha Gran Premio e anno in Giappone

Il mondiale

Adesso Prost deve vincere

MONZA. Adesso Prost e la Ferrari, per sperare ancora nel titolo mondiale, non possono più perdere colpi. Anzi nelle quattro gare che da disputare prima della fine del campionato, c'è un imperativo : vincere. Con 16 punti (72-56) e due vittorie di vantaggio (6-4), Ayrton Senna è praticamente in una botte di ferro.

L'unico piccolo handicap del brasiliano riguarda il numero e la qualità dei punteggi sinora acquisiti. Il pilota della McLaren ha già accumulato 10 degli 11 piazzamenti consentiti: dopo la prossima gara in Portogallo costretto a scartare e visto che i peggiori risultati sinora conseguiti riguardano 3 terzi posti, Senna per aumentare il bottino sarà ad arrivare primo o secondo.

In un successo leader della classifica a Estoril domenica 23 settembre metterebbe Ayrton al riparo da ogni sorpresa, salvo impensabili ritiri a catena nelle tre gare successive. Sarà comunque un finale di stagione incandescente perché Prost e la scuderia di Maranello, pur consci delle difficoltà, sono tutt'altro che rassegnati. **[e. ch.]**

ATLETICA

Il 24 settembre scade la sua squalifica per doping, in gennaio tornerà in pista

Johnson si sente ancora un siluro

«Sono forte come prima, pronto per Carl Lewis»

CASTELFRANCO VENETO
DAL NOSTRO INVIATO

Meno di dieci secondi (9"79) per tagliare il traguardo di Seul. Due per espiare quel giorno di gloria. Ventisei milioni dollari, ovvero trenta miliardi di guadagni andati in fumo. Poche cifre per lo scandalo del secolo sportivo. Un buco nero nella storia delle Olimpiadi, che ha inghiottito una medaglia d'oro e mille discussioni. Non abbiamo finito di capire e Ben Johnson torna già alle Il settembre scade la squalifica internazionale. L'11 gennaio Big Ben, l'ex drogato, rientra in pista da canadese in Canada, Hamilton, in un meeting indoor.

Giusto? Sbagliato? La maggioranza dell'opinione pubblica si espresse due anni fa per condanna irrevocabile. Una reazione quasi istérica, misto di delusione per l'idolo infranto, rabbia, paura, nei confronti di droga, il doping, che dilaga ingoiando vittime non soltanto nell'atletica di vertice, ma anche nelle palestre sotto casa. Altri pochi, paladini di una nuova morale, e di un antico cinismo, si preferisce, additarono Big Ben e empio espiatorio di un'ipocrisia collettiva, e nuova caccia alle streghe. Drogato sì, ma come tutti gli altri, in un sistema, lo sport-business, che non concede alternative all'atleta-fenomeno a caccia e record e dollari. Johnson sarebbe il nuovo Jim «Pellirosse» Thorpe, il decatleta derubato dell'oro e perseguitato per aver incassato pochi dollari in partite e baseball.

Non abbiamo finito di discutere e capire. E Ben Johnson ci è già davanti. Un po' più magro, o meglio meno «gonfio» di due fa (pesa sempre 79 chili). Un po' più calmo, sempre balbuziente. Lo sguardo è un tempo aggressivo e sfuggente. Ben sembra pronto a scattare sui blocchi. Non subito, naturalmente. Prima bisogna santificare il dello sponsor, la Diadora, che non l'ha abbandonato quando tutti gli hanno sbattuto la porta in faccia. Ed è quindi in casa dello sponsor, a Castelfranco Veneto, che si svolge la conferenza stampa di Big Ben, scortato dal manager-amico Kameel Azan, simpatico personaggio, cocktail di nazionalità (canadese, figlio di un libanese e una giamaicana) e di professioni.

SuperBen ha tante cose da dire. In due anni gliene sono successe di tutti i colori. L'ostracismo della gente e dei giornali canadesi, che hanno ripreso, dal giorno dopo la squalifica, a chiamarlo «lo sprinter giamaicano». La lunga rincorsa a un se stesso «normale». Il lutto della morte del padre. Ben comincia dalle cose che conosce meglio: la cifre, i tempi, le corse. Dice che potrebbe ricominciare subito, ma preferisce aspettare l'11 gennaio per poter gareggiare in Canada, il primo obiettivo sono i mondiali indoor sui metri a Siviglia, in febbraio. In fondo alla stagione brilla il traguardo dei mondiali di Tokyo, dove ritroverà Carl Lewis. E nel '92, le Olimpiadi di Barcellona, sotto bandiera ritrovata del Canada. Big Ben, nato il 31 dicembre '61, avrà trent'anni.

«Sono al novanta per cento condizione». Snocciola tempi sorprendenti: 7"7 sugli 60 metri, 11"8 sui 120, 14"7 sui 150. Tradotto nella distanza canonica, i cento metri, fa 9"98 e giù di lì. Un tempo che lo collocherebbe da subito nel Gotha dei grandi sprinter.

Il club si è arricchito di nuovi nomi: Leroy Burrell, Michael Johnson. per Big Ben il nemico è sempre Carl Lewis. «Vorrei affrontarlo presto. Diciamo fra paio di mesi. Ma della sfida organizzata di si vocifera io non so nulla. Quest'anno è andato male. Aveva altro a cui pensare: il libro, gli affari. Ma io conosco, sarà pronto per il mondiale. E io

Ben Johnson lancia la sua sfida a Lewis, considerandolo sempre il suo punto di riferimento. E cita tempi e cifre per dimostrare di poter ancora il numero uno dello sprint

pronto per Lewis». Proseguo: «Penso ci vorrà un tempo di 9"90 per vincere. Posso fare meglio. Nulla è cambiato, nemmeno la mia tattica. Chi vuole deve venirmi a prendere».

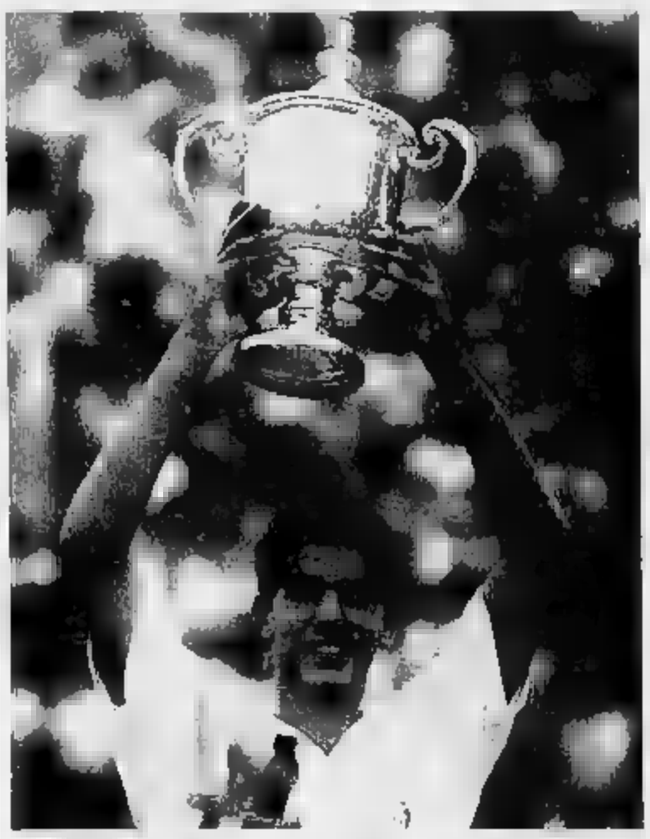
Ma in due anni Big Ben ha allenatore, Seagrave al posto del cattivo consigliere Charly Francis, sistemi, vita. Sotto la spada di Damocle delle inchieste. Ha subito quattro controlli a sorpresa dai medici della federazione canadese. Ogni volta ne è uscito pulito.

Insiste: «Sono quello prima». Ma com'è possibile? C'è qualcosa che non torna. Big Ben cita tempi ottimi, parla di allenamenti più duri. Senza doping? Come credergli? Johnson accentua balbuzie. «Lavoro prima...». Lo interrompe il manager: «Abbiamo studiato allenamenti che compensano il mancato effetto delle droghe. Sollevando pesi al mattino, per esempio, si stimola produzione di testosterone. In ogni caso, il doping aumenta la massa muscolare, velocità».

In questo caso, la scommessa di Big Ben sarebbe ancora più importante. Che proprio a lui tocchi dimostrare con i fatti l'inutilità del doping? Sarebbe un felice contrappasso. Ma nessuno ci crede e lui stesso, quando gli chiedono se sente di poter ripetere l'incredibile 9"79 di quel giorno maledetto, si ferma: «Non so, non proprio». resta che aspettare e vedere.

Curzio Maltese

SAMPRAS, LA SORPRESA



A 19 anni gli US Open

NEW YORK. Lo statunitense Pete Sampras (nella foto), che ha vinto domenica la finale degli Usa Open di tennis battendo in finale Agassi in soli 3 set (6-4, 6-3, 6-2), con i suoi 19 anni è il più giovane vincitore della storia del torneo americano. Sampras è nato il 12 agosto 1971 a Potomac, nello Stato del Maryland. Vive in California a Rancho Palos Verdes ed è allenato da Joe Brandi. Prima dell'Open Usa aveva vinto tre tornei, ma nel circuito del grande slam il miglior risultato rappresentato da due ottavi di finale (Open Usa 89 e poi internazionali d'Australia 1990). «Ho giocato al meglio, non potevo in forma migliore», ha dichiarato. «Anch'io ho giocato bene - ha replicato Agassi - lui mi è stato superiore: tutto quello che toccava diventava oro. E contro un servizio potente così non potevo fare molto». Una piccola soddisfazione per l'Italia: Andrea Gaudenzi ha vinto in il torneo juniores battendo in finale lo svedese Mikael Tillstroem per 6-2, 4-6, 7-6 (7-3).

SPORT **FLASH**

Basket, stagione con la Coppa Italia

Oggi si giocano gli incontri di andata dei sedicesimi di Coppa Italia (ore 20,30, ritorno martedì 18 settembre, eliminazione diretta in base alla differenza canestri): Birra Messina Tr-Scavolini Ps, Fortitudo Bo-Filanto Fo, Klee- Pt-Libertas Li, Branca Pv-Auxilium To, Telemarket Bs-Knorr Bo, Fabriano-Stefanel Ts, Glaxo Vr-Napoli, Banco di Sardegna Ss-Phonola Ce, Cremona-Clear Cantù, Desio-Firenze, Garessio Li-Philips Mi, Emmezeta Ud-Panasonic Rc, Venezia-Messaggero Roma, Lotus Montecatini-Benetton Tv, Ticino Siena-Ranger Va, Arese-Sidis Re 77-80 (giocata ieri).

Vela, bene l'Italia nella Sardinia Cup

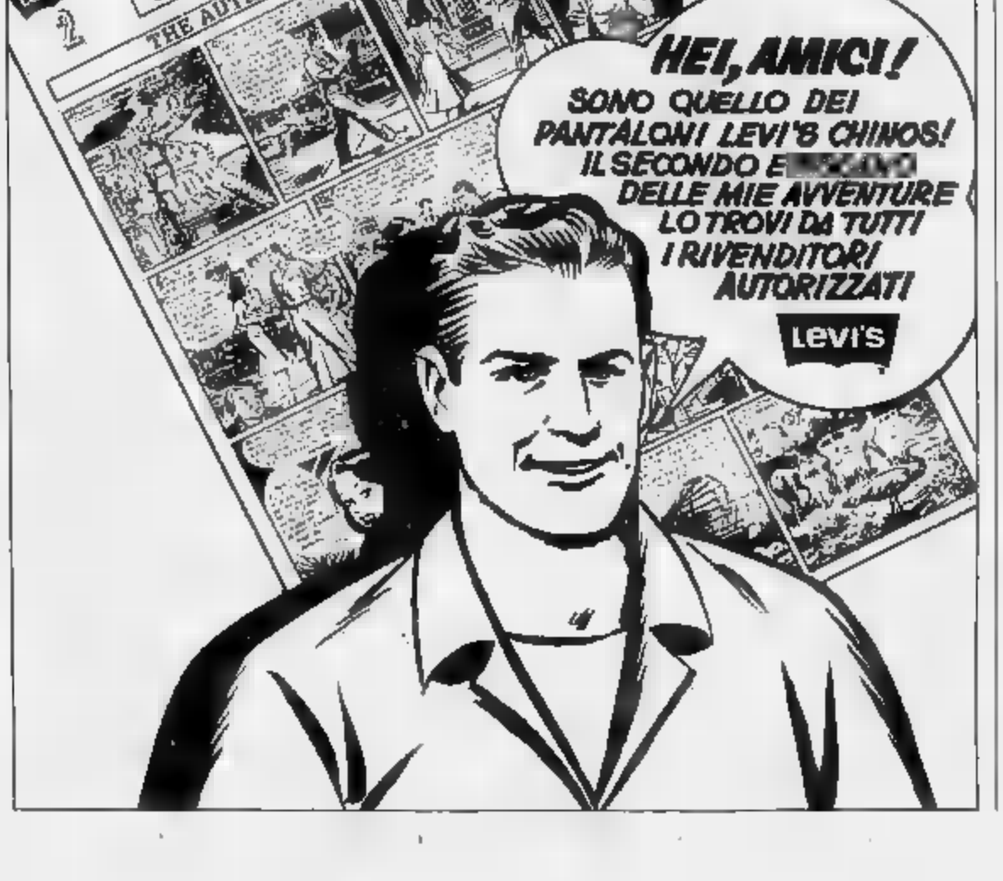
PORTO CERVO. Italia A conti- a condurre la Sardinia Cup davanti a Olanda e Spagna. La regata d'altura disputata tra domenica e lunedì è stata vinta da Mandrake di Giorgio Carriero, timonato da John Kolius, Roberto Ferrarese, al timone di Larouge, il Two tonner di Giuseppe Degannaro, ha dominato la sua classe.

prima riaprirà al d Africa?

ATENE. Sarà quasi sicuramente l'atletica a fare i primi passi concreti la riammissione del Sud Africa nella comunità sportiva internazionale. Un responsabile della federazione internazionale di atletica, in margine al Council della Iaaf che si è concluso ieri Atene, ha detto che rappresentanti degli Stati africani incontreranno il mese prossimo al Cairo per di- la riammissione d Africa nel mondo dell'atletica.

totip
CONCORSO N° 36
DEL 9 - 9 - 1990
X 1 2 1 2 1 2 X 2 2 X 2
COLONNA VINCENTE
Ai 12: 25.725.000
Agli 11: 965.000
Ai 10: 83.000

Tutti i martedì su
STAMPASERA
rubrica
cine foto-video



Consorzio Gorgonzola

Vi invita ad EuroAlimenta per conoscere meglio quel "pizzico" di dolce che ...

consorzio gorgonzola · novara

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 19

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 11 Settembre 1990 via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
HA
Parfums
YVES SAINT LAURENT
SCONTO 25%

L'attentato alla linea Superphénix

Esplosioni e crolli un'alba di paura

«Alle 6,20 tre colpi fortissimi ho visto il fuoco davanti casa»

Un elicottero dei vigili del fuoco sorvola il traliccio abbattuto

Tre colpi fortissimi e un bagliore, alle 6,20 di ieri mattina. E sono crollati due dei tralicci della linea Enel che porta in Italia anche una parte dell'energia della centrale francese Superphénix. Attentato. E' il quarto. Gli abitanti della zona tra Campo e Muriaglio, frazioni sulla collina di Castellamonte all'imbocco della Valchiusella, svegliati all'alba, subito hanno capito: quel frastuono e quella luce non potevano essere un temporale di fine estate. Una testimone, che abita nella casa più vicina al traliccio numero 223, in località Molino Cantarana, racconta d'essersi affacciata e di aver visto il fuoco avanzare sul prato, tra la sterpaglie: «Le fiamme erano vicinissime alla casa, i cani erano terrorizzati, abbiamo fermato il fuoco appena in tempo». Un altro testimone, operaio Enel, alla stessa ora si stava radendo in frazione Monte Preti di Strambinello: «E' mancata la luce e subito è suonato il telefono: mi chiamavano dall'Enel di Ivrea, dovevo partire subito per andare a dare una mano».

Ora per la magistratura si aprono indagini difficili.

I SERVIZI A PAGINA 5

Qualche mistero tecnico e di percorso, ma la nuova linea va

E' partito il supertram

I torinesi alla prova del «nove»

E' la «nove» ve. Con qualche incertezza, ritardo e incidente, ma . La nuova linea allestita in tutta fretta per collegare il centro cittadino (soprattutto le ferroviarie) allo stadio mondiale e, nel progetti dell'Atm, primo passo del totale ammodernamento della ragnatela di 250 chilometri di linee aeree che coprono la città, è entrata in servizio.

Fino a sabato scorso, i tram a pianale ribassato avevano lasciato i depositi solo in occasione delle partite di calcio; invece di svoltare da corso Toscana corso Potenza e raggiungere capolinea di piazza Stampalia, proseguivano per viale dei Mughetti, svoltavano in Monfalcone per assestarsi nel terminal a fianco del nuovo stadio. Domenica, con l'inizio del campionato di calcio, è stata introdotta una nuova variante per poter raccogliere anche i tifosi scesi alla stazione di Porta Susa.

I «tpr» svoltavano da corso Vittorio in corso Vinzaglio di lì, attraverso via Cernaia, corso San Martino, piazza Statuto, via Cibrario, si ricollegavano al tragitto classico in Tassoni. Un percorso, quello di Porta Susa, che è stato alternato all'usuale cioè: corso Vittorio, Ferrucci, Tassoni.

L'annessima descrizione di tutte le opzioni della è necessaria. Ieri, primo giorno di servizio normale, più di un passeggero arrivato al capolinea di piazza Stampalia lo sguardo deluso. I più sfacciati se la prendevano con l'autista: «Ma lo stadio dov'è?». Gli altri gironzolavano po' poi, resisi conto che del «Delle Alpi» non c'era traccia, ripartivano la corsa successiva.

Una confusione che sparirà con il tempo. Così come spariranno i piccoli e grandi inconvenienti (deragliamenti, strappi alla linea aerea) che hanno caratterizzato la nascita e i primi mesi vita della «9» e dei suoi moderni

Un po' per volta, i tecnici dell'Atm hanno trovato una soluzione a quasi tutti i problemi, anche il dover alimentare con gli stessi cavi sia i nuovi tram muniti di pantografo, sia i vecchi con l'asta e la rotella (una soluzione intermedia e, quindi, imperfetta entrambi i veicoli) provocherà ancora più un incidente. Quando il pantografo perde la «presa» cavo di alimentazione e schizza verso l'alto spesso aggancia e strappa i cavi che sorreggono la linea di alimentazione.

La riparazione è veloce, ma intanto per almeno una buona mezz'ora i binari sono bloccati. E' accaduto per l'ennesima volta domenica all'angolo fra corso Vittorio e corso Vinaaglio. E anche se l'Atm ha invisto 5 autobus per svolgere servizio di «navetta», pochi minuti, dietro al tram bloccato (il 5018, che bisognerebbe far benedire visto che è già deragliato una volta) si è formata una coda lunghissima.

I nuovi tram a pianale ribassato hanno 50 posti a sedere e 130 in piedi Il percorso è coperto in 40 minuti

In compenso, i passeggeri sembrano apprezzare le nuove vetture. Hanno 50 posti a sedere e 130 in piedi. Il pianale ribassato permette di entrare senza superare scalini e strappa più di positivo ai pensionati che, ieri, hanno fatto la parte del leone tra i primi passeggeri che hanno utilizzato la «9». Per coprire l'intero percorso, mediamente, occorrono una quarantina di minuti.

Dalle discussioni ai capolinea (tra gli autisti e i «cronometristi» dell'Atm è probabile che troppi visto che, soprattutto in piazza Stampalia, appena il tram arriva deve quasi subito rimettersi in moto se vuole rispettare il programma che prevede una partenza ogni 7 minuti. Nelle ore di punta è sicuro che il tempo percorrenza aumenta sensibilmente; là dove la linea è protetta, basta che un'auto invada la «guida rossa» che contrassegna, tutto il percorso, l'area d'ingombro del tram, per provocare rallentamenti. Il punto peggiore è all'angolo fra via Valperga Galuso e via Madama Cristina: le auto immancabilmente invadono l'area di manovra del tram impegnato a svoltare.

I mezzi, inoltre, devono essere ancora dei «misteri» per gli autisti. Ieri, a sbloccare vettura fermatasi sotto cavalcavia di Grosseto è stato un dipendente dell'Atm che sembrava passare per caso da quelle parti. Vedendo il collega difficoltà che, toccando a destra e sinistra, riusciva solo a far andare avanti e indietro il mega-specchietto retrovisore, si è affacciato e buttato lì: «Prova un po' con quella leva...». Un suggerimento azzeccato perché tram è ripartito. L'autista era impreparato? No, a giudicare dalla battuta del «salvatore»: «Boh, anche ieri lo stesso: non perché, se si tocca lì riparte».

Beppe Minello

Non tutti i 15 mila rimandati conoscono l'esito

Promossi 90 su cento dopo l'esame d'appello

Con il cuore in gola, nelle scuole superiori, di fronte ai tabelloni con il responso degli esami di riparazione. Ma soltanto una parte dei 15 mila rimandati, ieri, hanno potuto conoscere la propria sorte nonostante la scadenza (indicata ministero: per circa il 15 per cento l'appuntamento è rinviato a oggi.

Il quadro dei risultati già completi confortante. Anche se qualche protesta non manca. In media la percentuale dei promossi al secondo appello oscilla intorno al Un buon traguardo, anche tenendo conto che a giugno il taglio era stato drastico: 51,71% di promossi, 28,99% di rimandati e 19,30 di bocciati.

«Il criterio adottato per decidere la promozione o la bocciatura - spiega Maria Grazia Sestero, preside dello scientifico Einstein - è quello di valutare i progressi fatti dall'allievo durante l'estate. C'è poi un di tempo per aiutare chi ha ottenuto soltanto cinque e mezzo; per un recupero completo. Un principio a volte difficile da accettare».

L'Einstein ha avuto il 12% di respinti. Abbastanza bene al commerciale Aldo Moro: sul 28% di rimandati, i respinti stati il 6%. Soddisfazione al magistrale Berti con l'8,94% di respinti. Proteste invece dall'Avogadro dove la media di chi deve restare fermo è davvero alta: 18,26% nei corsi diurni e 14,44% in quelli serali. (m. val.)

VENTIQUATTR'ORE

Nella notte a Caselle

Mobilificio è distrutto dalle fiamme

Oltre due di lavoro per quattro squadre con ventiquattro uomini, un'autobotte, un carro-fuoco dotato di autorespiratori. Ma nonostante l'impiego di uomini e mezzi, l'incendio al «Mobilificio MDR» strada Grangiotti 32, ieri sera a Caselle, ha mandato in fumo seicento metri quadrati d'esposizione di letti, lettini e materassi. I danni di diverse centinaia di milioni, distrutto il capannone che ospita il magazzino.

Le fiamme divampate poco dopo le 21, quasi certamente per un corto circuito. I carabinieri della stazione di Caselle escludono l'origine dolosa. I titolari mobilificio, Luigi Manfrin, 36 anni, e Bernardino Peiretti, quarantenne, appena chiuso l'ufficio e accompagnato alla porta l'ultimo cliente quando «quell'inferno» è incominciato. Racconta Manfrin: «Stavo per andare a casa, e usando ho visto dei bagliori nel capannone. Con mio socio ho cercato di aprire per buttar dentro dell'acqua con pompa, ma c'era già troppo fumo per noi. I vigili del fuoco arrivati subito».

Delegazione in Curia

Ultima parola l'insegnante

C'è uno spiraglio nella vicenda del professore di religione dei Curie, Silvano De Bortoli, al quale l'Ufficio diocesano scuola vorrebbe che preside togliesse l'incarico. Difeso dal sindacato Sir di cui è segretario nazionale e dai colleghi d'istituto, è stato per sostituito. Ieri una delegazione sindacale e docenti del Curie è stata ricevuta dal segretario personale dell'Arcivescovo. In un comunicato Sir spiega: «Ha ascoltato molta sensibilità la proposta (confermare De Bortoli servizio), si è impegnato riferire all'arcivescovo il quale, appena avuta notizia della questione, ha acquisito gli del procedimento». Intanto, annuncia il Sir, «un gruppo di deputati dell'arco democratico preparando un'interrogazione per chiedere ministro dell'Istruzione quali provvedimenti intende adottare in seguito alle ritorsioni danno Bortoli da parte di funzionari della Curia».

PEUGEOT 205 T-SHIRT
a sole L. 9.990.000
IVA INCLUSA
E' ANCORA ARIA DI VACANZA !

Completo di:
lunotto termico - poggiatesta - predisposizione impianto hi-fi
cinture di sicurezza ant. e post.
sedili ribaltabili ant. e post.
antifurto elettronico con comando a distanza
SOLO PRESSO LE CONCESSIONARIE PEUGEOT
NUOVA CAVALLERI sia
C.SO TURATI, 37/A
C.SO SIRACUSA, 33
TORINO
TEL. 3290081

Rallentamenti, scatti improvvisi, dinieghi perentori o accattivanti, ma la spazzola come colpire

Quel match al semaforo per dribblare il lavavetri

QUELLO stupendo roccioso animale da giungla urbana che è l'automobilista torinese ha messo a punto, ormai, anche le difese contro i lavavetri, felini animali da savana arrivati qui dall'Africa misteriosa.

In un anno, il rapporto fra le due specie è fatto chiaro, la lotta è dura ma leale. Non servono ai torinesi le esperienze dei romani, adusi da anni ai lavavetri. I loro erano polacchi, si dicevano amici del papa, alti e biondi e bianchi facevano quasi soggezione; facile come doveroso era lasciarsi vincere da loro.

Le mosse prendono il via da lontano. L'automobilista vede il semaforo e fa i suoi calcoli. Se è rosso, meglio: basta dosare la velocità dell'approccio, c'è la possibilità di arrivare quando scatta il verde e comincia il flusso delle auto in sosta, flusso al quale ci si accoda morbidamente.

Se c'è il verde ma si capisce che si fa in tempo a sfruttarlo, è meglio rallentare decisamente, farsi superare da qualche auto, lasciare ad altri il compito di ruggere all'onda-ta d'assalto dei lavavetri: che quando arrivano finalmente a te possono essere respinti con gesto amichevole, un frase: «Non vedete che ormai il semaforo sta per passare sul verde? Poi quelli dietro ci uccidono».

Esistono anche le corsie preferenziali, ad esempio quella esterna, dove il lavavetri avventura soltanto dopo che è stato respinto da quella interna, di più facile accostamento. O quella mezzo, di difficile abbandono a traffico riavviato, nel di vinti a tre corsie e senso unico (splendido il campo di allenamento battaglie di corso Massimo d'Azeglio, dove i lavavetri sfruttano anche i rallentamenti causati da controlli della qualità delle prostitute).

Poi, quando il lavavetri - di solito partono in coppia ma all'ultimo divergo, quasi che decidessero, dal tipo che sei, chi dei due è più adatto - finalmente è arrivato al tuo finestrino, e mulina la spazzola in segno di proposta pulitura, nasce la Grande Recitazione.

C'è chi sa lanciare, con un batter di ciglia, una semplice smorfia, un «no» perentorio. Il lavavetri capisce, si ritira. C'è chi mostra il vetro, pulitissimo: il lavavetri sorride, intuisce che un suo collega ha già lavorato, magari a pochi metri da lì.

C'è chi, avendo lasciato per caldo finestrino abbassato, deve impegnarsi in un dialogo di rifiuto: di solito è spacciato, il lavavetri supera anche l'obiezione della di denaro, dice che lo fa gratis, «per te amico».

Ma davvero gamma dei comportamenti è infinita, e ognuno sta affinandosi, perfezionandosi sempre più, ormai senza selvatici rifiuti o pavide rese. Le stesse donne hanno smesso essere preda facile, certi loro dinieghi hanno una forza thatcheriana. I lavavetri peraltro recepiscono tutto, studiano tutte le contromisure.

Ce che dicono, riuscendo a farsi sentire anche attraverso il finestrino chiuso, «devo mangiare», e la frase giustamente ha il suo effetto. Ce ne sono che studiano le targhe, beccano le auto di fuori Torino: magari hanno il vetro sporco per il viaggio, magari chi le guida non ha ancora messo punto meccanismi difesa, visto che nel paese, nella cittadina i lavavetri ancora arrivati.

Ci automobilisti che, fermi al semaforo, guardano intensamente l'orologio, come se avessero una fretta infinita di ripartire subito; contando così bloccare l'iniziativa di lavaggio.

E se il lavavetri nonostante tutto comincia l'operazione, insistono nel controllare l'ora, nello sbuffare, nel gesticolare anche drammaticamente. Così che il lavavetri può anche pensare che dannata è la vita di questi signori, smaniano per un minuto perduto, e che tutto sommato è meglio la vita loro, da poveri che però possono permettersi il lusso di usare, della loro vita da svegli, tantissimi minuti, e anche a gruppi, a dieci venti cento di seguito.

Nell'insieme si tratta comunque gran bel match, ottimo per studiosi del comportamento. Ormai siamo tutti impegnati che non controlliamo l'unica cosa che conta: se i vetri hanno davvero bisogno di essere lavati e se, dopo l'intervento, sono davvero puliti (quasi mai).

Gian Paolo Ormezzano

Maggioranza compatta ma alla Circoscrizione 7 spunta un governo di sinistra

E Zanone incontra due alleati

Caso Piccolo: Pezzana e Gremmo con la giunta

Luigi Piccolo resta assessore all'Assistenza. La maggioranza ha respinto la richiesta di dimissioni presentata dal comunista Domenico Carpanini. Trovando alleati nel radicale Angelo Pezzana e nell'autonomista Roberto Gremmo.

Si chiude così una vicenda che ha movimentato le prime settimane della giunta Zanone con perplessità anche all'interno della maggioranza. Ieri i malumori sembravano svaniti. Ma, proprio in serata, un nuovo fatto è venuto a turbare gli equilibri di maggioranza. Al quartiere 7 (Aurora, Vanchiglia, Madonna del Pilone) è sorta una maggioranza «anomala»: pci, psi, pri, psdi, verdi. Presidenza a Giuseppe Cardillo (psi), pli e dc all'opposizione. Un caso o una manovra anti-Zanone (il pli considerava prioritaria la presidenza in quel quartiere)?

Torniamo alla Sala rossa. Per arrivare al nulla di fatto c'è voluto un dibattito di tre ore. «Un processo», sostiene Gremmo. E l'avvocato Vittorio Chiusano, capogruppo liberale: «I poteri vanno tenuti separati. Non siamo un tribunale».

Ecco i capi d'accusa contro Luigi Piccolo, secondo eletto tra i Pensionati, il più giovane consigliere (23 anni) della Sala Rossa. Ha mentito, dice il pci, ha detto di non avere «alcun interesse economico, nemmeno indiretto, in attività riguardanti gli anziani e il loro ricovero in strutture private». Ha mentito perché risulta intestatario di quote in società che si occupano proprio di ricoveri e mense per anziani; società nelle quali sono presenti suoi famigliari: padre, zii, cugini. E molti tra questi, a iniziare da papà Lucantonio, erano candidati alle elezioni: una lista, quella dei Pensionati, «formato famiglia».

Problemi di forma («un assessore non può dichiarare il falso») e di sostanza («stiamo parlando di un partito occupato da un clan»), questioni che, secondo il pci, hanno pesato sul sindaco, al punto da indurlo ad assegnare una delega «completa» a Piccolo, a ritirarla e poi a restituirla «tagliuzzata». E non poco: la vigilanza e le convenzioni sono passate alla Sanità, a Giuseppe Bracco (dc); i rapporti col Personale a Ricciotti Lerro (psi). Il risultato? «Un pasticcio, l'Assistenza sarà coordinata da un solo dirigente, ma affidata a due e tre assessori», insistono Gianni Vernetti (verdi) e Angela Migliasso (pci). La richieste dell'opposizione: fuori Piccolo o, nel caso non si dimetta, il sindaco proponga al Consiglio di dargli la sfiducia.

Valerio Zanone non né l'una, né l'altra cosa. In 5 pagine smonta le accuse punto per punto. E' vero, ribatte, all'inizio agosto Piccolo ha sostenuto di avere alcun interesse economico in attività riguardanti gli anziani. Al momento di documentare tale dichiarazione, sono saltate fuori sue partecipazioni in due società del settore: una di minoranza (2 per cento), l'altra di maggioranza (52,5 per cento). Però, è anche vero che queste società non hanno alcun rapporto con il Comune. Insomma, Piccolo ha detto bugie; semplicemente, è limitato a raccontare la verità che poteva interessare l'amministrazione. La «mutilazione» della delega? E' conforme alla legge regionale sul coordinamento tra servizi sanitari e socio-assistenziali. Ma l'asso nella manica di Zanone è il parere dell'avvocatura comunale: «Non ci sono elementi di incompatibilità».

Una decisone su elementi definiti «oggettivi» e non, come sostiene il missino Ugo Martinat, «per motivi di bassa cucina». Ed ecco, mentre Piero Molino (Lega nord) sostiene che «un ragazzo di anni non può avere esperienza per una materia tanto complessa», arriva la difesa di Pezzana: «E' assurdo intentare processi con accuse di così basso livello».

Si associano, inutile dirlo, i leader di maggioranza, da Poggiolini a Chiusano, da Garesio a Pizzetti, che per il intervento lascia la poltrona di vicesindaco e torna sui banchi del Consiglio. In caso dc, infatti, manca ancora il capogruppo e il duello forzanovista Gaiotti-Porcellana proseguirà almeno fino a lunedì prossimo.

E Piccolo? Non prende la parola («Ne è privo o è solo irriguardoso nei confronti del Consiglio» scrivono pci e verdi in una interrogazione). Ma poi, fuori aula si sfoga: «Il pci dovrebbe pensare a costruire, e a fare processi. Sono pronto ad ascoltare i suoi suggerimenti. Una lista di famiglia? Rappresentiamo chi ha eletto».

Giampiero Paviolo
Giuseppe Sangiorgio

SALA ROSSA

Ricordato il filosofo Nicola Abbagnano

«Nicola Abbagnano formò molti dei suoi allievi esercitando una funzione insostituibile nel pensiero filosofico del Novecento». Con queste parole, Valerio Zanone ha ricordato in Consiglio comunale la figura del grande filosofo scomparso l'altro giorno a Milano (i funerali si sono svolti ieri). E, al termine dei lavori, ha aggiunto un ricordo personale: «Era mio maestro all'università, l'ultimo contatto l'ho avuto il giorno dell'elezione a sindaco: mi scrisse un commosso messaggio augurale». Prima di trasferirsi a Milano (dove fu anche consigliere e assessore) Abbagnano insegnò per lunghi anni a Torino, dove pubblicò le opere più note: la «Storia della filosofia» e il «Dizionario di filosofia».

Messaggi di cordoglio sono giunti da tutta Italia. Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, lo ricorda come «un pensatore tra i più significativi della nostra cultura speculativa». Il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, parla del «filosofo che si ispirò sempre ai principi di libertà e mise il sapere filosofico a contatto con la vita quotidiana». Concetto che trova concorde il presidente del Consiglio. Andreotti sottolinea come «l'impegno quotidiano di Nicola Abbagnano, sia nella qualificata collaborazione giornalistica, sia nell'attività politica, abbia sempre rappresentato un esempio di stile e di equilibrio».

Piero Fassino

Lucio Libertini

Lettere di Alasia, Damico, Libertini

Polemiche nel pci sul dopoguerra tra il «sì» e il «no»

La dura polemica sui delitti di cui si macchiarono i partigiani non solo a Reggio Emilia e dintorni, ma un po' in tutta Italia e un bel po' all'indomani della Liberazione e le protezioni che il pci di Togliatti accordò a alcuni responsabili di quei delitti, ha un versante torinese che sta avvelenando i già difficili rapporti fra la maggioranza che guida la federazione e l'opposizione «di sinistra».

A è stato Piero Fassino, torinese, responsabile dell'organizzazione del pci e «inviato» da Occhetto a Reggio Emilia all'indomani delle dichiarazioni di Otello Montanari. Fassino, in un'intervista a La Stampa, ha addebitato alla «ragion di partito» il fatto che «si sia potuto favorire l'espatrio in Cecoslovacchia di alcuni autori di episodi di quegli anni difficili e turbolenti».

Diciassette dirigenti del pci torinese, tutti dell'opposizione, l'hanno duramente attaccato tacciandolo di «falsificazioni» su Togliatti e «gettare discredito sulla Resistenza e sulle radici e il senso della nostra storia» (cioè del pci). Fassino ha replicato, accusando di «meschinità» e di strumentalizzare la polemica per «una piccola battaglia politica di oggi».

pesanti

Accuse pesanti alle quali, oggi, rispondono tre dei 17 firmatari. «Fassino - scrivono gli deputati Gianni Alasia e Vito Damico - ha tutto il diritto di criticare Togliatti, così come ogni altro compagno. Tale diritto noi l'abbiamo esercitato in tempi in cui la critica era facile. Fassino non ha però il diritto di insinuare - questo sì è per davvero meschino! - che saremmo stati indotti alla presa di posizione dalla nostra condizione di dirigenti delle mozioni "due" e "tre". Se vorrà informarsi bene potrà avere un lungo elenco di compagni che non aderiscono a queste e che pure criticano severamente le sue sortite ed i suoi metodi. A Torino sono proprio tanti».

Alasia e Damico sottolineano la volontà di metter in discussione l'operato di Fassino: lo contestiamo e lo contesta anche il compagno Pajetta che delle mozioni e non fa parte, e consideriamo grave la portata politica di queste continue sortite, riflessione, senza metodo, ricorrendo solo alle tecniche dei mass-media. Da 10 giorni è una canea attorno al partito e alla Resistenza. Non un discorso serio. Ed è vecchia e brutta marca l'accusa al pci di aver anteposto il bene del partito ad ogni altro valore quando la storia e la politica del pci si identifica con le pagine più belle e luminose di questo nostro Paese: si alimenta una cagnara e si ha la pretesa di definirla riflessione storica. Non accorge Fassino?

Il senso della storia

«Non posso accettare - scrive, invece, il senatore Lucio Libertini, nel pci dal '72 - che possa rovesciare il della storia. Valanghe di documenti, libri e la memoria storica di tanti di noi provano in modo irrefutabile che, all'indomani della guerra di Liberazione, segnata da episodi atroci, proprio l'azione di Togliatti e quella del pci furono decisive per incanalare il movimento della Resistenza sulla strada della pacificazione e della democrazia».

«E' sbagliato e sleale - prosegue Libertini - tirare in campo la "ragione di partito" che sarebbe prevalsa su tutti gli altri valori. La sottomissione alla ragione di partito (che è poi la ragione di una casta, di un gruppo di potere) di ogni altro valore è il cuore dello stalinismo: è ciò a cui mi sono opposto in tutta la mia vita. Presentare così il partito di Gramsci e di Berlinguer è falsificazione della storia. Lo stalinismo aggredì anche il pci nell'epoca tragica della guerra e del fascismo e vi lasciò segni profondi. la storia dei comunisti italiani, dopo il 1945, è una costante azione di separazione da queste idee. Come fa ora Fassino a negare questa storia? A scoprire, in buona sostanza, che solo il "nuovo" pci, o meglio ancora solo la "cosa" ci consentirebbe di uscire da quel tragico solco? Ciò è contrario della verità storica e asseconda lo sforzo di coloro che vogliono delegittimare i comunisti, la loro storia e la sinistra». [b. min.]

Il professor Passino: «Non hanno più senso le iniziative locali slegate l'una dall'altra»

Pulizia sui 652 km del Po

Interventi coordinati fra 4 Regioni

Se alla foce del Po spuntano le alghe, dove si deve intervenire? Certamente lì, alla foce, ma anche lungo i 652 chilometri del fiume, e in particolare nei punti dove confluiscono gli scarichi inquinanti delle industrie. Perché, si sa, gli effetti degli scarichi che uccidono lentamente il Po si fanno vedere solo molto più in là.

E questo esempio concreto, il professor Roberto Passino ha chiarito ieri pomeriggio al pubblico del Club Turati il significato del suo ruolo di segretario generale dell'autorità di bacino del Po. Intervenendo a un incontro promosso dall'associazione «Torino Po 2000», Passino ha ricordato che la è una carica prevista dalla legge sulle norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo. Legge che, in poche parole, gli affida il compito di coordinare le mille e una figure istituzionali che, sulla carta, hanno ognuna competenza su un pezzetto di fiume: Regioni (quattro), Province, Comuni.

«Ma per il occorre un unico, risolutivo intervento», ha detto il professor Passino. E ha aggiunto: «Non hanno più senso le iniziative locali, una slegata all'altra: sono riduttive». Così, per la prima volta, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto chiamate a consegnare al segretario di bacino uno «schema» di priorità per il risanamento del fiume. La scadenza, prevista in un primo tempo per il 31 ottobre, slitterà però al 15 novembre: il rinnovo delle cariche nelle amministrazioni locali sta creando qualche problema per via dei nuovi e, a digiuno di problemi ambientali.

Poi, un ufficio centrale elaborerà le proposte e, nel giro di due o anni, si giungerà a questo piano globale di intervento. «Solo attraverso un serio lavoro di pianificazione e programmazione riusciremo a risolvere i problemi del Po».

E che questa sia la strada da battere pare dimostrato dalle polemiche di quest'estate a Torino. Una crescita abnorme di erba acquatiche nel tratto tra i ponti Isabella e Umberto I aveva provocato le proteste di società di canottieri. In una lettera pubblicata su Specchio dei tempi, il presidente chiedeva quale ente pubblico - Comune, Provincia o Regione - fosse competente.

Era una controversia tra Comune e Regione, in cui assessori dei due enti scaricano l'uno sull'altro responsabilità che oggi sono state del tutto chiarite. Alla fine, è stata l'amministrazione comunale ad accollarsi la spesa di mezzo anfibio che, da Ferragosto, si è al lavoro per ripulire superficie e sponde del fiume quelle erbe acquatiche che rendevano difficile la navigazione di del Po.

Ora ci sarà il piano nazionale, per cui il professor Passino ha annunciato che saranno investiti centinaia di miliardi. Coordinato dall'ufficio del segretario del bacino del Po, metterà forse fine alle polemiche e ai conflitti di competenza.

Piante acquatiche nel Po: il problema che quest'estate ha diviso gli esperti

BOLLETTINO **METEO**

Martedì 11 settembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. da Nord-Ovest buona. Temperatura in lieve diminuzione

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'		DI CASELLE	
MASSIMA	28,5	MASSIMA 26,9	10,5
MINIMA	13,1	PRESSIONE	hPa
MEDIA	20,9	UMIDITA'	

del ultimi 50 anni

	6 settembre 1949	
MINIMA 3	30 settembre 1974	

MASSIMA 21,2 MINIMA 16,6

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0
Normale in questo mese	60,6
Totale di quest'anno	379,7

OGGI a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

sorge alle ore 7 e 8 minuti, tramonta alle ore 19 e minuti

LA LUNA: si leva alle ore 23 e 17 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 15 e 58 minuti

- Luna piena 5 settembre ore 4
- Ultimo quarto 11 settembre ore 23
- Luna nuova 19 settembre ore 3
- Primo quarto 27 settembre ore 4

propettato isola, parte costellazione del Leone.

è molto vicino al Sole per essere scorto

MARTE: ben visibile dopo la mezzanotte tra le Pleiadi e le Iadi

GIOVE: brillante «stella del mattino» nel di levante

a 1414 milioni di chilometri dalla Terra, distanza in aumento

IL FENOMENO: un'ora dopo la mezzanotte la Luna calante passa 6° a Nord di Marte che appare come la stella più brillante vicino alla Luna.

Specchio dei tempi

«Quella polvere offende il ricordo di glorie passate» - Anche per il treno bisogna avere almeno un po' di fortuna - E' in buone mani la pensionata con sfratto - A Trento giusta severità (ma tutti?)

Una lettrice ci scrive:

«Sono anziana, forse dovrei contare gli anni che mi rimangono su una mano sola, al massimo due. Se apro il giornale i problemi mondiali mi travolgono ma non meno mi addolorano e nauseano i problemi della mia città: prostituzione dilagante; ladri e banditi che la fanno da padroni; droga, truffe, tradimenti, indifferenza e crudeltà. A chi non voglia piangere?

«Ma l'altro giorno ho provato veramente un grande dolore durante la visita che ho fatto alla Palazzina di Stupinigi che come avviene anche per il Palazzo Reale appare troppo trascurata. Problema marginale? Forse! Ma non per questo meno grave e che fa da specchio alla mentalità di chi dovrebbe avere più cura del nostro patrimonio culturale.

«Perché esporre ai turisti, magari anche stranieri, tappezzerie strappate, poltrone polverose, vetri sporchi, lampadari coperti di polvere grigia? Sono stata in molti altri luoghi, anche all'estero, e sempre ho trovato il patrimonio artistico difeso, curato, mantenuto nella migliore condizione. Chiudete piuttosto questi luoghi, togliete la mobilia cadente, le stoffe consunte che non sanno certamente destare il ricordo delle passate glorie».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Asti:

«Il giorno luglio abbiamo avuto la malaugurata idea di recarci in Valle d'Aosta servendoci del treno. Partiti da Asti alle 7,30 e Torino P.N. un cartellone luminoso segnalava che il treno era soppresso senza obbligo di preventivo avviso e chi intendeva recarsi in Valle avrebbe trovato il treno a Porta Susa.

«Corsa fino al binario 20, arrivo a Porta Susa dove l'altoparlante diceva che avrebbero ritardato il Torino-Milano per darci modo di raggiungere Chivasso. Spinte nel didietro per riuscire a chiudere le porte, arrivo a Chivasso e di qui il treno "era stato soppresso ed in sostituzione, per la Valle, ci sarebbe stato un servizio pullman". Sei bus ci aspettavano, tutti pieni ed in fila a cercare le stazioncine FF.SS., arrivo a Verrès alle 12,30, persa ogni possibilità di trovare il pullman per Brusson, siamo ricorsi al privato, arrivo a Brusson alle 13,30: 5 per percorrere poco meno di 135 km.

«Perseverando, il giorno 25 agosto biglietto di prima classe per evitare le spinte didietro, il treno 1676 espresso Genova Principe, un'ora di ritardo, sul tabellone in stazione è riportato "carrozze di 1ª classe in coda", l'altoparlante lo conferma e lo ripete tre volte, arriva il treno e ferma in modo che la coda è ancora in galleria, corri che ti corri, non più giovane e snelli e con due belle valigie, arrivati in fondo al treno siamo dovuti saltare sull'ultima carrozza di 2ª perché le prime c'erano. Maggiore spesa, sempre famose spinte..., in piedi tra le valigie, una pena.

«Questo servizio ferroviario, a chi viaggia gratis, potrà anche andare bene, a chi paga, no, e non parli di "concomitanze" e "situazioni di emergenza" perché da noi, quando si trovano viaggiatori in più del normale, è guerra nel golfo».

Giuseppe Baino

Il dirigente dell'Assistenza Sociale del Comune scrive:

«E' stato pubblicata una lettera dell'Ufficio Caritas della parrocchia San Bernardino con cui si segnalava la situazione di una signora di 78 anni, minacciata di sfratto imminente. I servizi socio-assistenziali di zona, contrariamente a quanto asserito, si sono immediatamente occupati del caso, accertando la non procedibilità di un provvedimento di sfratto nel breve periodo, per mancanza di monitoria. Comunque gli servizi socio-assistenziali seguono costantemente la vicenda fino ad un suo favorevole esito.

«E' inesatta l'affermazione che il Comune non sarebbe in grado di offrire nemmeno un posto in pensionato, in quanto le norme che regolano l'ammissione negli istituti comunali prevedono come urgenti e prioritarie le situazioni di mancanza di abitazione degli anziani, per varie ragioni, tra le quali è compreso lo sfratto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il 6 agosto mi trovavo a Trento, dopo aver cercato, inutilmente, un parcheggio decisi di fermarmi in zona pedonale, dietro ad altre macchine (targate Trento) pensando che in quel periodo i vigili fossero clementi. Al mio rientro trovai, sulla mia auto, la multa di 50.000 lire mentre le altre auto parcheggiate prima della mia (ed erano le stesse targate Trento) non avevano la multa. Io ho sbagliato! Ma la legge non è più "uguale per tutti"? Credo che la risposta sia scontata».

Rolando Dalla Costa

Musicofili e musicologi spiegano il successo che da tredici anni accompagna la rassegna

Il miracolo del Settembre

Ma a Torino, la questione musicale è ignorata

Settembre Musica. Un successo di pubblico che si ripete regolare da tredici anni. Dal 1978, l'anno dell'ostensione della Sindone, quando la giunta comunale (di sinistra) si domandò che fare per i pellegrini e l'assessore alla Cultura Giorgio Balmas inventò i concerti nelle chiese torinesi.

Senza la Sindone, forse Torino non avrebbe mai avuto il suo festival musicale. Che oggi è considerato uno dei migliori festival europei. I musicofili cittadini, che avevano accolto con una punta di snobismo quel diluvio di musica colta, rimasero di stucco quando videro la chiesa di San Filippo assiepata di gente, fino nei confessionali, per quel monumento, cantato tutto in lingua tedesca, che è la «Passione secondo Giovanni» dell'immenso ma severo Bach.

Dobbiamo continuare a stupirci per la fortuna di Settembre Musica?

Alberto Basso, storico della musica che vive a Pecetto, autore di una sceltissima biografia di Bach: «Non dimentichiamoci i primati di Torino nel consumo musicale in Italia. Nel 1872 si istituivano i Concerti Popolari, al Teatro Vittorio Emanuele, che oggi è l'Auditorium della Rai, con l'Orchestra del Regio che eseguiva però musiche sinfoniche. Una tradizione che continuò nella pletora di concerti per le grandi esposizioni universali del 1874, del 1898 e del 1911. Solo nel 1898 furono 43, totalmente in mano ad Arturo Toscanini, che allora era direttore stabile dell'Orchestra del Regio. Da quelle programmazioni prese corpo la Società dei Concerti, che contro l'uso dell'epoca svolgeva una duplice attività, sia sinfonica sia cameristica. Esattamente quello che è oggi Settembre Musica, per cui si può ben dire che abbia un solido plafond ottocentesco, a cui si ricollega attraverso tutta una serie di manifestazioni, dagli appuntamenti della Pro Cultura femminile alle stagioni dell'Orchestra della Rai».

«Quel pubblico non è tradizionale»

Walter Vergnano, presidente della gloriosa Unione Musicale, organizzatore di concerti: «La storia musicale della città non è in gioco. Il pubblico del festival non è una germinazione dal pubblico tradizionale. In gran parte, è un pubblico solo di Settembre Musica, che a fine festival attende l'edizione dell'anno dopo. Attenzione, il fenomeno più importante è il pubblico del pomeriggio, quando le chiese si riempiono per concerti che se fossero organizzati all'Unione Musicale vedrebbero in sala venti persone. L'ingresso gratuito non è una spiegazione sufficiente. Durante tutto l'anno, in varie sedi cittadine, si organizzano avvenimenti musicali gratuiti che restano deserti, mentre a Settembre Musica per lo stesso genere di avvenimento, in qualche caso per gli stessi strumentisti, si vede la gente fuori dalle chiese, nella speranza di entrare dopo l'intervallo. Il successo di pubblico di Settembre Musica va al di là del fatto musicale: ha vinto la formula».

Continuità o rottura? Il concerto di musica colta rappresenta una piccola porzione di vita cittadina. Riguarda un'élite. L'Auditorium della Rai, che ospita da ottobre a maggio quattro concerti alla settimana, ha una capienza di milletrecento posti. L'Unione Musicale di Torino, forse il numero uno fra le associazioni concertistiche italiane, arriva a tremila abbonati.

Quantitativamente siamo in un angolino della città, più angusto del camerino per la musica nelle regge settecentesche. Tra i problemi cittadini, la questione musicale ha il posto del triangolo in una sinfonia mahleriana.

Ma anche il triangolo fa sentire la sua voce, fra gli archi e gli ottoni. Come gli archivi o come la biblioteche, la fruizione di musica sinfonica e cameristica appartiene alla storia e al carattere di una città.

Quindi è giusto domandarsi se l'esplosione di passione concertistica, che coincide con Settembre Musica, è un'eredità del passato, rimasta soffocata dal cosiddetto sviluppo, o un fenomeno di moda, come le grandi esposizioni d'arte. Cioè è giusto domandarsi quale parte di città costituisca il pubblico di Settembre Musica.

Piero Rattalino, direttore artistico del Teatro Regio: «Chi è il pubblico di Settembre Musica? Non lo so. Io. Ecco: io sono il pubblico del festival. Non quanto contino le tradizioni, Settembre Musica è nato casualmente. Credo che a muovere la gente sia soprattutto la presenza di famosi artisti e complessi stranieri. Non ho la minima idea se ci sia un ritorno positivo per le stagioni concertistiche o per quella lirica. Ho dei dubbi. Ma bisognerebbe avere dei dati statistici, che invece non abbiamo, per calcolare quanta parte del pubblico che vediamo ai concerti di Settembre Musica frequenti soltanto questa manifestazione».

Aurelio Gariazzo, proprietario di un negozio di dischi, esperto di storia della discografia: «Capire il pubblico di Settembre Musica è un discorso complicato».

«Gente che va ai soliti concerti»

«La città - dice Gariazzo - ha una solida tradizione musicale, ma anch'io penso che il pubblico del festival sia composto, in gran parte, da gente che va ai soliti concerti. Semmai un merito di Settembre Musica è di avere portato nuova gente nelle sale da concerto. Se vogliamo azzardare direi che quello di Settembre Musica è un pubblico più popolare rispetto a quello istituzionale. A conquistare alla musica questo pubblico sono forse gli spazi liberi, aperti a tutti, senza obblighi e vincoli di abbonamenti, con grandi possibilità di scelta nel programma. Conta anche il fatto che si svolge in un periodo in cui il clima invita ad uscire. Non escluderei un carattere ideologico, forse oggi stemperato: il festival è nato come prodotto di una giunta di sinistra. Quindi c'è un pubblico che frequenta Settembre Musica per un prodotto della sinistra torinese».

Continuità o rottura? O un po' dell'una e un po' dell'altra? Non è la prima volta che sulla città si solleva questo interrogativo. Forse Settembre Musica rispecchia, di Torino, innanzitutto le sue anomalie. Ma come avrebbe chiosato Massimo Mila, «la funzione sviluppa l'organo». Se si fa della bella musica, si promuove un buon pubblico.

Alberto Papuzzi

Piero Rattalino, direttore artistico del Regio (in alto): «Settembre Musica è nato casualmente. Credo che a muovere la gente sia soprattutto la presenza di famosi artisti stranieri» Nella foto grande il pubblico al concerto di Uto Ughi

Walter Vergnano, presidente dell'Unione Musicale (nella foto in basso) afferma: «E' in gran parte un pubblico solo di Settembre Musica, che a fine festival attende l'edizione dell'anno dopo»

LE CIFRE

Tre settimane, 54 concerti

Quanto pubblico partecipa ai concerti di Settembre Musica? Nell'edizione dell'anno scorso sono state superate le quarantamila presenze. L'edizione di quest'anno, con 54 concerti in tre settimane, dovrebbe confermare queste cifre, secondo il vicesindaco Merziano Marzano. La prima edizione del festival, tredici anni fa, registrò oltre centomila presenze, ma il confronto non è significativo, perché allora la manifestazione durò sei settimane e mancava un controllo sull'affollamento delle chiese.

«Anch'io ritengo che il pubblico del festival sia più popolare di quello delle stagioni concertistiche», dice il vicesindaco, «soprattutto per due presenze da sottolineare: i giovani e gli anziani. Questi ultimi affollano in particolare i concerti pomeridiani. Un'informazione più precisa sul pubblico è comunque necessaria. Ho in programma due indagini. Una per statisticamente il pubblico: età, provenienza, professione, istruzione. La seconda per calcolare quante persone, ogni concerto, vengono allontanate per esaurimento dei posti».

GRASSI SPORT
Corso Siracusa 196 - TORINO
Tel. 304.563 (Oltre p.zza Pitagora)
SALDI
SCONTI DAL 20 AL
60%
EFF. COM. LEGGE 80

echi di cronaca

Corsi di preparazione all'impiego sezioni diurne e
Segretari d'ufficio con Office Automation-Stenodattilo - Contabilità IVA - Paghe e Contributi - Computers e apparecchiature elettroniche a livello aziendale. «Presa d'atto Regionale». Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 Torino. Tel. 488.994

Programmatori Basic-Cobol-DBIII Office Automation CAD (Computer Graphic)
Sezioni diurne e serali. Possibilità di corsi individuali, computers e apparecchiature elettroniche a livello aziendale. «Presa d'Atto Regionale». Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - Torino. Tel. 408.994.

LAUREATA IN MEDICINA
cercasi per centro medico privato in Torino zona Crocetta preferibilmente specializzati e specializzanda in dermatologia, endocrinologia o ginecologia. Impiego diurno con ottima remunerazione. Tel. dalle ore 10 alle 19 al n. 6337 201

Salone LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

dal
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Cristalli, Porcellane, Posateria
Via Pietro Micca, 6 - TORINO

SENZA
CELLULITE
con le pastiglie dell'erborista GIAN PAOLO
provale subito
SONO PRATICHE NON FANNO MALE
perché a base di erbe
perché dopo un mese non avrai più la pelle a buccia d'arancia
SONO ECONOMICHE
perché potrai ricevere a casa tua due confezioni a sole L.
CONSULTATE GRATUITAMENTE L'ERBORISTA GIAN PAOLO TELEFONANDO AI NUMERI 011/318.48.21 - 318.48.23

DIMAGRIRE
Velocemente
Particolare tecnica di
Informazioni

87
SANMAURO
Abbigliamento
Via Settimo 24 - 10099 San Mauro T.se - Tel. (011) 822.14.03
Collezioni Autunno-Inverno '90-91
Repetto Cavalieri
FEDERICA EMPORIO ARMANI
PARCHEGGIO CLIENTI INTERNO

SPENDERE

Liquori con gli aromi fatti in casa

La possibilità di avere aromi e profumi sul balcone e nel giardino ha risvegliato «antichi amori» in Teresa Ferro, «nonna dai capelli bianchi» che scrive: «Mi è venuto l'uzzolo (ho quasi 80 anni) di preparare in casa i liquori e le erbe aromatiche: lo facevo in gioventù, poiché piacevano soltanto a me e alla mia famiglia avevo desistito. Ora vorrei riprendere, ma proprio per colpa dell'età non ne più come facevo. Avete qualche ricetta? Io ricordo uno squisito vino al rosmarino e un elisir di menta. Sono sapori dimenticati?».

Questi ricordi di sapori della natura sono tutt'altro che dimenticati. Infatti, proprio dal vivaio delle piante aromatiche Monverde in quel di Varese, abbiamo ottenuto anche le ricette utili a coloro che vogliono mettere a frutto i tanti usi delle piante aromatiche in cucina. Ecco, le ricette.

Rosmarino. Dosi per un litro e un quarto: 40 gr di foglie di rosmarino; 10 gr di scorza di limone (solo la parte gialla), un litro di vino bianco, 70 gr di alcol a 95°. Fare macerare nell'alcol rosmarino e limone per sei giorni agitando una volta al giorno; filtrare, aggiungere il vino bianco, lasciare riposare per due giorni. Consumare il liquore fresco.

Basilico. Dosi per poco più di un litro: 40 gr di foglie di basilico fresche, 50 gr di alcol a 95°, 20 gr di scorza di limone (solo la parte gialla), un litro di vino bianco secco. Fare macerare le foglie nell'alcol avendo cura di rimestare con frequenza. Dopo sei giorni, aggiungere il vino bianco secco e filtrare due volte. Consumare fresco.

Elisir di menta. Dosi per mezzo litro circa: 50 gr di menta piperita, 200 gr di alcol a 95°, un quarto di vino bianco secco, due scorze di limone (solo la parte gialla). Mettere a macerare le foglie di menta con l'alcol per due giorni; aggiungere il vino e le scorze di limone; lasciar riposare altri due giorni e filtrare. Si può variare la ricetta unendo anche 150 gr di miele.

Ginepro. Dosi per un litro circa: 15 bacche di ginepro schiacciate, due bucce di limone (solo parte gialla), 100 gr di alcol a 75° e un litro di vino bianco ad alta gradazione. Mettere bacche e scorze a macerare nell'alcol e nel vino bianco per 15 giorni. Agitare ogni tanto, filtrare e consumare fresco.

Mirto. Dosi per un litro circa: 15 bacche schiacciate, due bucce di limone (solo la parte gialla), 100 gr di alcol a 75°, un litro di vino bianco ad alta gradazione. Mettere bacche e scorza di limone a macerare nell'alcol e nel vino bianco per 15 giorni. Agitare ogni tanto, filtrare e consumare fresco.

Vino di achillea moscata. Dosi: un litro di vino bianco, 35 gr di sommità fiorite di achillea moscata, un cucchiaino di semi di finocchio nero. Fare macerare nel vino l'achillea moscata e i semi del finocchio nero in un recipiente di vetro a chiusura ermetica, tenendolo in luogo buio e fresco per una decina di giorni. Filtrare.

Vino alla camomilla. Dosi: un litro di vino rosso, due grosse manciate di fiori di camomilla, 400 gr di zucchero di canna, 100 gr di alcol a 90°. Mettere in una bottiglia il vino e i fiori di camomilla. Lasciar macerare per 40 giorni, filtrare, aggiungere l'alcol e lo zucchero. Lasciare ancora da 15 giorni a un mese.

Vino aperitivo. Dosi: un litro di vino rosso, due rametti di rosmarino, due o tre rametti di veronica, un cucchiaino di semi di carvi. Mettere a macerare rametti e semi nel vino. Lasciare in infusione per una decina di giorni tenendo il recipiente di vetro ermeticamente chiuso e al buio. Filtrare con molta cura.

Vino di genziana. Dosi: 100 gr di alcol a 95°; un litro di vino bianco secco, 40 gr di radice di genziana maggiore a pezzetti, 30 gr di bacche di ginepro, 8 gr di semi di anice verde, 50 gr di miele. Mettere a macerare nell'alcol e nel vino la radice di genziana, le bacche di ginepro e i semi di anice. Lasciare macerare per una decina di giorni, scuotendo con frequenza; filtrare con cura e unire il miele; imbottigliare e attendere almeno tre mesi prima di bere.

Simonetta

Overdose in fabbrica

Foto e per ricordare il giovane morto

Luca Tanzariello, il primo morto in fabbrica a causa di un'overdose, viene ricordato con una serie di iniziative. Davanti alla porta 7 di Mirafiori, il Collettivo giovani Fim-Cisl ha esposto ieri la mostra fotografica «Vita in polvere: l'eroina a Torino», realizzata da Radio Torino Popolare, per evitare che sullo sventurato giovane «torni a calare il silenzio». Per domani, nel salone della parrocchia di Gesù Redentore, piazza Giovanni XXIII, ore 17,30, la quinta Lega Fim ha organizzato un dibattito su «Tossicodipendenze, società e fabbrica». La quinta Lega Mirafiori Uilm ha proposto un convegno unitario («Su questo argomento ci deve essere la solidarietà di tutto il sindacato»), verrà realizzato entro ottobre «vicende contrattuali permettendo». Infine, la Fim ha istituito un Centro terapeutico, aperto al mercoledì.

VENDONSI
In STABILE D'EPOCA (Filippo Juvarra 1730)
Via IV Marzo, 14
Signorili appartamenti nuovi, vuoti, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature.
Uff.vendite in luogo 011-4362809

FRIGORIFERI DI TUTTE LE MARCHE DA
INCASSO
CON SOSTITUZIONE DELL'USATO
F.B.A. di Bruno - C tenza 183 - TORINO - Tel. 7399534

Sono decine i ragazzi extracomunitari costretti a lavorare

Io, ambulante-bambino

A 12 anni in strada coi vu' cumprà

In via Garibaldi col borsone a tracolla: [redacted] ogni accendino venduto, duecento lire [redacted] guadagno

«Vuoi comprare?». [redacted] tu cosa vendi? Qualsiasi cosa, risponde [redacted] ragazzino. E dal borsone che porta a tracolla salta fuori il solito bazar marocchino: accendini, saponette, spugne, mollette, fazzoletti di carta. Quanto costa un accendino? «Mille e cinque». Facciamo mille? «E [redacted] bene, mille lire».

Il ragazzino ha 12 anni ed è [redacted] «figlio di Khlef». Come i marocchini della città di Kouribga, ha gli incisivi segnati da piccole macchie scure. Macchie provo[redacted] dall'acqua [redacted] quella zona, ricca di fosfati: un color caffè che [redacted] inconfondibili gli abitanti della regione a [redacted] centinaio di chilometri da Casablanca. E' emigrato due anni fa con papà e un fratellino, [redacted] passa le sue giornate nelle vie del centro a vendere da ambulante. Si rifornisce a quell'immenso mercato del contrabbando che [redacted] Porta Palazzo. Va con la sua [redacted] vuota tutte le mattine [redacted] buon'ora, e la riempie di [redacted] che acquista «da africani e da italiani, dipende dai giorni». Chi gli dà quella roba pretende, per un accendino, [redacted] lire. Così, in via Garibaldi, il ragazzino è costretto a tirare sul prezzo con i pochi passanti che gli danno retta. Parte da [redacted] richiesta iniziale di mille e cinquecento lire per vendere poi a mille, e guadagnare quelle duecento lire per articolo che, a fine giornata, gli permetteran[redacted] di portare alla sua famiglia 20-25 mila lire.

Con la sua maglietta a righe e i falsi jeans di marca, questo bambino è l'altra faccia dello sfruttamento degli immigrati africani. Quanti sono i [redacted] extracomunitari a Torino? Cifre precise non ne esistono. Anche perché, con la fine di agosto, molti [redacted] rientrati [redacted] la madre [redacted] loro Paesi [redacted] origine. Le stime degli uffici stranieri [redacted] sindacato e della questura dicono che i marocchini [redacted] ancora maggiorenni sarebbero [redacted] 150: quattro volte gli immigrati [redacted] altre nazioni nordafricane. [redacted] è impossibile sapere quanti sono quelli che fanno gli ambulanti. Lui, il ragazzino [redacted] via Garibaldi, è nell'età della scuola e [redacted] giochi nel cortile di casa. [redacted] dice che casa sua, a Porta Palazzo, è «un posto dove se [redacted] lavori ti mandano via». Come in via Piave 9, il palazzo [redacted] fratelli Bouzadi, dove giusto una settimana fa la Guardia [redacted] Finanza è entrata in cerca di sigarette di contrabbando e ne è uscita [redacted] un centinaio di passaporti, merce per gli ambulanti, e i due fratelli [redacted] manette, accusati di sfruttamento dei loro connazionali, e poi rilasciati.

E questo bambino, che ne sa lui dei Bouzadi? «Bouzadi?», chiede fingendo di non capire. Sì, Bouzadi, Hommau e Ahmed, arrestati e subito scarcerati; i finanzieri erano con[redacted] che dietro i passaporti ci fosse il racket degli extracomunitari. Ma nessuno si è fatto avanti per confermare al giudice i sospetti sul traffico [redacted] letti e commerci di via Piave. I fratelli hanno dichiarato che tenevano i documenti nel loro magazzino per «cortesia», per evitare furti e smarrimenti. E il giudice non ha potuto confermare il fermo.

Il piccolo marocchino di [redacted] Garibaldi accavalla i piedi e abbassa lo sguardo. [redacted] è parlato molto dei due fratelli, la settimana scorsa, nella comunità nordafricana [redacted] Torino. «Ma io non compro da loro», risponde improvvisamente il dodicenne ambulante. Però [redacted] conosci? «Li conosco, sì. Tutti conoscono i Bouzadi. Loro vendono a papà. Non questi accendini e i fazzoletti, [redacted] tappeti, asciugamani, lenzuola». E ribadisce: «La mia merce no, [redacted] tutto da Porta Palazzo».

Adesso il ragazzo ha fretta, deve andare. Ha venduto un solo accendino, e non [redacted] fanno affari stando fermi a parlare in via Garibaldi. Con un gesto del braccio butta il borsone dietro la schiena e riprende [redacted] marcia [redacted] piazza Statuto, in cerca di altri passanti interessati alle povere cose del suo bagaglio di vu' cumprà.

Gianni Armand-Pilon

BIANCA & **NERA**

Incontri e musica [redacted] dell'Unità

Alla Festa dell'Unità, Parco Ruffini, stasera alle 21. Area Europa: «Cooperazione Nord-Sud del mondo e democrazia negli Stati» con Mohamed Abbi Arush, Renzo Gianotti, Enrico Luzzati e Rita Hassan. Caffè letterario-palco jazz: quartetto Claudio Lodati. Area diritti: «Il Po, parco fluviale e politica ambientale»; ore 21,15: video film a tematica omosessuale «Another country» [redacted]. Kaniovska (Gran Bretagna '84). [redacted] rock: Powerillusi. Palasport: concerto di Angelo Branduardi. [redacted] 21,30 con replica alle 22,30, sul prato della fontana «Assalto [redacted] sole» spettacolo sulla pace e sulla guerra di Ricky Ferrero e della Cooperativa Gran Serraglio.

In ricordo [redacted] Terenzio Magliano

Messa in ricordo [redacted] Terenzio Magliano, ex prosindaco di Torino e per anni parlamentare e dirigente del psi, oggi, ore 18,30, nella chiesa di San Lorenzo (piazza Castello) ad un anno dalla scomparsa. Parteciperanno, oltre agli amici del partito, rappresentanti di associazioni (ex deportati [redacted] lager nazisti e paracadutisti, per esempio) alle quali Magliano dedicò parte delle sue attività sociali e politiche.

Resta in carcere per molestie sessuali

Resta in carcere la guardia giurata denunciata dalla figliastra minorenne [redacted] ripetute molestie sessuali e violenze. Il tribunale della libertà ha respinto la richiesta di arresti domiciliari avanzata dai legali dell'imputato dando così credito alle accuse della diciassettenne, peraltro mai smentita dalla madre. Il protagonista della vicenda - G. C., [redacted] anni, dipendente della Mondialpol, già incappato in passato in una storia analoga - era stato arrestato il 16 agosto e rinchiuso alle Vallette.

OFFERTE A «SPECCHIO DEI TEMPI» [redacted]

Per la ricerca contro il cancro

Versamenti ricevuti dal 13 al 28 agosto. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo e [redacted] Comitato Ghirotti.

I nipoti in memoria [redacted] Efisio e Adelina Panetto 100.000; Andrione Claudio in memoria del suocero Ferrero Ermenegildo 100.000; in ricordo [redacted] Lalla e del [redacted] amore per la vita, Cristina 100.000; Francesca L.F. in memoria dei suoi cari 100.000; Curto Clemente in memoria del fratello Renato 100.000; [redacted] memoria di Giuseppe Martin 100.000; in ricordo di Forno Eugenio, Olga e Guido 100.000; in memoria [redacted] Gigi 100.000; Giovanni e Maria 100.000; in memoria di Giovanni Migliavacca, famiglie Ortolan e Caru[redacted] 100.000; cugini: Pierina, Luigina e Adelio in memoria di Mellano Domenico 100.000.

In memoria di Gaviani Teresa, Eugenia Gaviani 100.000; in memoria di Bertone Luigi, famiglie: Prati, Bertone e Gili 100.000; in ricordo di Felicita Barracano 100.000; in memoria [redacted] Piana Alfredo, gli inquilini di via Mosca 4 80.000; i dipendenti «Sip» rete e centrale di Caluso in memoria [redacted] Actis Perinetto Francesco 75.000; in memoria di Errigo Pasquale, i condomini e inquilini di via Poggio e [redacted] Ravizza 65.000; A.B. 50.000; Adriana in memoria di Anna Taliano in Zanchetta 50.000.

Gastaldo Anna per i suoi defunti 50.000; Maria e Carlo Peirone in memoria di Sandro Scandora 50.000; in memoria dei miei cari 50.000; Vanilla e Michele 50.000; in memoria dei genitori e [redacted] marito 50.000; A.Z. in [redacted] dei defunti 50.000; in memoria di Ciappina Salvatore 50.000; in memoria di Giovanni e Giuseppe Gremo, i tuoi cari 50.000; in ricordo [redacted] Franco Biancone, famiglia Appendino 50.000; C.L. 50.000; in memoria del papà, C.G. 50.000; [redacted] memoria di Teresa Gaviani, Gaviani Luisa 50.000; [redacted] memoria di Teresa Gaviani, Gaviani Maria Grazia 50.000; [redacted] memoria della cara zia Maria, Germana e Dino 50.000; Maria e Luigi 50.000; Anna in ricordo [redacted] papà 25.000; Enrico e Valeria 25.000; Sessa Lina [redacted] memoria dei suoi defunti 20.000; M.P. 20.000; M.N. 10.000; ricordando Anna 10.000; M.G. in memoria di Tobia 10.000.

In memoria di Pozzati Ivana [redacted] Veronese gli amici e i parenti 750.000; [redacted] memoria di Antonio Manai i condomini [redacted] via A. Moro 9, 11, 13 di Borgaretto e le famiglie: Brando, Testa, Lanfranco, Toniol, Carretta, Romeo, Dandy e Miniber 610.000; in ricordo di Annarosa Zandrino gli amici [redacted] Reporgo 400.000.

In ricordo di Colombani Raitieri, i condomini di via Giulia di Barolo 7, parenti e amici 300.000; in memoria di Brambilla Guido [redacted] condominio di piazza Nizza 75 250.000; [redacted] ricordo [redacted] Umberto Santoro gli amici di Fucine 160.000; in ricordo di Giuliana Ruffinatto Tolomei da Palmira, Alma ed Enrico 100.000; [redacted] di Ansaldi Semplicina 100.000; i condomini di via Pallanza 17 in memoria di Bosco Giovanni 100.000; in memoria di Peppino Lizzi la famiglia Paiano 100.000; M.B. 50.000.

Calzoneri Riccardo e Baldin Fabio 210.000; in memoria di Blanc Maria, i colleghi della «Sip» delle figlie [redacted] e Graziella 180.000; in memoria [redacted] Amadei Domenica in Fogli i condomini e gli inquilini di via Vanchiglia 25 173.000; i colleghi [redacted] Anna Maria Merlino in memoria della madre 161.000.

(continua)

gabetti vendita e finanziamenti [redacted] spa

TORINO - C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/57.67

IMMOBILI URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI E LEASING IMMOBILIARE

VUOI [redacted] IL TUO [redacted]
• Sapresti vendere [redacted] casa?
• Conosci il [redacted] realizzabile?
• Sai [redacted] pagare di tasse ed imposte, come limitarle?
• Sai [redacted] in tempi brevissimi?
• Se l'acquirente [redacted] un finanziamento?
• [redacted] vendi per acquistare, sai le [redacted] tempi di acquisto e di vendita?
• [redacted] CONOSCI TUTTO QUESTO...

prima di tutto un consiglio!

Rivolgiti a dei seri e qualificati professionisti che sanno risolvere tutto questo e sanno vendere bene la tua [redacted].

TELEFONA IN GABETTI

AGENZIA 1 [redacted]

VIA ARTISTI — In recente e signorile costruzione, vendiamo/permutiamo signorile appartamento libero [redacted]: ingresso, [redacted] camere, [redacted]lo, cucinotta, bagno.

PRECOLLINA — Vendiamo prestigiosa villa [redacted] Settecento, completamente ristrutturata, [redacted] parco e piscina.

VALSALICE — In signorile palazzina, [redacted]diamo lussuoso pied-a-terre mansardato, [redacted] ampio salone, cucina e bagno.

CENTRO — Via Rattazzi, in [redacted] casa d'epoca vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, [redacted], cucina, bagno e servizio.

PRECOLLINA SASSI — Vendiamo/permutiamo prestigiosa villa unifamiliare, con ampio parco e abitazione custode.

STR. DEL CASCINOTTO — In recentissima costruzione, vendiamo/permutiamo signorile appartamento libero di: salone, camera, cucina, bagno, con mansarda collegata di 3 vani e bagno, posto auto.

AGENZIA 2 [redacted]

ATTICO VIA PAOLINI — Vendiamo libero, signorile: ingresso living, salone con camino, 2 camere, cucina, biservizi, [redacted].

C. MONTE CUCCO — Adiacenze, vendiamo signorile, recente, libero: saloncino, camera, tinello, cucinino, bagno, lavanderia.

SAN PAOLO — In stabile recente, [redacted]diamo/permutiamo appartamento libero, spazioso: [redacted], cucina, doppi [redacted]izi.

ATTICO — Pressi Piazza Monastero, vendiamo/permutiamo appartamento libero, signorile, panoramico: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, terrazzi.

C. [redacted] — In [redacted] del 1955, vendiamo/permutiamo appartamento libero, spazioso: soggiorno, camera, cucina, 2 bagni.

VIA M. LESSONA — Libero, vendiamo/permutiamo appartamento panoramico: saloncino, 3 camere, cucina, bagno.

AGENZIA DI [redacted] 165

NELL'INTENTO DI DARE SEMPRE UN [redacted] MIGLIORE ALLA CLIENTELA, ABBIAMO APERTO L'UFFICIO DI
RIVOLI
CORSO SUSA, 50
TEL. 011/953.53.19

RIVOLI — Cascine Vica, vendiamo/permutiamo [redacted] appartamento di: salotto living, 2 camere, cucinino, bagno.

RIVOLI — Cascine Vica, vendiamo/permutiamo 2 appartamenti di: [redacted] camere, cucina, bagno; e camera, tinello, cucinino, bagno.

[redacted] DI MONCALIERI — C.so Roma, [redacted]

NICHELINO — Centro, vendiamo appezzamento [redacted] terreno edificabile di mq. 6500. Volumetria [redacted] 1,2. Trattative riservate

PIOSSASCO — Vendiamo/permutiamo prestigiosa villa unifamiliare panoramica. Parco mq. 3000, [redacted]nessi 2 rustici e tennis.

CARMAGNOLA — Vendiamo/permutiamo palazzotto del '700 disposto [redacted] 3 piani, di mq. 730 totali. Parco mq. 4000.

OSASIO — Vendiamo recentissima villa a schiera: salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, mansarda, box, giardino. L. 215 milioni.

CASALBORGONE — Vendiamo/permutiamo prestigiosa [redacted] primi [redacted] libera, di mq. 900, oltre servizi mq. 450, ter[redacted] mq. 8000.

SAN RAFFAELE — Cimena Alto, vendiamo/permutiamo prestigiosa [redacted] uni-bifamiliare, posizione panoramica, [redacted] 7 mila mq. di parco.

[redacted] — C.so Galileo [redacted] 60

BARRIERA DI MILANO
[redacted] 14 ANG. VIA LEINÌ 75

VENDIAMO in casa d'epoca con riscaldamento centrale, appartamenti abbinabili, anche liberi di
• Ingresso, camera, [redacted] bagno da L. 29.400.000
• Ingresso, due [redacted]re, [redacted], bagno [redacted] L. 43.300.000
• Ingresso, tre camere, cucina, bagno [redacted] L. 61.400.000
• Negozio di mq. [redacted] L. 98.500.000

[redacted] MUTUO CASA GABETTI QUINDICENNALE

PERSONALE [redacted] LOCO AL POMERIGGIO

IMMOBILI D'IMPRESA — Via Arsenale, 27

CAPANNONE INDUSTRIALE — In prima cintura nord, pressi casello autostrada Torino-Milano, proponiamo recente capannone [redacted] mq. 2700 oltre uffici di mq. 360. Piazzali recintati [redacted] oltre mq. 3000.
AFFITTO

RICERCHIAMO — IN ACQUISTO O IN AFFITTO [redacted] PRIMA CINTURA, CAPANNONE RECENTE, SUPERFICIE MQ. 5000 CON [redacted]

RICERCHIAMO — IN AFFITTO PER IMPORTANTE SOCIETÀ, IN ZONA [redacted] DI CIRCA MQ. 500, AL PIANO TERRA.

AGENZIA 3 [redacted] 66

CORSO AGNELLI — [redacted] decorosi stabili con ascensore, vendiamo/permutiamo appartamenti occupati di: 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina.

VIA GUIDO [redacted] — Adiacenze via Monte Novegno, vendiamo/permutiamo appartamento ben tenuto, libero nel marzo '91 di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

SANTA RITA — Via Mombarcaro, vendiamo/permutiamo appartamento libero, con [redacted] di: ingresso, [redacted] camere, tinello, cucinino, bagno, cantina.

C. [redacted] — In stabile con [redacted] centrale e ascensore, vendiamo/permutiamo appartamento libero, piano alto di: soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, [redacted] 2 auto.

CORSO URSS — Vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, salone, 3 camere, cucina, bagno, [redacted]tina, ascensore.

VIA VIGLIANI — Vendiamo/permutiamo appartamento libero, ex case Fiat, piano alto ristrutturato: ingresso, [redacted] camere, cucina, bagno.

Alle 6,20 l'esplosione sopra Castellamonte, 15 mila al buio, fuoco tra le case

Un boato, crollano i tralicci

Tre testimoni raccontano l'alba della paura

Quei colpi fortissimi, all'alba di ieri, hanno spezzato la quiete fra Campo e Muriaglio, le frazioni sulla collina di Castellamonte, raggiungendo Baldissero e Vidracco, all'imbocco della Valchiusella. Molti hanno pensato a un temporale: nel cielo ancora buio si sono inseguiti per lunghi attimi i bagliori suscitati dall'esplosione. Lucia Delaurenti, 58 anni, ha capito subito che quei colpi erano tuoni e un piovasco di fine estate. Abita in località Molino Cantarana, prima di Muriaglio. La sua casa è la più vicina al traliccio numero 223 del «Superphénix».

Il primo allarme

Racconta: «Sono corsa fuori e ho guardato verso l'alto: il traliccio era sparito, il fuoco avanzava nel prato». Più in basso abita Domenico Rossato, 77 anni: «Mi stavo alzando per andare a dar da mangiare ai conigli quando ho sentito i colpi: la sveglia del comodino segnava le 6,20». Quasi alla stessa ora, **Cleto Fiana, 42 anni, operaio dell'Enel - abita nella frazione Ponte Preti di Strambinello - stava preparandosi per prendere servizio**: «Mi facevo la barba: all'improvviso è mancata la luce. Pensavo ad un guasto alla lampadina del bagno o addirittura che fosse saltato il trasformatore. Qualche minuto dopo ho suonato il telefono: erano i responsabili del servizio impianti dell'Enel di Ivrea. Bisognava partire subito per Baldissero dov'erano segnalati problemi ai tralicci dell'elettrodotto». Intanto sulla collina di Muriaglio si sviluppavano i primi incendi, provocati dalla caduta sul terreno dei cavi dell'alta tensione. Racconta ancora Lucia Delaurenti: «Le fiamme erano vicinissime alla casa, i cani abbaiavano spaventati, abbiamo fermato il fuoco appena in tempo». Giovanni Bozzello Verole, 47 anni, a bordo della sua «128» stava andando al lavoro a Bairo: «Avevo la radio accesa in macchina, i colpi li ho sentiti lontani. All'improvviso ho visto piegarsi il traliccio più vicino alla strada: ho avuto di tornare indietro ma i cavi dell'elettrodotto erano crollati sulla provinciale insieme alle piante. Impossibile passare». E' scattato l'allarme per i carabinieri di Castellamonte e di Ivrea. Le prime segnalazioni giunte al 112 erano contraddittorie, si è pensato ad un incidente. L'ufficio segnalazioni guasti dell'Enel di Ivrea intanto era sommerso dalle telefonate di proteste degli utenti rimasti senza luce (almeno 15 mila).

Verso le 7,15 tecnici ed operai dell'Enel erano alla base dei tralicci 223 e 224. Un particolare sistema di sicurezza aveva bloccato il passaggio di corrente elettrica in tutto l'elettrodotto che raggiunge la centrale di trasformazione a Rondissone. «Un lavoro perfetto - è stato il primo commento degli addetti agli impianti dell'Enel - per ricostruire questi tralicci ci vorrà parecchio tempo: e fino a quel momento dalla Francia non potrà arrivare energia elettrica». Dall'alto, gli elicotteri dell'Elinucleo dei carabinieri e dei vigili del fuoco sorvolavano l'intera zona a ridosso dei Monti Pelati: qui dovrebbe nascere un parco naturale. Anche per questo, la gente del posto contestò vivacemente il progetto della linea. Furono raccolte centinaia di firme, partirono lettere e esposti alla magistratura. I membri della comunità escursionistica Damanhur furono fra i più vivaci contestatori dell'elettrodotto: «Tutte le nostre polemiche non servirono a nulla: l'Enel poteva passare ovunque».

Un film sul disastro

La strada per le frazione Campo e Muriaglio è stata interrotta fino alle 16. A quell'ora il sostituto procuratore della Repubblica di Ivrea, Palumbo, riceve un primo rapporto del maresciallo Sebastiani, comandante della compagnia di Ivrea. Oltre ad una serie di testimonianza il magistrato riceve una videocassetta girata sui luoghi dell'attentato: «Non abbiamo indizi, un'indagine difficile, forse impossibile» ammette Palumbo che si era occupato anche del sabotaggio di Caluso, sei anni fa.

Novaria

Lucia Delaurenti, 58 anni e il vicino di casa **Domenico Rossato**, di 77, sono stati i primi ad accorrere sul luogo dell'attentato. I due hanno dato l'allarme, erano le 6,20

La guerra a Superphénix

Quarto attentato degli eco-terroristi

Giovane, eppure già tartassatissimo. L'elettrodotto Albertville-Rondissone, «nato» nell'87, ha già saputo suscitare le proteste di numerosi gruppi di ambientalisti, canavesani e non, e poi attirare anche l'interesse di terroristi-dinamitardi. Le scarsa popolarità della linea ha una duplice spiegazione: i presunti danni alla salute che il passaggio della linea a 380.000 volts arrecherebbe a chi vive intorno ai tralicci, il collegamento che viene fatto fra quello elettrodotto e la centrale nucleare Superphénix. Accostamento che l'Enel definisce comunque arbitrario: «Solo una piccola parte dell'energia prodotta da quell'impianto viene importata in Italia per questa strada. Sull'elettrodotto viaggia energia elettrica che arriva da centrali idroelettriche e da altre centrali francesi e svizzere. Ciò non toglie che gli attentati (riusciti o meno) siano stati già quattro.

18 settembre 1988. E' il primo tentativo, che passa quasi inosservato, anche perché non riesce. I terroristi segano due gambe del traliccio, secondo una vecchia metodica impiegata dagli anarchici, ma la struttura cede e i danni sono molto limitati. Arriva però una rivendicazione, per posta, all'Agenzia Ansa: «Rivendichiamo il sabotaggio al traliccio numero 16 dell'Enel, a Vallo, il 17-18 settembre. Un saluto caloroso ai padroni dello sfruttamento e della distruzione, allo sfacciato riproporre del nucleare sotto altre vesti, ai loro impianti e progetti devastanti». La firma è quella Figli della Terra, sigla nata e cresciuta sulla costa adriatica dove già si è fatta notare (l'anno prima) per azioni di un certo peso: il traliccio saltato nel Cesenate, l'assalto alla sede Ascom-Confesercenti di Cervia nonché quello alla stazione dei carabinieri di Milano Marittima.

10 settembre 1989. Un errore balistico fa fallire anche il secondo attentato, due chilometri a nord di Settimo Torinese. La tecnica è simile a quella impiegata un anno prima, con l'aggiunta della dinamite da cava. L'esplosione trancia troppo in basso la zampa del traliccio che si inginocchia appena, senza cadere. Nessuno si accorge di nulla. Solo un contadino, mentre falcia l'erba, nota la «stranezza» e chiama i tecnici dell'Enel e carabinieri. Il flusso della corrente era continuato per ore.

3 marzo In frazione Arè di Caluso cade il primo traliccio. E' un gigante alto 45 metri, pesa 60 tonnellate. Ad operare è lo stesso gruppo: la metodica è infatti sempre la medesima. Anche se sono stati corretti tutti gli errori fatti in precedenza. Non si tratta, però, di un abbattimento senza sorprese: un primo tentativo, con cariche troppo poco potenti, fa cilecca. Con una buona dose di sfrontatezza, il commando torna sul posto e colloca una nuova carica. Questa volta, alle 6,35 del mattino, la struttura cade spettacolarmente. A cinquanta metri da una strada trafficata.

10 settembre L'attentato è una evoluzione di quelli precedenti. La caduta del secondo traliccio era forse soltanto una «riserva» in caso di insuccesso della prima esplosione. Ma tanta «esperienza» non è andata sprecata. **[a. con.]**

Sos nei reparti a Rivoli, l'accusato si difende: «Ho sbagliato stanza»

«Si è infilato nel mio letto»

Giallo rosa in ospedale, una paziente denuncia

Si è trovata un uomo dentro il letto, nel cuore della notte. Lei, da poche ore ricoverata in ospedale, superato lo spavento è balzata in piedi urlando e cercando aiuto. Lui, lo «spasimante» in vena di effusioni clandestine, s'è rivelato un degente della stanza accanto. E' accaduto nel reparto di chirurgia dell'ospedale di Rivoli. Protagonisti Maria Nuzzi, 46 anni, in attesa di sottoporsi a un lieve intervento, ed Elso Pautasso, 73 anni, ricoverato nello stesso reparto per subire una delicata operazione agli occhi. La donna è rimasta sciocccata: «Dallo spavento sono rimasta dalle 2,30 fino al mattino seduta su una sedia in corridoio senza riuscire a dormire». Pautasso, agli agenti che gli chiedevano spiegazioni, ha balbettato frasi di scusa, sostenendo di essersi sbagliato. «Non mi sono accorto che in quel letto c'era un'altra persona, non l'ho fatto apposta, credetemi», ha continuato a ripetere agli uomini del commissariato di polizia di Rivoli, dove la donna ha sporto denuncia. Un semplice scambio di letti, per colpa della vista fortemente ridotta? La tesi di Pautasso sembra condivisa dal primario del reparto, il dottor Marco Vajo: «Era appena stato ricoverato, lui dormiva in un letto accanto alla finestra, stessa posizione del letto della paziente nella camera attigua. Aggiungiamoci il fatto che era notte ed ecco chiarito il pasticcio».

Il fatto è successo venerdì scorso: l'uomo era appena stato ricoverato, così pure la donna che era entrata all'ospedale nel pomeriggio. «Sono rimasta nella mia stanza fino alle 20, poi sono uscita insieme a mio marito per fumare una sigaretta. Quando sono ritornata in camera ho letto un po' e mi sono addormentata». Alle 2,30 s'è svegliata bruscamente, con la sorpresa dell'uomo sdraiato al suo fianco. «Non sapevo chi fosse, non l'avevo mai visto prima. Non m'immaginavo neanche che all'ospedale ci fossero camere a donne insieme».

Medici e infermieri del reparto, 30 letti, fama di ottima organizzazione e sicura efficienza, cercano di sdrammatizzare: «Le stanze sono rigorosamente separate - sottolinea il primario dottor Vajo -; anche negli ospedali torinesi e nelle cliniche private i reparti sono però divisi tra uomini e donne». Dopo i primi attimi di panico («vero terrore, sembrava di essere in un film di Dario Argento», incalza la donna) Maria Nuzzi è riuscita a farsi cambiare reparto, trasferendosi a Ginecologia, dove la figlia lavora come ostetrica.

L'uomo, invece, è sempre ricoverato a Chirurgia, per ora la magistratura ha ritenuto di non adottare provvedimenti. **[l. po.]**

Sconterà 20 mesi ma agli arresti domiciliari

Ritorna in cascina il contadino-spacciatore

L'agricoltore che ogni settimana partiva dall'Astigiano per spacciare droga a Barriera Nizza è stato condannato ad un anno e 8 mesi di carcere senza condizionale. Il tribunale (presidente Gianfrotta) gli ha concesso però gli arresti domiciliari e Massimo De Marchi (difeso dall'avvocato Pesavento) è tornato nella sua cascina a Cantarana, nell'Astigiano, in Regione Bricco Grosso: i giudici gli hanno permesso di poter uscire di casa ma solo per lavorare nel podere.

De Marchi, 33 anni, incensurato, era stato arrestato a fine agosto in piazza De Amicis mentre consegnava una bustina di eroina. Nella cascina dove viveva i genitori, agricoltori, i carabinieri gli avevano sequestrato una quarantina di dosi di droga e una carabina con la matricola abrasa.

E' finito così il processo per spaccio di droga e detenzione illegale di arma. Ha chiesto di essere giudicato con il rito abbreviato e poter così usufruire dello sconto di un terzo di pena. Sulla sua responsabilità c'era poco da discutere: in piazza De Amicis era stato colto in flagranza, in casa gli era stata trovata l'eroina. Così in aula Massimo De Marchi ha ammesso tutto. Ha spiegato che negli ultimi mesi aveva cominciato a far uso di eroina con più regolarità e per procurarsi la droga era diventato anche spacciatore.

Quasi tutte le settimane preparava le dosi nella cascina dove aveva il materiale necessario e veniva in treno o in macchina a Torino dove di sera, nella zona di via Nizza, svolgeva la seconda attività. Ha accolto con un sorriso la sentenza. Al fratello che aspettava tra il pubblico ha detto: «Sono contento di poter tornare a lavorare nei campi».

Cinque anni. Tutti da vivere.

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI PARIFICATI • S. GALVANI • S. OTTAVIO • LEG. RIC.

PERITI INDUSTRIALI PER L'INFORMATICA
PER L'ELETTRONICA INDUSTRIALE
PER L'ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI (AMBRA 3)

Le professioni di cui l'industria ha più bisogno si imparano da noi.

Studierai solo quelle materie e argomenti che ti faranno ricevere molte proposte di lavoro. Imparerai anche a studiare e scoprirai che sei più in gamba di quello che credi. Troverai un grande Gruppo Sportivo, tanti amici e un ambiente simpatico. Conseguirai la Maturità Industriale che ti aprirà le porte del successo. Sarai pronto per l'Europa, con il Certificato di Qualifica Europeo dell'A.D.E.P.T.E. E con la garanzia dei nostri 40 anni di esperienza a scuola e in azienda.

IST. GALVANI - S. OTTAVIO
VIA PLANA 10, 10133 TORINO
TEL. 011 - 885200

tuo figlio
i primi occhiali della sua vita,
i migliori occhiali per aiutarlo a scuola, nello studio e in ogni suo momento. Perché tu sappia il massimo per lui.
montanaro V. CIBRARIO 36 TEL. 48.65.65
I migliori occhiali della tua vita

ECOLE - LYCEE FRANCAIS DE TURIN
SOTTOPOSTA AL CONTROLLO PEDAGOGICO DEL MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE FRANCESE
• DALLA MATERNA AL LICEO •
PER L'EUROPA DI DOMANI

Situata in una ridente e verde zona precollinare, in prossimità del Po, poco distante dal centro città, l'Ecole/Lycée Français de Turin si prefigge di offrire agli allievi di ogni nazione, una cultura e un insegnamento in lingua francese, senza dimenticare la grande ricchezza che può derivare dal bilinguismo e dal biculturalismo.
Dei corsi di italiano permettono agli italiani il mantenimento di un contatto con il proprio sistema educativo scolastico e per gli stranieri, l'apprendimento della lingua della Nazione che li ospita.
L'inglese, il Tedesco e lo Spagnolo offrono una apertura verso l'Europa, mentre l'insegnamento del latino consente una cultura generale e l'informatica un'orientamento moderno, ormai indispensabile.

SCUOLA - LICEO FRANCESE DI TORINO
un indirizzo Viale Thovez 11
telefono (011)

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni. - 6521.459
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

Forno, i genitori accusano: «Qualcuno simulò l'incidente stradale»

Schianto in Vespa o delitto?

Il caso in tribunale quattro anni dopo
Coinvolto il gruppo di amici della vittima

Da sinistra, Diego Bertinetto, Domenico Vallero, Antonio Grosso

Non hanno mai creduto che [redacted] figlio fosse morto per una sciagura stradale. Non lo credevano quattro anni fa, dopo che, la sera del 26 agosto '86, Diego Bertinetto era finito in Vespa nella scarpata lungo la strada che dalle case Brach porta [redacted] Villafranca di Forno.

Non lo credono oggi, nonostante le conclusioni del giudice istruttore [redacted] tribunale [redacted] Ivrea, Alberto Oggè, confermino la tesi dell'incidente causato da un amico del ragazzo, Gian Domenico Vallero, 31 anni, rinviato a giudizio con l'accusa di omicidio colposo dopo che nell'interminabile inchiesta era finito in carcere accusato di omicidio preterintenzionale. Romano e Irma Bertinetto vogliono giustizia per quel loro ragazz[redacted] morto a 17 anni per una disgrazia ricostruita con ricchezza [redacted] dettagli [redacted] che lascia aperte domande [redacted] sospetti. «Speriamo nel processo», dicono i genitori di Diego che attraverso [redacted] loro legale, l'avvocato Bertone, hanno sollecitato il presidente della prima sezione penale del Tribunale [redacted] fissare l'udienza.

Cos'è che fa di quell'incidente un giallo? «La posizione del cadavere innanzitutto - spiega[redacted] i familiari -. Diego [redacted] perfettamente composto sul bordo della strada, quasi che qualcuno l'avesse adagiato». Ma la perizia dell'ingegner Mariano Alberghina, su [redacted] si basano le conclusioni del giudice Oggè, dice che era possibile.

Fuori strada Diego Bertinetto non era andato [redacted] solo: l'aveva urtato Gian Domenico Vallero, anche lui in Vespa, mentre, [redacted] luci, percorreva la corsia opposta. «Fra Diego e Vallero - ricordano i genitori - non correva buon sangue: Diego era stato minacciato perché tenesse la bocca chiusa [redacted] altro strano incidente in cui perse la vita un giovane [redacted] nome Luciano». Diego Bertinetto [redacted] Gian Domenico Vallero si e[redacted] incontrati poche ore prima dell'incidente nel bar della frazione Vignetti. Qualcuno ricorda di averli visti litigare e poi sparire.

Un'altra strana coincidenza: Gian Domenico Vallero era stato accompagnato al pronto soc[redacted] dall'amico Antonio Grosso, 32 anni. Quindi era tornato sul luogo dell'incidente per recuperare un orologio che aveva perso non preoccupandosi minimamente di che cosa potesse essere successo a Diego Bertinetto.

A sorpresa la convivente [redacted] Grosso, Antonella Stefanel, 24 anni, aveva fatto assumere alle indagini una svolta clamorosa. La ragazza aveva [redacted] racconto confuso, parlando di un agguato: «L'hanno colpito [redacted] una boccia in testa per farlo stare zitto», avrebbe detto [redacted] giudice Tamponi, per poi ritrattare le [redacted] nei confronti [redacted] Vallero e, in misura diversa, del proprio convivente. Perché inventarsi questa storia? I familiari di Diego: «Dopo l'arresto di Vallero, Grosso e della Stefanel eravamo convinti di essere vicini alla verità: poi tutti [redacted] stati rimessi in libertà». Ci sono però le perizie medico-legali su Vallero [redacted] l'autopsia sulla vittima [redacted] ad avvalorare l'ipotesi dell'incidente stradale.

Secondo il giudice, Vallero subito dopo l'incidente voleva disperdere le prove: la sua Vespa [redacted] non era assicurata. Di qui menzog[redacted] e mezze verità e il coinvolgimento degli amici, Antonio Grosso e Antonella Stefanel. Ma i genitori di Diego insistono: «Qualcuno sa, ha sentito [redacted] visto tutto ma [redacted] vuole parlare». [g. nov.]

PROVINCIA [redacted]

Ivrea, [redacted] cella [redacted] l'eroina

Gli agenti di custodia del carcere di Ivrea hanno sorpreso Giancarlo Salmi, 29 anni, che rientrava in cella dopo un permesso con alcuni grammi di eroina nascosti negli slip.

Tappa [redacted] Chivasso dei marciatori verdi

Fa tappa oggi a Chivasso, alle 10,30, [redacted] marcia ecologica «Un milione di passi per l'ambiente», partita sabato scorso da Milano e diretta [redacted] Strasburgo, al Parlamento europeo, per un totale di 1214 chilometri. I marciatori, accompagnati [redacted] carri trainati da cavalli, saranno ricevuti dal vicesindaco nonché [redacted] all'Ecologia, Salvatore Marasà. Domattina partenza per Susa.

Druento, denunciato per [redacted] carabina

Aveva in casa [redacted] carabina non regolarmente denunciata Antonio Cherchi, 41 anni, Druento. I carabinieri di Venaria hanno perquisito il suo appartamento in via Garibaldi 18 e lo hanno denunciato per detenzione illegale di armi.

Lanzo, sorpresi a rubare autoradio

Sono stati sorpresi mentre rubavano un'autoradio in via Challant a Lanzo Athos Viraschi, 26 anni, [redacted] Balangero, e Giovanni Ferraioli, 30 anni, di Germagnano. Sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri.

Moncalieri, primato quasi da Guinness

Mancati recordmen, durante [redacted] prima edizione del Palio delle Borgate, disputato domenica a Moncalieri. In dieci in una 500 in soli sei secondi. Gli «euromini-sardine» della squadra del Centro Storico sono riusciti ad infilarsi battendo di due [redacted] di il tempo del Guinness dei primati. Record che [redacted] è stato registrato in campo per l'assenza di un notaio. Il Palio è stato vinto dalla borgata Tapiro.

Si uccide a Rivoli col gas [redacted]

S'è tolto la vita collegando un tubo di plastica alla marmitta dell'auto e accendendo il motore. Non ha lasciato nessun biglietto per la moglie e i tre figli. Il corpo [redacted] vita di Carlino Ambonati, 64 anni, via Sestriere 147/b, Rivoli, è stato trovato verso le 6,30 di ieri mattina in via Pavia, di fronte alla scuola elementare Rodari. Da tempo era gravemente malato.

Overdose a San Francesco al Campo

Va a svegliarlo e lo trova morto

«Chiamami domani mattina alle 6: voglio prendere il primo pullman per Torino». Quando Maria Teresa Maffei, [redacted] anni, si [redacted] alzata dal letto per svegliare suo figlio l'ha trovato riverso in bagno, la siringa ancora piantata nell'avambraccio sinistro, ucciso dall'ultima dose di eroina.

La storia della tossicodipendenza di Aldo Maffei, 25 anni, abitante [redacted] San Francesco al Campo, via Bruna 5/a, comincia due anni fa. «Mi sono accorta che [redacted] bucava - [redacted] sua madre - perché i soldi non gli bastavano mai. Dovevo nascondere la pensione, non fargli sapere quando andavo a prelevare in banca, perché lui fruga[redacted] dappertutto. Se non trovava niente dava in escandescenze, gettava a terra tutto quanto gli capitava sottomano, spaccava i mobili, sfasciava i vetri delle finestre. Lo aiutavo quel poco che potevo, ma gli occorrevano 100 mila lire al giorno: ero [redacted] mai rassegnata, prima o poi mi [redacted] mangiato anche la casa per stargli dietro». Aggiunge piangendo: «Del resto, meglio che glieli dessi io piuttosto che andasse a rubare».

Ma [redacted] rubare, Aldo Maffei, [redacted] andava lo stesso (aveva già collezionato alcune denunce); aveva anche fatto quattro mesi di carcere, perché, come tanti eroinomani, era diventato spacciatore ed era [redacted] sorpreso dai carabinieri di Ciriè [redacted] un coltello.

Sua madre, vedova da sedici anni dopo la morte per cancro del marito, cercava lo stesso di soddisfare l[redacted] sue richieste, di giorno in giorno più pressanti: «Che [redacted] deve fare una [redacted] me? Certe volte mi faceva paura, gli dicevo che prima o poi mi avrebbe costretto a scappare da [redacted] mia. Ma mi era rimasto solo lui. L'altra mia ragazza è malata di nervi, da dieci anni è ricoverata in un istituto di Savona. Aldo aveva bisogno di certi farmaci e io me li f[redacted] prescrivere dal mio dottore: quando aveva le crisi, tremava che faceva tenerezza, povero figlio. Ogni volta [redacted] diceva che [redacted] l'ultima». [g. fa.]

«Nessun baratto»

Fiom nega le [redacted] Fim di Ivrea

Riesplode la polemica nel sindacato proprio mentre stanno per riprendere [redacted] trattative a Roma. Neppure l'appuntamento per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici riesce a cancellare la ruggine tra Fim-Cisl [redacted] Fiom-Cgil di Ivrea.

Ieri, quest'ultima ha smentito «categoricamente» [redacted] Fim-Cisl di Ivrea che l'accusa di [redacted] sersi dichiarata favorevole a concedere straordinari «in cambio [redacted] un acconto sui futuri miglioramenti, che deriveran[redacted] dal rinnovo del contratto», alla Eaton Automotive di Rivarolo, azienda di valvole per motori con oltre 1100 dipendenti. Secondo la Fim, i delegati Fiom della Eaton sarebbero stati disponibili anche a revocare eventuali scioperi.

I metalmeccanici Cgil precisano di essersi limitati [redacted] sollecitare [redacted] incontro con la direzione aziendale per affrontare seriamente [redacted] risolvere il problema degli straordinari, «richiesti da tempo, anche con la minaccia di un eventuale ricorso alla cassa integrazione».

Roletto, arrestato

Una piantagione di marijuana dietro la [redacted]

Restauratore di mobili antichi e contadino nel tempo libero, Cristiano Tosel, 25 anni, abitante a Roletto in via Verdi 56, [redacted] stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo di Pinerolo. Nel giardino della cascina ristrutturata dove abita da qualche tempo, il giovane si era infatti dato alla coltivazione della marijuana.

I carabinieri hanno dapprima trovato delle foglie messe ad essiccare, un bilancino [redacted] precisione e 21 grammi d'hashish. Quando la perquisizione si è spostata all'esterno della casa, dietro ad alcuni arbusti è stata trovata la piantagione. In tutto 22 piante di marijuana thailandese con un'altezza che varia da un metro [redacted] venti a un metro e sessanta, il tutto pesava un chilo e seicento g[redacted]. Tra meno di un mese le piante sarebbero state pronte per l'essiccazione. Tosel è stato trasferito nel carcere di Pinerolo.

Cacciatori francesi

Sparavano ai [redacted] Denunciati

Tre francesi sono stati denunciati per caccia di frodo: avevan[redacted] abbattuto [redacted] camoscio nel vallone del Fréjus, sopra Bardonecchia. Sono Joseph Franchino, 33 anni; Franck Perret, di 23, e François Lanfrey, di 32, abitanti a Modane. I tre, muniti di lic[redacted] d'oltralpe, cacciavano in territorio francese ma, inseguendo un camoscio, sono sconfinati sul versante italiano, dove la stagione venatoria non si è ancora iniziata.

Nel pomeriggio sono stati individuati e fermati da quattro guardacaccia dell'alta Valle di Susa, in località «Rho» sopra Bardonecchia, mentre abbattevano un camoscio femmina. Al loro rifiuto di scendere [redacted] valle per la contestazione del reato, le guardie venatorie hanno chiesto rinforzo alle guardie di finanza che li hanno accompagnati al posto di polizia. I tre sono stati denunciati, [redacted] sequestro di fucili e camoscio.

Invasione degli insetti

Vigili del fuoco mobilitati [redacted] i calabroni

I calabroni assediano Torino? Pare che da qualche giorno, in città e nella prima cintura, [redacted] anche nei centri della provincia, [redacted] siano arrivati molti. Nidificano sotto i tetti, nei rulli [redacted] avvolgibili, [redacted] le persiane, nelle soffitte, sui tetti sotto le tegole. E la gente si preoccupa e chiama i vigili del fuoco.

Soltanto ieri sera, il centralin[redacted] torinese del 74.22) ha ricevuto quindici chiamate: quindici interventi anti-calabroni [redacted] corso Umbria, sulle strade della collina che portano alla Maddalena, [redacted] poi a Caselle, Carmagnola, Alpignano. E come operate? Spiegano i vigili del fuoco che per averla vinta sugli insetti [redacted] necessario aspettare proprio il crepuscolo, quando tornano al nido. Allora si interviene: con le maschere, i guantoni e le bombolette di insetticida. Una volta uccisi nel nido [redacted] lo spray, gli insetti vengono raccolti e bruciati.

affaire® SOCIETÀ VENDITE IMMOBILIARI SAS — ADERENTE FIMAA

CIT TURIN
[redacted] Vassalli Eandi n. 23
(adiacente piazza Benefica)

[redacted] palazzina di nuova costruzione
signorilmente rifinita [redacted] riscaldamento autonomo a metano
vendiamo alloggi composti [redacted]
SALONE, [redacted] CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, CANTINA, [redacted]
SOGGIORNO LIVING, 2 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, CANTINA, BOX
2 CAMERE, CUCINA, BAGNO, CANTINA, [redacted]
consegna prevista per [redacted]
ACQUISTO CON IVA AL [redacted]

PERSONALE IN LOCO:
tutti i giorni (sabato compreso)
dalle [redacted] 9,30 [redacted] 13
dalle ore 15 alle ore 19

VIA PONZA 2 - TORINO - TEL. 011/537421

LE NOSTRE LINEE PER LE [redacted] VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

DOMENICA 23 SETTEMBRE 1990
PIAZZA S. CARLO
ORE 9

[redacted] UFFICIALE
CONCESSIONARIE E SUCCURSALE [redacted] TORINO

ORGANIZZATA DA LA STAMPA A FAVORE DI Specchio [redacted] tempi

STRA TORINO

IN COLLABORAZIONE CON: SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO [redacted] TORINO

Sono aperte le iscrizioni presso i seguenti punti vendita:

CENTRO
Salone La Stampa - via Roma 80
Concessionaria FIAT GOTTA - corso Valdocco 19

S. SALVARIO VALENTINO
Concessionaria FIAT AUTOVOGUE - via Saluzzo 29

CROCETTA - S. SECONDO - S. TERESINA
CONTI - corso Turati 29

S. PAOLO
CONTI - corso Adriatico 26
CONTI - via Monginevro 61

[redacted] - CIT TURIN
CONTI - via Cesana 78

CAMPIDOGLIO - S. DONATO
Concessionaria FIAT CRECCHIA & SCAVARDA corso Lecce 52/56
[redacted] - via S. Donato 11

VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA
Concessionaria FIAT TOR AUTO - corso Belgio 108
Concessionaria FIAT GIVEST - corso Palermo 85
CONTI - corso Cadore 43

MILLEFONTI - NIZZA
Concessionaria FIAT O.R.A.
via Nizza 187 - via Genova 18

LINGOTTO - MERCATI GENERALI
Succursale FIAT di Vendita e Assistenza corso Bramante 21
SUPERCONTI - corso Turati 75
Concessionaria FIAT TORINO AUTO - corso U. Sovietica 85
CONTI - via A. [redacted] Brescia 3/5

S. RITA
Concessionaria FIAT PANERO AUTO - corso Tazzoli 4
CONTI - via Bainsizza 8/12

POZZO STRADA
Concessionaria FIAT AUTOFRANCIA corso Francia 341 - corso Trapani 116
Concessionaria FIAT SACAUTO corso Peschiera 265 - corso Racconigi 141

LE VALLETTE - LUCENTO
Concessionaria FIAT COMAUTO - corso Potenza 14
[redacted] - via Borsi 121/123

BORGATA VITTORIA
Concessionaria FIAT GOTTA - via Chiesa della Salute 48
CONTI - via Chiesa della Salute 132

BARRIERA DI MILANO
Concessionaria FIAT AUTOCAGNO - corso Vercelli 168
Concessionaria FIAT O.R.A. - corso Regi[redacted] Margherita 21

[redacted] - REBAUDENGO - VILLARETTO
CONTI - piazza Derna 218/B

BARCA - BERTOLLA - REGIO [redacted]
CONTI - via Cravero 51/F

BORGARO
CONTI - str. Lanzo 120
Concessionaria [redacted] VAL.CAR - via Lanzo 42

[redacted]
CONTI - viale Garibaldi 8

CHIVASSO
SUPERCONTI - [redacted] Torino 46

COLLEGNO
Concessionaria FIAT [redacted] - corso Francia 147

LEINÌ
Concessionaria FIAT AUTOMOBILI TORINO via Lombardore 63

ORBASSANO
Concessionaria FIAT MELLANO & GRIFFA - str. Piossasco 40
SUPERCONTI - via Alfieri 19

PINEROLO - Località TABONA
CONTI - via Saluzzo 122 A

RIVALTA
CONTI - via Giaveno [redacted]

RIVOLI
Concessionaria [redacted] - corso Susa 22

RIVOLI - CASCINE VICA
Concessionaria FIAT AUTOMOBILI TORINO corso Francia 117

SAN CARLO CANAVESE
CONTI - str. Nuova di Spinerano 6

SAN MAURO
Concessionaria FIAT GIVEST - str. Settimo 336/A

VENARIA
Concessionaria FIAT MOLINAR - viale Roma 1

CONTI

Il caos di domenica allo stadio Delle Alpi provocato da scarsità di botteghini e mancanza di biglietti

Il Torino chiede scusa ai tifosi arrabbiati

Abbonati bianconeri in Maratona [redacted] granata in Scirea ma le due società sono sicure: non avremo incidenti

Per lo Stadio delle Alpi [redacted] avvio [redacted] stagione piano di problemi e polemiche

TORINO. All'appassionato «più siamo e più vi[redacted] del presidente Borsano, uno slogan che ha avuto risposte concrete (il numero degli abbonati granata è arrivato a 20.905), molti tifosi rispondono arrabbiati «ma dove andiamo?». Sono le centinaia di persone che hanno penato moltissimo, tante rinunciando [redacted] vedere la partita, in occasione di Torino-Lazio. Gente già stressata [redacted] problemi [redacted] avvicinamento attraverso le trappole dei lavori in corso, giunta [redacted] Delle Alpi ha trovato il peggio. Anche momenti di grande tensione, [redacted] tentativi di sfondare i cancelli rintuzzati dalla forza pubblica e [redacted] personale di servizio.

Sintetizziamo le proteste. Code estenuanti ai pochi botteghini (solo 36, contro i più di 80 del Comunale) [redacted] qui si tratta di errori dei progettisti dell'impianto e imprevidenza dei costruttori. Poi, le responsabilità dell'organizzazione. Mancanza di biglietti e persino di abbonamenti. Esaurimento dei tagliandi a riduzione: per non deludere i ragazzi molti genitori hanno acquistato tutti i biglietti [redacted] prezzo pieno (la comprensione di qualche addetto ha dato accesso [redacted] due giovani con un solo biglietto per adulti...). Una volta entrate, in qualche modo, molte persone si sono viste rifiutare l'ingresso nel settore di pertinenza. E' accaduto che in mancanza di biglietti dalla partita (con data e settore) sono stati venduti tagliandi anonimi che hanno [redacted] confusione.

L'Acqua Marcia dovrà rispondere, chissà quando, del problema botteghini. Il Torino, che ha nelle sue intenzioni il massimo rispetto del tifoso, si assume subito le sue responsabilità [redacted] una giornata storta. «Agli spettatori è nostro dovere dare [redacted] massimo - ammette [redacted] direttore generale Maurizio Casasco -, chi protesta ha ragione. Facciamo autocritica. Alle difficoltà create dal ridotto numero dei botteghini, da posti che sono tali solo sulla carta, se ne sono aggiunte altre che [redacted] dovevano proprio verificarsi».

Cosa è successo, allora?. Un fatto abbastanza incredibile, che ha provocato le ire del presidente Borsano. La cui reazione ha fatto traballare qualche scrivania. Non è stata prevista, a livello di routine interna, l'affluenza del pubblico. Le code ai botteghini erano anche provocate dal fatto che su ogni biglietto (escluse le curve) va appiccicato il numero del posto, complicazione in più, ma i tagliandi sono mancati davvero. [redacted] qui il ricorso a biglietti di emergenza, con qualche crisi di nervi. I botteghini non hanno telefoni interni. Impossibili le richieste di «soccorso».

Maurizio Casasco ha un altro «grazie» [redacted] dire ai tifosi, in particolare a quelli della curva Maratona. «Ci hanno consentito di portare avanti con successo la battaglia che il presidente, [redacted] prima persona, ha combattuto. Quella per il comportamento durante la gara. Non si sono più sentiti i volgari cori all'indirizzo della Juve [redacted] di suoi giocatori. Una vittoria dei tifosi, e della società». Riconoscimento di Sergio Secco, segretario della Juventus: «Ho assistito [redacted] Torino-Lazio. Pubblico sereno. Tutti i club debbono battersi per questo ritorno al vivere civile».

Il risultato positivo delle campagna [redacted] presidente Borsano non impedisce di guardare ad una situazione particolare che riguarda le curve. La Juventus ha venduto abbonamenti, [redacted] venderà biglietti attraverso [redacted] i club, anche per posti dell'anello due della curva Maratona. Idem per il Torino, nel secondo anello che i fans bianconeri hanno dedicato a Scirea. In ogni partita gli occupanti del secondo anello rischiano di trovarsi nel mirino degli «avversari» sistemati nel terzo, e a loro volta avere sotto tiro quelli del primo anello.

Sergio Secco è ottimista. «In[redacted] convinto che [redacted] stia andando verso un recupero della serietà e della voglia di andare allo stadio per [redacted] partita e non per la rissa. [redacted] poi nell'altra curva, per [redacted] la Maratona [redacted] per il Torino la Scirea, [redacted] sistemano i tifosi tradizionalmente meno caldi. Anche [redacted] terzo anello della Maratona sarà [redacted] disposizione di tifosi della Juventus». Tutti contro gli occupanti del primo anello, allora? «Non scherziamo. E poi lo stadio è grande. A turno, i sostenitori della squadra avversaria troveranno posti diversi». E' anche questione di prezzi, però. Il tifoso «nemico» di Juve e Toro si prepari a spendere di più. Nel derby, [redacted] volta ciascuno.

Bruno Perucca

[redacted] COMUNE [redacted]

Giovedì tutti a rapporto

TORINO. Anche in Comune ci si è accorti che qualcosa [redacted] funziona nella disponibilità del nuovo stadio verso l'utenza. Ovvero nella comodità e regolarità degli accessi ai posti pagati [redacted] botteghini o in abbonamento. Dalla gestione Col del mondiale qualcosa è cambiato, purtroppo. Anche perché [redacted] fascia di pubblico preferisce - [redacted] è [redacted] pieno diritto - acquistare il biglietto di volta in volta più che impegnarsi per tutta la stagione (al Mondiale tutti i posti erano stati «piazzati» in prevendita).

Per fare il punto di una situazione certamente non brillante, l'assessore Matteoli ha convocato per giovedì i rappresentanti [redacted] Acqua Marcia, Juventus e Torino. [redacted] più difficile da sciogliere sarà quello dell'esiguità dei botteghini, ridotti [redacted] meno della metà rispetto [redacted] quelli d[redacted] vecchio Comunale (mentre il numero dei posti disponibili è aumentato [redacted] terzo).

[redacted]

Granata 1-1

La Primavera male col Pavia

Nella cornice un po' asettica e dispersiva del Comunale, la Pri[redacted] del Torino non è andata oltre il pareggio (1-1) contro il Pavia [redacted] primo incontro di Coppa Italia, la cui [redacted] di ritorno verrà disputata sabato prossimo sul campo dei lombardi.

I granata, vincitori lo scorso anno del trofeo (per la sesta volta), ieri pomeriggio [redacted] apparsi un po' sotto tono rispetto alle brillanti prove offerte a Casale, dove sabato [redacted] hanno battuto [redacted] finale la Juventus nel Trofeo Caligaris. Complice forse la stanchezza, il Toro ha spesso subito i pericolosi e veloci attacchi dei biancoazzurri, trascinati soprattutto dal guizzante Scalzo. Le punte granata sono invece incappate in [redacted] difesa ferrea e ben disposta, che non ha concesso spazi. La squadra di Rampanti, che ha sostituito in panchina Vatta (presente ieri in tribuna), è sembrata [redacted] po' troppo manovriera e poco produttiva, mancando di lucidità in fase conclusiva dove si [redacted] fatte sentire [redacted] assenze di Carbone e Porfido (in prestito rispettivamente [redacted] Reggina e Cosenza). Va detto, tuttavia, che la formazione granata è rinnovata al 70 per cento e necessita quindi di tempo per raggiungere il giusto amalgama.

Le reti [redacted] state segnate entrambe nel primo tempo. Dopo [redacted] quarto d'ora sonnacchioso, al 16' il libero granata Atzori (proveniente dalla Lodigiani) atterrava in area l'ottimo Girello [redacted] l'arbitro Garonzi fischiava la massima punizione, trasformata da Scalzo.

Al 27' il Torino avrebbe potuto pareggiare, grazie ad un rigore per fallo su Brunetti, ma Albino, specialista nei penalty, si fa[redacted] parare [redacted] tiro da Premaor. Sette minuti più tardi, però, dopo un insidioso destro di Manni respinto dal portiere pavese, Brunetti riusciva ad insaccare, ristabilendo così la parità. Nel secondo tempo il Toro assediava l'area avversaria, ma senza risultati apprezzabili.

Sempre per la Coppa Italia Primavera, [redacted] andata meglio alla Juventus, che ha espugnato il campo del Monza (1-0) grazie ad un gol di Anzidei. **[d. vag.]**

TORINO: Toccafondi; Lanzara, Donà (55' Marchisio); Minasso (76' Ferina), Atzori, Cois; Brunetti, Zidda, Albino, Carlone, Manni. All. Rampanti.
PAVIA: Premaor; Roveda (34' Tomarchio), Negri; Locatelli, Pierini, Grimaldi; Girello, Donato, Iosca (55' Patrini), Scalzo, Runza. All. Lanzi.
ARBITRO: Garonzi.
RETI: 16' Scalzo (rigore), 34' Brunetti.

BASKET [redacted]

Auxilium oggi a Pavia in Coppa Italia

Gorilla Dawkins fa troppi capricci

Darryl Dawkins delude, Carletto Della Valle zoppica, lo sponsor latita.

Il precampionato dell'Auxilium Torino Basket (debutto in Coppa Italia questa sera [redacted] Pavia; prima [redacted] campionato, in casa, [redacted] 23 settembre al Palasport con la Knorr Bologna, vincitrice l'anno scorso di Coppa delle Coppe e Coppa Italia) procede a singhiozzo su due fronti paralleli.

Dido Guerrieri è alquanto seccato per l'indolenza del suo pivot americano e ansioso di rivedere in campo Della Valle, costretto ad un lavoro differenziato da una distorsione a[redacted] una caviglia lunga da guarire; i dirigenti intanto stringono i tempi per dare finalmente un nome alla squadra: q[redacted] sicuramente sarà ancora quello dell'Ipifim, anche se Marco Sobrito, che è presidente della stessa Auxilium, ha proposto meno di un miliardo, una cifra ormai inadeguata per il bilancio di una società di serie A1.

Il general manager Nestore Crespi ed il suo braccio destro Charly Caglieris, hanno pro[redacted] che alla fine di questa settimana il piccolo mistero verrà finalmente risolto. Resistono debolmente alcuni contatti alternativi, ma [redacted] quanto pare le probabilità che possa[redacted] andare in porto non sono moltissime.

Intanto la squadra di Guerrieri si è preparata all'esordio in Coppa Italia, questa sera (20,30) a Pavia contro il Fernet Branca dei cecchini Oscar e Masetti, vincendo il torneo di Asti, giocato venerdì e sabato scorsi. Nel vecchio palasport astigiano l'Auxilium ha sconfitto prima la Benetton Treviso guidata da Vinny [redacted] Negro (120-105) [redacted] poi la Stefanel Trieste trascinata da Meneghin e Fucka (93-83). Il bilancio stagionale della formazione torinese è finora di quattro vittorie [redacted] tre sconfitte: prima di giocare ad Asti era stata impegnata a Todi (seconda alle spalle del Limoges, ex campione di Francia), Livorno (battuta da Cantù, poi partita rinviata per un incendio nel palasport labronico) e Reggio Calabria (terza dopo aver perso di pochi punti la semifinale con il Messaggero Roma).

Ma Dawkins, che [redacted] Todi era stato tra i migliori, sta facendo il passo del gambero, lamentandosi di [redacted] trascurato dai compagni ed estraniandosi dal gioco.

«Spero che Darryl torni ad invertire la sua [redacted] - sbotta Dido Guerrieri -. Il [redacted] comportamento mi sta irritando. Per colpa sua ci troviamo spesso [redacted] giocare in quattro contro cinque [redacted] in questo modo in serie A1 [redacted] faremo molta strada. Il grave è che Dawkins è recidivo: a Reggio Calabria si è comportato in maniera estremamente stupida, facendosi persino espellere, e non posso certo dire che nel torneo di Asti si sia redento».

Guerrieri ha un diavolo per capello, [redacted] non riesce [redacted] derlo, né vuole farlo.

Caglieris nega richiami ufficiali da parte della società: «Ma neppure noi siamo contenti di Dawkins - aggiunge Charly -, peccato perché aveva iniziato la stagione nel migliore dei modi. Speriamo ovviamente che Dawkins si riabiliti presto».

E presto Guerrieri spera che Della Valle torni in campo, anche se il giovane Abbio, reduce dall'oro europeo con la Nazionale juniores [redacted] premiato ad Asti come miglior giocatore del torneo, sta interpretando con ottimo profitto il ruolo di regista titolare. Della Valle, che negli ultimi giorni si è allenato con la squadra juniores, promette di rientrare per la partita di ritorno con il Fernet Branca Pavia, martedì [redacted] settembre a Torino.

«Nel frattempo, oltre che di Abbio, sono molto contento di Motta e Zamberlan - aggiunge Guerrieri -. Il primo ha portato nuovo entusiasmo all'interno della squadra ed ha finito per trascinare anche l'ex veronese, che al suo arrivo [redacted] Torino era piuttosto spaesato».

Dopo la trasferta di Pavia, il primo impegno ufficiale della stagione, l'Auxilium si trasferirà a Rapallo (12-13 settembre) dove ritroverà il suo vecchio capitano Ricky Morandotti e la Glaxo Verona nel quadrangolare «Marco Orio»; dalla Liguria la squadra torinese farà rotta verso l'Umbria (il torneo di Umbertide, 15 e 16 settembre) per rientrare a Torino in vista del debutto casalingo del 18 settembre, contro i pavesi.

Frattanto presso la sede di via Don Orione 2 prosegue la campagna abbonamenti: i prezzi variano dalle [redacted] mila lire della gradinata alle 450 mila della platea.

[redacted] Botto

[redacted]

Interrogativi sulla morte di Giuliano Baldieri durante il match Chieri-Pinerolo

Si poteva salvare il guardalinee?

Aveva accusato un dolore al petto, oggi l'autopsia

Il [redacted] **del dramma.** Inutile ogni [redacted] per Giuliano Baldieri

Soltanto oggi sarà effettuata l'autopsia su Giuliano Baldieri, 35 anni, il guardalinee colpito da un infarto domenica pomeriggio durante l'incontro di calcio Chieri-Pinerolo (Interregionale, girone A) e [redacted] poco dopo il ricovero in ospedale. Desta stupore il fatto che appena una setti[redacted] fa Baldieri, durante un corso [redacted] aggiornamento a Pescara organizzato dall'Associazione italiana arbitri, era stato sottoposto ad un'accurata visita medica dalla quale [redacted] emerso [redacted] quadro psico-fisico eccellente. «Non aveva mai accusato problemi di cuore ne alcun tipo di disfunzione - raccontano i familiari -. Era molto metodico negli allenamenti, anche doveva far fronte a numerosi impegni di la[redacted].

Durante l'intervallo del match di domenica Baldieri ave[redacted] avvertito [redacted] dolore al petto. «Difficile pensare ad [redacted] segno premonitore dell'infarto - dicono i medici che l'hanno inutilmente soccorso -. Forse era soltanto affaticato per l'afa del caldo pomeriggio».

Continuano [redacted] le polemiche sulla mancata [redacted] dell'incontro dopo l'incidente al guardalinee. Per Vincenzo Chiarenza, allenatore-giocatore del Pinerolo, bisognava assoluta[redacted] smettere. [redacted] parere opposto Beppe Dezio, tecnico del Chieri [redacted] stava conducendo l'incontro per 1 a 0: «Chiarenza è forse influenzato dal fatto che la sua squadra stava perdendo: se fosse stato in vantaggio, avrebbe detto le stesse cose?». L'arbitro [redacted] match, Giorgio Benassi di Reggio Emilia, [redacted] norma di regolamento [redacted] proposto l'interruzione della partita al 55', [redacted] sarebbe stato [redacted] l'assenso di entrambe le formazioni. Va sottolineato che molti spettatori hanno comunque preferito lasciare [redacted] tribune prima del fischio finale, evidentemente [redacted] dal drammatico e vano tentativo, da parte dei sanitari, di rianimare lo sfortunato guardalinee. Giuliano Baldieri lascia la moglie Floretta ed i figli Ivan, 11 anni, e Leandro, di 8. I funerali si svolgeranno domani a Serravalle [redacted] (Vc). **[g. nov.]**

Brutte sconfitte del Rivoli e del Pinerolo nella prima giornata del campionato che ha diviso le torinesi in due gironi

Meno derby, meno incassi: e scoppiano le polemiche

Si teme che le classifiche si allunghino troppo presto, incidendo sui bilanci

Due derby nella prima giornata di Interregionale, che vede al via cinque formazioni torinesi: Nizza, Chieri e Pinerolo nel girone A, Giaveno e Rivoli nel girone B. Una scelta che i vertici federali hanno definito «obbligata», ma che ha suscitato non poche polemiche: società alle prese [redacted] bilanci in precario equilibrio perdono scontri diretti redditizi, e in più [redacted] costrette a sobbarcarsi lunghe trasferte.

Due derby, dicevamo. E ride soltanto [redacted] Giaveno Coazze, facile vincitore su un Rivoli facilmente addomesticabile. Ritardo di preparazione o debolezza strutturale? Di fatto, i padroni di casa hanno strapazzato gli uomini di Zanelli [redacted]-0 il finale), fallendo almeno un paio [redacted] clamorose occasioni per rimpinguare [redacted] bottino. Nel Giaveno si è messo [redacted] luce il centrocampista [redacted] Titone, 18 anni, prelevato da quella fucina [redacted] campioni che è sempre stato il Vanchiglia. Suo il gol del vantaggio, con una splendida girata, [redacted] alcuni spunti che hanno [redacted] in evidente difficoltà la retroguardia ospite. Ma Titone non predica nel deserto: le punte, il riconfermato Leonardi e il centravanti Guidoni (pescato dalla Juventus), hanno già raggiunto [redacted] buona intesa e il mediano Zara è motore inesauribile del centrocampo.

Il Rivoli è parso in soggezione, forse ammaestrato dallo 0-3 casalingo patito in Coppa Italia. Una grande occasione l'ha avuta, in [redacted] di ripresa, quando l'arbitro ha punito [redacted] il calcio di rigore una uscita scoordinata di Ferrarese ai danni di Pedone, il giovane centravanti che l'anno scorso [redacted] collocò tra i migliori bomber del torneo. In quel momento [redacted] Giaveno vinceva per uno a zero e il pareggio avrebbe potuto modificare l'assetto tattico della partita. Ma Scola ha centrato la traversa.

Se Rivoli piange, non ridono nemmeno Chieri [redacted] Pinerolo. E non soltanto per la tragedia che ha funestato il derby. I padroni di casa hanno incamerato due punti utilissimi, capitalizzando [redacted] gol messo a segno da Favaretto [redacted] dopo un quarto d'ora. Nella ripresa, però, [redacted] Pinerolo ha ripetutamente fallito l'occasione per pareggiare, gettando alle ortiche (82') anche un rigore. Dezio, mister del Chieri, sintetizza la prova dei suoi: «Pessima gara, nella ripresa siamo addirittura spariti». Chiarenza, allenatore del Pinerolo, conferma: «Meritavamo quanto meno [redacted] pareggio, abbiamo gettato al vento un punto». E ribadisce il commento espresso [redacted] caldo: «Dopo la morte del guardalinee la partita doveva essere interrotta. Giocare non aveva più senso». A norma di regolamento, però, si è andati avanti lo stesso, con due collaboratori dell'arbitro forniti dalle [redacted] cietà: quanto avviene normalmente nelle partite [redacted] Prima, Seconda e Terza categoria.

Deludente anche la prova del Nizza, che non è riuscito a piegare un Bra ridotto in dieci uomini dall'espulsione di Sciacca. Per la squadra di Rampanti c'è tuttavia un'attenuante: i braidesi, dopo [redacted] campagna acquisti attenta, promettono di rivelarsi tra le grandi protagoniste del torneo.

Nel conto dei soddisfatti [redacted] degli scontenti [redacted] inserita una variabile che per la prima volta si presenta in Interregionale. Per consentire la modifica strutturale [redacted] campionati (che sarà completa tra due stagioni) le retrocessioni saranno addirittura sei. [redacted] il rischio concreto che il campionato si spezzi [redacted] due: un ristretto gruppo in lotta per la C2, le altre ad evitare il declassamento. Tra le torinesi, soltanto il Nizza [redacted] sulla carta al riparo dai pericoli. Le altre, Rivoli e Pinerolo in testa, [redacted] pronte [redacted] soffrire fino all'ultima giornata.

Domenica si è giocato anche il secondo turno della Coppa Italia di Promozione (il campionato inizia il 23, calendari in settimana). Tra le formazioni della provincia di Torino, la parte [redacted] leone è toccata alle canavesane. Se lo Strambino si è aggiudicato il derby [redacted] Montanaro (3-0), l'Ivrea [redacted] avuto ragione del Vigliano (pur perdendo in trasferta con il minimo scarto) e il Rivarolo si è garantito la qualificazione espugnando [redacted] sorpresa il campo del Mathi. Completano il quadro delle promosse: Airaschese, Orbassano, Collegno, Venaria, Gassino [redacted] l'esordiente San Mauro.

Clamorosi i successi di Collegno (5-1 all'Alpignano) e Venaria (4-0 sul terreno del Borgaro). **[g. pav.]**

I MUSEI

[illegible]oria Reale (tel. 543.869): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; [illegible] e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom.. lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe [illegible] Casa Savoia (tel 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-19; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso

Galleria Sab[illegible] (v. Accademia delle Scienze 5, tel. 547.440). Or., martedì, giovedì, sab., dom.: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30, lun. chiuso

Museo [illegible] Antichità (c. R. Margherita 105,1. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., gio. e sab. ore 9-13; 1° e 3ª dom. del mese or. 9-13; chiuso lun. e [illegible] e 4° sett. del mese.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-16,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666)' Or.: 9-12,30; e 15-19 Lun. chiuso.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal Stupinigi, 358.1220)' Or.: lei 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50, chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (956.7256). Mostra: M. Merz «Terra elevata o la storia del disegno» Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino [illegible]

Museo Egizio (tel. 537.581): [illegible]: tutti i giorni (compreso dom.) 9-14. Lunedì chiuso

Museo [illegible] dell'Artiglieria (c. [illegible]. Ferraris [illegible], tel. 553.925): mar. e giov. 9-[illegible]; sab. dom 9-12. Chiuso lun., mer., ven.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini. tel. 688 737): or. [illegible]., lun 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven 8,30-19,15.

[illegible]seo Naz. del Risorgimento italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, [illegible]. 511.147): [illegible] 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso Ore 10,30 visita guidata gratuita

Museo della Marionetta .Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.236): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-[illegible], lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (v.le Thovez 37, tel. 660.1666)' Tutte le domeniche 14,30-18,30 Ingr. gratuito. Sino al 20 settembre

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pensione di Chieri (18 sale, tel. 947.0345)' Or.: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 545.317); Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 mart. e giov. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab anche 15-18;

Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono [illegible]3.855): martedì, giovedì, ve[illegible], sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45. Dal 10 settembre

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, L838 8314): Tony Garnier (1889-1948) fino al 7 ottobre 1990. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19. Lun. chiuso.

I SERVIZI

[illegible] UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	61.53.53
[illegible]	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefetture	55.881
Vigili urbani	[illegible]
Polizia stradale	[illegible]
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	61.31.51
Ambulanza	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Elambulanze	
Piemonte Soccorso	116

SALUTE

[illegible] medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

[illegible] rossa, sem. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00

Centro antiveleni, s. Polonia 14 63.76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante [illegible], dalle 20 alle 23

Guardia [illegible] permanente, S. Anna, 63961, Maria Vittoria, 55.421, Maurizio 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ord. a pagamento	
Croce Rossa	24.82.869
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.56
[illegible]	
Aaldo	54.04.89
[illegible]	958.93.31
[illegible]	619.19.20
Aldasoro	83.01.56
Asido	33.13.01
Assist. infermi	839.76.25
Aido	50.23.96 - 54.39.49
Ausilia	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.52
Spi	242.19.04.
[illegible], infermi 76.88 11.	
Croce bianca	63.18.02
Studio infermieri professionali Bm	248.41.52
Piccolo servo dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 - 749.24 34 - 749.65.27	
[illegible]	
Maurizio [illegible]	

San Luigi Gonzaga	[illegible]
Molinette	6586
Amedeo di Savoia	[illegible]
Astantoria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	89.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.991
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.961
San Giovanni Vecchio	57.541

FARMACIE DI[illegible]

Servizio dalle 19,30 alle 9

c. Vittorio Emanuele 66, tel. 538.271

p. Massaua 1, tel. 793.306

[illegible] Nizza 65, tel. 669.9269

MUNICIPIO

Municipio	57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16)	576.55.66
Certificati prenotazione telefonica:	521.17.52
Inform. documenti:	[illegible]5104-5785.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì	

[illegible] ETT

Alla pari	0121/75.547
Pronto baby	[illegible]

[illegible] ETT

Soccorso stradale Aci	116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma):	06/42.12
Europ assistance	53.06.55 51.27.60

Autosoccorsi (24 ore [illegible] 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, [illegible]; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Sottimo 230, 273 18.29; c. Traiano 121, 51.60.00; v. Vistrorio 84, 28.60.00; v. Gottardo 109, 200.000

Percorribilità strade [illegible]

Autostrade	Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 671.31.02; Torino-Piacenza 0141/94.61.60, 0141/94.62.55.
Depositeria	auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; s. Druento 49 21.60.12
Ufficio	guasti semaforici: 62.88
[illegible]	Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni atrio stazione Porta Nuova (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 53.13.27

Autostazione Dora, via Fiocchetto, 23 52.15.523.

Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30

SOLIDARIETA'

Telefono amico	31.63.131
Stranieri centro accoglienza Cisca,	53.39.62.
Bertolomeo & C.	53.46.54
Sermig	521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 alle 19)	32.68.90
Informagay	43.65.000
Amnesty internazional, v. Valgioie 10.	741.27.02
Gruppo Abele	639.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sabato dalle ore 9 alle 12). Telefono 473.0174.	
Anapeca (associazione nazionale per animalati di Cancro),	
Cesad assistenza domiciliare. Tel 768 811 - 752.685	

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

[illegible]selle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24) . Biglietteria, 5778.372

Terminal, c. Inghilterra [illegible] s. V. Emanuele, 55.37.43:

Milano-Linate 02-74.85.22.00

Malpensa 02-74.85.22.00

Genova 010/26091

Informazioni viaggiatori

Porta Nuova 51.75.51

Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

ELETTRICITA'

Enel:	57.75
Aem:	741.31.31
Illum. pubblica	741.31.31
[illegible]	
Italgas, usi civili:	88.23.24
centralino	23.551
Snam metanodotti, usi industriali:	26.44.18.
[illegible]	
Municipale,	205.43.22

UFFICI [illegible]

aperti pom. ore 15-19,30:

v. [illegible] 10, 561.21.77; v. Villarbasse [illegible]; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Brunelli 1, 4470528; v. Foglizzo 29, 731035; v. Montarosa 83, 857098; s. [illegible] nova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, s. Germagnano 11, 262.12.16

Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97

Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02

Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 55.67.91; v. San Domenico 22, 53.35.90

Lipu, v. Livorno 16, 48.70.15

Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

Di sera: Porta Nuova; c. [illegible]glio 4; v. Filadelfia 57; v. Ci[illegible] 19; p. Rivoli 11; p. [illegible] v. Fiochetto 23; s. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, s. Cln; 53.51.81-53.58.69-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno

Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 282, c. [illegible]. Cesare 238, Lgo Palermo, ort. Alessandro 150; **Esso,** c. V. Eman. - s. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Montalbert** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 16

LE TV PRIVATE

Telestar

12,45 **Avenida Paulista**
13,30 **Tv Flash**
[illegible] — **Giustice,** telefilm
15,30 **Starlandia,** cartoni
17 - **La schiava isaura**
17,45 [illegible]**a Paulista**
19,30 **I Ryan,** telefilm
20,30 **I [illegible] di[illegible]ghe,** film
22,30 [illegible]
[illegible] - **Giustice,** telefilm

Telecupole

12,40 **Tg 4**
13 — **Italia viva,** documenti
13,30 **Destinazione [illegible]**
15,30 **La signora in rosa**
16 — **Vite rubate,** telenovela
19,30 **Tg 4**
20,30 **Uomini d'amianto,** film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Sport e sport,** rubrica

Videogruppo

13 - **Senorita [illegible]**
13,45 **Videonotizie**
14 - **Amor Gitano**
[illegible] — **Mod Squad,** telefilm
17 — **L'albero della mela**
17,55 **Videonotizie**
[illegible] - **Laverne e Shirley**
19 - **Videonotizie**
19,30 **Tasi,** telefilm
20 - **L'albero della mela**
20,30 [illegible] **in piazza**
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**

Telestudio

12,30 [illegible]**ra nella [illegible]**, cartoni
13 — [illegible] **Winkle,** [illegible]
13,30 **Kimba,** [illegible] animati
19 - **I protagonisti della vi[illegible] piemontese,** [illegible]
19,30 **Superted,** cartoni

Telecity

11 — **Peyton Place**
12,30 **Squadra speciale antigimmins,** telefilm
13,30 **La regina dei 1000 anni,** cartoni
14 - **Amore proibito**
15,30 **Peyton Place**
16 — **I conti giorni di Andrea,** telenovela
17 — **Giudice di [illegible]**
17,30 **Supersette,** cartoni

Primantenna

10 — **Bill Cosby Show**
10,30 **Dancin' Days**
13,30 **Re Artù,** [illegible]
14 — **Supermusic - The [illegible] Disco sette**
15 — **[illegible]ich the Catch**
17,30 [illegible] **Artù,** cartoni
18 — **Ultralion,** telefilm
18,30 **L'Ultimo di Shelford**
19,15 **Tgg-Special,** Tele Giornale Giovani
20,30 **Dancin' Days**
21,10 **Catch the Catch**
22,10 **Bill Cosby show**

Errequno Tv

11 — **Speciali**
12,25 [illegible] telefilm
12,50 **A come animazione**
13 — **Tg Tredici**
13,15 **Sport [illegible]**
14,15 **A tu per tu**
14,25 **Sceneggiato**
15,15 **Speciali**
16,50 **Telenovela**
17,25 **A tu per tu**
18 — **Gmp Montior,** notiziario
[illegible] **Quentin Durward**
20,30 **Il Tenente O'Hara**
21,30 **The Bold [illegible]ss**
22,20 **I Samurai senza padrone,** telefilm
23,20 **Il fiore all'occhiello**
23,30 **Gmp Monitor,** notiziario

Quinta [illegible]

11,30 **Panico,** telefilm
13 — **Il forzato,** film
16 — **Curro Jimenez,** telefilm
17 — **Mechander Robo**
17,30 **Tommy e Track**
18,30 **Panico,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Mechander Robo**
20,30 **L'Ambassatrice,** film
24 — **Due pistole per due fratelli,** film

G.r.p.

10 — **The Bold Ones,** telefilm
11,30 **Samurai senza padrone,** telefilm
12,30 **Il Tenente O'Hara**
13,30 **Dal Tribunale di Torino,** rubrica
13,55 **Notizie Flash**
14,05 **Quentin Durward**
15 — **I Senza Dio, [illegible]**
[illegible] **il [illegible] della Cabala,** film
18 — **La Pista della Stella**
19 — **Grp Montior,** notiziario
[illegible] **Quentin Durward**
20,30 **Il Tenente O'Hara**
21,30 **The Bold [illegible]ss**
22,20 **I Samurai senza padrone,** telefilm
23,20 **Il fiore all'occhiello**
23,30 **Gmp Monitor,** notiziario

Tieffe [illegible]

12,15 **Oltre la notizia**
12,45 **Coppa Italia Prisavara: Torino-Pavia**
13,45 **Supercartoni**
15 — **Music Television**
17 — **Cartoni**
18 — **Detective [illegible] pantofola,** telefilm
19,15 **Oltre la notizia**
20 — **Intorno al mondo**
21 — **Scacco matto,** telefilm
22,15 **Oltre la notizia**
22,45 **D[illegible] [illegible] pantofola,** telefilm
23,15 **Intorno al mondo**
23,45 [illegible] [illegible] telefilm

Rete 7 [illegible]

11,30 **Mash,** telefilm
12 — [illegible]
13 — **Teledomani,** notiziario
13,45 **Informa 7,** notiziario
14 — **Cartoni junior**
16 — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **Fantasma bizzarro**
20,20 **Amore damsko**
21,30 **La vacanze del sig. Rossi,** film
23,15 **Teledomani,** notiziario
23,45 **Informa 7,** notiziario

Rete [illegible]

12,45 **Tg**
13 — **L'uomo [illegible] Amsterdam,** telefilm
15 — **Una donna un amore**
17 — **Tg**
17,15 [illegible]
18 — **Favole**
18,30 **L'uomo di Amsterdam,** telefilm
19,30 **Tg**
20 — **La schiava isaura,** telefilm
20,30 **Totò,** film
22,30 **Tg**

Telesubalpina

14 — **I Tre Marmittoni,** cartoni [illegible] animati
16,30 [illegible] **una vita,** telefilm
17,30 **Africa, il mio [illegible]**
18,30 **Laurel and Hardy**
19 — **Pietre vive: «La [illegible] ortodossa [illegible] Torino»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale,** notiziario
20 — **Sembra facile,** telefilm
20,30 **Giovani ribelli,** telefilm
[illegible] **i giorni di Bryan**
22,30 **La Chiara in cammino**
23 — **Il Regionale,** notiziario

Alitalia

12,12 **Telegiornale Flash**
13 — **Otto nipoti e una nonna,** telefilm
14,30 **Pegaso Kid,** cartoni
15,05 **Telegiornale Flash**
15,30 **Gli specialisti,** film
17 — **Otto nipoti e una nonna,** telefilm
18,30 **Pegaso Kid,** cartoni
19,15 **Telegiornale**
20,30 **Onda Quiz,** spettacolo
22 — **Telegiornale**

Quarta Rete Tv

12,10 **Tg 4 Flash**
12,45 **Tg 4 Flash**
13,15 **Tg 4 Economia**
13,45 **Tg 4 Cronaca**
13,55 **Tg 4 Sport**
14,15 **Tg 4 Flash**
14,30 **Beverly Hillbillies**
15 — **Lo specchio infranto**
18 — **Tony e il Professore**
17 — **Tg 4 Sport**
17,30 **L'idolo,** telenovela
19 — **Tg 4**
[illegible] **Rosa de Lejos**
[illegible] **Tg 4 Cronaca**
20,45 **La lunga ombra [illegible] lupo,** film
23,15 **Tg 4 Sport**

[illegible]

14,30 **Film**
16 — **Hazati,** telefilm
17 — **Wanted,** telefilm
17,45 **Cartoni animati**
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbara**
20,30 **La [illegible] del peccato**
22 — **Telenciclopedia**

Tele [illegible]

17 — **Film**
18,30 **Star Trek,** cartoni
19 — **Misteri dello spazio**
19,30 **Claudine,** telefilm
20,30 **Film**
22 — **Beverly Hills,** telefilm
22,30 **Film**

[illegible]

16 - **Il principe Azim,** film
18 — **Il principe reggente**
19 — **Tommy e Track**
18,45 **Vita piemontese**
20 — **Storia di[illegible]**
21,30 **Arthur re del [illegible]**
23 — **Il clown [illegible]**

N.B. Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible] UFFICIALE

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI TORINO

[illegible] E CURA' DEL MARKETING DELL'EDITRICE LA STAMPA

ORGANIZZATA DA LA STAMPA A FAVORE [illegible] Specchio [illegible] tempi

STRATORINO 14

DOMENICA 23 SETTEMBRE 1990

STRATORINO NEWS

IN REGALO [illegible] TUTTI I PARTECIPANTI UNA MEDAGLIA FIRMATA [illegible] GIUSEPPE TARANTINO E SPONSORIZZATA DALL'ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO

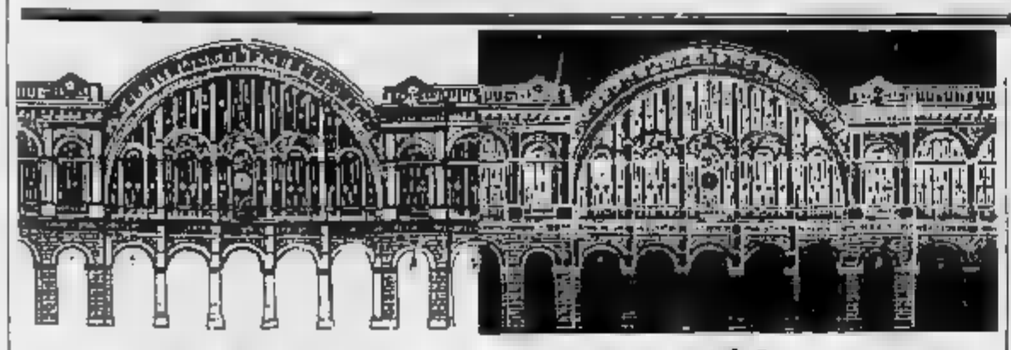
Le iscrizioni alla STRATORI[illegible] stanno aumentando giorno per giorno [illegible] [illegible] ri[illegible] sempre più sostenuto. Un consiglio: non aspettate l'ultimo momento. Eviterete affollamento e perdite di tempo. Al momento dell'iscrizione (L. 6.000) sarà consegnata [illegible] borsa in tela contenente: il pettorale, un grande poster [illegible] colori con [illegible] splendida veduta di Torino, l'adesivo ufficiale della 14ª STRATORINO e la cartolina di partecipazione, che, consegnata all'arrivo, darà diritto a concorrere all'estrazione dei moltissimi premi in palio (prima fra [illegible] la "TIPO YORK" messa in palio dalle Concessionarie e [illegible] Succursale FIAT di Torino) ed a ritirare [illegible] medaglia dello sculture Giuseppe Tarantino.

La medaglia di Tarantino [illegible] ormai diventata una tradizione nella tradizione: ogni anno lo scultore siciliano, torinese di adozione da sempre tanto da essere uno dei più accaniti e famosi tifosi del Torino, studia, disegna e realizza l'originale della medaglia della STRATORINO come suo dono e contributo personale [illegible] "SPECCHIO DEI TEMPI". Partendo da questo originale vengono poi realizzate, grazie alla sponsorizzazio[illegible] dell'Istituto S. Paolo, le oltre 20.000 medaglie che, il giorno della STRATORINO, vengono regalate ai partecipanti al momento del loro arrivo in piazza S. Carlo.

Un oggetto [illegible] conservare, per [illegible] sua validità artistica e per il suo valore simbolico di testimonianza della propria personale partecipazione alla 14ª STRATORINO e agli scopi benefici che [illegible] si propone attraverso "SPECCHIO DEI TEMPI".

CONTI

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI [illegible]INO



DOVE **ANDIAMO** a cura di Rocco Moliterni

Il decalogo 5 e 6

Prosegue al Massimo la proiezione dei vari episodi de «Il decalogo» del regista polacco Krzysztof Kieslowski. Oggi alle 16,10, alle 18,15, alle 20,25 e alle 22,30 si potranno rivedere gli episodi 5 e 6. Il primo già presentato sugli schermi con il titolo «Breve film sull'uccidere» racconta d'un ragazzo che uccide un tassista per poter portare la fidanzata a fare un giro in auto. Il secondo, «Breve film sull'amore», vede invece un giovane spiare dal cannocchiale una bella vicina. Se ne innamorerà perdutamente, riuscirà anche a trovare il coraggio di fermarla e di parlarle, ma sarà vittima della sua stessa passione. «Questo film - ha dichiarato l'autore in un'intervista - ha azione. La si potrebbe riassumere in due frasi. Tutto il film consiste in un crescere continuo della tensione psicologica tra i protagonisti. Parla di come un sentimento possa suscitare un altro sentimento o di come l'amore possa suscitare l'amore. Anche la mancanza d'amore può trasformarsi in una passione. L'amore non è solo ciò che è bello, ma anche ciò che è terribile. E' la felicità e la sofferenza, è il piacere e anche il dolore. E' un film proprio su quei lati oscuri - sulla gelosia, sull'odio, sul rimpianto, sulla solitudine - e è anche sul fatto che l'uomo uccide di sé l'amore proprio perché acceca questa oscurità».

CINECLUB

Furia umana

Tra i migliori film diretti dal grande Raoul Walsh (prima di approdare al cinema, secondo molte biografie, fece l'attore teatrale, il domatore di cavalli e anche il guerrigliero con Pancho Villa) «La furia umana», del '49, è considerato un classico del genere noir. Ne è protagonista un James Cagney in ottima forma: veste i panni di un gangster totalmente succubo della madre. Per evitare una condanna che potrebbe costargli anni di galera preferisce accusarsi di un furtarello e farsi qualche mese «al fresco». Ma approfittando della prigionia la moglie lo tradisce, la madre cerca di far giustizia e rimane uccisa. Al gangster non resta che cercare di vendicarsi. «La furia umana» viene riproposto oggi, alle 16,20 e alle 20,20, al Museo del Cinema, via Montebello 8, per la rassegna «Lo schermo scuro». La stessa rassegna prevede alle 18,30 e alle 22,30 «L'impero dei gangster» di Joseph Kane, con Brian Donlevy e Claire Trevor. L'ingresso alle proiezioni pomeridiane costa 3 mila lire, 5 mila a quelle serali. Informazioni all'871.048.

PERFORMANCE

Assalto al sole

Oltre che per l'attività teatrale sulla scena, Richi Ferrero, anima dela cooperativa Gransserraglio, è famoso a Torino per le sue installazioni «urbane». Anni fa ricreò un finto set, con manichini che sembravano attori, in piazza Carlo Alberto. L'anno successivo fece approdare nella stessa piazza una nave, con altri manichini, per ricordare il problema-droga. La carlinga è un aereo ora invece sfondo reale in un'azione scenica nel parcheggio Palazzo Nuovo. L'anno scorso per la Festa dell'Unità al Parco Ruffini dedicò un omaggio a De Chirico e Nietzsche, con raggi laser e statue immacolate all'ombra degli alberi. Quest'anno, sempre per la Festa dell'Unità, al Parco Ruffini, propone «Assalto al sole» una sorta di multivisione, con tre schermi spezzettati come vele di un veliero a proporre per «Un nuovo inizio» immagini mitiche della storia del cinema. Tel. 33.60.45.

Questa sera concerto di Branduardi al Palasport

Angelo menestrello

Colosseo, domani Wakeman

Palasport, si ricomincia. Stasera **Angelo Branduardi** apre - per la Festa dell'Unità - la stagione autunnale del rock, anno primo dopo la caduta. L'estate ha mostrato a tutti, anche ai più ciechi incensatori del business discografico, che il re è nudo, che lo star system non funziona più, che il pubblico non può essere uccellato in eterno. Adesso si tratta di tirare le somme di distinguere fra i valori autentici e le buggerature pagate a caro prezzo.

Saggiamente, i promoter torinesi Radio Stuff e Radio Veronica One aprono il defilé 90-91 con un asso al di sopra delle parti: perché Angelo Branduardi sarà pure - e sostengono i critici impietosi - un insopportabile menestrello che non ha capito che il tempo delle mele è finito da un po'; e tuttavia «Cespuglio» ha dalla sua lo serietà d'artista fedele a se stesso, poco propenso a metamorfosi opportunistiche.

Strana sorte, quella di Branduardi. Esaltato oltre i meriti negli anni di «Alla fiera dell'Est» e «Cogli la prima mela» e poi trascurato nelle evoluzioni intelligenti e difficili, nella ricerca musicale che gli ha fruttato stima critica e consensi di pubblico oltr'Alpe, specie in Francia dove lo considerano, insieme con Paolo Conte, l'unica espressione valida della nostra canzone d'autore.

E' vero, anche lui ha avuto le sue belle scivolate: che dire di quell'infausta filastrocca a proposito di porte da aprire? Guarda caso, è l'unica cosa che di recente abbia girato molto - anche troppo - sulle frequenze delle radio private, massimo veicolo di diseducazione musicale oggi operante in Italia.

Angelo Branduardi si esibisce (ore 21,15) alla Festa dell'Unità

Comunque, Branduardi è più bravo di tanti acclamati «artisti» da hit parade. Per ascoltarlo, stasera alle 21,15 al Palasport, il biglietto costa 22 mila lire. Prevendite da Rock & Folk, Poma, Music Center, Ricordi, Discolò, New My Music, Hot Point, Fan's Shop, Video Music, Radio Veronica, Dischetto, Mastersound, Birreria Marconi, Discorso (Collegno), Discoshop (Settimo), Punto Musica (Chivasso), Zelli (Carignano), Discostar (Grugliasco), Magic Bus (Pinerolo), Radio Alfa Canavese (Cuorgnè).

Domani, al «Colosseo» (via Madama Cristina 71, ore 21) si sarà Rick Wakeman. L'ex tastierista degli Yes oggi si dedica soprattutto alla new age music, ma in questo tour italiano privilegerà la presentazione del recente album «Time Machine» inciso con il British Rock Ensemble.

Organizzano Radio Veronica One e Radio Stuff, prevendite alla cassa del teatro.

Il prossimo appuntamento al Palasport - sempre per la Festa dell'Unità - è fissato per il 6 settembre con i Pooh (30 mila lire, prevendite di Branduardi). [g. fer.]

Uno stage

Se il cosmo si mette a danzare

Anche il cosmo si mette a danzare. E proprio lo stage di «danza cosmica» è previsto per giovedì 13 e venerdì 14 a cura del Gruppo Xandrà di Alessandra Lombardo. Gli incontri (entrambi dalle ore 18 alle 20) si svolgeranno nei locali del nuovo centro dell'associazione cultura orientale Yoshin Ryo O in via Egidi 6 (zona Porte Palatine).

«E' una sorta di fusione di danza indiana con quella contemporanea occidentale», spiega la Lombardo che da anni s'è specializzata nella gestualità ritmata del subcontinente asiatico, e questo stage mira a far sperimentare ai partecipanti vie per armonizzare le personali energie psicofisiche».

Scopo, dicono alla Scuola, è quello di padroneggiare il corpo nello spazio. Così, con «yoga in movimento». Il danzatore impara a concentrarsi e armonizzare le energie fisiche e mentali in una danza che va di là delle tradizionali dimensioni spazio-temporali.

Lo stage, aperto a tutti, si articola in due livelli, per principianti e uno per ballerini. Entrambo le sono seguite dalla Lombardo.

Il gruppo Xandrà terrà altri corsi di danza per approfondire gli spunti di questo stage iniziale. Per informazioni, rivolgersi allo 011/436.4787 tutti i giorni dalle 11 alle 14 e allo 011/ dalle 18 alle escluso il mercoledì. [em. g.]

NOTTE **GIOVANE** a cura di Gabriele Ferraris

Divina Commedia si ricomincia

Primo concerto della stagione alla birreria «Divina Commedia» di via San Donato 47: locale che potremmo definire «storico» - fu tra i primi a scegliere la formula «musica e patatine» - e che stasera (ore 22) apre il cartellone con il rock degli Hey Joe, band d'ispirazione hendrixiana guidata da Tony D'Urso. Seguiranno, giovedì, i Rudi Trudi, e martedì prossimo l'Alfrenico Band. E via così, con due concerti la settimana, fino all'estate.

Un altro gradito ritorno della serata è quello di Dick Mazzanti e del suo quartetto al ristorante «Ciacolon» (viale 25 Aprile 11, ore 21): il bravo pianista jazz, affiancato da Paolo Dutto al sassofono, Sandro Campana alla batteria e Sergio Bevione al basso sarà attrazione fissa del locale ogni martedì, continuando una tradizione che dura ormai da anni.

Sempre stasera, al circolo «Da Giuan» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) c'è l'originale rock della Momo Big Band.

E a proposito di riaperture, ricordiamo che stasera riprende l'attività il «Roclò», il circolo di via Mazzini specializzato in giochi da tavolo. Il «Roclò» è chiuso il lunedì.

Per la discoteca, stasera all'«Heaven» (strada della Maddalena 172, ore 22) c'è la festa «The Wall» (all'insegna del celebre album dei Pink Floyd); e lo «Special Country» a «Hiroshima Mon Amour» (via Belfiore 24).

Domani, invece, gran party di riapertura allo «Studio 2»: il locale di via Nizza è stato completamente ristrutturato. Tra l'altro, Radio Stuff s'è accordata con i proprietari dello «Studio» e occuperà la serata del martedì con concerti dal vivo: primo appuntamento il 25 settembre con i Casino Royale, seguiranno Lisa Hunt e le Funky Lips il 2 ottobre, i Devo il 9 ottobre, i Thunder il 16, i Cccp il 13 novembre e Persiana Jones & Le Tapparelle Maledette il 27 novembre.

Rock bollente nella circoscrizione

Si intitola «Bollando Bollendo» la rassegna - giunta alla terza edizione - che la Circoscrizione 5 dedica ai cosiddetti «gruppi di base». Per «gruppo di base» s'intenderebbe una rock band esordiente, senza esperienze professionali o semi-professionali. A dire il vero, nel programma dei concerti che si tengono ogni sera - fino a sabato 22 - nel cortile di via Stradella 192 appaiono anche gruppi piuttosto noti sulla scena torinese (citiamo i Camaleunti, i Powerillusi, i Raindrops): ma si tratta pur sempre di realtà nuove e meritevoli di tutti i palcoscenici che è possibile conquistarsi.

Stasera, comunque, suonano Lenny & The Colors, una band neo-psichedelica, e i rockettari Riflesso. Si comincia alle 21, l'ingresso è gratuito.

Blues & Jazz al Parco Ruffini

Prosegue al Parco Ruffini, per la Festa dell'Unità, la rassegna del rock torinese: da ieri sera s'è imboccato il filone del demenziale con l'esibizione di Paul Aster & His Chickens e dei Camaleunti - nome ironicamente parodistico inventato per buggerare i semplici e sfottere i mitici Anni Sessanta - e stasera ecco altre due notevoli espressioni del rock fuori di testa made in Turin: alle 21 sono di scena i Sere Serie e i Powerillusi.

Per il jazz, alle 23 il Parco Ruffini ospita il quartetto del chitarrista Claudio Lodati, un gruppo dedito alla ricerca musicale più avanzata.

Ricordiamo inoltre che alla Festa dell'Unità, ogni sera alle 21, è presentato lo spettacolo multimediale (musica e proiezioni su grandi schermi) ideato da Ricky Ferrero.

MANGIAR **BENE** a cura di Edoardo Bollone

In trattoria

Pesce fresco nel cuore di Pinerolo

Vicolo Società Operaia 6
Cucina di pesce, alla sera
Specialità: sogliole e aragoste
Chiuso dom e lunedì sera
Prezzo: **50 mila** senza vini
Tel. 0121/74.144

Nella vecchia Pinerolo, proprio dietro il Duomo, dove il Piemonte offre ancora atmosfere d'antan, c'è una piccola trattoria dal nome benaugurale: Fri-. Locale già datato, è stato rilevato e ristrutturato da Giovanni De Rosa e da Antinco Lisci. Quest'ultimo, dopo esperienze nella natia Sardegna e in Valle d'Aosta, è il cuoco che, solo di sera, propone menù esclusivamente di pesce. All'ora di pranzo, invece, è cucina per gente di passaggio, dunque meno pretese stilistiche in fatto di alta gastronomia. Per è obbligatoria la prenotazione poiché i coperti poco più di venti e il pubblico davvero non manca.

Carpaccio, ossia pesci crudi e marinati; filetto di sogliola con salsa di funghi; moscardini freschi pomodoro e fagioli piccoli; aragosta alla catalana e tortini di rossetti e bianchetti, ossia di avannotti, sono la sfilza di specialità presenti in trattoria. Un posto, questo, che richiama bella gente, come scrivevano le cronache mondane di un tempo. Con ambiente tutto bianco e soffitti a volta. Il menù-degustazione è fissato sulle 50 mila, senza vini però. Il che vuol dire che non la cavate mai sotto le 60-65 mila, poiché la carta enologica contiene etichette pregiate, o comunque di buona fama.

A Pradleves

La polenta di Occitania è rotonda

Via IV
Cucina piemontese con specialità occitane
Da ottobre chiuso il martedì
Sulle mila con vini
Tel. 0171/966.116

Una decina di giorni fa, fra le montagne di Coumboscuro, sopra Pradleves in Valle Grana, c'è stata grande festa occitana. Con balli, musiche, poesie e, ovviamente, soste a tavola. Una di queste s'è tenuta in un vecchio e conosciuto albergo di Pradleves, il **Tre Verghe d'Oro**. E c'era il motivo per quest'attenzione da parte della gente d'oc. Infatti, in quest'alberghetto due stelle dalle lontane origini, le specialità occitane ci sono davvero. Meno male, poiché nelle valli cuneesi che parlano la lingua d'oc, sembra quasi che ci vergogna a cucinare i piatti degli avi.

Ebbene, Andrea Durando, coadiuvato dalla moglie Vittorina, sfugge a questo stupido controsenso proponendo, ovviamente, la «lèschio arioundò» che, nella bella lingua di Mistral, significa polenta rotonda (bisogna dire lea-cio riundo). Si tratta di un tradizionale piatto occitano con polenta condita al Castelmagno, strepitoso formaggio di queste montagne. E' polenta gratinata al forno e servita in piccole forme circolari. Gli gnocchi di patate al Castelmagno è l'altra voce importante di questo albergo-ristorante di poche pretese ma di buone maniere. I vini in stragrande maggioranza di parlata piemontese, ma i veneti, specialmente i bianchi.

GLI **APPUNTAMENTI**

CORSI

Corso gratuito

Oggi e domani, ore 15, nella sede dei Missionari della Consolata in corso Ferrucci 14, corso gratuito sul tema «Sovrannaturale-Naturale-Artificiale». Le lezioni sono rivolte ai docenti della scuola statale e non statale delle discipline letterarie e scientifiche. Il corso è tenuto da professori delle Università di Torino, Bologna, Pisa. E' organizzato dai licei Maxxantini e Principessa Clotilde.

CORSI

Le iscrizioni

Sono cominciate le iscrizioni per il programma triennale del corso di formazione in erboristeria. E' organizzato da Econatura, istituto internazionale di psicosomatica, con sede in piazza De Amicis 12/bis. Tel. 011/63.60.22.

SU

Al Pannunzio

Stasera, ore 21, al Centro Pannunzio in via Maria Vittoria 35/h, il prof. Maria Grazia Imarisio parlerà su «La mostra di Tiziano a Venezia: i più recenti studi sull'artista».

DIZIONE

Come perfezionarla

L'Associazione Ca Nostra (Gruppo Giovani) organizza un corso di dizione e di espressione verbale in collaborazione con l'Assessorato alla Gioventù di Torino. Tel. 011/53.36.77.

ASSISTENZA

A domicilio

Il Cesad (Centro sanitario assistenza domiciliare) organizza dal 18 settembre (durata tre mesi) corsi di preparazione per assistenti domiciliari e ospedalieri. Per informazioni più dettagliate, telefonare allo 011/768.811.

ARTE

In via Rent

Prosegue sino al 15 settembre, al Pozzo dell'Arte in via Guido Reni 114, la mostra del pittore Antonio Daggiano. E' organizzata dal Centro Arti Visive Archimede.

MOSTRE

Inaugurazione

Oggi, dalle 18 alle 21, vernissage per la mostra della pittrice Chiara Dynys alla Galleria Weber in via San Francesco da Paola 4. Sino al 31 ottobre. Un catalogo, con di Arcangelo Izzo, accompagna la personale dell'artista.

LINGUA INGLESE

Dove impararla

Insegnanti americani tengono un gratuito di lingua inglese nelle sedi della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni: via Vespucci 64 (tel. 434.63.74); Siracusa 16 (327.568); corso Grosseto 63/3 (296.545).

CONFERENZE

Presentazione

L'Istituto di Psicosomatica e Yoga Integrale Kuvalayananda, via Accademia Albertina 31, organizza un corso di training autogeno. La presentazione ufficiale avverrà il 26 settembre. Tel. 011/837.905.

Settembre Musica: Orchestra e Coro della capitale magiara al Regio

Budapest come protagonista

Un altro concerto è dedicato a Donatoni

Due appuntamenti oggi al **Settembre Musica**. alle 16, al **Piccolo Regio**. Sul palcoscenico «Divertimento Ensemble» diretto da Sandro Gorli, nel terzo concerto dedicato al compositore Franco Donatoni. Si esegue «Ronda» per quattro strumenti, «Le ruisseau sur l'escalier» per violoncello solista e diciannove strumenti, «Toy» per quattro strumenti, «Arpège» per sei strumenti, «Lumen» per strumenti e «Fili» per flauto e pianoforte.

Nel «Divertimento Ensemble», Paolo Gaio Lima al violoncello, Lorenzo Missaglia al flauto e Maria Grazia Bellocchio al pianoforte. Il gruppo, creato dallo stesso Gorli con elementi delle due maggiori orchestre milanesi nel 1971, si è sempre dedicato, oltre al repertorio classico, all'interpretazione di opere contemporanee, cui ha realizzato numerose prime esecuzioni assolute. La formazione ha al suo attivo 236 concerti nei principali centri europei; per lei hanno scritto compositori quali Castaldi, De Pablo, Sciarrino e Xenakis.

Sandro Gorli nasce a Como nel '48. Studia composizione Donatoni a Milano (frequentando contemporaneamente la facoltà Architettura) e direzione d'orchestra con Swarowsky a Vienna. Le composizioni sono eseguite in importanti manifestazioni italiane e straniere, su commissioni anche della Rai di Milano, Solisti Veneti, Radio France, Fondazione Gulbekian per il Festival di Royan.

L'ingresso al concerto è gratuito, i posti a sedere sono .

L'Orchestra Sinfonica e il Coro di Radio Budapest protagonisti stasera al **Regio**, alle 21. Sono diretti da Andras Ligeti. Cantano il tenore Andras Molnar e il basso Sandor Solijom-Nagij. In programma: «Il re delle stelle» cantata per coro maschile e orchestra e la «Sinfonia Salmi» per coro e orchestra Igor Strawinsky; «Due ritratti op. 5» per orchestra e «I nove cervi fatati», cantata profana per tenore, basso, doppio coro e orchestra, di Béla Bartok.

L'Orchestra Sinfonica di Radio Budapest è fondata dopo il secondo conflitto mondiale. Protagonista di tournées negli Usa, in Europa, Canada e Urss, è diretta da Andras Ligeti dall'88. Il maestro è nato a Pécs, è diplomato in violino e direzione d'orchestra alla Scuola Superiore di Musica «Franz Liszt» di Budapest è stato, dal 1976 all'80 (anno in cui ha vinto il Concorso di Bloomington) primo violino all'Opera di Stato Ungherese.

Il Coro di Radio Budapest, creato nel 1950, è costituito da 75 cantanti professionisti diplomati all'Accademia di Musica «Ferenc Liszt» e al Conserva-

di Budapest. Nel repertorio, che va dai madrigali del Rinascimento alle composizioni corali dei nostri giorni, le opere di Bartok e Kòdaly occupano una posizione di rilievo.

Al Regio sono disponibili, a partire dalle ore 20, circa 600 posti numerati a 15 mila lire e 399 posti a sedere a 8 mila.

Cristina Caccia

TEATRI

ARALDO TEATRO DELL'ANGOLO: Via del Teatro n. 3. Festival di spettacolo per Strada organizzato in coll. con Circ. 3, venerdì 14 e sabato 15 ore 21.30. Per inf. tel. 482.343 - 489.676.

AUDITORIUM RAI — I concerti di Torino — Stagione sinfonica pubblica 1990/1991. 22 concerti. Il giovedì ore 20.30 e il venerdì ore 21 dal 4 ottobre 1990 al [illegible] 1991. [illegible] uffici della Rai saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: conferma abbonamenti ai concerti del giovedì della precedente stagione dall'11 settembre al 17 settembre conferma abbonamenti ai concerti del venerdì della precedente stagione il 19 settembre al 25 settembre. Nuovi abbonamenti dal 27 settembre al 3 ott. Orario: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 [illegible] sono inclusi presso la sede Regionale Rai via Verdi 15 Torino. [illegible] informazioni tel. 8800 int. 4653 - 4912 - 4981.

SCUOLE DI [illegible] E RECITAZIONE

ACCADEMIA [illegible] DI DANZA - TEATRO [illegible] TORINO: sono aperte le iscrizioni dal 3/9 ore 9-12 e 15-19, tel. 669.0668.

AL CENTRO DANZA EFFEMME apertura iscrizioni anno 90/91: corsi di classico, modern-jazz, afro e ginnastica v. Oropa 26 tel. 871.615.

BALLET STUDIO organizza uno stage di danza jazz 15-16 settembre con M[illegible] Edward Gaines, danzatore [illegible] di Roland Petit e coreografo; principianti avanzati. Tel. 011 835.7090 - 544.408.

C.A.T. CENTRO ATLETICO TORINESE v. Gastaldi 2 To Ginnastica, body building e sauna dalle ore 10 alle ore 22. Inf. tel. 516.184/535.616.

CENTRO DANZA GARIBALDI: corsi danza classica, moderna, jazz, ginnastica signore. Esami fine [illegible] in sede [illegible] diplomi internazionali, direzione artistica Bedy Chiapparo. Iscrizioni dal lunedì-venerdì [illegible] dalle 16 alle 18,30. Inizio corsi 1° ottobre. V. Giulio 56[illegible] 674.[illegible] - 696.4643 trasm. 1-18-34-35-42-57.

CENTRO DI FORMAZIONE [illegible] A. BLANDI diretto da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero. Sono aperte le iscrizioni ai [illegible] di recitazione, dizione, tecniche radiofoniche e televisive. Per informazioni ed iscrizioni la segreteria è aperta tutti i giorni escluso i festivi dalle ore 16 alle ore 19,30 in via [illegible] 40 tel. 271.989.

CENTRO DANZA ROYAL [illegible] M. Gloria Corsi di [illegible] classica contemporanea, jazz, ginnastica dolce per signore. Iscr. e infor. 15-19 via S. Marino 66/14 tel. 387.587.

CENTRO DEL BALLETTO: di Graziella Negro. Iscrizioni aperte c. Casale 137 [illegible] 839.5973 pomeriggio 15-19.

CENTRO STUDI DANZA C.I.S.A.C. c. V. Emanuele 83 To. A.a. 90/91 corsi di danza classica (Giulio Cantello), jazz (Garey Palmer), modern jazz (Giuseppe Orizzonte), modern funky (Mida), afro e lambada (Emanuel Miller). Inf. tel. 518.184/536.616.

CISAC (c. Vittorio 83, To): Stage di Jazz Funky con Mida dal 10 al 14/9. L. 65.000 stage completo, L. 15.000 lezione singola. Inf. tel. 518.184 - 535.616.

COMPAGNIA DI [illegible] IL GABBIANO organizza corsi [illegible] danza e musica per l'anno 90-91. Sez. [illegible] F. [illegible] Grassotto, tecnica classica [illegible] jazz ginnastica per bambini e adulti qualsiasi livello. [illegible]. [illegible] di. L. M. Bianchini. Corsi di canto, tecnica di base per strumenti. Inf. e pren. via Cumiana 49/a tel. [illegible].

CUBAT diretto da Enrica Patrito sono aperte le [illegible] 90/91 di [illegible] di danza classica Ena Naranjo, inizio 9/9 danza modern jazz Enrica Patrito, afro Katina Genero, corsi per bambini e adulti. Per informazioni tel. 722.474 ore 10/18.

CUBAT diretto da Enrica Patrito. Stage di modern jazz con Enrica Patrito dal 17 al 28/9 2 livelli. Informazioni tel. 722.474.

CUBAT MUSICA: [illegible] di pianoforte, chitarra, sax, canto. Apprendimento rapido. Informazioni tel. 722.474.

D'UOMO TEA[illegible] [illegible] cult. Piazza S. Giovanni tel. 521 1570). Scuola di recitazione diretta da Anna Bolena. Sono aperte le iscrizioni. Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

GINGER - DANZA CLASSICA E CON[illegible]: corsi di danza classica per bambini ed adulti, danza moderna e jazz, Teens class. Atelier di coreografia, yoga, ginnastica dolce e di mantenimento, educazione al movimento per bambini dai 3 ai 5 anni. Direzione C. Jahier, C. Serra, S. [illegible]. Ginger v. Piave 6 (p. Vittorio) [illegible].

IL LABORATORIO [illegible] (c. Trapani 4 tel. 395.8147) [illegible] aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica, jazz, contemporanea, afro, [illegible] ginnastica, [illegible] Stage [illegible] classico con Joan Bosloc dal 17/9. Orario segr. 10-12, 16-20.

JOANNES DANZA scuola di danza classica (met. Royal), jazz, contemporanea (Limon Cunn); yoga, balli da sala, ginn. dolce, shiatzu. Iscrizioni [illegible] Rombò [illegible] Rivoli. Tel. 952.5226 ore 17/20.

LO STUDIO I.D.A.S. (via Giulio 30 [illegible]), direzione artistica Michelle Di Mauro, Laura Sovrano. Corsi di recitazione, dizione, espressione corporea, improvvisazione (mimo, canto, tecnica e uso del microfono, tip-tap). Privilegi per il primo anno nei giorni 21-22/9/90. Stage di danza jazz con Denise Webb dal 17/9/90 al 28/9/90. Corsi jazz con Brian e Gibrison, classico Bosloc, afro Katina Genero, spagnolo [illegible] Fernandez. Per [illegible] rivolgersi al 669.9126.

SCUOLA [illegible] DA ENZA G[illegible] dizione recitazione, improvvisazione, educazione [illegible] voce. Tre anni di corso. Sono aperte le [illegible]zioni per l'inserimento nei vari livelli di corso e per compagnia Torino Spettacoli. Inf. Teatro Nuovo, c. M. D'Azeglio 17. Tel. 569.[illegible]8.

SCUOLA DI RECITAZIONE DIRETTA DA ENZA GIOVINE: Tre anni di corso per ragazzi dagli 8 ai 14 anni. Inf. Teatro Alfieri, p.zza Solferino 2. Tel. 535.440-669.0666.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.603): Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Iscrizioni ed informazioni da lunedì a venerdì ore 16-19,30 presso la segreteria del Teatro.

TEATRO FISICO - MIMO stage di teatro dal 3 al 5 e dal 17 al 20 ottobre. Insegna: Philip Radice (Usa). L'attore impara le tecniche della maschera, mimo e movimento come metodo di sviluppo dei personaggi teatrali. Via Germanasca 29, tel. 831.264.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA, JAZZ E CONTEMPORANEA: iscr. dal 3/9 ore 9-12 e 15-19. Corsi a tutti i livelli: principianti, medi, avanzati e professionali. Corso M. d'Azeglio 17, tel. 569.0668.

TEATRO NUOVO - SEMINARI DI SETTEM[illegible] DI DANZA CONTEMPORANEA: con Carla Perotti. Sono aperte le [illegible] in [illegible] Massimo D'Azeglio 17, tel. 569.0668.

TEATRO NUOVO - SEMINARI [illegible] SET[illegible] DI DANZA CONTEMPORANEA: con Maria Eugenia Reyes. [illegible] aperte le iscrizioni in corso Massimo D'Azeglio 17, tel. 566.0668.

TEATRO NUOVO - SEMINARI DI FLAMENCO: Sono aperte le iscrizioni in corso Massimo D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

RITROVI

CHALET: ore 21.

CLUB 84: con Rimmy ore 15.30 danze e ritmi [illegible] tutti (ingresso ridotto L. 2.500 per i possessori di tessera «A passo di danza»). Ore 21 ballo D.O.C. (riserva speciale tutto liscio solo liscio.

DU PA[illegible] TERRAZZA ESTIVA: questa sera riposo, si balla mercoledì.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): [illegible] ore [illegible]. A passo di danza ingresso libero.

LE ROI GIARDINO: chiuso.

NUOVO GARDEN: ore 15,30 gran pomeriggio con Martina e un nuovo programma di dischi.

MV CLUB - PIANO BAR (v. M. Cristina 68 - tel. 669.9596): al [illegible] Gianluca R. S. Chiuso domenica.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): tutte le sere ore 22.

TRILUSSA: Pren. tel. 514.498-436.1466.

TRILUSSA: Ce stamo pure noialtri. Show.

[illegible]LERIE E MUSEI

FREE-ART [illegible] del Mille [illegible], tel. 839.6905): Boetti, Chia, Kolar, Merlino, Mussavi, Ragazzi, Angeli, Asvari.

GALLERIA LA ROCCA: il più grande showroom d'Europa di manifesti originali e grafica per un vestito personale [illegible]. Stimo dei professionisti.

LO STILE ATTILIO RIVA in Frossasco (To) s. S. De Vicini 5 tel. 0121 52.064: Spazzapan, Damiliano, Menzio, Paulucci, Schifano, Morando, dipinti '700 e '800 dal mar. al ven. ore 16/19 sab. ore 9/12; 15/19. Via Pinerolo 11 tel. 0121 [illegible]/[illegible] Mobili Antichi e riproduzioni dal mart. al sab. 9/12 e 15/19, domenica 15/19.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

PIARA FIN-ART LEASING (c. Vittorio 82, tel. 543.393): pittori italiani e francesi.

CLUB 84
Corso M. d'Azeglio 17 - Tel. 669.96.50
Questa sera ore 21
«LISCIO D.O.C.» RISERVA SPECIALE
con **ROMMY** e *la sua orchestra*
... tutto liscio - solo liscio!

Châlet **del Valentino**
Viale Virgilio 25 - tel. [illegible]0.87.58
FANTAFESTIVAL DEL LISCIO
con [illegible]

STUDIO DUE - V. Nizza 32
Dalle ore 22.30 **Festa di Riapertura**
Sala 1 **Pianet Peccatorum**
d.j. Latin Superb Posse
Sala 2 **Rumours d.j.'s Coco +** [illegible]
Ingresso soci

GIOVEDI' 13/9
RIAPERTURA DEL
TANGO

AL LUX

Un'accoppiata vincente: EDDIE MURPHY NICK NOLTE ancora 48 [illegible] di azione e risate...

eliseo rosso **IN ESCLUSIVA**

«L'AFRICANA» piacerà alle donne ...bravissima [illegible] Sukowa [illegible] il [illegible] febbrile apparente distacco...» (La Repubblica)

IMMINENTE

Un kolossal dell'avventura!

Uno straordinario SEAN CONNERY!

ALL'IDEAL

UNA DIMENSIONE SCONOSCIUTA CHE SCONFINA NEL TERRORE

GLI ASSASSINI INGUARIBILMENTE CONFUSI
Erano i migliori del mestiere...
sfortunatamente, uccidere non era il loro mestiere.

Ti amerò... fino ad ammazzarti

A GIORNI a TORINO

Dopo «MERY [illegible] SEMPRE» ritornano

Tutti i giovedì STAMPASERA regala

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani

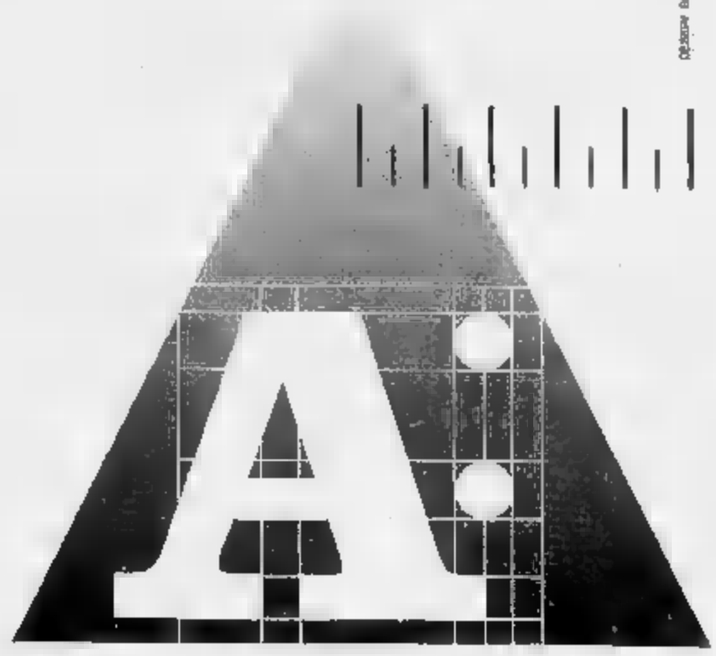
40 pagine di annunci economici gratuiti

dettate il Vostro annuncio telefonando al nº **011/6502165**

L'Ansa per tutti.

Per accedere al sistema **Ansaservice** [illegible] la Divisione Commerciale
Telefoni: (06)6774642/5
Telefax: (06) 5774555

Ansaservice è l'evoluzione naturale del modo di [illegible] l'informazione dell'Ansa, aggiornata all'ultimo minuto. Sul tavolo di tutti, notizie in tempo reale: basta un telefono [illegible] un Personal Computer per accedere a [illegible] le notizie trasmesse dall'Ansa negli ultimi sette giorni e ricevere quelle che servono per la propria attività professionale. **Ansaservice** [illegible] frutto [illegible] una ricerca finalizzata al futuro, affinché [illegible] gestione dell'informazione sia disponibile [illegible] chiunque, nel segno dell'innovazione e [illegible] cambiamento continuo. Con **Ansaservice** si moltiplicano [illegible] vie dell'accesso all'informazione.



ANSASERVICE

agenzia **ANSA**
IL VANTAGGIO DI SAPERNE PRIMA.

[redacted]

«Melologo», prima le [redacted] o le parole?

A Palazzo Cisterna esempi d'un raro genere creato da Rousseau

TORINO. L'attrice Laura Panti e la pianista Angela Colombo hanno presentato un rarissimo programma di melologhi nel Cortile di Palazzo Cisterna. Inventato nel 1770 da Jean-Jacques Rousseau con «Pygmalion», il melologo ebbe all'inizio [redacted] certa fortuna: persino Mozart se ne incapricciò, pensando che questa forma [redacted] recitazione con accompagnamento musicale potesse contribuire ad una più stretta unione tra musica e poesia: e lo tentò due volte nella incompiuta «Zaide» per abbandonarlo subito dopo. Mozart capì benissimo che unire musica e recitazione non determinava la fusione ma solo la sovrapposizione dei due ele[redacted] che finivano per disturbarsi a vicenda: se si ascolta con attenzione il discorso strumentale, che interviene tra le frasi del testo, si dimentica la parola e viceversa, [redacted] si presta attenzione a quest'ultime, la musica passa in secondo piano, [redacted] cinematografica colonna sonora. Il più bel melologo della storia della musica è così quello che Beethoven compose per il «Fidelio» perché lì la forma interrotta e discontinua del «Melodram» è omogenea alla situazione drammatica: la conversazione di Rocco e Leonora frantumata dalla paura e dall'orrore.

A queste considerazioni ci ha indotto l'intelligente programma presentato da Anna Panti e Angela Colombo che hanno scavato nel repertorio ottocentesco, riportando alla luce due melologhi di Schumann e due di Liszt. Meravigliosi i testi [redacted] Lenau, Shelley, Hebbel e Buerger, tutte ballate romantiche, tra le più fosche e tenebrose, con tocchi di orrore notturno e macabro: evidentemente il «Melodram» infernale del «Franco Cacciatore» di Weber ha [redacted] fissato il carattere di questa forma per tutta la successiva produzione ottocentesca. Quanto alla musica, si limita ad intervenire puntaggiando il discorso in modo [redacted] discreto e lasciando alla voce recitante [redacted] parte della protagonista.

Perfettamente all'altezza ne è [redacted] Laura Panti che ha catturato l'attenzione del pubbli[redacted] con una declamazione mossa, articolata, piena di tensione e [redacted] sfumature ben assecondata dalla pianista che ha fatto capire come il pregio della musica stia essenzialmente nelle macchie d'armonia, iridescenti e fosche, con cui Schumann e Liszt chiazzano lo sfondo su cui si staglia la parola. Il concerto si è concluso con u[redacted] curiosità: il melologo di Ghedini [redacted] «Carolina di Savoia» [redacted] Guido Gozzano [redacted] l'omonimo canto popolare piemontese incastonato a mo' di citazione. Poi, ancora, fuori programma, un pezzo settecentesco di Michel Corrette celebrante con nervose e miniaturistiche figurazioni cembalistiche il racconto d'una famosa battaglia navale: ingenuo e descrittivo fin che [redacted] vuole, ma forse questa è la dimensione autentica del melologo nato dal gusto sperimentale d'un secolo arguto, maestro nell'arte dell'illusione e dell'ironia. [p. gal.]

Rossini: eseguita la sua Piccola Messa

Scuola [redacted] Rossini

Bella «Messa» ai Ss. Martiri

Settembre Musica ha concluso la sua esplorazione della produzione extra teatrale rossiniana con l'esecuzione, nella chiesa dei Santi Martiri, della «Petite Messe solennelle» da parte della scuola di canto del Conservatorio di Torino, docente Elio Battaglia.

Nell'esecuzione della stessa «Messa» alcuni dei protagonisti della trionfale performance [redacted] sabato po[redacted] si erano prodotti meno di due mesi fa, nella cattedrale segusina di [redacted] Giusto. Rispetto a quel giorno [redacted] variante più significativa è stata [redacted] ripristino del secondo pianoforte, previsto da Rossini. L'aumento del volume sonoro, in questo modo garantito, ha consentito di mettere più facilmente a fuoco la caratteristica prima di questo «péché de vieillesse» del settantunenne [redacted] positore: il tentativo insistito di penetrazione del [redacted]

Rossini persegue tale obietti[redacted] con i mezzi che gli sono consueti: struttura armonica chiara e nervosa stilizzazione ritmica. Alle quattro voci soliste (nell'occasione Maria Mastino, Elisabetta Lombardi, Carlo Allemano e Giacomo Prestia) - [redacted] in particolare e contralto e tenore - Rossini fornisce ripetute occasioni per segnalarsi; gli allievi di Battaglia hanno risposto tutti egregiamente: oltre a quella dei solisti, occorre ricordare la prova del [redacted] e quella dei due pianisti, Claudia Benvenuti ed Erik, il figlio del maestro, unitamente a Nerina Peroni (harmonium) e Dario Tabbia (direzione). Calorosi applausi finali per tutti. [a. ri.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 65.65.21, Tram 4 / Bus 50/51, Ingr. 9000/rid. 6000
[redacted] compagnie — *di C. Hanson con R. Lowe, J. Spader (Usa '90)* - Yuppie sistemato con fidanzata e lavoro trascorre una vita impersonale fino a quando un nuovo amico non desta in lui il gusto dell'immoralità e del delitto. N.V. 1h45' **Dramma giallo**. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 (aria condiz.)

[redacted] 400 — c. Giulio [redacted]67, Tel. 65.65.21, Tram 4 / Bus 50/51, Ingr. 9000/rid. 6000
Pretty Woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bor[redacted]... N. V. 1h 40' **Commedia**. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30 (aria condizionata)

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ing. 6000/rid. 6000
Revenge — *di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90)* - Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h02' **Drammatico**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II [redacted], Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 9000
La legge [redacted] — *di P. Almodóvar con E. Poncela, C. Maura, A. Banderas (Spagna-1986)* — A metà tra fumetto e melodramma l'intreccio scandaloso fra un gay, il suo amante disperato e una donna un tempo uomo. V. M. 18 1h 41' [redacted]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata)

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/15, Bus 41/63, Ingr. 9000/rid. 6000
Poliziotti a 2 zampe — *di B. Clark con Gene Hackman, Dan Aykroyd (Usa '90)* — Dan e Mac, due poliziotti, in viaggio su una bizzarra casa mobile devono scoprire chi è che si nasconde dietro una serie di omicidi. N. V. **Poliziesco**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/58/72, Ingr. 9000/rid. 6000
Pummarò — *di M. Placido con Pamela Villoresi, Thywill Amenya (Italia '89)* — Un africano del Ghana, giunto in Italia per cercare il fratello maggiore, si scontra con la dura realtà dell'immigrazione clandestina. N. V. 1h 39' [redacted] [redacted]: 15,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30.

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 9000/Alace 6000
[redacted]iesel sulla pelle — *di P. Ridley con V. Mortensen, L. Duncan, J. Cooper (G.B. '90)* — Inquietanti presenze e atmosfere morbose trasformano in incubo l'educazione sessuale di un ragazzo nell'America rurale Anni 50. N. V. 1h 47' **Drammatico**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. (aria condizionata)

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 9000/Alace 6000
L'angoscia — *di Bigas Luna con Z. Rubinstein, M. Lamar, T. Paul (Spagna '87)* — Un americano che sta perdendo la vista sotto il controllo ipnotico della madre, uccide alcune ragazze nella sala di un cinema. N. V. 1h 22' [redacted]. Or.: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 9000/Alace 6000
[redacted] parla — *di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89)* — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la [redacted]tà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Cristallo — via Gioito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingr. 9000/rid. 6000
Riposseduta — *di B. Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90)* - Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire e a dimenare la testa. Per esorcizzarla torna alla carica un esorcista in pensione. N. V. 1h 31' [redacted]. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Ingr. 9000/rid. 6000
Cacciatore bianco, [redacted] — *di e con C. Eastwood con M. Berenson, R. Vanstone (Usa '90)* - Ispirato a J. Huston sul set de «La regina d'Africa», la vicenda di un regista conquistato dal desiderio ossessivo di uccidere un elefante. N. V. 1h56' **Drammatico**. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,20

Eliseo Gra[redacted] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/58, Ing. 9000/rid. 6000
Pretty Woman — *di [redacted]rry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto borgo... N. V. 1h 40' **Commedia**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 (aria condizionata)

Eli[redacted] Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/58, Ingr. 9000/rid. 6000
Doppia identità — *di S. Locke con [redacted] Russell, Jeff Fonley (Usa '90)* — A Los Angeles una poliziotta irreprensibile lavora adescando [redacted]lla malavita. Ma nell'intimo è tentata dal desiderio di essere disonesta. N. V. 1h 50' **Thriller**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40 (aria condizionata)

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ing. 9000/rid. [redacted]
L'Africana — *di M. Von Trotta con B. Sukova, S. Sandrelli, S. Frey (Ita Germ.Ov. Fra '90)* — L'intenso ma difficile rapporto d'amicizia tra due donne [redacted] per lo stesso uomo. N. V. 1h 43' **Drammatico**. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata)

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.842, Tram 13/16/18, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 9000
Mr & Mrs Bridge — *di J. Ivory con P. Newman, J. Woodward, (Usa '89)* — Parigi: alla vigilia della seconda guerra mondiale il lento e malinconico dissolversi del rapporto decennale di due coniugi americani. N. V 2h 10' **Drammatico**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/16, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
La guerra dei Roses — *di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89)* — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se [redacted] scoorge che ogni volta che lo g[redacted]da vorrebbe romporgli il muso? N.V. 1h 55' [redacted]. Ap.: 20,15; film 20,30; 22,30

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 318.20.57, Tram 2/33/42/68, Ingr. [redacted] 6000
L[redacted] affettuose [redacted]anze — *di Sergio Rossi con L. Sastri, F. Marchegiani, A. Finocchiaro (Italia '89)* — Dopo cambiamenti e crisi tre donne cercano [redacted] rapporto [redacted] l'uomo [redacted] sincerità e comprensione. N. V. 1h 47' **Commedia**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Ideal — [redacted] Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, [redacted] 46/46s/51/52/71, Ingr. 9000
L'albero del male — *di William Friedkin con Dwier Brown, Carey Lowell, Jeanny Seagrove (Usa '90)* - Sotto le spoglie di una bionda baby sitter si nasconde una strega crudele che rapisce i bambini per offrirli all'albero del Male. V.M. 14 1h29' **Horror**. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

PRIME VISIONI

[redacted] Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. [redacted]9.75.02, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61, Ingresso 6000
Chi [redacted] paura delle streghe — *di R. Nicholas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling, J. Fisher (G.B. '89)* - Nell'antica Cornovaglia una vecchietta fattastreghe e suo nipote Luke cercano di salvare il mondo dalla pericolosa Strega Suprema. N.V. 1h35 [redacted]. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lilliput — via XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15-Bus 58/57s 58/58s/63/63s/68, Ingr. 9000/rid. 6000
Il tempo [redacted] Gitani — *di E. Kusturica con H. Hasimovic (Jugoslavia '89)* — L'avventuroso viaggio dei gitani da Belgrado a Milano tra realtà e profonde radici nella memoria collettiva. Premio Miglior Regia Cannes '89. N. V. **Antropologico**. Or.: 14,45; 17,10; 19,45; 22,20 (aria condizionata)

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingr. 9000/rid. 6000
Ancora 48 ore — *di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90)* — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiutò in una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un criminale di nome Iceman. N.V. 1h34' **Comm. poliziesca**. Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ing. 9000/rid. 6000
Cattive compagnie — *di C. Hanson con R. Lowe, J. Spader (Usa '90)* - Yuppie sistemato con fidanzata e lavoro trascorre una vita impersonale fino a quando un nuovo amico non desta in lui il gusto dell'immoralità e del delitto. N.V. 1h45' **Dramma giallo**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

[redacted] — via Pomba 7, Tel. [redacted].73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ing. 9000/rid. 6000
La casa 7 — *di D. Blythe con S. Van, H. Dayce, J. [redacted] (Usa '90)* — Un poliziotto riesce a far condannare un maniaco omicida, che dalla sedia elettrica lancia su di lui e sulla sua famiglia una maledizione... V. M. 14 1h 45' **Horror**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria cond.)

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, [redacted]r. 9000/rid. 6000
Le montagne [redacted] luna — *di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90)* — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. Burton e il sognatore J. H. Speke. N. V. 2h 11' **Avventura**. Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingr. 9000/rid. 6000
[redacted] & Mrs Bridge — *di J. Ivory con P. Newman, J. Woodward, (Usa '89)* — Parigi: alla vigilia della seconda guerra mondiale il lento e malinconico dissolversi del rapporto decennale di due coniugi americani. N.V 2h 10' **Drammatico**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus [redacted]/53/63s/68, Ingr. 9000/rid. 6000
Sotto [redacted] — *di Wes Craven con M. Murphy, P. Berg, M. Pileggi (Usa '89)* — Un omicida crudele fino al sadismo viene condannato alla [redacted] elettrica, ma la scossa invece di ucciderlo gli fornisce nuova energia... N. V. 1h 45' [redacted]. Ap.: ore 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Romano — [redacted] Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ing. 9000/rid. 6000
Pretty Woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è [redacted] prostituta d'alto borgo... N. V. 1h 40' **Commedia**. Ap.: ore 15,45; film 16: 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] — via Acqui 2, Tel. 53.05.21, Tram 13, Bus 53/56/58/73, Ingr. 9000/Alace 6000
Non è stata una vacanza... [redacted] una guerra — *di H. Deutch con D. Aykroyd, John Candy (Usa '90)* — Le vacanze di due amici si trasformano in una sequela di comici e nevrotizzanti imprevisti. N, V. 1h 23' **Comm.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Vittoria — via Roma 356, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 54/58/58s/61, Ingr. 9000/rid. 6000
[redacted] da uccidere — *di B. Malmuth con S. Seagal, K. Le Brock (Usa '[redacted])* — Un detective, creduto morto dai [redacted] assassini, dopo [redacted] anni ricompare deciso a prendersi una terribile vendetta su chi l'aveva dato per spacciato. N. V. 1h 50' **Poliziesco**. Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Zeta — via Collegno 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
[redacted] cinema [redacted] — *di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita.-Fra. '88)* — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella [redacted] bina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89, Oscar '90. N.V. 2h 05' [redacted]**ra[redacted]atica**. Or.: 20,15; 22,30

ALTRE VISIONI

Ambra — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)
Senza esclusione [redacted] colpi — *con J. C. Vandamme, D. Gibb, L. Ayres.* Orario: 20,30; 22,30

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)
Sogni — *di Akira Kurosawa.* Orario: 20,15; 22,30.

[redacted] — via Venalzio 6 (tel. 749.23.62)
Il sole anche di notte — *di Paolo e Vittorio Taviani (Cannes 1990), con Julian Sands, Nastassja Kinski.* Orario: ap. 20,15; ult. 22,20.

Selene d'Essai — corso Belgio [redacted] (tel. 874.171)
[redacted]xpress — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono.* Orario: 20,15; 22,30.

[redacted] — Al cinema in auto via Valenza [redacted], via Genova
Il piccolo diavolo — *con Roberto Benigni, Walter Matthau.* Orario: 20; 22; 24.

Il cinema non [redacted] caro e vi [redacted] per [redacted] borse

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — via Montebello 8, [redacted]. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Il decalogo cinque - Il decalogo sei — di K. Kieslowski con Grazyna Szapolowska, Miroslaw Baka. Versione italiana. Ore: 16,10; 18,15; 20,25; 22,30.

Massimo [redacted] — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Le vie [redacted] Signore [redacted] finite — di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Jo Champa. Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Lo specchio [redacted] - Rassegna di film noir — ore 16,20 e 20,20 **Furia Umana** (v. it.) di R. Walsh con James Cagney, Virginia Mayo; ore 18,30 e 22,30 **L'impero del gangster** (v. it.) di J. Kane con Brian Donlevy.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151
Orchestra sinfonica e coro [redacted] Radio Budapest. Andras Ugeti direttore, musiche di Strawinskij e Bartok, numerati e ingressi dalle 20 al T[redacted] Regio.

Piccolo Regio — piazza Castello
Donatoni 3 — Divertimento Ensemble, Sandro Gorli direttore, musiche di Donatoni: Ronda, Le ruisseau sur l'escalier, Toy, Lumen, Arpege, Fili. Ingresso gratuito.

[redacted] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 287.871-248.2278, Tram 4, Bus 50/51
Il Gruppo [redacted] — [redacted] campagna abbonamenti 27 settembre. Per informazioni tel. 248.2278 - 287.871.

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, [redacted]
Teatro dell'angolo — **Via del Teatro n° 3.** Festival di spettacolo in via Di Nanni e al Teatro Araldo organizzato da T. dell'Angolo - Centro Teatro Giovani e Circ. 3; venerdì [redacted] e sabato 15 settembre ore 21.

[redacted] — via M. Cristina 75, Tel. 669.8034, Tram 15/18, Bus 67
Stagione teatrale 90/91 — Vendita abbonamento Arcobaleno 5 spettacoli posto fisso. Per informazioni: tel. [redacted].

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, [redacted], Bus [redacted]
Compagnia di danza Teatro di Torino — Scuola [redacted] danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno. [redacted] aperte le iscr. all'anno scolastico 1990/91. Inf. e iscr.: v. P. Clotilde 3, tel. 473.0189. Dal 10 al 28 settembre Stage di jazz dance con Alessandra Rito.

Pamela Villoresi e Abraham Kwaku Amenya in «Pummarò» di Michele Placido

Barbara Sukowa, protagonista di «L'Africana» di Margarethe Von Trotta

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Secchi 16, t. 511.293. [redacted] **da letto** con D. Dietsh, V. Siddi. Col. V. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Prestazioni speciali al sex school**, con Anita Staffen, Conny Forster. Ap. 15. ult. 22.30.

[redacted] v. Calandra 13. [redacted] Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. [redacted] riservato ai soci.

HOLLYW[redacted] c. R. Margherita 106, tel. 521.23.85. **Calde labbra di Valery e Jessica**, con R. Malone. Col. V. 18. No [redacted]op dalle 10 ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.384. **Il corpo di Olinka**, con Olinka Ardeman, Gabriel Pontello. Col. V. 18. Prima visione. Ap. 10,30, ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. [redacted] **girl affittasi**, con Judy Harris, Philips Wolf. Col. [redacted]. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Notti inquiete e proibite**, con Doris Buchner, Jurgen Bigalke. Col. V. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Josefine è il piacere**, con C. Chevalier. Col. V. 18. Prima visione. Apertura 10, ultimo 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Ispirazioni sessuali.** Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Mogli insoddisfatte**, con Tracy Adams, R. Malone. Col. V. 18, Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO via Buozzi 6, t. 530.353. **Play girls a gogò**, con G. Celber, K. Hapsburg, R. Caine. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingr. [redacted].

FUORI CITTA'

AVIGLIAN[redacted] CORSO: riposo

[redacted] SABRINA: riposo

[redacted] [redacted]: riposo

CASCINE VICA DON BOSCO: riposo

CHIERI MARYLIN: riposo; [redacted]: riposo

CHIVASSO CINECITTA': riposo; MODERNO: riposo; [redacted]LITEAMA: film erotico

CIRIE' NUOVO: riposo

COLLEGNO PRINCIPE: Duro da uccidere; REGINA: Balle spaziali; STAZIONE: Mi arrendo... e i soldi?; [redacted] a tutto

CUORGNE' [redacted] riposo; [redacted] riposo

GRUGLIASCO ROMA: Sotto shock

[redacted] ABCINEMA: riposo; BOARO: Sotto shock; POLITEAMA: Ancora 48 ore

[redacted] [redacted] mo angeli

MONTANARO VITTORIA: film erotico

NONE EDEN: riposo

ORBASSANO MODERNO: riposo; SALA COMUNITA': riposo

PI[redacted] HOLLYWOOD: Riposseduta; RITZ: Poliziotti a due zampe; ITALIA: Le montagne della luna

RIVOLI GIOIELLO: riposo

[redacted]TTIMO TORINES[redacted] BECCARIS: riposo

[redacted] CENISIO: riposo

[redacted] [redacted] riposo

VALPERGA [redacted] riposo

Istituti linguistici, uno studio mirato alle esigenze del lavoro moderno

E come passaporto la lingua straniera

Studiare le lingue straniere: ne abbiamo parlato nei giorni scorsi, approfondiamo ora l'argomento. Ricordiamo che i linguistici sono soltanto a pagamento (4-5 milioni l'anno). E questo è il loro vero ed unico difetto, quando l'istituto prescelto è serio.

I linguistici sono nati nel dopoguerra, come sorta di vero e propria invenzione, per esigenze di formazione culturale. Erano cinque, e tutti privati, senza alcun riconoscimento legale: vale a dire che il titolo di studio che rilasciavano non aveva alcun valore se non come certificato di frequenza. Due funzionavano a Milano, uno a Genova, a Roma, a Cortina d'Ampezzo. Negli Anni 50, sull'onda delle richieste da parte dei giovani e delle famiglie, ne sono sorti altri, sempre privati.

E' da allora che lo Stato ha concesso il riconoscimento legale ai cinque capostipiti. Avevano ognuno un proprio indirizzo, umanistico e tecnico scientifico, e una base comune: lo studio approfondito di almeno due lingue, più una terza complementare. Negli Anni 70 il riconoscimento venne concesso anche alle altre scuole allora in funzione e i programmi vennero unificati.

Oggi i linguistici riconosciuti sono 18 in Italia, il loro titolo di maturità ha lo stesso valore di quello conseguito, per altre specializzazioni, nelle scuole statali. I corsi durano 5 anni e la maturità apre l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria.

Il primo biennio è caratterizzato dallo studio del francese e dell'inglese per una dozzina di ore la settimana. Le altre materie fondamentali sono italiano, latino, matematica, fisica, storia, geografia, storia dell'arte, oltre a ginnastica e religione (per chi la vuole studiare).

Nel triennio successivo si aggiunge lo studio della filosofia, una terza lingua (che è sovente il tedesco, da tempo sono arrivati anche lo spagnolo e il russo), più altre materie opzionali quali approfondimento del latino, diritto, informatica.

Il successo dei licei linguistici è stato determinato anche dalla mancata riforma delle superiori statali. Infatti ha programmi più agili e moderni rispetto al classico (dove il greco non è gradito a tutti e la lingua straniera si ferma ai primi due anni), e allo scientifico, che ha un pesante programma di matematica. Il programma del linguistico si pone proprio a cavallo di questi due tipi di scuola tradizionale e rinnovata poco o niente. Programmi moderni, dunque, che hanno incontrato sempre maggior favore in questi ultimi anni, quando la conoscenza delle lingue straniere è diventata strumento indispensabile per il lavoro e per le relazioni sociali. Anche le materie tradizionali sono finalizzate alle esigenze del mondo moderno (il latino diventa l'anticamera delle lingue, la matematica lo diventa dell'informatica).

La preparazione a livello professionale è buona. Chi arriva al diploma sa parlare correntemente le due lingue principali ed ha una buona conoscenza scritta della terza lingua.

Nel laboratorio linguistico si studia in gruppo, con cuffie e registratori

PER CAPIRE DAL «VIVO»

Se lo stage costa troppo si può studiare in laboratorio

Leggere e scrivere correttamente una lingua straniera oggi non è più sufficiente. Così come non è più sufficiente unire la conoscenza della letteratura del Paese in cui la lingua si parla. Le rinnovate esigenze del mercato del lavoro richiedono, ormai, che le lingue siano parlate correntemente anche da parte di coloro che non sono impegnato direttamente come traduttori o come interpreti.

L'obiettivo principale di chi insegna e di chi studia la lingua di un Paese straniero è quello di poterla parlare correntemente e in modo particolare, di comprenderla «dal vivo».

Un'impresa non facile, soprattutto nelle nostre scuole, dove si insegna partendo esclusivamente dallo studio della grammatica. Per venire incontro alle ampliate esigenze degli studenti, da qualche tempo sta entrando negli istituti superiori un nuovo, specialissimo insegnante: il laboratorio linguistico. Uno strumento già conosciuto e sfruttato da quelle scuole particolari (e private) che insegnano esclusivamente e in modo intensivo le lingue straniere.

Si tratta di un ausilio non indifferente, che permette di avvicinare alla lingua «viva» anche coloro che non possono andarla a imparare con stage più o meno lunghi nei luoghi di origine. Il laboratorio è fornito di particolari attrezzature (sulle base di registratori) che consentono ai giovani di ascoltare una voce di lingua madre, di coglierne il suono giusto e di ripeterlo fino alla migliore imitazione. L'insegnante ha poi la possibilità di ascoltare a sua volta i tentativi dell'allievo e di correggerli.

Questo sistema di apprendimento avviene in «batteria» per più persone contemporaneamente, grazie ad una serie di cuffie collegate ad uno stesso nastro registrato.

Quasi una sorta di gioco, già applicata da diversi anni con successo all'estero, che diminuisce la fatica dello studio dando quasi sempre risultati ottimi.

ISTITUTO
LEONARDO DA VINCI
10123 TORINO - Via G. Giolitti 33
Tel. 832.[illegible] - 872.347
RECUPERO ANNI
anche con cambiamento di indirizzo scolastico
ABBREVIAZIONE DEGLI STUDI
LICEO SCIENTIFICO
RAGIONIERI - GEOMETRI
PERITI INDUSTRIALI
L'Istituto, nel contesto di una lunga esperienza, garantisce:
★ insegnanti [illegible] e sicura capacità didattica
★ attrezzature scientifiche e di laboratorio che trovano sicuramente riscontro in altra scuola
★ un'azione [illegible] ed attenta sotto il profilo dei suggerimenti, dell'assistenza e del controllo.
CORSI: DIURNI - PRESERALI - SERALI
CONVITTO - SEMICONVITTO
ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA [illegible] - LEONARDO da VINCI

ISTITUTO PADANO
LICEO SCIENTIFICO
PARIFICATO
SEDE DI
ESAMI DI STATO
— Corsi di sostegno pomeridiani
— Corsi di informatica
— Corsi intensivi di francese inglese tedesco
— Borse di studio ai licenziati di scuola media meritevoli
Torino, Via Nizza 107 - Tel. 657013-6699697

Centro Studi
CROCETTA
Via Giovanni da Verazzano, 62
(angolo via Torricelli) - Tel. 50.28.84
10129 TORINO
Assistenza [illegible]
Lezioni individuali e preparazione agli esami
Corsi regolari e recupero anni
Diurni - Pomeridiani - Serali
per
— LICEO CLASSICO
— LICEO SCIENTIFICO
— LICEO LINGUISTICO
— ISTITUTO MAGISTRALE
— ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI
— ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
— ASSISTENTI COMUNITA' INFANTILI (M.A.C.I.)
— ISTITUTO TECNICO FEMMINILE (GENERALE)
— MATURITA' PROFESSIONALE AGRARIA
Mezzi Pubblici
5 - 10 - 12 - 16 - 33 - 42 - 58 - 58 sbarrato - 64 - 64 sbarrato

ISTITUTO BERTOLA
OLTRE [illegible] ANNI
di esperienza e affidabilità in campo scolastico
CORSI DI RECUPERO
DIURNI
PRESERALI
SERALI
Ginnasio - Liceo Classico - Liceo Scientifico - [illegible] Magistrale - Ragionieri - Geometri - Licenza [illegible] in un solo anno
Via Po [illegible] - 10123 Torino - Telef. 011/839.6613
Orario segreteria 8,30 - 12,30; 15 - 19

Centre Culturel Français
de Turin
Via Pomba 23
Tel. 54 53 38/557 53 41
Corsi intensivi
30 e 60 ore
Iscrizioni immediate

ISTITUTO OREGLIA
[illegible] 1955 in via [illegible] - TORINO - Tel. 011 537.157
Corsi di formazione professionale con «presa d'atto» Regione Piemonte
■ segretaria d'ufficio ● aiuto segretaria ● stenografia ● dattilografia ● macchine calcolatrici ● contabilità ● operatore contabile su personal computer [illegible] ● paghe e contributi ■ francese e inglese.

SDC
Corso Matteotti 3 bis - Tel. 548.981
Corsi con «Presa d'Atto» Regionale
IL TUO FUTURO [illegible] OGGI
Sono aperte le iscrizioni ai corsi:
1) [illegible] su grandi e piccoli sistemi.
2) OFFICE [illegible] (L'automazione dell'ufficio con l'uso del computer e macchine elettroniche).
3) DISEGNATORE GRAFICO PUBBLICITARIO con le applicazioni di CAD-CAM.
4) [illegible] (l'uso del telefono nella moderna tecnica di vendita).
5) [illegible] SU PERSONAL COMPUTER
6) [illegible] contabilità computerizzata.
Per informazioni [illegible]

IPSEIT
Istituto Superiore Interpreti e Traduttori
— corsi di specializzazione per interpreti e traduttori
— interpreti in simultanea
— corsi di italiano per stranieri
TORINO, via Acc. Albertina 24
Tel. [illegible] - 836416

LA SCUOLA DEI CAMPIONI
ISTITUTO DATTILOGRAFICO TORINESE
PREPARAZIONE ALL'IMPIEGO:
Informatica - dattilografia
Contabilità - paghe - ACCESSO UNIVERSITARIO
TORINO - Via Cernaia 40 - Tel. 546.154
CUNEO - Via Po 15 - Tel. 610.266

ISTITUTO POGLIANI
L'ISTITUTO POGLIANI è lieto di informare
quanti già conoscono la sua serietà
nei corsi di preparazione Tecnica
che apre quest' anno la sezione
RICUPERO ANNI
LICEO SCIENTIFICO
ISTITUTO POGLIANI C.so Francia n° 3 angolo via Drovetti.
Telefono: 43.43.400 / 43.42.955

ISTITUTO PALLADIO
ISTITUTO PROFESSIONALE GRAFICA PUBBLICITARIA OPERATORI TURISTICI ASSISTENTE COMUNITA'
LICEO ARTISTICO
CENTRO STUDI C2
LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
[illegible] LINGUISTICO
ISTITUTO MAGISTRALE
[illegible] DIURNI E SERALI - VIA PLANA 7 - [illegible] - TEL. 835.464-500.574

Sono in allestimento altre pagine
«SPECIALI SCUOLE»
Per informazioni telefonare **PK** al numero **65.21.477**

la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE
Via Corte d'Appello 4
Tel (0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 11 Settembre 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma

ALESSANDRIA

Tempi più lunghi per le patenti

Sarà la prima conseguenza dell'introduzione dei computer in prefettura, prevista entro l'autunno. Gli impiegati, infatti, mentre continueranno il normale lavoro dovranno memorizzare negli archivi elettronici 400 mila pratiche. SERVIZIO A PAGINA 3

CHIUDE IL PALA

Il complesso polisportivo in regione Mombarone è stato giudicato inagibile dalla Commissione provinciale di vigilanza sui pubblici spettacoli e questo probabilmente farà saltare le manifestazioni in programma per l'imminente stagione agonistica nell'Acquese. E' un provvedimento inatteso perché fino ad oggi la struttura era considerata il fiore all'occhiello della città: realizzata a partire dagli Anni Settanta, era un punto di riferimento per gli acquesi che praticano sport e per le società vi organizzano ogni tornei, dalla pallavolo al basket alle altre discipline. Gli ultimi lavori di ammodernamento erano stati terminati solo l'anno scorso. Eppure la lista delle inadempienze, secondo il verbale stilato dai commissari, è lunga: non sarebbero a norma di legge gli impianti elettrici, i servizi igienico-sanitari, l'impianto di riscaldamento e di accensione, le uscite di sicurezza e le tribune laterali. Da rivedere anche il sistema di depurazione dell'acqua nella piscina coperta, che avrebbe dovuto riaprire il 15 ottobre e che quasi sicuramente resterà chiusa. SERVIZIO A PAGINA 5

USA: CARNE PIEMONTESE

Il Piemonte fornisce all'agricoltura italiana oltre un decimo della produzione lorda vendibile complessiva. Ma, oltre l'aspetto quantitativo, c'è la qualità: dalla nostra regione escono prodotti di altissimo pregio, che tuttavia sempre sono conosciuti come meriterebbero, o, peggio, che non sono apprezzati dai piemontesi. Uno di questi esempi è la «punta di diamante» della zootecnia regionale, che molti Paesi ci invidiano: la razza bovina piemontese. A dirci che avevamo tesoro sono stati gli stranieri. Tutto è cominciato quando, nel 1983, per merito dell'Associazione regionale allevatori, c'è stata la possibilità di far conoscere la razza negli Stati Uniti, a Denver, nel Colorado, gli americani, hanno macellato alcuni vitelli di Piemontese e li hanno mandati all'Università di Denver, per un'accurata serie di analisi. Dopo mesi di ricerca - racconta Faroppa - la scoperta è stata sorprendente, anche per noi: la razza Piemontese ha caratteristiche e peculiarità uniche: le più importanti sono che contiene poco grasso ed ha un tasso di colesterolo molto basso.

Livio Burato A PAGINA 5

SPETTACOLO

Musica classica e moderna

Un emergente della canzone italiana: Maurizio Rossi, al suo primo 45 giri. E' ancora concerti di musica classica, discoteche, grandi luoghi di ritrovo del divertimento notturno piemontese. Gli appuntamenti di spettacolo in regione. SERVIZI A PAGINA 5

PAGINA 3

Ad Alessandria

Impiccano due cani con le corregge

E' accaduto in una costruzione in disuso, alla periferia della città. Una femmina di pastore tedesco è riuscita a liberarsi e a scappare, mentre quarto è stato risparmiato.

A PAGINA 3

Confessa in tribunale

In moto ha rubato dieci orologi

Processato per direttissima e condannato a 9 mesi e 10 giorni di reclusione, il valenzano Vincenzo Nacleria, 34 anni, ha ammesso di aver compiuto un'altra lunga serie di furti.

Una tassa sul senso civico

NEGLI ultimi tre anni Alessandria ha continuato a perdere abitanti. Ma quelli rimasti, almeno secondo i dati dell'Azienda municipalizzata per l'igiene urbana, sono persone maniache della pulizia. In soli tre anni, infatti, la quantità di rifiuti raccolta in città è aumentata del 40 per cento.

Pare sia questa la principale motivazione per cui presto scatteranno cospicui aumenti della tassa sui rifiuti, dal 10 al 50 per cento. Ma un rincaro così consistente servirà solo a coprire i costi della raccolta o anche a migliorare il servizio? A sentire gli amministratori pubblici, certo il servizio non peggiorerà, anzi sono previste sempre nuove iniziative. Ma fra le ultime innovazioni alcune sembrano sollevare fra la gente se non proteste, quanto meno perplessità. Qualche esempio. E' vietato gettare scatoloni di cartone nei cassonetti: se proprio si vogliono buttare vanno «sminuzzati». Altrimenti bisogna piegarli, legarli e avvisare l'Amiu che provvede al ritiro. La maggior parte degli scatoloni viene dai negozianti, che ricevono anche una ventina di colli per volta. Dovranno dunque sminuzzarli oppure piegarli e legarli. E per questo «servizio» in più pagheranno una tassa aumentata del 30 per cento.

Periodicamente giungono al giornale lettere o telefonate di protesta perché i mezzi dell'Amiu sembrano «dimenticare» per giorni alcune strade della città. L'ultima segnalazione è arrivata da via della Maranzana, ma le lamentele, a rotazione, coprono equamente tutto il territorio cittadino.

Per un servizio migliore, l'Amiu fa appello alla collaborazione e al senso civico degli alessandrini. Ma c'è già chi si aspetta che al prossimo rincaro di tasse, sempre per ottenere un servizio migliore, si chieda alla gente di portarsi direttamente i rifiuti alla discarica comunale.

Dario Corradino

Irruzione di quattro rapinatori domenica sera in una villa isolata di Novi Ligure

Famiglia nelle mani dei banditi

Un assicuratore, la moglie e il figlio di sei anni rinchiusi nel bagno
Parte del bottino, oltre mezzo miliardo, è però in titoli inesigibili

NOVI LIGURE
DAL NOSTRO INVIATO

Rapina per oltre mezzo miliardo in una villa alla periferia della città, dove quattro banditi, armati e mascherati, hanno fatto irruzione domenica sera sequestrando marito, moglie e il loro figlio di sei anni, rinchiudendoli poi in una stanza da bagno. Sono quindi fuggiti con il bottino: gioielli e argenteria per almeno milioni, poi titoli di credito ed assegni, probabilmente inesigibili, per 300 o 400 milioni. Dei rapinatori, per il momento, nessuna traccia; forse fuggiti in due moto.

Nella villa, al numero di via dei Cristiani, una stradetta che si dirama dalla vecchia strada per Tassarolo e Gavi, abitano il dottor Paolo Gallini, 41 anni, la moglie Michela Bongiovanni di 37 ed il figlio Michele di sei. In un'altra ala della villa abita l'anziana madre di Gallini, vedova: non si è resa conto di nulla sino all'arrivo dei carabinieri, a rapina ormai conclusa. Ugualmente non hanno udito nulla i custodi, che vivono nella dependence.

Paolo Gallini è agente procuratore della assicurazione Ras (Riunione adriatica di sicurtà) con uffici in corso Marenco 85; derubato negli scorsi mesi di una prestigiosa Mercedes, possiede ora una Porche Carrera dotata di radiotelefono. Michela Bongiovanni è invece titolare di un negozio di arredamento e design, esclusivista dei tessuti Missoni, in via Paolo Giacometti 50.

La villa, un'ampia costruzione ad un piano, con piscina, sorge al centro di un parco in una zona isolata. E' recintato in parte da una cancellata in ferro ed in parte da una rete metallica. Un ostacolo certo insormontabile, tanto è vero che i banditi sono entrati nel parco con facilità dopo aver tagliato un tratto della recinzione. Nella villa, poi, hanno trovato aperte le porte d'ingresso.

Racconta Paolo Gallini: «Verso le 20,30, eravamo tutti in cucina, io, mia moglie e il bambino. D'un tratto i banditi hanno spalancato la porta ed hanno fatto irruzione nella casa». Erano in quattro, il volto coperto da passamontagna; indossavano jeans e giacche a vento.

«Erano tutti armati di rivoltella - continua l'assicuratore -. Puntando le armi hanno intimato, prima a me e poi a mia moglie, di indicare dov'era la cassaforte. Abbiamo risposto che non c'era alcuna cassaforte, ma non siamo stati creduti». Allora i rapinatori, sempre puntando le armi, sono passati alle minacce: «O ci date tutto e subito, oppure sarà peggio per voi».

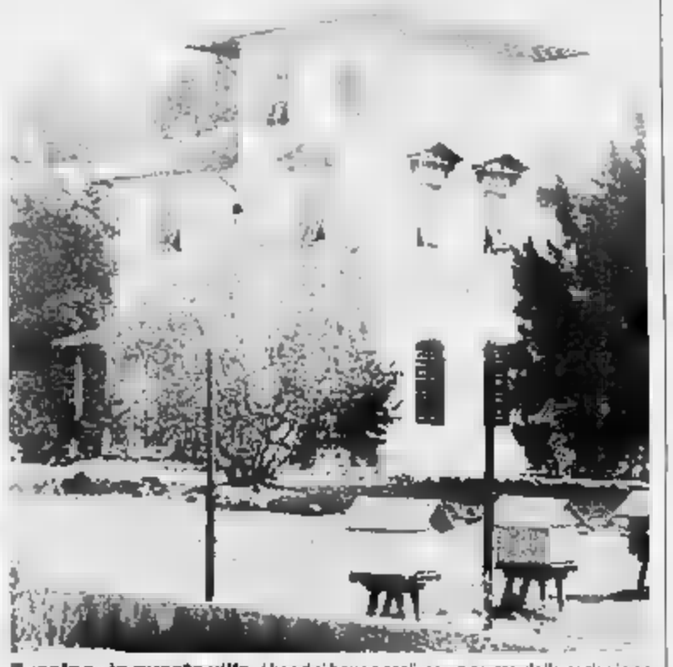
Ogni resistenza è apparsa inutile e pericolosa, anche per la presenza del piccolo Michele. I Gallini hanno accompagnato i banditi nella stanza da letto e hanno aperto la cassaforte. «Hanno preso tutto il contenuto - dice Paolo Gallini -, gioielli, orologi di marca e argenteria. Poi alcuni assegni e circa mezzo milione in contanti, che mia moglie aveva portato a casa sabato sera dal negozio. Uno mi ha sfilato la federa del mio cuscino da letto e l'ha riempita con il bottino. In tasca avevo due milioni, nessuno però mi ha chiesto il portafogli, così ho salvato almeno quelli. Il bandito che sembrava il capo ha anche detto agli altri di lasciarmi la catenella d'oro che porto al collo».

Parlando con i giornalisti l'assicuratore minimizza il valore della refurtiva: «Un centinaio di milioni, non di più». Ma secondo la denuncia presentata ai carabinieri il bottino, solo in parte assicurato, risulta ben superiore, anche se probabilmente i titoli di credito - di cui Paolo Gallini non fa cenno - saranno ben difficilmente esigibili, così come gli assegni che sono già stati bloccati. Riposto il tutto nella federa, i rapinatori hanno rinchiuso i Gallini in una stanza da bagno, quindi sono fuggiti. Nessuno li ha visti, perciò si ignora in quale direzione si siano allontanati. «Probabilmente erano in moto: nella strada non c'è spazio per parcheggiare un'auto senza bloccare il passaggio» dice l'assicuratore.

Sono occorsi molti minuti a Paolo Gallini per sfondare la porta del bagno ed uscire. Ha quindi dato l'allarme con una telefonata ai carabinieri di Novi, che sono subito intervenuti con i colleghi del Nucleo operativo di Alessandria. E' stato informato il procuratore della Repubblica, Marcello Parola, che coordina le indagini, alle quali partecipa anche la polizia. Dei banditi, per il momento, nessuna traccia.

Paolo Gallini ricorda che uno dei rapinatori si è tenuto sempre in disparte, quasi temesse di essere riconosciuto; degli altri tre il più vecchio poteva avere una cinquantina di anni, il più giovane 25. «Comunque - aggiunge - è difficile attribuire un'età a volti coperti da passamontagna». L'accento, dice, poteva essere di meridionali di tempo residenti al Nord. Una cosa è certa: erano bene informati sulle abitudini dei padroni di casa e della presenza della cassaforte.

Franco Marchiaro



«Colpo» in questa villa. I banditi hanno tagliato un tratto della recinzione

L'assicuratore preso di mira. Paolo Gallini, con gli occhiali, tra gli inquirenti

CEDESI
IN ALESSANDRIA
importante e nota Società
operante nel settore del commercio
ingrosso di prodotti alimentari,
concessionaria di marche prestigiose,
dotata di collaudata rete commerciale
sul territorio della provincia.
Attività caratterizzata
da alta rotazione dei prodotti
con basso valore delle giacenze.
OTTIMO INVESTIMENTO
Telefonare
solo se seriamente interessati al n°
0131/41.377

SCUOLA

Palestre umide, ginnastica in piazza

Si ripropone il problema della mancanza di aule

STANNO per cominciare le scuole, i vecchi problemi rimangono: c'è carenza di aule e alcuni edifici sono fatiscenti.

Così i capi d'istituto debbono ingegnarsi. Per le aule mancanti, a volte, si utilizzano spazi ricavati da questo o da quel laboratorio o si creano distaccamenti in altri edifici, come nel caso del liceo scientifico «Galilei» e del classico «Plana» di Alessandria.

Il liceo classico l'anno scorso, si serviva di alcune aule della scuola media «Manzoni». Ma la mancanza di aule non è il solo problema: «L'intervento più urgente è infatti la ristrutturazione del cortile interno - dice il preside, Giovanni Bruni -. E' da tempo in condizioni precarie, le mura perimetrali sono pericolanti ed inoltre l'area è invasa dalle sterpaglie. La scorsa primavera il Comune ci aveva promesso di intervenire, finora non s'è visto nulla».

Aggiunge il preside: «Anche le due palestre non sono in buone condizioni: sono negli scantinati e molto umide. Per questo quando è possibile le lezioni si svolgono nella piazza di fronte all'istituto. Il fosso agibile il cortile, lo si potrebbe utilizzare per l'ora di educazione fisica».

Le cose da questo punto di vista vanno meglio per il liceo scientifico: «La sede dell'istituto verrà ampliata - dice il vice preside Armando Maggi - con la costruzione di una nuova palestra, al pian terreno, e forse di alcune aule, al primo piano. Per ora, l'unica certezza riguarda la palestra». Gli spazi sono comunque insufficienti: gli alunni del liceo scientifico, più di 850, sono infatti ospitati non solo in spalto Borgoglio, ma anche in due distaccamenti, in via Lamelli, l'altro nel plesso San Rocco.

L'istituto magistrale «Diodata Roero Saluzzo» di Alessandria è stato al centro delle polemiche già l'anno scorso, con proteste nei confronti del Comune (da cui dipende la manutenzione dell'edificio) sia dei genitori e sia degli studenti. Non c'erano aule per il corso sperimentale ad indirizzo linguistico e la facciata era, e così è rimasta, in stato di «incredibile degrado».

«Di questi problemi - dice il preside Agostino Pietrasanta - discuterò a giorni gli amministratori comunali. Per il momento, quindi, posso essere più preciso: il problema della mancanza di aule è per in via di risoluzione».

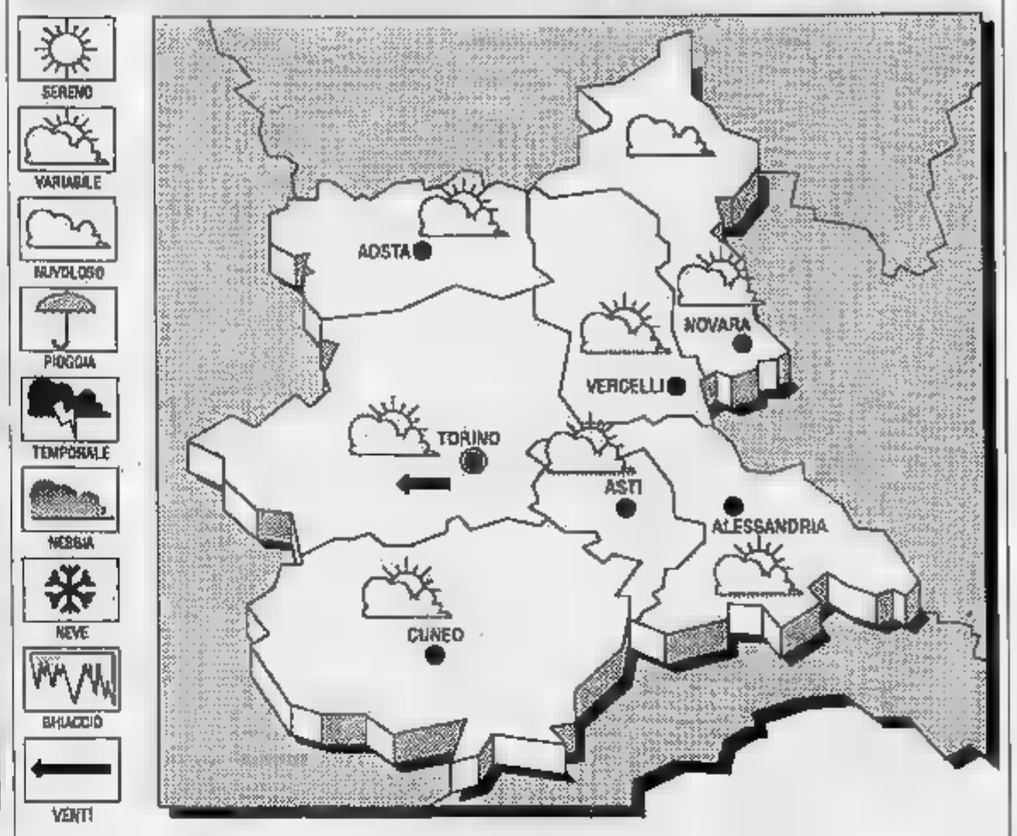
Per l'anno scolastico che sta per cominciare, infatti, saranno utilizzate le aule del terzo piano della media «Giovanni XXIII». «E' una sistemazione provvisoria - dice Giancarlo Bertolino, assessore comunale alla Pubblica istruzione -. Per una soluzione definitiva, si pensa di trasferire le classi dell'istituto professionale per il commercio "Migliara" oggi ospitate nell'edificio delle magistrali, unificandole con quelle oggi in piazza Santa Maria di Castello. Anche il provveditore ha dato la propria disponibilità. Per quanto riguarda il liceo classico, è prevista la ristrutturazione del cortile interno: sarà realizzata anche una tettoia per le biciclette e i ciclomotori degli studenti, offerto dalla Cassa di risparmio di Alessandria».

Disagi annunciati. Anche quest'anno in diversi istituti ci saranno difficoltà

Novità anche per le materne: il Comune prevede la soppressione delle sezioni uniche. Spiega Bertolino: «Sono inutili dal punto di vista didattico e oneroso per la città. Quest'anno, quindi, la sezione di Villa del Foro verrà accorpata a quella di Casarzano; Litta Parodi a Cascinagrossa e quella di via Parnisetti alla "Galilei"».

Antonella Mariotti

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE



SITUAZIONE. Le correnti Nord-occidentali, che da parecchi giorni investono le regioni ad Oriente della catena alpina, continuano ad interessare le zone alpine e prealpine Nord-centrali con condizioni d'instabilità. Intanto, sistemi nuvolosi stratocumuliformi provenienti dal Nord Africa si apprestano ad interessare il Mediterraneo occidentale e le isole maggiori, per poi proseguire verso il centro Penisola.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sereno o variabilmente nuvoloso sui rilievi alpini ed appenninici, in alternanza a schiarite sulla pianura piemontese dove saranno possibili anche foschie diurne e nebbie mattutine.
TEMPERATURE. Mentre le massime sono stazionarie, le minime subiscono un'ulteriore diminuzione.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Massima: 25; minima: 15; media: 20

UN ANNO FA
Massima 26; minima 20; media 22.

E QUELLE IN
Torino 23 — Novara 24
Cuneo — Asti 24
Vercelli 21

Il Sole sorge alle 7,02 e tramonta alle 19,49. La Luna si leva alle 23,17 e cala alle 15.58.

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 57, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 25 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo o recapito telefonico.

Quando ritorneranno i fregi sull'obelisco?

A diversi mesi dal riuscito rifacimento della piazzetta della Lega, voglio ricordare a «chi di dovere» che sul caratteristico obelisco, che erge al centro della piazza non sono stati andati rimessi i fregi ornamentali di bronzo.

Erano stati rimossi «per restaurarli», mi disse all'epoca. Ora, io non so che tipo di restauro fosse necessario o, visti anche i tempi della burocrazia, mi rendo conto che possa non essere ultimato (o addirittura non ancora iniziato). Non vorrei solo che, di rinvio in rinvio, di mese in mese, quei fregi passassero nel dimenticatoio e non venissero più ricollocati.

Sono fregi in stile liberty; magari a qualcuno possono anche non piacere, ma a me personalmente (e credo a molti altri anziani della città) sono cari perché rappresentano una parte integrante del luogo. Insomma, quell'obelisco così spoglio mi sembra neppure più la mia (o forse vorrei dire, la nostra) piazzetta della Lega.

Per il resto non posso che associarmi al coro di lodi sulla ristrutturazione: la piazzetta ora sembra ancora più e, in questi mesi estivi, è tornata ad essere davvero il luogo di incontro degli alessandrini.

Edoardo Cuttica, Alessandria

Tortona, il sequestro per la salmonellosi

In relazione alle notizie apparse sul caso delle due famiglie colpite da salmonellosi per ingestione di cibi nei primi giorni di agosto, desidero chiarire il ruolo del Comune. Una delle competenze del Sindaco, quale autorità periferica di igiene e sanità, è intervenire quando sussista il pericolo di danno alla salute pubblica. Nella circostanza il tratto di procedere e meno alla convalida del sequestro cautelativo di sostanze alimentari in una gelateria artigianale di corso Don Orione, i cui prodotti si supponevano all'origine del caso. Questi tipi di provvedimenti debbono, a termini di legge, essere adottati - per la massima cautela nei confronti della salute pubblica - anche in assenza di prove certe, quale può essere un certificato di analisi, in quanto il laboratorio provinciale di analisi ha bisogno di un adeguato margine di tempo per fornire l'esito e, nel frattempo, potrebbe verificarsi un maggior danno.

D'altra parte, è facile immaginare in quali difficoltà ci si trovi quando non è escluso che un provvedimento potrebbe anche colpire e danneggiare ingiustamente un'attività economica.

Tornando ai fatti in questione, le nostre sollecitazioni telefoniche al laboratorio di analisi provinciale permettevano di ottenere la certificazione di analisi tramite fonogramma nella tarda mattinata di venerdì 17 agosto. Avendo quindi potuto accertare che la ricerca di salmonelle ed altri germi patogeni nei prodotti della gelateria analizzati ha dato esito negativo, gli uffici comunali si sono attivati ben oltre l'orario d'ufficio per sottopormi alla firma con tempestività il provvedimento di non convalida del sequestro e provvedere alla sua pubblicazione. In tale occasione, ho avuto il piacere di rilevare personalmente il grande senso di responsabilità e la particolare sensibilità degli uffici comunali competenti.

Alessandro Scaccheri
assessore alle Attività economiche, Tortona

STATO CIVILE

ALESSANDRIA
Nati: Giuseppe Lepore, Matteo Spassi.
Morti: Alberto Campi, 62 anni; Vittorina Botteri, 75 anni; Rocco Barbarito, 36 anni; Maria Pedroni, 98 anni; Maria Stallari, 83 anni; Augusto Ballestra, 76 anni; Eugenio ti, 77 anni.
Pubblicazioni di matrimonio: Michele Tramonte e Angela Castelli.

ACQUI TERME
Nati: Nicolò Piovano, Luca Conta.
Morti: Grazia Zinna, 49 anni; Giuseppe Vinotto, 71 anni; Teresilla Pesce, 85 anni.
Pubblicazioni di matrimonio: Pier Luigi Barberis e Donatella Cavaliere.

NOVI LIGURE
Nati: Fabio Cartasegna.
Morti: Angela Punta, 72 anni; Elisabetta Maggiori, 83 anni.
Pubblicazioni di matrimonio: Davide Bergo e Cristina Molichini.

OVADA
Nati: Stefano Moiso.
Morti: Anna Lantern, 73 anni; Paola Pesce Berisione, 87 anni; Bernardo Laveratto, 77 anni; Maria Luigia Bianchini Carubini, anni; Pietro Raffaghello, 78 anni; Angelo Ambrogio Olivieti, 80 anni.

TORTONA
Pubblicazioni di matrimonio: Massimo Muzzin e Marika Boatto; Giovanni Aulicino e Rosetta Maruca.

VALENZA
Nati: Martina Cortelazzi
Pubblicazioni di matrimonio: Rocco Zabatino e Roberta Conzano.

IN BREVE

ALESSANDRIA

Cimitero: ci sono posti lavoro

La sezione circoscrizionale di Alessandria per l'impiego e il collocamento (ex ufficio di collocamento) comunica che venerdì sarà una chiamata pubblica per quattro operatori servizi cimiteriali (terza qualifica funzionale) da avviare al lavoro, con un contratto a tempo determinato, al Comune di Alessandria. Sono coloro che entro il 31 dicembre scorso avevano chiesto l'iscrizione all'elenco speciale (esclusi gli extracomunitari, poiché non in possesso dei requisiti richiesti). Dovranno presentarsi giovedì, entro le 12, agli uffici di via Cavour 17.

La famiglia **Cacciabue e Allamma** ringrazia la direzione e tutto il personale del soggiorno per pazienti Fondalso per le cure prestate alla signora

Vincenzina Mongado

Novi Ligure, 11 settembre 1990

TURISMO
NEGRO VIAGGI
ALESSANDRIA
CERCA
addetti alla vendita con esperienza pluriennale nel settore specifico del turismo.
Telefonare solo se in possesso del requisito richiesto allo 0131/442025.

SCUOLA DANZA
diretta da Loredana Furno
sono aperte le iscrizioni all'Anno Scolastico 90/91
classico: ELISABETTA TOMASI
GIULIANA CARELLO
jazz: DJAMEL BELLORINE
Informazz. 0131/952.907 ore 9-11

CERCASI
ESPERTO MAGAZZINIERE
Con mansioni direttive
Retribuzione commisurata alle reali capacità.
Telefonare ore ufficio: 0143/63.31.80

Nella ricerca la speranza!
a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis
10126 TORINO
Tel. 011 60.54.57 - 67.30.57
C.C. 1817. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. 102600 - C.C.P. 13613102

COS'E' L'OBBLIGO DELLA FREQUENZA

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
«G. MARCONI»
Legalmente riconosciuto
Via Dossena 47
ALESSANDRIA
Tel. (0131) 222.679

Molti, forse troppi dubbi circondano il funzionamento dei corsi di «recupero anni». L'Istituto «G. MARCONI» è sorto nel 1940 e da allora è specializzato nei corsi di recupero per ragionieri ai quali nel 1986 si è aggiunta una scuola Legalmente Riconosciuta avente lo stesso valore delle corrispondenti Scuole Statali.
I recuperi, nella scuola secondaria, sono vincolati ad un regolare ESAME DI IDONEITA' che deve svolgersi presso una Scuola Statale o Legalmente Riconosciuta per permettere al candidato, previa la promozione, di accedere alle classi alle quali è dichiarato idoneo.
Quando l'esame viene sostenuto presso una Scuola Legalmente Riconosciuta il candidato, in ottemperanza alla O.M. 30/1/1984 modificata il 10/11/1987, ha l'obbligo della frequenza, relativamente all'anno successivo a quello in cui ha sostenuto gli esami, presso la scuola dove questo esame è stato sostenuto.
Quindi per iscriversi presso qualunque altra Scuola Statale o Legalmente Riconosciuta il candidato deve essere in possesso del NULLA-OSTA rilasciato dal Provveditore agli Studi (a tale proposito l'O.M. cita: *... si rimette al prudente apprezzamento del Provveditore agli Studi la possibilità di concedere deroghe all'obbligo della frequenza in situazioni di assoluto impedimento rigorosamente documentate per motivi sopravvenuti rispetto all'epoca dell'esame*) in caso contrario dovrà continuare a presentarsi da privatista con tutti i problemi che lo «status» di studente privatista comporta.
L'Istituto Legalmente Riconosciuto «G. MARCONI» ha la prerogativa di poter assorbire, dopo l'esame di idoneità i propri candidati dei corsi di recupero in base all'art. 7/a delle sopraccitate ordinanze Ministeriali.
Quindi, dopo il recupero, i nostri candidati possono iscriversi ai corsi regolari Legalmente Riconosciuti e frequentare regolarmente un tipo di scuola che eviterà loro il trauma del presentarsi da privatisti presso una Scuola Statale, in quanto è un loro diritto la continuità degli studi nel nostro Istituto Legalmente Riconosciuto con sede d'Esami.

La vecchia corriera di Acqui

Corso Dante ad Acqui «conferav. Il giardinetto esiste ancora, ma tutte le case sono moderne, salvo quella bianca, oggi sede d'un istituto di credito. Vicino alla corriera passano carri trainati da cavalli

Stanno per allungarsi i tempi per il rilascio: la colpa è dei computer

Tutti in coda per la patente

Gli impiegati della prefettura (sei) dovranno inserire circa 400 mila pratiche. Adesso l'attesa è di 3-4 mesi

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

[redacted] profilano tempi difficili per chi è in attesa del rilascio della patente. [redacted]gi per ottenere il sospirato permesso di guida un automobilista, superato l'esame, deve attendere in media [redacted] 4 mesi (la valutazione è dell'Automobile club), tra breve l'attesa sarà ancora maggiore.

La «colpa» è dell'informatizzazione. Anche all'Ufficio patenti della prefettura stanno per essere installati computer e archivi elettronici. In prospettiva il loro utilizzo renderà il rilascio dei documenti molto rapido, ma dalle prossime settimane [redacted] per diversi mesi il risultato sarà l'opposto.

I sei impiegati dell'Ufficio, infatti, dovranno non solo occuparsi del normale lavoro quotidiano, ma anche riversare nei computer le circa 400 mila pratiche oggi esistenti in archivio.

«L'organico [redacted] insufficiente - spiega il responsabile, il viceprefetto ispettore Donato D'Urso -. Già per il lavoro ordinario occorrerebbe un paio di persone in più e fin d'ora la situazione sarebbe peggiore, se i sei impiegati non fossero veramente in gamba. Con l'informatizzazione, al[redacted] nella fase iniziale, le difficoltà cresceranno».

Proprio il 1990, poi, è un anno in cui [redacted] fanno sentire gli effetti dei «boom» demografici del passato. Lo si nota per quanto riguarda le pratiche di rinnovo delle patenti alla scadenza dei 10 anni dal rilascio (ridotti a [redacted] per chi ha più di 50 anni). Nel primo semestre di quest'anno sono stati compiuti 15 mila rinnovi contro i 10.800 dello stesso periodo del [redacted]. Più lavoro, quindi, per gli addetti.

Commenta con orgoglio il dottor D'Urso: «Da questo punto di vista le cose [redacted] però molto meglio. Diamo infatti la precedenza [redacted] rinnovi e cambi [redacted] indirizzo e la prefettura di Alessandria è una delle poche in Italia nelle quali la pratica viene conclusa nelle 24 ore».

Tempi molto lunghi, invece, per il rilascio di duplicati, ma si può circolare senza problemi con un certificato sostitutivo.

Ma perché chi ha superato l'esame di guida deve attendere 3-4 mesi per avere tra le mani la propria patente? Perché si sommano i ritardi (in genere legati a problemi [redacted] carenza di personale) di due strutture, quella del ministero dei Trasporti, da cui dipende la Motorizzazione civile, e quella del ministero dell'Interno: prima che la pratica approdi in prefettura passano diverse settimane, a volte mesi. E [redacted] consola il fatto che, secondo l'Aci, «3-4 mesi d'attesa è la media nazionale: a Torino si aspetta anche un [redacted].

Nell'«arcipelago patenti» c'è poi il caso di quei rilasci o rinnovi (anche dopo la revoca) [redacted] documenti a persone con problemi di idoneità fisica o psichica. L'elenco delle infermità (che però gli impiegati dell'Aci, struttura che dovrebbe [redacted] servizio degli automobilisti, [redacted] divulgano «perché non autorizzati») comprende le affezioni cardiovascolari, [redacted] malattie del sangue, il diabete, le malattie endocrine, psichiche e del sistema nervoso.

Chi è soggetto a queste patologie, così come gli etilisti e i tossicodipendenti a [redacted] è stata ritirata la patente, debbono comparire dinanzi alla commissione medica provinciale. Ha sede all'Usl di Alessandria, in via Venezia 6. «Anche noi siamo sotto organico - dicono gli addetti -: bisognerebbe lavorare 24 ore [redacted] 24 per far fronte alle richieste. Alcuni aspettano così anche sei mesi per ottenere il documento. In genere consigliamo di presentare la domanda per la visita almeno tre mesi prima. La chiamata avviene poi per invito: [redacted] commissione si riunisce una volta la settimana e nella seduta vengono esaminate 50 o 60 per[redacted]. Cerchiamo comunque di dare la precedenza a chi ha la patente in scadenza».

[redacted] Facciolo

LE CIFRE

In sei mesi 355 sospensioni

Nel primo semestre di quest'anno in provincia sono state rilasciate 4 mila 392 nuove patenti (furono [redacted] mila 440 nello stesso periodo dello scorso anno). I duplicati [redacted] stati 1823 (furono 1386) ed i rinnovi 15 mila 2 (10 mila 800), mentre le pratiche per variazione di residenza [redacted] state 4 mila 664 (contro le 6 mila 100 da gennaio a giugno del 1989). [redacted]ei primi sei mesi dell'anno, inoltre, [redacted] prefetto di Alessandria ha sospeso, per diversi motivi (dagli incidenti stradali con lesioni gravi o mortali [redacted] somma di tre infrazioni rilevanti in dieci anni), 355 patenti, [redacted] ha revocate 133 e ha ordinato la revisione per 261.

L'Ufficio patenti ha sede in via Piacenza 31 ed è aperto [redacted] pubblico dalle 8,30 alle 12,30 di lunedì, martedì, giovedì e venerdì. Al mercoledì e al sabato i sei impiegati si occupano invece del disbrigo delle pratiche di sportello e [redacted] settore sanzionatorio.

Tre infrazioni in dieci anni. E' una delle condizioni per la revoca della patente

IN BREVE

ALESSANDRIA
Le offerte di lavoro

La Sezione circoscrizionale per l'impiego [redacted] per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria rende noto che ad Alessandria si cercano: otto operai generici addetti rifornitura e controllo banchi vendita di ipermercato e carico e scarico merci, militesenti, [redacted] 29 anni non compiuti; due muratori, terzo livello; due operai con patente C, quarto livello; [redacted] operaio barbiere, terzo livello; a San Michele, [redacted] falegname e un apprendista falegname; a Masio un autista patente E; a Valenza due agenti di vendita per materiale medico sanitario, età minima 24 anni (anche primo impiego, titolo di studio richiesto: diploma di scuola media superiore). Per la prenotazione gli interessati aventi diritto (anche extracomunitari iscritti nelle liste della Circoscrizione) devono rivolgersi alla Sezione circoscrizionale di Alessandria, via Cavour 17, entro [redacted] 12 di giovedì 13 settembre, muniti [redacted] libretto di lavoro, cartellino rosa e stato di famiglia in carta semplice. La chiamata pubblica, secondo graduatoria, avverrà venerdì 14, alle 9. Si cercano anche operai specializzati nel montaggio e la saldatura in ferro di impianti speciali. Possono aderire cittadini italiani, Cee e extracomunitari iscritti nelle liste [redacted] la qualifica richiesta. Gli interessati debbono presentarsi entro le 12 di venerdì 14.

MOLARE
[redacted] sul rogo nei boschi

Il procuratore della Repubblica [redacted] Alessandria, Marcello Parola, ha aperto un'inchiesta sul rogo che la scorsa settimana ha distrutto 13 ettari di bosco pregiato nella zona di Molare, con un ingente danno economico [redacted] ambientale. [redacted] magistrato ha incaricato l'ingegner Carlo Pollarolo di compiere una perizia per accertare la cause del rogo, per poter così identificare eventuali responsabili.

SPIGNO
Lo investono [redacted] soccorrerlo

Bruno Borreani, 37 anni, di Spigno (regione Fornarini 3), mentre era sul suo scooter è stato investito nel centro di Savona da un'auto il cui conducente è fuggito. E' stato poi identificato, è Stefano Botta, 51 anni, di Albisola. Borreani guarirà in otto giorni.

VALENZA
Arresti domiciliari per lo spacciatore

Arresti domiciliari per Ambrogio Manicone, 30 anni, abitante [redacted] vicolo Scarpa a Valenza, bloccato sabato dai carabinieri e accusato di spaccio di una piccola quantità di hashish. Il provvedimento [redacted] del gip Daniela Canepa, che ha tenuto l'udienza preliminare a carico del giovane, presenti il difensore e il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti. Il gip ha convalidato [redacted] provvedimento dei carabinieri. L'imputato ha detto di essere stato sorpreso mentre fumava uno spinello e di essersene disfatto. Secondo i militari, invece, stava consegnando droga a tossicomani.

ALESSANDRIA
False denunce di furto: tre prosciolti

Patrizio Calvo, 44 anni, di Alessandria (via Pistoia 34), Giorgio Rossi, di 49, milanese, e Cosimo Salvaroli, di 43 anni, di Rivalta Bormida, regione Valsperone, sono stati prosciolti dal giudice istruttore di Alessandria Riccardo Savio nell'ambito dell'inchiesta su una complessa vicenda risalente agli anni '84-'86 [redacted] relativa a false denunce di furto di due auto, compiute per ottenere dall'assicurazione il risarcimento dei danni. Patrizio Calvo, inoltre, [redacted] accusato di usura, ma è stato prosciolto perché il fatto non sussiste.

MORNESE
Ferito ad [redacted] gamba da [redacted] fucilata

Si [redacted] appostato per sorprendere un cinghiale che gli distruggeva le colture, ma [redacted] inciampato e dal fucile è partito un colpo che lo ha ferito alla gamba sinistra. Vittima del singolare incidente è il pensionato Mansueto Mazzarello, 67 anni, di Mornese. L'uomo è stato ricoverato all'ospedale di Novi Ligure: i medici l'hanno giudicato guaribile in circa quaranta giorni.

BELFORTE MONFERRATO
Muore durante [redacted] bocce

E' morto per infarto mentre assisteva ad una gara di bocce. Vitti[redacted] del malore è Bernardo Leveratto, 77 anni, di Rossiglione (via Panoramica Ciazzo). E' accaduto l'altro giorno a Belforte Monferrato. Il pensionato era in paese per assistere alla gara organizzata in occasione della festa patronale. Ex giocatore di bocce [redacted] ancora appassionato di questa disciplina, l'uomo seguiva l'incontro nel quale era impegnato anche il figlio. All'improvviso è stato colto da malore. Subito soccorso, con un'ambulanza della Croce Verde è stato trasportato all'ospedale di Ovada, dove [redacted] giunto cadavere.

BORGHETTO [redacted]
Daino [redacted]volto dalle auto

Un bell'esemplare di daino di circa due anni e mezzo è stato ucciso a Borghetto Borbera, travolto da due automobili. E' accaduto nella notte tra sabato e domenica. L'animale ha attraversato la circonvallazione che porta verso Cabella Ligure mentre sopraggiungeva[redacted] le auto. Prima è finito contro [redacted] «Uno» del genovese Clemente Stevano, 52 anni, urtando una fiancata, poi è stato sbalzato contro la «Polo» di Gian Paolo Spallasso, 26 anni, di Cabella. Il corpo dell'animale, una novantina di chili, è stato affidato alle guardie.

Il Comune conta di utilizzare un pozzo [redacted] dodici chilometri dalla città: la spesa sarà di 5 miliardi

Rivalta Bormida disseterà Acqui

Il progetto verrà esaminato nei dettagli in municipio tra pochi giorni. Intanto l'Erro si avvicina alla portata nulla e si pensa di sfruttare la falda sotto piazza Nazioni Unite: sta per cominciare una nuova trivellazione. Crescono le proteste tra la gente

ACQUI TERME. Potrebbe arrivare da Rivalta Bormida la soluzione della crisi idrica che da ormai più di due mesi interessa la città termale.

Una delle soluzioni che si stanno studiando in Comune per sconfiggere l'emergenza riguarda infatti proprio l'utilizzazione di un pozzo situato in regione Sottocerreti di Rivalta, [redacted] circa dodici chilometri da Acqui. La falda [redacted] cui fa capo sarebbe molto estesa. L'acqua, già analizzata, conterrebbe minime quantità di manganese e [redacted] ferro, due sostanze che [redacted]munque sono facilmente abbattibili, sottolineano tecnici ed esperti.

Il piano «anti crisi», di cui si discuterà ufficialmente in municipio tra pochi giorni, prevede la realizzazione vicino al pozzo [redacted] un impianto per garantire la potabilità dell'acqua, appunto eliminando ferro [redacted] manganese. Il nuovo pozzo potrebbe essere utilizzato anche dalla popolazione di Rivalta, che attualmente è servita dall'acquedotto municipale.

L'acqua del pozzo di Sottocerreti, dopo il trattamento, verrebbe immessa in una condotta che, a cielo aperto, raggiungerebbe prima Visone e poi i vasconi di riserva dell'acquedotto municipale acquese, a Lussito. Dalla frazione collinare [redacted] Acqui, 250 metri di altitudine circa, una «terrazza» che si affaccia sulla [redacted] Bagni, l'acqua verrebbe riversata nella rete idrica cittadina e raggiungerebbe per caduta i rubinetti delle case.

La quantità di acqua erogata dal pozzo di Sottocerreti di Rivalta Bormida è notevole: secondo i primi accertamenti, circa tremila metri cubi al giorno. Altri pozzi potrebbero es[redacted] trivellati nella zona e così la disponibilità potrebbe essere raddoppiata senza grandi problemi, soddisfacendo così al fabbisogno di Acqui. Per la realizzazione del piano sono necessari finanziamenti che il Comune pensa di ottenere dalla Regione e dal ministero della Protezione civile. Il costo approssimativo dell'opera si aggirerebbe sui quattro/cinque miliardi.

La soluzione sarebbe alternativa al progetto di alimentazione [redacted] emergenza dal Bormida di Spigno, [redacted] progetto già presentato al ministero e poi accantonato per l'accertata impossibilità di ottenere dalle autorità sanitarie la dichiarazione di potabilità delle acque così prelevate.

Intanto fra la popolazione, il Comune [redacted] Società acque potabili i rapporti diventano sempre più tesi. Il razionamento dell'acqua a fasce orarie non ha risolto i problemi. Anzi, [redacted] il disagio [redacted] la rabbia di chi in un primo tempo aveva sopportato con una certa rassegnazione la mancanza d'acqua [redacted] ora, come unica soluzione alla crisi, si è vista applicare il razionamento.

Entro poco tempo un Comitato formato da alcuni giovani chiederà alla popolazione [redacted] sottoscrivere un documento da presentare agli amministratori comunali e con il quale si chiede venga risolta la convenzione che affida alla Società acque potabili [redacted] gestione dell'acquedotto municipale.

Per il momento, comunque, anche se la portata dell'Erro nel punto in cui pesca l'acquedotto va ormai verso lo zero, per gli acquesi non [redacted] prevedono ulteriori provvedimenti restrittivi per quanto riguarda l'erogazione dell'acqua. In piazza Nazioni Unite, poi, è prevista la trivellazione di [redacted] secondo pozzo. Intanto il Comune e la Società acque potabili stanno accertando la possibilità di immettere nella rete idrica, attraverso le tubature che passano in zona S. Defendente, acqua proveniente dal primo pozzo realizzato nella stessa piazza.

[c. r.]

ALTRA EMERGENZA

In crisi anche le scuole

La crisi idrica potrebbe ripercuotersi negativamente anche sulle scuole cittadine. Acqui conta [redacted] popolazione scolastica di oltre quattromila giovani, distribuiti in una decina di edifici scolastici: si va dai bambini delle scuole materne ed elementari agli studenti dei tre licei, delle scuole medie e di istituti superiori pubblici e privati. Il Comune si trova quindi a dover risolvere [redacted] problema del rifornimento di acqua per uso igienico alle scuole cittadine durante il periodo delle lezioni. Tra l'altro, molti studenti, specialmente delle scuole superiori, provengono dai Comuni del circondario, ma anche dall'Astigiano e da tutto il Piemonte (come nel caso della Scuola alberghiera, che è anche convitto). Questo fa prevedere che il consumo di acqua [redacted] l'inizio dell'anno scolastico, [redacted] dal 20 settembre, aumenterà in modo considerevole. E questo complicherà la già difficile situazione.

L'episodio alla periferia di Alessandria, mentre [redacted] Novi si festeggiavano i bastardini

Impiccano due cani alle loro catene

Un altro animale è riuscito a liberarsi da solo dal cappio

ALESSANDRIA. Nuovi episodi di crudeltà verso gli animali. Proprio mentre a Novi Ligure [redacted] rinnovava la tradizionale [redacted]patica festa in [redacted] dei bastardini, con premi e trofei per gli animali [redacted] per chi li ha salvati dal randagismo o dalla morte, ad Alessandria due cani (una cucciolona di sei-sette mesi, probabilmente di razza, [redacted] un bell'esemplare di setter) sono stati impiccati al pilastro di una costruzione in disuso, alla periferia cittadina, in un largo spiazzo di fronte all'ex stabilimento Panelli.

Gli autori dell'inqualificabile gesto [redacted] ancora stati identificati. Si sono avvicinati agli animali, che i padroni avevano legato provvisoriamente con una lunga catena e, usando proprio quella catena, hanno dato loro la morte [redacted] modo barbaro. Un terzo [redacted], una femmina [redacted] pastore tedesco, è riuscita a liberarsi, mentre un quarto è stato risparmiato, forse solo perché il disperato abbaiare degli animali poteva richiamare l'attenzione di qualcuno che poteva riconoscere gli autori di questa atrocità.

I cani erano stati trasferiti in quella zona dai proprietari, che hanno venduto [redacted] terreno dove li custodivano. Doveva essere una sistemazione provvisoria che si sarebbe protratta, sembra, ancora per una quindicina di giorni al massimo. I padroni avevano legato i cani perché [redacted] fuggissero, con una catena sufficientemente lunga per permettere loro di muoversi agevolmente. Provvedevano inoltre giornalmente al loro sostentamento, portando da bere e da mangiare.

Ora i due animali superstiti sono stati accolti nel rifugio allestito alla periferia di Alessandria (poco distante dal luogo dove è avvenuto il barbaro episodio) da Alda Antonini, un'anziana alessandrina amante degli animali, ai quali dedica interamente la propria esistenza: è aiutata da uno sparuto [redacted] di amici.

Ma il canile è già superaffollato e Alda Antonini si trova ad affrontare giornalmente mille difficoltà per provvedere ai «suoi» animali. Osserva la zoofila: «Non si può certo deprecare il comportamento dei proprietari dei quattro cani, ma anche ricorrere a soluzioni del genere è pericoloso, [redacted] i fatti lo hanno dimostrato, perché purtroppo esistono individui crudeli che si accaniscono per puro sadismo su creature indifese».

E cita un altro esempio. Di recente un uomo abitante in via Gandolfi ha gettato nel recinto del rifugio di via Monteverde un cagnolino rubato ai proprietari. L'animale è fuggito prima che i responsabili della struttura potessero intervenire ed il suo «nemico» è riuscito a catturarlo nuovamente, abbandonandolo nel rifugio gestito da Alda Antonini.

Per fortuna i proprietari, [redacted] alla ricerca della bestiola, [redacted] sono recati anche in quel canile, recuperandola.

Dicono i collaboratori dell'anziana donna: «I casi di abbandono di animali sono all'ordine del giorno soprattutto nel periodo estivo. Settimanalmente troviamo cani che i padroni hanno legato al cancello [redacted] rifugio. Almeno [redacted] arrivano al punto [redacted] abbandonarli [redacted] autostrada mentre partono per le vacanze. Noi accogliamo quelle bestiole, ma quando non c'è più posto che cosa possiamo fare?».

Insomma, sottolineano gli zoofili, se una persona ha intenzione di acquistare o adottare [redacted] bestiola deve farlo solo [redacted] certa di poter, sempre, provvedere ad essa.

Emma Camagna

A Valenza è considerato il terrore di chi lascia una vettura in sosta

Ruba dieci auto in un mese

E lo confessa durante il processo in pretura

VALENZA. In città è considerato il «re» dei ladri d'auto. [redacted] ha rubato decine negli ultimi tre anni. Ora resterà di nuovo in carcere per un po', ma visti i precedenti [redacted] può scommettere che appena uscito ricomincerà. Perché Vincenzo Naclerio, 34 [redacted]ni, piazza vittime di via Fani 4, non è il solito ladro d'auto.

Venerdì sera, dopo una serie [redacted] appostamenti, i carabinieri [redacted] hanno arrestato mentre stava tentando di rubare la «Volvo» che utilizza l'ex assessore comunale Lelio Regalzi. Processato per direttissima, Naclerio è stato condannato a 9 mesi e 10 giorni di reclusione: conoscendo i suoi trascorsi il pretore non gli ha concesso di tornare in libertà. In aula però c'è stato un colpo di scena: l'imputato ha confessato [redacted] aver sottratto, nel giro di un mese, altre nove vetture.

La storia di Vincenzo Naclerio, originario di Agerola in provincia di Napoli, è curiosa. Nei suoi sogni di ragazzo l'auto ha sempre occupato un posto privilegiato: era al vertice di tutte le [redacted] aspirazioni. Ma diventato adulto si [redacted] accorto che quel sogno era destinato a [redacted] tale [redacted] causa delle sue limitate possibilità economiche e dei suoi frequenti «infortuni» con la giustizia, che hanno fra l'altro convinto il Prefetto a ritirargli la patente. Così ha deciso di provare comunque l'emozione della guida impadronendosi delle vetture che la sorte e la fiducia della gente (molti dei derubati avevano lasciato le chiavi nel cruscotto), mettevano alla [redacted] portata.

Nel periodo compreso tra [redacted] dicembre 1987 e l'estate 1988 stabilì un primo record rubando ben tredici auto. Il suo primo regalo se lo fece proprio la notte di Natale, quando s'impadronì della «127» di Luigi Olivieri. Quindi in rapida successione le altre. L'orafo Francesco Gandini fu preso di mira due volte: dappri[redacted] gli sparì la [redacted] poi la «Bmw». La seconda volta ritrovò lui stesso il ladro, che era rimasto in panne per la mancanza [redacted] carburante, ma poi impietosito lo lasciò andare. Anche Nunzia Mercurio subì due volte il furto della [redacted] «R 5». Fu il giorno in [redacted] Naclerio si impadronì anche della «Uno» dell'operaio Pier Giuseppe Nicola.

Tutto questo gli costò 8 mesi di reclusione, inflittigli dal Pretore Cinzia Miniotti il 14 ottobre 1988. Ma la lezione non gli è servita: a distanza di venti mesi Vincenzo Naclerio è tornato [redacted] far parlare di sé con un'altra raffica di furti. Ha iniziato [redacted] una «R 4» e poi via via «Panda», «500», ma anche «Mercedes». Quella di Guerrino Checchin è stata ritrovata nei pressi dell'Abetone, intatta. Era servita solo per fare un giro in montagna.

[r. c.]

Il complesso di Mombarone «bocciato» dalla commissione provinciale di vigilanza

Acqui, il Palasport è inagibile

Tutto da rifare alla vigilia della stagione agonistica. Fuorilegge i servizi igienici, l'impianto elettrico, il riscaldamento, le uscite di sicurezza [redacted] le tribune. Da rivedere anche il depuratore della piscina

ACQUI TERME
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Palazzo dello sport del complesso polisportivo di Momba[redacted] non è agibile e con ogni probabilità non potrà ospitare le manifestazioni in calendario per l'imminente stagione agonistica. Lo ha stabilito, dopo un'ispezione agli impianti, la Commissione provinciale di vigilanza sui pubblici spettacoli.

Con il provvedimento viene a mancare alle società sportive acquesi un luogo dove svolgere i tornei, dalla pallavolo [redacted] basket alle altre discipline sportive, proprio alla vigilia dell'autunno e alla ripresa delle attività agonistiche. Il verbale dei commissari parla infatti di «inagibilità per manifestazioni di qualsiasi genere» e quindi il palazzetto dello sport non potrà ospitare incontri di campionato se prima il Comune non avrà provveduto [redacted] rimodernare le strutture secondo le indicazioni della [redacted] missione.

Non sarebbero a norma di legge gli impianti elettrici, i servizi igienico-sanitari, l'impianto di riscaldamento e di accensione, le uscite di sicurezza e le tribune situate a lato [redacted] palazzetto, che hanno una capienza di 400 posti e probabilmente sono collaudate per manifestazioni all'aperto e non per essere [redacted] in loca[redacted] chiusi.

Sempre secondo il rapporto della commissione di vigilanza è da rivedere il sistema di depurazione dell'acqua nella piscina coperta. L'apertura delle vasche era prevista per il 15 ottobre, ma ormai pare certo che l'inizio dell'attività natatoria [redacted] Mombarone [redacted] rimandato. E' questo è un ulteriore problema per gli acquesi perché, fin dalla sua inaugurazione nel novembre dell'83, la piscina coperta del complesso di Mombarone, che è gestita da un consorzio di Comuni che, oltre ad Acqui [redacted] prende Bistagno, Strevi [redacted] Visone, non [redacted] solo all'attività sportiva propriamente intesa ma svolge anche una funzione sociale. Da ottobre a maggio ospita i corsi di nuoto riservati ai bambini e ai ragazzi [redacted] negli anni scorsi [redacted] mattino veniva utilizzata anche dalle scuole e vi si tenevano lezioni specifiche per gli handicappati.

Fino all'odierna decisione della commissione di vigilanza il complesso polisportivo di Mombarone era considerato il fiore all'occhiello della città: realizzato in tre diverse fasi [redacted] cominciare dagli Anni 70, nel giro di cinque-sei anni era diventato un punto [redacted] riferimento per migliaia di persone di ogni età, dagli studenti agli anziani. Gli ultimi lavori risalgono all'anno scorso: era [redacted] ristrutturata la pista di atletica ed era stato costruito un sottopassaggio per accedere al campo centrale.

Ora, per renderlo nuovamente in grado di funzionare al meglio e di ospitare tutte le attività in programma per la prossima stagione, sarà indispensabile ricominciare i lavori, adeguando le strutture alle vigenti norme in materia [redacted]

Carlo Ricci

Un ex missionario di 65 anni, tornato nella sua città, ha deciso di dedicarsi interamente ai ragazzi

Tortona, dal Paraguay per educare i giovani

Vuole rilanciare l'oratorio seguendo l'esempio di don Orione

TORTONA. Dopo anni trascorsi in missione in Paraguay [redacted] tornato a Tortona, all'oratorio creato da don Orione. [redacted] proprio [redacted] don Luigi Orione vuole ripercorrere le orme. E' don Angelo Pelizzari, [redacted] anni, il prete che, sempre nel ricordo di don Orione, domenica ha organizzato una camminata da Pontecurone a Tortona.

L'iniziativa rientrava [redacted] quelle promosse in occasione del cinquantenario della morte del «prete dei poveri», ma per don Angelo [redacted] stata anche una tappa nella sua opera di riorganizzazione dell'oratorio San Luigi [redacted] San Bernardino.

[redacted] lasciato il rione nel 1964 - racconta il sacerdote - ed oggi ho ritrovato i figli dei ragazzi che avevo seguito in quegli anni: una gioventù demotivata, che [redacted] è persa quasi abbandonata. E' un fatto che mi ha colpito parecchio e mi ha convinto ad agire». Un'azione attraverso l'oratorio, che don Angelo vuole rilanciare modellandolo proprio sull'insegnamento orioniano. Per l'ex missionario [redacted] ne[redacted] infatti «tornare alle radici», cioè avvicinare i giovani come fece don Orione nel 1892, quando, [redacted] chierico, [redacted] occupò dei giovani.

Dice don Angelo Pelizzari: «Bisogna fare [redacted] di umiltà, riconoscendo che abbiamo dimenticato gli esempi [redacted] don Orione per seguire invece nuove mode [redacted] nuove strade. Di fatto, oggi, dopo la prima Comunione [redacted] la Cresima, la percentuale dei giovani che frequentano la chiesa è molto bassa ed è ancora più esigua dopo il matrimonio».

Per questo il sacerdote tortonese vuole fare sì che l'oratorio [redacted] San Luigi ritorni ad essere [redacted] punto di riferimento per tutti i ragazzi tortonesi, un luogo in cui possano incontrarsi e dialogare, trovando persone in grado di aiutarli [redacted] affrontare i loro problemi. Appunto, come accadeva nell'oratorio di don Luigi Orione.

«Ma anche noi sacerdoti dobbiamo fare [redacted] di coscienza - dice don Angelo -: dobbiamo chiederci se seguiamo [redacted] sufficienza i giovani, se diamo davvero loro quello che [redacted] aspettano o se invece stiamo ancora troppo [redacted] sacrestia, ad aspettare che siano i ragazzi a venire [redacted] noi. [redacted] così, sicuramente sbagliamo, perché non era questo lo spirito [redacted] cui operava don Orione. Lui, ancora chierico, aveva capito le ansie dei giovani, e cercava [redacted] avvicinarli, anche attraverso i giochi. E', in pratica, lo stesso metodo suggerito dall'arcive[redacted] Milano, [redacted] cardinal Carlo Maria Martini». [a. r.]

IN [redacted]

[redacted]
Antiquario derubato di oggetti [redacted]

Il [redacted] antiquario Gian Franco Cairo, [redacted] anni, di Alessandria (via Mazzini 87), ha denunciato un furto [redacted] gioielli e oggetti d'oro per un valore di cinquanta milioni. Il colpo è stato messo [redacted] segno nella sua abitazione.

CASALE MONFERRATO
Due giovani arrestati per droga

Due casalesi sono stati arrestati dai carabinieri per detenzione di sostanze stupefacenti (due grammi [redacted] mezzo [redacted] hashish [redacted] un grammo di eroina) a scopo di spaccio. Un terzo [redacted] stato denunciato con le stesse accuse. Gli arrestati sono Carmelo Ferruggia, 23 anni, via Garibaldi 45, ed Ettore Milazzo, 20 anni, via del Turchino [redacted]. Denunciato il minore G.M. Durante una perquisizione in [redacted] di Milazzo, i militari hanno trovato la droga [redacted] oggetti [redacted] provenienza furtiva. Ferruggia [redacted] invece stato sorpreso mentre usciva dall'abitazione di Milazzo [redacted] una dose di [redacted] destinata ad un'altra persona. Il gip ha disposto gli arresti domiciliari.

PIOVERA
Incidente [redacted] centro del paese

In un incidente stradale avvenuto nel [redacted]ro di Piovera [redacted] rimasta ferita Maria Cellerino, 21 anni, di Alessandria (tenuta Cellerino [redacted] Spinetta). E' stata ricoverata in ospedale per trauma cranico. Guidava una «Polo» che si è scontrata con la [redacted] 112» di Mauro Camarella, 35 anni, di Castelceriolo, che è rimasto illeso.

ACQUI TERME
In moto contro un'auto: [redacted]

Novanta giorni di prognosi per Renato Perotti, [redacted] anni, [redacted] Genova, che, verso le 18,40 [redacted] domenica ad Acqui, alla guida di una moto «Piaggio» al bivio della statale della Val Bormida con la provinciale per la Bogliona si è scontrato con la «Simca» di Giuseppe Bolla, 64 anni, di Nizza. Guarirà in 30 giorni Raffaella Doglio [redacted] anni, di Ponti (via Vittorio Emanuele), passeggera [redacted] Perotti.

CASALNOCETO
Incendio in cascina: paglia in fumo

Un rogo è divampato in un rustico di Casalnoceto, in via IV Novembre, di proprietà di Giampaolo Massaseluzzo. Sono bruciati 15 quintali di paglia, il danno è di circa 3 milioni.

CASALE MONFERRATO
Freon iracheno: il mistero continua

La commessa di 1800 bombole di freon venduta dalla «Tazzetti» di Casale a un cliente iracheno, e bloccata dall'embargo, è tornata [redacted] porto di La Spezia e rimandata al mittente, che però non ha potuto ritirarla. La documentazione del carico sembra svanita nel nulla.

CASALE MONFERRATO
Paracadutista si rompe [redacted] gamba

Un paracadutista milanese, Mario Conglu, 19 anni, [redacted] è rotto una gamba a causa di un atterraggio sbagliato sul tetto della palazzina dell'aeroporto di Casale. L'incidente è avvenuto durante le prove di uno stage di paracadutismo.

SETTEMBRE SPORT

CITTÀ DI TORTONA
Polisportiva Derthona

ASSESSORATO ALLO SPORT — FESTIVAL DEL CINEMA SPORTIVO [redacted] TORINO — CONI — AGIS

telecity 7 — LA STAMPA

PRESENTANO

VIDEO r SPORT

RASSEGNA DI VIDEO-SPORTIVI

Nell'ambito della rassegna è previsto un concorso video aperto a tutti i videoamatori che potranno inviare le loro opere entro il 28 settembre 1990.

Il VIDEO CONCORSO ha come tema: «SPORT ESTENSIONE NATURALE».

E' dotato di un montepremi di 2.000.000 di lire ed i video in concorso potranno essere prescelti per una programmazione televisiva.

La spedizione delle opere ed eventuali informazioni sono da indirizzare a:
COMUNE DI [redacted]
Assessorato allo Sport - via Amm. Mirabello
15057 TORTONA - Tel. 0131 [redacted]

Spettacoli [redacted] in città

DATA	LUOGO	[redacted]	[redacted]
8-9	[redacted] Sportivo DELLEPIANE 16.30-17.30	1° Trofeo FIR TE[redacted] quadrangolare di calcio Cat. Giovanissimi	Derthona Calcio Giovanile
9	Piscina DELLEPIANE 9,00-19,30	Torneo di [redacted] VOLLEY	Derthona Volley
9	Piscina DELLEPIANE 14.30-18,00	Piscina aperta GIOCHI IN ACQUA	Derthona Nuoto
12	Campo sportivo [redacted] 19.00-20.30	CALCIO IN NOTTURNA a S. Bernardino	Audax Derthona FBC
14-15	Centro Sportivo DELLEPIANE 15.30-16.30	1° [redacted] Quadrangolare di calcio cat. Esordienti	Derthona Calcio Giovanile
18	AREA SILVI 20,30-22.30	TRIAL SHOW	Moto Club [illegible]
22	AREA SILVI 18.00-22.00	Manifestazione di GINNASTICA E TAPPETO ELASTICO	Derthona Ginnastica
22	AREA SILVI 20.30-22.00	Esibizione di SKATE BOARD	Sport Service
23	P.zza MILANO 14,30-18.30	[redacted]he TIRO CON L'ARCO	Gruppo Arcieri [illegible]
26	Via EMILIA-P.zza DUOMO 20.30-22.00	MARATORTONA (10 km in notturna) GARA DI SALTO IN ALTO	Derthona Atletica
27	AREA MATTEOTTI 18.30-22.00	[redacted] DI BASKET Semifin[redacted]	[redacted]
28	AREA MATTEOTTI 18,00-22.00	QUADRANGOLARE DI BASKET Finale ed incontro Femminile	Derthona Basket
29	P.zza ARZANI 20,30-22,00	FREE CLIMBING BALLET	CAI Tortona
1-7 Ottobre		RASSEGNA VIDEO r SPORT	

ZETA — MERCATONE ZETA

IL TUO AUTUNNO DA
VALLEGRO

COLORATO...

TVC 21 Pollici Monofonico L. 869.000

MELODICO...

Sistema Hi-Fi 20 + 20 c/cuffia
L. 480.000

DA RICORDARE!

Registratore + 10 cassette video E 180 L. 695.000

CD portatile c/cuffia
L. 257.000

VALLEGRO DUE - Piazza Roma 2 - TORTONA
VALLEGRO s.a.s. - Via Garibaldi 39 - NOVI LIGURE
ELCA s.r.l. - Corso Lamarmora 51 - ALESSANDRIA

LAGUZZI SPORT
TORTONA
LE MIGLIORI [redacted]
PER LO [redacted]

ADIDAS	LOTTO	FILA
CONVERSE	SUPERGA	CHAMPION
REEBOK	NEW BALANCE	THINK PINK
DIADORA	INVICTA	ELHO
NIKE	COLMAR	

Bottega di Moda Turra
L'intimo Turra
A fine settembre presenta le collezioni
Autunno-Inverno
nei suoi locali completamente rinnovati
Portici di Piazza Tortona
Malaspina, 14 - 0131 861.695 - 812.620

Stasera a Casale l'eclettico musicista che suonò con Dalla e De Gregori

Ron, vent'anni di musica d'autore

Riproporrà alcuni dei suoi vecchi successi, ma soprattutto presenterà il suo ultimo 33 giri «Apri le braccia e poi vola», che inaugura un nuovo stile. Le prevendite in provincia

Rosalino Cellamare, in arte Ron, dal '70 è autore di canzoni di

CASALE MONFERRATO. Nuove scoperte e veterani della canzone italiana alla festa di partito, sembra toccare in sorte, in queste ultime sere d'estate, l'inusuale compito promuovere cantanti: domeni- Alessandria il Festival dell'Avanti! ha proposto il rock italiano al femminile con le «Funky Lips», stasera, alla Festa dell'Unità Casale canterà Rosalino Cellamare, in arte Ron. finisce qui, perché lunedì prossimo ad Alessandria ci saranno i «Pooh».

se le «Funky Lips» tutti le conoscono e i «Pooh» tutti sopportano, adatto ai giovanissimi come agli ultratrentenni, quasi classico nella sua sobrietà, è l'appuntamento di stasera, alle 21,30, al mercato Pavia di piazza Castello, musicista che alla ribalta vent'anni e ha firmato canzoni notissime, da «Il gigante e la bambina» a «E' l'Italia che va».

Perché bello è che di lui si possono ricordare momenti diversi, a seconda delle età e dei gusti: chi per ni o esperienza riesce ad andare più indietro con la memoria, fino al suo esordio, nel '70, ne rievocherà il debutto a Sanremo con Nada e poi, l'anno dopo, il successo al Disco per l'estate con «Il gigante e la bambina». Chi ama Lucio Dalla, d'altra parte, non mancherà apprezzare anche Ron, che per lui lui ha scritto composto brani notissimi, partecipando poi nel '79, insieme a Francesco De Gregori, al tour di «Banana Republica». I cinefili, poi, Rosalino Cellamare conoscono almeno due partecipazioni pellicole piuttosto note: «L'Agnese va morire» e «In nome Papa . E non neppure, nel curriculum, un'esperienza teatrale.

Ma non si aspetti, stasera, un concerto meramente rievocativo. Forse Ron eseguirà che «Una città per cantare», «Al centro della musica» e altri suoi cavalli di battaglia che il pubblico non mancherà di chiedergli, ma affrontando un tour di quaranta tappe solo per fare della nostalgia.

Ha festeggiato i vent'anni di carriera cambiando casa discografica (ora è con la Wea) e incidendo, dopo due anni, un nuo- 33 giri, «Apri le braccia e poi vola», dieci brani tra rock e il melodico che esprimono la sua nuova filosofia di vita.

Il biglietto per assistere al concerto, in vendita all'ingresso, può essere acquistato anche in prevendi a Casale (Il Disco e Dischilandi), Alessandria (Audiovox), Valenza (Giordano dischi), Acqui (Music Bazar).

AL MOCCAGATTA

Lunedì prossimo i «Pooh»

Ancora grandi successi popolari da ascoltare da lunedì prossimo, ad Alessandria, con i «Pooh». Gli «orsacchiotti» suoneranno alle 21, allo stadio comunale Moccagatta, e sarà tutto un coro di giovanissima e meno giovani «fans», da «Uomini » che un anno dall'ultimo Sanremo è ancora gettonatissima, al primo «Pensiero», e tante altre.

Il servizio di prevendita in provincia è aperto ad Alessandria da Audiovox, via Migliara, Bar Roma, via Dante, Bar Tabacchi di piazza Carducci, Centro commerciale Iperalpa, piazza Basile, tabaccheria Castelli, corso Acqui, e alla sede provinciale del psi che organizza il concerto. Acqui: Iperalpa, in strada Savona e Top Smile in galleria Garibaldi; a Casale Dischiland; a Novi Mariposa, a Ovada Hobby Musica, a Tortona Vallegro Due, a Valenza Giordano Dischi, a Voghera Music Box.

LE MOSTRE D'ARTE

Un'estate d'arte ad Acqui Terme

Estate all'insegna della pittura, ad Acqui Terme, con interessanti appuntamenti. Due in particolare. Grande successo critica e di visitatori per la collettiva dedicata ad uno dei maggiori maestri contemporanei, l'ottantenne Mattia Moreni, la personale chiude il 16 settembre nelle sale del liceo classico «Saracco» di corso Bagni. A Palazzo Robellini in piazza Levi, invece, prosegue la rassegna dedicata a Eso Peluzzi, cantore di Montechiaro d'Acqui. E' allestita dal Comune per rendere il meritato omaggio ad un artista che il suo amore per la terra acquese e monferrina ha saputo realizzare opere di grande poesia e sensibilità. Le tele sono state raccolte, come nel caso delle sessanta grandi opere per la personale dedicata a Mattia Moreni, dal Massiccio Repetto della acquese «Botte- d'arte».

Bistagno, i 60 ni pittura di Pozzo

A Bistagno l'amministrazione comunale rende omaggio ad , il concittadino Leonardo Pozzo, che nell'arco della sua lunga carriera, non ancora conclusa, ha saputo rappresentare gli aspetti più semplici ma più veri della vita contadina, mettendo in evidenza case, campagne, paesag. E' ottantenne dall'esile e mite figura che porta con disinvoltura un bagaglio di sessant'anni di esperienza artistica.

I bolidi Ferrari per i valenzani

Al Centro comunale di cultura in piazza 31 Martiri, a Valen-, è inaugurata l'«Antologia di opere del Foto team Ferrari club Italia», che recentemente ha aperto una sede in città sotto la guida di Carlo Lenti. Le opere sono state raccolte in un volume di 200 pagine che, anteprima (l'avvenimento sarà ripetuto Maranello), è stato presentato dall'autore dei testi, Giulio Schmidt, presenti i fotografi. Sono state anche proiettate diapositive in dissolvenza con le più belle immagini dei bolidi del «cavallino rampante». Venerdì 21, sempre al Centro di Cultura, si terrà un'altra serata proiezioni di diapositivo commentate dal giornalista Gian Paolo Bonomi.

ad e a Trisobbio

Nelle sale del castello di Trisobbio è stata allestita la mostra del pittore ovadese Biorci: sono 27 opere. Ad Ovada, alla «Loggia di San Sebastiano», rassegna dedicata alle 15 tele del pittore Luci della Pina ispirate al libro «Il nome della rosa», di Umberto Eco.

San Salvatore pittura

Nella chiesa della Santissima Trinità a S. Salvatore Monferrato personale della pittrice Maria Teresa Gioanola, mentre a Palazzo Cavalli prosegue «Omaggio Antonio Panelli»: opere dello stesso Panelli di Fortunato Andreose, Enrico Burgero, Pio Carlo Borola, Gianpaolo Cavalli, Giuseppe Ghisliori, Piero Porta Giovanni Stilo. A Pecetto, invece, saloni municipali espone il pittore Rodolfo Soldi.

plastiche Filippona Lobbi

A Filippone Lobbi mostra di arti figurative plastiche: si concluderà il 22 settembre con la premiazione degli artisti.

Viguzzolo, omaggio Arturo Figini

A Viguzzolo, per il «Settembre viguzzolese», al Teatrino comunale mostra antologica dedica- al pittore alessandrino Arturo Figini.

I MERCATINI DELLA SETTIMANA

CASALE MONFERRATO
Il Paniere riapre nel chiostro

Torna sabato a Casale nel chiostro di Santa Croce (ingresso da via Cavour) il mercatino mensile di prodotti biologici «Il Paniere», una manifestazione ormai collaudata, con oltre tre anni di attivit alle spalle. Propone ai visitatori tutto quanto è necessario per condurre un tipo di vito «ecologico». Accanto agli agricoltori, che propongono frutta verdura biologica, formaggi, uova, vino, olio, miele, ci sono produttori di pane e artigiani che espongono giocattoli in legno, lane tessute a mano e colorate naturalmente, suppellettili di uso domestico decorate con vernici atossiche, deter- biodegradabili al cento per cento, prodotti per l'igiene e sono disponibili pubblicazioni per chi vuole approfondire le proprie conoscenze. Nato il 16 maggio 1987, su iniziativa dell'Associazione Steineriana, Lo- ambiente, Wwf Parco regionale del Sacro Monte di Crea, con il patrocinio dell'assessora comunale all'Ecologia, «Il Paniere» casalese è stato poi imitato da molte altre città italiane, che hanno così adottato la formula del mercatino. Ogni espositore deve presentare al pubblico una scheda specifica per ogni prodotto con il nome dell'azienda, il luogo di produzione, il metodo di coltivazione il marchio dell'associazione di produttori biologici a cui aderisce. E' offerta dunque la possibilità di acquistare prodotti sani, ma anche di conoscere e sapere che cosa si compra e quali benefici se ne possono trarre. Conferenze, convegni e dibattiti hanno caratterizzato questi primi tre anni di attività che ora provede nuove occasioni di corretta e costante informazione ai cittadini.

ALESSANDRIA
A caccia d'antico sotto i portici

Sabato e domenica ad Alessandria, sotto i portici di piazza Garibaldi, si svolge il tradizionale mercatino dell'antiquariato. A un pubblico d'intenditori, appassionati e curiosi si presenta un'esposizione molto vasta che comprende vetri, mobili, marmi, libri, cartoline, monete, abbigliamenti, biancheria della nonna, ceramiche, ferri, dipinti, stampe, manifesti, francobolli, carta moneta, sculture, giocattoli, vecchi monili, attrezzi cucina. Un'occasione di scambi e trattative tra collezionisti e antiquari.

SAN SEBASTIANO CURONE
Lo spaccio della Strada del sale

Appuntamento sabato e domenica a San Sebastiano Curone con lo «Spaccio di prodotti ecologici» realizzato dall'associazione «La strada del sale», gruppo che comprende 25 produttori della zona. I prodotti garantiti dalla Comunità montana. Si possono trovare ortofrutta, sia carne, vini, formaggi, salumi e miele. L'iniziativa è proposta ogni settimana.

Un micologo all'ortofrutticolo

Su iniziativa dell'Usl, da oggi, ogni martedì e venerdì, sino al 27 novembre, un micologo è a disposizione del pubblico al mercato ortofrutticolo, in piazza Venezia. Il servizio controllo sui funghi (con orario dalle 7,30 alle 9) è gratuito.

GLI APPUNTAMENTI

QUARGNENTO
Fiere e recital in

concludono in paese i festeggiamenti in onore del patrono. La giornata di è dedicata al mondo contadino, mostra bovina ed una esposizione di macchine ed attrezzature agricole. Alla sera alle 21, in piazza 1° Maggio, sarà proposta la replica di «Comiconcerto» dell'ovadese Pupi Mazzucco. E' un musical che mette in scena un'ennesima versione del paese dell'utopia, governato dagli artisti e dai poeti. E tra comicità e

sogno la colonna sonora ripropone brani Charles Aznavour, Luca Barbarossa, Edoardo Bennato, Ivano Fossati, Luigi Tenco, Enzo Jannacci e altri. L'ingresso è libero.

QUATTORDIO
Si festeggia del '71

Si conclude stasera la festa della leva del '71 e del '72, intera- organizzata dai giovani di Quattordio e che propone gli ingredienti più tradizionali delle sagre di paese: il ballo a palchetto e i giochi in piazza.

FRESONARA
Premi Palio dei rioni

Si concludono oggi con la tradizionale fiera e le premiazioni del palio dei rioni che si è svolto nei giorni scorsi, i festeggiamenti in onore della «Madonna Settembre»;

ALESSANDRIA
In gita con il Cai in Val Stura

Domenica prossimo in gita al rifugio Migliorero, a 2100 metri, in Valle Stura. E' una proposta del Cai, il Club alpino italiano, sezione di Alessandria. Il programma dell'escursione, interessante per gli appassionati di montagna, prevede una «levataccia» alle 6,30 (partenza dalla sede del Cai, in via Venezia 71 o il ritorno in città verso le 20,30. Si raggiungerà il rifugio partendo da Bogni Vinadio, percorrendo un itinerario abbastanza agevole: sono circa due ore mezzo di cammino, su mulattiera. Il pranzo è al sacco.

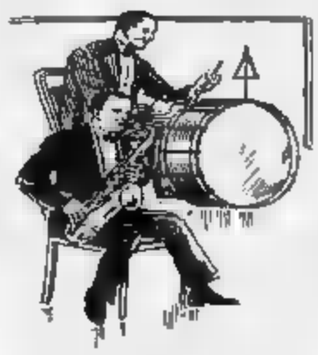
volesse prenotarsi (sono disponibili 50 posti) può farlo entro venerdì, rivolgendosi alla sede del Cai (tel. 0131/54104) che è aperta dalle 21,30 alle 22,30.

MORNESE
Artigianato locale nella scuola

Si svolge oggi a Mornese la tradizionale fiera organizzata per la festa patronale di Nicola. Alle scuole elementari è aperta da sabato una mostra di stauette in legno ispirate a scene vita agreste. Sono opere scolpite dai pensionati del pae- si nell'associazione «Terza età attiva» e resteranno esposte fino a domenica. E' anche allestita una mostra di pittura dedicata alla Val Lemme.

PONZONE
Una sagra a base di funghi

L'appuntamento per i buongustai per tutta la settimana è a Ponzone, dove alla «9ª sagra-mercato del fungo» fino a domenica ogni sera si cena, alle 20, specialità a base di funghi. Stasera il ristorante propone antipasto di funghi, tagliatelle con sugo di funghi e funghi al forno. Il completo costa 23 mila lire. E' preferibile prenotare, entro le 18, rivolgendosi agli stand o alla Pro loco (tel. 0144/78409). Tutti i giorni, inoltre, dalle 10, sono aperti gli stand che, oltre



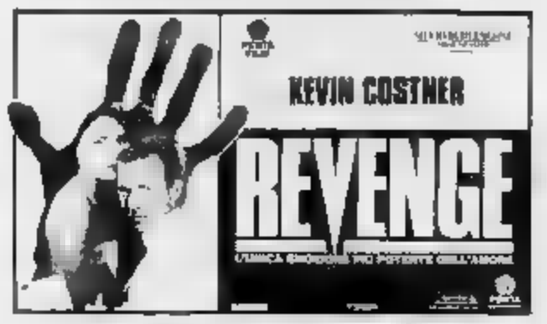
funghi, mettono in vendita prodotti tipici dell'artigianato e della gastronomia locali e il piatto ricordo della manifestazione, dipinto a mano.

MALVINO
E' di scena la civiltà contadina

Nella frazione Sardigliano è allestita un'interessante retrospettiva dedicata all'antica civiltà contadina. Sono esposti vecchi attrezzi che usati per lavorare i campi, mobili, ricami, suppellettili e altri oggetti messi a disposizione da collezionisti e famiglie della zona. Si può visitare, a ingresso libero, fino a domenica.

STREPITOSO all' elisEO blu

AMBROSIO
REVENGE... VENDETTA...
L'unica emozione più forte dell'amore



STREPITOSO al VITTORIA

CHARLIE CHAPLIN 1
Da BIGAS LUNA uno sconvolgente thriller d'autore

FIAMMA 4ª SETTIMANA!
UN FILM CHE AIUTA GLI UOMINI A CAPIRE LE DONNE

Il cantautore Maurizio Rossi esordisce con il disco «Va, un aereo va»

Un chiodo fisso, la musica

Suona dall'età di 14 anni ed è cresciuto alla scuola dei Nomadi, di Guccini e di De Andrè
Spera di sfondare nello spettacolo, ma intanto fa il rappresentante di macchine per bar

Maurizio Rossi visto da Ghigliona

Maurizio Rossi, 30 anni, vercellese acquisito, è al suo primo 45 giri. Ultimamente ha anche costituito una sua band, «Senso unico»: il lento cammino per entrare a far parte del mondo della

NON alto, con un'aria da eterno Pierino, gesti da Woody Allen e guizzo alla Speedy Gonzales: Maurizio Rossi si gioca a poker la carriera buttando sul tappeto verde della musica leggera il suo primo 45 giri. Sono due canzoni che il cantautore Roberto Viola e il paroliere Gianluigi Caron, vercellesi come lui, gli hanno cucito addosso, su misura: «Sento la vita» e «Va, un aereo va».

E l'aereo di Rossi, anche se è proprio un jet, è autogestito da una minuscola etichetta, la «Taitù music», e sta decollando attraverso le onde in modulazione di frequenza di parecchie radio private lombarde, emiliane e vercellesi.

La Rossi-story si fa annunciare senza grossi colpi di scena, ma con un pizzico di fortuna. E' lo stesso cantante a ricordare: «Mi ha ascoltato Corrado Castellari, un musicista milanese che ha lavorato per Mina e la Vanoni. Poi le canzoni sono venute quasi naturalmente, con la collaborazione di Viola e Caron e del baffuto Castellari».

Maurizio Rossi, trentenne, vercellese acquisito. Le radici sono ancorate nell'Oltrepò pavese, a Rivanazzano, e gli è rimasta ancora l'indole di quei girovaghi lombardi che, di cascina in cascina, con una chitarra o una fisarmonica costruita a Stradella, riempivano con le loro musiche le serate estive, accanto ai covoni di grano maturo. Ma la sua è stata una filosofia aggiornata, rivoluta e corretta dai canoni della beat generation, e nei suoi sogni ci sono ancora le tracce di chi diceva: prendi la chitarra e vai.

Fu così che cominciò a strimpellare a quattordici anni, rispolverando vecchie atmosfere Anni Sessanta, in bilico tra i Nomadi e i Rokes, ascoltando poi l'arsenico dei dischi di Guccini e di De Andrè. La scuola lo interessava un po' meno, ma in compenso aveva nove in musica.

La famiglia approdò all'ombra dei Sant'Andrea. Maurizio si mise a lavorare, ma la musica rimaneva il suo chiodo fisso. Spiega: «Volevo emulare mio zio che era un virtuoso di fisa, "side-man" nell'orchestra di Pino Calvi».

Ora ha messo su una band che si chiama «Senso unico». Sugli arpeggi emergono storie di giardini artificiali, senza amori e con auto d'occasione, citazioni di Bach e Mozart, ma solo per finire in discoteca.

Si potrebbe pensare che Rossi conduca una vita da «bohèmien» Tutt'altro: ha i piedi ben posati per terra e la ferma convinzione che non basti incidere un disco per poter cambiare mestiere e diventare ricco subito. Maurizio ha un negozio di rappresentanza di macchine per bar e lavora sodo, senza la minima intenzione di smettere. Sull'aereo che va, nel suo disco, c'è pur sempre un paracadute che gli servirà per buttarsi, in caso di emergenza. Nel mondo della canzone ci sono troppi vuoti d'aria per pensare di volare liscio. E Maurizio lo sa.

Giovanni Barberis

A TORINO

SETTEMBRE MUSICA
L'orchestra di Budapest

Due gli appuntamenti oggi in programma: alle 16 al Piccolo Regio il Divertimento Ensemble diretto da Sandro Gorli, Paolo Gaio Lima al violoncello, Lorenzo Missaglia al flauto e Maria Grazia Bellocchio al pianoforte esegue sei composizioni di Franco Donatoni. Alle 21 al Regio approdano l'Orchestra Sinfonica e il Coro di Radio Budapest diretti da Andreas Ligeti. Con il tenore Andras Molnar e il basso Sandor Solijom-Nagij eseguono tra gli altri «Le roi des étoiles» e la «Sinfonia di salmi» di Stravinski e «I nove cervi fatati», cantata profana per soli, doppio coro e orchestra di Bartok. Tel. 011/510.450.

TV
Angelo Branduardi

Il cantautore «menestrello» Angelo Branduardi propone una carrellata di successi vecchi e nuovi questa sera, alle 21, al Palasport nel cartellone musicale della festa dell'Unità. Informazioni allo 011/33.60.45.

Furia umana

Tra i migliori film diretti dall'americano Raoul Walsh (allievo e collaboratore di John Ford, prima di approdare al cinema, secondo molte biografie, fece l'attore teatrale, il domatore di cavalli e anche il guerrigliero con Pancho Villa) «La furia umana», '49, è considerato un classico del genere noir. Ne è protagonista un James Cagney in ottima forma. Il film viene riproposto oggi, alle 16,20 e alle 20,20, al Museo Cinema, in via Montebello 8. Informazioni: 011/87.10.48.

SI SERA IN PIEMONTE

BIELLA
Burattini per tutti

Prosegue fino a domenica, nella suggestiva cornice del chiostro di San Sebastiano, lo spettacolo del «Gran Teatro di burattini». Tutte le sere alle 20,45, (per consentire anche la partecipazione dei bambini), salgono su) palcoscenico i pupazzi di Armando Niemen, ultimo discendente della grande famiglia circense di burattinai.

QUARGNENTO
E' un «Comiconcerto»

Stasera, alle 21, in piazza 1° Maggio, «Comiconcerto», recital con musiche di Aznavour, Barbarossa, Bennato, Del Prete, Fossati, Tenco, Jannacci e altri. L'ingresso è libero.

CASALE
Sul palco, Ron

Stasera, alle 21,30, in piazza Castello, concerto del cantautore Ron. Prevendite a Casale (Il Disco e Dischiland), Alessandria (Audiovox, West Records), Valenza (Giordano dischi). Acqui (Music Bazar), Asti (Orizzonte Musical, Trino (Casa della musica), Santhià (Top video musica), Gattinara (Barboro dischi), Novara (Penny Lane), Vercelli (Planet dischi, Music Hall).

NOVARA
Jesus Christ Superstar

Questa sera nel cortile del Broletto, con inizio alle 21, la compagnia teatrale «La Goccia» propone il musical «Jesus Christ Superstar». Ingresso libero. Lo spettacolo è inserito nel cartellone di «Musica e teatro nei cortili».

PREMENO
Creatività in mostra

Nelle sale di villa Bernocchi, sulle colline sopra il Lago Maggiore, è in corso la mostra «Trailmarecil fare '90», giunta alla quarta edizione. Sono esposte le opere di giovani architetti, designers, fotografi. La rassegna è aperta tutti i giorni dalle 9 alla 12 e dalle 15 alle 19.

NOVARA
Al villaggio andino

E' la ricostruzione fedele di un piccolo villaggio pre-colombiano quella che si può visitare in questi giorni nel cortile dell'oratorio Madonna Pellegrina. Nell'ambito di «Settembre olè» è stata allestita anche la mostra «Maya, Aztechi, Incas: gli imperi del Dio Sole».

CARMAGNOLA
Pianoforte con Genot

In programma per giovedì alle 21 nel salone della Riccadonna di corso Libertà 25 a Canelli, il concerto del pianista Massimiliano Genot. Ingresso libero.

A STRESA LA PIANISTA EICKHORST

Questa sera a Stresa il protagonista è ancora una volta il pianoforte. E' di scena una solista di valore, come si addice a uno dei festival musicali più prestigiosi del mondo, la giovane tedesca Konstanze Eickhorst, che proporrà un florilegio di pagine da quattro autori: Mozart, Janacek, Farrenc e Schubert.

Una scelta, come è evidente, che privilegia la varietà ed è destinata dunque a contentare un po' tutti.

Il concerto si svolgerà, di consueto, alle 21,15 nel Teatro del Palazzo dei Congressi.

All'inizio la Eickhorst eseguirà due pagine tra le più interessanti nella letteratura pianistica di Mozart: la bella «Fantasia in do minore K. 475» e la «Sonata in do minore K. 457», che è articolata nei tempi Molto allegro, Adagio e Allegro assai.

Janacek è uno dei più significativi rappresentanti della musica slava a cavallo tra Otto e Novecento e fu tra i più attenti a studiare le inflessioni ritmiche e melodiche della parola Proprio questo autore è stato prescelto dalla solista con la «Sonata Zulice» (Nella strada), di indole pessimistica come dichiarano i due movimenti in cui è suddivisa («Presentimento» e «Morte»). Seguirà quindi un intermezzo inconsueto, costituito da una pagina di Louise Farrenc dal titolo «Air russe, Rondoletto e Variazioni».

Il concerto si chiuderà in bellezza con uno degli autori pianistici più popolari, cioè Schubert. Del grande maestro viennese il pubblico ascolterà la «Sonata in re minore D. 958» che è suddivisa nei canonici quattro tempi (Allegro; Adagio; Menuetto, Allegro; Allegro).

Konstanze Eickhorst è nata nel 1961 a Brema, dove ha iniziato lo studio del pianoforte, quindi è stata allieva di Karl-Heinz Kammerling ad Hannover. Si è messa ben presto in mostra ricevendo il prestigioso Grand-Prix al Concorso Clara Haskil di Montreux-Vevey, e ha quindi dato inizio a una intensa attività concertistica che l'ha condotta a mietere successi in Europa, Giappone, Stati Uniti e Sud America.

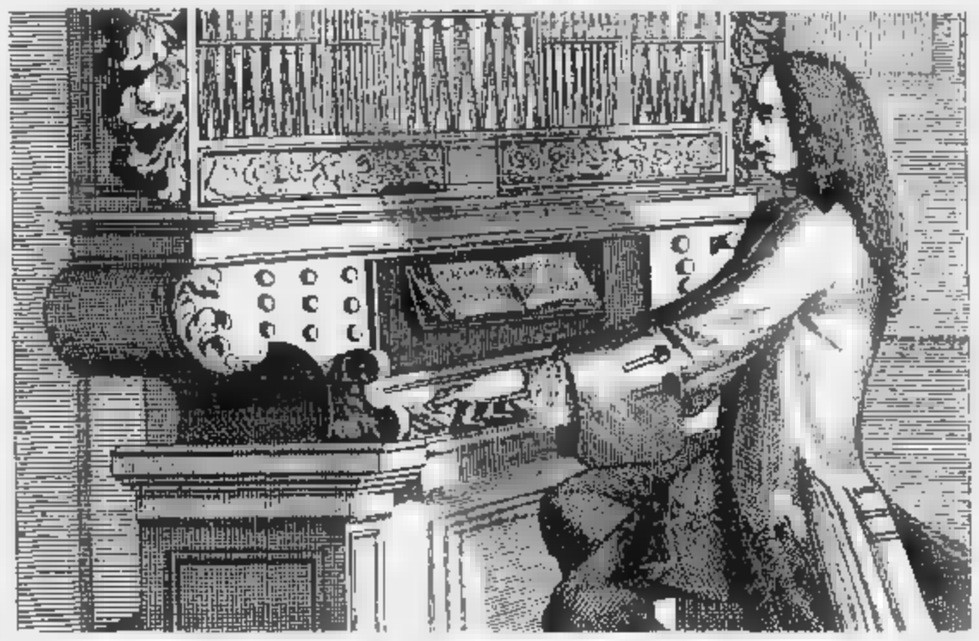
Tra i premi ricevuti dalla giovane pianista ricordiamo il Concorso Bach di Toronto, la medaglia di bronzo al Concorso Regina Elisabetta di Bruxelles e, due anni fa, il primo posto al Concorso Geza Anda che si svolge a Zurigo. Di casa nei principali festival, ha suonato con orchestre come la Royal Philharmonic, la Sinfonica di Toronto, la Tonhalle di Zurigo e il complesso della Radio Bavarese. Svolge anche una intensa attività cameristica.

Leonardo Osella

Il concerto ■ Cortemilia per commemorare Clemente Granata, giornalista de «La Stampa»

Haydn e Vivaldi in ricordo di un amico

Note d'organo e di trombe a San Pantaleo
Eseguite pagine di autori del '600 e '700



MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

E' possibile controllare le emozioni se in chiesa, tra i silenzi dell'Alta Langa, la musica ricorda un collega scomparso? Commemorare Clemente Granata, che ci è andato nel novembre scorso, dopo una lunga sofferenza, è difficile, perché i ricordi salgono alla memoria come lampi di vivida luce Allora la commozione vince e supera ogni personale pudore.

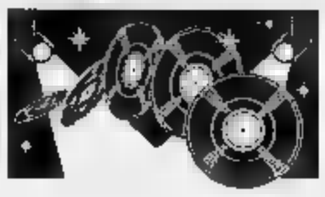
Si è detto che «Clem» amava la musica, che aveva istituito la «sua piccola stagione nel giardino di casa», con la moglie, Marisa Mazzetta; dialogava con gli studenti dei conservatori invitati, una volta l'anno, sulle colline di Cortemilia

L'altro ieri nella Chiesa parrocchiale di San Pantaleo, Clemente Granata è stato ricordato con Haydn, Haendel, Vivaldi, Telemann ed altri autori. Il concerto non si poteva tenere, come era avvenuto negli anni precedenti, nel giardino di casa Mazzetta-Granata, perché erano state scelte musiche per organo e due trombe. L'unico posto possibile era la chiesa di San Pantaleo. Alcuni avrebbero preferito ricordare Clemente Granata lì, nel suo giardino. Ma a riportare l'atmosfera di casa ha pensato Alberto Sinigaglia, il collega di sempre, che ha voluto dire alle moltissime persone convenuto in San Pantaleo quanto l'amico scomparso, per i suoi meriti, fosse circondato dell'affetto di tutti.

Tre musicisti francesi hanno preso parte al «Concerto per Clemente Granata»: l'organista Dominque Breda e le due trombe Bruno Maire e Laurent Bomont. Tre musicisti carichi di primi premi del Conservatorio di Nancy e del Conservatorio Nazionale Superiore di Musica di Parigi, i quali hanno eseguito pagine barocche di Clarke, Haydn, Telemann, le «Variazioni sul Natale» di Balbastre; Manfredini, Haendel, Muffat e Vivaldi.

E' apparso subito chiaro di che pasta fossero fatti questi specialisti del Sei-Settecento europeo. L'immaginifico Haydn ha colpito per la ricchezza dei temi da cui scaturivano gli eleganti motivi che accompagnavano le danze a corte; così come del re-Haendel. Due colossi, che davano alla «Trompette in la» dignità solistica. Infine, il monumentale Vivaldi del Concerto do maggiore per due trombe, composto da tre movimenti. Allegro, Largo, Allegro scritti per tromba, ma che rivelano struttura armonica assai vicina a quella dei prediletti archi. Due bis: l'Allegro di Telemann e tantissimi scroscianti applausi.

Armando Caruso



Una serata alla maxi-discoteca «Il Globo» a Borgovercelli: capienza tremila posti

Rap, ma anche tango e mazurka

Generi musicali per ogni preferenza e selezione all'entrata

IL «Globo», a Borgovercelli, appare all'improvviso, annunciato da forti luci puntate sulle pareti verniciate a triangoli alternati, uno spicchio color crema, uno spicchio color rubino.

La discoteca si materializza dopo una curva sulla statale 11 per Novara, un palo di chilometri oltre Vercelli, e sembra alla distesa di risaie che disegnano un paesaggio monotono e piatto. Un «Globo» che è un poliedro di cemento, senza altre decorazioni che gli spot che lo inquadrano vivacemente con i suoi triangoli a contrasto. E il buio della campagna gli fa da sfondo. All'apparenza sembra molto dissimile dal palazzo-cassaforte che Walt Disney ha creato per zio Paperone. Senz'altre aperture che una porta quasi invisibile ad una prima occhiata. Oltre l'angolo, un boschetto si nasconde sul retro e suggerisce l'esistenza di un giardino misterioso ed esotico, fruibile fin che fa bello.

Se durante la settimana la zona appare vuota ed impossibile, ogni weekend il panorama subisce una mutazione e l'ampia asfalto che crea un grande spazio divisorio, tra i campi coltivati a riso e il blocco monolitico dove Paperone custodisce una valanga tintini», viene invasa da un migliaio e più di automobili incanalate da uno spartitraffico.

E' il momento in cui una eterogenea folla di patiti della danza arriva per venire inghiottita dalla sottile fessura della porta All'interno c'è il globo annunciato dal nome, dopo tante linee squadrate dell'esterno, grande sfera sospesa proprio al centro di una delle tre piste. Buono l'arredamento e le luci. Gli spazi sembrano gigantesche scatole cinesi, contenute una nell'altra, intersecando i settori Le une per la deodiscomusic pilotata dal d.j. a stretto contatto l'area riservata per chi si scatena con il liscio d'autore, dispensato da funambolici gruppi, da Casadei a Sandrino Piva.

Un globo per tremila patiti della danza, locale rimesso a nuovo nel 1988, con un'ala nuova che contiene il settore liscio. Le altre due piste circolari divise dal box di vetro del d.j., nella zona vecchia, sono i tutte dei giovani, anche se capitano spesso sconfinamenti nei due sensi e il maturo ragioniere moglie tradisce «Romagna mia» per gettarsi in un rap, mentre due fidanzatini stanchi ciondolare, frastornati dai decibel fuggono dal settore «est» e tentano di piroettare al di una mazurka. Muri abbattuti, come in una Berlino musicale, dove è possibile confondersi, mescolare generazioni e stili.

Gabriele Soncin e signora, novaresi, sono nell'area liscio. Da quando si sono sono sposati, passano le loro migliori serate qui, ricordando il passato da fidanzatini, quando non si perdevano un brano di discomusic. Racconta il marito: «E' da tanti anni che veniamo al Globo, anda prima di essere sposati. Balliamo tutto». Molti si sono conosciuti danzando nel settore «disco» e poi gli anni hanno abbandonato i passi di «house» e sono scesi sulla pista accanto, mentre l'orchestra accenna un tango.

All'entrata sono inesorabili, c'è una selezione. Racconta la signora che fa da filtro: «Potrei ricordare certe situazioni tragicomiche. Noi badiamo ad certa etichetta. Ad esempio, abbiamo deciso di far entrare i ragazzi con i pantaloni corti. In buone maniere ho detto ad un giovane: "Ci spiace, mio...". Mi sento rimbeccare: "Ma come, io sto indossando un capo firmato"».

Arrivo ogni tanto un gruppo di dark: uno spettacolo, tutto in nero. Incredibili vederli fare «Rosamunda» e poi «saltare» nell'area disco. **[g. b.]**

CANTAPIEMONTE CON IRONIA

L'edizione '90 del Cantapiemonte si è conclusa sabato sera a Bra il successo di due gruppi vocali che da anni tengono banco sulle piazze di Langa. La sezione piemontese della rassegna promossa dalla Pro Langhe e Roero ha visto il successo ex aequo delle «Raviole al Vino» di Belvedere Langhe «Sontiero della Gioventù» e dell'Eco della Langa «Cantapiemonte».

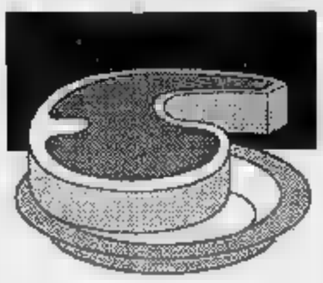
E' stato il trionfo della classica musica piemontese, con testi che parlano di campagna, tradizione, amori presenti e passati e l'immancabile fisarmonica a dominare le parti musicali. Al secondo posto si sono piazzati gli originali Farinei d'la Brigna con la demenziale «El Safari con la Jeep» che ora, su una musica saccheggiata di reggae, le disavventure di un viaggio in Africa degno del miglior Fantozzi. Il trio astigiano ha indubbiamente costituito la sorpresa più interessante del Cantapiemonte

Al terzo posto ancora due canzoni appaiate, con Alex Mulossi che ha proposto «Le ragazze di Torino» e i Cantor del Monfrà «Colline del Monfrà». Per la sezione italiana successo andato al romagnolo Corrado Grazioni che ha proposto la sua «Vienna», ottenendo il punteggio più alto della finale.

Al secondo posto si è classificato Enzo Parise, che, con un look alla Julio Iglesias, ha cantato «Lambada d'amore» al ritmo del ballo sudamericano in voga l'anno scorso e con una ballerina ad esibirsi sul palco.

Al terzo posto c'è stato un ex aequo, con il trio Rigo-Conti-Casti (Com'è grande il mare) e il siciliano Mel Serafino, che, dopo i successi come interprete delle sigle di alcune telenovelas, è salito sul podio con «Su e giù per l'Italia».

Sono anche stati assegnati numerosi premi speciali. Hanno ottenuto riconoscimenti extra Mario Cortese con «Notte Roerar, Vittorio Bottero per «La luna e i falò», i Sigma, con «Naufraghi liberi di città», ed Alessandra Bottello, voce rivelazione del festival con «L'altro Piemonte». Altri premi sono andati a Sergio Paolo De Martini e Pierluigi Verrua, autori di «Pastrone» e «Coline del Monfrà». **[c. o.]**



Gli americani hanno scoperto che è poco grassa e contiene un basso tasso di colesterolo

Carne, va forte in Usa la «Piemonte quality»

Dopo le ricerche dell'Università di Denver anche i migliori ristoranti di Manhattan consigliano le nostre bistecche
Le prime esportazioni oltreoceano risalgono al 1983; nel periodo '88-90 abbiamo esportato per 3 miliardi di lire

Il Piemonte fornisce all'agricoltura italiana oltre un decimo della produzione lorda vendibile complessiva. Ma, oltre l'aspetto quantitativo, c'è la qualità: dalla nostra regione escono prodotti di altissimo pregio, che tuttavia non sempre sono conosciuti come meriterebbero, o, peggio, che non sono apprezzati dai piemontesi.

Uno di questi esempi è la «punta di diamante» della zootecnia regionale, che molti Paesi ci invidiano: la razza bovina piemontese. L'avevamo in casa da anni, da secoli, sapevamo che forniva buona carne e discrete quantità di latte, ma nessuno pensava di avere un tesoro: ce l'hanno fatto scoprire gli stranieri. E' una storia che merita di essere raccontata, perché rispecchia la scarsa capacità che abbiamo di pubblicizzare le nostre migliori risorse.

L'inizio lo racconta il direttore dell'Associazione provinciale allevatori di Alessandria, Fulvio Sala. Tutto è cominciato quando, nel 1983, per merito dell'Associazione regionale allevatori, c'è stata la possibilità di far conoscere la razza negli Stati Uniti, a Denver, nel Colorado. Ne erano stati inviati pochi capi, ma gli americani hanno intuito che questo animale, così possente, e così sgraziato a causa delle enormi cosce posteriori, aveva qualcosa diverso da tutte le altre razze bovine.

Continua la storia Vittorio Faroppa, direttore dell'Anaborapi, che è l'associazione nazionale che riunisce gli allevatori bovini di razza piemontese, e che ha sede alle porte di Carrù, in provincia di Cuneo, dove la razza Piemontese conta il maggior numero di capi. Dunque, gli americani, hanno macellato alcuni vitelli di Piemontese e li hanno mandati all'Università di Denver, per un'accurata serie di analisi. S'era all'inizio degli Anni 80, con il grande diffondersi delle diete dimagranti, e comunque delle diete antigrasso, tipo quella mediterranea. E gli americani, grandi consumatori di bistecche, erano alla ricerca di una carne bovina che fornisse carne meno grassa di quella prodotte nei loro allevamenti.

Dopo mesi di ricerca - racconta Faroppa - la scoperta è stata sorprendente, anche per noi: la razza Piemontese ha caratteristiche e peculiarità uniche: le più importanti sono che contiene poco grasso ed ha un tasso di colesterolo molto basso. «Inoltre - spiega Sala - la resa della carcassa, fatto importante dal punto di vista della commercializzazione, è molto elevata, perché i nostri bovini hanno la testa piccola e lo scheletro leggero. Quegli studi sono stati pubblicati negli Usa, e poi divulgati in tutto il mondo».

Qual è la situazione, oggi, a circa sette anni da quella scoperta? «Che le analisi sono state ripetute, con gli stessi positivi risultati, da altri prestigiosi istituti universitari e di ricerca (ora se ne stanno facendo altre anche in Piemonte), e che ora la razza bovina Piemontese ci viene richiesta, in questo presente, in quasi tutto il mondo». Faroppa cita, senza consultare appunti, Francia, Germania, Olanda, Danimarca, Gran Bretagna, Irlanda, Ungheria, Polonia, Stati Uniti, Canada, Brasile, Argentina, Australia, Nuova Zelanda, Cina. In quest'ultimo Paese è stato tentato, con soddisfante risultato, un incrocio con gli Yellow cattle, le vacche cinesi da lavoro.

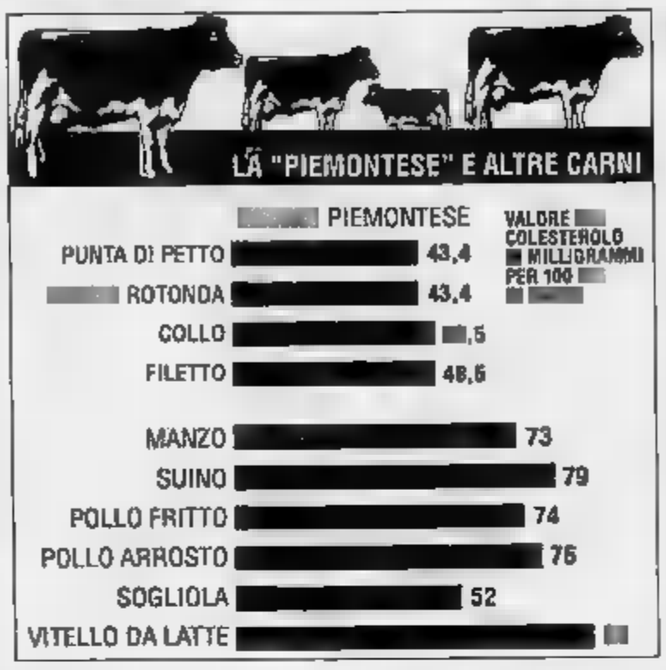
Ma il Paese che più crede nelle qualità della Piemontese sono gli Usa. Quest'anno circa 50 mila tonnellate di carne bovina della nostra super-razza hanno invaso le mense degli americani, contribuendo non poco a ridurre il tasso di colesterolo nel loro sangue, quindi allungandogli un poco la vita. Gli americani, patiti per la dietetica, amano alla follia la «Piedmont quality», che sta conquistando anche i consumatori più scettici, passa attraverso i negozi di alto livello ed entra nei migliori ristoranti. Charlie Palmer, uno degli chef più noti, titolare del Café River di Manhattan, consiglia ai suoi clienti la fettina di Piemontese. Lo assicura Tim Amlow, docente all'Università del Colorado, fondatore della «Atech Piedmont beef program», un progetto per lo sviluppo e la valorizzazione della Piemontese oltre Atlantico. A Tim Amlow si deve, in buona parte, il merito la razza di casa nostra si stia imponendo all'attenzione degli americani. E' anche l'uomo che intuì le grandi potenzialità e le eccezionali qualità della carne della Piemontese, e che si fece promotore delle prime analisi all'Università del Colorado.

Le ricerche gli han dato ragione. La carne bovina piemontese ha un tasso di colesterolo inferiore a quello delle altre: in un etto di bistecca di pancia soltanto 43,4 mg contro i 73 mg della carne bovina in genere. Un ulteriore abbassamento della percentuale di colesterolo e di grasso è stato ottenuto con l'incrocio tra la Piemontese e le razze Gelbieh e Red Angus, dopo una ricerca del Dipartimento di Scienze animali dell'Università di Denver, diretto dai professori Lamm e Brinks.

Chiediamo a Faroppa quanto costa, negli Usa, un vitello di razza Piemontese: l'allevatore italiano incassa 4 milioni di lire per una femmina, 5 per un maschio, ma l'americano arriva a pagare 25 mila dollari (quasi 40 milioni di lire), perché bisogna aggiungere le spese di trasporto e soprattutto quelle delle due quarantene richieste dalla legge. L'Italia, priva di queste stazioni, si rivolge a Brest, in Francia (durata un mese e mezzo, costo sei milioni di lire per capo); la seconda quarantena negli Usa, a Key West.

E questo è soltanto uno dei problemi di carattere sanitario, che potrebbero ostacolare l'espansione dell'export, non eccezionale come cifre, ma di prestigio: nel periodo '88-'90 migliaio di capi, per un valore di tre miliardi di lire.

Livio Burato



QUELLA «GROPPA DOPPIA» CHE FA CRESCERE LA RESA

La razza bovina Piemontese è attualmente la più numerosa tra le razze autoctone ed occupa il posto di primaria importanza tra quelle nazionali, con preminente attitudine alla produzione della carne, anche con discreta produzione di latte.

Mentre la sua consistenza numerica viene tuttora stimata dall'Anaborapi (l'associazione nazionale di categoria) sui 522 mila capi, cioè abbastanza stabile nel tempo, la produzione della carne ha segnato negli ultimi vent'anni netto incremento. Come si spiega questo mistero? E' abbastanza semplice - dicono i dirigenti dell'Anaborapi -: il fatto si giustifica con la diffusione, oggi quasi totalitaria, del tipo genetico cosiddetto «della coscia» o «groppa doppia».

La «groppa doppia» non è altro che un'ipertrofia muscolare, caratteristica di questa razza, e rilevata prevalentemente nella muscolatura del treno posteriore, quello da cui si ricavano i «tagli» più pregiati.

Altri caratteri distintivi rispetto ai soggetti a conformazione normale - dicono al Dipartimento di Produzioni animali della Facoltà di Veterinaria di Torino - la scarsità di grasso sottocutaneo, la finezza della pelle, il minor peso della milza, del tratto digestivo e, infine, delle frattaglie.

Questo minore sviluppo delle parti che costituiscono il cosiddetto «quinto quarto» (pelle, visceri, ecc.) spiegano la miglior resa alla macellazione della Piemontese rispetto ad altre razze. Favorevole anche il rapporto carne/ossa, aggiungono gli studiosi del Dipartimento di Veterinaria: questo avviene sia per il maggior sviluppo di alcune masse muscolari, sia perché gli animali «della coscia» hanno uno scheletro più sottile, soprattutto gli arti.

A queste caratteristiche morfologiche si accompagnano peculiarità di carattere organolettico molto apprezzate dai consumatori: spiccata tenerezza, colore chiaro, aroma delicato, basso tenore in grassi.

E uno studio compiuto dal citato Dipartimento di Veterinaria ha portato ad una importante conclusione: il tipo costituzionale degli animali è in grado di influenzare la composizione chimica delle carni, cioè le qualità che noi apprezziamo nella carne dei bovini Piemontesi sono trasmissibili ereditariamente. [l. bu.]

Giorgio Oreglia, 81 anni, da quasi mezzo secolo combatte contro i cibi cotti

La strana dieta dell'ing. Mangiacrudo

«La nostra alimentazione è sbagliata perché turba l'equilibrio-piacere», dice l'ex ufficiale di artiglieria
«Si combatte l'inquinamento ma si ignora che il primo inquinamento avviene nel nostro organismo»

L'INGEGNER Mangiacrudo è conosciuto in tutta la Granda. Cranio rasato, passa come un ciclone negli scompartimenti dei treni Cuneo-Fossano-Torino a predicare dieta che non vuole cottura, accompagnato dall'inseparabile borsa da cui estrae, a decine, copie di suoi articoli per leggerli spiegarli commentarli ai viaggiatori, oppure mostra l'abbondante corrispondenza con cui cerca di stimolare ministri e parlamentari, e manifesta l'invincibile avversione al fuoco prendendosela anche con i fumatori nei corridoi. «Forse esagero un po', ma è il mio modo di fare, non sono cattivo, mi preoccupa molto questa umanità malata, aggressiva, dispepsia per colpa sua. Se come migliorare le cose e ho premura di farlo, perché all'umanità non resta più molto tempo o io ho 81 anni».

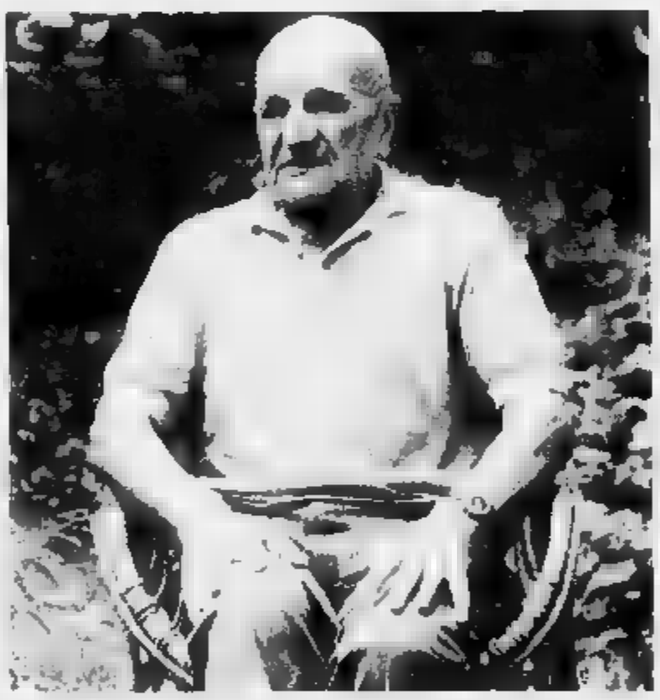
Ufficiale di artiglieria, ingegnere, preside di scuola media per oltre un trentennio, Giorgio Oreglia è Mangiacrudo da quasi mezzo secolo. Racconta: «Fino all'età di 25 anni ero giovane tanti altri: figlio del farmacista di Fossano, scelsi la carriera militare e frequentai l'accademia. Ma un giorno mi ammalai, ero depresso, sempre stanco». Squilibrio neurovegetativo, sentenziarono i medici. Durò dal 1935 al '41 e lo costrinse a lasciare l'Esercito.

In quegli anni di sofferenza imparò molte cose sulle funzioni del corpo umano, cambiò alimentazione e ipotizzò la Legge di inerzia biologica, che rese pubblica nel 1944 con il libro «Mangiare per vivere! - Teoria dell'equilibrio-piacere, nuovo discorso di fisiologia di Giorgio Oreglia». Lasciamo a lui riassumerne i contenuti: «La digestione-assimilazione dei cibi propriamente detti, cioè degli alimenti naturali allo stato naturale, ha carattere inerziale: non il lavoro (squilibrio), ma è piacere (equilibrio). Matematicamente: inerzia biologica = equilibrio-piacere; dunque: alimentazione secondo natura = equilibrio-piacere».

«Ci si lamenta dell'inquinamento e saggiamente lo si vuol combattere - continua con tono crescente -, ma si ignora che il primo e più dannoso inquinamento avviene proprio all'interno del nostro organismo ad opera dell'alimentazione tradizionale, che è sbagliata (e lo era anche prima dell'inquinamento) perché turba l'equilibrio-piacere. Perciò si deve mantenere, consolidare, eventualmente ristabilire l'equilibrio-piacere con un'alimentazione razionalmente naturale».

Il tono ora è vulcanico, irrefrenabile, apocalittico: «Mangiate secondo natura. Non è utopia: è possibile e si deve. Inversamente, convincetevi, continuerete a popolare gli ospedali, a tenere sempre più occupati i medici nelle loro plurime specializzazioni. Una sola è la scelta di salute: l'alimentazione a base di latte, miele, uova, vegetali, carne, pesce, tutto allo stato naturale, cioè non cotto, e non - come avveniva ieri e avviene oggi - a base di cibi comunque inventati in cucina o altrove. L'equilibrio-piacere dà ordine fisiologico, massimo rendimento biologico, lunga giovinezza, massima potenzialità sessuale, vera salute, vera bellezza, vera economia, ordine agricolo-economico». E sottolinea: «Uso la parola salute, non sanità che piace tanto ai politicanti».

L'epiteto di Mangiacrudo lo disturba solo quando è detto con disprezzo e mette in second'ordine gli altri aspetti della sua vita-filosofia. «Anzi - dice - dovrei essere lo a chiamare gli altri Mangiacotto. Nata con la cottura dei cibi, la parola crudo (e crudele, crudeltà) ha sempre un senso negativo: ha il significato di volgare, cattivo, indelicato. In natura il fuoco non esiste, l'ha inventato l'uomo; ottimo per forgiare i metalli e per riscaldare le case, ma in cucina serve: il cosiddetto angolo di cottura nella casa va eliminato. Mangiare frutta e verdura cotte - insiste - è cibi devitalizzati, dobbiamo nutrirci con alimenti vivi e naturali, idonei a mantenere l'inerzia biologica».


L'ingegner Giorgio Oreglia, noto nel Cuneese come «Mangiacrudo»

L'intervista-comizio-inseguimento (che si svolge a spizzichi: su due espressi Fossano-Cuneo, dove gli piace coinvolgere tanto pubblico, sul marciapiede d'una stazione, in un'auto al riparo dalla pioggia, tra le armi della sua casa in campagna) è al culmine: «Quando un direttore di giornale a diffusione nazionale, neanche troppo coraggioso ma un tantino intelligente, si deciderà a pubblicare sotto forma di "inserto giornalistico" in cinque puntate quella che io, senza titubanza alcuna e ovviamente senza falsa modestia, ho proclamato tesi di laurea in fisiologia ed economia? Quanto tempo sarà ancora perduto?».

Quando si accorge che il fuoco che brucia dentro di lui (ma non sotto le pentole di casa) lo trasporta troppo, si calma. «Ho un temperamento difficile, lo so, sono autoritario, anzi autoritaristico. In questa teoria ho investito tutta la mia vita e allora mi lascio prendere dall'entusiasmo». Gli ottantun anni, che non dimostra (ha l'energia e il passo d'un ventenne, legge senza occhiali, ricorda a memoria date e titoli dei tanti suoi articoli pubblicati dai giornali della provincia), non gli hanno certo tolto la combattività.

Ma qua e là sembra farsi largo la stanchezza: «Non sposato e non ho figli, diventa sempre più difficile lottare da solo, senza aiuto, per quel che si sa bene che è. Per un'umanità che va felice verso il proprio annientamento? La mia vita è stata bella, ho goduto tanto, ma adesso sono forse più le sofferenze che i piaceri. In quest'ultimo anno sono morti i miei due fratelli, più giovani di me». E ammette: «Sono tormentato parecchio dal timore di non fare in tempo a salvare gli uomini dall'autodistruzione».

Giorgio Lombardi

APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

Sculture in legno

Presso la sede delle scuole elementari del piccolo centro alessandrino rimarrà aperta fino a domenica una mostra - organizzata dalla «Terza età attiva» di statuette in legno ispirate a scene di vita contadina e scolpite dai pensionati del paese. Negli stessi locali è anche allestita una mostra di pittura dedicata alla Val Lemma.

MALVINO

Mostra contadina

Nella frazione Sardigliano di Malvino (Alessandria) è aperta una mostra retrospettiva della civiltà contadina. Sono esposti vecchi attrezzi, mobili, ricami e suppellettili. Aperta fino a domenica.

PONZONE

Sagra del fungo

Prosegue nel comune alessandrino la sagra-mercato del fungo, che propone tutti i giorni vendita di funghi e prodotti tipici locali. Per stasera il programma prevede una cena che vedrà servire tra l'altro tagliatelle al sugo di funghi e funghi al forno. Si paga 23 mila lire, tutto compreso.

MOMBARUZZO

Miss Vendemmia

Nel Comune astigiano si conclude stasera alle 21 la festa patronale alla frazione Bazzana con il «Veglionissimo della vendemmia». Nelle sale danze e varietà ed elezione di «Miss vendemmia '90».

CANELLI

Concerto pianistico

In programma per giovedì alle 21 nel salone della «Riccadonna» in corso Libertà 25 a Canelli, il concerto del pianista Massimiliano Genot. La serata è compresa nel cartellone dei «Concerti Riccadonna». Ingresso libero.

Artigianato in mostra

S'inaugura venerdì 14 settembre, alle 18, la 52ª Mostra nazionale dell'arredamento, artigianato e antiquariato che sarà ospitata fino al 7 ottobre nella Sala d'Arte «Amleto Bertoni». I espositori presentano soluzioni d'arredamento dove nuove linee, forme classiche e «pezzi» d'antiquariato si fondono per suggerire soluzioni adatte ad ogni esigenza. Nei piani espositivi trovano posto anche i complementi d'arredo: ceramiche, argenti, tappeti, stampe. Il salone centrale ospiterà la prestigiosa collezione dei mobili disegnati da Gabetti e Isola.

Le tele di Pippo Pozzi

E' stata inaugurata al borgo medievale del Ricetto, nella «saletta dell'orso», una mostra del pittore biellese Pippo Pozzi. L'artista espone le sue tele fino alla fine del mese tutti i giorni dalle 16 alle 20 e la domenica dalle 11 alle 22,30. In contemporanea è aperta, nella «sala dell'orsetto», una rassegna di opere di Massimo Muriotti.

Aspettando gli alpini

Alla frazione Morondo di Varallo (Vercelli) si svolgerà domenica 16 la festa degli Alpini, organizzata dalla Pro Loco. Nella piccola frazione, il gruppo Ana è al lavoro per allestire il programma.

Festa dell'Alpe

L'Alpe Sorba di Rassa, in Valsesia, ospiterà sabato la «Festa dell'Alpe» con il tradizionale pranzo al sacco per tutti gli appassionati dell'escursione in montagna.

Sfilata di moda

Domani sera, al maneggio, si svolgerà la festa della Croce Rossa di Gattinara, che prevede un ritrovo di tutti i sostenitori e che offre una sfilata di modu.

TRINO

Storia del circo

Da sabato prossimo a domenica 30 settembre, organizzato dalla «Famija Trinejse», si terrà a Trino Vercellese una mostra unica in Italia di manifesti, locandine e fotografie sulla storia del circo.

COPPA ITALIA SERIE C

Con la qualificazione a suon di vittorie i nerostellati vedono crescere i consensi

Il Casale conquista le donne

E' sorto un nuovo club di tifose che seguirà la squadra anche in trasferta. Debutto in campionato senza Luxoro? L'eurogol di Baldi che ha eliminato il Novara. Domenghini non drammatizza per il ko del «Palli» ma chiede rinforzi

CASALE. Rivelatosi una vera macchina da gol, il Casale conquista, con la qualificazione alla seconda fase della Coppa Italia, anche nuovi consensi. Per la prima volta avrà un club di tifosi composto soltanto da donne che, stanche di essere lasciate a casa la domenica da fidanzati e mariti, garantiranno il loro sostegno allo stadio. Il gruppo, capeggiato da Paola Mina e Marisa Riva, durante l'incontro col Derthona (vinto con una goleada: 4-0), ha già raccolto una serie di prenotazioni d'abbonamento per le gare di campionato al «Palli». Tutte promettono di seguire i nerostellati anche in trasferta e di realizzare nuovi striscioni, «portando una nota di gentilezza tra tanti slogan, non sempre molto educati».

Intanto il Casale, che in Coppa ha collezionato quattro successi e due pareggi, senza subire sconfitte, fa i conti con gli acciacchi e una possibilità di squalifica. «Domenica in campionato - dice mister Bruno Baveni - saremo contati. Marcellino e Gregoric sono infortunati e contro il Derthona non erano neppure in panchina. Certamente, in settimana, svolgeranno gli allenamenti, ma per entrare in condizione è necessario giocare».

Non è escluso che il tecnico domenica, per l'esordio in serie C1 al «Palli» contro l'Empoli, debba rinunciare anche al difensore e capitano Luxoro, espulso a venti minuti dal termine del match contro i tortonesi. «Un'ingenuità che potrebbe costarci cara - aggiunge Baveni -; è un problema in più che si poteva evitare. Stiamo lavorando tutti quanti insieme, tra mille difficoltà e non c'era proprio motivo di complicare le cose. Preferivo che non ci fossimo qualificati, ma esser sicuro di avere anche Luxoro in squadra, tra cinque giorni, è visto un buon Casale, ma non riusciamo a gioire: si dovrebbe. E' una festa rovinata».

Il capitano non cerca scusanti. «Quando ho sentito fischiare un fallo al limite dell'area - dice - ho protestato. Mi aspettavo di ricevere soltanto un'ammonizione, non di essere spedito fuori dal campo. Chi sbaglia paga. Io, comunque, non ho offeso nessuno».

Protagonista del derby, l'attaccante Campioli, che ripeteca così un posto fisso in squadra. «Non sono così sicuro di poter giocare - dichiara -; tocca all'allenatore decidere se utilizzarmi. Ho fatto di tutto per contribuire al nostro gioco aggressivo, ma ho anche commesso uno sbaglio, quando potevo passar la palla a Fusci e non l'ho fatto. E' vero, si vince a suon di gol, ma l'organico è decimato».

Gino Defranchisci

IL CUNEO GIOISCE

CUNEO. In casa biancorossa il più festeggiato, dopo i due punti strappati al Novara, è stato Fabio Baldi. La rete verrà ricordata per un pezzo. «E' stato un pezzo da antologia calcistica», dice il tecnico cuneese Lorenzo Barlassina. Ed in effetti la sventola che il mediano ligure ha scagliato contro la porta avversaria è stata di potenza e precisione. Subito dopo la prodezza, Baldi ha avuto un animato scambio di battute con l'allenatore ospite Nicolini. Quando il giocatore del Cuneo è corso verso gli spalti per ricevere i complimenti dei tifosi, si è scontrato con il tecnico che gli ha rivolto frasi irripetibili. «Non capisco questo sfogo - commenta Baldi - anche perché con Nicolini non ci sono mai stati screzi: lui è di Genova come me, tifiamo entrambi Sampdoria. Non ci sono quindi rancori precedenti che possano giustificare un simile atteggiamento».

Archiviata la mini polemica, i commenti cuneesi sono tutti favorevoli: non potrebbe essere diversamente. Il confronto di domenica era molto temuto. Il Novara è da sempre la bestia nera del Cuneo (l'anno passato gli ha «soffiato» quattro punti) e rappresenta un avversario che viene sempre affrontato con le «molle».

In questa occasione, però, i biancorossi hanno dimostrato di aver superato il difficile impatto iniziale. «La squadra ha giocato molto attenta: tutti i reparti - dice Lorenzo Barlassina - e sono soddisfatto. Certo non siamo ancora al massimo; contiamo di raggiungere il "top" della condizione nella parte centrale del campionato.»

Sull'esclusione dalla Coppa non si fanno drammi. «E' una manifestazione importante - afferma il presidente Mario Sanino - ma il nostro vero obiettivo è ovviamente il torneo di serie C nel quale vogliamo ripetere il brillante comportamento dell'anno passato. E il successo sul Novara è sicuramente un fatto positivo, anche per la campagna abbonamenti che è in pieno svolgimento e alla quale teniamo particolarmente».

Sui singoli, Barlassina si è espresso con molta cautela. Per alcuni lo stato di forma è approssimativo. «Formanelli, per esempio, è molto lontano dalle reali possibilità offensive - commenta il tecnico - e ha ampi margini di miglioramento. Forse ha risentito più degli altri compagni la durezza della preparazione. Sono convinto che molto presto dimostrerà quale sia il suo vero valore».

Lorenzo Tanaceto

TORTONA SPERA

TORTONA. La Coppa è servita al Derthona come occasione di allenamento e nessuno fa drammi per la pesante sconfitta (4-0) rimediata a Casale. Nel derby è stato utilizzato anche il neoacquisto Giovanni Picasso, spesso pericoloso in fase offensiva. Schierati solo a mezzo servizio Piccini e Recaldini («Hanno risparmiato energie per il campionato», dice mister Domenghini), hanno giocato gli infortunati Bergo, Paini, Camerano, Bellatorre, Gatti e Davide, ma per loro si prevedono buone possibilità di recupero. «La lista è lunga - dice il medico sociale Giorgio Musiari -, tutti saranno però a disposizione del mister, domenica, per la prima di campionato».

Anche i tifosi si augurano di poter vedere finalmente in campo la formazione tipo: è importante cominciare gli impegni di serie C2 col piede giusto, visto che sono previste quattro retrocessioni (e altre due, dopo gli spareggi) e le quint'ultime dei quattro gironi).

«Non considero sfortuna il fatto di esordire in casa contro il Livorno, uno dei grandi favoriti del girone - dice Domenghini -, sarà piuttosto un'occasione per entrare subito nel clima di campionato. Importante sarà l'incitamento del pubblico, mentre penso che anche i toscani, in queste prime sfide stagionali, non sia ancora al massimo della forma. Sono ottimista, anche se ritengo che sia indispensabile rafforzare la squadra con l'ingaggio di almeno un altro giocatore».

Il mister da tempo ha già interessato i dirigenti su questo problema. Ora spera di essere accontentato. «Comunque - aggiunge - i tifosi lo sanno che per noi questo è solo un anno di transizione. Non abbiamo grandi ambizioni. Il nostro unico obiettivo è di ottenere la salvezza senza soffrire troppo».

Domenghini chiede rinforzi soprattutto per il settore difensivo: vuole infatti spostare Lussignoli al centro, in appoggio al regista Recaldini. Secondo indiscrezioni, la società bianconera è in trattativa per un difensore che ha già giocato in serie B.

«Per ottobre - dice il presidente Franco Nicola - sicuramente cercheremo qualche rinforzo. So che la squadra ha ancora bisogno di alcuni ritocchi, anche perché ha cominciato la preparazione in ritardo e ci sono maggiori problemi da risolvere». Per rafforzare la rosa dei giocatori, il patron ha cercato di ricostituire una forte società, raggruppando un buon numero di dirigenti. «Ho raggiunto questo obiettivo, riavvicinando al Derthona molti sportivi, sia tra quelli che in passato non si erano mai interessati dei bianconeri, sia chi si era allontanato. Se ci sarà soddisfacente risposta da parte del pubblico, è garantito un buon campionato».

L'allenatore Angelo Domenghini

Enrico Regalzi

Negativi la tattica rinunciataria e un pizzico di presunzione

Recrimina il Novara

Nicolini, anche dopo la sconfitta di Cuneo, considera positivo il rodaggio. Qualche problema a centrocampo e in attacco. Occorre ancora una punta

NOVARA. Per la qualificazione in Coppa, agli azzurri sarebbe stato sufficiente un punto. Così, a Cuneo, Farsoni e compagni si sono adeguati impostando una partita d'attesa. Era la prima volta, in questa stagione, ed hanno pagato a caro prezzo, ovvero con l'eliminazione, la tattica rinunciataria.

Ne è convinto l'allenatore Nicolini che si rammarica per l'occasione perduta: «Abbiamo sbagliato partita, assumendo un atteggiamento troppo remissivo. Quando poi il Cuneo è passato in vantaggio, in apertura di ripresa, non siamo più stati in grado di ribaltare la situazione. Un vero peccato perché ci tenevamo tutti a chiudere imbattuti questo ciclo di partite».

C'è stato forse, nell'atteggiamento dei giocatori azzurri, anche un pizzico di presunzione. Pensavano di poter contare sulla solidità del reparto arretrato, il meno perforato del girone, che ha invece incassato un altro gol per una distrazione.

Nicolini, però, ha ormai archiviato la sconfitta di domenica e preferisce analizzare il rendimento della squadra nel suo complesso in questa prima fase della stagione.

«Non si può prescindere dalla considerazione che questa squadra è stata allestita all'ultimo momento, quando cioè si è appreso che il Novara era stato ripescato ed avrebbe fatto la C2. Solamente allora è arrivato Nicolini e sono stati ingaggiati alcuni elementi d'esperienza come Elli, Armanetti, Piraccini e Pacioni.

«Sul piano del gioco, il bilancio è certamente positivo - ammette il tecnico -; non sono mancati anche i risultati. Fra le squadre del nostro girone, solamente il Viareggio ha fatto più punti di noi. E' importante però che i risultati siano stati ottenuti con un buon gioco. Abbiamo incassato invece dei gol per disattenzione, quasi tutti conseguenza di calci piazzati. Non è stato facile assimilare la mia, ma debbo ammettere che i ragazzi si sono impegnati e per questo sono soddisfatto».

Analizzando il rendimento dei diversi settori, diremo che il portiere Bettini, al esordio come titolare, è parso all'altezza della situazione. Elli, Farsoni e Rivlezzi non certamente giocatori da scoprire. In particolare Farsoni è parso molto responsabilizzato da quand'è capitano. Da segnalare ancora il buon rendimento di Pacioni che pure ha accusato qualche malanno. A centrocampo e in attacco, come ammette Nicolini, gli azzurri hanno avuto i maggiori problemi: «Siamo stati costretti a vivere alla giornata per gli infortuni che ci hanno privato prima di Uzzardi e poi di Piraccini. Ci manca inoltre una punta che dovrebbe arrivare presto per completare l'organico».

L'attaccante atteso è Murgita, ex vercellese autore nove gol la stagione scorsa. Se non andasse in porto questa operazione, dovrebbe arrivare Lanci. Il trasferimento è questione di giorni, non di ore.

Renato Ambiel

Girone B: tra le piemontesi l'esordio è positivo soltanto per due novaresi

Primo acuto del Bellinzago

Contro la Pro Lissone ha sfatato la tradizione negativa. In evidenza anche i giovani della Juve Domo. Prime cocenti delusioni per Biellese, Verbania e Valenzana. Il buon impatto della matricola Sparta

Sono bastati novanta minuti, i primi di stagione che terminerà a maggio, e il campanello d'allarme per le piemontesi è già suonato; il braccio di ferro con le lombarde del girone sarà durissimo. Solo due squadre, Bellinzago e Juve Domo, hanno tenuto pienamente fede alle attese della vigilia, incamerando i due punti in palio, mentre peggior esordio non poteva esserci per Biellese, Verbania e Valenzana, rimaste a bocca asciutta, seppur in diversa maniera.

Infine può considerarsi positivo l'impatto dello Sparta Novara con la categoria: la squadra del presidente Santino Tarantola ha ottenuto un buon pari con l'ambizioso Corbetta dalla matrice piemontese (a mister Giorgio Puia è affidata la conduzione tecnica, mentre a capo di quella dirigenziale si trova il comico biellese Ezio Greggio).

Ma andiamo per ordine, partendo proprio dalle note liete. In questa ottica, per vari aspetti, rientrano le trasferte di Biellese e Verbania. I lanieri, allo stadio «Ferruccio» di Seregno, sono apparsi la brutta copia della formazione che appena pochi mesi fa è uscita tra gli applausi: attacco e centrocampo sono rimasti sotto lo standard abituale e la difesa è stata sottoposta a un lungo pressing.

«La nostra è una squadra giovane che ha bisogno di amalgamarsi e di fare esperienza - sostiene il presidente Stefano Capozucca -. L'obiettivo di partenza è rappresentato dalla salvezza. In più vi sono giocatori come Rauti o Paggini che giunti da noi solo da pochi giorni».

La compagna trasferimenti del club bianconero comunque non è ancora terminata anche se la nota saliente si rileva sul fronte delle cessioni: ieri è stato ufficialmente annunciato il trasferimento di Lorenzo Mazzia, ventiduenne libero, reduce da una splendida stagione, alla Valenzana di mister Domenico Marocchino.

Proprio gli orafi nell'esordio con il Corsico si sono resi protagonisti della più bella (e sfortunata) partita del primo turno. Contro i quadrati lombardi (la matricola punta alle posizioni di vertice della classifica) Tascheri e compagni hanno dato vita ad un alternarsi continuo di emozioni, ribadendo, pur restando a mani vuote, il costituire una formazione d'alto rango.

L'unica rete subita dalla Biellese sul campo del Seregno

Meno liete sono le note per il Verbania che, tra l'altro, proprio domenica mattina si è ritrovato senza il bomber Mosca: il centravanti, invece di partire con i compagni per Binasco, si è diretto a Domodossola dov'era di scena la Gallaratese e si parla con insistenza di un suo approdo nella società presieduta da Gildo Pozzi, ex patron del Mezzomerico nei tempi d'oro del sodalizio novarese.

La Juve Domo ha rappresentato una delle poche note liete della giornata: i giovani granata possono davvero indossare i panni di compagine-sorpresa a patto di giocare con la stessa determinazione di domenica.

L'acuto della «prima» spetta però al Bellinzago che, finalmente, è riuscito a sconfiggere la Pro Lissone, tradizionale «bestia nera». A rendere meno felice l'esordio dei tigrotti sono però gli infortuni alle punte Conte e Riva che rischiano di saltare un paio di partite in un avvio di torneo quanto mai difficile. In ogni caso proprio il Bellinzago e la Valenzana sono le uniche piemontesi a poter aspirare in concreto alle prime piazze della graduatoria. Ma di certo la concorrenza è agguerrita: Corsico, Seregno e Aosta, in attesa della Pro Patria, hanno subito confermato la validità dei loro organici.

Roberto Eynard

Dopo il totale rinnovamento l'Alessandria stenta a trovare l'amalgama

I grigi avanzano a fatica

I dirigenti confermano di puntare al vertice

ALESSANDRIA. I grigi hanno concluso la Coppa Italia in una posizione di classifica inferiore alle aspettative e poco convincente è stato l'ultimo pareggio (1-1) in casa contro il Pavia. «Non è un bilancio positivo - dice l'allenatore Giuseppe Sabadini -, ma bisogna ricordare che, a parte il rinnovamento quasi totale dell'organico, la Coppa abbiamo subito due autoreti e un rigore inesistente. Sicuramente questi episodi avranno terminato la fase eliminatoria con qualche punto in più».

Le attenuanti per l'Alessandria non mancano. Soprattutto il ritardato passaggio di consegne a livello dirigenziale, da Gino Anisano al gruppo veneto, ha avuto ripercussioni negative. Infatti i nuovi soci hanno dovuto faticare molto per allestire una squadra competitiva a un giorno e mezzo dalla chiusura del mercato estivo dei calciatori. Sono stati tesserati altri nove giocatori, ma i ritardi hanno inciso negativamente sulla preparazione del club, programmata prima a Ottiglio e poi spostata ad Asti.

«Comunque - aggiunge Sabadini - sono abbastanza soddisfatto di quanto la squadra ha offerto nelle dieci partite disputate in poco più di un mese, tra amichevoli e Coppa Italia. E' stato un rodaggio molto importante per migliorare l'intesa e impostare nuovi schemi di gioco».

Domenica comincia l'avventura in C2 e molti tecnici indicano l'Alessandria tra le favorite per la scalata alla categoria superiore. «Non siamo ancora al meglio della condizione - dice Sabadini -, ma sappiamo che da domenica dovremo conquistare punti, in casa e fuori. Non promettiamo la promozione in C1, ma assicuriamo agli sportivi che ci batteremo per le prime posizioni e poi ci troveremo in piena lotta per il salto di categoria, non ci tireremo indietro».

Confermando di voler disputare un campionato al vertice, l'amministratore delegato Vittorio Fioretti e il team manager Alberto Bonello hanno rafforzato l'organico, ingaggiando il terzino-mediano Giuseppe Accardi del Palermo.

«Sono rimasto sorpreso da questo grande regalo che la società ci ha fatto - conclude il mister -, non ne aspettavo proprio l'ingaggio di un atleta di prim'ordine, un autentico jolly per difesa e centrocampo».

Ecco il giudizio di capitan Dino Galparoli: «Il nostro girone vede favorite Vigevano e Livorno. Da domenica però saremo tutti sullo stesso piano e non ci sarà possibilità di appello. Siamo pronti a disputare un buon torneo, anche se dev'essere ancora perfezionata l'intesa».

Roberto Gelato

Girone A: bloccate le superfavorite Pistoiese e Nizza Millefonti

Albese e Bra, le sorprese

Felice debutto di Durando tra i monregalesi

Cinque pareggi e una sola sconfitta, quella del Pinerolo sul campo dei «cuginii» del Chieri. Per le compagini piemontesi inserite nel girone A s'è iniziato bene il campionato. L'impresa maggiore è forse quella del Bra che, in dieci uomini (in avvio del secondo tempo è stato espulso per doppia ammonizione Sciacca), ha contenuto gli attacchi del coriaceo Nizza riuscendo a chiudere il match senza subire reti. «Per noi questo punto equivale ad una vittoria - spiega il direttore sportivo Piero Reviglio -; anche nel gioco la squadra ha convinto ed è pronta ad affrontare i prossimi impegni con la massima determinazione».

L'ottimismo non regna soltanto tra i biancorossi del Bra. Anche l'Intermonregalese ha esordito con un risultato a sensazione: il pareggio strappato sul campo della Sammargheritese vale doppio. Per gli uomini di Cavallo ha realizzato Giovanni Lapomarda (l'anno passato in forza al Sottimo). Tra i pali ha giocato la sua prima partita Marco Durando (ex Savona e Cuneo), ingaggiato soltanto venerdì sera.

«Con lui in porta e con l'esperienza di Furlano in difesa, possiamo stare tranquilli - dice il tecnico monregalese -; l'impatto con il campionato è stato positivo. Siamo in continua crescita. Dobbiamo cercare di finalizzare meglio le molte occasioni propiziate con una più precisa azione offensiva».

E l'Albese? La squadra di D'Alessandro, che ha giocato al «Coppino» per l'attuale indisponibilità del «San Cassiano», aveva forse alla vigilia l'impegno più ostico. Il nome della Pistoiese crea sempre un po' di emozione. Ma alla fine, dopo il pareggio, sono stati proprio i langaroli a recriminare. «Con una maggior attenzione avremmo potuto anche vincere», sostiene il direttore sportivo Carlo Romano. L'Albese ha fallito un calcio di rigore ed è stata molto attiva in avanti nel corso di tutta la gara. Qualche elemento però è ancora alla ricerca della miglior condizione. «Marasca e Serpico hanno faticato ad integrarsi nel vivo del gioco», conclude Romano.

La Saviglianese è tornata dalla sfida sul campo dello spauracchio Sestese con un punto in tasca e tanta fiducia. I toscani hanno premuto molto, soprattutto nel primo tempo, ma la difesa dei «maghi» ha tenuto senza troppa difficoltà. «Il risultato premia il nostro grosso lavoro alla vigilia», sostiene l'allenatore Giuliano Ciravegna. All'Acqui con la Pegliese è mancata soltanto la fortuna; un pressing continuo, due traverse e due angoli non sono bastati per superare l'avversario.

R. C.

Nella Coppa Italia di Promozione ben quattro espulsi in due partite

Punito il gioco duro

Tre cartellini rossi in Ovadamobili-Novese, finita con un pari che ha promosso gli ovadesi al secondo turno. L'uscita di Barisone fatale alla Fulvius, rimontata dal Monferrato

Saranno dunque Ovadamobili e Monferrato a rappresentare la provincia nel secondo turno della Coppa Italia Promozione, avendo eliminato domenica rispettivamente Novese e Fulvius Valenza.

La Coppa sarà anche considerata da molti tecnici e giocatori solo un test prima dell'inizio del campionato. Ma il match tra Ovadamobili e la rinnovata Novese (terminato 1 a 1) è stato giocato un impegno notevole, forse eccessivo, segno che la sfida andava oltre il semplice «provino». In effetti si trattava derby classico tra due città vicine; comunque le tre espulsioni decretate dall'arbitro - il difensore ovadese Fabrizio Sciutto e gli attaccanti novesi Nini e Giacobone - parlano di una rivalità troppo accesa almeno in alcuni momenti.

L'Ovadamobili, forte della vittoria per 2-1 ottenuta all'andata, ha giocato prevalentemente di rimessa, e proprio azione contropiede è passata in vantaggio con una rete di Boveri. «Abbiamo sfiorato più volte il raddoppio - dicono i dirigenti ovadesi - poi, dopo il pareggio della Novese, siamo riusciti a rallentare il ritmo del gioco e ad ottenere la qualificazione correre rischi». La compagine allenata da Gianni Mialich ha dimostrato di aver già raggiunto un buon grado di forma, e si candida tra le protagoniste del prossimo campionato di Promozione.

Parziale soddisfazione anche a Novi, nonostante l'eliminazione: i biancocelesti, ancora in ritardo di preparazione incompleti nell'organico, hanno tenuto testa all'Ovada, giocando a tratti anche un buon calcio. «I ragazzi stanno cominciando ad assimilare gli schemi imposti da mister Pivetta - sostiene il dirigente Giovanni Nebbia - gli innesti di Re in difesa e Aime in attacco hanno dato maggiore consistenza al due reparti. Soprattutto in avanti, Nini, autore gol del pareggio, e Giacobone, si sono mossi bene, ed hanno fatto soffrire per novanta minuti i rispettivi marcatori. Peccato per le due espulsioni, ma non abbiamo nulla da eccepire sull'operato dell'arbitro».

I dirigenti della Novese sono tuttora attivi sul mercato stanno trattando l'acquisto di due centrocampisti. Proprio oggi la società biancoceleste dovrebbe concludere la trattativa con la Valenzana per la mezzala Porcelli, un elemento grado di dare velocità e fantasia alla manovra offensiva dell'undici di Pivetta. «Ancora qualche ritocco e la squadra sarà davvero competitiva - conclude Nebbia - vogliamo disputare un campionato di vertice».

Una specie di derby era in programma anche al «Cavalli» di San Salvatore, paese a pochi chilometri da Valenza. Qui i brividi sono venuti dal gioco duro, dall'alternarsi del risultato: il Monferrato ha vinto per 3-2 sulla Fulvius, rimontando nella ripresa 0-2 su cui si era chiusa la prima frazione. «Siamo stati troppo ingenui - dice il segretario della Fulvius Mario Manfredi -, avevamo segnato in avvio di partita con Taglietti e Bianco, e la qualificazione sembrava ormai cosa fatta». Ma anche in questo caso è spuntato un cartellino «Barisone si è fatto espellere - aggiunge Manfredi - ed in inferiorità numerica siamo crollati. Ma non è il caso di drammatizzare: la squadra, molto ringiovanita, ha sostenuto un utile collaudo in vista del campionato, contiamo piazzarci a centro classifica».

Moderata euforia a San Salvatore per il passaggio del turno: «Solo nella ripresa si è visto il vero Monferrato - dicono i dirigenti -. Govoni, Caputo e Lopes, gli autori dei tre gol, hanno trascinato la squadra, ma tutto il collettivo si è riscattato dopo il deludente primo tempo». Il Monferrato ha mantenuto quasi inalterata l'intelaiatura della passata stagione: è ceduto solo l'attaccante Luongo ed al suo posto è arrivato Volta. Obiettivo minimo il sesto posto.

Massimo Delfino

COPPA PIEMONTE

Il Comollo Novi si sente già leader

A due settimane dall'inizio della competizione c'è già un leader in Coppa Piemonte: è il Comollo di Novi che ha eliminato con grande autorità la diretta antagonista Moncalvese. Nella partita d'andata l'undici di Raffaele Bisignano si era affermato per 2-0, con reti di Rinaldi e Mandirola e un palo dello stesso Rinaldi. Nel ritorno di sabato sera, la formazione novese ha subito un gol 28', poi ha cominciato fare pressing per gli avversari non c'è più stato scampo: Mandirola ha pareggiato, quindi Rinaldi, D'Amelio e Franco Bisignano (acquistato in settimana dall'Arquatese), hanno fatto pendere la bilancia in favore dei padroni casa, vittoriosi alla fine per 4-1. La netta affermazione ha dato la scossa ai tifosi biancorossi, che già sognano di affiancare i cugini della Novese nella serie superiore. E quest'anno, con le annunciate cinque promozioni, il sogno potrebbe tradursi in realtà. Il segretario Comollo, Gianni Malfettani, getta acqua sul fuoco: «La Moncalvese era una neopromossa, piuttosto inesperta, costituisce quindi un test molto attendibile. Tuttavia nella alla promozione ci saremo anche noi».

La società, attraverso il direttore sportivo Edoardo Gomme, si è mossa con sul mercato dilettanti: a sostituire il bomber Blasi ha chiamato Rinaldi (Cassano) Bisignano (Arquatese), che hanno già dimostrato il loro fiuto del gol. A centrocampo, al posto di Bianco ora giostrano due giovani promesse: Monteleoni (Arquatese) e Rebellato (Libarna) mentre l'esperto Ponte, ottenuto in prestito dall'Ovada, ha aumentato la solidità della difesa. Tra le altre squadre Prima Categoria da segnalare il Felizzano, che ha vinto il quadrangolare di Masio superando per 5-0 Rocchetta Tanaro. Larghe affermazioni anche per S. Carlo, Gaviese Mandrogne nelle amichevoli con Balzolese (6-0), Silvanese (4-1) e Predosa (3-1).

SPORT FLASH

MOTONAUTICA
Tre medaglie per Dlf

Gli allievi piloti del Dlf Club motonautico alessandrino hanno ottenuto significative vittorie nella prima prova del campionato interregionale velocità a Chignolo Po (Pavia). Gareggiavano atleti di Piemonte, Liguria e Lombardia. Katia Columbano si è imposta nella categoria (14-15 anni), mentre nella categoria A3 doppietta Dlf con il primo posto di Cristian Nori e secondo Marco Gastaldi. Domenica la seconda prova si disputerà ad Alessandria.

Sarzana due pullman di tifosi

Per la trasferta di domenica prossima a Sarzana, tifo organizzato al seguito dell'Alessandria. Il Club Forza Grigi di via Cavour 75, predispone un pullman in partenza alle di domenica mattina da Piazza Garibaldi. Diciottomila lire il prezzo per i soci e 21.000 per i non soci. Anche Grigi Club San Michele predispone un pullman per Sarzana. Le quote di partecipazione sono identiche a quelle del Club Forza Grigi, ma la partenza avverrà alle 12,30 da Piazza Libertà (lato Sip) e alle 12,35 dal sobborgo San Michele.

Un tortonese ai campionati pista

Grande soddisfazione tra i dirigenti del Velo Club Tortonese 1887 «Serse Coppi» Clement per i traguardi raggiunti da alcuni suoi portacolori. La Federazione ciclista infatti comunicato di aver selezionato per i campionati nazionali su pista, in programma domenica 16 settembre, il dilettante Davide Giaretto che si è inserito tra i protagonisti di due importanti gare regionali. La Federazione ciclistica ha anche invitato al Giro della Lunigiana (una delle gare nazionali più prestigiose), lo juniores Massimo Repetto, che in questa stagione ha avuto modo di ben figurare, aggiudicandosi ben quattro gare, oltre ad diversi importanti piazzamenti in competizioni riservate alla sua categoria.

IN BICI
Valenza, exploit La Falce

L'allievo Maurizio La Falce, portacolori dell'Anpi Sport, è in gran forma: dopo essersi classificato al secondo posto nelle corse di Predosa e Pianfei (Cuneo), ha vinto da dominatore la competizione «tipo pista» di Trino. La Falce è al settimo successo stagionale.

SODALIZI
nuovi Fulgor Frugarolo

Due società sportive alessandrine hanno cambiato denominazione sociale. La Erre Emme Fulgor di Alessandria è trasformata in Fulgor Calcio, mentre la Sc Frugarolese ha assunto il nome di Polisportiva Frugarolese.

NE ELASTICO

La Gaiero rischia l'esclusione dalla lotta per lo scudetto

L'incubo di Balocco

Dolorante a una mano, il capitano riduce il ritmo e lascia via libera alla Cortemiliese. Preoccupazioni per la sfida a Canale contro Alcardi

Carlo Balocco

VIGNALE. Per la Monferrina Gaiero i playoff del campionato di pallone elastico di serie A sono cominciati con una sconfitta. La Cortemiliese di capitan Dogliotti ha espugnato il campo Cesare Porro di Vignale, imponendosi Balocco (affiancato da Voglino nel ruolo di spalla, Assolino e Bonino come terzini) per 11 a 10.

La superiorità tecnica del capitano monferrino non è stata sufficiente a decidere il match. E' mancata la grinta, indispensabile per vincere. La squadra di Cortemilia ha subito preso le distanze dei padroni casa, chiudendo al riposo in vantaggio per 7 a 3.

Deludente per la tifoseria monferrina prestazione di capitan Balocco, soprattutto nel primo tempo. Poi, ha recuperato nella ripresa (imponendosi in sette giochi) e ha messo in discussione il successo degli avversari. «A quel punto avremmo anche potuto chiudere l'incontro - dice il segretario della Pallonistica, Mauro Bellero -. Non sarebbe stata una vittoria immeritata». Ma Dogliotti, con un colpo vincente, ha messo la parola fine alla sfida, dopo circa quattro ore di gioco. A Balocco, che rientra nella rosa dei migliori atleti di pallone elastico per capacità tecniche, è mancato solo un po' di carattere e di «cattiveria».

Per questo motivo, era già stato contestato dai tifosi: non si escluda quindi che, se la Gaiero dovesse riuscire a inserirsi nella lotta per lo scudetto, il capitano rischi di essere confermato per la prossima stagione. Anche lui ne è cosciente. «L'ingaggio stagionale dipende molto dai risultati che si ottengono nelle finalis dice, aggiungendo che l'unico handicap nella sfida contro Dogliotti è stato un risentimento muscolare, dovuto a quella «fastidiosa tendinite che mi aveva già procurato tanti grattacapi l'anno scorso».

Il capitano, dopo aver ottenuto la qualificazione diretta ai playoff (si era classificato al secondo posto nella regular season) per circa un mese ha giocato. Quando ha ripreso gli allenamenti, disputando anche un paio di amichevoli, ha nuovo accusato problemi a una mano. «Non un vero e proprio dolore - spiega -, ma una sorta di formicolio molto fastidioso».

Ieri si è sottoposto ad visita specialistica e giovedì, su decisione della Federazione italiana del pallone elastico, sarà sottoposto ad un ulteriore consulto medico.

Il disturbo è acutizzato in campo, durante l'incontro col Cortemilia. «Mi rendevo conto che i miei colpi non rendevano come avrebbero dovuto - dice il capitano della Gaiero -. Ho provato ad eliminare una parte della fasciatura protettiva e il mio gioco migliorato. Però, avevo un po' paura e mi faceva male se colpivo con troppa forza». Balocco sottolinea comunque la prova d'orgoglio fornita dalla squadra, che ha recuperato lo svantaggio, approfittando anche di un leggero calo di tensione tra gli avversari. Poi per due volte, sul 40 pari, ha messo in discussione il punto della vittoria. Decisivo per la squadra monferrina sarà il risultato sabato prossimo a Canale contro il campione d'Italia in carica Riki Alcardi, reduce dal successo contro Rosso per 11 a 6. «Una sconfitta - conclude Balocco - comprometterebbe ogni nostra possibilità lottare per lo scudetto».

[s. m.]

TAMBURELLO

A Castelferro i tifosi delusi hanno disertato lo sferisterio

Gara senza pubblico

Avversario modesto, ma in paese brucia ancora la sconfitta con l'Aldeno che è costata lo scudetto. In C soltanto un pareggio per il Cremolino

CASTELFERRO. Quasi pubblico l'ultima partita casalinga del Castelferro Graforplast, nel campionato di A di tamburello. L'avversario di turno, G.S. Castellaro, non prometteva grande spettacolo, ma soprattutto i sostenitori della squadra alessandrina, con la loro dallo sferisterio, hanno confermato di aver ancora digerito la sconfitta di Aldeno che è costata, per il quarto consecutivo, la possibilità di riportare in Piemonte lo scudetto. «Ci siamo resi conto - dice il presidente Gianni Arcella - che alla nostra squadra manca qualche cosa: nei momenti difficili non sappiamo reagire».

Ma giustamente Arcella fa rilevare che, anche se anche una volta è fallito l'obiettivo scudetto, il bilancio della stagione è più che positivo. «D'altra parte come società non possiamo rimproverarci nulla, abbiamo in squadra i migliori giocatori che offre oggi la "piazza" piemontese. Non è certo possibile porsi l'obiettivo di ingaggiare atleti di altre regioni».

Castelferro, questa piccola frazione di Predosa che vive di «tambass», comunque non si arrende e già pensa al rinnovo delle cariche sociali della Pallisportiva Denegri per affrontare la prossima stagione.

Sulla partita con il G.S. Castellaro c'è poco da dire. La già modesta formazione mantovana è stata costretta a giocare senza il mezzo-volo titolare, Fasoli, sostituito da Andreoli che poi è finito anche alla battuta, al posto di Bettinazzi. Ma a nulla sono servite le variazioni di schieramento: nel primo set il Castellaro è riuscito ad incaselare solo due giochi, la seconda frazione si è chiusa addirittura con un «cappotto».

Successo anche dell'Aldeno che, ad un dalla conclusione, può già fregiarsi dello scudetto, mentre retrocedono il Goitese e Botti Capriano.

Domenica s'è iniziata la fase finale del campionato di C: l'unica formazione piemontese impegnata è il Cremolino. La squadra alessandrina ha ospitato i mantovani del Castiglione delle Stiviere. La partita è finita pari, il Cremolino avrebbe potuto aggiudicarsi l'intera posta: nel primo set in vantaggio per 5 a 2 si è fatto acciuffare e superare 6-8. Lotta serrata anche nella seconda frazione, conclusa in favore dei locali, sul filo dell'8 a 7.

Serie A. Risultati: Castelferro Graforplast-G.S.Castellaro 2-0 (8/2, 8/0); Aldeno-S.Pietro Inc. 2-0 (8/2, 8/5); Medole-Botti Capriano 2-0 (8/3, 8/0); Malavicina-Goitese 2-0 (8/0, 8/6); Cunevo-Ronzo Chienis 2-0 (8/6, 8/4); Guerra Castellaro-Rallo 0-2 (3/8, 5/8). **Classifica:** Aldeno, 40; Castelferro, 36; Medole, 33; S.Pietro Inc., 27; Rallo, 21; Ronzo Chienis e Cunevo, 20; Guerra Castellaro, 16; Malavicina, 14; G.S.Castellaro, 12; Goitese, 8; Botti Capriano, 5.

Serie C, girone finale: Cremolino-Castiglione delle Stiviere 1-1 (6/8, 8/7); Botti Capriano-Affi Verona 0-2 (2/8, 0/8). **Classifica:** Affi Verona, 2; Cremolino e Castiglione delle Stiviere, 1; Botti Capriano, 0. **[r. bo.]**

SETTEMBRE SPORT

Quasi come Giochi senza frontiere. La serata alla piscina olimpica tortonese ha divertito molto partecipanti e spettatori

E' stato un fine settimana ricco di appuntamenti per la manifestazione di Tortona

La Reggi parla ma non gioca

Mille domande alla star del tennis, poi giochi in piscina

TORTONA. Sono stati quattro gli appuntamenti in programma, sabato e domenica, per «Settembre sport 1990» organizzato da Comune e Polisportiva con il patrocinio de «La Stampa». Di scena tennis, calcio, nuoto e volley.

E' comunque il tennis a richiamare la maggiore attenzione, anche perché l'incontro ha rispettato la formula per cui «Settembre sport»: solo presentare al pubblico avvenimento agonistico ma anche far conoscere da vicino dei campioni. E il Derthona tennis, per l'occasione, ha invitato ai campi del Castello la numero uno in Italia, Raffaella Reggi, e Linda Ferrando, che nel tabellone nazionale figura al terzo posto. Le due campionesse si sono intrattenute amichevolmente con i numerosi appassionati presenti. Hanno risposto a mille domande, raccontando di sé, della loro carriera, delle loro speranze. Avrebbero dovuto anche esibirsi in un breve incontro dimostrativo, purtroppo a causa di un infortunio ad una caviglia Raffaella Reggi non ha potuto scendere in campo.

Invece campo Dellepiane era di scena il quadrangolare di calcio «Trofeo Fir», riservato ai giovanissimi. La vittoria è andata, con pieno merito, ai ragazzi della Fulvius Valenza che nella finalissima di domenica hanno superato per 2 a 1 i bianconeri del Derthona. Per i posti d'onore la Pro Molare ha avuto la meglio sull'Airone Strevi per 2 a 0.

Gli altri appuntamenti erano entrambi previsti all'impianto della piscina scoperta di zona Dellepiane. Un torneo di volley ha impegnato l'intera giornata di domenica con considerevole afflusso di appassionati.

Domenica pomeriggio intanto nella piscina olimpica si sono svolti i «giochi d'acqua» con squadre composte da gruppi di amici, un po' sullo stile di Giochi senza frontiere. L'appuntamento ha molto divertito i presenti. «Settembre sport 1990» continua con un appuntamento di calcio. Domani al campo sportivo Don Orione di S. Bernardino è in programma confronto in notturna tra il Derthona giovanile e l'Audax.

[e. r.]

IL CONCORSO

Videocamere in azione

TORTONA. Settembre sport 1990: non solo appuntamenti sportivi ma anche «Video sport», l'iniziativa, sempre dell'assessorato allo sport e della Polisportiva con il patrocinio de La Stampa, per un concorso video sul tema «Sport estensione naturale». Già all'opera sabato e domenica molti appassionati della videocamera: montepremi è di due milioni di cui un milione al primo classificato, mezzo milione al secondo e premi minori agli altri. Il concorso è aperto a tutti, le videocassette devono essere inviate entro settembre: Comune di Tortona Assessorato allo sport, via Ammiraglio Mirabello. Una rassegna delle opere presentate si terrà nella settimana tra il primo e il 7 ottobre, tutte le sere, con proiezioni al Centro Aggregazione, al Betty Blue, al bar Halley, al Centro per gli anziani, nella sala Teatro Giovani e al cinema Moderno. I «video» non devono superare i cinque minuti.

Musumeci Pubblicità
Il tuo messaggio ovunque.
Reg. Amérique 99, Quart (Ao), 0165-765.019

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Musumeci Pubblicità
Il tuo messaggio ovunque.
Reg. Amérique 99, Quart (Ao), 0165-765.019

Martedì 11 Settembre 1990
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

IL FUNERALE DI ZAPPELLI

L'ultimo saluto alla grande guida

Si sono svolti ieri pomeriggio alle 16 a Courmayeur i funerali della guida Cosimo Zappelli, 55 anni, morto venerdì sul Pic Gamba insieme con il cliente Stefano Fazio. SERVIZIO A PAGINA 5

INCIDENTI NEL WEEK-END

Due incidenti nel fine settimana sulla statale 26 per Courmayeur. Il primo, alle 12 di domenica ad Aviso.

Aldo Traverso, 71 anni, di Genova, guidava la sua «Lancia Delta» da Courmayeur verso Avise. Insieme con lui viaggiavano anche la moglie, Emma Bruno, di anni, e Beatrice Martin, 59, di Ginevra.

In direzione opposta stava arrivando la «Honda 750» guidata da Carlo Piacenza, 35 anni, di Pollone (Vercelli), che portava la moglie Talia Castiglio Alexandrov, di 39.

Lo scontro è avvenuto all'incrocio della statale con la strada che porta in paese. L'auto ha svoltato a sinistra per imboccare il ponte, tagliando la strada alla moto. La «Honda» è finita contro la fiancata destra della «Delta», i coniugi Piacenza caduti vicino all'auto e scivolati verso il centro della corsia.

I due sono subito stati soccorsi dall'ambulanza dell'Usl e trasportati all'ospedale Aosta: Carlo Piacenza ha riportato fratture al ginocchio destro e alla mano sinistra. SERVIZIO A 5

UN PARCHEGGIO DESERTO

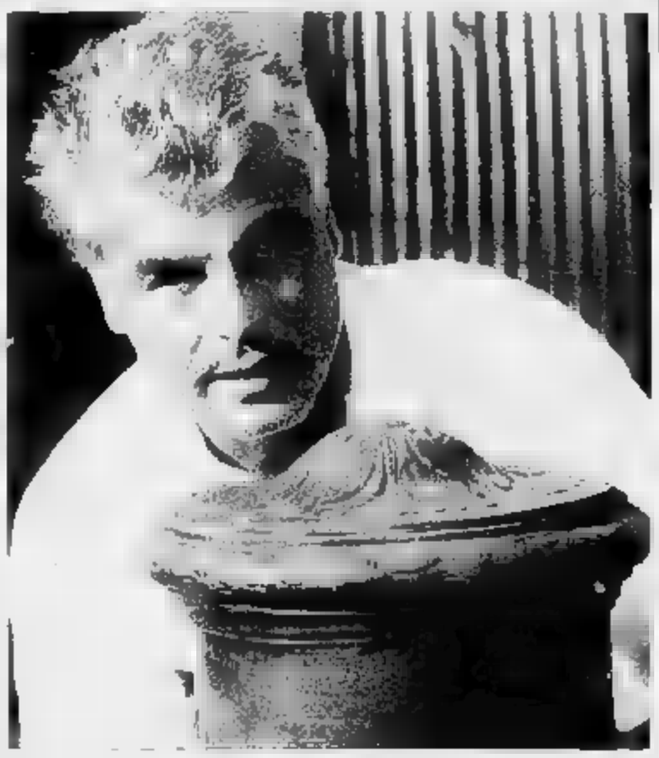
«Finalmente si può lasciare la macchina con tranquillità e andare a fare due compere senza problemi». E' stato il commento di Ernesto Bertoni, 66 anni, di origine italiana ma residente a Bonneville (Francia) che con la moglie Elena, sabato scorso, ha lasciato la sua automobile nel nuovo parcheggio sotterraneo di via Carrel, ad Aosta, diventato famoso perché mai completato e diventato agibile soltanto da poche settimane.

Sabato ad Aosta è giorno di mercato e Bertoni e la moglie un paio di volte al mese raggiungono il capoluogo valdostano per alcune compere, per una gita, per un pranzo al ristorante.

I coniugi dicono: «In varie occasioni, però abbiamo dovuto tornare a casa perché non riuscivamo proprio a trovare un «buco» per posteggiare l'auto. Abbiamo scoperto da poco il nuovo parking e ne siamo più che soddisfatti».

Bertoni e moglie hanno pagato 2 mila lire per due ore di sosta: sabato scorso hanno soltanto fatto acquisti e non si sono fermati a mangiare in città, arrivati alle 9,30, ripartiti alle 11,20. SERVIZIO A PAGINA 5

CINEMA IN VALLE



Chiuse tutte le sale

Nel giorno in cui viene annunciata la consegna delle «Grolle d'oro» in programma al Billia di Saint-Vincent (30 ottobre-3 novembre) tutti i cinema della Valle sono chiusi. SERVIZIO A PAGINA 7

A PAGINA 4

La buona tavola

Menù di mele dall'antipasto al dessert

Quattro piatti a base di mele presentati nella rubrica di gastronomia. Antipasto di spiedini, il primo è una di mele e castagne, il secondo cosce di pollo e il dolce mele e more.

A PAGINA 11

Esordio rossonero

Aosta, 2 gol e spettacolo col Mariano

La squadra di Alzani ha esordito in campionato con un pareggio (2-2) in trasferta. L'Aosta ha dato spettacolo e ha trovato un goleador nel acquisto Mario Girelli.

CENTRALE DEL LATTE

Due società per gestire un'azienda

DOVEVA essere «un'azienda modello, il simbolo di un'inedita efficienza, invece per ora la Centrale del latte è un incredibile groviglio tra nuovo e vecchio.

Mentre la «nuova» società è già in agonia con oltre 1500 milioni di debiti (e sta nascendo «nuova» società sulle ceneri dell'ex «nuova»), quella «vecchia» è stata salvata dalla liquidazione con un intervento finanziario della Regione.

Pare la premessa d'un nuovo «Monopoli». Lo scheletro in cemento armato a Chevrot, sede dello stabilimento nuovo, è il simbolo di una situazione confusa. In attesa che l'assemblea dei soci accolga il nuovo azionista privato, il consiglio comunale di Aosta oggi dovrà votare i suoi due rappresentanti in seno alla vecchia società, della quale ha l'un per cento di azioni.

Tuttavia gli amministratori mostrano particolari preoccupazioni «perché il latte alla città è assicurato». La Regione di fronte ai debiti della «nuova» società, pur avendo i suoi rappresentanti, ha finanziato la «vecchia». Una situazione quasi ridicola se non fosse per i parecchi lavoratori e i soldi pubblici.

Di fronte a un'azienda che nasce in difficoltà l'unica soluzione sarebbe un azzeramento. Perché tenere in piedi due società per mandare avanti un'unica azienda? La risposta per il momento non c'è. Si può soltanto ipotizzare che non essendoci più un programma aziendale, gli amministratori vogliano prendere tempo e mantenere l'incertezza per poi (chissà quando?) compiere scelte definitive.

Soldi vanno e vengono tra finanziamenti alla «vecchia» e acquisti di azioni della «nuova» da parte d'un socio che finora non è più (il suo nome rimane però segreto). E a proposito di spettri si agita di nuovo quello dello yogurth, prodotto gettato via e che ora ritorna.

Enrico Martinet

Non hanno superato la prova d'appello 127 studenti su 1300: molti non si sono presentati

Esami: bocciato il 10 per cento

Tempi brevi nelle segreterie delle scuole superiori per le reiscrizioni. Gli sportelli restano aperti mattina e pomeriggio
E' stato definito il numero di insegnanti per materne, elementari e medie. Dal 12 saranno assegnate le supplenze annuali

Sui banchi d'esame. Alcuni studenti durante l'ultima prova scritta

AOSTA. Sono stati 127 gli studenti delle scuole superiori della Valle d'Aosta che hanno superato gli esami di riparazione di settembre, perché respinti dalle commissioni esaminatrici o perché non si sono presentati alle prove di appello.

I rimandati erano stati mille e 300, per cui la percentuale «non promossi» sfiora il 10 per cento, con valori molto diversi da scuola a scuola: si passa infatti da un minimo del 7 per cento di «bocciati» all'Istituto tecnico per ragionieri di Aosta ad un massimo del 15 per cento negli istituti professionale (con sezioni industriali, commerciali e turistiche).

Adesso, nel più breve tempo possibile, i respinti ed i promossi devono iscriversi alla classe che intendono ripetere o a quella da frequentare nel prossimo anno scolastico. Non c'è molto tempo: in base al numero degli iscritti, i 17 istituti superiori dovranno fare alla sovrintendenza agli studi le proposte per la formazione delle classi. Il loro numero è indispensabile per decidere quanti insegnanti nominare.

E' il consueto discorso sul ruolo «frenante» degli esami di riparazione delle superiori per tutto il comparto dell'istruzione dopo la scuola dell'obbligo. La situazione si presenta, in Valle d'Aosta, molto migliore per quanto riguarda le materne, le elementari e le medie, dove è già stato predisposto l'«organico di fatto».

E' un documento della massima importanza, perché definisce il numero esatto di docenti nei vari livelli che saranno occupati dal 24 settembre. Prima della approvazione definitiva vi sarà un incontro con i sindacati scuola, che faranno le loro osservazioni.

«C'è stata qualche lamentela per situazioni particolari alle medie, con alcuni collegi docenti e gruppi di genitori non soddisfatti del modo in cui erano state formate le classi. Ce ne occuperemo in tempi brevi, ma mi sembrano situazioni risolvibili» hanno detto alla Cgil scuola di Aosta.

Gli Uffici scolastici hanno anche fissato una data (mercoledì 12 settembre) per convocare in tutti gli ordini di scuola i docenti (maestri e professori) interessati ad ottenere spezzoni di insegnamento annuali. E' probabile che il 24 settembre, data di inizio delle lezioni, la situazione sia tutto normale alle materne, alle elementari e alle medie: gli insegnanti non saranno tutti al loro posto soltanto nelle superiori.

In Valle verrà adottato anche per il prossimo anno, nelle elementari, il metodo di insegnamento detto «tre per due», cioè tre maestri per due classi. L'innovazione ha avuto notevoli apprezzamenti, ma è anche servita ad aumentare in modo rilevante il numero di posti di insegnamento, tanto che per il prossimo anno scolastico i sindacati sono preoccupati perché mancheranno supplenti per sostituire i maestri assenti per malattia o per altre cause di servizio.

In Valle d'Aosta cominciano a scarseggiare anche le «maestre d'asilo», i docenti di scuola materna. Alcuni anni fa è stata chiusa (con decisone sensata) la scuola che diplomava le maestre, giudicata una «fabbrica per disoccupate». Adesso, se non per quest'anno almeno per il prossimo, occorrerà predere provvedimenti, pensando ad una riapertura dell'istituto. In questi giorni tutti i docenti sono impegnati in corsi di aggiornamento. Ne sono stati organizzati a decine, sia dell'Irrsae (Istituto regionale di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativo) sia dalle singole scuole con i fondi gestiti dal consiglio di circolo (materne ed emelentari) e di istituto (medie e superori). Il mese di settembre è destinato, anche per i prossimi anni, a essere dedicato alle attività di «riciclaggio» dei docenti. **[b. bas.]**

Union è polemica sulla nomina a rappresentante del Comune del pci Alder Tonino

Il Consiglio litiga sui Giochi invernali

E oggi verranno assegnati i 63 alloggi del quartiere Cogne

AOSTA. E' ripresa ieri pomeriggio l'attività politica nel capoluogo con la terza riunione del Consiglio comunale dopo le elezioni amministrative del 6 maggio. L'apertura dei lavori è stata dedicata a un argomento importante ma fuori ordine del giorno.

La prima discussione post-vacanze estive ha avuto, infatti, come tema «Aosta città olimpica» e il Comitato promotore per la candidatura del capoluogo alle Olimpiadi Invernali del 1998.

L'unionista Guido Grimod, sulla linea di contestazione assunta dall'union valdôtaine intorno alla legittimità del Comitato promotore per Aosta Olimpica, ha criticato la nomina di Alder Tonino a rappresentante del Comune. «Il consigliere comunista - ha detto Grimod - non è stato eletto con una deliberazione consiliare e quindi non può rappresentare la municipalità».

Il dibattito, con il verde alternativo Vanni Florio aderente alle liines Grimod, si è concluso con due impegni della Giunta: portare in Consiglio la deliberazione di nomina del consigliere Tonino e formare un gruppo di lavoro per collaborare con Tonino.

La discussione è è vivacizzata sulla pedonalizzazione del centro storico. Vanni Florio, peraltro favorevole al provvedimento, è chiesto il perché della provvisorietà (l'ordinanza di chiusura dovrebbe concludersi il ottobre) e del mancato utilizzo delle indicazioni contenute in uno studio costato al Comune più di 150 milioni».

L'assemblea del capoluogo si è occupata anche del problema della potabilità dell'acqua che viene fornita ai cittadini a Sul banco degli accusati l'acquedotto del Gran Combin e la rete idrica locale. All'interpellanza dei consiglieri unionisti ha risposto l'assessore ai Lavori Pubblici Silvestro Mancuso: «Il Comune sta valutando la possibilità di affidare a privati la gestione del servizio acquedotto. La scarsità del personale in attività e l'impossibilità di me del nuovo non ci consentono di fare molto di più». Mancuso ha assicurato che «per l'immediato l'amministrazione provvederà a un'accurata pulizia delle vasche, alla filtrazione e alla clorazione dell'acqua, a periodici controlli sulla potabilità».

Negli intendimenti futuri dell'esecutivo comunale c'è la realizzazione di due nuovi pozzi e l'acquisizione della sorgente Vornet nella zona di Excenex, «capace - secondo l'assessore Mancuso - di risolvere i problemi idrici di Aosta»

Spazio al dibattito hanno richiesto anche l'interpellanza unionista sulla squadra di calcio del Torino (cui è stato dato alcun contributo perché forse non considerato veicolo promozionale) e quella dei verdi alternativi «sulla necessità che la giunta prepari un intervento di edilizia residenziale pubblica nel centro storico». Su quest'ultimo problema la discussione, come sempre avviene quando a palazzo civico si parla di urbanistica, è stato molto ampio e articolato.

Il Consiglio comunale continuerà oggi pomeriggio. In primo piano il problema della con le deliberazioni che prevedono l'acquisizione di un'area da destinare a edilizio residenziale pubblica, e l'individuazione dei beneficiari di 63 alloggi al quartiere Cogne. Altri argomenti «caldi» sono quelli che si riferiscono al problema della «Centrale Laitière d'Aosta».

Su questo argomento l'assemblea aostana dovrà esercitare il diritto di opzione per sottoscrivere l'1 per cento delle azioni e dovrà nominare i due rappresentanti nel consiglio di amministrazione

Alessandro Camera

Dibattito. I consiglieri comunali hanno discusso anche di Olimpiadi

LA BUONA TAVOLA

Anche in cucina è l'ora della mela

Dall'antipasto al dessert, piatti con la renetta

E' sempre l'ora della mela perché [redacted] un frutto [redacted] consumarsi fresco in tutte le stagioni dell'anno. In questi giorni però inizia il momento della raccolta e allora siamo al massimo della fragranza del prodotto.

[redacted] **costume.** Da sempre la mela [redacted] simbolo [redacted] frutto fatale e intrigante, [redacted] sovente è simbolo di zizzania (Eva [redacted] i suoi morsi si tirò dietro i guai che ben [redacted] sciamo). Ci ha riprovato poi con i Greci prima con Ercole, che andò alla ricerca dei pomi d'oro delle Esperidi fino in capo al mondo, poi [redacted] Paride.

Sul [redacted] delle centomila lire campeggiano, nel cesto del Caravaggio, ancora mele.

La Salute. Il frutto [redacted] è dimostrato utile nelle malattie delle vie digestive e urinarie, nella gotta e nei reumatismi, nell'arteriosclerosi e delle infiammazioni delle vie respiratorie.

La mela cruda fa bene ai denti; cotta, fa bene allo stomaco; a digiuno, fa passare la fame; alla sera concilia [redacted] sonno. Recenti studi poi hanno dimostrato che i bevitori di sidro non soffrono di gotta e affezioni urinarie.

Menù.

Antipasto: spiedini.

Sbucciare 3 belle renette (non farinose), farle a spicchi, immergerle in acqua e limone. Tagliare a quadretti [redacted] etto di fontina dolce. Snocciolare un etto di olive verdi. Su ogni bacchettina infilare uno spicchio di renetta, un quadretto di fontina, un'oliva, poi ancora mela, fontina e oliva. Avvolgere ogni spiedino in una fettina molto sottile di prosciutto crudo dolce. Sistemare gli spiedini in [redacted] piatto di portata ovale. Tra uno spiedino [redacted] l'altro guarnire [redacted] fettine di mela. Mettere in frigo nello scomparto meno freddo [redacted] toglierlo un'ora prima del consumo.

Primo piatto: Crema di mele e castagne (4 persone)

250 grammi di mele, 400 grammi di castagne, 1 litro di brodo, 1 cuore [redacted] sedano [redacted] foglie, [redacted] grammi di burro, 20 grammi di farina bianca, succo di limone, qualche seme di finocchio, 1/2 foglia di alloro, prezzemolo tritato, sale e pepe. Come accompagnamento: 4 fette [redacted] pan carrè, 30 grammi di burro, 1 cucchiaio di olio extravergine di oliva.

Togliete alle castagne la buccia scura e lessatele a fuoco moderato [redacted] i semi di finocchio, l'alloro e [redacted] pizzico [redacted] sale. Nel frattempo lavare sedano [redacted] mele, sbucciatele, togliete loro [redacted] torsolo e affettatele sottili; bagnatele subito [redacted] pochissimo succo di limone perché [redacted] e mettetele nel vaso del frullatore con il sedano tagliato a rondelline e mezzo litro di brodo freddo. Frullate per un paio di minuti. Quando [redacted] castagne saranno cotte passatele al setaccio o [redacted] passaverdure con il di[illegible] fori più piccolo, senza togliere le pellicine, quelle [redacted] rimarranno nella vaschetta.

Diluire il passato con il frullato già preparato. In [redacted] casseruola sciogliere il burro con la farina passata da un colino; sempre mescolando [redacted] un cucchiaio di legno, versate un mestolo di brodo freddo; quando si sarà formata una crema liscia, aggiungete [redacted] rimanente brodo, poi quello con le castagne. Coprite la casseruola [redacted] lasciate bollire per [redacted] decina di minuti a fuoco lento, rimescolate, spegnete la fiamma [redacted] lasciate riposare. Nel frattempo togliere la crosta alle fette di pan carrè, tagliate la mollica [redacted] dadini e dorateli [redacted] burro e olio. Scolateli [redacted] metteteli su della carta cucina poi trasferiteli in un ciotola [redacted] ceramica calda. Servire la crema in fondine cospargendola con del prezzemolo tritato. Ogni commensale si [redacted] di crostini.

Secondo: cosce di pollo con mele [redacted] cipolle [redacted] persone).

4 cosce di pollo con sovraccoscia, 150 grammi di cipolla, 100 grammi di mela asprigna, 100 grammi di vino bianco secco, 40 grammi di burro, 1/2 limone, 1/2 dado per brodo, senape in polvere, una punta [redacted] peperoncino; sale.

Affettate a velo la cipolla, pelate la mela, scartate [redacted] e tagliatela a pezzetti. Togliete alle cosce di pollo la pelle e la parti gr[redacted]. In un tegame molto largo soffriggete il burro e poi [redacted] nel recipiente le cosce, che vi devono stare in un solo strato; salatele e rosolatele da una parte [redacted] dall'altra. Aggiungete la cipolla e la mela; dopo dieci minuti cospargetele con 1/2 cucchiaino [redacted] senape, lasciandole soffriggere ancora 5 minuti.

Unite il 1/2 dado sbriciolato, il peperoncino e [redacted] vino, mescolate e fate cuocere per circa 1 [redacted] a fuoco moderato [redacted] a recipiente coperto. Deponete allora le cosce in un piatto di portata caldo e versate tutto il fondo [redacted] cottura al quale avrete unito il succo filtrato del 1/2 limone.

DESSERT: Mele alle more al forno (quantità per quattro persone).

[redacted] grosse mele, 300 grammi di [redacted] di rovo, [redacted] cucchiai di zucchero, 1 cucchiaio di menta tritata, 2 cucchiai di acqua, 2 cucchiai di vino bianco.

Eliminare il picciolo [redacted] mele e scavare un grosso foro al centro. Incidere delicatamente [redacted] buccia delle mele per evitare che scoppino durante la cottura. Per fare il ripieno, mescolare more, menta e zucchero. Disporre [redacted] le mele [redacted] una pirofila [redacted] farcire con [redacted] more. Disporre [redacted] resto delle more intorno alle mele e versarvi l'acqua e il vino. Cuocere in forno già caldo a 180 gradi per 5 minuti e servire.

Gianni Bortolotti

IL TEMPO OGGI IN VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Le correnti Nord-occidentali, che da parecchi giorni investono le regioni ad Oriente della [redacted] alpina, continuano [redacted] interessare le zone alpine e prealpine Nord-centrali [redacted] condizioni d'instabilità. Intanto, sistemi nuvolosi stratocumuliformi provenienti dal Nord Africa si apprestano [redacted] interessare il Mediterraneo occidentale e le isole maggiori, per poi proseguire verso il centro Penisola.

[redacted] **PREVISTO PER OGGI.** Sereno [redacted] variabilmente nuvoloso [redacted] rilievi alpini ed appenninici, [redacted] alternanza [redacted] schiarite sulle pianure piemontesi dove saranno possibili anche foschie diurne e nebbie mattutine.

TEMPERATURE. Mentre le [redacted] stazionarie, [redacted] minime subiscono un'ulteriore diminuzione.

LE TEMPERATURE DI [redacted] AD AOSTA

Massima: [redacted]; minima: **12**; media: [redacted]

[redacted] ANNO FA

Massima **24**; minima **13**; media **18,5.**

E QUELLE [redacted] PIEMONTE

Torino **23**	Novara **24**
Alessandria **25**	Asti **24**
Cuneo **19**	Vercelli **21**

Il **Sole** sorge alle 7,02 [redacted] tramonta alle 19,49. La **Luna** [redacted] alle 23,17 [redacted] cala [redacted] 15.58.

LETTERE AL GIORNALE

Una bottiglia d'acqua pagata 4000 lire

Mi chiamo Claudio Passarello e sono [redacted] cicloamatore molto [redacted] passionato. Sapendo che in Valle c'era il Giro per dilettanti sono partito da Ivrea [redacted] altri sei compagni per seguire la cronoscalata da Torgnon-Chartone, vinta poi da Gotti. Siamo arrivati in cima ed eravamo disidratati per il caldo e la fatica. All'arrivo c'era un bar ristoro. Siamo entrati per comprare due bottiglie da un litro di acqua minerale con poca aggiunta [redacted] menta e ci siamo sentiti chiedere la somma [redacted] lire 4000 l'una: ottomila lire per due bottiglie d'acqua minerale del valore di circa tremila. Allego gli scontrini.

Con questo mi auguro che non tutti i bar ristoro siano [redacted] perché la Valle [redacted] merita certi commercianti che fanno cattiva pubblicità di una regione così bella.

Claudio Passarello, Ivrea

I giornali francesi [redacted] giorno prima

Sono un turista francese che da anni viene in Valle d'Aosta per le vacanze estive. Anno dopo [redacted] ho sperato [redacted] vedere risolto un piccolo problema: quello [redacted] poter acquistare [redacted] Aosta, città che dista dalla Francia meno di cinquanta chilometri e che ha una vocazione turistica europea, i giornali francesi. Il problema è ancora da risolvere.

Nelle edicole delle città [redacted] possibile trovare «Le Monde», con ritardo, e nient'altro. La cosa appare tanto più incredibile [redacted] si pensa che a Parigi, di prima mattina, in molti chioschi si trovano i più importanti giornali italiani, mentre in diverse località turistiche italiane [redacted] possono acquistare parecchi giornali francesi. Aosta, a due passi dalla frontiera, sembra essere dimenticata. Ma le autorità regionali non possono interessarsi alla questione?

Paul Marignet, Lione

Ordinanza rispettata (ma anche contestata)

Mi riferisco all'articolo apparso l'8 settembre [redacted] «La Stampa - Valle d'Aosta» che ha [redacted] l'argomento dell'acquedotto gestito dalla Comunità Montana Grand Combin.

L'ordinanza con la quale il sindaco [redacted] Bionaz il 2/8/90 ordinava lo svuotamento di tutto il letame fresco presente nella concimaia adiacente al ruscello di [redacted] località Grand Chamen, vietandone lo smaltimento sul manto erboso e imponendo [redacted] l'asporto per [redacted] di autobotte, [redacted] stato, per ossequio alle autorità, immediatamente e puntualmente eseguita.

Con l'esposto presentato al sindaco di Bionaz [redacted] per i provvedimenti di competenza, [redacted] presidente della Comunità montana Grand Combin, al presidente della giunta regionale e agli assessori regionali alla Sanità e all'Agricoltura, tutti i comproprietari dell'alpeggio di Grand Cha[redacted] hanno chiesto la [redacted] dell'ordinanza sindacale, a prescindere dai motivi della [redacted] illegittimità, in attesa che vengano compiuti gli improcrastinabili accertamenti complessivi sull'opera realizzata.

Con l'ordinanza in argomento si è [redacted] fatto vietato l'utilizzo di un tramuto (che non è la tsa, ma quello mediano, con conseguenze [redacted] più gravi per l'economia [redacted] l'organizzazione dell'alpeggio), comprimendo a dismisura il diritto di proprietà, fino [redacted] snaturarlo, in [redacted] le tutele costituzionali. E ciò prima che fossero realizzati gli interventi [redacted] le opere necessari alla salvaguardia della purezza delle sorgive che alimentano l'acquedotto, come già richiesto diversi mesi prima della monticazione delle bovine.

Segnalo inoltre la contraddittoria presa di posizione del presidente della Comunità montana [redacted] che ritiene risolutivo il non utilizzo del tramuto senza attendere l'esito delle ispezioni da lui [redacted] suggerito.

Cesare Gaetani, Aosta

FOTO D'ARCHIVIO

Quel ponte costruito 70 [redacted] fa

I lavori del ponte ferroviario di Bombardon, nel Comune di Pré-Saint-Didier. Il ponte venne terminato alla fine degli Anni 20. Anche per sfruttare meglio il bacino minerario di La Thuile si decise di continuare la ferrovia da Aosta fino al paese della Valdigne.

[redacted] CIVILE

Settimana dall'1 al [redacted] Settembre [redacted]

Nati. Mickaela Garin; Imer Luberto; Mario Donato; Jessica Lavy; Sara Jugiair; Marco Balloro; Simona Fu[redacted]ago; Stefano Castiglion; Giulia Carenini; Giulia Alsino; Sabrina Mangeruga; Jacopo Montegrandi; Stefano Zulian; Matteo Cretaz; Gabriel Garau.

Decessi. Antonio Fiore, 77 anni, pensionato, residente a Milano; Giacomo Laurenzio, 68 anni, pensionato, residente in Pont-Saint-Martin; Guido Fontana, 51 anni, commercialista, residente in Aosta; Tito Théodule, 94 anni, pensionato, residente in Verrayes; Narciso Pieropan, 50 anni, pensionato, residente in Gressan; Vittorio Benotti, [redacted] anni, pensionato, residente in Aymavilles; Pietro Massignan, 87 anni, pensionato, residente in Aosta; David Calapano, 17 anni, studente, residente in Aosta; Angelo Champumey, [redacted]ni, pensionato, residente in Arnad; Alessio Laurent, 50 anni, pensionato, residente in Arnad; Cecilia Rebouiaz, 63 anni, pensionata, resi[redacted] in Quart; Salvatore Guerisi, 74 anni, pensionato, residente in Aosta; Bruno Villatta, 86 anni, pensionato; residente in Torino; Agostino Bergamini, [redacted] anni, pensionato; residente in Aosta; [redacted] Occari, [redacted] anni, [redacted]sionata, residente in Bologna; Amle[redacted] Brambilla, 80 anni, pensionato, residente in Morgex; Antonio Borsato, [redacted] anni, pensionata, residente in Aosta: Francesco Pisoni, 75 anni, pensionato, residente [redacted] Saint-Vincent; Camillo Vautier, [redacted], pensionato, residente in Arvier; Emilia Macario, 91 anni, pensionata, [redacted]dente [redacted] Arvier; Maria Ceccon, 77 anni, pensionata, residente [redacted] Aosta.

Matrimoni. Elio Bonizzoni [redacted] Maria Luisa Cocchetti.

COURMAYEUR

Decessi. Emanuel Demoure, [redacted] anni, studente, residente in Francia; Cosimo Zappelli, 66 anni, guida alpina, residente in La Salle; Stefano Fa[redacted], 39 anni, decoratore, residente in Varazze

SAINT-VINCENT

Matrimoni. Augusto Frappa con Ribalzelli Marcella; Antonio Durante [redacted] Patrizia Pomponio; Fabrizio Vela con Patrizia Mulè

Annunci matrimoniali. Luigi Brusa con Lorena Bonin

[redacted] AOSTA CEDESI ATTIVITA'
Tabella XIV senza merce
Negozio mq 250+250 posizione forte passaggio posteggio locale idoneo a qualunque attività commerciale affitto 3+6 anni.
Tel. [redacted] pasti

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telef[redacted]914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

[redacted] Concorso Gros Cidac
[redacted] MESE DI [redacted]
1° Premio: Y [redacted] FIRE — [redacted] - Ris. S 43991
2° Premio: CIAO PIAGGIO — S 04690 - [redacted]. S 20013

Quotidianamente tua.

*Tutti i **martedì** le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo*

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17
Telefono 65750

Peugeot lancia l'idea dell'estate: Peugeot 205 T-Shirt. Giovane, brillante. 954 cm³ di cilindrata e una lunga serie di optionals tutti di serie. Colori moda (grigio grafite e rosso o bianco), sedili in jeans grigio, copriruota speciali, doppie strisce laterali, appoggiatesta anteriori: Peugeot 205 T-Shirt ha tutto per piacervi. Anche il prezzo.
L. 9.990.000
Peugeot 205 *T-shirt*
CONCESS. VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE
TEL. (0165) 765.009
[redacted], salone esposizione, servizio assistenza e ricambi
OFFICINE AUTORIZZATE
AOSTA - Autoriparazioni Stadio, Via Garibaldi, 13 - Tel. 0165 40346
[redacted] - Rattori Massimo, Via Parigi, 55 - Tel. [redacted]
BRUSSON - Off. Settecaso Aldo, Via [redacted] Vidagne, 8 - Tel. 0125 300 156
[redacted] MARTIN: Bemar di F.lli Iorio, Via Baron Vallese, 13 - Tel. 0125 82 534
PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

Aperto da poco in via Carrel, è però poco frequentato

Parcheggio deserto

La capienza è di 360 posti-auto divisi su tre piani: 120 in abbonamento
Polemiche sulla tariffa mensile (80 mila lire) giudicata troppo cara

AOSTA. «Finalmente si può lasciare la macchina con tranquillità e andare a fare due compere senza problemi». E' stato il commento di Ernesto Bertoni, 65 anni, di origine italiana ma residente a Bonneville (Francia) che con la moglie Elena, sabato scorso, ha lasciato la sua automobile nel nuovo parcheggio sotterraneo di via Carrel, in Aosta, diventato famoso perché completato e diventato agibile soltanto da poche settimane.

Sabato ad Aosta il giorno di mercato e Bertoni e la moglie un paio di volte al mese raggiungono il capoluogo valdostano per alcune compere, per una gita, per un pranzo al ristorante.

I coniugi dicono: «In varie occasioni, però abbiamo dovuto tornare a casa perché non riuscivamo proprio a trovare un «buco» per posteggiare l'auto. Abbiamo scoperto da poco il nuovo parking e ne siamo più che soddisfatti».

Bertoni e la moglie hanno pagato mila lire per due ore di sosta: sabato scorso hanno soltanto fatto acquisti e si sono fermati a mangiare in città, arrivati alle 9,30, ripartiti alle 11,20. Sulla nuova struttura, soprattutto sui suoi costi, i commenti non sono tutti positivi come quelli di Bertoni.

Viene in particolare contestata la tariffa di abbonamento mensile fissata a mila lire. Parecchi insegnanti dei vicini Licco scientifico e Istituto per ragionieri avevano pensato al nuovo parcheggio per eliminare il rischio permanente di multa per divieto di sosta (via Piave) e per disco orario scaduto (avenue du Conseil des Commis).

La cifra ha raggelato gli entusiasmi e ha fatto scattare qualche polemica. Cristina Scoffone è la responsabile della cooperativa «Les relieurs» che ha vinto l'appalto per la gestione del parcheggio. «Con prezzi fissati dall'amministrazione regionale - dice -. Credo sulla base del confronto con analoghe situazioni in altre città italiane». Il capitolato di appalto prevede che all'amministrazione regionale vada il 33,6 per cento degli utili di gestione, ovviamente controllati dalla Regione per verificare la correttezza delle operazioni di bilancio.

In questo momento come vanno gli affari? «Non troppo bene - dice Cristina Scoffone - almeno per quanto riguarda gli aostani. Abbiamo lavorato abbastanza bene in agosto con i turisti, anche la nuova struttura qualche carenza nella segnaletica, che adesso è stata modificata».

Ai tre piani del parcheggio vi sono 360 posti-macchina (più 8 riservati agli invalidi e portatori di handicap); di questi, 120 possono essere affittati con abbonamento mensile, rinnovabile con diritto a riavere il posto già occupato in precedenza.

Aggiunge la Scoffone: «Al momento abbiamo abbonati e quindi quasi al per cento dei posti cedibili: bisogna considerare che in agosto molti valdostani sono in ferie: credo che non avremo difficoltà a fare i 120 abbonamenti possibili».

L'utente tipo è un residente nei paesi vicino ad Aosta che ogni giorno raggiunge il capoluogo per lavoro, rischiando spesso la multa (ormai piuttosto salata) per divieto di sosta e per disco scaduto. Il altre parole sembra che alla fine sarà ingoiato dalla maggioranza il «rospo» delle mila lire mensili che, la notare ancora la Scoffone: «a conti fatti è ancora la tariffa più

La responsabile della cooperativa fa notare come «in periodo non turistico, il problema per noi sarà quello di riempire i 240 posti non destinati all'abbonamento mensile. Per chi va e viene dalla per affari e per commissioni è interessante la tariffa di 42 mila per 168 ore settimanali».

Fino a pochi giorni fa il parcheggio era vuoto, tranne il martedì (giorno di mercato più banchi e più del sabato), tanto da far un tracollo dell'iniziativa. E' il , forse, di abbassare le tariffe? La parola passa all'amministrazione regionale.

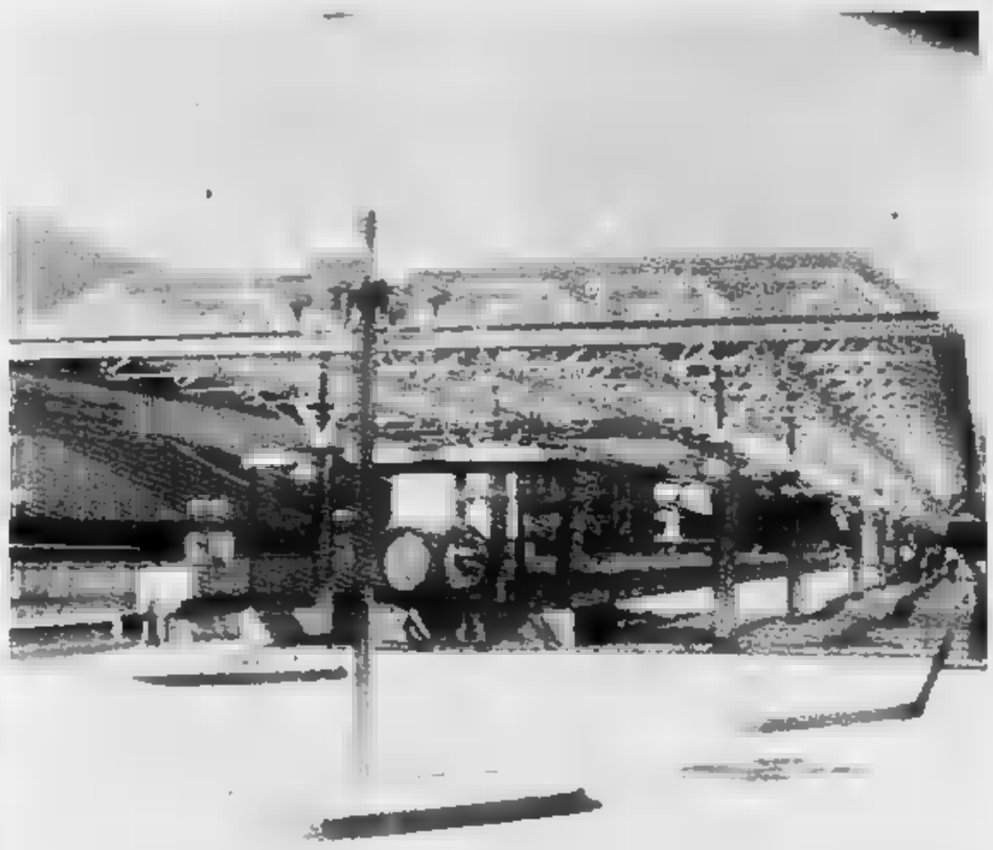
Bruno Baschiera

LE TARIFFE

Non c'è l'abbonamento annuale

nuovo parcheggio pluripiano di Carrel lasciare l'auto parcheggiata per un'ora 1000 lire: è prevista anche una tariffa speciale notturna, dalle ore 21 alle ore 8 del mattino successivo, a lire. In questi due casi il pagamento è posticipato: l'automobilista arriva al «parking», prende il biglietto di ingresso, e paga prima di lasciare il posteggio. Il «ticket» consente l'apertura della sbarra di uscita, con procedimento computerizzato. Sono state previste invece quattro tariffe orarie speciali con pagamento anticipato: giornaliera, di 12 ore (a partire ovviamente da quella di arrivo) di 8000 lire; per 24 ore di 12 mila lire; 28 mila lire costano 72 ore e 42 mila 168, da usarsi però nella stessa settimana. Infine (la tariffa più contestata) è stata previsto un affitto di posto macchina mensile con il costo di mila lire. L'automobilista che ha «acquistato» il posto macchina per un mese ha, come è scritto nel capitolato di concessione fra la Regione e la cooperativa «Les relieurs» (gestore del parcheggio), il «diritto di prelazione», un diritto di precedenza per riottenere lo stesso «spazio-macchina» il mese successivo. Non è stato previsto un abbonamento annuo: chi vuole lasciare l'auto nel postoggio per 12 mesi deve rinnovare l'abbonamento mese dopo mese un costo di 960 mila lire.

[b. bas.]



E' vuoto. I 360 posti nel parcheggio di via Carrel non mai stati utilizzati oltre la metà. Centoventi di questi destinati all'affitto mensile. Sui prezzi è già polemica: per molti 80 mila lire al mese sono troppe

DALLA VALLE

CHAMPOLUC
Trovato morto nell'abitazione

Venerando Pasteur, 40 anni, coltivatore diretto abitante in frazione Corey di Fontainemore, è stato trovato morto nella casa nell'alpeggio al Crest, a 2000 metri. Il ritrovamento è stato effettuato sabato pomeriggio dalla proprietaria dell'albergo-ristorante Edelweiss. Venerando Pasteur ha raggiunto la baita a piedi passando da Grossoney, dove ha un altro alpeggio. Sono stati chiamati i carabinieri di Brusson che hanno portato il cadavere all'obitorio di Champoluc, situato all'interno del cimitero del paese. L'uomo lascia la moglie e tre figli, tutti minorenni.

AOSTA
Convegno di filosofia della scienza

«La filosofia della scienza dal dopoguerra ad oggi». E' questo il titolo del convegno di studi che si terrà per giorni (da domani a venerdì) all'auditorium dell'Istituto magistrale di Aosta, organizzato dall'Università di Torino e dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Domani alle 18,30 ci sarà conferenza stampa di presentazione del libro «Teorie etiche contemporanee» professor Carlo Augusto Viano.

VALSAVARENCHE
Aperta via sul Gran Paradiso

Una nuovo via è stata aperta sul massiccio del Gran Paradiso, al 3750 metri della Punta Marco (giudicata di grado «très difficile supérieure»). L'impresa è stata compiuta dalle aspiranti guide Andrea , Claudio Rossat e Carlo Ziggiotto (tutti e partecipanti al 24° corso di formazione, dedicato a Federico Chabod) e dalla guida istruttore Abele Blanc.

ACQUA
Si riuniscono i soci Wwf

Il Wwf (associazione internazionale ambientalista) intende aprire una sezione ad Aosta. Soci e simpatizzanti ne discuteranno questa sera alle 20,30 nella sala della biblioteca di viale Europa. Interverranno il delegato per Piemonte e Valle d'Aosta Giuseppe Rinhino e il funzionario del Wwf Italia Enrico Bernardi.

E' stato nominato domenica a Cogne durante un convegno nazionale sui giochi tradizionali

Daudry ambasciatore dello tsan

Rappresenterà l'Italia a un congresso in programma a Lovanio (Belgio)
Una sua mozione è stata di recente presentata al Parlamento europeo

COGNE. In occasione della giornata dedicata dagli amministratori di Cogne e dall'Azienda autonoma di soggiorno alla promozione di sette giochi tradizionali (tsan, fiolet, rebatta, tsenfiollet, ruzzola, ruzzolone e boccetta alla lunga) si è tenuto in municipio un dibattito sulle problematiche di questi giochi. Sono intervenuti i massimi responsabili della Federaxon Sport de Nohtra Tera, guidati dal presidente Pierino Daudry, e i vertici della Federazione Italiana Sport Tradizionali (Fist). Presenti anche il sindaco di Cogne Osvaldo Ruffier, l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Pier Carlo Rusci e il consigliere regionale (e giocatore di rebatta) Dino Viérin.

Dal confronto è emersa la necessità di discutere in modo più approfondito di sport tradizionali con i rappresentanti di tutta Italia dei vari giochi. Pierino Daudry di Châtillon è stato nominato rappresentante di tutti i giochi tradizionali nazionali per partecipare al congresso internazionale di Lovanio in Belgio.

Daudry inoltre ha presentato una mozione sulla tutela, difesa e valorizzazione degli sport tradizionali, già inoltrata al Parlamento europeo. «Siamo i fratelli ri degli altri sport - ha affermato Daudry - ma non è mica detto che il pesce grosso debba sempre divorare il pesce piccolo».

Mario Treves (presidente dello tsan) e Dino Viérin si sono occupati di giovani e di impianti. Treves ha portato l'esempio di «socializzazione» del suo piccolo paese, Emarèse, dove «senza lo tsan non ci sarebbero altri tipi di aggregazione e molti giovani non avrebbero conosciuto così a fondo la loro regione». Ha poi aggiunto: «Siamo liberi, divertiti e uniti per giocare e non per fare dello sport poltrendo davanti al televisore». Danilo Jayer, presidente del fiolet, ha detto: «Non vogliamo considerati fenomeni da baraccone».

L'assessore regionale Rusci ha assicurato che la giunta regionale continuerà a sostenere tali attività e ha ricordato che «anche in un grande Paese gli Stati Uniti soprattutto tra i giovani c'è una grande ricerca per la riscoperta delle proprie radici».

Gli esponenti della Fist (Bellenza, Lorenzini e Giovannone) hanno affermato che qualcosa si sta facendo per il riconoscimento da parte del Coni dei giochi tradizionali («è già stato un incontro con Gattoli). Le difficoltà sono ancora molte nel settore degli impianti («i Comuni invitano a rivolgersi al Credito Sportivo, questo organismo non si considera perché non siamo riconosciuti dal Coni»), mentre si stanno superando le difficoltà con i coltivatori. Sono poi state riscontrate molte affinità tra il gioco dei palet valdostano e il più rudimentale «pianstrelle» modenese e dell'Appennino emiliano.

A Cogne i discussione erano così tanti che non potevano essere sviluppati tutti in 70 minuti di intervallo. creati però i presupposti per incontro allargato e operativo.

[c. o.]

Courmayeur, una grande folla ieri pomeriggio ai funerali del presidente delle guide

Il commosso addio a Zappelli

«Nessuno più di lui si era dedicato alla montagna»
Il ricordo delle sue imprese, della sua umanità

COURMAYEUR. Lo hanno sepolto là dove riposa da tempo Toni Gobbi, nel rettangolo verde del cimitero di Courmayeur destinato ai caduti in montagne. Ieri tutto il paese, le guide valdostane, dell'Alta Savoia e della Svizzera, l'associazione dei maestri di [redacted] quale apparteneva e centinaia di persone gli hanno dato l'ultimo saluto. Cosimo Zappelli riposa da ieri proprio vicino alla tomba della figlioletta Chiara.

«Sono sicuro che se avesse po[redacted] scegliere tra la morte in montagna o nel suo letto, avrebbe preferito la montagna» mormora con gli occhi rossi per [redacted] commozione la guida Renzino Cosson proprio mentre stanno deponendo la bara. «Questa proprio non ci voleva», aggiunge tra sé e sé. La cerimonia si è appena conclusa: il cimitero della cittadina è stato invaso dalla gente. Il beige della divisa delle guide valdostane e il rosso e bianco dei maglioni dei maestri di sci i [redacted]lori predominanti.

«E' quasi una maledizione - dice Enrico Croux -. Tutte le guide del Monte Bianco venute [redacted] fuori [redacted] sono diventate famose nel mondo dell'alpinismo per le loro capacità e le loro imprese hanno perso la vita in incidenti in montagna». Croux si riferisce a Cosimo e a Toni Gobbi, ma anche a Giorgio Bertone, caduto con il suo aereo da turismo proprio sul Monte Bianco e a Pietro Ferraris, morto anch'egli sulla catena del tetto d'Europa.

Zappelli era venuto a Courmayeur da Viareggio, spinto per la sua passio[redacted] per la montagna. Nei primi anni della [redacted] permanenza ai piedi [redacted] Bianco aveva lavorato [redacted] infermiere nell'ambulatorio [redacted] dottor Pietro Bassi. Nel 1965 entrò nella [redacted]cietà delle guide di Courmayeur, tenendone alto il [redacted] grazie alle numerose imprese compiu[redacted] sui monti [redacted] tutto il mondo. Tra le «prime» nel gruppo del Bianco le più importanti sono le scalate della Nord e dell'Est del Pilier d'Angle e l'invernale della via Cassin sulla Nord delle Grandes Jorasses (compiute con l'amico Walter Bonatti), la salita del Pilier Androsage al Mont Maudit (con Giorgio Bertone) e l'integrale della Cresta del Brouillard. Svariate anche le spedizioni europee e extraeuropee, in Himalaya, Kenia, Russia, in Cina.

L'ultima fu nel 1987, nel gruppo del Mc Kinley in Alaska. A n[redacted] avrebbe dovuto partire con Bruno Musi per [redacted] Patagonia. Con lui in Alaska altre cinque guide di Courmayeur, tra cui Henry Truchet. «In quell'occasione mi colpirono la sua semplicità e la sua saggezza - ricorda Truchet -; ero in cordata con lui quando conquistammo una montagna inviolata, il Courmayeur Pick».

Ed [redacted] proprio la saggezza e la semplicità le doti di Cosi[redacted]. «Sapeva interpretare la montagna mantenendo il giusto equilibrio tra tradizione e moderna visione della professione di guida alpi[redacted] - ha detto Sergio Favre nel discorso durante la cerimonia funebre -. Nessuno aveva più di lui dedicato la vita [redacted] montagna. Era [redacted] professionista serio, prudente e capace, e con la sua sensibilità e umanità sapeva dare qualcosa di più a clienti e amici che [redacted] condotto su tutte le [redacted] del Bianco. Aveva interpretato il mestiere secondo l'affermazione di Gaston Rebuffat: la guida non arrampica per se stessa, apre le porte delle sue montagne [redacted] lo spirito del giardiniere che spalanca i cancelli del suo parco».

«Come ogni guida - ha detto ancora Favre - conosceva bene i pericoli del suo mestiere [redacted] ne aveva accettato le regole del gioco, consapevole che la spiritualità [redacted] la ricchezza interiore che ne traeva lo compensavano abbondantemente».

«Abbiamo perso [redacted] uomo ricco di valori che molti [redacted] hanno - ha spiegato Cosson -. La prima reazione per una guida quando accadono queste [redacted]gure è di cambiare mestiere. Poi a mente fredda vince ancora il fascino della montagna. E si va avanti, [redacted] deve».

Giorgio Macchiavello

Una grande folla. Guide, maestri di sci e abitanti di Courmayeur rivolgono l'ultimo saluto a Zappelli [ARTEFOTO]

DALLA VALLE

VALGRISENCHE

E' inagibile il rifugio Scavarda

Il rifugio Scavarda, [redacted] quota 2912 metri sul Rutor, è stato chiuso e dichiarato inagibile dai vigili del fuoco per il pericolo di crollo. L'edificio era stato danneggiato da un incendio divampato a metà agosto.

MONTJOVET

Commissione per l'acqua

Il consiglio comunale [redacted] Montjovet ha nominato una [redacted] missione che si occuperà della situazione idrica del paese. Ne faranno parte il sindaco, quattro consiglieri della maggioran[redacted] e due della minoranza. Sono stati anche nominati i rappresentanti [redacted] Comune nell'assemblea del consorzio con Emarèse per il depuratore.

PONT

Gita per anziani a [redacted]

Il Centro Anziani ha organizzato [redacted] domenica prossima una gita a Boves (Cuneo). Per iscrizioni rivolgersi al Centro.

Incidenti nel fine settimana lungo la statale per Courmayeur

Quattro feriti sulle strade

Gli scontri ad Avise e alla galleria di Arvier

OSTA. Due incidenti nel fine settimana sulla statale [redacted] per Courmayeur. Il primo, alle 12 [redacted] domenica ad Avise.

Aldo Traverso, 71 [redacted], di Genova, guidava la sua «Lancia Delta» da Courmayeur [redacted] Avise. Insieme con lui viaggiavano anche la moglie, Emma Bruno, di 62 anni, e Beatrice Martin, 59, di Ginevra.

In direzione opposta stava arrivando la «Honda 750» guidata da Carlo Piacenza, 35 an[redacted] di Pollone (Vercelli), che portava la moglie Talia Castiglio Alexandrov, di 39.

Lo scontro è avvenuto all'incrocio della statale con la strada che porta in paese. L'auto ha svoltato a sinistra per imbocca[redacted] il ponte, tagliando la strada alla moto. La «Honda» [redacted] finita contro la fiancata destra della «Delta», i coniugi Piacenza sono caduti vicino all'auto [redacted] sono scivolati verso [redacted] centro della corsia.

I due sono subito stati soccorsi dall'ambulanza dell'Usl e trasportati all'ospedale di Aosta: Carlo Piacenza ha riportato fratture al ginocchio destro e alla mano sinistra, oltre [redacted] contusioni e ferite lacero-contuse alle gambe. La prognosi è di [redacted] giorni. La moglie guarirà [redacted] 15 giorni da contusioni e ferite alle gambe.

L'altro scontro è avvenuto ieri mattina all'1,50, ad Arvier. Bruno Giuseppe Bello, 31 anni, [redacted] Ivrea, stava ritornando a casa da Courmayeur sulla sua «Y 10» in compagnia di Mary Claudia Carrò, di 29, anche lei [redacted] Ivrea.

Dietro di loro c'era la «Citroën» guidata da Andrea Maschi, 19 anni, di Saint-Christophe, località Pallein, che era insieme con gli amici Alessandro Grosso, di 19, [redacted] Aosta, viale Gran San Bernardo, Donatella Anello, 19, di Roisan, frazione Massinod, e Andrea Depor, [redacted] 18, abitante in località Pallein a Saint-Christophe.

La «Y10» stava uscendo [redacted] galleria di Arvier. L'acqua che filtrava dalle pareti aveva reso viscido l'asfalto: Bello non se n'è accorto e quando l'auto è finita sull'acqua, ha perso [redacted] controllo del volante. La «Y10» è finita contro il muretto appena fuori dalla galleria e si è messa di traverso in mezzo alla corsia. La «Citroën» di Maschi è arrivata in quel momento, il giovane [redacted] ha potuto evitare lo scontro, la [redacted] auto è finita contro la fiancata destra della vettura di Bello.

I due giovani sono [redacted] soccorsi e portati in ospedale, dove i medici del pronto soccorso hanno deciso per il ricovero. La Carrò ha riportato traumi al torace, alla testa e alle gambe. Guarirà in 7 giorni. Il suo compagno è rimasto ferito soltanto alla testa e alle gambe, la prognosi è di 7 giorni. I quattro giovani sull'altra auto sono rimasti illesi. [c. l.]

Cresce la domanda di prestazioni al reparto di Medicina Nucleare

Tremila analisi in due anni

Ma mancano attrezzature e personale

AOSTA. Nel primo anno di attività [redacted] servizio [redacted] Medicina nucleare, inserito nell'Unità opera[redacted] Radiologia, aveva effet[redacted] 1300 esami. L'anno scorso gli accertamenti sono stati 1600.

A otto mesi dalla costituzione dell'Unità operativa autonoma di Medicina nucleare, [redacted] Comitato di gestione dell'Usl deve affrontare alcuni problemi inerenti la funzionalità del nuovo servizio. «Innanzitutto - dice il dottor Dario Cantalupi, primario della [redacted] struttura - manca una radioimmunologia centralizzata che permetta di fare in tempi rapidi gli esami specifici di nostra competenza richiesti dai reparti (come la determinazione della massa eritrocitaria o l'utilizzazione di anticorpi). In secondo luogo, occorrerebbe centralizzare alcuni tipi di accertamento radiodiagnostico che oggi avvengono in altre sedi ospedaliere, con dispendio [redacted] mezzi [redacted] energie».

[redacted] Comitato [redacted] gestione ha intanto approvato l'assunzione di un aiuto medico e di un assistente che affiancheranno Cantalupi. «Ma in organico [redacted] ancora alcuni tecnici e un fisico o un ingegnere che ci permettano di portare a pieno regime il servizio», spiega il primario.

«Altri inconvenienti di tipo strutturale - ha assicurato il presidente dell'Usl Roberto Vicquery - saranno risolti in tempi brevi. Più complessa invece [redacted] l'evasione della richiesta relativa all'assunzione [redacted] personale non medico specializzato». Nel frattempo cresce la domanda di prestazioni. Una disciplina così nuova si presenta come lo strumento privilegiato per la prevenzione di alcune malattie della terza età.

«Si è infatti sviluppato di recente un metodo di studio dell'apparato scheletrico detto densitometria [redacted] - precisa il dottor Cantalupi - che permette, attraverso misurazioni del conte[redacted] minerale dell'osso, di valutare le probabilità di insorgenza [redacted] fratture nelle persone anziane. L'impiego di questo metodo di analisi potrebbe rivelarsi prezioso [redacted] in una società [redacted] età media in aumento per prevenire fastidiosi ricoveri».

Infine l'Usl [redacted] analizzato [redacted] possibilità [redacted] attivare alcune iniziative [redacted] tipo multidisciplinare che, avendo come oggetto lo studio del metabolismo osseo e il problema dell'osteoporosi, coinvolgano più unità operative (Ortopedia, Medicina Generale, Laboratorio Analisi, Geriatria, Ginecologia e Fisioterapia).

Potrebbe anche decollare in tempi brevi un servizio di idiocaptazione con gamma-camera mobile per indagini precoci di tipo cardiologico.

Enzo Biessent

Golf Country. Mettetevi in libertà.
concessionaria per la VALLE D'AOSTA
Val Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)
Volkswagen
C'è d[redacted]rsi.

GLAMOX
TUTTO PER TUTTI
Il più completo elettromarket della Valle d'Aosta

Al pianterreno:
1.000 metri quadri di TV Color, elettrodomestici, Hi-Fi, videoregistratori, accessori, per la [redacted], l'ufficio, lo svago. E poi cucine componibili [redacted] offerte convenientissime

Al piano interrato:
[redacted] più grande ed attrezzato punto vendita [redacted] materiale elettrico, civile ed industriale.

[redacted] piano superiore
1.000 metri quadri di esposizione [redacted] plantane, lampadari, sistemi di illuminazione per uffici, alberghi, locali pubblici e illuminotecnica. La più vasta scelta al prezzo migliore.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
STAMPASERA
PK publikompass
10126 [redacted]
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
11100 AOSTA
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165 765.019-765.628

Nella ricerca [redacted] speranza!
Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

Turni di riposo, ferie e lavori coincidono oggi e domani in tutti i cinema della Valle

Sale chiuse per due giorni

Giovedì riapriranno il «Corso» di Aosta, il «Monte Bianco» di Courmayeur e l'«Ideal» di Verrès
Questa estate a Courmayeur e Cogne è stato registrato un incremento di spettatori del 10 per cento

AOSTA. Mentre fervono le aspettative del capoluogo regionale per [illegible] grande auditorium, in questi ultimi giorni d'estate si registra un vuoto desolante per il cinema in Valle. Alla preannunciata chiusura definitiva delle due sale «Italia» e «Splendor», si aggiungono infatti, [illegible] e domani, il turno di riposo del «Corso» di Aosta e del «Monte Bianco» di Courmayeur, la sosta per lavori del «Giacosa» e per ferie del «Des Guides» di Cervinia, del «Gran Paradiso» di Cogne e dell'«Ideal» di Verrès.

Poi da giovedì, come Massimo Troisi, il cinema ricomincia da tre, [illegible] il «Corso», il «Monte Bianco» e l'«Ideal». Il primo riprende un'attività continuativa, il secondo lavora solo da giovedì a domenica, il terzo fa unicamente festivo e prefestivo: Dunque, anche se migliora, la situazione rimane drammatica e non fa che confermare quanto si è visto in estate, con [illegible] programmazione poco stimolante sotto il profilo delle novità.

Sulla scelta dei film da far vedere durante la bella stagione c'è stata infatti uniformità di calendario fra il capoluogo regionale e le altre località della Valle: tutti i gestori hanno riproposto i film di maggior successo della [illegible] allargando il cartellone a nessuna delle opere presentate nelle grandi città, ma mai giunte [illegible] nostro schermi. Dice Cristiano Guasti gestore del «Corso» e del «Giacosa» di Aosta: «Per noi [illegible] storri il cinema, più che una questione di qualità espressiva, è il motivo di un'attività economica. Dunque vengono prima gli affari dell'arte. E fare affari significa dare alla gente quello che chiede, cioè film di cui ha sentito parlare. Ora è già duro sopravvivere durante l'inverno, quando possiamo presentare dei titoli che diano una certa garanzia di incasso. Durante l'estate, con i Mondiali, la televisione, l'home-video e le vacanze, non possiamo certo permetterci dei film, come quelli d'essai, che richiamano una clientela selezionata. Così abbiamo deciso di puntare sui turisti con opere che durante l'anno avevano avuto un grande successo, che la gente [illegible] e che forse aveva perso. Invece niente: solo "Harry ti presento Sally" ha retto il colpo, mentre altri titoli più qualificati hanno [illegible] pochissimo».

Città senza cinema. Le due sale di via Festaz ad Aosta che sono state chiuse in modo definitivo

Leggermente più roseo si rivela lo stato di salute del cinema nelle parole di Virgilio Grazio, gestore delle due sale di Courmayeur e Cogne: «E' andata piuttosto bene, anche se in luglio, per via del calcio e del bel tempo, c'è stato un leggero calo. La [illegible] è sostanzialmente positiva, in quanto indica un'inversione di tendenza rispetto alla generale [illegible] dell'esercizio cinematografico. Devo anzi dire che fino a quest'anno ogni estate a Cogne e Courmayeur c'è stato un incremento di spettatori intorno al 10 per cento. Ciò dimostra la validità della nostra politica di riprendere i grandi successi invernali e conferma la tendenza di andare al cinema in vacanza».

Intanto si avvicina l'autunno, per eccellenza stagione di grande fame di cine[illegible] Quali saranno i titoli che da giovedì verranno presentati al pubblico valdostano? Risponde [illegible] Guasti: «Con due locali a disposizione, entrambi dotati di dolby-system, non posso che orizzontarmi sui film di maggior richiamo spettacolare, che, come gli anni scorsi, [illegible] presentati in contemporanea [illegible] Torino. Di alcuni di [illegible] si parla già da tempo: [illegible] "Pretty woman" con Richard Gere e Julia Roberts, "Dick Tracy" con Madonna e Warren Beatty, presentato a Venezia, il sequel di "48 ore" con Nick Nolte [illegible] Eddie Murphy, il terzo episodio di "Ritorno al futuro" e il thriller fantapolitico "Caccia all'ottobre rosso" con Sean Connery. Altri [illegible] meno noti, [illegible] altrettanto divertenti, come "Poliziotti a due zampe" [illegible] Gene Hackman e Dan Aykroyd, che apre la [illegible] gione giovedì il Corso».

Luciano Barisone

La presentazione sabato a Venezia

Le Grolle d'oro a Saint-Vincent

AOSTA. [illegible] Maometto non [illegible] alla montagna, la montagna [illegible] a Maometto. Così, se il cinema langue in Valle d'Aosta, la Valle d'Aosta va nel luogo dove, in questi giorni, la Settima Arte vive il suo momento di gloria, cioè alla Mostra del cinema di Venezia.

Sabato scorso all'Hotel Excelsior del Lido una conferenza stampa, cui erano presenti l'ideatore Felice Laudadio, i responsabili della Situv di Saint-Vincent, il Presidente della Giunta Gianni Bondaz e l'assessore regionale al Turismo Liborio Pascale, ha annunciato che al Centro Congressi del Billia di Saint-Vincent, in [illegible] della consegna delle Grolle d'oro, si svolgeranno dal 30 ottobre al [illegible] novembre le «Cinque Giornate del Cinema Italiano».

In tale manifestazione verranno presentati quasi tutti film italiani di quest'anno, divisi in due [illegible]. Nella prima verranno ammessi a concorso 25 titoli, nella seconda, chiamata «Carta bianca», [illegible] inseriti, su iniziativa dei loro produttori, i film realizzati nel '900, purché «prioritariamente destinati al normale sfruttamento nelle sale». Il Festival sarà concluso dalla consegna delle Grolle, ripresa anche da Raidue nel [illegible] di uno spettacolo condotto da Raffaella Carrà.

Il vuoto di cinema in Valle [illegible] spinge sulla laguna solo le massime autorità regionali: [illegible] che i cinefili sono partiti per assistere alle proiezioni del festival. Durante la presentazione delle «Cinque Giornate» nella hall dell'Excelsior c'erano Antonio Ficarra, René Condolucci e Francesco Nullo.

Il primo, regista televisivo della sede Rai, dice: «Rispetto [illegible] cante di Aosta, è [illegible] bel salto di quantità. [illegible] saranno due o tre i film stranieri che si salvano».

E quelli italiani? Dice René Condolucci, montatore e regista: «Purtroppo il cinema italiano non decolla. Il problema è che nella maggior parte dei casi si lavora più per giustificare la struttura cinematografica che per assecondare il progetto narrativo dell'autore». [l. b.]

AOSTA

Impressionisti

E' stato deciso di prolungare fino alla fine di ottobre due mostre di livello internazionale, nella al centro Saint Bénin sul «Fiore dell'impressionismo», [illegible] opere grafiche inedite di Manet, Degas, Pissarro, Renoir e altri tratte dalla Biblioteca nazionale di Parigi, e quella (alla Tour Fromage) dal titolo

«Una stagione romantica», di Giovanni Guariotti. Nella saletta d'arte di via Xavier de Maistre domani è l'ultimo giorno della personale di pittura di Desolina Benedetti. Nella sala di Saint Laurent, in piazzetta Sant'Orso, con orario dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19 sono esposti gli originali costumi del Carnevale della Coumba Freide nella mostra dal titolo: «Les masques du Carnaval de la Coumbe Froide». L'esposizione presenta anche fotografie e documenti.

GRAN PARADISO

Tour gastronomique

In questa settimana, fino a sabato 16, in tre ristoranti della comunità montana Grand Paradis continua l'iniziativa del «Tour gastronomique» [illegible] ristoranti che presentano menù con specialità tipiche e abbinamento di vini valdostani, a prezzo concordato. I ristoranti che aderiscono all'iniziativa sono il «Perret» di Bonne (Valgrisanche) per il solo pranzo, il «Granta Parey» di Chanavey (Rhêmes-Notre-Dame) per il pranzo e la cena, e «Lou Ressignon» di Cogne per la sola cena. Prenotare in anticipo. Prezzo medio 30.000 lire. Tra le specialità consigliate la «seupetta» di Cogne, la mocetta di Rhêmes con bagnetto alle noci e la toma di Valgrisenche.

BARD

Le fate nel forte

E' consigliabile una vista al [illegible] del forte di Bard per visitare la mostra di Giuliana

Cunéaz «Il silenzio delle fate».

[illegible]

Alla ricerca dei pizzi

Per quanti amano i prodotti tipici dell'artigianato [illegible] è [illegible] perdere [illegible] visita alla mostra permanente nella cooperativa «Les dentelles de Cogne» per ammirare gli stupendi pizzi.

[illegible]

Il ferro battuto

Gli amanti delle lavorazioni tipiche in ferro battuto potranno, ancora per questa settimana, ammirare gli articoli esposti nella sede dell'Ivat (l'istituto valdostano per l'artigianato tipico) di Courmayeur.

CHE COSA VEDREMO ALLA TV

Ore 14,30

Su TSR «Drame en trois actes». Un preto muore improvvisamente nel corso di un ricevimento in Messico. L'ispettore Hercule Poirot, inviato a investigare sul caso, ha dei dubbi sulle apparenti cause accidentali. Da un giallo di Agatha Christie un film di Gary Nelson con Peter Ustinov e Tony Curtis.

Ore 20

Su Rai3 Valle d'Aosta il programma di Maria Luisa Di Loreto «La nostra salute». Ospiti in studio i dottori Paolo Ferrero e Pier Eugenio Nebiolo, esperti di alimentazione. Argomento della puntata l'alimentazione calibrata. «Ma le diete dimagranti non c'entrano», spiega la Di Loreto. [illegible] scoprirà, tra l'altro, che 80 grammi di pasta al giorno non fanno ingrassare.

Ore 20,05

«Le dernier western» su TSR. Nel 1870 un avventuriero ritorna al paese natale, nel Texas, celebrando di fronte a tutti i vecchi amici le ricchezze ambientali del Montana. Un gruppo decidono di emigrare, dopo aver messo insieme qualche migliaio di capi di bestiame. Rubata una mandria in Messi[illegible], i quattro amici, più una giovane prostituta, partono: li attende una traversata di 3500 chilometri.

Le miniserie televisiva, adattamento di un romanzo [illegible] Larry McMurtry's, rivela una cura inusuale nella descrizione della vita quotidiana dei pionieri, pur senza mettere in [illegible] condo piano gli aspetti spettacolari della narrazione, dai tradizionali incontri con fuorilegge o pellirosse alla furia degli elementi naturali. Il film, diretto da Simon Wincer, presenta nel cast Robert Duvall, Tommy Lee Jones, Danny Glover, Dia[illegible] Lane e Frederic Forrest.

Ore 20,40

«Les sept mercenaires» su A2. Remake del celebre film di Kurosawa. Sette pistoleri vengono assoldati dai contadini [illegible] un villaggio messicano per aiutarli a resistere alle violenze dei banditi. Riusciranno nell'intento in un finale tragico che [illegible] storerà la vita a molti di loro.

Colonna sonora d'eccezione [illegible] questo film di John Sturges con Yul Brynner, Eli Wallach e Steve McQueen.

Ore 21,40

«James Dean pour toujours» su TSR. Il 30 settembre 1955 James Dean moriva, incastrato nella sua Porsche nuova fiammante, in un incidente all'incrocio [illegible] due strade. Il «ribelle» di Hollywood per eccellenza [illegible] ne andava lasciando dietro [illegible] milioni di fan affranti e sconsolati. [illegible] trentacinque anni di distanza, né i giovani di allora, né quelli di oggi lo hanno dimenticato. I tre film da lui interpretati «Gioventù bruciata» di Nicholas Ray, «La valle dell'Eden» di Elia Kazan e «Il gigante» di George Stevens, [illegible] hanno tramandato intatta l'immagine, trasformata in mito.

«Viva» propone, nel reportage di Ara Chekmayan, un'inchiesta fra quelli che [illegible] conobbero da vicino, amici e compagni di lavoro. Il quadro che esce dalle loro testimonianze è ancora oggi affascinante, smentendo qualsiasi reputazione di personaggio «maledetto».

Ore 22,45

«Bonnie and Clyde» su A2. Nella depressione economica americana due gangsters, un uomo e una donna, diventano celebri per le loro rapine. Un film di Arthur Penn con Warren Beatty, Faye Dunaway.

AL LUX

Un'accoppiata vincente: EDDIE MURPHY NICK NOLTE ancora 48 ore di azione e risate...

ALL'IDEAL

UNA DIMENSIONE SCONOSCIUTA CHE SCONFINA NEL TERRORE

STREPITOSO al VITTORIA

CHARLIE CHAPLIN 1

Da BIGAS LUNA uno sconvolgente thriller d'autore

FIAMMA 4ª SETTIMANA!

UN FILM CHE AIUTA GLI UOMINI A CAPIRE LE DONNE

Dopo la vittoria bis al Giro, avvincente malgrado il percorso «dolce»

E Gotti diventerà pro

Soddisfazione tra gli organizzatori per la buona riuscita della competizione ciclistica
Molto interessanti le novità: la cronoscalata di Torgnon e l'uscita in Francia e Svizzera

AOSTA. Il direttore sportivo della Diana Calzature Olivano Locatelli, alla vigilia del 27° Gi- della Valle, esprimeva parole appropriate e con modi garbati, come è suo costume, la preoccupazione che la valdostana in questa edizione fosse snaturata, le possibilità di aperte a troppi corridori per le caratteristiche un percorso troppo dolce.

Ebbene a conti fatti non è stato così perché ancora una volta la è stata resa grande dai corridori e non certo dal percorso che in verità, soprattutto nelle tre tappe conclusive all'inse- dell'Europa un'a, non ricalcava i tracciati pai «camosci» in bicicletta del passat . E' stata una edizione molto bella proprio perché aperta ad ogni soluzione e perché ha costretto i corridori de Diana Calzature a imporre la legge del più forte sin dalla prima giornata. Nino Ramires e i volenterosi collaboratori della Società Ciclistica Valdostana possono ritenersi soddisfatti perché anche in questa occasione lo spettacolo è mancato ci sono stati gravi incidenti.

A vincere è indiscutibilmente il più forte, quell'Ivan Gotti che per la prima volta nella storia della «petite boucle» riesce a concedere il bis. A soli 21 anni, per il piccolo e agile corridore di San Pellegrino, il biglietto da visita tra i professionisti è più che mai significativo. Gotti quasi sicuramente terrà compagnia a Gianni Bugno nella «Salotti Chateau d'Axa» e potrebbe andare a sostituire lo svizzero Remingor come mezza punta al fianco monzese, anche se l'entusiasta «patron» della Diana Calzature tra i dilettanti e Animex Colnatra i professionisti Mario Cioli vorrebbe tenersi a tutti i costi il pupillo con cui ha colto una quarantina di vittorie (10 quest'anno) in tre da dilettante.

Sulla questione non vuole intervenire Locatelli: «Non vorrei che un ragazzo come lui che ha un grande avvenire davanti venga un giorno a rimproverarmi averlo consigliato male». Alla corte «patrono Cioli approderanno quasi sicuramente altri protagonisti questo Giro come Perona e Contini (Diana Animex), Settembrini e lo sfortunato Bordignon (caduto nella discesa del Col Corbier e costretto al ritiro) che si accaseranno alla Italbonifica Navigare che ha proprio in Cioli uno dei maggiori azionisti.

Una nota di merito va anche alcuni stranieri come il belga Bosmet, il francese Bollay, la giovane squadra sovietica e il cecoslovacco Kozarek. Chi potrebbe ritornare un altr'anno sulle strade del Valle con il ruolo di grande favorito il giovane vincitore del Giro d'Italia Wladimiro Belli (nato in Svizzera come Bugno e residente in provincia di Bergamo come Felice Gimondi).

Chi può declamare un bilancio positivo anche la formazione della Fiatagri di Lioli che, dopo il successo in modesta Torino-Valtournenche Rosgna e nel cronoprologo di Saint-Vincent, ha trovato lo spunto vincente sul traguardo finale di Aosta con Cecchetto. La valdostana chiude dunque 4 successi Diana, 2 Fiatagri e 1 Casini Vellutex, con tre corridori della Diana ai primi quattro posti della classifica (1° Gotti, 3° Belli, 4° Perona).

Le due novità del Giro sono risultato interessantissimo. La cronoscalata di Torgnon ha richiamato pubblico si dimostrata molto bella per non dire decisiva per le sorti del Giro. E' un'esperienza da riproporre ogni anno quando non ci saranno percorsi duri. Lo sconfinamento in una sola tappa in Svizzera e Francia è risultato azzeccatissimo, problemi, non le difficoltà per i visti ai sovietici, e ha trovato grande accoglienza a Evian a Marignier.

Il direttore dell'organizzazione Nino Ramires ha già in mente per la ventottesima edizione di tornare in terra savoiarda almeno per una tappa ma chiede maggiori sostegni: «Una corse di questo livello costa almeno duecento milioni di lire - sostiene Ramires - e per mantenerla così, il Tour de France dei dilettanti ha detto Locatelli, è necessario che tutti coloro che hanno a cuore il nostro Giro facciano sforzi economici sempre maggiori in questa direzione».

Cesarino Cerise

L'ULTIMA TAPPA

Vittoria ragionata

L'ultima tappa del «Valle d'Aosta» non ha creato alcuno scossone alla classifica e ha permesso Ivan Gotti di tornare impossessarsi di quella maglia degli scalatori Sovauto che per un giorno aveva imprestato al «garibaldino» Grandati. Gotti ha controllato la corsa sul Piccolo San Bernardo, dove è transitato in testa l'ottimo olandese Anseems, non si è curato delle varia fughe iniziali (con protagonisti soprattutto i francesi) e in fondo alla discesa dal colle si è ritrovato in testa con una quarantina di corridori, tutti i migliori della classifica. E' arrivato al traguardo nel gruppo inseguitore a 1'41", aggiudicandosi il Giro, tappe, classifica punti Selle San Marco, Gran Premio della Montagna Sovauto, una settimana bianca Torgnon presso l'Hotel Zerbion la classifica a squadre italiano con la Diana, mentre il suo compagno Belli vestiva la maglia Fideuram dei giovani. [c. c.]

Ivan Gotti (a sinistra) riceve l'applauso che lo consacra vincitore del ventisettesimo Giro ciclistico della Valle d'Aosta. Enrico Cecchetto (sopra) taglia a braccia alzate l'ultimo traguardo [ARTEFOTO]

SPORT FLASH

CALCIO
Esordio «esterno» per Cuc e Volpone

Due giovani calciatori valdostani, Gianni Cuc Aymavilles ed Edy Volpone di Fénis, hanno giocato ieri sin dal primo minuto nel campionato Interregionale. Cuc ha segnato al 15' la prima delle tre reti che hanno consentito al Savona vincere sul Ventimiglia. Volpone ha debuttato la Biellese: ha giocato da titolare i primi 79' a Seregno, dove i lanieri sono stati sconfitti per 1 a 0.

FONDO
Confermato il tecnico Favre

Sergio Favre, apprezzato tecnico responsabile dei materiali dei trionfi azzurri della squadra femminile Coppa del Mondo di fondo, lavorerà nuovamente nella squadra azzurra. Favre farà compagnia ai tecnici Trozzi e Zoller nella squadra B juniores.

Il Nicotera esordisce bene

Ottimo esordio della Nicotera. La squadra di Luigi Frosini si è imposta per 111 108 (dopo tempo supplementare) a Bergamo Celana, squadra di B1. Contro un avversario di categoria superiore gli aostani hanno confermato di possedere un buon organico. Migliori realizzatori Padovani e Tiberti (26 punti) e Panarra (21).

CALCIO
Cirillo

Prosegue a Sarre il torneo Cirillo Blanc calcio. Questi i risultati: Saint-Christophe-Charvensod 4-2, Aymavilles-Sant'Orso 3-1, Morgex-Charvensod 4-1 e Sarre-Aymavilles 1-1.

PALET
Emilio e Romano Pinet campioni C

Classifica completa nel campionato valdostano di palet in B: hanno vinto Emilio e Romano Pinet. In ie C si giocherà la prossima settimana lo spareggio per il secondo e terzo posto tra Livio Borettaz-Pierre Ducly ed Ezio Aguettaz-Lorenzo Tutel

Pareggio dei rossoneri sul campo del Mariano Comense nella prima partita di campionato

Aosta all'attacco anche in trasferta

Partenza bruciante della squadra di Alzani, che passa in vantaggio pochi minuti dall'inizio grazie a un gol di Girelli
In chiusura del primo tempo i padroni di casa segnano due volte, ma nella ripresa gli ospiti dimostrano il proprio carattere

Esordio positivo in campionato. L'allenatore Agostino Alzani ha guidato l'Aosta al pareggio sul campo del Mariano

AOSTA. «Un buon pareggio che ci lascia ben sperare per il futuro. Non era facile uscire imbattuti da Mariano Comense, ma i ragazzi hanno saputo interpretare partita nel modo giusto ribattendo colpo su colpo alle iniziative dei lombardi. Sono soddisfatto di come si è espressa la squadra anche se dobbiamo ancora lavorare molto per raggiungere la miglior condizione», Agostino Alzani commenta il 2-2 dell'Aosta all'esordio del campionato Interregionale.

I ri hanno confermato contro la formazione di Marzorati la vocazione al gioco offensivo: partenza bruciante e gol dopo pochi minuti di Girelli (eccellente la prestazione dell'attaccante). Anche dopo l'1-0 l'Aosta non ha rinunciato ad attaccare, ma è stata sorpresa due volte dopo sfiorato il raddoppio Mastropasqua (pallonetto sull'uscita del portiere fuori poco).

«Abbiamo sprecato parecchie energie per cercare di mettere al il risultato, però non me la sento di incolpare i ragazzi per la generosità - spiega Alzani -. Dobbiamo imparare a gestire meglio vantaggio, senza con questo rinunciare tenere in mano le redini del gioco. E' necessario riuscire a conservare di più il possesso di palla: piccoli particolari che metteremo presto a punto».

In chiusura di primo tempo il Mariano ha sovvertito le sorti dell'incontro grazie a un gol un calcio di punizione (difesa disattenta) e a un rigore «molto dubbio - dice Alzani - perché l'intervento di Marassi commesso fuori area. A questo punto è uscito il carattere della squadra. Negli spogliatoi ho chiesto ai ragazzi di la calma: tutti hanno risposto in modo esemplare confermando di credere nelle proprie qualità».

In avvio di ripresa d novità: Esposto Lo Gatto a sostituire Albore e Pistillo «sia per dare maggiore consistenza al gioco sulle fasce sia perché Pistillo non ha ancora nelle gambe i 90' - spiega l'allenatore -. Ho avuto la conferma di poter contare su un organico valido, con possibilità di far ruotare i giocatori senza scadimenti tecnici».

Fra tante soddisfazioni una sola constatazione negativa, «quella di potere vedere rovinata una buona prestazione per un errore della terna arbitrale - sottolinea Alzani -. Dopo il 2-2 Buda ha dovuto salvare il risultato uscendo alla disperata su un attaccante lombardo perché il direttore di gara e i suoi collaboratori non avevano rilevato una macroscopica posizione di fuorigioco dei giocatori del Mariano».

L'Aosta ha destato buona impressione collettiva. La ha retto bene il confronto con gli attaccanti avversari, ma ha pagato prezzo l'unica disattenzione in occasione del primo gol dei lombardi. I centrocampisti hanno macinato gioco con prezzabile continuità ribadendo la validità gioco a zona voluto da Alzani. In attacco Girelli ha segno 2 grandi gol confermando di giocatore capace di fare la differenza. Pistillo, ancora a corto preparazione, è stato rilevato nella ripresa da Lo Gatto che si è battuto con grande impegno.

Buone indicazioni dunque al debutto per l'Aosta che domenica riceverà la visita del Seregno guidato dall'ex rossonero Ferri. Una partita molto attesa dopo successo della compagine di Salvioni sulla Biellese per 1-0.

Sigfrido Beneyton

ATLETICA

Successo sulla pista del Tesolin dei memorial Acerbi e Assale

Acuti di De Gaspari e Ottoz

Record stagionale nel giavellotto: 76,58

AOSTA. Successo di risultati e di pubblico oltre ogni previsione della giornata atletica di sabato al campo scuola Tesolin. In programma un trittico manifestazioni: i Memorial dedicati Marco Acerbi e Franco Assale, l'esagonale valido per il «Trofeo Valle d'Aosta 1990» e la trentunesima edizione della «Challenge du Mont Blanc».

Nel lancio del giavellotto «Memorial Assale» ha vinto, co- nelle previsioni, il campione nazionale in carica detentore del record italiano, Fabio Gaspari. Il successo del ventiquattrenne delle Fiamme Oro Padova è stato nobilitato da una prestazione eccellente, con un lancio a 76,58 metri, migliore prestazione stagionale di un atleta italiano.

Nella gara del lancio del giavellotto dietro De Gaspari si è piazzato il lanciatore dell'Atletica Cral Cogne Giovanni De Grandis 44,90, mentre il francese di Chambéry Jacky Bossard ha preceduto l'aostano Claudio Miodini nella gara per «Challenge du Mont Blanc» la misura di metri 53,16 contro 50,98.

Ottima anche la prova del valdostano Laurent Ottoz, vincitore dei 110 ostacoli per il «Memorial Acerbi». Il ventenne si assicurato il primo posto scendendo per l'ennesima volta sotto i 14 secondi (13"92) a riprova di uno stato di forma che lascia ben sperare per i Campionati italiani assoluti in programma domani e dopodomani a Pescara.

Ottoz ha messo fila Andrea Bergna (14"22), Peppe Notarangelo (14"24) e Andrea De Gaspari (14"55). L'appuntamento di sabato è servito al pubblico aostano anche per festeggiare ancora Roberto Brunet, reduce dalla conquista della medaglia di bronzo sui metri ai recenti Campionati europei di Spalato. La mezzofondista di Gressan ha vinto la gara dei 1500 metri che aveva in palio il «Premio Csa.In Marco Acerbi». Roberta Brunet ha concluso la prestazione in 4'18"45, davanti Fabia Trabaldo (4'30"45) e Manuela Enrietto (4'37"84). Anche la valdostana ha palesato una condizione di forma eccellente in vista degli Italiani.

La classifica per società valida per l'aggiudicazione della «Challenge du Mont Blanc 1990» ha segnato la positiva affermazione degli atleti dell'Atletica Cral Cogne (un bell'omaggio ai due ex Assale e Acerbi) che con 27 punti ha preceduto l'Entente Athlétique de Chambéry (25) e il Club Athlétique de Genève (19). «Trofeo Valle d'Aosta 1990» è stato vinto dalla Sisport Fiat (43) davanti a Chambéry (41), all'Atletica Alessandria e al Cral Cogne, entrambe con 37 punti. Bel anche per Dario Bernardi sui 200, con il tempo di 22"33. [a. c.]

PROMOZIONE

Passa lo Châtillon/St-Vincent, migliore soltanto dal dischetto

I rigori decidono il derby

Fénisnus fuori con alcune recriminazioni

SAINT-VINCENT. La lotteria dei rigori ha premiato lo Châtillon/St-Vincent, ma il Fénisnus esce a testa alta con molte recriminazioni dalla Coppa Italia di Promozione. Come all'andata i tempi regolamentari si sono conclusi sull'1-1 (in gol De Tommaso Adamo sempre su rigore): per decidere il passaggio del turno si è dovuto far ricorso ai penalty. Decisivi gli errori di Antonin e di Grange. Partita a tratti piacevole, ma anche nervosa l'arbitro (Albertini di Torino) incapace di tenere in pugno la situazione.

Fénisnus più pimpante Châtillon/St-Vincent ancora distante dalla miglior forma. I castellani hanno però avuto il torto di non sfruttare occasioni propizie per chiudere il conto. La squadra di Statti ha creato diversi problemi alla retroguardia avversaria con Martoz in costante difficoltà alla marcatura di Serravallo. Anche a centrocampo la manovra dei biancoblu era più lineare con i castiglionesi portavano troppo palla anziché velocizzare la manovra.

Piero Ciri è soddisfatto della prestazione della squadra. «Non meritavamo di passare turno - dice l'allenatore dello Châtillon/St-Vincent -. Il Fénisnus ha giocato con maggior determinazione più giusto che proseguisse il cammino in Coppa. Non ancora forma poiché abbiamo diversi carichi di lavoro da smaltire. Cresceremo di sicuro perché la preparazione è stata improntata per raggiungere la giusta condizione per l'inizio campionato. Alcuni giocatori devono però cambiare mentalità».

Ciri può consolarsi l'ammissione al secondo turno di Coppa. Nando Statti riesce a nascondere l'amarezza per l'eliminazione. «Nell'arco delle due partite abbiamo dimostrato di essere superiori ai biancoazzurri - sottolinea l'allenatore -. Non siamo stati soltanto più determinati, ma anche più bravi sul piano del gioco. Cercare giustificazioni per la prova incolore soltanto con la differenza di condizione è assurdo: come posgiudicare i castiglionesi la nostra preparazione? Non intendo fare polemiche, però tutti hanno potuto vedere la differenza in campo tra le due squadre».

Nello Châtillon/St-Vincent ha destato parecchie perplessità la difesa. Soltanto Zublena e Muzio si dimostrati all'altezza della situazione. Anche l'attacco ha dimostrato di non essere molto pungente, però le punte hanno ricevuto scarsi rifornimenti da un centrocampo statico e privo di fantasia. Il Fénisnus è piaciuto come collettivo: difesa sempre attenta, centrocampo rapido nell'impostazione della manovra e preciso nell'interdizione e attacco insidioso. [s. b.]

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Martedì 11 Settembre 1990
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

PALIO

Ultime [illegible] dei rioni

Settimana febbrile per i comitati [illegible] 21 rioni [illegible] Comuni. Il Palio è alle porte e appuntamenti ed iniziative si infittiscono. Numerosis[illegible] le cene propiziatrici durante le quali i fantini verranno presentati [illegible] borghigiani (nella foto Gay Preston della Cattedrale). Poi da giovedì il via alla grande vigilia SERVIZI A PAGINA 8 E 12

BLITZ ANTIDROGA A MOTTA

La Squadra mobile della questura di Asti [illegible] concluso la prima parte di un'operazione antidroga nell'Astigiano. Il traffico di stupefacenti aveva il suo centro a Motta di Costigliole dove si davano appuntamento, per rifornirsi di eroina e cocaina, tossicodipendenti provenienti anche da paesi vicini. Per primi sono stati fermati un ragazzo e una ragazza di Costigliole; quest'ultima, che viveva [illegible] la madre, [illegible] incensurata. La giovane ha chiesto di patteggiare la pena ed è già stata condannata a 8 mesi di reclusione. Il ragazzo è figlio di agricoltori. Nelle ultime ore, su mandato di cattura del giudice, sono stati arrestati altri [illegible] giovani astigiani, uno dei quali ritenuto sino a poche settimane fa insospettabile. Un altro era agli arresti domiciliari dopo che i carabinieri [illegible] avevano arrestato ad agosto sempre per detenzione di stupefacenti. La polizia ha sequestrato bustine con residui di droga: l'accusa è di de[illegible]zione e spaccio di sostanze stupefacenti. Le indagini continuano.

SERVIZIO A PAGINA 3

USA: CARNE PIEMONTESE OK

Il Piemonte fornisce all'agricoltura italiana oltre un decimo della produzione lorda vendibile complessiva. Ma, oltre l'aspetto quantitativo, c'è la qualità: dalla nostra regione escono prodotti di altissimo pregio, che tuttavia non sempre sono conosciuti come meriterebbero, o, peggio, che non sono apprezzati dai piemontesi. Uno di questi esempi è [illegible] «punta [illegible] diamante» della zootecnia regionale, che molti Paesi ci invidiano: la [illegible] bovina piemontese. A dirci che avevamo [illegible] tesoro sono stati gli stranieri. Tutto è cominciato quando, nel 1983, per merito dell'Associazione regionale allevatori, c'è stata la possibilità di far conoscere la [illegible] negli Stati Uniti, a Denver, nel Colorado. gli americani, hanno macellato alcuni vitelli di Piemontese e li hanno mandati all'Università di Denver, per un'accurata serie di analisi. Dopo mesi di ricerca - [illegible] conta Faroppa - la scoperta è stata sorprendente, anche per noi: la razza Piemontese ha caratteristiche e peculiarità uniche: le più importanti sono che contiene poco grasso ed ha un tasso di colesterolo molto basso.

Livio [illegible] A PAGINA 9

SPETTACOLO

Musica classica e moderna

Un emergente della canzone italiana: Maurizio Rossi, al suo primo 45 giri. E ancora concerti di musica classica, discoteche, grandi luoghi di ritrovo del divertimento notturno piemontese. Gli appuntamenti di spettacolo in regione. SERVIZI A PAGINA 5

ATLETICA LI

Calcio Coppa Italia

L'Asti [illegible] [illegible] l'Astisport Ko il Canelli

L'Asti battendo per 3-0 l'Astisport nel derby al Comunale si è qualificato per il secondo turno della Coppa Italia. Il Canelli invece è stato sconfitto in [illegible] (0-3) dalla Pro Vercelli

A PAGINA 3

Scopri il tuo borgo

[illegible] foto quiz del concorso sul Palio di Asti

Pubblichiamo oggi un'altra foto del concorso a premi «Scopri il [illegible] borgo» abbinato al Palio di Asti di d[illegible] 16 settembre. E' un altro particolare misterioso da indovinare

Poltrone e nodi da sciogliere

CON la fine dell'estate riprende la vita amministrativa. Ieri pomeriggio per la seconda volta si è riunito il Consiglio provinciale; questa se[illegible] toccherà ai 40 consiglieri di Asti che sono alla loro terza convocazione. L'attenzione degli ambienti politici è rivolta [illegible] particolare a palazzo civico, dopo i due «conclave» di Vinzosio e San Marzanotto che hanno rinsaldato le file della dc e psi, impegnati [illegible] un globale patto di maggioranza. L'opposizione (pci, pri, psdi, dp, verdi, lega nord, msi) nelle sue varie componenti vuole darsi un'immagine di grinta e vivacità. In meno di due mesi sono state presentate una cinquantina di interpellanze e indette conferenze stampa.

In Comune maggioranza [illegible] opposizione si potrebbero «scontrare» già sulle [illegible]. Si tratta di eleggere la commissione per la Fiera Città di Asti, i rappresentanti nell'Azienda Servizi Pubblici (compreso il presidente del psi), il Consiglio della Casa di riposo (presidente dc), i 7 componenti della Biblioteca Astense di spettanza comunale (presidente psi), un sindaco alla Cassa di risparmio (dovrebbe andare al psi, ma [illegible] posto è rivendicato anche dal psdi) e decine di altre poltrone in enti collegati. Di tutto questo che cosa toccherà alla minoranza? Ruoli sostanziali o solo «briciole» della gran torta che dc e psi si sono divisi dopo che gli elettori [illegible] avevano premiati a maggio? Il sindaco Galvagno ripete che vuole profondamente mutare il ruolo del Comune e punta molto sul nuovo Statuto che [illegible] dovrà dare l'amministrazione. Ma sul tappeto oltre alle questioni di principio ci sono anche problemi concreti: sistemazione del casermone; nuovo Piano regolatore (già al centro di una accanita battaglia consiliare che causò una crisi della maggioranza pentapartito), regolamento dei servizi comunali, smaltimento dei rifiuti urbani, nuovo palasport, Teatro Alfieri, per dire solo dei «nodi» più importanti che attendono di essere sciolti.

Vittorio Marchisio

Grande successo della manifestazione che ha trasformato per un giorno il centro di Asti

Un Festival delle sagre da record

La sfilata contadina animata da oltre mille personaggi. Applauditissima Camilla Robba di Piovà (104 anni)
Gli stand delle 43 Pro loco presi d'assalto: distribuite oltre trecentomila porzioni. Serve ancora più spazio

Una grande sfilata. Il [illegible] contadino ha attraversato il centro confluendo poi in piazza del Palio. Il tema era legato alle quattro stagioni della vita in campagna

Guarda, figliolo quella è una mucca

ANCORA una volta ci hanno affascinato. Ancora una volta la civiltà contadina ha mostrato quanto profonde e ricche [illegible] le sue radici.

Il Festival delle sagre [illegible] la sua straordinaria sfilata, che come tutte le feste si conclude a tavola, si è ripresentato agli astigiani e ai forestieri con la vivacità dei suoi mille personaggi. Contadini dai volti autentici e dalle mani che non hanno dimenticato antichi mestieri. E stato così per i cordai di Cunico o per quella donna di Celle Enomomomdo che si è conquista applausi mondando con abilità i ceci nel grande setaccio. E la stessa sorpresa si ha vedendo nascere i mattoni di tufo di Camerano Casasco o nel seguire il didattico ciclo del peperone riproposto da quelli di Motta di Costigliole.

L'operazione di recupero degli oggetti e dei mestieri, secondo il filo logico delle quattro stagioni, si è dimostrata ancora una volta felice. Ogni Pro loco ha riesumato i trattori più vecchi del paese, macchine che sono già entrate nella storia del lavoro nei campi. Attori ormai consumati come Valentino Quaglia di Revigliasco hanno fatto sbuffare con orgoglio le preziose «locomobili» a testa calda, quelle che servivano per le prime mietiture meccaniche del grano.

E accanto alle macchine perfino qualche bue (animali che forse ormai meriterebbero la tutela del WWF), caprette, cani da trifole, polli e tacchini. E' il piccolo grande zoo delle nostre cascine con la capacità di sorprendere e incantare soprattutto i più piccoli spettatori.

«Vedi figliolo quella è una mucca» commenta il didascalico padre al figlio che forse finora l'aveva vista solo come personaggio dei cartoni animati oppure dipinta di viola nella pubblicità di una cioccolata.

Il Festival delle sagre è anche questo: uomini e donne vere che dimostrano con orgoglio e simpatia quanto è vasta la civiltà della vita in campagna.

La sfilata è autentica anche nel divertimento dei ragazzi chiamati a giocare con i semplici giochi dei loro bisnonni, dall'albero della cuccagna alla giostra delle barchette. E si divertono anche i vecchi. Una coppia di anziani vignaioli di Montiglio ha percorso il corteo spruzzando la folla con l'acqua contenuta nella loro [illegible] macchina per il verderame. Ridevano loro e si divertiva la gente.

Non c'è solennità, non c'è distacco tra attori e spettatori. E' questo il segreto che rende la sfilata delle sagre così diversa ad esempio da quella del Palio che tra sei giorni farà vivere per le vie di Asti altre emozioni.

Non è giusto fare paragoni, ma si ha la sensazione che questo è un corteo ancora più unico, perché vivo e non immortalato.

E alla sfilata segue il viaggio nelle paese del Bengodi. Ogni paese una casetta (perchè chiamarli stand?) e ad ogni casetta un piatto curioso da assaggiare. Ancora una volta un linguaggio semplice fatto di sapori autentici, veri. Abbiamo tutto l'anno per obbedire ai moderni «mulini bianchi».

Sergio Miravalle

Una petizione con 100 firme per il ripristino dei rintocchi notturni

Moncalvo, un partito pro campane

Ma il deltaplano con i volantini non decolla

MONCALVO. Per la «querelle» campane è tempo di tregua. C'è chi sostiene che questa quiete [illegible] leopardiana memoria sia un sintomo di dopo-tempesta, ma i soliti bene informati asseriscono che il periodo di tranquillità, dopo le petizioni, [illegible] contro-petizioni e le discussioni dei giorni scorsi, non [illegible] altro che [illegible] momento di riflessione in vista di nuove e più [illegible] iniziati[illegible] pro-campane.

Per intanto sono tornate a suonare quelle della chiesa parrocchiale di San Francesco, messe a riposo, durante la notte, per [illegible] disturbare i sonni [illegible] monsignor Colla, vescovo di Frosinone, in vacanza nella cittadina alerarnica fino a venerdì scorso. La campanella del Teatro Comunale, invece, continua a restare muta nelle ore notturne (dalle 23 alle 6,30), nonostante venerdì mattina sia arrivata sul tavolo del sindaco, Giovanni Verrua, [illegible] petizione pro-campane, sottoscritta da oltre cento moncalvesi. Il pri[illegible] cittadino commenta [illegible] disappunto l'accaduto: «Per noi amministratori il suono delle campane non è uno dei principali argomenti di discussione. Si continui, pure, a dar credito a queste inezie, e sicuramente, all'ombra delle campane, passeranno inosservati grossi problemi». Incalza, ancora, il sindaco: «E' ora di [illegible] un po' più seri, e, poi, [illegible] colpa è anche dei giornali che danno troppo spazio a certe notizie».

Sul versante opposto, i sostenitori del «partito» pro-campa[illegible] dicono che l'argomento è, invece, della massima importanza, «perché non è giusto che un gruppetto [illegible] 25 persone (tanti sono i firmatari della petizione che ha chiesto [illegible] ottenuto la sospensione notturna dei rintocchi della campanella) possa far mutare, con una semplice richiesta, le tradizioni e le abitudini di vita della nostra città». Il vicesindaco, Aldo Fara, non è molto convinto di questo forte attaccamento di tutti i moncalvesi alle tradizioni del paese, «perché [illegible] sono voluti ben tre giorni prima che ci si accorgesse che la campana del Teatro non [illegible] più [illegible] te. Le discussioni so[illegible] nate soltanto dopo che qualcuno ha fatto osservare la cosa, per chiedere, [illegible] proposito, il parere della gente».

Intanto domenica [illegible] c'è stata l'annunciata «pioggia», su Moncalvo, [illegible] volantini ineggianti alle campane. Avrebbe dovuto lanciarli un deltaplanista, [illegible] i problemi [illegible] sicurezza hanno fatto recedere dal progetto il gruppo «pro-campane», che ora, dopo la consegna al sindaco della petizione, aspetta il subitaneo ripristino dei rintocchi notturni, [illegible] per ora [illegible] si parla di date.

[bru. m.]

ASTI. Domenica si è rinnovato il ri[illegible] agreste del festival delle Sagre, la festa popolare organizzata dalla Camera [illegible] Commercio, ha ottenuto un altro strepitoso successo. Le Pro loco partecipanti sono state 43 e hanno animato il centro cittadino [illegible] un corteo vivo e affascinante. Per ogni [illegible] lunghi battimani; ma l'applauso più caloroso è andato a Camilla Robba, 104 anni, che [illegible] sfilato sul carro [illegible] Piovà Massaia. L'ultracentenaria è stata la «regina delle Sagre», fotografatissima e coccolata. [illegible] pomeriggio, in piazza [illegible] Palio «inno alla cucina paesana». Le Pro loco si sono cimentate nella kermesse gastronomica con un risultato da capogiro: oltre 300 mila [illegible] specialità vendute che aggiunte alle altre migliaia distribuite la sera precedente hanno fatto registrare [illegible] incasso complessivo [illegible] oltre [illegible] miliardo.

L'unico neo della manifestazione, a parere di alcuni presidenti di Pro loco, riguarda l'insufficienza dell'area messa a disposizione del festival che dovrebbe essere almeno raddoppiata per dare più spazio a possibilità di movimento tra gli stand. Oggi sarà designata la Pro vincitrice del Festival.

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 5

AGENDA DELLA SETTIMANA

Sette giorni sotto il segno del Palio

Cene propiziatorie e sabato corrono gli scudieri

Martedì 11.
Asti: si riunisce alle 20,30 il Consiglio comunale. All'ordine del giorno una ventina di argomenti. Tra gli altri, le conclusioni della commissione istruttoria sul progetto «Casermone» e la discussione sul progetto di interventi dedicati ai giovani.

Asti: riprendono da questa sera a radio Asti doc (corso Savona) le trasmissioni in dialetto piemontese. Il programma intitolato «La nostra crica», è condotta da Piero Somnazzaro e Angelo Sardi.

Villafranca: si svolge a partire dalle 10 la tradizionale fiera di macchine agricole.

Mercoledì 12.
Asti: si inaugura al palazzo della Provincia la mostra di fotografie dell'astigiano Alessandro De Risi.

Nizza: in Municipio riunione dei commercianti per decidere sulle iniziative promozionali in vista delle feste natalizie.

Giovedì 13.
Nizza: si riunisce alle 21 il Consiglio comunale. Si discuterà del progetto di una residenza per anziani, e dell'affidamento ad una ditta privata della festione della Fiera di San Carlo, oltre ad altri argomenti.

Asti: la matricola del Palio, San Marzanotto, cerca di propiziarsi la fortuna con una cena in piazza in stile medioevale (si inizia alle 21, per prenotarsi tel: 29.10.10 oppure 51.062).

Canelli: alle 21 nel salone Riccadonna, concerto del pianista Massimiliano Genot.

Venerdì 14.
Asti: si entra nel clima del Palio. Cene propiziatorie alle Torretta, San Paolo, Moncalvo. Dalle 18 alle 19 prove ufficiali dei cavalli in piazza Alfieri. Alla sera si apre il mercatino.

Costigliole: alle 17 la casa vinicola Valfieri inaugura le nuove cantine a Villa Montersino.

Sabato 15.
Asti: alle 17 Palio degli scudieri per scegliere i fantini di riserva (ingresso 5 mila lire). In serata cene propiziatorie a San Silvestro, S. Maria Nuova, S. Caterina, S. Lazzaro, S. Pietro e S. Martino.

Costigliole. Alle 21 scatta la prima edizione della «Stracostigliole», marcia podistica non competitiva. Per informazioni tel. 966.000

Villafranca: alle 16 si inaugura un'esposizione di arte e artigianato. Alle 21,30 13ª edizione del «Carnaval del rio Travesra».

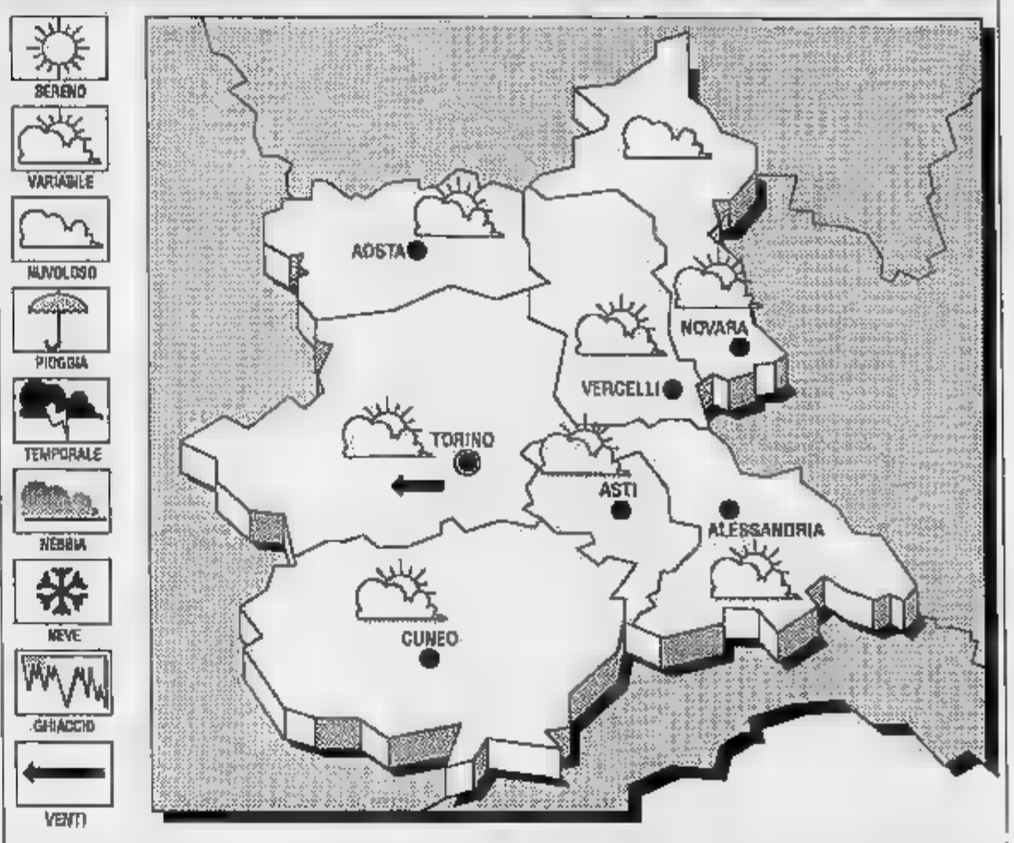
Domenica 16.
Asti: si corre il Palio. E' indubbiamente l'appuntamento più importante, non solo della giornata. Al mattino, alle 10, presso le parrocchie cittadine, cerimonia di benedizione di cavalli e fantini. Segue l'esibizione degli sbandieratori dell'Asta. Alle 14 si inizia la sfilata del corteo storico. La prima batteria partirà alle 16, la finale è prevista per le 18.

Albugnano: nell'Abbazia di Vezzolano, continuano (ore 17) gli «incontri con la storia dell'arte astigiana».

Cocconato: nella chiesa parrocchiale, concerto di clavicembalo con Shimon Ruckmann.

Lunedì 17.
Costigliole: alle 21 nel parco del Castello «Show Action Group» esibizione di trial acrobatico di Sergio Canobbio e Walter Favarin.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE



SITUAZIONE. Le correnti Nord-occidentali, che da parecchi giorni investono le regioni ad Oriente della catena alpina, continuano ad interessare le alpine e prealpine Nord-centrali con condizioni d'instabilità. Intanto, isolati nuvolosi stratocumuliformi provenienti dal Nord Africa si apprestano ad interessare il Mediterraneo occidentale e le isole maggiori, per poi proseguire sul centro Penisola.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sereno e variabilmente nuvoloso sui rilievi alpini ed appenninici, in alternanza a schiarite sulle pianure piemontesi dove saranno possibili anche foschie diurne e nebbie mattutine. Temperature stazionarie. Mentre le massime sono stazionarie, le minime subiscono un'ulteriore diminuzione.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Massima: 28; minima: 14; media: 21

UN ANNO FA
Massima 21; minima 16; media 18,5.

E QUELLE DEL PIEMONTE

Torino 23	Novara 24
Alessandria 25	
Cuneo 19	Vercelli 21

Il **Sole** sorge alle 7,02 e tramonta alle 19,49. La **Luna** si leva alle 23,17 e cala alle 15.58.

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via De Gasperi 2, 14.100 Asti. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, di firmare in modo leggibile e indicare sempre l'indirizzo e il recapito telefonico.

Pli: collaborazione non alleanza

A proposito delle notizie pubblicate dalla stampa cittadina circa la costituzione, al Comune di Asti, di un «Forum» dei partiti di opposizione, in qualità di segretario provinciale del pli, intendo precisare quanto segue.

Nell'ottica liberale tale forma di coordinamento ha da intendersi come utile collaborazione tra i partiti che, da posizioni diverse, si trovano a svolgere l'essenziale ruolo di minoranza, e non già come alleanza per un'ipotetica maggioranza futura.

Infatti le forze politiche che costituiscono attualmente la minoranza in Consiglio comunale, come pure il Consiglio provinciale, (msi, pli, pri, psdi, verdi, pci, dp) sono in certi casi tra loro profondamente disomogenee, ed il fatto di trovarsi oggi - insieme - in posizione di minoranza non può certo fare miracolosamente superare visioni profondamente diverse della società.

Ciò tuttavia non impedisca a questi partiti di trovare forme di collaborazione che permettano di svolgere nel modo più proficuo possibile il ruolo di controllo, di stimolo, di critica che è proprio delle opposizioni.

Pertanto il partito liberale astigiano, nel giudicare politicamente miope l'attuale alleanza democrazia cristiana - partito socialista e nell'esprimere giudizio decisamente negativo sui suoi esordi (si vedano le delibere relative alle tasse sui rifiuti e alle concessioni comunali) ribadisce la propria linea politica di sempre, impostata al rigore e alla chiarezza a tutti i livelli, e cominciere dalle possibili alleanze per ipotetiche Giunte future.

Luigi Florio
segretario provinciale pli, Asti

Canelli, la Pro loco e il Palio di Asti

Dopo aver assistito alla presentazione alla stampa (alla quale non s'è visto nemmeno un amministratore cittadino), della partecipazione di Canelli al Palio di Asti (partecipazione alquanto sofferta) mi vengono spontanee alcune elementari riflessioni.

Riflessioni che vado ad elencare, diciamo, in ordine sparso: il Palio di Asti, a questo punto, è sicuramente palcoscenico ambito (o mai ambito) da chi, per dirla con parole del presidente della Pro loco Gian Carlo Benedetti, pur cambiando gli orchestrali, da anni dirige la musica in Canelli (se ho ben capito si riferiva all'amministrazione comunale).

Di conseguenza ritengo, e non sono il solo, quasi patetico il tentativo di coinvolgimento della struttura di cui sopra.

E' quello della Pro loco (o di Benedetti) un parlare ad un sordo, un predicare nel deserto nel quale, sinceramente, non vedo prospettive di alcun genere. Ancora riflessione e poi vedrò di tirare le somme.

Non conosco a fondo la capacità aggregativa di Benedetti e C. ma se tanto mi dà tanto, ho ragione di pensare che i canellesi del Palio non importi un granché.

Se così è, e qui tirerò le somme, suggerisco, a Benedetti e altri di seppellire la scure di guerra e di unire le proprie forze in un tentativo (ultimo e, forse, disperato) di far uscire Canelli dalla mediocrità ed abulia degli ultimi anni.

Insieme, coerenza e capacità organizzativa, oltre, ben oltre, il Palio di Asti.

Ivano Pallavadino
Canelli

STATO CIVILE

ASTI

Morti: Lazzaro Graziano, 91 anni; Maria Pierina Saracco, 89, Castiglione; Giovanni Ghione, 68; Gioacchino Carnelia, 33; Maria Ferrando in Sardi, 58; Maria Roncali in Scoffone, Penango; Malvina Pantalè in Orio, 78, Villa San Secondo; Liliana Quaglia, ved. Gavello, 65; Aldo Barbero, 73, Calosso; Teresa Avidano, 85, Valleverde; Giuseppe Giaretti, 83, Ferrere; Rosa Chiappa in Manzi, 69, Minarvino Murge.

Nati: Roberta Gagliardo; Federico Cossetta; Martina Loveca; Matteo Cannella; Andrea Tardito, Calliano; Beatrice Berruti, Alba; Scardin Bianchi, San Damiano; Paolo Muscuso; Adriano Radoglia, Grazzano Badoglio; Lucrezia De Lucci; Davide Borgo, Sanzolengo; Ilaria Comune, Costigliole; Daniele Finelli; Stefano Carrarotto, Villafranca; Antonio Celentano; Stefania Bocchino; Serena Garello, Montiglio; Luca Alasio, Castell'Alfero; Piero Pisacane.

Matrimoni: Giorgio Rovero, cassiere e Antonella Granero, impiegata; Fabio Bellucci, agente P.S. e Eleonora Fanega, agente P.S.; Davide Ponzo, pensionato e Adelia Scarrone pensionata; Maurizio Enna, carrozziere e Giuseppina Barbero, collaboratrice famigliare; Pierluigi Musso, impiegato e Marta Zanco, allieva infermiera professionale; Walter Marciano, operaio e Daniela Cissello, insegnante elementare; Roberto Bona, vigile del fuoco e Cinzia Margarino, insegnante; Emilio Selfitti, pitrocinatore legale e Maria Larocca, commerciante; Bruno Gallo, operaio e Antonella Peruzzetto, addetta pulizie.

Si sposeranno: Ferdinando Calulo, commerciante e Paola Rabaglia, impiegata; Salvatore Favata, autotrasportatore e Claudia Quinto, impiegata; Giuseppe Argirò, ingegnere e Antonella Cugini, insegnante; Arturo Masango, commerciante e Maria Giovanna Bellanova, casalinga; Piero Domenico Ghezzi, portalettere e Loredana Cuzzo, infermiera professionale; Giuseppe Biano, cameriere e Nada Caterina Giuliano, impiegata; Salvatore Di Carlo, operaio e Alessandra Deidda, casalinga; Danilo Senigagliesi, sorvegliante e Isabella Claudia Cavasino, pellicciatrice.

CANELLI

Morti: Pasquale Morando, 63 anni; Marisa Antico, 44; Maria Rosalia Merlino, 87.

Nati: Andrea Boldo; Serena Marmo; Simona Sorce; Davide Cagno; Michael Ratti; Gabriele Conti; Elena De Lugo.

Matrimoni: Pasquale Buda, operaio e Maria Aita, operaia; Gian Luca Abricola, operaio e Tiziana Calosso, impiegata; Bruno Sartore, operaio e Paola Verdino, impiegata; Sergio Bona, operaio e Carla Scovino, casalinga; Daniele Ferracin, operaio e Silvia Granvillano, operaia; Giuseppe Olivieri, operaio ed Emilia Careddu, impiegata.

Si sposeranno: Priolo, operaio e Simonetta Pistagalia, operaia; Stefano Zurlo, giornalista e Ilaria Barbero, ricercatrice.

LA FOTO D'ARCHIVIO

Carri allegorici per la vendemmia

La fotografia (riprodotta dal volume «Asti racconta...» di Venanzio Malfatto e proveniente dall'Archivio storico del Comune) è stata scattata nel settembre del 1927, in piazza Alfieri davanti ai Portici Rossi. Si stanno svolgendo le tradizionali «feste vendemmiali»: alcune ragazzine in piedi su un carro allegorico, trainato da buoi, mostrano i prodotti della terra: frutti, ortaggi, fieno.

L'intelligenza guidata dall'esperienza

Ogni giorno operiamo scelte. Quando la decisione è importante come la scelta di un'auto, è bene rivolgersi a professionisti di fiducia con anni di esperienza.
Scagnetti, unica concessionaria Volkswagen - Audi per Asti e provincia, garantisce assistenza tecnica rapida e specializzata, e permette di scegliere tra una gamma infinita di vetture nuove ed usate in una ampia e modernissima esposizione.

Allora, lasciatevi guidare.

SCAGNETTI
UNICA CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA
ASTI - Corso 216/218 Tel. 275275 - Fax 275440

Officina costruzioni in alluminio cerca:
OPERAI PRATICI NEL SETTORE
no perditempo
Tel. 0141/95.34.76

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria, 85
c/o Ospedale - Tel.

Il paese faceva da base per rifornire tossicodipendenti della zona e dei paesi vicini

Centrale dell'eroina a Motta?

Implicati cinque giovani tra i quali una ragazza
La polizia ha sequestrato bustine con residui di stupefacenti

Motta di Costigliole. Da sinistra in alto Claudio Baldessin e Daniela Di Dio (già condannata a 8 mesi). Sotto a sinistra Giancarlo Genta e fianco Piero Nebiolo

MOTTA DI COSTIGLIOLE. Per rifornissero eroina e cocaina i tossicodipendenti della zona e dei paesi vicini: «Un traffico al minuto molto ben sviluppato» affermano i funzionari della Squadra mobile di Asti dopo aver concluso la prima parte di un'operazione iniziata si a maggio e che ha dato i primi frutti a fine agosto con il fermo di due persone, una delle quali incensurata.

Ad esse si sono aggiunti in questi giorni altri tre giovani: si presume siano implicati nello «giro» che aveva il suo centro proprio a Motta di Costigliole. Qui si davano appuntamento tossicodipendenti che arrivavano anche da altri centri. C'è ancora riserbo sui dettagli dell'indagine che promette di avere nuovi sviluppi nei prossimi giorni. Di droga non ne sarebbe stata sequestrata, state trovate bustine residui «roba» ed altro «materiale» che costituirebbero prova solo di detenzione e di «taglio» di sostanze stupefacenti, ma anche di spaccio. Numerosi anche gli appostamenti, gli interrogatori e persone pedinate, che hanno consentito di cucire i collegamenti i tossicodipendenti, di individuare i punti dove si incontravano e con quale frequenza. Il ritrovo era fissato in zone diverse, lungo la statale per Alba, alla periferia del paese e nelle strade che si perdono tra gli orti.

I primi ad fermati, il 31 agosto, sono stati Daniela Di Dio, a Torino 23 anni fa, disoccupata - la ragazza, incensurata, abita con la madre, maglaia in un laboratorio di Torino, a Costigliole, in via Don Sonaglia - e Claudio Baldessin, 21 anni, figlio di agricoltori; di Costigliole dove abita in località Valletanaro 137.

In passato era già stato implicato in fatti di droga. Le abitazioni di entrambi sono perquisite. La ragazza, settimana fa, ha chiesto il patteggiamento ed è stata condannata a 8 mesi di reclusione.

Nei giorni scorsi, per altri tre, è invece scattato l'arresto su mandato di cattura del giudice: Giancarlo Genta, 24 anni, Isola, via Generale Volpini, Piero Nebiolo, 26 anni, Isola, via Generale Volpini 6, e Giuseppe Gulino, 23 anni.

Genta si trovava agli arresti domiciliari: agosto i carabinieri gli avevano trovato sotto il letto di casa 50 grammi di eroina; ora in carcere ad Asti. Anche Nebiolo, nell'ottobre 1989, era già stato arrestato altri due ragazzi sempre per spaccio. Diceva di fare il barista, ma ultimamente non lavorava più; aveva anche lasciato la famiglia e polizia non riuscite a scoprire dove abitasse. Gli agenti che lo pedinavano lo hanno visto spesso ad Isola, per strada.

Insospettabile invece Gulino, artigiano in un'impresa edile, senza precedenti penali.

Tutti devono rispondere di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Le indagini, coperte dal massimo riserbo, continuano, spostandosi verso i confini con l'Albese. La questura si anche di cani addestrati delle unità cinofile di Torino e Genova.

[f. c.]

CANELLI

Incendio alla Gancia

Momenti di paura, ieri, allo stabilimento vinicolo «Gancia» via Buenos Aires. Per in via di accertamento da parte dei carabinieri di Canelli e dei vigili del fuoco di Asti si è sviluppato incendio nel depuratore principale dell'azienda. In pochi minuti si sono levate altissime le fiamme. Un primo tentativo di spegnimento gli estintori di servizio è stato vano; il fuoco si è rapidamente esteso al resto della struttura, causando gravi danni. L'intervento dei vigili del fuoco (arrivati da Asti in forze) ha evitato che il rogo si propagasse anche ai vicini magazzini. Da alcuni giorni nel depuratore si stavano svolgendo dei lavori per la copertura della parete interna con resina e bitume. Non escluso che ad appiccare il fuoco possa essere fenomeno di surriscaldamento della parete oppure una scintilla. Sul caso è stata aperta un'inchiesta.

PALIO -5

A cena con Gay Preston e «Aceto», il re di Siena

La città è ormai lanciata nell'orbita del Palio di domenica prossima: si infittiscono gli appuntamenti e le iniziative che toccheranno il culmine a partire da giovedì con il «Palio degli sbandieratori» seguito venerdì e sabato dalle prove ufficiali e dalla «corsa degli scudieri».

Agnolotti per «Aceto». Andrea De Gortes «Aceto» sarà l'ospite d'onore della cena propiziatrice del borgo San Paolo venerdì 14 (via Cavour alle 21). Insieme con lui ci sarà anche Silvano Vigni «Bastiano» il fantino che avrebbe dovuto correre per i rosso-oro e che ha dovuto dare forfait per un infortunio. Le cuoche del rione hanno preparato per i commensali antipasti misti, agnolotti alla piemontese, peperonata con costine e salsicce, dolce. Dopo cena il via alle danze.

La Preston si presenta. I borghigiani della Cattedrale si ritroveranno stasera a cena nella palestra con ingresso da via de Amicis. Il comitato presenterà ufficialmente al «popolo» bianco-azzurro l'amazzone Gay Preston che difenderà i colori del borgo al Palio. Dopo la cena, serata danzante con l'orchestra i Jolly e la cantante Mara. Appuntamento alle 20,30.

I dubbi di Moncalvo. «Decideremo mercoledì sera, non prima». Ercole Zanello, rettore di Moncalvo ha tre fantini da scegliere: Luigi Tomasucci «Bonito Da Silva», Colagè detto «Bufera» o dico qualcuno «Cianchino». A chi toccherà la difficile eredità di Bucefalo? A Moncalvo si sfoglia la margherita.

Cena rosso verde. Toccherà alla Pro loco di Portacomaro il compito di preparare portate della propiziatrice del rione San Pietro. L'appuntamento è per sabato 15, alle 20, in piazza San Pietro. La costa 30.000 lire e si può prenotare da Risso Mode, Cortese pasticceria e Novelli gomme.

Il mercatino. Al centro di piazza San Secondo, torna il mercatino del Palio: i rioni e i Comuni esporranno i loro prodotti da venerdì 14 e domenica mattina.

La veglia del cavallo. svolgerà ancora in notturna la presentazione del corteo di San Silvestro. Sabato 15, alle 20,30, s'inizierà la sfilata delle comparse storiche cui seguiranno la veglia del cavallo e la cena con i borghigiani.

Corsa degli scudieri. All'agenzia Acitour di via Cesare Battisti continua la prevendita dei biglietti (prezzo 8000 lire) per assistere alla corsa degli scudieri di sabato 15 (inizio alle 17). La gara, che designerà le quattro riserve al Palio, è divisa in tre batterie più la finale.

Soprese a San Martino. Sabato 15, alle 20,30, in via Croce Verde, cena del borgo San Martino. Tra gli ospiti il fantino Massimo Coghe. Prenotazioni da tabaccheria Franco e Boutique Silvana.

[f. c.]

DALL'**ASTIGIANO**

MOMBARUZZO
Incendio in

Per in via di accertamento ha preso fuoco, domenica, la cascina di Italo Polimeni, 57 anni, in località Val Cervino Mombaruzzo. I danni ammontano a circa milioni di lire. A Rocchetta Tanaro le fiamme hanno semidistrutto un capanno per gli attrezzi agricoli di proprietà di Angelo Sardi.

PIEA
Teppisti danneggiano bocciodromo

Vetri infranti, cartelli sradicati, porte danneggiate: da alcuni giorni un gruppo teppisti prende di mira il bocciodromo e il cimitero di Piea. Una denuncia è stata presentata ai carabinieri dal sindaco, Giuseppe Germano. I danni ammontano a circa 6 milioni.

ROCCA D'ARAZZO
Furto mobili antichi

Ancora un furto mobili antichi. I ladri sono entrati questa volta nell'abitazione di Maddalena Boido, 58 anni, abitante a Milano, proprietaria cascina a Rocca d'Arazzo, in frazione Santa Caterina. I danni ammontano a circa milioni. Un altro colpo (denaro oggetti d'oro per circa 400 mila lire) è stato messo a segno nella di Caterina Nebiolo, anni, a Rocchetta Tanaro.

ASTI
Un'auto prende fuoco in piazza

Forse per corto circuito ha preso fuoco, nella sabato e domenica, la Opel Ascona di Giovanni Pirre, abitante ad Asti, in piazza San Martino, che aveva parcheggiato casa.

CASSA DI
Querelato «L'Europeo»

La Cassa di risparmio di Asti ha querelato il settimanale «L'Europeo» per servizio giornalistico pubblicato sul numero 30 luglio scorso, dal titolo «Giudici contro giudici, la Cassa di risparmio di Asti pomo della discordia». Secondo i dirigenti della Cassa l'articolo, firmato da Serena Romano, incentrato sulla vicenda giudiziaria attualmente in corso tra l'istituto di credito e il finanziere lombardo Filippo Rapisarda, contiene inesattezze, affermazioni superate dall'evolversi degli avvenimenti e altre assolutamente non veritiere».

DELL'UNITA'
Estratti i biglietti

Si è svolta domenica sera, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, l'estrazione dei biglietti della lotteria della festa dell'Unità edizione 1990. Questi i numeri sorteggiati: 1° premio (tv color Sanyo 99 canali) 3167; 2° premio (orologio Bulova) n. 31; 3° premio (due gomme Uniroial) n. 3809; 4° premio (un termoventilatore) n. 3114; 5° premio (una valigia viaggio) n. 4781. I premi possono ritirare alla federazione del pci, in via Venti Settembre 66, orario 9-12,30; 15-19.

PIAZZA
Autobus deviati fino 22 settembre

L'Azienda Servizi Pubblici ha disposto che, a seguito della chiusura di piazza Alfieri per il Palio, dal 10 al 22 settembre le linee urbane 1, 3, 3 sbarrato, 5 e 7 subiranno le seguenti modifiche: Linea 1 direzione Hotel Salera: anziché per piazza Marconi, piazza Alfieri, Dante, transiterà per piazza Marconi, corso Ferraris, via Calosso, corso Alfieri, Dante. Direzione Trincere: anziché per piazza Alfieri, piazza Marconi, transiterà per Alfieri, Calosso, Ferraris, Einaudi, piazza Marconi. Linee sbarrato: direzione corso Volta - corso Casale: anziché per piazza Marconi, piazza Alfieri, Alfieri, transiterà per piazza Marconi, corso Einaudi, viale Vittoria, via Calosso. Direzione Variglie: anziché per Alfieri, piazza Alfieri, transiterà per via Calosso, viale Vittoria, via fratelli Rossolli, corso Einaudi.

Linea 5: direzione via Foscolo: anziché per piazza Marconi, corso Einaudi, piazza Alfieri transiterà per piazza Marconi, corso Ferraris, Calosso, corso Alfieri. Direzione via Terracini: anziché per piazza Alfieri, Einaudi, piazza Marconi, transiterà per corso Alfieri, via Calosso, corso G. Ferraris, Einaudi, piazza Marconi. Linea 7: anziché per corso Einaudi, piazza Alfieri, corso Alfieri, transiterà per corso Gramsci, piazza Torino, corso Alfieri.

Fu direttore della Manzoni pubblicità

Oggi i funerali di Carlo Bogetti

ASTI. Si svolgeranno stamane, alle 8,30, i funerali del pubblicitario Carlo Bogetti, morto domenotte, nella clinica San Giuseppe, dov'era ricoverato da alcuni giorni.

Bogetti, che domani avrebbe compiuto 64 anni, è stato stroncato, poco più di un mese, da un cancro. Lascia la moglie Mariangela e le figlie Nicoletta e Lorenza.

funebre officiata nella parrocchia San Pietro. La salma verrà poi tumulata nel cimitero Rocchetta Tanaro. Carlo Bogetti aveva lavorato in gioventù come cronista per il settimanale «Il Cittadino»; era poi passato al settore pubblicitario per conto della concessionaria Manzoni, lavorando a Brescia, Biella, Alessandria. Era stato quindi nominato direttore della sede di Asti. Per le sue doti professionali aveva ricevuto il premio il «Bozzetto d'oro».

Da molti anni si occupava del settore pubblicità di una rivista internazionale per odontotecnici. Da circa un mese era amministratore della PubbliSea, società che cura pubblicità dell'emittente televisiva locale «Tsi 9» e del settimanale «Gazzettino & Corriere Nuovo» di Asti.

Carlo Bogetti, 64 anni

[v. ma.]

Fine settimana di incidenti sulle strade astigiane

Medico è ferito grave

Era una moto Honda 750 che si è scontrata Mombaruzzo con un'auto
Operato di Villanova fuori strada: in coma. Costigliole, ciclista cade

VILLAFRANCA. Ancora un fine settimana di incidenti sulle strade astigiane. Il bilancio di sei feriti, di cui tre gravi.

A Villafranca, in regione Case Bruciate, uscita di strada l'«Alpine Renault» di Marco Pavia, 27 anni, autotrasportatore, abitante a Villanova, strada per Chieri.

L'incidente domenica all'alba. Forse per la velocità elevata o per colpo di sonno Pavia, che stava tornando a casa dopo una serata trascorsa con gli amici, ha perso controllo della vettura, che sbandata prossimità di una curva, finendo in un fosso lungo la statale per Torino.

L'auto, ormai priva di controllo, ha proseguito la sua corsa, finendo contro un palo della luce. Per la violenza dell'urto l'Alpine si accartocciata: Marco Pavia rimasto incastrato tra le lamiere. I primi soccorsi stati prestati da alcuni automobilisti di passaggio; poco dopo arrivati i carabinieri del nucleo radiomobile di Asti e i vigili del fuoco. Il ferito è stato caricato un'ambulanza e trasportato all'ospedale di Asti: qui i medici hanno deciso suo trasferimento alle Molinette di Torino. Le prognosi è riservata.

Nello stesso ospedale è ricoverato, da sabato sera, Giacomo Soave, 32 anni, medico, residente a Castelnuovo Belbo, borgo Giardino 29.

Il giovane, che era alla guida di una moto Honda 750 scontrato, per cause in via di accertamento da parte dei carabinieri Mombaruzzo una «Golf» condotta da Valerio Rabacchino, 18 anni, di Genova. E'accaduto in via Savona, nella salita che porta a Mombaruzzo. Pare che potente moto sia sbucata da una curva proprio nel momento in cui sopraggiungeva, dalla opposta direzione, la Golf.

L'urto è stato violentissimo: il motociclista ha avuto una gamba incastrata le lamiere. Immediatamente sono scattati i soccorsi. Il medico è stato trasportato all'ospedale di Nizza e successivamente a Torino. Le sue condizioni molto gravi. Ha riportato trauma cranico e la frattura una gamba. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

la cronaca del fine settimana deve registrare un altro grave incidente. Un cicloamatore, Armando Gonella, 38 anni, di Asti, ha perso controllo della sua bici, sabato pomeriggio, sulla strada per Costigliole. E' caduto sull'asfalto battendo violentemente il capo. Lo sfortunato ciclista è ricoverato all'ospedale di Alessandria per un trauma . La prognosi, anche questo caso è riservata.

Infine, domenica sera, sull'autostrada per Torino, all'altezza del casello Asti Est padre due figli rimasti feriti, fortunatamente in modo non grave, nell'uscita strada della loro auto.

Sono Leonardo Spallino, anni, e i figli Emanuele e Tiziana, di 16 e 16 anni, tutti abitanti Torino, strada Cascinotto 50. Guariranno in pochi giorni.

[f. b.]

I PREMI

Una Lancia Autobianchi Y10 Fire delle concessionarie Autocentro M. Testa; **1 Orologio Maserati** Gioielleria De Milano; **8 buoni acquisto delle Librerie Borelli e Cabiria; 16 cene per due persone** presso i Ristoranti La Greppia, Il Moro, Falcon Vecchio, Hasta Hotel, Aldo, Da Gado, Il Cenacolo, Gener Neuv, Ciabot d'la Barbera, Convivio, Bappe, Dente, al Campagnin; **8 cartee batterie** Ciles della Ditta Fratelli Amisano; **13 confezioni di torrone** da 1/2 kg. cad. della Ditta Davide Barbero; **buoni** per 12 "Torte Del Palio" della Pasticceria Giordanino Asti; **8 cestini** di frutta stagione della Ditta Aldo Paracchino; **6 bottiglie** di spumante Ristorante Salera; **10 biglietti** d'ingresso al Cinema Politeama.

BIGLIETTI DI TRIBUNA OFFERTI DAL COMUNE DI ASTI

autocentro
Corso Alfieri 141 - Tel. (0141) 53.880
M. Testa
Via S. Evasio - Tel. (0141) 436.436

SCOPRI IL TUO BORGO

REGOLAMENTO

1) Questo tagliando per indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato sarà pubblicato ogni giorno (escluso il lunedì) fino al 12 settembre. La fotografia cambierà quotidianamente. In tutto saranno pubblicate 21 fotografie, per ciascun borgo o località.

2) **I tagliandi, debitamente compilati, dovranno essere inviati a: LA STAMPA - CONCORSO "SCOPRI IL TUO BORGO" - VIA MARENCO 32 - 10128 TORINO, oppure imbucati in apposite urne collocate Asti presso la Redazione La Stampa, via De Gasperi 2; la Concessionaria Lancia Autocentro, corso Alfieri 141; la Concessionaria Lancia Testa, via S. Evasio 16/A; Asti Foto, piazza 1° Maggio 26 e Centro Informazioni del Comune di Asti - Municipio - P.za S. Secondo.**

3) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 10 del 13 settembre saranno estratti a sorte 25 tagliandi a cui andranno 2 biglietti ciascuno di Indescoperta validi per il Palio Asti del 16 settembre. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 18 del 21 settembre, compresi i vincitori dei biglietti per il Palio, che riportino le risposte esatte, nei giorni successivi saranno estratti a sorte una Y10 e moltissimi altri premi.

4) Non sono ammesse fotocopie del tagliando e sono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

☐ S. Secondo
☐ S. Martino-S. Rocco
☐ S. Caterina
☐ Torretta
☐ S. Silvestro
☐ Viatosto
☐ 31
☐ Cattedrale
☐ S. Lazzaro
☐ S. Paolo
☐ S. Maria Nuova
☐ S. Pietro
☐ Don Bosco
☐ S. Marzanotto
☐ S. Damiano
☐ Montechiaro
☐ Canelli
☐ Moncalvo
☐ Nizza Mont.
☐ Baldichieri
☐ Castell'Alfero

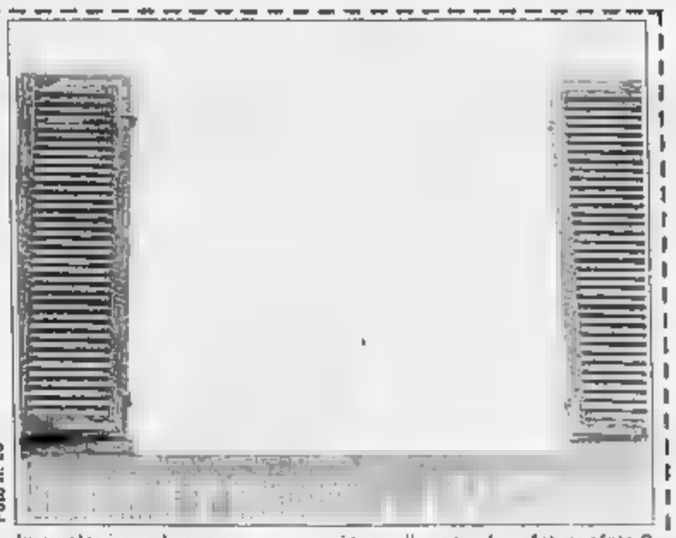


Foto n. 20

In quale rione, borgo o si trova il particolare fotografato? Segnare con una crocetta, nell'elenco a lato, la vostra risposta.

Cognome .....
Nome .....
Indirizzo .....
.....
Tel. ..... CAP .....
Località .....

Le Pro loco fanno i conti dopo il successo del Festival delle Sagre 1990

Hanno incassato un miliardo

Tra sabato sera e domenica distribuite oltre trecentomila porzioni di specialità astigiane
I molti record della manifestazione. Oggi la proclamazione della Pro loco dell'anno

ASTI. Un altro successo del festival delle Sagre: non [illegible] di centomila persone hanno applaudito [illegible] corteo delle contadi[illegible] e hanno poi preso d'assalto gli stand delle 43 Pro Loco che hanno posto [illegible] vendita le specialità gastronomiche dei loro paesi.

Si calcola che siano stato al[illegible] [illegible] mila le porzioni di agnolotti, tagliatelle, risotto, zuppa di ceci, fritto misto eccetera, distribuite domenica, [illegible] aggiunta alle 60-70 mila porzioni [illegible] sabato sera distribuite da 20 Pro Loco. L'incasso complessivo, secondo calcoli ufficiosi, ha superato il miliardo di lire.

Sono eloquenti alcune cifre: Motta ha venduto 150 chilogrammi di bagna cauda [illegible] peperoni e altre verdure; Portacomaro [illegible] quintali di minestrone (trippa con ceci); Santa Caterina di Rocca d'Arazzo, Calliano, Casorzo, tutte e tre insieme si [illegible] divisi il record [illegible] 80 mila dozzine [illegible] agnolotti, mentre Mongardino ha sfornato 12 mila fette [illegible] [illegible] (mattone dolce). E' l'elenco dei record potrebbe continuare [illegible] lungo.

Dunque successo pieno, grazie anche alla bella giornata che ha favorito l'affluenza di migliaia di forestieri in prevalenza torinesi, milanesi, genovesi, ma erano numerosi anche gli stranieri, ospiti di astigiani. Ancora una volta i grossi platani della piazza sono [illegible] di grande utilità, creando angoli d'ombra nel «villaggio delle Sagre».

Era appena terminata la sfilata applauditissima (1200 persone a piedi o su trattori e carri agricoli hanno dato vita, per la diciassettesima volta dal 1973, ad una manifestazione che sotto il profilo storico-folcloristico non ha precedenti anche a livello nazionale), quando una marea di commensali si è riversata davanti agli stand.

La ressa è stata costante da mezzogiorno a a sera. Alle 21 lo speaker annunciava, che Motta di Costigliole aveva esaurito la bagna cauda. Poi, una dopo l'altra, altre Pro comunicavano al pubblico la chiusura dei rispettivi stand. [illegible] ballo [illegible] palchetto ha invece continuato [illegible] funzionare a pieno ritmo fino a mezzanotte.

Tutto è filato liscio per la grande «abbuffata». L'organizzazione del festival è ormai collaudata. L'impegno delle Pro Loco è stato massiccio: in ogni stand si è lavorato a ritmo incessante. Oltre ai dirigenti e sostenitori delle Pro Loco c'erano personaggi come il sindaco Battistino Pracca (Piovà), l'assessore comunale Delfina Pia (Montegrosso), il direttore del Teatro Alfieri, Salvatore Leto (Calosso) e altri.

I prezzi delle [illegible] specialità della cucina monferrina [illegible] promozionali. Montechiaro ha venduto, ad esempio, la polenta con funghi e bicchiere [illegible] vino per 3 mila lire; Revigliasco gli spiedini con bagnetto a 4 mila, San Marzanotto la polenta [illegible] salsiccia e peperonata a 4 mila; Callianetto il gran fritto misto a 8 mila.

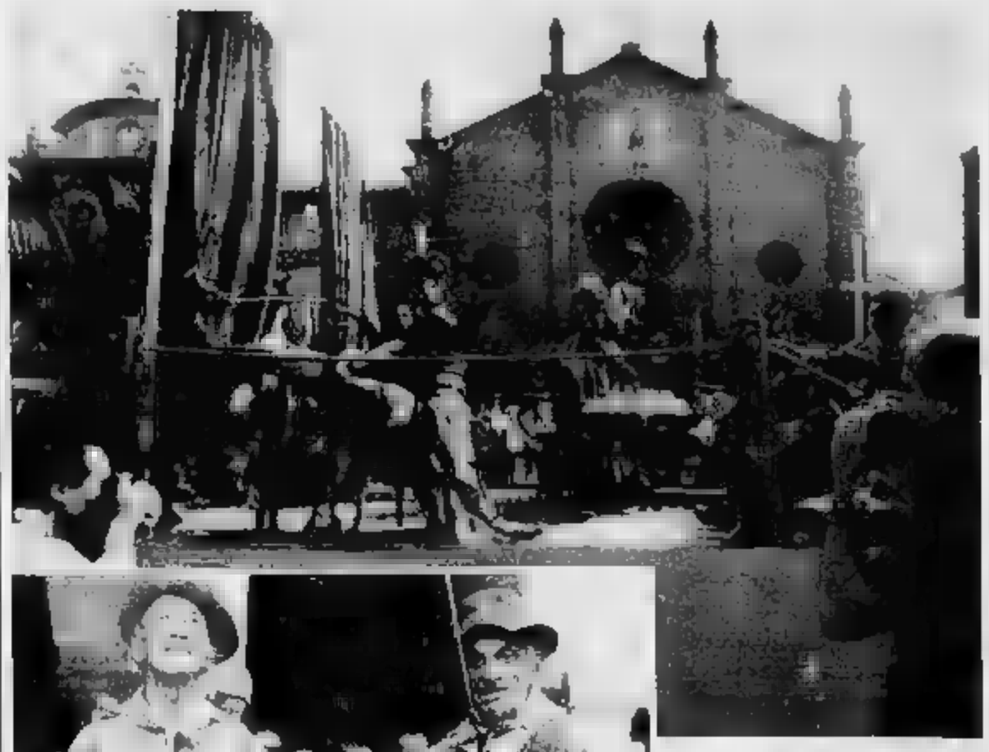
Ma non [illegible] è stato consumato sul posto, seduti (350 tavoli, 6 mila sedie) [illegible] [illegible] piedi. Molti astigiani infatti hanno preferito portarsi a casa le specialità in vendita. Altri si sono serviti del self-service per acquistare i vini astigiani premiati pochi giorni fa al concorso Douja d'or.

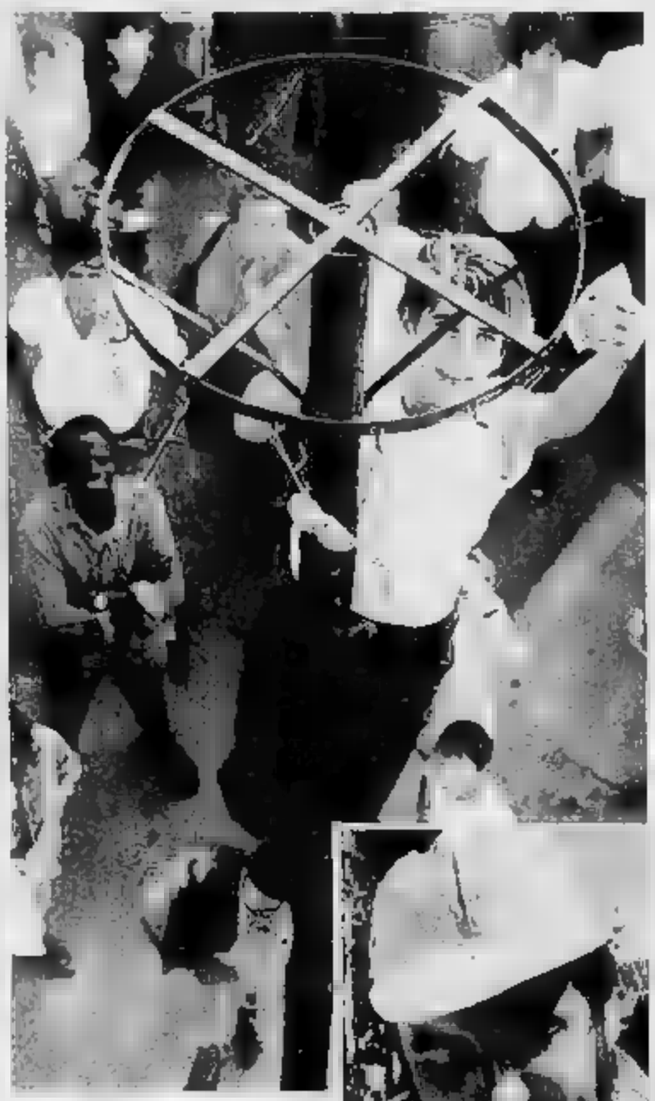
«Le Pro Loco non potevano fare di più - ha commentato domenica sera Armando Briola responsabile dell'organizzazione del festival - [illegible] per la meticolo[illegible] preparazione degli stand che per la gastronomia. Occorre [illegible]re che buona parte delle Pro hanno poche decine di iscritti di varie estrazioni sociali, accumulati dal desiderio di dare [illegible] impulso al loro paese partecipando al festival e organizzando singole manifestazioni».

Questa mattina si saprà chi ha vinto il trofeo del festival 1990.

Due commissioni sono da ieri al lavoro per stabilire la graduatoria in base ad un punteggio dopo una valutazione di tutti gli elementi: [illegible] sfilata, lo stand, il rapporto prezzo-qualità, la cucina, i vini. Per ogni parametro verrà stilata [illegible] classifica che concorrerà alla nomina di Pro Loco dell'anno 1990.

Vittorio [illegible]





[illegible] **delle Sagre.** Nella fotocronaca di Giulio Morra e Vittorio Ubertone [illegible] e personaggi [illegible] Festival [illegible] Sagre 1990: [illegible] manifestazione che ha visto coinvolte 43 Pro loco astigiane

Importanti ritrovamenti archeologici, tra i più antichi in Piemonte e di maggiore interesse nell'area della Padania occidentale

Un villaggio neolitico sulla collina di Castello d'Annone

Migliaia di reperti, utensili e cocci di vasi, risalenti [illegible] 4 mila anni prima di Cristo

CASTELLO D'ANNONE. Poco fuori paese c'è [illegible] ziggurat o torta a panetti decrescenti [illegible] [illegible] l'alto, alla cui cima [illegible] c'è un tempio né la ciliegina. C'è un'altra montagnola. Intorno ci sono tanti interessi perché la torta, che qualcuno un po' s'è già mangiato e altri hanno sbriciolato, prenda alfine il volo e caschi dove caschi. Intorno c'è anche la Storia ben stufa [illegible] alloggiare.

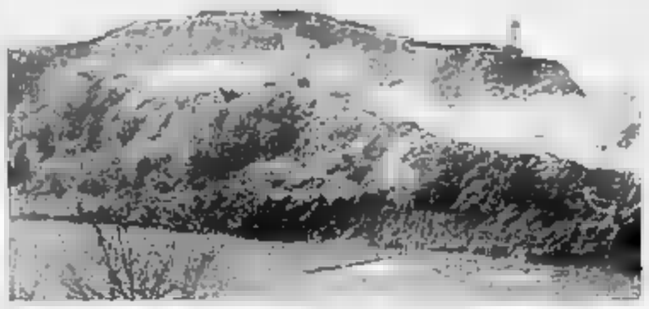
Spieghiamo il quadro enigmatico, ovvero il racconto della collina [illegible] Annone. Lì sopra c'erano stati ben quattro castelli costruiti uno sull'altro dal decimo secolo al 1400, siccome era un bastione potente e naturale da [illegible] controllare mercati e territori. Poi, distrutto il [illegible]stello alla metà del '600, la roc[illegible] smise di interessare. Più avanti si fece un taglio sulla collina e si costruì la ferrovia.

Arrivano gli Anni Ottanta del millenovecento e [illegible] piano regolatore che consente di costruire una dozzina di villette [illegible] attrezzare [illegible] resto a verde pubblico. Qualcuno protesta e le [illegible]si[illegible] politiche pure, [illegible] poi si mettono d'accordo [illegible] in commissione edilizia decidono che [illegible] può lavorare purché si concordi un piano sotto il controllo delle Soprintendenze. Siamo nell'82, iniziano però subito i lavori che in [illegible] boccone portano via 500 mila metri cubi di terra, poi venduta, [illegible] creano uno strapiombo verso la strada. Interviene tosto la Soprintendenza archeologica che ferma [illegible] disastro, cosicché il racconto non finisce subito, ma va a morire lentamente incespicando negli episodi. Si inizziano scavi usando lo ruspe.

E' polemica, gli scavi riprendono tra ottobre [illegible] novembre dell'ottantanove. Luigi Fozzati, ispettore di zona per la Soprintendenza Archeologica chiama il prof. Francesco Fedele, antropologo dell'Università di Napoli a continuare lo scavo. Si capisce che si è di fronte [illegible] un ritrovamento di importanza eccezionale per l'archeologia piemontese. La situazione degli strati è confusa perché tutto è già stato pressochè manomesso, e perché nel tempo sono intervenuti crolli, smottamenti e perché i limiti fra gli strati sono sfumati da sedimenti fini. In mezzo a tanto fango galleggiano unità di terreno autoctono, lembi di terra che mostrano caratteri originari. Si trovano due pozzetti che forse contenevano i pali di una casa neolitica e fosse o focolari dilnvanti, pietre scheggiate [illegible] utensili [illegible] cocci [illegible] vasi dalle forme più varie, oggetti [illegible] [illegible] popolo che si stabilì sulla sella della collina galeotta tra il 4500 e 3800 a.C. A Castello d'Annone è esistito un villaggio con caratteristiche originali, doveva essere grandissimo e produttivo, viste le decine di migliaia di reperti finora trovati. L'area da indagare era di 50.[illegible] metri quadri e quello che [illegible] rimasto del villaggio abitato non è che un frammento molto piccolo.

Il sito, ché ha portato i resti scheletrici più antichi rinvenuti in Piemonte è il primo del genere studiato, sotto alcuni aspetti, in tutta [illegible] Padania occidentale. Lo scavo sistematico, quello avvenuto in un mese lo scorso anno, [illegible] poi rimasto col fiato sospeso per mancanza di fondi [illegible] adesso che forse un po' [illegible] soldi si [illegible] trovati (una de[illegible] di milioni della Cassa di Risparmio di Asti e altri 5 fra i rimasugli delle spese ordinarie della Soprintendenza) si potrà andare avanti per altre quattro [illegible]. Ma l'importanza e le difficoltà dell'operazione sono grandi e tante e nessuno è ancora venuto seriemente in aiuto. C'è tutto un lavoro [illegible] di scavo, setacciatura e studio che coinvolgerebbe tante persone [illegible] un sistema di indagine da inventare e organizzare. Ci [illegible] [illegible] volontà e l'entusiasmo [illegible] alcuni [illegible] studiare prima di abbattere [illegible] montagnola enigmatica. Ma sono contro la volontà di chi non ha tempo e la fragilità di chi «tanto il mondo gira lo stesso».

Tiziana Valente



C'era un villaggio. La collina di Annone dove sono avvenuti i ritrovamenti

Successo (2500 spettatori) del giovane cantautore bolognese domenica a Villanova

Dopo Carboni arriva Morandi

Due serate con il popolare cantante (21 e 22 settembre) al teatro tenda allestito in piazza d'Armi
Prevendita dei biglietti in tutto il Piemonte. A San Marzanotto applausi all'esibizione dei percussionisti

ASTI. E' stato la fine settimana «caldo» per la musica giovane. Si è iniziato sabato sera: oltre duecento persone hanno seguito con entusiasmo il concerto finale del Seminario di percussioni che si è tenuto la scorsa settimana a Villa Badoglio di San Marzanotto.

Insegnanti ed allievi hanno tenuto il pubblico con il fiato sospeso per quasi due ore offrendo un saggio di alta scuola, dalla batteria jazz alle percussioni latino-americane e brasiliane. Accanto ai docenti, il tedesco Peter Giger, l'americano Tom Nicholas e il brasiliano Dom Um Romao, si sono poi esibiti anche gli allievi, in una inconsueta orchestra di sole percussioni; da ricordare uno spiritoso «Mambo Badoglio», composto per l'occasione. Il tutto è culminato con l'esibizione dello «stregone dei suoni» Dom Um Romao, lanciatosi in una travolgente samba.

Notte fortunata per la musica anche domenica, con uno degli appuntamenti più attesi dell'estate astigiana, il concerto di Luca Carboni.

La piazza del passo si è velocemente riempita di giovani, giunti da tutto il Piemonte per accogliere calorosamente il loro beniamino. Il bilancio è stato positivo: «Non ci aspettavamo tanta impazienza - ammettono gli organizzatori - per questo concerto, ma è meglio così. Abbiamo dovuto aprire i cancelli molto prima del previsto, vista la calca di ragazzi che volevano entrare».

Luca Carboni (di fianco) ha raccolto gli applausi di un gran numero di giovani sera a Villanova. Qui sopra, Gianni Morandi, protagonista di due serate ad Asti, il 21 e 22 settembre

Mentre si stanno completando i calcoli, pare che i biglietti venduti abbiano raggiunto quota 2500, mentre l'area del concerto è stata circondata, come spesso accade per gli spettacoli all'aperto da un gran numero di curiosi e di ascoltatori giunti durante il concerto. Al termine della serata, il centro paese era letteralmente «invaso» da quasi 10 mila persone.

Il giovane cantautore bolognese è stato accolto lunghi applausi, che hanno punteggiato tutta la sua esibizione. Particolarmente graditi i brani che hanno contribuito a consolidare la sua posizione nel panorama della canzone d'autore, proposti verso il termine della serata. Accolti favore anche i brani dell'ultimo album, «Persone silenziose», da tempo nelle classifiche dei più venduti.

Per la Pro loco la soddisfazione è grande: «La serata è andata bene, ci conferma che possiamo proseguire su questa linea, offrendo un grande concerto per i giovani - dice Antonio Negro, degli organizzatori -. Lo scorso anno avevamo provato con i Pooh e la scelta si era rivelata buona, nonstante il disturbo della pioggia. Per non abbiamo ancora pensato al programma dell'anno prossimo, tuttavia non dovrebbe il richiamo grosso nome».

Il settembre musicale astigiano riserva ancora una «chicca» per gli appassionati di musica leggera. Sarà Gianni Morandi ad animare le serate del dopo Palio, venerdì 21 e sabato 22 nel teatro tenda allestito in piazza d'Armi, lo spazio che ha accolto la fiera di maggio. Il teatro è predisposto per accogliere tremila persone.

Nel recital l'intramontabile giovanotto della canzone, presenterà brani che ormai fanno parte della storia della musica leggera, oltre a quelli del suo ultimo disco, «Varietà».

I biglietti costano 25 mila lire (18 mila per ragazzi e militari). La prevendita, che riguarda solo i biglietti interi si è già aperta nelle province di Asti, Alessandria, Vercelli e Torino. I biglietti sono disponibili ad Asti da Walter foto, a Canelli da Miar sport, a Castagnole Lanze alla tabaccheria Sterpone, a Nizza da Elettronica Igm, e San Damiano da foto radio Signoriello e a Villanova da Matteucci.

Carlo Francesco Conti

Domenica le premiazioni del concorso nazionale di poesia

A «Moncalversi» 197 poeti

Il vincitore è il novarese Alberisio, un veterano di queste manifestazioni
Riconoscimenti agli astigiani Giovanni Bosia e Anna Maria Costacurta

MONCALVO. E' Walter Alberisio il vincitore della sesta edizione del Premio nazionale di poesia «Moncalversi», organizzato dal Comune, Fondazione Montanari e dalla rivista «Controcampo» di Torino. La premiazione è avvenuta, domenica pomeriggio, nel Teatro Comunale, di fronte un pubblico di esperti.

Alberisio, pensionato, tante a Piedimulera (Novara) è imposto, tra i dodici finalisti, (le opere pervenute stato 197) la poesia «Per fare mezzanotte». Il vincitore del «Moncalversi '90» è un veterano di questi concorsi; nella sua lunga carriera (scrivo poesie da più di trent'anni» ha detto), ha una quarantina di premi importanti e lo anno si era già qualificato nei finalisti del concorso moncalvese. «Questo è il primo riconoscimento che nel '90, - ha detto Alberisio - speriamo sia di buon auspicio, visto che tutti gli altri concorsi a cui ho partecipato non sono ancora arrivati fase finale». Al vincitore è andato un assegno di un milione.

Era, invece, di 600 mila lire la borsa del secondo classificato, il giovane Gianluca Donadini, di Caronno Varesino, in con con la poesia «Quando il sole sorgeva». Un tema di attualità è stato, affrontato, con il componimento «Tienammen», dal terzo classificato, Giuseppe Napolitano, di Formia. «Io so che dirti» è il titolo della poesia quarta classifica, scritta da Vinicio Ciafrè, di Teramo; al quinto posto si è piazzato torinese Ettore Mingolla, con «L'ora dell'addio». Gli altri sei autori in finale sono stati considerati tutti ex-aequo, al sesto posto.

Tra i vincitori dei premi speciali «Moncalversi» in lingua ci sono anche due astigiani: Giovanni Bosia, che ha ricevuto il «Premio assessorato comunale al turismo» e Anna Maria Costacurta, «Premio Famiglia Montanari»; riconoscimenti anche per Carlo Prosperi, Alfredo Bassioni, Maria Dho Bono, Giovanni Puglielli.

Sempre domenica, sono stati assegnati i premi ai vincitori della seconda edizione del «Moncalversi Dialetto», vinta da Rosa Marello, sarta di Revigliasco, con la poesia «N' ura scarusa», che si è aggiudicata borsa di 500 mila lire. Al secondo posto si è classificato un altro astigiano, Luciano Origlia, un contabile di Agliano, in concorso con «Ti' has vistje meurie»; terzo classificato (premio di mila lire) l'alessandrino Piero Donadio, con «Ora lassù». La giuria ha pure segnato numerosi premi speciali: questi i nomi dei vincitori: Antonio Tavella, Germano Rizzolo, Vincenzo Moretti, Domenico Milanesio, Antonio Bodroro, Rita Buratti Ghisilieri, Albina Berta Zabaldano, Irma Conteri Bertagna.

Tutte le poesie finaliste sono state interpretate dall'attore Renzo Arato, accompagnato alla chitarra Gianni Nuti; i due artisti hanno, così, trasformato una premiazione in momento di autentico spettacolo.

Brunella Mascarino

APPUNTAMENTI

MOMBARUZZO
Vegliionissimo della vendemmia

I festeggiamenti patronali della frazione Bazzana di Mombaruzzo concludono questa sera con il Vegliionissimo della vendemmia. Durante la serata danzante si svolgerà anche l'elezione di «Miss Vendemmia '90».

SESSANT
Giochi e danze a San Grato

Si conclude la festa frazione San Grato di Sessant con una gara di bocce alla baraonda; in serata si balla liscio.

UNIVERSITA' TERZA ETA'
Si aprono le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni ai corsi dell'Università della terza età di Asti (Utea). Le adesioni si raccolgono alla segreteria, al palazzo della Provincia, in piazza Alfieri 29, dalle alle 12 dal lunedì al venerdì (lunedì e mercoledì anche dalle 16 alle 18). E' richiesta una foto ra oppure, per chi è già stato iscritto, la tessera dell'anno precedente. L'anno accademico inaugurato il 5 ottobre; il programma comprende corsi che dureranno fino ad aprile.

MONTECHIARO
Mostra d'arte con gemellaggio

Proseguono le attività artistiche comprese nelle manifestazioni patronali. Oltre alla collettiva «Provocazioni artistiche», prosegue la mostra di Piero Macchiolo e un'esposizione di opere grafiche di artisti polacchi, romeni e cecoslovacchi riuniti per singolare gemellaggio con gruppo artistico montechiarese.

Osservazioni a San Domenico

Questa alle 21 appuntamento con l'osservazione astronomica al campo calcio dell'oratorio di San Domenico Savio. L'iniziative è curata dal gruppo astronomico astigiano «Beta Andromedae» che mette a disposizione del pubblico le sue attrezzature.

Oggi la Fiera tradizionale

Il settembre villafranchese prosegue oggi con la tradizionale Fiera in piazza Marconi e partire dalle 8. In piazza Santanera in programma un'esposizione di automobili. Alle 12 rinfresco in municipio.

VILLANOVA
Finale di bocce con gli alpini

Prosegue il settembre villanovese domani alle 20,30 con la finale della gara di bocce a gironi organizzata dal gruppo Alpini. Le gare si concluderanno domenica 16.

ALLA PROVINCIA
Fotografia e pittura

S'inaugura domani al palazzo della Provincia la mostra fotografica del medico astigiano Alessandro De Risi. L'esposizione s'intitola «Dal figurativo all'iperimpressionismo» e presenta immagini che coniugano la tecnica fotografica con quella pittorica. Ingresso libero. Il ricavato della vendita delle opere devoluto all'associazione di famiglie «L'Approdo», che si occupa di lotte alla tossicodipendenza.

CANELLI
Concerto per pianoforte

Si tiene giovedì alle 21 nel salone della Riccadonna di corso Libertà a Canelli, il concerto del pianista Massimiliano Genta. La serata fa parte dei «Concerti Riccadonna» organizzati dall'Ente concerti di Bayeglio. Ingresso libero.

CIRCOLO FOTOGRAFICO
Riunione al Don Bosco

Si riunisce questa sera alle il Circolo fotografico astigiano nella sede, all'oratorio del Bosco. I lavori del circolo sono aperti a tutti.

GEMELLAGGI

Tutti insieme, in vista dell'Europa del 1992

Si è svolto sabato mattina alla sala Pastrone del teatro Alfieri il convegno «I comuni d'Europa, diversa realtà a confronto». Vi hanno partecipato le delegazioni ed i sindaci delle città gemellate con Asti: Michel Dobelli per Valence, Martin Loth per Biberach e William Berkley per Clacton (nella foto canto all'assessore ai gemellaggi Giuseppe Barolo e al sindaco Giorgio Galvagno).

eliseo rosso
IN ESCLUSIVA
«"L'AFRICANA" piacerà alle donne ...bravissima la Sukowa con il febbrile, apparente distacco...». (La Repubblica)
«...un po' alla Bergman ...un po' alla Antonioni ...un po' alla Polanski ...modulato finezza... molto ben recitato dalle donne...». (Corriere Sera)

AUGUSTO CAMINITO presenta
SUKOWA STEFANIA SANDRELLI SAMI FREY
L'AFRICANA
di
MARGARETHE VON TROTTA
Il film che ha inaugurato la XLVII Mostra Internazionale Cinema
RAIDUE

IL PRIMO FILM IMPORTANTE DELLA STAGIONE
alfa 200 UNO NAZIONALE
in contemporanea con
«...il "giallo" che più "giallo" non si può, perché ha vinto l'ultima edizione del Mystfest di Cattolica... piace per la stringatezza di stile che gli dà ritmo lucido e teso...». (Il Messaggero)

Come ogni «giallo» tradizionale è indispensabile vedere il film dall'inizio.

AL CENTRALE
Il film che è già «cult-movie»
Dal Festival di Cannes
Dal Mystfest di Cattolica
il thriller che vi trascina nell'abisso profondo della paura.
Finché il cinema ci darà film questo morirà mai.

PHILIP KAUFMAN
Riflessi sulla pelle
(The
E' determinante, indispensabile vedere il film dall'inizio.
Orari spettacoli: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Il cinema costa caro il per le borse

TRIBUNALE DI MILANO
Sez. Esecuzioni Immobiliari
Procedura n R.E. promossa da: M.R.I. S.R.L.
Curatore avv. Giorgio Sicignano c.so Venezia 40, tel. 760.06112
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO
Si rende noto che il giorno 3/10/90 11 nell'ufficio Giudice Delegato si procederà alla con incanto seguente immobile: rustico ad uso abitazione ampio soggiorno, e servizi al piano terreno, camera matrimoniale, tre cameretti e locali primo piano, cantina con botti e cisterna di cemento per vinificazione, con circostante terreno are 180 circa in parte a vigna e il restante prato e seminativo, in Comune Costigliole d'Asti, fraz. S. Michele. Catasto terreni partite 237 e 6485.
Prezzo base L. 160.100.000. Offerte in aumento L. 10.000.000. Pagamento prezzo più IVA 19% dedotta cauzione, entro 30 giorni al curatore; Cancelleria L. 150.000 spese relative al decreto sterimento e voltura catastale.
I concorrenti, entro le dal giorno precedente la vendita, dovranno presentare istanza in carta legale Cancelleria e depositare il 10% prezzo base per cauzione e L. 300.000 spese, mediante assegni circolari intestati all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari.
Maggiori informazioni in cancelleria.
Milano, 23 luglio 1990
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Razzino dr. Giovanna

TRIBUNALE DI IMPERIA
Fallimento ALINVEST S.p.A. (n. 387)
Avviso vendita all'incanto
Il giorno 5/10/1990 alle ore Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale di Imperia davanti Giudice Delegato al fallimento indicato in oggetto saranno posti in vendita all'incanto i seguenti beni immobili di proprietà della Alinvest S.p.A.:
Lotto unico. in Comune Canelli fabbricato uso sociale con annessi pertinenze, già scuola agraria salesiana denominata «Istituto Faravelli», iscritto all'U.T.E. di Asti alle seguenti partite catastali:
a) N.C.E.U. F. 3 Partita 548 Numeri 191/A e 195
b) C.T. F. 3 Partita 4009-1 Numero 148
c) C.T. F. 3 Partita 4009 Numeri 146/1, 261, 262, e .
Il tutto è analiticamente nella perizia redatta dall'Ing. Paolo Cono.
Prezzo base L. 585.600.000, cauzione L. 58.560.000, aumenti minimi L. 5.000.000, deposito spese L. 117.120.000 salvo conguaglio. La vendita è soggetta ad IVA a carico dell'aggiudicatario.
Le domande di partecipazione, contenenti il numero codice fiscale gli estremi di un documento valido di identità, dovranno essere depositate in Cancelleria entro il giorno 4/10/1990, ore di ufficio, unitamente depositi di cauzione e di cui sopra mediante assegno circolare trasferibile intestato al Cancelliere Capo Tribunale Imperia.
Il pagamento dell'intero prezzo dovrà avvenire entro trenta giorni dall'aggiudicazione, cauzione già versata.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria di questo Tribunale (stanza n. 5) ovvero al curatore dr. Carlo Amoretti con studio in Imperia Abbo n. 12/30, 0183 276.072.
IL CANCELLIERE DIRIGENTE
dr. C. Codebò

COPPA ITALIA PROMOZIONE

I «galletti» hanno superato senza fatica il primo turno travolgendo per 3-0 l'Astisport

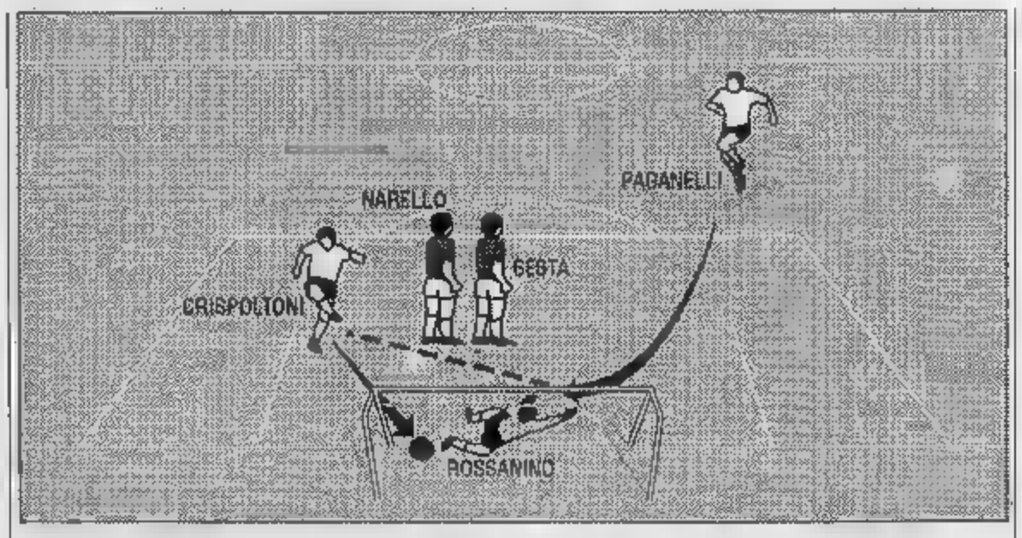
Il ciclone Asti spazza il derby

Davanti a 400 spettatori i biancorossi segnano al 21' con Luongo. Nella ripresa vanno a rete Crispoltoni e Sinopoli Belle parate di Biasi. Tra gli avversari delude l'attacco, mentre si mettono in luce Passera e Sorba

ASTI. I «galletti» hanno superato il primo turno di Coppa Italia e resteranno i soli, dopo l'eliminazione di Astisport e Canelli, a difendere il calcio astigiano nella competizione.

L'Asti ha avuto la meglio nel derby di domenica (400 spettatori) proprio sull'Astisport, che ha subito il primo gol al 21' e gli altri due negli ultimi 20 minuti, quando la squadra era sbilanciata alla ricerca del pari: per l'Asti è stato facile infilare gli avversari, premendo sul pedale del contropiede. La squadra del presidente Ercole Armato è comunque uscita a testa alta dal confronto grazie all'impegno che tutti hanno profuso senza risparmiarsi; la voglia di fare non è comunque stata sufficiente per coprire le lacune di attacco e difesa; in avanti manca una punta di peso e nelle retrovie l'asse difensivo centrale è parso lento, mentre il portiere Rossanino, domenica, non ha certo dato dimostrazione di sicurezza. Molto meglio il centrocampo, il reparto più in palla, dove si sono messi in luce, soprattutto in fase di spinta, Passera (molto bravo palla al piede) e Sorba. Ci sono stati anche riusciti tentativi di pressing che i «galletti» hanno sofferto.

Sul fronte opposto l'Asti, seppure ancora discontinuo, ha fatto registrare progressi rispetto a sette giorni prima: la difesa arroccata attorno al validissimo Merlo, si sta assestando, il portiere Biasi è una sicurezza e in prima linea il rapido Luongo costituisce un'arma importante. Una volta recuperati appieno Re e Rispoli, ritornati in campo domenica e migliorata la tenuta, si dovrebbe vedere una squadra votata all'attacco e alla velocità, in grado anche di divertire.



La rete del 2-0 dell'Asti sull'Astisport: su tiro di Paganelli, Rossanino respinge e Crispoltoni insacca da pochi passi

La cronaca è abbastanza ricca di spunti: al 2' Luongo si mangia un gol già fatto pasticciando davanti al portiere. Non fallisce invece al 21': tiro di Rispoli dal limite, corta respinta del portiere e Luongo infila. Un minuto dopo Arbusti impegna severamente Biasi e al 25' Sinopoli centra l'esterno della rete.

Risponde bene Rossanino al 36' chiudendo lo specchio di porta su Luongo lanciato da Sinopoli. Il primo tempo si chiude con una conclusione di Re poco sopra la traversa. Ripresa: tira Sinopoli, Rossanino non trattiene, un difensore libera in corner. Biasi è chiamato in causa al 55' uscendo su Frasca; l'ospite difensore si ripete poco dopo, ancora in uscita. Al 69' raddoppio su punizione: Paganelli riceve, entra in area, scocca il tiro, Rossanino respinge e Crispoltoni infila. Il terzo gol all'86'; Sinopoli galoppa sulla sinistra scarta il portiere e mette in rete. Asti: Biasi, Battiston, Re (46' Novelli), Benazzo, Pinto, Merlo, Susenna, Paganelli, Luongo (46' Crispoltoni), Rispoli, Sinopoli. Astisport: Rossanino, Crispoltoni, Marello, Passera, Sesta, Fusco (84' Parlagreco), Biasi (46' Capello), Sorba, E. Rossi, Arbusti, Frasca.

Franco Cavagnino

CANELLI, LEZIONE DALLA PRO (0-3)

CANELLI. Non sono bastati la buona volontà, l'impegno e, a tratti, un discreto gioco del Canelli per superare la più esperta Pro Vercelli, nobile decaduta del calcio nazionale.

Il risultato finale, 3-0 per i bianchi vercellesi, è parso eccessivo per i valori espressi in campo. Partita con i favori del pronostico, la «Pro» si è presentata allo stadio «Aliberti» agguerrita e decisa a vincere, dimenticare un'estate amara e travagliata.

Ben disposti sul terreno di gioco dall'allenatore Arturo Sollier, i vercellesi sono apparsi in netta crescita rispetto a sette giorni fa, quando gli «spumantieri» costrinsero ad un sofferto pareggio. Gli azzurri, canto loro, hanno opposto al blasone avversario il cuore e la grinta dei giorni migliori, se non il gioco pimpante che tutti si attendono da... undici di mister Pasquali. I canellesi sono scesi in campo con l'ultimo «colpo» del calcio-mercato, il giovane attaccante Massimo Scialdone, anni, dell'Alessandria, di cui si dice gran bene. Le credenziali parlano chiaro; una stagione in C2, gare di coppa con i «grigi» alessandrini ed oltre 15 reti all'attivo lo scorso anno. Il giovane si è mosso bene, ha lottato in area a fianco un generoso «Pino» Gemma, concludendo di «forza» a rete un paio di degli avanti canellesi. Ovviamente, l'intesa con i compagni non è stata delle migliori, essendo quella di ieri la prima partita giocata con la sua nuova squadra.

Giuseppe Gemma, Canelli

Altro esordio, quello di Luca Marengo, 20 anni, proveniente dall'Acqui e Valenzana, anch'egli alla sua prima partita ufficiale in casacca azzurra. E la prima occasione, al terzo minuto, è proprio per Scialdone, anticipato nello stacco di testa sotto rete dal difensore avversario. I canellesi tengono bene il campo sino al 20', quando De Rosa insacca con uno splendido tiro al volo, rendendo vano il volo di Bisio. Gemma e Berruti si rendono pericolosi su alcuni calci piazzati, ben controllati dalla difesa avversari e dall'ottimo portiere Beccari. E' il miglior momento degli «spumantieri», che potrebbero nei primi minuti del secondo tempo, grazie al tiro di Gemma, parato, e ad una conclusione di Procopio, deviata in angolo. Poi dilaga la Pro grazie a Cancellier (doppietta), complici due svarioni difensivi della retroguardia azzurra. Mister Pasquali ritiene «troppo pesante il passivo di tre». Ed ha aggiunto: «Manca ancora l'affiatamento al gruppo, manca l'inserimento di Ya Ya Outtara ad un miglior amalgama, la squadra sarà certamente competitiva».

Giovanni Vassallo

CICLISMO

Costigliole. Un gruppo di corridori in fuga sui tornanti del Lago Italia

Nel memorial «Giovanni Massano»

Brignolo primo a Costigliole

COSTIGLIOLE. Per aggiudicarsi i premi messi in palio dalla società ciclistica Weber e dalla Pro loco, organizzatrici del 2° memorial «Giovanni Massano», centinaio tra i migliori ciclisti «amatori» del Piemonte e della Liguria, si sono dati battaglia, sabato, sull'impegnativo circuito di Costigliole.

Significativi i nomi dei vincitori: Wilhelm Bonato (Sc Mobili S. Lazzaro), secondo classificato al recente Giro delle Valli Cuneesi, tra i giovani e Luciano Brignolo (Nebiolo De Nadai), neo campione italiano della categoria veterani, tra i corridori di seconda fascia. Per i giovani la svolta della corsa avveniva già al secondo dei dieci giri in programma, quando alla fuga iniziata da Massimo Campo (Oliaro Cora), Luciano Tocchet (Mobili S. Lazzaro), Fiorenzo Massano (Sca Mediolanum) si aggiungevano Roberto Fusello e Wilhelm Bonato, Bruno Necchi del Gs System, Roberto Giannini della Riccobaldi e Pierluigi Campo della Oliaro Cora. Dal gruppetto perdevano poi contatto Massano e Pierluigi Campo. Al sesto giro Bruno Necchi tentava la soluzione di forza ma veniva subito ripreso. Cedevano quindi Luciano Tocchet e Roberto Fusello. Al traguardo si presentavano così in quattro e Bonato aveva difficoltà a prevalere su Massimo Campo, Roberto Gianni, Bruno Necchi, classificatisi nell'ordine. Seguivano Roberto Fusello, Luciano Tocchet, Piercristiano Torre (Riccobaldi) e Pierluigi Campo. Nono Claudio Pavese (Gs Malvasia di Casorzo), decimo Flavio Bordin (Sca Mediolanum), undicesimo Walter Mottura (Pedale Canellese), 13° Attilio Piras (Way Assauto), 16° Fiorenzo Massano (Sca Mediolanum). Tra i corridori di seconda categoria sono stati premiati: Riccardo Balviso (Cicli Repetti), Pietro Mezzo (Atala), Giuliano Maritan (Crat), Alessandro Ferrari e Piero Musso della Sca Mediolanum piazzatisi nell'ordine.

La corsa dei veterani e dei gentlemen è stata dominata dalla squadra della Nebiolo De Nadai che mandava in fuga prima Luigi Cren, poi, dal 5° giro, Piercarlo Sacchetto. A questi durante la rimonta si aggiungevano il compagno di squadra Luciano Brignolo, Giuseppe Cantamessa (Gs Ronceri) e Carlo Veglia (Sc Sannino). Il quintetto resisteva all'inseguimento di Giuseppe Barbero (Pessionese), Graziano Pantosti (Sannino) ed Eugenio Morami (Lago Ciadit) e si presentava sotto lo striscione del traguardo con buon margine di vantaggio. Luciano Brignolo, con una volata perfetta, prevaleva su Cantamessa, Veglia sui compagni di squadra Cren e Sacchetto. Seguivano Pantosti, Morami e Barbero nell'ordine.

Tra i corridori della Seconda categoria il primo piazzato era Bruno Ferraro (Crat) davanti a Sergio Gaiotto (Crat), Aldo Rissone (Pedale Canellese), Mauro Garello (Uc Montaldese) e Piero Sacchetto (Crat).

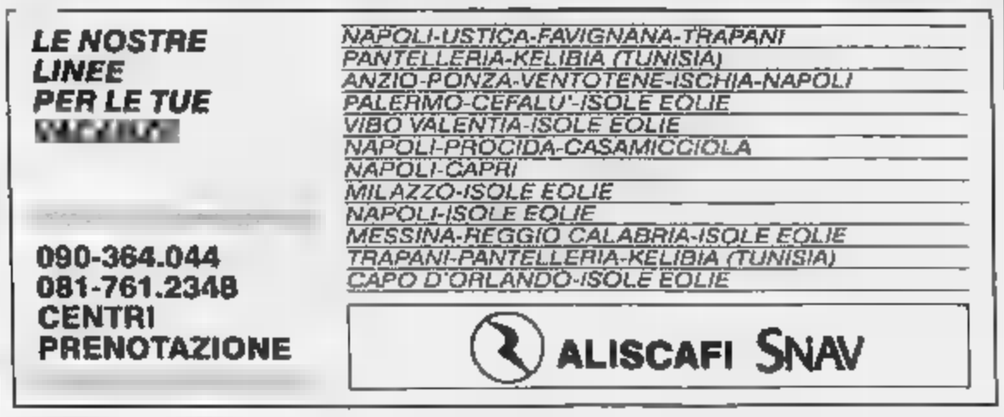
La Terza categoria ha visto invece il successo del giovane Paolo Ollani (Gs Alpini) davanti a Claudio Tironi (Sc Santostefanese), Orazio Piscopo (Sca Mediolanum), Camillo Conese (Pedale Canellese), Paolo Bussolino (Way Assauto) e Teresio Dalcastello (Pedale Canellese). Il trofeo per la società con i migliori piazzamenti è andato alla Nebiolo De Nadai.

Carlo Lisa

BASKET

Show di Meneghin nel torneo di Asti

L'Auxilium Torino (serie A1) si è imposta sabato nel torneo di basket organizzato dall'Hostaleasing. Nella finale che si è disputata al palazzetto di via Gorbi i torinesi hanno battuto Stefanel Trieste capitanata da Dino Meneghin. Nella foto l'asso veneto firma autografi circondato da giovani astigiani



Gli azzurri di nuovo in pista dopo un anno d'assenza

Il ritorno di Canelli

Le chances di vittoria puntate sul toscano Luciano Gigliotti
Il rettore Gian Carlo Benedetti sempre polemico col Comune

CANELLI. Per la «capitale dello spumante», l'avventura al Palio di Asti edizione 1990 si è iniziata ufficialmente sabato pomeriggio, con la presentazione alla città del corteo storico e dei figuranti.

Ma il ritorno dei colori azzurri sulla pista di piazza Alfieri (quest'anno difesi dal Luciano Gigliotti), dopo la forzata dello scorso anno, pare non abbia ancora alzato la «febbre» tiepidi canellesi, alle prese i primi giorni di vendemmia dell'uva Moscato.

E nel rispetto della più classica tradizione, che vuole Palio ricco di critiche e polemiche anche feroci, anche i canellesi non si sono sottratti al copione. A smuovere le acque ci ha pensato «vulcanico» Giancarlo Benedetti, rettore del gruppo azzurro e presidente della Pro Loco.

In una sala semivuota, accanto alle defezioni di numerosi figuranti della sfilata storica, brillava l'assenza rappresentanti dell'Amministrazione comunale, «segno - ha attaccato rettore - che seppur cambiati i suonatori, la musica è sempre stessa».

Una «bordata» che ha fatto lievitare temperatura tra i presenti, che Benedetti ha provveduto a mantenere alta parlando dell'annullamento della festa che si sarebbe dovuta tenere la sera stessa in piazza.

«Avevamo pensato sostituire la cena propiziatoria una festa popolare, di sbandieratori, giocolieri e saltimbanchi. Lo scopo era, anche, di raggranellare qualche soldo grazie al banco di beneficenza; tura che capitava banco di beneficenza occupava dei parcheggi che dovevano assolutamente lasciati liberi. Così, senza un ritorno economico adeguato, festa è stata annullata».

Visibilmente amareggiato, Gian Carlo Benedetti ha annuncio che «questo sarà, per me, l'ultimo anno da rettore. Se l'Amministrazione mi avesse dato una mano, in termini nomici e sostegno morale, avremmo anche potuto riportare il drappo del Palio a Canelli, e quest'anno c'erano tutti i presupposti per riuscirci. Ma Canelli, in questo campo, deve crescere, prestando più attenzione ai gruppi spontanei la Pro loco. Il mio rammarico è di non aver potuto vincere una volta sul catino astigiano per riportare in alto nome della città».

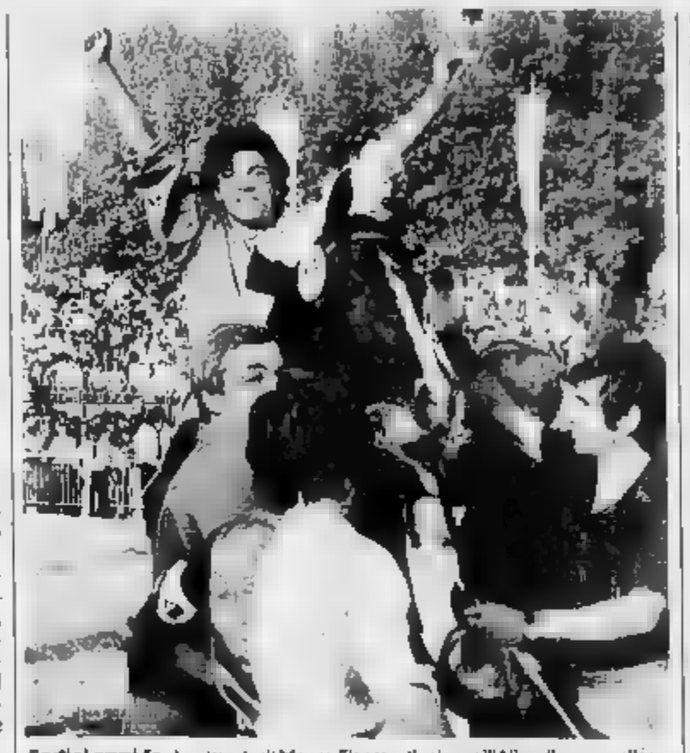
L'ultima vittoria degli azzurri ad Asti risale al 1974: allora fu Mauro Pinotto, detto Jora, a tagliare per primo il traguardo. Poi, un posto nel '76 con il giovane Mario Cottone, un condo nel '79 con Simone Lo e un quinto nell'88 con Carlin Atrovio (in mezzo c'è stata la lunga parentesi in cui Canelli non ha partecipato).

«Devo ringraziare - ha terminato il rettore del Comitato azzurro - numerosi personaggi del mondo vinicolo canellese ed alcuni istituti di credito, che ci hanno dato la possibilità di es presenti, domenica, ad Asti. Chi dice che il Comitato non è all'altezza di partecipare al Palio, non nulla' Palio». Nel Comitato d'onore, in qualità sponsorizzatori della spedizione canellese, sono stati inseriti Luigiterso Bosca, Carlo Micca Bocchino, Alberto Contratto, Vittorio Gancia, Ottavio Riccadonna, la Cantina sociale di Canelli, la C.R. Asti, la C.R.T., l'Istituto San Paolo, la C.R. Alessandria.

Patrizia Micca, organizzatrice della sfilata storica, ha poi presentato tema del corteo storico. «Si tratta - ha detto Micca - della donazione del Feudo di Canelli, da parte della città di Asti, ad Antonio Secondino Asinari 1382. Rievocheremo le figranti attività economiche presenti in quel periodo, centrando l'attenzione tre importanti personaggi canellesi dell'epoca: Enrico di Canelli, notaio, i fratelli Pietro e Bongiovanni Barbero, ricchi banchieri».

La sera della vigilia, cioè sabato 15, alle 21, verrà benedetto il cavallo ed il cavaliere, il toscano Luciano Gigliotti, e per le vie della città sfilerà il storico.

Giovanni Vassallo



Sedici anni fa. La vittoria di Mauro Pinotto, l'unica nell'Albo d'oro canellese

Il Comune giallorosso non ha ancora scelto il fantino

Nizza divorzia da Canapino?

Leonardo Viti aveva vinto per i nicesi nella gara dell'86. Oggi la decisione
La sfilata ricorda la visita dell'imperatore Arrigo VII che avvenne nel 1310

NIZZA. Con il prestigioso cortao dell'imperatore Arrigo VII di Lussemburgo, i nicesi arriveranno in «pompa magna» Palio di Asti edizione 1990.

Il tema della sfilata rappresela visita dell'imperatore alla città di Nizza nel 1310, preziosi i costumi e curato in tutti i particolari il comportamento dei figuranti.

Walter Giroldi, che ha «firla scenografia storica, spiega: «Abbiamo immaginato che l'illustre ospite fosse accolto in città dai rappresentanti delle corporazioni dei mestieri. Maniscalchi, carradori e lavandaie seguiranno il corteo imperiale, che arriverà a cavallo». L'anno scorso Nizza ebbe il premio del Soroptimist per l'allestimento della migliore sfilata «a dimostrare che non solo Asti, anche Comuni ci sono gusto e precisione storica», dicono polemica i membri del Comitato.

Del resto, la propensione palliofila dei nicesi è vista anche quest'anno alla Giostra giugno. La città ha fatto tutto esaurito: un vastissimo pubblico e tutti gli «addetti al settore» nel mondo dell'ippica hanno seguito con interesse le complicate vicende della corsa. Lo «Stendardo» è stato vinto dall'astigiano Cottone, davanti a numerosi senesi, dopo una girandola di colpi

Ad Asti il di Nizza è stato scritto nell'albo d'onore nell'86: prezioso Palio astigiano fu vinto per i rosso-gialli da Leonardo Viti, detto Canapino, che a Nizza ha una seconda patria.

Quest'anno Comitato sembra un po' in ritardo sulla scelta definitiva del fantino: «Ci incontreremo ancora - dice il rettore Bruno Verri - per decidere se vogliamo soltanto correre o anche vincere».

Dietro queste parole intravede dei problemi del Palio: la ricerca affannosa uno sponsor per pagare un fantino «caro» o la scelta di accontentarsi un giovane di belle speranze che, si mai, potrebbe anche compiere il miracolo.

Enrica Cerrato

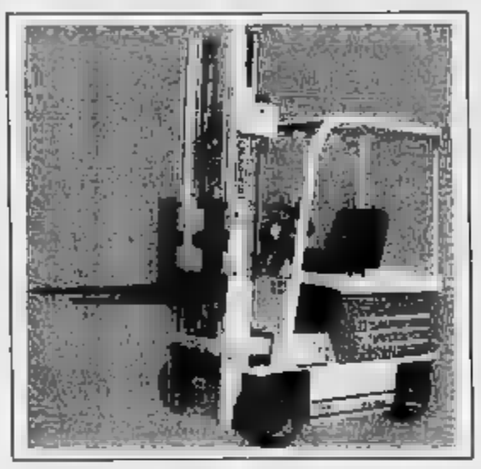
B.R.M. moduli continui

moduli continui
stampa documenti fiscali ed aziendali
tipografia
stampa in genere

Via Camurata, 19 14040 VAGLIO SERRA (AT)
Tel. (0141) 732133 - Telefax (0141) 732134
Codice Fiscale Partita 00600140057

TECNOCAR S.N.C.
di LUIGI DEMICHELIS & C.

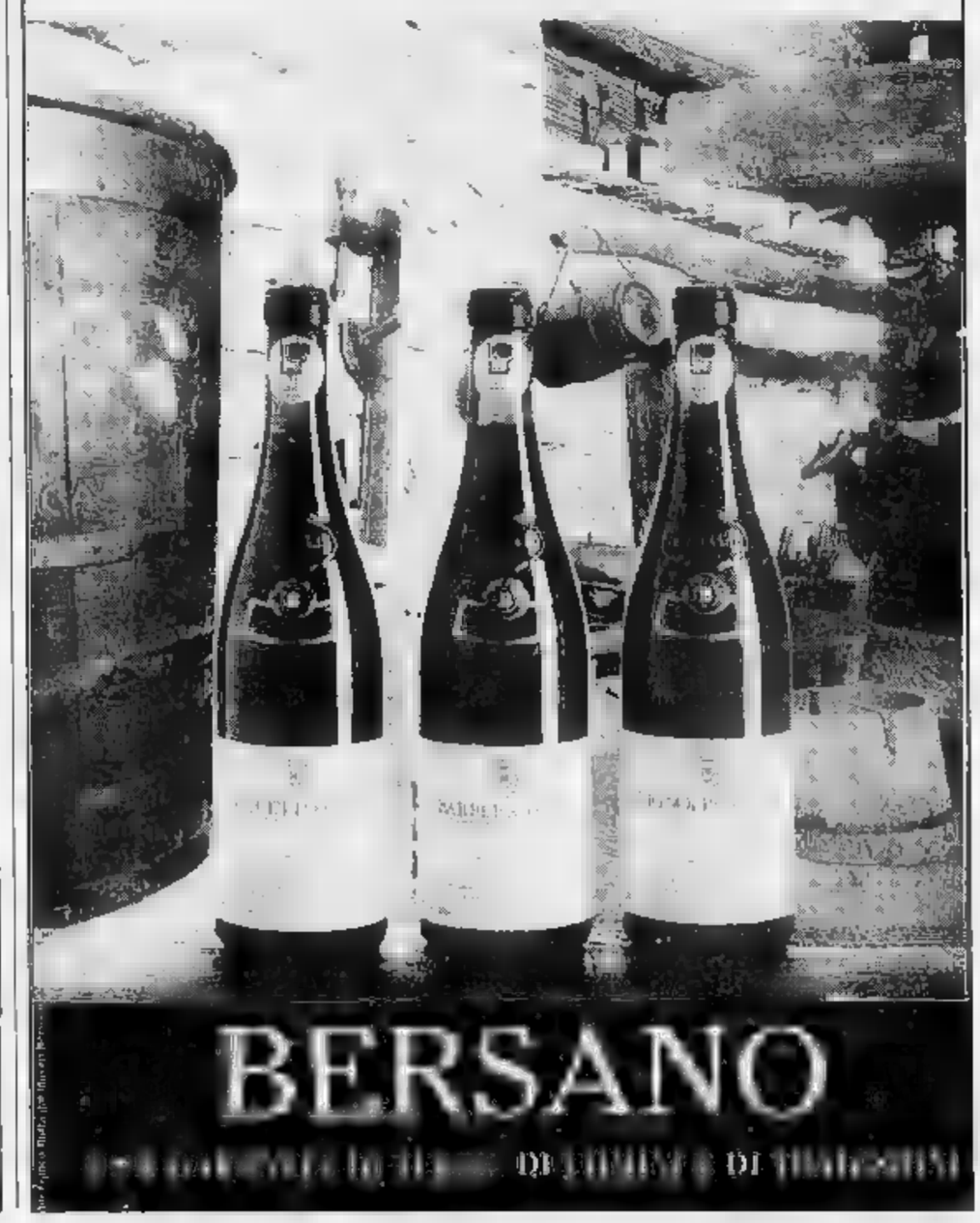
14049 NIZZA MONFERRATO (AT)
S.S. Turchino km 25,800
Telef. (0141) 726.720
Telefax. (0141) 702.766



CANELLI ELEVATORI CESAB

VENDITA ASSISTENZA PER ASTI E ALESSANDRIA
NOLEGGIO - USATO CON GARANZIA

L'avventura di scelta fra i migliori vini del Piemonte



Vedere e Piacersi

Professionalità e Competenza per la miglior salute dei Vostri occhi

ottica paros

CANELLI - Piazza Zoppa 3
NIZZA MONF.TO - Via Carlo Alberto 27

AL.COS. snc
di BRANDA LUCIANO & C.
SERRAMENTI IN ALLUMINIO - PERSIANE - FINESTRE
BOX UFF. - TENDE DA SOLE TEMPOTEST
Nizza Monf.to - Via M. Tacca 14 - Tel. 0141/721877

LA TORRE DI CASTELROCCHERO
VITICOLTORI ASSOCIATI S.C.R.L.

Produzione Vendita
Vini Tipici dei Colli
Castel Rocchesi

- Cortese Alto Monferrato D.O.C.
- Dolcetto d'Asti D.O.C.
- Barbera d'Asti D.O.C.
- Barbera Monferrato D.O.C.
- Moscato d'Asti D.O.C.
- Asti Spumante D.O.C.

Degustazione gratuita
Aperto Sabato

Cantina
in Castel Rocchero (AT)
St. Acqui T. n° 7
Tel. 0141 760.139

METALART
Fabbrica artigiana
argenterie - silver plated - peltro
C.so Acqui 150 - Nizza Monferrato - Tel. 721.771
VENDITA A PRIVATI

STUDIO D'INTERNI
CUNEO
Corso Dante, 27 - 0171 697.525

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 11 Settembre 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GIG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
COMPAQ COMPUTER

OPERAZIONE A MONDOVI'

Foglio di via per 8 prostitute

Ancora «retata» di polizia e carabinieri alla periferia della città dove da due anni è in vigore il divieto di transito notturno alle (nella telefoto). Nove donne sono state fermate.

A PAGINA 3

GIOVANE SCOMPARSO DA BRA

«Guido, fatti sentire, dicci stai. Non devi aver paura di nulla, tutto è perdonato. Ma dacci tue notizie, liberaci da questa angoscia». Questo è testo degli appelli che i familiari di Guido Perotti, 23 anni, di Bra, hanno ciclostilato accanto alla fotografia del ragazzo e fatto appendere nelle principali cittadine della «Granda» e dell'Astigiano. Uscito di casa il 6 agosto per delle commissioni il giovane sparì. E' riffatto vivo nei giorni scorsi, telefonicamente: «Aiutatemi, sono a Cuneo, in piazza Galimberti. Venite subito». E' quanto ha detto l'altra sera Guido alla zia, che aveva risposto al telefono nell'alloggio di viale Risorgimento, dove il giovane ha abitato fino al 6 agosto scorso. Il cugino, Luigi Aimassi, suo parente più stretto e tutore di fatto, si è precipitato a Cuneo. Ha perlustrato per ore piazza Galimberti e l'intera città. Inutilmente ha sentito vigili, poliziotti e carabinieri. Ha passato al setaccio giardini pubblici e bar: di Guido non ha nessuna traccia. «Non ci resta che tornare a sperare che si rifaccia vivo - dice Aimassi -. Ora abbiamo la certezza che ha bisogno di aiuto». A PAGINA 3

USA: CARNE PIEMONTESE OK

Il Piemonte fornisce all'agricoltura italiana oltre un decimo della produzione lorda vendibile complessiva. Ma, oltre l'aspetto quantitativo, c'è la qualità: dalla nostra regione escono prodotti di altissimo pregio, che tuttavia non sempre sono conosciuti come meriterebbero, o, peggio, che non sono apprezzati dal piemontesi. Uno di questi esempi è la «punta di diamante» della zootecnia regionale, che molti Paesi ci invidiano: la razza bovina piemontese. A dirci che avevamo un tesoro sono stati gli stranieri. Tutto è cominciato quando, nel 1983, per merito dell'Associazione regionale allevatori, c'è stata la possibilità di far conoscere la negli Stati Uniti, a Denver, nel Colorado, gli americani, hanno macellato alcuni vitelli di Piemontese e li hanno mandati all'Università di Denver, per un'accurata serie di analisi. Dopo mesi di ricerca - racconta Faroppa - la scoperta è stata sorprendente, anche per noi: la razza Piemontese ha caratteristiche e peculiarità uniche: le più importanti sono che contiene poco grasso ha un tasso di colesterolo molto basso

Buratto A PAGINA 8

SPETTACOLO

Musica classica e moderna

Un emergente della canzone italiana: Maurizio Rossi, al suo primo giri. E concerti di classica, discoteche, grandi luoghi di ritrovo del divertimento notturno piemontese. Gli appuntamenti di spettacolo in regione.

SERVIZI A PAGINA 6

A PAGINA 2

Negoziante di Revello

E' stroncato da infarto in montagna

Un commerciante di anni è morto per un attacco cardiaco al Colle delle Traversette, nel gruppo del Viso. Vani i soccorsi degli altri alpinisti e dell'elicottero dell'Aci.

A PAGINA 3

Ieri i funerali

Donna muore dissanguata a Caramagna

Aveva 73 anni e abitava sola. Non è riuscita a tamponare l'emorragia a una gamba. Quando è arrivato il medico l'anziana donna era ormai in condizioni disperate. Poco dopo è morta.

Poltrone La corsa d'autunno

APPENA conclusa la corsa estiva alle poltrone comunali, non c'è neppure il tempo di prender fiato perché comincia già la battaglia d'autunno. Sono in ballo le presidenze delle nove Comunità e delle dieci Unità sanitarie locali, anche su queste ultime pesa l'imminente riforma, che dovrebbe finalmente limitare il ruolo dei politici di professione. Con i relativi assessori e membri dei comitati di gestione, c'è una bella torta per accontentare chi è rimasto senza ferre nelle amministrazioni cittadine. Ma a Cuneo, da mesi, si attende un boccone ben più sostanzioso: la successione al vertice della Camera di Commercio, tuttora guidata in regime di «prorogatio» dall'albese Giacomo Oddero, che nel frattempo è diventato anche presidente della potente Cassa di Risparmio.

I tempi per la successione sulla poltronissima di via Emanuele Filiberto potrebbero essere ancora lunghi. A giugno si era sparsa la voce che il dominio democristiano sull'ente doveva cessare: alfiere della rivincita laica il repubblicano avvocato Ernesto Algranati, appoggiato dal ministro dell'Industria Battaglia, anch'egli del partito dell'edera. Tramontati i sogni del candidato «naturale», il neo-dc monregalese Ferruccio Dardanello, presidente provinciale dei commercianti? Niente affatto: la corsa di Algranati ha incontrato ostacoli e tutto riparte da zero, col possibile inserimento del «terzo incomodo», il dronerese Enrico Conte, ex leader degli industriali della «Granda».

Il resto? Rientrato per cinque anni nel consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Torino l'avvocato Giuseppe Giordana, segretario provinciale dc, si attendono le nomine dei Comitati regionali di controllo: altri posti gerronati, naturalmente.

Giuseppe Grosso

Si chiuderà stasera la tradizionale rassegna di Vicoforte

La «Fera» è un trionfo

Trecentomila turisti; sono stati venduti 2600 bovini e 1000 cavalli
Numerosi intasamenti ai caselli dell'autostrada To-Sv nel Monregalese

VICOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

La Fera continua, oggi la statale sarà riaperta al transito anche nel tratto fra Mondovì e San Michele dove per due giorni è stato vietato il passaggio di auto, pullman e camion per consentire alle decine di migliaia di visitatori di seguire tranquillamente la più grande fiera tradizionale che si svolge in Piemonte. E quello del traffico è stato uno dei problemi maggiori delle prime giornate di festa. Molti automobilisti diretti in Liguria, soprattutto domenica, hanno disertato le strade minori e scelto l'autostrada: ai caselli di Mondovì e Vicoforte sono stati verificati intasamenti, qualche coda, lunghe attese.

Iniziata la scorsa settimana la «Fera d'la Madonna» (Fiera della Madonna) ha vissuto il momento culminante ieri quando alle sette del mattino è stata aperta la contrattazione degli animali esposti da venerdì in staccionate e capannoni.

In poche ore (anche se i prezzi ritenuti poco remunerativi dai margari hanno cambiato proprietario duemila e seicento bovini e un migliaio di cavalli. Bilancio: affari per miliardi, trecentomila persone giunte da tutto il Piemonte, Liguria e Lombardia come protagonisti o spettatori, prati, campi e colline invasi da millecinquecento stand e ambulanti, una decina di ristoranti allestiti in capannoni e fortuna che hanno lavorato incessantemente per 48 ore. Ed inoltre giochi, esibizioni improvvisate di giullari, cantastorie, giocolieri, «madonnari» che hanno disegnato immagini religiose sul selciato delle strade e sul sagrato del Santuario.

La Fiera di Vicoforte, che si conclude oggi, ha confermato il ruolo di principale momento e di folclore che si svolge in provincia di Cuneo. Nata casualmente su un fatto «religioso» la «Fera» al trecento è il principale e più suggestivo momento della vita economica montana e agricola Monregalese.

Nella prima settimana di settembre i margari abbandonano gli alpeggi dove il freddo «brucia» l'erba. Le mandrie vengono portate a valle dove potranno continuare a pascolare fino a metà novembre. Ma, tradizione vuole, che i in eccedenza e soprattutto molti vitelli nati agli alpeggi che non troverebbero posto nelle stalle in pianura dove i posti sono contati, vengano portati alla fiera di Vicoforte.

Un tempo era l'occasione per cedere oltre agli animali anche formaggi e oggetti artigianali per acquistare generi alimentari difficilmente reperibili altrove: olio, sale, tabacco, utensili in ferro. Oggi allo scambio è subentrato il commercio. Continua la compravendita di bovini alla quale è affiancato un mercato di macchinari agricoli dove si trovano di foraggio. Ma alla fiera di Vicoforte la tradizione sembra più lenta a sparire. Forse per questo si continuano a vedere gesti desueti come i commercianti che concludono affari con una stretta di mano recitando «litanie» in cui denunciano tutti i pregi o difetti degli animali trattati. Una Fiera dove delle campagne continuano ad arrivare per trascorrere anche due giorni ininterrotti di festa, cantando sotto i tendoni improvvisati, mangiando fette di porchetta, stipulando contratti per affittare stalle, ottenere in uso pascoli, proporre partite di fieno o «erba medica».

Gianni Martini

CENTRO FERRERO DI ALBA

«Braccio di ferro» con il Comune

L'istituto che ospita 120 handicappati secondo il piano regolatore è vincolato a «servizi» e «scuole». Una destinazione che piace ai proprietari del complesso che sarebbero intenzionati a venderlo. Per questo hanno presentato ricorso al Tar. Ed è esplosa una nuova polemica.

A PAGINA 5

Val Bormida e Alta Val Tanaro chiedono aiuto al ministro Ruffolo

Guerra per le larve dei faggi

Attaccano i boschi da Calizzano a Garessio

GARESSIO. Estendo all'Alta Val Tanaro l'invasione delle larve nei boschi di Calizzano. Ieri mattina il Comune ligure ha inviato un telegramma al ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo. L'area investita dal fenomeno supera già i venti ettari. Ora si conta di ottenere l'aiuto di Ruffolo per valutare con gli esperti del ministero le possibilità di intervento immediato con specialisti e piani di bonifica; in seguito, la dichiarazione per la zona - in base ai danni che saranno censiti - dello stato di calamità naturale.

La statale 490 è stata bloccata al traffico: un provvedimento urgente, anche se destinato a creare problemi alla circolazione, per evitare un ampliamento delle infestate dalla «Dasychira pudibonda». L'attività degli insetti sembra inarrestabile e permanente. Mangiano ogni tipo di foglia, danneggiando gravemente gli alberi di faggio, ma attaccano ormai anche le abitazioni.

Domenica in una posta in isolata della località Codevilla, le larve hanno divorato in pochi minuti le foglie di alcune piante poste in un vaso sul davanzale di una finestra.

L'episodio è stato segnalato agli amministatori dal proprietario dell'abitazione Roberto Bianco, che ha dubbi sul fatto che le sue piante siano state aggredite e distrutte dalle larve. Un dato inquietante, che ripropone l'urgenza di provvedimenti per fronteggiare e distruggere le larve che stanno fagocitando i boschi compresi nella zona tra il Melogno e l'abitato di Calizzano.

Tra gli abitanti vi è preoccupazione e : finora le autorità, in particolare la Provincia di Savona e il prefetto, hanno risposto in modo positivo alle richieste, interessandosi del problema, ma nessun provvedimento è ancora deciso.

Invece quasi ogni giorno un gran numero di automobilisti e di curiosi percorre il tratto di strada dal quale è possibile vedere le larve attaccate alle piante. Domenica la situazione è diventata quasi insostenibile: non è di questo genere di turisti che la Val Bormida e Calizzano in particolare hanno bisogno in questo Il passaggio di molte auto crea la possibilità di aumentare le zone attaccate dalla Dasychira.

Focolai sono già stati individuati o segnalati al sindaco di Garessio, Luigi Soppa. Le auto di passaggio fanno da veicolo di infestazione, trasportando le larve che si attaccano con le ventose alla carrozzeria e cadono dopo qualche chilometro in prossimità delle zone boschive. [r. s.]

STORIA E TRADIZIONI

Quando i mori rapivano le dame

Gli arabi dominarono il Cuneese per cent'anni

FINO all'anno scorso i pessimisti imparavano il russo. Adesso si potrebbe provare l'arabo. E per noi cuneesi non sarebbe novità. Undici secoli fa, attraverso i colli di Tenda e di Nava, i saraceni calarono a frotte nelle nostre vallate, spingendovisi a far razzie e riempiendole di torri e di castelli inaccessibili. Spesso insegnarono la modestia alle fanciulle del luogo, e a distanza di parecchie generazioni ne restano segni evidenti in certe caratteristiche somatiche dei valligiani, come l'altezza non eccelsa, i capelli crespi e scuri, la pelle olivastra.

A Bagnasco, Briaglia e Castelletto Stura si balla ancora in piazza una danza delle sciabole, il «bal do sabre», che ha per protagonista un moro o un turco. In parecchi paesi si tramandano leggende dell'età saracena. C'è quella di Zitta di Borchi, in alta Val Tanaro, che narra uno stratagemma fece uscire dall'alta torre affacciata sul dirupo i mori che la taglieggiavano e rapivano gli abitanti.

Ci sono i racconti sull'assedio di Pamparato e quelli, diffusi a cavallo fra Piemonte e Liguria, sull'origine della casata degli Aleramici. In Val Bormida e in Val Tanaro si mostrano ancora oggi i boschi nei quali Aleramo, scappato con la moglie Adelasia, figlia dell'imperatore Ottone I, svolgeva l'umile lavoro di carbonaio, prima che l'imperatore lo perdonasse e lo mettesse a capo degli armati che cacciarono i mori al di là delle Alpi.

Una storia misteriosa ed alchemica è legata al castello costruito presso Cherasco, per difendere l'ansa del Tanaro e la Stura dalle scorrerie moresche: un mago vi costruì, ben prima di Leonardo, una macchina volante, simile a un'aquila con le ali d'oro.

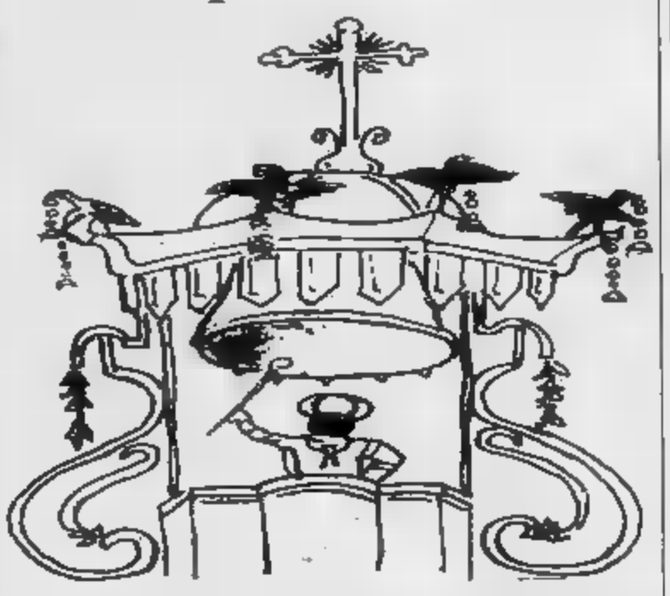
Altre storie, quella dell'architetto arabo che inventò un congegno idraulico per proteggere il tesoro del castello di Monticello d'Alba, risalgono all'epoca successive delle crociate, ma si sono intrecciate alle vicende più antiche che s'impressero così a fondo nell'immaginario popolare.

I saraceni cuneesi quasi tutti da Frassineto, presso l'attuale Saint-Tropez, nel Sud della Francia. E ancor oggi frumento continua a portare quel nome. Chi poi non ha assaporato, addolcita da un sugo di porri e di panna, la polenta po' verdognola e amara di «grano saraceno»? Era un tipo di grano che si seminava ad alta quota la fine di marzo, così da dover subire i rigori dell'inverno.

Tracce dell'antica presenza moresca permangono infine in alcuni termini dialettali, come «baita», «cusa», «ramassin», che magari abbiamo sempre ritenuto nostrani, e in altri come «mandilo», fazzoletto, e «scamalo», trasportatore. Oppure in certi cognomi, come Mauro e Mauri (dall'arabo «mareb», che significa o re), Saraceno, Saladino, Soldano, Turco, Radacio e Marabotto (da «marabut», sepolcro).

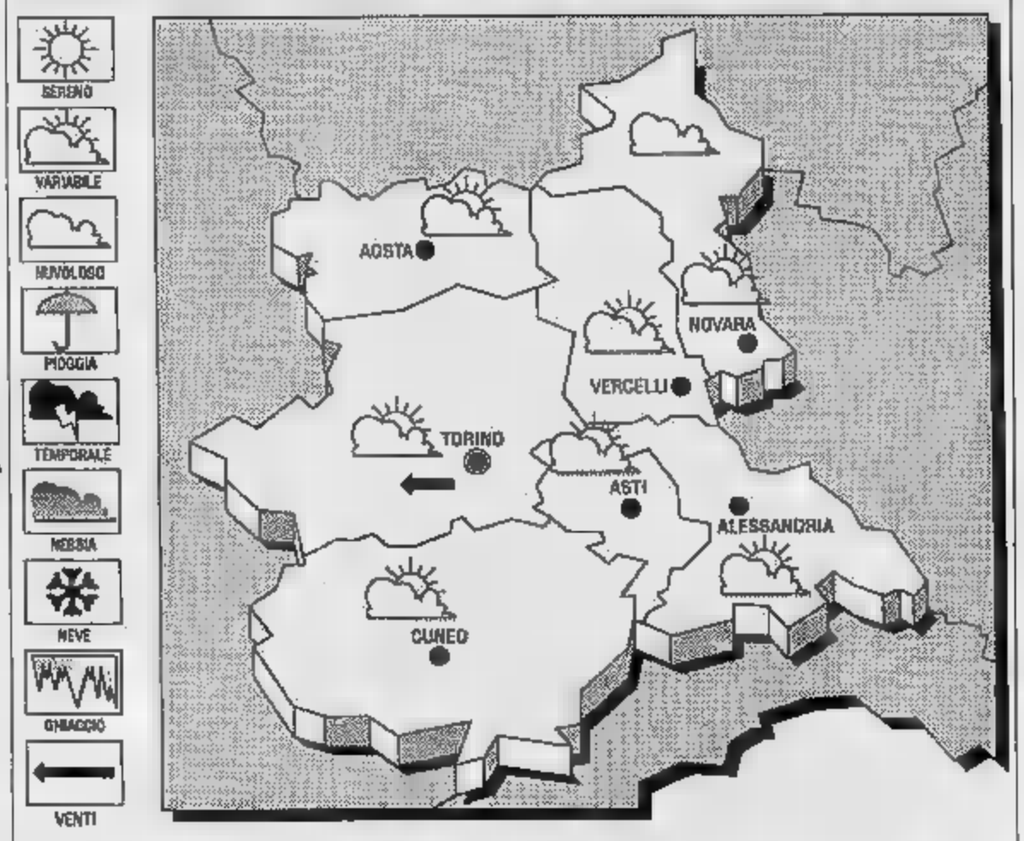
O infine in nomi di luoghi e di montagne, come Eca Nassgò (forse «il campo della battaglia»), Pamparato, Roccasso dei Sarazin a Roccasparvera, le località Sarasina a Pogliola, dove fu martirizzato San Bernolfo e, a Pianfei, i colli Ardua («villaggio») e Baban («valico») in Val Pesio, la Grava (o ghiaione) dei Mori a Viozene, il Moro a Frabosa, il Rif di Pragelato e il Gabel in Val Varaita («gabel», monte). Come per le leggende, si fece talvolta confusione fra i saraceni e i turchi, che, nei ricordi, finirono per sovrapporsi sistematicamente.

Fulvio



A Mondovì ci sono due orologi con il Moro che batte le ore, a Piazza e Breo

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE



SITUAZIONE. Le correnti Nord-occidentali, che parecchi giorni investono regioni ad Oriente della catena alpina, continuano ad interessare le zone alpine e prealpine Nord-centrali condizioni d'instabilità. Intanto, sistemi nuvolosi stratocumuliformi provenienti dal Nord Africa si apprestano ad interessare il Mediterraneo occidentale e le isole maggiori, per poi proseguire il centro Penisola.

TEMPO PER OGGI. Sereno o variabilmente nuvoloso sui rilievi alpini ad appenninici, in alternanza a schiarite sulle pianure piemontesi dove possibili anche foschie diurne a nebbie mattutine. Mentre le massime stazionarie, minime subiscono un'ulteriore diminuzione.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO
Massima: 19; minima: ; media: 16,5.

UN ANNO FA
Massima 19; minima 11,9; media 16.

CAPOLUOGHI IN PIEMONTE

Torino 23	Novara 24
Alessandria 25	Asti 24
	Vercelli 21

Il **Sole** sorge alle 7,02 e tramonta alle 19,49. La **Luna** si leva alle 23,17 e cala alle 15,58.

LETTERE AL GIORNALE

L'ex tossicomane emarginato

E' difficile e umiliante mettere in piazza le proprie angosce, ma spesso non esiste altra via.

Sono stato tossicodipendente per 16 anni, e solo da due circa, dopo numerosi tentativi di disintossicazione falliti, sono passato alla tanto auspicata condizione di «ex». Non scrivo per propinarvi le solite romanzate fasi di questa esperienza, ma per proporre una breve considerazione, rivolta per lo più agli intolleranti e ai sostenitori del concetto illegalità estesa anche ai consumatori di droga.

A costoro sarei curioso di sapere se nel loro ruolo di paladini della moralità, di fustigatori altrui libertà, di censori del libero arbitrio, mentre pugnavano, si indignavano, lanciavano anatemi contro i ritardi nell'approvazione della legge, avessero in mente qualche preciso canone di moralità, magari ispirato da questa loro immacolata società.

Sarei davvero interessato a qualche esempio in modo da poter poi redigere una classifica su cosa è più immorale. Non è forse immorale, oltre che contraddittorio, raccogliere le tasse su alcolici e tabacco e al tempo stesso promuovere campagne l'alcolismo e mozioni per la soppressione della pubblicità delle sigarette? Oppure accettare contributi privati ai partiti senza preoccuparsi di accertarne provenienza e contemporaneamente proporre terapeutico per il drogato soggetto a ricadute?

Intanto questa mia condizione di «ex» non ha cambiato la sostanza: sono ancora condannato a subire l'ostilità, la diffidenza, o peggio l'indagine paternalistica sulla mia reale o presunta riconversione ai valori e alla morale più diffusa. (Quali valori?, mi chiedo). Tutto ciò per sperare in un aiuto, in un sostegno, un lavoro.

Altro che reinserimento! Drogarsi è un peccato da cui non c'è remissione. Per drogati ed «ex» non esistono reali opportunità, non esiste tutela, ai diritti, solo parole. Al drogato non resterà che la clandestinità, fino alle estreme conseguenze, all'«ex» la paura di non reggere questa feroce emarginazione.

Lettera firmata, Boves

Traffico pe fuori la città

Abito a Cuneo in corso IV Novembre 2. Mi riferisco all'articolo relativo al del traffico in città, apparso recentemente sulle pagine di Cuneo de «La Stampa». La proposta di soluzione del problema ha avuto un esordio non proprio felice e non promette nulla di buono, se non l'annesimo fiasco.

Un «tir» francese che percorreva la tanto acclamata quinta corsia, appena disegnata su corso IV Novembre, ha stroncato un grosso ramo di uno degli alberi che costeggiano la strada. Alcuni passanti lo hanno evitato per pochi centimetri. Il «tir», invece, non ha sbandato di un millimetro. Appare evidente perciò che qualcuno, oltre a non rendersi conto della estrema pericolosità di una corsia siffatta, si è dimenticato di controllarne la compatibilità con la sagoma degli autoveicoli.

Anche la questione dell'apertura al traffico del Lungostura è ormai arrivata alla nausea, senza che, nel frattempo si siano prese altre iniziative.

Il traffico che interesse l'Anas, quello di transito, per capirci, dopo e la città di Cuneo, ignorata da sempre dall'Anas, ha maggiore ragione per non favorirlo. Esso va subordinato alle esigenze degli abitanti costretto a tutte le regole che ciò comporta: velocità ridotta, rumori ed emissioni nella norma, precedenze per gli attraversamenti pedonali ecc. Chi non vuole o non le condizioni di rispettarle passi altrove, le strade ci sono.

Leo Mattei, Cuneo

STATO CIVILE

ALBA 8 SETTEMBRE 1990
NATI
Porello Nicola; Librizzi Stefania; Casetta Paola; Perri Barbara; Spina Alessandro; Bertolusso Roberta; Servetti Ilaria; Gorzegno Monica; Moretti Giulia; Stella Matteo; Cagliero Marta; Binello Paola.

Badellino Clemente, 83 anni; pensionato; Marangon Antonio, 79 anni, pensionato; Pace Luigi, 82 anni, pensionato; Alessandria Teresa, 79 pensionata; Grimaldi Carlo, 58 anni, pensionato; Pietro, 85 anni, pensionato; Lizzio Rosa, 45 anni, impiegata; Careglio Vincenzo; anni, geometra; Curnado Celeste, anni, pensionata; Giraudo Maria, anni, pensionata; Riotto Giovanni, 67 anni, pensionato; Vezza Francesco, 73 si, pensionato.

MATRIMONIO
Ferrino Roberto, artigiano, Dotti Rosangela.
Pavanello Romeo, operaio, con Dirutigliano Angela, estetista.
Volsi Carmelo, operaio, con Murabito Lucia, casalinga.
Topino Carlo, impiegato, Valente Rose Maria, impiegata.
Borgogno Fulvio, imprenditore, con Contarno Anna, studentessa.
Merlo Flavio, artigiano, con Magliano Bruna, impiegata.
Orario uffici municipali
Da Martedì sabato, alle 12,15; lunedì chiuso.
Ricevimento sindaco: da a venerdì, nel pomeriggio, previo avviso, anche telefonico, al segretario comunale.
Cimitero: per tutto il mese settembre, 8,30 alle 18, tutti i giorni
FOSSANO 8 SETTEMBRE 1990
NATI
Scuderi (Fossano); Riorda Chiara (Fossano)

Viassio Pietro, anni (residente a Fossano), pensionato; Costamagna Margherita, 82 anni (Fossano), pensionata; Mondino Felice, 80 anni (Fossano), pensionato; Grasso Luigi, 80 anni (Fossano), pensionato; Rosa Paola, ved. Lucente, 83 anni (Fossano), pensionata; Anna, ved. Bosio, 83 anni (Fossano), pensionata.

Morano Pier Antonino, anni (residente a Fossano), insegnante, con Salmeri Vincenza, anni (Fossano), insegnante.
Lingua Aldo, 38 anni (Fossano), vigile urbano, Pellegrino Giovanna, (Caraglio), casalinga.
Rocca Alberto, 28 anni (Fossano), operaio, Ramonda Merliana, 28 (Busca), artigiana.

AVIS
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono 66288

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 95 - Tel. 66.211

Settembre
L'ESTATE SUL FINIRE TI INVITA A DIMAGRIRE

Divertita, abbronzata, rilassata.
Allora? Cosa c'è che non va?
E' forse colpa di quei chili di troppo che il costume non è riuscito nascondere?...
Se è per questo, nessun problema: con Ideal Line-System sei ancora in tempo a finire in bellezza!

Ideal Line System, il Metodo Originale per affrontare subito qualsiosi problema di peso superfluo. Senza pillole, senza ginnastico, senza preoccupazioni alimentari con risultati controllabili nel tempo.

CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO®

FOSSANO - Via Cesare Battisti, 35 - Tel. 0172 633.767
CUNEO - L.go Sturo XXIV Maggio, 3 - Tel. 0171 698.726

IDEAL LINE-SYSTEM Parte

CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO

AVVISO DI VENDITA IMMOBILE

La Cassa di Risparmio Fossano mette vendita a licitazione privata l'immobile sito in Fossano c.so Emanuele Filiberto 34-36 angolo via Verdi, facente parte di fabbricato condominiale denominato «Complesso Italia» adibito sinora ad Albergo Ristorante, così individuato catastalmente:

Partita 344 Nuovo Catasto Edilizio Urbano Foglio 147

Mapp.	Ubicazione	Piano	Cat.		Vani	R.C.
734/2	C.so Emanuele Filiberto 34-36	S-T-1-2-3-4	D/2	—	—	40.000
734/19	Via Verdi n. 2	S-4	A/2	3	5,5	1.848

Prezzo base della licitazione L. 1.000.000.000 (diconsi lire unmiliardo);
Le offerte, in aumento, dovranno pervenire entro ore 12 del giorno 24 settembre 1990.
L'acquirente dovrà assumere impegno ad uso finalizzato all'espletamento dell'attività alberghiera.
Presso la Centrale della Cassa di Risparmio di Fossano (Ufficio Tecnico) gli interessati potranno ritirare copia dell'avviso di vendita e/o prendere visione delle planimetrie e dei dati catastali dell'immobile.

IL PRESIDENTE
Antonio Antonietti

...IO D'ARCHIVIO

Davanti alla bottega del bottaio di Saluzzo

Primo decennio del '900. Nella foto, tratta dall'archivio di Giovanni Rajna, la famiglia di «sibrè» (bottai) è al gran completo. Da sinistra verso destra: Eugenio Pierino, i due genitori, Domenica Vivenza il capofamiglia Delconi; gli altri cinque figli, Vittorio, Marcella, Natalina, Rina e Rosina

Ventitré anni, uscì di casa il 3 agosto per fare spese

Scomparso da Bra

Ha telefonato: «Sto male, venite a prendermi, sono a Cuneo» Ma le ricerche sono state inutili. I famigliari disperati

BRA. «Sto male, voglio vedervi, [illegible] a prendermi». Cinque settimane dopo la sua scomparsa Guido Perotti, 23 anni, [illegible] è rifatto vivo [illegible] i suoi parenti. Ancora con una telefonata, [illegible] in tono molto diverso da quello, spavaldo, del primo messaggio.

«Aiutatemi. Sono a Cuneo, in piazza Galimberti. Venite subito», ha detto l'altra sera Guido alla zia, [illegible] aveva risposto al telefono nell'alloggio di viale Risorgimento, dove il giovane ha abitato fino al 3 agosto scor[illegible]. Il cugino, Luigi Aimassi, suo parente più stretto e tutore di fatto, si è precipitato a Cuneo. Ha perlustrato per [illegible] piazza Galimberti, il resto del centro storico e l'intera città. Ha interrogato vigili, poliziotti e carabinieri. Ha passato [illegible] setaccio giardini pubblici [illegible] bar: ma di Guido [illegible] ha trovato traccia. Di nuovo sparito, come inghiottito nel nulla. «Non ci resta che tornare a sperare che si rifaccia vivo, dandoci un riferimento preciso [illegible] il tempo per raggiungerlo - dice Aimassi -. Adesso abbiamo la certezza che ha bisogno di aiuto. Gli chiediamo solo che [illegible] permetta di dargliela. Non vogliamo altro da lui, neanche delle spiegazioni».

«Guido, fatti sentire, dicci come stai. Non devi aver paura di niulla, tutto [illegible] perdonato. Ma dacci [illegible] notizie, liberaci da questa angoscia». Frasi del [illegible] nere gli Aimassi [illegible] hanno scritte in decine di manifestini, affissi ovunque qualche traccia

Guido Perotti

facesse supporre una presenza del loro congiunto.

L'hanno visto l'ultima volta la mattina del 3 agosto, quando con la scusa di andare a comprare il pane se n'è andato da Bra [illegible] non vi ha più fatto ritorno.

Di appelli corredati da una fotografia di Guido, con l'indicazione del telefono di casa (0172/415462), è stata tappezzata anche la zone circostante l'ospedale di [illegible]. Al Santa Croce portano infatti alcune delle informazioni raccolte dai parenti su [illegible] ragazza, Cinzia, con cui il ragazzo potrebbe es[illegible] andato ad abitare dopo la fuga. [illegible] è una pista labile. «Di questa Cinzia, quasi coetanea di Guido, sappiamo solo che dovrebbe lavorare, facendo i turni, o all'ospedale di Cuneo o a quello di Asti - riferisce Luigi Aimassi -. Sono però ipotesi basate su notizie [illegible] seconda mano, [illegible] confidenze forse frutto di fantasia».

In effetti le prime tracce dopo la scomparsa portavano ad Asti: [illegible] qui il giovane spedì al cugino la chiave del garage e probabilmente fece la prima telefonata, registrata [illegible] segreteria dell'apparecchio di viale Risorgimento. Una telefonata dal contenuto rassicurante (ma che agli Aimassi sembrò forzata), alla quale seguì tutta [illegible] serie [illegible] comunicazioni [illegible] polizia e carabinieri. «Ma ne [illegible] andato [illegible] mia volontà, [illegible] cercatemi, voglio [illegible] lasciato in pace»: diceva Guido. Poi più nulla fi[illegible] alla settimana scorsa, quando si è fatto vivo, sempre per telefono, [illegible] un amico braidese, Umberto Balzan.

L'«Sos» [illegible] arriva in casa [illegible] cugino il giorno dopo: stavolta il giovane ammette che la realtà è diversa, che la sua nuova vita [illegible] è felice come voleva far credere.

Grazia [illegible]

A Mondovì operazione di squadra mobile, polizia stradale e carabinieri

Fermate nove prostitute

Le donne (una giamaicana e otto nigeriane) bloccate nella zona industriale Dovranno lasciare l'Italia entro quindici giorni. Le proteste degli abitanti

[illegible]VI'
NOSTRO [illegible]

Nove cittadine [illegible] colore (una giamaicana, [illegible] altre nigeriane) sono state fermate l'altra notte in una vasta operazione nella [illegible] industriale che ha coinvolto la squadra mobile della que[illegible] di Cuneo, la polizia stradale dal capoluogo e i carabinieri della compagnia di Mondovì.

[illegible] nomi delle donne bloccate: Stella [illegible]ru, 31 anni; Joy Okoh, [illegible] anni; Mary Ciucco, 25 anni; Florence Pita, 36 anni; Joy Edo, 28 anni; Felicia John, 25 anni; Rosa Ugbo, [illegible] anni; Vera Ojurieva, 25 anni; Obakumi Azemevabo, 24 anni. Sulle generalità esistono però forti dubbi. E' accaduto anche in passato che immigrati [illegible] non siano in grado di documentare la propria identità [illegible] comunichino nominativi inventati.

L'azione congiunta delle forze dell'ordine segue di poco quella fatta un paio di settimane fa, sempre nel Monregalese, nella quale [illegible] [illegible] fermate sette prostitute.

[illegible] di esse, che erano [illegible] denunciate e arrestate per oltraggio e [illegible] a pubblico ufficiale, sono state condannate dopo un processo [illegible] rito direttissimo.

L'operazione [illegible] scattata intorno alle 21, su segnalazione di al[illegible] abitanti della zona, stanchi di assistere al continuo «via vai» [illegible] persone [illegible] automobili. La «retata» si è iniziata un'ora dopo. Le donne non hanno opposto resistenza.

Alcune [illegible] loro, appena hanno visto le auto dei militari, hanno cercato la fuga nei campi circostanti. Ma sono subito [illegible] bloccate e trasferite negli uffici della squadra mobile.

In questura sono [illegible] sottoposte [illegible] rilievi fotodattiloscopici (la rilevazione delle impronte digitali) per consentire [illegible] loro pronto riconoscimento qualora dovessero ricadere nelle «rete» di polizia e carabinieri.

Adesso, con l'intimazione di espulsione, hanno tempo quindici giorni per raggiungere un posto di confine e lasciare [illegible] territorio nazionale. Alla scadenza del termine scatterà il provvedi[illegible] [illegible] espulsione coattiva. «Difficilmente però questo succede - spiegano in questura - perché molte donne anziché regolarizzare la propria posizione preferiscono cambiare "aria" (e generalità) [illegible] continuare l'attività in altre zone. Diventa quindi praticamente impossibile individuarle un'altra volta e procedere all'allontanamento definitivo».

[illegible] fenomeno della prostituzio[illegible] è molto sviluppato nel Monregalese, anche perché la zona [illegible] facilmente raggiungibile [illegible] ogni mezzo di comunicazione. La maggior parte delle donne arrivano da Torino e Genova.

Non [illegible] però ancora chiaro [illegible] il «traffico» sia controllato [illegible] un'organizzazione locale [illegible] da [illegible] più efficiente estesa a livello nazionale.

Da parte delle forze dell'ordine c'è comunque l'intenzione di debellare il fenomeno. Quelli [illegible] quattordici giorni fa e dell'altra notte [illegible] sono che una piccola parte dei controlli «a raffica» previsti.

Le nove cittadine africane sono state fermate nel tratto della strada provinciale che conduce [illegible] casello dell'autostrada Torino-Savona, sulla deviazione per Grattería. Mentre [illegible] squadra mobile procedeva al fermo, polizia stradale [illegible] carabinieri hanno fatto numerose contravvenzioni.

La recente ordinanza emessa dal sindaco di Mondovì, che [illegible] [illegible] il transito degli autoveicoli nelle ore notturne dalle 22 alle 6, non [illegible] ancora ottenuto evidentemente gli effetti desiderati. La decisione era [illegible] presa di [illegible] mune accordo con gli abitanti della zona, particolarmente infastiditi dal «chiassoso» movimento. Ma [illegible] prima [illegible] alla «chiusura», anche [illegible] poco significativa, c'è stata.

«Il "traffico" della prostituzione pare [illegible] spostarsi verso [illegible] Langhe - spiegano all'ufficio divisione crimini della questura -. L'annoso problema non è quindi risolto e la volontà di affrontarlo con grande decisione c'è. L'esigenza fondamentale è di rispondere alle legittime richieste dei cittadini, che [illegible] sono più disposti ad assistere all'infinito [illegible] "strani" movimenti».

[l. t.]

CUNEO

Aggredita e rapinata

Una volante della questura [illegible] intervenuta l'altra sera nella strada della discesa del Gas, a Cuneo, per una rapina [illegible] danni di Ilona Minetti, già denunciata in passato per truffa. Le indagini, svolte in tempi brevissimi, hanno portato all'identificazione di tre prostitute, che sono state subito fermate. Le loro generalità: Liliana Marazzi, di 50 anni, domiciliata a Boves, [illegible] via Peveragno 60; Lina Pugliese, di Mondovì, via delle Betulle 3; Norma Graciela Colina Dorado, 31 anni, uruguayana nata [illegible] Montevideo, che vive nell'alloggio della Marazzi. Le tre donne sono [illegible] rilasciate subito perché [illegible] colte [illegible] flagranza di [illegible]. La Minetti [illegible] denunciato il furto del portafoglio, nel quale però non c'era denaro, ma soltanto il documento di identità, [illegible] una tessera di abbonamento ai pullman della città. Sembra che Ilona Minetti si stata aggredita a scopo intimidatorio.

[l. t.]

Commerciante di Revello (58 anni) colto da attacco cardiaco alle Traversette

Ucciso da infarto in montagna

Non aveva mai accusato disturbi. I compagni di gita al Colle lo hanno soccorso immediatamente Un alpinista ha dato l'allarme via radio. Vano l'intervento dell'elicottero dell'Aci

CRISSOLO. Ancora un morto in montagna: [illegible] per un incidente, questa volta, ma per un attacco cardiaco così grave da rendere vano ogni tentativo di soccorso. La vittima [illegible] chiama Piero Appiano, 58 anni, commerciante in pensione, abitante a Revello, in Via Almar 16.

Il decesso è avvenuto domeni[illegible], verso mezzogiorno, vicino al Colle delle Traversette, nel gruppo [illegible] Monviso, a 2700 metri di quota, [illegible] [illegible] casermetta semidiroccata delle Guardia di frontiera, meta di [illegible] gite. L'ex commerciante era partito al mattino da Pian [illegible] Re, in compagnia di alcuni amici (la famiglia Moretti, pure di Revello), per una camminata fino al valico e [illegible] «Bu[illegible] di Viso, primo storico traforo delle Alpi, fatto [illegible] nel 1480 dal Marchese Lodovico [illegible] di Saluzzo.

Una camminata di due, tre ore, senza particolari difficoltà, se non quelle legate all'alta quota, ma che l'Almar, appassi[illegible] [illegible] montagna, aveva affrontato [illegible] problemi più volte. [illegible] anche domenica niente lasciava presagire il [illegible] epilogo: la comitiva, poco dopo prima [illegible] mezzogiorno, raggiunta la meta, si è fermata vicino al vecchio edificio, dove sgorga anche [illegible] fontana. Il programma prevedeva una sosta piutto[illegible] prolungata: pranzo al sacco seguito da qualche [illegible] di riposo, trascorse a chiacchierare all'aria aperta, all'ultimo sole caldo dell'estate.

Il malore ha colto Piero Appiano improvvisamente: [illegible] dolore al ventre, poi [illegible] attimo [illegible] tregua, la richiesta di aiuto ai compagni di gita per il malessere che non passava e si faceva sempre più grave.

Un alpinista dotato di radio avvertiva il Soccorso alpino della [illegible] [illegible] Saluzzo, che immediatamente dava l'allarme [illegible] richiedeva l'intervento dell'elisoccorso dell'Aci di Savigliano. Indisponibile questo mezzo, perché impegnato [illegible] un'altra azione, si faceva intervenire l'elicottero dei Vigili del fuoco [illegible] Torino, che dopo una tappa al Rifugio Sella per prelevare l'équipe medica [illegible] una guida, atterrava vicino all'uomo ormai agonizzante.

[illegible] questo punto ogni tentativo di rianimazione si dimostra[illegible] [illegible] inutile: stroncato da un attacco cardiaco Appiano decedeva prima ancora che [illegible] potesse predisporre via radio il ricovero nel più vicino ospedale attrezzato. Frattanto sul luogo [illegible] anche l'elicottero dell'Aci di Savigliano con una squadra [illegible] medici specialisti, che però non potevano far altro che confermare il decesso [illegible] pensionato.

La salma è stata trasportata alla sala mortuaria del cimitero di Crissolo, a disposizione dell'autorità giudiziaria, nell'eventualità sia disposto l'esame necroscopico. I funerali di Piero Appiano, molto [illegible] [illegible] Revello, dove abitava con la moglie, Emma Pinotti, [illegible] il figlio, non sono ancora stati fissati: si sa soltanto che per [illegible] lontà del defunto, i suoi resti verranno cremati.

Pierluigi Rudari

Piero Appiano

Caramagna, vittima una donna di 73 anni che viveva sola

E' morta dissanguata

Colpita da un'emorragia a una gamba non è riuscita a tamponarla Quando è arrivato il medico era in fin di vita. Ieri si [illegible] svolti i funerali

CARAMAGNA. [illegible] [illegible] svolti ieri mattina i funerali [illegible] Vittorina Martino, 73 anni, abitante [illegible] [illegible] don Giraudo, morta dissanguata nella propria casa venerdì pomeriggio.

L'anziana viveva sola [illegible] molti anni: vedova da nove, era abituata ad arrangiarsi da sola. Faceva la spesa [illegible] cucinava quasi sempre soltanto per sé, nel [illegible] piccolo appartamento di Caramagna.

Qualche volta [illegible] a farle visita [illegible] figlia Caterina Perlo, sposata, che vive [illegible] paese. La donna, pur conosciuta, [illegible] raramente [illegible] [illegible] i vicini la ricordano [illegible] una persona «gentile, ma piuttosto riserva[illegible].

Vittorina Martino soffriva da tempo per le varici, [illegible] le cau[illegible] non pochi problemi; camminava [illegible] difficoltà e [illegible] fatica.

Venerdì pomeriggio l'anziana aveva confidato ad alcuni conoscenti [illegible] essere stata colta da un'emorragia, che avrebbe tamponato provvisoriamente, con mezzi [illegible] fortuna, [illegible] chiede[illegible] l'intervento del medico.

I vicini, però, allarmati per [illegible] sangue che continuava [illegible] fuoriuscire dalla fasciatura della gamba, hanno avvisato un medico, che ha raggiunto l'abitazione della donna.

Quando [illegible] dottor Andrea [illegible] niele [illegible] arrivato nell'alloggio, la vedova [illegible] ormai in fin [illegible] [illegible]. Sui pavimenti della casa di via don Giraudo c'erano grandi chiazze di sangue, soprattutto nel bagno, dove probabilmente la donna [illegible] cercato di arrestare l'emorragia, [illegible] riuscendovi.

Perse [illegible] forze, non è più [illegible] in grado di dare l'allarme, di chiedere aiuto.

«In questi casi - rilevano alla Croce Rossa di [illegible]conigi - [illegible] rapido interven[illegible] assente di salvare [illegible] vita a una persona. Quando si registrano emorragie esterne ci si serve degli appositi lacci che bloccano la fuoriuscita del sangue, in attesa della sutura del vaso sanguigno rotto». Probabilmente l'anziana, in gravi difficoltà fin dal mattino, si è resa conto troppo tardi della gravità delle sue condizioni [illegible] quando se n'è accorta le forze le sono mancate.

E [illegible] medico non ha potuto fare nulla per salvare la pensionata: la donna [illegible] [illegible] stato di semincoscienza ed è morta dissanguata pochi minuti dopo. Nell'appartamento di via don Giraudo sono arrivati la figlia della donna, Caterina, affranta dal dolore, vicini, [illegible] [illegible] anche il sindaco Andrea Brunetto.

In via don Giraudo sono pure giunti i carabinieri di Racconigi per gli accertamenti e i rilievi di legge. Poi si [illegible] disposto il trasferimento della salma della vedova all'obitorio del cimitero di Caramagna.

La notizia dell'improvvisa morte di Vittorina Martino è stata accolta prima con incredulità, poi [illegible] sgomento. E alla figlia sono giunte numerose le attestazioni di cordoglio da parte degli abitanti del centro della pianura cuneese, che hanno condiviso il suo grande dolore.

[m. b.]

Ad Alba contrasti tra Comune e dirigenti dell'Istituto per handicappati

Centro Ferrero, è polemica

Nel piano regolatore il complesso risulta vincolato all'utilizzo come «servizi scuole»
I responsabili hanno presentato ricorso al Tar: «Si limita il patrimonio». Ipotesi di vendita

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Braccio di ferro tra il Centro riabilitazione «Ferrero» e il Comune. L'istituto che ospita centoventi handicappati ha presentato ricorso al Tar contro l'amministrazione comunale per chiedere l'annullamento del vincolo che è stato posto nel nuovo piano regolatore su tutto il complesso. Si tratta di un'area di 40.522 metri quadrati in Borgo Moretta sulla quale sorgono gli edifici e i servizi che il Centro offre per il recupero e inserimento sociale di minori handicappati o portatori di disagi socio-familiari. Tutta l'area è stata vincolata per la maggior parte a «servizi comuni» e in misura inferiore a «scuole elementari» (zona F). Già il piano regolatore del '73 prevedeva dei vincoli analoghi.

Il sindaco, Enzo Demaria, commenta: «La scelta di inserire il complesso nella zone dei pubblici è stata ampiamente discussa e condivisa. Il piano regolatore deve dare delle indicazioni, l'amministrazione cautelarsi».

L'amministratore delegato del Centro, Paolo Sacchetto: «Abbiamo deciso di ricorrere al Tar perché la ripetizione del vincolo è per noi lacunosa e inammissibile. Il Centro è già stato soggetto per ben diciassette anni a vincolo e lo stesso non poteva essere riproposto. Ritengo comunque che se la procedura già avviata per ottenere il riconoscimento della Fondazione andasse presto in porto, tutto risulterebbe più facile. Per la Fondazione (n.d.r. sarebbe una garanzia per il futuro dell'istituto) vi sono buone prospettive. Hanno già dato parere favorevole la prefettura di Cuneo e il ministro della Sanità. Tutto è ora all'esame del ministro dell'Interno. Confidiamo che i controlli amministrativi procedano con sollecitudine. Sonda i clamori che hanno investito il Centro nei mesi scorsi, forse procedura sarebbe già conclusa. Fino ad allora la proprietaria (signora Ottavia Amerio Ferrero) in piena autonomia potrà qualsiasi iniziativa».

Molti si domandano se il ricorso al Tar per eliminare condizionamenti non sia un'abile mossa per rendere più appetibile il moderno complesso (valutato di quindici miliardi in caso di eventuale vendita.

Al Centro rispondono: «La sana gestione di qualsiasi patrimonio vuole essere libera da vincoli, sia che a gestire sia un privato o una fondazione».

Le voci sulla possibilità di eventuale per farne una clinica medica o un complesso turistico-alberghiero erano sparse all'inizio dell'anno quando la signora Ferrero nel periodo in cui infuriavano le polemiche (vi fu una lunga vertenza sindacale) si dal sindaco per comunicare l'intenzione di prendere in considerazione offerte di acquisto dell'immobile, che potrebbe mettere in serio pericolo la continuità dell'istituto.

Al riguardo, l'avvocato Ponzio risponde: «Sul fronte della vendita non vi sono novità immediate. Eventuali decisioni avverranno in prossimità del 31 dicembre '90, data di scadenza della convenzione con l'Usl che dovrà essere rinnovata».

Giuseppina Fiori

A NEIVE

Riabilitazione in cascina

I centoventi ospiti del Centro di riabilitazione «Giovanni Ferrero» sono rientrati in questi giorni ad Alba dopo la colonia estiva a Loano. Per la prima volta l'Istituto è rimasto chiuso in agosto per opere di manutenzione. A metà settembre inizieranno la scuola (corsi elementare e media) e l'attività nei laboratori di falegnameria, fusione metalli, meccanica, atelier di pittura, musica e altro. Una novità è rappresentata dal fatto che l'istituto ha preso in affitto una grande a Neive. «Sono stati i nostri psicologi a consigliarlo come valvola di sfogo per consentire ai ragazzi di trascorrere periodi all'esterno» dicono all'istituto. L'associazione famiglie ha donato un pullman con il quale i ragazzi vengono portati al mattino a Neive e riportati la sera in istituto. Si dedicano a piccole coltivazioni e allevamenti. Ha pure preso il via il corso di tre mesi per ausiliari socio-sanitari. **[g. f.]**

DALLA PROVINCIA

CAVALLERMAGGIORE
Fumo dalla attimi di paura

Attimi di paura per gli abitanti delle vicine alla fabbrica di prodotti dolciari Accornero, di viale Vittorio Veneto. Verso le 6 di ieri mattina alcune persone sono state svegliate da rumori, simili a esplosioni, provenienti dall'azienda. Dalle finestre hanno notato un denso fumo. I di dello stabile hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Racconigi che hanno scoperto un'anomalia all'impianto: la guarnizione di una caldaia per la produzione della margarina si era guastata causando la fuoriuscita del fumo.

BUSCA
Tre feriti in un

Tre persone sono rimaste ferite in un incidente sulla statale Cuneo-Busca, all'altezza della frazione san Chiaffredo. La «Golf» guidata dall'allievo ufficiale dell'esercito Franco Ravotti, 21 anni, di Mondovì, via Torino 14, con a bordo Anna Maria Barbero, 23 anni, Monforte, via Palestro 17, per cause che stanno accertando i carabinieri di Cuneo, si è scontrata un camion, condotto da Giovanni Porporato, 41 anni, di Pinerolo, via Monte Tre Denti 8. Ravotti, che ha riportato varie fratture, guarirà in due mesi, mentre per l'autista del camion e per la Barbero prognosi è di giorni.

CUNEO
Colpito un toro al Foro boario

Paura ieri mattina al Foro boario: un toro ha colpito Mario Carignano, 58 i, abitante nel capoluogo, Galileo Ferraris 9. L'uomo è stato trasportato all'ospedale Santa Croce; ha riportato trauma cranico. Guarirà in ventina giorni.

VILLAFALLETTO
Esce di con grave

Ha perso il controllo dell'auto, che è uscita di strada. Ora Stefano Tomatis, anni, abitante a Fossano, in via san Giu 52, è ricoverato all'ospedale di Cuneo in gravi condizioni. L'incidente è avvenuto all'incrocio fra Villafalletto e Centallo. L'uomo guidava una «Fiat Uno». Ha un trauma cranico ed è in stato confusionale.

Nuove varietà di pesche e fragole prodotte dai seimila soci piemontesi dell'associazione

In pensione il direttore dell'Asprofrut

Bassi da trent'anni si occupa di sperimentazione agricola

CUNEO. Raffaele Bassi, l'esperto agricolo più noto e apprezzato nella «Granda», direttore tecnico dell'Asprofrut Piemonte, è andato in pensione il primo settembre. Un evento anagrafico che sicuramente preoccuperà migliaia di agricoltori che da anni ricorrevano al dottor Bassi per accrescere le coltivazioni, per avere l'informazione per le migliori sementi, per mettere a dimora varietà ortofrutticole più redditizie. «Non abbandonerò i coltivatori - rassicura il neo pensionato — perché continuerò a fornire consigli a chiunque li chiederà. Rimango a Cuneo e dopo una vita spesa nei campi sarà difficile dimenticare quarant'anni di servizio agricolo».

Il dottor Bassi, anni, è romagnolo di origine ma vive nel capoluogo della Granda dal 1960 con la moglie e tre figli. Laureato in scienze agrarie presso l'università di Bologna, ha iniziato l'attività lavorativa in Emilia per poi trasferirsi a Milano coordinatore tecnico dei Cap lombardi e piemontesi.

Dal 1960 per quindici è stato responsabile del Consorzio agrario di Cuneo. Nel 1976 è passato alle dipendenze dell'Asprofrut come direttore tecnico dell'associazione che conta in Piemonte oltre seimila soci. Aggiunge il dottor Bassi: «Nel nuovo lavoro ho promosso tra l'altro i campi sperimentali di Spinetta e di Boves e il vivaio di Vaccheria d'Alba che sono all'avanguardia della ricerca varietale».

All'impegno personale del dottor Bassi, che al settore ha dedicato tremila riunioni serali in tutto il Cuneese, si devono la diffusione dei piccoli frutti nelle zone più depresse della Granda, il rilancio dell'orticoltura, in particolare fagioli, cavolfiore e zucchino. E' nel settore frutticolo però che i coltivatori del cuneese hanno maggiormente progredito. Dopo pazienti esperimenti il dottor Bassi ha creato, ad esempio, nuove varietà di fragole e di pesco quali la «Franca», «Roberta», «Lagnasco», apprezzate in Italia e all'estero, ma nate nel campo sperimentale di Spinetta.

Autore di numerosi studi e pubblicazioni tecniche, l'ultima sul rilancio del castagno, il dottor Raffaele Bassi così conclude: «L'agricoltura cuneese negli ultimi tre lustri ha avuto una evoluzione eccezionale, il settore vitivinicolo, il riconoscimento dei doc, alla specializzazione dei produttori ortofrutticoli».

Gianni De Matteis

Raffaele Bassi, 64 anni

Dedicata a Santarosa è la zona più antica e suggestiva di Savigliano

La piazza della discordia

Restaurarla costa un miliardo e 600 milioni

SAVIGLIANO. Si torna a parlare di piazza Santarosa: il dibattito sulla più antica e caratteristica piazza cittadina è destinato ad animare la ripresa dell'attività amministrativa dopo la pausa per le ferie.

Nel dicembre dello scorso anno il Consiglio comunale approvò il progetto di rifacimento della pavimentazione e delle opere di urbanizzazione (gas, acqua, fognature); costo previsto: miliardo e seicento milioni.

Già allora c'erano pareri contrapposti fra giunta ed opposizione. Il pci riteneva prioritari altri interventi (piscina e bocciodromo coperto), pur condividendo la necessità di ristrutturare la piazza, ed invitò l'amministrazione a riesaminare il progetto, seguendo altre linee. La giunta rispose e assumeva «tutta la responsabilità della decisione», garantendo che sarebbe stato comunque possibile fare anche i lavori relativi a piscina e bocciodromo. «Il rifacimento della pavimentazione - sostengono gli amministratori - rappresenta un lavoro essenziale per giungere alla ristrutturazione completa».

Nel progetto redatto dagli architetti saviglianesi Bosio, Buscatti, Cavallero, Durando, Pis- e Tortone viene delineato il nuovo volto della piazza: chiusura al traffico automobilistico, ridotto il passaggio a Sud da via S. Andrea in via Boggiami e da via Tapparelli in via Alfieri, e viceversa; eliminazione della «ferita longitudinale rappresentata dalla strada»; creazione di zone di passeggio, soste e gioco, valorizzazione dei cortili interni; parziale modifica dell'illuminazione. Per quanto riguarda la pavimentazione, gli architetti propongono «di accentuare la ricreata omogeneità dell'invaso, con superficie unica e senza gradini a corda molle incorniciata alla tangenza con i fabbricati dalla pavimentazione che esce dal sottoportico».

Nell'ultimo Consiglio comunale la lista Nuova Città ha presentato un'interpellanza in cui vengono ripresi gli argomenti già proposti a dicembre: il pogruppo Lorenzo Morello ha chiesto di sospendere il progetto, troppo oneroso, e utilizzare i fondi disponibili per altre opere pubbliche; ha chiesto anche di «procedere con il completamento dello studio e della realizzazione delle ristrutturazioni dei fronti sulla piazza», nonché la predisposizione di un piano di pedonalizzazione, anche a carattere sperimentale. **[p. b.]**

LA STAMPA PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Sotto l'imponente castello reale la cittadina festeggia settembre nel ricordo del passato

Canti popolari e poesie a Racconigi

Stasera (ore 21) all'auditorium delle scuole medie brani in italiano e piemontese proposti da due corali
Durante la settimana danze, ginnastica ritmica e concerto-revival Anni Sessanta con Mal dei Primitives

RACCONIGI. Davanti al grande castello, Racconigi celebra il suo settembre. Da sabato scorso la rassegna organizzata dalla Pro loco ha portato nella [redacted] amata [redacted] Savoia musiche e canti, balli e sfilate di moda, quasi a voler rinnovare i fasti di [redacted] tempo lontano, quando la Casa reale era solita trascorrere [redacted] queste ampie stanze lunghi soggiorni, quando i saloni risuonavano delle voci degli ospiti e banchetti si allestivano sui verdi prati del parco.

La storia, le testimonianze raccontano che sempre la [redacted]sica fu regina negli intrattenimenti dell'aristocrazia.

E musica è, prima [redacted] tutto, questa rassegna racconigese, ma musica per tutti, destinata sia a chi predilige le classiche sinfonie, sia a chi preferisce i ritmi dialettali [redacted] i brani leggeri. Stasera il coro «Le vos dol me Païs» [redacted] la Corale del centro anzieni di Cuneo, diretta dal maestro Liprandi, porteranno nell'auditorium delle Scuole Medie, alle 21, «Canti e cantici», motivi tradizionali, in cui la lingua si alterna al dialetto, suscita ricordi ed emozioni, fa riscoprire le dolci cadenze che spesso non si sentono più.

E poiché la canzone assai spesso [redacted] fa poesia, [redacted] che [redacted] turno i coristi passeranno dalla musica ai versi, recitando per il pubblico liriche [redacted] poeti piemontesi e italiani.

Domani sera invece il Castello Reale riaprirà le porte per il concerto del complesso «The good old boys»: cinque musicisti che da un anno hanno voluto unire la [redacted] passione della [redacted] per riproporre motivi presi qua e là riascoltando le più famose canzoni degli ultimi decenni.

Franco Nalotto, voce e chitarra, ha un passato di professionista: nei primi Anni Settanta ha fatto parte di [redacted] formazione abbastanza nota nel panorama della musica leggera: «I ragazzi del Sole».

Oggi Nalotto con i suoi quattro compagni non punta certo a sfondare: «Abbiamo voluto formare questo gruppo per il semplice piacere di cantare e proporre al pubblico le canzoni che ci piacciono di più. Non facciamo nessuna scelta "di principio", tranne una: non abbiamo mai suonato il liscio».

Come altre orchestrine che in questi tempi ricevono gli applausi dal pubblico e sono [redacted]guite, quasi con affetto, dai loro sostenitori, «The good old boys», uniscono la professionalità di anni e anni d'esercizio all'ironia di chi diverte gli altri divertendosi.

Tra i cavalli di battaglia, grandi successi dei Nomadi, dei Camaleonti, ma soprattutto dei Beatles. «Proponiamo "Hey Jude", "Ho difeso il mio amore", "Gloria", "L'ora dell'amore" e tanti altri motivi orecchiabili: piacciono perché tanti ricordano, ascoltandoli, il tempo in cui [redacted] ragazzi».

Sull'onda un po' malinconica del revival, dopo l'intermezzo di danza e ginnastica ritmica di giovedì, approderà venerdì al Castello il «bello» degli Anni Sessanta: «Mal dei Primitives», e già si può immaginare che, secondo quanto dicono i suoi [redacted]stenitori, nugoli di ragazzini continuan[redacted] ad attorniarlo anche ora che ha i capelli brizzolati. Ingresso 10 mila lire.

Gli amanti del liscio dovranno invece attendere fino a lunedì per provare i brividi del valzer, del tango, per roteare sulla pista; per loro suonerà l'orchestra-spettacolo di Luca Zanetti con il classico repertorio romagnolo. Prezzo del biglietto: 5 mila lire.

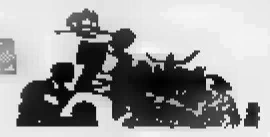
«La Pro Loco - dice il responsabile, Giorgio Reviglio - cerca ogni [redacted]o di proporre al pubblico delle serate di buon livello naturalmente [redacted] rapporto alle [redacted] finanziarie disponibili. Certo si può fare di più, ma per questo occorre mobilitare [redacted] maggior numero [redacted] persone. Il comitato s'incarica [redacted] stilare bozze e programmi [redacted] per realizzarli si devono sempre fare i conti [redacted] il bilancio».

E per tutti coloro che faranno acquisti nei negozi convenzionati con l'attività della Pro Loco verrà dato [redacted] biglietto omaggio per gli spettacoli che si svolgeranno il 14 e il 17.

Michele Banchio

[redacted] suggestiva cornice del maniero la Pro loco propone una settimana di spettacoli (TELEFOTO CUNEO)

LA BUONA [redacted]



IN questa provincia la «nouvelle cuisine» non è mai stata presa troppo sul serio e tuttavia che sia passata di mo[redacted] fa ugualmente piacere.

Anche perché il vento delle novità che in questi ultimi anni ha soffiato in cucina - alimentato, tra l'altro, dall'inflazione dei concorsi gastronomici [redacted] premi distribuiti a destra e a manca - mentre ha fatto salire i prezzi a un ritmo vertiginoso, ha favorito la nascita di ristoratori improvvisati e mortificato altri di antica e nobile tradizione.

Auguriamoci che il tempo galantuo[illegible] faccia giustizia: che i primi [illegible]arino oppure cambino mestiere; che i secondi tornino con rinnovato entusiasmo [redacted] loro vecchi fornelli.

Forse [redacted] arrivato il momento di rivisitare con umiltà il passato riscoprendo piatti perfezionati nel tempo dalle intenzioni, dalla fantasia [redacted] soprattutto dall'esperienza delle massaie [redacted] dei [redacted]: le minestre e le pietan[redacted] che [redacted] volta [redacted] servivano anche nelle trattorie e nelle locande dove [redacted] fermava la diligenza.

Su questa strada - che per [redacted]surdo si può dire nuova anche [redacted] in realtà [redacted] antica - si è messo Ezio Ballario, della Taverna di Boves.

Eliminata l'interminabile e ormai monotona serie degli antipasti, i primi e i secondi riprendono [redacted] ruolo primario che avevano nella cucina tradizionale.

Dunque: ravioli, gnocchi, trippe, risotto; il carrello dei bolliti, prosciutto e cosciotti di agnello [redacted] forno, funghi. Cibi che hanno conservato nomi [redacted] gusti originali.

C'è un menu al prezzo fisso di 20 mila lire, vino compreso, [redacted] uno più vario, di «degustazione» con l'aggiunta [redacted] d[redacted] antipasti, panna calda e piccola pasticceria, che arriva alle 40 mila, vino escluso.

Con la stessa cifra [redacted] anche meno il cliente può scegliere la lista dei «piatti a farsi».

Il venerdì, dietro prenotazione, è possibile gustare la paella. In cucina si alternano Ezio e [redacted] figlio Danilo; in sala, la signora Elide accoglie gli ospiti con un dolce sorriso.

Il locale si trova nel sotterraneo di una vecchia casa del corso Bisalta, l'antico «bial», lungo [redacted] quale è nata ed è cresciuta la prima Boves, la strada che porta alle pendici della montagna simbolo [redacted]ella storia e della vita dei bovesani.

Si scendono alcuni gradini [redacted] entra in una sala con soffitto ad archi; [redacted] grande vetrata che si affaccia su un cortile a orto e a giardino, un paio [redacted] salette laterali.

All[redacted] pareti [redacted] piccolo [redacted]pionario della fornitissima cantina dei vini italiani bianchi e rossi.

L'atmosfera è accogliente, calda, c'è aria di casa che invita a prolungare la sosta in attesa che Ezio arr[illegible]i con la bottiglia del rosolio o della grappa per il bicchierino dell'arrivederci. Giorno di chiusura il lunedì.

E' possibile provare ancora il piacere di stare a tavola, gustare cibi semplici - meglio ancora se non solo regionali - ma dai profumi antichi? E' ancora possibile consumare un buon pranzo senza [redacted] terrore del conto finale che rovina digestione e morale?

Cercheremo di scoprirlo visitando altri locali della provincia, certo non quelli già famosi [redacted] sofisticati dove, dati i prezzi, mangiar bene dovrebbe [redacted] d'obbligo.

I vecchi cuochi, [redacted] massaie, hanno fatto miracoli attorno ai fornelli con i prodotti di questa terra che non sempre sono stati generosi e la loro esperienza non è andata tutta persa.

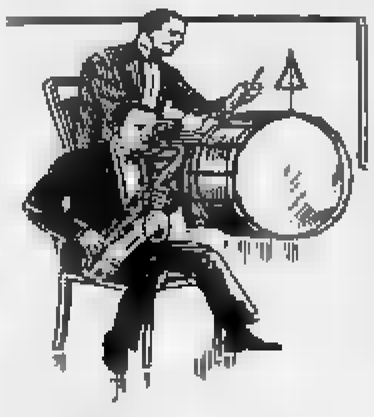
Le valli, la pianura di questa provincia, le colline delle Langhe, sono note anche fuori dell'Italia per la loro cucina; è una fama conquistata nel tempo e che [redacted] quindi difesa [redacted] valorizzata.

Bruno Marchiaro

GLI APPUNTAMENTI

[redacted]
Sagra vendemmiale

[redacted] conclude oggi la festa vendemmiale, tradizionale appuntamento di settembre. In mattinata, alle 9, prenderanno il via la Fiera del bestiame e l'esposizione di macchine agricole ed enologiche. Nel pomeriggio alle 16 si disputerà la finale del torneo [redacted] di bocce, mentre alle 21 serata danzante con il gruppo gli Zenith Folk.



SAVIGLIANO
Giochi per i bimbi

Oggi sono in programma gli appuntamenti con le «settimane comunitarie» nelle parrocchie cittadine. A San Pietro, dalle 15 alle 18, giochi riservati ai bambi[redacted] e ai ragazzi; stasera, alle 20.30, si disputerà un incontro di calcio fra scapoli e ammogliati ed è in calendario una sfida a pallavolo per i gruppi parrocchiali. Alla Pieve e a Sant'Andrea nel pomeriggio giochi per i ragazzi delle scuole elementari e medie.

VILLAFALLETTO
Cena dell'amicizia

La festa è finita. Per ringraziare tutte le persone che hanno partecipato alle manifestazioni allestite in onore della Madonna degli Altani e bere il «bicchiere della staffa», [redacted] alle 20.30 è in programma la cena dell'amicizia [redacted] «cabaret»; sempre alle 20.30 prende il via un torneo di pallavolo e alle 21 serata danzante (di scena il liscio) in compagnia dell'orchestra «Guido Deber».

[redacted]
Iscrizioni all'Accademia

Si sono aperte [redacted] iscrizioni all'accademia teatrale «Giovanni Toselli» che dal primo ottobre riprenderà le attività. Quest'anno sono previsti corsi di animazione per bambini dagli otto ai dieci anni e dagli undici ai tredici; [redacted] per ragazzi e per adulti. Tutte [redacted] iscrizioni che verranno accolte entro il 25 settembre [redacted] subordinate ad un provino attitudinale che si svolgerà il 27 alle [redacted] nella sede dell'accademia in via Amedeo Rossi 16. Per informazioni telefonare allo 0171/51.284.

GOVONE
Si balla il liscio

Stasera alle 21, in frazione Canove, nell'ambito della festa patronale, ci saranno una serata danzante ed una gara di ballo con l'orchestra Liscio Blu. In serata [redacted] concluderà anche la gara di bocce al punto, mentre nel pomeriggio, alle 16, si disputerà la partita finale del torneo di pallone elastico alla pantalera.

SAVIGLIANO
Alla festa di S. Salvatore

Proseguono i festeggiamenti patronali nella frazione San Salvatore: domani sera alle 20 si disputerà una gara alle bocce «lui e lei» e prenderà il via un torneo di pallavolo, che proseguirà venerdì.

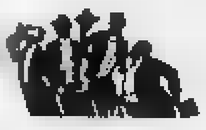
MARENE
Tutti in pista [redacted] la musica

Tutti in pista stasera con gli animatori della «Disco on wheels» di Teleradio Savigliano che alle 21 invitano i loro ascoltatori in discoteca per una serata all'insegna della buona musica, in occasione dei festeggiamenti del «Settembre marene[redacted]».

MONDOVI'
Stasera lancio dell'uovo

Dopo l'inaugurazione di domenica si apre oggi la fase [redacted]istica del nono Palio dei rioni, competizione storico-sportiva organizzata dall'assessorato alle Manifestazioni del Comune [redacted] collaborazione con il Csi. Stasera alle 20.15, scatta da Sant'anna Avagnina il primo frazionista della staffetta cittadina, una gara che attraversa tutte le vie della città. Alle 21.15, allo stadio comunale, i rappresentanti [redacted] rioni si sfideranno in un torneo di calci di rigore al termine del quale, sempre allo stadio, concluderà la serata la tradizionale gara [redacted] lancio dell'uovo.

[redacted]



TEATRO
Farsa dialettale

Ritorna in scena a Dogliani la «Crica del Borgat», una delle più note formazioni dialettali del Cuneese che, dopo un lun[redacted] periodo [redacted] silenzio, si è ripresentata quest'anno al pubblico con un nuovo, interessante lavoro: la farsa in due tempi di Alberto Rossini «Desvij-te Toroio». Lo spettacolo sarà rappresentato stasera alle 21 nel padiglione coperto della cinquantunesima «Sagra del Dolcetto di Dogliani».

In piazza [redacted] Paolo, invece, alle 21.15, verranno proiettate [redacted] immagini di un viaggio tra la natura e le popolazioni africane intitolato «La civiltà degli altri». Gli appassionati del liscio potranno ritrovarsi in piazza Stazione alle 21.30 per [redacted] tradizionale ballo a palchetto. L'ingresso è gratuito.

DANZA
Spettacolo in chiesa

S'inizia stasera, nella chiesa di San Domenico ad Alba [redacted] quinta rassegna Musicagiovani, promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune. Il primo appuntamento prevede alle 21 uno spettacolo di danza con le giovani allieve del maestro Fiorenzo Luzii.

Al termine dell'esibizione delle ballerine albesi saliranno sul palco due ospiti di alto livello: Luciana Vischi, solista del corpo di ballo dell'Arena di Verona, e Joan Bosioc, prima ballerina dell'opera di Stato di Bucarest. Il programma [redacted] Musicagiovani continuerà per altri tre martedì, con due concerti di musica classica ed uno di jazz.

MUSICA
Canti di Sardegna

Si conclude oggi pomeriggio, con una significativa «coda» in serata, la «Festa del vino Barolo nella sua capitale».

Alle 18 ci sarà uno spettacolo di canti folcloristici sardi con la partecipazione del gruppo polifonico «Claudio Monteverdi» di Bono, in pro[redacted] di Sassari. Un appuntamento di grande interesse che certamente richiamerà un pubblico numeroso. In serata, alle 21, si riderà con [redacted] teatro dialettale: la compagnia «Cui d'la contrà da d'la» di Serralunga d'Alba rappresenterà la commedia «Mia magna Barunessa».

FOLCLORE
Gli Abbà e il «balet»

Seconda festa della musica [redacted] del folclore domenica a Robilante. Il gruppo di Limone «L'Abaya» presenterà le cerimonie dell'investitura degli Abbà eseguita in [redacted] tradizionale [redacted] cavalli e calessi adornati.

I gruppi si ritroveranno alle 14 in piazzale san Sebastiano; il [redacted] partirà alle 14,30 e si dirigerà al centro sociale Presa, dove si svolgeranno le rappresentazioni. In serata, dopo la premiazione, sono in programma danze occitane, dalla «curenta» [redacted] «balet» [redacted] i «Sunadur» della valle Vermenagna. L'iniziativa è del Csain (Centri sportivi aziendali industriali) e del centro Presacementi [redacted] la collaborazione della Pro loco. L'ingresso all'attesa manifestazione folcloristica, alla quale parteciperanno nove gruppi, è libero.

TRIBUNALE DI IMPERIA
Fallimento **ALINVEST S.p.A. (n. 387)**
Avviso di vendita all'incanto

Il giorno 5/10/1990 alle [redacted] nella Sala delle Pubbliche udienze [redacted] Tribunale di Imperia davanti al Giudice Delegato [redacted] fallimento indicato [redacted] oggetto saranno posti [redacted] vendita all'incanto i seguenti beni immobili di proprietà [redacted] **Alinvest S.p.A.**.
Lotto unico. In Comune censuario [redacted] Canelli fabbricato [redacted] sociale [redacted] annessi i terreni [redacted] pertinenza, già scuola agraria sale[redacted] denominata «Istituto Faravelli», iscritto all'U.T.E. di Asti alle seguenti partite catastali:
a) N.C.E.U. F. 3 Partita 548 Numeri 191/A e 195
b) C.T. F. 3 Partita 4009-1 Numero 146
c) C.T. F. 3 Partita 4009 Numeri 146/1, 261, 262, e 263.
Il tutto è analiticamente descritto nella perizia redatta dall'Ing. Paolo Cono.
Prezzo base L. 585.600.000, cauzione L. 58.560.000, aumenti minimi L. 5.000.000, deposito spese L. 117.120.000 salvo conguaglio. La vendita è soggetta ad IVA a carico dell'aggiudicatario.
Le domande di partecipazione, contenenti il numero di codice fiscale e gli estremi di un documento valido di identità, dovranno essere depositate in Cancelleria entro il giorno 4/10/1990, ore di uffi[redacted] unitamente [redacted] depositi di cauzione e spese di cui sopra mediante assegno circolare trasferibile intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Imperia.
Il pagamento dell'intero prezzo dovrà avvenire entro trenta giorni dall'aggiudicazione, dedotta la cauzione già versata.
Per maggiori informazioni rivolgersi [redacted] Cancelleria di questo Tribunale (stanza n. 5) [redacted] curatore dr. Carlo Amoretti con studio in Imperia via Don Abbo n. 12/30, tel. 0183 276.072.
IL CANCELLIERE DIRIGENTE
dr. C. Codebò

TRIBUNALE DI [redacted]
[redacted] MERLO GIANCARLO - [redacted]
Si avvisa che [redacted] giorno 12 ottobre 1990 ore 12 avanti [redacted] G.D. Dr. [redacted] Della Fina, si procederà alla
VENDITA CON INCANTO
[redacted] seguente bene immobile:
Comune di Cherasco - Fr. S. Giovanni
terreno sem. irr. di are 18,72 - part. 13666, F. [redacted] mapp. n. 237.
Prezzo base: L. 5.000.000 - Aumenti minimi: L. 500.000. Domande di partecipazione in [redacted] da L. 5.500 unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente [redacted] 15% e 10% del prezzo base mediante distinti assegni circolari intestati al Tribunale di Alba, entro le ore 13.30 del giorno precedente l'incanto.
Versamento [redacted] prezzo, dedotta cauzione, entro giorni trenta dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria Fallimenti del Tribunale.
Alba, lì 22-8-1990.
IL CANCELLIERE **dr. G. Sapetti**

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 618.791
VENERDI' 14 SETTEMBRE
UNICO CONCERTO IN PROVINCIA DI
LUCA CARBONI
Prevendite presso:
- **CUNEO - MUZAK** Corso Nizza, 27
- **ALBA - MUSICAPIU'** Piazza Savona, 5
- **BRA - LINK** Via Vittorio Emanuele, 50
- **CEVA - STRUMENTI MUSICALI CUNIBERTI** Corso Garibaldi, 9
- **FOSSANO - TOTO** [redacted] Roma, 18
- **MONDOVI' - TELERADIOCITY** Via S. Bernardo, 1/A
- **SALUZZO - PICK UP** Corso Italia, 80
- [redacted] **- STEREO RECORD** Via Saluzzo, [redacted]

[redacted] L. 19.000

MANGIMIFICIO con ALLEVAMENTO PROPRIO cerca
COPPIA CONIUGI
PER COLLABORAZIONE E CUSTODIA
Offresi alloggio [redacted] assunzione a termini [redacted] legge
Tel. 0144/91.105

PRESTITI RAPIDI
[redacted]
ESEMPIO [redacted] 82.000 mensili in 12 rate / 8.000.000 a 269.000 mensili in 3 anni
Basta una telefonata!
0171 54566 *immobiliare finanziaria*

[redacted]
ACQUISTEREBBE INTERO STABILE
di 700/800 mq in Cuneo - Savigliano - Mondovì - Saluzzo, anche affittato.
PAGAMENTO CONTANTI
trattative riservate
Scrivere: **M. G. Casella Postale 145 - Savigliano.**

DOGLIANI
50ª SAGRA DEL DOLCETTO
DOMANI
ore 21,00
L'ASSEMBLEA TEATRO
presenta:
«IN FRA LI CASI»
teatro musicale sui trampoli
GIOVEDI'
ore 21,00
«THE CAVERN»
presentano il concerto
«DEAR JOHN»
dedicato alle canzoni dei mitici
BEATLES

S.P.A. SELEZIONA
4 VENDITORI/TRICI
anche prima esperienza età 21-28 anni liberi subito automuniti per zona CUNEO e PROVINCIA, guadagno minimo mensile 2.500.000 training aziendale. Telefonare [redacted] n. 0175/24.85.06 dalle 9 alle 12.

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA 0173 33.[redacted]
ALESSANDRIA [redacted] 53.285
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

E' scattata la poule scudetto del torneo di serie A di pallone elastico

Aicardi è già il leader

Il ligure (superato il mal di schiena) ha battuto Rosso. Ha vinto a sorpresa anche Dogliotti
Nel girone per la retrocessione clamoroso ko di Tonello. Buon esordio del cuneese Bellanti

Il campionato di serie A di pallone elastico è entrato nel vivo con l'inizio dei due gironi per il titolo e per la salvezza e fin dalla prima giornata non sono mancate le sorprese, anche clamorose. Fra tante situazioni imprevedibili, è però emersa una certezza: Ricky Aicardi, campione in carica, è sempre lui e la lotta per il titolo lo vedrà sicuramente protagonista con ottime possibilità di conferma.

Per la verità erano in molti a sussurrare che il mal di schiena che il mancino ligure aveva accusato negli ultimi mesi sarebbe sparito d'incanto con l'inizio della fase «calda» della stagione. La previsione si è puntualmente verificata: un po' per le intense cure dei fisioterapisti, in parte per lo stimolo maggiore rappresentato dalla poule scudetto, Aicardi si è presentato a Mondovì contro Rosso, il dominatore della prima fase, ed ha dato spettacolo. Rinaldo Muratore, direttore sportivo della Merlese, lo ha ammesso senza difficoltà: «Se Aicardi continua a giocare così, la lotta per lo scudetto è già finita. Non dico che per lui sarà una passeggiata, ma non vedo francamente chi gli si possa opporre in modo efficace». A Mondovì Aicardi ha giocato una partita magistrale, su standard normali in battuta, ma assolutamente perfetta al ricaccio. «Rosso, invece, cui contavamo molto - ammette Muratore - ha fornito la peggior prestazione degli ultimi due mesi. E' partito troppo teso, poi si è anche procurato una contrattura alla schiena che lo ha infastidito, ed ha sbagliato molto. Evidentemente la lunga sosta per attendere l'esito dei play all'non gli ha fatto bene».

Una conferma a questa tesi parrebbe venire anche da Vignale dove Balocco, come Rosso qualificato direttamente alla poule scudetto dopo la prima fase, è stato sconfitto da un Dogliotti sempre più intraprendente. Qui però la lotta è stata appassionante e si è risolta solo alla «roulette» del 21° gioco, dove contano, in egual misura, fortuna e sangue freddo. «Balocco aveva iniziato contratto per paura di avvertire nuovamente il dolore al pugno e Dogliotti è andato in fuga - afferma il direttore sportivo della Monferrina Germano Bosio -. Sul punteggio di 3 a 10, ad un passo dal tracollo, ho chiesto a Carlo una prova d'orgoglio ed ho visto effettivamente una buona reazione. L'aggancio è stato operato grazie anche all'ottima prova di Voglino, poi alla fine la fortuna non ci ha assistito. La cosa importante per noi è che al termine della partita Balocco non ha avvertito alcun dolore. Una sconfitta Dogliotti ci può anche stare, ma se Carlo supera la paura legata alla tendinite, può ancora essere protagonista».

La partita è comunque stata molto bella, combattutissima e si è protratta, appassionante, per quasi quattro ore. Statisticamente c'è da rilevare Dogliotti sia la bestia nera di Balocco che lo scorso anno venne escluso dalla finale tricolore proprio ad opera del giovane cortemiliese che trovò nell'infortunio dell'avversario un prezioso alleato.

Se i fuochi artificiali non sono mancati nella poule scudetto, anche il girone per la retrocessione ai è iniziato all'insegna dell'imprevedibilità. Bellanti a Cuneo si è imposto per 11 a 4, ma Pirero è andato clamorosamente a vincere a Cengio, per 11 a 8, contro Tonello dopo essere stato in svantaggio per 7 a 3. Il commento di questo girone è affidato a Walter Belmonte, spalla di Bellanti nel Dis Gros Cuneo: «Non mi aspettavo il successo di Pirero a Cengio. Ho avevo pronosticato il giocatore ligure sicuramente salvo in virtù dei tre punti casalinghi che avrebbe conquistato. Se però è a vincere anche fuori casa, dove finora non aveva mai ottenuto grandi risultati, la sua salvezza è ancora più tranquilla. Per noi l'impegno è difficile, tanto più che domenica dovremo giocare proprio a Taggia». Il successo di Bellanti non è stato mai in discussione: il cuneese si è espresso ad alto livello, le spalle hanno fatto la loro senza commettere falli ed il gioco è stato fatto. «Eravamo sicuramente più caricati - aggiunge Belmonte -. Bellanti ha poi fatto valere gli oltre vent'anni di differenza nei confronti di Berruti e Bertola. Certo eravamo abituati a vederli giocare in modo molto diverso; il pubblico però è affezionato a questi due grandi atleti che esercitano ancora un richiamo molto forte».

Sabato e domenica si replica con le prime prove d'appello.

Scavino

I PROTAGONISTI DELLA POULE SCUDETTO

RODOLFO ROSSO	(MERLESE)	ANNI	34
STEFANO DOGLIOTTI	(CORTEMILIESE)	ANNI	23
RICCARDO AICARDI	(CANALESE)	ANNI	32
CARLO BALOCCO	(MONFERRINA VIGNALE)	ANNI	36

E QUELLI DELLA POULE RETROCESSIONE

MASSIMO BERRUTI	(ASTOR CEVA)	ANNI	42
MARCO PIRERO	(TAGGESE)	ANNI	27
LIVIO TONELLO	(SPEC CENGIO)	ANNI	29
GIULIANO BELLANTI	(DIS GROS CUNEO)	ANNI	21

GRANDA SPORT

TORNEO DEI PAESI
Successo di Castiglione

La formazione di Castiglione Falletto composta da Ronzini, Moscone, Bertola e Vietti ha vinto per il secondo anno consecutivo il Torneo dei Paesi di pallone elastico alla pantalera svolto a Lequio Berria. Ha battuto in finale a Mussotto (Vicino, Ratto, Colombo, Borello) con il punteggio di 11 a 7, dopo essere stato in vantaggio per 4 a 0 nelle battute iniziali ed essere andata al riposo in ritardo di due lunghezze (4 a 6). Nella sfida per il terzo posto Bosia, finalista lo scorso anno, ha battuto Rodello per 11-4. Le finali si sono disputate in una grande cornice di folla che ha decretato, ancora una volta, il successo dell'originale manifestazione langarola che prevede che le squadre siano composte solo di giocatori nati e residenti nei paesi cui difendono i colori.

Alla Rampilonga vince Santysiak

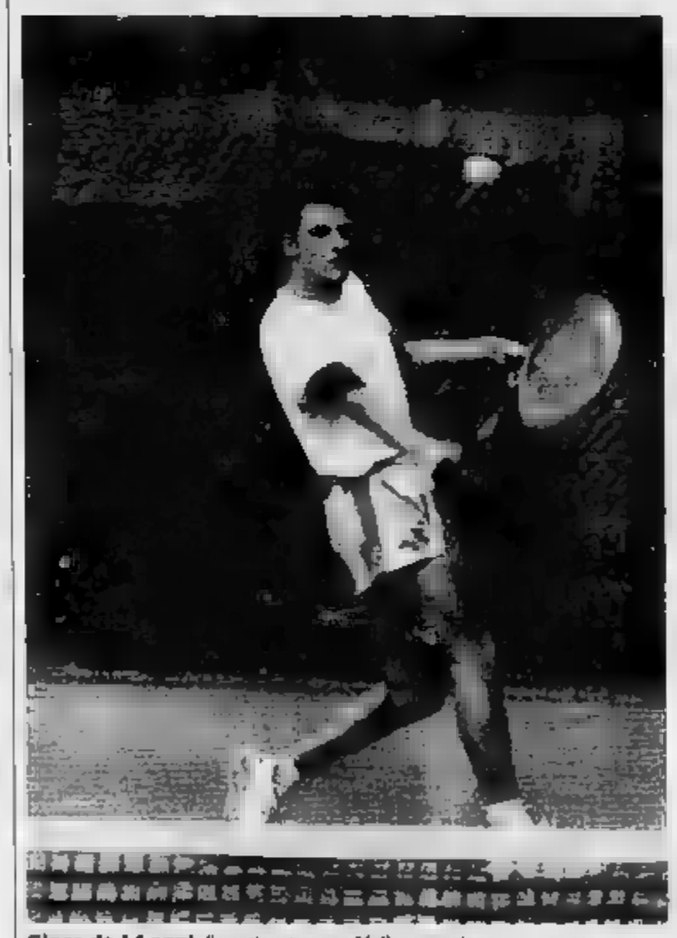
Successo polacco nella quarta edizione della Rampilonga, la manifestazione organizzata dall'Alpin bike e valida per il memorial «Valerio Daziano». Sull'impegnativo percorso in salita si è imposto Henrik Santysiak che ha stabilito il record assoluto coprendo il tracciato in 2 ore, 8 minuti e 47". Al posto d'onore si è piazzato Danilo Desderi del Tuttociclo Mondialpol. Nella classifica finale seguono Massimo Battaglia (Garessio), Pietro Castellino (Alpin bike Boves) e Franco Bisotto (Ceva). Negli anni passati avevano vinto Giancarlo Gentile, Jean Marc Specht e Marco Firpo. Il gruppo sportivo Alpin bike ha vinto la speciale graduatoria riservata alle squadre precedendo l'Ht Action di Alba e il Nib di Ceva.

PALLAVOLO
Stasera l'Accornero a Dronero

Esordio stagionale per la squadra saviglianese dell'Accornero che anche quest'anno partecipa al campionato di serie A2. Le ragazze di Aldo Villosi affrontano stasera in amichevole a Dronero (ore 20,30) la Carrarese, che è iscritta al torneo di serie B1. La squadra del presidente Pieranna Pegoraro ha già concluso il ritiro estivo che si è svolto proprio nella località della Valle Maira.

TENNIS
«Turisport» a Saluzzo a un torinese

Si è concluso sui campi del Tc Saluzzo il trofeo Turisport riservato a giocatori di categoria C e non classificati con un montepremi di oltre due milioni di lire. Nel singolare maschile classificati si è imposto il torinese Lucania che ha superato in finale (7-5 6-3) il cuneese Marco Ferrari, apparso in buone condizioni di forma. Nell'altro tabellone l'ha spuntata ancora un atleta di Torino, Zanini, che si è imposto in due set nella sfida decisiva su Carignano. Luca Crosetti (Tc Beinasco) e Paolo Mellano, beniamino di casa del Tc Saluzzo, si erano fermati in semifinale.



Gioca da 14 anni. Il ventiquattrenne Mellano in azione (TELEFOTO LEGNOLI)

I campi di corso Monviso hanno ospitato il master dell'undicesimo «Gp Parolasport» di tennis

Un saluzzese trionfa a Cuneo

Paolo Mellano al terzo importante successo della stagione. Ha giocato la finalissima del torneo con Primatesta (6-4; 6-2)
Massimo Combale (favorito della vigilia) sconfitto in semifinale. Borsi ha tenuto il ritmo dei big. Bravo il giovane Barbero

CUNEO. Massimo Combale è riuscito a mantenere il trono del tennis provinciale. L'atleta cuneese, vero protagonista della stagione, ha fallito nell'appuntamento più importante, il master del Gran prix Parola sport per non classificati, disputato sui campi della Cuneese tennis in corso Monviso con la direzione di gara di Giuseppe Parisi e Federico Gonella e la supervisione dei giudici arbitri Carlo Laguzzi e Giancarlo Mellano.

Ha vinto invece Paolo Mellano, uno dei migliori talenti che il vivaio tennistico nostrano ha espresso in questi ultimi anni. Saluzzese, 24 anni, Mellano è alla terza significativa affermazione dell'anno. Era già imposto nel memorial Gianni Rulfi in maggio e nel torneo del Moncucco club, valido per il Gp Fruttero. Domenica ha dato una dimostrazione di classe e il successo è stato sicuramente meritato.

In finale Mellano ha affrontato il cuneese Roberto Primatesta, che ha da poco ripreso l'attività ad alto livello dopo un forzato periodo di riposo. La partita è stata abbastanza battuta e si è risolta al secondo con il punteggio di 6-4 6-2. Ma il vero capolavoro Primatesta lo ha compiuto in semifinale superando al termine di una sfida maratona Massimo Combale. L'incontro è durato oltre due ore e si è concluso al terzo set per 6-7 6-3 6-4. Poi ha pagato lo sforzo e nel «match» decisivo è apparso decisamente meno pimpante.

Nella parte bassa del tabellone si è fatta strada Alberto Borsi, che si è messo in luce quest'anno soltanto al Country club di Cuneo, vincendo il torneo del suo circolo. Borsi, avvantaggiato da un forte bagaglio di esperienza (negli anni passati era stato anche classificato) ha giocato d'astuzia e ha sconfitto al primo turno il garessino Enzo Pio. Quest'ultimo si era imposto in precedenza sulla giovane speranza Marco Barbero.

L'allievo di Ilario Luciano, inserito all'ultimo momento nell'elenco dei partecipanti al master, si è comportato molto bene. La sconfitta con Pio è giunta al termine di una vivace serie di scambi. Barbero ha ceduto in due set, ma ha opposto una valida resistenza (7-5 7-5).

Ha deluso invece Roberto De Valle. Il giocatore del Moncucco di Cherasco è uscito di scena dopo la prima partita giocata con Primatesta e conclusa sul 6-1 6-3.

A fine torneo Paolo Mellano era l'immagine della felicità. «Non pensavo davvero di vincere - ha detto il giocatore saluzzese - anche perché ero molto affaticato. Sono riuscito però a sfruttare i pochi punti deboli del mio avversario».

Durante la premiazione è intervenuto il presidente del circolo Piercarlo Malvolti: «La nostra manifestazione ha dimostrato tutto il valore ed è stata un'interessante vetrina del tennis provinciale».

Lorenzo Tanaceto

REGIONALE A e B

Gramari s'impone nello «Sport-look»

Dopo deluso in alcuni appuntamenti stagionali, Riccardo Gramari si è rifatto con gli interessi vincendo il Master dello Gp «Sport-look», circuito regionale di tennis riservato a giocatori classificati. L'atleta di (gioca per il Match ball Bra dove si è svolto il torneo conclusivo) ha superato in finale il compagno di squadra Aldo Bello. L'incontro decisivo è stato però interrotto a metà. Gramari ha vinto facilmente il set d'apertura per 6-1, poi Bello è infortunato ed è stato costretto al ritiro. All'ultimo atto della manifestazione braidese sono mancati due tra i protagonisti più attesi: Roberto De Valle e Luciano Calzolaro. Il primo è uscito di scena con l'esperto Ernesto Genesio senza riuscire a creargli difficoltà (la partita è finita 6-2 6-3), il secondo, accreditato della testa di serie numero quattro, ha avuto la sfortuna di incontrare al primo turno lo scatenato Gramari. La partita è stata molto equilibrata ed è durata quasi due ore. Alla fine l'ha spuntata il vincitore del torneo in tre set: 3-6 6-4 6-3. Anche l'albese Roberto Peiro ha fatto poca strada: il cammino si è interrotto con il monregalese Beccaria (6-2 6-2). Daniele Viglino è stato tra i pochi a confermare il ottimo stato di forma: prima di cedere con Gramari ha superato Bertola (7-6 6-3) e Del Piano (6-3 6-4), che aveva sconfitto a sua volta l'albese Massimo Spina. [l. t.]

Convincente prestazione nel primo turno della gara internazionale Ettu di tennistavolo

Verzuolo, un brindisi europeo

L'A4 (mattatrice la Alberto) si è imposta a Salonicco 5 a 2

VERZUOLO. E' incominciata nel migliore dei modi, con uno strepitoso interno, l'avventura internazionale della formazione dell'A4 di Verzuolo nella Coppa ETTU, che rappresenta per il tennistavolo ciò che la Coppa Uefa è per il calcio.

Le verzuolesi, impegnate a Salonicco, in Grecia, contro l'AS Petra hanno vinto con il sonante punteggio di 5-2, conquistando il diritto ad accedere al turno successivo della Coppa ed eliminando dalla competizione continentale la formazione greca. La mattatrice dell'incontro è risultata Daniela Alberto, 17 anni, che ha giocato da caposquadra ed ha conquistato ben tre punti. Gli altri due successi, che hanno portato la formazione a quota 5, sono stati ottenuti dalla polacca Jadwiga Szymanelis, 26 anni, che da questa stagione veste i colori dell'A4 in sostituzione della bulgara Valia Stoianova.

In Grecia la squadra di Verzuolo era completata da Cristiana Carosso, appena sedicenne, che non ha vinto alcun incontro, ma che si è comunque comportata molto bene, fornendo un'ottima prestazione tecnica contro le due migliori giocatrici greche.

La vittoria è stata salutata con grande entusiasmo dal clan verzuolese che probabilmente aveva affrontato la trasferta senza eccessive illusioni. Il campo ha invece sancito una superiorità tanto netta quanto inattesa. Le ragazze cuneesi, accompagnate dal presidente della società Stefano Vincenti, dopo il successo di Salonicco si sono concesse un paio di giorni di vacanza nelle isole greche e rientreranno in patria solo oggi. Giuseppe Alberto, padre di Daniela e responsabile della prima squadra, afferma: «Le nostre ragazze hanno compiuto un'impresa eccezionale, imponendosi in campo esterno contro una squadra che era molto temuta. Invece, nonostante la giovane età, sia Daniela che Cristiana si sono comportate con grande esperienza e con molto sangue freddo. Anche la polacca Szymanelis ha fatto il pieno la sua parte, dimostrandosi più forte della sua collega dello scorso anno».

Le vere «straniere» della società di Verzuolo sono però sicuramente le giovanissime ed italianissime Daniela Alberto e Cristiana Carosso che hanno saputo lottare con grande determinazione nella gara che rappresentava il loro battesimo internazionale.

Adesso per la formazione cuneese il cammino si fa ancora più difficile: le prossime avversarie saranno infatti le sovietiche di Kiev che dovrebbero però essere affrontate a Verzuolo. Con il vantaggio del fattore campo, l'idea di superare anche il secondo turno di Coppa diventa un sogno irrealizzabile. Con il viatico di un successo tanto prestigioso a Salonicco, le cuneesi si apprestano a disputare il campionato nazionale di serie A che prenderà il via il 23 settembre. «Nello scorso torneo ci siamo salvate, ottenendo il settimo posto finale che ci è valso la qualificazione per la Coppa ETTU - dice il presidente Vincenti -. E anche nei "play-out" il comportamento era stato ottimo. In questa stagione però speriamo di poter conquistare la salvezza con un certo anticipo e senza dover correre rischi nella fase finale». Le verzuolesi esordiranno in campionato il 15 settembre con un confronto proibitivo: la trasferta a Ragusa con il Vittoria campione d'Italia. Il sabato successivo giocheranno in casa il Coccaglio.

[a. s.]

Disputati gli incontri di ritorno della Coppa Italia di Promozione

Dronero elimina i grigi

Passano anche la Doglianese e il Saluzzo

SALUZZO. Al termine il primo turno di Coppa Italia per squadre di Promozione, Saluzzo, Doglianese e Pro Dronero hanno ottenuto il visto per la fase successiva, eliminando rispettivamente Luserna, Cavallermaggiore e i grigi del Busca.

Nei due derby provinciali hanno avuto la meglio Pro, che nei confronti dei «cugini» del Busca vanta ormai una serie favorevole, e la Doglianese che ha fatto suo il confronto delle matricole. Dopo l'1-1 di Dronero il presidente della Pro, Mario Cambursano, ha: «Lo scorso il Busca ci ha eliminato al primo turno; quest'anno ci siamo presi la rivincita. Del resto i grigi contro di noi da un po' di tempo, hanno qualche problema e credo che domenica siano già in campo rassegnati alla sconfitta». Il presidente conclude: «Aldilà delle battute, devo dire però che la rivalità sportiva fra le due società è un fatto positivo, poiché i derby sono sempre potente richiamo per il pubblico, per la gioia dei cassieri delle due squadre. Adesso ci toccherà magari il Saluzzo e la storia si ripeterà».

La formazione di Sandro Damiano, forte del 5-0 in trasferta all'andata, non ha avuto difficoltà a ripetersi in casa, vincendo questa volta per 3-1. «E' stato un allenamento utile per rifinire la preparazione, per migliorare la condizione fisica e per verificare l'inserimento dei giovani in prima squadra - commenta il presidente Giampiero Boretto -. Sono venute indicazioni positive e siamo soddisfatti, anche se il risultato non era dei più severi».

La Doglianese ha ribaltato il risultato dell'andata: aveva perso a Cavallermaggiore per 1-0, si è riscattata in casa, vincendo per 3-1. Il ds langarolo Giancarlo Panocchio dice: «In questo incontro abbiamo assaporato il clima del campionato. Dopo l'1-1 sembrava tutto compromesso, poi però nel finale abbiamo saputo concretizzare una maggiore superiorità, soprattutto la spinta di Paolo Corongiu. Siamo soddisfatti, c'è ancora molto da lavorare».

Molto più secco il giudizio di Aldo Bertero, ds del Cavallermaggiore: «E' sconfitta salutare; ci fa capire che se cambiamo mentalità faremo poca strada e saremo candidati alla retrocessione. Contro la Doglianese eravamo privi di punte, ma non possiamo accampare scuse. La squadra deve adeguarsi alla nuova categoria. Le potenzialità ci sono; occorre però cambiare testa».

In settimana si conosceranno gli abbinamenti per il secondo turno; la gara di andata si disputerà domenica.

[a. s.]

A Cherasco un ricco calendario di manifestazioni fino al 30 settembre

La chiocciola è regina

Sabato prossimo nel palazzo Burotti s'inaugura la mostra nazionale di elicicoltura
Per le vie del paese sfilerà il corteo storico «Vittorio Emanuele e la Bela Rosin»

CHERASCO. Com'è bella Che[illegible] a settembre! In questo mese, forse quello che più di ogni altro dona alla città i [illegible] magnifici colori e invita a riscoprire, approfittando della prima frescura dopo l'afa estiva, il piacere di passeggiare [illegible] le strade e i palazzi ricchi di storia, tutta [illegible] serie [illegible] manifestazioni richiama il visitatore.

Aperto ufficialmente sabato [illegible] [illegible] il primo raduno di spider e cabriolet, il «Settembre cheraschese», organizzato dall'assessorato al Turismo [illegible] alla cultura del Comune e dalla Pro Cherasco, ha in programma fino [illegible] [illegible] serie di incontri destinati a soddisfare un'ampia gamma di gusti e di richieste.

«Allestire un programma vario [illegible] articolato ci è costato un grande sforzo organizzativo - dice il presidente della Pro Cherasco, Claudio Alberto -. Speriamo che il pubblico, con la sua presenza, premi questa volontà e ci incoraggi per il futuro prossimo». Se le visite guidate alle mostra «Napoleone [illegible] Cherasco», al museo civico e al centro storico sono diventati gli itinerari tradizionali da offrire al turista, altre manifestazioni costituiscono sempre [illegible] motivo d'interesse. Tre esposizioni animeranno il prossimo fine settimana: sabato 15 settembre le sale del palazzo Burotti di Scagnello, sede dell'associazione nazionale degli elicicoltori, ospiteranno la diciannovesima edizione della «Rassegna nazionale di elicicoltura» che s'inaugurerà alle 9 in piazza Vittorio Emanuele.

Contemporaneamente si terrà la mostra-mercato delle chiocciola viva [illegible] e, per gli appassionati di fotografia, una mostra d'immagini sulla chiocciola, [illegible] cui saranno esposte le migliori opere presentate all'undicesimo concorso fotografico nazionale «Città di Cherasco».

Viva o illustrata, in pentola o sottovetro, la chiocciola sarà la protagonista del week-end cheraschese. I produttori, commercianti [illegible] operatori del settore si [illegible] alle 10 a Palazzo Fracassi per la prima parte del «Convegno nazionale di Elicicoltura» che proseguirà i lavori nel pomeriggio e domenica mattina.

Cherasco (nella foto lo storico Arco) [illegible] festa per tutto il mese attende i turisti

Negli appuntamenti in programma però non c'è solo la chiocciola. Sabato [illegible]ra alle 21, largo [illegible] giovani con il grande concerto della «Dixietoday band» in piazza Vittorio Emanuele, mentre domenica pomeriggio alle 16 la stessa piazza ospiterà [illegible] gruppo folk di Caramagna e «Manghin e Manghina» di Galliate, due formazioni che presenteranno un vasto repertorio di motivi tradizionali. Sulle note musicali sfilerà il corteo storico «Vittorio Emanuele e la Bela Rosin», mentre le bande musicali «Giuseppe Verdi» [illegible] Bra e «Giovanni Alessi» [illegible] di Carrù completeranno lo spettacolo.

Ma [illegible] è tutto. Domenica dalle [illegible] alle 20 [illegible] terrà [illegible] rassegna particolarmente attesa dagli amanti del piccolo antiquariato: la diciottesima edizione del mercato regionale delle pulci, un'occasione da non perdere per trovare oggetti vecchi e inconsueti, talvolta dei veri «pezzi unici» nella loro semplicità.

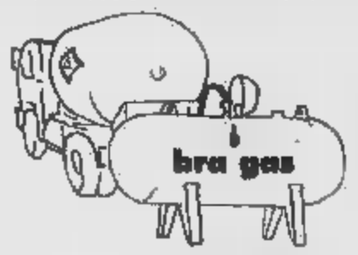
Contemporaneamente avrà luo[illegible] il diciassettesimo raduno campeggistico del Roero.

Le manifestazioni del «settembre cheraschese» proseguiranno sabato [illegible] e domenica 23 settembre con la prima mostra nazionale [illegible] modellismo che offrirà la possibilità di scambiare [illegible] acquistare modelli d'occasione [illegible] di chiedere consiglio agli specialisti internazionali che interverranno alla manifestazione. Domenica pomeriggio alle [illegible] la musica degli Anni Sessanta risuonerà nel suggestivo scenario dell'arco della Madonna del Popolo.

Gli ultimi due appuntamenti sabato [illegible] e domenica 30 settembre uniranno la musica al rispetto per la natura: sabato sera la chi[illegible] di San Gregorio ospiterà alle 21 [illegible] concerto del coro polisinfonico «Monserrato» di Borgo [illegible] Dalmazzo, mentre il giorno dopo i boschi e i torrentelli [illegible] circondano la città inviteranno i turisti a gradevoli passeggiate in compagnia di esperti [illegible] i quali scoprire i segreti del paesaggio: piante, fiori, animali senza i quali Cherasco non sarebbe più la stessa.

[illegible] Pescatori

ORA
ORGANIZZAZIONE RAZIONALE AVICOLA s.r.l.
MACELLAZIONE E LAVORAZIONE CARNI AVICOLE
Sede legale: BOVES (CN) - Via Moschetti 15 - Tel. (0171) 680.126
Sede operativa: RORETO di CHERASCO (CN) - Via Cuneo 24 - Tel. (0172) 495.267-8 - Fax (0172) 495267

... Dove [illegible] arriva il [illegible] ... e anche dove c'è
Gas per uso domestico agricolo e industriale


Serbatoi in c/to comodato gratuito, noleggio, [illegible]
Pratiche VV.FF - ISPESL - USL - Manutenzione - Assistenza
BRA - Via Piumati 169/A - Tel. 442.81 (2 linee)

Settembre
L'ESTATE SUL FINIRE TI INVITA A DIMAGRIRE

Divertito, abbronzato, rilassato.
Allora? Cosa c'è che non va?
E' forse colpa di quei chili di troppo che il costume non è riuscito a nascondere?... Se è per questo, nessun problema: con Ideal Line System sei ancora in tempo a finire in bellezza!
Ideal Line System, il Metodo Originale per affrontare subito qualsiasi problema di peso superfluo. Senza pillole, senza ginnastica, senza preoccupazioni alimentari con risultati controllabili nel tempo.
*Validità fino al 15/10/90
CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO
IDEAL LINE-SYSTEM Paris
ALBA - [illegible] Garibaldi, 3 - Tel. [illegible]
Offerta*: la prima [illegible]a della [illegible] sarà gratuita

RR erredue
NUOVA APERTURA 15 settembre 1990
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
occasioni - capi firmati - campionari
Viale Salmatoris 17 - Cherasco (Cn) - Tel. (0172) 488.440
ORARIO: dal martedì al sabato 9,30-12,30 - 15,30-19,30
Aperto domenica mattina
Chiusura totale al lunedì

HOTEL NAPOLEON
L'ESCARGOT RISTORANTE
Via A. Moro, 1
CHERASCO
Tel. 0172/488.238 R.A.
FAX 488435

Studio tecnico
Geom. GIUSEPPE VIBERTI
Via San Pietro 25 - Tel. 0172 48.452
[illegible] CHERASCO
Progettazioni civili e industriali
Rilievi topografici [illegible] misurazioni
Denunce di successione pratiche catastali

PEISINO F.P BETON
DI SOLDI LUIGIA
CHERASCO - Regione Ponte Stura [illegible]
Tel. 0172 48.777 - 48.144 - Abit. 48.155
CAVA PIETRISCO
GHIAIA
[illegible]
CALCESTRUZZO CON POMPA
PRODUZIONE CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO

Libarna gas
SI E' AFFERMATA NELLA NOSTRA PROVINCIA AL SERVIZIO DEGLI UTENTI CIVILI E DELLE INDUSTRIE
Libarna gas s.p.A.
Distribuzione gas metano
Via Garibaldi 9, CHERASCO

[illegible]
CONTO INVESTIGIOVANE.
E I MIEI SOLDI CRESCONO CON MIO FIGLIO. [illegible]

Conto Investigiovane. Per chi investe sul futuro dei figli.
[illegible] BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
ANCHE I SOLDI PARLANO BENE DI NOI
Agenzia di Cherasco
Via Vittorio Emanuele II, 110

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

FINANCIAL POOL SERVICES
FILIALE DI GENOVA
FINANZIAMENTI A TUTTI,

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 11 Settembre 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

FINANCIAL POOL SERVICES
FILIALE DI GENOVA
Via Laviosa, 159 R
GE - PEGLI
Tel. (010) 69.73.289
66.63.35

BILANCI DI FINE ESTATE

Settembre, turismo in ripresa

I dati delle Aziende di soggiorno testimoniano una sensibile flessione di arrivi e presenze in luglio e agosto. Ma questi giorni primi segnali di rilancio.

SERVIZIO A PAGINA

ACQUA, ANCORA DISAGI

GENOVA. Da giovedì prossimo, 13 settembre, scatterà, sia pure gradualità, un provvedimento restrittivo nell'erogazione dell'acqua a Genova. I cittadini che sono riforniti dal lago del Val Noci (acquedotto comunale dell'Amga subiranno il sistema dei giorni alterni: si tratta di 75 mila genovesi che si aggiungono alla quasi totalità degli abitanti del capoluogo già sottoposti al servizio ridotto.

Lunedì prossimo, l'assessore Roberto Timossi farà nuovamente il punto della che, per il momento, è molto peggiorata dopo tre settimane di restrizioni. Infatti, l'Amga ha risparmiato sinora il 30%, il Nicolay il 40% e il De Ferrari-Galliera il 45%. I acquedotti privati godono vantaggio di avere due torrenti (il Leira e il Cerusa) in buone condizioni e quindi intaccano minimamente le loro scorte (1800 mila metri cubi nell'invaso della Busalletta e 3231 mila metri cubi nei laghi del Gorzente), mentre l'Amga ha a sua disposizione solo 663 mila metri cubi nel Val Noci e 4600 mila metri cubi nel Brugneto.

I 7

S. MARGHERITA. Nicola Abbagnano, 89 anni, il filosofo morto nella notte fra sabato domenica alla clinica «Madonnina» di Milano, ha chiesto di essere sepolto nel cimitero di Santa Margherita. I funerali si sono svolti ieri mattina in forma privata e la sepoltura doveva avvenire a S. Margherita nel pomeriggio; a Milano ci è però state complicazioni burocratiche e il feretro dovrebbe giungere nel Tigullio solo nelle prossime ore.

Nicola Abbagnano, nelle sue ultime volontà, aveva espressamente chiesto di poter riposare nel cimitero di Santa Margherita. Un attaccamento e un amore di lunga data lo legavano infatti alla città della Riviera di Levante. Ricorda Marco Delpino, direttore del mensile «Bacherontius»: «Abbagnano veniva a S. Margherita oltre trent'anni. Soggiornava per alcuni periodi nella sua abitazione di via dell'Arco. Era una presenza silenziosa ma nel contempo stretto contatto quella che lui chiamava l'anima popolare della città. Il suo migliore amico l'anziano marinaio che custodiva la sua barca.

SERVIZIO A PAGINA 3

LA MAGHERITA

Parte la stagione sinfonica

Domani l'inaugurazione. Sul podio dell'orchestra genovese il direttore Pierre-Dominique Ponnelle, allievo di Suitner e Karajan. Ancora problemi per il Teatro dell'Opera.

SERVIZIO 9

RAPALLO

Via al campionato

Interregionale la sorpresa del Rapallo

I bianconeri imbattuti e quasi commoventi a Camaiore nonostante una formazione largamente incompleta. Per Sanim e Pegliese, invece, due pareggi tutt'altro che esaltanti.

A PAGINA 11

Basket a Rapallo

Protagonisti eccezionali al Trofeo Orio

Quattro delle migliori squadre italiane daranno vita da domani al torneo rivierasco. Cantù, Verona, Torino e Pistoia con molti azzurri, alcuni assi americani e il «mito» Marzorati.

Le Aziende di Genova un bel rebus

DOPODOMANI, giovedì 13 settembre, riprenderanno, dopo il «ribaltone» politico di Ferragosto, i lavori del Consiglio Comunale di Genova.

Oltre alle pratiche di ordinaria amministrazione e alla angosciosa emergenza idrica, all'ordine del giorno sono previste le nomine dei nuovi consigli d'amministrazione delle aziende municipalizzate.

Come vuole una prassi ormai consolidata, cambiato il colore politico della maggioranza, si cambiano presidenti e amministratori. Le quattro aziende sono: Amt, azienda trasporti pubblici (oltre quattromila dipendenti), Amga, azienda gas e acqua (oltre mille addetti), l'Amiu, nettezza urbana (duemila dipendenti), nonché la «cenerentola» Amlat, ovvero la centrale del latte, circa duecento dipendenti. Quest'ultima, disastrata e inutile, sarà commissariata e messa in vendita.

Per le altre tre non s'è ancora deciso nulla, perché socialisti, comunisti e laici puntano a strappare le cariche di maggior prestigio: poi, tra qualche mese, sarà la volta delle Usl e la lotta non sarà da meno.

A Ferragosto la maggioranza aveva promesso di chiudere la pratica subito, alla ripresa di settembre, ma è già in vista un rinvio.

Il cerchio del sottogoverno è difficile da far quadrare, soprattutto in epoca di grandi difficoltà: l'Amga è l'unica azienda in attivo, ma deve gestire l'emergenza idrica; l'Amt è una delle cause del dissesto comunale, mentre l'Amiu, nata pochi anni fa come azienda-modello, è contenitore di posti di lavoro a costi alti, non competitivi e poco mobile sul mercato.

Con l'esclusione dell'Amt, non sarà possibile una parziale privatizzazione delle altre due, in funzione dell'efficienza e del servizio? Ecco un quesito per il sindaco Romano Merlo.

Paola Lingua

Le prime indagini a Genova per l'assurdo delitto di sabato notte in corso Europa

Perché ha sparato il carabiniere?

Chiesta al giudice istruttore la conferma dell'arresto del giovane militare in servizio a Sampierdarena
Ha estratto la pistola dopo una banale lite con un gruppo di ragazzi genovesi. Ancora incerta la dinamica

L'omaggio gente. Mani pietose hanno deposto un mazzo di fiori in corso Europa dove il carabiniere ha con un colpo di pistola il giovane genovese

GENOVA. Il pubblico ministero Carlo Brusco, che conduce le indagini sull'uccisione del giovane Antonio Esposito, di 24 anni, fulminato da una revolverata esplosa da un carabiniere in libera uscita, Pier Paolo Ruggiero, 27 anni, durante un alterco per una futile questione di sorpasso in macchine all'alba di domenica, ha chiesto al giudice istruttore per le indagini preliminari, Maria Califano, la conferma del provvedimento di fermo del militare.

E' quasi certo che, nei prossimi giorni, considerato che il giudice sembra intenzionato a interrogare a sua volta Ruggiero e forse alcuni testimoni del tragico episodio, il fermo verrà trasformato in arresto.

La dinamica dei fatti è nota per il momento in maniera sommaria, perché gli inquirenti vogliono cercare e capire esattamente che cosa è successo e quale sequenza è comportamenti. La vicenda comunque, così si è delineando, sembra destinata a correre lungo il binario dell'interpretazione delle intenzioni del carabiniere che ha sparato: voleva intimidire? Vvoleva sparare in aria per evitare una rissa?

E comunque se le cose stanno così, perché, in libera uscita e al ritorno da una serata di baldoria tre commilitoni, viaggiava la pistola d'ordinanza, per di più un'arma da guerra calibro 9? Perché ha tolto la sicura e ha sparato? Perché dei militari, ancorché in libera uscita, hanno perduto, alle quattro del mattino, il controllo sui propri nervi?

Mentre i familiari della vittima piangono disperatamente morto «rubata» a anni, torna, angoscioso, il dibattito sulle conseguenze nefaste della «febbre del sabato sera».

[p. l.]

IL SERVIZIO 7

VENTIQUATTR'ORE

DROGA
Arrestato un altro spacciatore

La squadra mobile ha arrestato ieri uno spacciatore di droga, Giovanni Langasco, di 30 anni, genovese, residente in corso Europa. Nella abitazione sono stati sequestrati sei grammi di eroina pura e tre grammi di hashish. Langasco, pedinato da qualche settimana, è sospettato di avere spacciato nella zona di Levante.

CACCIA
I programmi dell'assessore

In occasione dell'inizio della stagione venatoria in Liguria, l'assessore provinciale alla Caccia, Jacopo Virgilio (verde), ha ribadito ieri mattina che «in provincia di Genova la densità di cacciatori residenti è 50 volte superiore alla media europea». Nei progetti dell'assessore c'è l'informatizzazione del settore, la revisione delle oasi faunistiche, e l'abbreviazione dei tempi per l'accertamento dei danni provocati dalla fauna selvatica.

INCIDENTE
Un esposto per l'igiene

Il consigliere regionale antiproibizionista, Vittorio Pezzuto, ha presentato un esposto alla magistratura denunciando le carenze di igiene e di sicurezza del palazzo della Regione di via Fieschi a Genova. Il consigliere aveva presentato il 1 agosto un'interrogazione.

INCIDENTE
Bimbo cade e si taglia la lingua

Salvatore Spartaro, un bimbo di un anno abitante a Prà, è caduto in battendo violentemente il volto sul pavimento. Ha subito un trauma bifacciale e lacerazione alla lingua.

Vertice sull'economia cittadina in Comune con il sindaco, le aziende e i sindacati

La crisi del Golfo blocca l'Ansaldo

Quattrocento dipendenti rischiano di essere licenziati

GENOVA. Passerella di protagonisti del mondo economico ieri, due fasi distinte, a Palazzo Tursi, per lo scambio idee e di comunicazioni sullo stato imprenditoriale di Genova. In mattinata, è stata la volta dei vertici delle aziende a partecipazione statale (Ilva, Esaote, Elsag, Ansaldo, Fincantieri, Spi, Italimpianti); nel pomeriggio, sono intervenuti, separatamente i segretari delle tre confederazioni Cgil, Cisl e Uil, nonché i vertici dell'Assoindustria.

L'unico argomento concreto di cui s'è parlato ieri mattina è stato il delicato problema del blocco del provvedimento di e libertà, quindi licenziamento di fatto, di circa 400 dipendenti dell'Ansaldo di Genova che fanno parte del «pacchetto» dei 710 nazionali che lavorano per attività relative all'Irak.

Il decreto del governo, in proposito, è durissimo: tutti, aziende o singoli cittadini, debbono cessare di lavorare per conto di Saddam Hussein. Solo un successivo decreto - ha spiegato l'ing. Bruno Musso, amministratore delegato dell'Ansaldo - potrà portare al recupero di questi lavoratori con l'introduzione della cassa integrazione. A questo proposito, nel pomeriggio, Musso è volato a Roma dove l'aspettava un incontro con la direzione nazionale sindacati confederali dei metalmeccanici al fine di trovare soluzione negoziata. Solo questa mattina si saprà se s'è trovato un escamotage per salvare questi posti di lavoro.

Della crisi nel Golfo Persico ha parlato anche un'altra azienda che ha il 70% del proprio lavoro all'estero, cioè l'Italimpianti. L'aumento del costo del denaro, le variazioni del cambio del dollaro e del prezzo del petrolio rendono difficili i mesi prossimi per la società, che pure conta molto sulle commesse «in casa», dalle Colombiane e, dalle ultimissime settimane, dall'insperata possibilità di realizzare un dissalatore a fini industriali.

Anche da parte della Fincantieri s'è lamentata crisi del settore cosiddetto «militare»: è noto che l'Irak è stato, specie negli ultimi dieci anni, un grosso committente per i cantieri militari liguri. Adesso, tutto è bloccato, anche i pagamenti.

Non è stata una carrellata di informazioni confortanti, quella di ieri: anche le aziende che per il momento «tengono», cioè quelle elettroniche, biomediche, tutto sommato, quelle siderurgiche, sembrano protese verso un grande avvenire. Genova, insomma, vive una congiuntura economica e produttiva tutt'altro che esaltante. si profilano ipotesi investimento e d'un netto aumento del ruolo dell'impresa privata, con la possibilità di inserirsi negli spazi lasciati liberi dal settore delle Partecipazioni statali.

Da parte sua il sindaco e gli assessori hanno chiesto una più stretta collaborazione, hanno insistito per avere puntualizzazioni, critiche e richieste in margine al piano regolatore generale e hanno ribadito che Genova «vuole abbandonare l'atteggiamento recriminatorio e piagnone» tanto diffuso in passato e caratterizzante i rapporti con il governo.

Considerato che ieri s'è parlato direttamente di Colombiane e di Metropolitana (dov'è coinvolta l'Ansaldo) e neppure di porto, un settore dal quale, per adesso, non giungono ancora buone notizie e che pure in uno «stallo» interminabile, le conclusioni tendono più al pessimismo che all'ottimismo.

[p. l.]

Buone prospettive per l'autunno: si riempiono le seconde case

Turismo, settembre in ripresa

Nel Tigullio dati contrastanti: in giugno a Rapallo sono raddoppiati gli stranieri a Chiavari un agosto difficile, aumentano gli arrivi ma mancano duemila presenze

CHIAVARI
NOSTRO [illegible]

Settembre, nella Riviera di Levante, è il mese delle verifiche. Si tirano le somme dell'intera stagione estiva, magari confrontandole [illegible] quelle degli anni passati. Nel contempo, [illegible] sfruttano [illegible] le belle giornate, Giove e Pluvio permettendo, che consentono [illegible] per qualche tempo di cavalcare l'onda turistica estiva. Prima di tirare il fiato, una volta sopraggiunto l'autunno.

Gli stabilimenti balneari chiuderanno, molti titolari degli esercizi pubblici andranno in ferie [illegible] gli alberghi si premureranno di attendere nel migliore dei modi i clienti [illegible] za età abituati a svernare in Riviera, piuttosto che nella pianura lombarda o tra le colline piemontesi.

Per avere un primo riscontro diretto sull'andamento della stagione, ecco [illegible] raffronto tra i dati alberghieri forniti dalle Aziende di soggiorno di Chiavari e Rapallo, quali possibili parametri per i due comprensori [illegible] Tigullio orientale [illegible] occidentale.

Il mese di giugno ha fatto registrare [illegible] Chiavari un numero di arrivi quasi pari [illegible] quello riscontrato l'anno scorso, nello stesso periodo: 4462 contro i 4660 dell'89. Stesso discorso per le presenze, che [illegible] stato 17.938 quest'anno e 17.919 nel giugno '89.

Una leggera flessione c'è stata [illegible] a luglio, sia rispetto al mese precedente e sia rispetto al luglio '89: 4258 gli arrivi 1990, 4469 quelli 1989. Diversamente per le presenze. A luglio ci [illegible] state a Chiavari 25.976 presenze, contro [illegible] 24.592 del luglio '89.

Gli arrivi e le presenze sono quindi cresciuti, quest'anno. In agosto: 4856 sono stati i primi, 36.407 le seconde. Risulta singolare [illegible] [illegible] differenza che c'è con i dati 1989. Nell'agosto dello scorso anno Chiavari aveva avuto 7054 arrivi [illegible] 156.414 presenze. L'unica spiegazione possibile del divario tra il 1990 e il 1989 può essere la registrazio[illegible] dell'affluenza nell'agosto '89 dei turisti delle «seconde [illegible]. In quel periodo era stata da poco abolita la tassa di soggiorno e forse i proprietari delle abitazioni private [illegible] [illegible] avevano tenuto ancora conto. Diversamente si dovrebbe [illegible]rid[illegible] al crollo turistico.

Commenta il presidente dell'Azienda di soggiorno di Chiavari, Giuseppe Corticelli: «Direi che l'andamento della stagione ha seguito di pari passo quello dell'estate 1989. Certo, i dati so[illegible] relativi alle sole strutture alberghiere, che a Chiavari non [illegible] particolarmente numero[illegible]. Un quadro più completo si potrebbe [illegible] elaborando anche gli arrivi e le presenze nelle oltre 2800 seconde [illegible] presenti a Chiavari».

Continua Corticelli: «Se c'è stata una leggera flessione, comunque, non è certo paragonabile a quella registrata a livello nazionale, che è stata quest'anno del 10%. Quanto a settembre, sembra che ci sia una leggera ripresa [illegible] questo ci fa sperare che [illegible] turismo a Chiavari tenga an[illegible] sino ai primi d'ottobre».

Un calo più marcato, invece, si è avuto negli ultimi due mesi a Rapallo, rispetto peraltro ad un giugno da record. Che il giugno 1990 sia stato eccezionale per il turismo, [illegible] confermano i dati diffusi dall'Azienda di soggiorno.

Rispetto allo stesso mese dell'89 gli arrivi sono aumentati dell'8,52% [illegible] le presenze del 15%: del 96% l'aumento delle presenze straniere e del 52% quello degli arrivi, sempre stranieri. Il che, tenendo anche conto del calo degli italiani, dimostra che l'effetto-Mondiali si è fatto sentire.

Poi, la flessione. A luglio le presenze [illegible] state 25.669, [illegible]tro le 26.989 del luglio '89; gli arrivi 6984, rispetto ai 7419 dello stesso mese, ma dell'anno precedente.

Una tendenza che [illegible] è mantenuta anche nel [illegible] di agosto. Le presenze per il 1990 sono state 34.873, contro le 36.936 dell'agosto '89. Un guizzo invece c'è stato negli arrivi: 6813 quelli di quest'anno, 6504 quelli del 1989.

Dice il presidente dell'Azienda di soggiorno, Mario Rapuzzi: «A giugno ci sono stati i Mondiali, e [illegible] andati bene. A luglio un po' meno [illegible] lo stesso ad agosto. In quest'ultimo caso, ha inciso notevolmente il divieto alla balneazione per la rottura della condotta fognaria. Ma dal resto il calo c'è stato in tutta la Liguria. Quanto a settembre, stanno arrivando stranieri ed habitués con seconda casa. Bella gente, che sa quanto è bella [illegible] Riviera in questo periodo».

Fabio Pozzo

TRAFFICO

I disagi del rientro

E' stato nuovamente [illegible] fine settimana dal traffico intensissimo. In Riviera, all'ora del rientro dei genovesi e milanesi nelle rispettive città, si è bloccato tutto. Un fenomeno ormai consueto sulle strade del Levante, che però aveva osservato una breve pausa durante il mese di agosto, dopo il gran caos di Pasqua e dei primi giorni [illegible] sole estivo. Le prime avvisaglie [illegible] erano avute sabato sera, con l'autostrada e la via Aurelia completamente intasate, da Genova Nervi fino al casello [illegible] Rapallo, a causa della concomitanza con la Sagra del fuoco di Recco. Domenica pomeriggio lo «spettacolo» si è ripetuto: sino a tarda sera, la coda che si [illegible] formata sull'Aurelia [illegible] direzione Genova, dalla Ruta e passando per Recco, [illegible] ha trovato alternative sino all'imbocco di [illegible] Europa, a Genova. Traffico bloccato anche ai caselli di Nervi, Recco, Rapallo [illegible] Chiavari [illegible] colonne d'auto sull'autostrada, almeno sino [illegible] raccordo per Milano. Si sono registrati anche alcuni tamponamenti. Viabilità in tilt anche nei centri delle principali località della Riviera. Rapallo [illegible] Recco [illegible] tutti. Una situazione che, secondo i vigili urbani del Levante, dovrebbe ripetersi anche nei prossimi fine settimana. E' un problema che, prima o poi, qualcuno dovrebbe affrontare. Perchè ha risvolti turistici, sociali [illegible] [illegible] «vivibilità» [illegible] trascurabili.

[f. p.]

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE
[illegible] Aids, [illegible] un pescatore

Un giovane di Sestri Levante è morto ieri all'ospedale Galliera di Genova, infetto del virus dell'Aids. [illegible] chiamava Graziano Fazzini, [illegible] 37 anni ed abitava a Sestri in via Nazionale. Era tossicodipendente [illegible] oltre [illegible] anni. [illegible] anni lavorava come pescatore, imbarcato su pescherecci sestresi. La morte di Fazzini è forse la pri[illegible] ufficiale per Aids nel Levante.

RAPALLO
[illegible] Donna ritrovata nei boschi

Gli agenti di polizia [illegible] commissariato [illegible] Rapallo, in collaborazione [illegible] i vigili del fuoco, hanno trovato dopo ore di ricerche una donna che si era persa nei boschi di Dezerega, sulle alture di Rapallo. Adriana Millanta, 51 anni, abitante in corso Matteotti, si [illegible] recata domenica mattina al Santuario di Montallegro. Dopo aver assistito alla messa, ha intrapreso la strada [illegible] casa, scegliendo però un percorso secondario [illegible] poco battuto. Lungo il sentiero è scivolata in un dirupo, rimanendovi immobilizzata. Nel tardo pomeriggio l'allarme dei familiari. Quindi le ricerche, che hanno avuto esito solo in serata. La donna è stata accompagnata all'ospedale di Rapallo, [illegible] dove è stata poi dimessa. Se l'è cavata con alcune lievi escoriazioni.

BOGLIASCO
[illegible] Scontro [illegible] moto, ragazzi [illegible]

Grave incidente, domenica sera sull'Aurelia, a Bogliasco. Una mo[illegible] guidata da Federico Ausler, 20 anni, di Milano, si è scontrata con una Vespa [illegible] cui viaggiavano i fratelli Martin e Ute Gorgoni di Recco, ma residenti a Genova, di 20 e 19 anni. Federico Ausler ha riportato nell'incidente la frattura [illegible] due costole; Ute Gorgoni la frattura di un femore. Più grave il fratello Martin: trauma addominale, [illegible] in prognosi riservata. Un altro incidente è avvenuto a Santa Margherita, dove Andrea Campi, 24 anni, di Genova, è andato a finire con la moto contro un'auto, procurandosi [illegible] trauma cranico. A Chiavari, invece, in un tamponamento sull'autostrada, nei pressi della galleria Anchetta, è rimasta lievemente ferita Maria Laura Chierini, 26 anni, di Genova.

[illegible] LEVANTE
[illegible] Due aziende [illegible] «insalubri»

Il Comune, [illegible] relativa delibera, ha inserito le aziende Arinox di Riva Trigoso e Forti di Sestri Levante, entrambe del gruppo Finarvedi, nell'elenco di stabilimenti considerati insalubri di 1a classe. L'amministratore delegato dell'Arinox, Claudio Proso, ha spiegato che la classificazione si rifà ad una legge dei primi [illegible] del secolo e che si deve rapportare alla domanda presentata dall'azienda, ai primi di aprile, per l'autorizzazione [illegible] installare gli impianti. Il Comune doveva far pervenire le osservazioni del [illegible] dopo 15 giorni.

Un ricordo del direttore del periodico «Bacherontius»

Abbagnano nel Tigullio

Il filosofo, cittadino onorario di S. Margherita, ha chiesto di essere sepolto in Riviera. La salma arriverà oggi da Milano, dove si sono svolti i funerali

S. MARGHERITA. Nicola Abbagnano, il filosofo ottantenovenne morto nella notte fra sabato e domenica [illegible]a clinica «Madonnina» di Milano, ha chiesto di essere sepolto nel cimitero di Santa Margherita. I funerali si sono svolti ieri mattina in forma privata e la sepoltura doveva avvenire a [illegible]. Margherita nel pomeriggio; a Milano ci sono però state complicazioni burocratiche [illegible] il feretro dovrebbe giungere nel Tigullio solo nelle prossime ore.

Nicola Abbagnano, nelle sue ultime volontà, aveva espressamente chiesto [illegible] poter riposare nel cimitero di Santa Margherita. Un'attaccamento e un amore di lunga data lo legavano infatti alla città della Riviera [illegible] Levante.

Ricorda Marco Delpino, direttore del mensile «Bacherontius»: «Abbagnano veniva a S. Margherita da oltre trent'anni. Soggiornava per alcuni periodi nella [illegible] abitazione di via dell'Arco, sopra il panificio Pidemonte. Era una presenza silen[illegible]ma nel contempo a stretto contatto con quella che lui chiamava l'anima popolare della città. Il suo migliore omi[illegible] era l'anziano marinaio che custodiva la sua barca. Ma s'incontrava anche con uomini di cultura [illegible] il prof. Ardito Desio [illegible] il giornalista Bonaventura Caloro. Sfuggiva però ad incontri e manifestazioni pubbliche».

Nicola Abbagnano

Continua Delpino: «Credo che [illegible] delle ultime apparizioni pubbliche di Abbagnano sia stata quella del 29 [illegible]gio [illegible] due anni fa, al premio letterario [illegible] intitolato a [illegible] fratello Franco Delpino. In quell'occa[illegible]ne, che lo ha visto ospite d'onore, gli fu consegnato un riconoscimento che, oltre ad andare ad [illegible] [illegible] di studi d'alto livello, andava [illegible] un innamorato della nostra città, del nostro mare. Si è voluto [illegible] riconoscergli una sorta di cittadinanza onoraria».

«Ricordo che in occasione del premio letterario, parlando della sua esperienza politica quale assessore alla Cultura del Comune di Milano, conclusasi nel 1985, precisò che ad un posto a Palazzo Marino preferiva di gran lunga il mare e la gente della sua Santa Margherita. Dove frequentava volentieri la spiaggia libera di Ghiaia». **[f. p.]**

Il palio pirotecnico è stato vinto dagli artificieri del quartiere Ponte

Recco, 60 mila alla Sagra del fuoco

Battuti tutti i record per la festa dell'8 settembre

RECCO. E' stato il Quartiere Ponte, ieri alle 15, ad issare la propria bandiera [illegible] segno di vittoria per il miglior spettacolo pirotecnico della «Sagra [illegible] Fuoco». Questo l'epilogo della tradizionale manifestazione che ricorre ogni [illegible] a Recco, l'8 settembre, in onore della Madonna del Suffragio.

Ma l'edizione 1990, senza nulla togliere agli uomini del Ponte, sarà ricordata soprattutto per l'inaspettata massa di spettatori che sono convenuti sabato sera ad assistere alla fe[illegible]. L'affluenza è stata da record. [illegible] parla [illegible] oltre 60 mila persone.

Sabato sera Recco [illegible] stipata all'inverosimile. Impossibile, dopo le 19, raggiungerla da Genova. Il traffico sull'Aurelia [illegible] quasi bloccato, e quando [illegible] auto avevano modo di procedere, era [illegible] passo d'uomo. Una fila di automobili, inoltre, era posteggiata lungo i marciapiedi già da Mulinetti, poco dopo Sori, tanto da rendere ancora più difficile l'afflusso d'auto verso il centro cittadino. Posteggio «selvaggio» anche lungo la strada che congiunge Camogli con Recco, sul tratto d'Aurelia fra Recco e Ruta e nelle vie che dal centro di Recco si inerpicano verso le colline soprastanti.

Tutto bloccato [illegible] code chilometriche anche ai caselli autostradali di Recco e Rapallo: l'uscita dall'A12 era possibile senza grandi rallentamenti [illegible] lo al casello di Chiavari.

A Recco sono stati presi d'assalto tutti gli esercizi pubblici, e soprattutto gli stands gastro[illegible] dei sette quartieri storici, dove [illegible] potevano gustare piatti tipici [illegible] la focaccia col formaggio [illegible] le trofiette al pesto.

L'enorme folla ha creato anche problemi alla processione, che ha attraversato la città a seguito della statua della Madonna. Le prime avvisaglie si erano avute la sera della vigilia, venerdì. Successo [illegible] pubblico anche alla tradizionale «sparata a giorno» del quartiere Verzemma (oltre tremila mortaretti), al mezzogiorno di sabato. Quindi l'«explosta» di sabato se[illegible], quando hanno sparato i quartieri Ponte, Licoto, [illegible]. Martino, Colledari. Hanno avuto riscontri positivi anche le manifestazioni collaterali, concerti [illegible] gare sportive, organizzate dal Comitato Festeggiamenti in concerto con la Pro Loco.

Da segnalare anche qualche inconveniente, peraltro non attribuibile agli organizzatori della Sagra: cento turisti stranieri diretti [illegible] Recco via [illegible] sono rimasti bloccati nel porto di Sestri Levante per un'avaria al battello Tritone, mentre oltre mille genovesi, che dovevano rientrare [illegible] il locale delle 0,50, hanno dovuto attendere due ore per un guasto. **[f. p.]**

Settimana nazionale «NO-STOP» della CIMET

SALVATE I VOSTRI CAPELLI

Durante questa settimana si può fissare l'appuntamento per un [illegible] [illegible] controllo gratuito dalle ore [illegible] alle 19,30 ininterrottamente. Per soddisfare le richieste due turni di esperti

In questo periodo sconti particolari e facilitazioni di pagamento

A partire da oggi in tutta Italia è indetta la speciale settimana promozionale «Salvate i vostri capelli», che, come ci ha annunciato il titolare [illegible] Centri CIMET, sarà dedicata [illegible] controllare gratuitamente le condizioni e lo stato generale dei capelli di tutti coloro uomini e donne, che soffrono di calvizie prematura.

Questa «settimana» speciale riveste [illegible] importanza grande per chi ha un problema di capelli (diradamento progressivo, sfoltimento, [illegible] di forfora, di se[illegible] ecc.) infatti durante questa settimana, tutti coloro [illegible] fis[illegible] una consultazione con gli istituti CIMET potranno conoscere i metodi [illegible] [illegible] questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente [illegible] nel proprio caso si può arrestare la caduta dei capelli [illegible] ottenere una crescita corretta.

Esame gratuito e trattamento «casa»

Per rendersi conto infatti di come stanno le cose, bisogna visitare le sedi della CIMET, e accertarsi [illegible] come questi moderni centri siano [illegible] ottenere risultati veramente efficienti contro la caduta dei capelli e dei relativi metodi impiegati.

Ecco quindi in breve panoramica come procede la CIMET.

1) Esame gratuito e riservato (della durata di circa un'ora), eseguito da esperti che dispongono di mezzi tecnici d'avanguardia per individuare l'esatta causa che provoca, nel soggetto in esame, la calvizie.

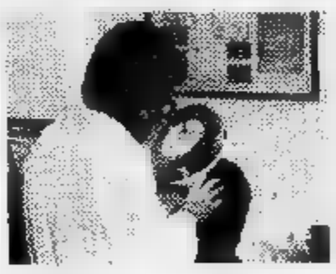
2) Decisione degli esperti di accettare o meno il caso, in base alle risultanze dell'esame.

3) In caso affermativo, cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo, elaborazione e preparazione del trattamenti atti al caso da trattare.

4) Inizio del trattamento eseguito da operatrici che lavorano sotto il costante controllo degli esperti.

5) Ripetuti esami intermedi durante il periodo del trattamento per [illegible] l'efficacia sul soggetto. Naturalmente questa [illegible] solo una sintesi di ciò che avviene col sistema adottato dalla CIMET. Resta ancora [illegible] [illegible] in evidenza [illegible] che l'esame effettuato è completamente gratuito e non è in alcun modo vincolante (il soggetto riceve delle indicazioni precise [illegible] esaurienti [illegible] suo caso) e [illegible] quanti non [illegible] in città e non potrebbero di conseguenza sottoporsi alle cure degli esperti effettuando le sedute nell'Istituto, possono ottenere apprezzabilissimi risultati anche a casa propria, naturalmente sotto il controllo degli stessi.

Dalle tempie la calvizie avanza rapidamente fino alla sommità del capo



Esperto tricologo della Cimet durante un controllo

La nuova invenzione di innesto di capelli inerti

La nuova scoperta in dotazione esclusiva alla CIMET, può essere schematizzata in tre principali caratteristiche di fondo: l'alta qualità del capello, l'azione di un nodo autoserrante applicato allo stesso capello e l'impiego di un ago finissimo [illegible] elastico per l'inserimento [illegible] [illegible] capello nella [illegible] sottocutanea. Tutto il lavoro è svolto dal nodo autoserrante che, una volta inserito, si consolida sempre più con un'azione simile a quella del nodo scorsoio, opponendosi a qualsiasi trazione (o sollecitazione) di uscita.

Metodo innovatore

Il metodo proposto dalla CIMET si ca[illegible] per le seguenti peculiarità: non dà luogo ad irritazioni cutanee, i capelli inerti, una volta impiantati crescono (in virtù del nodo autoserrante posto alla loro estremità) con il tessuto sottostante un tutt'uno, quasi un ancoraggio che impedisce la fuoriuscita dei capelli resistendo ad una trazione di [illegible] 360 gradi; per il doppio [illegible] resi[illegible] dei capelli naturali.

Ci è doveroso inoltre precisare [illegible] aspetti essenziali:

1) I capelli impiantati [illegible] il metodo adottato dalla CIMET sono immuni dal rischio [illegible] superficializzazione (cioè [illegible] cadono [illegible] il rinnovamento delle cellule cutanee) essendo l'innesto in questione al di sotto dello strato germinativo.

2) Il colore dei capelli innestati con il metodo [illegible] non subisce alterazioni nel tempo.

La [illegible] in Italia

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle 13 e dalle [illegible] alle 19,30. Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono.

GENOVA - Via Fieschi 1 - Tel. 010 [illegible]
TORINO - Via Roma 389 - [illegible], 011 530.214 - 543.867
NOVARA - Via Tonelli 31 - Tel. 0321 450.618
MILANO - Largo Augusto 3 - Tel. 02 7600.2110
MILANO - Viale Gran Sasso 3 - Tel. [illegible] 222.069
VARESE - Via Reinoldi 5 - Tel. 0332 232.662
BOLOGNA - Via delle Lame 2 - Tel. 051 238.256
FIRENZE - Via A. Lamarmora 39 - Tel. 055 573.026
PESCARA - P.za Sacro Cuore 64 - Tel. 085 299.126
ROMA - Via Bormida 1 - Tel. 06 584.8688 - 645.0474
ROMA-EUR - V.le Europa 55 - Tel. 06 591.1298 - 591.8052
NAPOLI - Via R. Bracco 15/a - Tel. [illegible] 552.4518
BARI - Via Dante 3 - Tel. 080 521.3388
MESSINA - Via E. L. Pellegrino 28 - Tel. 090 293.8482
PALERMO - Via Roma 457 - Tel. 091 324.800
CATANIA - Corso Italia 306 - Tel. 095 3[illegible]
CAGLIARI - Via Sonnino 57 - Tel. 070 663.253
ALGHERO - Via [illegible] Settembre - Tel. 079 984.151
Sedi collegate:
VERONA - Via Mazzini 6 - tel. 045 800.4434
LATINA - Via E. Savoia 5 - Tel. 0773 40.815

"un problema" L'ALCOOL

Telefona allo 011-32 68 90 tutti i giorni [illegible] ore 16,00 alle 19,00

ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare

DISTRETTO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

A Genova. Al cinema Instabile «Doppia identità» di Sondra Locke, con Theresa Russell. Problemi e pericoli di una poliziotta irreprensibile a New York.

A Genova, «Ancora 48 ore», il dinamico film con Nick Nolte e Eddy Murphy è al cinema Grattacielo. Avventure del poliziotto burbero e il simpatico detenuto.

[illegible]

TEATRI [redacted]
Pol. Margherita — [redacted] 010/589729/591697 — Chiusura estiva

Teatro Stabile
Pol. Genovese — Tel. 593589 — Chiusura estiva

Teatro Stabile
Sala E. [redacted] — Tel 873420 — Chiusura estiva

Sala Carignano — [redacted] 593.533 — Chiusura estiva

[redacted]
in Sant'Agostino — Tel. 295720-295725 — Chiusura [redacted]

[redacted]
Ariston 1 — Tel. 208.549 — Or: 15,35/17,20/19,05 - 20,50/22,40 - Lire 8000
Revenge — *di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90)* — Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h02' **Drammatico**

Ariston 2 — Tel. 208.549 — 15,30/17,20/19,10 — 20,50/22,40 — Lire 8000
Senti chi parla — *di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89)* — Un taxista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà.. N. V. 1h 40' **Commedia**

Augustus — Tel. 565.810 — Orario: 15,30/17.15/19 — 20,45/22,30 — L. 8000
[redacted] **a due zampe** — *di B. Clark con Gene Hackman, Dan Aykroyd (Usa '90)* — Dan e Mac, due poliziotti, in viaggio su una bizzarra casa mobile devono scoprire chi è che si nasconde dietro una serie di omicidi. N. V. **Poliziesco**

Corallo 1 — [redacted] 586419 — 15,30/18,30/21,[redacted] — Lire 8000
Il Mahabharata — *di Peter Brook con Robert Langdon Lloyd, Bruce Myers, Vittorio Mezzogiorno* [redacted] *B. '89)* — Nel poema più ampio della letteratura indiana, agli albori del mondo stirpi di eroi e semidei lottano per la supremazia. N. V. 2h [redacted]' **Epico**

Corallo 2 — Tel 586419 — Orario: 15,30/17,15 — 19/20,45/22,30 — Lire 8000
La legge del desiderio — *di P. Almodóvar con E. Poncela,* [redacted] *Maura, A. Banderas (Spagna-1986)* — A metà tra fumetto e melodramma l'intreccio scandaloso tra un gay, il suo amante disperato e una donna un tempo uomo. V. M. 18 1h 41' **Drammatico**

Grattacielo — Tel. 554403 — Orario: 15/16,55 — 18,50/20,45/22,40 — Lire 8000
Ancora 48 [redacted] — *di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90)* — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiutò in una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un criminale di nome Iceman. N.V 1h34' **Comm. poliziesca**

Instabile — Tel. 59[redacted] — Orario: — 20,30/22,30 — Lire 6000
Doppia identità — *di S. Locke con Theresa Russell, Jeff Fahley (Usa* [redacted] — A Los Angeles una poliziotta irreprensibile lavora adescando boss della malavita. Ma nell'intimo è tentata dal desiderio di essere disonesta. N. V. 1h 50' **Thriller**

Lux — Tel. [redacted] — 16,30/18,30 — 20,30/22,30 — Lire 8000
Punto d'impatto — *di John Mac Kenzie con B. Dennehy, J. Fahey, B. Paxton (Usa '90)* — Sospesi dal servizio perché troppo intraprendenti 4 poliziotti continuano in privato le indagini sui narcotrafficanti e chi li protegge. N. V. 1h 48' **Poliziesco**

[redacted] — Tel. 661002 — Orario: 16/17,45 — 19,15/20,45/22,30 — Lire 8000
Chi ha paura delle streghe? — *di R. Nicholas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling, J. Fisher (G.B. '89)* - Nell'antica Cornovaglia una vecchietta fiutastreghe e suo nipote Luke cercano di salvare il mondo [redacted] pericolosa Strega Suprema. N.V. 1h38 **Horror**

Odeon — Tel. 363298 — 15,30/17,15 — 19/20,45/22,30 — Lire 8000
Riposseduta — *di B. Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90)* — Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire e a dimenare la testa. Per esorcizzarla torna alla carica [redacted] esorcista in pensione. N. V. 1h 31' **Horror**

Olimpia — Tel. 581415 — 16/18,30/20,30 — 22.30 — Lire 8000
Doppia identità — *di S. Locke con Therese Russell, Jeff Fahley (Usa '90)* — A Los Angeles una poliziotta irreprensibile lavora adescando boss della malavita. Ma nell'intimo è tentata dal desiderio di essere disonesta. N. V. 1h 50' **Thriller**

Orfeo — Tel. 564[redacted] — 16/17,40 — 19,20/21/22,40 — Lire 9000
Duro [redacted] **uccidere** — *di B. Malmuth con S. Seagal, K. Le Brock (Usa '90)* — Un detective, creduto morto dai suoi assassini, dopo sette [redacted]ni ricompare deciso a prendersi [redacted] terribile vendetta [redacted] chi l'aveva dato per spacciato. N. V. [redacted]

Palazzo — Tel. 565512 — 15/16,50/18,40/20.40 — 22,40 — Lire 8000
L'Africana — *di M. Von Trotta con B. Sukova, S. Sandrelli, S. Frey (Ita Germ.Oc. Fra '90)* — L'intenso ma difficile rapporto d'amicizia fra due donne inclinato dall'amore per lo stesso [redacted]mo. N. V. 1h 43' **Drammatico**

Verdi — Tel. 562137 — Orario: 16/18,10 — 20,20/22,30 — Lire 8000
[redacted] **tono**

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582461 — Or.: 16/18,20/20,20/22,30 — Lire 9000
[redacted] **Influence-Cattive compagnie** — *di C. Hanson con R. Lowe, J. Spader (Usa '90)* · Yuppie sistemato con fidanzata e lavoro trascorre una vita imperonale fino a quando un nuovo amico non desta in lui il gusto dell'immoralità e del delitto. N.V. 1h46' **Dramma giallo**

Universale — Palazzo dello [redacted] — Sala 2 - Tel. [redacted] — 16/17,40/19,20/21/22,40 — Lire 9000
Le montagne della luna — *di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90)* — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. Burton e il sognatore J. H. Speke. N. V. 2h 11' **Avventura**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582481 — 16/17,40/19,20/21/22,40 — Lire 9000
Mr & [redacted] **Bridge** — *di J. Ivory con P. Newman, J. Woodward, (Usa '89)* — Parigi: alla vigilia della seconda guerra mondiale il lento e malinconico dissolversi del rapporto decennale di due coniugi americani. N. V 2h 10' **Drammatico**

Alcione — Tel. 810338 — Inizio 14,30 — Ultimo 22,30 — Lire 8000
Katrina la bestia bionda

Centrale 1 — Tel. 580380 — inizio ore 14,30 — ultimo ore 22,30
Intime confessioni, [redacted]**idi** [redacted]**nti**
Notti particolarmente bagnate

Centrale [redacted] — [redacted] 580380 — inizio ore [redacted] — ultimo [redacted] 22,30
Racconti proibiti [redacted] **cameriera**
The orge perversion

Chiabrera — Tel. 291559 — inizio ore 14,30 — ultimo ore 23
Grande momento bestiale
Ultrasex

Cristallo — Tel. 289067 — Inizio 15,30 — Ultimo 22,30 — Lire 8000
Delirio [redacted] **femmine viziose**

Dioniso — [redacted] 586516 — inizio ore 10 — ultimo ore 22.40
Desiderio [redacted] **un'ingenua**

Smeraldo — Tel. 201919 — inizio ore 10 — ultimo ore 22,40
Ogni [redacted] **più allo zoo**
Le casalinghe preferiscono gli stalloni

Abc — Tel. 5489238 — inizio ore 10 — ultimo ore 22,40
Violenza erotica

Eldorado — Tel. 6457943 — Inizio ore 10 — ultimo ore 22,40
La cameriera, il maggiordomo, la signora

CINECLUB [redacted]
Chaplin — Tel. 880069 — Inizio 20,20/22,20 — L. 7000
Alla ricerca dell'assassino — *di K. Reisz con D. Winger, N. Nolte, F. Military (Usa '90)* — Un detective tenta di difendere un innocente [redacted] d'omicidio, ma si innamora di una donna ambigua che afferma di conoscere il colpevole. N.V. 1h 34' **Giallo**

Fritz Lang — Tel. 219759 — Inizio [redacted] — ultimo ore 22,40

Lumière — Tel. 505936 — Inizio ore 10 — ultimo ore 22,40

Movie Club — Tel. 300033 — Inizio ore 10 — ultimo ore 22,40

Nickelodeon — Tel. 589640 — inizio ore 10 — ultimo ore 22,40

[redacted]
Centrale — Tel. [redacted] — Inizio 16 ult 22,20 — Lire 7000
Nuovo spettacolo

RAPALLO
Augustus — Tel. 61951 — Inizio 20,20/22,20 — L. 7000
Nuovo spettacolo

CHIAVARI
Astor — Tel. 309888 — 16/18 — 20,20/22,20 — Lire 7000
Oggi riposo

Cantero — Tel. 309938 — Inizio 16/18 — 20/22,15 — L. 7000
Oggi riposo

Mignon — Tel. 30[redacted]64 — 16/18/20,15/22,30 — Lire 7000
L'Africana — *di M. Von Trotta con B. Sukova, S. Sandrelli, S. Frey (Ita Germ.Oc. Fra* [redacted] — L'intenso ma difficile rapporto d'ami[redacted] fra due donne [redacted] dall'amore per lo stesso uomo. N. V. 1h 43' **Drammatico**

Nuovo — Tel. 309938 — Inizio 16/18/20/22,20 — Lire 6000
Film viet. min. 18 anni

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le b[redacted]

NUMERI UTILI

[redacted]

TURNO NOTTURNO
ARENZANO
Alla Marina: corso Matteotti
GENOVA
XX Settembre: via XX Settembre 162
Pescotto: via Rizzo 44
Serra: via Camozzi 132
Capurro: via salita Santa Caterina 24
Montini: via Gramsci 67
Sant'Ugo: via Sant'Ugo 5
Croce Bianca: via Montesuello 4
Nostra Signora della Salute: via Bologna 92
SORI
Sori: via Cairoli 18
RECCO
Berni: p.le Europa 1
CAMOGLI
Machi: via della Repubblica 97
SANTA MARGHERITA
Internazionale: piazza Mazzini 2
RAPALLO
Tonelli: via Mazzini 45
ZOAGLI
Vallero: piazza XXVII Dicembre 8
CHIAVARI
Montevarde: via Grimaldi 1
LAVAGNA
S. Stefano: via Roma 102
SESTRI LE[redacted]
Comunale: via Roma 74
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66

AUTOAMBULANZE
Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74 234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32 26 22, 30.96.55
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Casarza Ligure: 46.73.04
Cogoleto: 918.83.66

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

GENOVA
S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.88.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 60.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.55

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pe[redacted]ca (a pagamento) 54.27.78
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60 [redacted]
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 95.129
Cicagna: 92.14.
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE [redacted]

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.88
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

[redacted]
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50 243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01 - 50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243

ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74 229 - 010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
[redacted]**stri Levante:** 30.71.14

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AUTOLINEE
AMT Genova: 59.97 21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.81
Sestri Levante: 41 384 - 48.08.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.308 - 54.508

TAXI
Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.898, 55.909, 50.317, 50.847
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.86, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278

AEROPORTO
Genova: 28.901

FERROVIE
Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.65.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.90.58
Chiavari: 30 00.00, 30.95.87
Lavagna: 30.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Riva Trigoso: 42.386
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI
Lunedì. Piazza Palermo, [redacted] Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. Piazzale Paranzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, [redacted].

Mercoledì. Piazza Terralba, via [redacted] Campo, via Tortosa, S[redacted] Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, [redacted] Emilia, Lavagna, Rapallo.

Venerdì. Via Isonzo, [redacted] Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, Piazzale Paranzo, Piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, [redacted] Margherita.

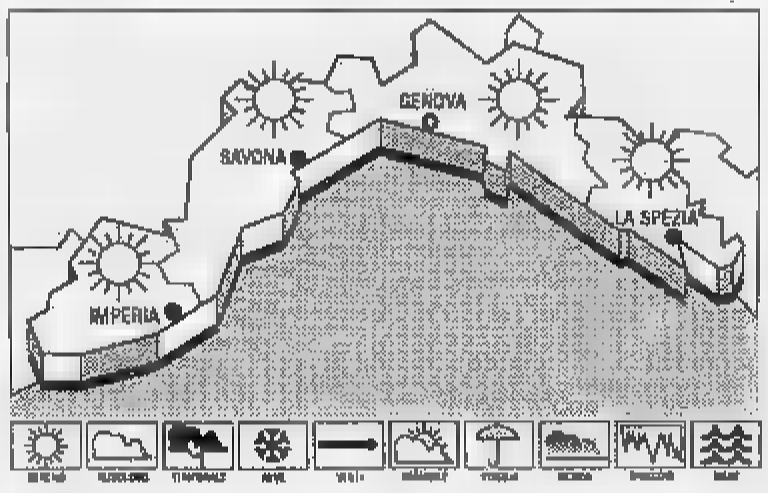
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI URBANI
Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.26
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.45.41
Lavagna: 39.35.81
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

[redacted] **DI** [redacted]
Genova: 28.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE
Genova: 56.88.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO [redacted] **OGGI:** cielo poco nuvoloso, temperatura stazionaria, vento fra debole e moderato.
TEMPERATURE. In lieve aumento le minime ed in diminuzione [redacted] massime.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min	media
Genova	26	20	23
Savona	28	20	24
Imperia	28	21	23,5

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 23; min. 17; media 20.
Il Sole sorge alle 7 e tramonta alle 19,49. La Luna, in fase calante, tramonta alle 14,50 e sorge alle 23,21.

GLI APPUNTAMENTI

S. MARGHERITA
Il festival del «Delfino»

Prende il via, questa sera, a Villa Durazzo, il secondo festival internazionale di musica classica organizzato dall'associazione «Il Delfino». Alle 21, dopo la presentazione del progetto «Uno spazio per [redacted] città», il primo appuntamento musicale: l'orchestra da camera «Musica viva» de «I Solisti di Mosca», con direttore e violoncellista Alexander Rudin, presentano per la prima volta in Italia l'opera d[redacted] compositore lituano Peteris Vasks.

PORTOFINO
Gianfranco Mari al Teatrino

Questa sera alle 22 a Portofino, nel Teatrino di vico Dritto, andrà in scena lo spettacolo «Pappa di note» dell'attore ro[redacted] Gianfranco Mari. Lo spettacolo, che sarà replicato domani [redacted] sempre alle 22, è una performance sospesa tra teatro e musica, che spazia da Gluck agli spirituals, dalle canzoni sudamericane alla musica sacra.

[redacted]
Musica rock alla Festa

Programma [redacted] spettacolo alla Festa provinciale dell'Unità in piazzale Kennedy alla Foce. Alle 21,30, concerto di Bambi Fossati e i Garybaldi e di Alberto Solfrini. Ingresso libero. In balera esibizione dell'orchestra «Antico Rione». Al Caffè [redacted] certo della Festa dell'Unità, alle 22,30 musica [redacted] trio Coscia e Fred Ferrari.

[redacted]
Prove aperte a Palazzo Alberti

A Palazzo Alberti, oggi alle ore 18, prove aperte al pubblico (operatori e associazioni cultu[redacted]li) della compagnia del Teatro dell'Ateneo con lo spettacolo «Dal Palazzo del dolore e della beatitudine».

STATO CIVILE

7 SETTEMBRE 1990
NATI. Brizzolari Giulia, Conti Francesco, Dematté Rebecca, Gagliardi Federica, La Cognata Nicolò, Leteo Mariachiara, Marrazzo Ilaria, Panosian Hadjiaradi Geghani, Picollo Leonardo, Ricci Sabrina, Torazza Davide. MORTI. Biscaglie Francesco, Bovio Emilia, Cannata Vincenzo, Carpi Lorenzo, Colombo Carmela, [redacted] Gebutti Maria, Gervasi Rosa, Gualco Angelo, Grasso Raffaele, Mantoanelli Giuseppina, Marino Michele, Montano Mauro, Novello Teresa, Parodi Egilda, Pellegrini Francesco, Perchich Gemma, Roggerone Emanuele, Scotto Maria, Tincani Nino, Zacchi Ulisse.

[redacted] SETTEMBRE 1990
MORTI. Bargellini Bruno, Bolloli Luigi, Corradino Ilio, Fabiani Rina, Falcochi Francesca, Franchini Adriano, Gaggero G. B., Gandolfo Adelaide, Giacomelli Luigi, Laita Lucia, Leoni Mario, Lombardo Martino, Margherita Rina, Parodi Angela, Perasso Ave Maria, Polini Enzo, Raiteri Anna, Romano Rocco, Salvanini Maria, Trevo Piero, Valdambrini Angiolina

DOVE ANDIAMO

ALLA LOGGIA
Manifesti e biscotti

Aperta alla Loggia della Mercanzia (piazza Banchi) la mostra «L'art et les biscuits», selezione [redacted] manifesti artistici dal 1880 ad oggi dedicati all'arte dei biscotti. La mostra, aperta dalle 9 alle 19, comprende opere di artisti famosi ed è inserita nelle manifestazioni dell'Ottobre Colombiano. Ingresso libero.

TERRAZZA COLOMBO
Parte «Controsalotto»

Speciale «diretta» televisiva [redacted] «Primocanale TV», questa sera, alle 20,30, con la Terrazza Colombo (ex Terrazza Martini) per la prima puntata di «Controsalotto», il talk-show sportivo condotto da Vittorio Sirianni. Saranno ospiti della «Terrazza» numerosi esponenti del mondo politico, imprenditoriale e sportivo genovese e alcuni giocatori [redacted] Genoa e Sampdoria.

IN PASSEGGIATA
«L[redacted] nel mare»

Sulla passeggiata Garibaldi di Nervi, [redacted] ristorante «Luna nel mare» offre romantiche cene a lume di candela, musica Anni Sessanta-Settanta e ultimi «hit» al [redacted] delle note di un pianoforte. Il tutto al cospetto del m[redacted] e della scogliera di Nervi.

MUSICA E CUCINA
«Le Carillon»

Intramontabile locale notturno della Riviera, è particolarmente affollato al venerdì e sabato sera, quando tiene banco la disco-music, l'«house», ma anche brani più tranquilli p[redacted] una selezionata clientela che annovera anche chi ha sorpassato g[redacted] «anta». Ricercata la cucina, che si può assaporare davanti alla baia di Paraggi, una delle più suggestive del Tigullio.

LEGNI D'EPOCA
«Schooner S. Marco»

A ridosso della diga del porto di Sestri Levante, quasi all'imboccatura del porticciolo turistico. All'interno, legni antichi, luci disposte «ad hoc»: ricorda il «quadrato» di un'imbarcazione d'epoca. Musica a tutto volume, per una pista affollata soprattutto nel fine settimana.

GIOVENTU' DORATA
«Il Veliero»

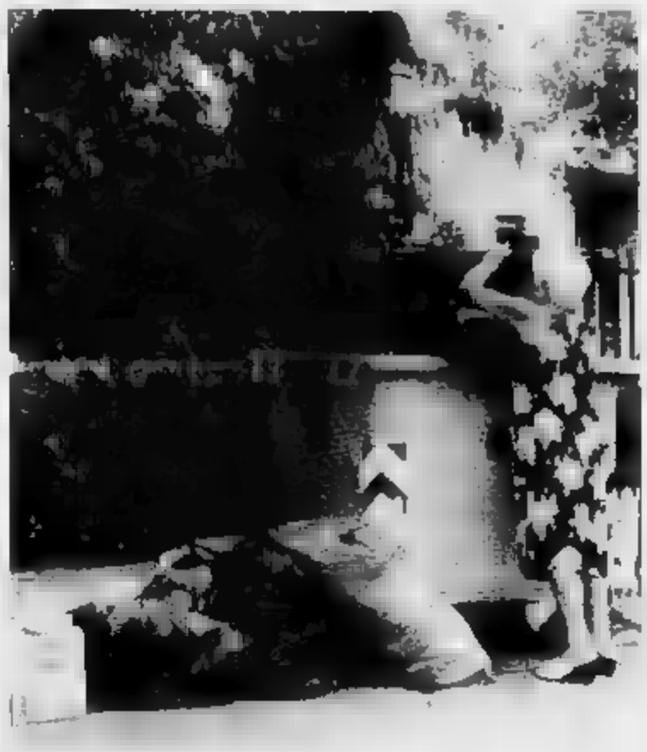
In corso Italia, a Genova. Ha tenuto banco durante [redacted] scorso inverno, soprattutto al martedì e giovedì, serate giuste per la gioventù dorata del capoluogo. Due sale con veranda e terrazza in legno. Uno dei principali luoghi d'incontro «giovane», più che per ballare è scelto per «vedere e farsi vedere».

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci
Vendita
Via Volturno, - tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 11 Settembre 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Pomodori
secchi
nuova produzione

EMERGENZA RIFIUTI



Bordighera, città sporca

Molte zone vengono utilizzate abusivamente per scaricare ogni tipo di merce usata. Il Comune si difende: «Spendiamo due miliardi l'anno per la pulizia delle strade». A PAGINA 3

IMPERIA, CAOS IN CENTRO

IMPERIA. La riunione del nuovo Consiglio della quinta Circoscrizione, che si è svolta ieri, è stata un'occasione per discutere dei numerosi problemi che affliggono il centro storico di Oneglia. Tra le iniziative per snellire il traffico, un progetto che prevede la realizzazione un senso un con due corsie, una per chi è diretto verso Diano ed una per chi si reca in centro, in via Doria. All'ordine giorno, anche gli interventi nei Giardini Toscanini, un parco pubblico che andrebbe maggiormente valorizzato, e nell'area di largo Ghiglia, una zona degradata a pochi passi dall'isola pedonale di via Ospedale. Dice Augusto Ferrari, presidente della quinta circoscrizione: «Proporremo la creazione di un'area verde, destinata a bambini ed anziani». Commercianti residenti si lamentano anche per presenza grossi topi. Afferma Emilio Broccoletti, ore all'igiene pubblica: «Per la mancanza di pioggia, questi disagi si fanno avvertire maggiormente: Comune ha comunque intrapreso interventi di derattizzazione. E' comunque necessaria la collaborazione di tutti». SERVIZIO A PAGINA 2

ACQUA, NUOVI DISAGI

IMPERIA. A Imperia e nel Dianese continuano i disagi provocati dall'emergenza idrica, anche se l'attivazione del «by-pass» della Valle Arroscia ha attenuato i problemi. A Diano Marina, domenica si è registrato un improvviso «black-out» idrico all'inizio turnazione di dodici ore in alternanza San Bartolomeo Cer-. A mezzogiorno, quando gli utenti hanno aperto i rubinetti aguardo l'ormai collaudato rito del razionamento, non è uscita nemmeno una goccia prezioso liquido. Sono fioccate le proteste, ed i tecnici del Comune si sono subito messi lavoro per eli- l'inconveniente. Pare che il tutto stato originato dalla ritardato apertura una saracinesca nelle di San Bartolomeo. L'acqua è tornata verso le 15. Intanto, l'Amat e il Comune Imperia proseguono gli sforzi per cercare di migliorare la qualità del liquido, anche a beneficio degli agricoltori di Poggi e dintorni che, da tempo, chiedono acqua buona per irrigare le proprie colti- ed evitare ulteriori danni. Gli esperti sostengono comunque che il grado di salinità è calato. SERVIZIO A PAGINA 2

IMPERIA SANREMO

Regolamento conti in carcere

Marocchino in gravi condizioni a Santa Tecla. Secondo la direzione dell'Istituto di pena si sarebbe ferito da solo. Ma pare invece si tratti un'aggressione. SERVIZIO A PAGINA 2

A PAGINA 7

Giovane ucciso
Il carabiniere per solo fermato

Il magistrato che conduce le indagini sull'uccisione giovane fulminato da una revolverata esplosa da carabiniere, ha chiesto la conferma del fermo per il militare.

Nel pallone elastico
Si è la allo scudetto

Aicardi campione uscente parte piede giusto nella poule per il titolo A. Bene la Taggese nel girone-salvezza, in B si luce Sciorella e Novaro giovedì tenta l'assalto alla Coppe Italia.

I rimpianti di Imperia e Sanremo

E' cominciato il campionato, dopo la delusione dei Mondiali. Ma per i tifosi del Ponente, almeno per quelli che preferiscono il calcio «povero» dei dilettanti a quello miliardario della serie A, ancora non è scoccata l'ora della passione.

Sono malinconicamente lontani i tempi dei tornei professionistici, quando la Sanremese era dignitosa rappresentante della Riviera in C1 e l'Imperia si batteva con grinta alterne fortune in C2. E' passata appena una manciata d'anni, eppure già sembra preistoria.

Adesso, la Sanremese, rifiorita come l'Araba Fenice sulle ceneri della vecchia società biancoceleste, disputerà il torneo di Promozione (e sarà in compagnia di Argentina, Sanremo '80, Dianese e Taggese): a larghe falcate, si è conquistato un successo dopo l'altro, ma la scalata alle vette di un tempo è lunga e difficile.

Anche l'Imperia '87, edizione con antichi dirigenti spirito rinfrescato e vincente, continua a farsi largo e si affaccia in Prima Categoria. A reggere la bandiera della provincia, è rimasto il Ventimiglia, in Interregionale.

C'è rimpianto, per quegli anni, gonfi di gloria e di tifo? Forse, anche se i tempi sono cambiati, e la concorrenza del grande calcio si è fatta sempre più imperiosa: come resistere al richiamo di campioni come Maradona, Gullit o Baggio, specie quando giocano nel vicino studio di Marassi? Eppure, questi tornei di dimensioni al massimo regionali continuano a celare un fascino discreto, coltivato magari nella cerchia dei familiari e degli amici, dalla passione più genuina e sincera. E' tutto fervore d'attività, uno sbocciare di nuovi club anche in Terza Categoria: segno di una vitalità che neppure la cronica carenza di impianti (che fine ha fatto il complesso di Baiè?) riuscirà a stroncare.

Stefano Delfino

Mentre gli insegnanti discutono l'opportunità di una riforma

Scuola, pochi bocciati

Terminati i test di riparazione: molte le promozioni con la sufficienza
Il latino la materia più studiata di quest'estate. Le lezioni private

SANREMO
NOSTRO

E' una «fiera» del sol, la gna di voti tutti uguali che da ieri campeggia nel silenzio estivo degli istituti superiori. Le sufficienze strappate a settembre so- quelle di sempre: il risultato piatto e stanco dell'implacabile duello solo tra la voglia di correre in spiaggia e l'urgenza di studiare.

Poche le novità: «stangata» inattesa tra i 55 rimandati del liceo classico (11 respinti, contro i soli del liceo scientifico) e i sintomi frequenti una corsa recupero nelle fila degli insegnanti: sprazzi diffusi di rigore, ondata d'impegno, alla conquista del terreno perduto nei lunghi anni d'attesa di una riforma mai nata.

Tra i genitori, qualcuno già parla di «improvvisi eccessi di severità». A meno di dieci giorni dall'inizio del nuovo anno scolastico, riprende così l'interminabile «processo» alla scuola.

E' stato il latino, la materia più studiata dell'estate a Sanremo. Al secondo posto, matematica, seguita dalla tradizionale, immancabile serie di rimandati in chimica. Relativamente bassa la percentuale di studenti insufficienti in italiano. E un inedito «passaggio del mar Rosso» tra i capitoli della geografia: neanche un rimandato, promozione in massa nei maggiori Istituti. Ancora una sorpresa: entra anche la filosofia nel gotha ristretto delle materie più apprezzate dagli studenti.

I voti. Rarissimi «7», qualche «8», un mare di «6». Cosa significa? «Che la scuola non regala nulla», risponde un insegnante. Dice che l'immagine tradizionale dell'esame di routine non ha mai avuto riscontri nella realtà. «Oggi, come trent'anni fa, chi poco si impegna riceve poco».

Greco e latino, ancora una volta, si sono rivelati gli scogli più ardui per gli iscritti al liceo «Cassini»: anche la catena di bocciature sarebbe da imputare soprattutto alle due materie cardine del classico. Cosa ne pensano gli studenti? Una ragazza risponde, in rapida fuga nell'atrio deserto: «Non si può certo parlare di ingiustizie. Penso che nessuno ricorrerà alla carta bollata». Massimiliano Contorno: «L'esame di riparazione? Nessun problema: negli ultimi anni c'è stato un ricambio professori che ha iniziato a dare ottimi frutti. Ora, restano per lo più giovani insegnanti che riescono ad avere le classi rapporti di amicizia e simpatia».

Per i genitori, è iniziata intanto la fase dei conteggi: quanto è costato l'esame di riparazione? Qualcuno superato il milione di spesa in lezioni private. Un autentico «business» che sembra destinato a un'inarrestabile ascesa, mentre rimangono sporadiche le iniziative degli insegnanti che restano a disposizione dei ragazzi anche d'estate. I costi si sommano. Tra nove giorni torneranno ad affollarsi le aule. Intanto, è in pieno svolgimento l'assalto alle librerie per i testi scolastici: la spesa media si aggira sul mezzo milione.

Resta una domanda. Cosa è stato dell'abituale proposta bocciare l'esame di riparazione? Sembra respinta definitivamente dai ragazzi degli istituti superiori. E' questa la grande novità. Gli studenti, forse, hanno so di chiedere: la riforma non arriva, meglio darsi da fare. Ora, si punta sui segnali positivi che nascono qua e là. Sono luci isolate, molto concrete.

Michele Policino

I DATI

Al Cassini 11 respinti

Esami di riparazione per oltre cento studenti di Sanremo. Ieri, all'uscita quadri con i risultati delle prove, solo una ventina di ragazzi hanno avuto la spiacevole sorpresa della bocciatura. Undici respinti al Classico «Cassini» e tre allo Scientifico «Saccheri». In quest'ultimo, erano stati 31 i rimandati in italiano: quasi tutti promossi con «soli» e solo «sette». Ben 52 gli insufficienti in latino, passati a settembre. Lingue straniere: 24 rimandati (un solo respinto). Alta la percentuale di studenti dello Scientifico che inciampano in matematica: 48 rimandati (un solo respinto). E ancora: 12 in fisica (un respinto), 45 in scienze (2) e 3 in disegno tutti promossi. Totale allo Scientifico: 132 studenti rimandati. Autentico «crollo» «Cassini»: 11 respinti. I rimandati erano stati 56, di cui 8 in italiano; 33 in latino; 23 in greco; 2 in storia, 2 in filosofia; 6 in matematica, 5 in fisica, 4 in scienze; 3 in lingue straniere.

BRUSCA LA RIVIERA

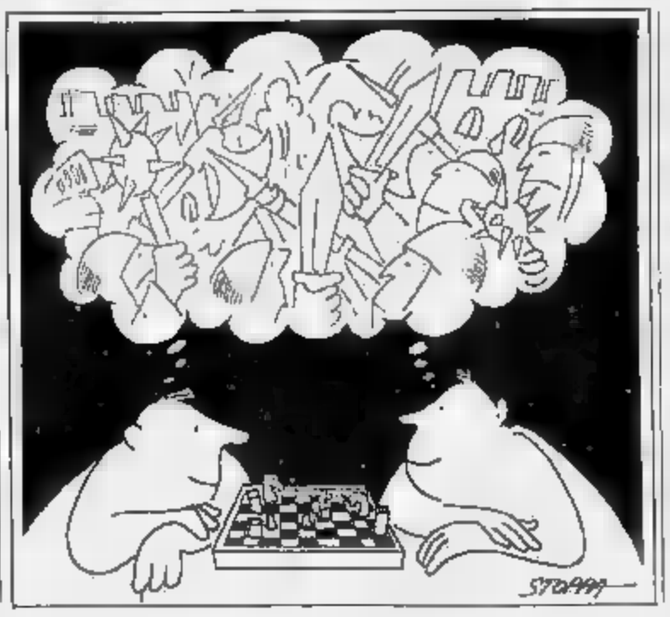
Un weekend di fuoco

E' pesante nel Ponente il bilancio sul fronte degli incendi: colpite dai roghi Vignai, Apricale e Perinaldo. Alle spalle di Ventimiglia è stato avvistato un sospetto piromane. SERVIZIO A PAGINA 6

Arriva dalla Germania anche la Miss del torneo Claudia Rehbein: buone prove degli specialisti della Riviera

Imperia snobba il russo, è tedesco il re degli scacchi

Vince a sorpresa Horstmann: sconfitto il campione del mondo sovietico Tiviakov



IMPERIA. Si è concluso con una sorpresa il trentaduesimo Festival internazionale di scacchi di Imperia: ha infatti vinto il tedesco Martin Horstmann, 21 anni, di Hannover, che sette punti e mezzo si è imposto in extremis sul russo Sergej Tiviakov, campione mondiale giovani (sette punti). La vittoria di Horstmann ha felice il gruppo di undici altri giocatori del Club di Hannover con i quali giunto dalla Germania e ai quali è stato assegnato, cumulativamente, la targa d'onore messa in palio da La Stampa.

Al terzo e quarto posto, a quota sei e mezzo, un altro tedesco, Ulrich Rohde e lo jugoslavo Milan Mrdja, già vincitore dell'edizione 1987. Primo italiano è stato Alberto Vecchi. La Spezia, con sei punti.

Un italiano, Giancarlo Botta, di Cantù, ha vinto il torneo di «prima nazionale» con sei punti e mezzo respingendo l'inseguimento del napoletano Luis Scaturicce e dello jugoslavo Dusan Stoyanovic, a sei punti, e Paolo Dominoni di Milano e del tedesco Helmut Zehfuss, a cinque punti e mezzo.

Nel torneo «seconda nazionale» il giovane Umberto Arnulfo, Torino, ha difeso il primato, sei punti, inseguito dalla tedeschina Claudia Rehbein, «Miss scacchi Imperia» e da Alessandro Biancotti, di Moncalieri. Al quarto posto, cinque punti, Alessandro Brunetti, Como, il bravissimo Claudio Mercandelli, Albenga, e Giovanni Diona di Recco.

Tutta italiana la classifica del «terza nazionale» con l'affermazione di Cristian Villani, Foligno, sei punti e mezzo, seguito mezzo punto da Paolo Bertini, Stefano Belbo, Dario Valente, Torino, e Marco Ciccarelli, di Imperia, a sei punti.

Lo squadrone tedesco ha ottenuto un'affermazione anche fra gli «esordienti» con la vittoria di Joachin Wiest, sei punti e mezzo; a mezzo punto il promettente imperiese Stefano Novaro e Giovanni Crespi, Ceriana. Bene l'imperiese Davide Lajolo e Stefano Lupini, Albenga, cinque punti.

La cerimonia di premiazione si è svolta in Comune. Il senso del Festival, il più vecchio noto in Italia e secondo in Europa, la sua importanza turistica e di propaganda, la sua storia entrata a far parte del patrimonio scacchistico nazionale sono state in evidenza dal presidente del Circolo Ercole Bonjean, Nicola Paludino, presidente della Federazione italiana, Pietro Tonna, direttore tecnico e dal sindaco Claudio Scajola. E' stata anche ricordata la nascita pionieristica del Festival, avvenuta nel 1959 nella incredulità generale.

Bruno

Una progetto del Consiglio di quartiere per diminuire i problemi della zona

Oneglia assediata dal traffico

In centro mancano i parcheggi, l'istituzione dei sensi unici ha creato problemi di viabilità e ingorghi
La Circoscrizione: «In via Doria presto una strada a doppia corsia». Il recupero dell'area di largo Ghiglia

Un progetto della Circoscrizione per decongestionare il centro: nuovi parcheggi e recupero di aree trascurate. Tra queste anche Largo Ghiglia (nella foto di Lauro Laura)

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Problemi viabilità, oltre alla valorizzazione dei Giardini Toscanini e di largo Ghiglia: sono alcuni degli argomenti discussi ieri sera, durante la prima riunione del nuovo Consiglio della quinta Circoscrizione (comprende il centro di Oneglia). Parlando con i commercianti e i residenti, comunque, emergono altre questioni spinose, che andranno sicuramente affrontate nel prossimo futuro: la mancanza sorveglianza, la sporcizia la presenza di topi.

Viabilità. Ieri sera è stata eletta commissione, che occuperà dei problemi collegati al traffico e ai parcheggi, particolarmente sentiti nel centro cittadino, da sempre assillato dalla mancanza di spazi.

Afferma, Augusto Ferrari, presidente della quinta Circoscrizione: «I rappresentanti delle varie commissioni (ne sono previste altre due, per gli Affari sociali e i Lavori pubblici) cercheranno di formulare il maggior di proposte, da sottoporre all'attenzione Comune. Ad esempio, da quando via Palestro, tra piazza Ulisse Calvi e la piazza del mercato, è stato istituito il senso unico, i disagi per gli automobilisti aumentati».

Continua Ferrari: «Per ovviare a questo inconveniente, esiste già un progetto, per la realizzazione di una strada a senso unico una doppia corsia (una riservata a chi è diretto verso Diano Marina ed una per chi rientra in città), in via Do-».

Aree verdi e sorveglianza. Tra gli argomenti che sono stati affrontati dal Consiglio Circoscrizione, anche recupero dell'area di largo Ghiglia, frequentata da bambini e anziani, che attualmente è ricettacolo di rifiuti. Dicono i commercianti di via Ospedale, un'isola pedonale accanto a largo Ghiglia: «E' tempo di fare una scelta precisa: si è parlato di un parco pubblico per i giochi dei bambini, oppure di un campo da bocce, mentre noi esercenti abbiamo proposto realizzazione un parcheggio L'importante, comunque, è che vanno deciso qualcosa, in un o nell'altro».

Dice Ferrari: «La vecchia amministrazione puntava sulla creazione di un'area verde, e mi sembra giusto proseguire in questa direzione».

Gli fa eco Emilio Broccoletti, assessore all'Igiene pubblica: «Questa questione va risolta una volta per tutte, anche perché possono crearsi dei pericoli sotto il profilo igienico. La circoscrizione deve fare da tramite le esigenze dei cittadini e l'amministrazione comunale, attraverso una delibera che sblocchi la situazione».

Un'altra area che andrebbe valorizzata è quella dei giardini Toscanini, a due passi dalla stazione di Oneglia: anche qui, bambini persone di certa età devono fare i conti la sporcizia e l'inciviltà di troppe persone. Come in molte altre zone del centro, i proprietari di cani conducono gli animali a fare la «passeggiata igienica» proprio nei punti più frequentati dai piccini, in barba all'ordinanza emessa l'anno scorso, che prevedeva l'uso di apposita paletta e sacchetto.

Nei dintorni, è stata inoltre segnalata presenza grossi topi (lungo la salita Ardoino, un ratto, schiacciato da un automezzo, è rimasto disteso al lato del marciapiede per alcuni giorni).

Afferma Broccoletti: «Anche a causa della carenza di precipitazioni, questi problemi si fanno sentire maggiormente. Abbiamo affidato a una ditta gli interventi di derattizzazione e, nel centro storico, il Comune interviene periodicamente. Abbiamo bisogno della collaborazione dei cittadini, per segnalazione tempestiva di varie situazioni di disagio e per il rispetto delle ordinanze. Buttare secchetti per terra o non badare a dove i cani fanno i loro bisogni è segno di inciviltà».

Enrico Ferrari

«SI' AL BACINO TURISTICO»

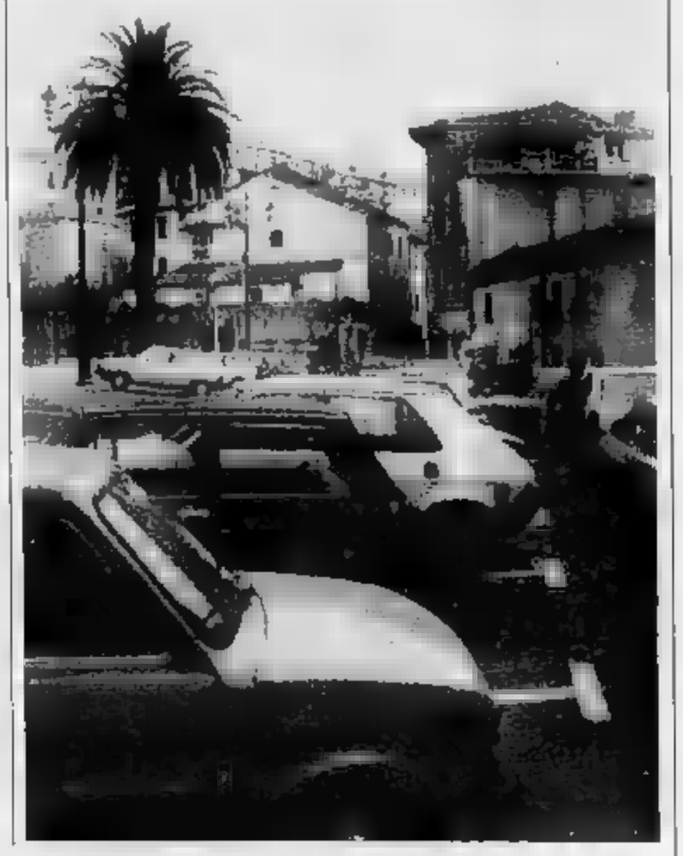
IMPERIA. Lo sviluppo delle attività portuali Imperia, è centro dell'incontro di ieri tra il sindaco Claudio Scajola ed i rappresentanti della Compagnia «Ludovico Maresca», che raggruppa una cinquantina di lavoratori del porto. Sono state soltanto sfiorate polemiche alla base dell'ampio dibattito sulle scelte da compiere in favore del settore commerciale (con la costruzione di un nuovo bacino) piuttosto che beneficio di quello turistico, viceversa.

«E' prima presa di contatto con la nuova amministrazione comunale, per una valutazione della questione su linee generali, prima di impostare discorsi costruttivi sul futuro di questa componente importante dell'economia imperiese. Ci rivedremo tra un paio settimane», sottolinea il console dei portuali Tommaso Lupi.

Continua: «Noi, comunque, non siamo affatto contrari al potenziamento del porto turistico. Anzi, pensiamo che possa tranquillamente convivere con l'incremento dell'attività commerciale, come testimoniano le esperienze positive maturate da tempo in molte località marinare francesi e italiane. L'importante è non perdere tempo prezioso nello studio delle soluzioni migliori».

La Compagnia portuale si è già incontrata anche gli esponenti delle organizzazioni sindacali, del pci e della dc. Domani, alle 16, Lupi ed i suoi collaboratori affronteranno la questione porto con la segreteria cittadina del psi. In seguito, sono previsti colloqui pure con altri partiti e con i vertici della Camera Commercio e della Provincia.

La giunta, intanto, preferisce non sbilanciarsi sul delicato argomento. Dice l'assessore all'Urbanistica, Sergio De Nicola: «Al momento, restano validi gli indirizzi contenuti nel programma amministrativo, lo spostamento traffico commerciale nella zona centrale, il potenziamento dell'approdo turistico e la destinazione del bacino di Oneglia ad attività mista. Ma non è detto che qualcosa non possa cambiare». A sostegno del porto commerciale, vi sarebbero anche le richieste per incremento della movimentazione delle cassette di frutta.



NOTIZIE**FLASH**

Anziana soccorsa dai vigili del fuoco

Ieri mattina, i vigili del fuoco hanno dovuto infrangere i vetri della finestra, all'ultimo piano di un palazzo, in viale Matteotti, per soccorrere Emilia Esposito, anni, che si sentita male durante la notte. Ad avvertire vigili del fuoco e polizia sono stati i vicini casa che hanno sentito dei lamenti. La donna, che era caduta dal letto riuscita più a rialzarsi, è stata ricoverata all'ospedale di Imperia.

IMPERIA

Strade rurali le gare d'appalto

La Comunità montana dell'ui di Imperia ha rinviato al 20 ottobre termine per la presentazione delle domande di partecipazione alle due gare d'appalto di un miliardo e milioni e un miliardo e milioni indette per il miglioramento della viabilità rurale.

SANREMO

Ondata di furti in centro

Ondata di piccoli furti a Sanremo. Ieri, la polizia ha bloccato in corso Cavallotti giovane che tentava di forzare la portiera di un'auto in sosta: è Massimo Guerrato, 26 anni, via Peirogallo 45. Sarà interrogato stamane dal gip. Intanto assume dimensioni preoccupanti la razzia di motorini, in centro.

SANREMO

Assunzioni in Comune

Trenta assunzioni per la durata di 60 giorni in Comune. I nuovi ingressi di applicati dattilografi nell'organico degli uffici amministrativi stati decisi per rimediare ai «buchi» nella pianta personale di palazzo Bellevue. Restano ancora da stabilire luogo e data delle prove di selezione alle quali potranno partecipare gli iscritti alle liste di collocamento.

IMPERIA

Partono i corsi di mountain bike

Cresce la passione per la mountain bike. Lo conferma l'iniziativa della Lega montagna dell'Uisp imperiese, che organizza un corso con lezioni teoriche e pratiche. Il corso si terrà il 29 e 30; il 6 e 7 ottobre. Le iscrizioni si ricevono alla sede dell'Uisp, a Porto Maurizio.

Anche nella zona collinare di Imperia continuano i disagi

Acqua, sempre peggio

Tubature asciutte a Diano Marina: il «black-out» è durato tre ore
Il by-pass non è sufficiente a soddisfare le esigenze della zona

IMPERIA. Tra sbalzi di pressione, improvvisi black-out nell'erogazione, rotture delle condutture più vecchie, problemi salinità e quantità, a Imperia e nel Dianese continuano i disagi legati all'emergenza idrica. La partenza di migliaio di turisti, tornati ai luoghi di residenza dopo le vacanze estive, ha ridotto sensibilmente i consumi, favorendo il difficile compito di tecnici e amministratori, impegnati da settimane nella ricerca delle soluzioni per colmare le lacune più evidenti. resta ancora senza precisa scadenza l'obiettivo del ritorno alla potabilità liquido.

A Diano Marina, domenica sembrava di essere tornati alla crisi d'inizio stagione, per un intoppo nel meccanismo di razionamento dell'acqua. Quando, a mezzogiorno, gli utenti hanno aperto i rubinetti per beneficiare dell'ormai collaudata turnazione di dodici ore, alternanza Bertolomeo e Cervo, hanno avuto la sgradita sorpresa di non vedere scendere nemmeno una goccia del prezioso liquido. Il «black-out» è durato quasi tre ore, con forti disagi e vibrate proteste (era periodo più «caldo» della giornata). Poi, verso le 15, l'acqua è tornata all'improvviso.

«Tutta colpa di una saracinesca manovrata con ritardo, per l'immissione del liquid nella nostra rete distri ione. Quando i tecnici del Comune si sono accorti che l'inconveniente partiva dalla zona di S. Bartolomeo, sono entrati in azione, risolvendo problema nell'arco di paio d'ore. Chiediamo scusa agli utenti, anche se non ci sentiamo pienamente responsabili dell'incidente», spiega il vicesindaco Walter Lanteri.

La turnazione si è rivelata efficace per risolvere i problemi più urgenti, ma non è servita a scacciare lo spettro della sete. Il fabbisogno Dianese va ben oltre i settemila metri cubi al giorno che arrivano da Imperia. Osserva Lanteri: «Francamente, ci aspettavamo di più dall'operazione by-pass, per questo voler sollevare alcu- polemica. partiti con la possibilità di ottenere almeno cento litri al secondo dalla Valle Arroscia, per le nostre esi- e quelle del capoluogo, ma finora non siamo andati oltre di quel tetto fissato all'inizio, anche se bisogna riconoscere che la qualità l'acqua è migliorata».

A Imperia, nelle zone alte si verificano i soliti problemi di continuità dell'erogazione (in particolare alle Cascine). In alcuni punti, ma in regione Baite, il liquido non arriva quasi più parecchio tempo. Molti chiedono il razionamento, pur di avere l'acqua assicurata per alcune ore al giorno. Intanto, l'Amat e il Comune stanno cercando di soddisfare le esigenze degli agricoltori di Poggi e dintorni, che chiedono acqua dolce per irrigare le coltivazioni.

Ieri, l'emungimento dalla Giara di Rezzo e dall'Arroscia è sceso a 4200 metri cubi: troppo poco per accelerare il miglioramento della qualità.

[g. m.]

Secondo la direzione dell'istituto di pena si sarebbe invece ferito da solo

Regolamento di conti in carcere

Marocchino in gravi condizioni a Santa Tecla

SANREMO. Un giovane marocchino, arrestato domenica notte per una rapina compiuta lungo la ferrovia ai danni di tre romeni che si accingevano ad entrare clandestinamente in Italia e rinchiuso nel carcere di Santa Tecla, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Sanremo con profonde ferite alla gamba destra ed al braccio sinistro.

Secondo, la versione ufficiale fornita dalla direzione dell'istituto di pena di via Nazario Sauro, Momic Sofiel, 23 anni, origi- di Tangeri e da tre mesi appena in Italia, si sarebbe inciso profondamente la carne con un pezzo di lametta da barba prelevata da rasoio di sicurezza «usa e getta». Autolesionismo in momento di depressione, una reazione abbastanza comune nelle carceri, soprattutto fra quanti fanno uso di sostanze stupefacenti.

Indiscrezioni, invece, accrediterebbero maggiormente l'ipotesi di una aggressione, un regolamento di conti con rudimentali ma affilatissimi coltelli. Gli agenti di custodia hanno interrogato a lungo il suo complice, Samir Ben Hedi Hovachi, 24 anni, tunisino.

Momi Sofiel, dopo le prime cure ricevute al pronto soccorso dell'ospedale di via Borea, è stato trasferito all'infermeria del carcere di Imperia. Le ferite sono profonde, hanno leso i tessuti. Impossibile un suo immediato ritorno in prigione. Il marocchino guarirà in un mese.

Momi Sofiel è tossicomane. Subito dopo il suo arresto, la direzione del carcere Santa Tecla, ha disposto una serie di accertamenti sanitari. In particolare il test per l'Aids. I carabinieri che hanno scortato l'autoambulanza all'ospedale e gli stessi militi della Croce Rossa, hanno indossato guanti protettivi per evitare possibili contagi.

Autolesionismo o regolamento di conti? Soltanto l'inchiesta della magistratura potrà fare luce sul misterioso episodio di Santa Tecla, il secondo giallo nel giro di un anno. Il 19 settembre del 1989, come si ricorderà, un nordafricano era stato ucciso in cella nel corso di rissa. Un banale litigio fra detenuti «bianchi» e «neri» che si era concluso tragicamente.

Sofiel e Hovachi erano stati arrestati dalla polizia frontiera domenica sera proprio mentre rapinavano all'uscita di una galleria tra clandestini dell'Est europeo. Per fasi consegnare i pochi averi del terzetto, non avevano esitato a spacciarsi per agenti di polizia. Per una singolare coincidenza la polizia - quella vera - aveva organizzato un servizio di pattuglia proprio lungo la ferrovia.

[g. p. m.]

SPAL®
radiotelefoni cellulari
by Motorola

lavora con te

Il radiotelefono cellulare Spal by Motorola lo strumento che permette di svolgere la propria attività in tempo reale ovunque, lungo una autostrada o per le vie di una qualsiasi città.
Una comoda tastiera trasformerà i tuoi spostamenti in momenti attivi.

A SANREMO IN VENDITA DA:
CAUDA ELETTRAUTO
CORSO MAZZINI 14
(di fronte al campo sportivo)
tel. 0184 50.88.63

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

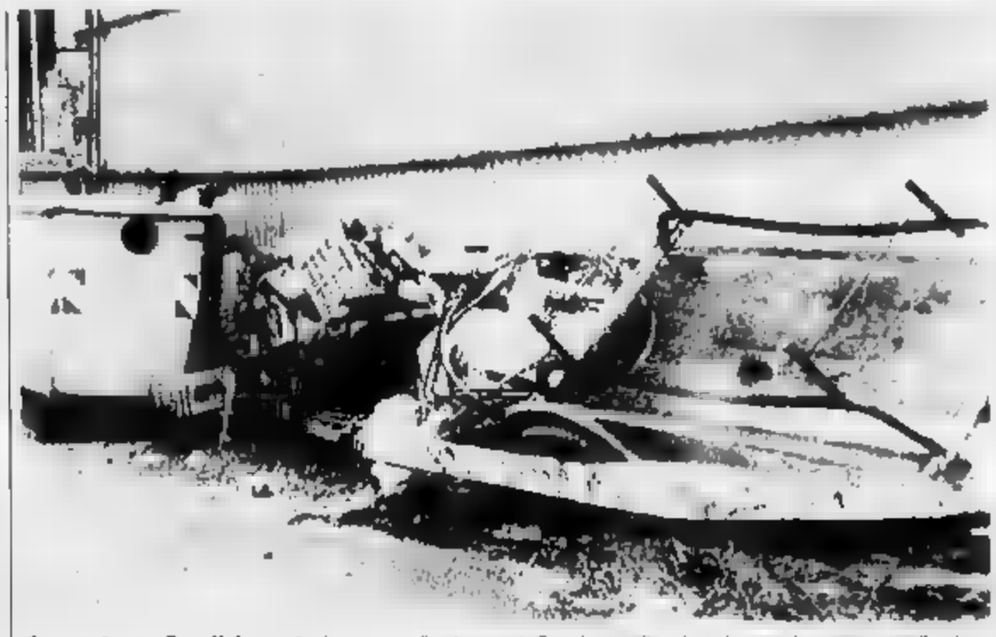
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

Un'immagine del centro che non favorisce il turismo: i commenti

Bordighera, città sporca

Molte zone vengono utilizzate abusivamente per scaricare ogni tipo di merce usata
Il Comune si difende: «Spendiamo due miliardi l'anno per la pulizia delle strade»



Spazzatura a Bordighera. Anche un materasso di un letto tra i rifiuti che assediano la città: immagine negativa per il turismo

BORDIGHERA. La mappa delle zone «sporche» della città è particolarmente ricca: l'elenco degli angoli cumuli di rifiuti esaurisce facilmente. All'entrata Est della città, via Arziglia, proprio sulla strada, ferri arrugginiti e mobili rotti; in via Cornice dei due Golfi, enormi tubi di dubbia provenienza; accanto alla rotonda di Sant'Ampelio, cassette per la frutta e taniche vuote; in via Marconi, a fianco del mercato coperto, sacchi di spazzatura, bidoni e cassette.

E ancora scatoloni e bottiglie nelle vie più chic della città, in via Regina Margherita e in corso Europa, dove per un lungo periodo hanno «alloggiato» anche due vecchi frighi. Ma la lista non finisce: segni di trascuratezza anche in via S. Marco, via Acapulco e via Palermo, piccole strade che portano alla passeggiata a mare, perennemente invase di rifiuti di vario genere. Le discariche preferite per gli imballi più voluminosi restano però via dei Colli, la città alta, via degli Inglesi e strada Sapergo: qui gli elettrodomestici e i mobili non si contano, insieme a vecchie biciclette e ferri arrugginiti. «Chi volesse cambiare arredamento, può andare in strada Sapergo - dice un residente indignato -. L'altro giorno, mentre stavo imboccando l'autostrada, ho intravisto un vero e proprio "mercato dell'usato": poltrone, sdraio, boiler, valigie. Una vasta scelta».

La mancanza una discarica è un problema sempre più pressante ed i residenti si arrangiano come possono. Dice Mario Iacobucci, membro della commissione per la Nettezza Urbana: «I rifiuti sparsi qua e là nelle più prestigiose della città non certo un buon biglietto da visita. Inoltre rimangono giorni e giorni in attesa di recuperanti, anzi addirittura per mesi».

E mostra alcune foto scattate nelle zone «incriminate»: «Da aprile ad agosto, le cose non sono migliorate: i rifiuti continuano ad occupare, indisturbati, angoli di strade, piazze e giardini. Per quanto riguarda la raccolta quotidiana dei rifiuti, se il servizio non funziona bene non si può incriminare sempre l'Ispa, la ditta appaltatrice per Bordighera: per avere strade più pulite, bisogna stabilire orari precisi per portare le immondizie nei bidoni e per ritirarli da parte dell'Ispa. E' tutta questione di organizzazione».

Un segnale di allarme arriva anche dai residenti, che sottolineano il problema della città. «Bordighera è una città sporca - dice Silvana Gagliardi, pensionata domiciliata in via Monet -. Il vivaio comunale è una vera discarica, con panchine e vasi maltenuti. All'inizio dell'anno era stato fatto qualcosa, ma oggi è tutto ritornato come prima». E aggiunge: «Corso Europa e via Lamboglia sono diventati dei "camping": spesso ospitano roulotte e camper per parecchie settimane. Oltre a rovinare l'immagine della città, in quanto i turisti vedono biancheria e le pentole in vista, c'è anche il problema igienico: dove vanno a finire i rifiuti organici?».

Ma Bordighera è veramente città sporca? Risponde Giancarlo Lora, capogruppo pci e presidente della commissione Nettezza Urbana: «Non è sporca, ma con due miliardi spesi ogni anno dovrebbe essere più pulita. Manca un controllo più rigoroso sul capitolato d'appalto con l'Ispa, anche in merito centrali. Inoltre, bisogna fare in modo che i rifiuti vengano messi nei contenitori in stabiliti, altrimenti anche il servizio più efficiente risulta essere vanificato».

Daniela Borghi

NOTIZIE FLASH

CANNES
rassegna sull'Informatica

Grande appuntamento l'informatica al Palais des Festivals di Cannes che riunirà sino al 21 settembre 11 mila visitatori europei, medio-orientali e africani. Allestita con circa 50 milioni di dollari in materiale informatico e fedele al tema della città computerizzata, «Doc Ville '90» è stata costruita in differenti settori di attività come la banca, l'industria, l'amministrazione, dove ordinatori sofisticati e ultrapotenti svolgono il loro lavoro. Dopo Cannes sarà la volta di Tokyo

DIANO MARINA
Canarini pettirossi in mostra

Più di cinquecento persone hanno visitato la fiera dei volatili, che si è tenuta domenica a Diano. In esposizione, vi erano canarini, pettirossi e uccelli da richiamo. Numerosi gli esemplari che potevano vantare premi vinti in concorsi e manifestazioni. Contrariamente agli anni scorsi, i carabinieri dovuti intervenire per sequestrare materiale illecito (dalle reti per catturare i cinghiali alle trappole per uccelli).

S. BARTOLOMEO AL
Anziana è travolta da un'auto

Domenica Morchio, 81 ani, Villa Faraldi, è stata investita mentre attraversava la strada, nelle vicinanze di via 8 Marzo, a San Bartolomeo. Cadendo, ha riportato la frattura della spalla, e si è procurata un trauma cranico. Ricoverata nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Imperia, avrà per 30 giorni. I vigili urbani di San Bartolomeo stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente.

Accordi per Comunità montana

Primi accordi per la formazione del nuovo consiglio della Comunità montana Argentina e Armea. E' una maggioranza alternativa, quella che si delinea, a pochi giorni termine massimo consentito dalla legge 142 per la presentazione della nuova giunta. La dc sembra infatti per la prima volta destinata a rimanere in minoranza, mentre l'amministrazione passerebbe a psi, pci e indipendenti. Tra i programmi presentati dai vari partiti, recupero dei centri storici, gli interventi di rimboschimento, la costituzione di un parco nazionale delle Alpi Marittime.

MARINA
Yacht recuperato dalla Guardia costiera

La Guardia costiera ha tratto d'impaccio l'«Exosè», uno yacht di 11 metri, rimorchiandolo fino al porto di Diano Marina. La barca, salpata dalla Corsica, con a bordo 4 uomini e un bambino, era in panne per un guasto al circuito di raffreddamento del motore.

L'assassinio, secondo la polizia, maturato nell'ambiente dell'omosessualità

Portiere italiano ucciso a Nizza

L'uomo è stato strangolato poi colpito da numerose coltellate dall'amico con cui divideva l'appartamento
Il giovane, un francese di 29 anni, più volte ricoverato in ospedali psichiatrici, ha confessato il delitto

NIZZA. Un italiano di 39 anni, Serafino Pugnaire, da anni naturalizzato francese, è stato ucciso sabato notte, vittima una relazione omosessuale. Era nato ad Asti, ma da tempo viveva a Nizza dove lavorava come portinaio in un lussuoso stabile di rue Poullan 1. Lo ha ucciso il suo giovane amante, Pierre Blanchard, anni, ex mercenario in Libano, più volte ricoverato in un ospedale psichiatrico. Un giovane autoritario, violento.

Blanchard non aveva una casa e dopo avere conosciuto l'italiano era andato a vivere con lui nella guardiola del condominio. La vita di Pugnaire era cambiata e da portinaio modello si era trasformato in un uomo scostante, per nulla disponibile, sempre pronto alla lite. E i litigi fra i due uomini e anche con gli abitanti del palazzo erano tanto frequenti che a giugno l'amministratore lo aveva licenziato. Lui però non aveva lasciato la portineria che era diventata, di fatto, la sua casa. Inutili le lamentele presso la gendarmeria di quartiere per la presenza in portineria dell'ex custode e del suo amico.

Sabato sera l'ultimo scontro fra i due: l'italiano decisa evidentemente a troncare la relazione ha buttato fuori di casa l'amico e si è barricato in portineria. L'altro per stanarlo, dopo avere tentato ripetutamente di sfondare la porta, ha appiccato il fuoco alla guardiola costringendolo ad uscire. Poche parole urlate poi lo ha afferrato alla gola ed ha stretto fino a quando si è afflosciato senza vita. Ma non era ancora finita: Blanchard ha estratto un coltello e lo ha finito con due coltellate, una al petto, l'altra alla testa, entrambe mortali.

Quando è arrivata la polizia, l'assassino era ancora accanto alla sua vittima. Ha detto di avere trovato l'amico morto, di avere visto fuggire un gruppo di giovani, forse drogati. Non è stato creduto e poco dopo ha ammesso il delitto al capo della polizia criminale di Nizza, Noiret. Non ha però voluto spiegare le ragioni del suo folle gesto. Forse gelosia, ma più probabile la paura di perdere non tanto l'amico, quanto i suoi soldi e la sua casa.

Pierre Brochard ha trascorso la domenica guardato a vista nella camera di sicurezza della centrale di polizia di Nizza. Lunedì mattina è stato trasferito in carcere. Già in giornata è stato interrogato dal magistrato che conduce l'indagine.

Il giovane è stato accusato di omicidio volontario, un reato che in Francia può provocare pene detentive severe, anche trent'anni di reclusione.

(g. p. m.)

IL CASO

Una relazione difficile

La relazione fra Serafino Pugnaire, piemontese d'origine ma da più di vent'anni residente in Francia, e Pierre Blanchard, ex legionario senza fissa dimora, era nata in uno degli squallidi locali della Nizza Vecchia dove si l'amore omosessuale a pagamento. Blanchard li frequentava tutti per sbarcare il lunario; l'italiano per incontrare fuggevoli momenti d'amore. Quando l'ex legionario disse che sarebbe andato a vivere nel piccolo alloggio annesso alla portineria, assicurò che si sarebbe trattato di un'ospitalità pochi giorni. Qualche settimana al massimo. Il protrarsi di questo vivere in due era stato la causa principale dei litigi. Tanto furiosi da provocare la preoccupata reazione degli inquilini dello stabile e, in più occasioni, l'intervento dei gendarmi. L'altra sera Serafino Pugnaire ha trovato il coraggio di strattare il suo ospite-amante, ma la sua determinazione gli è costata la vita.

Le aziende della provincia chiedono maggiore sensibilità per i problemi della categoria

Settemila artigiani in ginocchio

Dopo la crisi provocata dalla siccità arrivano nuove tasse

IMPERIA. Per il terzo anno consecutivo, la Commissione provinciale dell'artigianato, che fa capo alla Camera di commercio di Imperia, ha previsto programma d'intervento per favorire gli investimenti. Gli artigiani che desiderano potenziare i propri macchinari, possono usufruire di un contributo per l'acquisto di nuove attrezzature. Intanto, con l'annuncio di una nuova stangata fiscale, e con i danni dovuti alla siccità, che ammontano a circa dieci miliardi, gli artigiani di Imperia chiedono maggiore sensibilità o i problemi della categoria, che si considera tra le più penalizzate.

Contributi. C'è tempo fino alle dodici del 15 dicembre per presentare richiesta scritta di aiuti economici, finalizzati all'ammodernamento dei macchinari. L'anno scorso le domande sono state 131, mentre nell'88, 123). La possibilità di inoltrare la domanda, che va fatta recapitare alla Camera di commercio (viale Matteotti 48, Imperia), è limitata alle aziende che sono iscritte all'albo da almeno due anni. Devono inoltre aver acquistato, nel 1990, materiale tecnico per una spesa superiore al milione e mezzo. L'Ente camerale provvederà a rimborsare gli operatori del 15 per cento sul prezzo d'acquisto (i soldi, di solito, arrivano dopo circa sei mesi). Ogni impresa potrà presentare la domanda per un solo acquisto, indipendentemente dal numero dei beni.

Dice Osvaldo Ferrari, segretario provinciale della Confederazione nazionale artigianato. «E' un'iniziativa molto importante che serve da stimolo per coloro che desiderano dare una svolta in positivo alla propria professione. E' anche decisiva, in quanto un artigiano non può, allo stato attuale, far conto sulla Artigiancassa, che, visti sfumare i finanziamenti dello Stato, si trova a corto di capitali».

Prospettive. Si prevede un autunno difficile (e ancor più, dicono gli esperti, lo sarà l'inverno), per le circa settemila aziende artigiane della provincia, per le quali l'emergenza idrica ha significato perdite notevoli sotto il profilo economico («Mediamente, ogni azienda è sotto di sei milioni», spiega Ferrari). Tra i più colpiti, gli artigiani del Dianese, messi letteralmente in ginocchio dalla grande «sete». Panetterie, lavanderie, paninoteche e gelaterie, hanno avvertito più di ogni altri i danni causati dall'insalinazione dell'acqua (i macchinari si sono arrugginiti o guastati del tutto) o dal mancato arrivo dei turisti (le cifre riferiscono di un trenta per cento in meno).

A questo si aggiunge il preventivato aumento delle tasse, deciso per far fronte alla petrolifera. Afferma Ferrari: «Siamo già abbastanza tartassati, e non mi sembra il caso di gravare ulteriormente sulle nostre spalle. Tanto più che parte del bilancio di un artigiano viene assorbito dalle spese per gli adempimenti burocratici. Tenere la contabilità ordinaria, ad esempio, è diventato un fardello notevole che finisce con l'incidere in misura sproporzionata sulla voce "uscite"».

Infine, dopo l'appello al governo, per una politica di sgravi fiscali, una preghiera, rivolta agli amministratori locali: «Il Comune deve investire maggiormente sulla piccola impresa. In che modo? Riservando aree attrezzate, che sono insufficienti, lontano però dalle zone turistiche, dove poter innalzare capannoni. In questo modo si potranno creare le condizioni per il concreto sviluppo dell'artigianato in provincia Imperia».

(m. v.)

Pallone elastico: in B Sciorella ancora in corsa per il girone-scudetto

Aicardi cala la maschera

Il campione d'Italia debutta in poule-scudetto superando Rosso: è lui l'uomo da battere
Dogliotti sorprende Balocco e con la vittoria di Cengio Pirero è a un passo dalla salvezza

L'uomo da battere. Il campione d'Italia Riki Aicardi, visto da Marco Ghiglione

CENGIO
NOSTRO

La Liguria ha vinto la sfida incrociata con il Piemonte che la prima giornata del girone finale di serie A di pallone elastico, e il secondo turno di qualificazione in serie cadetta proponevano. Aicardi vince e convince contro un Rosso bloccato da una contrattura alla schiena (Pirero sorpresa ma non troppo) a Cengio un Tonello ancora deludente, Novaro batte alla grande un Ghibaudo e volitivo, qualificandosi con Molinari e Vacchetto per le finali cadette.

Bravo anche Sciorella, che a Imperia castiga Dotta e conquista il diritto a disputare con questo avversario spareggio, oggi alle 16 a Cuneo, per decretare il quarto finalista della B. La partita sarà giocata, se dovesse prolungarsi, anche in caso di oscurità, con l'accensione delle luci dello sferisterio.

A Cengio, sabato, Pirero si è trovato svantaggio per 3-7 alla pausa contro Tonello: partita persa per la Taggese-Sidis, almeno giudizio dei pochi spettatori presenti. Ma Pirero ha vite come i gatti, ha continuato a giocare se la partita fosse all'inizio, Tonello ha avuto la solita flessione di rendimento, si è fatto prima rimontare e poi superare forte anche della debolezza dell'avversario. Finale di 11-9 in favore dei rivieraschi, per un confronto che potrebbe valere l'intera stagione. Pirero alle prese con una formazione di giovani, che gioca bene non riesce a esprimersi in trasferta.

Sabato a Cengio, nella seconda parte della gara, i suoi compagni finalmente lo hanno in parte sorretto e alla fine è venuto il risultato positivo. A Taggia comunque i giovani compagni di Pirero non hanno mai deluso, tanto che il solo Balocco ha vinto finora questo campo: la vittoria a Cengio rappresenta un trampolino di lancio per sperare nella salvezza, che non ancora raggiunta è per Pirero ormai obiettivo a portata di mano. Più difficile la situazione della Spec. Ades ha un torneo tutto in salita per cercare una salvezza che appare in parte compromessa dall'imprevista sconfitta interna.

Aicardi ha vinto 11-6 contro Dodo Rosso: una contrattura alla schiena ha condizionato il rendimento del battitore galese, la sfortuna che per tutta la stagione ha perseguitato Aicardi volta tanto ha colpito dei suoi avversari. Per il mancino di Testico l'affermazione di domenica rappresenta un biglietto da visita di tutto rispetto per puntare alla conquista del quarto titolo tricolore, per Rosso un passo falso grave ma non definitivo: le sue possibilità restano notevoli se riuscirà a assorbire senza altri danni l'infortunio.

Infine, a Vignale, Dogliotti sorprende e vince di strettissima misura su Balocco: 11-10. Il battitore Cortemilia ha puntato l'incontro su ritmo e gagliardia fisica: è reduce infortunio alla mano destra. Dogliotti ha cercato di tenerlo sotto pressione fin dall'inizio. Carta giocata bene e vincente, ma Balocco in svantaggio per 3-10 ha effettuato una rimonta entusiasmante fino al 10 pari, «rischiando» la vittoria sul filo di lana.

Due le indicazioni dalla partita: Dogliotti in forma anche più della scorsa stagione, deve Aicardi la testa del gruppo, con Balocco e Rosso costretti a inseguire. Balocco in compenso ha mostrato aver superato i problemi fisici e potrebbe risultare sorpresa del girone. Un campionato all'insegna dell'incertezza, mai negli ultimi anni successo, che dovrebbe appassionare il pubblico, ma dare alla fine le maggiori soddisfazioni a quello di parte ligure.

A Cuneo Bellanti gioca bene e supera senza problemi un Berruti in difficoltà come poche volte in questa stagione. Risultato mai in discussione, Bellanti vantaggio 9-2 in poco più di un'ora, con un finale di 11-4 che la dice lunga sull'andamento del confronto. Domenica prossima Bellanti è a Taggia: con Pirero guida il girone di retrocessione, chi vincerà sarebbe praticamente salvo. All'insegna della disperazione il confronto in programma a Ceva tra Berruti e Tonello: in questo non si può e non si deve perdere, lo sconfitto potrebbe già essere in anticipo irrimediabilmente proiettato in B.

Nel girone per il titolo, sabato a Canale Aicardi sfida Balocco e cercherà prendere il largo, mentre domenica a Cortemilia Rosso deve riuscire a battere Dogliotti per salvare la stagione e la possibilità di aspirare a pieno titolo al secondo scudetto della sua carriera.

Enrico Marchisio

I CAMPETTI

Novaro lanciato, miracolo in Coppa?

Giovedì alle ad Andora, Aicardi e Novaro giocheranno in sola partita la Coppa Italia. Un risultato notevole per il battitore della Don Dagnino che sta disputando la più bella stagione della sua carriera, test probante per Aicardi in vista degli impegnativi confronti di fine stagione. Il campionato cadetto ha visto sabato Novaro vincere anche il secondo confronto con Ghibaudo, 11-7. Risultato mai in discussione, Novaro alla grande per la gioia dei suoi tifosi: ha rimontato uno svantaggio iniziale di 4 giochi, ha dato prova di carattere e volontà come pochi gli accreditavano. E' il miglior biglietto da visita per il finale di campionato che poteva staccare, al di là di una vittoria che pone senza spareggi migliori del torneo.

Alberto Sciorella ha battuto a Imperia Dotta per 11-5. Incontro senza storia, Dotta che soffre la trasferta rivierasca e Sciorella confermatosi imbattibile sul proprio campo. Oggi a Cuneo alle 16 momento della verità: chi vince accede al girone finale, perdente potrà comunque vantare di aver lasciato nulla di intentato per conquistare il diritto a giocarsi lo scudetto. Il pronostico è incerto, Dotta ha maggior esperienza Sciorella e cercherà di farla valere, ma la pochezza dei suoi compagni di squadra, discontinui e poco convincenti nel rendimento, potrebbe alla fine fare la differenza.

[e. m.]

SPORT **FLASH**

BOCCE
Italiani, un terzo posto per la

Due liguri, Giorgio Repetto e Angelo Timossi, che giocano per la Junior Casale hanno conquistato a Ronchi dei Legionari il titolo italiano a coppie di A; al posto d'onore Bertola-Gianotto (Cr Bra), battuti in finale 12-10. In B, a Nervesa della Battaglia, vittoria di Cesare e Massimo Francioli (Cirlacese) in finale sui savonesi Chiesa e Scorza: 13-3. A Cuneo, per la C, successo di Bonino-Garzino (Saluzzo) davanti a Quagliotti-Sabolo (Ivrea). Quinti Bruzzone-Sirl (S. Nazario Varazze). Nella categoria Ragazzi, posto per Rodini e Voivoda della Roverino Ventimiglia a Fagagna (Udine).

AMICHEVOLI CALCIO
Le due sanremesi con il gol

SANREMO. Raffiche di gol in amichevole per Sanremo 80 e Sanremese 1904. I gialloverdi hanno superato il Vallecrosia per 5-0 (doppietta di Conrieri, gol Grossi, Basso e Piccarreta). I biancazzurri hanno battuto la Poggese 87 per 6-1 (doppietta di Coppa, gol di Galletto, Moraglia, Baldisseri e Oddone; per i poggesi Canala).

CALCIO
Oltre due anni di squalifica a

DOLCEACQUA. Dura squalifica per Pasqualino Riccetti, punto forza del Dolceacqua (Terza categoria): il Giudice sportivo lo ha fermato fino al 28 febbraio '92. E' la conseguenza di un episodio avvenuto durante un torneo estivo a Bordighera: Riccetti, secondo il referto, avrebbe colpito l'arbitro dopo esser stato espulso.

MOTOCICLISMO
Enduro, nuova impresa di Muraglia

SANREMO. L'Italia ha vinto, ma l'enduro sanremese si è fatto onore alla Sei giorni mondiale in Svezia. Il matuziano Pier Franco Muraglia, su Tm, ha vinto la cc, confermandosi al vertice della classe; buona anche la prestazione dell'altro sanremese Gian Marco Rossi che nella 125, anche lui su Tm, ha chiuso al quarto posto. Sfortunata invece la prova del terzo atleta ligure in gara: il genovese Giorgio Grasso, nella 500, costretto al ritiro.

Coppa Italia Promozione: le rivali delle ponentine sono Rivarolese, Cosmos, Baiardo ed Entella

Domenica un turno tutto imperiese

Sanremese 1904, Sanremo 80, Taggese e Argentina Arma sono in corsa per la qualificazione dopo la giornata di riposo
Tra i risultati dell'altro ieri spiccano le vittorie di Varazze e Carcarese, e i problemi di una Cairese che non riesce a decollare

Una giornata tutta savonese in Coppa Italia Promozione. Dopo l'esordio di domenica scorsa, tutte le cinque le formazioni sono state impegnate nel secondo turno, mentre le quattro imperiesi (manca all'appello la Dianese, che ha rinunciato alla Coppa) in virtù dei buoni risultati del debutto hanno riposato.

Varazze a sorpresa. Esordio col botto per i nerazzurri, che hanno battuto il Vado nel derby. Chittolina, una rete di Pereta su rigore dà la possibilità al Varazze di passare alla fase successiva. Domenica prossima al Ferro arriverà il Levagna che nel primo turno aveva battuto 2-1 il Vado. Quest'ultimo è parso giù di tono, tanto che a fine gara Campidonico ha detto: «Se questo fosse il vero volto della squadra, ci sarebbe da mettersi le mani capelli». Aldo Lupi invece ha commentato: «Sono molto soddisfatto Speproseguire su questi livelli anche in campionato».

Rinasce Carcarese. Al Corrent squadra di Ferraro, priva 7 titolari, ha schiantato il Baiardo con secco 3-1, davanti ad un discreto numero di spettatori. Ferraro: «Gran prova carattere dei miei. Sotto di una rete, hanno dato l'anima per raggiungere prima il pareggio e poi la vittoria, che per me vale doppio visto l'impegno profuso durante tutta gara».

Ancora un pareggio. Dopo lo 0-0 iniziale con la Sanremese 1904, altro pari per la Cairese. La squadra di Tonelli ha chiuso sull'1-1 sul campo della Rivarolese. In vantaggio grazie a un'autorete, i gialloblù non sono riusciti a mantenere il vantaggio, ed escono dalla Coppa. Tonelli: «Il risultato è giusto. Nel primo tempo abbiamo giocato bene, creando molte occasioni. Nella ripresa abbiamo lasciato troppi spazi ed è venuta fuori la Rivarolese. C'è ancora molto da lavorare su questa squadra: siamo fragili in avanti anche perché domenica eravamo privi Persenda, Esposito e Battiston. Spero recuperarli per l'inizio del campionato».

Alassio ko. La squadra di Rolando, dopo il pareggio nella giornata inaugurale, contro Pontedecimo, ha retto molto bene alle insidie del Sestri Levante. Ma una punizione Conte ha messo out i giallorneri.

Turno imperiese. Domenica entrano di nuovo in scena le compagini del Ponente. Il Sanremo 80, dopo aver vinto al primo turno con l'Albenga, sarà a Genova col Cosmos: in palio la qualificazione, così come al Comunale di Sanremo. Qui la Sanremese 1904 riceverà la Rivarolese. Alla Taggese per passare il turno basterà uscire con un pari dal campo di Baiardo, l'Argentina ad Arma deve battere l'Entella con 2 gol di scarto.

Torneo. Intanto ha preso il via ieri sera il 4° torneo Castel Govone organizzato dalla Finalborghese sul campo di via Brunenghi. Alla competizione partecipano 6 squadre. Girone A: Albisola, Savona Berretti e Finalborghese. Girone B: Borgio Verezzi, Loanesi e Alassio.

Roberto Pizzorno

ALBENGA

Una trattativa con Martino, ex Veloce

Vittorio Martino, presidente della gloriosa Veloce calcio, e profondo conoscitore del campionato di Promozione, potrebbe diventare il nuovo presidente dell'Albenga. La trattativa tra l'ex numero uno granata e l'attuale presidente bianconero Nunzio Cricenti maturata dopo una serie di incontri che i due dirigenti hanno avuto, in gran segreto, durante la scorsa settimana.

Martino è personaggio che sarebbe graditissimo anche al sindaco ingauno Angelo Viveri, il quale ha dato il consenso perché l'affare con noto professionista savonese venga definito al più presto. Sfumati i contatti le varie cordate (Alizeri, Robbiano, Viviani) che secondo Cricenti hanno spesso giocato al ribasso, nata «pista» savonese. In questi giorni dovrebbe esserci la svolta.

Il passaggio delle consegne potrebbe avvenire entro la fine della settimana. Intanto la squadra fatto grossi progressi in Coppa Italia. Dopo la sconfitta patita nella prima giornata contro il Sanremo i giocatori bianconeri subito riscattati vincendo contro il Cosmos Usve (2-0) grazie alle realizzazioni di Parodi e Papalia. In tema di calciomercato, svanito l'ingaggio del giovane sampdoriano Branca, sembra pronto le valige per Mieli che dovrebbe passare alla Sestrese. Meneghetti starebbe per finire alla Loanesi San Francesco.

[r. p.]

Baseball: l'obiettivo adesso è salvarsi in B, per poi arrivare a tavolino nella massima serie

Sanremo, il pareggio vale oro

Imbattuti a Rho, i matuziani sperano nel ripescaggio in A

SANREMO. Un pareggio che può valere la salvezza e magari, in prospettiva, persino il prestigioso salto in serie A. E' preziosissima la divisione della posta conquistata Baseball Sanremo sul campo del Bc Rho nella penultima giornata del campionato di B. Lo scontro aveva tutti i caratteri di drammatico spareggio-salvezza, con i sanremesi penultimi in classifica e i lombardi ultimi. Un sorpasso, in caso di vittoria del Rho, poteva fatale per i matuziani.

E lo spettro del sorpasso ha aleggiato lungo sul Sanremo sconfitto misura (5-6) nella partita pomeridiana. In quella disputata in serata, i liguri però hanno tirato fuori le unghie l'hanno spuntata per 8-5 conservando così una penultima posizione che vale quasi certamente la salvezza. Un risultato tutto sommato positivo per una squadra che dovuto presentarsi in campo priva dei fratelli Arieta, entrambi squalificati, e nella prima partita anche di Mario Cuneo, a sua volta con un turno di squalifica.

«E' stato uno scontro tiratissimo sia nella prima che nella seconda partita, con due squadre molto che hanno giocato soprattutto sulla difensiva. poteva diverso, vista l'importanza della posta in palio. Il pareggio ce lo siamo meritati ampiamente e con un po' più di fortuna potuto far nostra anche la prima partita», dice Fulvio Cecoli, general manager della squadra matuziana.

La regular season della serie cadetta si chiuderà sabato. Salutati ormai da tempo i playoff-promozione che erano l'obiettivo iniziale della squadra di Pearse, sicuramente linea la potenzialità tecnica della squadra, i matuziani cercheranno nell'ultimo turno di campionato di legittimare anche sul piano matematico la salvezza. Sabato riceveranno a Pian di Poma (ore 16 e 21) Codogno, una delle migliori formazioni del girone: sarà un'impresa batterlo. Il Rho in visita al Senago. Un compito difficile per tutte e due le squadre. Ma il punto di vantaggio in classifica dei liguri sembra determinante. «Un pareggio con il Codogno ci metterebbe definitivamente al sicuro», aggiunge Cecoli.

La salvezza indispensabile. Solo rimanendo in B il Baseball Sanremo può continuare a nutrire il sogno della A che, paradossalmente, si alterna a questo periodo con paure della retrocessione. Un ripescaggio nella massima serie appare oramai scontato sulla carta, visto che l'élite baseball nazionale verrà allargata, dalla prossima stagione, a venti squadre.

Lo stesso presidente nazionale della Federbaseball, Noturi, ha confermato al presidente del Sanremo, Giancarlo Ruggieri, in un incontro a Genova nei giorni scorsi durante i campionati europei di softball. Lo stesso Noturi dovrebbe quanto prima approdare a Sanremo per verificare direttamente la fattibilità progetto. Il club già due volte negli ultimi 5 anni ha dovuto rinunciare per motivi finanziari alla A cui aveva diritto.

Stavolta sembrava fosse la stagione buona. Alla serie A, offerta a tavolino su un piatto d'argento, Baseball Sanremo sembra deciso a dire di sì. A condizione, però, di salvarsi da una beffarda retrocessione. Lo conferma il presidente Ruggieri: «Una retrocessione manderebbe all'aria ogni progetto. Sarebbe impensabile un ripescaggio dalla C alla A. Per questo sabato contro il Codogno dovremo dare il massimo. Ci giochiamo il nostro futuro. Non possiamo sbagliare».

[b. m.]

Campionato francese: Barros non è bastato per vincere a Metz

Monaco, fuori la verità

I biancorossi in vista degli impegni-chiave

MONTECARLO. Un grande Rui Barros non è stato sufficiente al Monaco per conquistare, sabato sera, l'intero bottino a Metz nell'ottava giornata del campionato francese. I monegaschi erano passati in vantaggio al 35' con il liberiano Weah, assist dello scatenatissimo Barros che ha forse giocato la sua miglior partita della per ora breve avventura francese.

Ma il Monaco ha dovuto subire deciso ritorno dei padroni di casa, che al 66' hanno raddrizzato le sorti match una rete di Gaillot. Un buon punto, certo, anche perché conquistato in trasferta, ma anche po' d'amaro in bocca per i monegaschi che vedono sempre più allontanarsi la capolista Marsiglia. La quale precede ora tre lunghezze in classifica il sorprendente Caen e di quattro Monaco in coppia con l'Auxerre. E i marsigliesi, presso i quali è appena approdato nelle vesti di general manager Franz Beckenbauer, reduce dal trionfo ai campionati del mondo la Germania, sembrano già inarrestabili.

Il pareggio di Metz ha mostrato qualche segno di progresso in casa monegasca, dopo un tris di partite bruttine. Non che tutti i problemi siano risolti (resta sottotono il rendimento di Ramon Diaz, ancora alla ricerca della condizione migliore della solita efficacia in zona-gol), i biancorossi del Principato sembrano aver superato il momento peggiore. Un fatto importante alla vigilia di un paio di impegni piuttosto importanti: il derby della Costa Azzurra venerdì sera contro il Nizza, e l'esordio in Coppa Uefa contro gli olandesi Roda.

Il derby, che il calendario aveva assegnato al Monaco come turno casalingo, giocherà allo «Stade du Ray» di Nizza per permettere il ripristino del fondo erboso dello stadio monegasco. E sulla loro strada Barros e compagni troveranno un Nizza rigenerato, che dopo le prime balbettanti giornate di campionato, sembra aver trovato la strada giusta: sabato sera i rossoneri hanno liquidato nettamente il Sochaux, 3-0 con una doppietta di Mége e un gol di Bocandé. Subito dopo, il mercoledì successivo, per il Monaco, l'esordio stagionale in Coppa Uefa sul campo del Roda.

Una squadra di non grandissima quotazione internazionale, ma comunque temibile e pur sempre rappresentante di una scuola calcistica di grande prestigio. Dai Paesi Bassi Monaco dovrà di tornare con il minor danno possibile, per continuare una tradizione europea nelle ultime due stagioni (quarti in Coppa Campioni, semifinale in Coppa Coppe) favorevole.

[b. m.]

la scuola è...
l'Angolo
cartoleria
Via Gramsci, 56
VADO LIGURE
Piazza Manin, 3
NOLI

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 11 Settembre 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

GASTRONOMIA
MARIETTO
CASA DELLA PASTA
ALBISOLA CAPO - via S.Pietro 19
SAVONA - Paleocapa 76 r
SAVONA - c.so Tardy e Benech 102

EMERGENZA INCENDI

Distrutti altri 300 ettari

Ancora fiamme nei boschi della provincia di Savona. Il fuoco ha distrutto centinaia di ettari nell'Albenganese e alle spalle del capoluogo. Sono intervenuti elicotteri e Canadair. [illegible]

TURISMO: CALO DELLE PRESENZE

ALASSIO. Per il turismo è un anno da dimenticare. Gli operatori turistici hanno anche individuato gran parte dei mali che affliggono il settore. Lo spiega Mario Ponziglione, albergatore a Loano e presidente provinciale della categoria: «Sono anni che ripetiamo che bisogna prevenire e non [illegible] ai ripari. Non è da [illegible] che denunciamo lo stato penoso in cui versano gli acquedotti, la scarsità di parcheggi, lo stato disastroso della nostra viabilità, i problemi ferroviari, le città sporche. Tutte cose che creano una certa immagine turistica. Il calo, quindi, non solo [illegible] prevedibile [illegible] non sarà nemmeno un fenomeno momentaneo. Il calo drastico di presenze a settembre (sono [illegible] terzo di quelle di Ferragosto) ha fatto funzionare meglio i servizi: code ridotti ai caselli di Albenga, Pietra e Finale Ligure, meno difficoltà a trovare il posteggio, erogazione dell'acqua potabile regolare quasi ovunque. Secondo i dati dell'Autofiori il movimento di veicoli in partenza quest'ultimo fine settimana è stato uguale a quello registrato nel secondo week-end di settembre dello scorso anno.

A PAGINA 3

[illegible] DELLA BAMBINA

CALICE L. Tutto il paese si è fermato, domenica pomeriggio alle 15.30, per l'ultimo saluto a Pamela Benne, 9 anni, morta giovedì sera schiacciata, accidentalmente, dalla scala mobile di un furgone in rappresentanza della Cassa di Risparmio di Savona. Il dolore della famiglia Benne ha coinvolto tutto il paese e molti espositori della mostra-mercato «Centro val Pora» che si è conclusa domenica. In segno di lutto domenica la fiera è stata chiusa per due ore. Pamela è stata accompagnata al cimitero dai genitori, Renzo Benne e Mariangela Parodi, che hanno trovato la forza di «guidarla» per l'ultima volta. Poca gente, fra quella presente alla cerimonia funebre, è riuscita a trattenere le lacrime. E' rimasta a casa invece Erica, la sorellina di 6 anni di Pamela. Altri bambini, che sono stati testimoni del tragico fatto, non hanno partecipato al funerale. «Forse si rendono bene conto di quanto è successo, almeno per loro, il ricordo di quel terribile momento si sta già allontanando» commentano a Calice, dove è stata portata a termine una colletta a favore della famiglia.

SERVIZIO A PAGINA 3

SAVONA SPRINT

Per i biancoblù partenza a razzo

Ottimo debutto in Interregionale per la squadra di Vallongo (nella foto capitan Bottari) che ha travolto il Ventimiglia. Bene anche il Rapallo, deludono la Samm e la Pegliese.

SERVIZI A PAGINA 10

A PAGINA 7

Giovane ucciso

Il carabiniere per adesso solo fermato

Il magistrato che conduce le indagini sull'uccisione del giovane fulminato da revolverata esplosa da un carabiniere, ha chiesto la conferma del fermo per il militare.

[illegible] GINA 11

Pallanuoto di lusso

Domani la [illegible] ritrova [illegible]

Amichevole-spettacolo in Colombo per le due «bige». «Ma dev'essere buon allenamento per preparare al meglio la Coppa e una battaglia» ha voluto ricordare Mistrangelo.

Ma di chi è la poltrona più bella?

L'IDEA del nuovo era piaciuta. Dopo le elezioni amministrative di maggio, per qualche giorno, si era avuta, in città, l'impressione che qualcosa potesse cambiare. Forse è ancora presto per un giudizio definitivo, certo è che a qualche mese di distanza l'impressione è tutt'altro che confortante.

Tra gli assessori neoletti si è dapprima scatenata la bagarre per la poltrona che dà potere (chi reclamava l'Urbanistica, chi i Servizi sociali o le Finanze), immediatamente dopo quella per la scrivania.

L'unico a non battere ciglio è stato il sindaco Magliotto. È piazzato nell'ufficio di sua competenza e non ha fatto i capricci, evitando di chiedere modifiche all'arredamento lasciato dal precedessore Marengo in base ai propri gusti personali.

Gli altri amministratori, quasi tutti, si sono invece abbandonati a una poco edificante rincorsa all'ufficio più accogliente. Da questa bagarre è rimasto tagliato fuori l'assessore alla Cultura, Renzo Brunetti, che si era concesso una vacanza. Ma al ritorno ha recuperato in fretta. Dapprima si è insediato nella «Sala azzurra», quella destinata ai matrimoni poi, pregato dal sindaco, ha accettato di mettere fine all'«occupazione».

Ieri mattina, però, ha ottenuto, a proprio vantaggio, lo «sfratto» dell'Ufficio casa, nel corridoio principale di palazzo Sisto. Questi colpi di mano hanno irritato anche i sindacati Cgil, Cisl e Uil dei dipendenti comunali, che da tempo sono alle prese con il rinnovo del contratto di lavoro. «Ci piacerebbe conoscere - dicono - la spesa totale di queste operazioni per valutarne la coerenza con tutti i proclami di morigeratezza e di attenzioni per l'uso equilibrato della finanza pubblica». A noi, invece, piacerebbe sapere quando s'inizierà a lavorare per Savona.

Ivo Pastorino

Negli istituti medi superiori resi noti tutti i risultati

I bocciati sono in calo

Gli esami di settembre in provincia favorevoli al 92% dei rimandati
Al «Mazzini» di Savona il risultato migliore. Forte selezione al Nautico

NOSTRO SERVIZIO

Quasi tutti promossi gli esami di riparazione. Oltre il 92 per cento degli studenti savonesi ha superato la prova. Il risultato migliore è stato quello dell'istituto tecnico commerciale «Mazzini» di Savona dove ci sono state solo 4 bocciature, mentre la selezione più dura si è avuta fra i «ragionieri» di Loano.

Questa la mappa dei risultati nel capoluogo e in provincia. Al liceo classico «Chiabrera» di Savona solo 9 studenti su 79 (circa l'11 per cento) non hanno superato la prova. La selezione è avvenuta soprattutto nel ginnasio, con l'accoppiata greco-latino. Ottimo il comportamento degli studenti dello scientifico «Grassi», dove sono stati respinti appena 13 rimandati su 206.

«Tutto secondo copione - commenta il preside Luigi Leoni -. Ogni anno a giugno ci sono centinaia di rimandati ma a settembre quasi tutti riescono a rimediare».

Esami più severi all'artistico «Martini», con 16 bocciati su 192. Oltre il 17 per cento dei rimandati non è riuscito a superare l'esame. La maggior parte delle «vittime», però, aveva da recupare almeno tre materie. I ragionieri del «Bosellli», invece, si sono resi protagonisti di un forte recupero: soltanto 11 respinti su 210, il 5 per cento dei candidati.

Forti [illegible] all'istituto tecnico per geometri «Alberti», dove sono stati respinti 23 candidati su 119, oltre il 19 per cento dei rimandati. Le materie più dure sono state ancora una volta, fisica, matematica e costruzioni. Una delle scuole che ha fatto registrare la più alta percentuale di respinti è stato il Nautico. Al «Leon Pancaldo», ben 13 candidati su 57 hanno superato la prova, oltre il 19 per cento. Spiega Pio Vimercati, preside dell'istituto: «Speravamo di ottenere risultati migliori. Ma quest'anno il livello di preparazione non era ottimale e in alcuni casi la commissione esaminatrice ha ritenuto che fosse necessaria la ripetizione dell'anno».

I 356 rimandati dell'Itis «Ferraris», invece, sono riusciti a recuperare quasi tutti. Le bocciature state appena 20, poco più del 5 per cento. Il risultato migliore, comunque, è stato quello dell'istituto tecnico commerciale «Mazzini», dove 75 studenti su 79 hanno superato l'esame. Gli esaminatori più severi, invece, sono stati i professori dell'istituto odontotecnico «Gaslini», dove i respinti sono stati 18 su 87, oltre il 20 per cento.

Nel Ponente, il risultato più sorprendente è verificato all'istituto tecnico commerciale di Loano, con 34 respinti su 230 candidati.

All'Ipsia di Finale Ligure i bocciati sono stati 8 su 66, all'Alberghiero 16 su 112 e allo scientifico «Issel», 6 su [illegible]. All'istituto tecnico per geometri di Loano, infine, i respinti sono stati 7 su 96.

Risultati positivi in Valbormida. Sono 7 gli studenti respinti allo Scientifico e al classico Calasanzio di Carcare.

Ancora meglio hanno fatto i ragionieri e i geometri dell'istituto «Patetta» di Cairo: soltanto dieci dei [illegible] studenti rimandati a settembre non hanno superato la prova d'appello.

Ermanno Branca

ISCRIZIONI

A Savona 600 in meno

Diecimila studenti savonesi, quasi seicento in meno rispetto all'anno scorso, fra dieci giorni riprenderanno le lezioni. Il calo non riguarda più solo le scuole dell'obbligo, ma anche gli istituti secondari. Quest'anno alle elementari di Savona si sono iscritti 2037 ragazzi, contro i 2148 dello scorso anno e i [illegible] del 1987. Secondo le statistiche dell'assessorato alla Pubblica istruzione, fra cinque anni le iscrizioni scenderanno a quota 1920. Alle medie per l'anno scolastico 1990-91 si parte da «meno 177». Gli iscritti quest'anno sono infatti 1813 contro i 1790 del 1989 e i 2712 del 1987. Entro i prossimi dieci anni è previsto un calo di almeno 600 studenti. Quest'anno anche [illegible] superiori si avverte l'emergenza demografica: nelle scuole secondarie di Savona, infatti, si [illegible] iscritti 247 ragazzi in meno. Entro la fine del secolo nelle iscrizioni dovrebbe registrarsi un calo di 2326 unità, circa il 46% in meno.

Decisione dei sindaci del comprensorio

Acqua a Savona nuove restrizioni

SAVONA. «La situazione idrica savonese è migliorata, per questo dovremo aumentare i divieti». Lo hanno deciso ieri mattina i sindaci di Savona, Vado Ligure, Quiliano, Bergeggi, Spotorno, Albissola Marina e Albisola Superiore. Il risparmio di acqua nelle due settimane in cui è stata in vigore l'ordinanza limitazione è stato del 4 per cento. Ci si attendeva invece un dato vicino al 10 per cento.

Questo, sulla base della bozza che è stata [illegible] ieri, è novità. I più penalizzati saranno i «coltivatori della domenica». Niente più acqua per irrigare orticelli e giardinetti privati (per ora era consentito dalle 21 alle [illegible] mattino successivo). Non sarà possibile neppure lavare i mezzi dell'Acts. Per quanto riguarda i Bagni marini, sarà obbligatorio adoperare l'acqua di mare per bagnare la spiaggia.

Disagi minori invece per le aziende agricole, che potranno usare l'acqua per le [illegible] per un'ora e mezzo in più al giorno. Fino a oggi era possibile attivare i sistemi di irrigazione dalle 19 alle del mattino successivo; dal momento in cui entrerà in vigore la nuova ordinanza, i rubinetti potranno essere aperti a partire dalle 17,30. Resterà invariata la situazione per gli autolavaggi (4 al giorno, dalle 8 alle 12) e per i giardini pubblici per l'irrigazione dei quali non sono state decise limitazioni.

Commentano all'Acquedotto: «Per il momento i limiti di potabilità sono rispettati. Su ogni pozzo [illegible] quotidianamente controlli sulla salinità. Certo, finora abbiamo già chiuso una decina di pozzi, i più vicini al mare, e abbiamo aperti uno a Valleggia e uno a Albissola».

Quali sono le previsioni per il futuro? Risponde il sindaco: «Per ora non c'è pericolo di restare a secco. Ai cittadini darei però un avvertimento: per ora niente razionamento ma occorre risparmiare». [p. p.]

A PAGINA 7 N. SERVIZIO SULLE RESTRIZIONI A GENOVA

La love-story nata attraverso le bombolette spray appassiona molti savonesi ma innervosisce i proprietari dei palazzi

Cartolina della misteriosa Micci: «Siete stati carini»

Ma chi è il personaggio più noto delle scritte amorose sui muri della città?

SAVONA. «Grazie, siete stati carini. Micci». Il personaggio più «scritto» sui muri di Savona ha risposto all'appello inviandoci una cartolina illustrata imbucata ad Albisola Superiore. Il messaggio è bello, ma un po' troppo laconico per un personaggio che ha raggiunto la sua notorietà.

Attraverso la bomboletta spray di un innamorato ardimentoso e tenace, Micci è infatti balzata in poco tempo alla ribalta di quasi tutti i muri cittadini. Ma non si sono salvati nemmeno il manto stradale di piazza del Popolo, le strisce pedonali di via XX Settembre, i portici di via Paleocapa, i muri di alcuni stabili del centro.

All'inizio le proteste erano state molte e vigorose: i proprietari di alcuni immobili non hanno gradito che i due innamorati avessero deciso di vivere la love story «murale» proprio a spese del loro caseggiato.

Le forze dell'ordine per non se ne occupano più di tanto: «Sporcare i muri è un atto di vandalismo, ma non abbiamo tempo per correre dietro agli innamorati che usano i colori spray anziché la carta da lettere profumata come un tempo».

La maggior parte dei savonesi, però, è rimasto affascinato: forse l'immediatezza del messaggio (Micci ti amo) e forse la sua, a tratti, ossessionante ripetitività, ha colpito l'immaginazione. Sono decine le telefonate per Micci e per il suo appassionato poeta murale.

Improvvisamente la curiosità sembra essersi impadronita dei savonesi. C'è persino chi telefona tutti i giorni per sapere le novità, aspettandosi colpi di scena da telenovela. Le richieste di informazioni sono le più varie: «Ma chi è Micci?», «Quanti anni ha?», «Ma voi la conoscete?». C'è anche chi non riesce a nascondere una punta di invidia: «Ma è almeno bella questa Micci?».

Purtroppo, con certezza e ci dispiace ammetterlo, non si sa nemmeno se Micci è una donna o un uomo. Per ora si possono solo azzardare congetture. Si può ipotizzare, per esempio, che Micci sia una ragazza, probabilmente giovane, ragionevolmente simpatica, discretamente bella, con una calligrafia fiera e decisa. Se poi, invece, si presentasse «Micci» barbuto, muscoloso, irascibile e di mezza età, saremmo contenti di smentirti pur di fare la sua conoscenza.

Più ancora dei personaggi, comunque, appassiona la storia d'amore di Micci. C'è chi vorrebbe sapere come e dove si sono conosciuti, ma soprattutto come andrà a finire. Gli inguaribili romantici sperano che Micci e il suo innamorato siano deciso di fare il nido.

[e. b.]

Il Comune sta per inaugurare il nuovo parco alla Rocca di Legino

Savona, siringhe nei giardini

Ancora proteste di genitori e pensionati per la stato di manutenzione del verde cittadino
Le accuse: «Polizia, carabinieri e Vigili urbani trascurano da troppo tempo la sorveglianza»

NOSTRO SERVIZIO

In città esplode il caso giardini. Un [illegible] proteste si è sollevato negli ultimi giorni. «Vogliamo che il nostro verde sia liberato dalla presenza di siringhe e rifiuti di ogni tipo». La gente vuole anche più sorveglianza da parte delle forze dell'ordine contro il pericolo, sempre più frequente nelle ore notturne di fare brutti incontri.

Sono soprattutto i pensionati a protestare. Sono loro i principali inquilini del verde urbano nei pomeriggi e nelle [illegible] di fine estate.

Ieri pomeriggio, ore 16. Una panchina dei vialetti del parco di corso Colombo. Romeo Vialetti porta ogni giorno il nipotino a giocare. Dice: «Mi chiedo perchè il Comune voglia costruire nuovi giardini in città quando non è in grado di provvedere alla conservazione di questo patrimonio. Capita spesso di vedere nell'erba alcune siringhe».

Subito altri pensionati vogliono dire la loro. Vengono fuori molti problemi, legati soprattutto alla pulizia, alla sicurezza e alla tranquillità. «Sarebbe bello avere giardini più puliti - spiega Erminia Mazzini - visto soprattutto che questi sono l'unico punto di ritrovo della città. Prima volevano farci [illegible] parcheggio e adesso sembra che vengano lasciati in mano ai rifiuti e ai tossicodipendenti».

Giardini «a rischio». Pensionati e genitori denunciano lo stato di abbandono dei parchi cittadini, invasi dalle siringhe

L'Amnu ha istituito, in corrispondenza dell'estate, un servizio apposito per prevenire la piaga costituita dalla presenza delle siringhe in città. Purtroppo sembra che i soli nove operatori che l'Azienda della nettezza urbana ha destinato a questo speciale servizio, siano letteralmente oberati di lavoro. Inoltre le squadre dell'Amnu per la raccolta delle siringhe verranno sciolte a fine mese.

Dicono in Comune: «Purtroppo si è registrato in città [illegible] mento del fenomeno della microcriminalità e siamo stati costretti a recintare tutti i parchi e chiudere i cancelli nelle ore notturne. Le richieste in questo senso da parte dei cittadini sono state innumerevoli». Ma non tutti i giardini sono recintati. Il parco di corso Colombo lo è solo a metà mentre è assolutamente in mano a pericolose presenze notturne il giardino di via delle Trincee che costeggia il Letimbro. Molti sono anche gli appelli che giungono a polizia e carabinieri affinchè venga intensificata la sorveglianza.

Ancora un problema legato ai giardini del Prolungamento a mare: il traffico.

Dice un pensionato: «Vogliamo più tranquillità almeno nei giardini. Il traffico è già caotico e insopportabile in centro. Oltretutto la circolazione abusiva di moto e le biciclette che sfrecciano a tutta velocità in viale Dante Alighieri e sul piazzale Eroe dei Due Mondi costituiscono un pericolo».

Anche in questo caso, secondo chi frequenta i giardini, la vigilanza sarebbe scarsa. D'altronde, durante l'estate, se i vigili urbani avessero impedito l'accesso alle moto, si sarebbe scatenata la protesta dei gestori degli stabilimenti balneari del Prolungamento. Pochi [illegible] fa, quando il Comune chiuse al traffico via Eritrea, uno degli accessi alla passeggiata, per il pericolo di un crollo, i proprietari dei bagni marini contestarono violentemente il Comune, accusandolo di far diminuire la clientela privandola di una delle poche possibilità di parcheggio.

Ma ci [illegible] anche le note positive. I nuovi giardini di Zinola, recentemente inaugurati, costituiscono un servizio che mancava da tempo nel quartiere. Tra poche settimane verrà inaugurata anche la seconda parte dei rinnovati giardini di piazza del Popolo.

Paride Pasquino

NOTIZIE FLASH

DONNA LEGATA
[illegible] Esaminate le cartelle cliniche

SAVONA. Continua l'inchiesta del sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, sul caso di Ebe Paganuzzi, la donna di 78 anni, trovata immobilizzata a letto nella casa della nipote Rita, in Stella S. Giustina. Il magistrato sembra orientato a archiviare la vicenda, ma prenderà una decisione soltanto dopo che avrà consultato le cartelle cliniche sui ricoveri ospedalieri della pensionata. Ebe Paganuzzi soffrirebbe di [illegible] grave malattia che rende difficili e scoordinati i movimenti e avrebbe bisogno di continue cure. Secondo le prime indagini i nipoti avrebbero immobilizzato e letto la donna per brevi periodi: quando cioè si assentavano e do[illegible] lasciarle sola.

CLANDESTINI
[illegible] Ricercati i [illegible] algerini

SAVONA. Due clandestini algerini, che si trovavano a bordo della motonave «Logrono» battente bandiera spagnola, sono riusciti a sbarcare e a eludere i controlli della polizia marittima. Ora sono ricercati in città dalla polizia. Sulla nave, che ha attraccato in porto venerdì, sono tutt'ora imbarcati clandestinamente altri [illegible] giovani.

NEONATO
[illegible] Esposto dei genitori [illegible]

SAVONA. Sono sempre gravi le condizioni di Cristiano Rossi, il neonato ricoverato al Gaslini di Genova, dove è stato sottoposto a intervento chirurgico per un'occlusione intestinale. La vicenda è oggetto di un'inchiesta della procura della Repubblica cui i genitori hanno inviato [illegible] esposto-denuncia. Secondo i familiari di Cristiano, i medici dell'ospedale di Valloria non avrebbero seguito scrupolosamente le fasi del parto.

ARRESTO
[illegible] Eroina [illegible] giardini pubblici

SAVONA. I carabinieri del nucleo operativo hanno arrestato Carmelo Panuccio, 26 anni, piazzale Moroni. Il giovane è stato sorpreso in piazza del Popolo mentre cedeva una dose di eroina a un tossicodipendente. Quando è stato bloccato Carmelo Panuccio aveva con sé una bustina contenente poco più di un grammo di droga e [illegible] [illegible] mila lire in contanti. Panuccio è stato così arrestato per detenzione e spaccio di stupefacenti.

SFILATA
[illegible] Moda alla piscina olimpica

SAVONA. Per giovedì, alle 20,30, alla piscina olimpica di corso Colombo è in programma «Matti una sera d'estate», sfilata di moda e spettacolo organizzate dall'Associazione commercianti di Savona.

Il ricordo dei molti amici e dei compagni di partito

Addio all'alpinista

Domenica pomeriggio i funerali a Varazze dell'ex segretario del pci
Appassionato di montagna è precipitato sul Bianco con una famosa guida

VARAZZE. Si sono svolti do[illegible] pomeriggio i funerali di Stefano Fazio, 39 anni, ex segretario della sezione di Varazze del partito comunista, [illegible]to venerdì [illegible] sul massiccio del monte Bianco, mentre scalava il Pic Gamba. Una folla di parenti, amici, compagni di partito si sono stretti attorno alla moglie, Maria Arnaldi, e alla figlia diciassettenne Barbara.

Stefano Fazio, che faceva il decoratore, era molto conosciuto a Varazze, oltre che per il suo impegno politico (per quindici anni aveva guidato la sezione del pci), anche per la passione per l'alpinismo. Faceva parte da dieci anni del Club alpino italiano: schivo alle gite sociali, preferiva la arrampicate in solitaria oppure in compagnia di una guida di Aosta, Cosimo Zappelli, con il quale, venerdì scorso, ha trovato la morte, mentre erano impegnati nella scalata del Monte Bianco. «Steni» (così lo chiamavano gli amici) era un grande appassionato di montagna, soprattutto delle vette della Valle d'Aosta, dove [illegible] solito trascorrere le vacanze. «Era molto prudente nelle escursioni - ricordano gli amici -, si è trattata [illegible] fatalità».

Intanto l'incidente, che è costata la vita all'alpinista varazzino, è stato completamente ricostruito dai carabinieri di Courmayeur. Giovedì scorso Zappelli e Fazio erano partiti dal campeggio di «Peuterey» in Val Veny. Il programma era di trascorrere la notte al bivacco Borelli (2325 metri), ripartire il mattino dopo per il Pic Gamba e salire fino all'Aiguille Noire du Peuterey, a 3773 metri. Una scalata per nulla impegnativa per la guida che accompagnava Stefano Fazio. Si trattava infatti di un percorso affrontato decine di volte che [illegible] in grado di fare quasi a occhi chiusi. Il programma era stato rispettato senza particolari problemi. I due compagni di cordata, che per precauzione (quasi un presentimento) avevano indossato il casco, raggiunto il rifugio Borelli vi avevano trascorso la nottata. Venerdì mattina, all'alba, si erano incamminati verso il Pic Gamba.

La disgrazia è avvenuta quando i due scalatori [illegible] ormai vicini alla meta. Una scarica di pietre li ha investiti: Stefano Fazio e Cosimo Zappelli sono stati strappati alla parete e sono caduti nel vuoto per alcune centinaia di metri. Le pietre e le lastre di roccia hanno fracassato i caschi dei due alpinisti, che sono morti sul colpo.

I loro corpi sono stati recuperati sabato mattina, all'alba. E' stato il figlio di Cosimo Zappelli, Marco, 25 anni, anche lui guida alpina, a dare l'allarme. I corpi dei due alpinisti, che erano ancora legati alla fune [illegible] sospesi nel vuoto, [illegible] stati trovati poi degli uomini della protezione civile.

Stefano Fazio era in vacanza a La Thuile con la moglie, già da una settimana. La figlia era invece rimasta a Varazze, ospite della nonna paterna. La salma dello sfortunato alpinista è stata tumulata nel cimitero di Varazze. [c. v.]

Smascherato dopo la testimonianza di un passante che aveva assistito all'episodio

Simula un furto dopo l'incidente

Un giovane di Albisola ha denunciato ai carabinieri la scomparsa della sua Maserati Monferrato
Il padre, senza patente, aveva travolto a Savona [illegible] motociclista di Spigno Monferrato

SAVONA. Ha simulato il furto dell'auto per «scagionare» il padre, che poco prima aveva investito un motociclista e non si era fermato a prestargli soccorso. Un testimone, che ha riconosciuto l'automobilista pirata, ha però consentito a carabinieri e polizia di [illegible] a capo dell'intricata vicenda.

Protagonisti dell'episodio Stefano Botta, [illegible], e il figlio Ethienne, 19 anni, abitanti a Albisola Superiore in via della Face 73. Ora padre e figlio rischiano una denuncia all'autorità giudiziaria: il primo per omissione di soccorso, il secondo per simulazione di reato.

E' accaduto sabato [illegible]a. Secondo quanto ricostruito da [illegible]arabinieri e polizia, all'incrocio tra via Manzoni e via Paleocapa, Stefano Botta, mentre si trovava alla guida della sua Maserati, ha investito una ve[illegible] condotta da Bruno Borreani, 37 anni, abitante a Spigno Monferrato (Alessandria), in regione Fornarini 3.

L'urto è stato violento: il motociclista, perso l'equilibrio, è caduto riportando ferite in diverse parti del corpo. Stefano Botta non si è però fermato e ha proseguito a tutta velocità, dirigendosi verso la Torretta. Qualcuno ha assistito all'incidente e dopo essersi annotato il [illegible] di targa dell'auto, ha dato l'allarme.

Mentre il motociclista veniva soccorso e trasportato all'ospedale San Paolo (Bruno Borreani è stato medicato dai sanitari e dimesso [illegible] prognosi di otto giorni), gli agenti della volante hanno incominciato le indagini.

Nel frattempo [illegible] seconda telefonata è stata raccolta dal centralinista dei carabinieri. Era quella del figlio di Stefano Botta, Ethienne, che segnalava il furto dell'auto. La verità è però venuta a galla grazie a [illegible] testimone, un vigile urbano di Savona, che aveva assistito all'incidente e riconosciuto il conducente della Maserati.

Ethienne Botta, quando domenica mattina si è recato dai carabinieri di Varazze a denunciare il furto dell'auto, di fronte alle contestazioni dei militari, non ha potuto fare altro che raccontare la verità. Ed è emerso che il padre non pote[illegible] guidare l'autovettura, perché proprio alcune settima[illegible] fa, gli era [illegible] ritirata la patente. Per questo motivo Stefano Botta non si sarebbe fermato, dopo aver investito il motociclista. L'episodio sarà ora segnalato all'autorità giudiziaria.

Padre e figlio, come detto, rischiano [illegible] denuncia penale, rispettivamente, per omissione di [illegible] e simulazione di reato. Intanto i carabinieri hanno sequestrato la Maserati. [c. v.]

FURTI

Il consiglio della polizia

Ancora furti in città. Fra sabato e domenica numerosi alloggi della periferia e [illegible] [illegible] sono stati svaligiati dai ladri. In alcuni casi il bottino, fra contanti e gioielli ammonterebbe a un paio di milioni. I ladri, che sino ad [illegible] [illegible] riusciti a [illegible] l'anonimato, hanno usato di preferenza la tecnica del «cacciavite», riuscendo a sbarazzarsi [illegible] facilità anche delle serrature più complicate. In alcuni casi, però, i malviventi hanno usato anche le maniere «forti», demolendo [illegible] il punteruolo l'intelaiatura delle porte. La maggior parte dei furti, tuttavia, si registra ai piani inferiori degli stabili, dove le finestre lasciate incautamente aperte sembrano rappresentare quasi un richiamo irresistibile per i malviventi. Polizia e carabinieri negli ultimi tempi hanno intensificato i controlli ma invitano i [illegible] a non dimenticare le precauzioni più ovvie.

Sta meglio il fratello di undici anni, ancora ricoverato all'ospedale San Paolo

E' sempre grave il bimbo ustionato

Varazze: avevano incendiato in casa una tanica di alcol

VARAZZE. Sono sempre gravi le condizioni di Massimo Sassi, anni, di Varazze, rimasto ustionato sabato sera, dopo aver dato fuoco a una tanica di alcol nel giardino di casa. Con lui c'era il fratello Simone, 11 anni, che ha riportato bruciature più superficiali, per le quali è ora ricoverato nel reparto di dermatologia di Valloria.

Le condizioni che preoccupano di più sono invece quelle di Massimo. Il bambino, che ha ustioni di primo e secondo grado su tutta la superficie anteriore del corpo, all'addome, alle braccia e alle gambe, è infatti ricoverato in prognosi riservata [illegible] reparto di rianimazione dell'ospedale Gaslini di Genova. I medici lo tengono sotto costante osservazione e soltanto [illegible] qualche giorno, se non si verificheranno complicazioni, scioglieranno la prognosi e potranno iniziare le prime terapie.

La disgrazia, che ha coinvol[illegible] i due fratelli, è avvenuta sabato sera in via Strada Romana, alla periferia di Varazze, dove i due bambini abitano con il padre Ezio, titolare della ditta «Sassi» in via Emilio Vecchia che cura la vendita di macchine speciali e sistemi di automazione, e la madre Franca Penzereri, impiegata del Comune. Massimo e Simone Sassi, terminata la cena, sono scesi nel giardino di casa per giocare. [illegible] il gioco, in pochi attimi, si è trasformato in dramma. Una tanica contenente alcol ha destato la loro curiosità.

Uno dei due ha trovato un fiammifero e ha dato fuoco al bidone. Pochi secondi e si è sprigionato [illegible] fiammata, che ha avvolto Massimo. Simone ha tentato di soccorrerlo, ma è stato anche lui investito dalle fiamme, che gli hanno procurato ustioni al braccio destro. Le urla di dolore, le grida di aiuto dei due fratelli, hanno richiamato l'attenzione dei genitori. Quando la madre è scesa in giardino per capire che [illegible] stava accadendo si è trovata di fronte a una scena drammatica. Massimo, ridotto a una torcia umana, era completamente avvolto dalle fiamme. Franca Penzereri non ha perso tempo: ha preso una coperta e si è precipitata in giardino. L'ha gettata addosso al figlio, riuscendo così a spegnere le fiamme. Poi ha caricato i due bambini sull'auto e li ha accompagnati al pronto soccorso di Savona. Di turno, sabato sera, nell'ospedale San Paolo c'era la dottoressa Fiorella Robba, che si è subito resa [illegible]o delle gravi condizioni del più piccolo dei due fratelli. Massimo è [illegible] sottoposto alle prime cure. Nel frattempo, tramite il centralino unificato della VII Usl, che coordina le chiamate di soccorso tra le pubbliche assistenze savonesi, [illegible] no stati presi i primi contatti con i centri specializzati di Sampierdarena e del Gaslini. Alla fine i medici del San Paolo hanno deciso di trasferire Massimo Sassi nell'ospedale genovese. Il bambino è stato caricato [illegible] un'autoambulanza del centro mobile di rianimazione della VII Usl, a bordo della quale [illegible] saliti anche [illegible] medico e un infermiere [illegible] San Paolo, che per tutta la durata del tragitto si sono presi [illegible] dell'ustionato.

Massimo è arrivato al Gaslini un'ora dopo ed è stato immediatamente trasferito nel reparto di rianimazione. Il fratello Simone è stato invece ricoverato nel reparto di dermatologia di Valloria, dove i medici gli hanno riscontrato ustioni di primo e secondo grado al braccio destro che non destano preoccupazioni. Il bambino dovrebbe essere dimesso già questa mattina. [c. v.]

Ieri a Vado Ligure i funerali del sottufficiale della Capitaneria

L'ultimo saluto al maresciallo

Era all'Ente porto di Savona da vent'anni

Luigi De Martino

SAVONA. Si sono svolti ieri mattina alle 11 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista a Vado Ligure i funerali del sottufficiale della Capitaneria di porto, Luigi De Martino, deceduto venerdì scorso a 56 anni. Erano presenti, oltre a numerose autorità civili e militari, la moglie Teresa e i figli Pietro e Monica.

«Capo» De Martino era nato il 24 giugno del 1932 a Marcianise in provincia di Caserta. Si [illegible] arruolato volontariamente nella Marina militare nel 1950, tra i nocchieri di porto. Aveva frequentato anche la scuola Cemm di Venezia prima di ricoprire il grado di sergente, nel 1956.

Luigi De Martino nel corso della carriera era stato destinato prima alla Capitaneria di porto di Cagliari, successivamente a quelle di Trapani e Torre del Greco. Dal 1961 era in forza alla Capitaneria di Savona, dove aveva ricoperto diversi incarichi negli uffici del Lavoro portuale e a capo di una motovedetta.

Da oltre vent'anni faceva parte dell'Esp, l'ente autonomo del porto di Savona. E' stato dapprima addetto all'Ufficio tecnico, all'Ufficio accosto e al Centro operativo. Ultimamente era entrato a far parte [illegible] Consiglio del lavoro dell'Ente porto.

Uomo di grande professionalità, «capo» De Martino si [illegible] saputo conquistare la stima e la simpatia da parte dei colleghi e degli appartenenti all'ambiente portuale savonese. [p. p.]

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato di Gestione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale, il Personale tutto della Cassa di Risparmio di Savona partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa della cara

Fabrizia Besio

— Savona, 10 settembre 1990.

La crisi ha investito anche le seconde case e i residence, ora si cercano le cause

Riviera, un'estate da dimenticare

Il calo delle presenze è del dieci per cento rispetto alla stagione '89, crolla il turismo straniero
Accuse dell'Associazione albergatori: «Le responsabilità dei Comuni, mancano iniziative e manifestazioni»

La stagione del '90, [illegible] ci [illegible] dubbi, è andata male. Gli operatori denunciano [illegible] calo di presenze superiore [illegible] per cento. Le cause? Il dibattito si è appena iniziato ma sono sotto accusa i prezzi troppo alti di alberghi e ristoranti della Riviera

ALASSIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una stagione da dimenticare ma, soprattutto, da meditare. Gli operatori turistici del Ponente non [illegible] affatto contenti [illegible] come [illegible] andate le cose. Il [illegible] lo, anche [illegible] statistiche ufficiali non [illegible] [illegible] ancora, si aggira sul 10 per cento. E sale ancora se si parla di turismo straniero, quello «migliore» secondo gli albergatori.

«Il calo c'è stato [illegible] lo abbiamo sentito», conferma Giancarlo Quadrelli, presidente degli albergatori alassini. [illegible] aggiunge: «Mentre l'inverno e la primavera avevano dato segnali positivi che lasciavano ben sperare luglio [illegible] agosto sono stati nettamente sottotono. E [illegible] è bastato il pienone [illegible] Ferragosto ad aggiustare una stagione negativa».

Che qualche cosa non andasse, sul fronte delle presenze, [illegible] si capiva anche visivamente. Pur [illegible] tutte le difficoltà viarie quest'anno trovare un parcheggio ad Alassio o a Loano [illegible] è stato così difficile. E non perché siano stati ricavati [illegible] spazi per le automobili.

Gli operatori turistici hanno anche individuato gran parte dei mali che affliggono il settore. Lo spiega Mario Ponziglione, albergatore a Loano e presidente provinciale della categoria: «Sono [illegible] che ripetiamo che bisogna prevenire e non correre ai ripari. Non è [illegible] oggi che denunciamo lo stato penoso in cui versano gli acquedotti, la scarsità di parcheggi, lo stato disastroso della [illegible] viabilità, i problemi fognari, le città sporche. Tutte cose che, assieme, creano una [illegible] ta immagine turistica. Il calo, quindi, non solo era prevedibile ma non sarà nemmeno un fenomeno momentaneo. A meno che non si corra ai ripari».

Responsabili del calo turistico, quindi, sarebbero le amministrazioni locali. «E' un fatto che i politici sanno qual'è la situazione turistica [illegible] quali sono i problemi da risolvere. Certo, [illegible] città ben tenuta non basta da sola a richiamare clientela. E' necessario anche che gli albergatori rinnovino le loro strutture, cosa che in verità la maggior parte ha già fatto, ma anche qui andiamo [illegible] sbattere contro un dedalo di leggi e leggine, una bu[illegible]cra che [illegible]ché favorire il turismo lo frena», afferma ancora Ponziglione.

Un giudizio, quello di Ponziglione, condiviso anche da Giulio Diomedi, presidente provinciale della Faito, la federazione che raggruppa i titolari dei campeggi. Anche per loro quest'an[illegible] si è chiuso con [illegible] segno meno rispetto alla [illegible] stagione. [illegible] privati, gli operatori, possono lamentarsi o denunciare i problemi ma l'intervento incisivo per cambiare le [illegible] è [illegible] possibilità che hanno solo gli amministratori», sostiene.

Ora gli operatori possono però organizzarsi per cercare di offri[illegible] un prodotto migliore [illegible] comunque più in linea con gli standard europei. Dieci campeggiatori savonesi, ad esempio, hanno dato vita [illegible] un consorzio, il [illegible] sun», che garantisce qualità di servizi [illegible] promozione alle borse del turismo. «Indubbiamente i risultati [illegible] buoni ma un certo calo, in linea di massima, [illegible] abbiamo sentito anche [illegible] nonostante la pubblicità fat[illegible]. In gran parte la colpa è stata dei problemi che si sono verificati questa estate. La sicctà, ad esempio, sui giornali stranieri è stata ingigantita al punto che la Riviera sembrava un deserto», afferma Giuliano Saccone che del [illegible]ea sun» è il presidente.

Oltre [illegible] risolvere i problemi dei servizi [illegible] può fare il Ponente per evitare che il prossimo anno la stagione turistica sia nuovamente da buttare? «Per prima [illegible] è [illegible] rilanciare l'immagine turistica della nostra regione, soprattutto all'estero. Una buona campagna pubblicitaria potrebbe essere [illegible] primo passo per riprendere quota valorizzando i luoghi più suggestivi della Riviera, entroterra compreso», afferma Giancarlo Quadrelli.

Il secondo passo, però, è quello di risolvere i problemi legati ai servizi. «Non dovranno più esserci rubinetti [illegible] secco, città sporche, pochi posteggi, aiuole senza fiori. Ma [illegible] sicuro che purtroppo durante l'inverno ci si dimenticherà del turismo e il prossimo anno saremo [illegible] organizzare tavole rotonde per discutere cosa non ha funzionato nel settore turistico», prevede Ponziglione. E conclude: «Il mio non è pessimismo ma realismo. Discutere è più semplice che decidere i problemi da affrontare e risolverli». E intanto fioccano le proteste per i prezzi dei ristoranti della Riviera. Quest'anno hanno raggiunto livelli record.

Stefano Pezzini

ULTIMI WEEK-END

La tramontana ha pulito il mare

FINALE L. Sole, mare pulito, traffico intenso ma scorrevole. L'ultimo fine settimana è trascorso tranquillo in tutta la Riviera di Ponente. Gli esperti prevedono ancora una settimana discreta di presenze turistiche prima del rientro finale (domenica 16) che è il preludio [illegible] ripresa dell'anno scolastico per milioni [illegible] famiglie. «In questi giorni, aiutati dal sole [illegible] [illegible] vento di tramontana, che [illegible]a spazzato la costa, abbiamo dato un'immagine discreta ai turisti di settembre», dicono all'Azienda di soggiorno di Finale.

In effetti [illegible] ci sono stati grossi problemi. Il [illegible] lo drastico di presenze (sono [illegible] terzo di quelle di Ferragosto) ha fatto funzionare meglio i servizi: code ridotte ai caselli [illegible] Albenga, Pietra [illegible] Finale e nei centri abitati, meno difficoltà a trovare il posteggio e l'erogazione dell'acqua potabile regolare quasi ovunque (le eccezioni sono alcune [illegible] di Andora, Loano e Borghetto [illegible] Spirito). Secondo i dati dell'autostrada dei Fiori il movimento di veicoli in partenza quest'ultimo fine settimana è stato pressoché [illegible]uale a quello registrato nel secondo week-end [illegible] settembre dello scorso [illegible]. C'è aria di smobilitazione: negli stabilimenti balneari si comincia [illegible] smontare le cabine, [illegible] riprende il turno di chiusura per molti locali e negozi e chiudono le discoteche estive (le ultime sono [illegible] «La Suerte» di Loiguglia e lo «Sporting» di Finale).

Non è [illegible] oggi che denunciamo lo stato penoso in cui versano gli acquedotti, la scarsità di parcheggi, lo stato disastroso della [illegible] viabilità, i problemi fognari, le città sporche. Tutte cose che, assieme, creano una [illegible] ta immagine turistica. Il calo, quindi, non solo era prevedibile ma non sarà nemmeno un fenomeno momentaneo. A meno che non si corra ai ripari».

Responsabili del calo turistico, quindi, sarebbero le amministrazioni locali. «E' un fatto che i politici sanno qual'è la situazione turistica [illegible] quali sono i problemi da risolvere. Certo, [illegible] città ben tenuta non basta da sola a richiamare clientela. E' necessario anche che gli albergatori rinnovino le loro strutture, cosa che in verità la maggior parte ha già fatto, ma anche qui andiamo [illegible] sbattere contro un dedalo di leggi e leggine, una bu[illegible]cra che [illegible]ché favorire il turismo lo frena», afferma ancora Ponziglione.

Un giudizio, quello di Ponziglione, condiviso anche da Giulio Diomedi, presidente provinciale della Faito, la federazione che raggruppa i titolari dei campeggi. Anche per loro quest'an[illegible] si è chiuso con [illegible] segno meno rispetto alla [illegible] stagione. [illegible] privati, gli operatori, possono lamentarsi o denunciare i problemi ma l'intervento incisivo per cambiare le [illegible] è [illegible] possibilità che hanno solo gli amministratori», sostiene.

Ora gli operatori possono però organizzarsi per cercare di offri[illegible] un prodotto migliore [illegible] comunque più in linea con gli standard europei. Dieci campeggiatori savonesi, ad esempio, hanno dato vita [illegible] un consorzio, il [illegible] sun», che garantisce qualità di servizi [illegible] promozione alle borse del turismo. «Indubbiamente i risultati [illegible] buoni ma un certo calo, in linea di massima, [illegible] abbiamo sentito anche [illegible] nonostante la pubblicità fat[illegible]. In gran parte la colpa è stata dei problemi che si sono verificati questa estate. La sicctà, ad esempio, sui giornali stranieri è stata ingigantita al punto che la Riviera sembrava un deserto», afferma Giuliano Saccone che del [illegible]ea sun» è il presidente.

Oltre [illegible] risolvere i problemi dei servizi [illegible] può fare il Ponente per evitare che il prossimo anno la stagione turistica sia nuovamente da buttare? «Per prima [illegible] è [illegible] rilanciare l'immagine turistica della nostra regione, soprattutto all'estero. Una buona campagna pubblicitaria potrebbe essere [illegible] primo passo per riprendere quota valorizzando i luoghi più suggestivi della Riviera, entroterra compreso», afferma Giancarlo Quadrelli.

Il secondo passo, però, è quello di risolvere i problemi legati ai servizi. «Non dovranno più esserci rubinetti [illegible] secco, città sporche, pochi posteggi, aiuole senza fiori. Ma [illegible] sicuro che purtroppo durante l'inverno ci si dimenticherà del turismo e il prossimo anno saremo [illegible] organizzare tavole rotonde per discutere cosa non ha funzionato nel settore turistico», prevede Ponziglione. E conclude: «Il mio non è pessimismo ma realismo. Discutere è più semplice che decidere i problemi da affrontare e risolverli». E intanto fioccano le proteste per i prezzi dei ristoranti della Riviera. Quest'anno hanno raggiunto livelli record.

Stefano Pezzini

DALLA**RIVIERA**

LOANO
[illegible] I funerali dell'operaio travolto e ucciso

Si svolgeranno oggi (ore 14,30), nella chiesa di [illegible]. Giovanni, i funerali di Giuseppe Vinti, 20 anni, morto al S. Corona in seguito alle ferite riportate nel ribaltamento del «muletto» sul quale stava lavorando. La magistratura ha aperto un'inchiesta. Sembra che l'incidente sia stato provocato da una manovra errata.

ALASSIO
[illegible] [illegible] 300 grammi [illegible] [illegible]

Nel corso di un servizio di prevenzione dei crimini da parte degli uomini del commissariato di Alassio, svoltosi domenica sera alla Sagra [illegible] Vino Pigato [illegible] Salea, [illegible] ragazza [illegible] di Andora [illegible] stata trovata in possesso di 300 grammi di hashish. La droga è stata sequestrata.

[illegible]
[illegible] Muore il segretario della S. Michele

E' morto Mario Merlo, 51 anni. Da anni ragioniere presso la clinica San Michele di Albenga, di nota e stimata famiglia cerialese, lascia la moglie e [illegible] figli. I funerali avranno luogo oggi alle 16 partendo nella frazione cerialese di Peagna, dove Mario Merlo risiedeva.

ALBENGA
[illegible] Crisi idrica, [illegible] nell'entroterra

I Vigili del fuoco di Albenga sono dovuti intervenire ieri, per il rifornimento di acqua potabile con autobotti, in alcune località del Ponente: Vendone, Casanova Lerrone, Borghetto. La situazione permane critica in molte località.

LOANO
[illegible] Fuga [illegible] gas, intervengono i pompieri

Fuga [illegible] gas, la notte fra domenica e lunedì, poco dopo l'una, in [illegible] alloggio di via Aurelia. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha scongiurato un'esplosione. I vigili hanno dovuto [illegible] [illegible] per oltre mezz'ora.

Prosegue l'inchiesta giudiziaria: il camion è stato sequestrato e sarà sottoposto a una perizia

Calice Ligure, tutto il paese in lutto

Ieri i funerali della bambina di 9 anni, travolta giovedì scorso dal pianale di un furgone pubblicitario
Domenica la mostra-mercato della Val Pora è stata chiusa due ore, gli espositori hanno fatto una colletta

CALICE L. Calice Ligure [illegible] è fermata, domenica pomeriggio alle 15,30, per l'ultimo saluto [illegible] Pamela Benne, 9 anni, morta giovedì sera schiacciata, accidentalmente, dalla scala mobile [illegible] un furgone di rappresentanza della Cassa di Risparmio [illegible] Savona.

Il dolore della famiglia Benne [illegible] coinvolto tutto il paese e molti espositori della mostra-mercato «Centro Val Pora» che si è conclusa domenica sera. In segno di lutto, domenica, la fiera è stata chiusa per due ore.

Pamela [illegible] [illegible] accompagnata al cimitero dai genitori Renzo Benne e Mariangela Parodi che hanno trovato la forza di «guidarla» per l'ultima volta. Poca gente, fra quella presente alla cerimo[illegible] funebre, [illegible] riuscita a trattenere le lacrime. E' rimasta a casa invece Erica, la sorel[illegible] di [illegible] anni, di Pamela. Altri bambini, che [illegible] [illegible] testimoni del tragico fatto, non hanno partecipato [illegible] funerale. «Forse non si rendono bene conto di quanto [illegible] successo, al[illegible] per loro, [illegible] ricordo di quel terribile momento [illegible] sta già allontanando» commentano a Calice.

[illegible] paese [illegible] lutto. I familiari e gli amici ai funerali di Pamela Benne, 9 anni

Non ci sono novità sul fronte delle indagini dopo che la magistratura ha inviato due informazioni di garanzia al presidente della Carisa, Pietro Ivaldi e Paolo Ultra, il funzionario che giovedì sera ha azionato [illegible] montacarichi che poi ha ceduto uccidendo la piccola Pamela.

Circa la dinamica del fatto, dopo le testimonianze raccolte dai carabinieri di Finale Ligure, [illegible] ci sarebbero più dubbi. Il portellone mobile, che [illegible] apre a ponte levatoio, si è improvvisamente sganciato per la rottura di [illegible] cavo. La bambina [illegible] stata colpita al capo e alla spalla dalla pesante scala per una tragica coincidenza: stava tornando a raccogliere il borsellino che poco prima le era caduto.

Era stato lo stesso Paolo Ultra, [illegible] anni di Finale Ligure, addetto al furgone [illegible] rappresentanza della «Carisa» ad allontanare il gruppo di bambini che giocava vicino al mezzo pri[illegible] di azionare il montacarichi.

Il giudice Emilio Gatti ha confermato il sequestro del camper che è ora in un capan[illegible] del Comune di Finale Ligure. Il portellone mobile sarà sottoposto a una perizia. Se non ci sono dubbi sulla tragica coincidenza dell'episodio, qualcosa dov'essere invece chiarito [illegible] l'eventuale stato [illegible] degrado dei sostegni della scala mobile e sulle misure di sicurezza. Se Pamela non avesse perso il suo borsellino [illegible] sarebbe successo nulla di grave.

La fiera di Calice Ligure (oltre 100 gli espositori, molti dei quali artigiani) è proseguita, un po' in sordina, sino a domenica sera. Fra gli stendardi c'è stata una colletta a favore della famiglia Benne.

Dicono alla Pro Loco: «Siamo stati indecisi se continuare [illegible] meno la fiera. Ci è sembrato più giusto andare avanti per non recare [illegible] danno economico a nessuno. Pamela era una bambina vivace, sicuramente ha gradito la nostra scelta. Per ora è in dubbio se ci sarà la prossima edizione». **[a. r.]**

Anche ad Albenga si chiedono nuovi servizi per «guidare» i turisti in Riviera

Battaglia per l'Ufficio informazioni

Alassio: contrasti fra Comune e Sar per l'uso di un chiosco

ALASSIO. Nel Consiglio comunale [illegible] mercoledì prossimo, si discuterà, [illegible] iniziativa dell'Unione Alassina, un'interrogazione relativa all'utilizzo da parte del Comune del chiosco, attualmente affittato alla Sar, nei centralissimi giardini del municipio.

L'argomento interessa per i riflessi che l'uso della struttura, attualmente adibito ad ospitare una agenzia di viaggi, può avere sul turismo locale.

Il chiosco è in affitto alla SAR ma i rapporti [illegible]n il Comune dovranno essere meglio visti per fare chiarezza su di un rapporto che il tempo ha finito per complicare.

L'esigenza, da un punto di vista turistico, di un uso diverso del piccolo fabbricato, viene espressa da Carlo Bottiroli, assessore al Turismo: «Non voglio entrare nel merito del rapporto fra Comune e Sar ma [illegible] premo di affermare che quel chiosco deve essere usato per soddisfare l'esigenza di un Ufficio informazioni che sia adeguato all'importanza turistica [illegible] Alassio. Specialmente la do[illegible]a i turisti hanno bisogno di un posto centrale dove chiedere ed [illegible] informazioni».

Emilio Cordeglio è amministratore della Etlim Travel, recentemente responsabile della struttura nei giardini di [illegible]iazza della Libertà. Dice Cordeglio: «Garantiamo 300 mila presenze [illegible] in Riviera e svolgiamo professionalmente il ruolo di tour operator. Per quanto riguarda l'uso [illegible] chiosco [illegible] già espresso, all'assessorato al Turismo e alla futura Apt, la volontà di operare in armonia [illegible] la realtà turistica alassina. [illegible] questo spirito di collaborazione siamo ben disposti a contribuire alla gestione di un ufficio informazioni che dia assistenza agli ospiti d'Alassio».

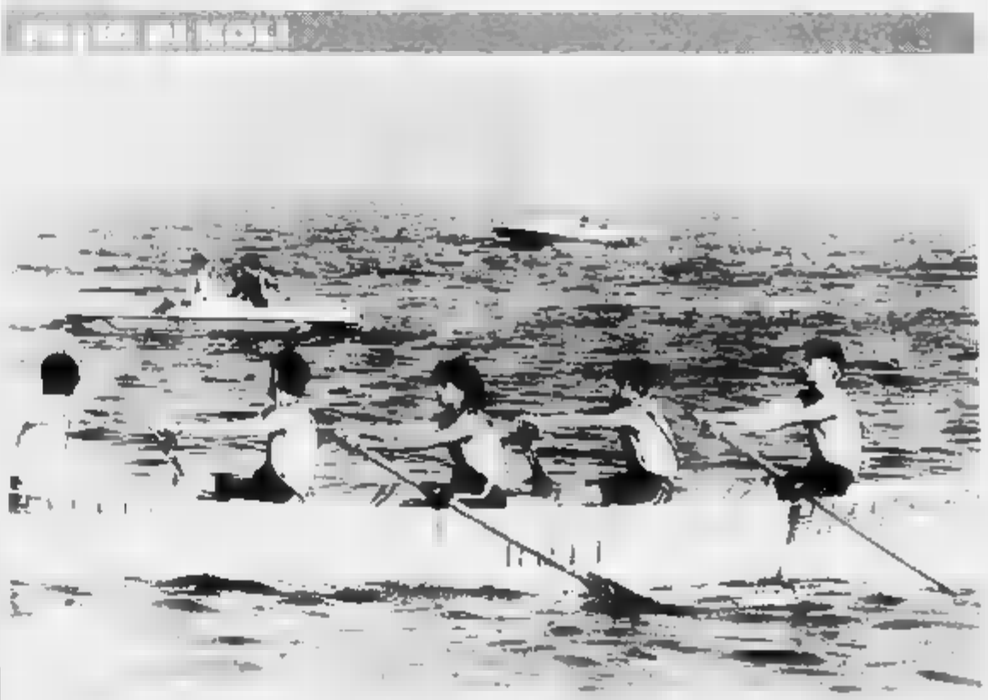
Aggiunge l'agente di viaggi: «Siamo anche disposti ad effettuare investimenti e la discussione in Consiglio sarà, ritengo, utile per dare certezza rispetto al futuro. Attualmente ai banconi delle nostra agenzia c'è personale professionalmente capace, in grado di esprimersi in 3 o 4 lingue. Vogliamo avviare una collaborazione del tipo pubblico-privato».

L'assessore Bottiroli conclude: «Sarà poi l'Associazione Albergatori a farsi carico che le informazioni siano date [illegible] [illegible] corretto [illegible] trasparente».

Anche ad Albenga è aperto [illegible] problema di un prolungamento dell'orario di apertura dell'Ufficio informazioni della Pro lo[illegible] di viale Martiri. Durante la domenica infatti il servizio rimane scoperto. L'orario dell'Ufficio informazioni è esteso dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20 (con il sabato 9-12 e 15-19). Ad Alassio invece rimane scoperto il servizio solo alla domenica pomeriggio. Gli uffici dell'Azienda di Soggiorno funzionano dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, sabato 9-12 e 15-18, domenica 10-12.

Il problema del servizio informazioni dovrà essere [illegible]munque affrontato ex novo dalle Aziende di Promozione turistica (Apt), che hanno fra i loro compiti istituzionali il funzionamento di questa forma di accoglienza del turista. Il servizio avrebbe comunque, al di là delle eventuali rigidità burocratiche, il pregio di serietà e oggettività che invece alcuni privati potrebbero anche non garantire. La scritta segnaletl[illegible] con la «i» in corsivo, che ora già molti privati usano, dovrebbe essere riservata agli enti turistici pubblici, in grado di garantire la rappresentanza degli interessi degli operatori turistici e non singoli gruppi.

Romano Strizioli



Per la quarta volta ha vinto il rione «Purtellu»

NOLI. Per il quarto anno consecutivo il rione Purtellu ha vinto la regata storica dei Rioni di Noli. L'equipaggio del gozzo vincente era composto da Giovanni Perucci, Arturo Gambetta, Massimo Rossi, Paolo Dalbolo e Massimiliano Gozzi. Nell'ordine si sono piazzati gli altri rioni: Ciassa, Burgu e Maina. La manifestazione, organizzata dal Comune e dall'Azienda di soggiorno, è stata preceduta da un'imponente parata di gruppi storici.

Primi contatti tra azienda e amministrazione comunale

Bus, nuovi capilinea

A Millesimo un progetto per trasferire l'Acts da piazza Ferrari
Anche a Cengio, Cairo e Carcare alcune fermate creano problemi

MILLESIMO. Da anni gli abitanti di piazza Ferrari a Millesimo lamentano i disagi conseguenti la presenza del capolinea delle corriere dell'Acts. Le amministrazioni che si sono succedute non hanno mai trovato la soluzione capace di far cessare questo stato di cose. Una soluzione sarebbe possibile entro tempi ragionevolmente brevi, forse solo un anno, grazie ai provvedimenti che sono stati assunti dall'amministrazione comunale per il piano regolatore.

E' in via di definitiva approvazione la variante per la zona di Fornaco, prossima al centro storico, sulla quale saranno costruiti alcuni condomini, un parcheggio finanziato con fondi regionali e aree attrezzate. La zona si presenta ideale anche per il trasferimento del capolinea dell'Acts: non sarà difficile reperire un'area idonea allo scopo.

L'Amministrazione comunale si sta già muovendo in questa direzione. Anticipando gli interventi sull'area per la parte che interesserebbe al Comune, si vedrà di recuperare gli spazi necessari allo stazionamento delle corriere. La distanza dall'attuale capolinea è minima, poco più di cento metri, identica la vicinanza con il centro storico.

Inoltre, la presenza delle scuole elementari, medie e della piscina comunale in prossimità della zona Fornaco dovrebbe rivelarsi un motivo sufficiente per privilegiare al più presto la scelta di spostare il capolinea dei bus.

Centro storico. Stanno per essere spostate le fermate dei pullman dell'Acts

Per gli abitanti di piazza Ferrari sarebbe la fine di un incubo: da anni i bus, specialmente nel periodo invernale, nelle prime ore del mattino stazionano a lungo con i motori accesi e creano disturbo e disagi agli abitanti delle case che si trovano a lato della piazza. Anche le possibilità di parcheggio e di viabilità in una zona prossima al centro migliorerebbero in modo accentuato lo spostamento della corriere. Un provvedimento che sarebbe gradito anche al personale dell'Acts, da sempre alle prese con difficoltà di manovra in uno zona di larghezza limitata.

Il problema capolinea degli autobus non è solo di Millesimo: a Cairo per il momento è stato risolto spostando le corriere nel piazzale oltre Bormida. In seguito entrerà in funzione il nuovo terminal già progettato in località Maddalena. Ma anche molte delle fermate dei bus risultano scomode e pericolose in quasi tutta la Val Bormida.

E' il caso di Cengio, dove i bus in arrivo si fermano di fronte alla stazione ferroviaria all'interno di una curva pericolosa e stretta. Gli stessi autisti sono consapevoli del pericolo che creano per loro e per auto e pedoni, ma fino a quando il Comune non provvederà a studiare e realizzare soluzioni alternative non sarà possibile modificare la situazione.

Non è l'unico punto critico in Val Bormida. Anche le fermate di alcune frazioni di Cairo, come nel caso di Bragno, oppure a Carcare nella zona di Vispa e in prossimità dello svincolo per entrare in centro provenendo da Savona, risultano pericolose per il traffico e per i passeggeri. Si tratta di almeno una decina di situazioni a rischio, mai pienamente affrontate nella loro gravità, che aspettano da anni di essere sanate.

Enrico Marchisio

NOTIZIE FLASH

MALLARE

Cade dalla moto sulla provinciale

Guarirà in due mesi dalle ferite riportate per la caduta dalla moto Paolo Bonifacino, 16 anni, residente a Mallare in via Corsi 6. Il ragazzo procedeva sulla provinciale Altare-Mallare nel pomeriggio di domenica, quando, per cause in corso d'accertamento, è caduto. Soccorso e trasportato all'ospedale di Cairo, è stato trasferito a Savona al S. Paolo.

CAIRO M.

Altri incidenti sulla tangenziale

Ancora incidenti sulla tangenziale di Cairo, nel tratto prossimo alla variante entrata in funzione da qualche giorno all'altezza di un concessionario d'auto. I tamponamenti e scontri con il guard-rail sono stati numerosi: le auto di chi non conosce bene la zona si trovano all'improvviso di fronte la variante, frenano bruscamente e sbandano contro le protezioni laterali o sono tamponate dagli automobilisti che li seguono. Un solo ferito grave in uno dei tanti incidenti: Luciano Rizzo, 40 anni, residente a Dego in località Galeare 6, è ricoverato al S. Paolo con prognosi di 40 giorni per frattura della clavicola destra e trauma cranico.

CARCARE

Fanghi in cokeria indagini dell'Usl

Entro la fine della settimana l'ufficio di igiene della VI Uls di Carcare renderà nota la relazione tecnica sulle analisi fatte per le sostanze che per un certo periodo sono state distillate nei forni della Italiana Coke di Bragno insieme al carbone. Com'è noto per la vicenda è in corso anche un'inchiesta da parte della magistratura savonese.

CARCARE

Riaperto il bar «Rosa florita»

Dopo mesi di restauri ha riaperto i battenti il bar «Rosa florita». Si tratta di uno dei locali più prestigiosi e noti dell'entroterra, che l'attività di Giovanni Pellerino, morto alcuni anni or sono portò a notorietà per la presenza di molti personaggi di spicco come abituali frequentatori del bar e dell'albergo. Ora funzionerà solo come bar, si spera che dopo i restauri l'attività duri in modo ininterrotto per un locale che rappresenta una parte di storia per la Val Bormida.

La situazione si aggrava, devastata un'area di 100 ettari

Faggi, stato di calamità

Il Comune di Calizzano ieri ha telegrafato al ministro dell'Ambiente
L'attacco delle larve non concede tregua e si estende a tutta la valle

CALIZZANO. L'invasione delle larve nei boschi di Calizzano sta diventando un disastro ambientale. Ieri mattina il Comune ha inviato un telegramma per chiedere l'intervento del ministro dell'Ambiente. L'area investita dal fenomeno supera i 100 ettari, l'intenzione è quella di ottenere l'intervento di Giorgio Ruffolo per valutare con gli esperti del ministero le possibilità di intervento immediate con specialisti e piani di bonifica. E in seguito, sulla base dei danni censiti, dovrà essere dichiarato lo stato di calamità naturale.

La strada statale 490 non è ancora stata bloccata al traffico. Ma il provvedimento, anche se destinato a creare problemi alla circolazione, appare inevitabile per impedire un ampliamento delle zone infestate dalla famelica «Dasychira pudibonda». L'attività degli insetti sembra inarrestabile e permanente. Mangiano ogni tipo di foglia, danneggiando gravemente gli alberi di faggio, ma attaccano ormai anche le case. Domenica una abitazione posta in una zona isolata della località Codevilla, le larve hanno divorato in pochi minuti le foglie di alcune piante in vaso sul davanzale di una finestra.

L'episodio è stato segnalato agli amministatori pubblici dal proprietario dell'alloggio, Roberto Bianco, che non ha dubbi sul fatto che le sue piante siano state aggredite e distrutte dalle larve. Un episodio inquietante, che ripropone l'urgenza di provvedimenti rapidi per fronteggiare e distruggere le larve che stanno attaccando i boschi di Calizzano. Tra gli abitanti vi è preoccupazione e amarezza: finora le autorità, in particolare la Provincia e il prefetto, hanno risposto in modo positivo alle richieste di intervento, interessandosi del problema, ma senza adottare provvedimenti pratici.

Invece, quasi ogni giorno un gran numero di automobilisti e di curiosi percorre il tratto di strada dal quale è possibile osservare le larve attaccate alle piante. Domenica situazione è diventata quasi insostenibile: non è di questo genere di turisti che la Val Bormida e Calizzano in particolare hanno bisogno in questo momento. La presenza di molte auto crea la possibilità di aumentare le zone te da questi lepidotteri negli altri centri dell'Alta Val Bormida. Focolai sono già stati individuati e segnalati al sindaco di Garessio: anche per queste aree saranno necessari interventi di disinfestazione e bonifica dei nidi. Le auto di passaggio fanno da veicolo di infestazione, trasportando le larve che si attaccano con le ventose alle carrozzerie e poi cadono dopo qualche chilometro in prossimità delle boschive. Tra oggi, e domani, dovrebbero scattare i primi interventi. Calizzano e la Val Bormida hanno fretta di chiudere un capitolo negativo che ha già creato troppi danni e che ulteriori ritardi potrebbero accentuare in modo irreparabile. E' attesa per un servizio anche un'équipe Rai della trasmissione «Linea Verde».

[e. m.]

Il pci apre una polemica nei confronti del Comune di Cengio

Acna, liti per l'inceneritore

Non è facile trovare una sede all'impianto

CENGIO. Summit ieri in Provincia, a Savona, tra amministratori, sindacalisti e delegati del Consiglio di fabbrica sul caso Acna. E' stata ribadita la necessità di ottenere al più presto una decisione in merito al Resol, per il quale la giunta provinciale precedente si era impegnata in modo diretto. Il dialogo, dopo i problemi posti della nuova amministrazione provinciale per le valutazioni sul problema dell'Acna contenute nel programma, è sembrato ieri più franco e costruttivo.

Nel frattempo a Cengio continua l'attesa e cresce la polemica tra le forze politiche. Un primo appuntamento si avrà domani a Roma con l'incontro tra Fulc nazionale e Enimont per il problema del piano strategico di sviluppo del gruppo, che pone inquietanti interrogativi sul futuro delle due aziende valbormidesi, Acna e Agrimont. Pare confermato anche l'impegno di Ruffolo a relazionare alla Camera, entro la fine del mese, e nei primi giorni di ottobre, sul Resol e il piano di risanamento.

Il pci di Cengio, nel frattempo, ha preso una posizione durissima sul problema Acna, con un volantino diffuso domenica. E' un attacco frontale al ministro Ruffolo, alla Regione e all'amministrazione comunale, oltre ai dirigenti dell'azienda. Una svolta decisa, che chiarisce la posizione del pci in merito all'Acna e lancia alcune ipotesi di soluzione alternative allo stato attuale di stallo. Governo e Regione sono accusati di aver disatteso gli impegni a suo tempo assunti e di continuare «nel non governo della situazione» relativamente al problema Resol.

Questo legittimerebbe i «sospetti per l'impatto ambientale dell'impianto». Per questo il pci, sulla base delle tabelle con minori emissioni inquinanti rese note dalla fabbrica per le modifiche che stato apportato all'impianto, chiede lo stesso progetto sia sottoposto a una nuova valutazione di impatto ambientale e quindi che il ministro decida «dicendo cosa pensa dell'Acna e della Val Bormida». Anche la amministrazione comunale, secondo il pci, «deve dire con chiarezza cosa pensa dell'Acna e del Resol».

La nuova amministrazione di Cengio, sempre secondo il pci, avrebbe scambiato la sede della fabbrica con quella del Comune; il riferimento all'incontro tra giunta e Acna avvenuto la scorsa settimana in fabbrica è trasparente. La posizione comunista nei prossimi giorni avrà un seguito, anche perché è probabile una nuova discussione Resol in Consiglio comunale. Ieri sera infine gli amministratori della Comunità montana Alta Val Bormida si riuniti a Millesimo per valutare la situazione.

[e. m.]

"Terziario Superiore"

Nuove professioni & nuove opportunità per Savona e provincia

Riprende a Settembre il ciclo di 9 incontri dedicati ai settori professionali ad alto contenuto innovativo.

1 AMBIENTE - TERRITORIO
"Metodi previsionali per analisi ambientali e di sicurezza" — Mercoledì 21 Febbraio
Relatore Prof. Ing. Giuseppe Ferraiolo, Presidente dell'ISTITUTO DUEISAR S.r.l. SAVONA

2 COMUNICAZIONE D'IMPRESA
"Il Rapporto Impresa/Agenzia di Pubblicità: obiettivi, responsabilità, ruoli" — Mercoledì 14 Marzo
Relatore: Dr. Franco Ratto, Direttore Marketing del CENTRO PUBBLICITÀ LIGURE S.n.c. - SAVONA

3 INFORMATICA - AUTOMAZIONE
"Gestione e pianificazione della produzione tramite controllo simulato" — Mercoledì 4 Aprile
Relatore: Ing. Mauro Ascanio, Amministratore delegato della NUOVA INFORMATICA S.r.l. - SAVONA

4 INFORMATICA - TERRITORIO
"Sistemi informativi territoriali, rilievi tradizionali e progettazione assistiti dall'elaboratore" — Mercoledì 9 Maggio
Relatore: Ing. Emilio Barlocco, Amministratore delegato della DIACON S.r.l. - SAVONA

5 INFORMATICA - AMBIENTE
"Il controllo ambientale sistemi di monitoraggio informatici" — Mercoledì 30 Maggio
Relatore: Dr. Davide Reverdito, Amministratore delegato della SIXLINE ITALIA S.p.a. - SAVONA

6 INFORMATICA - GESTIONE
"Il sistema informativo per aziende con lavorazione per commessa/cantiere" — Mercoledì 12 Settembre
Relatore: Ing. Leonardo Claffo, Amministratore delegato della SISTEMI GESTIONALI AVANZATI S.r.l. - SAVONA

7 FINANZA
"Il factoring" — Mercoledì 3 Ottobre
Relatore: Dr. Marco Barbarisi, Amministratore delegato della OMICRON FACTOR S.p.A. - SAVONA

8 ENGINEERING
"Preparazione e coordinamento di una fermata di manutenzione" — Mercoledì 31 Ottobre
Relatore: Ing. Marco Bandazzi, Amministratore delegato della MULTISERVICE S.r.l. - CAIRO MONTENOTTE

9 ENGINEERING
"Problematiche di gestione di progetto complesso" — Mercoledì 14 Novembre
Relatore: Ing. Gianfranco Cairoli, Amministratore delegato della S.r.l. - VADO LIGURE

Gli incontri si svolgeranno presso la sede dell'Unione Industriali della Provincia di Savona - Via Gramsci, 10, Savona - con inizio alle 17.

Gli interessati sono invitati a confermare la propria partecipazione telefonando alla Segreteria organizzativa (Sig.ra Vilma Ferrari - tel. 019/82.13.88).

Unione Industriali della Provincia di Savona

Sezione Terziario Superiore

Idee in movimento

Riviera ancora nella morsa delle fiamme: tra domenica e ieri una decina di incendi

Trecento ettari distrutti dal fuoco

A Cisano sul Neva è andata in fumo una secolare pineta. Quasi tutti i roghi hanno origine dolosa
Sulla collina degli ulivi di Albisola Superiore fino al tardo pomeriggio di ieri molte villette erano minacciate

SAVONA. La Riviera è sempre nella morsa del fuoco. Tra domenica e ieri una decina di incendi (la maggior parte dei quali di origine dolosa) hanno divampati nell'albenganese e sulle alture di Albisola Superiore. Decine di uomini della forestale, dei vigili del fuoco, di volontari sono stati impegnati nell'opera di spegnimento. Un compito in molti casi reso difficile dal vento di tramontana e dall'impervietà dei luoghi.

Sono intervenuti anche gli aerei: i Canadair della protezione civile, i C130 e gli elicotteri dell'Elliguria, la società privata che ha vinto l'appalto della Protezione Civile nella lotta agli incendi. I velivoli hanno fatto la spola tra l'entroterra e il mare, combattendo anche lotta contro il tempo per frenare la violenza delle fiamme. Il bilancio è ancora una volta drammatico sotto il profilo ecologico e quello economico e turistico. Sono andati distrutti più trecento ettari di bosco e macchia mediterranea. A Cisano sul Neva le fiamme hanno mandato in fumo pineta di duecentocinquanta ettari. Si vanno a aggiungere ettari che da gennaio a sono stati attraversati dal fuoco nell'albenga- e a Finale.

Le fiamme hanno spazzato via centinaia di pini mediterranei: a nulla è servita mobilitazione di forestali e volontari. Tra i primi a accorrere il sindaco di Cisano, Sandro Mariano. «E' un disastro - ha commentato - un'intera collina è stata spazzata delle fiamme. E' danno incalcolabile». Il rogo avrebbe origini colpose. A provocarlo sarebbe stato l'abitante di una villetta, che era intento a bruciare foglie secche e sterpaglie. Il fuoco, alimentato dal vento, si è immediatamente alla vegetazione circostante. L'uomo (che è stato poi identificato dalle guardie forestali) ha tentato invano di circoscrivere il fuoco. Tra i primi ad accorrere una pattuglia del reparto radiomobile dei carabinieri di Albenga, che hanno cercato di spegnere le fiamme, utilizzato delle manichette collegate per mezzo di una pompa, a un pozzo. Ormai però troppo tardi. L'incendio è proseguito per tutta la giornata e soltanto ieri mattina, all'alba, è stato spento dalle forestali e dai vigili del fuoco del distaccamento di Albenga.

alzati in volo anche tre Canadair, due elicotteri della Eliliguria e i C130, che hanno gettato sulle lingue di fuoco ettolitri acqua marina e sostanze ritardanti. L'autore dell'incendio quale non state al momento rese note le generalità) verrà ora segnalato all'autorità giudiziaria. Altri roghi, meno gravi, sono divampati sempre domenica, a San Rocco di Calice Ligure, a Alberola (nel di Sassello), a Cadibona (alle spalle di Savona), a Stella Santa Giustina in località Pace e a Ortovero, dove sono andati in fumo una cinquantina di ettari di bosco e sterpagli.

Ieri un altro grave incendio si è sviluppato alla spalle di Albisola Superiore, nella collina del borgo degli ulivi, dove sorgono decine di villette, molte delle quali abitate tutto l'anno. Fino al tardo pomeriggio le fiamme hanno minacciato da vicino le case: decine di uomini e donne hanno affiancato nell'opera spegnimento le squadre di forestali e vigili del fuoco.

Non sono mancati i momenti di tensione. Parecchi hanno lamentato la mancanza dei mezzi antincendio e in particolare criticato il fatto che l'unico elicottero impiegato si mostrava insufficiente. «Non basta un velivolo - diceva la gente - ce ne vogliono di più». E infatti soltanto nel pomeriggio, quando sono intervenuti altri due Canadair, il fuoco è stato completamente domato. Altri hanno lamentato l'insufficienza degli uomini: «Dove sono i verdi che difendono la natura? - si chiesto proprietario di una villetta -. Quando divampano gli incendi sono sempre gli stessi in prima linea». Non neppure mancati i momenti di paura. Una donna è svenuta dell'a- fumo che avvolgeva la collina. L'hanno soccorsa i familiari, che hanno poi chiesto l'intervento dell'ambulanza della Croce verde di Albisola. La donna si è ripresa quasi subito e non è stato necessario il rivovero in ospedale.

L'incendio di Albisola Superiore avrebbe origine dolosa. Più di un testimone ha infatti visto due giovani che con fare sospetto si aggiravano tra la vegetazione. «Hanno dato fuoco in tre punti diversi - hanno raccontato alcuni abitanti del borgo ai carabinieri - Abbiamo cercato di prenderli, ma sono riusciti a scappare». E alla rabbia per l'ennesimo incendio, che ha mandato fumo bosco e vegetazione, si è aggiunta quella per gli incendiari che sono riusciti a perdere le loro tracce. L'incendio sviluppatosi dal basso, in poco tempo si è esteso a tutta la collina. La situazione è tornata normale soltanto le 18 quando spenti gli ultimi focolai, le squadre dal soccorso hanno incominciato a smobilitare.

Ma l'allarme è proseguito fino a tarda . Altri roghi sono infatti divampati a Ellera, sempre alle spalle di Albisola Superiore, tra Sassello e Palo sulle alture di Varazze e, infine, a Stella Corona. Altri ettari di bosco e macchia mediterranea sono bruciati, chiudendo un'altra triste giornata di emergenza per i boschi del .

Claudio Vimercati

Volontari e forestali salgono sui fuoristrada diretti nella zona dov'è segnalato focolaio (FOTO GIANNI CHIAMPONTI)

PIROMANIA

Il giovane confessa

SAVONA. E' stato interrogato ieri mattina Fiorenza Giorgi, giudice delle indagini preliminari del tribunale di Savona, Alessandro Pavese, 22 anni, abitante a Alassio, in via privata Sibelli Bogliolo. Il giovane è accusato di essere l'autore dell'incendio che è sviluppato venerdì a Laigueglia località San Martino, nel quale sono andati distrutti parecchi ettari di bosco e di macchia mediterranea. Alessandro Pavese, stando a quanto trapelato, avrebbe ammesso i fatti. Al giovane magistrato ha gli arresti domiciliari. Alessandro Pavese stato fermato dai carabinieri mentre divampava l'incendio. momento del controllo il giovane in mano due fiammiferi. La scatola dei cerini era invece nascosta sotto la sella del motorino. Alessandro Pa- anche riconosciuto da un uomo, che lo aveva notato aggirarsi nelle da dove è poi divampato l'incendio.

Elicottero della Marina si prepara a sganciare l'acqua del cestello

PAURA A VALLEBONA SI STACCA IL CESTELLO DELL'ELICOTTERO

SANREMO. Stanchezza rabbia. Ieri anche paura sul fronte degli incendi. Come un incubo alle spalle della Riviera. Quando l'elicottero della Marina è apparso carico d'acqua nel di Vallebona, i vigili del fuoco hanno visto volteggiare paurosamente secchio da 500 litri, appeso come fardello la fusoliera. Poi, un urlo secco del pilota: «Cade!».

I cavi d'acciaio hanno ceduto e il container si è abbattuto sul bosco in nuvola d'acqua e polvere. Una caduta pesante, fulminea, fragorosa, che per un attimo ha assunto i toni della tragedia. L'appello delle squadre antincendio impegnate nel fitto della boscaglia è scattato subito. Ma sotto il velivolo, in quel momento, c'era nessuno.

Poi, si iniziata la ricerca «secchio» invisibile, sparito tra le chiome degli alberi nascosti dal fumo. L'elicottero, ormai inservibile, è tornato alla base. E lo spavento di prima è trasformato presto in imbarazzo.

Resta ancora da chiarire come sia potuto accadere. Un dato è certo: sull'incidente ha influito l'altissimo numero lanci fatti negli ultimi giorni di continua emergenza.

Conto di fuoco. E' l'entroterra di Ventimiglia a subire l'ultimo assalto delle fiamme. Il braccio incandescente si sposta verso Ponente. Dopo gli ultimi roghi che hanno ridotto le colline di San Giovanni e squallide radure annerite, è la volta dei faggeti di Apricale, Brunetti, Verrandi. Tre Canadair sono intervenuti ieri in appoggio all'elicottero della Regione. Poi, anche il poderoso «G-222»: l'aereo è decollato da Pisa alle prime ore del mattino. Al tramonto, il fuoco era sotto controllo. Ma in continuo, assillante ripresa: dalla minima brace, rimasta a sotto la Dalle foglie e dall'erba rinsecchita nel di siccità.

Ancora un incendio. E' divampato alle porte Baiardo, in località Vignai. Una cresta coperta di castagni e querce ha iniziato crepitare, invasa dalle fiamme, alle dell'altro giorno. Solo dopo lanci d'acqua le fiamme sono state soffocate.

Ma ormai le pendici già assomigliavano alle radure vicine, ridotte in cenere dagli ultimi focolai di agosto. Ora, quello che resta è carbone bagnato e spiazzi nudi dove vita tornerà solo fra qualche anno, se tutto andrà per il giusto. Dove per molto tempo non cresceranno che rovi.

Ma chi il colpevole? Chi tenta di uccidere i boschi della Riviera? Ieri, ancora una volta, la verità sepolta sul capitolo degli incendi è affiorata un istante per poi scomparire nuovamente. Una pattuglia della Forestale si è lanciata alla ricerca di una «Renault 5» gialla, segnalata da qualcuno che aveva visto abbastanza per al telefono e denunciare l'ennesimo attentato.

L'episodio accaduto a Trucco, nell'immediato entroterra di Ventimiglia. Ore di pattugliamento. Qualche traccia di conferma. Ma alla fine le ricerche sono rimaste senza frutto. E il piromane è tornato nell'ombra.

Da una jeep ferma ai margini della boscaglia, Roberto Pavan, comandante provinciale del Corpo Forestale, ha seguito per l'avanzata delle fiamme la lotta esasperata di centinaio di uomini. Dice che gli uomini hanno rischiato più una volta di restare isolati, chiusi dalle barriere dei fronti spezzettati del fuoco. E i collegamenti radio si sono rivelati ancora una volta inadatti.

Il punto della situazione è drammatico. Decine di ettari, tra faggeti, querce e pini marittimi, sono devastati. Anche si ha ancora la stima esatta del danno, il bilancio appare già pesante dalle testimonianze degli uomini mandati in ricognizione. E il lavoro, per le squadre antincendio, non è ancora finito. Restano da presidiare le centinaia di ettari attraversati dalle fiamme negli ultimi giorni. Spiega Pavan: «Basta un alito vento per far ripartire gli incendi già domati. E' la siccità, ora, nostro peggiore nemico».

Alle 10 di ieri ancora un vento caldo soffiava tra i pini superstiti dei costoni gialli alle spalle di Sanremo. Era l'aria dell'incendio divampato a Baiardo, portata vento fino alle porte della città. Gli uomini della Forestale raccontano aver visto bruciare le vecchie conifere rinsecchite dalla sete in pochi attimi, come torce fiammiferi. Stanchi, i pochi volontari hanno avuto anche una conferma della povertà di mezzi che lega le mani alla protezione civile della provincia. Molti sono corsi incontro alle fiamme con una frasca tra le mani, zappa, un rastrello. Turni interminabili, scanditi solo dall'arrivo dei viveri e dai nuovi ossessivi allarmi, nelle vallate cancellate da una mano anonima. Quelle valli che pochi anni fa si coloravano di lavanda. all'odore forte del fumo si è aggiunto anche il sapore acre della rabbia.

Michele Polcino

Allarme nel Savonese: gli animali selvatici distruggono le colture

Cinghiali alle porte dei paesi

Oltre 4 mila esemplari, molte le proteste

SAVONA. I cinghiali danneggiano seriamente gli agricoltori della provincia? Nella Valle dell'Erro, in Val Bormida, a Zuccarello e nel Quilianese, ogni notte si registrano scorrerie di cinghiali semidomestici, immessi abusivamente nei boschi all'inizio della stagione venatoria, che si avvicinano sempre più spesso alle delle frazioni e dei paesi. Prima hanno distrutto coltivazioni di patate, poi il grano, ora è la volta del granoturco e, forse, anche dei vigneti.

Roberto Minuto, segretario della «Coldiretti» di Savona sostiene: «L'anno scorso nel Savonese i coltivatori hanno subito perdite per oltre 200 milioni, ma quest'anno il fenomeno ha assunto dimensioni più preoccupanti. Nel bosco i salvatici trovano sempre meno nutrimento e scendono frequenza fino alle zone abitate. Ora c'è pericolo che con le loro scorrerie, danneggino anche le viti, compromettendo la vendemmia». Sarebbe un altro duro colpo all'economia, dopo gli incendi e la siccità persistente.

Dego, Cairo Montenotte, Pia- Crixia, Mioglia, Sassello, Quiliano, Zuccarello e Castelbianco sono i centri più colpiti, ma i cinghiali hanno raggiunto anche la periferia Varazze. In tutto il territorio provinciale si calcola che vivano almeno 4 mila esemplari fra cinghiali e porcastri, una «popolazione» affamata.

Per arginare le incursioni, attualmente rimedi efficaci. Il cosiddetto «pastore elettrico», filo di recinzione che per proteggere le coltivazioni infligge ai predatori una scossa di 12 volt, è costoso e si può utilizzare solo in pianura. «Sarebbe meglio foraggiare i cinghiali nel bosco con tuberi e granaglie - dice Minuto - in modo da tenerli lontani dalle ultivazioni». C'è anche chi propone una rotazione delle riserve di caccia, in modo che i cinghiali non si riproducano sempre nelle stesse zone. Ma finora la Provincia ha preferito risarcire gli agricoltori, piuttosto che rischiare finanziamenti in sistemi di prevenzione.

C'è anche chi chiede che i cinghiali vengano messi al «bando» come animali nocivi. Gianni Alberti, presidente della Confcoltivatori: «L'agricoltura savonese è in pericolo. Chiediamo che questi selvatici possono essere cacciati in ogni periodo dell'anno, o almeno, che l'apertura della stagione venatoria del cinghiale venga anticipata di un mese, al ottobre».

Quest'ultima soluzione appare a molti incongrua. Molti credono che sia meglio prevenire i lanci abusivi porcastri, anziché sottoporre a «straordinaria» non disinteressati doppiette dei cacciatori. [e. b.]

COMUNE DI ANDORA
PROVINCIA DI SAVONA

Concorso pubblico per titoli esami per n. posti «Vigile Urbano» cui 1 riservato agli interni (5ª Qualifica funzionale)

Titolo richiesto: diploma istruzione di 2° grado.

Età minima anni 18, massima 40 alla data 2/10/1990 salvo eccezioni di legge.

Presentazione domanda entro ore 12 del 2/10/1990.

Informazioni presso Segreteria Comunale.

IL SINDACO
Avv. Francesco Bruno

COMUNE DI ANDORA
CAP 17020 - PROVINCIA SAVONA

E' indetta licitazione privata mediante offerte segrete della legge febbraio 1973 n. 14 art. 1 lett. b per la «Costruzione di una palestra in via Piana del Merula» per importo L. 739.480.000 a base d'asta.
Le ditte interessate, iscritte all'A.N.C. cat 2, potranno presentare domanda in bollo da L. 5.500 entro il 22-9-90.
La domanda di partecipazione non vincola l'Amministrazione.
Andora, 3 settembre 1990.

IL SINDACO
avv. Bruno

COMUNE DI ANDORA
PROVINCIA DI SAVONA

Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto «Istruttore Direttivo - Uffici Demografici Commercio» (7ª funzionale)

Titolo richiesto: diploma di laurea in Giurisprudenza o titolo equipollente.

Età minima anni 18, 40 alla data del 2/10/1990 salvo eccezioni di legge.

Presentazione domanda entro ore 12 del 2/10/1990.

Informazioni presso Segreteria Comunale.

IL SINDACO
Avv. Francesco

Per la pubblicità su
LA STAMPA
e
STAMPASERA

PK
publikompass

10125 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

16121 **GENOVA**
V. C.R. Caccialdi 1/14
Tel. 010 540.184-592.666

V. Bonfante 1
Tel. 0182 273.371-273.373

18038
V. Giobardi 47
Tel. 501.655

17100 **SAVONA**
P.zza Marconi 2/5
Tel. 019 36.219-81.11.82

Verrà confermato lo stato di fermo del carabiniere che ha sparato al giovane genovese

Ucciso per qualche parola di troppo

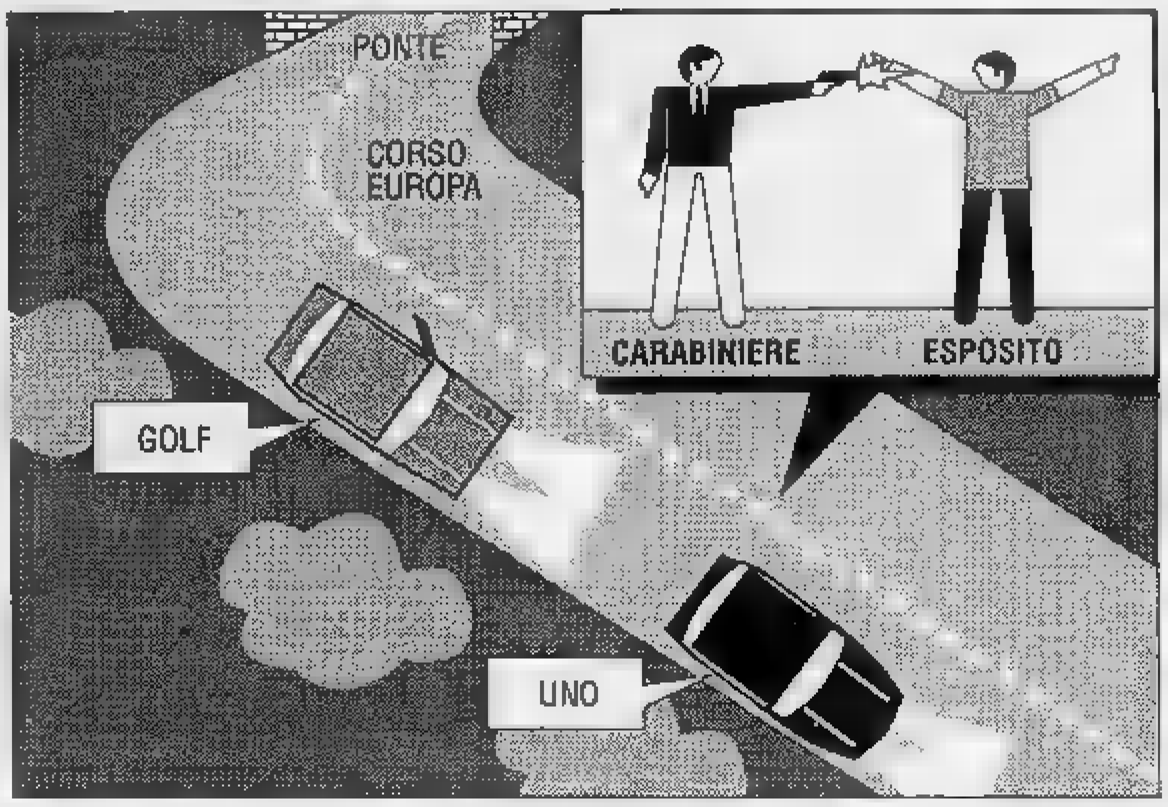
La lite in autostrada all'alba di domenica, dopo una nottata trascorsa in allegria. Il militare - forse insultato - ha estratto la pistola d'ordinanza e ha fatto fuoco. La famiglia Esposito distrutta dal dolore

GENOVA. Quasi certamente stamattina Maria Califano, giudice delle indagini preliminari, confermerà lo stato di fermo del carabiniere Pier Paolo Ruggiero, 27 anni, che ha sparato, per una questione di sorpasso in auto, all'alba di domenica, a un giovane di 24 anni, Antonio Esposito, uccidendolo sul colpo. Il pm Carlo Brusco ha chiesto ieri il provvedimento e il gip lo confermerà, anche se la dottoressa Califano, d'accordo con Brusco, intende compiere controlli meticolosi. Oltre all'autopsia della vittima, sono previste altre prove: guanto di paraffina, perizia balistica per stabilire la traiettoria [redacted] proiettile, controlli sulle vetture, interrogatori e confronti tra i testi. Bisognerà cercare [redacted] capire [redacted] tutti i protagonisti del tragico «duello dei fari» allo svincolo dell'autostrada, a Nervi, avevano bevuto o avevano assunto sostanze eccitanti. Inoltre, occorrerà chiarire se c'è stato l'alterco, se c'è stato un accenno [redacted] rissa e se ci sono stati, da una parte e dall'altra, gli estremi d'una grave provocazione.

Comunque si concluda l'inchiesta giudiziaria, rimane la tragedia. Un ragazzo [redacted] 24 [redacted] morto assurdamente, con i genitori e tre fratelli che lo piangono e lo ricordano [redacted] «buono, affettuoso, generoso, pieno di vita» e anche incapace di violenza. Dall'altra, un giovane [redacted] rabiniere che ha un buon curriculum, padre di famiglia, la cui esistenza è destinata [redacted] restare segnata e rovinata. Si piange nella [redacted] della vittima, in via della Cornacchia, nel quartiere San Martino. Sono disperati le sorelle, [redacted] fratello, impietriti i genitori, distrutta la fidanzata, che vive a Roma e studia legge e che s'è precipitata [redacted] Genova, appena ha saputo della morte di Antonio. Tacciono gli amici, soprattutto i tre che erano con Antonio al momento del fatale colpo di pistola. Tacciono i due carabinieri che erano in libera uscita con Ruggiero, consegnati in [redacted] in attesa [redacted] essere sentiti dai magistrati.

Sull'asfalto [redacted] corso Europa, là dove [redacted] «Pedemontana» s'innesta, per chi va verso Ponente, con lo svincolo in discesa dell'autostrada, c'è [redacted] macchia bruna, che la nettezza urbana non ha ancora cancellato. Tutt'intorno segni di gesso, quasi segni «gotici», lasciati dagli uomini della Squadra mobile. In quel punto, alle quattro del mattino di domenica s'è consumato uno dei più assurdi rituali cui la «febbre del sabato [redacted] sembra averci abituati.

Questa volta, i protagonisti sembrano, disegnati dalle descrizioni [redacted] conoscenti, personaggi lontani anni luce dal loro gratuito, violento e sanguinario comportamento. Questi i fatti [redacted] accertati. Antonio Esposito, [redacted] anni, perito industriale, che lavora insieme al padre, Francesco, che è titolare di una autofficina di Sturla, un ragazzo descritto [redacted] serio e pacifico, terzo di quattro fratelli, inserito [redacted] una famiglia unita [redacted] affettuosa, trascorre, insieme ad altri tre amici, un sabato [redacted] ra all'insegna dell'evasione. Antonio guida la [redacted] «Fiat Uno». Con lui ci sono Fabrizio Fossati, Enrico Lagomarsino [redacted] Fabio Donato. I quattro cenano a Lavagna poi [redacted] trasferiscono in una discoteca a Santa Margherita. Fanno le ore piccole. Al [redacted] sello di Nervi, al ritorno, forse eccitati, forse [redacted] po' su di giri, accelerano lungo la discesa che è [redacted] una sola corsia, tutta curve. Davanti hanno una «Golf» [redacted] cui viaggiano tre giovani. Dalla «Uno» lampeggiano e cercano il sorpasso, sul filo della bravata. La «Golf» non [redacted] fa passare. Quando la strada si allarga, la «Uno» si affianca. [redacted] abbassano i finestrini. Volano insulti, [redacted] fanno, da una parte e dall'altra, versi sguaiati.



[redacted] sinistra la ricostruzione del drammatico episodio In alto la vittima, Antonio Esposito, ritratto [redacted] le sorelle

Poi [redacted] due vetture si fermano. I giovani escono. Dalla «Golf» a quanto pare, qualcuno, agitando un tesserino, si qualifica come carabiniere. Non si [redacted] si accenna a una colluttazione. Fatto sta che [redacted] dei tre della Golf esce con una pistola in pugno, spara. Esposito [redacted] accascia a terra, raggiunto al volto da pochi passi, da [redacted] micidiale proiettile calibro 9. Si avverte la Croce Verde di Quinto, accorre una pattuglia della Mobile; si [redacted] di raggiungere l'ospedale di San Martino che è vicinissimo, ma al pronto soccorso Antonio arriva privo [redacted] vita.

Nel frattempo, si accerta che chi ha sparato è il carabiniere Pier Paolo Ruggiero, 27 anni, da sette nell'Arma con un buon curriculum di servizio, sposato [redacted] padre d'un bimbo di pochi mesi. Ruggiero doveva partire ieri mattina per la Sardegna, dove vivono i suoi familiari, per un periodo di licenza. Insieme a lui, viene accertato sin dalle prime indagini, sulla «Golf» c'erano altri due carabinieri, reduci da una serata spensierata, di libera uscita.

Adesso [redacted] conclusioni dell'inchiesta giudiziaria sono legate, oltre che al riscontro delle testimonianze [redacted] degli esiti delle perizie, al sottile e delicato gio[redacted] dell'interpretazione delle intenzioni.

Paolo Lingua

L'acqua è scomparsa e al Lago del Brugneto si vedono solo crepe

Nei prossimi giorni Comuni, privati e aziende Iri costituiranno un comitato d'emergenza

Cinque miliardi e Genova non avrà più sete

Si «aggancerà» il Brugneto al torrente Laccio. Questa operazione (tre mesi di lavori) porterà alla città e alla fascia dei Comuni della Valle Scrivia 5 milioni di metri cubi in un anno. E in attesa dell'impianto aumenta il razionamento

GENOVA. Da giovedì scatterà [redacted] provvedimento restrittivo nell'erogazione dell'acqua potabile [redacted] Genova. I cittadini che sono riforniti dal lago del Val Noci (acquedotto comunale dell'Amga) fino a oggi regolarmente serviti, dovranno adattarsi anche loro al sistema [redacted] giorni alterni (dalle 24 alle 24 del giorno successivo): si tratta di circa settantacinquemila genovesi che si aggiungono alla quasi totalità degli abitanti del capoluogo già sottoposti da tempo al servizio ridotto di erogazione.

Lunedì prossimo, l'assessore Roberto Timossi compirà nuovamente il punto della situazione che, per il momento, non è molto peggiorata dopo tre [redacted] timane di restrizioni. L'Amga ha risparmiato finora il 30 per cento, il Nicolay il 40% e il De Ferrari-Galliera il 45%. [redacted] acquedotti privati godono del vantaggio di avere due torrenti (il Leira e il Cerusa) in buone condizioni di portata e quindi intaccano solo minimamente le loro scorte (1800 mila metri cubi nel Busalletta e 3231 mila metri cubi [redacted] laghi [redacted] Gorzente), mentre l'Amga ha [redacted] sua disposizione solo 663 [redacted] metri cubi nel Val Noci [redacted] 4600 mila metri cubi nel Brugneto.

I CONSUMI DI ACQUA IN CITTA'

	8 SETTEMBRE	9 SETTEMBRE	DIFFERENZA
BRUGNETO	4.698.000	[redacted]	-57.000
VALNOCI	564.000	565.000	-1.000
GORZENTE	3.266.459	3.304.459	-38.000
BUSALLETTA	1.837.662	1.856.662	-19.000
TOTALI	10.456.121	10.571.121	-115.000

I RISPARMI DOPO LE [redacted] RESTRIZIONI

ACQUEDOTTO COMUNALE	30%
ACQUEDOTTO NICOLAY	40%
ACQUEDOTTO DE FERRARI-GALLIERA	45%

Timossi ha precisato che nei prossimi giorni tutti gli interessanti (Comune, privati, aziende Iri) costituiranno [redacted] comitato d'emergenza dal prefetto il quale deve premere affinché il ministero della Protezione Civile consenta l'operazione [redacted] extremis», cioè l'aggancio [redacted] Brugneto (le cui tubature principali costeggiano [redacted] d'acqua) al torrente Laccio. Questa operazione - tre [redacted] di lavori e quattro-cinque miliardi [redacted] spe[redacted] - porterà [redacted] Genova e alla fascia dei Comuni della Valle Scrivia cinque milioni di metri cubi in un anno: quanto basta per evitare per sempre il razionamento.

Timossi ha infine ricordato che si attende (dal ministero [redacted] Finanze) [redacted] via libera per la «briglia» sul Cassingheno. Ci [redacted] anche proposte di dar vita [redacted] un consorzio di privati per realizzare [redacted] dissalatore per usi industriali, mentre la grande strategia della provincia è legata alla realizzazione del lago di Giacopiane (12 milioni [redacted] più di metri cubi, cinque anni di lavori e cento miliardi di spesa).

Nei prossimi giorni, anche i privati eviteranno di usare acqua dei due acquedotti grazie all'accordo per i pozzi [redacted] Irg: le acciaierie consumano attualmente 1700 metri cubi al giorno, altrettanti tutte le industrie [redacted] Ponente. Anche il pci annuncia un[redacted] serie di interventi quadro per tutta [redacted] Regione [redacted] una interpellanza che sarà di[redacted] il [redacted] settembre, alla ripresa dei lavori in Consiglio. Un passo in avanti per scongiurare per sempre - [redacted] caso di siccità - [redacted] razionamento. [p. l.]

Ripartono i colloqui e i contatti fra i partiti in vista della prima riunione, dopo le ferie, dell'assemblea

Regione, la dc chiede il presidente, ma il psi non molla

I democristiani vogliono riscattare la secca sconfitta in Comune e Provincia

GENOVA. Primo incontro, [redacted] interlocutorio, per la [redacted]tituzione della nuova giunta regionale. Per il 19 l'ufficio [redacted] presidenza [redacted] Consiglio ha fissato già una seduta dell'assemblea, la prima dopo le ferie estive: all'ordine del giorno è stata fissata una discussione sull'emergenza idrica, ma, secondo lo statuto, resta indicata la «pratica» relativa all'elezione del governo della Liguria. Non va dimenticato che la «supplenza», per l'ordinaria amministrazione, della attuale giunta Muratore risale alla metà di marzo, una prorogatio che dura quindi da sei mesi, troppi per un ente che ha il compito delicatissimo di programmare l'economia e lo sviluppo del territorio, oltre che di sovrintendere all'attività degli enti locali, dall'agricoltura al turismo, dall'istruzione professionale all'urbanistica, alla sanità.

Ieri i cinque segretari regionali del defunto e poi resuscitato pentapartito si s[redacted] rivisti. C'erano Delio Meoli (psi), Giovanni Bonelli (dc), Giuseppe Merlo (psdi), Giovanni Persico (pri) e Alfredo Biondi (pli). Socialisti e democristiani, cioè i due partiti da cui dipende la sorte del pentapartito, hanno ribadito all'insegna della massima prudenza il desiderio di andare avanti e di confrontarsi, nonostante il gelo calato sui loro rapporti dopo che il psi ha rotto con la [redacted] per il Comune e la Provincia [redacted] Genova.

I liberali hanno confermato, in coerenza alla campagna elettorale, la loro disponibilità. Un po' più di souplesse da parte di repubblicani e socialdemocratici, ma molto probabilmente i due partiti laici temono di dover raccogliere solo le briciole della spartizione degli assessorati. In particolare il pri aveva già dichiarato d'essere disponibile sia per giunte di sinistra, sia per giunte laiche con l'appoggio esterno del pci. Il psdi non può ottenere che un assessorato, visto che ha strappato inopinatamente il sindaco. [redacted] il pri [redacted] nasconde ambizioni maggiori.

I due «big», inoltre, restano sulla difensiva, per il momento: la dc deve cercare di strappare il presidente, per riscattare la secca sconfitta in Comune e in Provincia. Al tempo stesso il psi, che [redacted] riuscito a far scattare tutti i vantaggi della sua posizione strategica di partito disponibile e necessario a ogni tipo di maggioranza, preme per ottenere la presidenza.

Chi sono i candidati più accreditati? Per la dc Giacomo Gualco, che però potrebbe voler restare capogruppo per poi cor[redacted] per la Camera. In questo caso, il candidato della dc al vertice di via Fieschi diventerebbe Giancarlo Mori, ex presidente della Provincia.

In casa psi, il candidato designato è Fabio Morchio, già vicesindaco di Genova, anche se qualche chance ancora la mantiene Renzo Muratore, il presidente «supplente» in carica, che certamente sarà confermato in un assessorato di prestigio. Alle spalle dei candidati alla leadership, comunque, premono i neoeletti delle province, una volta tanto più forti e agguerriti rispetto agli eletti di Genova, che esigono una ripartizione geografica degli assessorati.

La trattativa a questo punto proseguirà nei prossimi giorni sul filo della pretattica, perché è impensabile che il pci, prima di [redacted] messo fuori dal gioco, non rilanci l'ipotesi [redacted] giunta laica (magari con presidente repubblicano) cui dare l'appoggio esterno. In linea di massimo, occorreranno quindici giorni e forse qualche «sollecito» romano per trovare la giusta soluzione. [p. l.]

Giovanni Persico visto da Ghiglione

E' la prima sezione funzionante in Italia

Si apre a Sanremo scuola per croupier

SANREMO. Il 15 settembre apre [redacted] Sanremo [redacted] scuola per croupier. [redacted] chiama «Seven Seas», i Sette Mari. L'intitolazione [redacted] inglese perché [redacted] radici di questa esperienza nascono proprio all'ombra del Big-Ben. E' [redacted] prima sezione funzionante in Italia di una società con collegamenti europei specializzata in casinò.

Ha detto mister Henry Grant, [redacted] dei fondatori dell'iniziativa: «La sezione sanremese lavorerà [redacted] stretto contatto con l'Accademia dei croupier di Londra. Userà anche molti sistemi didattici britannici. Come insegnanti [redacted] saranno anche croupier liguri. Non è un mistero che tra i migliori impiegati di gioco ci siano proprio dei sanremesi. La nostra sarà una scuola altamente specializzata»

Tra [redacted] poche indiscrezioni per il momento trapelate pare che la «Seven Seas», [redacted] fine corso, sia addirittura in grado di assicurare agli allievi migliori subito un[redacted] buon contratto ed un posto da croupier.

Varie le materie d'insegnamento. Oltre a cultura generale ci saranno [redacted] roulette francese, giochi americani, black jack, chemin, punto [redacted] banco.

Ha detto mister Grant: «Dalla primavera del '91, a seconda dei risultati ottenuti, è intenzione della società allestire anche corsi per [redacted] gioco dei dadi. In questo modo il nostro croupier avrà un bagaglio universale e potrà lavorare, con ottimi risultati, in qualsiasi casinò del mondo».

Costi? Per il momento [redacted]cano dati precisi. Però sempre secondo anticipazioni che circolano [redacted] Sanremo pare che un corso intero di lezioni, compre[redacted] l'attestato di idoneità per esercitare la professione di croupier oscilli tra i 2 ed i 3 milioni [redacted] lire. [r. b.]

Sui grandi schermi sono in arrivo kolossal americani e film dell'Est

Andare al cinema costerà di più

Gli esercenti hanno deciso di aumentare a 9 mila lire il prezzo del biglietto
In compenso, ogni mercoledì, in tutti i locali vi sarà uno sconto del 30 per cento

GENOVA. Allora è deciso: [redacted]dare al cinema costerà [redacted] più. Nelle sale di prima visione della Liguria si dovranno scucire [redacted] mila lire (in [redacted] mille lire in più), ma le notizie dal fronte dei distributori e degli esercenti non sono tutte negative. Da domani prenderà [redacted] via in tutta la regione [redacted] nuova iniziativa promozionale, un ennesimo «Invito [redacted] cinema» che consentirà, ogni mercoledì [redacted] per tutta la stagione, [redacted] usufruire di [redacted] sconto del trenta per cento. In pratica, [redacted] biglietto d'ingresso in sala costerà seimila lire.

Nel corso di [redacted] conferenza stampa, il presidente degli esercenti, Walter Vacchino, il vice presidente dell'Agis, Pierangelo Saviane [redacted] il segretario Riccardo Speciale hanno gettato acqua sul fuoco delle polemiche esplose sull'adeguamento dei prezzi.

Ad accendere le polveri, la scorsa settimana, è stato il cinema Olimpia che per la proiezione del film «Pretty Woman» ha portato il prezzo del biglietto a diecimila lire. «Si tratta - ha spiegato Riccardo Speciale - di un caso eccezionale legato ai costi di distribuzione. Di un evento, insomma, come accade [redacted] altri settori di intrattenimento. [redacted] calcio, ad esempio, una partita di cartello registra un ritocco dei prezzi. Il biglietto a diecimila lire non è dunque una regola, come qualcuno afferma, bensì una eventualità, ripeto, eccezionale che potrà ripetersi nell'arco della stagione appena iniziata».

Un fumetto al cinema. Madonna e Mandy Patinkin nel cast di «Dick Tracy», presto anche sugli schermi liguri

«Del resto - hanno ricordato i responsabili dell'Agis - in molte città italiane, fra cui Milano, Torino, Firenze e Bologna, già da tempo il prezzo del biglietto del cinema ha toccato le diecimila lire». In Liguria, per compensare i maggiori costi, oltre all'iniziativa promozionale del mercoledì, [redacted] stati confermati gli sconti per gli anziani titolari della «carta S» (50 per cento) e per i soci dei vari Cral aziendali (30 per cento).

Resta da vedere se gli «eventi» annunciati dall'Agis saranno poi così frequenti da diventare la norma. Il dubbio [redacted] più che legittimo, tenuto conto che la stagione si preannuncia ricca di «kolossal». Ma i maggiori costi di gestione non sono sempre legati alla distribuzione della pellicola. A Genova gli accordi integrativi per il personale e, più in generale, il costo della vita, raggiungono cifre-record che finiscono per gravare sullo spettatore.

All'Agis, comunque, [redacted] respira un'aria ottimistica sulla stagione cinematografica appena iniziata. Da Venezia, polemiche a parte, stanno giungendo segnali di ripresa, sia pure legati quasi tutti al grande cinema americano, che presenta molti grossi calibri, da Robert De Niro ad Al Pacino, a Madonna.

La stagione si presenta ricca di un menu riccamente assortito ed è probabile che alle novità americane si aggiungano film dell'Europa dell'Est, pellicole rimaste in frigorifero a lungo per ragioni politiche. Film, insomma, che, per una ragione [redacted] per l'altra, riusciranno a schiodare la gente dalla poltrona della tivù.

Mauro Boccaccio

La registrazione andrà in onda qualche giorno dopo

Il Tenco dice no alla tv

Amilcare Rambaldi leader del club ha rinunciato alla diretta
«La rassegna di Sanremo sarebbe falsata dalle esigenze televisive»

SANREMO. Il «Premio Tenco» si diverte a stupire. Quest'isola controccorrente del gran circo musicale italiano adesso si è presa perfino il lusso di dire di no ad una diretta televisiva, «privilegio» per cui altre manifestazioni farebbero follie. Ma di diretta [redacted] parla proprio: «Abbiamo rinunciato in pieno accordo con Rai-due che aveva dato la [redacted] disponibilità. La diretta non è pensabile in una manifestazione come la nostra che finirebbe per [redacted] falsata dalle esigenze televisive. La diretta impone ritmi serrati, basi orchestrali preregistrate, altre necessità che sono contro lo spirito della rassegna», dice Amilcare Rambaldi, patron del Club Tenco e della Rassegna della Canzone d'Autore che si svolgerà all'Ariston dal 26 al [redacted] ottobre, celebrando la sua sedicesima edizione.

Diretta no, ma televisione sì. I tempi dell'ostracismo più assoluto di Viale Mazzini nei confronti dell'happening festoso, ma un po' snob, che Rambaldi e i suoi mettono in scena ogni an[redacted] sembrano finiti. Il calumet della pace era stato simbolicamente fumato dallo stesso Rambaldi e dal direttore di Raidue Sodano lo scorso anno in [redacted] delle tante cene del doporassegna, tra canti [redacted] brindisi. Con la promessa [redacted] evitare, per il futuro, di trasformare il «Tenco», televisivamente parlando, in uno spettacolo per nottambuli in concorrenza con i programmi hard-core. Quest'anno [redacted] trattamento televisivo sembra decisamente migliore: Raidue riprenderà tutto lo spettacolo e manderà in onda la prima serata già il 31 ottobre, pochi giorni dopo la conclusione della rassegna. Ma, nei tre giorni sanremesi, ci sarà anche una «finestra» fissa sulla rassegna ogni giorno, alle 18,40, in «Café Rock», una nuova trasmissione quotidiana di Raidue. E anche la radio di stato, attraverso le antenne di Radiouno, sarà presente.

Soddisfatto patron Rambaldi? Nel [redacted] microufficio, dietro un magazzino di fiori, dove è sistemato il quartier generale della rassegna, tra fax in arrivo e in partenza, mostra la sua soddisfazione: «Sarà una bella edizione con artisti validi e ben otto debuttanti nella tradizione migliore della rassegna», dice. Anticipazioni. «E' presto, parliamo piuttosto dello sponsor che non c'è», aggiunge Rambaldi. [redacted] snocciola le cifre della rassegna. Costa 400 milioni, [redacted] fortuntatamente, secondo tradizione, gli artisti si accontentano solo l'ospitalità. E le entrate?. Rambaldi fa l'elenco: «Cento milioni arrivano con il contributo comunale, la Sanremo Congressi ci darà 10 milioni, il ministero [redacted] Turismo 35 anche [redacted] aspetto ancora i 30 dell'edizione dello scorso anno, dalla Regione Liguria spero ne arrivino altri 10. Il casinò, [redacted], [redacted] ha risposto picche. La Rai-Tv, per le riprese, ci darà cento milioni, Radiouno solo tre. Gli incassi, poi, sono un rebus. Lo scorso anno sono stati [redacted] circa 60 milioni. Ammesso che [redacted] ripetano anche quest'anno, mancano, grosso modo, 100 milioni. Devo trovare uno sponsor».

I conti sono sempre stati la croce di questa rassegna-miracolo nata nel 1974. E non smentiscono la loro fama neppure ora che, superati gli anni difficili, la manifestazione è lanciatissima. Artisti ospiti? «Posso solo dire che quest'anno la rassegna avrà un taglio latino-mediterra[redacted] dopo tre anni in cui abbia[redacted] avuto più attenzione per il mondo anglosassone con i premi assegnati a Tom Waits, Jody Mitchell [redacted] Randy Newmann», dice Rambaldi. Nomi, il patron, non [redacted] fa [redacted] sembra certo quello di Franco Battiato e si aspetta il [redacted] definitivo di Antonello Venditti, anche [redacted] poi, in passerella, [redacted] finiranno un po' tutti perché, in extremis, fuori cartellone, arrivano sempre [redacted] po' tutti, big compresi come Paolo Conte [redacted] Lucio Dalla che, quando possono, non mancano mai. L'assegnazione del «Premio Tenco» non è [redacted] ufficiale. Ma in prima linea ci sarebbero due brasiliani: Caetano Veloso, rappresentante della più recente canzone d'autore carioca e, come operatore culturale, il mitico Antonio Carlos Jobim.

Bruno Monticone

STASERA IN [redacted]

John Wayne nel film «Uomini d'amianto contro l'inferno» alle 20,30 su Telecupole, Bruce Lee nel film «Io.... Bruce Lee» alle 20,30 su Telecity

[redacted] 7

14 - I cento giorni di Andrea, novela
14,30 Squadra segreta, tf
15,15 Cowboy in Africa
17 — Roma città aperta, film
18,30 Redazionale
19,30 Replay
20,30 Pele: il maestro, il metodo, film
22 — Medusa, telefilm
22,30 Kodiak, telefilm
24 — Angoscia, telefilm

Rete Azzurra

9 Andiamo al cinema
11 - Vendita tappeti
15 — Tana dei lupi, novela
[redacted] - Mobilificio
20,30 Un risott a la milanese
22,15 Publirose

Telecupole

8,30 Barriere, telefilm
9,30 La signora in rosa
11 — Vite rubate, novela
12,40 Tg 4 Notizie
13 Italia viva
13,30 Destinazione [redacted] documentario
15,30 La signora in rosa
18 Vite rubate, novela. Con Fabio Jr., Bruna Lombardi, Tereza Ra[redacted], Tonia Carrero
19,30 Tg 4 Notizie
20,30 Uomini d'amianto [redacted] l'inferno (Usa, avventura, 1968, film con John Wayne, Katharine Ross. Regia di A. V. McLaglen
22,30 Tg 4 Notizie
22,45 Sport e sport
23,30 Alice, magazine
[redacted] Film

Telearcobaleno

9 - Tele Club
12 Telefilm
13 - Film
17 — Victoria
21,30 Il camino segreto
22,25 Detective

Tele Jolly

10 Bill Cosby Show, tf
10,30 Dancin'Days, novela. Con Sonia Braga, Gloria Pires, Antonio [redacted]gundes, Joana Fomm, José Lewgoy
11,30 Proposte commerciali
13,30 Re Artù, cartoni
14 The best: disco sette
15 Catch the catch
16 Proposte commerciali
17,30 Re Artù, [redacted]
18 Ultralion, telefilm
18,30 L'uomo di Shelford
19,15 Tgg Giovani Speciale
19,30 Proposte commerciali
20,30 Dancin'Days, novela
21,10 Catch the catch
22,10 Bill Cosby Show
22,40 Auto della settimana
23,15 Proposte commerciali

Telestar

10,55 Amichevolmente [redacted] noi
11,40 [redacted]H., telefilm
12,10 Destini, novela
13,15 Tv flash
13,45 Avenida Paulista, [redacted]vela
14,40 Il prezzo [redacted] potere, sceneggiato
16,05 Cartoni animati
17,35 I Ryan, telefilm
[redacted] M.A.S.H., telefilm
18,50 Viviana, novela
19,35 Avenida Paulista, novela
20,30 I guastatori delle dighe (Inghilterra, guerra, 1955), film con Richard Todd, Michael Redgrave. Regia di M. Anderson
22,25 Tg sera
23 — Teledomani
[redacted] — Gente [redacted] Hollywood, telefilm

Antenna [redacted]

10 Antenna uno mattino
14 Novela
14,30 Film
16 Film
17 - I Ryan, telefilm
18 — [redacted]
19,30 Amizade colorida, telenovela
20,30 I guastatori delle dighe, film
22,40 Film
24 - News
0,30 Film

Telecity

7 - Cartoni animati
8 - Peyton Place, sceneggiato
8,25 Amore proibito, novela
10,30 Rubrica
11,05 Squadra speciale anticrimine, telefilm
12,20 Gente di Hollywood, telefilm
13,05 Cartoni animati
14 Amore proibito, novela
15,30 Peyton Place, sceneggiato con Ryan O'Neal, Dorothy Malone
16 Justice, telefilm
17,20 Girando il mondo
17,30 Super 7
19,30 Io... Bruce Lee (Hong Kong, drammatico, 1975), film con Bruce Lee, Betty Tino Pei. Regia di John Lomar
22,35 Colpo grosso, gioco a quiz. Conduce Umberto [redacted]
23,25 Speedy

Primo Canale

14,30 Auto tv
15,30 [redacted]
18 — Tony e il professore, telefilm
19 — Punto sera
19,30 Faccia a faccia
20 — The Beverly Hillbillies, telefilm
22,30 Punto sera
23 — Faccia a faccia
24 — Una giornata spesa bene, film

Tele Tril

13,30 Tony e il professore, telefilm
16,30 La suora e il selvaggio, film
18 — Tony e il professore, telefilm
19 — Savona news
20 — Piemonte in piazza
22,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
23 — Savona news
24 — American Catch
1 — Savona news

Telegenova

7 — [redacted] Tv: L'u[redacted] tigre, Ape Magà, Voltron, Mask, Don Chuck, Gigi [redacted] trotte[redacted], Sam ragazzo [redacted] West, cartoni animati
11 — Trauma center, tf
12 — Box shopping
13,30 Junior Tv: L'uomo Tigre, Ape Magà, Voltron, Mask, Don Chuck, Gigi la trottola, [redacted] ragazzo [redacted] West, cartoni [redacted]
17,30 Vite rubate, novela
19,30 Tg Notizie
20 — Barriere, telefilm
20,30 Film
22,30 Film
24 — Trauma Center, tf

Videomusic

7 — Corn flakes, [redacted] giorno in musica
8,30 On the air
11 — I video della mattina
14 - Pomeriggio in musica
18 — Anteprima Rock Live
18,30 Hot Line Europa
19,30 Eurochart, la classifica europea
20 Super Hit
22 - On the air
[redacted] Yes, concerto. Il concerto proposto [redacted] rappresenta il ritorno [redacted] palcoscenico [redacted] mitico gruppo. Tra i brani proposti all'interno del concerto «Brothers», «Order of the universe» e «The Meeting»
23,30 On the air
1 — [redacted]
2 — Anteprima Rock Live
2,30 Notte rock

Riprende domani sera [redacted] Genova l'attività del Comunale: ecco il programma

Torna la musica al Comunale

Sarà il giovane direttore Pierre-Dominique Ponnelle a salire sul podio dell'orchestra genovese
Dirigerà l'Ouverture da «Russlan e Ludmilla» di Glinka. Il pericolo del commissariamento dell'Ente

GENOVA. Conclusa la pausa estiva, riprenderà domani sera al Margherita l'attività del Comunale dell'Opera. Sarà il giovane direttore Pierre-Dominique Ponnelle, allievo di Suitner e Karajan, a salire sul podio dell'Orchestra genovese per dirigere l'Ouverture [redacted] «Russlan e Ludmilla» di Glinka, [redacted] Concerto n.2 per pianoforte e orchestra di Rachmaninov (solista lo statunitense Tsimon Bartol) e la Sinfonia 7 di Beethoven.

Si avvia così una stagione che avrebbe dovuto essere «trionfale» con l'inaugurazione del nuovo Carlo Felice e che, invece, molto più modestamente, si limiterà a coprire un altro trimestre in attesa del sospirato grande evento. I gravi problemi che avevano suscitato polemiche prima dell'estate attendono in realtà ancora una soluzione. Preoccupa, [redacted] particolare, l'aspetto finanziario. La nuova giunta sta lavorando per ottenere l'accensione di un mutuo [redacted] dieci miliardi con la Cassa di risparmio.

La stessa operazione fu bocciata nei mesi scorsi dal Coreco alla precedente Giunta, ma, allora era in discussione anche il bilancio [redacted] Comune. I dieci miliardi servirebbero per colmare il deficit dell'Ente lirico ed evitare pertanto il commissariamento che, viceversa, potrebbe scattare a dicembre.

Trascorsi ormai da mesi i mille giorni ipotizzati per la costruzione del nuovo Teatro, il Carlo Felice, quasi pronto, resta, intanto, chiuso né si è certi sul suo futuro. [redacted] parla di una apertura sinfonica in primavera e dell'inaugurazione ufficiale lirica nell'ottobre '91 in avvio di anno colombiano (il che permetterebbe di agganciare [redacted] teatro al carrozzone, alquanto traballante, delle Celebrazioni). Si attende inoltre la conferma dell'ulteriore sovvenzione per il nuovo palcoscenico.

In alto mare, inf[redacted] la questione della Sovrintendenza. Giulio Terracini, isolato politicamente e criticato dai dipendenti, rimane tuttavia al suo posto. In Giunta si parla con rinnovato fervore di Sergio Escobar la cui nomina era stata bocciata nei mesi scorsi dal Coreco per irregolarità.

Escobar è considerato [redacted] di[redacted] forze politiche il [redacted] giusto per rilanciare l'Ente genovese, anche se ha al suo attivo, in campo lirico, solo la collaborazione [redacted] Badini alla Scala, un Teatro cioè [redacted] grado di funzionare anche senza guida. Il rapporto fra la Scala e il Comunale genovese è analogo a quello riscontrabile a livello orchestrale fra i Berliner Philharmoniker e una normale orchestra italiana.

Roberto Iovino

[redacted]

Ecco i «Solisti di Mosca»

Si apre stasera la seconda edizione [redacted] «Festival internazionale di musica», organizzato dall'Associazione musicale «Il Delfino» di S. Margherita. La cerimonia d'inaugurazione si terrà a Villa Durazzo, alle 20. E' prevista la presentazione del progetto «Uno spazio per la città», un cocktail e saluto del sindaco Dante Perugi. Quindi, alle 21, il primo appuntamento musicale della rassegna: l'orchestra da camera «Musica viva» de «I Solisti di Mosca», [redacted] direttore [redacted] violoncellista Alexander Rudin, presentano per la prima volta in Italia l'opera del compositore lituano Peteris Vasks. Domani sera, «I Solisti di Mosca» replicheranno con musiche di Bach, Mozart, Tchaikovskj e Vasks, sempre diretti da Alexander Rudin, con la violinista Rosa Fain. Il cartellone offre inoltre agli appassionati di classica la «chicca» costituita dall'esecuzione integrale dei 12 Concerti da «L'estro armonico», di Vivaldi. [f. p.]

Nomi prestigiosi e ambientazioni dei capi con le città italiane e i titoli di film prestigiosi

La moda guarda al passato ma pensa al '91

Al casinò di Sanremo gusti vecchi e nuovi al Festival dei sarti

SANREMO. Cari jeans, sempre pronti a tutto, addio? La moda sartoriale è impegnata in una crociata contro il «blu Genova» dei pionieri americani. Come andrà a finire? Presto ci sarà un salto di qualità, più volte annunciato ma mai concretizzato, nei confronti del casual quotidiano?

Come vestivano i potenti del mondo negli Anni 50? Eisenhower, De Gasperi, Churchill e Leopoldo re del Belgio che abdicò alla corona a favore del figlio Baldovino preferivano abiti «fumo di Londra» o blu scuro?

Quarant'anni fa cosa indossavano le star di Hollywood? Che fine hanno fatto i mitici gessati di Edward G. Robinson o le giacche sgargianti di Gene Kelly?

Del futuro del jeans, della moda dei «favolosi Anni 50» e dello «stile '91 personalizzato» se ne parlerà [redacted] lungo al casinò di Sanremo il 21 [redacted] il [redacted] settembre in occasione del «Festival dell'alta moda sartoriale».

Ha spiegato Roberto Pazzi dell'ufficio stampa della manifestazione: «Un appuntamento fondamentale sia per fare un'analisi dei gusti del passato, sia per l'eleganza '91, sia per il mondo della sartoria nazionale su misura».

All'ombra del casinò per 48 ore sfileranno indossatori, mannequin, sarti ed abiti destinati probabilmente a condizionare gli armadi, i gusti, l'abbigliamento e la moda di chi, giustamente, [redacted] vuole rinunciare all'abito su misura.

«Nel complesso e fragile pianeta della confezione - hanno detto sarti prestigiosi come Franco Litrico, Norberto Cremonini, Ugo Coccoli [redacted] Mario Caraceni, che saranno presenti [redacted] Sanremo - l'atelier sartoriale è finalmente tornato ad essere esclusivo. Le griffes, infatti, sempre più difficilmente riescono a mantenere un valido rapporto tra qualità e prezzo. Spesso chi compra un abito firmato non ne rimane poi anche soddisfatto. Chi va dal sarto, invece, non sciupa né il suo tempo, né il [redacted] denaro».

Il motto delle centinaia di sarti che approderanno a Sanremo è intrigante: «Scopriamo il piacere di vestirci, non solo di coprirci». Come dire: ben vengano i jeans, ma a patto che nell'armadio ci siano anche blazer, calzoni, cappotti e completi confezionati da sarti.

Al meeting di Sanremo hanno dato adesioni, idee e materiale nomi prestigiosi come Brioni, Bolzoni, Bemberg, Guido Tonello, Borsalino, Dea Zegna, Scotland House, Tasmanian.

Per l'uomo tra le poche indiscrizioni trapelate sullo stile '91 si sussurra di giacche eleganti ed allungate che riscoprono «spalle naturali», revers importanti. Per la donna lunghezze sui 3/4, tailleurs che modellano il corpo, abiti [redacted] con affascinanti scollature.

Tra le novità delle due serate al casinò sfilate abbinate ai «favolosi Anni 50 dell'arte, del cinema, della canzone». Franco Litrico, per esempio, ha scelto per i suoi capi un'ambientazione del film «Roma città aperta», il capolavoro di Rossellini. Angelo Bolzoni «Volare», la ca[redacted]ne con c[redacted] Modugno stravinse il festival di Sanremo.

Il laboratorio Torino 1 ha scelto «Il campo arato» di Joan Mirò. Il gruppo di sarti di Varese presenti [redacted] festival si affido[redacted] al capolavoro [redacted] Salvador Dalì: «Prospettive»; mentre i sarti [redacted]i Napoli propongono «Notte Stellata» di Van Gogh; Milano ha scelto un'opera di De Pisis: «Il soldatino».

[redacted] la Liguria? I sarti della Lanterna hanno scelto il quadro di Léger «Uomini in città».

[r. b.]

L'Interregionale è scattato mettendo in primo piano gli attesi biancoblù e i sorprendenti ruentini

Savona e Rapallo, meglio del previsto

Lubbia e c. hanno dominato un Ventimiglia in rodaggio: 3 gol in 12 minuti. In vista l'acquisto dell'attaccante chiesto da Vallongo
Punto d'oro per la matricola a Camaiore, deludenti Samm e Pegliese ma tutto sommato i loro pareggi non sono da disprezzare

SAVONA. Il calcio è bello per tutta una serie di motivi che non è il caso di riassumere, compresi, naturalmente, i punti di vista personali. E sono tutti rispettabili, specie quelli che arrivano da chi del calcio ne ha fatto professione, o quasi.

Spigno, allenatore del Ventimiglia, è del parere che al Bacigalupo si sia messa in mostra essenzialmente la sua squadra e non accetta il risultato così severo con il quale è stato battuto. Dev'essergli rimasta impressa nella memoria solo la seconda parte del derby, quando in realtà il Ventimiglia è riuscito ad accelerare.

Ma il primo tempo? Il Savona, non c'è dubbio, lo ha dominato, realizzando tre reti nell'arco di 12 minuti, merito della superiore velocità della squadra. A centrocampo Cuc, Carrea, Biolzi e Bottari hanno mantenuto un ritmo frenetico e ogni loro accelerazione lasciava sui blocchi i difensori ospiti.

Il 3-0 e il caldo hanno poi suggerito agli uomini di Vallongo di tirare il fiato. Ma nella mezz'ora giocata a tutto ritmo la squadra ha sufficientemente dimostrato di che pasta è fatta.

La difesa è solida, nonostante le apparenze. I terzini di fascia sembrano due gemelli, scattanti e grintosi, non mollano mai la preda e se necessario «mordono». Carrea, poi, ha propensioni offensive efficaci. Adda sa il fatto suo, così come il portiere Viviani e lo stopper Marazzi. Quest'ultimo ha commesso un solo errore, quello dell'espulsione e Vallongo gli ha mostrato i denti durante un colloquio negli spogliatoi. La panchina non è lunga (ma Canu e Ranieri saranno presto disponibili) e le assenze per squalifica dovrebbero essere evitate.

Il centrocampo è molto più dinamico rispetto alla scorsa stagione. A Bottari, sempre efficace, sono stati affiancati due giovani interessanti come Cuc e Biolzi e, soprattutto, Lubbia. L'ex vercellese sta confermandosi eccellente uomo-guida, qualità che unisce, e non è da poco, a doti di comportamento in campo. Un abisso rispetto a certi suoi predecessori, sempre impegnati più a protestare e gesticolare che non a giocare. Gatti ha classe, deve ritrovare le gambe ma ha una gran voglia di riemergere. Non se la prenderà di certo appena arriverà un'altra punta, forse già oggi stesso. I non devono demoralizzarsi neppure Di Somma e Mulonia, peperini validi, che però devono maturare.

Il Ventimiglia si è presentato al Bacigalupo con alcuni problemi. Innanzi tutto le assenze di Sasso e Cino, centravanti e libero, che hanno indubbiamente pesato sull'economia complessiva della squadra. Ma la squadra ha ancora bisogno di lavorare, rispetto al Savona è apparsa in ritardo, specie nei cambi di marcia. Ha avuto qualche sussulto quando Sammassimo è stato impiegato a centrocampo e Spigno ha saggiamente modificato l'assetto iniziale della squadra, provvedendo a piazzare l'esperto Bencardino, sino allora in posizione ibrida, sulle orme di Lubbia. L'intelaiatura è nel complesso solida e ha ragione il presidente Coppo ad avere fiducia, tanto per fare un nome, su Luci.

LE PAGELLE. Savona: Viviani 6; Mozzone 6,5; Carrea 7; Adda 6,5; Marazzi ; Bottari 6,5; Biolzi 6, Cuc 6,5; Gatti 6; (79' Mulonia n.g.); Lubbia 7,5; Di Somma 6. All. Vallongo 7. **Ventimiglia:** Vaccarezza 6; Rotello 6,5; Nardini 6 (73' Bassani n.g.); Bencardino 6; Soncin (46' Sammassimo 6,5); Bosio 6,5; Lapa 6; Novaro 6; Adamo 6,5; Luci 6,5; Morello 6. All. Spigno 6.

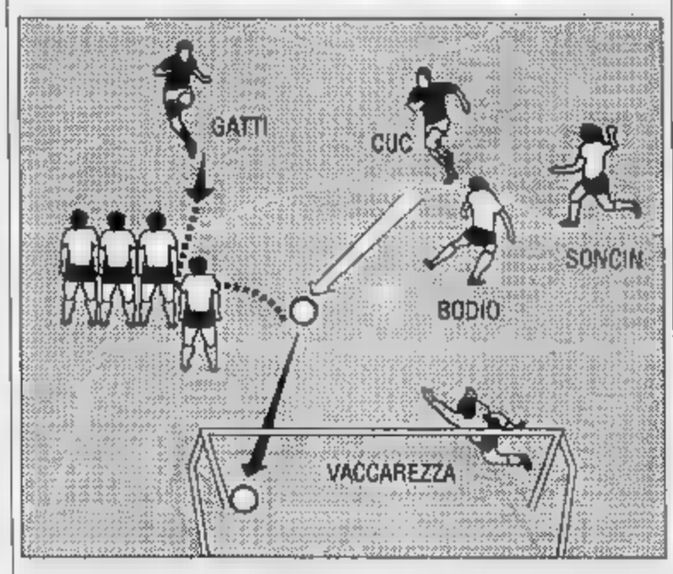
Ivo Pastorino

RISULTATI

Nizza-Bra 0-0; Samm.-Intermonregalese 1-1; Savona-Ventimiglia 3-1; Sestese-Savigliano 0-0; Camaiore-Rapallo 0-0; Libarna-Bozzano 0-2; Chiari-Pinarola 1-0; Albese-Pistoiese 0-0; Acqui-Pegliese 0-0.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	F	S
	2	1	0				0
SAVONA	2	1	0	0			1
	2	1	0		1		0
ACQUI	1	0	1	0	0		0
	1	0	1	0	0		0
	1	0	1	0	0		0
CAMAIORE	1	0	1		0		0
	1	0	1	0	1		1
NIZZA MIL.	1	0		0			
PEGLIESE		0		0			
PISTOIESE	1		1	0	0		0
RAPALLO		0	1		0		
	1	0	1		1		1
	1	0	1	0			
	1	0	1	0	0		0
		0	0	1	0		1
LIBARNA	0	0	0	1	0		
VENTIMIGLIA	0		0	1	1		3



Vallongo, tecnico del Savona, «rivede» il primo gol dei biancoblù col Ventimiglia

LA SODDISFAZIONE DI CAMARETTO

Pari e patta per tutte e tre le genovesi. Il punto conquistato ha però diversa caratura per ciascuna: gran peso per il morale del Rapallo, appena sufficiente per le ambizioni della Pegliese, solo utile per una Samm ancora lontana dalla forma migliore.

Rapallo. Casaretto elogia i suoi in blocco: «A Camaiore siamo stati all'altezza degli avversari per almeno 70' e, se nel finale c'è stato un calo, lo si deve solo a una questione psicologica: avevamo paura di portare a casa un punto così prezioso». Non si può che elogiare la dedizione della squadra al mister' senza Celsi (infortunato), Calvanese (indisponibile) e Falsini (squalificato), con Gandolfo, Alessi e Fusani in condizioni precarie, l'undici bianconero ha replicato colpo su colpo di Camaiore. Luca Gandolfo rivela la determinazione dei suoi compagni a non mollare: «Negli ultimi minuti Alessi non ce la faceva a stare in piedi, ma lo abbiamo incoraggiato a stringere i denti. Abbiamo visto che possiamo fare qualcosa di buono, e lottare alla pari con molte squadre». Una nota di plauso a Di Maio che, a detta del mister e dei compagni: «E' stato semplicemente ammirevole nel reggere il peso dell'attacco praticamente da solo per 90 minuti».

Pagelle: Brogi 6,5; Fusani 6; Gandolfo 6,5; Cardoni 6; Alessi 6,5; Croce 6; Grillo 6; Tagliabue 6; Di Maio 7; Capurro 6; Tubico . All. Casaretto 6,5.

Pegliese. La buona stella ha brillato nel cielo di Acqui. 3 pali e una pressione costante sono bastate ai locali. Locatelli non si scompone: «Sono consapevole che l'Acqui avrebbe meritato di più, ma non dimentico neppure che loro erano al completo mentre noi abbiamo dovuto inventare la difesa. Senza Pelligra e Belfiore non possiamo far vedere la nostra vera forza. sono anche convinto che poche squadre usciranno indenni da quel campo: ho visto un Acqui molto rafforzato».

Pagelle: Anelli 7; Sisinni 6; Corradu 6; Rossini 6,5; Bolgiani 5,5; Bovio 6,5; Meazzi 6,5 (48' Guerra 6); Parodi 6,5; Monari 6; Scarrone 6,5; Ubertelli . All. Locatelli 6.

Samm. Fontana ce l'ha col mondo intero per il pareggio casalingo l'Intermonregalese: «Due sole cose positive. La prestazione di Guazzi che ha salvato più volte la nostra porta, e il gol di Broso che entra e sbroglia le situazioni più difficili. Per il resto abbiamo giocato malissimo. non può essere che così se siamo costretti ad allenarci al Broccardi B, un fazzoletto di terreno, e poi giocare alla domenica su un campo vero quello di Chiavari. Visto che questo difficoltà ci perseguiteranno per tutto il campionato, bisogna che i miei suppliscano col maggior impegno. Voglio vedere gente più determinata».

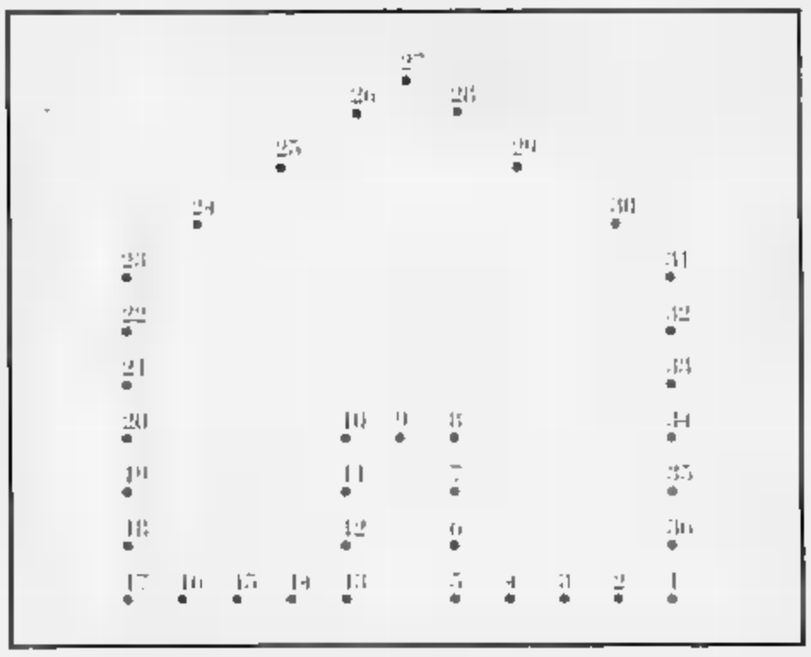
Pagelle: Guazzi 7; Gaspari 6,5; Suarato 7; Castagna 6,5; Maragliano 6; Della Latta 5,5; Conti 5,5 (51' Broso 7); Costantino 5,5; Righetti 5; D'Agostino 5; Ogliari 5,5. All. Fontana 6

Danilo Sanguineti

ACQUISTARE

UNA CASA

É FACILISSIMO.



BASTA RAGGIUNGERCI.

ARCHIMEDE ITALIA

Qualunque sia il tuo bisogno la soluzione é facile e veloce. Ti finanziamo qualsiaisi importo per casa, auto, attività, vacanze. Telefona o vieni a trovarci nelle nostre sedi:

GENOVA - Via XX Settembre, 2-35
Tel. (010) 55.33.037/55.31.901.

SAVONA - Via Sormano, 8-4
Tel. (019) 81.23.70.

ALBENGA - Via Martiri della libertà, 68-4 B
Tel. (0182) 50.51.9/54.36.54.

SESTRI LEVANTE - Via E. Fico, 32-9
Tel. (0185) 48.25.29/48.22.57.

ISTITUTO FINANZIARIO GENOVESE
I fatti che "contano".
IFG

Pallanuoto: le due «grandi» da oggi preparano insieme gli impegni di sabato nelle Coppe europee

Rari-Canottieri sarà uno show

L'amichevole di domani sera (ore 20,30 in corso Colombo) va considerata un allenamento-spettacolo e non una battaglia
Mistrangelo: «Con Milat, Petoevary e tanti altri campioni non ci dev'essere spazio per contestazioni o polemiche»

SAVONA. Una serata da dedi[redacted] allo spettacolo, senza tensioni. Così Rari Nantes Savona [redacted] Canottieri Napoli, quasi a una voce, hanno annunciato la partita amichevole che verrà giocata domani sera alle 20,30 in corso Colombo. Ci [redacted] gli arbitri federali, e un tavolo della giuria come in ogni match che si rispetti, ma il clima sarà ben diverso da quello delle sfide [redacted] campionato tra i biancorossi e i partenopei.

Lo stesso Mistrangelo osserva: «L'accordo con i campioni d'Italia è chiaro: [redacted] da noi da [redacted] a giovedì, ma per quanto riguarda la partita si tratterà di un autentico allenamento, con la massima tranquillità. Entrambe abbiamo bisogno di preparare con cura e senza traumi gli impegni di Coppa, e senza dubbio si respirerà un'aria assai diversa da quella degli scontri [redacted] i due punti in palio».

La società ha anche cercato di non dare troppa pubblicità all'avvenimento, onde evitare il minimo attrito tra gli ospiti e il pubblico. «Prepararci bene [redacted] [redacted] troppo importante. Sarebbe assurdo rovinare tutto per uno screzio o qualche insulto che arriva dalle tribune. Tutto sommato, mi pare ci siano tanti e tali motivi di interesse tecnico [redacted] spettacolare da poter assistere alla partita in piena serenità».

[redacted]

A Bucarest soli contro tutti?

Ma com'è questa Steaua? L'«oggetto misterioso» capitato sulla rotta europea della Rari comincia a prendere forma. E Mistrangelo fa: «D'Angelo, tecnico della Canottieri, mi ha parlato benissimo dei romeni da loro incontrati nel primo turno. E questa Steaua non è affatto inferiore alla Dinamo Bucarest che [redacted] fatto soffrire la Canottieri. Quindi massima concentrazione, anche perché sono arrivate designazioni che puzzano di bruciato».

Il tecnico biancorosso sottolinea che la partita di sabato sarà diretta dal russo Margiev e dallo jugoslavo Prianovic. Il delegato della Federazione Europea sarà l'ungherese Salomon. Un'autentica pattuglia dell'Est, per una sfida alla nuova realtà [redacted] pallanuoto che fino a poco tempo fa si sarebbe definita «d'oltrecortina». La Rari anche stavolta dovrà dare il massimo per superare l'ostacolo. I romeni tra l'altro annoverano elementi già noti in campo internazionale come l'attaccante Angele[redacted] (forse l'uomo più valido), [redacted] difensore Stemate, il centroboa Bacanov.

A proposito di centroboa: Ferretti sta recuperando. In casa Rari si continua [redacted] tendere al possimismo e alla cautela, [redacted] comincia a farsi strada [redacted] piccola speranza di rientro in squadra in caso di eventuale finalissima. Intanto la società ha stabilito data e orario del retour-match: si giocherà sabato 22 settembre alle 20,30. [r. bg.]

[redacted] tecnico ligure ha naturalmente in mente la «prima» di Ante Milat davanti ai suoi nuovi tifosi. Ma ci saranno anche da vedere le soluzioni che Mistrangelo sta preparando per sopperire all'assenza del centroboa titolare, Massimiliano Ferretti. Inoltre, tra i napoletani dovrebbe esserci anche il nuovo acquisto Petoevary, altro fuoriclasse magiaro venuto a ingrossare la pattuglia ungherese in Italia, [redacted] a fare della Canottieri la prima favorita anche per la prossima stagione, in chiave-scudetto.

Dopo gli allenamenti di questi giorni, il Savona partirà alla volta di Bucarest, dove sabato alle 17 affronterà la Steaua nel match di andata dei quarti di finale di Coppa delle Coppe. La Canottieri sarà invece impegnata nella stessa data in Francia, a Marsiglia, contro la formazione locale per i quarti di finale di Coppa d[redacted] Campioni.

Mistrangelo aggiunge: «Mi pare che l'accordo raggiunto per questo "stage" sia un gros[redacted] passo avanti anche sotto [redacted] profilo dei rapporti con le altre squadre. Troppe volte nella pallanuoto ci [redacted] guarda in [redacted]gnesco anche quando non è proprio il [redacted]. E tutto sommato la presenza della Canottieri [redacted] Savona [redacted] soltanto sottolinea la stima esistente [redacted] i due club, ma rappresenta anche un momento stimolante per tutti gli appassionati di pallanuoto: non tutti i giorni capita di vedere all'opera assieme le due compagi[redacted] che hanno primeggiato quest'anno in Italia».

Il «messaggio» dovrebbe arrivare dritto a destinazione. Dopo tante polemiche e grandi contestazioni verso i partenopei («rei», secondo [redacted] pubblico savonese, di godere di troppi santi in Paradiso), è il momento di un segnale di amicizia [redacted] di riavvicinamento, [redacted] quella che è [redacted] delle grandi scuole della pallanuoto italiana.

Roberto Baglietto

La stagione continua. La Rari fa gli straordinari: qui sono in azione Flavio Borsarelli con il numero 3 e Paolo Petronelli

SPORT**FLASH**

[redacted]
I fratelli [redacted] quarti al [redacted]

ALASSIO. I fratelli albenganesi Agostino e Gianni Sommariva sono giunti quarti al Campionato mondiale di vela, classe Flying Dutchman, conclusosi [redacted] Newport negli Stati Uniti. Fino alla settima e ultima regata avevano tutte le chances per portare a casa il titolo, ma un forte vento ha favorito gli avversari. Sono così finiti, nell'ultima sfida, al ventiunesimo posto, compromettendo la vittoria finale. Le condizioni atmosferiche erano proprio le più temute dalla coppia che gareggia per i colori del Cn Alassio, poiché Agostino non ha sufficiente peso, rispetto ai diretti avversari, per reggere il trapezio quando c'è forte vento.

CICLOAMATORI
Il «Giro» lancia [redacted] e [redacted]

PIETRA LIGURE. E' [redacted] sabato a Salea d'Albenga la sedicesima edizione del Giro cicloamatoriale della Provincia di Savona, organizzato dal Comitato provinciale Udace. Nella prima tappa la vittoria è andata [redacted] Danilo Berruto del Gs Mastroianni, che ha battuto in volata l'imperiese della [redacted] Mauro Aretuso. I due hanno dato vita a una lunga battaglia sul percorso albenganese. Nella seconda tappa, disputata sul «circuito degli Assi» [redacted] Pietra Ligure [redacted] Borgio Verezzi, si è messo in evidenza Flavio Ginestra della Sidis, che ha vinto la tappa precedendo Stefano Anselmi (Conad) e Mario Violetta (Mastroianni). Solo un ottavo posto per Berruto che così ha perso la maglia rosa, ora detenuta da Flavio Ginestra.

CANOA
[redacted] Falcomotors, trionfo in [redacted]

SAVONA. La Sabazia Falcomotors si [redacted] aggiudicata l'undicesima edizione del Trofeo Presidente della Repubblica, abbinato alla quarta edizione del Memorial Nuccia Nattero. La squadra savone[redacted] con questo successo ha raggiunto a quota 5 vittorie la Canottieri Verbano. Dietro alla compagine savonese si sono classificati la Canottieri Sanremo e la Lega navale Sanremo, una società che continua a crescere sia sul piano dei risultati che su quello promozionale. Alla manifestazione organizzata dal Sabazia Falcomotors si sono registrate oltre 200 presenze-gara.

Promozione: nella seconda giornata del torneo precampionato l'Alassio ko a Sestri Levante

E il Varazze diventa l'asso di Coppa

Il derby del Chittolina lancia in orbita i nerazzurri e sminuisce il Vado. Campidonico: «Se non miglioriamo sono guai»
La Carcarese si riscatta e Ferraro ringrazia i suoi, la Cairese non va oltre il pareggio e Tonelli invoca gli assenti

Una giornata tutta savonese in Coppa Italia di Promozione. Dopo l'esordio di domenica scorsa, tutte e cinque le formazioni sono state impegnate nel secondo turno, mentre le quattro impe[redacted] (manca all'appello la Dianese, che ha rinunciato alla Coppa) in virtù dei buoni risultati del debutto hanno riposato.

Varazze a sorpresa. Esordio col botto per i nerazzurri, che hanno battuto [redacted] Vado nel derby. Al Chittolina, una rete [redacted] Perata su rigore dà la possibilità al Varazze di passare alla fase successiva. Domenica prossima al Ferro arriverà [redacted] Lavagna che nel primo turno aveva battuto 2-1 il Vado. Quest'ultimo è apparso giù di tono, tanto che a fine gara Campidonico ha detto: «Se questo fosse il vero volto della squadra, ci sarebbe da mettersi le mani nei capelli». Aldo Lupi invece ha commentato: «Sono molto soddisfatto. Speriamo di proseguire su questi livelli [redacted] in campionato».

Rinasce la Carcarese. Al Corrent la squadra di Ferraro, priva di 7 titolari, ha schiantato [redacted] Baiardo con [redacted] secco 3-1, davanti [redacted] [redacted] discreto [redacted]ro di spettatori. Ferraro: «Gran prova di carattere dei miei. Sotto di una rete, hanno dato l'anima per raggiungere prima il pareggio e poi la vittoria, che per me vale doppio visto l'impegno profuso durante tutta la gara».

Ancora un pareggio. Dopo lo 0-0 iniziale con la Sanremese 1904, altro pari per la Cairese. La squadra di Tonelli ha chiuso sull'1-1 sul campo della Rivarolese. In vantaggio grazie a un'autorete, i gialloblù [redacted] sono riusciti [redacted] mantenere il vantaggio, ed escono dalla Coppa. Tonelli: «Il risultato è giusto. Nel primo tempo abbiamo giocato bene, creando molte occasioni. Nella ripresa abbiamo lasciato troppi spazi ed è venuta fuori la Rivarolese. C'è [redacted] molto da lavorare su questa squadra: [redacted] fragili in [redacted]ti anche perché domenica eravamo privi [redacted] Persenda, Esposito e Battiston. Spero di recuperarli per l'inizio del campionato».

[redacted]

Una trattativa con Martino, ex Veloce

Vittorio Martino, ex presidente della gloriosa Veloce calcio, [redacted] profondo conoscitore del campionato [redacted] di Promozione, potrebbe diventare il nuovo presidente dell'Albenga. La trattativa tra l'ex numero uno granata e l'attuale presidente bianconero Nunzio Cricenti [redacted] maturata dopo una serie di incontri che i due dirigenti hanno avuto, in gran segreto, durante la scorsa settimana. Martino è personaggio che sarebbe graditissimo anche al sindaco ingauno Angelo Viveri, il quale ha dato il [redacted] consenso perché l'affare [redacted] il noto professio[redacted] savonese venga definito al più presto. Sfumati i contatti con le varie cordate (Alizeri, Robbiano, Viviani) che secondo Cricenti hanno spesso giocato [redacted] ribasso, è nata la «pista» savonese. In questi giorni dovrebbe [redacted] [redacted] svolta.

[redacted] passaggio delle consegne potrebbe avvenire entro la fine della settimana. Intanto la squadra [redacted] fatto grossi progressi in Coppa Italia. Dopo la sconfitta patita nella prima giornata contro il Sanremo 80, i giocatori bianconeri si sono subito riscattati vincendo contro il Cosmos Usve (2-0) grazie alle realizzazioni di Parodi [redacted] Papalia. In sede di calciomercato, svanito l'ingaggio del giovane sampdoriano Branca, sembra siano pronte le valige per Mioli che dovrebbe passare alla Sestrese. Meneghetti starebbe invece per finire alla Loanesi San Francesco. [r. p.]

Alassio ko. La squadra di Rolando, dopo il pareggio nella giornata inaugurale, contro il Pontedecimo, ha retto molto bene alle insidie del Sestri Levante. Ma [redacted] punizione di Conte ha messo out i gialloneri.

Turno imperiese. Domenica entrano di nuovo in scena le compagini del Ponente. Il Sanremo 80, dopo aver vinto al primo turno [redacted] l'Albenga, sarà a Genova col Cosmos: in palio la qualificazione, così come al Comunale di Sanremo. Qui la Sanremese 1904 riceverà la Rivarolese. Alla Taggese per passare il turno basterà uscire con un pari dal campo di Baiardo, l'Argentina ad Arma deve battere l'Entella con 2 gol di scarto.

Torneo. Intanto ha preso il via ieri sera il 4° torneo Castel Govone organizzato dalla Finalborghese sul campo di via Brunenghi. Alla competizione partecipano [redacted] squadre. Girone A: Albisola, Savona Berretti [redacted] Finalborghese. Girone B: Borgio Verezzi, Loanesi [redacted] Alassio.

Roberto Pizzorno

Balon: i due campionati maggiori alla stretta finale, brutte sconfitte per Tonello [redacted] Dotta

Aicardi [redacted] Novaro, bandiere di Liguria

Lanciati in A e in B, giovedì si giocheranno la Coppa Italia

La Liguria ha [redacted] la sfida incrociata col Piemonte che la prima giornata [redacted] A e [redacted] secondo turno di playoff in B proponevano. Aicardi vince [redacted] convince contro un Rosso bloccato da [redacted] contrattura alla schiena, Pirero a sorpresa ma non troppo supera a Cengio un Tonello deludente, Novaro batte un Ghibaudo generoso e volitivo, qualificandosi con Molinari e Vacchetto nel girone finale cadetto. Bravo anche Sciorella, che [redacted] Imperia castiga Dotta [redacted] conquista il diritto a disputare con lo stesso rivale [redacted] spareggio, oggi alle 16 a Cuneo, per decidere il quarto finalista di [redacted].

Sabato [redacted] Cengio Pirero [redacted] [redacted] trovato [redacted] svantaggio 3-7 alla pausa con Tonello: partita persa per la Taggese-Sidis, almeno a giudizio dei pochi presenti. Ma Pirero ha sette vite come i gatti, ha continuato [redacted] giocare come se la partita fosse all'inizio, Tonello ha avuto [redacted] solita flessione di rendimento, si è fatto rimontare [redacted] superare da un avversario forte anche della debolezza del rivale. Finale di 11-9 in favore dei rivieraschi, per un confronto che potrebbe valere l'intera stagione. Pirero ha una formazione di giovani, che gioca bene in casa e non riesce a esprimersi [redacted] trasferta. Sabato a Cengio, nella seconda parte di gara, i [redacted] compagni finalmente lo hanno in parte sorretto e alla fine è venuto il risultato positivo.

Aicardi ha vinto 11-6 su Dodo Rosso: una contrattura alla schiena ha condizionato il rendimento del battitore monregalese, la sfortuna che per tutta la stagione ha perseguitato Aicar[redacted] [redacted] volta tanto ha colpito [redacted] dei suoi avversari. Per il mancino di Testico l'affermazione di domenica rappresenta un biglietto da visita di tutto rispetto per puntare alla conquista del titolo, per Rosso passo falso grave ma non definitivo.

Infine a Vignale Dogliotti sorprende e vince contro Balocco per 11-10. Il battitore di Cortemilia ha puntato l'incontro su ritmo e gagliardia fisica: Balocco è reduce da un infortunio alla mano destra, Dogliotti ha cercato di tenerlo sotto pressione fin dall'inizio. Corta giocato bene [redacted] vincente, ma Balocco in svantaggio per 3-10 ha effettuato un rimonta entusiasmante [redacted] fino al 10-10. A Cuneo Bellanti gioca bene e supera [redacted] problemi un Berruti in difficoltà [redacted] poche volte in questa stagione. Risultato mai [redacted] discussione, Bellanti in vantaggio 9-2 in [redacted]co più di un'ora, finale di 11-4. Domenica Bellanti è a Taggia: con Pirero guida il girone retrocessione, chi vince è praticamente salvo. All'insegna della [redacted]isperazione il confronto Berruti-Tonello. Nel [redacted]rone per il titolo sabato a Canale Aicardi sfida Balocco, dome[redacted] a Cortemilia Rosso deve battere Dogliotti per aspirare al secondo titolo della carriera.

Giovedì alle [redacted] ad Andora Aicardi e Novaro si giocano in [redacted] sola partita la Coppa Italia. Un risultato notevole per il battitore della Don Dagnino, che sta disputando la più bella stagione della carriera, un test probante per Aicardi. Il campionato cadetto ha visto sabato Novaro vincere [redacted] secondo confronto con Ghibaudo per 11-7. Risultato mai [redacted] discussione, Novaro alla grande per la gioia dei suoi tifosi: ha rimontato uno svantaggio di 4 giochi, [redacted] carattere e volontà che pochi gli accreditavano. Sciorella ha battuto [redacted] Imperia Dotta: 11-5. Incontro senza storia, con un Dotta che soffre la trasferta rivierasca. Oggi a Cuneo alle 16 il momento della verità: chi vince conquista [redacted] girone-scudetto.

Enrico Marchisio

Italiani a coppie: in C quinto posto dei varazzini Bruzzone e Siri

Chiesa-Scorza ko in finale

Bocciofila Savonese seconda ai tricolori di B

Le casacche rosso-Ferrari della Junior Gaiero di Casale Monferrato hanno trionfato a Ronchi dei Legionari nei campiona[redacted] italiani a coppie di A, con il duo ligure composto da Giorgio Repetto e Angelo Timossi. Al posto d'onore i braidesi Bertola e Gianotto (Cassa Risparmio), che in finale si sono strenuamente difesi cedendo al termine del tempo regolamentare per 10-12; alle loro spalle i trevigiani D'Agostini-Rui (Pontese), eliminati dai neocampioni per 13-6 e Clerico-Selva (Biellese) battuti dai cuneesi per 13-9.

Per Repetto, classe 1956, è questa la seconda maglia tricolore (la prima in assoluto a coppie) dopo quella conquistata 10 anni fa a Chiavari nell'individuale di A. Nel suo palmares figurano anche due titoli mondiali Allievi [redacted] uno europeo per società, vinto quest'anno. Dopo innumerevoli piazzamenti Timossi è riuscito finalmente, e [redacted] anni, a centrare [redacted] prestigioso obiettivo del tricolore, meritatissimo premio per un giocatore serio e modesto ma estremamente bravo. Anche per lui questo titolo va ad aggiungersi all'europeo vinto con la Junior.

Per la prima volta da molti anni a questa parte, nessuna ligure sul podio; addirittura fuori gara fin dai primissimi turni le favorite coppie della Chiavarese, quelle della Roverino (Belgrano-Genova [redacted] Agnesini-Scarafiotti) e pure quelle della Biellese [redacted] Bruni-Giribone e Littardi-Coresa. C'era molta attesa per le inedite coppie Sturla-Losano e Bruzzone-Pastre (la ter[redacted] squadra era Quaggia-Pautasso) ma grande [redacted] stata la delusione. C'è da augurarsi che [redacted] sia trattato di una giornataccia collettiva, considerando che proprio i quattro della Chiavarese, con Piero Amerio del Nizza Torino (anche lui eliminato al primo turno) difenderanno i colori italiani agli Europei in programma da giovedì a domenica a Montpellier.

Medaglia d'argento nella B, che ha gareggiato a Norvesa della Battaglia, per merito dei savonesi Chiesa [redacted] Scorza (Bocciofila), che però nulla hanno potuto in finale contro la coppia Cesare e Massi[redacted] Francioli, padre e figlio (Ciriacese), risultandone battu[redacted] per 13-3.

Nella C, [redacted] Cuneo, vittoria [redacted] Bonino-Garzino (Auxilium Saluzzo) [redacted] Quagliotti-Sabolo (Ivrea); i varazzini Bruzzone-Siri sono finiti al quinto posto. Ageno-Osasco (Sorese Genova) sono finiti al terzo posto in D alle spalle di Cavazza-Montico[redacted] (Gossinese) e Comoglio-Vallo (Boccia Carmagnola). Medaglia [redacted] bronzo, infine, per la Roverino che [redacted] Fagagna (Udine) [redacted] è piazzata terza nel campionato Ragazzi con Rodini e Volvoda.

[redacted] Tolazzi

CNA È ARTIGIANATO
Associazione Artigiani Novaresi
V.le Dante Alighieri 37, Novara
Tel. 0321-399564/5 - Fax 398488

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 11 Settembre 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

CNA È ARTIGIANATO
Associazione Artigiani Novaresi
V.le Dante Alighieri 37, Novara
Tel. 0321-399564/5 - Fax 398488

NOVARA CALCIO

[redacted]i pensa già al campionato

Eliminati dalla Coppa Italia, capitan Moreno Farsoni (nella foto) ed i compagni pensano al campionato. SERVIZIO A PAGINA [redacted]

SINDACO DENUNCIATO: LESIONI

Il sindaco di Borgo Ticino, Mario Chinello, è stato denunciato ai carabinieri [redacted] l'accusa di «lesioni personali volontarie». L'esposto [redacted] presentato da un giovane del paese, Franco Stranges, [redacted] anni, aggredito - così dice la denuncia-querela - dal primo cittadino [redacted] calci [redacted] pugni. Il fatto [redacted] avvenuto di notte nella piazza Cerutti, al centro di Borgo Ticino. Il giovane sostiene [redacted] essere stato avvicinato dal primo cittadino mentre si trovava con alcuni amici [redacted] di essere stato insultato. «Vai [redacted] lavorare in[redacted] stare [redacted] giro [redacted] perdere tempo» avrebbe detto Chinello. [redacted]oi lo avrebbe colpito in viso. Il sindaco non nega il fatto, ma dice di [redacted] sceso [redacted] strada intenzionato [redacted] far tacere un gruppo di giovani (fra i quali c'era Stranges) che dava fastidio alla gente che dormiva con schiamazzi. Mario Chinello ammette anche di essere passato alle vie di fatto, [redacted] sostiene di avere colpito soltanto «con due sberle» il giovane. L'uomo però nega [redacted] avere rotto il setto nasale [redacted] Franco Stranges e si dice pronto ad andare in tribunale per fare valere le sue ragioni.
SERVIZIO A PAG. 3

USA: CARNE PIEMONTESE OK

Il Piemonte fornisce all'agricoltura italiana oltre un decimo della produzione lorda vendibile complessiva. Ma, oltre l'aspetto quantitativo, c'è la qualità: dalla nostra regione escono prodotti [redacted] altissimo pregio, che tuttavia [redacted] sempre sono conosciuti come meriterebbero, o, peggio, che non [redacted] apprezzati dai piemontesi. Uno di questi esempi è la «punta di diamante» della zootecnia regionale, che molti Paesi ci invidiano: [redacted] razza bovina piemontese. A dirci che avevamo un tesoro sono stati gli stranieri. Tutto [redacted] cominciato quando, nel 1983, per merito dell'Associazione regionale allevatori, c'è stata la possibilità di far conoscere la razza negli Stati Uniti, a Denver, nel Colorado. gli americani, hanno macellato alcuni vitelli di Piemontese e li hanno mandati all'Università di Denver, per un'accurata serie di analisi. Dopo mesi [redacted] ricerca - racconta [redacted] Faroppa - la scoperta [redacted] stata sorprendente, anche per noi: la razza Piemontese ha caratteristiche e peculiarità uniche: le più importanti sono che contiene poco grasso ed ha un tasso di colesterolo molto basso
Livio Burato A PAGINA 9

SPETTACOLO

Musica classica [redacted] moderna

Un emergente della canzone italiana: Maurizio Rossi, al suo primo 45 giri. E [redacted] concerti di musica classica, discoteche, grandi luoghi di ritrovo del divertimento notturno piemontese. Gli appuntamenti di spettacolo [redacted] regione. SERVIZI A PAGINA [redacted]

[illegible]

Verbania

Gran cornice [redacted] pubblico al Corso fiorito

Migliaia di [redacted] hanno affollato domenica [redacted] lungolago di Pallanza per la tradizionale parata dei carri allegorici realizzati [redacted] i fiori, accompagnati dai gruppi folcloristici.

A PAGINA 5

Domodossola

Cittadinanza [redacted] per [redacted]li alpini

Sabato il capoluogo ossolano renderà omaggio alla Brigata Taurinense e ai caduti di Russia. Domenica 700 reclute presteranno il giuramento allo stadio comunale Curotti.

Un bagliore acceca i novaresi

GLI ultimi scampoli d'estate accendono Novara di bagliori d'oro. Oro come il colore della statua-simbolo della città, quel Salvatore che dalla sommità della cupola antonelliana è sceso già due volte per essere restaurato e dorato. Giallo come [redacted] mistero che circonda la storia di questo emblema che, dopo le discese e le salite certamente indesiderate, resterà per sempre in basilica. Così almeno hanno decretato gli amministratori pubblici preoccupati di risolvere i problemi che stanno [redacted] cuore [redacted] novaresi. E tra questi, a quanto pare, sembra prioritario anche il futuro di un simbolo che ha vegliato sulla città per decenni. La cupola di San Gaudenzio, ingabbiata da tempo nella struttura metallica dei ponteggi in attesa di tornare a migliore vita, appare orfana. E qualcuno sostiene che abbandonata si sente pure tutta la cittadinanza. Insomma quel Salvatore che [redacted] ne starà per sempre chiuso accende la polemica. Da [redacted] parte Carlo Pedrielli, il restauratore, e i suoi fans: sostengono che quella statua possiede una struttura metallica che le permetterebbe di guardare la città dall'alto per altri cento anni. E sull'altro fronte il professor Massimo Leoni, che nel 1983 diresse i lavori di doratura e che ora ritiene più opportu[redacted] collocare in cima alla cupola [redacted] copia [redacted] vetroresina e lasciare l'originale a terra. La sorte del Salvatore promette una disputa interessante e qualche amministratore cavalca la tigre (anzi la statua) proponendo, sottovoce, l'idea di indire un referendum fra i cittadini: su o giù dalla cupola? Intanto i bagliori d'oro del Salvatore rischiano di accecare Novara. Al punto da mettere in ombra i veri problemi: una città ancora troppo buio di notte, al punto che in alcune vie è problematic[redacted] infilare la chiave nella toppa delle porte; una città ancora troppo sporca per chi non ha la fortuna di abitare in centro.

Gianfranco Quaglia

Domodossola, l'Usl chiede il rimborso di 300 milioni per assistiti che non esistono più

I medici curavano mutuati morti

Dalla revisione degli elenchi sono emerse le posizioni di mille persone decedute o trasferite
L'Unità sanitaria vuole recuperare il denaro percepito da una sessantina di professionisti

DOMODOSSOLA. I medici [redacted] famiglia dell'Ossola [redacted] in subbuglio. L'Unità sanitaria locale ha proceduto ad una revisione degli elenchi degli assistiti. [redacted] è saltato fuori che vi figuravano oltre mille persone decedute o trasferite [redacted] altre zone da tempo, con tanto [redacted] cambio ufficiale di residenza, per le quali l'amministrazione continuava a versare ai medici di ba[redacted] le quote forfettarie annue.

Adesso l'Usl vuole recupera[redacted] questi soldi, ha già inviato a una sessantina [redacted] professionisti le richieste di rimborso. Il totale delle somme erogate per curare morti [redacted] gente che da anni non abita più nell'Ossola ammonterebbe, solo dal 1984 ad oggi, a circa trecento milioni.

I medici di famiglia non vogliono neppure sentir parlare [redacted] restituire i quattrini. Sostengono di [redacted] avere alcuna responsabilità nella mancata revisione degli elenchi, che dovrebbero essere aggiornati dall'amministrazione ogni mese. E minacciano addirittura [redacted] chiusura degli ambulatori se l'Usl non recederà dalle pretese di rimborso.

«E' l'ennesimo, macroscopico caso di inettitudine amministrativa nella gestione dell'assistenza sanitaria - dice il dottor Massimo Polli, rappresentante del sindacato unitario dei medici di famiglia -, c'è stato effettivamente [redacted] sperpero di denaro pubblico, è giusto che alla fine qualcuno paghi, ma certamente non i medici: gli accordi sindacali in materia dico[redacted] espressamente che i tabulati sono di competenza dell'amministrazione. Noi vediamo solo i pazienti che si presentano [redacted] nostri studi professionali, non possiamo certo sapere [redacted] qualcuno è stato trasferito, né siamo tenuti a fare indagini per scoprirlo. A me hanno chiesto di restituire undici milioni, so di altri colleghi che dovrebbero versare cifre [redacted] maggiori. Siamo veramente alla follia, anche perché il mancato adeguamento degli elenchi ha addirittura penalizzato i medici di base. Alcuni parenti stretti, che avrebbero voluto scegliermi come medico, non hanno potuto farlo perché i [redacted] elenchi risultavano al completo. Adesso salta fuori che c'erano [redacted] dentro i morti, qualcuno avreb[redacted] dovuto accorgersi prima. Il bello è che siamo stati noi medici [redacted] base a sollecitare ancora nel 1988 la revisione degli elenchi. Su questa questione, siamo disposti ad andare fino in fondo. [redacted] sarà necessario, arrive[redacted] alla serrata degli ambulatori. I medici di famiglia ossolani finora hanno sempre aderito solo formalmente agli [redacted] nazionali proprio per non danneggiare la popolazione. Ma non possiamo pagare per gli errori altrui».

La vicenda finirà probabilmente in un'aula di giustizia. I medici di base dell'Ossola si sono già rivolti, attraverso [redacted] altro [redacted] rappresentante sindacale, [redacted] dottor Astini di Premosello, [redacted] un noto docente universitario di diritto amministrativo di Torino. Casi analoghi [redacted] già sorti in altre Usl del Piemonte e in sede giudiziaria si sono risolti tutti a favore [redacted] medici che hanno potuto dimostrare [redacted] totalmente estranei all'aggiornamento dei tabulati.

Adriano Velli

IL [redacted]

Recuperi anche a Borgomanero

La verifica straordinaria degli elenchi degli assistiti della medicina di base nell'Ossola era [redacted] decisa dall'Usl nel luglio del 1989. I controlli sono terminati solo nel maggio [redacted] è risultato che negli elenchi figuravano più di 1160 assistiti che erano deceduti o trasferiti. Il comitato di gestione dell'Usl ossolana nel giugno scorso [redacted] deciso [redacted] procedere al recupero delle «quote non dovute»: le intimazioni ai medici di base sono [redacted] nei giorni scorsi. Non è comunque [redacted] novità per la sanità in provincia di Novara. All'inizio degli Anni Ottanta, l'Usl di Borgomanero aveva provveduto a recuperare una sessantina di milioni da quaranta medici. L'iniziativa fece scalpore. La vicenda finì addirittura con una denuncia alla magistratura che mandò assolti i medici da ogni responsabilità penale ferma restando [redacted] legittimità dell'Usl a recuperare le somme indebitamente percepite. La gestione della sanità nell'Ossola [redacted] ormai avanti a colpi di carta bollata: [redacted] Regione ha deciso infatti di costituirsi parte civile nel procedimento penale contro l'intero comitato [redacted] gestione dell'Usl fissato per il 23 novembre prossimo [redacted] tribunale di Verbania. L'udienza riguarda un corso di formazione professionale che vedeva coinvolta la moglie di un esponente del comitato. La costituzione di parte civile è stata pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione.

Un collezionista di Omegna disputerà le finali nazionali a Bari

E' campione dei francobolli rari

In duemila pezzi c'è la storia dei ponti

PETTENASCO. Il ponte sul Pettenasco, il viadotto ferroviario alto 32 metri ad otto arcate, ha rappresentato il Piemonte alle selezioni nazionali di filatelia tematica. E si [redacted] rivelato un portafortuna: Ernesto Zucchi, assicuratore di Omegna, dopo essersi aggiudicato il titolo di campione regionale, ieri a Mantova ha superato l'ostacolo interregionale, guadagnandosi il diritto di partecipa[redacted] alle finali di Bari, dove tenterà la conquista dell'alloro italiano con una splendida collezione sul tema dei ponti.

Da quello ferroviario [redacted] Pettenasco a quello [redacted] Brooklin, dal ponte antico di Omegna a Rialto all'immancabile ponte [redacted] Bassano, Zucchi possiede [redacted] maggiore collezione europea [redacted] francobolli sull'argomento dei ponti.

«La passione per la filatelia l'ho sempre avuta - [redacted] Zucchi - quella per questo tema specifico è stata quasi obbligata: nel 1984 il ponte di Pettenasco, simbolo del paese, è stato nominato "Cusiano Benemerito" in occasione del centenario di costruzione; in paese è stato emesso un annullo col disegno [redacted] ponte e da [redacted] ho sviluppato la collezione. Nello stesso anno tutti i Paesi d'Europa hanno dedicato a questo argomento un'emissione filatelica: ormai l'accoppiata Italia-Europa era fatta e n[redacted] potevo fermarmi. Così ho sviluppato questo tema, non solo attraverso i francobolli, [redacted] anche le curiosità storiche, economiche e la tecnologia adottata nella costruzione dei ponti». La collezione compren[redacted] circa duemila pezzi: accanto [redacted] francobolli, materiale filatelico [redacted] come interi postali, annulli manuali e meccanici che, attraverso i ponti di tutto il mondo, fanno rivivere la storia postale e della tecnologia.

Tra i pezzi più curiosi delle [redacted] cartelle «da gara» presentate [redacted] Mantova da Zucchi, una prefilatelica dello Stato Pontificio del 1859, relativa alla costruzione di un ponte sul fiume Lamone ed un «airgraph» del 1944 che raffigura tre ponti distrutti dai tedeschi [redacted] ricostruiti dagli [redacted]. Il pezzo «papalino» è una chicca anche per i cultori di storia tout court: nella lettera c'è uno scambio di informazioni epistolari e parecchi dettagli tecnici tra [redacted] progettista e l'ingegnere capo della società [redacted] costruzione del ponte. L'aerogramma proviene [redacted]o dagli Stati Uniti: «L'airgraph - dice Zucchi - [redacted] un'invenzione degli americani per far fronte [redacted] particolari esigenze durante la seconda guerra mondiale. Non potendo sovraccaricare il servizio aereo con le poste, le corrispondenze venivano microfilmate e all'arrivo, dopo lo sviluppo, inviate [redacted] destinatari [redacted] apposito buste». [m. g.]

LICEO LINGUISTICO
G. LEOPARDI
LICEO ARTISTICO
A. MODIGLIANI
IST. TEC. PER RAGIONIERI
SELLA
(Indirizzo amministrativo-programmatori)

Parificati
Sede d'Esame
Sono aperte le iscrizioni presso la segreteria

. a Costantino Porta, 25 NOVARA
Tel. 283.81 - 353.72

C'E' DA SALVARE

Un gioiello medievale tra le risaie

Appello per la chiesa di San Pietro a Cerano

DA sei anni siamo in attesa di una risposta della Sovrintendenza; nel frattempo la stabilità del monumento è diventata precaria e l'umidità sta ricoprendo di muffa gli affreschi. Uno dei gioielli architettonici del nostro Medioevo sta andando rapidamente in rovina».

All'architetto Mauro Bricco, fa eco l'assessore alla cultura [redacted] Cerano, Massimo Del Zoppo: «La chiesa di San Pietro è [redacted] dei complessi monumentali più importanti [redacted] tutto [redacted] Novarese, ma se non si interverrà a tempi brevissimi rischiamo di vederlo definitivamente compromesso. L'abbassamento della falda freatica e lo stato di totale abbandono in cui è stato lasciato negli ultimi anni, hanno procurato danni gravissimi».

Appena entrati a Cerano, sp[redacted] subito le indicazioni di «San Pietro, monumento nazionale»: la chiesa è posta nei pressi del cimitero, sulla strada comunale che porta al Ticino e basta un'occhiata per notarne la singolarità e le condizioni di degrado.

L'edificio, a tre navate di quattro campate ciascuna con transetto e tiburio gotici, risale agli ultimi anni del 1100; non è certo se la «eclesia de Cerredano», nominata nella bolla di Innocenzo II del 1132 si riferisca a San Pietro, ma sono parecchi gli studiosi locali che propendono per questa ipotesi.

«E' [redacted] costruzione molto originale per la nostra zona - afferma l'architetto Bricco - perché [redacted] ricorda tanto l'architettura romanica lombarda, quanto piuttosto quella toscana. Il complesso ha subito parecchie trasformazioni, a cominciare da interventi di epoca rinascimentale sul transetto, alla parte posteriore del coro che risale al '400, sino ai graffiti che ne ornano la facciata ed agli affreschi interni cinquecenteschi».

L'ultimo intervento risale al 1927, ed è l'attuale pavimentazione: da allora la chiesa è stata progressivamente abbandonata. Utilizzata per le funzioni funebri, la fondazione disponeva anche [redacted] un custode che viveva fino al dopoguerra in due locali adiacenti, «poi - racconta l'architetto Bricco - [redacted] n'è andato anche lui, ed a quel punto San Pietro è stata definitivamente abbandonata».

In sessant'anni l'edificio ha visto compromessa la sua stabilità e danneggiate, forse irreparabilmente, decorazioni ed affreschi.

«Il problema più serio è costituito dal dissesto statico nelle volte: la falda freatica ha subito un notevole abbassamento e la facciata tende ad alzarsi, a staccarsi letteralmente dalle navate». L'interno non versa in condizioni migliori: «L'umidità - sottolinea l'architetto - sta ormai distruggendo decorazioni e affreschi; se non si interverrà a breve scadenza San Pietro è destinata a morire».

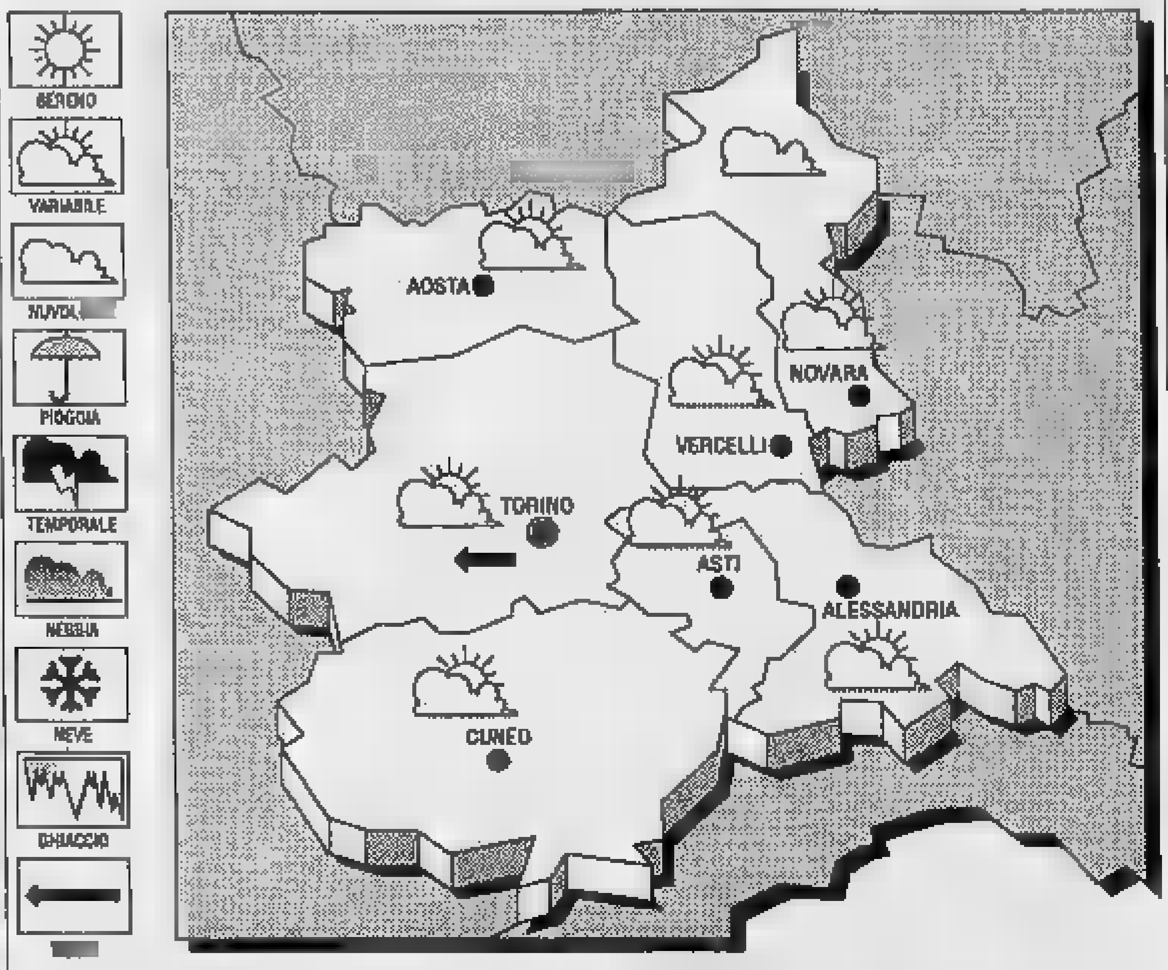
Cerano. La chiesa di San Pietro, nei pressi del cimitero, sta andando in rovina

Eppure attorno al loro monumento i ceranesi hanno sempre dimostrato grande attenzione, tanto che all'inizio degli Anni 80 era stato costituito un comitato per salvaguardare San Pietro e l'architetto Bricco aveva elaborato con altri esperti [redacted] progetto che prevedeva interventi per [redacted] consolidamento della stabilità dell'edificio e il [redacted]cessivo restauro degli affreschi.

«Quel progetto l'abbiamo inviato alla Sovrintendenza nel 1984: siamo ancora in attesa di [redacted] risposta». San Pietro sta correndo gli stessi rischi della Torre di Pisa, [redacted] tocca ai ceranesi intervenire - sostiene l'as[redacted] - e l'amministrazione cercherà di usufruire della legge regionale sulle chiese».

Marcello Giordani

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE



SITUAZIONE. Le correnti Nord-occidentali, che [redacted] parecchi giorni investono [redacted] regioni ad Oriente della catena alpina, continuano ad interessare le zone alpine e prealpine Nord-centrali con condizioni d'instabilità. Intanto, sistemi nuvolosi stratocumuliformi provenienti dal Nord Africa [redacted] apprestano ad interessare il Mediterraneo occidentale e le isole maggiori, [redacted] poi proseguire verso il centro Penisola.

TEMPO PREVISTO [redacted]ER OGGI. Sereno o variabilmente nuvoloso sui rilievi alpini ed appenninici, in alternanza a schiarite sulle pianure piemontesi dove saranno possibili anche foschie diurne e nebbie mattutine.
[redacted]ATURE. Mentre le massime sono stazionarie, le minime subiscono un'ulteriore diminuzione.

LE [redacted] DI IERI A [redacted]
Massima: [redacted]; minima: [redacted]; media: 19

UN ANNO FA
Massima [redacted]; minima 12; media 18.

E QUELLE IN [redacted]
Torino [redacted]
Alessandria 25 — Asti 24
Cuneo [redacted] — Vercelli 21

Il **Sole** sorge alle 7,02 e tramonta alle 19,49. La **Luna** si leva alle 23,17 e cala [redacted] 15.58.

[redacted] AL [redacted]

Novara aspetta Villa Bossi

La villa Panza di Biumo (del noto collezionista) nella vicina Varese, prossimamente diventerà sede del prestigioso [redacted] Guggenheim, dopo quello di New York e di Venezia. Da questa fusione si calcola che trecentomila visitatori visiteranno la villa-museo.

Novara potrebbe inserirsi nel contesto culturale-museale ristrutturando la villa Bossi dell'Antonelli, inserita dai Beni Culturali nelle [redacted]pere di [redacted] celerità da salvare. Potrebbe accogliere [redacted] museo d'arte contemporanea novarese.

Con questa operazione culturale Novara si inserirebbe a pieno titolo nel circuito delle mostre. Ne è esempio il teatro Coccia.

Liviano Papa, Novara

Quella strada per Formazza

«La Stampa» ha riservato due servizi alla strada della Formazza: una lettera di un sacerdote innamorato di quella valle meravigliosa [redacted] articolo sui miliardi che l'ultima legge «Valtellina» potrebbe destinare al ripristino del breve tratto che da Sottofrua sale alla cascata. Sono due pezzi che solo apparentemente [redacted] integrano, ma che in realtà sono rivolti a due fini quasi opposti: mentre la lettera del sacerdote auspica [redacted] ripristino della viabilità per consentire agli appassionati e agli amanti della montagna di poter accedere a quel museo di cultura alpina a cielo aperto che è la Formazza, l'articolo sui miliardi ci parla solo delle grandi possibilità che la strada (una volta ultimata e insieme con lei la telenovela che ne sta scandendo il ripristino) offrirebbe al turismo di massa.

Senza scendere in considerazioni sulla necessità di una tutela effettiva della montagna (perché bisognerebbe parlare di boschi, di acque, di dissesti idrogeologici e così via), vorrei sollevare un dubbio: siamo proprio [redacted] che la strada, una volta completata e magari allungata sino al San Giacomo come si augura qualcuno, sarà la base di [redacted] rilancio dei beni culturali dell'alta Formazza, oppure sarà l'inizio del loro decadimento?

Ricordo l'estate di cinque anni fa, una quindicina di giorni prima che i massi staccatisi dal fianco del monte travolgessero auto e turisti.

Scendevo dal Maria Luisa dove avevo trascorso alcuni giorni. Il villaggio di Riale attorniato da auto con gitanti motorizzati che imbrattavano i prati [redacted] cartacce e plastiche, lungo le strade auto in sosta disordinata, il piazzale sopra la cascata [redacted] un assordante brulichio di venditori ambulanti, radioline portatili, e sempre il fastidioso schioppettare delle motociclette [redacted] cavalcate da giovanotti che forse le uniche passeggiate che fanno sono quelle per andar a tirar fuori dal garage i loro mostri di [redacted].

Piero Giordano
consigliere nazionale del Wwf

Locali chiusi [redacted] Novara

Sono un papà di 46 anni ed ho due figlie. Mercoledì scorso sono rientrato dalle ferie, trascorse in Calabria. Abito a Novara ed ho pensato che per mettere qualcosa di caldo sotto i denti non [redacted] il [redacted] di andare a casa [redacted] «riaprire» subito la cucina. Erano le 23 ed ho pensato: perché n[redacted] andare a mangiare una pizza (visto che i ristoranti dopo le [redacted]2 [redacted] ti servono più)? Le mie bimbe, di 11 [redacted] 15 anni avevano fame.

Ebbene ho girato mezz'ora senza trovare un locale aperto. E' [redacted] possibile che un capoluogo di provincia tutte le sere sia listato a lutto? Certo non vorrei una Novara tipo Las Vegas ma un po' più di animazione ci vorrebbe.

Lettera firmata, Novara

LA FOTO D'ARCHIVIO

Quel vecchio [redacted] davanti a Palazzo Cabrino

E' un angolo noto di Novara, oppure si stenta a riconoscerlo: è piazza Matteotti, quando ancora era intitolata ad Umberto I, con [redacted] monumento del [redacted]o, fra Municipio e Prefettura, c'era il cinema Ideal.

[redacted]

NATI. Sara Picco, via Podgora 5; Alex Rabaioli, Casalino; Valentina Porazzi, Cameri; Lara Righetti, Ghemme; Chiara Vianello, via Panca Giuseppe Antonio 21; Elvis Carozzo, [redacted] Abbondanza Pernate 22; Luigi Brunetti, Trecate; Marta Braccia, Recetto; Eliseo Grassi, Castano Primo; Luca Cremonesi, st. pr. Cremo[redacted] 12; Marta Valentina Gravellone, via Ferraris 11; Margherita Tacchini, Cerano.

[redacted]ESSI. Elvira Fornara, 1910, via Torelli 6/E; Egidio Cusari, 1908 [redacted] Rosette 15; Ernesto Papa, 1932, via S. Andrea Apollo 39, Pernate; Pier Luigi Pizzighello, 1935, [redacted] Conti di Biandrate; Adelaide Beretta, 1900, via Marconi 12; Enrico Buzio, 1913, via Carestia 6; Iris Petroli, 1919, via Marula 5; Caterina Alpuini, 1913, via Vico 21; Guido Falzoni, 1909, via Zancla 2; Michele Di [redacted]sio, 1902, via Montello 2; Lamberto Montello, 1911, Vaprio d'Agogna; Francesco Bruno Quirino, 1910, viale Roma 7; Gino Guala, 1924, Trivero; Margherita Rosalba Moisio, 1942, Chiaverano; Gina Bonollo, 1899, b.do Lamarmora 13; Primo Bellossi, 1903, Marano Ticino; Marcello Braggion, 1926, viale Curtatone 28/A; Venerino Massarenti, 1923, Garbagna Novarese; Evaldo Forni, 1924, via del Carmine 1; Antonio Tomasotti, 1906, via Cotta 3; Sofia Clotilde Fedele, 1899, via Lazzarino 10; Cesare Cane, 1941, Loreglia; Carmela Venaziano, 1922, Trecate; Silvia Volpi, 1911, Milano; Emma Galli, 1902, viale Piazza d'Armi 1/A; Luigia Desantonio, 1903, viale Piazza d'Armi 1/A; Ida [redacted]ni, 1903, via Lazzarino 1; Elisabetta Popovici, 1901, via Asiago 6; Vito Provolente, 1921, Romagnano Sesia; Genisia Aletti, 1912, Prato Sesia, Frida Brumatti, [redacted]6, viale Giulio Cesare 121/C; An[redacted]a Bruno Rossi, 1936, via Redi 6; Maria Francesca Cardani, 1906; via Fossati 26; Giuseppe Longhin, 1950, Galliate; Martino Giglielmina, 1905, vicolo Canonica 33; Elisa Tunız, 1975, via Zecca 15; Rodolfo [redacted]llata, 1957, Bareggio di Gozzano; Pasquale Cioffari, 1902, via Lazzarino 10.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione Generale** ed il **Personale tutto della Banca Popolare di Intra** partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

CAV. UFF. DOTT.
Antonio Gamba

che ha fatto parte per molti anni del Consiglio di Amministrazione da prima come Vice Presidente e poi come Presidente. E' stato artefice dello sviluppo della Banca ed ha assolto il suo alto compito con professionalità e competenza.
— **Verbania Intra**, [redacted] settembre 1990.

I **Vice Presidenti**, i **Componenti del Consiglio Direttivo**, i **Componenti del Comitato Esecutivo**, le **Aziende associate**, il **Direttore** e il **Personale dell'Unione Industriali del V.C.O.** partecipano con grande tristezza la dolorosa scomparsa del

GR. UFF. DR.
Antonio Gamba

Presidente [redacted] Industriali del Verbano Cusio Ossola

Ne ricordano la nobile figura e la appassionata opera dedicata alla Categoria e all'Organizzazione Industriale e si uniscono al dolore e al lutto della famiglia
— **Verbania, 10 settembre 1990**

Azienda del Settore [redacted] assumerebbe n. 4 lavoratori [redacted] la seguente qualifica:
N. 3 MURATORI specializzati
N. 1 CARPENTIERE legno specializzato
In relazione alle finalità dell'art. [redacted] del trattato C.E.C.A. tali posti di lavoro vengono offerti in via prioritaria ad ex lavoratori provenienti da aziende del settore siderur[redacted]ico [redacted]rimario.
Si prega di rispondere a:
Publikompass 6[redacted] 10100 Torino
indicando altresì l'ultima azienda presso la quale [redacted] è lavorato.

FIN-LAGHI FINANZIA
a commerci[redacted] e artigiani L. 8.000.000 in 48 [redacted]me formalità.
Fiduciari fino a 50.000.000
Leasing auto e strumentali
Cessioni V stipendio a dipend[redacted]
Anticipo immediato
[redacted]tecari
Tel. ore ufficio [redacted] 641.117 - [redacted]

TIPOGRAFIA DI LOCARNO - SVIZZERA
CERCA
STAMPATORE OFFSET
per macchina bicolore formato A 1
Interessati telefonare al
0041 93 - 314.802

VENDESI
zona Gattico - Borgomanero
CAPANNONE INDUSTRIALE
nuovo mq 3500 con uffici - alloggio custode.
Si esaminano richieste [redacted] frazionamento.
La Domus 0322 243707

Grimaldi
0323-86.28.30
OMEGNA
Via Lungo Lago Gramsci, 7

[redacted]: centrale piano 2° appartamento ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, cantina, solaio, possibilità di posto auto. L. 45.000.000.
OMEGNA: centralissimo piano 1° appartamento [redacted] soggiorno, cucina abitabile, [redacted] bagno, terrazza. L. [redacted].000.000
OMEGNA: centralissimo piano 2° appartamento libero subito ingresso, ampio soggiorno, [redacted] abitabile, 2 camere, bagno. [redacted] 90.000.000.
OMEGNA: posizione centrale casa semindipendente libera subito composta da 5 locali da rifare completamente.
CERCHIAMO
per nostri clienti appartamenti e case sia liberi che occupati zona Verbano e Cusio. Definizione rapida e in contanti.

Cercasi per Novara
CUOCHI CUOCHE
per RISTORANTE AZIENDALE
gg. lavorativi lunedì - venerdì
Telefono
0321 472.357 - 472.395

Importante società con sede in Arona **cerca**
AGENTI RAPPRESENTANTI
liberi subito, automuniti, per lavoro organizzato [redacted] Novara, Com[redacted] Varese. Tel. [redacted] - 47.718.

INTRA CENTRO
Acquisto attico 120/180 mq. min. 70 di solarium
Tel. 0337/200.387

C.B.FIN FINANZIA
[redacted] 10 milioni L. 354.[redacted]
- **Prestiti personali a tutti, anche firma singola**
- **Finanziamenti con bollettini postali**
- **Prestiti aziendali fino a 500 milioni**
- **Mutui in 7 giorni tasso 11% annuo**
- **Mutui per liquidità Soluzioni in 24 ore**

NOVARA - Via Palestro, 1 - Tel. 0321 36 818
ARONA - Via Cavour, 45 - [redacted] 0322 48 475
OMEGNA - Tel. 0323 840.149

[redacted] ANZOLA D'OSSOLA
Provincia di Novara
IL SINDACO
In esecuzione [redacted] deliberazione del Consiglio comunale n. 37 [redacted]-7-1990, esecutiva per decorrenza dei termini; vista la Legge Regionale 5-12-1977 N. 56 e succ. Mod. ed Int.;
RENDE NOTO
La variante N. 3 al Piano Regolatore generale comunale di Anzola d'Ossola è depositata presso gli uffici comunali per giorni 30 consecutivi e precisamente [redacted] 6-9-1990 al 6-[redacted]-1990, durante i quali chiunque potrà prenderne visione in orario di ufficio.
La variante N. 3 al Piano Regolatore generale comunale è pubblicata per estratto all'albo pretorio del Comune per lo stesso periodo e dell'avvenuto deposito ne è data [redacted] a mezzo stampa.
Anzola d'Ossola: 6-9-1990.
IL SINDACO
Monti Gianni

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
[redacted] centro, indipendente, soleggiato. 30.000.000 libero [redacted] locale [redacted] bagno, cantina, orto, posto auto.
[redacted] villetta con piccolo giardino, 3 camere letto, [redacted] abitabile, soggiorno, 2 bagni, cantina, autorimessa doppia, lavanderia. Dilazioni di pagamento.
OMEGNA splendido panorama, centralissi[redacted] attico di 3 vani + servizi, terrazzi.
ARMENO centro case indipendente, recente costruzione, cucinino, soggiorno, bagno, due camere letto, ampio cantinato, garage doppio, giardinetto, cortile.
OMEGNA
Lungolago Buozzi 3/B
[redacted] **61.313**

Garlasco, una folla commossa ha dato l'addio ai due giovani suicidi

Tutto il paese ai funerali

Oltre 1500 persone hanno gremito la chiesa. I ragazzi sepolti uno accanto all'altro
A Borgomanero gli ex campioni del ciclismo per l'ultimo saluto alla vedova di Lino Fornara

GARLASCO. Tutto il paese si è fermato ieri mattina alle 10 per dare l'estremo saluto a Giordano Orlandi e Daniele Poggi, i due ragazzi di 20 anni che si sono suicidati nella notte tra giovedì e venerdì scorso. I due amici hanno tolto la vita assieme, soffocati dai gas di scarico dell'auto, mentre il radioregistratore che Daniele teneva in grembo suonava una cassetta dei Beatles.

Una folla commossa, sgomenta, si è stretta attorno ai familiari e agli amici dei due giovani. Circa 1500 persone hanno gremito la chiesa parrocchiale della Beata Vergine Assunta e gran parte dell'antistante piazza della Repubblica, ancora ingombra dalle giostre della festa patronale, appena conclusa. Davanti all'altare, una accanto all'altra, erano allineate le bare di Jo e Lele: così hanno deciso i familiari dei due amici, inseparabili fin dai giorni delle scuole.

Il rito funebre è stato officiato da don Giovanni Giamboni, parroco del paese, che ha avuto parole di conforto per i familiari colpiti da un così grave lutto. «Episodi come questo - ha aggiunto il sacerdote durante l'omelia - hanno ragioni profonde, legate innanzitutto al ruolo della famiglia, della scuola e del mondo del lavoro. Di questo disagio diffuso sono proprio i giovani a subire le prime vittime». Dopo la cerimonia funebre, il lunghissimo corteo di amici e parenti ha raggiunto il cimitero cittadino dove le due salme sono state tumulate l'una accanto all'altra.

Intanto Garlasco, borgo lomellino di diecimila abitanti assurto a improvvisa e triste notorietà, continua a interrogarsi sui motivi del tragico gesto di Giordano e Daniele.

Episodi come questo, che destano profonda commozione nell'opinione pubblica, rappresentano purtroppo solo la punta di un gigantesco iceberg. Ma il triste primato della Lomellina, che è ai primi posti in Italia per i suicidi, è fatto anche di gesti disperati che restano nell'anonimato e di solito non arrivano sui giornali. Come quello del pensionato Vigevano che la scorsa settimana si era gettato dal secondo piano. E quello dell'uomo di 48 anni, trovato impiccato sabato a mezzogiorno nello scantinato della sua abitazione, in via Redipuglia a Vigevano. [c. br.]

Adriana Sormani e Pasqualino Fornara. I funerali della vedova del campione si sono svolti in forma privata

BORGOMANERO. E' stato un sacerdote amico di famiglia, don Franco Abbate, ammiratore di «Pasqualino» fin dai tempi dei suoi lontani esordi ciclistici, a dare l'ultima benedizione alla salma di Adriana Sormani. La vedova del corridore recentemente scomparso si era tolta la vita venerdì scorso a Legnano.

Adriana è stata sepolta ieri pomeriggio al cimitero comunale della Sorga, nella tomba della famiglia Fornara, accanto al marito e al cognato Franco Fornara, l'unico fratello di Lino, morto nel 1973 a soli 43 anni. Una tomba come tante altre, in mezzo a monumenti e statue più appariscenti.

La cerimonia è stata semplicissima, e si è svolta alla presenza di una piccola folla di amici che avevano saputo in qualche modo della sepoltura, di cui non era stata data nessuna notizia ufficiale. Adriana Sormani era già ricevuto solenni onoranze nel duomo di San Magno a Legnano, nonostante il desiderio del figlio di fare tutto nel modo più discreto. Luca, 32 anni, ha seguito la bara della mamma sorretto dalla fidanzata Maddalena e dalla zia Elda. Erano presenti parecchi ex corridori, tra cui Giudici con la moglie e la vedova di Simonini: «Adriana - dicono - è sempre vissuta in una dimensione diversa. E nello stesso modo ne n'è andata». [f. a.]

NOTIZIE FLASH

Lotteria fortunata, 50 milioni a Novara

E' stato venduto a Novara il biglietto «R 16048» della lotteria di Taormina che frutterà al fortunato possessore un premio di consolazione da 50 milioni. In Piemonte, oltre a quello di Novara, è stato venduto un altro tagliando vincente, ad Asti. Il primo premio, di 2 miliardi, è finito a Pietrasanta, in provincia di Lucca.

COMMERCIO
Nuovo direttore del patronato Itaco

E' stato nominato il direttore provinciale del patronato Itaco-Confesercenti. E' Patrizia Gianini, che da tempo fa parte degli organici dell'associazione.

AGRICOLTURA
Incontro sulla salute

«Lo stato di salute dei lavoratori dell'agricoltura nel distretto del Basso Novarese» è il tema di un incontro in programma domani dalle 21 a palazzo Longoni a Borgolavezzaro. I relatori saranno il professor Gianfranco Gambini, primario della medicina del lavoro all'ospedale di Novara e il dottor Tommaso Mafrici, coordinatore del distretto sanitario 10.

QUARTIERI
Interpellanza sulla tassa

Un'interpellanza sui metodi di riscossione della tassa sui rifiuti solidi urbani e l'accertamento di eventuali evasioni è stata firmata da Carlo Gianni Rovida, rappresentante del movimento sociale italiano nel consiglio circoscrizionale di Sant'Agabio. Nella richiesta di informazioni, Rovida chiede anche di invitare il sindaco di Novara a sospendere la riscossione della tassa.

TEMPO LIBERO
Tornei del Centro sportivo italiano

Il Comitato provinciale del Centro sportivo italiano ha stabilito le norme per le iscrizioni alle attività sportive riservate ai circoli ricreativi, gruppi e organizzazioni varie. Le squadre potranno partecipare ai tornei di calcio, pallavolo, tennis tavolo, pallacanestro, sci e pallamano. Per altre informazioni ci si può rivolgere in via Puccini 11, nella sede del Consiglio provinciale.

ARTIGIANI
Fabbri e carpentieri a Borgomanero

Fabbri e carpentieri associati all'Unione artigiani si riuniscono martedì prossimo a Borgomanero, nella sala riunioni di via Matteotti 42. Si discuterà, tra l'altro, di studio e formulazione del listino prezzi. La riunione s'inizia alle 21.

Borgo Ticino, il primo cittadino denunciato da un giovane

Picchiato dal sindaco

La vittima sostiene di essere stata colpita senza alcun apparente motivo
L'accusato: «Quel ragazzo faceva schiamazzi e ho voluto dargli una lezione»

Franco Stranges, il giovane picchiato dal sindaco Chinello

BORGO TICINO
SERVIZIO

Un giovane di Borgo Ticino, Franco Stranges, 18 anni, ha denunciato ai carabinieri il sindaco del paese Mario Chinello. Nella circostanziata relazione dei fatti (avvenuti qualche notte fa) Stranges afferma di essere stato ingiuriato e quindi colpito «con calci, sberle e pugni» dal primo cittadino.

Il giovane sostiene che i colpi del sindaco gli hanno procurato la rottura del setto nasale, riscontratagli all'ospedale di Arona dove - sempre stando alla denuncia - Franco Stranges è stato costretto a ricorrere.

Il fatto è accaduto qualche giorno fa all'una di notte nella centrale piazza Cerutti di Borgo Ticino. «Mi trovavo lì con alcuni amici - racconta Stranges - quando sono stato avvicinato dal sindaco che mi ha dapprima investito verbalmente dandomi del cretino, del somaro e invitandomi ad andare a lavorare. Io non ho assolutamente risposto e allora il sindaco ha cominciato a picchiarmi facendomi cadere a terra mentre il naso mi sanguinava».

Franco Stranges dice di aver meditato a lungo sul da farsi. Poi ha preso la decisione: si è recato dai carabinieri e ha sporto la denuncia-querela nella quale chiede soddisfazione e accusa il sindaco Chinello di «lesioni personali volontarie».

Mario Chinello non nega l'accaduto, anzi rincara la dose: «Sì, ho dato qualche sberla a Stranges e non me ne pento. Lo becco ancora gli do un'altra lezione. Era ora che qualcuno intervenisse con decisione; non si può permettere a un paio di giovinastri di tenere in scacco un intero paese. Con Stranges e i suoi amici siamo arrivati al punto che una ragazza la sera non può più uscire a Borgo Ticino».

E qui inizia la versione del sindaco: «La sera prima dell'episodio in questione - dice Chinello - sono stato io a denunciare ai carabinieri Franco Stranges. Abito proprio nella piazza del paese e dalla finestra lo avevo visto, assieme al solito gruppetto, arrecare danni alle proprietà comunali e tirare una bottiglia contro un muro».

«La notte successiva - prosegue il sindaco - ero già a letto quando ho sentito vociare nella piazza. Dalla finestra ho visto il solito gruppetto e allora ho deciso di intervenire. Sono sceso e ho rimproverato i giovani. Quasi tutti mi hanno dato ragione; Stranges invece ha detto che non stava facendo nulla. Gli ho rinfacciato l'episodio della sera precedente, quando lo stesso lo avevo visto all'opera e lui ha ribattuto dicendo che stavo raccontando balle. E' stato a quel punto che gli ho mollato due sberle».

Il sindaco nega di avere rotto il setto nasale allo Stranges e si dice pronto ad andare in tribunale: «Quel giovane è stato denunciato più di una volta da me davanti al giudice non c'è mai arrivato per un motivo o per l'altro. Spero che questa sia la volta buona. Io ho la coscienza a posto...e adesso che gli ho dato una piccola lezione ce l'ho ancora più a posto! Davanti al giudice racconteremo tutto e poi si vedrà a chi verrà data la condanna. Stranges mi ha detto che denunciandomi mi avrebbe fatto smettere di fare il sindaco. Io credo che dopo questa denuncia sarà lui a smetterla di danneggiare il paese e di infastidire la gente».

Marcello Sanzo

Il problema dello smaltimento rifiuti

A Lesa si discute di compost e fanghi

LESA. Sul Lago Maggiore si discute di «compost» e di impianti per lo smaltimento dei fanghi provenienti dai depuratori delle acque reflue. Uno di questi impianti è stato programmato dal consorzio Lesa-Meina-Belgirate-Stresa, a Fondotoce. Le caratteristiche erano state illustrate, tempo fa, dal sindaco di Belgirate, Luigi Prina che aveva assicurato che le pratiche per il finanziamento da parte del Fio erano bene avviate.

La questione è stata dibattuta, nei giorni scorsi, anche dal Consiglio comunale «aperto» riunito in seduta straordinaria. Proprio perché «aperto» hanno potuto intervenire sia due tecnici di alto livello: l'agronomo Isoli e l'ingegnere Spadaccini che la Lega Ambiente, rappresentata da Amelia Alberti.

Ribadito che lo scopo degli impianti è triplice (garantire la possibilità di uno sbocco per lo smaltimento dei fanghi, evitare che lo smaltimento comporti oneri troppo alti, reimpiegare il «compost» come fertilizzante in agricoltura) si è aperto un dibattito che ha evidenziato i pro e i contro. Uno degli elementi di maggiore perplessità è parte i costi per la realizzazione degli impianti e quelli altrettanto onerosi di esercizio) è la presenza nel «compost» di rilevanti concentrazioni di metalli. E' stata anche rilevata la tossicità dei fanghi poiché molte industrie non rispettano le normative di depurazione all'origine. E a questo proposito, Amelia Alberti ha tagliato corto: «In Regione su sette impianti, cinque presentano fanghi di classe D, cioè tossica. Non penso sia il caso di confidare nel senso civico di certi industriali». La questione, evidentemente, non si è risolta con il dibattito di Lesa: è un problema tutto da discutere. [p. b.]

MOBILIFICIO ZONA cerca OPERAIO 20/25 ANNI per consegna e montaggio mobili. Scrivere Ag. Salodini - v. Gramsci 15/d - 13051 BIELLA

Se vuoi un bravo fotografo questa è la tua occasione
Vendesi attività commerciale in Varbasia
Per informazioni telefona (0323) 43.018 - 501.932 - 501.825

CUREGGIO
adiacenze municipio, CASA posta su 2 piani, completamente ristrutturata: composta da piano terra cucina, soggiorno, bagno. Primo piano: 2 camere, bagno, secondo piano: 2 vani più servizi. Piccolo giardino Tel. 0322/845.946.

STATALE BORGOMANERO 10
zona industriale di Gattico, TERRENO di circa mq. 6.400 con possibilità di edificare mq. 2.000 coperti; vero affare. Trattativa riservata presso nostri uffici.
Tel.

Siamo pronti per l'Industria del futuro

RAGGRUPPAMENTO TERZIARIO INNOVATIVO

Il RAGGRUPPAMENTO TERZIARIO INNOVATIVO è nato dall'esigenza di alcune aziende che fanno parte dell'ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI di creare un punto di riferimento comune. Sono, infatti, tutte società che danno vita ad un settore molto specifico, il terziario, che, a supporto delle altre realtà del ciclo produttivo, opera principalmente sulle idee, offre servizi ad alto contenuto di know-how ed intrattiene un rapporto molto personalizzato con la clientela. Al raggruppamento fanno capo società che appartengono al mondo dell'informatica, dell'engineering, della consulenza tecnica ed organizzativa, della pubblicità e comunicazione, del marketing e del brokeraggio assicurativo. Sono società che operano da anni, con importanti fatturati e un crescente numero di dipendenti, sul mercato regionale e nazionale. Si tratta di un'importante realtà del mondo economico in grado di dare concrete risposte alle più complesse esigenze dell'impresa del futuro.

AIN ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DI NOVARA

STASERA AL [redacted]

Eldorado — Orario: ore 20/22. Aria condizionata
Ancora [redacted]
[redacted] W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90) — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiutò [redacted] una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un criminale di nome Iceman. N.V. 1h34' **Comm. poliziesca**

Faraggiana — Orario: ore 20,10/22,15
Bad influence-Cattive compagnie
di C. Hanson con R. Lowe, J. Spader (Usa '90) - Yuppie sistemato con fidanzata e lavoro trascorre una vita impersonale fino a quando un nuovo amico non desta in lui il gusto dell'immoralità e del delitto. N.V. 1h45' **Dramma giallo**

Vittoria — Orario: ore 20/22,15
Revenge
di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) - Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, [redacted] messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h02' [redacted]

Vip — Orario: [redacted] 20,25/22,15
L'albero del male
[redacted] William Friedkin con Dwier Brown, Carey Lowell, Jenny Seagrove (Usa '[redacted]) - Sotto le spoglie di una bio[redacted] baby sitter si nasconde una strega crudele che rapisce i bambini [redacted] offrirli all'albero del Male. V.M. 14 1h28' **Horror**

Araldo — Orario: 21, spettacolo unico
[redacted] Mahabharata (Poema indiano)
di Peter Brook con Robert Langdon Lloyd, Bruce Myers, Vittorio Mezzogiorno (G. B. [redacted] — Nel poema più ampio della letteratura indiana, agli albori del mondo stirpi di [redacted] e semidei lottano per la supremazia. N. V. 2h 48' **Epico**

S. Cuore — Orario: [redacted]
Il decalogo uno e due
di K. Kieslowski con H. Baranowski (Polonia '88) — I primi due comandamenti attualizzati in una città: [redacted] e un figlio deificano il computer; una donna è incinta, ma non del fidanzato morente... N. V. 2h **Drammatico**

[redacted] Moderno — Inizio: ore 20/22
Avide lingue

Nuovo — Orario: ore 20,15/22,15
Revenge
di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) — Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, [redacted] messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h02' **Drammatico**

Piccolo — Orario: [redacted] 20,15/22,15
Turné
di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, [redacted]. Bentivoglio (Italia '[redacted]) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra [redacted]ica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia**

[redacted] Corso — Orario: ore 20,30/22,30
Oscenità totale

Cine 1 — Orario: ore 20,30/22,30
Luce [redacted]

[redacted] Vittoria — Orario: ore 20/22
Luce rossa

[redacted] Apollo — Orario: spett. unico ore 21,15
La bottega del piacere
[redacted]

Vip — Orario: 20,30/22.30
Caccia a ottobre rosso

A Novara e Borgomanero «Revenge». «Ancora 48 ore» (Eldorado di Novara)

TUTTI I [redacted]

Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: [redacted]
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

[redacted]

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
[redacted]: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
[redacted]: via Allegra
[redacted]: corso Vercelli
ARONA
Agip: viale Baracca
[redacted]: via Milano
BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile
DOMODOSSOLA
Ip: piazza Orsi Mosè
OLEGGIO
Agip: via Novara
OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre
VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

[redacted]

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, telefono (0324) 43.702
Verbania: via [redacted] Bonis 57, telefono (0323) 43.435

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: [redacted]
Baveno: 924.222
Domodossola: 46.500
Galliate: [redacted]
Omegna: [redacted] - 63.669
Stresa: 33.360
[redacted]: 45.000 e 51.000

[redacted]

GUARDIA MEDICA [redacted] PREFESTI[redacted] E FESTIVA

[redacted] 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500

[redacted]
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
[redacted] 31.844
[redacted] (Pall.): 541.318

[redacted]

TELEFONI

Segnalazioni guasti [redacted] recchi normali e pubblici: 182

[redacted]

Novara: 21.798
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.295
Ceppo [redacted] 89.01.04
[redacted]: 42.172
Gignese: 20.056
[redacted]: 94.188
[redacted] **(intra)**: 55.83.13
[redacted] **(dist. antincendio)**: 55.64.33
Omegna: 61.666
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.283
Varzo: 72.296

[redacted]

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924,222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.663

[redacted]

POLIZIA STRADALE

Novara: [redacted]
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: [redacted]
Verbania: 41.000

[redacted]

[redacted] **URBANI**

Novara: [redacted]
[redacted]**rona**: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
[redacted]: 492,283
Oleggio: 91.705
Omegna: 61.568
[redacted]: 30.151
Verbania: 504.264

[redacted]

ACQUEDOTTI

Novara: 402.689 - 402.190
[redacted]**rona**: 42[redacted] (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 81.579
Stresa: 30.161
Verbania: [redacted]

[redacted]

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30,092
Verbania: 556.645

[redacted]

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.882

[redacted]

TURISMO APT

Novara: 23.398
Arona: 243.601
Baveno: 924.632
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria M[redacted]: 90.91 (prenderà il [redacted]

[redacted]

AEROPORTI

Milano Malpensa: [redacted] 74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

[redacted]

FERROVIE

Novara: 28.759-20.628
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.888
[redacted] - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.558
Stresa: 30.472
[redacted] 498.037

[redacted]

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica [redacted] Duomo
[redacted]
[redacted] **Montagna**, frazione [redacted].
GIGNESE
Museo dell'Ombrello
GURRO
Museo [redacted]
MACUGNAGA
[redacted] **Storico Comunale**
MERGOZZO
Antiquarium
OLEGGIO
Museo Civico Etnografico
VERBANIA
Museo St. del Paesaggio

[redacted]

DISCOTECHE

ARONA
Al Battello: c.so Repubblica
Giardino: corso Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione
[redacted]
Jambo: Statale Sempione
CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. [redacted] 54.101
CARPIGNANO [redacted]
Vallechiara: [redacted] Torino, telefono 0321 825.300
[redacted]
Nabila: [redacted] Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476
GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 193, telefono 0323 848.100
NOVARA
Diva: piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
La Meridiana: via Case Sparse, telefono 23.156
ROMAG[redacted]
La cava
S. [redacted] **D'OPAGLIO**
Dae: via Raveglia, [redacted] 0322[redacted]
[redacted]
Tam Tam: piazza Fraim, telefono 0323 43.210
Kurs[redacted]: via V. Veneto, telefono 50.66.40

[redacted]

Novara: [redacted] 8,45 alle 12,30 e[redacted] 15,15 alle 8,45: *Sant'Agabio*, via San Giulio. Dalle 8,45 alle 20,15: *Algri*, [redacted] Risorgimento
Provincia
Arona: Arrigotti
Varallo Pombia: Fanchini
Oleggio: Leonardi
Fontanetto: Colombini
Gattico: Fanchini
Briga: Cerutti
Verbania (intra): Pretti
Stresa: Polisseni
Meina: Tricella
Cannobio: Calatucci
Varzo: Folghera
Villette: Omodei
Villadossola: Simonetta
Pieve Verg.: Giusti
Bacano: Marinone
Omegna: Detomasi

PRIME VISIONI A TORINO

[redacted] 200 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21
Cattive compagnie
di Curtis Hanson con Bob Lowe, James Spader. Col. Non viet. Premio miglior film al Mystest 90. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 (aria condizionata).

[redacted] 400 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21
Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato. Ap. 15,45 film 16; 18; 20,15; 22,30 (aria condizionata).

A[redacted] — corso V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Ingr. 9000/6000
Revenge
di Tony Scott, con Kevin Costner, Antony Quinn, Madeleine Stowe. Non [redacted]. Dolby stereo. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[redacted] P. — corso V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Ingr. [redacted]
La legge del [redacted]
di Pedro Almodover, con E. Poncela, C. Maura, A. Banderas. Vietato 18. Orario: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata).

Arlecchino — corso Sommeiller [redacted], Tel. 58.71.90, Ingr. 9000 rid. [redacted]
Poliziotti a 2 zampe
[redacted] Clarck, con Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. [redacted] vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Capitol — via [redacted] Delmazzo 24, Tel. 54.05.05, Ingr. 9000 Aiace 6000
Pummarò
regia di Michele Placido con Thywill A. K. Amenya, [redacted] Witoresi. Colori. Non vietato. Orario: 15,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30.

[redacted] — via Carlo Alberto 27, [redacted]. 54.01.10
[redacted]
di P. Ridley con V. Mortensen, [redacted]. Duncan (drammatico). Colori. Viet. 14. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

C. Chaplin 1 — via [redacted] 32/E, Tel. 54.52.45
L'angoscia
di Bigas Luna con Zelda Rubinstein, Michael Lerner. Colori. Non vietato. Orario: 16,15; [redacted]; 19,25; 21; 22,35.

C. Chaplin 2 — [redacted], Tel. 54.52.45
Senti chi parla
di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30; 18,20; 20,30; 22,30.

Cristallo — via Gollo 5, Tel. 650.71.00
Riposseduta
con Linda Blair, [redacted] Beatty, Leslie Nielsen. Colori. Non vietato. Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Ingr. 9000 rid. 6000
Cacciatore bianco cuore nero
di Clint Eastwood, [redacted] Clint Eastwood, [redacted]. Berenson. Colori. Non vietato. Orario: 15,50; 18,20; [redacted]; 22,20.

[redacted] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts. Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. (Aria condizionata).

[redacted] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
Doppia identità
di Sondra Locke con Theresa Russel (dolby stereo). Colori. Non vietato. Orario: 16,10; [redacted]; 20,30; 22,40. (Aria condizionata).

Eliseo [redacted] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
L'Africana
[redacted] Margarethe Von Trotta [redacted] Stefania Sandrelli, Barbara Sukowa, Sami Frey. Colori. [redacted] viet. Orario: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata).

Empire — [redacted] Vittorio Veneto 5, Tel. 871.542
Mr & Mrs Bridge
di James Ivory con Paul Newman, Joanne Woodward. Orario: [redacted]; 15,30; 17,50.

Faro — via Po 2, Tel. 832.214
La guerra [redacted] Roses
di D. De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito (commedia Usa). Orario: [redacted]. 20,15 film: 20,30; 22,30.

Fiamma — corso Trapani 57, [redacted] 315.2057, Ingr. 9000 rid. 6000
Le affettuose lontananze
regia Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Non vietato. [redacted]. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.15, Ingr. 9000
L'albero del male
di William Friedkin, con Jenny Seagrove, Dwier [redacted], Carey Lowell. Colori. Viet. min. [redacted]. Orario.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 838.75.02
Chi ha paura delle streghe
di Nicholas Roeg, con Anjelica Huston, Mai Zetterling. Colori. Non viet. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [redacted].

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Ingr. 9000 rid. 6000
[redacted] tempo dei gitani
di Emir Kusturica. Non vietato. Orario: 14,45; 17,10; 19,45; 22,20 (aria condizionata).

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54 12.83, Ingr. 9000 rid. 6000
Anco[redacted] 48 ore
[redacted] Walter Hill con Nick Nolte, Eddie Murphy. Colori. [redacted]. Orario: 15,20; 17,10; 19,[redacted]0; 22,30.

[redacted] 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73
Cattive compagnie
di Curtis Hanson con Bob Lowe, James Spader. Premio miglior film Mystest 90. N[redacted]. O[redacted]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73
La casa 7
di David Blythe con Susan Van, Noel Yayce. Colori. Vietato 14. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale [redacted], Tel. 53.24.48, In[redacted] rid. 6000
Le montagne della luna
[redacted] Bob Rafelson, con Patrick Bergin Iain Glen. Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15.

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Ingr. 9000 rid. 6000
Mr & [redacted] Bridge
di James Ivory [redacted] Paul Newman e Jeanne Woodward. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53 14.00, Ingr. 9000 rid. 6000
Sotto shock
[redacted]. Wes Craven, [redacted] Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Vietato [redacted]. Orario: [redacted]; 16, film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[redacted] — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45
Pretty Woman
[redacted] Garry Marshall [redacted] Richard Gere, Julia Roberts. Col. [redacted] viet. Ap. 15,45 film [redacted]; 18,10; [redacted]20; 22,30.

Studio [redacted] — via Acqui 2, Tel. 83.05.21
[redacted] è [redacted] una vacanza... [redacted] guerra!
di H. Deutch, con Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Vittoria — via Roma 336, Tel. 51.17.89, Ingr. 9000 rid. 6000
Duro da uccidere
di Bruce Malmuth, con Steven Seagall, Kelly Le Brock. Colori. Non [redacted]. Orario: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07
[redacted]ovo Cinema [redacted]
[redacted] G. Tornatore con A. Atili, [redacted]. Cannavale, P. Noiret, Totò [redacted]. Ore: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151
Orchestra sinfonica [redacted] di Radio Budapest. Andras Ligeti direttore, musiche [redacted] Strawinskij e Bartok. Numerati e ingressi [redacted] 20 al Teatro Regio.

Adua — corso Giulio Cesare 67, [redacted]. 267.871/248.22.75
Donatoni 3
Divertimento Ensemble Sandro Gorli direttore, musiche di Donatoni; Ronda, Le [redacted] sur l'escalier, Toy, Lumen, Arpege, Fili. Ingresso gratuito.

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 79.58.03
Compagnia [redacted] danza Teatro di Torino - Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Dal 10 al 28 settembre Stage di jazz dance con Alessandra Rito. Inf. o iscr. v. P.ssa Clotilde 3, tel. 473.0189.

All'Arlecchino di Torino «Poliziotti a due zampe» con Gene Hackman

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **La schiava Isaura**, telenovela
17,45 [redacted] **Paulista**, telenovela
[redacted] **I Ryan**, telefilm
20,30 **I** [redacted] **delle dighe**, film
22,30 [redacted]
23 — **Giustice**, telefilm
24 — **Doppio gioco**, telefilm
1,30 **Non stop**

Telecupole
18 — **Vite rubate**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,30 **Uomini d'amianto**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Sport e sport**, rubrica
23,30 **Alice magazine**
[redacted] **Film**

Videogruppo
17 — **L'albero delle mele**, telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — **Laverne e Shirley**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Taxi**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Piemonte [redacted] piazza**, spettacolo
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Mod Squad**, telefilm

Telestudio
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
19,30 **Superted**, cartoni animati
0,30 **Un salto nel buio**, telefilm
1,30 **Capitan [redacted]**, telefilm

Telecity
17 — **Giudice di notte**, telefilm
17,30 **Superselta**, cartoni

Primantenna
[redacted] — [redacted], telefilm
18,30 **L'Uomo di Shelford**, telefilm
19,15 **Tgg-Special**, Tele Giornale Giovani
[redacted],30 **Dancin' Days**, teleromanzo
21,10 **Catch the Catch**: Campionati mondiali Femminili
22,10 [redacted] **Cosby show**, situation comedy

Erreuno Tv
17,25 **A tu per tu**
18 — **Bersaglio Rock**
18,15 **Trin Tran Tran**
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Tesi temi testimonianze**
21,30 **Telefilm**
[redacted] **Tg sera**
22,35 [redacted]
24 — **Teletext notte**

Quinta [redacted]
17,30 **Tommy e Track**, cartoni animati
18,30 [redacted], telefilm
19,30 **I protagonisti** [redacted] **vita piemontese**, rubrica
20 — **Mechander Robo**, cartoni animati
20,30 **L'Ambasciatrice**, film
24 — **Due pistole per due fratelli**, film

G.r.p.
18 — **La Pista delle Stelle**, telefilm
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Quentin Durward**, telefilm
20,30 **Il Tenente O'Hara**, telefilm
21,30 **The Bold Ones**, telefilm
22,30 **I Samurai senza padrone**, telefilm
23,20 **Il fiore all'occhiello**, [redacted]
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Segreto inviolabile**, film
1,30 **Diluvio**, telefilm

[redacted]
17 — **Cartoni**
18 — [redacted] **pantofole**, telefilm
19,15 **Oltre la notizia**, attualità
20 — **Intorno al mondo**, documentario
21 — **Scacco matto**, telefilm
22,15 **Oltre la notizia**, attualità
22,45 **Detective in pantofole**, telefilm
23,15 **Intorno al mondo**, documentario
23,45 **Scacco matto**, telefilm

[redacted] 7 Piemonte
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Fantasma bizzarro**, cartone
20,20 [redacted] **dannato**, telenovela
21,30 **Le vacanze del sig. Rossi**, film
23,15 **Teledomani**, notiziario internaz.
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 **L'uomo che dipinse la morte**, film [redacted] Alan Cooke [redacted] Michelle Phillips

Altitalia
17 — **Otto nipoti e una nonna**, telefilm
[redacted] **Pegaso Kid**, cartoni
19,15 **Telegiornale**
[redacted] **Onda Quiz**, spettacolo di giochi a premi
22 — **Telegiornale**
22,30 **Sale and Buy Transworld**
1 — **Otto nipoti e una nonna**, telefilm
1,25 **Pegaso Kid**, cartoni
1,50 **Caserma a due piazze**, film

Video Nord
17,30 **Beverly Hillbillies**, telefilm
18 — **Tony e il professore**, telefilm
19 — **Gente parla**
19,15 **Tg 4 regione**
19,30 **Tg 4 economia**
19,40 **Videonord notizie**
20 — **Tg 4 sport**
20,30 **Tower train**, film
22,30 **Telegiornale**
24 — **Super derby**

Antenna 3
[redacted],30 **Guerra dimenticata**, (R)
[redacted] — **Mack - Il marciapiede della violenza**, film
17 — **La lunga n[redacted]te di Veronique**, film
1[redacted] **Telefilm**
19,20 **Antenna 3 news**, attualità
19,50 **Settantamila anni a.C.**
20,30 **S.S. sezione sequestri**, [redacted] Larry Daniels, Andrew Barkley
[redacted] **Antenna 3 news**, attualità
23 — **I giorni di Bryan**, telefilm

Retemia
15 — **Pomeriggio sportivo**
17 — **Donne [redacted] Company**, [redacted]
17,30 **Gulp**, contenitore quotidiano per ra[redacted]: [redacted] **spazio** - [redacted] **avventure di King Kong**
18,40 **Diario**, agenda quotidiana
19 — **Ziug**, gioco
[redacted] **Caffè e calfont**, varietà, conduce Gilberto Rivelli
20,25 **Il cercalibro**, rubrica a cura di Giovanni Moschini
20,30 **Palazzo Chigi**, attualità politica, a cura di Roberta Feliziani
21 — **Killer camera**, candid camera con Giancarlo Ratti
21,30 **Alla scoperta dei tesori d'Italia**, *Pompei*, documentario
22 — **Dirittura d'arrivo**, ippica, [redacted] di [redacted] Bombacci
22,30 **Rotociclo**, settimanale di ciclismo, a cura di Fabrizio Biondi
23 — **Con simpatia... [redacted] casa** [redacted] **Notturno per l'Italia**

Telenova
17,30 **Sam, ragazzo del West**
18 — [redacted] **rubate**, telenovela
19,05 **Le avventure di Charles Dickens**, telefilm
20 — **Barriera**, telefilm
20,30 **L'allegro fantasma**, film
[redacted] **Sport & sport**, [redacted]
23 — **Alice**, attualità
24 — **Maglio in due**, telefilm
1 — **Ispettore Maggie**, telefilm

Vco
14 — **Junior Tv**, varietà e cartoni animati
18 — **Lo sceriffo**, telefilm (2° ep.)
18,30 **Vite rubate**
19,30 **VCO notizie**
20 — **Sos squadra speciale**, telefilm
20,30 **Destinazione uomo**, document.
21,45 **Sport [redacted] sport**
22,30 **VCO notizie**
[redacted] — **La leggenda di Robin Hood**, film

Telelombardia
13,30 **Shopping in poltrona**
15,30 **Supercar Gattiger**, cartoni
16 — **L'ultimo condor**, film
18 — [redacted] **2020**, cartoni animati
18,30 **Teledomani**, attualità
19,00 **Lombardia** [redacted] **notizie**
20 — **Amor gitano**, telenovela
20,30 [redacted] **donne**, [redacted] al femminile sul calcio
22 — **Lombardia notte**, notizie
22,30 **La vendetta degli Apache**, film
0,30 **Lombardia notte**
1 — **Teledomani**, attualità
1,30 **I Ryan**, sceneggiato

Globo
18 — **La terra dei lupi**, telenovela
18,30 **Rubriche**
20,30 **Un risci e la milanesa**
22,45 **I mille volti di... Studio Tony**
23,30 **Rubrica**

Videonovara
13,30 **Telegiornale regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao [redacted] gazzi**
18,30 **Vite rubate**, telenovela
19,30 **Telegiornale regionale**
20,30 **Sport regionale**
21,45 **Sport e sport**, avvenimenti sportivi
22,30 **Telegiornale regionale**
[redacted] **Alice**, magazine europeo

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione** [redacted] **emittenti.**

Questa sera [redacted] Novara, nel cortile del Broletto, è di scena la compagnia «La Goccia»

Dopo quindici anni torna Jesus Christ

Il protagonista del rifacimento del celebre musical sarà Antonio Costa Barbè, come nell'edizione del '75
Lo spettacolo verrà proposto anche venerdì, [redacted] Bellinzago, da un gruppo teatrale di Grignasco

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

«Un gruppo di giovani, universitari e studenti medi, ha provato e riprovato le musiche della colonna sonora del film per riproporla tra breve ai [redacted]resi». Era il 1975. Il film di cui si parla è il celeberrimo «Jesus Christ Superstar». Quindici anni dopo, gli universitari [redacted] diventati liberi professionisti e insegnanti. Gli studenti medi, cresciuti, fanno i geometri, gli impiegati di banca e i padri di famiglia.

La voglia di impegnarsi, di suonare e recitare però è rimasta [redacted] la stessa. Il film scelto per la messa in scena è uno dei capolavori della cinematografia in stile musical. L'«Estate Novarese» è invece l'occasione che farà rivivere «Jesus Christ Superstar» [redacted] città, questa sera dalle 21 nel cortile del Broletto.

Una scena dell'opera rock di Tim Rice e Andrew Webber. A destra, [redacted] Guidetti nei panni di Erode nella recite del '75

La «prima» del rifacimento della celebre opera-rock [redacted] Tim Rice e Andrew Lloyd Webber ripresa dal gruppo novarese [redacted] già stata proposta a Gozzano, nell'ambito delle manifestazioni per il 16° centenario [redacted] San Giuliano.

L'opera originale [redacted] Rice e Webber fu rappresentata per la prima volta il 20 ottobre 1971 al teatro Mark Hellinger di New York. Accanto alle critiche entusiaste di molti, si sollevarono feroci polemiche: l'opera venne quasi [redacted] al bando. Era giudicata blasfema, diseducativa e con un sacco [redacted] altri difetti. Primo tra tutti, forse, quello [redacted] «rock»: i benpensanti trovarono facilmente e che cosa attaccarsi per le campagne di censura. Il pubblico numeroso presente al parco delle scuole elementari nella cittadina del Lago d'Orta ha sancito invece il grande successo della rappresentazione in chiave [redacted]

Il cast che nel '75 aveva messo in [redacted] «Jesus Christ Superstar» si chiamava «I singoli steli d'erba». La riedizione [redacted] curata da alcuni ex «Steli d'erba» che si sono incontrati con altri musicisti e attori, per dar vita al gruppo «La Goccia», nato nell'84.

Uno degli scopi della nuova compagnia teatrale era quello di aiutare persone ed organizzazioni che operavano per il Terzo Mondo. Il primo spettacolo «Forza venite gente» fu replicato a Novara, Cuneo, Asti, Torino, Biella.

Vennero raccolti oltre [redacted] milioni destinati alla costruzione [redacted] villaggi in Africa [redacted] in Sud America. Oggi il gruppo preferisce devolvere gli incassi [redacted] novaresi in difficoltà [redacted] altri enti benefattori che operano in zona.

I più orgogliosi della fatica teatrale che vive nuova giovinezza sono i fondatori del gruppo [redacted] del '75: tra gli altri, l'avvocato Antonio Costa Barbè (che canterà [redacted] nel ruolo di Gesù) e i fratelli Flavio e Ruggero Guidetti, applauditissimi a Gozzano.

Costa Barbè conserva ancora i ritagli dei giornali che scrissero del recital del '75: la sua interpretazione del Cristo venne apprezzata dal numeroso pubblico del teatro Coccia.

Il cast di attori-cantanti in scena questa [redacted] è composto da 12 persone, esattamente come i componenti del coro. Ma dietro ci sono, tra gli altri, cinque coreografi, [redacted]ici strumentisti, quattro tecnici dei mixer, a cui vanno aggiunti costumisti, assistenti di scena, segretarie: un piccolo esercito di trenta persone, di età mista, dai 18 ai quarant'anni. La regia è di Francesco Romussi, detto Chic[redacted] Sarà aiutato da Alba Polverini. Lo spettacolo si articola in [redacted] quadri cantati.

L'attesa in città è notevole. I motivi [redacted] tanta curiosità sono diversi: gli attori, nella vita di tutti i giorni, sono persone molto conosciute ed apprezzate per la loro serietà professionale. Hanno saputo conquistare la fiducia [redacted] un gruppo di noti commercianti, industriali e istituti bancari che hanno sponsorizzato lo spettacolo, che è inserito nel cartellone della rassegna «Musica e teatro nei cortili».

Per sdebitarsi e mantenere fede all'impegno [redacted] g[redacted]sità preso tanti anni fa, gli organizzatori devolveranno eventuali offerte all'Associazione nazionale famiglie fanciulli e adulti subnormali. «Jesus Christ Superstar» verrà rappresentato nuovamente venerdì, dalle 21, nel cortile del Ricreo Vandoni [redacted] Bellinzago: lo proporrà questa [redacted] volta un gruppo teatrale di Grignasco, in occasione degli ottant'anni d'attività dell'oratorio del paese.

[redacted]

[redacted]

Angelo Branduardi Le prevendite

Proseguono le prevendite per il concerto di Angelo Branduardi, che si esibirà domani sera, alle 21, al palasport di Novara. In città, i biglietti (23 mila lire) si possono acquistare da Tune Dischi, Olivieri Dischi, Librami, La Talpa, Penny Lane, Mondo Musica, Skipper. Queste le rivendite autorizzate nel Novarese: Saint Louis Dischi [redacted] Underground a Borgomanero; Lp Dischi a Galliate; La Cicala a Trecate; Musica Center ad Omegna [redacted] Zero D.B. ad Arona. Fuori provincia, i punti vendita [redacted] a Vercelli (Master Dischi), Alessandria (Negro Viaggi) e Busto Arsizio (Buzzi Dischi).

[redacted] pianobar sul Lago Ma[redacted]iore

Due proposte per chi ama la tranquillità e l'intimità dei pianobar, per una serata lontana dai pensieri. A Suna di Verbania, sul lungolago, [redacted] di via Troubetzkoy, c'è il «Serendepi», aperto dal martedì al sabato dalle 21 alle 2. Musica giovane, repertorio italiano ma anche canzoni straniere. Il bar offre i «drink» più sofisticati. A Sud del «Maggiore», ad Arona, si trova il «Peccato». Il pianobar [redacted] trova [redacted] numero [redacted] di vicolo del mulino. L'orario d'apertura è dalle 23 alle 3, il genere di canzoni proposte varia dai cantautori nazionali e quelli stranieri.

«Amadeus» alla riscossa

Vi ricordate il Sergent Pepper? La discoteca sulla statale del lago d'Orta, alle porte di Momo, era scomparsa per un po' di tempo dalle «notti novaresi». Ora è tornata alla ribalta ribattezzata «Amadeus» e si sta preparando ad un rilancio in grande stile. Trasformata in un cantiere, l'Amadeus [redacted] sta rifacendo [redacted] il maquillage sotto le attenzioni di un gruppo di giovani «promoters», capitanati da Francesco Del Vecchio. Il 28 settembre la discoteca riaprirà i battenti in grande stile, proponendo ai giovani [redacted] solo musica [redacted] anche un fitto programma di animazione.

E [redacted] col [redacted]

Passano gli anni ma il «Gatto» graffia ancora. La nota discoteca di via Case Sparse a Novara, dopo aver salutato la stagione estiva con «Rimini», si appresta a chiudere le porte in vista dell'autunno. E' all'esame degli organizzatori [redacted] programma di cabaret che si svolgerà tutti i venerdì sera, mentre al primo piano della villa ottocentesca, [redacted] già possibile ascoltare la musica del pianobar. Nei piani inferiori [redacted] Gattopardo si accende di luci, con musica [redacted] di tendenza, spaziando dall'house, alla «disco» ed anche al revival.

Arona, videomusic e giochi elettronici

Per [redacted] ama la musica in «video», è d'obbligo [redacted] tappa al «Papillon» [redacted] Arona, in via Paleocapa 44. Cinque monitor disposti in vari punti del locale propongono le ultime novità italiane ed estere del network «Videomusic». Per chi ama i computer, invece, può cimentarsi ai videogame della sala giochi. Il «Papillon» offre anche un servizio di bar paninoteca e gelateria.

Duelli laser allo Shining Tag

Video musicali e videogame allo «Shining Tag» di Oleggio. [redacted] piani di videogiochi diversi e per chi a[redacted] l'emozione è possibile anche sfidarsi al laser game, un duello simulato tra più sfidanti a colpi di pistole laser in [redacted] saletta speciale. Chi preferisce i cocktail o mangiare qualcosa può sedersi al bar paninoteca in un'altra ala del locale.

GLI APPUNTAMENTI

[redacted]
Quadri in vetrina

Sono quasi tutti [redacted] gli artisti che espongono i loro lavori nelle vetrine dei negozi di Ornavasso, dove si celebra in questi giorni la festa del Boden. Si possono ammirare anche dipinti, oli e disegni di pittori locali. In piazza Bianchetti c'è [redacted] grande banco [redacted] beneficenza, che mette in palio ricchi premi. Domani la festa si conclude [redacted] una serie di intrattenimenti per i pensionati, che s'inizieranno alle 15 e proseguiranno fino a [redacted] 20 e alle 22,15. La tessera costa [redacted] mila lire; il biglietto singolo 7 mila. La rassegna sarà seguita ad ottobre dal [redacted] appuntamento con il cineforum.

PISANO
Gara di buona cucina

Tappa sulle colline del Lago Maggiore domani per il «Giro d'Italia gastronomico», in località Pisano, dove al ristorante «Apollo» si potranno assaggiare le specialità locali. Il «Giro» si snoda quest'anno in trenta tappe, che dalla Valle d'Aosta raggiungono la Calabria. La manifestazione è promossa dall'Acta, con il patrocinio delle associazioni locali. Come in ogni tappa, domani sera il pubblico dovrà [redacted] a scegliere i «pri[redacted]» e i «secondi» preferiti.

GALLIATE
Festa patronale

Le celebrazioni per i martiri Giusto e Aurelio s'iniziano questa settimana [redacted] un nutrito programma di manifestazioni religiose e popolari. Ci saranno mostre documentarie al Castello, giochi popolari e «fiera delle attività» [redacted] piazza. Tra le altre proposte, da segnalare quella di venerdì 14, alle 20,30, dove nella chiesa intitolata ai patroni il parroco guiderà la riflessione: «Per una chiesa fedele a Dio e amica all'uomo», che sviluppa il tema [redacted] dal sinodo.

STRESA
Golf al lago

Sui campi di Brovello Carpugnino, a [redacted] metri metri di quota, si svolgerà questa mattina a partire dalle 10 la gara [redacted] golf organizzata dal Club des Iles Borromées [redacted] Stresa. La competizione si svilupperà sul classico percorso a [redacted]uove buche e durerà [redacted] cinque [redacted].

[redacted]
Svaghi per gli anziani

Dopo la pausa estiva, riaprono in questi giorni i centri di incontro anziani del quartiere Nord Est. Sono due i locali, uno in [redacted] San Rocco a S. Andrea, e l'altro in Largo Cantore 10. A San Rocco il giovedì e la domenica, e il mercoledì e sabato nella sede di Sant'Andrea, dalle [redacted] fino alle 19, gli anziani partecipano a balli, giochi di società, sfide a carte e organizzano [redacted] gite. Anche chi non risiede nel quartiere è invitato a partecipare.

NOVARA
Cinema d'autore

Sono quattro le parti che compongono «Decalogo» di Krzystof Kieslowsi, film che inaugura questa [redacted] la stagione autunnale del cinema Sacro Cuore. In calendario, figurano le produzioni di Amelio, Piavoli, Vitti, Taviani e Salvatores. Ogni sera-ta prevede due proiezioni, alle

[redacted]
Giochi a Montevitale

S'inizia giovedì sera la festa al rione Montevitale, che si trova proprio dietro piazza Martiri. Alle 21 verrà inaugurata la fontana luminosa, allestita con composizioni floreali accanto all'altare. Venerdì sera ci saranno giochi popolari e [redacted] caccia al tesoro per bambini nelle vie del rione. Sabato alle 21 si disputerà una gara [redacted] tiro alla fune e alle 21,30 i festeggiamenti si concluderanno con altri giochi, sempre dedicati ai più piccoli. Le iscrizioni si rice[redacted] al bar «La Brasiliana».

[redacted]

CULTURA
Esperienze spirituali

Prosegue questa sera al Ricreo Vandoni di Bellinzago un interessante seminario. Ieri era in programma la prima conferen[redacted] titolo «Serve [redacted] l'oratorio?». Era prevista la partecipazione dell'arcivescovo di Torino, monsignor Saldarini. Questa sera dalle 21 si tratterà [redacted] tema «Vivere l'insperato: l'esperienza di Taizé». Don Piero Cerutti, del Centro diocesano della Pastorale Giovanile, parlerà [redacted] Taizé, la località fran[redacted] dove si vivono percorsi di spiritualità ecumenica. Saranno raccontate anche altre testimonianze. Domani dalle 21 interverrà don Primo Soldi, biografo del Beato Frassati. Si discuterà di «Una vita cristiana radicale nella giovinezza: [redacted] vita [redacted] Frassati». L'iniziativa è stata organizzata per gli ottant'anni del Ricreo Vandoni.

MOSTRA
Dalle Ande [redacted] Novara

Immagini e colori delle Ande a due passi dal centro della città: un piccolo villaggio dell'America Latina è stato ricostruito nel cortile dell'oratorio Madonna Pellegrina. Per la tradizionale manifestazione «Settembre [redacted] 1990» è stata allestita la mostra «Maya, Aztechi, Incas: gli imperi del Dio Sole». Il villaggio pre-colombiano si potrà visitare fino a domenica. La settimana [redacted] appuntamenti si concluderà domenica con il gioco «La [redacted]monia del Dio Sole».

[redacted]TE
Riunione al Wwf

Riprendono questa sera dopo la [redacted] estiva le riunioni del Wwf. Dalle 21 i soci si incontre[redacted] nella sede di via Goito 3/A, una parallela di viale Curtatone. Chi desidera iscriversi al Wwf o alla Lega italiana protezione uccelli può recarsi alla sede durante gli orari d'ufficio: riceverà informazioni sulle diverse attività e materiale illustrativo.

[redacted]
«Safari» a Cameri

Le squadre dei rioni [redacted] già in pista [redacted] domenica: i giochi, cui partecipano giovani e adulti, continuano fino a lunedì prossimo. Questa [redacted] dalle 21, i portacolori dei quartieri Aquila, Cavallo, Pantera e Serpente saranno impegnati in un torneo [redacted] pallavolo. Le gare si svolgeranno in piazza Dante. Può essere molto divertente assistere alle altre prove che si intitolano, in maniera curiosa, «Safari nella giungla», [redacted] programma domani sera, «La costruzione», venerdì e «La nostra bella Italia», sabato.

[redacted]
Attività filateliche

Gli Amici del francobollo si incontrano ogni settimana nella sede di Corso Cavallotti 20: i fondatori del club stanno cercando giovani che siano appassionati di filatelia e vogliano interessarsi all'attività hobbistica. L'associazione conta 250 iscritti. Le riunioni si tengono ogni sabato pomeriggio dalle 16 alle 18 e la domenica mattina in corso Cavallotti 20. Si organizzeranno, su richiesta, corsi di avvicinamento alla filatelia per i ragazzi.

SOTHEBY'S
FOUNDED 1744

In previsione delle aste internazionali ed italiane i nostri esperti di Dipinti Antichi e del Sec. XIX saranno a Vostra disposizione per valutazioni gratuite [redacted] consultazioni il giorno 17 Settembre [redacted] domicilio o presso il nostro ufficio di Milano in Via Pietro Mascagni, 15.

Per appuntamenti ed informazioni:
Marcella Sirtori
Sotheby's
Via Pietro Mascagni, 15 - 20122 MILANO
Tel. 02-76004471

ECCEZIONALE!!! A NOVARA IL MAGO FORTUNATO

MEDIUM
PRANOLOGO
CARTOMANTE
PARAPSICOLOGO
IL MAGO FORTUNATO
guida eccezionalmente problemi difficoltosi risolvendoli [redacted] 30 anni [redacted] professionalità. Risulta uno dei massimi esponenti dell'occulto.
[redacted]
NOVARA - Via Tadini, 17 - Tel. 0321/84.16.37 (2 linee)

PROMETEO FINANZIARIA
4 ORE PER UN [redacted]

FINANZIAMENTI FIDUCIARI
es.: L. 10.000.000 in 60 rate L. 230.000 al mese
MUTUI IPOTECARI anche per il 100% del valore dell'immobile
SCONTO EFFETTI
NOVARA - C.so Italia, [redacted] - (0321) 393.261

INTERBANK
finanziaria - OMEGNA 0323/643.145
● PRESTITI [redacted] A [redacted] AGEVOLATI FINO A 50 MILIONI SENZA IPOTECA
● MUTUI ALL'11%
● FIDUCIARI PER [redacted] E COMMERCIANTI IN 24 [redacted]

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate [redacted]... incassate [redacted]
[redacted] tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN [redacted] srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
● Dipendenti Artigiani e Commercianti anche [redacted] dichiarazioni redditi (740) bassi [redacted] in perdita
■ Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
■ Leasing - Sconto [redacted]
■ [redacted] con bollettini postali a tassi agevolati
Tel. 0321 459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

[redacted]
OFFRE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE [redacted] RAPIDE [redacted] I VOSTRI
[redacted]
A TUTTE LE CATEGORIE
● [redacted] PERSONALI anche con bollettini
Es: L. 10.000.000 RATA L. [redacted] AL MESE
L. [redacted] RATA L. [redacted] AL MESE
L. 20.000.000 RATA L. [redacted] AL MESE
L. [redacted] RATA L. 723.000 AL MESE
● [redacted] per acquisto, ristrutturazione, liquidità
■ [redacted]
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
SIEMME - Via Vittorio Veneto 41 - 28040 [redacted]
Tel. [redacted] - 77.692

Calcio, risultati sorprendenti domenica fra le squadre di Promozione

Una Coppa di sorprese

Già eliminate al primo turno Borgomanero e Gravellona, protagoniste del campionato
Note positive per le matricole Villadossola, Caltignaga ■ Dormelletto. Bene l'Iris Oleggio

NOVARA
NOSTRO

Non mancate le sorprese nei risultati conclusivi del primo turno di Coppa Italia dilettanti. Le gare di ritorno hanno infatti determinato le eliminazioni di squadre «eccellenti» quali Borgomanaro, Gravellona, Arona e Trecate. Di fatto solo due delle favorite hanno superato il turno: Iris Oleggio e Grignasco.

Ma vediamo i risultati gara per gara. Fra le eliminazioni più sorprendenti c'è sicuramente quella del Gravellona, estromesso «ai rigori» dal Villadossola di Colla. Si tratta di un risultato clamoroso visto che l'anno scorso c'erano tre campionati di differenza fra le due avversarie: i gravellonesi giocavano nell'Interregionale e gli ossolani addirittura in Prima Categoria.

La partita domenica ha avuto due volti: il primo tempo è stato condotto discretamente dai gravellonesi mentre la ripresa è stata di marca ossolana. Nessuna delle due squadre è però riuscita a segnare e il match è concluso a reti inviolate così come era finita la gara d'andata. Si è quindi dovuto ricorrere ai tiri dal dischetto e la maggiore precisione degli azzurri di Villadossola (5 centri contro i 4 dei gravellonesi) ha determinato la prima sorpresa della domenica.

Ma non certamente l'unica. Un altro risultato inatteso è stato quello del «ripescato» Dormelletto che ha eliminato i forti cugini dell'Arona grazie al pareggio (2-2) strappato domenica sul terreno avversario. Nell'andata la formazione di Lori aveva creato le premesse per il sensazionale successo vincendo 2-1. L'Arona di Nicolini deve ora incrementare la preparazione per raggiungere miglior forma se veramente vuole recitare parte importante nel prossimo campionato.

Un'azione di Gravellona-Villadossola. A destra, visibilmente soddisfatto, l'allenatore ossolano Mauro Colla

Ancora una squadra protagonista del campionato estromessa anzitempo della Coppa? Il Borgomanero. Opposto all'Omegna l'undici di Mussi ha «steccato» clamorosamente lasciandosi battere dai rossoneri per 0-1. Nell'andata il «Borgo» aveva vinto 3-2 e proprio quelle due reti segnate in trasferta dai cusiani sono state decisive.

E per chiudere il capitolo delle sorprese rimane il Trecate, eliminato dal Cerano. Il pronostico - specie dopo il pareggio strappato dai trecatesi in campo esterno - favorevole ai biancorossi di Guaglino. Invece la rafforzata formazione ceranese (allenata dall'ex Rossoi ha sorpreso i padroni di casa conquistando un prezioso 2-1 esterno.

Gli altri risultati di Coppa sono stati tutti... rispettosi del pronostico. Anche quello fra Caltignaga e Romentinese che ha visto prevalere la «matricola» caltignaghese, favorita dal pronostico per via dall'ottima campagna acquisti estiva.

In ossequio al pronostico anche la vittoria del Grignasco sul Borgosesia in quello che è considerato uno del derby più accesi della Valsesia.

L'undici di Grignasco che nell'andata pareggiato a Borgosesia 1-1, si è assicurato il passaggio del turno battendo in «zona Cesarini» il tradizionale avversario con rete del nuovo centrattacco Zola.

E infine l'Iris Oleggio, forse l'unica delle «grandi» ad avere dimostrato chiaramente la sua forza. Contro il Gattinara di Bercellino - squadra coriacea e difficile da battere - la formazione oleggese ha vinto sia prima che la seconda partita.

Due vittorie chiare, al di là dello striminzito punteggio (2-1) della gara di ritorno, determinato da una certa dose di imprecisione degli attaccanti di casa e dalla sfortunata autorete di Pasetti nella fase finale della partita.

[m. s.]

GLI EUROPEI DI SCI NAUTICO

Ancora una doppietta per Alessi

Bubu Alessi, il campione di sci nautico di Omegna, ha conquistato agli europei di Tolosa l'oro nella «combinata»

SPORT FLASH

CALCIO
Disco verde per il Feriolo

E' la Varalpombiese ad accedere al secondo turno di Coppa, battendo nella gara di ritorno il Feriolo per 5-1. L'esito della gara non è mai stato messo in discussione, i pombiesi si sono portati sul 4-0 dopo soli 47'. Poi, il Feriolo realizzava la rete della bandiera ma la Varalpombiese fissava definitivamente il risultato sul 5-1.

BASKET
Scatta giovedì il «Gianni Bagaini»

Si svolgerà in settimana, tra giovedì e venerdì prossimi, la settima edizione del trofeo «Gianni Bagaini». Al torneo, diventato ormai un tradizionale appuntamento di inizio stagione cestistica, parteciperanno la Linea Salute Novara, l'Univer Borgomanero, Abe Treviglio e Complus Monza, due squadre militanti in B2. Le partite si disputeranno al «Palaverdi» di Novara.

VOLLEY
Il Pavic riprende gli allenamenti

Con la Ceppiratti, ha ripreso gli allenamenti da una settimana anche il Pavic Ponti Romagnano, che parteciperà al prossimo campionato di B2. Nessuna novità nella formazione sestiana, che ha mantenuto inalterata la rosa dell'anno scorso, salvo le defezioni di Fausto Basilico (passato al Magental, di Brugo (fine attività) ed il ritorno «Ciaccio» D'Ercole. Passaggio dei gradi di capitano, da Massimo Celasco a Davide Crusca.

GOLF
Si gareggia a Premeno

Si disputerà il 5 e 6 ottobre sul campo del circolo golf di Premeno-Piandisole una gara Pro-Am (professionisti-amatori), denominata «lotta contro l'Aids». La manifestazione si inserisce fra le attività promozionali disposte dalla commissione nazionale per la lotta contro l'Aids, allo scopo di sottolineare la necessità di un impegno individuale e collettivo per contrastare la diffusione del virus Hiv. Il meeting è organizzato dal circolo golf Piandisole, dall'associazione nazionale medici golfisti e dall'associazione italiana farmacisti golfisti. E' prevista, fra i dilettanti, anche la partecipazione di personaggi del mondo dello sport e dello spettacolo.

BASEBALL
Leva per «aspiranti campioncini»

Si è iniziato al diamante «Marco Provini» un campus per giocatori di baseball riservato alle categorie cadetti (dal 1973 al 1976). A questa leva giovanile parteciperanno una sessantina di ragazzini, che saranno allenati dall'interbase americano della Tosi, Nezi Balelo, coadiuvato da Martin Montano, Alberto Gallusi ed il manager Rick Magnante.

BOB
Novara il 6° «Novara»

Tornano i campioni di bob al campo di atletica leggera. E' in programma, infatti, nel prossimo weekend, il sesto meeting internazionale «Città di Novara», secondo campionato italiano assoluto. La manifestazione è organizzata dal bob club «Cristallo Bemberg Silvy Tricot» ed avrà inizio domenica mattina alle 9.

PODISMO
Zanoli e Dal Sasso primi al «Boden»

Si è svolta ad Ornavasso la classica corsa podistica «Boden» sulla distanza di sei chilometri. Più di trecento concorrenti al via e doppia affermazione degli atleti di casa. Carlo Zanoli si è imposto nella categoria maschile, mentre tra le donne si è registrata l'affermazione di Guidina Dal Sasso, già azzurra nello sci di fondo.

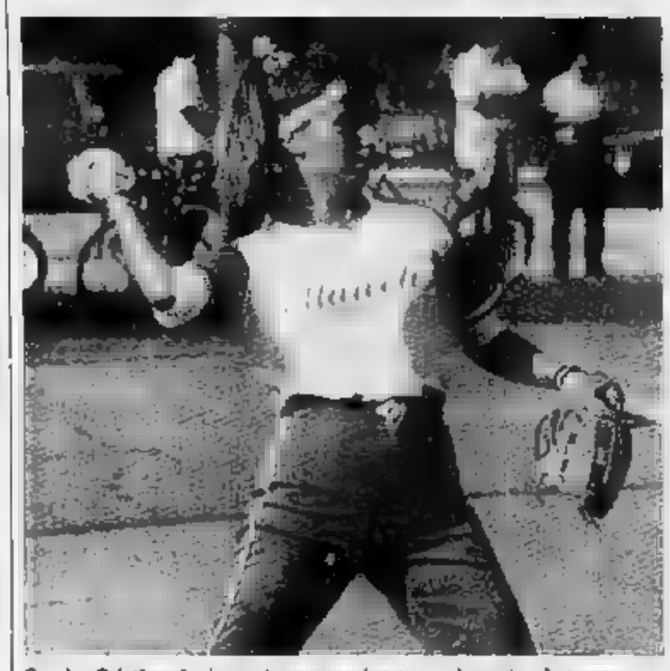
VELA
«Lega navale» a Verbania

Sullo slancio della partecipazione di una barca e di un equipaggio verbanesi alla seconda edizione del «Giro d'Italia in vela», si sta costituendo a Verbania una sezione della «Lega navale italiana». Lo scopo è quello di creare una scuola di avviamento alla vela, aperta ai giovani di ogni condizione sociale. L'iniziativa è di Umberto Verna, skipper della barca che ha portato il nome di Verbania da Sanremo a Trieste, un percorso, suddiviso in 8 tappe, di oltre 1200 miglia marine.

Note negative per la Tosi sconfitta due volte su tre nel «derby del Piemonte»

Fa paura la Juventus del baseball

La classifica della serie A vede ancora i novaresi al quarto posto, i torinesi sono sempre più vicini
Anche nel softball giornata nera: il Marcoli, in piena lotta per la salvezza, lotta ma si arrende al Bollate capolista



Sandra Cristina. Anche per la novarese è stata domenica sfortunata

NOVARA. Weekend amaro per il baseball e il soft novaresi di serie A, incappati in una pesante serie negativa. Nel settore maschile, con la Tosi Farmaceutici sconfitta per due volte su tre incontri nel derby dalla Novavit Torino; in quello femminile, con la Marcoli battuta «a domicilio» dal Bollate primo della classe.

Le battute d'arresto, però sono maturate in modo assai diverso per le due compagini. Se la Tosi ha deluso le aspettative dei propri tifosi, le ragazze della Marcoli sono uscite dal campo battute ma a testa alta ed al termine di due partite più equilibrate di quanto fosse lecito supporre.

Al «Provini» in programma la seconda di ritorno della serie A, che vedeva affrontarsi Novara e Torino nel derby piemontese. La prima partita vedeva il duello tutto americano sul monte di lancio, tra il «juventino» Ken Clawson e l'azzurro Martin Montano. Ancora una volta, la scelta dello staff tecnico novarese, soppur «obbligata», è risultata sfortunata e la vittoria è andata alla Juventus.

Nel secondo incontro, la Tosi tornava finalmente al successo. Lanciatore vincente, per l'ennesima volta, il trentasettenne Paolo Re: «Sono doppiamente felice, anche perché, questa contro il Torino, è l'ottava vittoria da quando gioco in serie A ed ho così migliorato il mio record personale».

Purtroppo, però, la terza partita vedeva la seconda battuta d'arresto dei novaresi, in una delle partite più belle di questo campionato. In svantaggio per 8-2, gli azzurri hanno rimontato all'ultimo inning, portandosi sull'8 pari, con un fuoricampo di quattro punti del sempre più formidabile americano Nezi Balelo. Poi, però, al secondo supplementare, il crollo, causato anche da una gestione assai infelice dei lanciatori: da 8-8 a 8-18 l'esultanza del team bianconero che ora si porta a due vittorie di ritardo dal Novara ed in piena corsa per il quarto posto.

Domenica toccava alle ragazze del Marcoli Novara sovvertire il pronostico, tentando il colpaccio sul Bollate primo della classe. Nonostante due grandi prestazioni delle novaresi, le lombarde riuscivano a strappare due vittorie per 1-0 e 3-0, forti anche dell'esperienza di due giocatrici americane.

A tre partite dal termine, la classifica vede il Marcoli staccato dal Bussolengo penultimo (e dalla quota salvezza) di due vittorie. Nelle prossime sei partite, però, veronesi e novaresi si scambieranno le stesse rivali. Il Marcoli, domenica prossima, giocherà campo con il Malnate terzo in classifica. Bisogna osservare, però, che anche riuscendo a sorpassare il Bussolengo, le biancoverdi non sarebbero retrocesse, ma dovrebbero affrontare i playout. Se giocherà con la stessa grinta e determinazione sciorinate nelle ultime partite, il Marcoli avrà ampie possibilità di restare in massima serie.

Marco Piatti

Europei di hockey, vittoria azzurra sui campioni spagnoli

L'Italia è partita bene

E adesso aspetta l'incontro con il Portogallo

LODI. Dopo il calcio anche l'hockey a rotelle in pista affida al possente «Vincerò» di Luciano Pavarotti l'inaugurazione di una manifestazione internazionale: i trentanovesimi Campionati europei in programma a Lodi sino a sabato 15 settembre. Il perentorio acuto è stato subito raccolto dalla nazionale azzurra che ha battuto i campioni del mondo della Spagna per 3 a 1 nella gara più importante della giornata inaugurale.

Sono presenti a Lodi per questo torneo sette squadre in rappresentanza di otto nazioni per la novità della doppia partecipazione tedesca. Oltre agli azzurri i tradizionali rivali di Portogallo e Spagna seguiti da Inghilterra, Francia, Olanda, Svizzera, Germania Federale e Germania Democratica.

La storia degli «Europei» è presto fatta. Dopo il lungo dominio inglese con ben 13 titoli dal 1926 al 1948 sono iniziati i trionfi delle formazioni iberiche con la sola eccezione del 1953 quando l'Italia si assicurò anche il titolo continentale. Quindici volte i portoghesi e nove gli spagnoli completano l'albo d'oro della manifestazione ottimamente ospitata nella cornice del nuovo Palazzetto lodigiano che ha avuto il battesimo internazionale.

La giornata iniziale in parte decisiva per il confronto tra italiani e spagnoli. Una partita da vincere per arrivare tranquilli in fondo.

Una gara palpitante vinta dai ragazzi di Gianni Massari per 3 a 1 con due reti iniziali di Massimo Mariotti e una dell'idolo locale Belli. Il valore della posta in palio ha visto prevalere il tatticismo e il nervosismo con parecchie ammonizioni e l'espulsione temporanea di Massimo ed Enrico Mariotti da parte di Rovira dall'altra. Massari ha schierato in partenza Cupisti, i due Mariotti, Crudali e Bernardini.

Nella prima giornata faticato del Portogallo sulla Germania Federale per 2 a 1 mentre la Francia regolava l'Inghilterra per 4 a 1 e l'Olanda batteva la Svizzera per 7-a 2.

La lotta per il finale interessa solo tre formazioni: Italia, Portogallo e Spagna. Gli azzurri hanno il vantaggio di aver battuto gli spagnoli e tutto si risolverà venerdì e sabato con gli scontri diretti: Spagna-Portogallo e Italia-Portogallo.

Il commento di Gianni Massari: «Il cammino è ancora difficile - ha detto - anche se abbiamo vinto la prima di quelle che possiamo considerare le due finali. La Spagna potrebbe farci un ulteriore favore battendo i portoghesi anche se noi sino alla fine continueremo a contare solo sulle nostre forze».

Liliano Laurenzi

Massimo Mariotti e Aldo Belli. Gli autori delle reti italiane contro la Spagna

MASSA
ELETTRODOMESTICI
VERCELLI - V. TRENTO 34

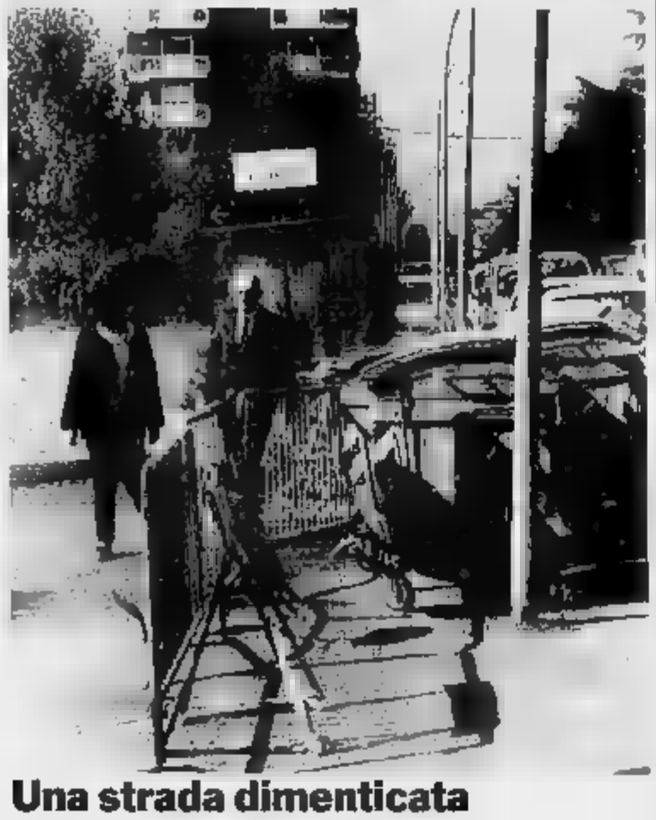
LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 11 Settembre 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

POLEMICHE A BIELLA



Una strada dimenticata

Da 35 anni via Cerruti aspetta di essere completata. Ora i lavori sono bloccati da un palo della luce. SERVIZIO A PAGINA 5

IL CALENDARIO DEL VIOTTI

Canto, pianoforte e musica da [illegible] Mozart come denominatore comune: [illegible] programma della nuova edizione del concorso internazionale «Giovan Battista Viotti», organizzato dalla Società del Quartetto [illegible] Vercelli. Anche quest'anno le adesioni si preannunciano numerose, dall'Europa, dall'Asia, dall'America. Nel segno del «Viotti» [illegible] molte stelle del mondo del pentagramma e la manifestazione ideata da Joseph Robbone continua a lanciare giovani talenti. I vincitori della rassegna ottengono infatti scritture con teatri e associazioni musicali prestigiose. Anche quest'anno è stato bandito il premio intitolato a Robbone e riservato a cantanti di nazionalità italiana che non abbiano superato i [illegible] anni. Mentre il concorso vercellese [illegible] ai nastri di partenza, la manifestazione gemella «Viotti Valsesia» ha proclamato i migliori pianisti di musica romantica della stagione: [illegible] Seizo Azuma (Giappone) e Massimo Muretta (Italia).

[illegible] A PAGINA 7

USA: CARNE PIEMONTESE OK

Il Piemonte fornisce all'agricoltura italiana oltre un decimo della produzione lorda vendibile complessiva. Ma, oltre l'aspetto quantitativo, c'è la qualità: dalla nostra regione escono prodotti di altissimo pregio, che tuttavia [illegible] sempre [illegible] conosciuti come meriterebbero, o, peggio, che non sono apprezzati dai piemontesi. Uno di questi esempi è la «punta di diamante» della zootecnia regionale, che molti Paesi ci invidiano: la razza bovina piemontese. A dirci che avevamo un tesoro sono stati gli stranieri. Tutto è cominciato quando, nel 1983, per merito dell'Associazione regionale allevatori, c'è stata la possibilità di far conoscere la razza negli Stati Uniti, a Denver, nel Colorado, gli americani, hanno macellato alcuni vitelli di Piemontese e li hanno mandati all'Università di Denver, per un'accurata serie di analisi. Dopo mesi di ricerca - racconta Faroppa - la scoperta è stata sorprendente, anche per noi: la razza Piemontese ha caratteristiche e peculiarità uniche: le più importanti sono che contiene poco grasso [illegible] ha un tasso di colesterolo molto basso.

Livio [illegible]

SPETTACOLO

Musica classica [illegible] moderna

Un emergente della [illegible] italiana: Maurizio Rossi, al suo primo 45 giri. E ancora concerti di musica classica, discoteche, grandi luoghi di ritrovo del divertimento notturno piemontese. Gli appuntamenti di spettacolo in regione. [illegible] A PAGINA 5

A PAGINA 5

Incendio a Cossato

Inceneriti 50 quintali di fieno

Le fiamme sono divampate l'altra notte sul cassone di [illegible] parcheggiato in pieno centro cittadino. Momenti di paura per gli abitanti delle [illegible] vicine.

A PAGINA 11

Campionato e Coppa

Biellese ko Entusiasma la Pro Vercelli

I lanieri [illegible] stati sconfitti 1-0 nell'esordio del torneo Interregionale [illegible] Seregno, mentre la squadra di Sollier [illegible] andata [illegible] vincere 3-0 a Canelli, con doppietta [illegible] Cancellier.

Senza Sagra un povero settembre

E' un settembre anomalo per Vercelli, che non assiste più, dopo oltre un quarto di secolo, all'allestimento della Sagra del Riso. Proprio [illegible] questi giorni, ancora l'anno scorso, gli operai preparavano [illegible] cantiere, si sprecavano [illegible] polemiche sui parcheggi sottratti alle auto, ma [illegible] Sagra teneva banco ed erano in molti a segnarsi sul [illegible] la data di apertura.

Certo, non venivano risparmiate critiche alla Famija Varsleisa che organizzava l'avvenimento: poche novità, troppa routine, qualche scelta opinabile, soprattutto nelle manifestazioni di contorno. Ma la Famija metteva sul piatto della bilancia la storia: il recupero delle tradizioni locali, la riscoperta della musica dei Celti, i concorsi di poesia a carattere provinciale. E poi, fatto non certo trascurabile, i 50 mila visitatori.

Quest'anno non sarà possibile innescare polemiche perché la Sagra non c'è più. A mezza voce, i dirigenti della Famij parlano di «morte annunciata», con la decisione del Comune di non concedere l'area dell'ex ospedale, proprio in centro, di sicuro richiamo.

Anche se la Sagra non piaceva a tutti, questo settembre è più povero e la manifestazione va recuperata, soprattutto nel [illegible] spirito originario: di valorizzazione di quanto di buono Vercelli riesce a offrire sotto l'aspetto economico, ma anche culturale.

Toccherà al nuovo Ente Fiera riprendere il discorso. Sempre che i partiti riescano finalmente a costituirlo [illegible] a conferirgli un ruolo ben preciso, di raccordo di tutte le iniziative. Si dice spesso che Vercelli non offre nulla. Talvolta è peggio: dopo [illegible]i di letargo, spara tutti i botti nella stessa serata. Dunque, all'Ente Fiera toccherà soprattutto coordinare. E, perché no, risuscitare la Sagra di cui ora siamo orfani.

Enrico De Maria

Esami di riparazione severi per gli studenti: più del venti per cento ripeterà l'anno

Scuola, è il record di bocciature

Punte massime a Borgosesia, per Iti e Ipsia. Pochi promossi anche al «Quintino Sella» di Biella
Le materie più ostiche matematica e latino nei Licei, chimica e lingue straniere negli istituti professionali

BIELLA. Iti Quintino Sella, ore 23: la moltitudine di ragazzi davanti al portone d'ingresso a un'ora così inconsueta per [illegible] scuola fa pensare alla scena di un concerto rock, prima che si aprano i cancelli dello stadio. Ma i volti stralunati e pallidi e il silenzio quasi irreale non lasciano spazio [illegible] dubbi: si sta per consumare l'annuale, temuto rito conclusivo degli esami.

Pochi minuti dopo lo scenario si anima: alcuni ragazzi si abbracciano felici, perché le fatiche estive si sono rivelate utili, altri si abbandonano a scene di pianto. Un adolescente [illegible] allontana a testa bassa mentre il padre, al suo fianco, gli sta probabilmente facendo la prima di una serie di ramanzine; un altro, una lattina di birra nella mano sinistra, sferra con la destra un gran pugno sulla bacheca [illegible] dove sono affissi i tabelloni, mormorando: «Mi avete pro[illegible] vi ho fregato anche stavolta». Ma al posto [illegible] «fregato» [illegible] un'espressione più colorita.

Scene analoghe in questi giorni si sono ripetute in tutte le scuole superiori del Biellese e della Valsesia. E se negli anni passati si credeva che gli esami di settembre fossero poco più di una formalità, perché [illegible] mi volevano bocciare, avrebbero potuto farlo benissimo a giugno», questa volta gli studenti si sono trovati [illegible] fronte a sgradite sorprese.

Il poco invidiabile record negativo di bocciati appartiene all'Iti di Borgosesia, dove venti candidati su 79 non hanno superato la prova, pari a poco più del [illegible] per cento degli allievi rimandati, e molti altri [illegible] si sono neppure presentati. Ancora a Borgosesia l'Ipsia ha rivaleggiato in severità con i «cugini» dell'Istituto tecnico, bocciando il 16 per cento degli studenti.

A Biella spiccano i dati dell'Iti e dei geometri Vaglio Rubens, [illegible] [illegible] superiori che [illegible] giugno si erano dimostrate più selettive, con, rispettivamente, solo il 39 e il 39,5 per cento [illegible] promossi [illegible] e il 36 e il 37 per cento [illegible] rimandati: in entrambe le scuole non ha superato gli esami il 14 per cento dei candidati, [illegible] la punta massima dal 20 per cento nelle prime classi dell'Istituto tecnico Quintino Sella.

Risultati più confortanti vengono invece dalle altre scuole: al Liceo classico [illegible] Biella solo sei studenti [illegible] 95, pari al 7 per cento, non hanno superato gli esami. Due di questi hanno addirittura rinunciato alla prova. Al Classico di Varallo quattro allievi su quaranta (10 per [illegible]to), tutti concentrati in quarta e quinta ginnasio, hanno rimediato una bocciatura.

Allo Scientifico di Biella [illegible] 12 su 122 i giovani che dovranno [illegible] ripetere l'anno, corrispondenti al 10 per cento; anche [illegible] questo caso si tratta soprattutto [illegible] studenti del primo e secondo anno. Nell'analogo istituto di Borgosesia [illegible] stati bocciati quattro ragazzi [illegible] [illegible] (7 per cento). [illegible] minimo [illegible] respinti [illegible] [illegible] invece registrato all'Istituto commerciale «Bona» di Biella, soltanto due su 74, pari al 3 per cento.

Tra i casi particolari fa spicco una classe dell'Istituto geometri Vaglio Rubens, la terza B, dove i quattro bocciati sono stati «castigati» dallo stesso binomio di materie, italiano e storia.

Giampiero Cannoddu

CASI PARTICOLARI

Dal floricoltore all'ebanista

Quale può essere l'alternativa all'«istruzione di Stato»? Ci sono nuove formule a Vercelli, adatte a chi vuol frequentare scuole più brevi di quelle tradizionali. Ci si può iscrivere ad un corso di formazione professionale per diventare ad esempio tecnico tornitore, saldatore, elettronico industriale, contabile, infermiere, confezionista d'abbigliamento, floricoltore, ebanista e legatore. Sono scuole organizzate dalla Regione Piemonte o convenzionate con essa. Si frequentano dopo la terza media. Al Centro di formazione professionale di via Fratelli Garrone funzionano corsi per costruttori di macchine utensili e si insegnano tra l'altro l'uso di fresatrici e rettificatrici. Le materie sono cultura generale, matematica, fisica, disegno tecnico, tecnologia meccanica e officina. C'è un corso per saldatore in ferro al termine del quale gli allievi sono in grado di utilizzare tutti i procedimenti di saldatura sia elettrica che ossiacetilenica. Durata di due anni. Corsi più prettamente femminili all'Istituto Sacro Cuore. Vi sono le addette ai lavori d'ufficio, le operatrici di abbigliamento (confezioniste), specializzate in elaborazione dati e contabilità generale, esperte in elaborazione dati, amministratrici del personale, esperte in office automation. Altre scuole si trovano all'Usl 45 (per infermiere), al Centro Don Bosco [illegible] Centro «Tamburelli» di Saluggia. (g. ba.)

Commozione in Valsesia per la scomparsa del guardalinee Giuliano Baldieri, ucciso da un infarto

Morire a 35 anni su un campo di calcio

Il dramma. Soccorsi inutili, ai bordi del campo, per il guardalinee valsesiano

Idoneo allo sport nell'ultima visita medica

SERRAVALLE SESIA. Ha destato grande commozione, nel centro valsesiano, la morte [illegible] Giuliano Baltieri, 35 anni, il segnalinee stroncato da [illegible] infarto mentre si trovava sul campo di calcio di Chieri, durante il derby tra la squadra della cittadina torinese e il Pinerolo.

L'uomo [illegible] particolarmente conosciuto nell'intera provincia. Abitava nella frazione Vintebbio, in via San Grato. Era sposato con Floretta Ratto, 38 anni, insegnante alla scuola materna di Aranco di Borgosesia [illegible] [illegible] consigliere comunale. Aveva due figli, Ivan di 11 anni [illegible] Leonardo di 8. Lavorava per l'Unione farmaceutica novarese [illegible] per conto dell'azienda prelevava partite di medicinali da [illegible] deposito di Biella [illegible] le distribuiva alle farmacie del comprensorio laniero e della Valsesia. Per questa [illegible] attività aveva stretto numerosi rapporti di amicizia.

[illegible] parroco di Vintebbio, don Pietro Lupo, lo ricorda [illegible] una persona molto cordiale: «Era gentile, aperto [illegible] gioviale, sempre pronto al dialogo con chiunque e per tutti aveva una battuta scherzosa o un sorriso».

Ma la sua grande passione [illegible] il calcio, o [illegible] particolare l'arbitraggio, [illegible] quale si era avvicinato una decina di anni fa. Ad avviarlo al ruolo di giacchetta nera [illegible] stato Paolo Schena, direttore di gara di livello nazionale. Trasferitosi in Valsesia, Schena si era iscritto alla sezione vercellese dell'Aia, l'Associazione arbitri, e aveva iniziato una campagna di reclutamento. «Giuliano Baltieri era stato tra i primi a rispondere all'appello - ricorda Paolo Schena -. Si era impegnato con entusiasmo nei corsi di preparazione e, terminato [illegible] periodo [illegible] istruzione, aveva intrapreso la carriera di arbitro. I suoi impegni di lavoro, però, non gli lasciavano molto tempo [illegible] disposizione, [illegible] che per qualche mese aveva dovuto allontanarsi dai campi di calcio».

Ma l'amore per il football [illegible] troppo forte. Due anni [illegible] Giuliano Baltieri aveva nuovamente calzato le scarpette bullonate, ma questa volta, anziché il fischietto, aveva scelto la bandierina del guardalinee ed [illegible] stato assegnato all'Interregionale.

Nulla faceva presagire [illegible] tragedia di Chieri. La settimana [illegible] si era recato a Pescara per un corso [illegible] aggiornamento, dove era stato sottoposto ai test medico-sportivi; nessun problema di salute. «Giuliano [illegible] aveva [illegible] accusato disturbi di alcun genere - spiega la cognata Donatella Ratto -. Ora attendia[illegible] l'esito dell'autopsia per dare una risposta agli interrogativi che ci angosciano».

Cesare Maia

Aveva 21 anni

[illegible] morto ieri [illegible] a Biella [illegible] overdose?

BIELLA. Gianfranco Brando, 21 anni, tossicodipendente, [illegible] [illegible] trovato morto ieri sera da un contadino [illegible] via Golzio, lungo la salita che porta [illegible] Vandorno. Solo l'autopsia chiarirà le cause della morte: [illegible] prima ipotesi fatta dalla polizia [illegible] overdose. [illegible] Il giovane era [illegible] a terra, [illegible] un boschetto: vicino a lui il motorino.

Se la perizia necroscopica confermerà che a uccidere il ragazzo sia stata una [illegible] eccessiva di eroina, salirà [illegible] undici il numero dei giovani morti per droga dall'inizio dell'anno. Una cifra terribile, che [illegible] allarmando le famiglie e le forze dell'ordine che non riescono [illegible] scongiurare questi drammi.

Di alcuni [illegible] si sapeva che il Biellese era particolarmente esposto al fenomeno della droga, ma in questi ultimi mesi [illegible] stato colpito in modo davvero atroce [illegible] le [illegible] di troppi giovani. (d. p.)

C'E' DA SALVARE

La chiesa di Sant'Anna a Vercelli

E' la sede della più antica Confraternita

PASSANDO in via Ponti lo sguardo si sofferma sulla facciata della chiesa di Sant'Anna. Ad attirare l'attenzione dei passanti non è solamente il suo sobrio stile rococò genovese, sono purtroppo gli intonaci a pezzi, le macchie di smog e polvere, le muffe che deturpano gli stucchi. La chiesa di Sant'Anna (costruita nel 1370 in[illegible] all'ospedale allora vicino di Caterina di Quinto), è la sede della più antica Confraternita vercellese.

Costituita nel 1479 con il no[illegible] «della Beata Vergine Maria sotto il titolo degli Angeli e di Pietro Martire», diventò poi di «Sant'Anna». La Confraternita ebbe uno sviluppo tale che alcuni suoi adepti costituirono, dieci anni dopo, quella di San Bernardino e quindi, a distan[illegible] di un secolo, quella di San Sebastiano. Eppure, nonostante la sua antica datazione, la Confraternita di Sant'Anna è oggi l'unica a non avere ricevuto per il restauro della chie[illegible] nessuna sovvenzione dalla Soprintendenza, cosa che è invece [illegible] in questi ultimi due anni e tutte le altre Confraternite.

«Secondo me i finanziamenti destinati al restauro della chiesa sono finiti in qualche altro cantiere e qui mi fermo per evitare polemiche», dice con tono deluso Francesco Somaglino, che si occupa della Confraternita in veste di collaboratore da circa dieci anni. E continua: «Eppure Sant'Anna è la sola chiesa delle Confraternite ad essere aperta tutti i giorni dell'anno, mentre altre hanno addirittura un'unica apertura settimanale». Finora tutti i lavori di restauro sono stati sostenuti a spese della stessa Confraternita che, tra l'altro, ha più un consiglio, ma soltanto un amministratore, il cappellano della Casa di riposo don Virgilio Perotti.

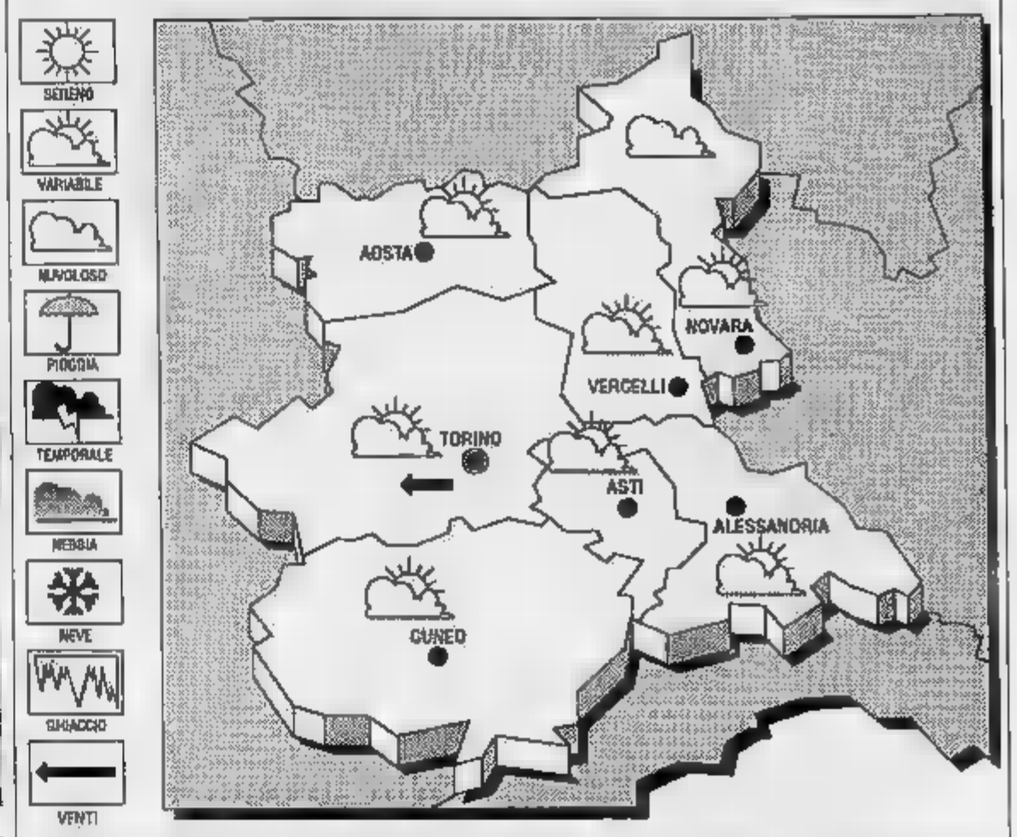
I restauri hanno riguardato il [illegible] ligneo, i pavimenti e i tetti nella sagrestia, il risanamento delle pareti e degli stucchi nonché il recupero di mobili e oggetti vari. La chiesa, che internamente ha una sola navata, è un piccolo gioiello. Il fastoso altare ligneo scolpito dal Sezzano e dorato nel 1750 da Francesco Ferraris si appoggia su un raffinato pavimento a [illegible]. Sui lati dell'abside si affacciano le balconate, anch'esse ricche di decorazioni. Fra le opere più importanti vanno ricordati il trittico del secondo altare di sinistra attribuito al Giovenone, le due statue lignee (la Madon[illegible] degli Angeli e la macchina dell'Ecce Homo), attribuite al Sezzano. Sempre a Sant'Anna appartengono anche due lunette, conservate alla pinacoteca Borgogna.

Di grande interesse è il coro, che si trova nella stanza posteriore all'altare: in legno massiccio, presenta una sobria fattura settecentesca. Dalla stessa epoca spiccano anche due begli angeli reggicandelabro in legno dorato, che andranno [illegible] disposti ai lati della cattedra. Inoltre [illegible] a sette anni fa, prima del furto, ornavano le pareti 14 tele a soggetto religioso, datate fine '600. Dice ancora Somaglino: «Vorremmo trasformare la sala del coro in luogo per conferenze e convegni». Gli altri locali della sagrestia serviranno anche [illegible] biblioteca, archivio e magazzino della Confraternita. E conclude: «Abbiamo fatto molto, [illegible] molto resta ancora da fare. La facciata non è che una parte dell'ingente lavoro di restauro che andrebbe realizzato. E' necessario inoltre sistemare le molte decorazioni ad affresco all'interno: si stanno deteriorando sempre più».

Serena Leale

La chiesa venne costruita nel 1370, con un ospedale, da Caterina De Quinto

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE



SITUAZIONE. Le correnti Nord-occidentali, che [illegible] parecchi giorni investono le regioni [illegible] Orientali della catena alpina, continuano [illegible] interessare le zone alpine e prealpine Nord-centrali con condizioni d'instabilità. Intanto, sistemi nuvolosi stratocumuliformi provenienti dal[illegible] Africa si apprestano [illegible] interessare il Mediterraneo occidentale e le isole maggiori, per poi proseguire verso il centro Penisola.

[illegible] [illegible] **PER** [illegible] Sereno o variabilmente nuvoloso sui rilievi alpini ed appenninici, in alternanza a schiarite sulle pianure piemontesi dove saranno possibili anche foschie diurne e nebbie mattutine. [illegible] [illegible] [illegible] massime sono stazionarie; le minime subiscono un'ulteriore diminuzione.

[illegible] TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Massima: 21; minima: 11; media: 19

UN ANNO FA
Massima [illegible]; minima 12; media 19.

[illegible] IN [illegible]
Torino [illegible] Novara 24
Alessandria 25 Asti 24
Cuneo [illegible]

Il [illegible] sorge alle 7,02 e tramonta alle 19,49. La Luna si leva alle 23,17 e cala alle 15.58.

LETTERE AL GIORNALE

Mia [illegible] ammalato è il reparto [illegible]

Una varicella «tardiva» [illegible] ha costretta, verso la fine del [illegible] di luglio, a farmi ricoverare all'ospedale di Biella. Malattie infettive e a rimanerci per 17 giorni. L'ammalato si trova così confinato in locali che sicuramente sono stati ideati, costruiti, arredati [illegible] sospetto anche imbiancati) decine di anni fa.

In un reparto dove le condizioni ambientali ed igieniche dovrebbero [illegible] perfette, [illegible] trovata di fronte a lenzuo[illegible] bucherellate, mobili scrostati, piastrelle che rivestono il muro rotte in più punti, pareti e soffitto [illegible] colore ormai indefinibile. Ma quello che veramente lascia allibiti sono i cosiddetti «servizi igienici» che, anziché trovarsi in un locale apposito, fanno «bella mostra» di [illegible] nella medesima stanza, perfettamente visibili dal corridoio essendo la stanza dotata di una porta a vetri trasparenti.

Addossati ad una parete si trovano infatti un lavandino e un vuotavasi (non un water). Un piccolo paravento mobile allevia, si fa per dire, il disagio. Aggiungo che esiste una sola doccia per tutti i degenti [illegible] reparto e, mi pare, nessuna per il personale dipendente. Quello che [illegible] indigna è constatare il cattivo funzionamento del [illegible] stro servizio sanitario proprio in una delle città che vanta (è utile ricordarlo) [illegible] tenore di vi[illegible] tra i più alti del Paese.

Devo invece riconoscere che il personale, malgrado si trovi ad operare nella realtà che ho appena descritto, lavora con scrupolo, mantiene il reparto pulito [illegible] intrattiene con i degenti [illegible] rapporto cordiale (cosa, quest'ultima, [illegible] così scontata come [illegible] potrebbe credere).

Marfarita Sacchi, Biella

Pro Vercelli, resta solo l'amarezza

La Pro Vercelli è stata riammessa al grande calcio. L'onorevole Matarrese ed il suo fido Petrucci, così attenti ai problemi che attanagliano lo sport piemontese, hanno avuto un occhio di riguardo nei confronti delle gloriose bianche casacche: ripescaggio in Promozione e girone A, allargato addirittura a 18 squadre appositamente per noi!

Visto cosa vuol dire chiamarsi Pro Vercelli? D'accordo, forse poteva andare ancora meglio, c'era la C2, il limite l'Interregionale, ma d'altronde come potevamo illuderci? Come potevamo infatti sperare di battere la «concorrenza» di compagini quali il Brindisi ed il pluriscudettato Frosinone? E poi l'esperienza del Biscoglie, ripescato per due anni di fila per non meglio precisati meriti sportivi, avrebbe dovuto servirci da esempio, farci stare [illegible] i piedi per terra.

La Pro Vercelli ha comunque dimostrato [illegible] nostri occhi di [illegible]fosi di avere ancora una grande forza «politica» all'interno della Federcalcio; ha fatto valere le sue ragioni con grande professionalità ed ha ancora una volta confermato [illegible] esercitare su tutto e tutti quel misterioso fascino tipico dei potenti.

Da parte nostra [illegible] vediamo proprio l'ora che il campionato entri nel vivo. Egoisticamente per noi andrà [illegible] meglio, perché risparmieremo denaro nelle trasferte. In fondo non c'è tempo di rimpiangere le fantastiche gite toscane dello scorso anno, o le meno recenti domeniche a Mantova, Venezia, Treviso o Trento.

Non c'è tempo, perché il 23 settembre è alle porte e dobbiamo darci da fare per organizza[illegible] la trasferta [illegible] Grevellona, quella insidiosa a Romentino: forse saremo anche [illegible] Trino, [illegible] Crescentino per attesi derby. Comunque esistiamo ancora.

Per [illegible] Pro [illegible] per i [illegible] tifosi è solo questione [illegible] avere un po' di pazienza e fra tre [illegible] quattro anni, [illegible] tutto procederà per il verso giusto, saremo ancora in C2.

Lettera firmata, Vercelli

STATO CIVILE

VERCELLI

Nati. Emanuel Ronchi, Irene Actis, Luna Roma.

Morti. Giuditta Villarboito, 87 anni, pensionata; [illegible] Tagliabue, [illegible] ni, pensionata; Romano Portigliotti, 61 anni, pensionato; Guglielmo Pavan, 69 anni, pensionato; [illegible] Bodo, 70 anni, pensionato; Marcede Rialto, 78 anni, pensionata; Vittorino Anino, [illegible] anni, pensionato.

Matrimoni. Lorenzo Lorenzini, 28 anni, elettrauto, [illegible] Monica Porta, 27 anni, [illegible] attesa [illegible] occupazione. [illegible]

Nati. Andrea Cassandrin, Andrea Mazzetto, Rachele Rosazza, Riccardo Neri, Manuel Rossi, Jonathan Granato, Eleonora Lambo.

Morti. Carla Fessia, 53 anni, pensionata.

Pubblicazioni matrimoniali. Valter Casazza, impiegato, con Chiara Casciabanca, operaia; Achille Colla Morandini, insegnante, con Elena Schipparelli, insegnante; Donato Bottone, muratore, con Maria Chia[illegible] casalinga; Beniamino Cammarota, impiegato, con Rosanna Garzione, universitaria; Giovanni Rizzo, operaio, [illegible] Michela Torto[illegible], casalinga; Flavio Bartaletti, operaio, con Alessandra Magliola, casalinga; Andrea Facchinetti, operaio, con Amalia Rossi, operaia.

IN [illegible]

VERCELLI

Il «Sanremo» dei piccoli

La Cooperativa Belvedere ha indetto la 12ª edizione delle «Mille e una nota», festival canoro per bambini. Sarà una commissione a selezionare i partecipanti per arrivare ai finalisti che si contenderanno il successo, al Civico, in autunno. Le iscrizioni sono aperte a tutti gli scolari tra i 6 e i 15 anni.

SERRAVALLE

Premi di [illegible] per le Rondini

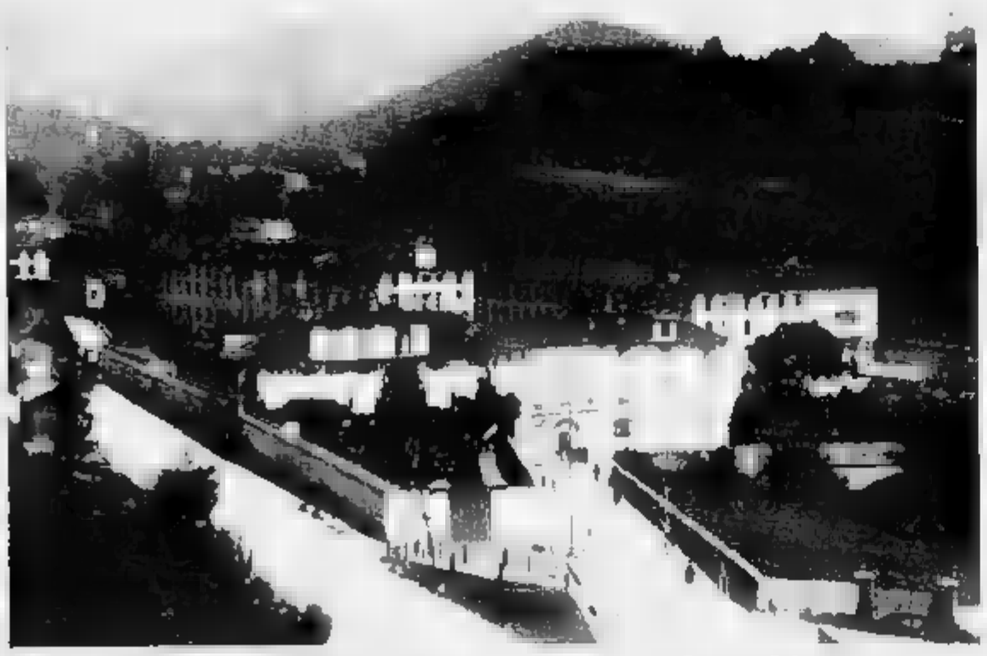
Durante la tradizionale Festa delle rondini, che celebra il ritorno in paese degli emigrati, sono state assegnate quattro borse di studio. Le hanno avute Mario Dellanegra, Lorenzo Fortunato, Tatiana Greppi e Deborah Conti.

BORGOSESIA

I vincitori del [illegible]

Il bar Silmo [illegible] vinto il 5° Palio di Borgosesia, [illegible] sorta di «Giochi senza frontiere» che hanno tenuto banco in città, al parco Magni, coinvolgendo centinaia di persone.

LA FOTO D'ARCHIVIO



Il ponte della Maddalena visto da San Giuseppe

Una suggestiva immagine di Biella nei primi del '900. Il complesso Pria ora allora il lanificio Boussu, mentre solo anni dopo sarebbero state costruite le fonderie

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche [illegible] chiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- [illegible] per acquisto e [illegible] anche [illegible] protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari [illegible] bollettini postali e tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

[illegible] ZONA NOVARA cerca
OPERAIO [illegible] ANNI
per consegna e montaggio mobili
Scrivere [illegible] Ag. [illegible] - v. [illegible] 15/a - 13051 BIELLA

AVIS
BIELLA - V. Repubblica, 33
Telefono 28332

LE [illegible] LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

Fermiamoci un momento. Diamo una mano a chi è fermo.

U.I.L.D.M.

La distrofia muscolare progressiva è [illegible] tremenda REALTA' [illegible] fa [illegible] CA [illegible]!

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta [illegible] Distrofia Muscolare
Sezione di Torino:
Via Canova, 52 [illegible]
CAP 10126 TORINO
Tel. (011) 63.54.67 - [illegible]
C.C. Istituto Banc. San Paolo
Agenzia 18 - [illegible] 102600
C.C.P. 15613102

Il clima favorevole ha accelerato la maturazione del Gattinara

E la vendemmia anticipa

Le operazioni incominceranno già nei prossimi giorni. Il raccolto si preannuncia ridotto, ma la qualità del vino sarà invece soddisfacente, sul solco delle grandi annate

GATTINARA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Solitamente la vendemmia ha inizio nella prima decade di ottobre, ma quest'anno il tradizionale rito, che vede le colline gattinaresi popolarsi di gente come ai tempi della civiltà contadina, avverrà quasi certamente prima della fine del mese. E questo grazie alle buone condizioni climatiche.

Le previsioni sono rosee e confermano le ipotesi di un mese fa, quando già alcuni viticoltori sommisero sulla vendemmia anticipata: l'«invaiatura» dei chicchi è infatti incominciata molto prima e questo è il primo segno di maturazione, la fase più delicata. Gli acini, infatti, vanno soggetti alla pigmentazione che produce l'effetto dolcificante ed opera la trasformazione del colore da verde a rosso.

Dice Luciano Cigolini, presidente della Cantina sociale: «Sarà possibile iniziare la vendemmia una settimana prima del previsto. A giorni pubblicheremo il manifesto che darà inizio alle operazioni di raccolta: prima però è necessario trovare la gradazione zuccherina dell'uva».

Le condizioni metereologiche dell'annata, estate calda con scarsità di precipitazioni, hanno favorito come detto la maturazione precoce dei grappoli, anche se hanno determinato diversità di resa tra una vite e l'altra. Unico neo, semmai, proprio la siccità. La mancanza di pioggia ha pesato negativamente sulla quantità di uva prodotta, per contro però la qualità del raccolto si prospetta molto soddisfacente. Il clima secco evita infatti la malattia della peronospora e mantiene la vite ad un grado stazionario di maturazione.

A proposito di raccolto, si conferma l'andamento delle ultime campagne: l'85, l'86 e l'88 sono state annate considerevoli, mentre l'89 ha toccato addirittura punte di eccellenza. In tali raccolte si può dire che la qualità sia stata privilegiata rispetto alla quantità: nell'85 furono prodotti 5400 quintali di uva, nell'86 6800, nell'89 4870. Produzioni inferiori a quelle dell'83, dell'80 e del '79, in cui l'uva raccolta superava abbondantemente i 7000 quintali.

La campagna 1990, che si presenta dunque sotto buoni auspici, potrebbe essere la prima a fregiarsi della denominazione a origine controllata e garantita «docg» della quale Gattinara attende il conferimento, dopo il vaglio delle deduzioni e delle controdeduzioni da parte del Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini. Considerato che l'esame principale andrà fatto sull'invecchiamento del vino, si arriverà al 1994, ma non è del tutto persa la possibilità di poter esibire anticipatamente il prestigioso marchio, che allineerà il «Gattinara» ai sei vini più eletti d'Italia: sono il Barolo, il Barbaresco, il Chianti, il Brunello di Montalcino, il Nobile di Montepulciano e l'Albana di Romagna.

La prossimità della vendemmia riporta nella città l'atmosfera festosa di quando si attendeva l'arrivo delle vendemmiatrici ed i carri di legno, con ceste e tinozze, incominciavano a circolare per le vie. Ora i mezzi di trasporto sono costituiti da trattori con rimorchi metallici, ma la voglia di divertimento e di allegria è rimasta.

Da giovedì 13 a domenica 16 settembre si svolgerà infatti la tradizionale «Festa dell'Uva» in piazza Paolotti. Non vi saranno manifestazioni grandiose con sfilate di carri, ma il programma riserva ugualmente «numeri» notevoli: la serata d'apertura è affidata allo spettacolo «Applauditissimo», una rassegna musicale organizzata da Paolo Drigo per la scoperta di nuovi talenti; venerdì seguirà una sfilata di moda, mentre sabato sarà di scena la gastronomia con la «bagna cauda» preparata dai cuochi di Costigliole d'Asti. La festa si concluderà domenica con una gara di trial. In piazza Paolotti vi saranno stand ed esposizioni di vini a cura della Cantina sociale e della Bottega del vino.

Arnaldo Colombo

L'AMBITO TRAGUARDO «DOCG»

A novembre il Gattinara avrà la «docg»: è la fervida previsione dell'assessore all'Agricoltura Giorgio Aliata. «Il decreto - dice - è pronto per passare alla firma del Presidente della Repubblica». Il disciplinare che regolerà la «docg» ricalcherà, in linea di massima, quello conosciuto, apparso sulla Gazzetta Ufficiale nel settembre dell'anno scorso, dopo le «pubbliche audizioni» tenutesi in primavera. Tutto quindi è pronto per l'«investitura».

I viticoltori, per la verità, attendevano il riconoscimento molto prima. Se ne parlava già nel giugno scorso, in occasione del convegno vitivinicolo nel ciclo di manifestazioni per l'elevazione di Gattinara a città. In quell'occasione emersero però contrasti sul piano tecnico che, a detta dei gattinaresi, possono aver frenato la concessione del marchio. I rappresentanti del Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini discussero del numero ottimale di piante di viti in rapporto alla qualità del vino.

In senso assoluto, per vigneti in pianura, quali potrebbero essere quelli emiliani, la resa massima del rapporto quantità/qualità è data da un numero elevato (fino a tremila) di piante per ettaro. Tale indicazione numerica, di valenza generale, non trova applicazione a Gattinara, dove le piante di vite per ettaro si aggirano per lo più sulle ottocento, mille, in relazione alla particolare conformazione collinare del terreno ed alla tradizioni di coltura, che vedono ancora molto adottato il sistema «gujot», con impianto a «maggiorino».

Questa disposizione prevede la tiratura del tralcio sul filare il più lungo possibile, per sfruttare del tutto la potenzialità del vitigno. Logicamente il numero di piante per ettaro risulta così ridotto, senza però intaccare il rapporto quantità/qualità del vino. D'altronde anche il disciplinare della «docg» parla chiaro: «I sesti di impianto, le forme di allevamento e la potatura debbono essere quelli generalmente usati o comunque atti a non modificare le caratteritiche dell'uva e del vino».

Tutt'al più un'obiezione al sistema a «maggiorino», che dispone le viti sulla linea di massima pendenza, «tirando» i tralci su due filari, si potrebbe muovere a proposito della sua scarsa odattabilità alla coltura meccanizzata. Diversi viticoltori preferiscono infatti il sistema a «spalliera», col tralcio filante in un'unica direzione e con le viti collocate trasversalmente alla collina, su di un suolo «terrazzato» per consentire l'impiego dei mezzi meccanici.

Comunque il metodo di coltivazione non dovrebbe influire sulle controdeduzioni per l'assegnazione della «garantita». E nemmeno la quantità, sia quella relativa che assoluta. Il Gattinara produce in media 50, 60 quintali per ettaro, mentre in alcuni anni propizi, come nell'83, si avvicina agli 80 quintali per ettaro.

Il disciplinare della «docg» consente una resa massima di 90 quintali in colture specializzata. La produzione assoluta si aggira invece sui 6000, 7000 quintali di uva, da cui si ottengono 4000, 5000 ettolitri di vino. «Anche i cento ettari di coltivazione delle nostre colline - conclude l'assessore Giorgio Aliata - sono sufficienti per ottenere la "denomicazione garantita"». [a. co.]

DAL **VERCELLESE**

CASCINE STRA'
Chiuso dal sindaco un ristorante

Il sindaco di Vercelli Fulvio Bodo ha chiuso per tre giorni il ristorante «La Botte» della frazione lungo la statale per Torino. Il provvedimento è stato preso dopo un rapporto dei carabinieri del Nucleo antisofisticazioni (Nas) che avevano segnalato piccole violazioni alle norme igieniche e di esercizio commerciale. Sempre il Nas ha sequestrato bibite scadute, in alcuni casi da un paio d'anni, al bar Tuttosport di viale Rimembranza a Vercelli e a al bar Holiday di Salasco.

SANTHIA'
Arrestato un ladro

Salvatore Petrigna, 24 anni, abitante a Vercelli in via Egitto 77, è stato sorpreso da una pattuglia dei carabinieri mentre, dopo aver rotto il vetro di un'auto in sosta, stava all'interno di una Citroën, di proprietà di Marisa Marini, 33 anni abitante a Frosinone. Il giovane è stato arrestato.

VERCELLI
I funerali di don Fiorino Graglia

Si sono svolti ieri mattina all'istituto Sant'Eusebio le esequie di don Fiorino Graglia, ex parroco di San Giuliano scomparso all'età di 76 anni. Originario di Vinzaglio, don Graglia era molto conosciuto e benvoluto in città. La messa funebre è stata celebrata dall'arcivescovo, monsignor Albino Mensa, alla presenza di molti parroci.

VERCELLI
In bici dall'Ungheria

Ha percorso 73 mila chilometri con un'incredibile bicicletta, che è diventata la sua casa: tra l'altro è munita di contenitori impermeabilizzati legati al manubrio e alla sella in cui sistema tutti i suoi ricordi di viaggio. E Gabor Zsigmondi, 42 anni, fuggito dall'Ungheria, ieri è passato da Vercelli, raccontando le sue avventure a tutta la gente che incontrava.

Sandro Cattaneo, ex segretario provinciale dc, è il nuovo presidente del comitato di gestione

«La mia ricetta per salvare l'Usl»

Subentra alla collega di partito Lucia Pigino, che si è dimessa con gli altri componenti per permettere il ricambio. Dice: «Cercherò di dare risposte concrete ai problemi della gente, senza dimenticare gli aspetti amministrativi»

VERCELLI. Dalle 19 di ieri il democristiano Sandro Cattaneo, ex segretario provinciale dc, è il nuovo presidente dell'Usl 46. Succede alla collega di partito Lucia Pigino, dimessasi due settimane fa insieme agli altri 6 componenti del comitato di gestione per permetterne il ricambio alla luce dei risultati delle ultime elezioni amministrative. Questa è la sua prima intervista.

Cattaneo, la sanità vercellese è malata gravemente o solo raffreddata?

Non credo che sia in una situazione peggiore o migliore rispetto alle altre. Come tutte è alle prese con problemi irrisolti nonostante siano passati ormai molti anni dalla legge di riforma della sanità e nonostante le innegabili capacità degli amministratori che si sono succeduti in questo lasso di tempo. Comunque non sono situazioni irrimediabili, anche se non voglio farmi passare come il santo dei miracoli.

Si dice che il peccato originario più grave sia l'eccessiva presenza ai vertici di politici a discapito di manager e tecnici: è vero?

Sono convinto che una buona amministrazione dipenda dagli uomini, qualunque ruolo interpretino, ma anche dagli strumenti che questi hanno a disposizione. Prendiamo ad esempio il sistema bancario: nonostante sia gestito da persone che per metà appartengono al mondo politico, quindi sono in generale poco esperte del settore, funziona perché funziona l'intero sistema. E' la struttura, fra queste naturalmente anche l'Usl vercellese, che fa un buon amministratore; raramente succede il contrario.

Ha già una ricetta per curare i mali dell'Usl 45, primo fra tutti i difficili rapporti con i cittadini?

Una ricetta precostruita quasi mai funziona per cui preferisco, prima di entrare nel merito, aspettare qualche tempo. Comunque penso sia necessario affrontare l'amministrazione della sanità per prima cosa contando sull'unità d'intenti con il comitato di gestione e l'assemblea, prestando poi molta attenzione e dando risposte ai problemi reali della gente, senza perdere di vista gli aspetti amministrativi che possono, ma non devono, condizionarci. Con voglia di far bene e collaborazione da parte di tutti penso che si possa fare molto.

Sul suo nome c'è stato immediato consenso da parte di tutte le forze politiche. Teme che quanto successo nelle ultime settimane in casa democristiana possa aver incrinato la sua posizione?

La democrazia cristiana ha indicato il mio nome, gli altri partiti hanno dato il loro assenso ed io ho accettato. In politica non mi aspetto mai adesioni totali, o franchi tiratori. Ci si deve rimettere al giudizio dei singoli di volta in volta senza schemi precostituiti o troppo rigidi. Mi piacciono poco le posizioni intransigenti e preconcette.

Franco Cottini

L'ELEZIONE LAMPO

E il pci promette battaglia

Tutto secondo copione ieri sera all'assemblea dell'unità sanitaria che, in meno di un'ora, ha votato la nomina del nuovo presidente e del comitato di gestione. La vicenda però potrebbe non essere ancora chiusa in quanto il pci promette battaglia.

Sandro Cattaneo ha ottenuto 20 voti su 22 consiglieri presenti e sarà affiancato dagli altri dc Eugenio Bellini e Flavio Perazzo e dai socialisti Marco Barberis, Giovanni Ferraris, Pier Giuseppe Mandrino e Davide Sclanguetta. Il nuovo presidente è stato votato direttamente dall'assemblea, in ossequio alla legge De Lorenzo, non più scelto dai componenti del comitato di gestione. La votazione non poteva riservare sorprese: un solo candidato per la presidenza, 6 - tanti quanti dovevano essere gli eletti - per il comitato di gestione.

All'assemblea di ieri non ha partecipato il partito comunista, rappresentato dal solo capogruppo Angelo Fragiacomo che però non ha preso parte alle votazioni. Ha detto: «Un decreto legge del 24 luglio sospende fino al 31 ottobre il rinnovo degli organi di gestione delle Usl in quanto la legge di riforma è all'esame della Camera dopo essere stata approvata dal Senato. Invece a Vercelli, caso mi risulta unico, è stata convocata un'assemblea solo per ratificare decisioni già prese in altre sedi. Probabilmente nei prossimi giorni presenteremo un esposto al Coreco decisi ad andare fino in fondo».

La storia dell'antica Prarolo in una mostra di preziosi documenti

Mille anni di carte geografiche

Dalla pietraia alle coltivazioni dei benedettini

PRAROLO. La storia del paese attraverso un itinerario di carte geografiche antiche e la trasformazione di un nome, dal Petroriolum dell'Anno Mille al Prarolo di oggi. L'insolita mostra, curata da Giovanni Ferraris e allestita nella sala comunale, è stata presentata durante l'inaugurazione ufficiale del Gonfalone del Comune, l'ultimo tassello, se vogliamo, della storia raccontata dalle mappe e dai disegni.

«Il paese è profondamente legato alle sue tradizioni contadine», come ha detto il sindaco Giovanni Molinaro, anche se l'origine del piccolo centro alle porte di Vercelli è ben diversa. I prati coltivati con fatica dai monaci benedettini nacquero infatti da una pietraia (che spiega il nome di «Petroriolum»).

Comparso per la prima volta nel 964, in un frammento del Sinodo diocesano, «Petroriolum» venne poi trasformato più volte fino a diventare «Pratariolium e Pradariolium» e il mutamento è dovuto appunto alle fatiche dei benedettini-agricoltori, che costruirono anche argini per difendere il territorio dalle continue e devastanti piene del fiume Sesia.

Le sorti di Prarolo furono legate per lungo tempo all'Abbazia vercellese di Santo Stefano che estendeva i suoi possedimenti ai terreni dell'hinterland e alle località di Crova ed Oschena. Prarolo sarebbe stato consegnato ai monaci in permuta: per volere del vescovo Ingone l'Abbazia dovette infatti riunciare ai territori di Cavaglià.

Le varie tappe del percorso storico raccontano poi l'edificazione, da parte dei monaci, di un castello che servì in particolare come azienda agricola e solo raramente prese parte ad eventi di guerra. Nel XV secolo il castello divenne benefizio ecclesiastico degli Abati Commendatari.

Spiega il curatore della mostra: «La terra allora rendeva bene, tanto che l'elenco delle persone che se ne occupavano era imponente: al vertice il duca di Savoia che investiva l'abate, questo subaffittava ai locatari che a loro volta passavano l'impegno ai massari ed ancora ai manovali. Ed è proprio ai contadini, a chi ha lavorato e sudato nei campi, che il Comune ha voluto dedicare la manifestazione».

Un'ulteriore conferma delle intenzioni dell'iniziativa è l'esposizione all'aperto di alcuni attrezzi agricoli di inizio secolo di proprietà di Nello Gili; sono strumenti per l'aratura e utensili per l'aia. Immancabilmente nostalgica, chiude la rassegna di documenti la gigantografia che ritrae le mondine del celebre film «Riso amaro». [s. l.]

Identificato dai carabinieri e dalla Digos l'autore delle lettere neonaziste

Non era Ludwig, ma solo un mitomane

E' uno studente universitario abitante a Borgovercelli

BORGOVERCELLI. Alla procura della Repubblica di Vercelli non hanno dubbi: a spedire a numerosi abitanti del paese lettere contenenti minacce di morte e firmate con il sinistro nome di «Ludwig» è stato un giovane di buona famiglia, residente in paese e studente al quarto anno di ingegneria aeronautica. Gli agenti della Digos di Vercelli ed i carabinieri del paese lo hanno identificato senza possibilità di errore e, al termine di una serie di accertamenti e di indagini coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica Luciano Scalia, lo hanno denunciato a piede libero per minacce aggravate, propaganda sovversiva ed apologia di reato.

Considerata la delicatezza della vicenda, e probabilmente anche allo scopo di evitargli ritorsioni da parte di qualcuno dei destinatari delle sue missive, il magistrato non ha autorizzato la divulgazione delle sue generalità, anche se non sussistono più dubbi sulla sua identificazione con il «Ludwig» firmatario delle lettere minatorie.

Il giovane, di carattere introverso, nonostante abiti a Borgovercelli ormai da diverso tempo, non sarebbe riuscito ad inserirsi né a stringere amicizie neppure tra i suoi coetanei. Proprio questi ultimi, in maggioranza, sarebbero stati i destinatari dei deliranti messaggi; non gli erano tuttavia sfuggiti alcuni impiegati comunali e degli addetti all'ufficio postale. Copia della lettera era stata anche ricevuta dalle redazioni vercellese e biellese de La Stampa.

Ciascuna era scritta a mano in caratteri simili al gotico; in particolare le «s» e le «m» ricalcavano grosso modo quelle dei caratteri runici. Le lettere recavano come intestazione un'aquila che stringeva una svastica fra le zampe; il testo, in italiano, era preceduto e seguito da locuzioni in tedesco del tipo «Gruppo settentrionale di intervento» e «Alla fine si trova la vittoria»; abbondava un po' dappertutto, infine, il saluto nazista «Sieg heil». Oltre a generiche minacce di morte, le lettere invocavano vendette divine sul capo dei destinatari definiti «nemici del vero Dio».

Dai calcoli della Digos, le lettere spedite sarebbero state almeno una trentina nel periodo fino agosto, primi di settembre. Erano state accolte in maniera diversa dai vari destinatari: qualcuno l'aveva immediatamente cestinata, qualcuno si era limitato a farne argomento di conversazione fra gli amici, qualcun altro infine aveva pensato bene di metterne al corrente i carabinieri. Soprattutto preoccupante era la firma «Ludwig» presente in tutte le lettere: allo stesso modo, si ricorderà, vennero firmati qualche anno fa alcuni omicidi a sfondo razzista commessi nelle regioni nord-orientali della penisola i cui autori, due giovani esaltati, erano alla fine stati identificati, processati e condannati.

I carabinieri di Borgovercelli, non appena ricevute le denunce, avevano iniziato le indagini in collaborazione con gli agenti della Digos vercellese e con il coordinamento del sostituto procuratore della Repubblica. Nonostante le difficoltà oggettive per un'indagine di questo genere, sono bastati una decina di giorni di controlli e di accertamenti per consentire agli investigatori di redigere un rapporto completo. Ora, nel più stretto riserbo, il magistrato valuterà le prove raccolte e deciderà l'atteggiamento da tenere con il «Ludwig» nostrano.

[r. s.]

Da due mesi la nuova via Cerruti non può essere riaperta al traffico per una strana dimenticanza

Palo della luce blocca una strada

Occorreranno sei mesi per riparare all'errore: all'Enel non è ancora giunta la richiesta d'intervento. Gli altri problemi del quartiere

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La strada è finita da due mesi ma non può essere aperta al traffico perché all'imbocco, all'altezza della linea di mezzeria, è stato dimenticato un palo della luce. E per spostarlo, l'Enel, a causa delle pratiche burocratiche, ha bisogno di sei mesi di tempo.

Accade in via Cerruti dove all'inizio dell'estate sono incominciati i lavori di costruzione del primo tratto della nuova arteria comunale che andrà a collegarsi con le vie De Gasperi e Falletti. Il nastro d'asfalto è stato realizzato parallelamente al vecchio tracciato, declassato a strada privata per i garages dei condomini della zona. Alcuni raccordi in prossimità dei passi carrai delle case collegano la vecchia via Cerruti con la nuova, costruita a un livello più alto della precedente.

Ai primi di luglio il tratto di un centinaio di metri a Sud della via Addis Abeba era pronto, e dopo la stesura del manto bituminoso tutti si aspettavano che il collegamento fosse aperto al traffico. Invece non è accaduto nulla; anzi alla confluenza tra via Addis Abeba e la nuova via Cerruti sono state messe delle transenne metalliche e dei cassonetti dell'immondizia che bloccano l'accesso alle auto.

E' così che gli abitanti si sono accorti del lampione rimasto in mezzo all'incrocio tra le due strade, apparentemente dimenticato. Infatti, appena qualcuno ha cercato di sapere quando il palo sarebbe stato spostato, ha scoperto che l'Enel non era ancora stata interessata al problema e che comunque i tempi tecnici per un intervento di questo tipo sono all'incirca di sei mesi.

Replica però l'ingegnere capo del Comune Walter Giovannini: «La questione non sta esattamente in questi termini. Non abbiamo dimenticato di far spostare il punto luce. Ci siamo accorti invece che togliendo il lampione, l'incrocio sarebbe rimasto al buio. Stiamo quindi studiando il sistema migliore per illuminare il raccordo anche in considerazione del nuovo posteggio a lisca di pesce che si vorrebbe istituire davanti alla scuola elementare sul lato Sud di via Addis Abeba. Ma per costruirlo è necessario prima che il Consiglio comunale approvi una variante al piano regolatore di zona per l'utilizzo di una striscia del terreno attualmente vincolato a spazio pubblico. La realizzazione del progetto comporterà una spesa di 200 milioni».

Aggiunge Giovannini: «Normalmente l'Enel ha dei tempi tecnici abbastanza lunghi. Ma se ci fosse bisogno potrebbe intervenire anche subito. A noi pare però che non esista questa urgenza: gli abitanti della zona utilizzano il vicolo che passa vicino ai condomini e hanno la possibilità di accedere ai garage. La via Cerruti per il momento non è ancora molto importante per la viabilità di Biella. Lo diventerà quando sarà collegata con via De Gasperi e via Falletti. L'arteria sarà quindi completata entro la primavera del '91».

Ma gli inquilini dei grandi complessi residenziali sono preoccupati. Spiega Franco Petrini: «Abbiamo bisogno che i lavori siano completati in fretta per poter dare il via agli interventi di sistemazione del tratto di nostra competenza. Invece è tutto fermo perché non hanno ancora deciso quale tipo di pali usare per l'illuminazione».

Interviene un altro condomino: «Quando si è verificato il primo temporale, dalla nuova strada che si trova ad un livello più alto, è arrivata un'ondata d'acqua che ha trasformato in pratica la vecchia via Cerruti in un torrente».

«Ma quando non piove il vero problema è la polvere - aggiunge Giovanni Montalto titolare di un'autofficina -. Dieci anni fa avevo fatto asfaltare a mie spese il tratto terminale verso via De Gasperi proprio per ovviare all'inconveniente. Ma ora tutto è tornato come prima».

Maurizio Alfisi

LA STORIA

Primo tracciato nel '54

Il primo tracciato della via Valentino Cerruti risale al 1954. Il 20 maggio di quell'anno l'amministrazione comunale inaugurando la strada decise di intitolarla al grande biellese. Valentino Cerruti era un matematico insigne, accademico dei Lincei, nato a Crocemosso il 4 febbraio del 1850 e morto, sempre nel piccolo paese della valle di Mosso, il 20 agosto del 1909. Laureato in ingegneria all'università di Torino, dal 1873 al 1877 insegnò meccanica razionale a Roma come assistente di Luigi Cremona. Membro della Società dei Quaranta, nel 1901 fu nominato senatore. Nel 1903 succesee al suo maestro alla direzione della Scuola di applicazione. La strada a lui intestata inizialmente non avrebbe dovuto arrivare neppure a viale Macallè. Ma lo sviluppo della città l'ha trasformata in una via molto frequentata. A 35 anni di distanza non è stata ancora completata.

Il palo della discordia. L'Enel lo ha dimenticato dopo i lavori e la via non può essere riaperta: protesta

L'altra notte in pieno centro abitato un rogo si è sviluppato nel cassone carico di fieno

Brucia un camion, panico a Cossato

L'autocarro era parcheggiato all'incrocio tra le vie Matteotti e Mercato. I vigili del fuoco sono riusciti a spegnere le fiamme prima che raggiungessero il serbatoio, trasformandolo in una bomba. Non è escluso che l'incendio sia doloso

COSSATO. Attimi di paura l'altra notte nel centro cittadino per un incendio sviluppatosi nel cassone di un camion carico di balle di fieno.

L'autocarro, di proprietà di Eugenio Pavan, 58 anni, autotrasportatore, era parcheggiato poco distante dall'incrocio tra via Matteotti e via Mercato. Il lavoro dei vigili del fuoco si è rivelato piuttosto impegnativo. Le squadre hanno infatti dovuto prodigarsi per impedire che le fiamme arrivassero al serbatoio del gasolio: in questo caso, il camion si sarebbe trasformato in una «bomba» con grande pericolo per le abitazioni circostanti.

Sulla vicenda i carabinieri hanno comunque aperto un'indagine: pare infatti che le cause dell'incendio siano di origine dolosa. Secondo i primi accertamenti, il danno ammonterebbe a una decina di milioni. Oltre a distruggere 60 quintali di foraggio, il fuoco ha in pratica rovinato il cassone dell'articolato.

L'allarme è stato dato verso le 3,30 dagli abitanti del quartiere, che, risvegliati dal chiarore delle fiamme, sono subito corsi in strada. Sul posto sono immediatamente intervenute due cisterne dei pompieri e, nel volgere di qualche ora, l'opera di spegnimento ha avuto successo evitando il sorgere di altri problemi.

Spiega il proprietario Eugenio Pavan: «Quel fieno lo avevo caricato in Toscana ed era destinato agli agricoltori della zona. Si tratta infatti di un foraggio particolarmente nutriente di cui la pianura Biellese non dispone. Così sono arrivato domenica mattina e ho parcheggiato provvisoriamente il camion vicino a casa. Avevo però già staccato il rimorchio, sistemandolo in un magazzino di un parente».

Aggiunge l'autotrasportatore: «Verso le 4 mi ha svegliato la telefonata di un amico. "Sbrigati che sta bruciando il tuo camion" mi ha detto. Così mi sono vestito alla meglio con un paio di pantaloncini e una maglietta e sono corso all'incrocio di via Mercato».

Prosegue Eugenio Pavan: «Sono rimasto come impietrito. Sembrava un inferno: il camion era avvolto dalle fiamme e intorno vi erano i pompieri, che stavano gettando acqua con gli idranti. Ho cercato di dare una mano per qual che ho potuto, ma è stata davvero un'esperienza drammatica: sono tornato a casa soltanto alle 8, distrutto».

L'ipotesi che l'origine dell'incendio sia dolosa trova conferma dallo stesso proprietario. «Il fuoco è stato appiccato da qualcuno - sostiene Eugenio Pavan - non ho la minima idea di chi possa essere stato, però non saprei dare altra spiegazione. L'autocarro era in perfetto ordine e non è possibile che il focolaio si sia sviluppato per qualche problema inerente all'impianto elettrico. Inoltre il clima durante la notte è piuttosto umido e quindi escluderei l'autocombustione: quel carico ha pure viaggiato per un giorno e non ho mai avuto problemi».

[d. p.]

ALTRI CASI

Dall'inizio del mese, quello di Cossato è il terzo intervento dei vigili del fuoco per un incendio di cui non si esclude l'origine dolosa. Per i pompieri così le prime due settimane del mese hanno registrato un super-lavoro, con continui interventi «disturbati» ancora dalle pressanti richieste per la presenza di calabroni, vero «flagello» estivo per la caserma di Biella.

Il «settembre nero» si è aperto proprio sabato 1, con il rogo di Occhieppo Superiore che ha distrutto il magazzino della sfilacciatura «Canova» di proprietà di Paolo Bertagnolio e Carlo Poletti. Il danno registrato è stato di un miliardo, ma per l'azienda laniera si è trattato del terzo incendio in 10 anni, il secondo in meno di sei mesi.

A Occhieppo sono andati distrutti oltre 200 mila chili di filato ed è risultato irreparabilmente danneggiato il capannone di 1500 metri quadrati.

La settimana scorsa è stata invece la volta del magazzino della filatura di Crosa, a Salussola. Oltre alla struttura portante dell'edificio, sono andati in fumo oltre 20 mila chili di semilavorato e quintali di riviste, utilizzate dal prestigioso marchio per la campagna pubblicitaria.

Anche in questo caso i danni ammontano a circa un miliardo: i carabinieri hanno aperto un'inchiesta sulle cause che hanno provocato le fiamme.

La filatura di Crosa, ora in amministrazione controllata, è una delle maggiori aziende laniere del Biellese, con uffici a Biella e stabilimenti a Candelo e Cossato. Il capannone di Salussola era stato acquistato dalla ditta nel periodo di massima espansione, per fronteggiare l'eccezionale crescita della produzione.

DAL **BIELLESE**

COGGIOLA
Resta in carcere lo spacciatore

Resta in carcere Giovanni Fizzotti, 36 anni, residente a Coggiola, che all'inizio del mese scorso era stato arrestato in un albergo di Bari mentre stava per consegnare 10 chilogrammi di hashish. Il magistrato ha infatti confermato l'arresto e l'accusa di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. Con lui era stata fermata Silvana Provolenti, 21 anni di Romagnano: la giovane è però ritornata in libertà.

SERRAVALLE
Pizzi coinvolto in un incidente

Ugo Pizzi, il nuovo proprietario delle cartiere di Serravalle, è rimasto coinvolto, senza gravi conseguenze, in un incidente avvenuto domenica lungo la provinciale che attraversa il paese valsesiano. L'industriale, al volante di una Porsche, per cause ancora in accertamento si è scontrato con una Peugeot 205: nessun ferito, ma le auto sono andate distrutte.

LESSONA
Il censimento dei pozzi

Con un centinaio di questionari inviati alla popolazione, l'amministrazione ha dato il via al censimento dei pozzi artesiani presenti sul territorio comunale. L'iniziativa servirà a stabilire quante delle sorgenti ormai quasi in disuso potranno essere oggetto di interventi di potabilizzazione. Nel frattempo pare abbia dato risultati l'intervento di trivellazione in frazione Capovilla: è stata scoperta infatti una falda che potrebbe offrire 25 litri al secondo d'acqua.

COSSATO
Recinzione contro gli imbratta-muri

Una recinzione in maglie d'acciaio per fermare chi sporca i muri. E' la richiesta formulata dal preside della media Leonardo Da Vinci al Comune. Secondo Ercole Colombo, durante la notte gruppi di giovani ricoprono con frasi oscene i muri dell'edificio.

Ad Alagna, ma gli occupanti, padre, madre e figlio, sono riusciti a salvarsi

In auto nella Sesia per errore di manovra

Grave un giovane di Roasio ferito in un incidente

ALAGNA. A causa di una manovra azzardata, sono finiti con l'auto nella Sesia, «scivolando» per oltre 200 metri lungo la scarpata che divide il parcheggio in località «Acque bianche» dalla riva del fiume. Così i componenti della famiglia Mello, residenti a Borgosesia in via Circonvallazione 11, hanno concluso in ospedale il loro soggiorno ad Alagna: il figlio Ivo, 29 anni e la madre Cecilia Zago, 52 anni, hanno riportato fratture guaribili rispettavamente in 60 e 30 giorni, mentre il padre Giovanni, 55 anni, se l'è cavata soltanto con qualche escoriazione.

I tre, dopo aver trascorso il pomeriggio al rifugio Pastore, erano ridiscesi a valle percorrendo il sentiero che raggiunge il piazzale delle «Acque bianche», dove Giovanni Mello aveva parcheggiato la Renault 21 recentemente acquistata. Per evitare di rimanere bloccato dalle altre vetture, numerose nella zona in quanto il servizio di bus-navetta che collega l'area al centro del paese era stato sospeso alla fine di agosto, l'uomo aveva sistemato il veicolo in un tratto leggermente in discesa, con la parte anteriore già rivolta verso la strada.

Ma queste sistemazione lo ha tradito. Non appena la moglie e il figlio sono saliti a bordo dell'auto e hanno chiuso la portiera, Giovanni Mello ha abbassato il freno a mano partendo in folle, a motore spento. La decisione si è rivelata un errore: percorsi pochi metri, è infatti scattato il sistema del bloccasterzo e il volante si è come inchiodato, con le ruote ormai girate proprio in direzione del dirupo.

Il tentativo di liberare il volante non ha avuto risultato. In quegli attimi concitati, l'uomo non è riuscito a girare la chiave dell'accensione e l'automobile è inesorabilmente uscita di strada.

Ivo Mello occupava il sedile posteriore. Vedendosi perduto, il giovane ha spalancato la porta dell'abitacolo e si gettato all'esterno. Ma, cadendo, ha picchiato lo sterno contro il fusto di un albero fratturandosi cinque costole e un gomito. Il padre e la madre invece sono rimasti bloccati all'interno della vettura, che tra piante, rocce e cespugli ha proseguito la corsa fino a terminare nel fiume sottostante, in un punto profondo circa un metro.

L'allarme è stato dato da un gruppo di turisti che, dal parcheggio hanno visto la vettura scivolare verso il basso. Immediatamente da Alagna è partita una squadra della Guardia di finanza, mentre si è pure alzato in volo l'elicottero dell'Aci-Regione. In meno di mezz'ora marito e moglie sono stati liberati dai rottami e, insieme al figlio, sono stati trasportati all'ospedale di Borgosesia.

Domenica è invece stato trasferito al Maggiore di Novara Claudio Andreazza, 28 anni, residente a Roasio. Il giovane è ricoverato in coma a causa di un incidente stradale accaduto sulla provinciale San Bernardo-Rovasenda. Affrontando una curva, probabilmente a causa della velocità elevata, Claudio Andreazza ha perso il controllo della Renault 5 che è finita fuori strada, andando a sbattere contro la spalletta di un ponte.

Alcuni automobilisti hanno immediatamente dato l'allarme. Sul posto è giunta un'ambulanza della Croce Rossa di Gattinara che ha trasportato il ferito all'ospedale del centro vercellese. Ma le condizioni del giovane sono apparse subito gravi e i medici ne hanno disposto il trasferimento nel reparto rianimazione del nosocomio novarese.

[d. p.]

Ponderano, era agli arresti domiciliari ma gli serviva un meccanico

Evaso per riparare il motorino

E' stato scoperto a pochi metri da casa

BIELLA. «Sono evaso, ma per far riparare il motorino». Così si è giustificato Lanfranco Bernardi, 33 anni, di Ponderano, fermato dagli agenti della polizia di Biella con l'accusa di essersi allontanato dalla sua casa di via Mazzini, dove si trovava in stato di detenzione. Il nuovo arresto però non è stato convalidato dal pretore che ha rilevato un vizio di forma.

Lanfranco Bernardi, noto alle forze dell'ordine per una serie di reati legati al traffico degli stupefacenti, e per aver collaborato con il magistrato inquirente in occasione del maxi-processo contro l'organizzazione che controllava il mercato della droga nel Biellese, era stato individuato da un agente in borghese mentre si trovava al Villaggio Lamarmora in sella a un ciclomotore.

Sapendo che l'uomo non avrebbe potuto abbandonare l'appartamento di Ponderano, il poliziotto ha immediatamente avvertito il commissariato di via Torino. La segnalazione è stata trasmessa via radio ad una pattuglia che in pochi minuti ha raggiunto il centro alle porte di Biella. Lanfranco Bernardi è stato bloccato a poche decine di metri dal condominio in cui abita.

Colto in flagrante, il pregiudicato non ha potuto negare l'evidenza e ha ammesso di essersi allontanato da casa. «Il mio motorino era guasto - ha però aggiunto - e così sono dovuto andare da un meccanico per farlo riparare».

La spiegazione non ha convinto gli agenti della pattuglia che hanno portato l'uomo in commissariato dove è stato stilato un verbale in attesa del processo con rito direttissimo. Tuttavia, al momento di esaminare il provvedimento adottato nei confronti di Lanfranco Bernardi, è emerso un errore di interpretazione delle norme del nuovo codice. Così il magistrato non ha potuto convalidare l'arresto.

La legge prevede che in flagranza di reato scattino immediatamente le manette. Questa regola, però, non è valida quando l'accusa è di evasione, come nel caso del ponderanese: in questo frangente gli agenti avrebbero dovuto riaccompagnare il «fuggitivo» nel suo appartamento. In seguito il commissariato avrebbe dovuto comunicare l'episodio alla magistratura attraverso un «verbale di segnalazione».

Rilevata l'irregolarità, il pretore non ha potuto procedere con il rito direttissimo ma, come stabilisce il codice, ha dovuto chiedere il consenso dell'imputato. Lanfranco Bernardi ha accettato e il magistrato ha così fissato il dibattimento il mattino di sabato prossimo.

[c. ma.]

Dedicata al maestro di Salisburgo l'edizione '91 del concorso internazionale di Vercelli

Il nuovo Viotti nel segno di Mozart

Tre le sezioni: canto, pianoforte e musica da camera. Le eliminatorie a partire da ottobre
Il «Valsesia» incorona ex aequo Italia e Giappone, premiando a Varallo Seizo Azuma e Massimo Muretta

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

La Società del Quartetto dedica la quarantunesima edizione del concorso internazionale «Giovan Battista Viotti» agli amanti della grande musica di Mozart ed anche a coloro che ne vogliano approfondire la conoscenza. I concorrenti, che potranno presentare la domanda di iscrizione sino al 25 settembre, si esibiranno sul palcoscenico del Teatro Civico con arie, sonate e concerti del celeberrimo maestro di Salisburgo.

Gli organizzatori prevedono anche per quest'anno un ingente numero di partecipanti (nell'89 erano stati circa 200): del resto il «Viotti» ha fama mondiale ed i concorrenti arrivano, oltre che da tutta Europa, anche da Asia, Brasile, Australia e persino dall'Alaska.

Ad aprire la manifestazione sarà la sezione di canto, dall'8 al 13 ottobre, articolata in due parti, maschile e femminile; si proseguirà quindi con pianoforte, dal 17 al 27 ottobre. Concluderà la musica da camera, dal 30 ottobre al 3 novembre, con le sottosezioni: duo per pianoforte e violino; trio per pianoforte, violino e violoncello; quartetto d'archi.

Le prove, come è ormai tradizione, saranno aperte al pubblico nelle fasi conclusive. Le finali si avvarranno dell'accompagnamento di orchestre prestigiose quali l'orchestra da camera del Teatro alla Scala di Milano, diretta da Peter Maag, e l'orchestra del Festival pianistico internazionale di Bergamo e di Brescia, diretta da Agostino Orizio.

Sarà compito delle commissioni esaminatrici (tutte presiedute dal direttore artistico delle Manifestazioni viottiane Giuseppe Pugliese e composte da famosi musicisti, musicologi, critici, artisti di nazionalità italiana e straniera) assegnare i premi, che quest'anno sono particolarmente ricchi.

Per ogni sezione è previsto un primo premio di 10 milioni, un secondo di 5 ed un terzo di 3 milioni. Non mancheranno scritture con istituzioni musicali di grande rilievo che permetteranno ai giovani artisti vincitori di farsi conoscere dal grande pubblico direttamente in palcoscenico. Era proprio questa l'intenzione di Joseph Robbone quando, nel 1950, creò il Concorso Viotti. Robbone fu studioso, compositore, musicista ed abilissimo organizzatore: per lui dare spazio ai giovani significava stimolarli offrendo loro le basi di un futuro professionale. In sua memoria (è scomparso nell'85 e la sua eredità è stata raccolta dalla moglie, Maria Arsieni, divenuta presidente della Società del Quartetto) sono stati istituiti i premi «Joseph Robbone» - medaglia d'oro, d'argento e di bronzo - riservati a cantanti di nazionalità italiana che non abbiano superato i 25 anni.

Così, dopo 40 anni di vita, il «Viotti» resta un concorso sempre attuale, che segna una tappa fondamentale nel mondo della musica classica alla cui vitalità contribuisce mettendo in luce dei nuovi talenti.

E' in preparazione anche il cartellone del Festival Viottiano, altro fiore all'occhiello della Società del Quartetto, che sarà presentato nei prossimi giorni e che sarà ancora una volta ricco di manifestazioni a livello internazionale. L'apertura della rassegna è prevista per giovedì 8 novembre con il duo per violoncello e pianoforte composto da Green Smith e Carole Presland.

Intanto, a Varallo, si è concluso il concorso «Viotti Valsesia», che, per la sezione dedicata ai pianisti romantici, ha assegnato il primo premio ex aequo a Seizo Azuma (Giappone) e Massimo Muretta (Italia). Il secondo premio è andato al francese Frédéric La Garde, il terzo a un altro francese, Jean-Paul Meyer.

Anche il voto di pubblico e orchestra, novità della manifestazione valsesiana, è andato a Seizo Azuma. Il complesso che ha accompagnato la serata al Teatro Civico era l'Orchestra sinfonica romena di Bacau, composta da sessanta elementi e diretta da Ovidio Balani. Il galà si è aperto con un fortunato fuori programma: si è esibito un giovanissimo pianista di Varallo, Bruno Tasso, di 10 anni, che ha eseguito un brano di Kaciaturian. (s. l.)

Un trio elvetico durante la finale del concorso «Giovan Battista Viotti» edizione 1989 (FOTO GREPPI)

NOTTE GIOVANE

Un'altra pista per il bowling

I giovani vercellesi hanno riscoperto l'edizione rimodernata dell'antico gioco dei birilli, con l'americanissimo bowling. Nel giro di qualche mese sono nate due sale da gioco: il «Bowling Vercelli», al 15 della statale per Torino, e il «Bowling free time» sulla statale 11 per Novara, a cinque minuti dal capoluogo. Si può fare anche uno spuntino e giocare fino alle due di ogni notte. Darsi al bowling sembra semplice, ma attenzione: esistono regole fisse e tecniche di uno sport ben preciso. Il «Free time» ospita dodici piste.

Allo Sporting festa in discoteca

Con l'apertura del locale completamente rinnovato, ogni venerdì c'è una nuova proposta di festa per animare la serata. Venerdì alle 22 sarà alla discoteca Sporting Club di Santhià l'«Animal Fusion house party», bizzarra animazione in cui gli animali giocheranno una parte estremamente importante, dal momento che sono protagonisti. Ma attenzione: è tutta una finta, perché gabbie, personaggi, belve feroci e animali da cortile finiranno con l'essere simbolizzati da esseri umani che ballano a tempo di rap.

Gemellaggio romeno a ritmo di rock

E' in programma alle 21 a Tavigliano, nel salone polivalente, una serata musicale e di incontro tra giovani, intitolata «Please join'us». Lo spettacolo, nel quale interverrà il gruppo «Rock'n'blues», è organizzato in occasione della visita in Valle Cervo di alcuni ragazzi provenienti dalla Romania. L'avvenimento sarà un'occasione importante per cementare l'amicizia tra i giovani biellesi ed i coetanei dell'Est.

Al Due di Cigliano i re della consolle

Alla disco-dancateria «Due» di Cigliano è programmata per venerdì 14 settembre una serata per la serie di «italian style», con la presenza dei migliori dj nazionali. Dopo l'exploit di Francesco Zappalà, primo al campionato italiano Mdc 1990 e secondo al campionato mondiale Mdc 1990, è ora pronto a sparare una torrida colonna di decibel Daniele Baldelli, uno dei rampanti dispensatori di musica hause e rap del «La baia imperiale» di Gabicce Mare. Nel locale le proposte sono diversificate: oltre al ballo, è stata costruita una mini-rampa per lo skate.

Musica classica a Crevacuore

Da mercoledì a venerdì Crevacuore ospita un concorso riservato ai giovani musicisti e aperto alle sezioni di pianoforte, clarinetto, flauto traverso, violino e chitarra. Oltre ai solisti possono partecipare gruppi strumentali fino al quartetto. I concorrenti sono divisi in tre classi, secondo le età: fino a 11 anni la prima, dai 12 ai 14 la seconda, dai 15 ai 18 la terza.

Arriva il film di Marco Risi

«Ragazzi fuori», il film di Marco Risi che ha fatto discutere alla Mostra di Venezia, è in programmazione sia al Principe di Vercelli sia all'Impero di Biella. Secondo i gestori delle sale cinematografiche della provincia è un'opera di forte impegno sociale che richiamerà l'attenzione dei giovani sul problema molto sentito della criminalità minorile. Intanto a Vercelli molti giovani hanno prenotato le tessere dei «Martedì al cinema», una rassegna sempre più apprezzata dagli «under 30». Le tessere sono disponibili da questa settimana al cinema Nuovo Italia e nei bar della città.

DOVE ANDIAMO

GITE NEI BOSCHI

In bici verso le Lame

E' ancora tempo di passeggiate ed è ancora possibile fare una pedalata nel parco delle Lame del Sesia: con sabato chiuderà il museo e durante il prossimo weekend vi sarà l'ultima occasione per noleggiare le ormai classiche biciclette rosse (il costo è cinquemila lire al giorno!). Ma durante tutto l'anno, si possono organizzare visite guidate per gruppi, telefonando al numero 73.112 di Albano Vercellese. E' possibile anche assistere a proiezioni di dispositive. Durante i percorsi è interessante far sosta in capanni di avvistamento e osservazioni per la fauna. Per chi si dedica al footing c'è il percorso vita, una serie di attrezzi con graduale difficoltà per allenarsi.

GARE AL POLIGONO

Aperte le iscrizioni

A Biella si sono aperte in questi giorni le iscrizioni alla manifestazione di tiro a segno non competitiva che si terrà nel mese di novembre al poligono di via Collocapra a Chiavazza. La gara, alla quale potranno partecipare tutti gli appassionati, in possesso del porto d'arma e no, è stata organizzata per raccogliere fondi in favore della fondazione Edo Tempia, impegnata nella lotta contro i tumori.

MOSTRA DI EX VOTO

Tavole dell'800

Hanno fatto la storia del secolo scorso e fanno parte della collezione che i fedeli hanno dedicato alla Madonna del Santuario del Cavallero, nel comune di Coggiola. In passato, una situazione salvata in extremis dopo l'invocazione alla Madonna, veniva immortalata spesso da pittori improvvisati, che raffiguravano il miracolato proprio nei momenti in cui stava per essere colpito dal fulmine, stava per cadere in una roggia o scivolare da un dirupo. Sono ora in esposizione nel santuario di Coggiola un centinaio di tavolette dipinte, quasi tutte conservate in buono stato, risalenti al secolo scorso. E' una fortuna che queste piccole opere d'arte rustiche si siano salvate, proprio perché, costruite su legno leggero, temono l'umidità, spesso si deterioravano facilmente. Anche gli impasti di colore infatti erano tenui e leggeri.

JAZZ D'AUTORE

In memoria di Pillot

Venerdì sera alla biblioteca Civica di Trino si svolgerà un concerto alla memoria del batterista Giancarlo Pillot. Piero Pollone, Franco Cerri, Luciano Milanese e Carlo Sola suoneranno a partire dalle 21. La manifestazione è stata promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune.

FESTA DELLA BIRRA

Settembre Prajettese

A Crescentino è incominciato il «Settembre Prajettese» che prevede, tra le varie manifestazioni, la Festa della birra in programma sabato e domenica. Sempre sabato si svolgerà una serata di danze con il complesso «I lupi del liscio»; il 23 settembre la festa del rione Prajet prevede il tradizionale pranzo per tutti gli abitanti.

GLI APPUNTAMENTI

CIGLIANO
Gare e giostre a gogò

Calendario intenso per la giornata di oggi. Nel centro agricolo si festeggia la patronale, a partire dalle 9 del mattino, con una gara di pesca. Alle 10 le giostre «Mister Paolino» di Devinci Caroselli e l'autoscontro di Douglas Sambiase devolvono l'incasso alla Lega tumori. Alle 14 gara di bocce alla baraonda e alle 16, nel parco danze, giochi popolari. Alla sera un galà danzante con Bruna Lelli e la sua orchestra.

BIELLA
Dibattiti sull'ambiente

Continua nel piazzale di via Valle d'Aosta la festa provinciale dell'Unità. Questa sera, nell'area dibattiti, i parlamentari Edo Ronchi (verdi arcobaleno) e Gianni Mattioli (verdi), discuteranno con Chicco Testa, ministro dell'Ambiente del «governo ombra», il tema «Rosso? Verde? L'ambiente alla prova degli Anni 90».

VERCELLI
Arrivano le «fisa band»

La città si sta preparando per accogliere il quinto concorso internazionale della fisarmonica. Patria di grandi esecutori e costruttori dello strumento, ora Vercelli lancia un appello a tutti i virtuosi, che potranno esibirsi al teatro Civico in tre giornate interamente dedicate alle esecuzioni. L'associazione nazionale «La Fisarmonica», settore musicale di «Vercelli, Musica Arte e sport» ha già fissato l'appuntamento per venerdì 28 settembre, sabato 29 e 30. Il concorso di quest'anno è dedicato a Pancrazio Aichino che fu uno degli ultimi continuatori della dinastia dei costruttori di fisarmoniche. Fu uno dei fondatori della Cooperfisa, che attualmente continua la fabbricazione di strumenti a mantice.

BIANZE'
Vent'anni di Acli

Continuano le manifestazioni all'oratorio per festeggiare i venti anni di attività dell'Associazione. Per giovedì 13 è in programma una tavola rotonda nel salone parrocchiale con l'intervento del presidente provinciale delle Acli, Guido Gabotto, e del presidente diocesano dell'Azione Cattolica, Luciano Vietti. Il gruppo folk «Ciar dla Valara» di Trino si esibirà, sempre nell'oratorio alle 21 di venerdì 14. Seguiranno sabato 15, alle 15 e alle 19, una caccia al tesoro e l'apertura di uno stand gastronomico con un pranzo offerto a tutti i convenuti.

SANTHIA'
Al via le gare di scopa

Giovedì prossimo la squadra santhiatese del Bar Moderno incontrerà la compagine del Cavaglià. Questi i giocatori: Gino Boschin, Alvino Ghisellini, Vittorino Trinchero, Giuseppe Cenavese, Francesco Brusa, Claudio Gavioli, Giordano Giubertoni, Giovanni Mangano e Carlo Datta. Quest'anno la squadra di Santhià milita nella serie «A» della categoria. L'incontro si svolgerà a Cavaglià nei locali della bocciofila.

BOCCIOLETO
Riunione delle Pro Loco

Le Pro loco della Valsesia e della Valsessera si raduneranno domenica, per il loro tradizionale appuntamento, nella sala consiliare del paese. Nel piccolo

Comune valsesiano fervono in questi giorni i preparativi per organizzare l'avvenimento.

GATTINARA
La festa dell'uva

Giovedì si apre la tradizionale Festa provinciale dell'uva che quest'anno durerà quattro giorni. Dopo una rassegna gastronomica, la serata inaugurale prevede la quarta edizione di «Applauditissimos», una gara riservata ai dilettanti del canto e della musica leggera organizzata da Paolo Drigo. Nei giorni successivi il programma propone una fitta serie di appuntamenti.

AL LUX
Un'accoppiata vincente: EDDIE MURPHY NICK NOLTE ancora 48 ore di azione e risate...

ALL'IDEAL
UNA DIMENSIONE SCONOSCIUTA CHE SCONFINA NEL TERRORE

STREPITOSO al VITTORIA

CHARLIE CHAPLIN 1
Da BIGAS LUNA uno sconvolgente thriller d'autore

FIAMMA 4ª SETTIMANA!
UN FILM CHE AIUTA GLI UOMINI A CAPIRE LE DONNE

L'esordio in campionato di Seregno ha confermato le difficoltà della squadra bianconera

Biellese, zero in attacco

In novanta minuti neppure un tiro in porta nonostante la presenza della coppia Rauti-Fiotta e di due mezze punte. Si è concluso il caso Mazzia: il difensore ceduto domenica alla Valenzana

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Seregno: reti una, gol annullati due, tiri in porta una decina, calci d'angolo sei. Biellese: reti zero, gol annullati zero, tiri in porta zero, calci d'angolo zero. Bastano questi pochi numeri per fotografare esattamente la prestazione dei bianconeri di Enzo Francisetti all'esordio in campionato.

A preoccupare i tifosi non è tanto la sconfitta 1-0, che si poteva pure mettere in conto contro una compagine ben attrezzata come il Seregno, ma il modo in cui è maturata. I lanieri non sono mai riusciti ad opporsi efficacemente ai brianzoli, patendo troppo in difesa, filtrando poco a centrocampo e non costruendo nulla in attacco. E il passivo avrebbe potuto risultare più pesante, se il direttore di gara non avesse annullato ai brianzoli due reti, una delle quali apparsa regolare agli occhi di tutti. Insomma ci sarà molto da lavorare per il baffuto allenatore bianconero.

«Non abbiamo certo reso al massimo - ha spiegato a fine partita Enzo Francisetti -. Vanno a parziale scusante la giovane età e l'inesperienza della maggior parte dei nostri e il fatto che molti ragazzi giocavano assieme per la prima volta. Ad esempio in attacco la coppia Rauti-Fiotta era all'esordio e logicamente i due non hanno potuto, nei pochi giorni di allenamento, affinare l'intesa».

Stefano Capozucca e la Biellese formato giovane visti da Ghiglione

«Non siamo mai riusciti a opporci con efficacia ai nostri avversari - ha affermato ancora Francisetti -. Il Seregno al momento è decisamente più forte di noi e c'erano momenti in cui sembrava giocasse in quindici, non in undici. Così sono stato costretto, ad esempio, a tenere Casadei in posizione arretrata rispetto alle sue caratteristiche. L'unico vero rammarico viene dal fatto che il loro gol è frutto di una disattenzione difensiva, proprio come era accaduto contro il Giaveno. E' questo il primo difetto che dovremo correggere fin dalle prossime partite».

Già domenica, quando al Lamarmora scenderà il Mariano Comense, ci sarà bisogno di un'altra Biellese. I gialloblù lombardi l'anno passato hanno concesso un solo punto nelle due partite di campionato. Quest'anno gli uomini di Marzorati, che hanno cambiato pochissimo l'organico rispetto alla scorsa stagione, hanno esordito impattando 2-2 sul campo amico contro la compatta Aosta, una delle favorite per la vittoria finale e scenderanno a Biella con intenzioni bellicose.

Le note positive a Seregno sono venute dai «meno blasonati»: il giovane numero uno Massimiliano Paoli, classe 1970, una presenza in serie C2 l'anno scorso con la maglia del Siena, si è reso protagonista di interventi determinanti in almeno un paio di circostanze. Lo stopper romano Barzotti si è concesso il lusso di mettere la museruola all'ex di turno Rigamonti, vecchio marpione delle aree di rigore dell'Interregionale. L'anno scorso il ragazzo ha passato una stagione difficile: partito da titolare nella formazione Primavera dei giallorossi, ha perso il posto per mano di un nuovo acquisto. Con il declassamento nei dilettanti, Barzotti cerca il rilancio e, viste le sue doti, è probabile che ben presto troverà spazio nelle categorie superiori.

Un'altra lieta sorpresa è rappresentata dall'esordio di Edy Volpone, classe 1973, al posto di Lorenzo Mazzia. In attesa della disponibilità di Gianni Biscaro, che tornerà in squadra solo a ottobre, il ruolo di «mastino» di centrocampo sembra ben coperto.

Per Mazzia intanto, uno dei pochi biellesi veraci della rosa, si prospetta un futuro da avversario: è ufficiale il suo trasferimento alla Valenzana e per questo motivo non è stato neppure portato in panchina dall'allenatore bianconero. «Per noi è certamente una perdita - ha ammesso Francisetti -. Ha scelto lui di cambiare casacca per poter essere schierato da difensore. Sono certo che avrebbe potuto esserci utile anche giocando a centrocampo e non nel suo ruolo naturale di libero».

Chi ha in parte deluso è stata la difesa che dopo essersi meritata il titolo di «quasi imperforabile» nelle prime partite di Coppa Italia, ha cominciato a fare le bizze negli ultimi minuti della sfida con il Giaveno. Anche a Seregno Zandonà e soci hanno concesso molte palle-gol agli avversari, mentre l'esperto Brustia non ha imitato la rivelazione Barzotti, lasciando troppo solo il suo diretto avversario Pettinari nell'azione del gol.

Il centrocampo ha sacrificato la funzione di filtro, con la presenza di due mezzepunte offensivo come Degli Esposti e Casadei, peraltro poco convincenti quando si sono spinti in avanti. Se si aggiunge la scarsa vena di Mirko Paggini, classe '65, cinque presenze e molta panchina l'anno scorso nelle file della Pro Livorno, risulta che il reparto ha patito eccessivamente il gioco del Seregno. Davanti sono da rivedere Rauti e Fiotta, mentre forse sarebbe stato più utile alla causa il ficcante Marra, che avrebbe forse velocizzato il contropiede. Il suo ingresso, nel finale, è apparso tardivo e il quadro tattico della partita non è più cambiato.

Giampiero Canneddu

FUORIGIOCO

Il calcio d'estate è un test inattendibile

Il nostro attacco ha un grande pregio, garantisce almeno lo 0-0 alle squadre avversarie». La battuta, scherzosa fin che si vuole ma che fotografava perfettamente la forza d'urto della Biellese, era stata coniata, durante le prime uscite precampionato e di Coppa Italia, da «Beppe» Zandonà, giocatore di lungo corso con i suoi vent'anni di esperienza sui campi di tutt'Italia, e capitano carismatico di una squadra che potrebbe tranquillamente giocare in qualche campionato giovanile.

Poi l'1-1 di Aosta, il 5-1 ai Rivoli e la bella partita con il Giaveno, a dispetto del risultato negativo, avevano ingannato un poco tutti: forse forse, si pensava, questa formazione in attacco ci sa fare.

Ma a distanza di appena quattro giorni è arrivata la trasferta di Seregno a disilludere un poco tutti: pur sottolineando che si sono giocati solo i primi 90' di un lungo torneo, la gara con i blu brianzoli, per certi versi, è stata davvero significativa. Ad esempio la formula adottata allo stadio «Ferruccio» con una coppia avanzata Rauti-Fiotta e due giocatori offensivi (Degli Esposti nel ruolo di regista e Casadei in quello di ala di raccordo), difficilmente sarà riproponibile lontano da casa, pena il rischio di veder entrare in debito d'ossigeno il centrocampo. Inoltre, inutile farsi illusioni, questa squadra non potrà di certo dire la sua nella lotta ai vertici della classifica. Il miracolo dell'anno scorso stavolta non si ripeterà, anche se i bianconeri, con gli opportuni accorgimenti tattici, possono far dimenticare la brutta esibizione di domenica.

Da un attacco, quello bianconero con le polvere bagnate e da «aggiustare» ad uno, quello della Pro Vercelli, che promette di battere tutti i record: il 3-0 di Canelli in Coppa Italia è il primo squillo di una stagione che le bianche casacche hanno il dovere di condurre alla grande.

«Dobbiamo vincere ogni incontro con tre gol di scarto. Così nessuno può sostenere eventuali favoritismi» - sosteneva ieri un appassionato tifoso. Ma in ogni caso la Pro è attesa da un campionato quanto mai difficile. Ogni partita sarà una battaglia e passare su certi campi sarà tutt'altro che facile. A Borgosesia e Vigliano, tanto per citare due esempi, le vicende legate ai tesseramenti di Beccari e Valera, non sono certo dimenticate mentre per tutti giocare contro la squadra di Sollier non solo diventerà la partita numero uno del campionato ma degli Anni 90.

Provare per credere, a cominciare dal prossimo turno di Coppa quando, quasi certamente, la Pro se la vedrà con il Crescentino. Un match che in passato valeva niente più di un'amichevole.

Roberto Eynard

PROMOZIONE

Il 3 a 0 conquistato a Canelli in Coppa pone la squadra di Paolo Sollier nel ruolo di super-favorita in campionato

La Pro svela subito le sue ambizioni

Figlio d'arte. Matteo Bissacco ricorda il padre Carlo ai tifosi della Pro

L'allenatore dei bianchi invita però i tifosi a non farsi troppe illusioni: il torneo che incomincia il 23 settembre non sarà una passeggiata. Attesi altri rinforzi per la squadra

VERCELLI. Con un secco 3-0 la Pro Vercelli «sbanca» Canelli e supera alla grande il primo turno di Coppa Italia. L'undici di Sollier, sebbene largamente incompleto, ha dominato per lunghi tratti l'incontro lasciando ai padroni di casa le «briciole». Quasi mai infatti il Canelli è entrato in partita, tanto che Beccari è stato chiamato ad interventi degni della sua fama soltanto nei minuti finali a qualificazione ampiamente acquisita.

Nonostante le assenze per infortunio di Bellopede, Cavalli, Cugusi e Garzonio la Pro Vercelli è sembrata già «in palla»: una difesa rocciosa e coriacea, un centrocampo duttile manovriero ed un attacco dove l'esuberanza la grinta del giovane Bissacco e l'esperienza di Cancellier sopperiscono alla mancanza di un bomber di ruolo. Proprio Cancellier è stato il mattatore della giornata con la doppietta che ha messo in ginocchio il Canelli. La rete d'apertura è stata siglata da De Rosa, ben lanciato da Greppi.

«La squadra si è mossa bene - spiega Sollier - ed il risultato mi sembra ineccepibile». Il neoallenatore dei bianchi, espulso in entrata di ripresa da un direttore di gara piuttosto incerto, ammonisce però chi si lascia andare a facili trionfalismi: «Credere che la Pro Vercelli possa fare un campionato a sé sarebbe oltremodo deleterio. La Promozione è un torneo difficile, nel quale le sorprese saranno all'ordine del giorno. Questa vittoria in Coppa, dunque, non deve fare troppo testo».

Oltre agli infortunati Sollier attende con impazienza l'arrivo di nuovi rinforzi. All'appello del tecnico mancano ancora uno stopper, un mediano incontrista ed un cannoniere di razza da affiancare a Cancellier. La nuova dirigenza, presente al gran completo nella vittoriosa trasferta di Canelli, sembra intenzionata ad accontentare il tecnico e non è escluso che già per il secondo turno di Coppa, in programma domenica, la «rosa» della Pro venga adeguatamente rafforzata.

[p. m. f.]

CRESCENTINO AVANTI TUTTA

BIELLA. Si è ridotta all'osso la pattuglia delle vercellesi in Coppa Italia: solo il Crescentino, impostosi ai rigori ai cugini del Trino a conclusione di un derby quanto mai emozionante, è riuscito ad affiancarsi alla Pro e a qualificarsi al secondo turno regionale.

Ma soprattutto i ritorni di domenica hanno già messo in luce pregi e difetti delle varie squadre. Ad esempio nel Borgo alla buona predisposizione difensiva e alla pericolosità di un attacco che può contare su una coppia Albieri-Melone già affiatata, ha fatto da contraltare l'assenza di un uomo d'ordine a centrocampo.

Problemi ancora maggiori ha palesato il Gattinara: i bianchi, pur ripresentando la nota lieta del ritorno in campo del bomber Trivelli, sul terreno dell'Oleggio hanno denotato preoccupanti lacune in fase offensiva non riuscendo quasi mai a impensierire la porta di Realini. Le assenze per squalifica di Berton e Lalla si stanno facendo sentire oltre le previsioni.

Qualche progresso si registra in casa del Vigliano: nel retourmatch con la blasonata Ivrea l'undici di Gransi dopo la rete di Vendraminetto è andato vicino alla seconda rete che avrebbe riequilibrato l'esito del doppio confronto.

Infine l'accesa sfida fra Trino e Crescentinese si è conclusa, manco a dirlo, tra qualche polemica: la gara è terminata in parità e si è dovuto far ricorso ai rigori. Ma al quattordicesimo tiro prima l'arbitro ha convalidato il gol di Greppi, poi ha deciso per la ripetizione tra lo stupore generale. E dal dischetto l'azzurro ha mancato la trasformazione, qualificando i rivali.

[g. ca.]

SPORT ACQUATICI

Lo specchio d'acqua di Viverone ha ospitato l'ultima prova del campionato italiano dell'insolita disciplina

Slalom mozzafiato a piedi nudi sul lago

Dominio degli specialisti lombardi

VIVERONE. A piedi nudi sull'acqua, trainati da un motoscafo a 80 chilometri all'ora. Una ventina tra i migliori atleti a livello nazionale di questa particolare disciplina hanno dato spettacolo da venerdì a domenica sul lago di Viverone in occasione dell'ultima prova valida per il campionato nazionale di categoria.

E tra slalom mozzafiato, figure acrobatiche e salti dal trampolino i migliori sono risultati gli atleti lombardi. Enzo Molinari, 29 anni e Massimo Crespi, pure lui classe '61, portacolori del club Morgan di Lezzeno, sul lago di Como, hanno fatto man bassa. Molinari ha vinto il titolo di figure e salto, mentre Crespi è salito sul gradino più alto del podio nello slalom. Alessandra Aureli, della società romana di Castelgandolfo, non ha avuto avversarie nella categoria femminile mentre Nicola Saracco del club Tempest di Torino, quinto, è risultato il primo piemontese.

Ma al pubblico dei non addetti ai lavori, più che la classifica finale hanno interessato le esibizioni offerte da questi appassionati del «rischio», capaci di sciare a piedi nudi sull'acqua ma anche di lasciarsi cadere per poi «rimbalzare» con la schiena e ritornare in posizione eretta.

«E' andata davvero bene» commenta Massimo Crespi. Due volte campione europeo, nell'82 e nell'86, tre volte secondo e due volte terzo (l'ultima nell'agosto scorso ad Amsterdam, in Olanda), titolare di una palestra e due spalle grandi così, il giovane sciatore si è avvicinato a questo sport quindici anni fa.

«Nella specialità tradizionale mi stavo annoiando. Ero riserva in nazionale e quando ho visto per la prima volta il mio allenatore lasciare le tavole di legno e farsi trascinare dal motoscafo ho voluto provare anch'io».

Prosegue Crespi: «Non è stato facile, ho preso delle botte incredibili cadendo più volte. Ma alla fine ho imparato. Ricordo la mia prima sciata: una sensazione incredibile, come camminare sull'acqua».

Agilità, forza e una buona base di specialità «classica» sembrano essere le qualità essenziali da possedere per avvicinarsi ai «piedi nudi».

«Certo, senza tutto questo è bene rinunciare - risponde il campione italiano -. L'attrito da vincere è parecchio, diciamo che per una persona, come il sottoscritto, dal peso di circa 90 chilogrammi bisogna viaggiare a 80 chilometri all'ora. Poi il "salto" è pericoloso: è indispensabile avanzare il baricentro per arrivare il più lungo possibile. Altrimenti si rischia di cadere sul trampolino».

[d. p.]

Acrobazie. La singolarissima gara che si è svolta sul lago di Viverone ha richiamato molti spettatori

NOTIZIE **FLASH**

CALCIO

Torneo notturno a Verrone

Appuntamento con il calcio notturno a partire da stasera a Verrone. Si affronteranno in un quadrangolare Borgosesia e Vigliano, formazioni che militano in Promozione, Viverone e Verrone, che disputeranno il torneo di Prima categoria. Oggi alle 20,45 è in programma la prima sfida tra il Borgosesia e il Viverone; domani alla stessa ora si sfideranno Vigliano e Verrone. Venerdì si disputeranno le finali.

CICLISMO

Auriemma campione allievi

E' Christian Auriemma il nuovo campione biellese di ciclismo per la categoria allievi. Il giovane e promettente portacolori del Pedale biellese ha preceduto in classifica il compagno di squadra Christian Lunghi e Andrea De Carolis del Pool Cossato. Auriemma domenica ha coronato la sua trionfale stagione con un quarto posto in una gara a Trento a carattere nazionale.

CICLISMO

A Patrick Giovo il Finanziaria

Si è concluso ieri, con la disputa del memorial Leo Sola sulle strade biellesi, il trofeo Finanziaria Valsesia di ciclismo, riservato agli allievi. La classifica generale è stata vinta dal torinese Patrick Giovo, del Luce Lucchesi, che ha preceduto di soli due punti il compagno di squadra Paolo Chicco. Primo dei vercellesi è risultato il trinese Maurizio Rigazzi, piazzatosi terzo. La corsa di ieri è stata vinta per distacco dall'alessandrino Daniele Ferrero.

HOCKEY

Amichevole dell'Amatori

L'Amatori Vercelli disputerà una gara amichevole giovedì sera al palazzetto di via Restano affrontando la Rotellistica Novara. Sempre al palahockey sabato 22 settembre saranno di scena i campioni d'Italia del Roller Monza.

ARTI MARZIALI

A Vercelli corsi di kung-fu

Alla palestra delle suore del Sacro Cuore di corso Italia ogni martedì e giovedì, dalle 20 alle 22 si svolgono gli allenamenti di kung-fu, scuola wu-tao.